REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 723 del 10/12/2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 14 - Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto:

Societa' partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della Ricerca e dell'ICT

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. a norma dell'articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il Presidente della Regione Campania, nella qualità di Commissario ad acta, ha predisposto il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Piano di stabilizzazione di seguito), sottoponendolo all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 9628 del 20 dicembre 2010;
b. con proprio decreto in data 20 marzo 2012, il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato il Piano di stabilizzazione in cui si prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli, uno dei quali è quello della Ricerca e dell'ICT;

CONSIDERATO CHE

a. a norma dell'art. 26, comma 4, lettera h) dello Statuto della Regione Campania, il Consiglio regionale delibera l'istituzione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione, la loro fusione o soppressione e approva i relativi bilanci;
b. nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Campania assumono rilievo per esigenze di sintesi le fusioni societarie attuabili per ambiti omogenei di attività come risultanti dagli oggetti sociali statuiti;
c. Campania Innovazione SpA, totalmente partecipata dalla Regione Campania, ha quale oggetto sociale la promozione della ricerca, il supporto ai processi di trasferimento tecnologico, la promozione internazionale del sistema della ricerca e dell'innovazione e la valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico e paesaggistico del territorio;
d. Digit Campania Scarl, partecipata per il 90 per cento dalla Regione Campania e per il 10 per cento da EFI spa, ha quale oggetto sociale lo sviluppo e la diffusione della società dell'informazione e dei media, con particolare riferimento alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla diffusione tecnologica nel settore pubblico e nelle imprese, alla comunicazione istituzionale, al superamento del digital divide, alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
e. dette società operano nel medesimo settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e svolgono attività complementari;
f. le medesime società operano come società in house della Regione Campania, soggette alla disciplina del controllo analogo di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248;
g. si è insediato il Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
h. il Commissario ad acta è stato sentito sulla iniziativa di cui al presente provvedimento;
i. la Regione Campania con delibera n. 152/2011 ha costituito, assieme alla Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale un organismo in house di supporto alla Regione e agli Enti locali del territorio regionale per la razionalizzazione della finanza pubblica denominata Fondazione IFEL Campania il cui oggetto sociale espressamente prevede il supporto per la materia delle società partecipate;

VISTO

a. l'articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
b. il Piano di stabilizzazione della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012;

c. l'articolo 26, comma 4, lettera h) dello Statuto della Regione Campania;
d. l'articolo 47, comma 1, lettera f) dello Statuto della Regione Campania;
e. l'articolo 51, comma 1, lettera e) dello Statuto della Regione Campania;
f. il parere reso dall'Ufficio legislativo con nota prot. n. 19470/UDCP/GAB/UL del 10/12/2012;

RITENUTO CHE

a. la fusione societaria di Campania Innovazione spa e Digit Campania scarl è suscettibile di incidere significativamente sulla razionalizzazione delle strutture, l'ottimizzazione dei risultati gestionali e l'abbattimento dei costi di gestione;
b. si debba procedere altresì a razionalizzare l'assetto delle partecipazioni regionali in società operanti nel campo della Ricerca e dell'ICT e in particolare attive nel settore della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
c. per le finalità suddette occorre proporre al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto della Regione Campania, un disegno di legge concernente "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";
d. si debba incaricare il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, dal Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche sociali, d'intesa con il Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo economico, di predisporre un Piano di riordino delle società operanti nel citato campo che contempli fusioni societarie e trasferimenti di partecipazioni necessarie;
e. ci si possa avvalere del supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del proprio programma di attività stante la fase di avvio dell'operatività dei Dipartimenti interessati;
f. il Piano di riordino è adottato d'intesa con il Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, incaricato di attuare il Piano di stabilizzazione finanziaria relativamente alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito trascritte:

1. è approvato il disegno di legge recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. il Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, dal lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali è incaricato, d'intesa con il Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo economico, di predisporre un piano di riordino delle società operanti nel citato campo che contempli fusioni societarie e trasferimenti di partecipazioni necessarie;
3. per la predisposizione del piano di riordino i predetti uffici possono avvalersi dell'eventuale supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del suo programma di attività annuale;
4. il Piano di riordino è adottato d'intesa con il Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, incaricato di attuare il Piano di stabilizzazione finanziaria relativamente alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
5. la presente deliberazione è inviata al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, dal lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Dipartimento per la Programmazione economica, al Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, incaricato di

attuare il piano di stabilizzazione finanziaria relativamente alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie e al BURC per la pubblicazione.

Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Art. 1
Finalità

1. Per il contenimento della spesa pubblica e per incrementare l'efficienza e migliorare i risultati gestionali, la Regione Campania persegue la razionalizzazione e la ottimizzazione delle funzioni di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati dalla Regione.

Art. 2
Oggetto

1. Ai fini di cui all'articolo 1 è autorizzata la fusione delle società regionali *Campania Innovazione SpA* e *DigitCampania scarl*. Con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria ex articolo 14, comma 22 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, sono disciplinate le modalità della fusione.
2. Alla fusione possono prendere parte, anche in tempi successivi, le altre società partecipate direttamente in via totalitaria o maggioritaria dalla Regione che operano o detengono pacchetti di maggioranza in società attive nel medesimo settore della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
3. Alla società risultante dalla fusione possono essere trasferite, anche in tempi successivi, le partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione in società operanti nel medesimo settore della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
4. L'individuazione delle ulteriori società che, ai sensi del comma 2 prendono parte alla fusione e delle partecipazioni che ai sensi del comma 3 possono essere trasferite alla società risultante dalla fusione di cui al comma 1 e 2 è demandata alla Giunta regionale previa intesa con il Commissario ad acta di cui al comma 1.

Art. 3
Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione delle disposizioni della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione

Art. 4
Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC

Relazione illustrativa al disegno di legge “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico”

Con la proposta della Giunta si presenta alle deliberazioni del Consiglio il disegno di legge denominato “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico”.
Il Disegno di legge è finalizzato a conseguire semplificazione e riordino del quadro delle partecipazioni societarie e il contenimento della spesa pubblica derivante dall'accorpamento di realtà societarie operanti in ambiti di attività omogenei o assimilabili, nel caso specifico la ricerca scientifica, l'innovazione e il trasferimento tecnologico.
L'articolo 1 della legge evidenzia le finalità perseguite di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione e ottimizzazione delle funzioni della platea di riferimento interessata, costituita da enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in via totalitaria o maggioritaria dalla Regione.
L'articolo 2 prevede l'autorizzazione alla fusione delle società regionali Campania Innovazione SpA e Digit Campania scarl e la possibilità che nell'operazione rientrino, anche in tempi successivi, altre società partecipate direttamente in via totalitaria o maggioritaria dalla Regione operanti nei citati settori o che detengono pacchetti di maggioranza in società attive in tali settori. Il medesimo articolo prevede anche il trasferimento al soggetto risultante dalla fusione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla Regione in società operanti nei ripetuti settori.
Sempre l'articolo 2 demanda alla Giunta regionale, d'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria ex articolo 14, comma 22 del D.L. 78/2010, la definizione delle modalità della fusione e l'individuazione delle altre realtà societarie che possono rientrare nella complessiva operazione.
L'articolo 3 stabilisce che l'attuazione della proposta di legge non dovrà comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
L'articolo 4 dispone che la legge è dichiarata urgente.

Delibera della Giunta Regionale n. 710 del 10/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE, IN VIA DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 56 DELLO STATUTO, DEL REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO "MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO 15 DICEMBRE 2011, N. 12 (ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA)"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'art. 2 della L.R. 8/2010 ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal Titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro, dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;
b. secondo quanto disposto dalla menzionata L.R. n. 8/2010, dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1, risulterà abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
c. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
d. l'art. 43 del predetto regolamento ne prevedeva, tra l'altro, l'entrata in vigore il centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
e. con Regolamento del 13/04/2012 n. 5 il termine di entrata in vigore del Regolamento n 12 è stato differito al 1° ottobre 2012;
f. con D.G.R. n. 475 del 06/09/2012 è stato approvato il regolamento avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", che, tra l'altro, comporta alcune modifiche e integrazioni nell'attribuzione delle competenze alle Direzioni Generali del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, tra cui anche il passaggio delle competenze del fondo sociale europeo e delle conseguenti funzioni di autorità di gestione di quest'ultimo dalla *Direzione generale per la programmazione economica* (art.10 del regolamento n. 12/2011) *alla Direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale* (art.12 del regolamento n. 12/2011);
g. con DGR n. 526 del 4.10.2012 è stato approvato ai sensi dell'art 56 comma 4 dello Statuto, il regolamento avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", che modifica e sostituisce quello approvato con DGR n. 475 del 6.9.2012;

CONSIDERATO che in data 31.10.2012 il suindicato provvedimento è stato ricevuto dal Consiglio regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1 della l.r. 6.8.2010, n. 8;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare competente per materia, con nota prot. n. 492 del 22.11.2012;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, in via definitiva, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, il regolamento avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

1. l'articolo 56, comma 4, dello Statuto regionale;
2. la L.R. n. 11/91;

3. la L.R. n. 8/2010;
4. la D.G.R.C. n. 612 del 29/10/2011;
5. la D.G.R. n. 475 del 06/09/2012;
6. la DGR n. 526 del 4.10.2012
7. il regolamento n. 12 del 2011;
8. il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n.23;
9. i pareri favorevoli sullo schema di regolamento espressi dall'Ufficio Legislativo del Presidente con note prott. nn. 13586/UDCP/GAB/UL del 6/9/2012 e 15512/UDCP/GAB/UL del 4/10/2012;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, il regolamento avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto all'AGC 01 e all'AGC 07 per i successivi adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Regolamento

Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

Art. 1
(Modificazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12)

1. Il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 è così modificato:
   a) alla fine della lettera a) del comma 2 dell'articolo 9 sono aggiunte le parole: "e il turismo";
   b) alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 9, le parole: ", il turismo" sono soppresse;
   c) alla fine della rubrica dell'articolo 10 sono aggiunte le parole: "e il turismo";
   d) alla fine del comma 1 dell'articolo 10 sono aggiunte le parole: "Provvede alla promozione turistica, mediante il sostegno a forme associative tra operatori turistici a carattere interregionale e internazionale. Si occupa della realizzazione di campagne pubblicitarie per il turismo regionale e provvede agli adempimenti riguardanti agenzie di viaggio e operatori turistici. Predispone studi e ricerche di marketing e comunicazione per la promozione turistica. Fornisce supporto al settore alberghiero attraverso forme di potenziamento e miglioramento delle strutture ricettive. Assicura il sostegno alle iniziative turistiche delle organizzazioni dei lavoratori e compie interventi diretti a favorire il turismo giovanile.";
   e) all'alinea dell'articolo 11, le parole: ", il turismo" sono soppresse;
   f) al comma 1 dell'articolo 11, dopo le parole: "relative all'ordinamento della comunicazione.", le parole: "Provvede alla promozione turistica, mediante il sostegno a forme associative tra operatori turistici a carattere interregionale e internazionale. Si occupa della realizzazione di campagne pubblicitarie per il turismo regionale e provvede agli adempimenti riguardanti agenzie di viaggio e operatori turistici. Predispone studi e ricerche di marketing e comunicazione per la promozione turistica. Fornisce supporto al settore alberghiero attraverso forme di potenziamento e miglioramento delle strutture ricettive. Assicura il sostegno alle iniziative turistiche delle organizzazioni dei lavoratori e compie interventi diretti a favorire il turismo giovanile."sono soppresse;
   g) al primo periodo del comma 1 dell'articolo 20 la parola "paesisitica" è sostituita dalla seguente: "paesaggistica";
   h) al settimo periodo del comma 1 dell'articolo 20 le parole "con il Comitato per l'Edilizia Residenziale (CER)," sono soppresse;
   i) al comma 2 dell'articolo 29, dopo la lettera d), è aggiunta la seguente: "e) ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO";
   j) dopo l'articolo 33 è aggiunto il seguente:
      33-bis "Ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO"
      1. L'ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO svolge le funzioni di programmazione e pianificazione territoriale dei parchi e delle riserve naturali, in coerenza con il piano territoriale regionale (PTR) e gli altri piani territoriali regionali e nel rispetto dell'ordine di prevalenza dei diversi strumenti di pianificazione territoriale; cura il coordinamento e il controllo della redazione dei piani di gestione dei parchi e delle riserve naturali e del loro aggiornamento; definisce i cluster di qualità della conservazione, della tutela e della valorizzazione della biodiversità e cura la programmazione degli interventi a sostegno del sistema regionale dei parchi e delle riserve, anche in relazione agli interventi agro-silvo-pastorali e di attrazione, per la promozione delle connesse attività, ai fini dello sviluppo economico sostenibile; svolge

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltre le funzioni di pianificazione per la conservazione e per la tutela dei siti UNESCO, nonché di programmazione degli interventi per il sostegno e promozione".";

k) al comma 3 dell'articolo 38 dopo le parole "dal dirigente di livello" è aggiunta la parola: "funzionale".

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 703 del 10/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ART. 29, COMMA 4, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2002. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE DI CUI ALL'ART. 28, COMMA 1, LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
1. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27/01/2012 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014;
2. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 7/2002;

RILEVATO che:
1. con deliberazione n. 52/6 del 17 febbraio 1971, il Consiglio Regionale ha deliberato l'adesione della Regione Campania all'Associazione Italiana dei Comuni delle Province, delle Regioni e delle Altre comunità locali – Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE);
2. l'adesione all'AICCRE, ai sensi dell'art. 7, comma 1, dello Statuto dell'Associazione è a tempo indeterminato salvo recesso;
3. all'AICCRE spetta una quota associativa, così come deliberata dagli organi competenti dell'AICCRE ed in vigore dal 1°gennaio 2009, pari ad € 0,01116 per abitante;
4. per l'anno 2012, come da comunicazione num. prot. 194 A/109 del 30/11/2011, inviata via fax il giorno 09/05/2012 e acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 0366719 del 15/05/2012, la quota associativa è pari ad € 63.633,55;
5. la quota associativa è spesa di natura obbligatoria che grava sul cap. 314, UPB 6.23.222, denominato "*Contributi e quote associative alle associazioni nazionali ed internazionali delle autonomie locali (ANCI - UPI - UNCEM- AICCRE - Lega nazionale delle autonomie e poteri locali);*
6. nel bilancio gestionale 2012 lo stanziamento di competenza e di cassa del citato capitolo n. 314 è pari a zero, e dunque insufficiente a sostenere obbligazioni perfette già assunte in esercizi precedenti;
7. per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 314, UPB 6.23.222, per € 63.633,55 (sessantatremilaseicentotrentatré/55);
8. all'interno della suddetta UPB 6.23.222 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di competenza e di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della legge regionale n. 7/2002;

CONSIDERATO che:
1. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal Fondo di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti per reintegrare la dotazione di competenza e di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale classificati come spesa obbligatoria;

RITENUTO che:
1. la somma occorrente di € 63.633,55 (sessantatremilaseicentotrentatré/55) può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.64 denominata "*Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e ai fini gestionali, dal capitolo di spesa n. 1000 "*Fondo per spese obbligatorie. (art. 28, l.r. 30/04/2002 n.7)*";

VISTE
1. la legge regionale n. 7/2002;
2. la legge regionale n. 2 del 27/01/2012;
3. la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di € 63.633,55 (sessantatremilaseicentotrentatré/55) dalla UPB di spesa 7.28.64 denominata "*Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti*" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e ai fini gestionali, dal capitolo di spesa n. 1000 "*Fondo per spese obbligatorie. (art. 28, l.r. 30/04/2002 n.7)"* del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di competenza e di cassa per € 63.633,55 (sessantatremilaseicentotrentatré/55) della UPB 6.23.222 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa n. 314 del bilancio gestionale 2012, così come di seguito indicato:

UPB.	CAP	DENOMINAZIONE	Incremento stanziamento competenza	Incremento stanziamento cassa
6.23.222	314	Contributi e quote associative alle associazioni nazionali ed internazionali delle autonomie locali (ANCI - UPI – UNCEM - AICCRE - Lega nazionale delle autonomie e poteri locali)	63.633,55	63.633,55
		TOTALE	**63.633,55**	**63.633,55**

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 01 e 08 , ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della legge regionale n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 717 del 10/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA L.R. N. 2/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L. R. del 27/01/2012 n. 2;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002;
c. nel bilancio gestionale 2012 la disponibilità di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo **508** (UPB 6.23.57) - denominato "*Convegni, congressi, indagini, studi e ricerche…*" e rientrante nella competenza operativa del Settore 01 dell'AGC 01 – risulta essere attualmente di 884.000,00 euro;

Considerato che

a. per corrispondere a esigenze connesse alla gestione e al funzionamento delle attività di cui alla denominazione del capitolo, la disponibilità del medesimo capitolo 508 fissata dal bilancio gestionale 2012 risulta insufficiente;
b. occorre integrare la disponibilità del capitolo 508 in termini di competenza e cassa per ulteriori 270.000,00 euro;
c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 2/2012, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, come dettagliatamente indicato nell'elenco allegato sotto la lettera F della L.R. n. 2/2012;
d. che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa **10** (U.P.B. 6.23.49) denominato "*Promozione e organizzazione diretta, da parte della Presidenza della Regione Campania, di mostre, esposizioni…* " rientrante nella competenza della stessa Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale#@ – Settore 01 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori, ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 508 (U.P.B. 6.23.57)

Ritenuto

a. che a tanto si possa provvedere effettuando, ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 2/2012, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale, per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo:
b. capitolo di spesa **508** (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione "*Convegni, congressi, indagini, studi e ricerche…*": incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 270.000,00;

c. capitolo di spesa **10** (U.P.B 6.23.49) avente la seguente denominazione "*Convegni, congressi, indagini, studi e ricerche…*": decremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 270.000,00;

Visto

a. la L R 7/2002;
b. la LR 2/2012;
c. la DGR 24/2012;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di effettuare, ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 2/2012, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale, per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo:

1.1 capitolo di spesa **508** (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione "*Convegni, congressi, indagini, studi e ricerche…*": incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro **270.000,00**;
1.2 capitolo di spesa **10** (U.P.B 6.23.49) avente la seguente denominazione "*Convegni, congressi, indagini, studi e ricerche…*": decremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro **270.000,00**;
2 di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle AGC 01 e 08, ai Settori proponenti, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01 per la pubblicazione e al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 707 del 10/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97 E LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 1998, N. 17. FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2009 E FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2010. APPROVAZIONE PIANI DI RIPARTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. la legge 31 gennaio 1994, n. 97 detta norme, definite dalla stessa principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della costituzione, tese a salvaguardare ed a valorizzare le zone montane ai sensi dell'articolo 44 della costituzione;
2. l'art. 2 della citata legge 31 gennaio 1994, n. 97:
   2.1 al comma 1, istituisce presso l'allora Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il Fondo nazionale per la Montagna destinato a finanziare gli interventi speciali per la montagna intesi quali azioni organiche e coordinate dirette allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano;
   2.2 al comma 3, demanda alle regioni e alle province autonome l'istituzione di propri fondi regionali per la montagna, alimentati anche con stanziamenti a carico dei rispettivi bilanci, con i quali sostenere gli interventi speciali per la montagna;
   2.3 al comma 4, prevede che i criteri per l'impiego delle risorse dei Fondi, Nazionale e Regionale, per la Montagna siano disciplinati dalle regioni con proprie leggi;
   2.4 al comma 5, così come novellato dall'art. 2 della legge 27 dicembre 2004, n. 309, prevede che i criteri di ripartizione del Fondo Nazionale per la Montagna tra le regioni e le province autonome sono determinati con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), sentita la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro per gli Affari Regionali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali;
3. la legge regionale 4 novembre 1998, n. 17, in applicazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97, promuove la salvaguardia del territorio con particolare attenzione all'ambiente naturale e la valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane ed individua quali soggetti destinatari delle disposizioni in essa contenute i territori delle Comunità Montane ed i territori classificati montani pur non ricadenti in alcuna Comunità Montana;
4. la medesima legge regionale n. 17/1998, all'art. 2, istituisce il Fondo Regionale della Montagna e, all'art. 18, stabilisce i seguenti criteri di riparto delle risorse inserite nei Fondi, Regionale e Nazionale, per la Montagna:
   4.1 una quota a favore delle organizzazioni rappresentative delle comunità montane a titolo di concorso nelle spese per l'attività di rappresentanza ed assistenza agli Enti associati;
   4.2 una quota fissa per ogni comunità montana determinata dalla Giunta Regionale, sentita la Conferenza dei presidenti delle comunità montane;
   4.3 il 30% della parte residua in proporzione alla popolazione residente nelle comunità montane al 1°gennaio di ciascun anno;
   4.4 il 70% della parte residua in proporzione diretta al territorio di ciascuna comunità montana;

RILEVATO che:

1. relativamente all'annualità 2010, la DGR n. 92 del 09/02/2010, di approvazione del Bilancio Gestionale 2010, ha stanziato sul cap. 2803, UPB 2.5.12, la somma di € 58.000,00 a titolo di Fondo Regionale per la Montagna anno 2010;
2. con DGR n. 914 del 17/12/2010, di variazione al Bilancio Gestionale 2010, lo stanziamento del Cap. 2803 è stato ridotto ad € 43.500,00;
3. con decreto dirigenziale n. 350 del 29/12/2010, il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi ha proceduto ad assumere l'impegno n. 6031/2010 di € 43.500,00 sul cap. 2803 della spesa, UPB n. 2.5.12, a titolo di Fondo Regionale per la Montagna anno 2010;
4. nelle more del riparto da parte del CIPE del Fondo Nazionale per la Montagna 2009, attesa l'esiguità del Fondo Regionale, non si è proceduto al riparto tra le comunità montane;

5. il CIPE, con deliberazione del 20/01/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2012, ha approvato, con due anni di ritardo rispetto alle ordinarie procedure ministeriali, il piano di riparto del Fondo Nazionale della Montagna per l'annualità 2009, attribuendo alla Regione Campania la somma complessiva di € 2.959.426,00;
6. con DGR n. 497 del 21/09/2012, la Giunta Regionale ha proceduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 la somma di € 2.959.426,00 sul cap. 2802 della spesa, UPB n. 2.5.12, a titolo di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009;
7. i fondi per la montagna da ripartire tra le comunità Montane a titolo di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009 e Fondo Regionale per la Montagna anno 2010 sono, dunque, pari complessivamente ad € 3.002.926,00;

RILEVATO altresì che

1. con DGR n. 453 del 13/03/2009, onde consentire alle comunità montane nella nuova configurazione territoriale prevista dalla legge regionale n. 12/2008 la corretta iscrizione degli importi spettanti nei rispettivi bilanci di previsione, la Giunta Regionale:
   - 1.1 ha confermato la procedura che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana all'invio di una certificazione, sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari che contenga i seguenti elementi:
     - 1.1.1 la dichiarazione che i contributi assegnati a titolo di fondo nazionale e fondo regionale sono destinati ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti;
     - 1.1.2 l'ammontare del contributo assegnato dalla Regione Campania alla comunità montana per il fondo nazionale e per il fondo regionale espresso in euro, in cifre ed in lettere;
     - 1.1.3 la destinazione di detti contributi per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in Euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede;
     - 1.1.4 la separata indicazione, per le comunità montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale;
     - 1.1.5 l'attestazione che sono stati posti in essere gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008;
     - 1.1.6 la dichiarazione che la comunità montana esibirà, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la certificazione prodotta;
   - 1.2 ha altresì stabilito per i riparti degli anni precedenti che:
     - 1.2.1 alle comunità montane sorte per accorpamento spetta la somma delle quote fisse attribuite alle comunità preesistenti;
     - 1.2.2 la quota fissa della ex comunità montana Serinese Solofrana è ripartita tra le comunità che ricevono i relativi comuni in base al numero degli stessi effettivamente trasferiti;
     - 1.2.3 nei nuovi piani di riparto, per le comunità montane di cui all'Allegato "A" alla legge regionale n. 12/2008, è evidenziata la quota di risorse che deve essere necessariamente destinata ad interventi sui territori dei comuni montani e parzialmente montani usciti dalle stesse per effetto del riordino territoriale;
2. con DGR n. 1755 del 24/11/2009, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto al riparto del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008 e del Fondo Regionale per la Montagna anno 2009, si è stabilito di utilizzare i medesimi meccanismi correttivi previsti dalla DGR n. 453 del 13/03/2009 alla luce delle simulazioni effettuate dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, dalle quali è risultato che l'applicazione di una quota fissa unica per tutte le comunità montane produce nei confronti delle comunità sorte per accorpamento in seguito alla legge regionale n. 12/2008 forti distorsioni che si traducono, in alcuni casi, in una riduzione della quota complessiva di spettanza di oltre il 40% a parità di fondi disponibili;

CONSIDERATO che :

1. in sede dell'ultimo riparto dei fondi per la montagna, approvato con la citata DGR n. 1755 del 24/11/2009, la Conferenza dei Presidenti delle comunità montane, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), e comma 3, ha determinato le seguenti quote:
   1.1 Fondo Nazionale per la Montagna:
      1.1.1 la Quota Fissa totale per le comunità montane è pari al 45,00% del Fondo;
      1.1.2 la Quota riservata all'UNCEM ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L. R. 17/1998 è pari allo 0,90% del Fondo;
   1.2 Fondo Regionale per la Montagna:
      1.2.1 la Quota Fissa totale per le comunità montane è pari al 40,00% del Fondo;
2. il comma 2 del citato art. 18 della legge regionale n. 17/1998 stabilisce che la Giunta Regionale aggiorna ogni due anni l'importo della quota fissa destinata ad ogni comunità montana ed aggiorna altresì, con cadenza biennale, i coefficienti di riparto basati sui dati della popolazione residente;
3. atteso il già evidenziato ritardo di due anni nel adozione da parte del CIPE del piano riparto tra le Regioni del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009, è possibile applicare il dettato dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 17/1998 , e dunque adottare i medesimi parametri della citata DGR n. 1755 del 21/11/2009 in termini di dati della popolazione residente, di quota fissa per le comunità montane e di quota riservata all'UNCEM ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L. R. 17/1998;

VISTI i seguenti allegati predisposti dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi:

1. Allegato "A" – Piano di riparto del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009;
2. Allegato "B" - Piano di riparto del Fondo Regionale per la Montagna anno 2010;
3. Allegato "C" – Riepilogo generale delle somme spettanti;

VISTO altresì il parere reso dall'AGC 08 ai sensi della nota n. 10946 del 3/08/2011 del Presidente della Giunta Regionale, giusta nota prot. n. 0870109 del 26/11/2012;

RITENUTO pertanto necessario:

1. procedere al riparto tra le comunità montane della Regione Campania della somma complessiva di € 3.002.926,00 a titolo di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009 (€ 2.959.426,00) e Fondo Regionale per la Montagna anno 2010 (€ 43.500,00);
2. confermare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 17/1998, i parametri di cui alla DGR n. 1755 del 24/11/2009, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto al riparto del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008 e del Fondo Regionale per la Montagna anno 2009, in termini di importo della quota fissa destinata ad ogni comunità montana e di coefficienti di riparto basati sui dati della popolazione residente;
3. confermare, altresì, i criteri di cui alla DGR n. 453 del 13/03/2009 relativamente alle modalità di attribuzione della quota fissa alle comunità montane sorte per accorpamento, alla distribuzione della quota fissa della disciolta comunità montana Serinese-Solofrana ed alla evidenziazione per le comunità montane di cui all'Allegato "A" alla legge regionale n. 12/2008 della quota di risorse che deve essere necessariamente destinata ad interventi sui territori dei comuni montani e parzialmente montani usciti dalle stesse per effetto del riordino territoriale;
4. approvare, conseguentemente, i piani di riparto dei Fondi Nazionale per la Montagna anno 2009 e Regionale per la Montagna anno 2010, di cui agli Allegati "A", "B" e "C" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. confermare, per l'erogazione delle quote del Fondo spettanti alle singole Comunità Montane la procedura semplificata definita con deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 13/03/2009 consistente nel subordinare la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana all'invio di una certificazione, sottoscritta dal Presidente dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, dalla quale risultino gli elementi indicati in narrativa;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. procedere al riparto tra le comunità montane della Regione Campania della somma complessiva di € 3.002.926,00 a titolo di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009 (€ 2.959.426,00) e Fondo Regionale per la Montagna anno 2010 (€ 43.500,00);
2. confermare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 17/1998, i parametri di cui alla DGR n. 1755 del 24/11/2009, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto al riparto del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008 e del Fondo Regionale per la Montagna anno 2009, in termini di importo della quota fissa destinata ad ogni comunità montana e di coefficienti di riparto basati sui dati della popolazione residente;
3. confermare, altresì, i criteri di cui alla DGR n. 453 del 13/03/2009 relativamente alle modalità di attribuzione della quota fissa alle comunità montane sorte per accorpamento, alla distribuzione della quota fissa della disciolta comunità montana Serinese-Solofrana ed alla evidenziazione per le comunità montane di cui all'Allegato "A" alla legge regionale n. 12/2008 della quota di risorse che deve essere necessariamente destinata ad interventi sui territori dei comuni montani e parzialmente montani usciti dalle stesse per effetto del riordino territoriale;
4. stabilire, conseguentemente che:
   4.1 alle comunità montane sorte per accorpamento spetta la somma delle quote fisse attribuite alle comunità preesistenti;
   4.2 la quota fissa della ex comunità montana Serinese Solofrana è ripartita tra le comunità che ricevono i relativi comuni in base al numero degli stessi effettivamente trasferiti
   4.3 la quota fissa complessiva da ripartire tra ciascuna comunità montana, ai sensi dell'art 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 4 novembre 1998 n. 17, tenuto conto di quanto stabilito ai punti 3.1 e 3.2, a valere sul Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2009 è pari al 45% del Fondo stesso;
   4.4 la quota fissa complessiva da ripartire tra ciascuna comunità montana, ai sensi dell'art 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 4 novembre 1998 n. 17, tenuto conto di quanto stabilito ai punti 3.1 e 3.2, a valere sul Fondo Regionale per la Montagna annualità 2010 è pari al 40% del Fondo stesso;
   4.5 la quota spettante ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge regionale 4 novembre 1998 n. 17 all'UNCEM – Delegazione Regionale della Campania, unica organizzazione rappresentativa delle comunità montane della Campania, è pari allo 0,90% del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2009;
5. approvare conseguentemente i piani di riparto del Fondo per la Montagna Nazionale anno 2009 e Regionale anno 2010, di cui agli Allegati "A", "B" e "C" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. confermare la procedura che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna comunità montana all'invio di una certificazione, sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari che contenga i seguenti elementi:
   6.1 la dichiarazione che i contributi assegnati a titolo di fondo nazionale e fondo regionale sono destinati ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti;
   6.2 l'ammontare del contributo assegnato dalla Regione Campania alla comunità montana per il fondo nazionale e per il fondo regionale espresso in euro, in cifre ed in lettere;
   6.3 la destinazione di detti contributi per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in Euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede;
   6.4 la separata indicazione, per le comunità montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale;

6.5 l'attestazione che sono stati posti in essere gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008;
6.6 la dichiarazione che la comunità montana esibirà, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la certificazione prodotta;

7. dare atto che la spesa di cui al Fondo Regionale per la Montagna anno 2010, di € 43.500,00, grava sull'impegno n. 6031/2010 assunto sul cap. 2803 della spesa, UPB n. 2.5.12, con decreto dirigenziale n. 350 del 29/12/2010 del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi;
8. inviare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi copia della presente deliberazione affinché provveda, con propri e separati atti, all'approvazione di un fac-simile di certificazione per la richiesta di liquidazione dei fondi, all'impegno del Fondo Nazionale anno 2009 ed alla liquidazione ed all'ordinazione al pagamento delle quote del Fondo Nazionale 2009 e del Fondo Regionale anno 2010 secondo le procedure approvate con il presente atto ed in conformità ai piani di riparto di cui agli allegati "A", "B" e "C";
9. inviare, altresì, copia della presente deliberazione ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa e Formazione Bilancio, per opportuna conoscenza, nonché al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale (c)	Quota UNCEM (d)	Totale Spettante (e = a + b+ c)	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota (a)	Pop	Coeff	Quota (b)						
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	14.742	1,4682	21.644,07	9.364	0,7125	6.671,52	49.323,77		49.323,77		**77.639,36**	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	42.791	1,4682	62.825,35	31.650	0,7125	22.549,52	49.323,77		49.323,77		**134.698,64**	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	10.672	1,4682	15.668,53	5.865	0,7125	4.178,62	49.323,77		49.323,77		**69.170,92**	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	46.439	1,4682	68.181,31	29.183	0,7125	20.791,87	49.323,77		49.323,77		**138.296,95**	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	72.373	1,4682	106.257,37	37.587	0,7125	26.779,43	49.323,77		49.323,77		**182.360,57**	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	22.023	1,4682	32.333,97	23.003	0,7125	16.388,84	49.323,77		49.323,77		**98.046,58**	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	44.520	1,4682	65.363,85	19.176	0,7125	13.662,23	49.323,77		49.323,77		**128.349,85**	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	61.392	1,4682	90.135,17	42.870	0,7125	30.543,38	49.323,77		49.323,77		**170.002,32**	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	21.844	1,4682	32.071,16	20.391	0,7125	14.527,88	49.323,77		49.323,77		**95.922,81**	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	55.096	1,4682	80.891,44	52.214	0,7125	37.200,66	49.323,77		49.323,77		**167.415,87**	**43.779,90**
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	51.956	1,4682	76.281,32	33.851	0,7125	24.117,66	49.323,77		49.323,77		**149.722,75**	**3.285,64**
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	23.807	1,4682	34.953,22	18.839	0,7125	13.422,13	49.323,77		49.323,77		**97.699,12**	**13.794,47**
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	51.530	1,4682	75.655,87	39.716	0,7125	28.296,27	49.323,77	18.496,38	67.820,15		**171.772,29**	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	15.625	1,4682	22.940,48	15.647	0,7125	11.147,94	49.323,77		49.323,77		**83.412,19**	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	9.708	1,4682	14.253,21	31.835	0,7125	22.681,33	49.323,77	24.661,85	73.985,62		**110.920,16**	**102,77**
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	47.503	1,4682	69.743,47	34.698	0,7125	24.721,12	98.647,54		98.647,54		**193.112,13**	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	51.779	1,4682	76.021,45	45.983	0,7125	32.761,29	98.647,54		98.647,54		**207.430,28**	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	74.097	1,4682	108.788,52	56.275	0,7125	40.093,98	98.647,54		98.647,54		**247.530,04**	**67.152,63**
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	18.745	1,4682	27.521,24	85.161	0,7125	60.674,25	98.647,54		98.647,54		**186.843,03**	**58.397,77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale (c)	Quota UNCEM (d)	Totale Spettante (e = a + b+ c)	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota (a)	Pop	Coeff	Quota (b)						
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	26.702	1,4682	39.203,63	40.851	0,7125	29.104,92	147.971,31	6.165,45	154.136,76		**222.445,31**	
	UNCEM										**26.634,83**	**26.634,83**	
		763.344		**1.120.734,63**	**674.159**		**480.314,84**	**1.282.418,02**	**49.323,68**	**1.331.741,70**	**26.634,83**	**2.959.426,00**	**186.513,18**

Prospetto calcolo dei coefficienti di ripartizione		
Voci	**Importo**	**%**
A- Fondo da ripartire	2.959.426,00	
B- Quota fissa totale	1.331.741,70	45,00%
C- Quota a favore dell'UNCEM	26.634,83	0,90%
D- Quota residua da distribuire tra popolazione e superficie (E=A-B-D)	1.601.049,47	
E- Quota da distribuire in rapporto alla popolazione (F= 30% di E)	480.314,84	16,23%
F- Quota da distribuire in rapporto alla superficie (G=70% di E)	1.120.734,63	37,87%
G- Coefficiente di ripartizione per popolazione (H=F/Pop Tot)	0,7125	
H- Coefficiente di ripartizione per superfice (I=G/Sup Tot)	1,4682	
I - Importo quota fissa per singolo comune ex Serinese Solofrana	6.165,47	
L - Quota ex Serinese spettante alla Terminio Cervialto	18.496,38	
M - Quota ex Serinese spettante alla Partenio - Vallo di Lauro	6.165,45	
N - Quota ex Serinese spettante alla Irno	24.661,85	

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota	Pop	Coeff	Quota					
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	14.742	0,0239	352,84	9.364	0,0116	108,76	644,44		644,44	**1.106,04**	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	42.791	0,0239	1.024,17	31.650	0,0116	367,60	644,44		644,44	**2.036,21**	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	10.672	0,0239	255,43	5.865	0,0116	68,12	644,44		644,44	**967,99**	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	46.439	0,0239	1.111,48	29.183	0,0116	338,95	644,44		644,44	**2.094,87**	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	72.373	0,0239	1.732,19	37.587	0,0116	436,55	644,44		644,44	**2.813,18**	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	22.023	0,0239	527,10	23.003	0,0116	267,17	644,44		644,44	**1.438,71**	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	44.520	0,0239	1.065,55	19.176	0,0116	222,72	644,44		644,44	**1.932,71**	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	61.392	0,0239	1.469,36	42.870	0,0116	497,91	644,44		644,44	**2.611,71**	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	21.844	0,0239	522,82	20.391	0,0116	236,83	644,44		644,44	**1.404,09**	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	55.096	0,0239	1.318,68	52.214	0,0116	606,44	644,44		644,44	**2.569,56**	**713,69**
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	51.956	0,0239	1.243,52	33.851	0,0116	393,16	644,44		644,44	**2.281,12**	**53,56**
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	23.807	0,0239	569,80	18.839	0,0116	218,81	644,44		644,44	**1.433,05**	**224,88**
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	51.530	0,0239	1.233,33	39.716	0,0116	461,28	644,44	241,71	886,15	**2.580,76**	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	15.625	0,0239	373,97	15.647	0,0116	181,73	644,44		644,44	**1.200,14**	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	9.708	0,0239	232,35	31.835	0,0116	369,75	644,44	322,26	966,70	**1.568,80**	**1,68**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota	Pop	Coeff	Quota					
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	47.503	0,0239	1.136,94	34.698	0,0116	403,00	1.288,88		1.288,88	**2.828,82**	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	51.779	0,0239	1.239,29	45.983	0,0116	534,07	1.288,88		1.288,88	**3.062,24**	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	74.097	0,0239	1.773,44	56.275	0,0116	653,60	1.288,88		1.288,88	**3.715,92**	**1.094,71**
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	18.745	0,0239	448,65	85.161	0,0116	989,09	1.288,88		1.288,88	**2.726,62**	**951,99**
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	26.702	0,0239	639,09	40.851	0,0116	474,46	1.933,32	80,59	2.013,91	**3.127,46**	
		763.344		**18.270,00**	**674.159**		**7.830,00**	**16.755,44**	**644,56**	**17.400,00**	**43.500,00**	**3.040,51**

Prospetto calcolo dei coefficienti di ripartizione		
Voci	**Importo**	**%**
A- Fondo da ripartire	43.500,00	
B- Quota fissa totale	17.400,00	40,00%
C- Quota residua da distribuire tra popolazione e superficie (E=A-B-D)	26.100,00	
D- Quota da distribuire in rapporto alla popolazione (F= 30% di E)	7.830,00	18,00%
E- Quota da distribuire in rapporto alla superficie (G=70% di E)	18.270,00	42,00%
F- Coefficiente di ripartizione per popolazione (H=F/Pop Tot)	0,0116	
G- Coefficiente di ripartizione per superfice (I=G/Sup Tot)	0,0239	
H - Importo quota fissa per singolo comune ex Serinese Solofrana	80,56	
I - Quota ex Serinese spettante alla Terminio Cervialto	241,71	
L - Quota ex Serinese spettante alla Partenio - Vallo di Lauro	80,59	
M - Quota ex Serinese spettante alla Irno	322,26	

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNITA' MONTANA	Fondo Nazionale per la Montagna 2009						Fondo Regionale per la Montagna 2010						Totale Generale spettante	Totale quota Allegato A
		Quota Superficie	Quota Popolazione	Quota fissa Totale	Quota UNCEM	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A	Quota Superficie	Quota Popolazione	Quota fissa Totale	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A			
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	21.644,07	6.671,52	49.323,77		**77.639,36**	-	352,84	108,76	644,44	**1.106,04**	-		**78.745,40**	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	62.825,35	22.549,52	49.323,77		**134.698,64**	-	1.024,17	367,60	644,44	**2.036,21**	-		**136.734,85**	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	15.668,53	4.178,62	49.323,77		**69.170,92**	-	255,43	68,12	644,44	**967,99**	-		**70.138,91**	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	68.181,31	20.791,87	49.323,77		**138.296,95**	-	1.111,48	338,95	644,44	**2.094,87**	-		**140.391,82**	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	106.257,37	26.779,43	49.323,77		**182.360,57**	-	1.732,19	436,55	644,44	**2.813,18**	-		**185.173,75**	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	32.333,97	16.388,84	49.323,77		**98.046,58**	-	527,10	267,17	644,44	**1.438,71**	-		**99.485,29**	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	65.363,85	13.662,23	49.323,77		**128.349,85**	-	1.065,55	222,72	644,44	**1.932,71**	-		**130.282,56**	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	90.135,17	30.543,38	49.323,77		**170.002,32**	-	1.469,36	497,91	644,44	**2.611,71**	-		**172.614,03**	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	32.071,16	14.527,88	49.323,77		**95.922,81**	-	522,82	236,83	644,44	**1.404,09**	-		**97.326,90**	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	80.891,44	37.200,66	49.323,77		**167.415,87**	**43.779,90**	1.318,68	606,44	644,44	**2.569,56**	**713,69**		**169.985,43**	**44.493,59**
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	76.281,32	24.117,66	49.323,77		**149.722,75**	**3.285,64**	1.243,52	393,16	644,44	**2.281,12**	**53,56**		**152.003,87**	**3.339,20**
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	34.953,22	13.422,13	49.323,77		**97.699,12**	**13.794,47**	569,80	218,81	644,44	**1.433,05**	**224,88**		**99.132,17**	**14.019,35**
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	75.655,87	28.296,27	67.820,15		**171.772,29**	-	1.233,33	461,28	886,15	**2.580,76**	-		**174.353,05**	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	22.940,48	11.147,94	49.323,77		**83.412,19**	-	373,97	181,73	644,44	**1.200,14**	-		**84.612,33**	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	14.253,21	22.681,33	73.985,62		**110.920,16**	**102,77**	232,35	369,75	966,70	**1.568,80**	**1,68**		**112.488,96**	**104,45**
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	69.743,47	24.721,12	98.647,54		**193.112,13**	-	1.136,94	403,00	1.288,88	**2.828,82**	-		**195.940,95**	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	76.021,45	32.761,29	98.647,54		**207.430,28**	-	1.239,29	534,07	1.288,88	**3.062,24**	-		**210.492,52**	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	108.788,52	40.093,98	98.647,54		**247.530,04**	**67.152,63**	1.773,44	653,60	1.288,88	**3.715,92**	**1.094,71**		**251.245,96**	**68.247,34**
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	27.521,24	60.674,25	98.647,54		**186.843,03**	**58.397,77**	448,65	989,09	1.288,88	**2.726,62**	**951,99**		**189.569,65**	**59.349,76**
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	39.203,63	29.104,92	154.136,76		**222.445,31**	-	639,09	474,46	2.013,91	**3.127,46**	-		**225.572,77**	
	UNCEM				**26.634,83**	**26.634,83**								**26.634,83**	
		1.120.734,63	**480.314,84**	**1.331.741,70**	**26.634,83**	**2.959.426,00**	**186.513,18**	**18.270,00**	**7.830,00**	**17.400,00**	**43.500,00**	**3.040,51**		**3.002.926,00**	**189.553,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 10/12/2012

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 5, DELLA L.R. N. 7/2002, DELLO STANZIAMENTO DI COMPETENZA E DI CASSA DEI CORRELATI CAPITOLI DI ENTRATA 7050 (U.P.B. 19.54.94) E DI SPESA 9246 (U.P.B. 8.27.47) DELLE CONTABILITA' SPECIALI DEL BILANCIO GESTIONALE 2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 27/01/2012 ha approvato, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002, il bilancio gestionale 2012;

RILEVATO

a. che nel succitato bilancio gestionale 2012 ai correlati capitoli di entrata 7050 (U.P.B.19.54.94) e di spesa 9246 (U.P.B. 8.27.47) delle contabilità speciali è stato iscritto uno stanziamento di competenza e di cassa pari ad euro 200.000,00 per far fronte al riparto di quote dei proventi di cui all'art. 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133;

b. che allo stato tale stanziamento, di competenza e di cassa, dei correlati citati capitoli, pari ad euro 200.000,00 risulta sottostimato a causa di versamenti accertati ed imputati per euro 281.692,50 come da decreti dirigenziali AGC 04 Settore 02 n. 426 del 06/07/2012 e n. 602 del 19/11/2012;

CONSIDERATO

- che occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetti capitoli di entrata 7050 (U.P.B.19.54.94) e di spesa 9246 (U.P.B. 8.27.47) per euro 81.692,50 ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, incrementando dell'importo di euro 81.692,50 lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di entrata 7050 (U.P.B.19.54.94) e di spesa 9246 (U.P.B. 8.27.47) delle contabilità speciali del bilancio gestionale 2012;

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;

b. la L.R. n. 2/2012;

c. la Deliberazione di G.R. n. 24/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di incrementare, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di entrata 7050 (U.P.B.19.54.94) e di spesa 9246 (U.P.B. 8.27.47) delle contabilità speciali del bilancio gestionale 2012 dell'importo di euro 81.692,50;

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento risorse finanziarie, umane e strumentali, alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 04, ai Settori 02 e 01 dell'A.G.C. 08, al Settore 02 dell'A.G.C. 04, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/02.

Delibera della Giunta Regionale n. 704 del 10/12/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N.7/2002 CON ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. 2 del 27 gennaio 2012;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il bilancio gestionale per l'anno 2012, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

a. che risulta necessario attivare procedure di governance in relazione agli APQ in essere a valere sui fondi FAS di pertinenza del Settore 01 AGC 06;

b. che pertanto occorrono risorse da destinare al pagamento delle commissioni di valutazione relative agli interventi previsti negli APQ finanziati con fondi FAS di pertinenza del Settore 01 dell'AGC 06;

PRESO ATTO

a. che nella competenza gestionale del Settore 01 dell'A.G.C. 06 non risulta alcun capitolo di spesa idoneo a soddisfare le richieste di cui sopra;

b. che nel suddetto bilancio gestionale risulta istituito il capitolo di spesa 4818 UPB 6.23.54 denominato "Fondo di finanziamento alle Università Campane per il sostegno alla funzione pubblica svolta dalle stesse nell'ambito del sistema universitario regionale (art. 50 l.r. n. 1 del 27 gennaio 2012)Spesa corrente." attribuito al Settore 01 dell'A.G.C. 06 avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle nuove esigenze del Settore 01 dell'A.G.C.06;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R.n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere istituendo un nuovo capitolo di spesa rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 06 Settore 01, nell'ambito della U.P.B. 6.23.54 da destinare al pagamento delle commissioni di valutazione relative agli interventi previsti negli APQ finanziati con fondi FAS di pertinenza del Settore 01 dell'AGC 06 con una dotazione di € 40.000,00 in termini di competenza e cassa mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 4818 UPB 6.23.54 rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 06 Settore 01;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;

- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. n.24 del 14.02.2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nell'ambito della U.P.B. 6.23.54 il **capitolo di spesa 4824** avente la seguente denominazione : "*Commissioni di valutazione interventi APQ su fondi FAS di pertinenza Settore 01 AGC 06 "* (classificazione 1.1.142.2.10.30);
2. di attribuire la responsabilità gestionale del predetto capitolo della spesa 4824 al Settore 01 dell'Area 06;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2012, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unita previsionale di base 6.23.54:
4. **capitolo di spesa 4818 (U.P.B. 6.23.54)** avente la seguente denominazione : "*Fondo di finanziamento alle Università Campane per il sostegno alla funzione pubblica svolta dalle stesse nell'ambito del sistema universitario regionale (art. 50 l.r. n. 1 del 27 gennaio 2012)Spesa corrente."* **riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 40.000,00**;
5. **capitolo di spesa 4824 (U.P.B. 6.23.54)** di nuova istituzione avente la seguente denominazione : ""*Commissioni di valutazione interventi APQ su fondi FAS di pertinenza Settore 01 AGC 06* "**incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 40.000,00**;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi e AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica, ai Settori proponenti, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 10/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

ART. 29, COMMA 9, LETTERA B) LEGGE REGIONALE N. 7/2002. VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO GESTIONALE 2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. il Settore Gestione delle Entrate e della spesa gestisce tutta la spesa connessa all'indebitamento regionale, con particolare riferimento al pagamento degli oneri connessi al rimborso delle quote capitale ed interessi dei mutui accesi per la copertura delle spese di bilancio, al pagamento delle cedole e degli oneri relativi ai Prestiti Obbligazionari in Euro ed in Dollari ed al pagamento degli oneri derivanti dai contratti derivati accesi per la copertura dei rischi di natura finanziaria connessi con le medesime operazioni di indebitamento;
2. il Consiglio Regionale con legge regionale 27 gennaio 2012, n. 2 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012 – 2014;
3. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 7/2002;

RILEVATO che:

1. in base alle comunicazioni già pervenute da parte degli Istituti di credito per la rata del secondo semestre 2012, oltre che in base alle previsioni di spesa per quote interessi effettuate in relazione alle rilevazioni sull'andamento dell'Euribor in forte discesa nel secondo semestre dell'esercizio in corso, risulta per i capitoli della UPB 7.25.46 la seguente situazione:

Cap.	UPB	Descrizione	Stanziamento 2012	Previsione effettiva	scostamento
9052	7.25.46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	27.089.186,05	27.089.186,06	***-0,01***
9054	7.25.46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	21.488.420,78	8.096.353,61	13.392.067,17
9062	7.25.46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE	55.497.652,06	50.497.652,07	4.999.999,99
9064	7.25.46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI	95.959.858,67	80.987.224,01	14.972.634,66
9096	7.25.46	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	14.404.116,19	30.000.000,00	***-15.595.883,81***
9106	7.25.46	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036	13.884.125,89	13.884.126,36	***-0,47***

CONSIDERATO che:

1. occorre rimodulare le somme iscritte nel bilancio gestionale 2012 per i capitoli 9052, 9096 e 9106, onde assestare le quote capitali e le quote interessi da rimborsare nel medesimo esercizio finanziario all'esatto ammontare come previsto nel prospetto di cui sopra;
2. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della legge regionale n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
3. che a tanto si possa provvedere, per il cap. 9096, destinato al pagamento di oneri per interessi, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa dei capitoli di spesa nn. 9054 e 9064, e per i capitoli 9052 e 9106, destinati al pagamento di oneri per quote capitale, utilizzando

quota parte dello stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa n. 9062, tutti rientranti nella competenza della stessa Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 02 (Gestione delle Entrate e della Spesa)

RITENUTO

1. che a tanto si possa provvedere effettuando, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L. R. n. 7/2002, una variazione compensativa **in termini di competenza e cassa** al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

Cap.	UPB	Descrizione	Stanziamento 2012	Variazione (-)	Variazione (+)	Previsione Assestata
9052	7.25.46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	27.089.186,05		0,01	27.089.186,06
9106	7.25.46	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036	13.884.125,89		0,47	13.884.126,36
9062	7.25.46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE	55.497.652,06	-0,48		55.497.651,58

Cap.	UPB	Descrizione	Stanziamento 2012	Variazione (-)	Variazione (+)	Previsione Assestata
9054	7.25.46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	21.488.420,78	-5.595.883,81		15.892.536,97
9064	7.25.46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI	95.959.858,67	-10.000.000,00		85.959.858,67
9096	7.25.46	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	14.404.116,19		15.595.883,81	30.000.000,00

VISTE

1. la legge Regionale n. 7/2002;
2. la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 2
3. la DGR n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di effettuare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della legge regionale n. 7/2002, una variazione compensativa **in termini di competenza e cassa** al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

Cap.	UPB	Descrizione	Stanziamento 2012	Variazione (-)	Variazione (+)	Previsione Assestata
9052	7.25.46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	27.089.186,05		0,01	27.089.186,06
9106	7.25.46	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036	13.884.125,89		0,47	13.884.126,36
9062	7.25.46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A	55.497.652,06	-0,48		55.497.651,58

		CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE				

Cap.	UPB	Descrizione	Stanziamento 2012	Variazione (-)	Variazione (+)	Previsione Assestata
9054	7.25.46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	21.488.420,78	-5.595.883,81		15.892.536,97
9064	7.25.46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI	95.959.858,67	-10.000.000,00		85.959.858,67
9096	7.25.46	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	14.404.116,19		15.595.883,81	30.000.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, ed al Tesoriere Regionale.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 718 del 10/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

ART. 21 DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. ADEGUAMENTO DELLE CONTABILITA' SPECIALI CON ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. il Consiglio Regionale con legge regionale 27 gennaio 2012, n. 2 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012 – 2014;
2. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 7/2002;
3. il Consiglio Regionale con L.R. n. 28 del 9 agosto 2012 ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;
4. la Giunta Regionale con deliberazione n. 511 del 21/09/2012 ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.7/2002, la variazione al bilancio gestionale 2012;

PRESO ATTO che:

1. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al Titolo II contiene i Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario al fine di garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci;
2. il citato D.Lgs. n. 118/2011, all'art. 21, in particolare dispone:
   2.1 sono istituiti per ogni singola Regione, a far data dal 1° gennaio 2012, specifici conti di tesore ria unica per il finanziamento del servizio sanitario nazionale, funzionanti secondo le modalità di cui all'art. 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
   2.2 i tesorieri accendono appositi conti correnti intestati alla sanità sui quali sono versate le ulteriori risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale secondo le modalità previste dall'art. 77-quater, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 come convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
3. con DGR n. 181 del 12/04/2012, sono stati creati i seguenti capitoli specifici per le movimentazioni tra i due conti di tesoreria in virtù di quanto disposto dal D.lgs n. 118/2011:

Capitolo di Entrata	U.P.B.	A.G.C.	Settore	Class.	Denominazione
7102	19 54 94	8	2	613	Costituzione Fondo di Cassa iniziale Conto Sanità
7104	19 54 94	8	2	613	Anticipazione e reintegro trasferimento temporaneo al conto sanità
7106	19 54 94	8	2	613	Anticipazione e reintegro trasferimento temporaneo al conto non sanità

Capitolo di Spesa	U.P.B.	A.G.C.	Settore	Class.	Denominazione
9192	8 25 47	8	2	413	Trasferimento al conto sanità per costituzione Fondo di Cassa
9194	8 25 47	8	2	413	Trasferimento temporaneo dal conto sanità al conto non sanità
9196	8 25 47	8	2	413	Trasferimento temporaneo dal conto non sanità al conto sanità

CONSIDERATO che:

1. l'AGC 19, Settore 1, con decreto dirigenziale n. 288 del 30/12/2011 ha disposto, in applicazione delle DGR n. 777 e 778 del 29/12/2011, l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di

€ 1.920.725.782,54 per l'estinzione della anticipazioni fatte sulle partite di giro su fondi attesi per la Sanità, effettuate in attuazione delle DGR nn. 541/2009 e 1627/2009;
2. per alcune delle somme di cui al punto precedente la Regione Campania ha proceduto a effettuare pagamenti nel corso del 2011 a valere del conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria, in quanto il conto sanità alla data del 31/12/2011 non era stato ancora istituito, per somme successivamente incassate nel 2012 sul conto di tesoreria intestato alla sanità;
3. in sede di pagamento degli emolumenti stipendiali nel corso di tutto l'esercizio 2012, per problemi tecnici legati all'impossibilità di generare flussi telematici distinti da inviare al tesoriere regionale, sono state pagate somme imputate su capitoli vincolati alle entrate del Fondo Sanitario Nazionale sul conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria;
4. è necessario, dunque, procedere al recupero della liquidità anticipata dal conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria della Regione per pagamenti effettuati per conto della gestione sanitaria, per una somma presumibilmente pari ad € 160.000.000,00;
5. nessuno dei capitoli iscritti con la citata DGR n. 181 del 12/04/2012 è idoneo a far transitare i recuperi degli anticipi di liquidità fatti dal conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria in favore del conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria;

CONSIDERATO altresì che:
1. sul conto intestato alla gestione sanitaria affluiscono risorse per le quali, attesa la difficoltà della relativa istruttoria, risulta praticamente impossibile procedere in tempi ristretti alla regolarizzazione dei sospesi mediante imputazione sui capitoli di entrata e sugli accertamenti competenti;
2. è necessario, in analogia a come si procede per le somme in attesa di imputazione provenienti dal conto n. 22914 per le risorse di co-finanziamento CEE sul POR, istituire tra le partite di giro due nuovi capitoli ai fini della regolarizzazione dei sospesi;
3. le risorse per le quali è necessario procedere alla regolarizzazione dei relativi sospesi sono pari presumibilmente ad € 500.000.000,00;

RITENUTO pertanto necessario;
1. procedere al recupero della liquidità anticipata, nel corso dell'esercizio 2011, dal conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria della Regione per pagamenti effettuati per conto della gestione sanitaria;
2. procedere altresì alla sistemazione contabile dei sospesi in entrata sul conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria in attesa di imputazione;
3. istituire a tali fini quattro nuovi capitoli tra le Contabilità Speciali;
4. provvedere ad iscrivere in termini di competenza e di cassa, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:
   4.1 nella UPB. della entrata 19.54.94, denominata "*Partite di Giro*", la somma di **€ 660.000.000,00**;
   4.2 nella UPB. della spesa 8.25.47, denominata "*Partite di Giro"* la medesima somma di **€ 660.000.000,00**;
5. stabilire che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno a costituire lo stanziamento dei seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2012:
   5.1 nello stato di previsione della entrata al cap. **7110** (UPB 19.54.94), di nuova istituzione (classificazione 613), denominato "*Reintegro conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria*", per **€ 160.000.000,00**;
   5.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. **9100** (UPB 8.25.47), di nuova istituzione (classificazione 413) denominato "*Trasferimento al conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria per reintegro della liquidità*", per **€ 160.000.000,00**;
   5.3 nello stato di previsione della entrata al cap.**7114** (UPB 19.54.94), di nuova istituzione, (classificazione 613) denominato "*Regolarizzazione somme incassate sul conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria in attesa di imputazione*", per **€ 500.000.000,00**;
   5.4 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. **9114** (UPB 8.25.47), di nuova istituzione, (classificazione 413) denominato *"Somme incassate sul conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria in attesa di imputazione*", per **€ 500.000.000,00**;

VISTE

1. la legge Regionale n. 7/2002;
2. la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 2;
3. la DGR n. 24 del 14/02/2012;
4. la legge regionale 9 agosto 2012, n. 28;
5. la DGR n. 511 del 21/09/2012;

PROPONE, e la Giunta in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di procedere al recupero della liquidità anticipata, nel corso dell'esercizio 2011, dal conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria della Regione per pagamenti effettuati per conto della gestione sanitaria;
2. di procedere altresì alla sistemazione contabile dei sospesi in entrata sul conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria in attesa di imputazione;
3. di istituire a tali fini i seguenti capitoli di entrata e spesa:
   - 3.1 nello stato di previsione della entrata il cap. **7110** (UPB 19.54.94), (classificazione 613), denominato "*Reintegro conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria*";
   - 3.2 nello stato di previsione della spesa il correlato cap. **9100** (UPB 8.25.47), (classificazione 413) denominato "*Trasferimento al conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria per reintegro della liquidità*";
   - 3.3 nello stato di previsione della entrata il cap.**7114** (UPB 19.54.94), (classificazione 613) denominato "*Regolarizzazione somme incassate sul conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria in attesa di imputazione*";
   - 3.4 nello stato di previsione della spesa il correlato cap. **9114** (UPB 8.25.47), (classificazione 413) denominato "*Somme incassate sul conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria in attesa di imputazione*";
4. di attribuire la responsabilità gestionale dei predetti capitoli di Entrata e Spesa di nuova istituzione al Settore 02 – Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio. dell'AGC 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi;
5. di iscrivere a tal fine, in termini di competenza e di cassa, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:
   - 5.1 nella UPB. della entrata 19.54.94, denominata "*Partite di Giro*", la somma di **€ 660.000.000,00;**
   - 5.2 nella UPB. della spesa 8.25.47, denominata "*Partite di Giro"* la medesima somma di **€ 660.000.000,00;**
6. di iscrivere ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli Bilancio gestionale 2012:
   - 6.1 nello stato di previsione della entrata al cap. **7110** (UPB 19.54.94), di nuova istituzione (classificazione 613) denominato "*Reintegro conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria*", per **€ 160.000.000,00**;
   - 6.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. **9100** (UPB 8.25.47), di nuova istituzione (classificazione 413) denominato "*Trasferimento al conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria per reintegro della liquidità*", per **€ 160.000.000,00**;
   - 6.3 nello stato di previsione della entrata al cap.**7114** (UPB 19.54.94), di nuova istituzione, (classificazione 613) denominato "*Regolarizzazione somme incassate sul conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria in attesa di imputazione*", per **€ 500.000.000,00**;
   - 6.4 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. **9114** (UPB 8.25.47), di nuova istituzione, (classificazione 413) denominato "*Somme incassate sul conto di tesoreria acceso alla gestione sanitaria in attesa di imputazione*", per **€ 500.000.000,00**;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
8. di inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio

Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

Delibera della Giunta Regionale n. 692 del 10/12/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA, TRA CAPITOLI RIENTRANTI NELLA MEDESIMA UPB PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 1 del 27/01/2012, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012);

b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 2 del 27/01/2012, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 24 del 14/02/2012, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7 del 30.04.2002;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 559 del 19/10/2012, ha proceduto alla reiscrizione, sulla competenza del corrente bilancio, delle economie di spesa al 31/12/2011 correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertate relativamente ai capitoli di spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002;

e. che, con nota prot. 623241/2012, il Dirigente del Settore 03 dell'AGC 15, in attuazione della DGR n. 1740/2009, ha chiesto lo stanziamento in c/competenza dell'importo pari a € 6.238.014,00 sul capitolo di spesa 2613 – UPB 22.84.245;

f. che, con nota prot. 663841/2012, il Dirigente del Settore 11 dell'AGC 15, in attuazione della DGR n. 256/2012, ha chiesto lo stanziamento in c/competenza dell'importo pari a € 13.500.000,00 sul capitolo di spesa 2612 – UPB 22.84.245;

RILEVATO

a. che, nel succitato bilancio gestionale, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 è stata assegnata al dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 09;

b. che gli specifici capitoli di spesa relativi ai singoli Obiettivi Operativi sono alimentati con variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo trasmessi all'Autorità di Gestione del Programma ai sensi della Direttiva 6797/UDCP/GAB/CG/2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

CONSIDERATO

a. che, per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e dei Grandi Progetti nonchè ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo già trasmessi all'Autorità di Gestione occorre procedere, alla variazione compensativa, in termini di competenza, tra i seguenti capitoli della medesima unità previsionale di base:

PO FESR 2007-2013			
UPB	Capitolo di spesa	Variazione compensativa	
		Competenza	Cassa
22.84.245	2610	**16.995,12**	**0,00**
	2612	**13.500.000,00**	**0,00**
	2613	**6.238.014,00**	**0,00**
	2618	**6.000.000,00**	**0,00**
	2640	**2.000.000,00**	**0,00**
	2652	**175.000.000,00**	**0,00**
	2656	**1.000.000,00**	**0,00**
	2660	**6.000.000,00**	**0,00**
	2680	**3.500.000,00**	**0,00**
	2690	**250.000.000,00**	**0,00**
	2700	- **463.255.009,12**	**0,00**

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art .29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. di dover provvedere, al fine di consentire l'avanzamento dell'attuazione e conseguentemente l'accelerazione della spesa, alla seguente variazione compensativa, in termini di competenza, tra capitoli rientranti nella medesima UPB:

PO FESR 2007-2013			
UPB	Capitolo di spesa	Variazione compensativa	
		Competenza	Cassa
22.84.245	2610	**16.995,12**	**0,00**
	2612	**13.500.000,00**	**0,00**
	2613	**6.238.014,00**	**0,00**
	2618	**6.000.000,00**	**0,00**
	2640	**2.000.000,00**	**0,00**
	2652	**175.000.000,00**	**0,00**
	2656	**1.000.000,00**	**0,00**
	2660	**6.000.000,00**	**0,00**
	2680	**3.500.000,00**	**0,00**
	2690	**250.000.000,00**	**0,00**
	2700	- **463.255.009,12**	**0,00**

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. le LL.RR. n. 1 e 2 del 2012;
c. le DD.G.R. n. 24/2012 e 559/2012;

d. le note prot. 623241/2012 e 663841/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, per il corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza, tra i seguenti capitoli del bilancio gestionale rientranti nella medesima unità previsionale:

PO FESR 2007-2013			
UPB	Capitolo di spesa	Variazione compensativa	
		Competenza	Cassa
22.84.245	2610	**16.995,12**	**0,00**
	2612	**13.500.000,00**	**0,00**
	2613	**6.238.014,00**	**0,00**
	2618	**6.000.000,00**	**0,00**
	2640	**2.000.000,00**	**0,00**
	2652	**175.000.000,00**	**0,00**
	2656	**1.000.000,00**	**0,00**
	2660	**6.000.000,00**	**0,00**
	2680	**3.500.000,00**	**0,00**
	2690	**250.000.000,00**	**0,00**
	2700	- **463.255.009,12**	**0,00**

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, 09, 05, 06, 12, 14, 15, 18, ai Settori proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Unità Operativa Grandi Progetti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 10/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DELLA L.R. 7/2002, RELATIVO ALLA SENTENZA N. 502/2011 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI.

Assessore Ermanno Russo – Assessore Gaetano Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

a. che la L.R. n. 7 del 30/04/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'articolo 47, comma 3, della citata norma e s.m.i. stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. che la Giunta ha approvato con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 l'Iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale";
e. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27.1.2012;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'articolo 21 della Legge 30.4.2002 n.7;
g. che con Legge Regionale n. 28 del 09/08/2012 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 511 del 21/09/2012 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2012 in applicazione della L.R. 9 agosto 2012, n. 28 "Variazione al Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno finanziario 2012;

Rilevato:

a. che, ai sensi dell'art. n. 6 Legge n. 183/1976, tutte le opere realizzate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno furono trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b. che con Decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. nn. 139 – 147 e 148 del D.P.R. n. 218/1978 ed in attuazione dei criteri indicati, la Regione Campania ha assunto anche il compito della gestione delle opere idriche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno;
c. che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico – amministrativa dei beni costituiti dal demanio idrico e dei cespiti annessi, a suo tempo espropriati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno ed ora trasferiti "ope legis" alla Regione Campania;

Rilevato, altresì:

a. che con nota prot. n. 0168290 del 02.03.2011, l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n. 502/2011 del Tribunale di Napoli ad istanza Felaco Domenico c/Regione Campania;
b. che, per le vie brevi, il Settore Demanio e Patrimonio chiedeva allo Studio Legale associato Avv.ti Fabio Iannucci – Antonia Vitale, legali di Felaco Domenico, pro forma di fattura degli oneri dovuti dalla Regione Campania scaturiti dalla sentenza n. 502/2011;
c. che con fax assunto al protocollo della Regione Campania con il n. 0449904 del 12.06.2012, il summenzionato Studio Legale Associato trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio pro-forma di fattura, per complessivi € 2.875,63 (duemilaottocentosettantacinque/63) a favore dell'Avv. Fabio Iannucci;
d. che con fax assunto al protocollo della Regione Campania con il n. 0516448 del 05/07/2012, lo stesso Studio Legale Associato Iannucci – Vitale trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio pro – forma di fattura per complessivi € 4.262,18

(quattromiladuecentosessantadue/18) a favore del Sig. Felaco Antonio, in qualità di padre del Sig. Felaco Domenico, per le motivazioni dichiarate con fax assunto al protocollo del Settore Demanio e Patrimonio con il n. 0536527 del 12/07/2012;

e. che il totale di quanto dovuto a seguito della sentenza suindicata ammonta ad € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81);

Considerato:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;
b. che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie richiamata devono essere coerenti con l'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
d. che il debito di cui trattasi deriva da sentenza n. 502/2011 del Tribunale di Napoli come dettagliato nelle scheda di rilevazione di partita debitoria che ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002" di competenza dell'A.G.C. 10, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
b. di voler demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81) da assumersi sul capitolo 579 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

Attesa:

a. la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visto:

a. l'articolo 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e s.m.i.;
b. la D.G.R.C. n.1731 del 30.10.2006;
c. la L.R. n.2 del 27.1.2012;
d. la D.G.R.C. n.24 del 14.3.2012

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81) in quanto posizione debitoria derivante dalla sentenza richiamata in premessa;

2. di allegare unitamente alla sentenza n. 502/2011 del Tribunale di Napoli la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la somma totale di € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81) rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al momento del soddisfo;
4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità revisionale di base:
   4.1 capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81);
   4.2 capitolo di spesa 579 U.P.B. 6.23.57, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81);
5. di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81) da assumersi sul capitolo 579 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e /o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   7.1 Alla Procura regionale della Corte dei Conti;
   7.2 Al Consiglio Regionale;
   7.3 All'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
   7.4 All'A.G.C. 04 Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
   7.5 All'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
   7.6 Al Settore 01 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dell'A.G.C. 08;
   7.7 Al Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08;
   7.8 Al Settore 01 Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04;
   7.9 Al tesoriere Regionale;
   7.10 Al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
   7.11 Al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

717

Studio Legale Associato Iannucci – Vitale
Avv. Fabio Iannucci
Via Palazziello n. 1 – 80040 – Volla (Napoli)
Tel 081 7736056 – 7734320 – Fax 7735349
info@avvocatoiannucci.it – www.avvocatoiannucci.it

Piro - 12.06.2012

Avv. Fabio Iannucci
Avv. Antonia Vitale
Avv. Giuseppe Mellone
Avv. Giuseppe Russo
Dott.ssa Concetta Iodice

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSEGNATA AI SERVIZI

01	DEMANIO
	11 GIU. 2012
02	PATRIMONIO
03	TECNICO
04	ALIENAZIONE

Comunicazione a mezzo fax

Spett.le
Servizio Demanio per la Regione Campania

Alla cortese attenzione del Geometra Sig. PIRO

Oggetto: sentenza n. 502/2011 del 17.01.2011
Parti: Felaco Domenico c/ Regione Campania

Egregio Geometra,
in riferimento alla posizione in oggetto, ed in seguito all'intercorso colloquio telefonico, Le rimetto copia della sentenza n. 502/201 , alla quale troverà in allegato i precetti a favore del sig. Felaco Domenico e del sottoscritto procuratore costituito. Vorrà provvedere, pertanto, al pagamento della somma di € 2.875/63 a favore dello Studio legale Associato Iannucci Vitale mediante bonifico bancario intestato allo Studio Legale Associato Iannucci – Vitale (coordinate bancarie: IBAN IT 35 R 03353 03400 00000 0002367 - Banca del Sud – Filiale di Napoli, Piazza Vittoria), ed al pagamento della somma di € .262/18 mediante invio di A/B intestato al sig. Felaco Domenico, domiciliato presso lo studio dello scrivente difensore in via Palazziello n. 1 - Volla (NA), c a.p. 80040. Si precisa, altresì che la somma richiesta a titolo di competenze professionali, discosta leggermente dalla somma precettata, a causa della variazione dell'imposta IVA dal 20% al 21%.

L'avv. Fabio Iannucci dichiara, sotto la propria responsabilità, di non aver mai ricevuto alcun pagamento circa le spettanze professionali per il procedimento in oggetto, conclusosi mediante sentenza n. 502/2011 in data 17.01.2011.

Nel ringraziarla per quanto andrà a fare, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Si allega: pro forma fattura del 07.06.2012
Napoli, 07 giugno 2012

avv. Fabio Iannucci

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0449904 12/06/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato
Avv.ti Fabio Iannucci - Antonia Vita e
P. Iva / c.f. 06215571214
Via Palazziello n. 1 - 80040 - Volla (NA)
Tel. 081/7736056 - Fax 081/7735349

Clien e

Felaco Domenico
Via Pio a Torre
80012 - CALVIZZANO (NA)

Nr.Fattura Pro-forma del 07/06/2012
Cod. cliente
Part.IVA/C.F. 07034620638

Pagamento PAGAMENTO CON BONIFICO BANCARIO IT 35 R 0335 03400 00000 0002367 Banca del Sud

Data pagamen	Descrizione	Ore	Prezzo uni.	Sc.	Importo
	competenze professionali per		2.094,75		2.094,75
	Processo Civile				
	Tribunale di Napoli				
	sentenza n. 502/2011				
	TRA				
	Felaco Domenico				
	c/				
	Regione Campania				

Imponibile prestazioni		2.094,75
Rivalsa parziale contr. previd.	4%	83,79
TOTALE IMPONIBILE		2.178,54
IVA	21%	457,49
art 15		239,60
TOTALE FATTURA		2.875,63
R.A. 20%		418,95
NETTO DA VERSARE		**2.456,68**

N.B. LA RITENUTA D'ACCONTO DI € 418,95 VERRA' VERSATA DALLA REGIONE CAMPANIA, CHE CERTIFICHERA' IL VERSAMENTO, COME PER LEGGE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Iannucci - Vitale
Avv. Fabio Iannucci
Via Palazziello n. 1 - 80040 - Volla (Napoli)
Tel 081 7736056 - 7734320 - Fax 7735347
info@avvocatoiannucci.it

NOTIFICA DEL TITOLO ESECUTIVO E PRECETTO

Istante l'Avv. Fabio Iannucci n.q. di procuratore di se stesso, elettivamente domiciliato in Volla Napoli alla via Posillipo n.412,

n o t i f i c a

ad ogni effetto e conseguenza di legge l'antescritta sentenza n. 502/2011 del 17.01.2011, dal Tribunale di Napoli, dott. Clemente Minisci della II sezione civile dell'ufficio del Tribunale di Napoli, e nel contempo, in forza dello stesso titolo, munito di formula esecutiva in data 08.02.2011 con rituale decreto, intima e fa'

P R E C E T T O

alla **Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale**, con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, di pagare in virtù dell'antescritto titolo, entro il termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, nel domicilio eletto, le seguenti somme:

diritti e onorari liquidati in sentenza	1.488,00	
spese idem (compresa CTU)		150,00
disamina dispositivo	10,00	
richiesta copie sentenza	10,00	
vacazione corrispondente	10,00	
spese detta		49,60
Ritiro vacazione corrispondente	10,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Iannucci - Vitale
Avv. Fabio Iannucci
Via Palazziello n. 1 - 80040 - Volla (Napoli)
Tel 081 7736056 - 7734320 - Fax 7735340
info@avvocatoiannucci.it

	10,00	
disamina formula esecutiva	10,00	
richiesta notifica sentenza	10,00	
spese detta		20,00
ritiro sentenza	10,00	
Disamina	10,00	
posizione ed archivio	39,00	
atto di precetto	39,00	
redazione precetto onorari	39,00	
autentica di firma	10,00	
consultazioni cliente	39,00	
notifica atto di precetto	10,00	
vacazione corrispondente	10,00	
spese detta		20,00
Ritiro	10,00	
Disamina	10,00	
vacazione corrispondente	10,00	
formazione fascicolo	10,00	
redazione nota spese	19,00	
collazione atto	39,00	
rimborso art.14 D.M. n. 127/04	232,75	
C.P.A. 4%	83,79	
I.V.A. 20%	435,70	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Iannucci - Vital
Avv. Fabio Iannucci
Via Palazziello n. 1 - 80040 - Volla (Napoli)
Tel 081 7736056 - 7734320 - Fax 773534(
info@avvocatoiannucci.it

Totale Euro 3.858/07

e così in totale **€ 2853/84 (duemilaottocentocinquanta tre/84)** oltre interessi a maturare sino alla data dell'effettivo soddisfo, ed oltre alle spese successive ed alle conseguenti di legge, con espressa avvertenza che trascorso de to termine di dieci giorni, ed in difetto di pagamento, si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

Napoli, 11 febbraio 2011

avv. Fabio Iannucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori Bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

AREA 10 SETTORE 01 SERV. 01
FASC. N. 3/2012

Il sottoscritto geom. Piro Ciro, nella qualità di Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Demanio e dalle risultanze dagli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso

ATTESTA

Generalità dei creditori:
Avv. Fabio Iannucci
Sig. Domenico Felaco

Oggetto della spesa:
Spese processuali, spese, diritti ed onorari, rimborso spese di c.t.u.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
sentenza n. 502/2011 e atto di precetto

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

L' istante Avv. Fabio Iannucci ha difeso il sig. Felaco Domenico nel giudizio contro la Regione Campania, celebrato innanzi alla Corte di Appello di Napoli con reg. 44548/2008, proposto per la determinazione delle indennità di risarcimento danni subiti dal sig. Felaco Domenico che, mentre si trovava da fermo al posto di guida della sua autovettura, a causa del cedimento improvviso della strada, era stato inghiottito in una buca apertasi sulla sua superficie e che solo con l'intervento dei VV. FF. era stato tratto in salvo , ma la sua autovettura aveva riportato danni non più riparabili, giudizio definito con sentenza n. 502, depositata il 17.01.2011.

La suddetta sentenza della Corte di Appello di Napoli ha determinato la somma da corrispondere ed ha, altresì, condannato la regione Campania al pagamento delle spese giudiziali, liquidate in complessivi € 4.374/80 oltre spese generali ed oneri di legge, attribuite ai procuratori antistatali, nonché al rimborso delle spese di c.t.u., come liquidate, è stata notificata in forma esecutiva il 24.02.2011.

In data 08.02.2011 gli istanti hanno notificato un atto di precetto, invitando la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.853,84 (duemilaottocentocinquantatre/84) dovuta per le spese processuali attribuite in sentenza, nonché per spese, diritti ed onorari

fonte: http://b

maturati per le attività svolte successivamente al passaggio in decisione della causa.

Con nota prot. n. 0168290 del 02.03.2011, l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n. 502/2011 della Corte di Appello di Napoli Giudizio Felaco Domenico c/Regione Campania.
Con fax assunto al protocollo della Regione Campania con il n. 0449904 del 12.06.2012 l' Avv. Fabio Iannucci trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio pro- forma di fattura, per complessivi € 2.875/63 (duemilaottocentosettantacinque/63);

Con successivo fax, assunto al protocollo della Regione Campania con il n. 0516448 del 05/07/2012, l'Avv. Fabio Iannucci trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio pro – forma di fattura per complessivi € 4.262,18 (quattromiladuecentosessantadue/18) a favore del Sig. Felaco Antonio, nella qualità di padre del Sig. Felaco Domenico, per i motivi indicati nel fax assunto al protocollo del Settore Demanio e Patrimonio con il n. 0536527 del 12/07/2012.

Il totale di quanto dovuto al Sig. Felaco Domenico e all'Avv. Fabio Iannucci, a seguito della sentenza suindicata. ammonta ad € 7.137,81 (settemilacentotrentasette/81);

Tipo di estremi dei documenti comprovanti il credito:
sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 502/2011 e atto di precetto notificato in data 24.02.2011;

Sulla base degli elementi documentabili disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il debito non è caduto in prescrizione, ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile;
b) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio, sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della legge Regione Campania n.7 del 30.4.2002, per l'importo complessivo di € 7.137,81 (settemilacento trentasette/81).

Il Responsabile del Procedimento
- geom. Ciro Piro -

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

3/14

10 - 01

REGIONE CAMPANIA
Prot. 111 0168290 02/03/2011
Mittente Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario Demanio e Patrimonio
Classifica 4 1 1

AL SETTORE
DEMANIO E PATRIMONIO
VIA METASTASIO, 25
NAPOLI

DEM. E PATRIMONIO
PRESA IN CARICO
7 - MAR. 2011

N. Pratica 6783-08

Oggetto: Giudizio ad istanza Felaco Domenico c/Regione Campania + altri innanzi al Tribunale di Napoli. Trasmissione sentenza.

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, si trasmette, in allegato, copia della sentenza n. 502/11 emessa dalla II Sezione Civile del Tribunale di Napoli in data 17/1/2011, e notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva in data 24/2/2011, con la quale, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dal Felaco, accoglie la domanda e condanna la Regione Campania a corrispondere a quest'ultimo le somme di cui allo sentenza. In uno a detta sentenza, è stato notificato pedissequo atto di precetto rispettivamente ad istanza Felaco Domenico e ad istanza dell'Avv. Fabio Iannucci e si invita codesto Settore a provvedere all'immediato pagamento delle somme ivi riportate, onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva.

Tanto per quanto di competenza.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Tuccillo
081/796.35.42

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSEGNATA AL SERVIZIO
01 DEMANIO
- 4 MAR. 2011
02 PATRIMONIO
03 PUBBLICO
04 ALIENAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E 0 2 6 7 6

ORIGINALE/AV

23 FEB. 2011

502/11

RG 406/11

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI NAPOLI

SECONDA SEZIONE CIVILE

In persona del giudice unico dott. Clemente Minisci ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa civile in primo grado iscritta al n.44548 del RG degli affari contenziosi dell'anno 2008 posta in decisione all'udienza del 13 luglio 2010 con l'assegnazione dei termini di cui all'art.190 c.p.c.

mod 3

avente ad oggetto : risarcimento danni

e vertente

TRA

FELACO DOMENICO - rapp.to e difeso dagli avv.ti Fabio Iannucci e Antonia Vitale e presso questi ultimi elett.te dom.to in Volla alla via Palazziello 1 giusta procura a margina dell'atto di citazione

ATTORE

Cabl 80050 (NA) via Rio La Torre.

E

COMUNE di MELITO in persona del sindaco p.t. - rapp.to e difeso dall'avv. Mario Nunzio Arastasio entrambi elett.te dom.ti in Napoli Pontic[illegible]lli al

fonte: http://burc.regione.campania.it

viale Margherita 47 presso l'avv. Anna Rosa Abete giusta procura a margine della comparsa di costituzione

CONVENUTO

NONCHE'

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente della Giunta Regionale - rapp.ta e difesa dall'avv. Bernardino Tuccillo dell'Avvocatura Regionale entrambi elett.te dom.ti in Napoli alla via Santa lucia 81 giusta procura notarile in atti

CONVENUTA

CONCLUSIONI: i difensori delle parti hanno concluso come da verbale di udienza del 13 luglio 2010

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con citazione del 10 dicembre 2008 Domenico Felaco espose che il giorno 6 giugno 2008 alla via S. Pertini in Melito, mentre si trovava da fermo al posto di guida della sua autovettura Fiat Stilo tg CA570KM, a causa del cedimento improvviso della strada, era stato inghiottito in una buca apertasi sulla sua superficie e che solo con l'intervento dei VV.FF. era stato tratto in salvo, ma che la sua autovettura aveva riportato danni non più riparabili. Tanto premesso ha convenuto diranzi a questo tribunale il Comune di Melito e la Regione

02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania per sentirli condannare in solido tra loro o ciascuno per quanto di ragione al risarcimento del danno all'autovettura che quantificava nella somma di € 6.500,00.

Si è costituito il Comune di Melito contestando di essere tenuto al risarcimento del danno in favore del Felaco in ragione del fatto che lo sprofondamento della strada era stato causato dal collettore fognario sottostante denominato "Lavinaio" appartenente alla Regione Campania.

Si è anche costituita la Regione contestando, a sua volta, qualunque responsabilità per l'accaduto, avendo trasferito all'Amministrazione Provinciale la gestione delle strade già appartenenti al demanio statale.

Espletata istruttoria, consistita nell'audizione del tecnico del Comune di Melito e nell'acquisizione di altra documentazione, il giudice invitava le parti a precisare le rispettive conclusioni e quindi, all'udienza indicata in epigrafe, assegnava la causa a sentenza con i termini di cui all'art.190 c.p.c., scaduti i quali, la decideva sulla base dei motivi che si vanno ad esporre.

MOTIVI DELLA DECISIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - L'evento a seguito del quale l'autovettura dell'attore ebbe a subire danni, risulta provato dal rapporto dei Vigili del fuoco intervenuti nell'occasione(vedine copia nel fascicolo dell'attore).

Meno sicura è la causa che ebbe a determinare lo sprofondamento della strada e dunque l'inghiottimento dell'autovettura del Felaco. Depongono tuttavia in tal senso le dichiarazioni rese dall'unico teste escusso, vale a dire il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Melito nonché la corrispondenza pregressa tra il Comune e la Regione in ordine alla presenza e alla manutenzione del condotto fognario nella parte in cui interessa la strada comunale - la via Pertini - per poi proseguire verso i cc.dd. Regi Lagni. Si tratta, lo ha dichiarato il teste, di un antico canale(una volta a cielo aperto) che raccoglie le acque reflue facendole poi defluire nei Regi Lagni, successivamente trasformato in un concotto e ricoperto ad opera della Cassa del Mezzogiorno e poi trasferito alla Regione Campania che lo gestisce attraverso una concessionaria. L'aumento del afflusso delle acque - secondo i tecnici del Comune di Melito - farebbe fuoruscire le acque dal

02

fonte: http://burc.regione.campania.it

condotto che si riverserebbero sulle strutture che reggono la strada. La voragine che coinvolse l'autovettura del Felaco non sarebbe stata la prima ad essersi verificata a seguito di forti piogge.

La difesa della Regione non ha contestato la tesi del Comune e dei suoi tecnici, ma si è limitata a riferire che la gestione delle strade, a seguito del trasferimento del demanio statale alle regioni e agli enti locali, sarebbe stato affidato alla Provincia di Napoli. Tesi quest'ultima del tutto ininfluente, una volta che si tratta di sprofondamento di una strada ricompresa nel perimetro urbano del Comune di Melito e dunque appartenente al demanio comunale. Né - peraltro - sono stati addotti elementi in base ai quali inferire che il condotto che attraversa il territorio di un Comune sia di sua pertinenza, e che dunque ciascun comune interessato dall'opera sia tenuto alla manutenzione del tratto di competenza. Al contrario - secondo quanto dedotto dal Comune di Melito - si tratterebbe di un'unica opera la cui gestione spetta alla Regione che la esercita attraverso concessione ad un'impresa privata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La modestia del danno subito dall'attore a cui è connessa una durata ragionevolmente breve del processo, ha indotto questo giudice a non disporre CTU che avrebbe aggravato i costi di causa senza risolvere il problema della manutenzione del condotto "Lavinaio". Si accoglie pertanto la tesi esposta dal Comune di Melito che appare - anche per l'assenza di contestazioni da parte della Regione - plausibile e fondata. Spetterà perciò alla Regione risarcire i danni subiti dall'attore nella misura che sarà subito indicata.

2 - L'attore ha richiesto l'equivalente economico dell'autovettura andata distrutta a seguito della caduta nella voragine. Non si ha motivo di dubitare - anche attraverso le copiose fotografie prodotte dallo stesso - che sia più conveniente dal punto di vista economico non procedere a costose riparazioni. Tuttavia il prezzo richiesto appare eccessivo sia in considerazione dell'anno di immatricolazione(anno 2002, ma già in precedenza il veicolo era stato immatricolato all'estero) sia in considerazione dei vari passaggi di mano subiti dall'autovettura prima di essere acquistata dall'attore. Sicché, anche tenendo conto dell'attuale momento del mercato automobilistico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il danno può essere equitativamente determinato ai sensi dell'art. 1226 cod. civ. per effetto del rinvio di cui all'art.2056 cod. civ., nella misura di 3.500,00 euro da intendersi all'attualità.

Sulla somma sono comunque dovuti gli interessi legali dall'evento alla data di questa sentenza.

3 - Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno perciò poste a carico della Regione. Nella loro determinazione occorre tener conto che il valore della causa è compreso nello scaglione fino ad € 5.200,00 e che essa non ha presentato particolari difficoltà tecniche. Si ritiene pertanto di liquidare la somma di € 150,00 per esborsi, € 788,00 per diritti ed € 700,00 per onorari in favore del Felaco.

Vanno poste anche a carico della Regione le spese sostenute dal Comune di Melito nella misura di € 140,00 per esborsi, € 600,00 per diritti ed € 650,00 per onorari.

P.Q.M.

Definitivamente pronunziando sulla domanda proposta da Felaco Domenico nei confronti del Comune di Melito e della Regione Campania così provvede: accoglie la domanda per quanto di ragione e condanna la Regione Campania a corrispondere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Felaco la somma di € 3500,00 a titolo di risarcimento del danno con gli interessi legali dal 6 giugno 2008 alla data di questa sentenza e sull'intera somma fino al soddisfo; condanna la Regione Campania alla rifusione delle spese di giudizio che liquida in favore del Felaco in € 150,00 per esborsi, € 788,00 per diritti ed € 700,00 per onorari oltre accessori come per legge con attribuzione all'avv. Iannucci antic.patario; condanna la regione Campania alla rifusione delle spese sostenute dal Comune di Melito che liquida in € 140,00 per esborsi, € 600,00 per diritti ed € 650,00 per onorari oltre accessori come per legge e con attribuzione all'avv. Anastasio anticipatario.

Il giudice unico

dott. Clemente Manisci

TRIBUNALE DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 17 GEN. 2011
IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C.S. SUPER
Dott.ssa Maria Grazia DORRELLI

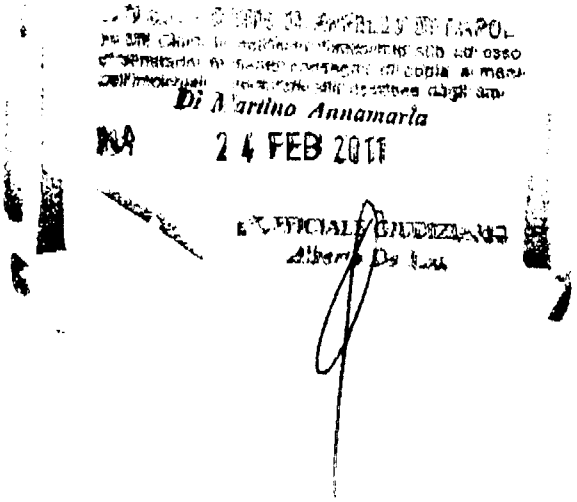
fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Iannucci – Vitale
Avv. Fabio Iannucci
Via Palazziello n. 1 – 80040 – Volla (Napoli)
Tel 081 7736056 – 7734320 – Fax 7735349
info@avvocatoiannucci.it

RELATA DI NOTIFICA

Istante Avv. Fabio Iannucci elettivamente domiciliato in Volla (Napoli) alla Via Palazziello n. 1, Io Sottoscritto Aiut. Uff. Giud. dell'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte d'Appello di Napoli, addetto alle notificazioni, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto alla:

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale, con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 10/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DELLA L.R. 7/2002, RELATIVO ALLE SENTENZE N.44651/2009 E N.21177/2011 DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI.

Assessore Russo Ermanno – Assessore Gaetano Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

a. che la L.R. n. 7 del 30/04/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'articolo 47, comma 3, della citata norma e s.m.i. stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. che la Giunta ha approvato con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 l'Iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale";
e. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27.1.2012;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'articolo 21 della Legge 30.4.2002 n.7;
g. che con Legge Regionale n.28 del 9.08.2012 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n.511 del 21.9.2012 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2012 in applicazione della L.R. 9 agosto 2012, n.27 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e della legge 9 agosto 2012, n.28 "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;

Rilevato:

a. che il Decreto Legislativo n. 112/98, all'articolo 101, ha previsto che "*le strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'articolo 822 del codice civile e non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, sono trasferite, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 98, comma 2, del presente decreto legislativo, al demanio delle regioni, ovvero, con le leggi regionali di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, al demanio degli enti locali. Tali leggi attribuiscono agli enti titolari anche il compito della gestione delle strade medesime*";
b. che il Decreto Legislativo 30.3.1999 n. 96 è successivamente intervenuto in sostituzione delle regioni inadempienti, ossia di quelle regioni, tra cui la Regione Campania, che non hanno adottato "la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa";
c. che tale Decreto legislativo n 96/1999 ha provveduto a ripartire specificatamente le funzioni amministrative tra Regione ed Enti locali, ai sensi degli articoli 38 e 39, riservando alla Regione funzioni generali di programmazione e coordinamento, mentre per le Province il legislatore ha riservato l'esercizio delle funzioni di gestione, delle strade regionali e provinciali;
d. che in data 17.10.2001 venivano sottoscritti i verbali di assegnazione delle strade e dei beni strumentali, acquisiti al Demanio Regionale, alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, per l'espletamento delle funzioni di gestione ad esse demandate dal Decreto legislativo n. 112/1998 e dal Decreto Legislativo n. 96/1999;
e. che successivamente la Provincia di Caserta ha sottoscritto i verbali di assegnazione e consegna;
f. che con deliberazione n. 5634 del 27.10.2001, la Giunta Regionale della Campania, assegnò la rete stradale ed i beni strumentali, già acquisiti al Demanio Regionale con verbale di

consegna sottoscritto in data 17.10.2001 dal coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, alla Provincia di Napoli per l'esercizio delle funzioni di gestione, come sancito dal D.Lgs 112/1998 e D.Lgs 96/1999, con decorrenza dalla data di approvazione della citata deliberazione;

Rilevato altresì,

a. che con nota prot. n.0580896 del 27.7.2012 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio le determine dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con le quali aveva provveduto al pagamento per intero per la condanna in solido con la Regione Campania delle sentenze n.44651/2009 e n.21177/2011 rese dal Giudice di Pace di Napoli (restituzione di complessivi **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** di cui € 2.403,51 relativi alla sentenza n.44651 ed € 1.202,72 relativi alla sentenza n.21177/2011)

Considerato:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;
b. che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie richiamata devono essere coerenti con l'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
d. che il debito di cui trattasi deriva da sentenze n.44651/2009 e n.21177/2011 del Giudice di Pace di Napoli come dettagliato nelle schede di rilevazione di partita debitoria che ne formano parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002" di competenza dell'A.G.C. 10, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
b. di voler demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** da assumersi sul capitolo 579 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

Attesa:

a. la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visto:

a. l'articolo 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e s.m.i.;
b. la D.G.R.C. n.1731 del 30.10.2006;
c. la L.R. n.2 del 27.1.2012;
d. la D.G.R.C. n.24 del 14.3.2012

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** in quanto posizione debitoria derivante dalle sentenze richiamate in premessa;
2. di allegare unitamente alle sentenze n.44651/2009 e n.21177/2011 del Giudice di Pace di Napoli, le schede di rilevazione di partita debitoria e le determine della Provincia di Napoli che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la somma totale di **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al momento del soddisfo;
4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità revisionale di base:
   4.1 capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)**;
   4.2 capitolo di spesa 579 U.P.B. 6.23.57, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)**;
5. di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** da assumersi sul capitolo 579 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e /o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   7.1 Alla Procura regionale della Corte dei Conti;
   7.2 Al Consiglio Regionale;
   7.3 All'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
   7.4 All'A.G.C. 04 Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
   7.5 All'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
   7.6 Al Settore 01 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dell'A.G.C. 08;
   7.7 Al Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08;
   7.8 Al Settore 01 Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04;
   7.9 Al tesoriere Regionale;
   7.10 Al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
   7.11 Al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

AREA 10 SETTORE 01 SERVIZIO 01
FASC. N.04/2012

Il sottoscritto dott. Pasquale Spina, nella qualità di Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Demanio e dalle risultanze dagli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

ATTESTA

Generalità dei creditori:
Amministrazione Provinciale di Napoli

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio:

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.44651/2009 e n. 21177/2011

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Il D.Lgs 112/98, all'art. 101, ha previsto che "le strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'art.822 del codice civile....sono trasferite, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'artr.98, comma 2, del presente decreto legislativo, al demanio delle regioni ovvero, con le leggi regionali di cui all'art.4, comma 1, della L. 15 marzo 1997 n.59, al demanio degli enti locali. Tali leggi attribuiscono agli enti titolari anche il compito della gestione delle strade".

Il D. lgs. 30.3.1999 n.96 è successivamente intervenuto in sostituzione delle regioni inadempienti, ossia di quelle regioni, tra cui la Regione Campania, che non hanno adottato "la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa".

Tale D. lgs 96/99 ha provveduto a riportare specificatamente le funzioni amministrative tra Regioni ed Enti locali, ai sensi degli art.38 e 39, riservando alla Regione funzioni generali di programmazione e coordinamento, mentre per le Province il legislatore ha riservato l'esercizio delle funzioni di gestione, ordinaria e straordinaria, delle strade.

In data 17.10.2001 venivano sottoscritti i verbali di assegnazione delle strade e dei beni strumentali acquisiti al Demanio Regionale, alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, per l'espletamento delle funzioni di gestione ad esse demandate dal D. lgs. 112/98 e D.Lgs. 96/99. Successivamente la Provincia di Caserta, ha sottoscritto, i verbali di assegnazione e consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con deliberazione n.5634 del 27.10.2001, la Giunta Regionale della Campania, assegnò la rete stradale ed i beni strumentali, già acquisiti al Demanio Regionale con verbale di consegna sottoscritto in data 17.10.2001 dal coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, alla Provincia di Napoli per l'esercizio delle funzioni di gestione, come sancito dal D.Lgs 112/98 e D.Lgs 96/99, con decorrenza dalla data di approvazione della citata deliberazione;
Con nota prot. n.0580896 del 27.7.2012 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con le quali aveva provveduto al pagamento per intero del risarcimento danni subiti dal sig. Calzo Antonio e delle spese processuali e legali a seguito della condanna in solido con la Regione Campania determinata dalle sentenze n.44651/2009 e n.21177/2011 rese dal Giudice di Pace di Napoli (restituzione di complessivi **€ 3.606,23 (tremilaseicentosei/23)** di cui € 2.403,51 relativi alla sentenza n.44651 ed € 1.202,72 relativi alla sentenza n.21177/2011)

L'importo da liquidare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Napoli è pari ad € 3.606,03 (tremilaseicentosei/03);

Tipo di estremi dei documenti comprovanti il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Napoli n.44651/2009 e n.21177/2011.

Sulla base degli elementi documentabili disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il debito non è caduto in prescrizione, ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile;
b) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio, sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della legge Regione Campania n.7 del 30.4.2002, per l'importo complessivo **di € 3.606,23 (tremilaseicentosei/23).**

Il R.U.P.
- dott. Pasquale Spina -

fonte: http://burc.regione.campania.it

mar/12 B) 36

1566

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
**** PEG.46 ****

Napoli, 27/06 /2012 - Responsabile dell'istruttoria Fortunata Di Criscio

DETERMINAZIONE N. **6991** del **10 LUG. 2012**

OGGETTO: GIUDIZIO CALZO ANTONIO PER RISARCIMENTO DANNI. IMPEGNO e LIQUIDAZIONE SENTENZA n. 21177/11 Giudice di Pace di Napoli

IL DIRIGENTE
Dr. Ciro Marino

Premesso che

- Con atto di citazione ritualmente notificato il Sig. CALZO ANTONIO, rappresentato e difeso dall'avv. Gaetano Cerracchio, conveniva in giudizio quest'Amministrazione e la Regione Campania dinanzi al Giudice di Pace di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro verificatosi in data 4/9/05 in Arzano. Il giudizio terminava con la sentenza n. 21177/11, notificata il 8/3/12, pervenuta il 23/3/12, di condanna, in solido, dell'Amministrazione di Napoli della Regione Campania, al risarcimento del danno ed alla refusione delle spese legali;
- L'ufficio avvocatura con nota n. 1821/12, nel trasmettere copia della sentenza n° 21177/11 resa dal Giudice di Pace di NAPOLI , in virtù della condanna solidale, invitava a procedere all'integrale pagamento di quanto indicato in sentenza, oltre alle somme, comunque precisate, di cui al D.L. 269/03, adottato dall'Area Legale con circolare n. 19 del 3/10/05, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania, in caso di mancato pagamento da parte di quest'ultima;
- Vista la nota dell'Avv. Gaetano Cerracchio, recante l'indicazione delle modalità di pagamento;

Visto

- *Il decreto del Ministro dell'Interno 21/12/11, (G.U. n. 304 del 31/12/11), che differisce il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del 31/03/2012;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Legge 24/2/12 n. 12 (G.U. n. 48 27/2/12) di conversione del D.L. 29/12/11 N. 216 che differisce,ulteriormente, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del 30 giugno 2012;

Considerato che

- *Nel periodo dell'esercizio provvisorio le prenotazioni e gli impegni di spesa devono essere assunti in misura non superiore, mensilmente, ad 1/12 delle somme previste, per ciascun intervento, con l'ultimo bilancio approvato (2011) escludendo dal limite del dodicesimo mensile le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- *la spesa de qua non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto derivante da sentenza;*
- *Gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;*

RILEVATO che

- con Deliberazione n. 36 dell'8/6/12 il Consiglio Provinciale di Napoli provvedeva a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 21177/11 resa dal Giudice di Pace di Napoli per complessivi € **2.405,43**;

Visto

- gli artt. 183, 184 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità;

DETERMINA

- Per quanto detto nelle premesse, prendere atto della sentenza n. 21177/11 resa dal Giudice di Pace di Napoli nonché della nota n. 1821/12 dell'Area legale.

- Impegnare complessivi € 2.405,43 al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012

- Pagare , con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania , in virtù della condanna solidale :

  - in favore del Sig. CALZO ANTONIO nato ad Genzano (PZ) il 10.01.49 C.F. CLZ NTN 49A50 D971F - complessivi € 1.157,63, di cui € 1.000,00 per sorta ed € 157,63 per interessi, mediante ASSEGNO CIRCOLARE n.t. intestato allo stesso, con spese a carico del beneficiario, da inviare presso lo studio legale Avv. Gaetano Cerracchio - Via Ugo NIUTTA n. 22 - NAPOLI 80128 , presso il quale l'attore elegge domicilio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA VIABILITA' INFRASTRUTTURE E STRADE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA'- ESPROPRI
**** PEG.46 ****

2518

Napoli, 13/9/2010 - Responsabile dell'istruttoria Fortunata Di Criscio

DETERMINAZIONE N. 9693 ***DEL*** 29 SET. 2010

OGGETTO: GIUDIZIO CALZO ANTONIO PER RISARCIMENTO DANNI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE

IL DIRIGENTE
Dr. Antonio Lamberti

Premesso che

- Con atto di citazione ritualmente notificato il sig. CALZO ANTONIO conveniva in giudizio questa Amministrazione e la Regione Campania dinanzi al Giudice di Pace di NAPOLI per sentirle condannare al risarcimento dei danni subiti a seguito dell'incidente avvenuto sulla ex SS 87 raccordo Frattamaggiore Arzano in data 4/9/05;
- L'ufficio avvocatura con nota n. 1440/10 ha trasmesso copia della sentenza n° 44651/09 resa dal Giudice di Pace di Napoli, che ha condannato l'Amministrazione Provinciale di Napoli e la Regione Campania, in solido, al risarcimento del danno ed alla refusione delle spese legali;
- Nella summenzionata nota l'ufficio avvocatura, ha invitato a procedere al pagamento di quanto indicato in sentenza oltre alle somme, comunque precisate, di cui al D.L. 269/03, adottato dall'Area Legale con circolare n. 19 del 3/10/05;

- Con raccomandata prot. 30990 del 25/3/10 inviata alla Regione Campania, rimasta senza riscontro, si invitava l'Ente a comunicare nel termine prescritto la volontà in merito al pagamento per la parte ad esso attribuita preavvisando che, in caso di mancato riscontro, la Provincia provvederà all'integrale pagamento con riserva di rivalsa nei confronti di detto Ente;

- Vista la nota di riscontro dell'Avv. GAETANO CERRACCHIO, recante l'indicazione delle modalità di pagamento;

Considerato che

- Gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevato che

- con Deliberazione n. 58 del 23/7/10 il Consiglio Provinciale di Napoli provvedeva a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 44651/09 resa dal Giudice di Pace di NAPOLI ;

Visto

- ❖ la deliberazione C.P. N. 43 dell'11/6/10 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale, del programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2010-2012";
- ❖ la deliberazione n. 493 del 1° luglio 2010 di Giunta Provinciale avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di Gestione 2010/2012 ed affidamento delle dotazioni umane, finanziarie e strumentali, ai Direttori di Area e Dirigenti di Direzione per la realizzazione dei programmi, progetti ed obiettivi di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2010-2012, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.43 dell'11/6/10;

- gli artt. 183, 184 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità;

DETERMINA

- Per quanto detto nelle premesse, prendere atto della sentenza n. 44651/09 e della nota n. 1440/10 dell'Area legale.

- Impegnare complessivi € 4.807,02 per risarcimento danni, di cui € 2.300,00 per sorta, € 59,93 per interessi ed € 2.447,09 per spese legali;

- Pagare, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania, in virtù della condanna solidale :

  - ❖ in favore del Sig. CALZO ANTONIO, nato a GENZANO – (PZ) il 10/01/1949 C.F. CLZ NTN 49A50 D971F – complessivi € 2.359,93, di cui € 2.300,00 per sorta, € 59,93 per interessi, mediante ASSEGNO CIRCOLARE n.t. intestato allo stesso, con spese a carico del beneficiario, da inviare presso lo studio legale Avv. CERRACCHIO GAETANO sito in NAPOLI VIA NIUTTA 22 - CAP 80128, presso il quale l'attore elegge domicilio;

  - ❖ in favore dell'Avv. GAETANO CERRACCHIO, nato a NAPOLI il 06/02/1965 C.F. CRR GTN 65B06 F839Q – complessivi € 2.447,09, per rimborso spese legali, comprensivi di diritti, onorari e spese liquidati in sentenza, spese successive alla sentenza ed oneri dovuti per legge, mediante Bonifico bancario, da accreditare su c/c intestato allo stesso c/o BANCO DI NAPOLI FIL 00551 NAPOLI VIA DEPRETIS 104 - IBAN IT61 I010 1003 5486 1526 7435 491;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4°/10

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA VIABILITA' INFRASTRUTTURE E STRADE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA'- ESPROPRI
**** PEG.46 ****

8518

Napoli, 13/9/2010 - Responsabile dell'istruttoria Fortunata Di Criscio

DETERMINAZIONE N. 9693 ***DEL*** 29 SET. 2010

OGGETTO : GIUDIZIO CALZO ANTONIO PER RISARCIMENTO DANNI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE

IL DIRIGENTE
Dr. Antonio Lamberti

Premesso che

- Con atto di citazione ritualmente notificato il sig. CALZO ANTONIO conveniva in giudizio questa Amministrazione e la Regione Campania dinanzi al Giudice di Pace di NAPOLI per sentirle condannare al risarcimento dei danni subiti a seguito dell'incidente avvenuto sulla ex SS 87 raccordo Frattamaggiore Arzano in data 4/9/05;
- L'ufficio avvocatura con nota n. 1440/10 ha trasmesso copia della sentenza n° 44651/09 resa dal Giudice di Pace di Napoli, che ha condannato l'Amministrazione Provinciale di Napoli e la Regione Campania, in solido, al risarcimento del danno ed alla refusione delle spese legali;
- Nella summenzionata nota l'ufficio avvocatura, ha invitato a procedere al pagamento di quanto indicato in sentenza oltre alle somme, comunque precisate, di cui al D.L. 269/03, adottato dall'Area Legale con circolare n. 19 del 3/10/05;

- Con raccomandata prot. 30990 del 25/3/10 inviata alla Regione Campania, rimasta senza riscontro, si invitava l'Ente a comunicare nel termine prescritto la volontà in merito al pagamento per la parte ad esso attribuita preavvisando che, in caso di mancato riscontro, la Provincia provvederà all'integrale pagamento con riserva di rivalsa nei confronti di detto Ente;

- Vista la nota di riscontro dell'Avv. GAETANO CERRACCHIO, recante l'indicazione delle modalità di pagamento;

Considerato che

- Gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevato che

- con Deliberazione n. 58 del 23/7/10 il Consiglio Provinciale di Napoli provvedeva a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 44651/09 resa dal Giudice di Pace di NAPOLI ;

Visto

- ❖ la deliberazione C.P. N. 43 dell'11/6/10 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale, del programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2010-2012";
- ❖ la deliberazione n. 493 del 1° luglio 2010 di Giunta Provinciale avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di Gestione 2010/2012 ed affidamento delle dotazioni umane, finanziarie e strumentali, ai Direttori di Area e Dirigenti di Direzione per la realizzazione dei programmi, progetti ed obiettivi di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2010-2012, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.43 dell'11/6/10;

- gli artt. 183, 184 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità;

DETERMINA

- Per quanto detto nelle premesse, prendere atto della sentenza n. 44651/09 e della nota n. 1440/10 dell'Area legale.

- Impegnare complessivi € 4.807,02 per risarcimento danni, di cui € 2.300,00 per sorta, € 59,93 per interessi ed € 2.447,09 per spese legali;

- Pagare, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania, in virtù della condanna solidale :

  - ❖ in favore del Sig. CALZO ANTONIO, nato a GENZANO – (PZ) il 10/01/1949 C.F. CLZ NTN 49A50 D971F – complessivi € 2.359,93, di cui € 2.300,00 per sorta, € 59,93 per interessi, mediante ASSEGNO CIRCOLARE n.t. intestato allo stesso, con spese a carico del beneficiario, da inviare presso lo studio legale Avv. CERRACCHIO GAETANO sito in NAPOLI VIA NIUTTA 22 - CAP 80128, presso il quale l'attore elegge domicilio;

  - ❖ in favore dell'Avv. GAETANO CERRACCHIO, nato a NAPOLI il 06/02/1965 C.F. CRR GTN 65B06 F839Q – complessivi € 2.447,09, per rimborso spese legali, comprensivi di diritti, onorari e spese liquidati in sentenza, spese successive alla sentenza ed oneri dovuti per legge, mediante Bonifico bancario, da accreditare su c/c intestato allo stesso c/o BANCO DI NAPOLI FIL 00551 NAPOLI VIA DEPRETIS 104 - IBAN IT61 I010 1003 5486 1526 7435 491;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. GAETANO CERRACCHIO
Via Ugo Niutta n. 22
80128 NAPOLI - Tel. 081/378121
Codice Fiscale CRR GTN 65P06 F839C
Partita I.V.A. 06730120631

(3)

1 copia

SENT. N. 4465/09
R.G. 109885/08
CRON. 12442/09
REP. 3236/09

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Napoli, 6ª Sez. Civ.. **avv. Roberto Esposito**. ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile, iscritta al **n.109885/08 R.G.** contenzioso, vertente

2785

T R A

Calzo Antonio, elett.te dom.to in Napoli, alla Via Ugo Niutta n. 22 presso lo studio dell'avv. Gaetano Cerracchio, che lo rappresenta e la difende, giusta procura a margine dell'atto di citazione

ATTORE 2785

E

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., rapp.ta e difesa dall'avv. Bernardino Tuccillo dell'Avvocatura Regionale ed elett.te dom.to in Napoli alla Via s. Lucia, 81, giusta procura in atti

Provincia di Napoli
N° **0015419 del 12/02/2010**
Cl: III.04 Ass: VIS00/PRES/LE00
Il Resp. di proc.:

N O N C

Provincia di Napoli, in persona del Presidente p.t., rapp.ta e difesa dagli avv.ti Aldo Di Falco e Serena Lovero, elett.te dom.ta in Napoli alla Piazza Matteotti, 1, giusta procura in atti

CONVENUTA

AVVOCATURA N° 451 19 FEB. 2010

OGGETTO: Risarcimento danni

CONCLUSIONI: Come da verbale

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Il sig. Calzo Antonio conveniva in giudizio la Regione Campania e la Provincia di Napoli, in persona dei rispettivi legali rapp.nti p.t., con atto di citazione ritualmente notificato, ed esponeva che il giorno 04/09/05, alle ore 20,45 circa sull'asse mediano in Arzano (NA) nel [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenza all'effettivo soddisfo.

Le spese di giudizio seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo in favore del procuratore anticipatario.

La sentenza ex art. 282 c.p.c. é provvisoriamente esecutiva tra le parti.

P. Q. M.

Alla luce di tanto, il Giudice di Pace definitivamente pronunziando sulla domanda formulata da parte attrice, cosi provvede:

1) dichiara la Regione Campania e la Provincia di Napoli, in persona dei rispettivi legali rapp.nti p.t., in solido tra loro, responsabili del sinistro per cui é causa;

2) per l'effetto condanna la Regione Campania e la Provincia di Napoli, in persona dei rispettivi legali rapp.nti p.t., al pagamento in favore del sig. Calzo Antonio della somma di € **2.300,00** (duemilatrecento/00) a titolo di risarcimento dei danni subiti dall'auto Nissan Primera di sua proprietà, oltre interessi dalla data del deposito della sentenza all'effettivo soddisfo;

3) condanna la Regione Campania e la Provincia di Napoli, in persona dei rispettivi legali rapp.nti p.t., in solido tra loro, al pagamento in favore del procuratore dell'attore, avv. Gaetano Cerracchio, anticipatario delle spese di giudizio che liquida in **€1.650,00**, di cui € 150,00 per spese vive, € 600,00 per diritti, € 900,00 per onorari, oltre € 187,50 per spese generali - art.14 Tar.Prof., nonché IVA e CPA, come per legge.

Dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva ex lege.

Cosi deciso in Napoli il 19/05/09

Il Giudice di Pace

avv. Roberto Esposito

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

25/5/09

Conforme alla copia Notificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

(5)

- Prelevare complessivi € 4.807,02 dall'impegno assunto con il presente provvedimento.

Napoli, 17 SET. 2010

IL DIRIGENTE
(Dr. Antonio Lamberti)

Copia della presente determinazione viene inoltrata all'Ufficio di Ragioneria, per quanto di competenza, all'Assessore al ramo per opportuna conoscenza, alla Segreteria Generale per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Ente.
Due copie saranno restituite all'Ufficio proponente.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2010

EURO 4.807,02 Impegno n° 7564

22.9.2010
RROCR 5684

IL RAGIONIERE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

mar/12 B) 36

1566 (6)

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
**** PEG.46 ****

Napoli, 27/06 /2012 - Responsabile dell'istruttoria Fortunata Di Criscio

DETERMINAZIONE N. 6991 DEL 10 LUG. 2012

OGGETTO: GIUDIZIO CALZO ANTONIO PER RISARCIMENTO DANNI. IMPEGNO e LIQUIDAZIONE SENTENZA n. 21177/11 Giudice di Pace di Napoli

IL DIRIGENTE
Dr. Ciro Marino

Premesso che

- Con atto di citazione ritualmente notificato il Sig. CALZO ANTONIO, rappresentato e difeso dall'avv. Gaetano Cerracchio, conveniva in giudizio quest'Amministrazione e la Regione Campania dinanzi al Giudice di Pace di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro verificatosi in data 4/9/05 in Arzano. Il giudizio terminava con la sentenza n. 21177/11, notificata il 8/3/12, pervenuta il 23/3/12, di condanna, in solido, dell'Amministrazione di Napoli della Regione Campania, al risarcimento del danno ed alla refusione delle spese legali;
- L'ufficio avvocatura con nota n. 1821/12, nel trasmettere copia della sentenza n° 21177/11 resa dal Giudice di Pace di NAPOLI , in virtù della condanna solidale, invitava a procedere all'integrale pagamento di quanto indicato in sentenza, oltre alle somme, comunque precisate, di cui al D.L. 269/03, adottato dall'Area Legale con circolare n. 19 del 3/10/05, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania, in caso di mancato pagamento da parte di quest'ultima;
- Vista la nota dell'Avv. Gaetano Cerracchio, recante l'indicazione delle modalità di pagamento;

Visto

- *Il decreto del Ministro dell'Interno 21/12/11, (G.U. n. 304 del 31/12/11), che differisce il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del 31/03/2012;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *La Legge 24/2/12 n. 12 (G.U. n. 48 27/2/12) di conversione del D.L. 29/12/11 N. 216 che differisce,ulteriormente, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del 30 giugno 2012;*

Considerato che

- *Nel periodo dell'esercizio provvisorio le prenotazioni e gli impegni di spesa devono essere assunti in misura non superiore, mensilmente, ad 1/12 delle somme previste, per ciascun intervento, con l'ultimo bilancio approvato (2011) escludendo dal limite del dodicesimo mensile le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- *la spesa de qua non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto derivante da sentenza;*
- *Gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;*

RILEVATO che

- con Deliberazione n. 36 dell'8/6/12 il Consiglio Provinciale di Napoli provvedeva a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 21177/11 resa dal Giudice di Pace di Napoli per complessivi € **2.405,43**;

Visto

- gli artt. 183, 184 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità;

DETERMINA

- Per quanto detto nelle premesse, prendere atto della sentenza n. 21177/11 resa dal Giudice di Pace di Napoli nonché della nota n. 1821/12 dell'Area legale.

- Impegnare complessivi € 2.405,43 al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012

- Pagare , con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania , in virtù della condanna solidale :

  - ❖ in favore del Sig. CALZO ANTONIO nato ad Genzano (PZ) il 10.01.49 C.F. CLZ NTN 49A50 D971F – complessivi € 1.157,63, di cui € 1.000,00 per sorta ed € 157,63 per interessi, mediante ASSEGNO CIRCOLARE n.t. intestato allo stesso, con spese a carico del beneficiario, da inviare presso lo studio legale Avv. Gaetano Cerracchio - Via Ugo NIUTTA n. 22 – NAPOLI 80128 , presso il quale l'attore elegge domicilio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAETANO CERRACCHIO
Via Ugo Niutta n. 22
80125 NAPOLI - Tel. 081 57 32 35
Codice Fiscale CRR GTN 65E06 F839
Partita IVA 06730520633

SENT. N. 21177/11 *
R.G. 43418/10
CRON. 10643/11
REP.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Napoli Dott. Alessandro Accietto, della V sezione civile, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento iscritto al n. 43418 del R.G. dell'anno 2010

T R A

CALZO ANTONIO rappresentato e difeso dall' Avv. Gaetano Cerracchio presso il quale elettivamente domicilia in Napoli alla Via U. Niutta 22, giusta procura in atti.

RICORRENTE

CONTRO

PROVINCIA DI NAPOLI in persona del suo legale rapp. P.t. elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Piazza Matteotti 1, rappresentata e difesa dagli Avv. Aldo di Falco e Serena Lovero, giusta procura in atti.

CONVENUTA

CONTRO

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp. P.t. elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia 31.

Provincia di Napoli
N° 0025529 del 06/03/2012
CL III Ass: 1.E00 PRES VIS00
Il Resp. di proc.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Giudice di Pace ritiene congrua tale richiesta e pertanto condanna i convenuti in solido a pagare a Calzo Antonio a titolo di risarcimento danni da lesioni alla sua persona la somma di Euro 1.000,00.

Le spese di giudizio seguono la soccombenza e vanno liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Napoli Dott. Alessandro Accietto, definitivamente pronunziando sulla domanda di Calzo Antonio contro la Provincia di Napoli e contro la Regione Campania, disattese ulteriori istanze ed eccezioni, così provvede:

- dichiara la contumacia della Regione Campania che se ben regolarmente citata non si è costituita in giudizio;
- accoglie la domanda;
- rigetta la domanda riconvenzionale perché non provata;
- dichiara la responsabilità esclusiva della provincia di Napoli o di chi per essa tenuta alla manutenzione della strada;
- condanna in solido la Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona dei suo legali rapp. P.t., a pagare a Calzo Antonio la somma di Euro 1.000,00 a titolo di risarcimento danni da lesioni, oltre riavalutazione monetaria dall'evento al soddisfo come per legge; 4/9/05

fonte: http://burc.regione.campania.it

(110)

- condanna in solido la Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona dei suo legali rapp. P.t., a pagare a Calzo Antonio le spese del presente giudizio, che liquida in Euro 800,00, di cui Euro 200,00 per spese vive, Euro 200,00 per diritti, ed Euro 400,00 per onorari, oltre spese generali iva e cpa come per legge con attribuzione all'Avv. Gaetano Gerracchio che si è dichiarato antistatario.

Cosi deciso in Napoli il 24/05/2011

Il Giudice di Pace

Dott. Alessandro Accietto

fonte: http://burc.regione.campania.it

(11)

- ❖ in favore dell'Avv. GAETANO CERRACCHIO, nato ad Napoli (NA) il 06.02.1965 C.F. CRR GTN 65B06 F839Q – complessivi € 1.247,80, per rimborso spese legali, comprensivi di diritti, onorari e spese liquidati in sentenza, spese successive alla sentenza ed oneri dovuti per legge, mediante Bonifico, da accreditare su c/c intestato allo stesso c/o BANCA Monte dei Paschi di Siena IBAN : : IT96 0010 3003 4120 0000 0386 226;

- Prelevare complessivi € 2.405,43 dall'impegno assunto con il presente provvedimento al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012 .

Napoli, 27 GIU. 2012

IL DIRIGENTE
(dott. Ciro Marino)

La presente determinazione viene trasmessa in 5 copie :
una copia viene inoltrata all'Ufficio di Ragioneria, per quanto di competenza;
due copie alla Segreteria Generale per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Ente;
due copie resteranno agli atti della Direzione proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 721 del 10/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DELLA L.R. 7/2002, RELATIVO ALLE SENTENZE N.2454/2011 E N.2231/2011 DEL GIUDICE DI PACE DI SORRENTO.

Assessore Ermanno Russo – Assessore Gaetano Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

a. che la L.R. n. 7 del 30/04/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'articolo 47, comma 3, della citata norma e s.m.i. stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. che la Giunta ha approvato con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 l'Iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale";
e. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27.1.2012;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'articolo 21 della Legge 30.4.2002 n.7;
g. che con Legge Regionale n.28 del 9.08.2012 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n.511 del 21.9.2012 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2012 in applicazione della L.R. 9 agosto 2012, n.27 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e della legge 9 agosto 2012, n.28 "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;

Rilevato:

a. che il Decreto Legislativo n. 112/98, all'articolo 101, ha previsto che "*le strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'articolo 822 del codice civile e non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, sono trasferite, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 98, comma 2, del presente decreto legislativo, al demanio delle regioni, ovvero, con le leggi regionali di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, al demanio degli enti locali. Tali leggi attribuiscono agli enti titolari anche il compito della gestione delle strade medesime*";
b. che il Decreto Legislativo 30.3.1999 n. 96 è successivamente intervenuto in sostituzione delle regioni inadempienti, ossia di quelle regioni, tra cui la Regione Campania, che non hanno adottato "la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa";
c. che tale Decreto legislativo n 96/1999 ha provveduto a ripartire specificatamente le funzioni amministrative tra Regione ed Enti locali, ai sensi degli articoli 38 e 39, riservando alla Regione funzioni generali di programmazione e coordinamento, mentre per le Province il legislatore ha riservato l'esercizio delle funzioni di gestione, delle strade regionali e provinciali;
d. che in data 17.10.2001 venivano sottoscritti i verbali di assegnazione delle strade e dei beni strumentali, acquisiti al Demanio Regionale, alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, per l'espletamento delle funzioni di gestione ad esse demandate dal Decreto legislativo n. 112/1998 e dal Decreto Legislativo n. 96/1999;
e. che successivamente la Provincia di Caserta ha sottoscritto i verbali di assegnazione e consegna;
f. che con deliberazione n. 5634 del 27.10.2001, la Giunta Regionale della Campania, assegnò la rete stradale ed i beni strumentali, già acquisiti al Demanio Regionale con verbale di

consegna sottoscritto in data 17.10.2001 dal coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, alla Provincia di Napoli per l'esercizio delle funzioni di gestione, come sancito dal D.Lgs 112/1998 e D.Lgs 96/1999, con decorrenza dalla data di approvazione della citata deliberazione;

Rilevato, altresì:

a. che con nota prot. n.0523206 del 9.7.2012 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la determina dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con la quale aveva provveduto al pagamento per intero per la condanna in solido con la regione Campania della sentenza n.2454/2011 resa dal Giudice di Pace di Sorrento (restituzione di **€ 931,14);**
b. che con nota prot. n.0644892 del 3.9.2012 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la determina dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con la quale aveva provveduto al pagamento per intero per la condanna in solido con la Regione Campania della sentenza n.2231/2011 del Giudice di Pace di Sorrento (restituzione di **€ 1.239,64**) ;

Considerato:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;
b. che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie richiamata devono essere coerenti con l'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
d. che il debito di cui trattasi deriva da sentenze n.2454/2011 e n.2231/2011 del Giudice di Pace di Sorrento, come dettagliato nelle schede di rilevazione di partita debitoria che ne formano parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002" di competenza dell'A.G.C. 10, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di **€ 2.170,78 (duemilacentosettanta/78)** mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
b. di voler demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma € 2.170,78 (duemilacentosettanta/78) da assumersi sul capitolo 579 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

Attesa:

a. la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visto:

a. l'articolo 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e s.m.i.;
b. la D.G.R.C. n.1731 del 30.10.2006;
c. la L.R. n.2 del 27.1.2012;
d. la D.G.R.C. n.24 del 14.3.2012

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di **€ 2.170,78 (duemilacentosettanta/78)** in quanto posizione debitoria derivante dalle sentenze richiamata in premessa;
2. di allegare unitamente alle sentenze n.2454/2011 e n.2231/2011 del Giudice di Pace di Sorrento, le schede di rilevazione di partita debitoria e le determinazioni della Provincia di Napoli che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la somma totale di € 2.170,78 (duemilacentosettanta/78) rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al momento del soddisfo;
4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità revisionale di base:
   4.1 capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.170,78 (duemilacentosettanta/78);
   4.2 capitolo di spesa 579 U.P.B. 6.23.57, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.170,78 (duemilacentosettanta/78);
5. di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.170,78 (duemilacentosettanta/78) da assumersi sul capitolo 579 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e /o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   7.1 Alla Procura regionale della Corte dei Conti;
   7.2 Al Consiglio Regionale;
   7.3 All'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
   7.4 All'A.G.C. 04 Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
   7.5 All'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
   7.6 Al Settore 01 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dell'A.G.C. 08;
   7.7 Al Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08;
   7.8 Al Settore 01 Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04;
   7.9 Al tesoriere Regionale;
   7.10 Al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
   7.11 Al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

P/2012

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' - Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
Tel. 081/ 79 49 679 - Fax 081/ 780 49 87

Prot. n. 66187 del 26/6/12 *F.Dc*

RACCOMANDATA A/R

All/ copia det. 6360 del 19/6/12

Alla REGIONE CAMPANIA
UFFICIO CONTENZIOSO
VIA S.LUCIA, 81 – NAPOLI

p.c. Area legale – avv. VIVIANI

Oggetto : Giudizio STAIANO ANTONIO/Provincia di Napoli/– Sent. 2454/11 G.D.P. SORRENTO Condanna in solido tra Provincia di Napoli/REGIONE CAMPANIA

Premesso che

- Con sentenza n. 2454/11 il Giudice di Pace di Sorrento ha condannato in solido questa Amm.ne e la Regione Campania al risarcimento del danno oltre al pagamento delle spese legali con attribuzione al procuratore antistatario .
- con determinazione dirigenziale n. 6360 del 19/6/12 la Provincia di Napoli provvedeva all'integrale pagamento di quanto disposto in sentenza, come di seguito indicato :
  per € 357,71 in favore del sig. Staiano Antonio (sorta + interessi)
  per € 1.504,55 in favore dell'Avv. Natascia Roy (spese legali)

In virtù della condanna solidale, si invita a restituire, il 50% quanto già liquidato per complessivi €.931,13 , accreditando l'importo alle seguente coordinate bancarie :
IBAN IT05 5010 1003 5930 0003 9000 024
PROVINCIA DI NAPOLI – SERVIZIO TESORERIA BANCO DI NAPOLI –
CENTRO TESORERIA ENTI PUBBLICI – VIA FORNO VECCHIO 36 - NAPOLI

Copia dell'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere inviata alla Provincia di Napoli Direzione amm.va Viabilità – FAX 081/780.49.87 entro 30 gg. dalla ricezione della presente.

Si coglie l'occasione per porgerle distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. CIRO MARINO)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
04 LUG. 2012
UFFICIO CONTENZIOSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

genn/12 A

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
**** PEG.46 ****

Napoli, 04/06 /2012 - Responsabile dell'istruttoria Fortunata Di Criscio

DETERMINAZIONE N. 6360 ***DEL*** 19 GIU. 2012

OGGETTO: GIUDIZIO STAIANO ANTONIO PER RISARCIMENTO DANNI. IMPEGNO e LIQUIDAZIONE SENTENZA n. 2454/11 Giudice di Pace di SORRENTO.

IL DIRIGENTE
Dr. Ciro Marino

Premesso che

- Con atto di citazione ritualmente notificato il Sig. STAIANO ANTONIO, rappresentato e difeso dagli avv. ti NATASCIA ROY e ANGELA LUIGIA RUGGIERO, conveniva in giudizio quest'Amministrazione, nonché la REGIONE CAMPANIA, dinanzi al Giudice di Pace di SORRENTO, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro verificatosi in data 15/3/04 lungo la S.P. VIA R. BOSCO in VICO EQUENSE. Il giudizio terminava con la sentenza n. 2454/11, di condanna, in solido dell'Amministrazione di Napoli e della Regione Campania, al risarcimento del danno ed alla refusione delle spese legali;
- L'ufficio avvocatura con nota n. 347/12 nel trasmettere copia della sentenza n° 2454/11 resa dal Giudice di Pace di SORRENTO, in virtù della condanna solidale, invitava a procedere all'integrale pagamento, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della REGIONE CAMPANIA, in caso di mancato pagamento da parte di quest'ultima;
- Con nota 941 del 15/2/12 l'Area legale comunicava le ulteriori voci di spesa successive, da corrispondere in aggiunta a quelle di sentenza;

Vista

- la rinunzia alle proprie competenze, sottoscritta dall'avv. Angela Luigia Ruggiero in favore della collega avv. Natascia Roy , unitamente costituito nel giudizio in oggetto;
- la nota dell'avv Natascia Roy, recante l'indicazione delle modalità di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(2)

...dell'Interno 21/12/11, (G.U. n. 304 del 31/12/11), che differisce il termine ...one del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del

.../12 n. 12 (G.U. n. 48 27/2/12) di conversione del D.L. 29/12/11 N. 216 che ...ulteriormente, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali ...2012 alla data del 30 giugno 2012;

...to che

...periodo dell'esercizio provvisorio le prenotazioni e gli impegni di spesa devono essere assunti in misura non superiore, mensilmente, ad 1/12 delle somme previste, per ciascun intervento, con l'ultimo bilancio approvato (2011) escludendo dal limite del dodicesimo mensile le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

la spesa de qua non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto derivante da sentenza;

Gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

RILEVATO che

- con Deliberazione n. 26 del 21/5/12 il Consiglio Provinciale di Napoli provvedeva a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 2454/11 resa dal Giudice di Pace di SORRENTO per complessivi € 1.731,23;
- a seguito dell'aggiornamento degli interessi, da calcolarsi al soddisfo, nonché delle ulteriori spese successive alla sentenza, il debito complessivo attuale ammonta ad € 1.862,27, con un maggior onere rispetto a quanto riconosciuto per ulteriori € 131,04;
- con la suddetta Deliberazione Consiliare si autorizzava la Direzione proponente a liquidare con determinazione dirigenziale, eventuali oneri successivi relativi alla sentenza de qua, secondo le modalità indicate nelle linee guida indicate dal Segretario Generale nella nota prot. 136 del 12/1/2011.
- Con nota prot. 2280 del 14/6/11 il Segretario Generale comunicava l'opportunità di trasmettere alla Procura della Corte dei Conti soltanto le determinazioni con cui si procede al riconoscimento di somme ulteriori rispetto a quelle riconosciute dal Consiglio Prov.le, di importo pari o superiore ad € 500,00;

Visto

- gli artt. 183, 184 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(3)

DETERMINA

Per quanto detto nelle premesse, prendere atto della sentenza n. 2454/11 resa dal Giudice di Pace di SORRENTO nonché della nota n. 941/12 dell'Area legale.

- Impegnare complessivi € 1.862,27 al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012;

- Pagare, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della REGIONE CAMPANIA, in virtù della condanna solidale :

  - ❖ in favore del Sig. STAIANO ANTONIO, nato a VICO EQUENSE il 19/05/1959 C.F. STN NTN 59E19 L845J – complessivi € 357,71, di cui € 300,00 per sorta ed € 57,71 per interessi, mediante ASSEGNO CIRCOLARE n.t. intestato allo stesso, con spese a carico del beneficiario, da inviare presso lo studio legale Avv. NATASCIA ROY - VIA FUORIMURA 20/2 – SORRENTO, presso il quale l'attore elegge domicilio;

  - ❖ in favore dell'Avv. NATASCIA ROY, nata a VICENZA il 04/12/1972 - C.F. RYO NSC 72T44 L840V – complessivi € 1.504,55, per rimborso spese legali, comprensivi di diritti, onorari e spese liquidati in sentenza, spese successive alla sentenza ed oneri dovuti per legge, mediante Bonifico, da accreditare su c/c intestato allo stesso c/o BANCA MONTE PASCHI DI SIENA - AG SORRENTO - IBAN : IT42 Z010 3040 2600 0000 0406 729;

- Prelevare complessivi € 1.862,27 dall'impegno assunto con il presente provvedimento al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012 .

Napoli, 06 GIU. 2012

IL DIRIGENTE
(dott. Ciro Marino)

La presente determinazione viene trasmessa in 5 copie :
una copia viene inoltrata all'Ufficio di Ragioneria, per quanto di competenza;
due copie alla Segreteria Generale per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Ente;
due copie resteranno agli atti della Direzione proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012

Impegno n° 3385

EURO 1.862,27 Impegno n° _____

IL RAGIONIERE GENERALE

poli

nte.

PANTA

20/06/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

CC 778/10
Av. Tucciello

P/2012

PROVINCIA DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' - Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
Tel. 081/ 79 49 679 - Fax 081/ 780 49 87

Prot. n. 75853 del 26-7-12

F.Dc

RACCOMANDATA A/R

All/ copia det. 7169 del 13/7/12

Alla REGIONE CAMPANIA
UFFICIO CONTENZIOSO
VIA S.LUCIA - -NAPOLI

p.c. Area legale – avv. VIVIANI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
02 AGO 2012
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

Oggetto : Giudizio DI PALMA DOMENICO– Sent. 2231/11 G.D.P. SORRENTO Condanna in solido tra Provincia di Napoli/REGIONE CAMPANIA

Premesso che

- Con sentenza n. 2231/11 il Giudice di Pace di SORRENTO ha condannato in solido questa Amm.ne e la REGIONE CAMPANIAal risarcimento del danno oltre al pagamento delle spese legali con attribuzione al procuratore antistatario avv. ANTONINO DI MARTINO .
- con racc prot. 32687del 23/3/12, rimasta senza riscontro, si invitava codesto Ente a comunicare la volontà in merito al pagamento pro-quota in favore dei soggetti beneficiari;
- con determinazione dirigenziale n. 7169 del 13/7/12 la Provincia di Napoli provvedeva alla liquidazione della sentenza di cui in oggetto come di seguito indicato :
  per € 663,26 in favore del sig. DI PALMA DOMENICO
  per € 1.816,01 in favore dell'Avv. ANTONINO DI MARTINO

In virtù della condanna solidale, si invita a restituire, il 50% quanto già liquidato per complessivi €. 1.239,64, accreditando l'importo alle seguente coordinate bancarie :

IBAN IT05 5010 1003 5930 0003 9000 024

PROVINCIA DI NAPOLI – SERVIZIO TESORERIA BANCO DI NAPOLI –

CENTRO TESORERIA ENTI PUBBLICI – VIA FORNO VECCHIO 36 - NAPOLI

Copia dell'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere inviata alla Provincia di Napoli Direzione amm.va Viabilità – FAX 081/780.49.87 entro 30 gg. dalla ricezione della presente.

Si coglie l'occasione per porgerle distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. CIRO MARINO)

18/07/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

mar/12 B) 36

PROVINCIA DI NAPOLI -
P.I. 01263370635
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
**** PEG.46 ****

Napoli, 28/06 /2012 - Responsabile dell'istruttoria Fortunata Di Criscio

DETERMINAZIONE N. 7169 ***DEL*** 13 LUG. 2012

OGGETTO: GIUDIZIO DI PALMA DOMENICO PER RISARCIMENTO DANNI. IMPEGNO e LIQUIDAZIONE SENTENZA n. 2231/11 Giudice di Pace di Sorrento.

IL DIRIGENTE
Dr. Ciro Marino

Premesso che

- Con atto di citazione ritualmente notificato il Sig. DI PALMA DOMENICO, rappresentato e difeso dagli avv.ti Antonino e Clementina Di Martino, conveniva in giudizio quest'Amministrazione nonché la Regione Campania dinanzi al Giudice di Pace di Sorrento, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro verificatosi in data 6/10/07 lungo la S.P. R. BOSCO in VICO EQUENSE. Il giudizio terminava con la sentenza n. 2231/11, di condanna, in solido, dell'Amministrazione di Napoli e della Regione Campania, al risarcimento del danno ed alla refusione delle spese legali;
- L'ufficio avvocatura con nota n. 1916/12 nel trasmettere copia della sentenza n° 2231/11 resa dal Giudice di Pace di Sorrento, in virtù della condanna solidale, invitava a procedere all'integrale pagamento di quanto indicato in sentenza, oltre alle somme, comunque precisate, di cui al D.L. 269/03, adottato dall'Area Legale con circolare n. 19 del 3/10/05, con riserva di agire in rivalsa nei confronti della Regione Campania, in caso di mancato pagamento da parte di quest'ultima;
- Con raccomandata prot. 32687 del 23/3/12 inviata alla Regione Campania, rimasta senza riscontro, si invitava l'Ente suddetto a comunicare nel termine prescritto la volontà in merito al pagamento per la parte ad esso attribuita;

Vista la rinunzia alle proprie competenze, sottoscritta dall'avv. CLEMENTINA DI MARTINO in favore del collega avv. ANTONINO DI MARTINO , unitamente costituito nel giudizio in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto

- *Il decreto del Ministro dell'Interno 21/12/11, (G.U. n. 304 del 31/12/11), che differisce il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del 31/03/2012;*
- *La Legge 24/2/12 n. 12 (G.U. n. 48 27/2/12) di conversione del D.L. 29/12/11 N. 216 che differisce,ulteriormente, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2012 alla data del 30 giugno 2012;*

Considerato che

- *Nel periodo dell'esercizio provvisorio le prenotazioni e gli impegni di spesa devono essere assunti in misura non superiore, mensilmente, ad 1/12 delle somme previste, per ciascun intervento, con l'ultimo bilancio approvato (2011) escludendo dal limite del dodicesimo mensile le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- *la spesa de qua non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto derivante da sentenza;*
- *Gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;*

RILEVATO che

- con Deliberazione n.36 dell'8/6/12 il Consiglio Provinciale di Napoli provvedeva a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 2231/11 resa dal Giudice di Pace di Sorrento per complessivi € **2.479,27**;

Visto

- gli artt. 183, 184 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità;

DETERMINA

- Per quanto detto nelle premesse, prendere atto della sentenza n. 2231/11 resa dal Giudice di Pace di Sorrento nonché della nota n. 1916/12 dell'Area legale.

- Impegnare complessivi € 2.479,27 al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012;
- Pagare , con riserva di agire in rivalsa nei confronti della REGIONE CAMPANIA , in virtù della condanna solidale :

  - ❖ in favore del Sig. DI PALMA DOMENICO, nato a VICO EQUENSE IL 05/07/1978 - C.F. DPM DMN 78G05 L845S – complessivi € 663,26, di cui € 600,00 per sorta ed € 63,26 per interessi, mediante Bonifico da accreditare su c/c intestato allo stesso c/o IBAN : IT02 J076 0103 4000 0000 9156 744;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in favore dell'Avv. ANTONINO DI MARTINO, nato a SORRENTO IL 03/10/1974 C.F. DMR NNN 74R03 I862R – complessivi € 1.816,01, per rimborso spese legali, comprensivi di diritti, onorari e spese liquidati in sentenza, spese successive alla sentenza ed oneri dovuti per legge, mediante Bonifico, da accreditare su c/c intestato allo stesso c/o IBAN : IT51 U010 3040 3110 0000 0282 019 ;

- Prelevare complessivi € 2.479,27 dall'impegno assunto con il presente provvedimento al Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012 .

Napoli, 28 GIU. 2012

IL DIRIGENTE
(dott. Ciro Marino)

La presente determinazione viene trasmessa in 5 copie :
una copia viene inoltrata all'Ufficio di Ragioneria, per quanto di competenza;
due copie alla Segreteria Generale per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Ente;
due copie resteranno agli atti della Direzione proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Capitolo 189702 - P.E.G. 46 - Progetto 02 - Bilancio 2012

EURO 2.479,27 Impegno n° 6047

PROC 3846

IL RAGIONIERE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Napoli
AREA STRATEGICA TRASPORTI E VIABILITA' - Dipartimento Viabilità
DIREZIONE AMMINISTRATIVA PROGRAMMAZIONE VIABILITA'
Via Don Bosco 4/f – 80141 Napoli
Tel. 081/ 79 49 679 - Fax 081/ 780 49 87

(5)

giudizio	**DI PALMA DOMENICO**	**c/PROVINCIA**	
SENTENZA N °	**2231/11**	**GIUDICE DI PACE di**	**SORRENTO**

Pagare in favore dell' Avv **ANTONINO DI MARTINO**
nato/a a **SORRENTO** **03/10/1974**
C.F **DMR NNN 74R03 I862R**
PARTITA I.VA

MOD. PAG. BONIFICO
IBAN IT51 U010 3040 3110 0000 0282 019

DIRITTI SUCCESSIVI	SPESE LEGALI
ESAME TESTO INTEGR. SENT	**€ 38,00**
RICHIESTA COPIE SENTENZA	**€ 20,00**
RITIRO COPIE sentenza	**€ 20,00**
NOTIFICAZIONE SENTENZA	**€ 20,00**

		ONORARIO sentenza		€ 550,00
		DIRITTI sentenza		€ 550,00
		DIRITTI SUCCESSIVI		€ 98,00
	TOTALE "A"			€ 1.198,00
	ex art 15 D.M. 5/10/94	12,50%	€	149,75
	IMPONIBILE		**€**	**1.347,75**
	CPA 4%	4,00%	€	53,91
	TOTALE "B"		€	1.401,66
	IVA 21%	21,00%	€	294,35
	SOMMA		€	1.696,01
spese successive		non imponibili	€	20,00
spese di sentenza		non imponibili	€	100,00
		TOT. DA PAGARE	**€**	**1.816,01**

rit. acconto 20% sull'imponibile € 1.347,75 **€ 269,55**

netto **€** **1.546,46**

PAGARE IN FAVORE DI : **DI PALMA DOMENICO**
NATO/A a **VICO EQUENSE** **05/07/1978**
C.F. **DPM DMN 78G05 L845S**

MOD PAG.
BONIFICO
IBAN IT02 J076 0103 4000 0000 9156 744

SORTA CAPITALE	€	600,00	
INTERESSI AL TASSO LEGALE	€	63,26	
	TOT. DA PAGARE	**€**	**663,26**

SORTA, INTERESSI, SPESE LEGALI e oneri riflessi

CAPITOLO/progetto	**BILANCIO**	**IMPEGNO N°**	**IMPORTO**
189702 02	2012		€ 2.479,27

RICONOSCIMENTO D.F.B.	
€ 2.479,27	C.P. 36 8/6/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUDIZIO **DI PALMA DOMENICO** **c/PROVINCIA**

SORTA

€ 600,00		**€ 600,00**

DAL FATTO 6/10/07 AL SODDISFO					
Da	A	Tasso	Giorni	Interesse	
05/10/2007	31/12/2007	2,50%	87	€ 3,58	
31/12/2007	31/12/2008	3,00%	366	€ 18,00	BIS
31/12/2008	31/12/2009	3,00%	365	€ 18,00	
31/12/2009	31/12/2010	1,00%	365	€ 6,00	
31/12/2010	31/12/2011	1,50%	365	€ 9,00	
31/12/2011	30/07/2012	2,50%	212	€ 8,69	BIS
				€ 63,26	

Pagare in favore di *DI PALMA DOMENICO*

NATO/A a *VICO EQUENSE* *05/07/1978*

C.F. *DPM DMN 78G05 L845S*

SENTENZA N° 2231/11

GIUDICE DI PACE di **SORRENTO**

SORTA CAPITALE	€	600,00
INTERESSI AL TASSO LEGALE	€	63,26
	€	663,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

AREA 10 SETTORE 01 SERVIZIO 01
FASC. N.05/2012

Il sottoscritto dott. Pasquale Spina, nella qualità di Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Demanio e dalle risultanze dagli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

ATTESTA

Generalità dei creditore:
Amministrazione Provinciale di Napoli

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio:

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenze n. 2454/2011 e n. 2231/2011 del Giudice di pace di Sorrento.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Il D.Lgs 112/98, all'art. 101, ha previsto che "le strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'art. 822 del codice civile....sono trasferite, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 98, comma 2, del presente decreto legislativo, al demanio delle regioni ovvero, con le leggi regionali di cui all'art. 4, comma 1, della L. 15 marzo 1997 n. 59, al demanio degli enti locali. Tali leggi attribuiscono agli enti titolari anche il compito della gestione delle strade".

Il D. lgs. 30.3.1999 n.96 è successivamente intervenuto in sostituzione delle regioni inadempienti, ossia di quelle regioni, tra cui la Regione Campania, che non hanno adottato "la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa".

Tale D. lgs 96/99 ha provveduto a riportare specificatamente le funzioni amministrative tra Regioni ed Enti locali, ai sensi degli art.38 e 39, riservando alla Regione funzioni generali di programmazione e coordinamento, mentre per le Province il legislatore ha riservato l'esercizio delle funzioni di gestione, ordinaria e straordinaria, delle strade.

In data 17.10.2001 venivano sottoscritti i verbali di assegnazione delle strade e dei beni strumentali acquisiti al Demanio Regionale, alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, per l'espletamento delle funzioni di gestione ad esse demandate dal D. lgs. 112/98 e D.Lgs. 96/99. Successivamente la Provincia di Caserta, ha sottoscritto, i verbali di assegnazione e consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con deliberazione n. 5634 del 27.10.2001, la Giunta Regionale della Campania, assegnò la rete stradale ed i beni strumentali, già acquisiti al Demanio Regionale con verbale di consegna sottoscritto in data 17.10.2001 dal coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, alla Provincia di Napoli per l'esercizio delle funzioni di gestione, come sancito dal D.Lgs 112/98 e D.Lgs 96/99, con decorrenza dalla data di approvazione della citata deliberazione;

Con nota prot. n.0523206 del 9.7.2012 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la determina dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con la quale aveva provveduto al pagamento per intero per la condanna in solido con la Regione Campania della sentenza n. 2454/2011 resa dal Giudice di Pace di Sorrento (restituzione di € **931,14);**

Con nota prot. n. 0644892 del 3.9.2012 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la determina dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con la quale aveva provveduto al pagamento per intero per la condanna in solido con la Regione Campania della sentenza n.2231/2011 del Giudice di Pace di Sorrento (restituzione di **€ 1.239,64**) ;

L'importo da liquidare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Napoli è pari ad € **2.170,78 (duemilacentosettanta,78);**

Tipo di estremi dei documenti comprovanti il credito:
sentenze n. 2454/2011 e 2231/2011 del Giudice di Pace di Sorrento;
determinazioni dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 6360 del 19.06.2012 e n. 7169 del 13.07.2012;

Sulla base degli elementi documentabili disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il debito non è caduto in prescrizione, ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile;
b) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio, sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della legge Regione Campania n.7 del 30.4.2002, per l'importo complessivo **di € 2.170,78 (duemilacentosettanta/78).**

Il R.U.P.
- dott. Pasquale Spina -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 630 del 13/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R.30 APRILE 2002 N.7 ART.47 - COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI A SEGUITO DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE COMPENSI, A FAVORE DEL CONSULENTE TECNICO DR. MARONE VITTORIO, EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI - X SEZIONE NELLA CAUSA CIVILE R.G.A.C. N. 15777/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

a. la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47 comma 3, della sopra citata L.R. 7/2002 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
d. con delibera di G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
e. il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2012 con la L.R. n.2 del 27 gennaio 2012;
f. la G. R. con delibera n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il Bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002;

CONSIDERATO che:

a. al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è pervenuto in data 03/02/2012 ed acquisito agli atti con prot. 0087482 in pari data il decreto di liquidazione compensi a favore di consulente tecnico nominato dal Tribunale di Napoli X Sezione Civile - Giudice Istruttore Dott. Corrado D'Ambrosio - con il quale è stato ingiunto alla Regione Campania e al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, in solido, il pagamento a favore del dr. Marone Vittorio nato a Napoli il 26/10/1969 (cf: MRNVTR69R26F839W) dell'importo di € 20.000,00 per onorario oltre le spese determinate in € 47,00 ed IVA se dovuta;
b. il predetto decreto è conseguente alla Causa Civile R.G.A.C. 15777/10 intentata dal predetto Consorzio inerente la determinazione del valore di una serie di beni immobili;
c. il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha provveduto al pagamento del 50% dell'onorario stabilito dal Giudice;

VISTA la fattura n. 67 del 03.10.12 trasmessa dal dr. Marone Vittorio per un importo complessivo di € 12.607,50, a lordo della ritenuta di acconto pari ad € 2.000,00 per un importo netto a pagare di € 10.607,50;

CONSIDERATO inoltre che:

a. la spesa complessiva, comprensiva degli interessi maturati pari ad € 240,71, di € 12.848,21 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di Decreto di Liquidazione compensi a favore di consulente tecnico nominato dal Tribunale di Napoli X Sezione Civile divenuto esecutivo;
b. il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 12.848,21 per il pagamento delle somme ingiunte dal richiamato decreto è certo, liquido ed esigibile;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 12.848,21 (dodicimilaottocentoquarantotto/21), ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della DGR n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC n. 52 del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/02 di competenza della A.G.C. 11" istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, della somma di € 12.848,21

(dodicimilaottocentoquarantotto/21), e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 – UPB 6.23.57 rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

c. di demandare al Dirigente del Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di prenotazione di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI:

a. l'art. 47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
b. la DGR 1731/2006;
c. la DGR n. 92 del 09/02/2010;
d. la L.R. n.2 del 27 gennaio 2012;
e. la DGR n. 24 del 14/02/2012;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30/01/2008, la somma di € 12.848,21 (dodicimilaottocentoquarantotto/21) appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio trattandosi di posizione debitoria derivante da Decreto di Liquidazione compensi emesso a favore del consulente tecnico dr. Marone Vittorio nato a Napoli il 26/10/1969 (cf: MRNVTR69R26F839W) nominato dal Tribunale di Napoli X Sezione nell'ambito della Causa Civile R.G.A.C. 15777/10 , con il quale è ingiunto alla Regione Campania di pagare la somma complessiva di € 12.848,21 comprensiva degli interessi legali dal 31 agosto 2011 (data del decreto) per spese.
2. di prendere atto che la somma totale comprensiva di interessi e oneri accessori pari ad € 12.848,21 (dodicimilaottocentoquarantotto/21) rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a ulteriore variazioni, che al momento non sono del tutto quantificabili;
3. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta dal Dirigente del Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11 e la fattura emessa dal creditore che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
   4.1 capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 12.848,21;
   4.2 capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incrementato dallo stanziamento di competenza e cassa per € 12.848,21;
5. di demandare al Dirigente del Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11 l'adozione del conseguente atto di prenotazione di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 Es. Fin. 2012, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/2007, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale o trascorsi i tempi previsti dall'art. 22 della L.R. 1/2008;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   6.1 al Consiglio Regionale;
   6.2 al Tesoriere Regionale;
   6.3 alla Corte dei Conti Delegazione regionale;
   6.4 all'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
   6.5 all'A.G.C. 08 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;

6.6 al Settore 01 Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11;
6.7 ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08;
6.8 all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria.

N. 15777/10 R.G.A.C.

28 DIC. 2011

D 1145

ORIGINALE

TRIBUNALE DI NAPOLI

X SEZIONE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE COMPENSI A FAVORE DI CONSULENTE TECNICO

Il Giudice istruttore dott. Corrado d'Ambrosio

visti la legge 8 luglio 1980 n. 319 ed il decreto del Ministero della Giustizia del 30 maggio 2002;

visti gli atti della causa indicata in epigrafe;

letta l'istanza depositata in data 25 luglio 2011 dal dott. Vittorio Marone, nominato consulente tecnico d'ufficio nella causa civile n. 15777/10 R.G.A.C.;

rilevato che l'attività svolta è ricompresa nella tabelle allegate al D.M. 30 maggio 2002, per cui l'onorario va determinato sulla base delle stesse;

rilevato che il consulente ha chiesto la liquidazione del compenso nonchè il rimborso delle SPESE;

ritenuto che, ai fini della liquidazione degli onorari del consulente tecnico di ufficio, deve aversi riguardo all'accertamento richiesto dal giudice e, ove si tratti di accertamento plurimo, ancorché in base ad incarico unitario, è legittima la liquidazione degli onorari sommando quelli relativi a ciascuno dei distinti accertamenti richiesti (Cass civile, sez. II, 19/12/2002, n. 18092);

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato che la liquidazione del compenso del consulente tecnico d'ufficio, chiamato per determinare per determinare il valore di una serie di beni immobili, rientrante nella materia dell'estimo, deve attenersi al criterio desunto dall'art. 13 delle tabelle allegate al D.P.R. n. 352 del 1988 che fa riferimento all'"importo stimato", diverso per scaglioni con il limite massimo di un miliardo e che, nel caso di immobili aventi caratteristiche uguali o analoghe, per definire le quali il consulente debba effettuare operazioni ripetitive, l'"importo stimato" è quello che attiene alla stima cumulativa di detto insieme e che, in presenza, invece, di una pluralità di immobili molto diversi tra loro, l'"importo stimato" è quello corrispondente ad ogni singola stima di immobile che abbia autonome caratteristiche valutative (Cass. civile, sez. II, 17/04/2001, n. 5608);

considerato che, in materia di onorari dovuti a periti e consulenti tecnici per operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria, l'art. 4 del D.P.R. 14 novembre 1983 n. 820, nel dettare i criteri di liquidazione dei detti emolumenti per il caso di consulenza relativa a bilanci di società commerciali ed ai relativi conti profitti e perdite va interpretato nel senso che l'onorario debba calcolarsi con riguardo alle operazioni afferenti separatamente alla cennata documentazione contabile di ciascuna delle società considerate, senza che ai fini della determinazione della base del computo e del conseguente scaglione di riferimento, possa procedersi alla somma degli importi risultanti dalla documentazione medesima e senza che possa contrariamente argomentarsi dal diverso criterio sancito dall'art. 8 dello stesso D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 820 del 1983 per il caso di consulenza sull'accertamento dello stato di equilibrio tecnico-finanziario di gestioni presidenziali e assistenziali;

considerata la natura dell'incarico e l'entità dell'attività svolta, che si è articolata nella disamina di tutti i rapporti intrattenuti dalla società attrice con l'amministrazione pubblica;

LIQUIDA

€ 20.000,00 per onorario oltre al rimborso delle spese determinate in € 47,00 ed I.V.A. se dovuta.

Pone le dette somme provvisoriamente a carico di entrambe le parti in solido

DISPONE

che a cura della cancelleria si provveda alle comunicazioni di cui all'art. 11 della legge 319/80.

Napoli, 30 agosto 2011

Il Giudice
Dott. Corrado d'Ambrosio

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 31 AGO. 2011
IL CANCELLIERE

richiesto 1 copia esecutivo + 2 copie
esecutivo
5-12-11

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE
N. 3 di cui 1 esecutiva e 2 conformi
Copie Conformi
Pag. N. 3
Avv. Dr. Mauro (CTU)
Bolli € 10,62 x 3
Diritti esecutive + conformi
Napoli 5-12-11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 08/10/2012

Area *Sviluppo Attività Settore Primario* Settore *Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazioni*

La sottoscritta dr.ssa Daniela Carella nella qualità di responsabile del Settore *Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazioni,* per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Marone Vittorio

Oggetto della spesa: liquidazione compensi a favore di CTU avvenuta con decreto del Tribunale di Napoli in data 30.8.11 (reso esecutivo in data 19.12.11 e notificato il 28-30.12.11), per consulenza tecnica d'ufficio svolta nell'ambito del giudizio civile N.R.G. 15777/2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Decreto di liquidazione compensi a favore di Consulente Tecnico del Tribunale di Napoli - causa civile n. 15777/10 - Atto di Precetto

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Giudice istruttore della 10° sezione del Tribunale di Napoli nella causa civile n. 15777/10 R.G.A.C. tra il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e la Regione Campania ha condannato ambedue i soggetti in solido al pagamento del compenso spettante al Consulente Tecnico d'Ufficio dr. Vittorio Marone nominato per la determinazione del valore di una serie di beni immobili. Quest'ultimo, espletato l'incarico, con istanza depositata in data 25.7.11, ha richiesto al Tribunale la liquidazione del compenso spettante.
Il Tribunale di Napoli per la prestazione svolta dal CTU dr. Vittorio Marone con Decreto di liquidazione compensi ha quantificato e liquidato in complessivi € 20.000,00 l'onorario oltre al rimborso delle spese, determinate in € 47,00, ed IVA se dovuta, il tutto da ripartire in solido tra Consorzio e Regione Campania.
Con Atto di Precetto notificato in data 08.5.12 al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e alla Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., lo Studio Legale Erra-Napolitano ha intimato il pagamento dell'importo assegnato.
Il Consorzio ha provveduto al pagamento del 50% dell'importo mentre la Regione Campania, a tutt'oggi non vi ha ancora provveduto.
Con nota datata 03.10.12, acclarata al protocollo del Settore Interventi sul Territorio al n. 0727670

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 05.10.12, il dr. Marone Vittorio ha trasmesso la fattura n. 67 del 03.10.12 relativa alle somme spettanti come di seguito riportato:

spese anticipate	€	23,60
onorari	€	10.000,00
CPA 4%	€	400,00
IVA 21 %	€	2.184,00
TOTALE FATTURA		€ 12.607,50
R.A. - 20% su € 10.000,00		€ 2.000,00
NETTO A PAGARE		10.607,50

All'importo di € 10.000,00, come per legge, devono essere aggiunti gli interessi maturati dal 31.8.2011 ad oggi che ammontano ad € 240,71 calcolati al tasso legale vigente del 1,5% per l'anno 2011 e 2,5% per l'anno 2012.
Pertanto l'importo complessivo da corrispondere al creditore dr. Vittorio Marone è di € 12.848,21 (€ 12.607,50 + € 240,71).

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: decreto Liquidazione Compensi emesso dal Tribunale di Napoli 10° Sez. – Atto di Precetto dello Studio Legale

Epoca della prestazione: 2010

Creditore: Marone Vittorio

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: decreto Liquidazione Compensi emesso dal Tribunale di Napoli 10° Sezione.

b) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) € 12.848,21

c) che lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi di € 240,71;

d) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art.2934 e ss. del Codice Civile;

e) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art.47 della Legge Regione Campania n.7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 12.848,21.

Allega la seguente documentazione:
1. decreto Liquidazione Compensi emesso dal Tribunale di Napoli 10° Sez.
2. fattura n. 67 del 03.10.12 del creditore dr. Vittorio Marone

Data 08/10/2012

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr.ssa Daniela Carella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vittorio Marone
Dottore commercialista
Revisore contabile

Napoli, 3/10/2012

Fattura n. 67

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia 81
NAPOLI
C.F. 80011990639

50% saldo competenze quale C.T.U. nella causa pendente presso il Tribunale di Napoli X Sez. Civile. G.I. dott. D'AMBROSIO R.g. 15777/2010
"Consorzio di Bonifica della Paludi di Napoli e Volla contro Regione Campania".
Provvedimento del G.I. dott. D'Ambrosio del 31/8/2011.

Spese anticipate		€ 23,50
Onorari		€ 10.000,00
C.P.A. 4%		€ 400,00
I.V.A 21% su Euro	€ 10.400,00	€ 2.184,00
TOTALE FATTURA		€ **12.607,50**
- R.A. 20% su Euro	€ 10.000,00	€ 2.000,00
NETTO A PAGARE		€ **10.607,50**

Coordinate bancarie:

Banca:	Banca della Campania S.p.a.
Intestatario conto	Vittorio Marone
numero c/c:	7269
ABI:	5392
CAB:	3400
IBAN	IT35I0539203400000000007269

Via F.Del Carretto n. 26 - 80133 NAPOLI -
tel.: 081/5518300 - FAX 081/5515164
vittomarone@virgilio.it
P.IVA 06870020630 C.F. MRNVTR69R26F839W

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 681 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DISAPPLICAZIONE DGR N°380/2012 ALLE LIQUIDAZIONI CONCERNENTI LA LEGGE REGIONALE N°04/02 AD OGGETTO "INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha stabilito all'art. 1, comma 2, che *" la Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci crediti"*;

b. il codice civile all'art. 1241 e succ. prevede la compensazione quale mezzo di estinzione dell'obbligazione a carattere satisfattorio, prevedendo la compensazione legale quando i due crediti siano omogenei, liquidi ed esigibili;

c. la Regione vanta crediti nei confronti degli enti locali relativi ai servizi idrici e di depurazione e risulta debitrice nei confronti degli enti locali a vario titolo;

d. la DGR 380 del 31.07.2012 ad oggetto: "Legge regionale del 27 gennaio 2012, n.1 art.1 comma 2 – determinazioni" stabilisce tra l'altro che:

   d.1. le Aree Generali di Coordinamento quando dispongono pagamenti a favore degli enti locali devono accertare, preliminarmente, dandone atto nel Decreto, se presso l'Area 5 Settore 9 risultano crediti certi liquidi e esigibili vantati per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione;
   d.2. nel caso in cui esistano gli anzidetti crediti della Regione si potrà procedere all'emissione del decreto di liquidazione solo per la parte eccedente gli stessi, dando atto che la restante parte è accantonata per l'eventuale compensazione all'esito della procedura prevista dal comma dell'art 1 della L.R. del 27.01.2012, n. 1;
   d.3. la procedura descritta non si applica alle liquidazioni concernenti i programmi cofinanziati dall'Unione Europea, in attuazione di norme nazionali e comunitarie che stabiliscono tempi per l'esecuzione e la certificazione della spesa, allo scopo di evitare il rallentamento dei programmi ed il rischio di disimpegno con conseguente grave pregiudizio nell'utilizzazione dei fondi;

CONSIDERATO che

a. la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto"Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", prevede l'erogazione di incentivi per favorire gli interventi per il controllo di conclamate emergenze fitosanitarie che possono riguardare coltivazioni agrarie, forestali o essenze vegetali facenti parte del verde urbano. Tali incentivi consistono in contributi fino al 70% dei costi derivanti dall'attuazione delle azioni di controllo fitosanitarie, previste da Progetti di intervento territoriali, redatti dai beneficiari dell'iniziativa ed approvati dalla Giunta regionale. I beneficiari dei contributi possono essere enti locali presenti sul territorio regionale, associazioni di produttori, cooperative, consorzi;

b. in attuazione della predetta Legge, è stato emanato il regolamento n° 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4" che disciplina tra l'altro le modalità di erogazione degli incentivi finanziari previsti dalla legge in modo da assicurare tempestiva attuazione dei progetti d'intervento territoriali approvati dall'ufficio competente;

c. in seguito al Bando emanato con DGR n°296 del 02.03 .07, come previsto dal regolamento sopra indicato, sono stati approvati 3 progetti pluriennali di cui due ancora in corso che sono attuati da enti locali;

d. in seguito alla DGR n°1049 del 19.06.08 sono stati approvati 9 progetti pluriennali, tutti in corso di realizzazione, di cui 8 affidati ad enti locali;

e. che i progetti d'intervento territoriali affidati agli enti locali sono in grado di dare una risposta piuttosto efficace in termini di contrasto alle principali emergenze fitosanitarie a patto che la parte di finanziamento regionale sia erogata con tempestività stante le difficili condizioni economiche degli enti locali, come le amministrazioni comunali, non in grado di far fronte ad anticipazioni superiori a quelle previste;

RITENUTO, a causa della finalità emergenziali della Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002, di dover stabilire che per le liquidazioni erogate agli enti locali per il finanziamento dei progetti d'intervento territoriale, così come disposto dal regolamento di attuazione n°4 del 14 ottobre 2006, non si applic ano le disposizioni previste dalla DGR 380 del 31.07.12 citata nella premessa, allo scopo di evitare il rallentamento delle procedure di erogazione che possono compromettere la riuscita delle azioni di prevenzione, lotta ed assistenza tecnica, verso le emergenze fitosanitarie conclamate individuate dalla Giunta regionale, previste dai progetti d'intervento territoriali attuati dagli enti locali presenti sul territorio regionale;

VISTI:

Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n.1;

Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i;

PROPONE e la Giunta in conformità con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. che la procedura prevista dalla DGR 380 del 31.07.12 ad oggetto “Legge regionale del 27 gennaio 2012, n.1 art.1 comma 2 – determinazioni” non si applica alle liquidazioni concernenti la legge regionale n°04/02 “ad oggetto“Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate”, allo scopo di evitare il rallentamento delle modalità di erogazione finanziaria che possono compromettere la riuscita delle azioni di prevenzione, lotta ed assistenza tecnica, verso le emergenze fitosanitarie conclamate individuate dalla Giunta regionale, previste dai progetti d'intervento territoriali attuati dagli enti locali presenti sul territorio regionale;
2. di trasmettere la presente deliberazione all'AGC 5 e all'AGC 8 nonché al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI INTERVENTO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 29 MARZO 2004 E S.M.I., PER L'EVENTO SICCITA' E CALDO UMIDO DEL PERIODO 1 GIUGNO - 10 OTTOBRE 2012 NELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E CASERTA. (CON ALLEGATI)

Il Presidente Stefano Caldoro
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO CHE

a) i Settori Tecnico Amministrativo Provinciale agricoltura di Salerno, Avellino, e Caserta con note rispettivamente n. 838039 del 14/11/2012 (allegato 1), n.720848 del 03/10/2012 (allegato 2), e 703715 del 26/09/2012 (allegato 3) hanno relazionato sui danni causati alla produzione agricola dall'evento climatico siccità e caldo umido nel periodo 1 giugno – 10 ottobre 2012;
b) nelle relazioni tecniche i Settori Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Salerno, Avellino, e Caserta evidenziano la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento di eccezionalità di avversità atmosferica e formulano la richiesta degli aiuti per i danni alle produzioni agricole di cui all'art 5 comma 2 del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.;
c) le medesime relazioni recano gli elementi conoscitivi richiesti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della circolare n. 102.284 e che formano parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO CHE sono stati stimati danni alle produzioni agricole di cui all'art 5 comma 2 del D.Lgs. 102/04 pari ad Euro 58.118.503,00 nelle zone di seguito elencate:

ZONE	COMUNI	Colture danneggiate	Percentuale danno sulla PLV media	Importo richiesto
Provincia di Salerno	Acerno, Alfano, Ascea, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Camerota, Campora, Cannalonga, Castel San Lorenzo, Castiglione del Genovesi, Cava de' Tirreni, Ceraso, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Fisciano, Futani, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Gioi Cilento, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Mercato San Severino, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorvino Rovella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Pellezzano, Petina, Pisciotta, Postiglione, Ravello, Roccadaspide, Rofrano, San Cipriano Picentino, San Giovanni a Piro, San Mauro La Bruca, Sant'Angelo a Fasanella, Scala, Sicignano degli Alburni, Stio, Tortorella, Tramonti, Trentinara, Vallo della Lucania.	CASTAGNO	60 - 90%	13.956.000,00

Provincia di Salerno	Acerno Baronissi, Calvanico, Castiglione del Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	NOCCIOLO	30-40%	2.890.000,00
Provincia di Avellino	Tutti i Comuni della Provincia di Avellino	CASTAGNO	40%	12.800.000,00
		ORTIVE	80%	14.400.000,00
		OLIVO	30-40%	2.940.000,00
Provincia di Caserta	Caianello Conca della Campania Galluccio Marzano Appio Roccamonfina Sessa Arunca Teano Tora e Picilli	CASTAGNO	70 -80%	13.876.203,00
TOTALE				**60.862.203,00**

VISTO

a) il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole nelle zone colpite da avversi eventi atmosferici di natura eccezionale;
b) il piano assicurativo agricolo 2012 approvato con decreto n. 1324 del 18 gennaio 2012, con il quale sono state individuate, tra l'altro, le produzioni e le avversità ammissibili all'assicurazione agricola agevolata, tra le quali risulta la siccità a carico delle produzioni castanicole, corilicole, olivicole e orticole;
c) l'art 5 comma 4 del sopra richiamato piano assicurativo agricolo, che disciplina le deroghe ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi ex post del Fondo di solidarietà nazionale, per i danni alle produzioni agricole causati da avversità;

VISTA

a) la nota dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA), acquisita al protocollo regionale in data 26/10/2012 (allegato 4), con la quale, a causa della eccezionale straordinarietà dell'evento siccitoso, rappresenta l'impossibilità delle Imprese Assicuratrici a fornire adeguata copertura assicurativa;
b) la L.R. 55/81;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

1) di chiedere la deroga al piano assicurativo agricolo 2012, approvato con DM n. 1324 del 18/01/2012, per permettere l'attivazione degli interventi compensativi ex post del Fondo di solidarietà nazionale, per i danni alle produzioni agricole causati dalla siccità e dal caldo umido nel periodo 1 giugno- 10 ottobre 2012;

2) di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale dell'evento siccità e caldo umido nel periodo 1 giugno 10 ottobre 2012 in Provincia di Salerno, Avellino e Caserta;
3) di delimitare il territorio interessato dall'evento come di seguito riportato:

ZONE	**COMUNI**
Provincia di Salerno	Acerno, Alfano, Ascea, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Camerota, Campora, Cannalonga, Castel San Lorenzo, Castiglione del Genovesi, Cava de' Tirreni, Ceraso, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Fisciano, Futani, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Gioi Cilento, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Mercato San Severino, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorvino Pugliano,Montecorvino Rovella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Olevano sul Tusciano, Orria, Ottati, Pellezzano, Petina, Pisciotta, Postiglione, Ravello, Roccadaspide, Rofrano, San Cipriano Picentino, San Giovanni a Piro, San Mango Piemonte, San Mauro La Bruca, Sant'Angelo a Fasanella, Scala, Sicignano degli Alburni, Stio, Tortorella, Tramonti, Trentinara, Vallo della Lucania
Provincia di Avellino	Tutti i Comuni della Provincia di Avellino
Provincia di Caserta	Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio Roccamonfina, Sessa Adunca, Teano, Tora e Picilli,

4) di individuare le provvidenze da riconoscersi negli interventi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5 comma 2 per i danni alle produzioni agricole, riportati nel seguente prospetto riassuntivo:

PROVINCE	**COLTURA**	**Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102**
		Art. 5 comma 2 lett.re a) b) c) d)
SALERNO	CASTAGNO	13.956.000,00
	NOCCIOLO	2.890.000,00
AVELLINO	CASTAGNO	12.800.000,00
	OLIVO	14.400.000,00
	ORTIVE	2.940.000,00
CASERTA	CASTAGNO	13.876.203,00
TOTALE		**60.862.203,00**

5) di provvedere alla trasmissione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della documentazione necessaria per ottenere il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità indicata;
6) di subordinare, per quanto concerne l'erogazione delle provvidenze, l'efficacia della presente deliberazione all'emanazione del D.M. di riconoscimento nonché all'assegnazione e all'acquisizione nel bilancio della Regione Campania, dei fondi che saranno eventualmente attribuiti da parte dello stesso Ministero;
7) le richieste di aiuto dovranno essere presentate ai sensi dell'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto Legislativo 102/04, nel termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica
8) di inviare la presente deliberazione:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- al BURC per la pubblicazione

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0838039 14/11/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C...
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11.1.34.

Alla Regione Campania
A.G.C. Svil. Att. Settore Primario
Settore BCA
Centro Direz. Isola A6 - Napoli

Oggetto: **Siccità inizio giugno – 1/dec. ottobre 2012**
- Proposta d'intervento ai sensi del Dlgs. 102/04 come modif. dal Dlgs. 82/08 nelle zone danneggiate della provincia di Salerno

PREMESSA

Il presente rapporto, come anticipato con la nota di pari oggetto del 7/11/2012, formula, in deroga al Piano Assicurativo nazionale, la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale dell'evento siccità periodo giugno – prima decade di ottobre 2012 in Provincia di Salerno e dei danni alle produzioni agricole ad esso collegati, come previsto nel "regime quadro" istituito dal decreto Legislativo 102/2004 come modificato dal Dlgs. 82/08 e relative disposizioni di applicazione

La valutazione dell'intensità dell'evento e dei danni è stata fatta sulla base delle relative informazioni meteorologiche e, recepite le segnalazioni del territorio rurale, sulla base degli accertamenti in campo.

L'evento ha penalizzato in particolare due principali ambiti produttivi agricoli, quello ortofrutticolo e delle altre colture erbacee irrigue e non irrigue e quello della frutta in guscio, nocciole e castagno. Il dato sul castagno ha destato la maggiore attenzione e preoccupazione poiché il 2012 è apparso l'anno peggiore di sempre, con cali di produzione oscillanti tra il 60 e il 90%. Danni notevoli sono stati rilevati anche sulla coltura del nocciolo.

QUADRO DESCRITTIVO ED ESITO ACCERTAMENTI

ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO

In provincia di Salerno, la situazione di siccità e di eccessivo caldo umido del 2012 si è evidenziata nel mettere insieme i valori delle temperature su tutto un lungo periodo da inizio giugno alla prima decade di ottobre e nel raffrontarli con quelli degli anni precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati presi in considerazione sono i valori delle temperature e dell'umidità relativa rilevati presso la stazione meteo – gestita dal Centro agrometeorologico regionale - di Buccino, un comune interno della provincia di Salerno, prossimo alle estese aree castanicole dei Monti Alburni.

I dati rilevati sulle manifestazioni climatiche di eccessivo e prolungato caldo estivo, sono paragonabili, per intensità, solo al 2003, anno in cui è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale in provincia di Salerno (decreto 30 dicembre 2003 pubblicato sulla GURI n. 6 del 2004) per i danni arrecati dalla siccità nelle aree non irrigue della provincia a vocazione zootecnica.

Il caldo umido eccessivo del successivo periodo di settembre e della prima decade di ottobre 2012, ha, inoltre, fatto la ulteriore differenza nei raffronti con gli anni precedenti ed ha indotto gravi fenomeni fitopatologici sulla frutta in guscio.

Le informazioni meteorologiche più articolate sono riportate nell'allegata scheda Bruxelles.

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Sono stati segnalati danni sulle colture irrigue, in particolare pomodoro da O.P. CON.CO.O.SA e POMOIDEA

Hanno segnalato danni gravi sul castagno:

- Associazione castanicoltori campani e associazione castanicoltori comune di Scala;
- Amministrazione provinciale di Salerno;
- Zona Monti Picentini ed Irno-Solofrana: delibere giunta comunale dei comuni di Acerno, Fisciano, Calvanico e Giffoni Sei Casali e n. 47 segnalazioni di castanicoltori
- Zona Calore Salernitano – delibera Comunità Montana per n. 6 comuni del comprensorio e comuni di Roccadaspide e Felitto. Segnalazioni di castanicoltori n. 48;
- Zona Alburni – comunicazione della C. Montana per i comuni di Sicignano degli Alburni, Petina e Postiglione, Corleto Monforte, Ottati e Sant'angelo a Fasanella.Segnalazioni di produttori n. 16;
- Zona Bussento – Lambro e Mingardo comunicazione della C. Montana;
- Zona Gelbison Cervati – comunicazione della C. Montana per i Comuni di Vallo della Lucania, Orria, Goi Cilento, Moio della Civitella, Novi Velia, Cannalonga, Ceraso;
- Zona C. Montana Monti Lattari per i Comuni di Scala e Tramonti

Hanno segnalato notevoli danni sul nocciolo:

- Il Comune di Giffoni Sei Casali; la cooperativa agricola "Tonda Giffoni" con sede in Giffoni Valle Piana.

ACCERTAMENTI e STIMA DEL DANNO

Gli accertamenti sono stati effettuati in successive fasi, da luglio a settembre e da ottobre ad inizio novembre, su sollecitazione di alcune O.P. che lamentavano danni sul pomodoro a causa di stress idrici e su sollecitazioni di agricoltori che hanno seguito i seminari di aggiornamento sulla difesa integrata delle colture ai sensi del PRLFI ed hanno segnalato il cattivo andamento produttivo della frutta in guscio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante le prime verifiche è emerso che le colture irrigue in campo (tra cui il pomodoro) e quelle protette, hanno risentito in particolare dei maggiori costi di manodopera e maggiori consumi di energia per le irrigazioni, senza tuttavia rilevanti cali produttivi. Notevoli volumi di adacquamento sono stati somministrati soprattutto alla coltura del pomodoro da industri, la quale, tuttavia, nei casi in cui le irrigazioni non sono state modulate secondo le esigenze delle piante, è andata soggetta a stress idrici e a conseguenti fitopatie.

E' stato anche verificato lo stato della coltivazione del castagno, rilevando, da una stima sommaria preliminare, un calo produttivo medio del 50 – 60 %.

I successivi accertamenti sono stati rivolti esclusivamente alla frutta in guscio con particolare attenzione alla coltura del castagno, anche a seguito delle numerose segnalazioni di danno e di allerta che, nel frattempo, sono pervenute a questo Ufficio.

CASTAGNO – Accertamento del danno

Il castagno nelle aree della provincia successivamente delimitate, è ordinariamente coltivato, in forma tradizionale, con impianti specializzati con sesto irregolare e con densità medie di 100 – 130 piante per ettaro e rese che oscillano tra i 20 ed i 30 ql. di prodotto a massa per ettaro. La raccolta viene ordinariamente effettuata a mano mediante brucatura con rese per operaio che nella norma oscillano intorno a 1 – 1,5 ql. al giorno in condizioni normali.

Gli accertamenti, al fine di avere una visione completa della situazione in esame, sono stati eseguiti, sia in fase pre raccolta che durante la medesima.

I primi rilievi nei castagneti sono stati effettuati nel mese di luglio, dove già all'epoca i castanicoltori, in varie riunioni, lamentavano riduzione del numero normale di ricci a anomala cascola di ricci. Da rilievi effettuati nel mese di luglio, nel Comune di Roccadaspide, in castagneti ove ancora non era stata effettuata la pulizia del sottobosco, si osservava la cascola di molti ricci, dell'ordine del 10 %, dovuti agli attacchi della cidia precoce: negli anni precedenti, con temperature normali di stagione, attacchi così precoci, infatti, non se ne sono avuti. Si osservava anche la effettiva riduzione del n. di ricci che veniva messo in relazione alle condizione ambientali sfavorevoli di stress idrico del periodo fine giugno – inizio luglio ed allo stato generale delle piante, indebolite dagli attacchi del cinipide.

Nel mese di settembre è stato effettuato un secondo rilievo nei castagneti già monitorati a luglio, i quali erano stati "puliti" dal sottobosco e degli stessi ricci caduti a luglio. Durante il rilievo si osservava la presenza di altri ricci caduti a settembre a causa degli attacchi della cidya media e tardiva. Anche detta ulteriore cascola, causata dal fitofago veniva ritenuta eccessiva rispetto a quella delle annate ordinarie e veniva anch'essa messa in relazione al perdurare delle condizioni ambientali di eccessivo caldo estremamente favorevoli allo sviluppo dell'insetto.

Da questi ultimi rilievi di settembre, non risultava ancora del tutto evidente e quantificabile il danno dovuto alla scarsa allegagione.

Nei successivi rilievi sulle piante, del 16, 17 e 25 ottobre, soprattutto nelle zone poco ventilate di vari comuni, come Acerno e Roccadaspide, si osservavano i seguenti due fenomeni che fino al mese di settembre non erano ben evidenti: - riduzioni di produzione dell'ordine del 50% e presenza di ricci non ben sviluppati, risultati privi di acheni; - massicci attacchi di fersa o ruggine sulle foglie e sui frutti: - il primo fenomeno viene imputo alle eccessive temperature di fine giugno e inizio luglio (risultate più elevate anche rispetto allo stesso periodo del 2003) ed agli stress idrici che hanno compromesso considerevolmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

la fase di fine fioritura inizio allegagione, nonostante il decorso della fase di fioritura sembrasse nella norma; - il secondo, viene collegato al clima eccessivamente caldo e umido che ha caratterizzato l'intero mese di settembre fino alla fase delle raccolta di ottobre.

Il principale dato che si ricava dai suddetti rilievi di ottobre riguarda l'alta percentuale di ricci non allegati e di ricci privi di achenio. Tale fenomeno, come sopra detto, dovuto alle difficoltà di allegagione ed ai massicci attacchi delle cidie, non si evidenziava ancora bene nel mese di settembre.

La valutazione complessiva e finale del danno, si è presentata, quindi, alquanto articolata. Ad essa si è pervenuti durante la fase della raccolta, a ottobre, nei castagneti monitorati nei mesi precedenti ed in altri castagneti, ed a novembre nella fase di post raccolta.

I rilievi sono stati eseguiti:

- sulle ridotte percentuali di castagne dovute al minor numero di ricci allegati nonché alla presenza, nei ricci, di numerosi acheni privi di endocarpo;
- sulle ridotte percentuali di castagne cadute prematuramente per attacchi di cidie precoce;
- sulla presenza di una notevole percentuale di bacato sulle castagne raccolte dovuto ai massicci di cidya media e tardiva al di sopra della norma;
- sulla presenza di una notevole percentuale di guasto interno ed esterno (marciumi) favoriti dalle elevate umidità;

Riguardo le campionatura del prodotto in raccolta apparentemente sano, la presenza di guasto interno è stata collegata soprattutto allo sviluppo di muffe e funghi, quali in particolare il fungo della fersa *Michosphaerella maculiformis,* favorito dagli eccezionali valori di umidità e temperature alte riscontrati nel periodo da settembre alla prima decade di ottobre.

L'ultimo rilievo del 5 novembre in castagneti del comune di Petina, dopo la raccolta è stato eseguito sui pochi frutti sfuggiti alla raccolta, che presentavano guasto interno ed esterno per i motivi prima citati e sul cosiddetto "letto di foglie", ossia lo strato di foglie caduto, che si presentava notevolmente ridotto rispetto alla norma, a causa della riduzione dell'area fogliare delle piante dovuta, in particolare alle infezioni della Fersa.

In definitiva, all'esito dei calcoli effettuati in sede di accertamento e riportati nella successiva tabella, si è pervenuto ad una quantificazione del danno alla coltura nella misura del 75%:

resa media per ettaro a	Prodotto non allegato b	Prodotto cascolato anticipatamente non raccolto * c	Prodotto non vendibile con guasto esterno (bacato) superiore alla media e per presenza di marciumi d	Resa netta f = a - (b+c+d)
25 ql (100% =	12,5 ql (50%)	2,5 ql (10%)	3,75 ql (15%)	6,25 ql (25%)

- * a causa degli attacchi di Cidye (precoce, media e tardiva) superiori alla norma, dovuti alle temperature estive notevolmente superiori alla media;
- ** Nelle annate precedenti ed ordinariamente, le castagne del salernitano non presentano marcio interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASTAGNO – I maggiori costi ed il prezzo medio di vendita

La raccolta delle castagne, nelle condizioni su descritte, ha subito un notevole incremento del costo della manodopera a causa della ridotta resa unitaria di prodotto raccolto che in molti casi si è abbassata in misura superiore al 60%.

Le cause del decremento di resa sono legate alle scarse quantità di prodotto per unità di superficie. A tale costo aggiuntivo va sommato anche quello sostenuto dalle imprese per lavori straordinari di una prima selezione del prodotto bacato (presente in percentuali elevate, anche superiori al 30%) e per l'ulteriore lavoro aggiuntivo che si è reso necessario per selezionare i frutti con presenza di marciumi evidenziabili già dall'esterno. Le operazioni aggiuntive suddette, dai conteggi eseguiti, sono calcolate intorno a 40 €/q.

Va rilevato che le operazioni di selezione del prodotto eseguite dai castanicoltori, solo in parte sono state sufficienti per poter raggiungere le percentuali minime di guasto ritenuto accettabile dai commercianti (massimo 10-15% tra bacato e marcio) per poter corrispondere il prezzo pieno di € 240 – 250/q. Numerose partite, invece, per le quali non è stata possibile eseguire la selezione del prodotto a causa di percentuali di bacato e marcio elevate (superiori anche al 50%), hanno realizzato prezzi medi di 100 €/q.

Le suddette informazioni, assunte direttamente dagli agricoltori, hanno portato a determinare che il prezzo medio di vendita del prodotto possa essere fissato su 190 Euro/q.

Il prezzo medio di campagna delle castagne nei precedenti anni si attestava invece intorno a 150 €/q.

La differenza di 40 Euro/q. tra il prezzo medio di campagna del 2012 così come sopra determinato di 190 €/q. ed il prezzo medio delle precedenti annate di € 150/q., è pari ai costi aggiuntivi già calcolati sostenuti dal produttore durante le fasi di raccolta e selezione del prodotto.

La PLV di castagne del 2012 viene, pertanto, calcolata con lo stesso prezzo della PLV media dei precedenti anni 2011, 2010 e 2009, ovvero € 150/q.

DELIMITAZIONE DELLE AREE DANNEGGIATE

Le stime eseguite mediante gli accertamenti e da ricognizioni varie, tra cui interviste a ditte che operano nel settore della lavorazione e commercializzazione delle castagne, confermano un dato generale sui cali produttivi della coltura variabili tra il 60 ed il 90%, con un valore medio del 75%, rispetto alle produzioni ordinarie.

Si conferma, altresì, anche sulla base delle segnalazioni pervenute, che i danni hanno interessato, con una variabilità del 15% circa rispetto al dato medio, tutte le aree più significative di castagneto da frutto nei diversi comprensori della provincia.

Le superfici di dette aree, estrapolate da dati statistici, sono di seguito riportate per singoli comprensori la cui competenza amministrativa, relativamente all'istruttoria degli aiuti compensativi dei danni, ricade agli Enti Delegati "Comunità Montane" ed "Amministrazione provinciale".

Va rilevato che rispetto al complesso dei castagneti da frutto, una quota, variabile dal 10 al 30%, a seconda dei comprensori, appartiene a soggetti non coltivatori, che usano vendere il prodotto sulla pianta direttamente al commerciante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione del suddetto rilievo, nella tabella, il dato sulla superficie effettiva coltivata a castagno dei comprensori, viene ridotta nella misura del 23 % circa.

ENTE DELEGATO	COMUNI DEI COMPRENSORI DI COMPETENZA	SUPERFICIE EFFETTIVA CASTAGNO DA FRUTTO	% SUPERF. di proprietari non coltivatori	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE
Amministrazione provinciale	Alfano, Ascea, Camerota, Cava de' Tirreni, Mercato San Severino, Pellezzano, Pisciotta, Ravello, San Giovanni a Piro	420	30	294
C.Montana Alburni	Corleto Manforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni	750	20	600
C. Montana Bussento – Lambro e Mingardo	Cuccaro Vetere, futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano, San Mauro La Bruca, Tortorella	550	30	385
C. Montana Calore Salernitano	Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Roccadaspide, Stio, Trentinara	1420	25	1065
C. Montana Gelbison e Cervati	Cannalonga, Ceraso, Goi Cilento, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania	260	30	182
C. Montana Irno Solofrana	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano	450	10	405
C. Montana Monti Lattari	Scala, Tramonti	350	30	245
C. Montana Monti Picentini	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, San Cipriano Picentino,	2230	20	1784
		6.430	**23**	**4.960**

QUANTIFICAZIONE DELLA PLV DANNEGGIATA DEL CASTAGNO

Nell'area delimitata, in base ai conteggi riportati nella successiva tabella, il danno sul castagno per i minori raccolti e la scarsa qualità del prodotto è di **€ 13.956.000**.

ENTE DELEGATO	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE ha	PRODUZIONE ORDINARIA q (resa 25 q/ha	VALORE DELLA PLV (.000 €) Prezzo: € 150/q	PRODUZIONE DANNEGGIATA (.000) (75% della PLV ordinaria)
Amministrazione provinciale	294	7350	1.102	827
C.Montana Alburni	600	15000	2.250	1.687
C. Montana Bussento–Lambro e Mingardo	385	9625	1.444	1.083
C. Montana Calore Salernitano	1065	26625	3.994	2.995
C. Montana Gelbison e Cervati	182	4550	682	512
C. Montana Irno Solofrana	405	10125	1.519	1.139
C. Montana Monti Lattari	245	6125	919	696
C. Montana Monti Picentini	1784	44600	6.690	5.017
TOTALE	**4960**	**124025**	**18.600**	**13.956**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOCCIOLO Accertamento del danno

L'area di produzione della nocciola Salernitana è tutta concentrata nelle zone Monti Picentini ed Irno, ove si estende per circa 2200 ettari, nei comuni di Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, Fisciano, Calvanico, Castiglione del Genovesi, Montecorvino Rovella, nonché parzialmente, nei comuni di Baronissi, Montecorvino Pugliano, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte, Acerno. La cultivar coltivata è la "tonda di Giffoni" che si fregia del marchio comunitario di "Nocciola di Giffoni IGP ". Dei noccioleti nei suddetti comuni, come accade per il castagno, una quota, stimata intorno al 20%, appartiene a soggetti non coltivatori, che usano vendere il prodotto sulla pianta direttamente al commerciante. Il dato di 2.200 ettari della superficie effettiva coltivata a nocciolo, viene ridotto, pertanto, a 1.760 ettari, ai fini dell'eventuale riconoscimento degli aiuti alle aziende agricole danneggiate.

La coltivazione, per circa 2/3 (1.450 ettari), è in forma specializzata con impianti a sesti regolari di 4 x 4 e rese che oscillano tra i 20 ed i 25 ql. di prodotto per ettaro. Per la restante parte (circa 750 ettari) essa è consociata con il castagno nelle zone di collina alta. Le rese produttive, in questo caso, si abbassano a circa 14 q/ha.

Per circa il 50% la coltura è presente nelle zone collinari in pendio ove la raccolta viene eseguita a mano e per la restante parte nelle zone collinari pianeggianti ove la raccolta viene eseguita prevalentemente con macchine raccoglitrici. Su una quota rilevante degli impianti (circa il 20%), la raccolta avviene anche con l'ausilio di reti.

BREVE DESCRIZIONE ANDAMENTO PRODUTTIVO DELLA COLTURA

Nella corrente annata, le varie fasi fenologiche della coltura, fioritura, allegagione ed accrescimento frutto, si sono succedute normalmente ed hanno lasciato prevedere un raccolto normale. Nella fase precedente la raccolta i produttori, in varie riunioni tenute presso il Centro di Sviluppo Agricolo di Salerno, hanno lamentato, tuttavia, un forte ritardo della fase di maturazione e, di conseguenza, della cascola naturale del prodotto. In effetti, si è accertato che la raccolta è iniziata verso il 10 settembre, anziché verso la metà di agosto, come di norma. Si ritiene che detto anomalo ritardo sia collegabile con stress idrici subiti dalle piante, soprattutto nell'ultima decade di giugno e la prima decade di luglio. I frutti, inoltre, a partire dal 10 settembre sono caduti poco per volta fino ad inizio ottobre costringendo i produttori ad effettuare ripetute operazioni di raccolta (fino a 4), le quali, pertanto, si sono protratte finanche a fine ottobre. Da inizio settembre, fino alla prima decade di ottobre, pertanto, il prodotto, sia che si trovasse ancora sulle piante, sia che fosse già a terra, ha dovuto subire gli effetti della elevata ed eccezionale umidità di quel periodo. Tali anomalie e disagi durante la raccolta non destavano particolare allarme tra i produttori, fino a quando il prodotto raccolto e trasferito ai centri aziendali per l'essiccazione non ha evidenziato gravi problemi di marciume. E' a questo punto che sono pervenute le segnalazioni da parte del Comune di Giffoni Sei Casali, della Comunità Montana Monti Picentini e della cooperativa agricola "Tonda Giffoni" che associa 70 produttori di nocciole.

Gli accertamenti sono stati eseguiti direttamente presso le aziende agricole presso le quali sono stati prelevati 10 campioni di nocciole in guscio essiccate di 250 g. Eseguita la sgusciatura e verificato il non superamento del 6% di umidità, i semi sono stati sottoposti al controllo qualità, con l'ausilio di apposite schede, per quanto riguarda il marcio in peso, il vizio occulto in peso, il cimiciato in peso ed il raggrinzito in peso. Oggetto dell'accertamento: 1- la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima delle percentuali di semi affetti da marciumi di probabile eziologia fungina o batterica o affetti dalla sindrome del vizio occulto la cui eziologia non è ancora ben conosciuta e studiata e nel confrontare dette percentuali con quelle delle precedenti annate; 2- calcolo valore marcio in centesimi di Euro delle partite finora consegnate dai soci, e percentuale di incidenza di tale valore sul prezzo del momento che in base al mercato di Nola è stabilito in € 230/q..

All'esito dei calcoli effettuati e riportati nella successiva tabella, si è pervenuto ad una quantificazione del danno alla coltura nella misura del 34%:

resa media per ettaro a	Prodotto non vendibile per marciumi evidenti % superiore a quelle ordinarie b	Prodotto non vendibile per presenza di marciume o vizio occulto ** c	Riduzione del prezzo in funzione eccedenza marciumi rispetto ordinarietà
21 ql (100 % =	(3,8 %)	(7,0 %)	34%

- * circa 30 nocciole/kg pari a 38 g. pari al 3,8 % (negli anni precedenti la percentuale era intorno all'1-2 %);
- ** Circa 55 nocciole/kg pari a 70 g. pari al 7 % (negli anni precedenti la percentuale era inferiore all'1% e non incideva sul prezzo);

QUANTIFICAZIONE DELLA PLV DANNEGGIATA DEL NOCCIOLO

Nell'area delimitata, in base ai conteggi riportati nella successiva tabella, il danno sul castagno per i minori raccolti e la scarsa qualità del prodotto è di **€ 13.956.000**.

ENTE DELEGATO	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE ha	PRODUZIONE ORDINARIA q (resa 21 q/ha	VALORE DELLA PLV (.000 €) Prezzo: € 230/q	PRODUZIONE DANNEGGIATA (.000) (34% della PLV ordinaria)
Amministrazione provinciale	110	2310	531	181
C.Montana Irno – Solofrana	500	10500	2.415	821
C. Montana Monti Picentini	1150	24150	5.555	1888
TOTALE	**1760**	**36960**	**8.501**	**2.890**

PROPOSTE D'INTERVENTO

Il quadro sopra esposto delle gravi perdite delle produzioni di castagne e delle nocciole fa emergere, come detto in premessa, una preoccupazione per la tenuta economica ed anche sociale di numerosi ed estesi territori rurali interni della provincia. La notevole importanza del comparto frutta in guscio, che si evince dai valori delle produzioni in condizioni normali di circa 18 milioni di euro per il castagno e di circa 8,5 milioni di Euro per il nocciolo, andrebbe considerata anche per i notevoli spazi occupazionali nei suddetti territori, soprattutto nel periodo della raccolta, e per l'indotto nelle industrie di lavorazione e trasformazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli aiuti compensativi che, pertanto, si richiedono, dovrebbero, in una certa misura integrare le perdite e soprattutto e dovrebbero, in particolare, consentire l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Si invoca, quindi la concessione delle provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8.

Le aziende agricole aventi diritto all'eventuale aiuto dovranno dimostrare che le proprie produzioni commercializzate di frutta in guscio nel 2012 (PLV 2012), sono state inferiori di una percentuale minima del 30% rispetto alle medie delle produzioni commercializzate nelle tre annate precedenti (media PLV del triennio)

CONCLUSIONI

L'evento "siccità periodo 1° giugno – 1° decade di ottobre 2012", verificatosi in provincia di Salerno ha interessato tutto le coltivazioni in coltura irrigua e non irrigua ed in particolare le coltivazioni di frutta in guscio, nocciole e castagne del territori agricolo provinciale.

I dati climatici a supporto della eccezionalità dell'evento sono riportati nel presente rapporto e nella scheda tecnica Bruxelles in allegato, in conformità a quanto disposto dalla circolare MiPAAF 102104 del 15/07/2004.

In base agli accertamenti ed indagini tecniche eseguite, sono state ritenute danneggiate, in misura superiore al 30% della normale PLV, le aziende agricole specializzate per la produzione della frutta in guscio delle nocciole e delle castagne, così come delimitate nei paragrafi precedenti e nei modelli informatici C e F in appendice.

Questo settore, pertanto

- dato atto che per le aziende agricole specializzate per la produzione di castagne e nocciole ricadenti nei Comuni delimitati, ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legs. 102/04, n. 102, a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;
- accertata la gravità dei danni a carico delle colture di castagno e nocciolo;
- ritenuto che, per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole danneggiate sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del Decreto Lgsl. 102/04, n. 102;

PROPONE

- Che sia riconosciuto il carattere eccezionale dell'avversità atmosferica "siccità periodo 1° giugno – 1° decade di ottobre 2012", verificatosi in Provincia di Salerno;
- Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole che coltivano in forma specializzata il nocciolo e/o il castagno nei comuni delimitati, ovvero le provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. e ss. mm. ii. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8 dello stesso Decreto Legislativo.

Resp. PM/

Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno lì, 14 / 11 / 2012

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	**SICCITA'**	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi	Dall' 01 / 06 / 2012	al 10 / 10 / 2012
	dal ___ / ___ / ____	al ___ / ___ / ____
Giorno	___ / ___ / ___	___ / ___ / ____
	___ / ___ / ____	___ / ___ / ____

NOTE:

Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ____

Prot.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mod. B

Data 14 / 11 / 2012

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE DEL NOVEMBRE 2010**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	0	0	0
ERBACEE DA SEME	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE (erbai autonno-vernini –produzioni di FIENO)	0	0	0
ORTIVE IN PIENO CAMPO	0	0	0
ORTIVE PROTETTE	0	0	0
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0
ARBOREE FRUTTICOLE (castagne e nocciole)	6.720	160.960	27.101.000
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0
VIVAI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
			0
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI	0	0
BOVINI DA LATTE (produzione latte bovino e bufalino)	0	0	0
BOVINI DA CARNE	0	0	0
SUINI (carne)	0	0	0
OVICAPRINI (carne)	0	0	0
AVICOLI (carne)	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	0	0	0
			0
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		0
	0		0

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **27.101.000**

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Timbro e firma

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **PIOGGE ALLUVIONALI CON VENTO FORTE DEL NOVEMBRE 2010**

Data 14 / 11 / 2012

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. unitaria	Produz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore		%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9
	Castagno da frutto	**4.960**	**25**	**124000**	**150**	**18.600.000**	**0,75**	**13.950.000**	**0**	**75**	**13.950.000**	
	Nocciolo	**1.760**	**21**	**36960**	**230**	**8.500.800**	**0,34**	**2.890.000**	**0**	**33**	**2.890.000**	

0

Totale	Coltivazioni	**6.720**		**160.960**		**27.101.000**		**16.840.000**		**60**	**16.840.000**	
Totale	allevamenti	0	0	0		0		0			0	
produzioni	apicoltura	0	0	0		0		0			0	

totali	**27.101.000**		**16.455.000**		**60**	**16.455.000**	

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

mod. F

Data 14 / 11 / 2012

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

x1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

- Intera Provincia **1** 2 3 4

Ente delegato Amministrazione provinciale

ASCEA	1	2	3	4
CAMEROTA	1	2	3	4
CAVA DE' TIRRENI	1	2	3	4
MERCATO SAN SEVERINO	1	2	3	4
MONTECORVINO PUGLIANO	1	2	3	4
PELLEZZANO	1	2	3	4
PISCIOTTA	1	2	3	4
RAVELLO	1	2	3	4
SAN GIOVANNI A PIRO	1	2	3	4
SAN MANGO PIEMONTE	1			

Ente delegato Comunità Montana Alburni

CORLETO MONFORTE	1	2	3	4
OTTATI	1	2	3	4
PETINA	1	2	3	4
POSTIGLIONE	1	2	3	4
SANT'ANGELO A FASANELLA	1	2	3	4
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1	2	3	4

Ente delegato Comunità Alento e Monte Stella

LUSTRA	1	2	3	4
OMIGNANO	1	2	3	4
RUTINO	1	2	3	4
SESSA CILENTO	1	2	3	4
STELLA C.	1	2	3	4

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente delegato Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo

ALFANO	1	2	3	4
CUCCARO VETERE	1	2	3	4
FUTANI	1	2	3	4
LAURITO	1	2	3	4
MONTANO ANTILIA	1	2	3	4
ROFRANO	1	2	3	4
SAN MAURO LA BRUCA	1	2	3	4
TORTORELLA	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Calore Salernitano

CAMPORA	1	2	3	4
CASTEL SAN LORENZO	1	2	3	4
FELITTO	1	2	3	4
LAURINO	1	2	3	4
MAGLIANO VETERE	1	2	3	4
MONTEFORTE CILENTO	1	2	3	4
ROCCADASPIDE	1	2	3	4
STIO	1	2	3	4
TRENTINARA	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Gelbison e Cervati

CANNALONGA	1	2	3	4
CERASO	1	2	3	4
GOI CILENTO	1	2	3	4
MOIO DELLA CIVITELLA	1	2	3	4
NOVI VELIA	1	2	3	4
ORRIA	1	2	3	4
VALLO DELLA LUCANIA	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Irno – Solofrana

BARONISSI	1	2	3	4
BRACIGLIANO	1	2	3	4
CALVANICO	1	2	3	4
FISCIANO	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Monti Lattari

SCALA	1	2	3	4
TRAMONTI	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Monti Picentini

ACERNO	1	2	3	4
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	2	3	4
GIFFONI SEI CASALI	1	2	3	4
GIFFONI VALLE PIANA	1	2	3	4
MONTECORVINO ROVELLA	1	2	3	4
OLEVANO SUL TUSCIANO	1	2	3	4
SAN CIPRIANO PICENTINO	1	2	3	4

P.I.C.A. S.r.l. SALERNO

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE _CAMPANIA

PROVINCIA danneggiata SALERNO

EVENTO CALAMITOSO:

	GRANDINATE		VENTI SCIROCCALI
	GELATE		TERREMOTO
	PIOGGE PERSISTENTI		TROMBA D'ARIA
X	SICCITA'		BRINATE
	ECCESSO DI NEVE		VENTI IMPETUOSI
	PIOGGE ALLUVIONALI		MAREGGIATE

DATA o PERIODO in cui si è verificato l'evento calamitoso: **Giugno – prima decade di ottobre 2012**

Territorio danneggiato

	Intera provincia/e
X	N° 58 Comuni su totale provinciale di n° 158

Elenco colture praticate nel territorio danneggiato NOCCIOLO E CASTAGNO

Elenco colture presumibilmente danneggiate in misura superiore al 20% nelle aree svantaggiate e al 30% nelle altre aree (Nella valutazione delle perdite si applicano le procedure indicate al punto 11.3.2 degli Orientamenti: 2000/C28/02).

Colture	% danno
CASTAGNO	75
NOCCIOLO	34

Elenco tipologia strutture fondiarie danneggiate

IL DIRIGENTE del SETTORE
Timbro Comunità Montana Alburni
(Dott. Bruno DANISE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.: compilare singoli modelli per ciascun evento
Scheda tecnica notifica Bruxelles

- Breve descrizione della dinamica dell'evento calamitoso:

- In provincia di Salerno, il periodo giugno – agosto si è caratterizzato per l'andamento climatico siccitoso dovuto al perdurare di elevate temperature sia assolute che medie, in assenza di precipitazioni e scarsa umidità relativa. Da settembre, a parte uno o 2 giorni di pioggia, la calura estiva si è protratta fino alla prima decade di ottobre, accompagnata, però, da elevati livelli di umidità relativa.

- Breve commento dei dati meteorologici che hanno prodotto le perdite, raffrontati con quelli degli anni precedenti (almeno 5 anni) in cui non sono state accertate perdite a seguito delle avversità riconosciute ececzionali

- La situazione di siccità e di eccessivo caldo umido del 2012 si è evidenziata nel mettere insieme i valori delle temperature su tutto un lungo periodo da inizio giugno alla prima decade di ottobre e nel raffrontarli con quelli degli anni precedenti. Il caldo umido eccessivo di settembre fino alla prima decade di ottobre 2012, ha, inoltre, fatto la ulteriore differenza nei raffronti con gli anni precedenti ed ha indotto gravi fenomeni fitopatologici sulla frutta in guscio.
I dati presi in considerazione sono i valori delle temperature e dell'umidità relativa rilevati in Buccino, presso la stazione meteo del Centro agrometeorologico regionale, comune interno della provincia di Salerno, prossimo alle estese aree castanicole dei Monti Alburni di Petina e Sicignano degli Alburni.

A dimostrazione del carattere eccezionale dell'eccessivo caldo siccitoso di giugno – agosto, sono stati messi a confronto i dati delle temperature massime e medie (grafici 1 e 2 allegati) del periodo considerato del 2012 con i corrispondenti dati rilevati dalla stessa stazione meteo nel 2003, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011. Da essi si evidenzia che le temperature dell'ultima decade di giugno e la prima di luglio sono in assoluto le più elevate, anche rispetto a quelle rilevate nel 2003 anno in cui è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale in provincia di Salerno (decreto 30 dicembre 2003 pubblicato sulla GURI n. 6 del 2004) per i danni arrecati dalla siccità nelle aree non irrigue della provincia a vocazione zootecnica. Dette alte temperature di fine giugno e luglio hanno da una parte reso particolarmente difficoltosa la formazione dei ricci delle castagne, impedendo, anche, per un'alta percentuale, la formazione degli acheni nei ricci formati e, dall'altra parte, hanno favorito massicci ed inusuali attacchi delle cidye con conseguente cascola anticipata dei ricci delle castagne e abnorme formazione di bacato dei frutti. Nel mese di settembre e della prima decade di ottobre 2012, si è caratterizzato per l'eccessivo caldo umido come si evince dal grafico 3 in allegato. I valori di umidità relativa in detto periodo di caldo umido (umidità relativa media 74,3%) sono risultati, infatti, largamente superiori a quelli registrati nelle precedenti annate più calde dal 2007 (57,1%), del 2006 (62,5%) e del 2003 (60,3%). La elevata umidità relativa di settembre ed inizio ottobre, unitamente alle temperature alte, ha creato condizioni estremamente favorevoli per la formazione di funghi, quali in particolare la *Michosphaerella maculiformis,* che hanno attaccato i frutti di castagne già sulle piante o a terra causando altissime percentuali di marciumi sui frutti raccolti ed ha creato condizioni favorevoli per un elevato sviluppo di marciumi e di vizio occulto nei semi delle nocciole.

- Elenco della documentazione con le informazioni meteorologiche (deve essere evidenziata la fonte delle informazioni: Servizio agrometereologico regionale, protezione civile, ecc.)

- N. 5 Grafici, in allegato, dati temperature e umidità (stazione di Buccino gestita dal Centro Agrometeorogico Regionale Campania) periodo giugno – 1° decade di ottobre anni 2012, 2011, 2010, 2009, 2008, 2007, 2006, 2003.

Indicazione autorità regionale (o Ente delegato) responsabile de rilevamenti (IPA, Settore agricoltura provinciale, ecc).

- Settore Agricoltura Provinciale (STAPA-CePICA di Salerno)

- Incaricati dei rilevamenti:

Nome e Cognome	Qualifica (ruolo di appartenenza)	Titolo professionale (agronomo, perito agrario, ecc.)
PAOLO MAIELLARO	**FUNZIONARIO**	**AGRONOMO**

Timbro e firma autorità regionali

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

N.B.: compilare singoli modelli per ciascun evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. G

Data 14 /11 / 2012

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **CAMPANIA**
PROVINCIA **SALERNO**
EVENTO **GRANDINATE DEL 21 MARZO 2007**

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
[X] Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; [ ]
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 [ ]
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 [ ]

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

     nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

IL DIRIGENTE del SETTORE
(Dott. Bruno DANISE)

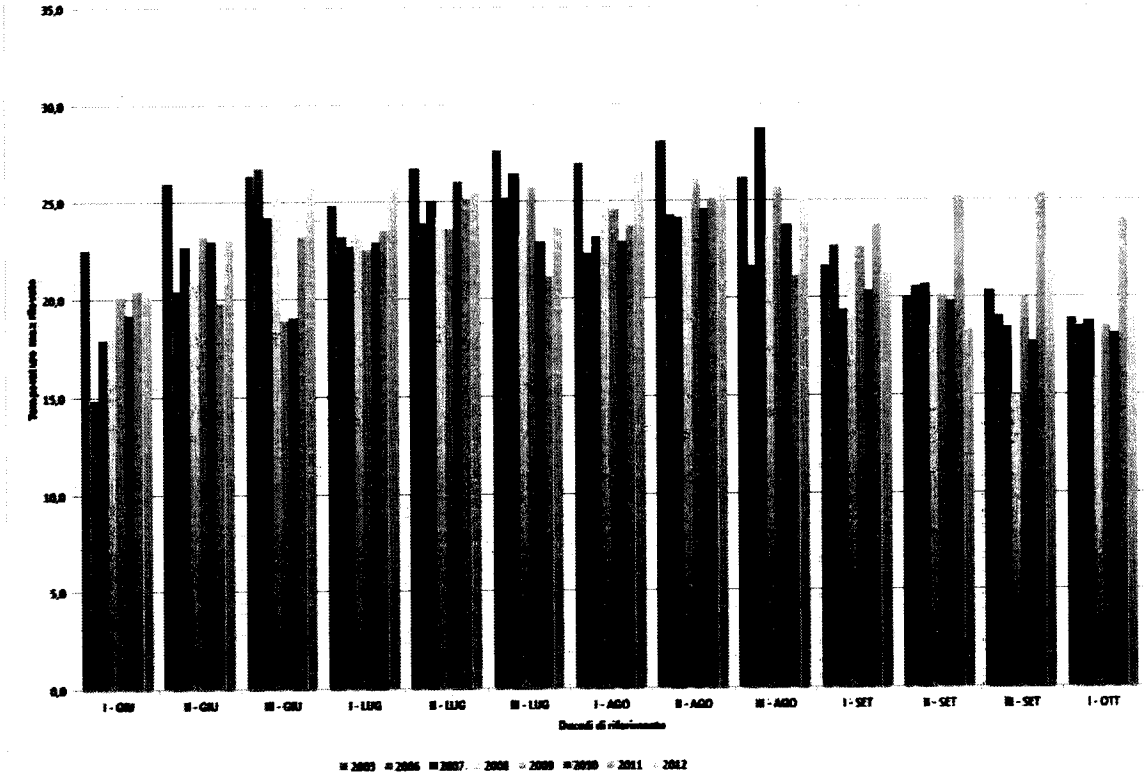
Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 2

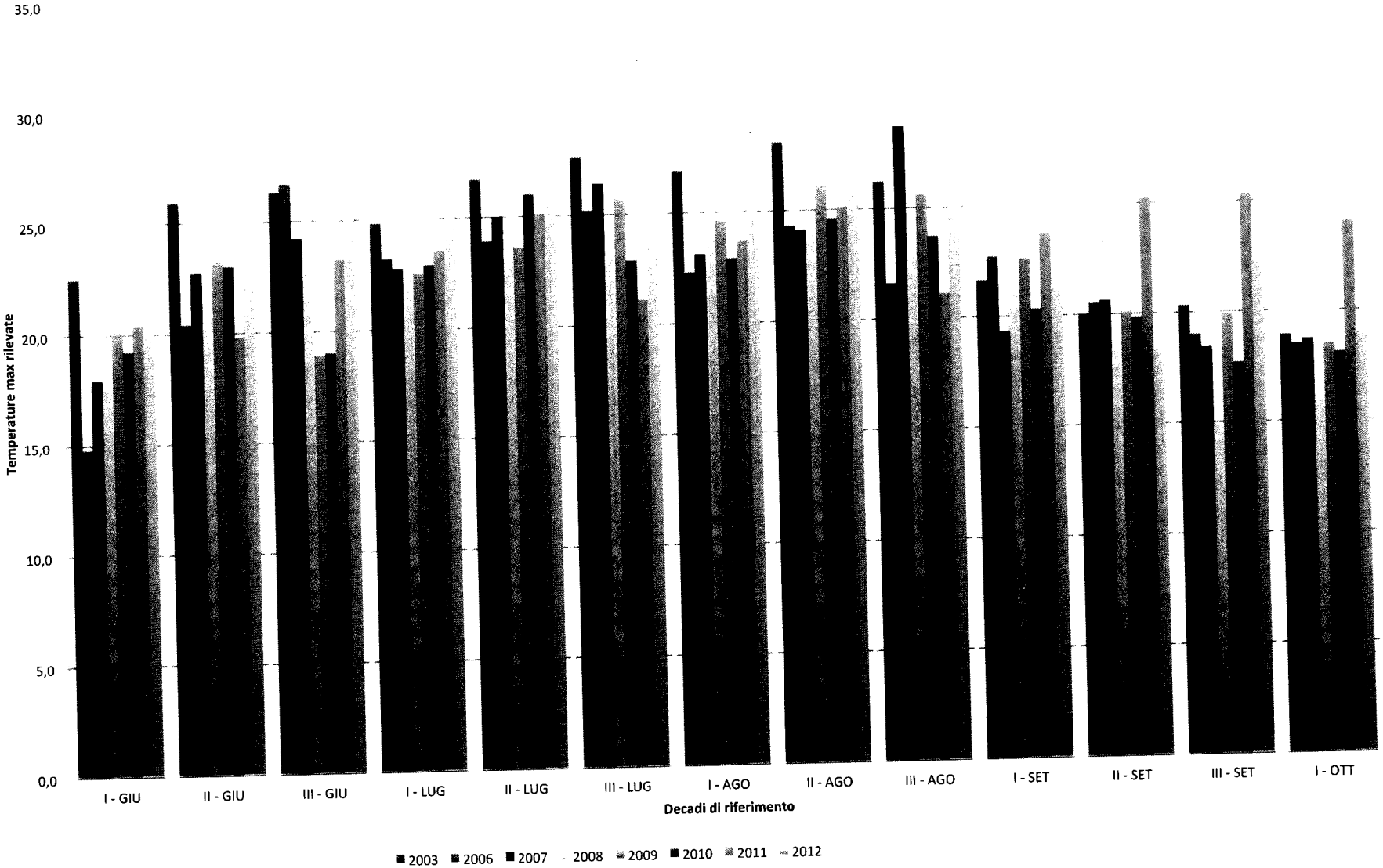
ELABORAZIONI C.A.R Campania staz. Buccino 2003 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012								
decadi	T media 2003	T media 2006	T. media 2007	T media 2008	t. media 2009	T media 2010	T medie 2011	T medie 2012
1/a dec-giugno	22,5	14,8	17,9	18,5	20,1	19,2	20,4	20,14
2/a dec-giugno	25,9	20,4	22,7	20,7	23,2	23,0	19,8	23,05
3/a dec-giugno	26,3	26,7	24,2	25,2	18,9	19,0	23,2	25,8
1/a dec. Luglio	24,8	23,2	22,7	24,3	22,5	22,9	23,5	25,75
2/a dec. Luglio	26,7	23,9	25,0	24,2	23,6	26,0	25,1	25,5
3/a dec. Luglio	27,6	25,2	26,4	23,2	25,7	22,9	21,1	23,9
1/a dec agosto	26,9	22,3	23,1	25,3	24,6	22,9	23,7	26,75
2/a dec agosto	28,1	24,3	24,1	24,9	26,1	24,6	25,1	25,8
3/a dec agosto	26,2	21,6	28,7	23,1	25,6	23,7	21,1	25
1/a dec sett.	21,6	22,7	19,3	24,7	**22,6**	20,3	23,7	21,31
2/a dec sett.	20,0	20,5	20,6	18,5	**20,1**	19,8	25,2	18,37
3/a dec sett.	20,3	19,0	18,4	14,9	19,9	17,7	25,3	22,37
1/a dec ott.	18,9	18,5	18,7	15,9	**18,5**	18,1	24,0	19
	24,3	21,8	22,4	21,8	22,4	21,5	23,2	23,28769

Temperature medie tra la I decade di giugno e la I decade di ottobre nel 2003 e dal 2006 al 2012



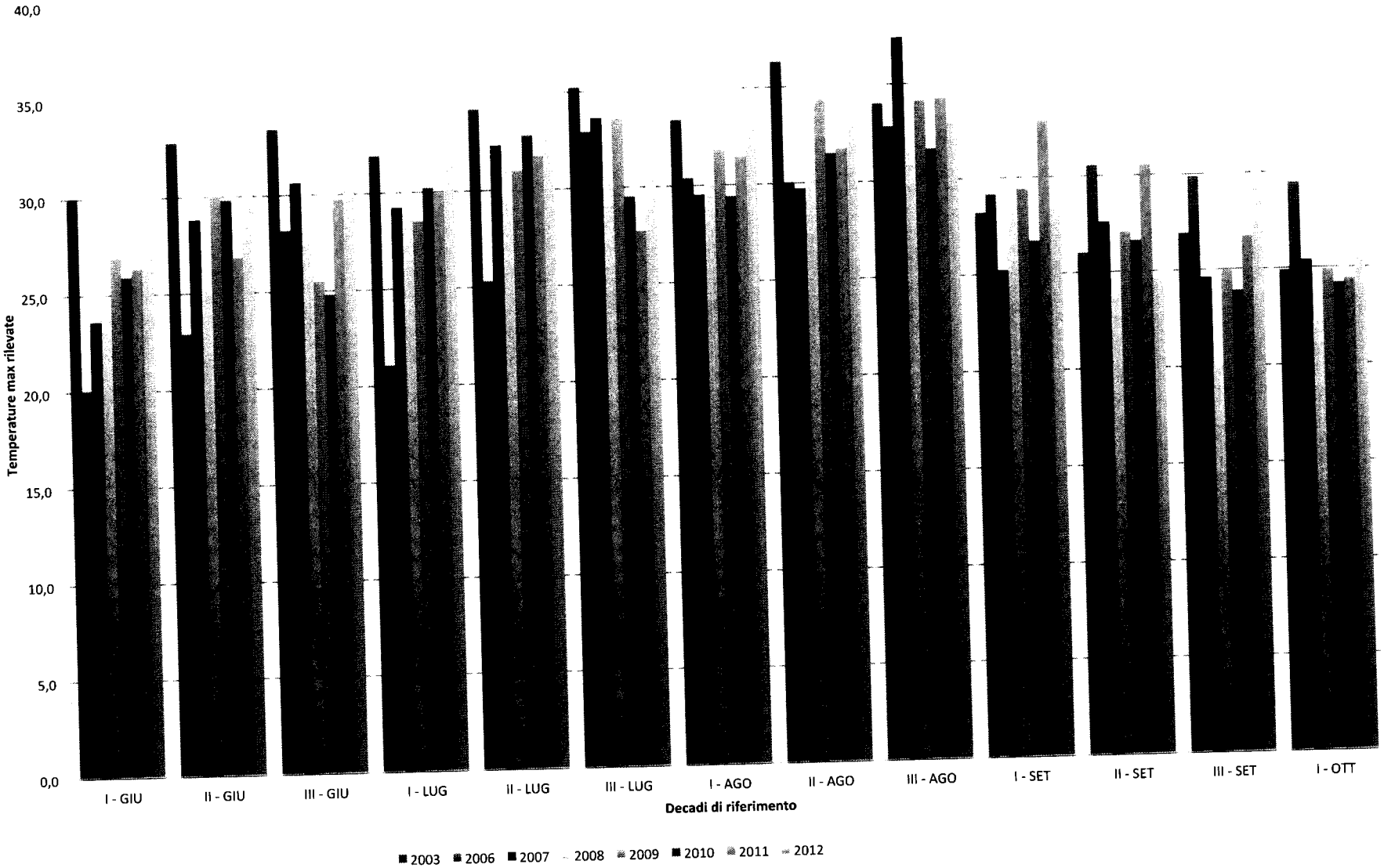
fonte: http://burc.regione.campania.it

Temperature medie tra la I decade di giugno e la I decade di ottobre nel 2003 e dal 2006 al 2012



fonte: http://burc.regione.campania.it

Temperature max tra la I decade di giugno e la I decade di ottobre nel 2003 e dal 2006 al 2012

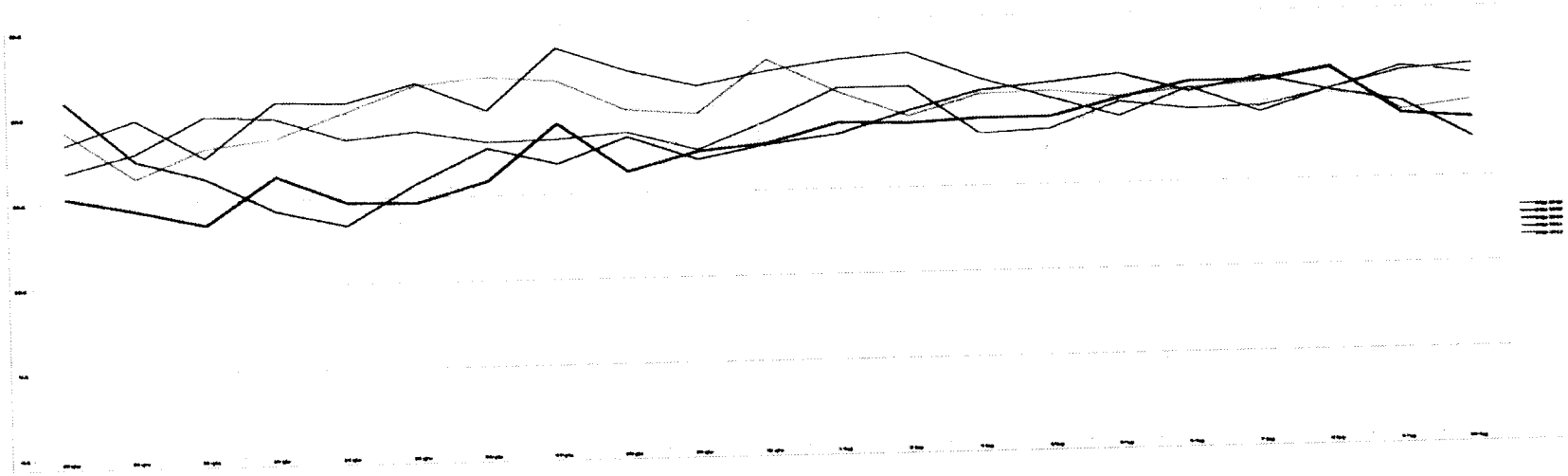


fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 1

TEMPERATURE 2003 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 – 2012 -Stazione di Buccino C.A.R. Ca mpania

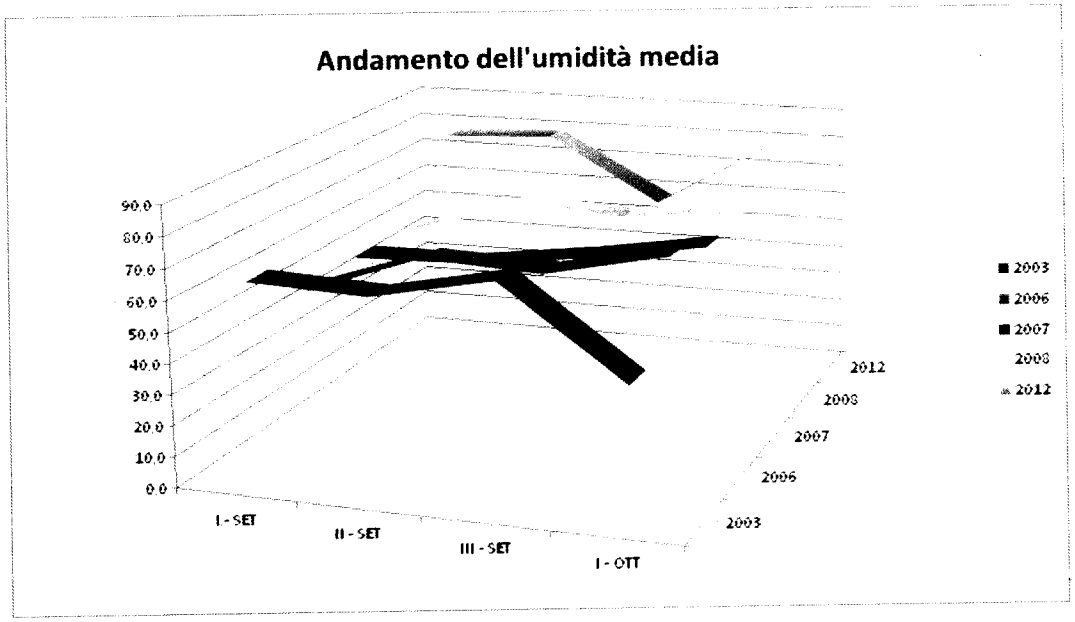
decadi	tmax 2003	tmax 2006	tmax 2007	tmax 2008	tmax 2009	tmax 2010	tmax 2011	tmax 2012
1/a dec-giugno	30,0	20,1	23,6	24,5	26,9	25,9	26,3	27,3
2/a dec-giugno	32,8	22,9	28,8	26,1	30,0	29,8	26,8	31,4
3/a dec-giugno	33,4	28,2	30,6	32,7	25,5	24,8	29,7	33,4
1/a dec. Luglio	31,9	21,1	29,2	31,3	28,5	30,2	29,9	33,7
2/a dec. Luglio	34,2	25,3	32,3	31,1	31,0	32,8	31,7	33,0
3/a dec. Luglio	35,2	32,9	33,6	30,6	33,6	29,5	27,7	31,0
1/a dec agosto	33,4	30,4	29,5	32,8	31,8	29,4	31,4	35,7
2/a dec agosto	36,3	30,0	29,7	32,3	34,3	31,5	31,7	34,0
3/a dec agosto	34,0	32,8	37,4	31,4	34,1	31,6	34,2	33,0
1/a dec sett.	28,2	29,2	25,2	32,6	29,4	26,7	32,9	28,3
2/a dec sett.	26,0	30,5	27,6	23,9	27,1	26,6	30,5	24,6
3/a dec sett.	26,9	29,8	24,6	20,1	25,0	23,9	26,7	30,4
1/a dec ott.	24,9	29,4	25,4	22,2	24,9	24,2	24,4	26,0
	31,3	27,9	29,0	28,6	29,4	28,2	29,5	30,9

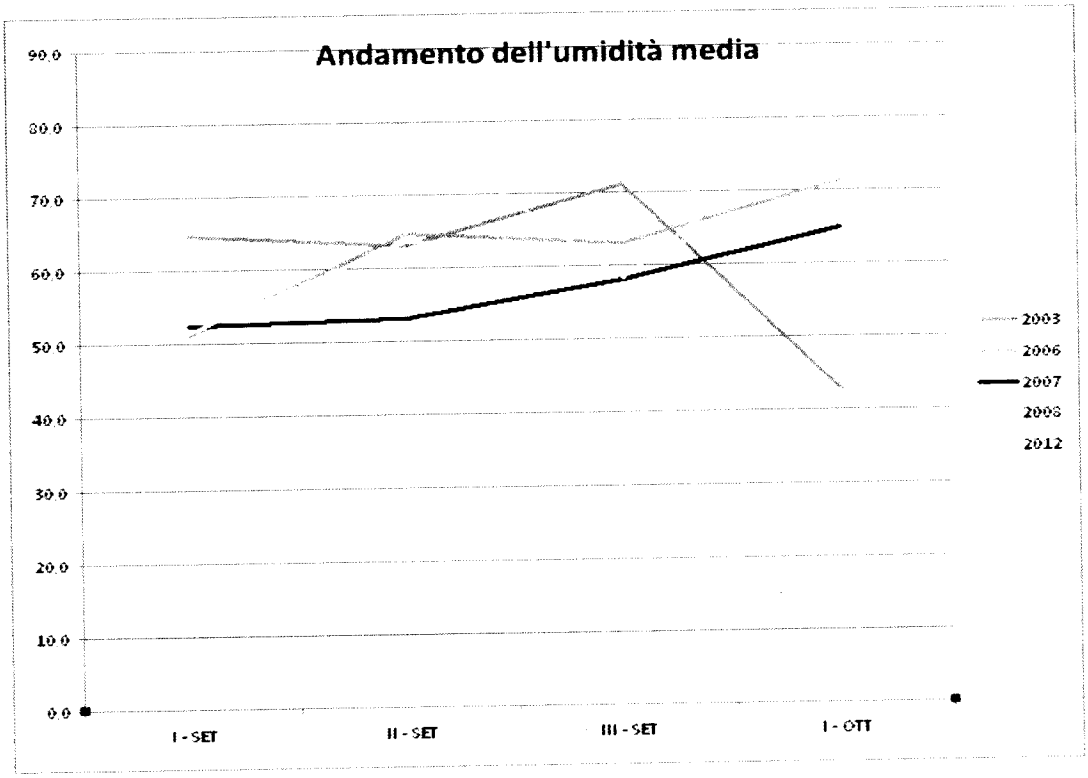


fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 3

UMIDITA' MEDIE sett.-1/dec. ott. - (stazione di Buccino – C.E.R Campania					
	2003	2006	2007	2008	2012
I - SET	64,6	51,0	52,3	51,4	78,0
II - SET	63,0	64,6	53,0	63,6	79,7
III - SET	71,0	63,0	58,1	62,2	58,3
I - OTT	42,7	71,3	64,8	65,6	81,1
Media	60,3	62,5	57,1	60,7	74,3

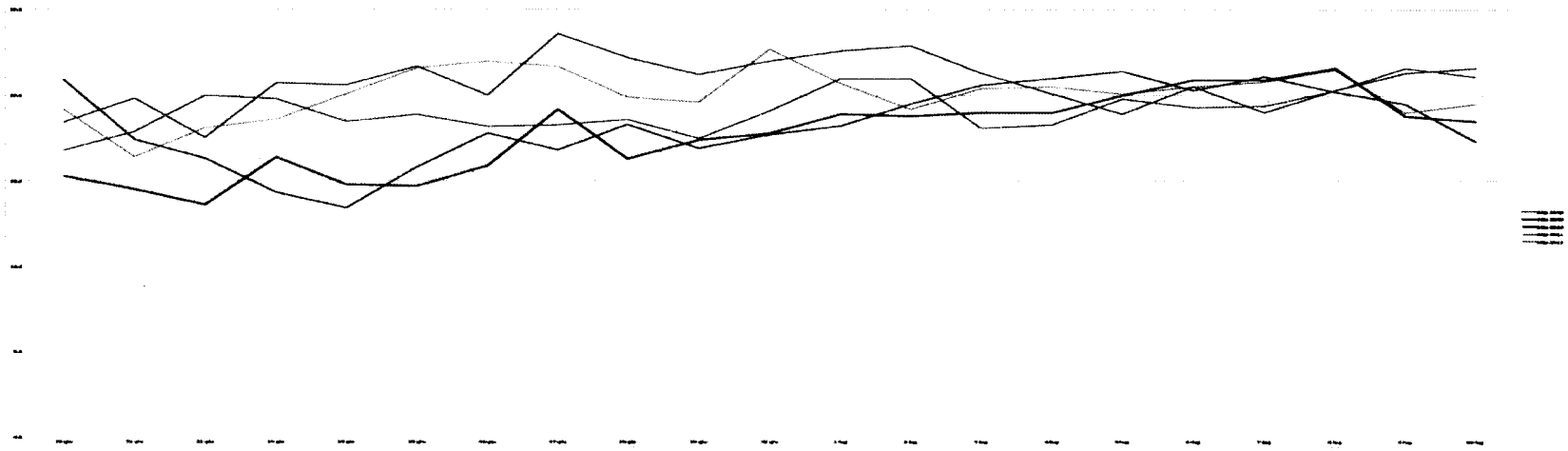




fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 1

TEMPERATURE 2003 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 – 2012 -Stazione di Buccino C.A.R. Ca mpania								
decadi	tmax 2003	tmax 2006	tmax 2007	tmax 2008	tmax 2009	tmax 2010	tmax 2011	tmax 2012
1/a dec-giugno	**30,0**	**20,1**	**23,6**	**24,5**	**26,9**	**25,9**	**26,3**	**27,3**
2/a dec-giugno	**32,8**	**22,9**	**28,8**	**26,1**	**30,0**	**29,8**	**26,8**	**31,4**
3/a dec-giugno	**33,4**	**28,2**	**30,6**	**32,7**	**25,5**	**24,8**	**29,7**	**33,4**
1/a dec. Luglio	**31,9**	**21,1**	**29,2**	**31,3**	**28,5**	**30,2**	**29,9**	**33,7**
2/a dec. Luglio	**34,2**	**25,3**	**32,3**	**31,1**	**31,0**	**32,8**	**31,7**	**33,0**
3/a dec. Luglio	**35,2**	**32,9**	**33,6**	**30,6**	**33,6**	**29,5**	**27,7**	**31,0**
1/a dec agosto	**33,4**	**30,4**	**29,5**	**32,8**	**31,8**	**29,4**	**31,4**	**35,7**
2/a dec agosto	**36,3**	**30,0**	**29,7**	**32,3**	**34,3**	**31,5**	**31,7**	**34,0**
3/a dec agosto	**34,0**	**32,8**	**37,4**	**31,4**	**34,1**	**31,6**	**34,2**	**33,0**
1/a dec sett.	**28,2**	**29,2**	**25,2**	**32,6**	**29,4**	**26,7**	**32,9**	**28,3**
2/a dec sett.	**26,0**	**30,5**	**27,6**	**23,9**	**27,1**	**26,6**	**30,5**	**24,6**
3/a dec sett.	**26,9**	**29,8**	**24,6**	**20,1**	**25,0**	**23,9**	**26,7**	**30,4**
1/a dec ott.	**24,9**	**29,4**	**25,4**	**22,2**	**24,9**	**24,2**	**24,4**	**26,0**
	31,3	27,9	29,0	28,6	29,4	28,2	29,5	30,9



fonte: http://burc.regione.campania.it

BCA
03 OTT. 2012
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Settore Attività Settore Primario

ALLEGATO 2

Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura
e Ce. P. I. C. A. di Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0720848 03/10/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E P.I.C....
Annogneterio : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11.1.33.

Al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
Dottor Pasquale CIRILLO
Centro Direzionale, isola A/6
Napoli
Fax 081- 7967470

PRESA IN CARICO
il 04 OTT. 2012

Oggetto: Siccità giugno - agosto 2012.
Relazione sulle colture danneggiate e stima dei danni complessivi.

La provincia di Avellino, nel periodo giugno - agosto 2012, è stata interessata da una prolungata siccità accompagnata da alte temperature: più che i valori medi sono da considerare eccezionali le punte massime che in alcune zone hanno raggiunto picchi di 38,5°C. Ciò ha provocato danni alle colture di seguito indicati:

- **Colture arboree**

La coltura dell'**olivo,** proveniente già da una situazione di stress fisiologico per le eccessive nevicate invernali, è quella che ha subito danni maggiori con un calo produttivo pari al 30 - 40 %.
Per la **vite** lo stato di sofferenza legato alla siccità è stato compensato dalla buona qualità delle uve. Si stima un calo di produzione intorno al 15 - 20 %, si prevede che sarà un'annata qualitativamente eccezionale.
I **castagneti** hanno subito danni dovuti alla cascola abbondante dei ricci legata sia agli stress termici e idrici sia all'aumento degli attacchi delle Cidie, favoriti dalle alte temperature. Si stima un calo di produzione pari al 40 %, al quale si aggiunge la già precaria situazione dovuta ai forti attacchi del Cinipide.
Per il **nocciolo** non sono stati rilevati danni di rilievo, solo un leggero aumento della cascola dei frutticini, in particolare per le varietà tardive.

- **Colture erbacee**

Tra le colture **orticole** quella del pomodorino ha subito i danni maggiori, con un calo che ha toccato anche l'80 %.
Danni anche al **mais** in asciutto ed al **trifoglio da seme**, entrambi segnalati nell'Ufita.
Per queste colture è stato necessario far ricorso agli interventi irrigui; l'incremento medio degli interventi è stato del 20 – 30 %.
Le **produzioni floricole,** presenti in particolare nel montellese, hanno subito danni qualitativi dovuti alle alte temperature mentre per l'acqua non ci sono stati problemi, essendo, le aziende interessate, servite da impianto irriguo consorziato.
Non sono invece da segnalare cali produttivi a carico delle **colture a ciclo autunno primaverile** come i cereali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Zootecnia**

Per le aziende zootecniche si è verificato uno stress da parte degli animali dovuto alle alte temperature; si stima un calo della produzione del latte pari al 10 – 15 %.

Sono aumentati, infine, i **consumi di carburante** nei comparti floro-vivaistico e orticolo, presenti in particolare nelle aree di Montella, del Montorese e dell'Ufita, dove si è dovuto ricorrere ad un maggior numero di interventi irrigui. Ciò ha comportato costi aggiuntivi a carico degli imprenditori agricoli.

Il Dirigente del Settore
(dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura
e Ce. P. I. C. A. di Avellino

Al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
Dottor Pasquale CIRILLO
Centro Direzionale, isola A/6
Napoli
Fax 081- 7967470

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0746202 12/10/2012
Mittente Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C...
Assegnatario Bilancio e Credito Agrario
Classifica 11.1.33. Fascicolo 1 del 20.1

PRESA IN CARICO
17 OTT. 2012

Oggetto: Siccità giugno - agosto 2012.
Relazione sulle colture danneggiate e stima dei danni complessivi.

In riferimento alla nota n. 730501 del 05/10/12, a integrazione della precedente relazione inviata con nota n. 720848 del 03/10/12, si comunica che i dati relativi alla P.L.V delle colture maggiormente danneggiate, sono i seguenti:

Coltura	PLV Ql.	Prezzo medio Euro/ql.	Valore Euro	Danno stimato %	Calo PLV Euro
Castagno	200.000	160,00	32.000.000,00	40	12.800.000,00
Olivo	210.000	40,00	8.400.000,00	30-40	2.940.000,00
Ortive	300.000	60,00	18.000.000,00	80	14.400.000,00

Si trasmettono, in allegato, le tabelle con i dati climatici relativi agli anni 2009-10-11 e 2012, provenienti dalle principali stazioni meteorologiche della provincia di Avellino.

AP

GIUNTA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
16 OTT. 2012

MAINOLFI
16-10-2012

Il Dirigente del Settore
(dott. Alfonso Tartaglia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

28 SET.2012

GIUNTA REGIONALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA
C A S E R T A

All' AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività – Settore Primario
Settore B.C.A.
Centro Direzionale – Isola A/6
N A P O L I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0703715 26/09/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C....
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11. Fascicolo : 14 del 2011

AAA/2012/571

01 OTT. 2012

PRESA IN CARICO
il .....

Oggetto: **Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n° 102 e succ. modifiche.**
Siccità Giugno - Agosto 2012.
Relazione Finale.

La siccità che ha investito la Provincia di Caserta a partire dal mese di giugno ad Agosto u.s. ha causato danni di grave entità.

Infatti i CeSA incaricati dallc scrivente per la rilevazione e la stima dei danni, come declamato dal D.Lgs 102/2004,hanno proceduto ad una ricognizione capillare sul territorio appartenente alla propria giurisdizione, rilevando una percentuale di danno variabile tra il 70% ed il 100% in casi eccezionali, come di seguito si specifica.

Dai verbali redatti dai tecnici incaricati si evince che il persistere del clima siccitoso, ha causato ingenti danni al comparto castanicolo.

Sono stati contattati Sindaci, Assessori e Uffici tecnici con i quali hanno effettuato i vari sopralluoghi presso un cospicuo numero di castagneti in diverse località dei seguenti Comuni e precisamente: Roccamonfina:

Località Padula, Russi, Prato, Longo Serra, Fontana fredda, Gallo e Località Garofali.

Galluccio:

Località Colle Alto, Vaglie e Sepicciano.

Marzano Appio:

Località Macini, Garanci, Tuoro Funari, Torello e Campagnola.

Caianello:

Località Pozza e Aurivola.

Teano:

Località Casa Fredda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I vari sopralluoghi hanno evidenziato quanto segue: le varietà più diffuse, risultate anche quelle maggiormente danneggiate, sono varietà precoce, in particolare la "Primitiva" e la "Lucente", il danno che la siccità ha inferto loro và da un minimo del 70% a punte di assenza totale dei ricci, quindi 100% di perdita.

Generalmente queste due varietà in questo periodo dell'anno e con la presenza di condizioni meteorologiche idonee presentano un cospicuo numero di ricci per ramo consentendo l'inizio della raccolta.

Quest'anno, però, i magazzini che raccolgono e commercializzano il prodotto ad oggi sono ancora chiusi per mancanza totale di materia prima.

La siccità, l'eccessivo caldo hanno causato uno stress dell'apparato radicale per cui l'acqua della quale necessitava il frutto nello stadio d'accrescimento e maturazione è venuto a mancare causando così gravi perdite che sommate all'attacco del Cinipide hanno messo completamente in ginocchio questa coltura.

Per ciò che concerne le varietà tardive tra cui le più diffuse sono "la Napoletana e Mercogliano" la situazione non è altrettanto disastrosa sebbene vi sia un drastica riduzione del prodotto pari circa al 60 – 70 %.

Tutto ciò sta portando ad un cambiamento radicale della morfologia dei castagneti e quindi del paesaggio.

E' opportuno trascrivere quanto affermato nella relazione del tecnico d.a.p. Lorenzo Fattore "dopo aver ispezionato tutta l'area su indicata che per altro è l'area in cui lavoro da oltre 12 anni, visitato i castagneti, interpellato persone comuni, commercianti di castagne, sento di poter affermare che la situazione è molto critica con una perdita del prodotto a fine campagna che sfiorerà il 70 – 80 % di media ed in alcuni castagneti la doppia calamità (siccità e cinipide) faranno salire addirittura la perdità al 100% cioè totale assenza del prodotto.

Inoltre è mio dovere ricordare che la coltivazione del castagno nei comuni su indicati rappresenta per un'alta percentuale di famiglie l'unica fonte di sostentamento e che la produzione annua totale dell'area raggiunge anche 90.000 quintali con un indotto che si attesta ai 10/12 milioni di euro."

Nei Comuni di Pietramelara, Rocca Romana, Pietravairano, Riardo, Vairano Patenora, Presenzano, San Pietro Infine, Mignano M.L. e Rocca D'Evandro , da informazioni assunte non vi sono stati danni alle colture.

Per quanto attiene il comparto "Pomodoro da industria" si è riscontrato una scarsa diffusione della coltivazione nei territori monitorati, per di più nella aree maggiormente evocate sono tutte irrigue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, con la collaborazione di varie associazioni, cooperative e singoli agricoltori, non si sono riscontrati danni né si sono registrate particolari lamentele se non quello del maggior consumo di carburanti per l'aumentata frequenza del turno irriguo.

Per il territorio di Sessa Aurunca e Piedimonte di Sessa, il tecnico incaricato Dott. Antonio Salzano responsabile p.o. del Ce.S.A., in riferimento al comparto castanicolo dichiara quanto segue: " da quanto emerso fino ad oggi il danno stimato in tali aree supera agevolmente il 30% del valore della P.L.V. annua del comparto castanicolo, con una media tra il 70% e 80% e punte del 100%.

Per il territorio di Caiazzo il tecnico Vittorio Cimmino. relaziona quanto segue:

per le zone castanicole la siccità ha influito sull' allegagione, sullo sviluppo dei ricci e sull'ingrossamento, la causa principale che tale coltura sta subendo e del Cinipide Galligeno, anche in questa zona sta provocando la distruzione di interi castagneti. Per le altre colture il danno viene quantificato in una percentuale del 10 – 15 %.

Dai sopralluoghi effettuati presso i 17 Comuni che si identificano con la Comunità Montana del Matese, visto l'ordinamento colturale del comprensorio di competenza, prettamente foraggicolo – cerealicolo – zootecnico e secondariamente olivicolo, le colture in atto non hanno subito danno, così gli uliveti. Quest'ultimi, hanno subito un cascola delle drupe in via di accrescimento, che per la zona e il periodo è nella norma.

Il Responsabile P.O.P.
(Dr.sa Lucia Ranucci)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Ruggero Bartocci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
18 OTT. 2012

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA
CASERTA

PRESA IN CARICO
il 19 OTT. 2012

All' AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività – Settore Primario
Settore B.C.A.
Centro Direzionale – Isola A/6
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0760231 17/10/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C. ..
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11. Fascicolo : 14 del 2011

Oggetto: **Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n° 102 e succ. modifiche.**
Siccità Giugno - Settembre 2012.
Comunicazioni.

Facendo seguito alla 1^nota informativa del 23.9.2012, Prot n° 703715, si allegano le relazioni definitive redatte dai tecnici Incaricati dr. Antonio Salzano resp. CeSA di Sessa Aurunca e DAP Lorenzo Fattore in servizio presso il CeSA di Vairano, con le quali hanno quantificato i danni prodotti dal lungo periodo siccitoso che ha colpito la Provincia di Caserta nel periodo citato in oggetto.

A supporto di quanto suddetto, si allegano, altresì, i dati pluviometrici registrati sempre nel su citato periodo.

Il Responsabile P.O.P.
(Dr.sa Lucia Ramucci)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Ruggero Bartocci)

MAI 0151
18/10/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0760145 17/10/2012
Mittente : SALZANO ANTONIO SEDE
Assegnatario : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P....
Classifica : 11. Fascicolo : 99 del 2011

03 17 OTT. 2012

Ranucci

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
STAPA CePICA
CASERTA

Carinola, 17/10/2012

Ce. S.A. di SESSA AURUNCA

TRASMISSIONE MEZZO FAX

AL DIRIGENTE
S.T.A.P.A - Ce.P.I.C.A
CASERTA
c.a. dott.ssa Lucia Ranucci

prot. n. 888

Oggetto: Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n.102. Relazione danni da siccità giugno – agosto 2012. Riscontro Vs nota n. 0663068 del 10/09/2012. Relazione Finale.

Il sottoscritto dr Antonio Salzano in seguito alla nota in oggetto, ha completato lo svolgimento di indagine per accertare eventuali danni dovuti agli eventi meteorici.

Nelle note ricevute venivano segnalati danni da siccità nei comparti "pomodoro da industria" e castanicolo. Per quest'ultimo si lamentavano, in concomitanza, l'aggravamento e la sovrapposizione dei danni dovuti al Cinipide galligeno, da qualche anno causa di una seria emergenza fitosanitaria regionale.

I suddetti comparti produttivi sono del tutto disomogenei e afferiscono ad areali del tutto diversi, per cui si tratteranno, di seguito, separatamente.

Per quanto attiene il dato climatico, dai dati registrati dal servizio agrometeo della Regione Campania, si rilevano temperature medie al di sopra della media del periodo di riferimento.

Nello stesso periodo si riscontra l'assenza di pioggia significativa a partire dalla seconda settimana di giugno e per tutto agosto, con la sola interruzione di un periodo di tre giorni consecutivi tra la quarta e la quinta settimana di luglio, interessati da precipitazioni a carattere temporalesco. Tuttavia, da una analisi dei dati di pioggia del periodo, si è riscontrata una significativa analogia pluviometrica dagli anni 2008 all'anno corrente.

Per quanto attiene il **comparto "pomodoro da industria"**, come gia segnalato **non si sono riscontrati danni** ne si sono registrate particolari lamentele.

Il **comparto castanicolo** è concentrato nell'area pedemontana e montana del territorio di Sessa Aurunca, limitata a sud dalla strada provinciale Sessa - Mignano e dal suo prolungamento sulla SP 14-2, per la restante parte confinante con i comuni di Roccamonfina e Galluccio. Trattasi di area estremamente acclive, percorribile con difficoltà dai mezzi ed attrezzature agricole, con altezza compresa tra circa 400 e 1000 m slm. Tale area estesa per circa Ha 900.00.00 è interessata

fonte: http://burc.regione.campania.it

principalmente alla castanicoltura, seguita da una significativa presenza di oliveti. La restante parte è occupata da cedui castanicoli, pascoli magri ed incolti, il cui valore di PLV è insignificante rispetto alle suminenzionate colture e pertanto non saranno inserite nei calcoli di danno.

Dai rilievi svolti, si evidenzia chiaramente il calo di produzione: le piante appaiono meno frondose e con notevoli seccumi, vi è minore carica di ricci, vi è una grande percentuale di ricci vuoti e/o con frutti non completamente formati.

Si è in presenza di una notevolissima riduzione degli organi deputati alla formazione di gemme fruttifere dovuti agli attacchi primaverili del Cinipide. E questo si evidenzia anche dalla scarsezza di vegetazione con conseguente chioma poco densa. La elevata percentuale di ricci vuoti e/o frutti non interamente sviluppati, con buona probabilità, è dovuta alla risposta fisiologica degli alberi di autoregolazione delle parti Aereo/Radicali in seguito alla riduzione della fase Aerea dovuto all'attacco del parassita. Pertanto a fattori fisiologici endogeni avrebbero spinto verso la fase vegetativa. La fase produttiva già scarsa ha subito un danno ulteriore a causa delle temperature medie al di sopra della media del periodo di riferimento e per probabili altre concause, come nebbie e pioggie, che si sono verificate durante il mese di maggio, periodo della fioritura, che sono state segnalate sull'intera area colpendo la produzione di ciliegie, specie ha fioritura contemporanea, disturbando l'ordinaria impollinazione che ha determinato una cattiva evoluzione del frutto con scarso o assente sviluppo.

Allo stato si stima una riduzione media del 70% della produzione castanicola.

Da quanto è emerso, in considerazione della concomitanza delle concause sopra descritte, per il territorio come sopra delimitato si stima un danno sulla PLV mediamente ritraibile pari al 61,35%. Il tutto è riportato nell'allegate tabelle di calco d'incidenza del danno per le aree colpite e per singole colture.

Si precisa che limitatamente alla siccità, quale evento calamitoso segnalato al sottoscritto, i dati climatici riscontrati in tal senso sono del tutto ordinari per il periodo e, comunque, la dannosità di tale evento sull'intera area comunale di Sessa Aurunca, ridurrebbe la percentuale di danno a valori molto al di sotto del 30%.

Il Responsabile P.O. CeSA Sessa Aurunca
Dott. Antonio Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

CASERTA

PROSPETTO STIMA DANNI

Evento calamitoso "nota STAPA CePICA CE n. 0663068 del 10/09/2012"

giugno - agosto 2012

COMUNE DI Sessa Aurunca

COLTURA	PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
	Ha	Produzione unitaria (q.li)	Q.li totali	€/ql	PLV €	Ha	Q.li	Danno %	PLV dannaggiata %
CASTAGNO	270	25	6750	204,17	1.378.147,50	270	6750	70	964.703,25
OLIVO	90	48	4320	44,97	194.270,40	0	0	0	0,00
TOTALI	**360**				**1.572.417,90**	**270**		**61,35**	**964.703,25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al dirigente
S.T.A.P.A. E Ce.P.I.C.A. Di Caserta

c.a. Dott.ssa L. Ranucci

Ce.s.a. Di Vairano Patenora
Prot. n._____
rif. Nota n._____

Oggetto: Stima danni siccità comunità montana "Monte Santacroce"

La presente fa seguito alla relazione dallo scrivente stilata in data 18/09/2012 con prot. N° 838,detta relazione gia affermava ampiamente la drammaticità del comparto castanicolo nell'area della comunità montana Monte Santacroce dovuta al protarsi del periodo siccitoso.
Infatti la stima dei danni che questa relazione tiene presente sono solo per il comparto castanicolo, per i seguenti motivi:

1)Solo su questa coltura è stato chiesto lo stato di calamità.
2)La castanicoltura rappresenta la maggiore fonte di reddito delle popolazioni residenti in questa area.
I danni che la siccità ha inferto alla castanicoltura si aggira intorno ai 10.000.000 di euro, ripartiti come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ROCCAMONFINA

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
1850	25	46250	140,00	6.475.000,00	1850	37000	80	5.180.000,00

COMUNE DI TORA E PICCILLI

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
220	25	5500	140,00	770.000,00	220	4400	80	616.000,00

COMUNE DI TEANO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
397	25	9925	140,00	1.389.500,00	397	7940	80	1.389.500,00

COMUNE DI CAIANELLO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
235	25	5875	140,00	822.500,00	235	4700	80	658.000,00

COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	importo	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
410	25	10250	140,00	1.435.000,00	410	8200	80	1.148.000,00

COMUNE DI GALLUCCIO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. X Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
420	25	10500	140,00	1.470.000,00	420	8400	80	1.176.000,00

COMUNE DI MARZANO APPIO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Produz. X Ha	Tot. Prod.Q.li	Impotrto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
980	25	24500	140	3400000	980	19600	80	2744000

Si fa presente che la distribuzione delle aree castanicole risultano essere tutte di proprietà,si comunica inoltre che I dati sono stati reperiti presso ufficio tecnico della comunità montana Monte Santacroce, uffici tecnici dei comuni suindicati, parco regionale di Roccamonfina.

Tec. DAP Lorenzo Fattore _____

Data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello mainolfi

Da: "Serra Bellini Mauro" <m.serrabellini@mpaaf.gov.it>
A: <marco.batazzi@regione.piemonte.it>; <filippo_clary@regione.lombardia.it>; "'Francesco Vettore'" <Francesco.Vettore@regione.veneto.it>; <maria.gatto@regione.liguria.it>; "'Collavini Paolo'" <paolo.collavini@regione.fvg.it>; "'Paolo Banti'" <paolo.banti@regione.toscana.it>; "'Alvaro Holl'" <aholl@regione.umbria.it>; "'Gianni Fermanelli'" <gianni.fermanelli@regione.marche.it>; <amarangi@regione.lazio.it>; <franco.lacivita@regione.abruzzo.it>; <mastronardi.emidiovittorio@mail.regione.molise.it>; "ANIELLO MAINOLFI" <an.mainolfi@maildip.regione.campania.it>; <g.pagliardini@regione.puglia.it>; <fernanda.cariati@regione.basilicata.it>; <f.pisacane@regcal.it>; <vcusumano@regione.sicilia.it>; "'Irene Floris - R.A.S.'" <ifloris@regione.sardegna.it>
Cc: "De Felice Nicola" <N.Defelice@mpaaf.gov.it>
Data invio: martedì 16 ottobre 2012 9.00
Allega: ania 2 siccità 2012.pdf
Oggetto: Deroga siccità 2012

Per informazione, si allega la risposta Ania da utilizzare ai fini dell'attivazione del procedimento di deroga al vigente piano assicurativo per la siccità.
Mauro Serra Bellini

BC7
25 OTT. 2012
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

MAINOLFI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0785651 26/10/2012 12,04
Mittente : MI. PAAF
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11.1.11. Fascicolo : 3 del 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANIA

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Direzione Vita e Danni non Auto
Il Direttore
Email: roberto.manzato@ania.it

Roma, 20 settembre 2012

Spettabile
Ministero delle politiche agricole alimentari
e forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

e p.c. ISMEA – Area Servizi Assicurativi e
riassicurazioni
Via Nomentana, 183
00161 Roma

Consorzio Italiano di Coriassicurazione
contro le calamità naturali in agricoltura
presso l'ISMEA
Via Nomentana, 183
00161 Roma

Regione Emilia Romagna
Assessorato Agricoltura
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

Regione Veneto
Assessorato Agricoltura
Via Torino, 110
30172 Mestre (VE)

EX DG COSVIR
Prot. Ingresso del 26/09/2012
Numero: 0020649
Classifica

Oggetto: Piano Assicurativo agricolo 2012 – D.M. 18 gennaio 2012 n. 1324, art. 5 comma 4

In riferimento alla Vostra comunicazione del 18 settembre u.s., pervenutaci per le vie brevi, relativa alle stime attuali dei danni causati alle coltivazioni dalla siccità, possiamo concludere che, sentite le principali imprese operanti nel settore, nel 2012 il sistema assicurativo italiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei rischi agricoli non avrebbe potuto fornire adeguata copertura a tutte la coltivazioni che sono state interessate dagli eventi siccitosi.

Rimaniamo a completa disposizione per qualsiasi chiarimento e porgiamo cordiali saluti.

(Roberto Manzato)

Sede • 00186 Roma • Via della Frezza, 70 • Tel. 06.326881 • Fax. 06.3227135
Rappresentanza • 20122 Milano • Via Conservatorio, 15 • Tel. 02.77641 • Fax. 02.780870
Servizi alle Imprese • 20159 Milano • Via Gioacchino Murat, 23 • Tel. 02 77641 • Fax. 02 76005186
www.ania.it • info@ania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 689 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 365/12 DEL TAR CAMPANIA SEZIONE II DI SALERNO A FAVORE DEL SIG. TORRE GERARDO - AVVOCATI ANDREA DI NUNNO E CRISTIANA TORRE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

RILEVATO che con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. con atto di citazione il sig. Torre Gerardo conveniva in giudizio presso il TAR Campania II sezione di Salerno la Regione Campania per impugnare ed annullare, tra l'altro:
   a.1 il decreto dirigenziale n. 51 del 17.03.2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca con il quale è stata approvata la graduatoria per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio della attività venatoria e sono sati fissati i criteri di valutazione dei candidati;
   a.2 la deliberazione di G.R. n. 335 del 19.03.2010 con la quale sono stati individuati i criteri di valutazione dei candidati per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio della attività venatoria;
   a.3 gli atti e verbali, non conosciuti, del procedimento di valutazione dei candidati a membri della predetta Commissione;
   a.4 eventuali atti di nomina dei componenti delle Commissioni, non conosciuti;
   a.5 tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali;
   a.6 il decreto dirigenziale n. 96 del 10.05.2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca con il quale è stata riapprovata la graduatoria per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio della attività venatoria;
b. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 213570 del 20/03/2012, ha trasmesso la sentenza n. 365/12 del TAR Campania sezione II di Salerno relativa al giudizio promosso dal sig. Torre Gerardo;
c. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
d. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 365/12 del TAR Campania sezione II di Salerno che definitivamente pronunciando così provvede:

a. annulla il decreto dirigenziale n. 51 del 17/03/2010, la delibera di G.R. n. 335 del 19.03.2010 e il decreto dirigenziale n. 96 del 10.02.2010 limitatamente alle parti relative alla graduatoria e alla

nomina dei componenti della commissione provinciale venatoria di Salerno, per la materia "armi e munizioni";

b. condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese, delle competenze e degli onorari del presente giudizio, ivi considerate anche le spese documentate per l'integrazione del contraddittorio, mediante pubblici proclami, ordinata dal Collegio, complessivamente liquidate in € 3.000,00, oltre Iva e Cnap come per legge;
c. compensa ogni altra spesa di giudizio;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 365/12 del TAR Campania II sezione di Salerno occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 3.859,49=** per spese legali (diritti ed onorari € 1939,44, Cap € 77,58, IVA € 423,57, spese esenti € 1.418,90);
c. la spesa complessiva di € 3.859,49=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 3.859,49= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 3.859,49= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell' AGC 11" all'uopo istituito della somma di € 3.859,49= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.859,49= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 Gennaio 2008;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR 1731/2006;
d. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
e. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
f. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 08, la somma complessiva di € 3.859,49= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Torre Gerardo, così come specificato nell'allegata scheda di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 3.859,49= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per 3.859,49=;

   - capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'AGC 11", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.859,49=;

5. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.859,49= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'AGC Avvocatura, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi; all'A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario; ai Settori proponenti, Settore Entrate e Spese e Settore Foreste Caccia e Pesca; al Settore B.C.A.; all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 18 - DEL 5.11.2012

Area 11 **SETTORE 05** **SERVIZIO 01**

La Sottoscritta Dr.ssa Daniela Lombardo nella qualità di responsabile del Settore Foreste Caccia e Pesca per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: Gerardo Torre, nato ad Napoli il 29.03.1939 e residente in Pagani (SA) alla via M. Guerritore – Parco Laura n. 11/9 – C.F. TRRGRD39C29F839S.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 3.859,49 derivante da sentenza del TAR Campania II sezione di Salerno n. 365/2012.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del TAR Campania II sezione di Salerno n. 365/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Torre Gerardo conveniva in giudizio presso il TAR Campania II sezione di Salerno la Regione Campania per impugnare ed annullare, tra l'altro:

- a.1 il decreto dirigenziale n. 51 del 17.03.2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca con il quale è stata approvata la graduatoria per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio della attività venatoria e sono sati fissati i criteri di valutazione dei candidati;
- a.2 la deliberazione di G.R. n. 335 del 19.03.2010 con la quale sono stati individuati i criteri di valutazione dei candidati per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio della attività venatoria;
- a.3 gli atti e verbali, non conosciuti, del procedimento di valutazione dei candidati a membri della predetta Commissione;
- a.4 eventuali atti di nomina dei componenti delle Commissioni, non conosciuti;
- a.5 tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali;
- a.6 il decreto dirigenziale n. 96 del 10.05.2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca con il quale è stata riapprovata la graduatoria per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio della attività venatoria;

Il TAR Campania II sezione di Salerno con sentenza n. 365/2012 annulla i provvedimenti impugnati limitatamente alle parti relative alla graduatoria e alla nomina dei componenti della commissione provinciale venatoria di Salerno, per la materia "armi e munizioni" e condanna la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese, delle competenze e degli onorari.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del TAR Campania II sezione di Salerno n. 365/2012.

Importo	**€**	**1.939,44**
C.P.A.	**€**	**77,58**
Spese anticipate	**€**	**1.418,90**
Iva	**€**	**423,57**
Totale debito*	**€**	**3.859,49**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 3.859,49= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 3.859,49=

Allega la seguente documentazione :
Sentenza del TAR Campania II sezione di Salerno n. 365/2012.

Il Dirigente
Dr.ssa Daniela Lombardo

N. 01059/2010 REG.RIC.

Diritti di copia assolti per € 17,50

Contributo assolto L. 23.12.1999, n. 488

Avv. Pelumbo

COPIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
14 MAR 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

N. 367/2012 REG.PROV.COLL.
N. 01059/2010 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1059 del 2010, integrato da motivi aggiunti, proposto da: Torre Gerardo, rappresentato e difeso dagli Avv. Andrea Di Nunno e Cristiana Torre, con domicilio eletto, in Salerno, alla Piazza XXIV Maggio, 26, presso lo studio Zucchi – Galera;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Liliana Taglialatela, con domicilio eletto, in Salerno, alla via Abella Salernitana, 3, presso l'Avvocatura Regionale;

Provincia di Salerno, non costituita in giudizio;

nei confronti di

Botta Luigi, rappresentato e difeso dall'Avv. Roberto Sessa; [illegible]

SETTORE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
15 MAR. 2012
NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

domicilio eletto, in Salerno, alla via L. Settembrini, 40;

Liguori Armando, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

(atto introduttivo del giudizio)

- a) del decreto dirigenziale Area Generale di Coordinamento n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione Campania, n. 51 del 17.03.2010, pubblicato sul B. U. R. C. n. 24 del 29.03.2010, con il quale è stata approvata la graduatoria per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazioni all'esercizio dell'attività venatoria e sono stati fissati i criteri di valutazione dei candidati;

- b) della deliberazione dell'Area Generale di Coordinamento n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste Caccia e Pesca n. 335 del 19.03.2010, pubblicata sul B. U. R. C. n. 24 del 29.03.2010, con la quale, dopo l'approvazione delle graduatorie, sono stati individuati i criteri di valutazione dei candidati per il rinnovo delle Commissioni per l'attestato di abilitazioni all'esercizio dell'attività venatoria;

- c) di tutti gli atti e verbali, non conosciuti, del procedimento di valutazione dei candidati a membri della predetta Commissione;

- d) di eventuali atti di nomina dei componenti delle Commissioni, non conosciuti;

- e) di tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali;

(atto di motivi aggiunti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli atti, sopra indicati dalla lettera a) alla lettera e), e inoltre:

- f) del decreto dirigenziale Area Generale di Coordinamento n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione Campania, n. 96 del 10.05.2010, con il quale è stata riapprovata la graduatoria per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazioni all'esercizio dell'attività venatoria;
- g) ove occorra, della relazione difensiva del Settore Regionale, del 25.06.2010;
- h) di tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali;

Visto il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania e di Botta Luigi;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore, nell'udienza pubblica del giorno 26 gennaio 2012, il dott. Paolo Severini;

Uditi per le parti i difensori, come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue.

FATTO

Il ricorrente, già membro effettivo della Commissione di cui in epigrafe, ininterrottamente da oltre trent'anni, contestava il punteggio (di 20 punti su 47 dichiarati) riconosciutogli dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione, pure specificata in epigrafe, secondo la graduatoria approvata dalla Regione Campania il 17.03.2010, lamentando come, solo successivamente all'approvazione di detta graduatoria, con delibera del 19.03.2010, fossero stati esternati i criteri di valutazione dei titoli di studio e di carriera, dichiarati dai candidati; articolava, in particolare, le seguenti censure:

1) Violazione art. 3 l. 241/90 ed art. 35 l. r. Campania n. 8/96; eccesso di potere per difetto assoluto del presupposto, erroneità, arbitrarietà, sviamento e difetto d'istruttoria;

2) Violazione art. 3 l. 241/90 ed art. 35 l. r. Campania n. 8/96; eccesso di potere per difetto assoluto del presupposto, erroneità, arbitrarietà, sviamento e difetto d'istruttoria;

3) Violazione art. 3 l. 241/90 ed art. 35 l. r. Campania n. 8/96; eccesso di potere per difetto assoluto del presupposto, erroneità, arbitrarietà, sviamento e difetto d'istruttoria: nelle tre censure, rubricate nello stesso modo, il ricorrente sostanzialmente si doleva: a) del difetto di motivazione che aveva caratterizzato la procedura; b) del mancato riconoscimento in suo favore di ben 27 dei 47 punti, auto-attribuitisi dal medesimo; c) della modifica ex post dei criteri di assegnazione dei punteggi e di valutazione dei titoli dei concorrenti.

Il ricorrente formulava istanze istruttorie e cautelari.

Si costituiva la Regione Campania, con memoria di stile.

Seguiva la produzione, nell'interesse della stessa Regione, di memoria difensiva, in cui la difesa dell'ente preliminarmente eccepiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

inammissibilità del gravame, per omessa impugnazione del decreto n. 96 del 10.05.2010, con cui erano state riviste le schede di valutazione, ridefinita la composizione delle Commissioni Provinciali e confermato il punteggio del ricorrente; ancora, l'inammissibilità del gravame per carenza d'interesse, per non avere, il ricorrente, fornito in giudizio la cd. "prova di resistenza", in ordine al riconoscimento del punteggio aggiuntivo, che riteneva spettargli; ancora, l'inammissibilità del gravame, per mancata impugnativa dell'atto presupposto, rappresentato dalla delibera di Giunta Regionale n. 2739/2003, disciplinante la materia in questione; infine, l'inammissibilità del gravame per essere state censurate disposizioni legislative e regolamentari della Regione, presupposte rispetto al procedimento – vincolato – di accertamento, consistente nella nomina dei componenti delle Commissione de quibus, senza peraltro neppure sollevare dubbi di costituzionalità circa la l. r. n. 8/96; nel merito, la difesa della Regione concludeva, comunque, per l'infondatezza delle censure articolate nell'atto introduttivo del giudizio.

Si costituiva altresì il controinteressato Botta Luigi, eccependo l'inammissibilità del ricorso, per mancata esplicitazione della cd. "prova di resistenza" e per mancata impugnativa della deliberazione di G. R., n. 2739 del 18.09.2010 (rectius: 18.09.2003), atto presupposto rispetto a quelli impugnati; nonché, nel merito, concludendo per il rigetto dell'avverso gravame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorrente produceva in giudizio atto di motivi aggiunti, diretto avverso gli atti specificati in epigrafe, che censurava sia per il vizio d'illegittimità derivata da quelli, di cui al ricorso originario, sia per vizi propri, trasfusi nel seguente ulteriore motivo:

4) Violazione art. 3 l. 241/90 e art. 35 l. r. Campania n. 8/96; eccesso di potere per difetto assoluto del presupposto, erroneità, arbitrarietà, sviamento e difetto d'istruttoria: si contestava l'integrazione postuma della motivazione dei provvedimenti impugnati, operata dalla Regione mercé la relazione difensiva del 25.06.2010, a firma del dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, allegata alla memoria difensiva dell'Amministrazione, la cui lettura inoltre avvalorava le doglianze, relativamente all'omessa attribuzione di alcuni punteggi, esposte nel motivo sub 3) del primo ricorso.

Seguiva il deposito di documenti e di una memoria, in cui parte ricorrente controdeduceva, rispetto alle preliminari eccezioni formulate ex adverso, e riepilogava gli argomenti, a fondamento del ricorso e dei motivi aggiunti.

A tale memoria replicava il controinteressato, deducendo che, per mezzo della stessa, il ricorrente aveva, in maniera inammissibile, ampliato il thema decidendum, perché, richiamando un precedente favorevole del T. A. R. Campania – Napoli, aveva censurato, con carattere di novità rispetto al ricorso ed ai motivi aggiunti notificati, la violazione dell'art. 97 Cost. e dei principi, fissati nella citata deliberazione di G. R., n. 2739/2003; rilevava, altresì, come la prefata

fonte: http://burc.regione.campania.it

delibera giuntale richiedesse che, alla scheda di domanda, fosse allegato il curriculum del candidato, nella forma dell'autocertificazione, adempimento al quale il ricorrente non aveva ottemperato, il che avvalorava, a suo avviso, le eccezioni d'inammissibilità del ricorso – e dei successivi motivi aggiunti – già sollevate nei precedenti scritti difensivi.

All'esito dell'udienza pubblica del 28 aprile 2011 il Tribunale rilevava, in via preliminare, che la censura, di cui al n. 3) dell'atto introduttivo del giudizio, postulava il potenziale travolgimento dell'intera procedura selettiva in esame, "per l'inammissibile modifica ex post dei criteri di assegnazione dei punteggi e di valutazione dei titoli dei concorrenti"; che pertanto, rispetto a tale censura, occorreva ordinare al ricorrente, ai sensi degli artt. 27 e 49 c. p. a., l'integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i partecipanti alla medesima procedura selettiva, da effettuarsi – atteso l'alto numero di notifiche da compiersi – con il sistema dei pubblici proclami, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrente dalla notificazione a cura di parte, ovvero dalla comunicazione in via amministrativa, della presente ordinanza, e con deposito, in Segreteria, della prova dell'effettuata notificazione del ricorso, mercé il suddetto sistema, nei successivi sette giorni.

Rilevava altresì il Tribunale che, nel ricorso n. 1059/2010 R. G., il ricorrente Torre Gerardo, pur affermando di aver diritto a un punteggio superiore, rispetto a quello riconosciuto in suo favore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

aveva omesso di notificare il ricorso a tutti coloro che lo precedevano nella graduatoria impugnata, relativamente alla Provincia di Salerno, ed ordinava pertanto l'integrazione del contraddittorio, mediante notifica individuale, ai controinteressati in questione (Ferrentino Gerardo e D'Acunto Antonio), nel termine perentorio di giorni quindici, decorrente dalla notificazione a cura di parte, ovvero dalla comunicazione in via amministrativa, della stessa ordinanza, con deposito, in Segreteria, della prova dell'effettuata notificazione del ricorso, ai predetti, nei successivi sette giorni.

Riservava la decisione di ogni questione, in rito, merito e sulle spese.

Il ricorrente provvedeva a depositare gli atti d'integrazione del contraddittorio di cui sopra.

All'udienza pubblica del 26 gennaio 2012 il ricorso era trattenuto in decisione.

DIRITTO

In via preliminare, il Collegio deve soffermarsi sulle eccezioni d'inammissibilità del ricorso, formulate dalla difesa della Regione Campania e del controinteressato Botta Luigi.

In primo luogo, la difesa della Regione ha evidenziato come il ricorrente non avrebbe tempestivamente impugnato il decreto n. 96 del 10.05.2010, con cui erano state riviste le schede di valutazione, ridefinita la composizione delle Commissioni Provinciali e confermato il punteggio del ricorrente.

La tesi è, peraltro, smentita in fatto, dal momento che, con i motivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiunti, il ricorrente ha provveduto tempestivamente (rispetto al deposito di detto provvedimento in giudizio, avvenuto con memoria, depositata dalla Regione Campania in data 19 luglio 2010) ad impugnare il decreto dirigenziale di modifica, n. 96/2010.

La difesa regionale ed il controinteressato hanno, poi, sostenuto che sussisterebbe nella specie carenza di interesse, dal momento che il ricorrente avrebbe dovuto gravare tempestivamente, nei sessanta giorni dalla sua pubblicazione, la delibera giuntale n. 2739/2003, di cui la successiva delibera n. 335/2010 e il decreto dirigenziale n. 51/2010 avrebbero costituito atti meramente applicativi.

Riguardo a tale eccezione il Collegio condivide le considerazioni espresse dalla Prima Sezione del T. A. R. Campania Napoli nella recente sentenza, n. 1521/0911, considerazioni che, di seguito, si trascrivono: "L'assunto non merita condivisione, se solo si nota che la delibera n. 335/2010, essendo la risultante di un'apposita procedura selettiva condotta sulla base di nuove ed ulteriori valutazioni di interessi rispetto a quelle prese in considerazione nella delibera n. 2739/2003, che fissa solo i criteri generali di valutazione delle candidature, non può assolutamente essere configurata come atto meramente applicativo di quest'ultima.

Né può aderirsi alla diversa prospettazione, propugnata in alternativa dalla stessa difesa, secondo la quale "è possibile osservare che, quando anche si volesse ravvisare nella DGRC del 2003 un atto generale, in ogni caso non risulterebbe scalfita l'eccepita

fonte: http://burc.regione.campania.it

inammissibilità per mancata impugnativa dell'atto presupposto", qualificato come atto immediatamente lesivo per la posizione del ricorrente.

Infatti, è incontrovertibile che un provvedimento di fissazione di parametri valutativi destinati ad operare in una serie indefinita di procedure selettive, come la delibera n. 2739/2003, potrebbe acquistare concreta capacità lesiva solo contestualmente all'emanazione degli atti conclusivi delle singole procedure espletate, non emergendo prima di tale momento l'effettiva incisione delle situazioni giuridiche degli interessati".

Del pari il Collegio ritiene di sottoscrivere pienamente le seguenti considerazioni, espresse dallo stesso T. A. R. Campania – Napoli, nella prefata decisione, circa l'altra eccezione preliminare formulata dalla Regione Campania (d'inammissibilità del gravame, per essere state censurate disposizioni legislative e regolamentari della Regione, presupposte rispetto al procedimento – vincolato – di accertamento, consistente nella nomina dei componenti delle Commissione de quibus, senza peraltro neppure sollevare dubbi di costituzionalità circa la l. r. n. 8/96): "Con un ulteriore rilievo, la difesa regionale eccepisce la carenza di interesse al ricorso in virtù del carattere vincolato della procedura di valutazione dei titoli utili per la nomina a componente della commissione provinciale venatoria, dovendo l'amministrazione "attenersi ai parametri di accertamento dettati dalla Legge regionale sul punto e dalla successive delibere giuntali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiarimento".

L'eccezione non ha pregio.

Il Collegio si limita ad osservare che, a prescindere dalla dirimente considerazione che anche l'attività vincolata può essere sottoposta al vaglio giurisdizionale per vizi propri, nel caso di specie le operazioni compiute dalla commissione preposta all'esame delle candidature, confluite nell'attribuzione di punteggi sulla base di criteri predeterminati, sono comunque connotate dalla discrezionalità tecnica tipica di tutti i giudizi idoneativi, con conseguente diretta impugnabilità dei relativi risultati".

Resta da esaminare il rilievo preliminare – sollevato sia dalla difesa della Regione, sia da quella del controinteressato – d'inammissibilità del gravame, per non avere il ricorrente ottemperato alla cd. "prova di resistenza", rispetto al punteggio che riteneva essergli stato illegittimamente denegato.

L'eccezione è smentita in fatto, posto che il ricorrente ha lamentato la mancata attribuzione in suo favore di ben 27 punti, più che sufficienti, nel caso di riconosciuta fondatezza dell'impugnativa, a fargli conseguire la nomina a componente della Commissione per l'abilitazione dell'esercizio venatorio per la Provincia di Salerno, così soddisfacendo alla cd. "prova di resistenza"..

S'osserva, altresì, che il controinteressato Botta ha rilevato come la delibera giuntale n. 2379/2003 richiedesse che, alla scheda di domanda, fosse allegato il curriculum del candidato, nella forma

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'autocertificazione, adempimento al quale il ricorrente non avrebbe ottemperato (il che avvalorava, a suo avviso, le eccezioni d'inammissibilità del ricorso – e dei successivi motivi aggiunti – già sollevate nei precedenti scritti difensivi); lo stesso Botta ha, inoltre, lamentato d'aver subito una decurtazione di punteggio – rispetto a quello autodichiarato nella propria scheda di valutazione – anche superiore, rispetto a quella patita dal ricorrente.

Entrambi detti rilievi sono tuttavia inammissibili, perché avrebbero dovuto eventualmente – onde potere, in ipotesi, esplicare un'efficacia paralizzante delle pretese avversarie – essere oggetto di un ricorso incidentale, mentre essi sono stati, invece, rassegnati in una semplice memoria difensiva.

Ciò posto quanto alle questioni preliminari, può passarsi all'esame del merito.

Ritiene il Tribunale che il ricorso sia fondato, nei sensi di seguito precisati.

Carattere decisivo ed assorbente riveste la doglianza, impingente nella mancata attribuzione al ricorrente di punti sette per titoli di studio, nonostante gli stessi fossero stati dichiarati, dal medesimo, nella scheda di (auto)valutazione, approntata dalla Regione ai fini della partecipazione alla selezione "de qua", mancata attribuzione di punteggi motivata – illegittimamente – con "l'attribuzione del solo valore corrispondente al titolo di studio più elevato posseduto dal candidato, non valutando altri titoli equipollenti" (così, testualmente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia il d. d. n. 51 del 17 marzo 2010, sia la deliberazione n. 335 del 19 marzo 2010, sia – deve ritenersi – lo stesso d. d. n. 96 del 10 maggio 2010, che si è limitato a rettificare i punteggi relativi a taluni candidati (non interessati al presente giudizio), confermando, implicitamente, ogni altra statuizione degli atti, impugnati con il ricorso introduttivo (ivi compresa, evidentemente, l'inammissibile integrazione "ex post" della scheda di valutazione, allegata alla nota (n. 0487728 del 4.06.2009), con la quale era stata avviata la selezione in argomento).

Dalla lettura della scheda in argomento, in particolare, emerge una dettagliata griglia di attribuzione di vari, e diversificati, punteggi, ad una serie di titoli di studio, specificamente e nominativamente indicati; di detti titoli di studio, il ricorrente ha, nella suddetta scheda, compilata ai fini della partecipazione alla procedura selettiva in esame, indicato il possesso della "laurea (ISEF) in materia non attinente gli esami" (punti 10); della "abilitazione all'insegnamento" (punti 4) e del "diploma (Scuola Superiore Magistrale) in materia non attinente" (punti 3); ma la Commissione (cfr. la relazione del Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione, prot. 2010/0544163 del 25.06.2010, allegata alla memoria difensiva dell'Amministrazione) ha attribuito, al medesimo, unicamente punti dieci, per la laurea ISEF, laddove gli altri due titoli di studio dichiarati (per complessivi sette punti) non sono stati valutati, vuoi perché l'abilitazione posseduta non sarebbe stata attinente alla materia "armi e munizioni", vuoi perché, per il diploma magistrale, era stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

attribuito unicamente il punteggio, relativo al titolo di studio più elevato.

Orbene, la prefata decisione dell'Amministrazione non risulta legittima, perché frutto di un'inammissibile modificazione, "a posteriori", della suddetta griglia di attribuzione dei punteggi, emergente, in maniera indiscutibile, dalla scheda di (auto)valutazione in questione, con la conseguenza che al ricorrente spettavano tutti e 17 i punti, per titoli di studio, che lo stesso si era assegnato, sufficienti a consentigli di ottenere la nomina a componente della commissione di esame per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, relativamente alla provincia di Salerno (mercé l'attribuzione di detto ulteriore punteggio, lo stesso raggiunge infatti il controinteressato Botta a 27 punti e supera l'altro controinteressato, Liguori Armando, che ha invece conseguito 25 punti).

Ritiene, cioè, il Tribunale che siano pienamente condivisibili, e che possano essere, per l'equivalenza delle situazioni considerate, efficacemente trasfuse nella presente motivazione, le seguenti considerazioni, tratte dalla citata sentenza della Prima Sezione del T. A. R. Napoli, n. 1521/2011:

"Orbene, con una prima censura il ricorrente stigmatizza l'operato della commissione esaminatrice sotto il profilo della mancata valutazione dei titoli di studio ulteriori alla laurea, consistenti nel diploma di maturità classica e nell'abilitazione all'insegnamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

materie letterarie e latino nei licei, per i quali la scheda di valutazione contemplerebbe l'attribuzione di punteggio specifico. In particolare, secondo il ricorrente, sarebbe erroneo e contrario al tenore della delibera giuntale n. 2739/2003 il criterio valutativo individuato dalla commissione esaminatrice nel verbale del 20 ottobre 2009, a mente del quale "per i titoli di studio sarà preso in considerazione esclusivamente il punteggio del titolo di studio più elevato".

La censura è fondata.

Si osserva che la scheda di valutazione approvata con la delibera giuntale n. 2739/2003 prevede per ogni tipologia di titolo di studio, sia esso diploma di scuola media superiore, sia esso laurea, sia esso abilitazione professionale, un determinato punteggio, relativamente più alto nel caso in cui tali titoli siano attinenti alla materia per la quale si concorre.

Né nella scheda né nel corpo della delibera si rinviene alcuna prescrizione che sancisca che, in caso di concomitanza di più titoli di studio collegati a cicli di istruzione diversi, debba valere solo il punteggio per il titolo di studio di grado più elevato.

Pertanto, ad ogni titolo di studio deve essere assegnato il punteggio indicato nella scheda, indipendentemente dalla sua maggiore o minore importanza, non esistendo, a termini della disciplina generale sui criteri valutativi delineata nella prefata delibera, titoli "assorbenti" e titoli "assorbiti" quanto a punteggio attribuibile.

Il criterio del titolo più elevato, individuato nella specie dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissione esaminatrice, non costituisce una mera specificazione dei criteri generali fissati in delibera, ma piuttosto un'illegittima modificazione degli stessi che altera il peso proporzionale dei punteggi come predisposto nella scheda di valutazione. In presenza di tale atto generale di autovincolo, la commissione non avrebbe dovuto introdurre elementi di valutazione distonici, potendo avvenire la modifica dei parametri di giudizio precedentemente individuati solo ad opera di altro provvedimento della Giunta Regionale, avente la stessa portata.

D'altronde, escludere la valutabilità dei titoli di studio di grado inferiore alla laurea potrebbe tradursi in un'inammissibile disparità di trattamento tra concorrenti, laddove si sia in presenza di due candidati entrambi in possesso di laurea non attinente alla materia, dei quali il primo vanti, a differenza del secondo, un diploma di scuola media superiore attinente alla materia.

Né, come sostengono le difese dei controinteressati, il criterio del titolo più elevato sarebbe stato introdotto dalla delibera di Giunta Regionale n. 702 del 14 maggio 2004, relativa al precedente rinnovo delle commissioni provinciali venatorie, giacché tale delibera, lungi dall'apportare modifiche ai criteri generali fissati nella delibera n. 2739/2003, si limitava a prendere atto, con efficacia circoscritta ad una specifica e diversa procedura selettiva, che il competente settore regionale aveva proceduto alla "attribuzione del solo valore corrispondente al titolo di studio più elevato posseduto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato".

Né sono condivisibili le eccezioni della difesa regionale con le quali si deduce, da un lato, che i diplomi e le abilitazioni valutabili secondo la scheda di cui alla delibera n. 2739/2003 devono essere attinenti alla materia per la quale si concorre, e, dall'altro lato, che le uniche abilitazioni spendibili sono quelle afferenti ad esperienze di insegnamento coerenti con tale materia.

Il Collegio rileva, al riguardo, che la scheda in parola riserva autonoma valorizzazione ai diplomi ed alle abilitazioni anche "in materia non attinente", ovviamente prevedendo un punteggio inferiore; inoltre, tale scheda non comporta affatto che la valutabilità dell'abilitazione all'insegnamento sia condizionata all'esperienza di docente in disciplina attinente alla materia.

Pertanto, assodata l'illegittimità della valutazione dei titoli di studio dichiarati dal ricorrente, in aggiunta al punteggio già attribuito a questi per la laurea in lettere, devono essere riconosciuti dall'amministrazione regionale punti 3 per il diploma di maturità classica e punti 4 per l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie e latino nei licei".

In particolare l'ultima statuizione del T. A. R. Napoli, "mutatis mutandis", può essere trasfusa integralmente nella presente decisione.

Del resto, sotto altro concorrente profilo, appare anche sussistente il denunziato vizio di difetto di motivazione delle determinazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assunte dalla Commissione giudicatrice della selezione in oggetto, tanto che, al fine di rendere palesi le ragioni, a fondamento della mancata attribuzione dei punteggi "de quibus" al ricorrente, è stato necessario il deposito della prefata relazione del Settore regionale competente (del resto puntualmente impugnata, sotto tale profilo, nei motivi aggiunti depositati il 22.09.2010).

Le conclusioni, sopra raggiunte, non possono essere revocate in dubbio, in base all'osservazione – della difesa del controinteressato Botta – che il ricorrente – con la memoria depositata il 28.03.2011 – avrebbe, in maniera non consentita, ampliato il "thema decidendum", mercé il richiamo alla suddetta decisione della Prima Sezione del T. A. R. Napoli ed alla ivi trattata modificazione dei criteri di assegnazione dei punteggi, predeterminati nella scheda di valutazione, allegata alla delibera di G. R. 2739/2003.

Ciò per un duplice, concorrente, ordine di ragioni: la prima, di carattere formale, è che proprio perché dette argomentazioni sono state svolte, da parte ricorrente, in una memoria difensiva, alle stesse, ovviamente, non può, di conseguenza, assegnarsi alcuna valenza integrativa delle censure, (propriamente) rassegnate nell'atto introduttivo del giudizio, oltre che nei successivi motivi aggiunti; l'altra, di carattere sostanziale, è che proprio l'esame di dette censure (in particolare delle denunziate: a) assenza d'adeguata motivazione delle scelte valutative della Commissione; b) illegittimità nella mancata assegnazione di punti sette per titoli di studio, pur dichiarati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella scheda, predisposta dalla stessa Amministrazione; c) inammissibile e non consentita modificazione "ex post" (rispetto alla stessa autolimitazione della discrezionalità di giudizio della Commissione, rappresentata dalla inequivocabile formulazione della medesima scheda), dei criteri di valutazione dei titoli di studio e di attribuzione dei relativi punteggi) ha condotto, viceversa, il Collegio a ritenere la presente impugnativa fondata (senza dimenticare la ritenuta sussistenza, nella specie, anche della doglianza (l'ultima dei motivi aggiunti, ulteriore rispetto alle atre tre, già enunciate nel ricorso introduttivo), imperniata sull'inammissibile integrazione postuma della motivazione, per effetto del deposito in giudizio, da parte della difesa della Regione Campania, della relazione del Settore Foreste, Caccia e Pesca del 25.06.2010).

La circostanza che analoghe censure siano state già vagliate, positivamente, dal T. A. R. sedente nel Capoluogo della Regione, rappresenta quindi, a parere del Collegio – piuttosto che un inaccettabile tentativo, da parte del ricorrente, di (ri)modellare le suddette censure, in aderenza alla parte motiva della prefata sentenza, come ritenuto dalla difesa del Botta – null'altro che il richiamo, del tutto legittimo, ad un precedente giurisdizionale particolarmente significativo, stante la marcata analogia delle situazioni ivi trattate, per di più relative alla stessa procedura selettiva, oggetto del presente giudizio.

Tanto basta per l'accoglimento del ricorso, senza che sia necessaria la

fonte: http://burc.regione.campania.it

disamina dell'ulteriore (profilo della seconda) doglianza di parte ricorrente, concernente la mancata attribuzione di altri venti punti per "esperienze maturate" ed "altre attività comunque attinenti la prova d'esame", comunque ininfluente, giusta quanto sopra rilevato, ai fini dell'ottenimento del risultato, cui il ricorso era rivolto (il raggiungimento di un punteggio tale, da poter essere nominato componente della commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio, relativamente alla materia "armi e munizioni", per la provincia di Salerno).

Devono, quindi, essere annullati il decreto dirigenziale n. 51 del 17 marzo 2010, la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 19 marzo 2010 ed il decreto dirigenziale di modifica n. 96 del 10 maggio 2010, limitatamente alle parti relative alla graduatoria ed alla nomina dei componenti della commissione provinciale venatoria di Salerno, per la materia "armi e munizioni".

Le spese seguono la soccombenza della Regione Campania e sono liquidate come in dispositivo, laddove sussistono giustificati motivi, per compensare le stesse, rispetto all'altra amministrazione locale ed ai controinteressati intimati.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, annulla i provvedimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

impugnati, nei sensi precisati in motivazione.

Condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese, delle competenze e degli onorari del presente giudizio, ivi considerate anche le spese documentate per l'integrazione del contraddittorio, mediante pubblici proclami, ordinata dal Collegio, complessivamente liquidate in € 3.000,00 (tremila/00), oltre I. V. A. e C. N. A. P., come per legge.

Compensa ogni altra spesa di giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso, in Salerno, nella camera di consiglio del giorno 26 gennaio 2012, con l'intervento dei magistrati:

Luigi Antonio Esposito, Presidente

Ferdinando Minichini, Consigliere

Paolo Severini, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 23 FEB. 2012

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Cavaliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI CASERTA 8814/11, PER DANNI DA FAUNA SELVATICA, A FAVORE DEL SIG. IZZO ROBERTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

RILEVATO che con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 88341 del 06.02.2012 ha trasmesso la sentenza n. 8814/11 del Giudice di Pace di Caserta relativa all'attore sig. Izzo Roberto;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Caserta n. 8814/11 che, definitivamente pronunciando, così provvede:

a. dichiara l'esclusiva responsabilità della convenuta Regione Campania in ordine all'evento dannoso per cui è causa e, per l'effetto, la condanna al pagamento in favore dell'attore Izzo Roberto della somma di € 1.950,00 oltre interessi compensativi al tasso dell'1% annuo dalla domanda alla sentenza, oltre, ancora, gli interessi legali dalla data della presente sentenza all'effettivo soddisfo;
b. rigetta ogni domanda avanzata nei confronti della convenuta Provincia di Caserta;
c. condanna la convenuta Regione Campania al pagamento delle spese processuali in favore dell'attore, che si liquidano in € 100,00 per spese, € 390,00 per onorari e € 460,00 per diritti, oltre iva e cpa come per legge se dovuti e documentati con fattura;
d. compensa le spese tra attore e convenuta Provincia di Caserta e tra le convenute;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 8814/11 del Giudice di Pace di Caserta occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 3.186,63=** di cui 2.024,13= per sorta capitale (€ 1.950,00, interessi comp 1% annuo € 29,95, interessi legali € 44,88) e di cui € 1.162,50= per spese legali (diritti ed onorari € 850,00, spese esenti € 100,00, cpa € 34,00, iva 21% € 178,50)
c. la spesa complessiva di € 3.186,63=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;

d. il debito fuori bilancio in questione di € 3.186,63= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 3.186,63= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell' AGC 11" all'uopo istituito della somma di 3.186,63= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.186,63= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 Gennaio 2008;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR 1731/2006;
d. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
e. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
f. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 08, la somma complessiva di € 3.186,63= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Izzo Roberto , così come specificato nell' allegata scheda di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 3.186,63= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), denominato “Pagamento debiti fuori bilancio”, riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per 3.186,63=

- capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57), denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell’AGC 11”, incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.186,63=

5. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.186,63= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'AGC Avvocatura, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; all’A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi; all’A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario; ai Settori proponenti, Settore Entrate e Spese e Settore Foreste Caccia e Pesca; al Settore B.C.A.; all’A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all’Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 19 – DEL 5.11.2012

Area 11 **SETTORE 05** **SERVIZIO 01**

La Sottoscritta Dr.ssa Daniela Lombardo nella qualità di responsabile del Settore Foreste Caccia e Pesca per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: Izzo Roberto, nato a Capua(CE) il 29.07.1978 e residente a Roccaromana (CE) alla via C/da Boscariello n. 3/C - C.F. ZZIRRT78L29B715N.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 3.186,63 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Caserta n. 8814/11.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Caserta n. 8814/11.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Izzo Roberto conveniva in giudizio presso il Giudice di Pace di Caserta ai fini dell'ottenimento del risarcimento dei danni provocati alla sua autovettura ad opera di un cinghiale. Il Giudice si pronuncia dichiarando la responsabilità esclusiva della Regione Campania.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del G.di P. Caserta n. 8814/11

Sorta	**€**	**1.950,00**
Interessi comp. 1%		**29,25**
Interessi legali	**€**	**44,88**
Spese	**€**	**100,00**
Diritti ed Onorari	**€**	**850,00**
c.p.a. 4%	**€**	**34,00**
IVA	**€**	**178,50**
Totale debito*	**€**	**3.186,63**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 3.186,63 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 3.186,63=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Caserta n. 8814/11.

Il Dirigente
Dr.ssa Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. SETTORE 01
16 GEN 2012
SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

cc 1496/10

Sent. n. 8814/4
Rep. n.
R.G. n. 1628/10
OGGETTO
Rg. d.
sen. 8814/4

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Caserta, II Sez. Civ., avv. Costantino Martinelli, ha emesso la seguente

SENTENZA

redatta ai sensi dell'art. 132, c.p.c. e dell'art. 118, disp. att. c.p.c., come modificati dalla Legge 69/2009, nella causa civile, iscritta al n° di R.G. 7296/2009 a oggetto risarcimento danni

TRA

Izzo Roberto, elett.te dom.to in Caserta al v.le Michelangelo Buonarroti, 27, presso lo studio dell'avv. Tomaso Parisi e dallo stesso rapp.to e difeso giusta procura a margine dell'atto di citazione.

ATTORE

CONTRO

Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, rapp.ta dall'avv. Maria Lasco dell'Avvocatura Regionale, con domicilio eletto in Caserta alla via Arena, loc. S. Benedetto, c/o S.T.A.P. Ecologia.

CONVENUTA

NONCHE'

Provincia di Caserta, in persona del legale rapp.te pro tempore, con domicilio eletto in Caserta al v.le Lamberti, Palazzo della Provincia, rapp.ta e difesa dall'avv. Domenico Caradonna dell'Avvocatura provinciale.

CONVENUTA

CONCLUSIONI Il difensore dell'attore concludeva per l'accoglimento della domanda, quantificata in Euro 4.974,00, oltre accessori, il tutto nell'ambito della competenza del giudice adito, con vittoria di spese, diritti ed onorari, mentre quelli delle convenute hanno chiesto dichiararsi la carenza di propria legittimazione passiva e comunque rigettarsi la domanda, in quanto inammissibile e infondata, con favore di spese.

18/1/12

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione del 25/2-10/3/2010, per udienza a comparire 28/5/2010, il sig. Izzo conveniva dinanzi a questo giudice di pace la regione Campania e la Provincia di Caserta per sentirle condannare in solido o in alternativa previa declaratoria di loro responsabilità, al risarcimento dei danni, quantificati in euro 4.974,00, da esso patiti a causa di un incidente occorso in data 9/8/2008 alle ore 0,28 circa sulla via Boscariello in Roccaromana (CE); deduceva l'attore che nelle dette circostanza di tempo e luogo mentre si trovava alla guida dell'auto Ford tg. CJ 348 GJ, di sua proprietà, gli si parava dinanzi improvvisamente e imprevedibilmente un cinghiale di grosse dimensioni, che fuoriusciva dalle campagne circostanti e che veniva inevitabilmente investito; che in conseguenza il detto veicolo riportava danni alla carrozzeria e alla meccanica, per le cui riparazioni veniva preventivato un costo di euro 4.974,00; che la responsabilità del fatto era da ascrivere alle convenute in virtù degli artt. 2043 c.c., e della Legge n° 157/92, per quanto concerne la Regione, e della Legge Regionale Regionale n° 8/96, per ciò che

GIUNTA REGIONALE
A.G.C. AVVOC.
17 GEN. 2012
SETTORI CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda la Provincia: che veniva ritualmente richiesto il risarcimento dei danni ai soggetti obbligati, ma invano.
Radicatosi il contraddittorio, le convenute non si costituivano; veniva ammessa prova testimoniale; nelle more si costituivano gli enti convenuti, i quali eccepivano la carenza di propria legittimazione passiva e la infondatezza della domanda, non provata sia nell'*an* che nel *quantum debeatur*.
Veniva espletata la prova testimoniale, dopodiché, precisate le conclusioni come sopra riportate, all'udienza del 3/10/2011 la causa veniva riservata per essere decisa.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1) La domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione nei termini *infra* precisati.
Preliminarmente, deve essere delibata l'eccezione relativa al presunto difetto di legittimazione passiva, così come sollevata rispettivamente da entrambe le convenute.
Va considerato a tal proposito che laddove sia proposta una domanda di risarcimento dei danni causati da fauna selvatica a persone o a cose, il cui ristoro non sia previsto da apposite norme, ne risponde il proprietario della fauna, cioè lo Stato e per delega di quest'ultimo la Regione, ex art. 2043 c.c.; la L. 6 dicembre 1991, n. 394, infatti, disciplina i danni "*non altrimenti risarcibili*" arrecati dalla fauna selvatica e dalla attività venatoria alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni agricoli e a pascolo.
In buona sostanza si può affermare, in generale, che, quando si pretende il risarcimento del danno presupponendo una responsabilità per colpa, legittimata passiva è la Regione; se, viceversa, si dovesse dibattere di un danno "*non altrimenti risarcibile*", l'indennizzo dovrebbe richiedersi in funzione della L. 11 febbraio 1992, art. 26, rimanendo nell'ambito di quanto disposto dalle leggi regionali relativamente alla costituzione del fondo pecuniario e ai soggetti tenuti ad erogare l'indennizzo.
Nel caso in questione, poiché l'attore, pacificamente ha proposto una domanda di risarcimento dei danni cagionati da un cinghiale alla propria autovettura che stava attraversando una strada, ne consegue che legittimata passiva rispetto a tale pretesa può essere ritenuta esclusivamente la Regione (cfr. anche Cass. civ., Sez. III, 13/01/2009, n. 467).
La circostanza, poi, dell'incarico conferito dalla Regione alla Provincia in ordine alla installazione nei siti a rischio di opportune protezioni e/o segnalazioni della presenza di fauna selvatica, a parere di questo giudice non determina alcun diverso riparto di responsabilità, in quanto trattasi di atto non rilevante nei confronti dei terzi, ma unicamente nei rapporti interni tra gli enti.
A tal proposito è utile sottolineare che la Regione non ha proposto alcuna domanda di manleva o rivalsa nei confronti della Provincia.
Si deve peraltro ritenere che la Regione, in quanto titolare dei poteri anzidetti, abbia l'onere di verificare la corretta esecuzione delle misure prescritte alle Province e di attuando gli eventuali interventi surrogatori richiesti in caso di perdurante inerzia delle stesse. Sotto quest'ultimo profilo, infatti, deve rilevarsi che i provvedimenti che la pubblica amministrazione ha l'obbligo di adottare al fine di evitare danni e persone e cose devono considerarsi obbligati, perché imposti dal principio generale del *neminem laedere* sancito dall'art. 2043, c.c., e ricadono, perciò, nella sfera di applicazione dell'art. 136 D.Lvo 18 agosto 2000 n. 267, che prevede il potere dovere della Regione di sostituirsi all'ente territoriale minore inottemperante, mediante designazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un commissario *ad acta* da parte del difensore civico regionale ovvero del comitato regionale di controllo.

3) In ordine al merito in senso stretto, deve rilevarsi che il fatto storico risulta provato mediante le deposizioni dal testo escusso, apparso attendibile e non smentito da alcuna prova contraria, il quale ha riferito di essersi trovato a bordo dell'auto attorea e confermato le modalità come allegate in citazione.

Dalle dette risultanze emerge che, effettivamente, al conducente dell'auto attorea, mentre percorreva la via Boscariello in Roccaromana, si parava dinanzi improvvisamente un cinghiale di grosse dimensioni che proveniva dal lato sinistro della campagna circostante, che veniva investito; il teste Natale Luigi ha inoltre precisato che sulla strada, peraltro priva di illuminazione pubblica, non era presente alcuna segnalazione di pericolo per la presenza di fauna selvatica, né rete di recinzione; è stato prodotto, inoltre, il verbale di Carabinieri, sopraggiunti in loco, i quali attestavano la presenza della carcassa dell'animale nelle vicinanze.

Da tali emergenze istruttorie, relative anche ai vistosi danni subiti dall'autovettura dell'attore, anche direttamente rilevati dai militari operanti, si desume che i detti danni sono stati prodotti dall'urto violento della parte frontale dell'autovettura contro un cinghiale di grossa taglia che stava attraversando la strada.

Ciò essendo gli estremi della vicenda, deve ritenersi provato che la presenza del cinghiale nella località interessata dal sinistro rappresentava per la Regione un evento sicuramente prevedibile secondo l'ordinaria diligenza e in concreto previsto, come dimostra la pregressa emanazione di direttive specifiche rivolte a prevenire gli incidenti. L'obbligo di attivarsi, tuttavia, non è stato compiutamente assolto dall'ente territoriale convenuto, il quale, pur dopo avere constatato l'inefficacia delle direttive impartite, ha omesso di adottare le iniziative opportune al fine di verificare l'esatto adempimento delle misure cautelari prescritte, non ha assegnato termini precisi e rigorosi per l'adempimento e non ha esercitato i poteri sostitutivi di cui disponeva. La mancata installazione di reti di recinzione e di segnalazioni del pericolo incombente sugli ignari automobilisti ha costituito, quindi, un fattore di sicura efficienza causale nella dinamica del sinistro de quo, che avrebbe potuto essere evitato se l'attore fosse stato indotto, dalla debita segnalazione del pericolo di attraversamenti di animali selvatici, a condotta di guida vieppiù prudente. Di conseguenza, essendo l'omissione che ha concorso a determinare l'evento dannoso riconducibile a colpa della Regione, all'attore non potendo essere addebitato, perché non emerso, alcun comportamento, anche omissivo, che abbia concorso all'evento dannoso, la convenuta deve essere giudicata responsabile delle conseguenze dannose derivatene.

4) In ordine al *quantum*, è risultato provato a mezzo prova testimoniale, foto e verbale dei Carabinieri, che l'auto dell'attore, in conseguenza dell'incidente per cui è causa, riportava la rottura del parabrezza, del paraurti anteriore, del radiatore e relativa ventola, nonché la deformazione del cofano e lo scoppio degli airbag mentre non risulta dimostrato il danno ai fari, apparsi intatti, alla vaschetta idroguida, al radiatore a/c. L'attore ha esibito un preventivo, ove sono esposte analiticamente le riparazioni da effettuare, non tutte, come detto, corrispondenti al danno effettivamente emerso in istruttoria e scevro dal costo unitario e quantità della mano d'opera; poiché tali documenti, di per sé, non possono costituire una fonte di prova legale in merito all'effettiva valutazione del risarcimento, ma solo un valido indizio, questo Giudice ritiene liquidare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento stesso in via equitativa, ex combinato disposto artt. 2056 e 1226 c.c. e 116 c.p.c., vista anche la età dell'auto dell'attore, immatricolata nel luglio 2003, il suo stato d'uso, i valori correnti dei ricambi, della mano d'opera, gli oneri fiscali e i dati di comune esperienza, nella somma di Euro **1.950,00**, calcolata all'attualità, trattandosi di debito di valore, importo cui vanno aggiunti gli interessi compensativi del ritardo nel pagamento, calcolati a un tasso medio dell'1% annuo, con decorrenza dal dì del fatto e fino alla sentenza. Sul coacervo, decorrono gli interessi al tasso legale dalla data della presente decisione fino all'effettivo soddisfo.

5) Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate, tenendo conto dell'effettivo valore del giudizio, coincidente con il *decisum*, come in dispositivo.

Giusti motivi di equità, attesa la non certa imputabilità dell'evento, suggeriscono la compensazione delle spese tra attore e le convenute e tra le convenute stesse.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Caserta, II Sezione Civile, avv. Costantino Martinelli, definitivamente pronunciando sulla domanda di cui in narrativa, reietta o assorbita ogni contraria istanza, così provvede:

- dichiara l'esclusiva responsabilità della convenuta Regione Campania in ordine all'evento dannoso per cui è causa e, per l'effetto, la condanna al pagamento in favore dell'attore Izzo Roberto della somma di Euro 1.950,00 oltre interessi compensativi al tasso dell'1% annuo dalla domanda alla sentenza, oltre, ancora, gli interessi legali dalla data della presente sentenza all'effettivo soddisfo;
- rigetta ogni domanda avanzata nei confronti della convenuta Provincia di Caserta;
- condanna la convenuta Regione Campania al pagamento delle spese processuali in favore dell'attore, che si liquidano in euro 100,00 per spese, euro 390,00 per onorari e euro 460,00 per diritti, oltre iva e cpa come per legge, se dovuti e documentati con fattura;
- compensa le spese tra attore e convenuta Provincia di Caserta e tra le convenute.

Così deciso in Caserta, li 4/10/2011

Il Giudice
Costantino Martinelli

Ufficio del Giudice di Pace di Caserta

Depositato in Cancelleria

Caserta 17 OTT. 2011

IL CANCELLIERE

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE CASERTA

Pubblicato
14.11.11

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
La presente copia si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'avv. Tolentino Pino.

☒ nella qualità ◇ quale distrattario

Caserta li 16-11-4

IL CANCELLIERE

☒ ESENTE

Si attesta che i diritti per n.....copia
richiesta il.....
sono stati riscossi mediante apposizione di
marche semplici per l'importo di euro.....
rilasciata all'avv.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza del Sig. Izzo Roberto e su richiesta del suo procuratore AVV. TOMMASO PARISI,

Si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in NAPOLI alla VIA SANTA LUCIA N. 81.

RELATA DI NOTIFICA
A richiesta come in atto io sottoscritto Ufficiale Giudiziario ho notificato copia del presente atto ad ess destinatar nel domicilio indicato a mezzo plico racc. con A.R. a norma di legge partente dall'Uffic. Postale di Caserta
CASERTA 12 GEN. 2012

7650067657 6

Tribunale di S.Maria C.V.
Sezione Distaccata di Caserta
L'Ufficiale Giudiziario
Luigi Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 691 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47 COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI N. 119/2011, PER DANNI DA FAUNA SELVATICA, A FAVORE DELL'AVVOCATO PASQUALE TELLONE - ATTORE SIG. GAMBALE SABATO ANTONIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

RILEVATO che con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che l'Avvocatura Regionale, con nota prot. 120723 del 16.02.2012, ha trasmesso la sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 119/2011 con la quale in grado di appello ed in parziale riforma della sentenza di primo grado n. 18/2010 emessa dal Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni provocati da fauna selvatica a favore del sig. Gambale Sabato Antonio;

VISTE:

a. la sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi che, definitivamente pronunciandosi sulla domanda proposta da Gambale Sabato Antonio, cosi provvede:
   a.1 accoglie la domanda proposta Antonio nei confronti della Provincia di Avellino dichiarando non legittimata passiva la regione Campania, che estromette dal giudizio e compensa tra le dette parti le spese di giudizio;
   a.2 dichiara la legittimazione dal lato passivo della convenuta Provincia di Avellino e la sua responsabilità nell'evento dannoso e la condanna, per l'effetto, al pagamento nei confronti di Gambale Sabato Antonio della somma di € 1.536,49 con rivalutazione secondo l'ISTAT e gli interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo;
   a.3 compensa le spese del giudizio tra la Provincia di Avellino e la Regione Campania;
   a.4 condanna la Provincia di Avellino al pagamento delle spese nei confronti dell'attore Gambale Sabato Antonio, che liquida in complessivi € 1.500,00 di cui € 700,00 per diritti, € 700,00 per onorari ed € 100,00 per spese oltre ad IVA, CAP e rimborso forfetizzato ex art. 15 L.P.;

b. la sentenza n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi, in composizione monocratica ed in persona del dott. Fabrizio Ciccone, che decidendo sull'appello proposto dall'amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del legale rappresentante p.t. nonché sull'appello incidentale proposto da Gambale Sabato Antonio avverso la sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi (AV) n. 118/2010, cosi provvede:

b.1 accoglie per quanto di ragione l'appello principale e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, rigetta la domanda proposta da Gambale Sabato Antonio nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del legale rappresentante p.t.;
b.3 condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento, in favore di Gambale Sabato Antonio della somma di € 1.536,49= oltre interessi legali dalla domanda sino all'effettivo soddisfo;
b.4 condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in primo grado in favore dell'attore;
b.5 dichiara integralmente compensate tra l'Amministrazione Provinciale di Avellino e Gambale Sabato Antonio le spese del giudizio di primo grado;
b.6 conferma per il resto l'impugnata sentenza;
b.7 dichiara assorbito l'appello incidentale proposto da Gambale Sabato Antonio;
b.8 rigetta l'appello incidentale proposto dalla Regione Campania;
b.9 condanna la Regione Campania al pagamento delle spese del presente grado di giudizio sostenute da Gambale Sabato Antonio che liquida in complessivi € 1.482,00= di cui € 752,00 per diritti ed € 730,00 per onorari oltre rimborso forfettario ex art 14 tar forense IVA e cpa se dovute, come per legge;
b.10 dichiara integralmente compensate tra l'Amministrazione Provinciale di Avellino e Gambale Sabato Antonio le spese del presente grado di giudizio;

CONSIDERATO che la Provincia di Avellino, Unità Organizzativa di STAFF Avvocatura e Contenzioso, con nota prot. n. 59253 del 19.102012, in riscontro alle richieste di chiarimenti del Settore Foreste, Caccia e Pesca di cui alle note prot. n. 444973 del 11.06.2012 e prot. n. 662705 del 10.09.2012, ha trasmesso:

a. la determinazione n. 141 del 19.10.2011 con cui veniva disposto l'impegno e il pagamento al sig. Gambale Sabato Antonio della somma di € 3.906,94= di cui € 1.640,04 quale risarcimento danni ed € 2.065,60 quale spese legali;
b. il mandato n. 393 del 20.01.2011 emesso in favore del sig. Gambale Sabato Antonio in esecuzione della sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi sia a titolo di risarcimento danni che per le spese legali da liquidare per l'importo complessivo di € 3.906,04=;

TEUNUTO CONTO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 26 del 24.2.2010, sono stati già erogati per l'annualità 2010, epoca del lamentato danno, dalla Regione Campania alla Provincia di Avellino fondi per € 63.348,50= da utilizzarsi appositamente per il risarcimento dei danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/96, art. 26, comma 1, vigente all'epoca dei fatti;
b. la Provincia di Avellino, con propria determinazione n. 141 del 19.10.2011, ha già provveduto a liquidare le somme da risarcire, così come disposto dalla sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 18/2010, utilizzando all'uopo tali fondi regionali accreditati dalla Regione Campania sul conto corrente 40/2 presso il Banco di Napoli – filiale di Avellino con il citato D.R.D n. 26 del 24.2.2010;

RILEVATO, pertanto, che:

a. la somma inerente il risarcimento dei danni e le spese legali per complessivi € 3.906,94=, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Foreste, Caccia e Pesca, è stata già corrisposta dalla Provincia di Avellino al sig. Gambale Sabato Antonio utilizzando i fondi annualmente erogati a ciascuna Provincia dalla Regione Campania per il risarcimento dei danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8 del 10.04.1996, art. 26, comma 1, vigente all'epoca dei fatti;
b. la L.R. n. 26 del 9.08.2012 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*", ha abrogato la L.R. n. 8 del 10.04.1996 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*".
c. l'art. 26, comma 1, della nuova L.R. 26/12 prevede egualmente la costituzione di tale fondo regionale che annualmente la Giunta ripartisce tra le amministrazioni provinciali in misura

proporzionale alle denunce di danno pervenute l'anno precedente per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati dalla fauna selvatica di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 157/1992, e dall'attività venatoria ed ai sinistri stradali causati dai soli ungulati selvatici;

RITENUTO, pertanto, sulla base della documentazione agli atti, di dover riconoscere quale debito fuori bilancio, le sole somme relative alle spese legali dovute all'Avv. Pasquale Tellone, così come sentenza di appello n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi, in quanto il debito relativo alla sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi è stato già sanato dalla Provincia di Avellino utilizzando le risorse regionali appositamente accreditate ai sensi della L.R. n. 8/96, art. 26, comma 1, vigente all'epoca dei fatti, come sopra meglio specificato;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;
b. il debito complessivo ammonta **€ 2.269,07**= di cui € 2.098,07 per spese legali (diritti ed onorari € 1.482,00, spese generali € 185,25, Cap € 66,69, IVA € 364,13) e di cui € 171,00 per spese di registrazione della sentenza di II grado;
c. la spesa complessiva di € 2.269,07= non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.269,07= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative,in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 2.269,07**= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D. G .R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell' AGC 11" all'uopo istituito della somma di € 2.269,07= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.269,07= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 Gennaio 2008;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR 1731/2006;
d. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
e. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
f. lo Statuto della Regione Campania.

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 08, la somma complessiva di **€ 2.269,07=** appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dall'Avv. Pasquale Tellone così come specificato nell'allegata scheda di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.269,07= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.269,07=

   - capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'AGC 11", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.269,07=

5. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.269,07= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'AGC Avvocatura, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :
   al Consiglio Regionale della Campania; all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi; all'A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario; ai Settori proponenti, Settore Entrate e Spese e Settore Foreste Caccia e Pesca; al Settore B.C.A.; all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 20 - DEL 6.11.2012

Area 11 **SETTORE 05** **SERVIZIO 01**

La Sottoscritta Dr.ssa Daniela Lombardo, nella qualità di responsabile del Settore Foreste Caccia e Pesca, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Pasquale Tellone - C.F. TLLPQL67M25A284I, con studio in via Garibaldi 55 83040 Andretta (AV).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 2.269,07 derivante da sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 119/2011.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Tribunale S. Angelo dei Lombardi n. 119/2011.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Gambale Sabato Antonio conveniva in giudizio, presso il giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi, l'Amministrazione provinciale di Avellino e la Regione Campania per il risarcimento dei danni causati alla sua autovettura da un cinghiale. Il giudice di prima cure con sentenza n. 18/2010 dichiara la responsabilità esclusiva della Provincia di Avellino. Successivamente all'appello proposto dalla Provincia di Avellino, il Tribunale di S. Angelo dei Lombardi con sentenza n. 119/2011 dichiara la responsabilità esclusiva della Regione Campania per il risarcimento dei danni condannandola anche al pagamento delle spese di I grado.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 119/2011.

Importo sentenza Tribunale*	**€ 2.098,07**
Spese di reg.ne II grado	**€ 171,00**
Totale debito**	**€ 2.269,07**

(*) diritti ed onorari € 1.482,00, spese generali € 185,25, Cap € 66,69, IVA € 364,13.
(**) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

1. Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

2. che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.269,07=; rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili,

3. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.269,07=

Allega la seguente documentazione :
-Sentenza Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 18/2010.
-Sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 119/2011.
-Nota della Provincia di Avellino, Avvocatura e Contenzioso, prot. 59253 del 19.10.2012, con allegata delibera e mandato di pagamento.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G. n. 179/08
Sent. n. 18/2010
D.I. n. /
/
19/2010
CRON. 54/2010

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DI PACE

in persona dell'Avv. ACHILLE M.G. BRUNO ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa iscritta al n. 179/08 R.G.A.C. trattenuta per la decisione il 19/02/010 vertente tra:

GAMBALE Sabato Antonio, rapp.to e difeso dall'avv. Pasquale Tellone giusta procura a margine dell'atto di citazione notificato il 2.11.2008 e con lui elettivamente domiciliato in Andretta (AV) alla Via Garibaldi, 55;

ATTORE

CONTRO

PROVINCIA DI AVELLINO in persona del suo legale rapp.te p.t. autorizzato a stare in giudizio con delibera dirigenziale n. 5527 del 29.09.08, e rapp.ta e difesa giusta procura notarile in atti dall'avv. Carmen Pedicini e dall'avv. Gennaro Galletta con loro el.te dom.ta in Sant'Angelo dei Lombardi alla Via Boschetto, 1 presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Avellino;

e CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t. rappresentata e difesa, giusta procura generale ad lite per notaio Stefano Cimmino di Napoli del 17.09.02 Rep. N. 35093 e provvedimento autorizzativo, dall'avv. Anna Carbone, con la quale selettivamente domiciliata in Sant'Angelo dei Lombardi Palazzo Regione c/o STAP Foreste.

CONVENUTA

OGGETTO: Risarcimento danni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI: i procuratori costituiti hanno concluso riportandosi agli atti di causa ed alle memorie con vittoria di spese ed onorari con attribuzione.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato a mezzo posta il 18-22 sett. 2008 Gambale Sabato Antonio, premesso in fatto che il giorno 27.08.08, verso le ore 21,30 circa mentre a bordo dell'autovettura Peugeot 207 targata DE 310 XG transitava, in Guardia dei Lombardi, lungo la SS 303, in direzione di Sant'Angelo dei Lombardi, all'altezza del Km 22-400, si imbattè in un cinghiale di grosse dimensioni il quale, uscendo improvvisamente dal terreno circostante, aveva invaso la carreggiata tagliandogli la strada; che per repentinità della condotta dell'animale selvatico non aveva potuto evitare l'urto nonostante la moderata velocità con cui procedeva; che la Peugeot 207 a causa dell'impatto riportava danni nella parte anteriore con particolare riferimento al parafango anteriore sx al gruppo ottico sx e al parafango anteriore dx; che per la riparazione di detti danni gli era stata preventivata una spesa di € 1.536,49; che senza esito era rimasta la richiesta stragiudiziale di ristoro dei danni avanzata con raccomandata AR del 29.08.08 sia alla Provincia di Avellino, che alla Regione Campania; tutto ciò premesso conveniva in giudizio innanzi all'intestato Ufficio la Provincia di Avellino e la Regione Campania, in persona del suo rapp.te ex lege per sentir accogliere la domanda per come proposta rassegnando le conclusioni trascritte in epigrafe.

Costituitosi in giudizio secondo rito, la Provincia di Avellino ha avversato la domanda eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, per essere legittimata, invece, la Regione Campania cui spetta la cura della fauna selvatica da cui, conseguentemente, deriva un obbligo positivo di gestione, vigilanza e sorveglianza e, quindi, anche di responsabilità per danni. Nel merito eccepiva l'infondatezza della domanda sia con riferimento all' "*an*" che al "*quantum debeatur*". Con atto del 28.11.08 si è costituita in giudizio la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania la quale, sua volta, opponendo il proprio difetto di legittimazione passiva, essendo legittimata, invece, la Provincia cui la legge n. 157 dell'11.02.1992 attribuisce compiti amministrativi per la protezione della fauna.

Allegata la documentazione prodotta dall'attore, espletata la prova testimoniale, la causa è stata introitata per la decisione all'udienza del 19.02.2010 sulle conclusioni rassegnate nella medesima sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Devono essere, in limine litis, risolte le questioni preliminari relative alla eccepita carenza di legittimazione passiva della Provincia di Avellino.

Occorre premettere che *"quando il convenuto eccepisca la propria estraneità al rapporto giuridico sostanziale dedotto in giudizio, viene a discutersi non di una condizione per la trattazione del merito della causa, quale la legittimatio ad causam, ma dell'effettiva titolarità passiva del rapporto controverso, cioè dell'identificabilità o meno nel convenuto del soggetto tenuto alla prestazione richiesta dall'attore..."* (Cfr. Cass. n. 15537/00; Cass. n. 6420/00). Il difetto di legittimazione passiva va valutato, quindi, esclusivamente in base alla prospettazione della domanda formulata dall'attore, sussistendo sia quando l'attore prospetti come proprio un diritto altrui, sia quando pretenda una pronuncia nei confronti di persona della quale si prospetti l'estraneità al rapporto controverso, mentre *non attiene alla "legittimatio ad causam", ma al merito della lite la questione relativa alla reale titolarità attiva o passiva del rapporto sostanziale dedotto in giudizio, risolvendosi nell'accertamento di una situazione di fatto comportante l'accoglimento o il rigetto della pretesa azionata.* (Cass. 3.12.1999 n. 13467).

Nel caso di specie l'attore ha agito nei confronti sia della Regione Campania, che della Provincia di Avellino deducendo di avere un diritto al risarcimento del danno, prospettandolo come proprio (essendo di sua proprietà l'automobile

fonte: http://burc.regione.campania.it

danneggiata) ed individuando nella Provincia o alternativamente nella Regione Campania, o anche in solido tra loro gli Enti responsabili del danno.

Se poi, in concreto, il danno sussista o se sia stato veramente provocato dall'Ente pubblico predetto o da altro soggetto è questione attinente il merito e non già la legittimazione passiva di parte convenuta. Tale ultima questione concerne il merito della causa per cui il giudice, che riconosca fondata detta eccezione non deve pronunciare una sentenza di rito sulla regolare costituzione del contraddittorio, ma evidentemente una sentenza di rigetto nel merito della domanda dell'attore per difetto di titolarità passiva del rapporto sostanziale dedotto in causa e ben può autorizzare la chiamata in causa del soggetto terzo indicato dal convenuto come soggetto titolare dal lato passivo del dedotto rapporto sostanziale anche se esso deriva espressamente dalla legge.

Una volta così qualificata l'eccezione, deve considerarsi che, nella mancanza di una chiara legge di riferimento, la giurisprudenza di merito, ma soprattutto quella più autorevole di legittimità, non è stata univoca nell'individuare il soggetto responsabile del danno e, conseguentemente, nel dare un indirizzo certo sul se convenire in giudizio, ai fini del ristoro del danno cagionato dalla fauna selvatica, l'Ente Territoriale Regione, ovvero l'Amministrazione Provinciale.

Si è osservato, da un lato, che la fauna selvatica, ai sensi della L. 27/12/1977 n. 968 appartiene alla categoria dei beni patrimoniali indisponibili dello Stato e con successiva legge speciale dell' 11/02/92 n. 157 è stata trasmessa alle Regioni la potestà di disciplinare la materia con specifiche funzioni concernenti la tutela della fauna e la disciplina della caccia, si che *va individuata nell' Ente Regione, quale gestore di detti beni indisponibili, il legittimato passivo nella domanda di risarcimento causati dagli animali selvatici essendo a detto Ente ascrivibile la titolarità passiva del rapporto sostanziale dedotto in causa.* (cfr. Cass. Civ. 8040/06).

Deve pure aggiungersi che per lungo periodo è stato pure incerto il titolo della richiesta del danno. Dopo un primo orientamento che faceva riferimento alla norma di cui all'art. 2052 c.c. riguardante il dovere di custodia che incombe al

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietario, è intervenuta la pronuncia della Corte Costituzionale per la quale "*i danni prodotti dalla fauna selvatica, animali che soddisfano il godimento dell'intera collettività, costituiscono un evento puramente naturale di cui la comunità intera deve farsi carico secondo il regime ordinario e solidaristico di imputazione della responsabilità ex art. 2043 c.c.*" (Ord.za n. 4 del 4.01.01). Tale pronuncia scaturiva dalla considerazione pregnante che l'obbligo di custodia da parte della Pubblica Amministrazione è del tutto incompatibile con la selvaggina il cui stato di libertà è caratteristica peculiare e naturale e, quindi, oggettivamente non controllabile.

Ne deriva che, nel caso di specie, dovranno trovare applicazione i principi generali in tema di responsabilità aquiliana anche sotto il profilo dell'onere della prova (Confr.Cass.Civ. 05/24895). Tali pregiudizi devono, invero essere ricondotti entro l'ambito di applicazione dell'art. 2043 e, previa individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'Ente Pubblico, imputati alle Regioni (Cass. Civ. 06/7080). In definitiva è la Provincia responsabile ex art. 2043 cod. civ. dei danni provocati da animali selvatici a persone o cose, il cui risarcimento non sia previsto da norme specifiche e ciò in quanto sono attribuite dalla legge alla Provincia competenza specifiche amministrative e di concreta gestione del territorio *"con autonomia decisionale sufficiente a consentire all'Ente di svolgere l'attività in moda da poter amministrare i rischi di danni a terzi che da tali attività derivino"* (Cfr. Cass. Civ. 8.01.010 n. 80) e con attribuzione di fondi capitolari per gestirli, essendo riservata alla Regione soltanto le funzioni di programmazione e coordinamento ai sensi del d. lgs. N. 96/99, nonché la potestà di provvedere, normativamente, alla gestione e protezione delle specie protette.

Un cenno a parte merita anche la questione concerne la giurisdizione del G.O. che di recente ha dato luogo a contrastanti decisioni. Sul punto va osservato che il *petitum* mediato e le ragioni della domanda, ossia la determinazione del bene materiale di cui si chiede la tutela e l'indicazione del fatto giuridico che sostiene la domanda medesima attengono al merito e non alla giurisdizione, non vertendosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ipotesi in cui dalla legge è attribuita all'Amministrazione il potere di operare sulla posizione soggettiva del privato sacrificandola all'interesse pubblico.
Invero, ai fini dell'attribuzione di una controversia alla cognizione del Giudice ordinario, piuttosto che a quella del Giudice amministrativo deve aversi riguardo alla effettiva natura della causa in relazione alle concrete posizioni soggettive fatte valere, ovvero alla tutela di un semplice interesse legittimo. Nel caso de quo, non può dubitarsi che il *"petitum sostanziale"* è costituito dalla richiesta di tutela di un diritto soggettivo che trova titolo nel " *neminem ledere* " e non in un provvedimento della P. A. , e, dunque, sussiste in pieno la giurisdizione del G. O.

Nel merito la domanda è fondata sia nell'"an", che nel "quantum debeatur".
Il fatto, invero, non è controverso, sia perché non contrastato dalle parti convenute se non in maniera generica e di mero stile, sia perché sufficientemente provato mediante l'allegazione di pertinente documentazione. I testi escussi hanno in modo preciso e circostanziato confermato le circostanze di fatto narrate. In particolare il teste Di Guglielmo Angelo ha dichiarato: *"Stavamo andando al lavoro alla fabbrica Ferrero di sant'Angelo dei Lombardi...percorrevamo la strada SS 303 in direzione Guardia dei Lombardi...l'autovettura del Sig. Gambale Sabato Antonio ha impattato contro un cinghiale di grosse dimensioni, che in quel momento invadeva la sede stradale... l'autovettura riportava notevoli danni sulla parte anteriore sinistra... non vi era nessuna segnaletica...frequento tutti i giorni quel tratto di strada per andare al lavoro.. ancora oggi mancano sul luogo presidi di sicurezza e recinzioni atte ad impedire l'invasione ed attraversamento della strada da parte dei cinghiali..."* Il teste Russo Pasquale ripete sostanzialmente quanto dichiarato dal Di Guglielmo, precisando di essere a bordo dell'auto del Gambale e che questi *viaggiava a velocità moderata.* Il teste Giordano Antonio riferisce che *"in quel tratto di strada si sono verificati frequenti investimenti di cinghiali ad opera di automobilisti"*. In ordine alla prova sul "quantum debeatur" deve dirsi che il preventivo di spesa di €. 1.536,49 corredato di documentazione fotografica dell'atomobile è stato confermato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

udienza dal redattore dello stesso, Russoniello Antonio, autocarroziere in Conza della Campania, sotto il vincolo del giuramento con la precisazione "*di aver riparato l'automobile e che non aveva potuto fare nessuno sconto al Portauova avendo già applicato il minimo (tariffario)*". La prova, dunque, è piena e convincente e supporta ampiamente la domanda di ristoro avanzata dal Gambale.

Le spese di giudizio tra tutte le parti in causa si regolano e liquidano al dispositivo, tenuto conto della qualità delle parti convenute e della non uniforme giurisprudenza sulla delicata questione preliminare sollevata.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace, definitivamente pronunciando, così provvede: accoglie la domanda proposta da Gambale Sabato Antonio nei confronti della Provincia di Avellino dichiarando non legittimata passiva la Regione Campania, che estromette dal giudizio e compensa tra le dette parte le spese del giudizio;

dichiara la legittimazione dal lato passivo della convenuta Provincia di Avellino e la sua responsabilità nell'evento dannoso e la condanna, per l'effetto al pagamento nei confronti di Gambale Sabato Antonio della somma di €. 1.536,49 con la rivalutazione secondo l'ISTAT e gli interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo;

compensa le spese del giudizio tra la Provincia di Avellino e la Regione Campania;

condanna la Provincia di Avellino al pagamento delle spese nei confronti dell'attore Gambale Sabato Antonio, che liquida in complessivi €. 1.500,00 di cui €. 700,00 per diritti, €. 700,00 per onorari ed €. 100,00 per spese oltre ad IVA, CAP e rimborso forfettizzato ex art. 15 L.P..

Sant'Angelo dei Lombardi, 3/3/2010

Il GdP

Avv. Achille M. G. Bruno

3/3/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ESTA COPIA CONFORME all'originale
...ato dall'Ufficio il 26/3/2010

...

...IL NOME DELLA...

Comm... ...gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza ed a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente requ...

S. Angelo dei Lombardi, li 26/3/2010

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ee 5282/08 Avv. Carbone

5174 Rep

N. 119/11 sen
N. 389/10 R.G
N. 223 cron
N. 224/11 rep
G.U. Piccone
OGGETTO
appello
p. fin. p.

Repubblica Italiana

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, in composizione monocratica, ed in persona del dott. Fabrizio Piccone, ha pronunciato la seguente.

SENTENZA

nella causa civile iscritta al **n. 389/2010 R.G.A.C.**, avente ad oggetto: **appello avverso sentenza del Giudice di Pace-risarcimento danni,** riservata in decisione all'udienza del 15.11.2010 e vertente

TRA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO (P. IVA: 800000190647, in persona del legale rappresentante *p.t.*, rappresentata e difesa dall'Avv.to Gennaro Galietta, in virtù di procura generale *ad lites* per notar Pellegrino D'Amore di Avellino del 21/10/2010, registrata in Avellino in data 29/1/2010, rep. n. 210538, racc. n. 33428, e giusta determina dirigenziale n. 1358 del 9.4.2010, ed elettivamente domiciliata in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Via Boschetto, n. 1, presso il Centro per l'impiego;

-APPELLANTE PRINCIPALE-

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE
NAPOLI, 1 APR. 2011

E

GAMBALE SABATO ANTONIO, nato ad Andretta (AV) il 4/1/1960 ed ivi residente alla Contrada Arenara n. 14 (cod. fisc.: GMB STN 60A04 4284P), rappresentato e difeso, in virtù di procura a margine della comparsa di costituzione e risposta, dall'Avv.to Pasquale Tellone, ed elettivamente domiciliato presso lo studio del proprio difensore sito in Andretta (AV), via Garibaldi, n. 55;

-APPELLATO- APPELLANTE INCIDENTALE-

NONCHÉ

REGIONE CAMPANIA (P. IVA: 80011990639), in persona del legale rappresentante *p.t.*, rappresentata e difesa, giusta procura generale *ad lites* per Notar Stefano Cimmino di Napoli del 17/9/2002, registrata in Napoli il 24/9/2002, rep. n. 35093, racc. n. 5096, ed in virtù di determina dirigenziale n. 933 del

Il Giudice
Dr. Fabrizio Piccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

18/6/2010, dall'Avv.to Anna Carbone, ed elettivamente domiciliata in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), alla Via Petrile, presso Stap. Foreste-pal. Regione.

-APPELLATA- APPELLANTE INCIDENTALE-

CONCLUSIONI

Per Amministrazione Provinciale di Avellino: "*voglia l'Ecc.mo Tribunale adito, in riforma dell'impugnata sentenza: 1) in via preliminare, dichiarare il difetto di titolarità passiva della convenuta Amministrazione Provinciale per unica legittimata la Regione Campania...*"; *2) nel merito, dichiarare l'infondatezza della domanda proposta dall'attore, sia nell'an che nel quantum, non ricorrendo alcun profilo di responsabilità civile della convenuta Provincia di Avellino e conseguentemente* [pronunciarne] *l'integrale rigetto; 3) condannare...l'appellato al pagamento delle spese, competenze ed onorari del doppio grado di giudizio*".

Per Gambale Sabato Antonio: "*voglia l'Ecc.mo Tribunale adìto, in via principale: 1) accertare la titolarità passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino...e, per l'effetto, rigettare il proposto appello perché inammissibile ed infondato; 2) confermare la sentenza di primo grado n. 18/2010 del 03.03.2010 resa dal Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV); 3) con vittoria delle spese del doppio grado di giudizio; 4) qualora l'Ecc.mo Tribunale adìto ritenesse la titolarità passiva non dell'Amministrazione Provinciale di Avellino ma della Regione Campania, voglia in riforma dell'impugnata sentenza, accogliere lo spiegato appello incidentale e, per l'effetto, condannare la Regione Campania...al risarcimento dei danni patiti dal sig. Gambale Sabato Antonio, quantificati in €. 1.536,49, oltre interessi legali e alla rivalsa delle spese del doppio grado di giudizio; 5) in via subordinata, qualora l'Ecc.mo Tribunale adìto ritenesse la responsabilità dell'Amministrazione Provinciale di Avellino e della Regione Campania, voglia condannarli, se del caso con vincolo solidale tra loro, al risarcimento dei danni patiti dal sig. Gambale Sabato Antonio, quantificati in €. 1.536,49, oltre interessi legali e alla rivalsa delle spese del doppio grado di giudizio*".

Per la Regione Campania: si "*conclude affinché l'On.le Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi voglia: 1) rigettare l'appello principale e confermare in ogni suo*

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto la sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi; 2) nella denegata ipotesi in cui l'adito Giudice voglia ritenere passivamente legittimata la Regione Campania..., in accoglimento dell'appello incidentale, riconoscere l'azione di rivalsa proposta e condannare l'Amministrazione Provinciale di Avellino... al pagamento dell'importo che si riterrà dovuto all'appellato".

FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione notificato a mezzo del servizio postale in data 18-20/9/2008 e 18-22/9/2008 Gambale Sabato Antonio conveniva innanzi al Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi (AV) l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore,* per sentirli condannare, anche in via solidale, al risarcimento dei danni subiti dalla propria autovettura Peugeot 207 targata DE 310 XG, allorquando, in data 27/8/2008, alle ore 21:30 circa, mentre stava transitando lungo la S.S. 303 nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) con direzione S. Angelo dei Lombardi, veniva attinta da un cinghiale di grosse dimensioni, il quale, sbucando improvvisante dal terreno circostanza, invadeva la carreggiata andando a collidere contro l'autovettura, che nell'occasione riportava ingenti danni alla parte anteriore sinistra, per la cui riparazione era stata preventivata una spesa di €. 1.539,49.

Si costituiva in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Avellino deducendo l'infondatezza nel merito della domanda, eccependo, in particolare, il proprio difetto di titolarità passiva per essere legittimata la Regione Campania.

Costituitasi in giudizio, la Regione Campania, a sua volta, eccepiva la propria carenza di titolarità passiva, per essere di competenza della Provincia le funzioni amministrative in materia di protezione della fauna selvatica e nel merito deduceva l'infondatezza dell'avversa domanda.

Istruita la causa mediante deposizioni testimoniali, con sentenza n. 18/2010, depositata il 3/3/2010 e notificata in data 30/3/2010, l'adito Giudice di Pace, ritenuta la titolarità passiva dell'Amministrazione provinciale, condannava quest'ultima al pagamento in favore di Gambale Sabato Antonio della somma di

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro 1.536,46, oltre interessi legali dalla domanda sino al soddisfo, ed al rimborso delle spese processuali sostenute dall'attore; rigettava, altresì, la domanda contro la Regione Campania e compensava le spese processuali tra quest'ultima ed il Gambale.

Avverso la suddetta sentenza, con atto di citazione notificato al Gambale il 28/4/2010 ed alla Regione Campania il giorno successivo, proponeva tempestivo appello l'Amministrazione Provinciale di Avellino, deducendo: a) il proprio difetto di titolarità passiva, in quanto, secondo la normativa vigente (art. 19 T.U.E.L., l. n. 175/1992, l. Reg. Campania n. 8/96), la funzione di "protezione" della fauna selvatica attribuita alla Provincia va intesa come difesa delle specie protette e salvaguardia delle diverse razze animali presenti sul territorio, mentre alla Regione compete una funzione di "controllo e gestione" degli animali selvatici, da cui sorge un obbligo positivo di vigilanza volta ad impedire che gli animali selvatici non arrechino danni a terzi; b) l'erroneità della gravata sentenza nella parte in cui ha affermato la responsabilità della Provincia per i danni patiti dal Gambale alla sua proprietà, dovendo i danni cagionati dalla fauna selvatica essere cagionati in base alla regola generale dell'art. 2043 c.c. e non secondo la previsione di responsabilità *ex* art. 2052 c.c., inapplicabile all'ipotesi considerata, non essendo, per definizione, gli animali selvatici soggetti ad alcuna forma di controllo di fatto tale di integrare i presupposti di detta forma di responsabilità; c) il difetto di motivazione della decisione impugnata per avere proceduto alla liquidazione dei danni sulla base della sola consulenza di parte, senza che fosse stata, sul punto, fornita alcuna prova dall'attore.

Radicatosi il contraddittorio, con comparsa depositata il 14/5/2010 si costituiva Gambale Sabato Antonio, il quale insisteva per la conferma della decisione di primo grado, con l'affermazione della responsabilità dell'Amministrazione Provinciale di Avellino; inoltre, per l'ipotesi in cui, in accoglimento dell'appello principale, fosse dichiarata la titolarità passiva della Regione Campania, spiegava appello incidentale affinché il Tribunale, in riforma della pronuncia di primo grado, condannasse quest'ultima, in persona del legale rappresentante *p.t.*, al risarcimento dei danni subiti, quantificati in euro 1.536,46, con condanna

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle spese del doppio grado di giudizio.

Si costituiva anche la Regione Campania, insistendo per la declaratoria della propria carenza di titolarità passiva e sostenendo, nel merito, l'infondatezza della domanda proposta in primo grado.

Spiegava, a sua volta, appello incidentale affinché il Tribunale, in caso di affermazione della propria titolarità passiva, condannasse l'Amministrazione Provinciale a tenerla indenne di quanto eventualmente corrisposto al Gambale a titolo di risarcimento danni.

Acquisito il fascicolo d'ufficio relativo al giudizio di primo grado, la causa, all'udienza del 15/11/2010, sulle conclusioni in epigrafe riportate, è stata trattenuta in decisione dal Giudice istruttore, previa assegnazione dei termini ordinari per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Il primo motivo dell'appello principale- con cui si contesta la titolarità, in capo all'Amministrazione Provinciale della titolarità passiva del rapporto obbligatorio conseguente ai danni cagionati a terzi da animali selvatici- è fondato.

Secondo i giudici di legittimità, il cui orientamento il Tribunale condivide e fa proprio, "*sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato, la l. 11 febbraio 1992 n. 157 (recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") attribuisce alle regioni a statuto ordinario l'emanazione di norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1, comma 3) e affida alle medesime (cui la legge n. 142 del 1990, nel definire i rapporti tra regioni province e comuni, ha attribuito la qualifica di ente di programmazione e di coordinamento) i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando invece alle province le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna ad esse delegate ai sensi della legge n. 142 del 1990 (art. 9, comma 1). Ne consegue che la regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043 c.c. dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme*" (Cass. civ., Sez. III, 24/09/2002, n. 13907).

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non si può, dunque, dubitare che la Regione, in quanto titolare dei poteri anzidetti, sia tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie ad impedire che la fauna selvatica protetta arrechi danni a terzi, non solo impartendo le opportune disposizioni alle province ma anche verificando la corretta esecuzione delle misure prescritte ed attuando gli interventi sostitutivi richiesti in caso di perdurante inerzia degli enti preposti.

Che unico responsabile sia la Regione Campania lo si desume anche dall'esame del complessivo impianto normativo, statale e regionale.

L'art. 9 della legge 11.2.1992, n. 157 (contenente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), rubricato "*Funzioni amministrative*", precisa che le Regioni esercitano le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria di cui al successivo articolo 10 e svolgono i compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali, mentre alle province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione.

L'art. 19 della legge, rubricato "*Controllo della fauna selvatica*", dispone che le Regioni possano vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia per determinate specie di fauna selvatica di cui all'articolo 18, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità e provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico e la tutela del suolo, del patrimonio storico-artistico, delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, ovvero per motivi sanitari o connessi alla selezione biologica.

L'art. 26 della Regionale Campania n. 8/1996, rubricato "*Risarcimento danni alle produzioni agricole*", chiarisce in maniera non equivoca che per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta ripartisce tra le Amministrazioni

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciali in misura corrispondente alla percentuale di territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna.

Alla costituzione del fondo deve provvedere la Regione con la legge di approvazione del bilancio con l'istituzione di un apposito capitolo.

La norma prevede altresì un apposito procedimento per ottenere il risarcimento del danno che si inizia con la presentazione di una denunzia all'Ufficio caccia della Provincia.

Entro novanta giorni dal ricevimento della denunzia, previo esame della pratica da parte di Comitato (composto dall'assessore provinciale delegato alla materia che lo presiede, tre rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale designati dalle organizzazioni di appartenenza; da un funzionario regionale del Settore tecnico amministrativo provinciale dell'agricoltura della provincia competente e da un funzionario del Settore foreste, caccia e pesca designati dall'assessore regionale delegato al ramo; da un dipendente dell'Ufficio caccia dell'Amministrazione provinciale, con funzione di segretario, designato dall'assessore provinciale delegato alla materia), la Provincia comunica al danneggiato l'importo del danno accertato.

Dall'analisi della predetta norma emerge evidente che alla Provincia è attribuito esclusivamente il compito di regolamentare il procedimento di risarcimento – con fondi della Regione – e che il primo Ente non assume alcuna funzione di controllo, che, invece, è espressamente riservata al secondo dall'art. 17, rubricato, appunto, "*Controllo della fauna selvatica*": "*1. La Giunta regionale, per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità, può vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'art. 16.*

2. La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui al precedente art. 11 lett. a), b) e c). Tale controllo,

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'I.N.F.S.. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale può autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle Associazioni, tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

3. Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco, munito di licenza per l'esercizio venatorio ed in mancanza od insufficienza con le modalità di cui al comma precedente d'intesa con l'Ente gestore della struttura nel rispetto dei principi di cui agli artt. 11 - 4° comma - e 22 - 6° comma della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

4. La Giunta regionale, per comprovate ragioni di protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti da forme inselvatichite di specie domestiche, può autorizzare, su proposta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale tramite le loro strutture regionali, piani di abbattimento attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province con la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi su cui si attuano i piani medesimi se questi ultimi sono muniti di licenza per l'esercizio venatorio".

La norma è chiara, dunque, nell'attribuire alla Regione Campania ogni funzione di controllo della fauna selvatica, mentre alla Provincia sono attribuite funzioni espressamente delegate (es. in materia di caccia: art. 9) o attuative (art. 11 in tema di piano faunistico; cfr., ancora, art. 26, regolante il procedimento volto a liquidare il risarcimento).

Infine, va detto che neppure dall'analisi dell'art. 19 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che prevede le funzioni attribuite alla provincia, può evincersi alcunché, posto che la norma, nell'indicare

fonte: http://burc.regione.campania.it

le funzioni amministrative che spettano al predetto Ente, alla lettera e), si limita a prevederne nel settore della *protezione* della flora, fauna, parchi e riserve naturali, senza dunque alcun riferimento specifico al controllo della fauna selvatica.

La titolarità passiva del rapporto spetta pertanto esclusivamente alla Regione della Campania, per cui la domanda attrice proposta nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Avellino va rigettata.

Resta, pertanto, assorbito l'appello incidentale condizionato proposto da Gambale Sabato Antonio per l'ipotesi di accoglimento dell'appello principale.

L'accoglimento dell'appello principale per difetto di titolarità passiva del rapporto precluderebbe, in linea generale, l'esame delle censure inerenti la fondatezza della domanda in ordine al *quantum* del risarcimento (non avendo l'appellante Amministrazione Provinciale mosso alcuna specifica censura alla gravata decisione per quel che concerne l'*an* del risarcimento, con conseguente formazione del giudicato interno), ma tuttavia appare preferibile affrontare comunque le ulteriori questioni prospettate dall'appellante principale ai fini di quanto si dirà in ordine alla regolamentazione delle spese processuali.

Circa la quantificazione del pregiudizio subito dal Gambale, mentre è onere della parte che chiede il risarcimento del danno di dimostrarne la consistenza, spetta, invece, al giudice del merito il compito di liquidarne l'equivalente pecuniario, provvedendo, se del caso all'ausilio di un consulente tecnico oppure, qualora la determinazione del preciso ammontare non sia oggettivamente possibile o risulti molto difficile, il compito di provvedere ad una liquidazione di carattere equitativo, ai sensi dell'art. 1226 c.c. (Cass. civ., Sez. III, 18/4/2001, n. 5687).

Nella specie, il giudice di prime cure, nel determinare il danno, ha fatto riferimento al preventivo di riparazione redatto dal carrozziere Russoniello Antonio, la cui stima è stata ritenuta congrua rispetto all'entità dei danni riportati dall'autovettura del Gambale per essere stata confermata dal Russoniello in sede di deposizione testimoniale (udienza del 6/11/2008).

Tale riferimento è stato specificamente censurato dalla Provincia, sul presupposto dell'inidoneità ai fini della prova del danno subito dal veicolo

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attore il preventivo di spesa redatto dal carrozziere, consistendo "*nella comparazione di uno stato di fatto con un'operazione economica e dunque* [in] *una valutazione relativamente alla stima del danno che, in quanto tale, non può essere provata documentalmente, così come non potrebbe formare oggetto di prova testimoniale*" (così pag. 11 dell'atto di appello).

Sul punto, osserva il Tribunale che nell'elaborazione della giurisprudenza di merito è costante l'affermazione sull'insufficienza del solo preventivo a sostenere la prova del danno subito dal veicolo Il preventivo, in effetti, costituisce semplicemente una valutazione compiuta da un soggetto terzo sulle riparazioni necessarie e sul loro costo; è, dunque, espressione di un'attività valutativa operata da un soggetto estraneo all'organo giudiziario e non è certamente probante un esborso sostenuto.

Si veda, in particolare la pronuncia del Tribunale Salerno del 2/01/2008 (ne "*Il merito*", 2008, 26), secondo cui "*in tema di risarcimento dei danni subiti da un veicolo in seguito a sinistro stradale, il preventivo di riparazione non seguito da fattura, in difetto di ulteriori elementi di prova di cui costituisca riscontro, è un documento che non può rivestire alcuna valenza probatoria, in quanto trattasi pur sempre di un atto di parte formatosi senza contraddittorio e non confermato dal liquidatore. Quanto affermato vale a maggior ragione nell'ipotesi in cui non sia fornita la prova che i prezzi indicati siano conformi a quelli di listino e non sia indicato il costo unitario della manodopera e le ore necessarie per il ripristino del veicolo, venendo meno così la possibilità di ogni verifica sulla congruità*" (conforme, Tribunale Roma, sez. XII, 24/3/2004).

La Suprema Corte, tuttavia, sul punto ha mostrato di aderire ad una tesi meno restrittiva, giungendo ad attribuire idonea rilevanza al preventivo, ma solo quale parametro di riferimento nell'ambito di una liquidazione equitativa nelle ipotesi in cui il valore presumibile della causa non giustificherebbe un puntuale accertamento tecnico.

In tal senso è stato, infatti, affermato che "qualora sia provata, o non contestata, l'esistenza del danno, il giudice può far ricorso alla valutazione equitativa non solo "*quando è impossibile stimare con precisione l'entità dello stesso, ma anche*

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

quando, in relazione alla peculiarità del caso concreto, la precisa determinazione di esso sia difficoltosa. Nell'operare la valutazione equitativa egli non è, poi, tenuto a fornire una dimostrazione minuziosa e particolareggiata della corrispondenza tra ciascuno degli elementi esaminati e l'ammontare del danno liquidato, essendo sufficiente che il suo accertamento sia scaturito da un esame della situazione processuale globalmente considerata" (Cass. n. 8004 del 18/4/2005: nella specie, la S.C. ha ritenuto congruamente motivata la sentenza di merito che aveva ritenuto sufficiente, ai fini della prova sull'ammontare del danno subito dal proprietario di un veicolo coinvolto in un sinistro stradale, la produzione del solo preventivo descrivente le riparazioni necessarie, in ragione dell'esiguità dei danni stessi e per non gravare le parti di ulteriori spese peritali; negli stessi termini anche Cass. 14.10.2004 n. 20283).

Ciò è posto, è da ritenere corretta la decisione del Giudice di Pace di fare ricorso al preventivo di riparazione esibito dall'attore in considerazione sia della modesta entità dei danni riportati dall'autovettura (€. 1.536,49), sia della loro corrispondenza con le riparazioni stimate dal carrozziere alla stregua della riproduzione fotografica raffigurante il veicolo incidentato versata in primo grado dall'istante (v. doc. n. 4).

Da respingere è altresì l'appello incidentale condizionato proposto dalla Regione Campania, con cui si chiede, per il caso di affermazione della sua titolarità passiva del rapporto controverso, di condannare in via di rivalsa l'Amministrazione Provinciale di Avellino al pagamento in proprio favore dell'importo riconosciuto all'attore.

Invero, in tema di responsabilità per illecito extracontrattuale, il regresso è ammesso, nei rapporti interni tra più soggetti tenuti a rispondere solidalmente dell'evento dannoso, a favore di colui che ha risarcito il danno e contro ciascuno degli altri, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa, presupponendo che ciascuno dei corresponsabili abbia una parte di colpa nel verificarsi dell'evento dannoso (Cass. Civ., Sez. III, 5/9/2005, n. 17763); nella specie, tuttavia, la Regione non ha allegato alcuna violazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di specifiche disposizioni di legge o di

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamenti amministrativi – ad esempio, il profilo della cattiva gestione dei fondi regionali per l'attuazione degli interventi in materia di protezione faunistica -, sì da legittimare in astratto una sua responsabilità quanto meno solidale nella produzione dell'evento illecito.

L'accoglimento dell'appello principale comporta come logica conseguenza una nuova regolamentazione delle spese processuali, che vanno integralmente compensate in entrambi i gradi tra l'Amministrazione Provinciale e Gambale Sabato Antonio, stante l'obiettiva complessità del dettato legislativo in ordine alla questione della titolarità passiva del rapporto dedotto giudizio.

Nei confronti della Regione le spese devono seguire la soccombenza anche del presente grado di giudizio e si liquidano in dispositivo, sulla falsariga della nota specifica *ex* art. 75 disp. att. c.p.c..

Rispetto a quanto richiesto non possono essere riconosciuti a titolo di diritti l'importo di €. 38,00 relativo a "partecipazioni a n. 3 udienze" e "deduzioni in udienza n. 3", essendosi il giudizio esaurito nel corso di due sole udienze, quello di €. 30.00 per "esame tre ordinanze", provvedimento questo adottato, quello di €. 10,00 per un secondo ritiro del fascicolo di parte (risultando tale attività compiuta una sola volta) e di €. 15,00 per "assegnazione causa a sentenza" voce, invero, non prevista dalla vigente tariffa forense).

A titolo di onorario, analogamente, vanno considerate due sole udienze di trattazione, e non può essere riconosciuta la somma di €. 150,00 richiesta per "discussione orale", attività non espletata dal difensore.

P.Q.M.

Il Tribunale di S. Angelo dei Lombardi, in composizione monocratica, ed in persona del dott. Fabrizio Ciccone, decidendo sull'appello proposto dall'Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del legale rappresentante p.t., nonché sull'appello incidentale proposto da Gambale Sabato Antonio, avverso la sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi (AV) n. 110/2010, depositata il 3.3.2010, così provvede:

1) accoglie per quanto di ragione l'appello principale e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza:

Il Giudice
Dr. Fabrizio Ciccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

a1) rigetta la domanda proposta da Gambale Sabato Antonio nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del legale rappresentante p.t.;

a2) condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento, in favore di Gambale Sabato Antonio, della somma di euro 1.536,49 oltre interessi legali dalla domanda sino all'effettivo soddisfo;

a3) condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in primo grado in favore dell'attore;

a4) dichiara integralmente compensate tra l'Amministrazione Provinciale di Avellino e Gambale Sabato Antonio le spese del giudizio di primo grado;

a5) conferma per il resto l'impugnata sentenza;

2) dichiara assorbito l'appello incidentale proposto da Gambale Sabato Antonio;

3) rigetta l'appello incidentale proposto dalla Regione Campania;

4) condanna la Regione Campania al pagamento delle spese del presente grado di giudizio sostenute da Gambale Sabato Antonio che liquida in complessivi euro [illegible]00, di cui euro 752,00 per diritti ed euro 730,00 per onorari, oltre rimborso forfettario ex art. 14 tar. FOR., IVA e CPA se dovute, come per legge;

5) dichiara integralmente compensate tra l'Amministrazione Provinciale di [illegible] e Gambale Sabato Antonio le spese del presente grado di giudizio.

Così deciso, in Sant'Angelo dei Lombardi, in data 1 marzo 2011.

Depositata in Segreteria oggi
3.3.11

Il Giudice

(*dott. Fabrizio Piccone*)

Fabrizio Piccone

Registrato a Sant'Angelo dei Lombardi
il 22.3.11 al n. 96
Serie IV
Diritti 171,00

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E'copia conforme all'originale esistente agli atti del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Sant'Angelo dei Lombardi , li 24.3.11

Il **IL CANCELLIERE**
(Angelina Mirazza)

A richiesta dell'Avv. Tellone si rilascia la seguente formula :

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza ed a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Sant'Angelo dei Lombardi , li 24.3.11

Il **F.to** **IL CANCELLIERE**
(Angelina Mirazza)

E' copia conforme alla prima rilasciata in forma esecutiva.

Sant'Angelo dei Lombardi , li 24.3.11

TRIBUNALE SANT'ANGELO DEI

Il IL CANCELLIERE
(Angelina Mirazza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA.

Ad istanza del sig. **GAMBALE SABATO ANTONIO** e su richiesta dell'avv. Pasquale Tellone, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto allo U.N.E.P. presso il Tribunale di Sant'Angelo del Lombardi, ho notificato per legale scienza e per ogni effetto di legge il suesteso atto a:

1) REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, corrente in(80132) Napoli alla Via Santa Lucia, ivi spedendone copia conforme in piego raccomandato ar a mezzo del servizio postale come per legge.

Eseguita l'invio di copia conforme
con A.R. spedita
dal locale Ufficio
Sant'Angelo dei L.

28 MAR 2011

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO B3
Giuseppina ROSSI

22.3.11

124/2/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULARIO
F - Tasse - 97

MOD 263 quater (Tasse)

Entrate

NOTA DI REGISTRAZIONE
ATTI GIUDIZIARI

UFFICIO DI: DPAV UT SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

SERIE	NUMERO	DATA
4	000076	22/03/2011

RIPARTIZIONE DEL CARICO

TRIBUTO	IMPORTO
ERARIO	168,00
964T	3,00
IMPORTO TOTALE EURO	171,00

EURO 171,00

DATA DELL'ATTO 02/03/2011

N. DI REPERTORIO 204

UFFICIALE ROGANTE O RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE TRIBUNALE S.ANGELO LOM.

INDICAZIONI RELATIVE ALL'ATTO

2011 001 119 SC

ATTORE/CONVENUTO: AMM.NE PROV.LE AVELLINO/GAMBALE SABATO ANTONIO

VARIAZIONI

DATI PREVISTI DALL'ART. 15 DPR 26-10-72 N. 534

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA DELLE ENTRATE

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

Mod.

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A Poste Italiane

AGENZIA/UFFICIO Andretta PROV AV

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TE420107100006398

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE Gambale NOME Sabato Antonio DATA DI NASCITA 04/11/1960

SESSO M o F M COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE Andretta PROV AV CODICE FISCALE GMBSTN60A04A284P

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV CODICE FISCALE

6. UFFICIO O ENTE	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
TE4 (codice) / (sub. codice (*))			RG	Anno 2010 Numero 0005SC0000000018O

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROR. 2010	168,00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	29,24	
964T	TRIBUTI SPECIALI E COMPENSI	3,00	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 200,24

EURO (lettere) DUECENTO / 24

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno mese anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
	07601	

106/005 03 01-04-10 R2
10122 €*200,24*
F2Y 0001 €**
C.F. GMBSTN60A04A284P

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

UNITÀ ORGANIZZATIVA DI STAFF
AVVOCATURA E CONTENZIOSO

N. 59253 Prot. Generale del 19.10.2012

Allegati 2

raccomandata

Al Dirigente
Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio Caccia e Pesca
S E D E

Alla Regione Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Foreste Caccia e Pesca
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0795471 30/10/2012

Oggetto: Sentenza n.18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi riformata con sentenza n.119/2011 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi. (fasc. **POS 0229/2011** da riportare nella corrispondenza).

A seguito di vs. specifica richiesta, si comunica che in esecuzione della sentenza n.18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha effettuato il pagamento in favore del sig. Gambale Sabato Antonio della somma € 3906,04, meglio dettagliata nella determina n.141 del 19.01.2011.

Si allegano all'uopo:

- copia della determina n. 141 del 19.01.201;
- copia del mandato di pagamento n.393 del 20.01.2011 a favore di Gambale Sabato Antonio.

IL RESPONSABILE U.O.
Avv. Gennaro Galietta

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Ciccone

R. De Laurentis
30.10.2012

Provincia di Avellino
Piazza Libertà "Palazzo Caracciolo" — 83100 AVELLINO
Tel. 0825 7901 centralino
Tel. 0825-790333-344
Fax 0825-790345

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino

PROVINCIA DI AVELLINO

Determinazione N. 141 **del** 19/01/2011

Oggetto: LITE GAMBALE SABATO ANTONIO C/PROVINCIA DI AVELLINO E REGIONE CAMPANIA. ESECUZIONE SENTENZA N.18/2010 DEL GIUDICE DI PACE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI. PAGAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 157 del 26.11.2010 il Consiglio Provinciale dispone:

1. di eseguire la sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi relativa alla causa promossa da Gambale Sabato Antonio contro l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, lett. a), del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dall'esecuzione da detto titolo esecutivo pari ad € 3.906,04 ;
3. di imputare la spesa di € 3.906,04 al cap. 16700 che, essendo insufficientemente dotato, viene impinguato con prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva ordinario del bilancio 2010;
4. di corrispondere con successiva determinazione in favore di Gambale Sabato Antonio la somma di € 3.906,04, così ottenuta:
   - € 1.640,04 di cui € 1.536,49 per risarcimento danni, € 30,68 per rivalutazione ISTAT ed € 72,87 per interessi legali dal 22.09.2008 al 30.11.2010 data presunta del soddisfo;
   - € 2.065,60 (di cui € 700,00 per diritti, € 700,00 per onorari, € 175,00 per rimborso spese generali nella misura del 12,50%, € 63,00 per CPA 4%, € 327,60 per IVA 20% ed € 100,00 per spese non imponibili);
   - € 200,40 per spese di registrazione della sentenza;

VISTA la determina n.5548 del 23.12.2010 di impegno della spesa sul cap. 16700 del bilancio 2010 n.6388 di registrazione;

RITENUTO potersi procedere al pagamento della somma deliberata a favore di Gambale Sabato Antonio;

DETERMINA

1. pagare la somma di € 3906,04 in favore di Gambale Sabato Antonio, nato ad Andretta (AV) il 04.01.1960, C.F.: GMBSTN60A04A284P, domiciliato in Andretta (AV) alla Via Garibaldi n.55 presso lo studio dell'avv. Tellone Pasquale;
2. prelevare la spesa dal cap. 16700 del bilancio 2010 n.6388 di registrazione.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Andrea Crocetta il 19/01/2011 11.43.03
ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 445/2000 dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni
ID: 0822/79 del 19/01/2011 10:11:25
Determina: 2011/141 del 19/01/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della Determinazione n° **141** del ***19/01/2011*** è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia, ove è rimasta in pubblicazione 15 giorni consecutivi. Si trasmette al settore di competenza per l'esecutività.

Avellino li. 19/1/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Andrea Ciocone il 16/01/2011 11.49.32
ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 445/2000, dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni
ID: 6027/19 del 19/01/2011 10.11.25
Determina: 2011/141 del 19/01/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO
Cod. fiscale 80000190647
Partita iva 80000190647

MANDATO DI PAGAMENTO N. 393 del 20/01/2011

Esercizio 2011	Gestione RESIDUI	Codice 1.01.09.08.00	Capitolo 18700
			Codice gliopc 1805

IL TESORIERE BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
AVELLINO
PAGHERA' LA SOMMA DI euro 3.906,04 Lire 7.563.148

euro *TREMILANOVECENTOSEI/04*

A:22413 GAMBALE SABATO ANTONIO C/F GMBSTN60A04A284P
Nato il 04/01/1960 a ANDRETTA (AV)
C/O AVV.TELLONE PASQUALE V. GARIBALDI 55
83040 ANDRETTA (AV)

Per:1.2 GAMBALE SABATO ANTONIO C/A.F E REGIONE CAMPANIA - ESECUZIONE SENTENZA N.718/2010 DEL GIUDICE DI PACE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI

Importo Lordo	I.V.A.	Ritenute	Importo netto euro	Importo netto Lire
3.906,04			3.906,04	7.563.148

Copia da ritenere da parte del [illegible] - Esecutività [illegible]
Importo L. 7563148 / 3906,04 - Estremi mandato N. 393 del esercizio

Note:
Modal pagamento USCITA - BONIFICO BANCARIO CODICE:5079
IBAN IT81V0538403756400000000150731 BANCA POPOLARE DI BARI
CIENTE

Previsioni e Variazioni	Residui	Competenza
Stanziamenti iniziali	846.281,86	
Variazioni in aumento		
Variazioni in detrazione		
Totale assestato		
Mandati già emessi	76.357,03	
Dopo presente mandato	80.163,67	
Disponibilità	385.818,19	

Per quietanza _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IL COMPILATORE

-Dott. Vittorio Principe-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI POLLA N. 76/2012, PER DANNI DA FAUNA SELVATICA A FAVORE DELLA SIG.RA GIORDANO ANTONIETTA - AVV. VERTULLO GIUSEPPE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

RILEVATO che con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 592723 del 01.08.2012, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 76/2012 relativa all'attore sig.ra Giordano Antonietta;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 76/2012 che, definitivamente pronunciando, così provvede:

a. accoglie la domanda di Giordano Antonietta e nel dichiarare che l'incidente dedotto in giudizio è da ascriversi alla responsabilità della Regione Campania in persona del presidente p.t. per l'effetto la condanna al pagamento della somma di € 903,10 in favore dell'attrice, a titolo di risarcimento dei danni materiali, oltre interessi legali dalla data del sinistro e sino all'effettivo soddisfo da calcolarsi sulla somma così liquidata;
b. condanna la convenuta Regione Campania in persona del Presidente p.t. al pagamento delle spese processuali in favore dell'Avv. Vertullo Giuseppe dichiaratosi antistatario e che liquida nel complessivo importo di € 790,48 di cui 90,48 per spese, € 400,00 per diritti € 300,00 per onorario, oltre IVA al 21%, C.N.A. al 4% e maggiorazione T.F. nella misura e sulle voci di legge;
c. pone le spese del C.T.U. a definitivo carico della convenuta Regione Campania;
d. dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva come per legge;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n.76/2012 del Giudice di Pace di Polla occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.849,13=** di cui 1.517,66 per sorta capitale (€ 903,10, interessi legali € 61,20, spese anticipate al CTU € 553,36) e di cui € 1.081,47 per spese legali (diritti ed onorari € 700,00, spese esenti € 90,48, spese generali € 87,50, cpa € 31,50, IVA 21% € 171,99) oltre spese di registrazione della sentenza per € 250,00;

c. la spesa complessiva di € 2.849,13=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.849,13=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 2.849,13= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere , dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell' AGC 11" all'uopo istituito della somma di € 2.849,13= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.849,13= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 Gennaio 2008;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR 1731/2006;
d. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
e. la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
f. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 08, la somma complessiva di **€ 2.849,13**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dalla sig.ra Giordano Antonietta, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.849,13= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.849,13=;

   - capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57), denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'AGC 11", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.849,13=;

5. di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.849,13= da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'AGC Avvocatura, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi; all'A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario; ai Settori proponenti, Settore Entrate e Spese e Settore Foreste Caccia e Pesca; al Settore B.C.A.; all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 21 - DEL 19.11.2012

Area 11 **SETTORE 05** **SERVIZIO 01**

La Sottoscritta Dr.ssa Daniela Lombardo nella qualità di responsabile del Settore Foreste Caccia e Pesca per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Giordano Antonietta nata a Piaggine (SA) il 26.12.1967 C.F. GRDNNT67T63G538Z residente a Laurino 84057 (SA), Via contrada S. Antonio n. 15.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.517,66 derivante da sentenza n. 76/2012 del G.d.P. di Polla.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 76/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Giordano Antonietta conveniva in giudizio presso il G.d.P. di Polla la Regione Campania ai fini dell'ottenimento del risarcimento danni da fauna selvatica. Il Giudice si pronuncia dichiarando la responsabilità esclusiva della Regione Campania.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del G.d.P. di Polla n. 76/2012.

Sorta	**€ 903,10**
Interessi legali	**€ 61,20**
Spese CTU	**€ 553.36**
Totale debito*	**€ 1.517,66**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.514,30 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.517,66=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 76/2012.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 22 - DEL 19.11.2012

Area 11 **SETTORE 05** **SERVIZIO 01**

La Sottoscritta Dr.ssa Daniela Lombardo nella qualità di responsabile del Settore Foreste Caccia e Pesca per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: Avv. Giuseppe Vertullo nato a Settimo Torinese (TO) il 18.0.1.7970 C.F. VRTGPP70A18I703E, residente a Vallo della Lucania 84078 (SA), Via G. Murat, 38/5.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.331,47 derivante da sentenza n. 76/2012 del G.d.P. di Polla.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 76/2012

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione Giordano Antonietta conveniva in giudizio presso il G.d.P. di Polla la Regione Campania ai fini dell'ottenimento del risarcimento danni da fauna selvatica. Il Giudice si pronuncia dichiarando la responsabilità esclusiva della Regione Campania.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del G.d.P. di Polla n. 76/2012

Diritti ed Onorari	**€ 700,00**
Spese esenti	**€ 90,48**
Spese generali	**€ 87,50**
Cpa	**€ 31.50**
Iva	**€ 171,99**
Spese di Reg.ne	**€ 250,00**
Totale Debito*	**€ 1.331,47**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.331,47 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.331,47=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 76/2012.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Daniela Lombardo

GIUSEPPE VERTULLO
Tel Fax

COPIA

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI POLLA

REPUBBLICA ITALIANA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
15 GIU 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace dr.Pasquale Dente ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n° 986/C/2009 Ruolo aff.Contenziosi Civ.

TRA

Giordano Antonietta C.F. n° GRDNNT63T67G538Z,rappresentata e difesa dall'avv.Giuseppe Vertullo e con lo stesso elettivamente domiciliata in S.Arsenio(SA) alla via S.Sebastiano n°39 c/o l'avv.S.Ipppolito,come da procura a margine all'atto di citazione

Attrice

E

Regione Campania in persona del Presedente p.t.,rappresentata e difesa dall'avv.Paolo Citera e con lo stesso elettivamente domiciliata in Salerno al corso Garibaldi 33 c/o la Sezione Avvocatura Regionale in base alla procura generale per notar Cimmino rep.n°35093 del 17/09/02

Convenuta

OGGETTO:Risarcimento danni

CONCLUSIONI:Come da verbale di udienza del 28/02/2012 che qui abbiansi per integralmente riportate e trascritte.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
19 GIU 2012

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con atto di citazione notificato il 31/10/09 alla Regione Campania,parte attrice la conveniva innanzi a questo Giudice di Pace per l'udienza del 22/12/09 e per ivi sentirla dichiarare responsabile del sinistro per cui è causa e condannarla al risarcimento dei danni quantificati in € 1.642,12 ed interessi come per legge,da contenere nei limiti della competenza per valore del Giudice adito,con vittoria di spese del giudizio con attribuzione.

Premetteva che il giorno 26/03/2009 alle ore 2,15 circa il sig.Giordano Franco alla guida dell'autovettura Fiat Panda tg. DN 778 EG di proprietà di Giordano Antonietta,nel mentre percorreva la strada Provinciale 11 direzione Piaggine-Laurino all'altezza della località Costapanni nel Comune di Piaggine,ha impattato con la detta vettura contro un cinghiale che aveva attraversato la strada;che per effetto dell'impatto l'auto dell'istante riportava danni alla carrozzeria per l'importo di € 1.642,12;che la racc.del 14/05/09 inviata alla Regione Campania non aveva avuto alcun esito.

Radicatosi il contraddittorio,non si costituiva la Regione Campania la quale veniva dichiarata contumace.

Successivamente alla prima udienza di comparizione si costituiva la convenuta Regione mezzo di proprio procuratore,depositando comparsa di costituzione e risposta,contestando la fondatezza della domanda ed eccepiva in via preliminare la propria carenza di legittimazione passiva,sostenendo che eventuale unica responsabile era la Provincia di Salerno.

Impossibile il tentativo di conciliazione,si procedeva all'istruzione probatoria .

In corso di causa veniva richiesta ed ammessa prova per testi,nonché veniva richiesta ed ammessa C.T.U. tecnica.

Espletate tutte le prove richieste,all'udienza del 28/02/2012 la sola parte attrice precisava le conclusioni e la causa veniva assegnata a sentenza con il termine di giorni venti per il deposito di comparsa conclusionale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Nel merito la pretesa risarcitoria è fondata e va accolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preliminarmente va revocato l'ordinanza di dichiarazione di contumacia della convenuta Regione Campania,la quale si è ritualmente costituita in giudizio.

Sempre in via preliminare bisogna rilevare che appare infondata la proposta eccezione di carenza di legittimazione passiva da parte della Regione Campania.

Infatti,la legge n°157 dell'11/02/1992 ha attribuito alla Regioni a statuto ordinario poteri inerenti la gestione,la tutela ed il controllo di tutte le specie della fauna selvatica.

Alla Provincia invece sono state attribuite le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna ad esse delegate(art.19 Dlgs.n°267/00).

Pertanto,la Regione Campania è tenuta a predisporre tutte le misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a persone o a cose e,quindi,nel caso in cui vengano arrecati danni a terzi,è responsabile ai sensi dell'art.2043 c.c..

Sul punto la Suprema Corte si è più volte pronunciata statuendo che la Regione,in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi,è responsabile ex art.2043 c.c. dei danni cagionati da un animale selvatico ai veicoli in circolazione(Cass.Civ. Sez.III n°13907 del 24/9/02,Cass.sez. III n°13956 del 13/12/99, Cass.Civ. Sez.III n°16008 del 24/10/03).

Nel caso di specie poi,va evidenziato che non è applicabile quanto previsto dall'art.26 della L.R.n°8 del 10/04/1996 in ordine alla delega alla Provincia di Salerno per il risarcimento dei danni causati dagli animali selvatici alle colture agricole,per come sostenuto dalla Regione Campania,in quanto nel caso in questione non trattasi di danni alle colture agricole,ma bensì di danni derivanti dalla circolazione stradale.

Va evidenziato ancora che dall'esame della prova per testi è emerso che la dinamica dell'incidente è corrispondente a quella descritta nell'atto di citazione.

Infatti,il sinistro è avvenuto sulla strada Provinciale 11 in località Costapanni di Piaggine in data 26/03/09 verso le ore 2,15 circa ed in quanto il conducente l'auto Fiat Panda,nel mentre percorreva

fonte: http://burc.regione.campania.it

la suddetta strada era andato ad urtare contro un cinghiale selvatico che si trovava sulla sede stradale nel suo senso di marcia ,che in seguito all'impatto l'auto riportava danni.

Il teste D'Angelo Carmine escusso all'udienza del 25/06/11(della cui attendibilità questo Giudicante non ha motivo di dubitare per la spontaneità delle dichiarazioni rese)ha esattamente descritto la dinamica del sinistro così come riportata nella premessa dell'atto di citazione,aggiungendo che sulla detta strada spesso vengono avvistati cinghiali e dove vengono causati danni a terzi dalla loro presenza e che era a conoscenza dei fatti perché seguiva con la sua auto quella della Giordano Antonietta e condotta dal fratello Giordano Franco.

Ha riferito che l'auto Fiat Panda aveva subito danni per l'impatto con il cinghiale che andava via pur essendo tramortito ed ha riconosciuto le foto che gli venivano mostrate e relative all'auto incidentata.

Tali i fatti,inconfutabile appare la responsabilità della Regione Campania dato che il cinghiale presente sulla sede stradale rappresentò per l'attrice un pericolo occulto,un'insidia,un ostacolo improvviso,imprevedibile e non visibile.

Nel caso di specie va,comunque,chiarito che la norma applicabile è quella di cui all'art.2043 c.c. e non,nella diversa previsione di cui all'art.2051 c.c. in quanto va applicata la previsione generale del rispetto degli altrui diritti e del principio del neminem ledere.

Passando alla determinazione dei danni materiali il C.T.U. perito Carimando Caterina nella sua relazione tecnica ha quantificato in € 903,10 oltre IVA i danni riportati dal veicolo dell'istante,che questo Giudicante ritiene di condividere in pieno.

Quindi,in conclusione,per il risarcimento dei danni materiali subiti dall'auto Fiat Panda dell'attrice va liquidato l'importo di € 903,10 e così come determinato dal suddetto C.T.U,però senza IVA perché agli non vi è prova del suo materiale esborso.

Pertanto,si ritiene giusto ed equo,riconoscere tale importo,oltre gli interessi legali sulla predetta somma,dalla data dell'incidente e sino all'effettivo soddisfo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non può essere riconosciuto nulla per il fermo tecnico,non avendo l'istante fornito alcuna prova della necessità di doversi servire del veicolo nei giorni in cui il mezzo stesso era stato sottratto alla propria disponibilità,né ha dimostrato che dalla impossibilità di detta utilizzazione,ne sia derivato un danno(cfr.Cass.12820/1999).

Nel caso di specie,quindi e alla luce delle risultanze processuali bisogna concludere che la domanda attrice è fondata e va accolta.

Le spese del giudizio,così come le spese della C.T.U.,seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Polla,definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Giordano Antonietta nei confronti della Regione Campania in persona del Presidente p.t,con atto di citazione ritualmente notificato,ogni altra istanza, eccezione, deduzione reietta o assorbita,così provvede:

1)Accoglie la domanda di Giordano Antonietta e nel dichiarare che l'incidente dedotto in giudizio è da ascriversi alla responsabilità della Regione Campania in persona del Presidente p.t.,per l'effetto la condanna al pagamento della somma di € 903,10 in favore dell'attrice,a titolo di risarcimento dei danni materiali,oltre interessi legali dalla data del sinistro e sino all'effettivo soddisfo da calcolarsi sulla somma così come liquidata;

2)condanna la convenuta Regione Campania in persona del Presidente p.t. al pagamento delle spese processuali in favore dell'avv.Vertullo Giuseppe dichiaratosi antistatario e che liquida nel complessivo importo di Euro 790,48 di cui Euro 90,48 per spese,Euro 400,00 per diritti,Euro 300,00 per onorario,oltre I.V.A. al 21%, C.N.A.al 4% e maggiorazione T.F.nella misura e sulle voci di legge.

3)pone le spese di C.T.U. a definitivo carico della convenuta Regione Campania.

4)Dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva come per legge.

Polla,17/04/2012

Ufficio del Giudice di Pace di Polla
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Polla, li
IL CANCELLIERE B3
Dott.ssa Concetta AMABILE

Il Giudice di Pace
Dr.Pasquale Dente

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Giuseppe Vertullo, nella qualità in atti, io Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso il Tribunale di Sala Consilina ho notificato copia della sentenza del G.d.P. di Polla n. 76/ 2012 a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., Via Santa Lucia n. 81 - 80132 NAPOLI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 715 del 10/12/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 3 - Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione

Oggetto:

Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa tra capitoli della medesima unita' previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. a e b, della L.R. n. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 10 maggio 2012 n. 11, all'art. 3 ("Trasferimento di personale") ha disposto che:

a.1 nelle more del riordino complessivo dei consorzi di bonifica previsti dalla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale), il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso l'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina, è trasferito, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, già subentrato nelle funzioni del predetto consorzio, e conserva l'inquadramento giuridico e previdenziale di provenienza;
a.2 allo scopo di favorire il trasferimento del personale di cui al comma 1, la Regione Campania corrisponde al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, per l'anno 2012, un contributo di euro 800.000,00 con l'obbligo per quest'ultimo di provvedere al pagamento degli oneri del personale, con decorrenza 1 gennaio 2012. All'onere, derivante dall'attuazione del presente comma, si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte, in termini di competenza e cassa, nell'ambito dell'UPB 1.73.171 (spese correnti), che sono deprogrammate per una somma di pari importo;
a.3 le risorse di riferimento della UPB 1.73.171 (spese correnti), citate nella predetta Legge, attengono, ai fini gestionali, al cap. 3108 del Bilancio Gestionale 2012, ad oggetto "Oneri per il personale in servizio presso il Consorzio di Bonifica Valle Telesina", con una previsione di competenza di € 800.000,00;

b. per l'attuazione del suddetto comma 2, con DGR n. 278/2012 e' stato istituito il capitolo di spesa n. 3114 nella U.P.B. 1.73.171, denominato "Contributo al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano per gli oneri del personale trasferito dall'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina", per uno stanziamento di euro 800.000,00, attribuendo la responsabilità gestionale dello stesso al Settore 03 -Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;

RILEVATO che:
a. avverso gli atti adottati dai competenti uffici regionali in esecuzione delle disposizioni normative sopra citate, il Consorzio del Sannio Alifano ha proposto ricorso al TAR Campania, Napoli, iscritto al ruolo generale con n.3502/12, con richiesta di rimessione alla Corte Costituzionale della questione di illegittimità costituzionale delle norme di cui al citato art. 3 LR n.11/2012;
b. che l'adito TAR, con ordinanza n. 3870/2012, ritenendo non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata dal Consorzio, ha disposto la remissione degli atti del giudizio alla Corte Costituzionale e con ordinanza n. 1271/2012 ha disposto, altresì, la sospensione di tutti gli atti impugnati nelle more della decisione della Corte;
c. avverso la citata ordinanza n.1271/2012, l'Amministrazione regionale ha proposto appello al Consiglio di Stato con ricorso iscritto al ruolo generale con n. 7333/2012;

PRESO ATTO dell'ordinanza n. 4482 del 14.11.2012, con la quale il Consiglio di Stato, sez.V, ha respinto il suddetto appello all'uopo rilevando che la pendenza della questione di costituzionalità della norma in esecuzione della quale è stato adottato il provvedimento impugnato rende necessario che la Regione proceda alla gestione del personale del soppresso Consorzio;

RITENUTO di dover ottemperare a quanto disposto dal Consiglio di Stato con la surrichiamata ordinanza n. 4482/2012, nelle more della decisione della Corte Costituzionale in ordine alla legittimità

costituzionale dell'art.3 LR n.11/2012 ovvero del riordino della materia da parte del legislatore regionale;

CONSIDERATO che:

a. con DGRC 2082/2002 e successivo decreto presidenziale di nomina n.43/2012, è stato attribuito al Commissario liquidatore del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina il potere di liquidazione dei debiti della Gestione Liquidatoria;

b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera a) della L.R. 7/2002, è autorizzata, con proprie deliberazioni, ad istituire nuovi capitoli di bilancio;

c. per la dotazione finanziaria da attribuire ai capitoli di nuova istituzione occorre effettuare una variazione compensativa in termini di competenza e cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

d. la costituzione di un capitolo di spesa di bilancio a destinazione vincolata da parte della pubblica amministrazione determina un rapporto impegno – *vinculum juris* in termini di necessaria correlatività e lo stanziamento delle somme nel capitolo stesso fissa in concreto la misura entro la quale l'interesse va perseguito;

e. il capitolo di spesa n. 3114 nella U.P.B. 1.73.171, denominato "Contributo al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano per gli oneri del personale trasferito dall'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina", è finalizzato esclusivamente al sostegno degli oneri relativi al personale trasferito dall'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina";

RAVVISATO che l'obbligo di conformazione alla pronuncia del Consiglio di Stato sopra citata possa essere adempiuto:
a) istituendo nell'ambito della U.P.B. 1.73.171 un nuovo capitolo di spesa – spesa corrente – a destinazione vincolata, avente la seguente denominazione "Oneri per il personale dell'ex Consorzio Valle Telesina – ordinanza Consiglio di Stato n. 4482 del 14.11.2012 " - classificazione statale 1.1.121.1.10.10, attribuendo la responsabilità gestionale dello stesso al Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario;

b) procedendo, conseguentemente, ad una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2012 tra i seguenti capitoli della medesima unità previsionale di base UPB 1.73.171 con riduzione dello stanziamento di competenza e cassa di euro 800.000,00 del capitolo di spesa n. 3114 denominato "Contributo al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano per gli oneri del personale trasferito dall'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina" ed incremento di pari importo dello stanziamento del capitolo di spesa n. 3112 denominato "Oneri per il personale dell'ex Consorzio Valle Telesina - Esecuzione ordinanza Consiglio di Stato n. 4482/2012";

VISTI:

a. la Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012, di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014;
b. la DGR n. 24 del 14 febbraio 2012 – approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
c. la DGRC 2082/2002 di recepimento ed attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 94/6 del 03.04.2002, con la quale è stata disposta la soppressione del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e per effetto l'istituzione di una Gestione Liquidatoria;
d. il decreto presidenziale n. 43/2012, di nomina del Commissario Liquidatore del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di istituire, in esecuzione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 4482 del 14.11.2012 ed ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera a) della L.R. n.7/2002, nell'ambito della U.P.B. 1.73.171 il nuovo capitolo di spesa n. 3112 a destinazione vincolata, avente la seguente denominazione "Oneri per il personale dell'ex Consorzio Valle Telesina - Esecuzione ordinanza Consiglio di Stato n.4482/2012", classificazione statale 1.1.121.1.10.10 – spesa corrente;

2. Di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione a destinazione vincolata al Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario;

3. Di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza a cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2012, afferente i capitoli di seguito riportati e rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   3.1. capitolo di spesa 3114 UPB 1.73.171 di competenza del Settore 03 – AGC 11, avente la denominazione "Contributo al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano per gli oneri del personale trasferito dall'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina – art. 3, L.R. n. 11 del 10.05.2012"- riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 800.000,00;

   3.2. capitolo di spesa 3112 UPB 1.73.171 di nuova istituzione avente la destinazione vincolata e la denominazione "Oneri per il personale dell'ex Consorzio Valle Telesina - Esecuzione ordinanza Consiglio di Stato n. 4482/2012"- incremento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 800.000,00.

4. Di trasferire le risorse alla Gestione Liquidatoria dell'ex Consorzio della Valle Telesina e stabilire che al pagamento del personale provvederà il commissario liquidatore, in osservanza ai compiti affidatogli dal decreto di nomina n. 43/2012 e a quanto disposto con la presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata all'A.G.C. 01- Settore 02 e 03, all'A.G.C. 11 - Settore 03, all'AGC 08 – Settore 01 e 02 e al Tesoriere regionale per gli adempimenti conseguenziali, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 10/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 43, COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DETERMINATISI IN SEGUITO ALLE SENTENZA N. 1620/2012, N. 1658/2012 E N. 2618/2012 DEL TAR CAMPANIA, NAPOLI; AL DECRETO DEL17.05.2006 DEL GIUDICE DELLA SEZ. STRALCIO PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO (GIUDIZIO CIVILE N. 2308/1993 R.G.A.C.); AL DECRETO DEL 30.09.2011 DEL GIUDICE DEL TRIBUNALE DI SALERNO , SEZ. DISTACCATA DI AMALFI (GIUDIZIO CIVILE N. R.GEN. 263/2009).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania" nonché rivisto gli istituti contabili e introdotto nuove procedure amministrativo-contabili;

b. che l'art. 47 comma 3, della citata Legge Regionale, così come integrato dall'art. 22 della Legge Regionale n. 1/2008, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive e che al detto riconoscimento provvede entro 60 giorni dalla ricezione della relativa proposta per cui, decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

e. che con la Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 sono state approvate le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012);

f. che con la Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014

g. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio 2012 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

PREMESSO ALTRESI'

h. che, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006, ai fini della redazione del presente atto, il Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" dell' A.G.C. 13 ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, raccogliendo le sottoelencate schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite le quali, tutte allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante:

h.1 la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1/2012 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 1620/2012 con la quale il TAR Campania NA, III sez., ritenendo il ricorso proposto dalla società Ca.Pri Evolutioni s.r.l. fondato e meritevole di accoglimento, lo ha accolto e ha contestualmente condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio nella misura di € 2.000,00, oltre accessori come per legge. Per ottenere il pagamento delle dette spese processuali, è pervenuto al Settore 02 dell'A.G.C. 13 l'atto di precetto di CA. PRI Evolution s.r.l. per il pagamento di € 2.000,00 oltre altre spese per un totale di € 2.721,56. *(ALLEGATO 1);*

h.2 la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 2/2012 per il riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione del decreto del 17/05/2006 del giudice della Sezione Stralcio presso il Tribunale di Benevento e della successiva sentenza n. 1743/2007 del medesimo giudice in ordine alla

liquidazione di spese di consulenza a favore del geometra Aniello Romano per l' attività di Consulente Tecnico d' Ufficio prestata su incarico del medesimo giudice nel giudizio promosso dalla Regione Campania contro la ditta La Torella Ernesto per ottenere la restituzione di una somma erogata alla stessa quale contributo ex L. 219/1981. Con ordinanza del 28.10.2005 il Giudice nominava il geom. Aniello Romano quale Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU). Con decreto del 17.05.2006 il Giudice del Tribunale di Benevento liquidava al geom. Romano, per l'attività prestata, le somme di € 1.418,10 (a titolo di onorario) ed € 490,00 (a titolo di spese), per un totale pari ad euro 1908,10 e poneva queste provvisoriamente a carico della Regione. La sentenza n. 1743 dell'11.12.2007 ha poi stabilito, quanto alle spese del predetto giudizio, che esse sono compensate tra le parti nella misura del 50%. L'Avvocatura Regionale, con nota n. 175187 del 4.3.2011, nel trasmettere al Settore 02 dell'AGC 13 l'atto di precetto notificato a istanza del geometra Aniello ROMANO, precisava che, a seguito di quanto disposto dalla citata sentenza n. 1743/2007 in merito alle spese di giudizio, le spese di consulenza a carico della Regione Campania sarebbero state pari ad euro 954,50 (cioè il 50% di euro 1908,10) oltre cassa previdenza e IVA. Per questo debito derivante da sentenza esecutiva si chiede il riconoscimento di euro 1.191,22. (ALLEGATO 2);

h.3 la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 3/2012 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania Napoli, III sez., che ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Romagnano al Monte (SA) per ottenere l'esecuzione del giudicato formatosi sul Decreto del Presidente della Repubblica n. 2372/2008 con il quale era stato accolto il ricorso straordinario, da esso proposto, per l'annullamento dell'esclusione dall'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento di cui alla Delibera regionale n. 1832/2006 istitutiva di un Parco Progetti per il turismo. La sentenza, nell'accogliere il ricorso, ha condannato la Regione Campania al rimborso, in favore del Comune di Romagnano al Monte, delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro 1.500,00. (ALLEGATO 3);

h.4 la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 4/2012 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 1658/2012 con la quale il TAR Campania, NA, III sez., nell'accogliere il ricorso promosso dalla società "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. a r.l." contro la Regione Campania per ottenere l'esecuzione della sentenza n. 2118/2009 del TAR, ha . Detta sent. n. 2118/2009 ha provveduto ad ammettere l'impresa al contributo POR Campania 2000/2006 dal quale la stessa era stata esclusa con Decreto Dirigenziale n. 87/2006. L'Amministrazione Regionale non ha tuttavia potuto dare compiuta esecuzione al giudicato non disponendo dei fondi necessari all'erogazione del contributo. La sentenza n. 1658/2012 inoltre ha liquidato a favore dell'impresa e a danno della Regione Campania le spese di giudizio nella misura di complessivi € 1.000,00. (ALLEGATO 4);

h.5 la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 5/2012 per il riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione del decreto del 30/09/2011 del giudice del Tribunale di Salerno - Sezione Distaccata di Amalfi - in ordine alla liquidazione di spese di consulenza a favore del dott. Giuseppe Inno per l' attività di Consulente Tecnico d' Ufficio prestata nel giudizio civile iscritto presso il medesimo Tribunale (nr. R.Gen. 263/2009, nr. R. Sez. 262/2009) tra l'impresa Elisei di Ileana de Rosa & C. s.a.s. e la Regione Campania, in riferimento ad un finanziamento ricevuto dalla stessa impresa ai sensi della legge 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", IV Bando- limitatamente alle P.M.I. turistiche a valere sulla Misura 4.5 del POR Campania 2000/2006. Detto decreto liquidava al dott. Inno, per l'attività prestata quale CTU nominato nella detta causa, la somma di € 2.000,00 (a titolo di onorario) più IVA e contributi cassa, che poneva provvisoriamente a carico di entrambe le parti in solido. Il Settore ha la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio per un importo di € 1.458,40. (ALLEGATO 5);

RILEVATO

a. che pertanto il Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche", è titolare di posizioni debitorie derivanti da sentenze per complessivi **€ 7.871,18;**

b. che le citate sentenze sono esecutive;

c. che il Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;

CONSIDERATO

a. che il debito di cui trattasi deriva da sentenze esecutive, come dettagliato nelle schede di rilevazione di partita debitoria debitamente numerate sotto la voce "allegati" dal n. 1 al n. 5 che, unite alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

b. che per il pagamento delle somme di cui alle sopraelencate sentenze, ammontanti ad **€ 7.871,18,** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 pubblicata sul BURC del 20 novembre 2006;

c. che la Giunta Regionale - ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 - è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO ALTRESI'

a. Che nel bilancio gestionale 2012, approvato con DGR n. 24 del 14.02.2012, è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il cap. 124 della spesa denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

b. Che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 17 luglio 2007 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa n. 582, all'interno dell'U.P.B. 6.23.57, denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell'AGC 13", la cui responsabilità gestionale è stata attribuita alla medesima AGC;

RITENUTO PERTANTO

a. doversi proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al Consiglio Regionale il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€ 7.871,18**;

b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa n. 582 all'interno della U.P.B. 6.23.57 - istituito con la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 17 luglio 2007 e denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell'AGC 13" - della somma di **€ 7.871,18**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

c. doversi demandare al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" i conseguenti atti di impegno e liquidazione agli aventi diritto della somma di **€ 7.871,18,** da assumersi sul cap. 582, della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinatamente al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

d. doversi allegare n. 5 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai giudicati sopra menzionati, onde evitare ulteriori aggravi di spese;

VISTI

- L'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006;
- La D.G.R. n. 1289 del 2007,
- La Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012;
- La Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012;
- La D.G.R. n. 24 del 14 febbraio 2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. Di prendere atto delle sentenze esecutive sopra specificate, come richiamate ed illustrate nelle n. 6 allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47,comma 3, della L.R. 7/2002 e successive integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di **€ 7.871,18** come articolata nel prospetto che segue in relazione a ciascun creditore, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa:

N°	*Nominativo – Causale / Sentenza – N°Scheda debi toria*	*Importo €*
1	CA.PRI Evolution s.r.l. - Viale Marazza, n. 4, Borgomanero (NO) – C.F. 02063820035 – Sentenza n. 1620/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 2.080,00 – Scheda n. 1/2012 - Alleg. 1.	**€ 2.721,56**
2	Aniello Romano nato a Paolisi (BN) il 14/12/1940 - C.F. RMN NLL 40T14 G318E – debito in esecuzione del decreto del 17/05/2006 e della successiva sentenza n. 1743/2007 del Giudice della Sezione Stralcio presso il Tribunale di Benevento- € 1.191,22 - Scheda n. 2/2012 - Alleg. 2.	**€ 1.191,22**
3	Comune di Romagnano al Monte (SA) – Piazza della Libertà, Romagnano al Monte – C.F. 82002010658 – debito in esecuzione della sentenza del n. 2618 del 01/06/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 1.500,00 – Scheda n. 3/2012 – Alleg. 3.	**€ 1.500,00**
4	Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. a r.l. – Strada Stat. Venafrana km 3+300, Presenzano (CE) – C.F.03139020618 – Sentenza n. 1658/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 1.000,00 - Scheda 4/2012 - Alleg. 4.	**€ 1.000,00**
5	Giuseppe Inno nato a Salerno il 15/03/1946 – C.F. NNI GPP 46C15 H703L – debito in esecuzione del decreto del 27/09/2011 del Giudice del Tribunale di Salerno, sez. Distaccata di Amalfi - € 1.458,40 – Scheda n. 5/2012 – Alleg. 5.	**€ 1.458,40**
	TOTALE	**€ 7.871,18**

3. Di allegare le n. 5 schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n.7/2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
- capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 7.871,18;**
- capitolo di spesa 582 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 7.871,18**;

5. Di subordinare, in ogni caso, gli atti di liquidazione alla verifica presso l'AGC 04 Avvocatura della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

6. Di doversi demandare al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" il conseguente atto di impegno della somma di **€ 7.871,18** da assumersi sul cap. 582, della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione, agli aventi diritto, al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

7. Di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;

8. Di demandare all'A.G.C. 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" copia della relata dell'avvenuta trasmissione;

9. Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 02/08/2007;.

10. Di trasmettere altresì la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all' A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - al Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 1/2012

AREA _____13_____SETTORE _____02_____

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore 02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Società a responsabilità limitata "Ca.Pri Evolution", con sede legale in Borgomanero (NO), Viale Marazza, n. 4, e struttura in Vico Equense (NA), fraz. Ticciano, via Ticciano, n. 137 - c.f. 02063820035 -

Oggetto della spesa
Pagamento di spese di lite in esecuzione della sentenza n. 1620/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez. e dell'atto di precetto di CA. PRI Evolution s.r.l. per il pagamento di € 2.000,00 oltre altre spese per un totale di € 2.721,56.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 1620/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez. e dell'atto di precetto di CA. PRI Evolution s.r.l.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Con Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/05/2006 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29/05/2006) è stato approvato il Bando di gara nell'ambito del POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A e la società "Ca.Pri Evolution" ha presentato istanza per le dette agevolazioni (codice progetto A/730). Con il D.D. n. 312/06 (pubblicato sul BURC n. 4 del 15.01.2007), che ha approvato la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi , la ricorrente veniva esclusa. Avverso tale esclusione la società ricorrente proponeva istanza di riesame che veniva respinta. Con D.D. n. 156/2008 sono stati approvati la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi dalle agevolazioni POR. In detto elenco è stata collocata Ca.Pri Evolution srl che pertanto ha impugnato, con il ricorso al TAR n. RG 6318/2008 (III Sez.), il medesimo D.D. n. 156/08 nonché il D.D. n. 312/06 chiedendone l'annullamento previa sospensione.
Successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 375 del 27/07/2009 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 17/08/2009) sono state approvati la graduatoria riformulata dei progetti ammissibili e gli elenchi dei progetti esclusi in annullamento e sostituzione – in esecuzione delle ordinanze del TAR e in sede di autotutela – della graduatoria approvata con D.D. n. 156 del 07/07/2008 (B.U.R.C. n. 30 del 28/07/2008). Tale decreto non ha modificato la posizione dell'impresa che, permanendo nell'elenco dei progetti esclusi, per l'annullamento del D.D. n. 375/2009 ha presentato al TAR ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. RG 6318/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la sentenza n. 1620 del 04/04/2012 il TAR Napoli, III sez., ha accolto il ricorso annullando i provvedimenti impugnati.
La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio liquidate in Euro 2.000,00, oltre a cap e Iva. Detta sentenza n. 1620/2012 è stata trasmessa al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dal Sett. 02 dell'AGC Avvocatura in data 11/04/2012, come risulta dalla nota n. 279878/2012. Successivamente, per il pagamento delle dette spese processuali, è pervenuto al Settore l'atto di precetto di CA. PRI Evolution s.r.l. per il pagamento di € 2.000,00 oltre altre spese; detto atto è stato notificato alla regione Campania in data 26/09/2012 e assunto al protocollo del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" il 05/10/2012 con n. 726318.
Il Settore"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" ha preso atto della necessità di eseguire il giudicato del TAR in ordine alla liquidazione delle spese di giudizio a favore dell'impresa "Ca.Pri Evolution" ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione, Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.
Nel calcolo del totale del debito non è stato incluso alcun addebito relativo all'IVA: un tale addebito non può infatti effettuarsi nei confronti della regione Campania né a titolo di rivalsa, per essere questa del tutto estranea al rapporto committente –professionista che è alla base delle prescrizioni dettate dal D.P.R. n.633/1972 in materia di prestazioni, né a titolo di rimborso del relativo onere, essendo il detto importo detraibile dall'impresa in quanto afferente ad una prestazione professionale fruita nell'esercizio di impresa.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 1620/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez.; atto di precetto notificato alla Regione Campania il 26/09/2012.

IMPORTO € 2.000,00

IMPORTO + ACCESSORI € 2.721,56 come esplicitato nel seguente schema:

Importo € 2.000,00
CPA € 80,00
Contributo unificato € 500,00
Precetto €100,00
Spese €10,00
Spese bolli copia sentenza €24,00
Spese notifica sentenza € 7,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE DEBITO **€ 2.721,56**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:

1. il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. il medesimo Settore non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € **2.721,56.**

Allega la seguente documentazione:

1. Nota n. 279878/2012 dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenz. Amm.vo e Trib., di trasmissione della sentenza n. 1620/2012 del TAR Campania, NA, III sez.

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Atto di precetto di CA.Pri Evolution s.r.l. trasmesso dal Sett. Contenz. Amm. vo e Tribut. dell'AGC Avvocatura con nota nr. prot. 726318/2012.

Napoli, 14/11/2012

Il Dirigente del Settore

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 APR. 2012

AREA 04 - SETTORE 02

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0279878 11/04/2012
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.

Al Dirigente del Settore
Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche
Centro Direzionale Is. C/5
NAPOLI (**13/02**)

Agli Avv.ti Almerina Bove
Raffaele Chianese
SEDE

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
16 APR. 2012
279878

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. III
promosso da Ca.Pri Evolution soc a r.l. c/ R.C. ed altri
Sentenza n. 1620/12 - Pratica n. 926/2008

Si invitano le SS.LL. a far conoscere il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza del TAR Campania, Sez. III, n. 1620, depositata in data 04/04/12, allegata in copia, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

mca/

Mod. AVVOTS-TAR

CA
926 Tot

All. Foliuol.

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0269117 05/04/2012
Mittente TAR NA 3
Assegnatario Contenzioso amministrativo e tributario

Avvocato Difensore:

Bove Almerina
Chianese Raffaele

Presso:

Chianese Raffaele
Via S.Lucia,81-Avvocatura Reg.Le Napoli Tel
Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 04/04/2012 con il n. 1620/2012 ed esito: **Accoglie**.

Numero Registro Generale: 6318/2008

Parti	**Avvocati**
Ca.Pri Evolution Soc. A R.L.	Di Martino Antonino

Contro:

Parti	**Avvocati**
Regione Campania. ed altri	Bove Almerina Chianese Raffaele

Napoli 11/11/12

- 5 /

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 01620/2012 REG.PROV.COLL.
N. 06318/2008 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6318 del 2008, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Capri Evolution Soc. a R.L., rappresentata e difesa dall'avv. Antonino Di Martino, con domicilio eletto presso lo stesso in Napoli, via Toledo 156 c/o St. Soprano;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dagli avv. Raffaele Chianese, Almerina Bove, con domicilio eletto presso il primo in Napoli, via S. Lucia,81-Avvocatura Reg.Le;

nei confronti di

Ditta Lauretano Raffaele, Soc. Raito S.r.l. non costituita;

per l'annullamento

-del Decreto Dirigenziale Area Generale di Coordinamento Turistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Beni Culturali della Regione Campania n.156 del 7/7/2008, pubblicato sul BURC n. 30 del 28/07/2008 con il quale, nel prendere atto delle risultanze istruttorie della Commissione per il riesame di cui al D.D. n.235 del 26/7/2008, veniva approvato con D.D. n. 96 del 19 maggio 2006 e contestualmente stilato l'elenco dei progetti di cui all'allegato 2 ed ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e dell'elenco dei progetti esclusi per accedere alle agevolazioni di cui al P.O.R. Campania 2000/2006- Misura 4.5 – Azione A ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi alle agevolazioni pubbliche, prendendo atto delle risultanze istruttorie delle competenti Commissioni di valutazione e relativi allegati;

dei verbali e delle risultanze istruttorie della Commissione per il riesame nominata con D.D. n.235 del 26.7.2007 che ha approvato la graduatoria dei soggetti ammessi ai benefici delle misure di sostegno economico di cui al bando pubblico approvato con D.D. 63 del 16/5/2008 ; - dei verbali e delle risultanze istruttorie della Commissione per il riesame nominata con D.D. n.96 del 19/5/2008;-

del decreto dirigenziale n.312 del 29/12/2006;

nonché con motivi aggiunti nelle more ritualmente notificati e depositati, per l'annullamento del D.Cir. n. 375 del 27.7.09 mai notificatole, con il quale veniva annullata e sostituita in via di autotutela la graduatoria precedentemente approvata e gravata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale riapprovazione elenco soggetti esclusi in esito ad attività meramente confermativa, a valle della quale la ricorrente risultava ancora esclusa dalla graduatoria stessa per i motivi di n. 25 e e 26, per la declaratoria del diritto e il conseguente ordine alla Regione intimata, di procedere alla valutazione dei progetti e alla assegnazione dei punteggi spettanti alla deducente in applicazione degli indicatori riportati nell'appendice al bando.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'Udienza pubblica del giorno 9 febbraio 2012 il Primo Referendario Avv. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1.1.1. La ricorrente presentava alla Regione Campania un progetto turistico – ricettivo per la ristrutturazione e riconversione ricettiva di un antico fabbricato nella collina di pregio di Vico Equense, avendo avuto la disponibilità esclusiva del complesso immobiliare in virtù di comodato regolarmente registrato.

Attuate tutte le procedure all'uopo contemplate, ha presentato al fine denuncia di inizio attività in data 11.8.2006 per gli interventi edilizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero e risanamento del fabbricato presentando altresì, in pari data, istanza di permesso a costruire inerente un'autorimessa interrata.

L'intrapresa veniva inquadrata nel regime degl' incentivi previsti nel settore turistico per le p.m.i..

Al riguardo la regione intimata, con D.D. n. 63/2006 pubblicata sul BURC approvava un bando disciplinante gli aiuti in questione per le iniziative effettuande nelle zone a vocazione turistica, sulla misura 4.5 azione A del P.O.R. Campania 2000-2006.

1.1.2. La valutazione di finanziabilità dei progetti veniva negli atti regionali subordinata all'allegazione ai medesimi, da parte degli istanti, del titolo edilizio concernente gli immobili interessati (ovvero da copia della D.I.A., con relative relazioni tecniche e grafici di progetto, nonché da perizia giurata di tecnico abilitato conforme alle prescrizioni di cui all'art. 6 del bando).

La deducente debitamente allegava, alla relativa domanda di aiuto, copia della DIA per gli interventi di recupero e ristrutturazione del fabbricato colonico sopra menzionato, nonché copia dell'anzidetta istanza di permesso a costruire e la perizia giurata descrittiva, secondo l'art. 6 del bando, degli interventi da farsi col programma di investimento in parola.

1.1.3. Sennonché del tutto insospettatamente – quanto, è d'uopo già anticipare in questa congiunta sede di trattazione del fatto e diritto – sulla scorta delle ragioni di esclusione di cui all'allegato 3 del D.D. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

312/2006, l'intrapresa per cui è odierna causa non veniva ammessa a finanziamento per i motivi n. 25 (mancanza o non conformità della D.I.A. o delle concessioni edilizie ovvero della copia della richiesta al Comune) e n. 26 (mancanza o non conformità della perizia giurata a firma di un tecnico abilitato redatta secondo lo schema di cui all'allegato 6).

Con riguardo all'esclusione sub n. 25, la P.A. riscontrando una istanza della destinataria, oggi qui denunciante, contestava che "alcune opere descritte nella perizia giurata non trovano riscontro nella DIA e nel permesso a costruire prodotti".

Con riferimento, invece, all'esclusione per la causale di cui al riportato n. 26, letteralmente asseriva che "nella perizia giurata sono asseverate opere a farsi che non trovano riscontro nella DIA e nel permesso a costruire prodotti".

1.1.4. In ossequio all'art. 10 comma tre del bando versato agli atti del Tribunale,il medesimo D.D. n. 312/06, nell'approvare le provvisorie graduatorie dei soggetti ammessi alla pubblica provvidenza di cui è controversia, fissava il termine di giorni 30 per l'eventuale presentazione da chi ne avesse interesse siccome escluso dal beneficio in questione.

La società ricorrente provvedeva a tanto esortando la P.A. procedente a riesaminare in autotutela le sue assunte negative – per essa – determinazioni escludenti, contestandone puntualmente le fondamenta giuridico – fattuali ed allegando opportunamente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovamente la documentazione tecnica ritenuta dalla P.A. non conforme ed altresì evidenziando l'erroneità delle conclusioni raggiunte dalla Commissione aggiudicatrice.

1.1.5. Ciò malgrado e ad onta della puntualità e persuasività documentalmente corroborata delle svolte controdeduzioni dell'istante oggi deducente, la Commissione valutativa delle istanza di riesame, nominata con D.D. n. 235 del 26.7.207, proponeva alla Regione resistente di confermare l'esclusione disposta ai danni della Capri Evolution s.p.a. che oggi si grava in questa sede di Giustizia avverso tutte le predette e congiuntamente impugnate determinazioni di esclusione emesse ai suoi danni.

1.2. Si costituiva in giudizio l'Amministrazione regionale dapprima con produzione fascicolare e memoria del 21.1.2009, di poi depositando ulteriore analoga documentazione in data 14.10.2011 in vista della pubblica Udienza di merito.

Dal canto suo, la ricorrente dapprima interponeva, come detto, i motivi aggiunti indicati più sopra, con cui estendeva la domanda demolitoria al provvedimento ulteriormente assunto dalla P.A. procedente ed, inoltre, articolava domanda di riconoscimento del diritto e conseguente declaratoria giurisdizionale ad essere, iussu judicis e per compulsum ad opera della Sezione, ammessa al finanziamento per cui odiernamente si disputa.

Non articolava, tuttavia la deducente, domanda di risarcimento di tutti i danni patiti e patiendi nonché di riconoscimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivalutazione monetaria e interessi legali sulla somma via via rivalutata anno per anno, conformemente al "leading case" di cui a Cass. Civ. SS. UU.,17 febbraio 1995, n. 1712 e giurisprudenza di legittimità e merito anche del G.A., poi conformatasi.

Potendo intuitivamente ciò fare nell'eventuale sede dell'ottemperanza ovvero con nuovo autonomo ricorso incardinato successivamente al passaggio in giudicato della positiva decisione che si viene ad opera del Collegio ad assumere in questa sede di giustizia.

2.1. Il gravame in epigrafe è dalla deducente affidato ad un unico corposo articolato mezzo di gravame rubricante violazione di legge e dell'art. 97 Cost. Cost., nonché dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa; violazione art. 8 comma 2, lett.) p del bando;

infrazione della Delibera di G.R. 1848/2005 recante gli indirizzi interpretativi per l'allestimento del bando in causa; eccesso di poter per illogicità, manifesta ingiustizia, travisamento, difetto assoluto di motivazione e di istruttoria, erroneità dei presupposti di fatto e di diritto, sostenendo che invece e contrariamente a quanto in due provvedimentali occasioni ha ritenuto la P.A. resistente ad opera del suo organo provvisorio e straordinario costituto dalla prima commissione di valutazione delle proposte degli aspiranti e da quella appositamente istituita per il riesame in autotutela delle relative pervenute istanze in tal senso, non sussistono le addotte difformità tra le opere descritte nella perizia giurata allegata alla domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissione al finanziamento e quelle oggetto della DIA prodotta al Comune e del permesso di costruire già rilasciato per la costruzione dell'interrata autorimessa.

2.2. Quanto invece al motivo di esclusione di cui al riportato n. 26 del relativo elenco, la ricorrente sostiene che il tecnico abilitato redigente la perizia giurata prodotta in sede procedimentale ha esattamente indicato, conformemente alla elencazione allegata alla DIA nonché ai relativi grafici di progetto annessi, le stesse opere descritte in perizia; ed, inoltre, che, conformemente all'all. 6 invocato dalla Regione, lo stesso documento, valsente quale lex specialis della gara all'esame della Sezione, richiedeva solo una descrizione sintetica delle opere a farsi, onde consentire alla Commissione valutatrice di percepire ictu oculi la consistenza di previsti lavori e la loro ammissibilità alle linee guida e ad atti di indirizzo governanti il finanziamento per cui è oggi causa.

3.1. Prescindendo dallo scrutinio delle censure di violazione delle rubricate norme del bando, opina il Collegio che le due svolte censure recano il pregio della persuasività e vanno conseguentemente accolte con annullamento dei due provvedimenti espulsivi gravati col ricorso in epigrafe e con i successivi suindicati motivi aggiunti ritualmente introdotti in causa.

3.2. Invero, quanto alla censura articolata con il motivo di esclusione sub n. 25, va rilevato che esattamente e fondatamente nella istanza di riesame in autotutela prodotta dalla deducente in seno al

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento concorsuale oggi al vaglio del Tribunale, esattamente la medesima rilevava che "nella DIA del 11.8.2006 prot. n. 22026 sono indicati in dettaglio dalla lettera A) alla lettera M), suddivisi per capitoli specifici, tutti gli interventi murari previsti per il fabbricato ricettivo principale identificato al mappale n. 328 sub 1 e 2; la richiesta di permesso a costruire del 11.08.2006 prot. 22025 riguarda gli interventi per la realizzazione del parcheggio/locale autorimessa sul terreno identificato al mappale 329".

Le riassunte controdeduzioni sono all'evidenza documentalmente con chiarezza suffragate e si disvelano pertanto fondate e meritevoli di doveroso loro accoglimento.

3.3. Invero, basta raffrontare la descrizione analitica delle opere a farsi contenuta nella perizia giurata di tecnico abilitato prodotto nella competente sede procedimentale dalla ricorrente nonché versato agli atti del presente giudizio, in doveroso sinottico confronto con la descrizione grafica degli stessi, recata dagli elaborati di progetto (stato attuale e stato di progetto, doc.9 produzione ricorrente) per rendersi immediatamente e all'evidenza conto che è esatto quanto sopra riportato e rilevato dalla esponente Capri evolution s.r.l.

3.3. Ed invero è infondato ritenere, come ha fatto la P.A. nei due gravati provvedimenti escludenti, nonché ribadito dal Dirigente competente con la nota prodotta in vista della pubblica Udienza in data 14.10.2011 dall'Avvocatura regionale (nota di seguito fatta dal Collegio oggetto di puntuali conto deduzioni), che le opere descritte

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la Dia non identificano le aperture nuove di vani e le nuove tramezzature interne, difformemente peraltro da quanto illustrato nella perizia giurata pure prodotta a corredo dell'istanza di ammissione alla pubblica provvidenza per cui è controversia.

Basta infatti in proposito al Collegio confrontare sinotticamente gli elaborati grafici di cui al predetto doc.9 della ricorrente, nelle loro due indefettibili componenti rappresentate dallo stato attuale e stato di progetto, per percepire ictu oculi che nello stato di progetto è debitamente raffigurata ed agevolmente percepibile la realizzazione di nuove aperture interne e di nuove tramezzature (pareti divisorie di /tra vani).

Ed infatti, analiticamente si osserva che:

a) nello stato di progetto la stanza n. 3 e quella n. 4 sono separate da un evidente corridoio e pertanto non comunicanti, laddove nello stato attuale tra la corrispondente "sala colazioni" e la "hall" si raffigura una vistosa apertura che mette dunque in comunicazione i due vani.

Risultano pertanto all'evidenza create nuove aperture;

b) nello stato attuale mentre la stanza 1 e la stanza indicata nel grafico come + 4.35 posta in basso sotto la prima, vi è comunicazione attraverso, prima, una vistosa apertura mediana che poi si dipana in un più stretto corridoio, viceversa nello stato di progetto raffigurato a sinistra della planimetria in analisi, tra le corrispondenti "cucina" di altezza m. 3,68 e sottostante in basso

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2008/200... 06/04/2012

vano mediano di altezza mt. 3,65, scompare la suindicata intercomunicazione e viene invece indicata e raffigurata una parete non prevista nello stato di fatto ante progetto, la quale separa e divide i due descritti locali.

Detta parete tecnicamente definiscesi tramezzo.

Queste, denota il Collegio le principali due variazioni. Ma altre variazioni risutano meglio e più agevolmente nella planimetria "stato dei luoghi"parimenti prodotta dalla ricorrente al Doc. 9 e depositata all'amministrazione in data 11.8.2006 a firma del puntuale tecnico progettista Geom. Giuseppe Russo.

3.4. Risulta, dalla disamina dianzi illustrata dei grafici allegati alla DIA in questione, che è infondato l'assunto della Regione posto a base dei due impugnati provvedimenti di esclusione dal finanziamento del progetto presentato dalla Capri Evolution s.r.l.

3.4.1. Sorprende pertanto il Collegio che il Dirigente del competente settore, nella Relazione versata in allegato dall'Avvocatura regionale il 14.10 2011 agli atti di questo Tribunale, nel controdedurre analiticamente quanto infondatamente sia alle deduzioni illustrate in seno al procedimento dalla Capri Evolution odierna denunciante, sia alle allegazioni difensive di cui al ricorso in disamina, ribadisca la correttezza dell'operato delle due Commissioni incaricate dalla Regione, ribadendo, sul punto sopra illustrato dal Collegio giudicante, che nella DIA sono descritte opere che non integrando la fattispecie dell'adeguamento funzionale, non trovano riscontro

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2008/200... 06/04/2012
fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elenco degli interventi descritti nella perizia giurata" (Rel. Dirigente competente Regione Campania cit., pag. 3 ad initium).

3.4.2. In contrario oppone il Collegio:

1) che le opere raffigurate negli elaborati grafici sopra illustrati (creazione di intercomunicazioni tra vani ossia di aperture interne nonché di tramezzi) costituiscono certo adeguamento funzionale;

2) che la motivazione dell'esclusione di cui al n. 25 sopra delineato non concerne la discrasia tra il divisato adeguamento e le opere progettate in DIA che trovano perfetto riscontro nella descrizione, non troppo sintetica, di cui alla prodotta e versata in atti perizia giurata (doc. 10 ricorr., su cui amplius, infra) conseguendone che le riportate allegazioni del Dirigente regionale costituiscono integrazione postuma della motivazione in giudizio assolutamente vietata nel nostro ordinamento in ossequio al canone di buon andamento scolpito nell'art. 97 Cost., nonché dell'esigenza di delimitare il controllo giurisdizionale sull'attività della P.A.

Sul divieto di integrazione postuma e in giudizio della motivazione di un provvedimento impugnato, in giurisprudenza ex pluribus, (di recente cfr. T.A.R. Puglia – Bari, Sez. III, 13 aprile 2011, n. 578), salvo il caso di motivazione che sia già "in nuce" presente e ricavabile dal contesto del provvedimento, come di recente chiarito dal Giudice d'appello (Consiglio di Stato, Sez. IV, 27 maggio 2010, n.3377; Consiglio di Stato, Sez. VI, 3 marzo 2010, n. 1241, nonché la coeva Sentenza resa dalla Sezione e depositata il 23.2.2012 sul

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2008/200... 06/04/2012
fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorso di R.G. n. 5241 del 2011).

3.4.3. In secondo luogo osserva il Collegio che l'adeguamento funzionale non necessariamente si distingue dalle opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, dovendo, mentre siffatta diversità non è predicabile in termini generali, sceverarsi singulatim indagando il concreto atteggiarsi delle singole opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria onde apprezzare adeguatamente se le stesse integrino anche adeguamento funzionale.

3) la presunta insussistenza dell'adeguamento funzionale nella Dia in analisi non entra nella motivazione del sopra descritto motivo di esclusione n. 25, che fonda solo ed esclusivamente sulla asserita inesistente difformità tra le opere descritte nella Dia e quelle elencate e descritte nella perizia giurata coevamente depositata in sede procedimentale dalla ricorrente.

4.1. Del pari sostenuto da marcati profili di fondatezza che ne impongono l'accoglimento è anche il secondo sub – motivo articolato dalla Capri Evolution s.r.l.

Basta leggere la dettagliata e analitica descrizione delle opere contenuta nella prodotta e versata in atti perizia giurata (doc. 10 ricorrente) per rendersi conto che la stessa, non solo all'allegato 6 – come inesattamente, recte, inesaustivamente deduce la ricorrente nella memoria depositata il 5.1.2012, nei termini di cui all'art. 73 Cod.Proc.Amm. - bensì nel corpo stesso dell'elaborato peritale illustrativo (perizia cit. pag. 2, ad initium), si afferma che

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2008/200... 06/04/2012
fonte: http://burc.regione.campania.it

"l'intervento consiste in un insieme di opere murarie, quali (...) MODIFICHE DELLE APERTURE INTERNE per creare una maggiore funzionalità negli ambienti interni, REALIZZAZIONE DI TRAMEZZATURE INTERNE PER RICAVARE LE SINGOLE STANZE, sostituzione di tutti gli impianti con realizzazione di tutti i sottoservizi necessari alla realizzazione dei nuovi impianti tecnologici quale idrico, elettrico, e nuovo impianto climatizzatore caldo – freddo con centrale termo frigorifera e mobiletti erogatori nei singoli ambienti ai sensi della legge 46/90" (perizia cit. pag. 2).

Altro che non consistere il progettato intervento di straordinaria manutenzione, ANCHE in adeguamento funzionale come infondatamente assume il Dirigente regionale competente nella nota di controdeduzioni al ricorso versata dall'Avvocatura Reg. nella produzione del 14.10.2011!

4.2. Il Collegio, alla luce delle riportate declaratorie, non può pertanto non concludere nel senso che è fondata la censura in scrutinio e infondate risultano le suindicate allegazioni difensive del Dirigente Regionale competente.

Per completezza espositiva, e sempre con riferimento alla citata nota Dirigenziale del 11.10.2001 (prot. Regione), la stessa è destituita di fondamento con riguardo al rilievo svolto alla pag. 2 in fine, secondo cui la determinazione di esclusione assunta ai danni della ricorrente dalla Commissione di valutazione dei progetti, sarebbe stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

confermata e resa definitiva da quella di cui al decreto dirigenziale n. 375 del 27.7.2009 di approvazione delle risultanze della commissione nominata per la valutazione delle istanze di riesame, tra cui quella presentata dalla Capri Evolution.

In proposito evidenzia il Collegio come sfugga in toto al Dirigente citato, che il predetto secondo decreto dirigenziale è stato tempestivamente gravato nel presente giudizio dalla ricorrente che ha in proposito appositamente interposto i motivi aggiunti citati più sopra.

Del tutto inconferente quanto irrilevante è poi il successivo rilievo spiegato nella medesima nota Dirigenziale regionale, secondo cui il secondo citato decreto "ha riguardato esclusivamente i progetti di investimento già collocati nella graduatoria dei progetti ammessi (...) e quelli già riammessi dal T.A.R. a seguito di ricorso giurisdizionale, mentre il progetto presentato dall'impresa Ca.PRI. Evolution s.r.l." (...) non è stato né doveva essere sottoposto a nuova valutazione nelle more della decisione da parte del TAR" (Rel. dirigenziale cit., pag. 4 ad initium).

Rimarca il Collegio come obliteri il citato Dirigente sul punto che: a) l'obbligo di rivalutare ANCHE il progetto presentato dalla esponente non discendeva e doverosamente (attesane la doviziosietà ed analiticità, oggi da questo Giudicante ritenuta fondata) dalla da essa presentata puntuale istanza di riesame in autotutela del pregresso adottato provvedimento escludente; b) l'omessa

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2008/200... 06/04/2012
fonte: http://burc.regione.campania.it

sollecitazione da parte di questo T.A.R. a rivalutare anche il progetto della esponente discende non da scarsa considerazione delle di lei legittime fondate lamentele giurisdizionali, bensì dall'irrefutabile dato processuale che nel quadro del ricorso in scrutinio interposto dalla Ca.PRI Evolution s.r.l. non è stata coltivata l'istanza cautelare di sospensione del gravato provvedimento regionale.

Laddove odiernamente, lo stesso è fatto oggetto di analitiche puntuali e fondate doglianze con i motivi aggiunti ritualmente introdotti e scrutinati con la presente Sentenza unitamente al ricorso principale del 2008.

5. In definitiva, al lume delle considerazioni finora illustrate, il primo ed unico motivo di ricorso si profila indiscutibilmente assistito da marcate note di indubbia fondatezza e, pertanto, merita pieno accoglimento con integrale satisfattivo annullamento dei due decreti giurisdizionali gravati con il ricorso principale e con i motivi aggiunti depositati il 18.10.2011.

Le spese di causa debbono come d'ordinario seguire il generale riparto dei titoli economici implicati dalle iniziative giurisdizionali e, liquidate come da dispositivo, vanno poste a carico della resistente Regione Campania.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposto, lo accoglie e, per l'effetto, annulla i provvedimenti impugnati.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in euro 2.000,00. (duemila), oltre a Cap e Iva, come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2012 con l'intervento dei Magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 04/04/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

- 5 OTT. 2012

AREA 04 - SETTORE 02

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0726318 04/10/2012
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.

Al Dirigente del Settore
Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche
Centro Direzionale Is. C/5
NAPOLI (**13/02**)

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. III
promosso da Ca.Pri Evolution soc a r.l. c/ R.C. ed altri
Sentenza n. 1620/12 - Pratica n. 926/2008

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza inerente al giudizio in oggetto e, da ultimo, alla nota prot. n. 393934 del 23/05/12, si trasmette, per l'esecuzione, copia dell' atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 26/09/12, concernente il pagamento delle spese di giudizio liquidate con sentenza TAR Campania sez. III n. 1620/12.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
- 5 OTT. 2012
726318

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE 01
1503
28 SET 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Avv. Antonino Di Martino
Via R. Bosco n. 491 Vico Equense
0818023943 - fax 0818020063

926/2008

Avv. Palumbo

COPIA

ATTO DI PRECETTO

La Società Ca. Pri Evolution a r.l., con sede in Borgomanero (Novara), al viale Marazza n. 4, c.f. e p. iva 02063820035, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante p.t., Dott.ssa Cinzia Primatesta, nata ad Omegna (No) il 24 dicembre 1973, rappresentata e difesa, giusta mandato a margine, dall'Avv. Antonino Di Martino presso il quale elettivamente domicilia in Vico Equense, alla via R. Bosco n. 491 (pec: studio-dimartino@pec.giuffre.it)

PREMESSO

- che con sentenza n. 1620/2008 depositata in data 4 aprile 2012, l'Ecc.mo T.A.R. Campania, Napoli, accoglieva il gravame proposto dalla società istante annullando i provvedimenti di esclusione impugnati ed acclarando il diritto di Ca. Pri Evolution s.r.l. di essere ammessa nella graduatoria dei soggetti destinatari dei benefici economici di cui al Bando Pubblico P.O.R. Campania 2000 – 2006 asse 4 sviluppo locale misura 4.5 sostegno allo sviluppo ed alla riqualificazione dei sistemi turistici locali approvato con D.D. n. 63 del 16 maggio 2006 e, nel contempo, condannava la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento delle spese di giudizio liquidate in €2000,00 oltre CAP e IVA;
- che la indicata pronuncia, munita di formula esecutiva in data 12 aprile 2012, veniva in tale forma notificata alla Regione Campania in data 18 maggio 2012;
- che la Regione Campania non provvedeva al pagamento di alcunché;

Avv. Antonino Di Martin
Io sottoscritta Dott.ssa Cin
Primatesta, nata ad Omeg
(No) il 24 dicembre 19
n.q. di leg. rapp.te p.t. di C
Pri Evolution a r.l., c
sede in Borgomane
(Novara), al viale Marazza
4, c.f. e p. iva 0206382003
informata delle faco
previste dal Decre
Legislativo n. 28/2010,
nomino e costituisco, m
difensore e procuratore n
presente giudizio, in og
stato e grado, anche p
l'appello e per il reclamo, i
comprese le fasi cautela
esecutive, incidentali e
opposizione, con ogni facol
come per legge, cc
autorizzazione a transiger
chiamare in causa, integra
il contraddittorio, conciliar
quietanzare, incassare
nominare procurato
domiciliatari avendo si
d'ora per rato e fermo il Su
operato e delegandoLa all
sottoscrizione del presente
di ogni altro atto. Le dc
espresso consenso, ai sens
della Legge 31 dicembr
1996, n. 675 e succ
modifiche ed integrazioni a
trattamento ed all
comunicazione dei nostri dat
personali nel rispetto dell
disposizioni della vigente
normativa. Eleggo domicilio
con Lei in Vico Equense, alla
via R. Bosco n. 491

CA. PRI EVOLUTION S.R.L.

Tal'è

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
- 1 OTT 2012
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Antonino Di Martino
Via R. Bosco n. 491 Vico Equense
0818023943 - fax 0818020063

tanto premesso, la società Ca. Pri. Evolution s.r.l., in persona del legale rapp.te p.t., come sopra rapp.ta, difesa ed elett.te dom.ta,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente – legale rapp.te p.t., dom.to per la carica in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, di provvedere al pagamento in suo favore dei seguenti importi:

competenze liquidate	€2000,00	X
cpa	€80,00	X
iva	€436,80	X
contributo unificato	€500,00	X
precetto	€100,00	X
spese	€10,00	X
spese bolli copia sentenza	€24,00	X
spese notifica sentenza	€7,56	X
totale	**€3158,36 oltre eventuali accessori di**	

legge con l'espressa avvertenza che, decorso il termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

s.j. Vico Equense,

Avv. Antonino Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Antonino Di Martino
Via R. Bosco n. 491 Vico Equense
0818023943 - fax 0818020063

L'anno duemiladodici, addì del mese di , ad istanza dell'Avv. Antonino Di Martino nonché della Società ricorrente, nella qualità e con il domicilio in atti indicato, io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso il Tribunale di Torre Annunziata – sez. dist. di Sorrento - ho notificato, per piena e legale scienza e ad ogni effetto di legge, il suesteso atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rapp.te p.t., dom.to per la carica presso la sede dell'Ente in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81 mediante

MEDIANTE SPEDIZIONE
A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
CON R.A.R. AI SENSI DI LEGGE

2 6 SET 2012

SORRENTO
L'Uff. Giudiziario
Nevio Stefanelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 SET. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. _2__/2012

AREA _____13_____SETTORE _____02_____

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore *02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* dell'A.G.C. 13 *"Turismo e Beni Culturali"*, visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Sig. Aniello ROMANO, nato a Paolisi (BN) il 14.12.1940, C.F. RMN NLL 40T14 G318E

Oggetto della spesa
Liquidazione onorario e spese per attività CTU nel giudizio civile iscritto presso il Tribunale di Benevento (n. 2308/1993 R.g.a.c.) tra Regione Campania e La Torella Ernesto, quantificate con decreto del 17.05.2006 (€ 1.418,10 a titolo di onorario ed € 490,00 a titolo di spese, per un totale pari ad euro 1908,10) e compensate tra le parti nella misura del 50% con la successiva sentenza n. 1743/2007 del Giudice della Sezione Stralcio presso il Tribunale di Benevento, per cui risultano a carico della Regione Campania per un importo pari a € 954,50 oltre CAP e IVA.

Tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione del decreto del 17.05.2006 e della successiva sentenza n. 1743/2007 del Giudice della Sezione Stralcio presso il Tribunale di Benevento

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

Con atto di citazione, notificato in data 16.07.1993, la Regione Campania conveniva in giudizio l'impresa La Torella Ernesto innanzi al Tribunale di Benevento per sentire accertare e dichiarare l'obbligo, nella sua qualità di titolare dell'omonima ditta, alla restituzione della somma di lire 175.672.877 a seguito della revoca del contributo ex L. 219/81 – avvenuta con la Deliberazione di G.R. n. 6721 del 24.11.1992 – per esercizio dell'attività alberghiera senza la prescritta autorizzazione all'epoca del sisma (1980) e, per l'effetto condannarla, in uno alla restituzione della predetta somma, al pagamento degli interessi legali e rivalutazione oltre al pagamento delle spese, diritti ed onorari del giudizio.

La ditta La Torella Ernesto impugnava e contestava la domanda proposta, deducendo di aver impugnato dinanzi al TAR Campania, tra l'altro, la citata deliberazione n. 6721/1992, chiedendone la sospensione dell'esecuzione.

In data 14.11.1996 l'impresa La Torella Ernesto notificava alla Regione Campania atto di citazione con cui chiedeva all'adito Giudice presso il Tribunale di Benevento la dichiarazione di illegittimità, erroneità e infondatezza della richiesta di restituzione come formulata e quantificata nei suoi confronti in quanto fondata su erronea rideterminazione dell'importo ammissibile a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'udienza del 4.7.1997, su richiesta delle parti, la causa veniva riunita a quella già pendente tra le stesse parti e con medesimo oggetto, sicché all'udienza del 19.10.2004 il G.I. riservava la causa a sentenza con concessione dei termini di cui all'art. 190 cpc.

Con ordinanza del 28.10.2005 il Giudice rimetteva la causa sul ruolo nominando un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) al fine di precisare le opere effettivamente eseguite e il loro ammontare, nonché le opere e le spese tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività di ristorazione in base alla normativa ex L. 219/81.

Il CTU nominato, geom. Aniello ROMANO, depositava in data 3.5.2006 il suo elaborato peritale, evidenziando come non fosse possibile in sede di sopralluogo verificare le opere eseguite, stante lo stato di abbandono e di dissesto dei luoghi. Tuttavia, sulla base delle deduzione delle parti in causa e della documentazione agli atti e della contabilità finale, verificava la corrispondenza delle opere e concludeva determinando l'importo dei lavori in lire 111.020.926, per cui il contributo corrispondente (75%) era pari a lire 83.265.694. In considerazione del fatto che l'impresa La Torella aveva invece già ricevuto un contributo pari a lire 175.672.877, determinava in lire 92.407.183 – pari ad euro 47.724,00 – (cioè nella differenza tra lire 175.672.877 e lire 83.265.694) la somma che il sig. La Torella Ernesto è tenuto a restituire all'Ente Regionale.

Con decreto del 17.05.2006 il Giudice del Tribunale di Benevento liquidava il geom Romano, per l'attività prestata di consulente, le somme di € 1.418,10 (a titolo di onorario) ed € 490,00 (a titolo di spese), per un totale pari ad euro 1908,10 e poneva queste provvisoriamente a carico della Regione.

La sentenza n. 1743 dell'11.12.2007, depositata in cancelleria il 20.12.2007, ha poi stabilito, quanto alle spese del predetto giudizio, che esse sono compensate tra le parti nella misura del 50%.

L'Avvocatura Regionale, con nota n. 175187 del 4.3.2011, nel trasmettere al Settore 02 dell'AGC 13 l'atto di precetto notificato a istanza del geometra Aniello ROMANO, precisava che, a seguito di quanto disposto dalla citata sentenza n. 1743/2007 in merito alle spese di giudizio, le spese di consulenza a carico della Regione Campania sarebbero state pari ad **euro 954,50** (cioè il 50% di euro 1908,10) **oltre cassa previdenza e IVA.**

Il Settore *"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* ha preso atto della necessità di eseguire il decreto del 17.5.2006 alla luce di quanto disposto dalla sentenza della Sezione Stralcio del Tribunale di Benevento n. 1743/2007 in ordine alla liquidazione delle spese di consulenza a favore del geom. Aniello ROMANO, da liquidarsi, per quanto di propria spettanza, come le altre spese di giudizio, nella misura del 50% dell'importo totale.

Non disponendo, tuttavia, di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, scaturisce per il Settore la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un totale di e**uro 1.191,22.**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Decreto del 17.05.2006 del Giudice del Tribunale di Benevento e Sentenza del Giudice della Sezione Stralcio del medesimo Tribunale n. 1743 dell'11.12.2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo	**€ 954,50**
Cassa Previdenziale	**€ 38,18**
Iva	**€ 198,54**
TOTALE DEBITO	**€ 1.191,22**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:
1. il Settore *"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* dell'A.G.C. 13 deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. il medesimo Settore non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spesc inerenti al contenzioso;

b) **che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;**

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di **€ 1.191,22 (millecentonovantuno/22) .**

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto del 17/05/2006 del Giudice del Tribunale di Benevento.
2. Sentenza n. 1743/2007 del Giudice della Sezione Stralcio del Tribunale di Benevento.

Napoli, 19/11/2012

Il Dirigente del Settore
arch. Mario Grassia

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

- 9 MAR 2011 1.21E/31

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA
Prot 2011 0175187 04/03/2011
Mittente Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario Sviluppo e promozione turismo
Classifica 4 1 1

N Pratica

Oggetto:

Settore Interventi nel Settore
Alberghiero e Settore Turistico
CENTRO DIREZIONALE Torre C
80143 NAPOLI

p.c. Geom. Aniello Romano
presso Studio Legale Avv. Luigi Supino
Corso Matteotti n. 7
82011 AIROLA (BN)

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
10 MAR. 2011
175187

2633/91 e 10536/96 C.C.
R.C / La Torella Ernesto
Tribunale di Benevento – Sezione Stralcio

Si trasmette , in allegato alla presente, Atto di Precetto notificato ad istanza del geometra Romano Aniello CTU nominato nel procedimento emarginato.

Si precisa che con la sentenza n. 1743/07, a Voi già trasmessa dalla scrivente, il Tribunale di Benevento ha compensato tra le parti le spese del giudizio nella misura del 50%. Per tale motivo le spese di consulenza risultano a carico della Regione Campania nella misura di €. 954,5 oltre CAP ed IVA.

Si invita, pertanto, codesto Settore a porre in essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli adempimenti di competenza al fine di evitare inutili ed ulteriori aggravi di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte -

Avv. Graziella Mandato
081-7963672

fonte: http://burc.regione.campania.it

2011

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0307765 18/04/2011
Mittente Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica 4 1 1

Settore Strutture Ricettive ed
infrastrutture Turistiche
CENTRO DIREZIONALE Torre C
80143 NAPOLI

Oggetto: 2633/91 e 10536/96 C.C.
R.C / La Torella Ernesto
Tribunale di Benevento – Sezione Stralcio

In riscontro a Vs nota prot. 2011.0277464 del 07.04.2011, si trasmette , in allegato alla presente, Atto di Precetto notificato ad istanza del geometra Romano Aniello nonché copia della Sentenza emessa nel procedimento emarginato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte -

Avv. Graziella Mandato
081-7963672

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
21 APR. 2011
307765

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Avv. Luigi Supino
Patrocinio Corte di Cassazione e Consiglio di Stato

COPIA

ATTO DI PRECETTO

ROMANO ANIELLO, di professione geometra, nato a Paolisi (Bn) il 14.12.1940, con Studio al Corso Caudino di Airola (Bn), rappresentato e difeso in virtù di mandato a margine del presente atto, dal sottoscritto avvocato unitamente al quale domicilia al Corso Matteotti n.31 di Airola (Bn)

C.F. RMN NLL 40T14 G318E

premesso:

che l'istante ha espletato funzioni di CTU in un giudizio Civile presso il Tribunale di Benevento tra Regione Campania e La Torella Ernesto ;

che il consulente ha, da tempo, esaurito la propria prestazione;

che il Giudice del Tribunale con decreto del 17.5.06 ha liquidato, per l'attività, prestata di consulente le seguenti somme: 1) Euro 1.418,10 a titolo di onorario; 2) Euro 490,00 a titolo di spese, queste ponendo provvisoriamente a carico della Regione Campania, parte in giudizio;

che copia del menzionato decreto come munito di formula esecutiva da parte del Cancelliere del Tribunale di Benevento nella data del 9.1.2008 è stata notificata in data 4.4.2008;

che la Regione non ha inteso procedere al pagamento del dovuto nonostante notifica di precedente atto di precetto in data 6.10.2009 ed assicurazioni in ordine al pagamento dovuto;

che pertanto è necessario proceder in via esecutiva.

Tanto premesso,

ROMANO ANIELLO come sopra rappresentato, domiciliato e difeso.

INTIMA E FA PRECETTO

Corso Giacomo Matteotti n° 31 82011 Airola (Bn)
Tel-fax 0823-712474
Email : avv.supino@katamail.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla **REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rappresentante legale p.t.** domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n.81 di Napoli di pagare in favore dell'istante, entro e non oltre il termine di giorni 10 dalla notificazione del presente atto, le seguenti somme

Onorari liquidati		Euro	1.418,10
Spese		Euro	490,00
Cassa geom		Euro	56,72
Iva		Euro	294,96
Totale Parziale		**Euro----------2.259,78------**	
Pos. e arch.		Euro	39,00
Corr.nza infor	Euro	39,00	
Cons. cliente		Euro	39,00
Richiesta copie esec	Euro	6,00	
Richiesta copie esec (bolli)	Euro		
Disamina titolo esec		Euro	10,00
Precetto (dir)		Euro	39,00
Precetto (Onorari)		Euro	23,00
Richiesta notifica		Euro	39,00
Magg. Prof		Euro	29,25
Cassa		Euro	5,26
Iva		Euro	53,70
Totale parziale		**Euro----------337,07**	
Totale generale		**Euro---------- 2.596,85**	

Corso Giacomo Matteotti [illegible]
Tel Fax 08[illegible]
Email [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Avv. Luigi Supino
Patrocinio Corte di Cassazione e Consiglio di Stato

ed il tutto per complessivi **Euro 2.596,85** oltre interessi al saldo e spese di notifica del presente atto e come a margine segnate e con avvertimento che, in mancanza, trascorso inutilmente il termine suindicato si procederà esecutivamente

Airola

Avv. Luigi Supino

RELATA DI NOTIFICAZIONE

L'anno 2010 il giorno del mese di novembre, ad istanza e richiesta come in atti io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche ed Esecuzioni presso il Tribunale di Benevento – Sezione Distaccata di Airola – ad effetto e conseguenza di legge ho notificato copia del suesteso atto a

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rappresentante legale p.t. domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n.81 di Napoli mediante spedizione in plico raccomandato come per legge

25 GEN. 2011

L'Ufficiale Giudiziario

Ufficiale Giudiziario Dr.
Maria Ferraro

Corso Garibaldi, 107 Airola (BN) - Scala A, 2° Piano
Tel. e Fax 0823 [illegible]
Email [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

SENTENZA CIVILE N. 1743/2007

SENT. 1743/07
R.G. 2308/93
Cron. 712
Rep. 2204/07

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice della Sezione Stralcio presso il Tribunale di Benevento dott. NICOLA TREMANTE ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 2308/1993 R.g.a.c., trattenuta in decisone all'udienza del 21 marzo 2007, avente ad oggetto RESTITUZIONE SOMME e vertente

Oggetto:
Restituzione somme

TRA

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia 81 e per la presente lite presso l'ex CO.RE.CO – Sez. Prov. Benevento in Benevento alla via dei Rettori, rappresentata e difesa dall'avv. Graziella Mandato della Avvocatura Regionale, giusta mandato in atti.

ATTRICE

LA TORELLA ERNESTO, elettivamente domiciliato in Benevento alla via Perasso 14, presso lo studio dell'avv. Angelo Guida che insieme con l'avv. Carlo Iaccarino lo rappresenta e difende giusta mandato in atti.

CONVENUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Come da verbale di udienza del 21 marzo 2007, che si abbiano per integralmente riportate e trascritte.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione, notificato in data 16.07.1993 la Regione Campania conveniva in giudizio la Ditta La Torella Ernesto dinanzi al Tribunale di Benevento per sentir accertare e dichiarare l'obbligo, nella sua qualità di titolare dell'omonima ditta, alla restituzione della somma di £. 175.672.877 a seguito della revoca del contributo ex. L. 219/81 – avvenuta con la Delibera di G.R. n. 6721 del 24.11.1992 – in relazione all'esercizio dell'attività alberghiera non munito della prescritta autorizzazione all'epoca del sisma e per l'effetto condannarla alla restituzione della predetta somma in uno agli interessi legali e rivalutazione oltre al pagamento delle spese, diritti ed onorari del giudizio.

A sostegno delle proprie richieste, la Regione Campania eccepiva che con Delibera di G.R.C. n. 6271 del 24.04.1992 era stato revocato alla Ditta La Torella Ernesto, nella sua qualità di gestore dell'albergo "Piccolo Mondo" sito in S. Nicola Manfredi (BN), il contributo concesso, ai sensi dell'art. 22 L. 219/81 e L.R. 21/83, con Deliberazioni n. 3737 del 14.6.1983 e n. 6032 del 10.7.1986, di £. 206.674.000 = pari al 75% di 275.566.000 in quanto a seguito di rapporto del Comando Nucleo P.T. della Guardia di Finanza del 28.6.1989, confermato dal supporto tecnico in dotazione presso la Commissione Provinciale ex L. 219/81 di Benevento, si era evidenziata l'inesistenza della prescritta autorizzazione all'esercizio dell'attività alberghiera. Ciò stante si chiedeva alla convenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta la restituzione della somma già liquidata ed erogata, a titolo di anticipazione, di £. 175.672.877.

Si costituiva in giudizio la Ditta La Torella Ernesto, con comparsa di costituzione e risposta, impugnando e contestando in toto la domanda proposta, chiedendone il rigetto, con il favore delle spese. Deduceva la convenuta di aver proceduto all'impugnativa dinanzi al TAR Campania della Delibera di G.R. n. 3039/91 – di cui aveva ottenuto, in accoglimento della domanda incidentale, la sospensione della esecuzione – e della successiva Delibera n. 6721/92, con cui era stato revocato il contributo in relazione alla realizzazione dell'immobile adibito ad albergo e si dava mandato agli uffici competenti di procedere al recupero delle somme erogate.

In data 14.11.1996 la Ditta La Torella Ernesto notificava alla Regione Campania atto di citazione con cui chiedeva all' adito Giudice presso il Tribunale di Benevento la dichiarazione di illegittimità, erroneità ed infondatezza della richiesta di restituzione come formulata e quantificata nei suoi confronti – con il favore delle spese – in quanto fondata su erronea rideterminazione dell'importo ammissibile a contributo.

Si costituiva la Regione Campania e chiedeva il rigetto della domanda attorea, in quanto la contestata rideterminazione del contributo era avvenuta, con Delibera n. 5232 del 5.7.1996, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Commissione Prov.le di Benevento, nonché sul collaudo effettuato in data 16.11.1995, per cui assolutamente giusta e legittima.

All'udienza del 04.07.1997, su richiesta delle parti la causa veniva riunita a quella già pendente tra le stesse parti e con medesimo oggetto, cosicché all'udienza del 19.10.2004, il G.I. riservava la causa a sentenza con concessione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.

Con ordinanza del 28.10.2005, il Giudicante rimetteva la causa sul ruolo nominando un Consulente Tecnico d'Ufficio al fine di precisare le opere effettivamente eseguite ed il loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammontare, nonché le opere e le spese tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività di ristorazione, tenuto conto della normativa di cui alla Legge n. 219/81.

Il CTU nominato, geom. Romano, redigeva il suo elaborato peritale, depositato in data 03.05.2006, evidenziando come non fosse possibile in sede di sopralluogo verificare le opere eseguite, stante lo stato di abbandono e di dissesto dei luoghi. In ogni caso, sulla scorta delle deduzioni ed eccezioni delle parti in causa e della documentazione agli atti e della contabilità finale, verificava la corrispondenza delle opere, sia nelle loro dimensioni che nell' ammontare, alle quantità contabilizzate dai Collaudatori regionali, salvo "alcune modificazioni di contabilizzazione". Concludeva, pertanto, determinando l'importo dei lavori in £. 111.020.926 (comprese le spese tecniche), corrispondenti al contributo (75%) di £. 83.265.694; e, considerando che la Ditta La Torella Ernesto aveva ricevuto dalla Regione Campania la somma di £. 175.672.877, per il titolo per cui è causa, determinava in £. 92.407.183, pari ad € 47.724,00, la somma che il sig. La Torella è, allo stato, tenuto a restituire all'Ente regionale.

Finalmente all'udienza del 27.3.2007 la causa veniva assegnata a sentenza con concessione dei termini di legge.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda attrice è risultata in parte fondata e va quindi accolta per quanto di ragione.

In via preliminare va rigettata la richiesta della parte convenuta di sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c. in attesa dell'esito definitivo dei giudizi pendenti dinanzi al TAR Campania Sez. I n. 1846/91 e Sez. III n. 1060/93.

Quando il Giudice amministrativo è chiamato a decidere (come nella fattispecie) su interessi legittimi – su situazioni giuridiche, cioè, dalle quali, prima della loro tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

giurisdizionale, non possono derivare effetti costitutivi di diritti soggettivi – non c'è necessità di sospensione del giudizio civile, ancorché connesso in qualche modo con quello amministrativo (Cass. 1907/2000).

La difesa attrice, in corso di causa, a far tempo dalla udienza del 17.10.2006, ha precisato e ridotto il suo "*petitum*" richiedendo alla convenuta Ditta la restituzione di una minore somma in linea con l'intervenuto Collaudo regionale delle opere approvato con atto Deliberativo della GRC n. 5232/96, esecutivo ai sensi di legge e mai opposto dall'attore nelle sedi competenti, con cui era stato deliberato il seguente quadro economico: a) importo opere murarie £. 91.678.000; b) spese generali e tecniche £. 9.500.000 per un Totale di £. 101.178.000,, al quale corrisponde un contributo (75%) di £. 75.883.000.

Nel detto atto deliberativo veniva, altresì, previsto che avendo la Regione Campania corrisposto alla Ditta in questione acconti ammontanti a £. 175.672.877 (£. 106.539.877 Decreto 7418/83 e £. 69.133.000 Delibera 6032/86), detratta da tale somma il contributo rideterminato in £. 75.833.500, la Ditta La Torella Ernesto restava debitrice nei confronti dell'ente regionale per £. 99.788.37 (€ 51.536,40), a titolo di danno erariale.

E tale somma, € 51.536,40, è quella effettivamente da ultimo richiesta alla Ditta La Torella Ernesto dalla Regione Campania, maggiorata dagli interessi e dalla rivalutazione monetaria a far data dal 5.07.1996, giorno di approvazione della Delibera GRC n. 5232/96.

Invero la CTU ha concluso in modo parzialmente diverso e da condividere:

"*Al momento attuale, essendo il locale Ristorante-BAR ed accessori in completo abbandono è assolutamente impossibile verificare tutte le opere eseguite, sia perché alcune opere non sono più esistenti, altre nel corso del tempo sono state sostituite ed alcune ancora esistenti sono in pessimo stato di conservazione.*

Sulla scorta delle deduzioni ed eccezioni delle parti in causa e dello studio ed analisi della contabilità dei lavori eseguiti per la ristrutturazione e riparazione dell'immobile adibito a Ristorante redatta dal geometra Vittorio Coviello per conto di La Torella Ernesto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

visionata, controllata e corretta in parte dai Collaudatori (geom. Antonio Aiello e dott.ssa Graziella Mandato) per conto della Regione Campania, Ho ricontrollato la corrispondenza delle dimensioni delle opere stesse ancora esistenti ed ho eseguito la loro valutazione secondo i prezzi della Tariffa del Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. per la Campania corrispondente all'epoca della progettazione e del rilascio del contributo, così come ho valutato gli oneri tecnici spettanti al geom. Coviello secondo la Tariffa Professionale dei Geometri.

Dai calcoli eseguiti si è desunto** che l'ammontare del lavori murari eseguiti è di £. 98.688.736 più ammontare delle spese tecniche di £. 12.332.190 si ottiene il corrispettivo totale di £. 111.020.926 sul quale corrisponde il **contributo** (75%) a favore di La Torella Ernesto **di £. 83.265.694.

***L'importo così calcolato va detratto dalla somma** degli acconti già ricevuti dal Sig. La Torella Ernesto **di complessive £. 175.672.877** (£. 106.539.877 ricevuti in data 10.09.1983 più £. 69.133.000 ricevuti in data 10.07.1986).*

***In considerazione di quanto innanzi il Sig. La Torella Ernesto deve rimborsare alla Regione Campania la somma di £. 92.407.183** (£. 175.672.877 meno £. 83.265.694) **pari ad € 47.724,00**".*

Non risulta accoglibile per deficienza probatoria la peraltro tardiva (formulata per la prima volta nella memoria conclusionale) e singolare domanda attrice relativa alla condanna del convenuto per pretesi danni subiti dalla Regione "per l'intralcio al regolare finanziamento dell'attività amministrativa ed aggravio di lavoro degli uffici regionali provocato dall'attività posta in essere dalla Ditta La Torella Ernesto".

La Regione ha applicato criteri e calcoli non del tutto corretti, ha erroneamente dapprima preteso la restituzione dell'intero contributo, riducendo solo da ultimo (e comunque in eccesso) la propria pretesa di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene perciò condannata la Ditta La Torella Ernesto a rimborsare alla Regione Campania la somma di € 47.724,00 (pari a vecchie L. 92.407.183) a far tempo dal 5.7.1996 (giorno di approvazione della Delibera GRC n. 5232/96) maggiorata degli interessi legali sino all'effettivo soddisfo.

Sussistono adeguate ragioni per compensare tra le parti il 50% delle spese del presente giudizio, mentre il restante 50 % segue la soccombenza e viene liquidato come in dispositivo.

P. Q. M.

Il Tribunale di Benevento Sezione Stralcio, in persona del Giudice unico dr. Nicola Tremante, ogni altra istanza, deduzione, eccezione, conclusione e difesa respinte, definitivamente pronunziando sulla azione introdotta dalla Regione Campania con citazione notificata il 16.7.1993, così decide:

1) Accoglie la domanda attrice per quanto di ragione e per l'effetto condanna il convenuto La Torella Ernesto a corrispondere alla Regione Campania la seguente somma:
   - € 47.724,00 (già pari a £. 92.407.183) a titolo di restituzione del contributo ex L. 219/81 erogato e non dovuto in relazione all'esercizio di attività alberghiera non munito della prescritta autorizzazione.

   Sulla cennata somma saranno altresì corrisposti dal convenuto La Torella Ernesto in favore della Regione Campania gli interessi legali dal 5.7.1996 fino alla data del soddisfo.
2) Compensa tra le parti il 50 % delle spese del presente giudizio; condanna il convenuto La Torella Ernesto al pagamento in favore della Regione Campania del residuo 50 % delle spese del presente giudizio che liquida per tale 50 % in

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivi € 4.145,00 di cui per spese € 145,00, per diritti €1.500,00 e per onorari € 2.500,00, oltre spese generali del 12,5 %, IVA e CPA come per legge.

Così deciso in Benevento, 11 dicembre 2007

IL GIUDICE UNICO

Dr. Nicola Tremante

Nicola Tremante

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Benevento, 20 DIC. 2007

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

(dr. A. Bianchini)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Benevento - 4 FEB. 2009 IL CANCELLIERE

La presente copia, conforme al suo originale ed in forma esecutiva, si rilascia a richiesta dell'avv. Graziella Mercato

Benevento, - 4 FEB 2009

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 3/2012

AREA _____13_____SETTORE _____02_____

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore 02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Comune di Romagnano al Monte (SA), con sede legale in Romagnano al Monte, Piazza della Libertà - c.f. 82002010658 -

Oggetto della spesa
Pagamento di spese di giudizio quantificate in complessivi € 1.500,00 dalla sentenza n. 2618 del 01/06/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez..

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez..

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Il Comune di Romagnano al Monte con ricorso notificato al Tar Napoli chiedeva l'adozione delle misure necessarie per l'esecuzione, da parte della Regione Campania, del giudicato formatosi sul Decreto del Presidente della Repubblica n. 2372/2008 con il quale era stato accolto il ricorso straordinario, da esso proposto, per l'annullamento dell'esclusione dall'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento di cui alla Delibera regionale n. 1832/2006. Detta deliberazione istituiva un Parco Progetti per il turismo, relativo ad interventi infrastrutturali tesi al sostegno dell'offerta turistica e al decreto dirigenziale n. 586 del 23/11/2006 contenente il bando.
Con la sentenza n. 2618 del 01/06/2012 il TAR Napoli, III sez., ha accolto il ricorso.
La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al rimborso, in favore della parte ricorrente, delle spese di giudizio liquidate in complessivi Euro 1.500,00. Detta sentenza è stata trasmessa al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dal Sett. 02 dell'AGC Avvocatura in data 12/06/2012, come risulta dalla nota n. 450829/2012.
Il Settore"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" ha preso atto della necessità di eseguire il giudicato del TAR in ordine alla liquidazione delle spese di giudizio a favore del Comune di Romagnano al Monte ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita

fonte: http://burc.regione.campania.it

la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez.

IMPORTO € 1.500,00

TOTALE DEBITO **€ 1.500,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:
1. il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. il medesimo Settore non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € 1.500,00.

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania, NA, III sez., trasmessa con nota n. 450829 del 12/06/2012 dall'AGC Avvocatura, Sett. Contenzioso Amm. vo e Trib.

Napoli, 14/11/2012

Il Dirigente del Settore

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 3/2012

AREA _____13_____SETTORE _____02_____

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore 02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Comune di Romagnano al Monte (SA), con sede legale in Romagnano al Monte, Piazza della Libertà - c.f. 82002010658 -

Oggetto della spesa
Pagamento di spese di giudizio quantificate in complessivi € 1.500,00 dalla sentenza n. 2618 del 01/06/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez..

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez..

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Il Comune di Romagnano al Monte con ricorso notificato al Tar Napoli chiedeva l'adozione delle misure necessarie per l'esecuzione, da parte della Regione Campania, del giudicato formatosi sul Decreto del Presidente della Repubblica n. 2372/2008 con il quale era stato accolto il ricorso straordinario, da esso proposto, per l'annullamento dell'esclusione dall'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento di cui alla Delibera regionale n. 1832/2006. Detta deliberazione istituiva un Parco Progetti per il turismo, relativo ad interventi infrastrutturali tesi al sostegno dell'offerta turistica e al decreto dirigenziale n. 586 del 23/11/2006 contenente il bando.
Con la sentenza n. 2618 del 01/06/2012 il TAR Napoli, III sez., ha accolto il ricorso.
La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al rimborso, in favore della parte ricorrente, delle spese di giudizio liquidate in complessivi Euro 1.500,00. Detta sentenza è stata trasmessa al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dal Sett. 02 dell'AGC Avvocatura in data 12/06/2012, come risulta dalla nota n. 450829/2012.
Il Settore"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" ha preso atto della necessità di eseguire il giudicato del TAR in ordine alla liquidazione delle spese di giudizio a favore del Comune di Romagnano al Monte ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita

fonte: http://burc.regione.campania.it

la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez.

IMPORTO € 1.500,00

TOTALE DEBITO **€ 1.500,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:

1. il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. il medesimo Settore non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € 1.500,00.

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 2618/2012 del TAR Campania, NA, III sez., trasmessa con nota n. 450829 del 12/06/2012 dall'AGC Avvocatura, Sett. Contenzioso Amm. vo e Trib.

Napoli, 14/11/2012

Il Dirigente del Settore

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 GIU. 2012

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0450829 12/06/2012
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.

56/2012

All'A.G.C. Turismo e Beni Culturali
Settore Strutture Ricettive e
Infrastrutture Turistiche (13 – 02)
Centro Direzionale Is. C/5
80143 NAPOLI

c.p.c. All'Avv. M.V. De Gennaro
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania
Promosso da **Comune Romagnano Al Monte**
C / R.C.
Esecuzione sentenza

Si trasmette, per l'esecuzione, anche relativamente alle spese di giudizio, copia della sentenza del TAR Campania – Napoli Sez I n° 1820/12 del 19/04/2012, inerente al giudizio in oggetto.

Si trasmette altresì, copia della diffida del Dott. Angelo Aceto, in qualità di Sindaco del Comune di Paupisi (BN) concernente l'esecuzione della sentenza medesima.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./gc

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
19 GIU. 2012
450829.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Avvocato Difensore:

De Gennaro Maria Vittoria

Presso:

De Gennaro Maria Vittoria
Via S.L Lucia,81 C/0 Avvoc.Region. Napoli
Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 01/06/2012 con il n. 2618/2012 ed esito: **Accoglie**.

Numero Registro Generale: 498/2012

Parti	**Avvocati**
Comune Di Romagnano Al Monte In Persona Del Sindac	Armenante Francesco
Contro:	
Parti	**Avvocati**
Regione Campania In Persona Del Presidente P.T. , ed altri	De Gennaro Maria Vittoria

Napoli, li' 01/06/2012

Il Segretario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0428818 05/06/2012
Mittente TAR VA 3
Assegnatario Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 02618/2012 REG.PROV.COLL.
N. 00498/2012 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 498 del 2012, proposto da:

Comune di Romagnano al Monte, persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Armenante, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via M. Stanzione n.18 presso lo studio legale Cervelli;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Vittoria De Gennaro, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S. Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ecomodel S.r.l. Mandataria Ati - Mec Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Alessandra Galdi, con la quale elettivamente domicilia presso la segreteria del T.A.R. Campania, sede di Napoli;

per l'esecuzione del giudicato

del Decreto del Presidente della Repubblica emesso in data 28/11/2008, con il quale è stato accolto il ricorso straordinario proposto dal Comune di Romagnano al Monte, su conforme parere, n. 2372/2008, reso dalla Sezione I del Consiglio di Stato, nell'adunanza del 30/07/2008;

nonché

per l'esecuzione del giudicato delle Sentenze n. 202/2010, n. 8692/2010 e n. 3922/2011 emesse dalla III Sezione del T.A.R. Campania di Napoli.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 3 aprile 2012 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTO

Con ricorso notificato in data 23 gennaio 2012 e depositato in data 7 febbraio 2012, parte ricorrente chiedeva l'adozione delle misure giustiziali necessarie per l'ottemperanza, da parte della Regione Campania, del Decreto del Presidente della Repubblica con il quale era stato accolto il ricorso straordinario, proposto da esso istante, per l'annullamento dell'esclusione dall'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento di cui alla delibera regionale n.1832/2006, istitutiva di un Patto Progetti per il Turismo, relativo ad interventi infrastrutturali tesi al sostegno dell'offerta turistica e al decreto dirigenziale n.586 del 23.11.2006 contente il relativo bando, pubblicato in BURC n.55/2006, nonché delle successive sentenze di questa Sezione, nn. 202/2010, n.8692/2010 e n.3922/2011 - passate in cosa giudicata per mancata impugnazione - con le quali erano state respinte le impugnazioni, proposti da altri Comuni partecipanti alla gara e pretermessi in sede di procedimento su ricorso straordinario, avverso il decreto decisorio su quest'ultimo.

La difesa attorea lamenta che la Regione Campania, nonostante la formazione del giudicato sulle pronunce di questo Giudice e la notificazione in data 9 novembre 2011 di una diffida stragiudiziale, aveva continuato a rimanere inerte ed inadempiente rispetto a quanto deciso, instando, perciò, per l'adozione delle misura necessarie all'esecuzione di quanto definitivamente statuito sia in sede di ricorso straordinario sia in sede di giudizio impugnatorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2012/201[illegible]

Si costituiva la Regione Campania che resisteva al ricorso, eccependo preliminarmente l'incompetenza di questo Tribunale per appartenere la competenza a decidere sul presente procedimento, quale giudice dell'ottemperanza, al Consiglio di Stato.

Interveniva ad adiuvandum la Eco Model s.r.l.

All'udienza camerale del 3 aprile 2012, la causa passava in decisione.

DIRITTO

In limine litis va esaminata l'eccezione di incompetenza di questo Giudice, sollevata dalla difesa della Regione Campania, la quale ha indicato – richiamandosi ad alcune recenti pronunce dei giudice amministrativi (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. I, 12 dicembre 2011 n.2341) - nel Consiglio di Stato l'autorità giudiziaria chiamata funzionalmente ad occuparsi delle misure necessarie per l'esecuzione di quanto definitivamente deciso tra le parti, sul rilievo che la statuizione, della quale si chiede l'attuazione, vada imputata, sotto il profilo sostanziale, esclusivamente al Consiglio di Stato. Il parere espresso da quest'ultimo organo, in sede di procedimento su ricorso straordinario, esaurirebbe, infatti, il contenuto del decreto decisorio (D.P.R.) adottato all'esito di quel procedimento, determinando conseguentemente l'individuazione dell'organo, sia pure svolgente una funzione consultiva, come giudice dell'ottemperanza del decreto decisorio emanato su ricorso straordinario.

Sul punto, peraltro, non può ritenersi condivisibile la replica formulata, nel corso della discussione in camera di Consiglio, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.giustizia-amministrativa.it

difesa del Comune istante secondo la quale, nel caso di specie, non troverebbe applicazione "ratione temporis", avuto riguardo al momento dell'emanazione del decreto decisorio, il nuovo regime normativo – risultante, come è noto, anche dal diritto vivente di matrice giurisprudenziale - del ricorso straordinario: il Tribunale rileva in contrario che, trattandosi di fattispecie squisitamente processuale (esecuzione di quanto deciso, secondo il rimedio accordato in base a legge), vale il principio del "tempus regit actum", ragion per cui va applicata la disciplina vigente al momento della proposizione del ricorso introduttivo del presente procedimemto e del compimento delle successive attività processuali, non già quella vigente al momento dell'emanazione del provvedimento del quale si chiede l'attuazione "in executivis".

Quanto poi al contenuto della disciplina applicabile, va osservato che l'esperibilità del rimedio dell'ottemperanza per l'esecuzione del decreto decisorio emanato a seguito di ricorso straordinario, propugnata da tempo da una parte dei giudici amministrativi (cfr. Cons. giust. amm. Sicilia, sez. giurisd., 18 maggio 2009 , n. 415; Id., 19 ottobre 2005, n.695), è stata di recente affermata dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (Cass., Sez. un., 28 gennaio 2011, n.2065), le quali hanno ancorato le ragioni del *revirement* rispetto al precedente orientamento di segno contrario (cfr. Cass., Sez. Un., n.15978 del 2001) sul mutato quadro legislativo per la sopravvenienza di novità normative sia di carattere settoriale che di

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione8/_2012/201203498_11-06-2012_1.html

portata generale:

a)il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 245, comma 2, con riguardo ai decreti di accoglimento di ricorsi straordinari aventi ad oggetto atti delle procedure di affidamento di contratti pubblici ed atti dell'Autorità di vigilanza sugli stessi, che ha previsto l'applicazione degli strumenti di esecuzione di cui alla L. n. 1034 del 1971, artt. 33 e 37;

b)la L. 18 giugno 2009, n. 69 (recante disposizioni per lo sviluppo economico, la competitività nonché in materia di processo civile), all'art.69, comma 1, ha introdotto, sotto forma di periodo aggiunto al testo del D.P.R. n. 1199 del 1971, art. 13, comma 1, alinea, una norma che espressamente prevede che la sezione del Consiglio di Stato, chiamata ad esprimere il parere sul ricorso straordinario, ne sospende l'espressione ed attiva l'incidente di costituzionalità "ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 23 e seguenti della L. 11 marzo 1953, n. 87" se ritiene che il ricorso non possa essere deciso indipendentemente dalla risoluzione di una questione di legittimità costituzionale che non risulti manifestamente infondata, mentre il comma 2 ha disposto l'aggiunta al primo periodo dell'art. 14, comma 1 del citato D.P.R. delle parole "conforme al parere del Consiglio di Stato" e la soppressione del secondo periodo del comma 1, secondo periodo, dello stesso articolo, nonché l'abrogazione del comma 2, così eliminando la possibilità - originariamente prevista - che il Ministero, nel formulare la proposta di decreto presidenziale, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

discosti dal parere espresso dal Consiglio di Stato, previa sottoposizione della sua proposta al Consiglio dei Ministri;

c)la nuova disciplina del giudizio d'ottemperanza prevista dal "codice del processo amministrativo", contenuto nell'allegato 1) del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, emanato in attuazione della delega per il riordino del processo amministrativo disposta dalla citata L. n. 69 del 2009, art. 44. In particolare, l'art. 112, nel dettare le "disposizioni generali sul giudizio di ottemperanza", ha disposto, al comma 2, che l'azione di ottemperanza possa essere proposta per conseguire l'attuazione delle sentenze del giudice amministrativo passate in giudicato (lett. a) e, altresì, delle sentenze esecutive e degli altri provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo (lett. b), oltre che delle sentenze passate in giudicato e degli altri provvedimenti ad esse equiparati del giudice ordinario (lett. c), nonché delle sentenze passate in giudicato e degli altri provvedimenti ad esse equiparati per i quali non sia previsto il rimedio dell'ottemperanza (lett. d) e dei lodi arbitrali esecutivi divenuti inoppugnabili (lett. e). In maniera corrispondente, il successivo art. 113, nell'individuare il giudice dell'ottemperanza, ha disposto che il ricorso si propone, nel caso di cui all'art. 112, comma 2, lett. a) e b), al giudice che ha emesso il "provvedimento" della cui ottemperanza si tratta (essendo competente il tribunale amministrativo regionale anche per i suoi provvedimenti confermati in appello con motivazione del tutto conforme) (comma 1), mentre nei casi di cui all'art. 112, comma 2, lett. c), d) ed e), il ricorso si

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione8/_2013/201300498_...

propone al tribunale amministrativo regionale nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha emesso la sentenza di cui è chiesta l'ottemperanza (comma 2), secondo un sistema fondato sulla netta distinzione fra l'ottemperanza di sentenze e altri provvedimenti del giudice amministrativo (art. 112, comma 2, lett. a) e b), per i quali è prevista la competenza del giudice amministrativo che ha emesso la sentenza o il provvedimento, e quella di sentenze passate in giudicato, o altri provvedimenti ad esse equiparati, del giudice ordinario o di altri giudici, nonché di lodi arbitrali divenuti inoppugnabili (art. 112, comma 2, lett. c), d) ed e)), per i quali è competente il tribunale amministrativo regionale secondo il criterio di collegamento previsto dall'art. 113, comma 2.

Ad avviso delle Sezioni Unite, in particolare, «nel sistema così delineato la decisione su ricorso straordinario al Capo dello Stato, resa in base al parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di Stato, si colloca nella ipotesi prevista alla lettera b) dell'art. 112, comma 2, e il ricorso per l'ottemperanza si propone, ai sensi dell'art. 113, comma 1, dinanzi allo stesso Consiglio di Stato, nel quale si identifica "il giudice che ha emesso il provvedimento della cui ottemperanza si tratta"».

La riconduzione della fattispecie in esame alla previsione di cui alla lett. b) dell'art.112, comma 2, c.p.a. è stata fatta oggetto di critica da parte dei primi commentatori e di alcune pronunce giurisprudenziale, che hanno evidenziato l'impropriet\u00e0 del richiamo alla lett. b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art.112, comma 2, concernendo la disposizione «le sentenze e i provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo», laddove sarebbe risultato più corretto il riferimento alla lett. d) del medesimo articolo, inerente le «sentenze passate in giudicato» e «gli altri provvedimenti ad esse equiparati per i quali non sia previsto il rimedio dell'ottemperanza». Si è osservato, al riguardo, che « in assenza di una chiara presa di posizione del legislatore, il moto di avvicinamento del ricorso straordinario a quello giurisdizionale può essere solamente tendenziale, senza tradursi in una completa equiparazione tra i due rimedi; pertanto, l'ottemperanza alla decisione sul ricorso straordinario deve farsi rientrare nell'ipotesi di cui alla lett. d) dell'art. 112 comma 2, c.p.a., continuando a qualificare tale decisione alla stregua di un provvedimento formalmente amministrativo, quantunque (per molti aspetti) equiparato ad una sentenza» (T.A.R. Palermo Sicilia sez. III, 19 marzo 2012, n. 585)

Non sono mancate in giurisprudenza pronunce che hanno escluso di identificare, in ogni caso, il giudice dell'ottemperanza a decreto decisorio su ricorso straordinario nel Consiglio di Stato (Cons. Stato, 4 agosto 2011, n.4666; T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. III, 19 marzo 2012, cit.), le quali, prendendo le mosse dal descritto moto di avvicinamento - non tradottosi però in una espressa equiparazione tra i due rimedi - e dalla constatazione del rapporto dinamico e dialettico tra procedimento e processo, concludono nel senso che «l'equiparazione appare possibile solamente sul piano dell'atto e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2012/201 11/06/2012

suoi effetti» e « l'ottemperanza alla decisione sul ricorso straordinario deve farsi rientrare nell'ipotesi di cui alla lett. d) dell'art. 112, comma 1, c.p.a., continuando a qualificare tale decisione alla stregua di un provvedimento formalmente amministrativo, quantunque (per molti aspetti) equiparato ad una sentenza. Una volta accolta tale soluzione, è il successivo art. 113, comma 2, che prescrive che il ricorso sia proposto "al tribunale amministrativo regionale nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha emesso la sentenza di cui è chiesta l'ottemperanza"».

Ciò posto, va soggiunto che, nel caso di specie, l'individuazione di questo Tribunale come giudice dell'ottemperanza trova un peculiare fondamento nella circostanza che essendosi verificata, nella vicenda in esame, una violazione del contraddittorio in sede di procedimento su ricorso straordinario, per omessa integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati (era questo il principale motivo di doglianza dei ricorrenti in via giurisdizionale), il che comportava l'impossibilità di opporre ai ricorrenti in via giurisdizionale i limiti di cui all'art. 10, comma ultimo, stessa legge (cfr. C.d.S., Sez. IV, 28 aprile 1986, n. 299), il Tribunale si era determinato a superare la fase rescindente, comportante il mero annullamento del decreto decisorio con rinvio all'autorità amministrativa per la rinnovazione del procedimento, e ad esaminare anche il merito della controversia concludendo, analogamente a quanto giudicato dal Consiglio di Stato nella formulazione del parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 2372/2008, reso nell'adunanza generale del 30 luglio 2008 e recepito con d.P.R. 28 novembre 2008, nel senso del rigetto dei ricorsi giurisdizionali avverso il decreto decisorio, perciò, sostanzialmente, nel senso dell'accoglimento del ricorso del Comune di Romagnano al Monte.

La decisione era adottata sull'assorbente rilievo che, con la delibera di Giunta Regionale n. 2095/2007, erano state modificate «in corso di gara le condizioni della lex specialis della gara medesima, vale a dire le condizioni di ammissibilità alla procedura, nonché i criteri di partecipazione e di affidamento dei lavori». La deliberazione in parola, in difformità della previsione del bando di gara e dei criteri di ammissione al finanziamento da questo individuati, aveva, infatti, disposto che sarebbero stati "finanziati gli interventi del parco progetti per il turismo secondo l'ordine di graduatoria ai sensi della delibera n. 1832/2006 e fino alla concorrenza delle citate risorse", prevedendo altresì che "in relazione alle varie disposizioni normative di modifica del Decreto Legislativo n. 163/2006, si ritiene necessario che gli interventi aventi un livello di progettazione preliminare, utilmente collocati nella graduatoria formata ai sensi della succitata delibera 1832/206, potranno accedere al finanziamento previa approvazione del progetto definitivo e/o esecutivo entro il termine di 180 giorni dalla pubblicazione nel BURC della graduatoria medesima". Infine, col decreto dirigenziale n. 770 del 31 dicembre 2007 (B.U.R.C. n. 5 del 4 febbraio 2008) veniva ribadita la predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/Documenti/GA_Napoli_Sezione9_203_2012_201...

facoltà per i comuni ammessi e, contestualmente, venivano esclusi altri comuni, tra i quali Romagnano al Monte - poi ricorrente straordinario e ora istante per l'ottemperanza - per le seguenti motivazioni: a) livello di progettazione non indicato; b) manca l'atto di affidamento; c) applicazione della procedura di cui all'art. 153 d.lgs. n. 163 del 2006 non prevista dall'avviso. Avverso detta esclusione, appunto, il Comune di Romagnano al Monte era insorto con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla luce dei rilievi esposti, va pertanto affermata la competenza di questo Tribunale per l'ottemperanza al giudicato di cui alla "decisione" riconducibile alle sentenze nn. 202/2010, n.8692/2010 e n.3922/2011 e al parere n. 2372/2008 del Consiglio di Stato.

Venendo ora al contenuto della domanda di ottemperanza, il Tribunale osserva che la "decisione" in parola, avente ad oggetto l'annullamento degli atti della procedura concorsuale, appartiene al genus delle pronunce autoesecutive; ciò nondimeno, ai fini dell'individuazione del contenuto del giudicato, e del conseguente effetto conformativo, non è dirimente considerare l'atto impugnato e il dispositivo della sentenza di accoglimento, che ne pronuncia l'annullamento, dovendo tenersi prevalentemente conto delle censure dedotte e della motivazione con la quale sono state ritenute fondate (Cons. Stato, Sez. V, 18 novembre 2011, n. 6066); in particolare, se è vero che non è ammissibile l'azione di esecuzione del giudicato con riferimento alle sentenze auto esecutive, deve farsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezione per l'ipotesi in cui la sentenza, pur autoesecutiva, contenga ulteriori statuizioni che si rivolgono direttamente all'Amministrazione soccombente, atteggiandosi quale regola del caso concreto per la residuale attività, che ancora compete a quest'ultima (T.A.R. Lazio, Sez. III Ter, 30 novembre 2011, n. 9393).
Con riferimento al caso in esame, nella motivazione delle sentenze di questa Sezione, passate in giudicato perché inappellate, vi è il testuale riferimento alla necessità della rinnovazione del bando e della riapertura dei termini della gara, (cfr. p.17 della sent. 202/2010, p. 19 della sent.8692/2010, p.10 della sent. 3922/2011), circostanza che conduce a fissare all'Amministrazione Regionale un termine, che si determina in giorni 60 decorrenti dalla comunicazione e/o notificazione della presente decisione, per l'assunzione della determinazione circa la rinnovazione della procedura di gara.
Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)
definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei sensi e nei limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, fissa il termine di giorni 60 (sessanta), decorrenti dalla comunicazione e/o notificazione della presente decisione, all'Amministrazione Regionale per l'assunzione della determinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/Documenti/GA/Napoli/Sezione%203/2012/201[illegible]

circa la rinnovazione della procedura di gara.

Condanna l'Amministrazione Regionale al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio che liquida in complessivi €.1.500,00# (euro millecinqucento/00#).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 3 aprile 2012 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 01/06/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. prot. 433058 del 6/6/12

COMUNE DI PAUPISI

Provincia di Benevento

Via G. De Marco 82030 Paupisi(BN) Tel. 0824.872029 Fax 0824889875
EMAIL: ing.luigifusco@virgilio.it – www.comunepaupisi.it

PROT. N. 1196
04.06.2012

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
Via S.Lucia, 81
80132 NAPOLI

Alla Regione Campania
Coordinatore AG13 TURISMO e BENI CULTURALI
in persona della dott.sa ILVA PIZZORNO rappresentante p.t.
Centro Direzionale, Isola C5
80143 NAPOLI

Alla Regione Campania
Area 04 Avvocatura
Settore 02 Contenzioso amministrativo
C.A. avv. Maria Vittoria De Gennaro,
Via Marina, 19 C (ex Pal. Armieri)
80133 – Napoli

OGGETTO: PARCO PROGETTI TURISMO
Notifica Sentenza del TAR CAMPANIA sez.3 n. 2618 del 01.06.2012
INVITO AD ADEMPIERE.

Il sottoscritto dott. Angelo Aceto, nella sua qualità di Sindaco p.t. del comune di Paupisi (BN)

Premesse

La Giunta Regionale Campania, con delibera n. 1832 del 23.11.2006, istituiva il Parco Progetto per il turismo.

L'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'acquisizione dei progetti per il turismo, veniva pubblicato sul BURC n. 55, del 29.11.2006

Con atto n. 2095 del 30.11.2007, la Giunta Regionale Campania deliberava di:

a) *destinare, per il parco progetti per il turismo la somma di €. 250 milioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) *Modificare (dopo la presentazione dei progetti!!!!!!) il bando pubblicato sul BURC n. 55/2006 sulla base della considerazione che detto bando non fosse piu' coerente con le norme del D.Lgs 163/06.*

In particolare con detta delibera GRC n. 2095/07 si disponeva il frazionamento dell'importo degli appalti dei progetti presentati in **aperta violazione** dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs 163/06 attraverso l'eliminazione dell'appalto integrato nonostante **l'Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture in data 19.09.2007** avesse espresso il parere che l'appalto integrato fosse ancora operante anche in presenza delle modifiche normative del D.Lgs 163 **(allegato n.1)**

Consegue che le modifiche del bando pubblicato sul BURC n. 55/06 ***operate con delibera GRC n. 2095/07 erano pretestuose, illegittime*** *e non erano finalizzate ad adeguare il bando stesso alla norma di rango primario.*

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, **selezionati anche sulla base delle norme del bando modificate con la delibera GRC n.2095/07,** veniva approvata con decreto dirigenziale n. 770 del 31.12.2007.

Con **Decreto del Presidente della Repubblica del 28.11.2008**, emesso in conformità al predetto parere n. 2372 del 30.07.2008, il **ricorso è stato definitivamente accolto il ricorso presentato dal comune di Romagnano al Monte**

A seguito della notifica del predetto DPR la Regione Campania con nota **prot. 166435 del 26.02.2009** ha comunicato l'avvio del procedimento per ottemperare

Il contenuto del parere del consiglio di Stato n. 2372 del 30.07.2008 è stato fatto proprio anche dal TAR CAMAPANIA con varie sentenze

Il TAR CAMPANIA Sez.3 con sentenza n. 2618 del 01.06.2012 ha disposto di rinnovare il procedimento amministrativo in conformità a quanto riportato nel DPR 28.11.2008 e del relativo parere del Consiglio di Stato;

Ciò premesso,

TENUTO CONTO

che codesta Amministrazione regionale deve ottemperare alla decisione del ricorso straordinario di cui al DPR del 28.12.2008 (e del conforme e propedeutico parere del

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio di Stato) e della sentenza del TAR CAMPANIA n. 2618 del 01.06.2012, **rinnovando** l'azione amministrativa, **emendandola dai vizi denunciati e accolti**;

CONSIDERATO

che, in applicazione del principio di buon andamento e dei corollari di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, si impone il rinnovo delle sole fasi endoprocedimentali viziate, restando validi tutti gli atti per i quali non sussistano ragioni demolitorie;

che con i provvedimenti sopra richiamati, è stata dichiarata l'illegittimità:

- del punto 3 del dispositivo della delibera GRC n. 2095 del 30.11.2007, ovvero quella parte di dispositivo che modificava l'originario bando di gara;
- del punto 4 del D.D. n. 770 del 31.12.2007, con cui si recepiva la modifica del bando originario;

che con i citati atti sono stati dettati i criteri ai quali uniformarsi nella rinnovazione del procedimento amministrativo impugnato.;

RILEVATO

che codesta Regione Campania con nota prot. 166435 del 26.02.2009 ha già avvito il procedimento di ottemperanza preannunciando l'applicazione di principi conformi a quanto indicato nel DPR 28.11.2008

TRASMETTE

in allegato, copia della **Sentenza del TAR CAMPANIA n. 2618 del 01.06.2012** e copia del **DPR 28.11.2008**

In **esecuzione** dei predetti provvedimenti

DIFFIDA

codesta Amministrazione regionale, in persona del legale rappresentante o di ogni altro organo competente ad attuare la citata sentenza del TAR CAMPANIA in conformità a quanto riportato nella nota regionale **n. 166435 del 26.02.2009** (allegato n.2) e a quanto prescritto dalla legge 241/90 adottando gli atti tenendo conto che il **bando originario era ed è coerente** con la normativa Comunitaria e Statale e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eventuale modifica determinerebbe una violazione dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs 163/06.

C H I E D E

Di essere informato sugli atti adottati in virtu' della presente richiesta anche nel caso di archiviazione.

Il Sindaco
(dott. Angelo Aceto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 4/2012

AREA 13 SETTORE 02

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore 02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Società agricola a responsabilità limitata "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa", con sede legale in Caserta, via E. Ruggiero, n. 37, e struttura in Presenzano (CE), Strada Statale Venafrana km 3+300 - c.f. 03139020618 -

Oggetto della spesa
Pagamento di spese di lite quantificate in complessivi € 1.000,00 dalla sentenza n. 1658/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez..

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 1658/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez..

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell'11/04/05) è stato approvato il Bando di gara per l'applicazione, nell'ambito dei Progetti Integrati, di un regime di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole e Medie Imprese operanti nel settore del turismo. Con Decreto Dirigenziale n. 87 del 21/06/06 sono state approvate le graduatorie definitive. Entro i termini assegnati l'impresa "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società agricola a r.l." ha presentato ricorso avverso la mancata ammissione al T.A.R. Campania, Napoli, III sez, che, con ordinanza n. 2814/2006, la riammise a valutazione in sede cautelare – giurisdizionale. In esecuzione di detta ordinanza, il Settore"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" con D.D. n. 286 del 19/11/2008 inserì l'impresa "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa società agricola a r.l.", con riserva, nelle more della definizione nel merito del suddetto giudizio innanzi al Giudice Amministrativo, nelle graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato, con un contributo di euro 1.097.000,00 per la realizzazione di un investimento in Presenzano (CE). Successivamente, in sede di merito, il TAR Campania, Napoli, III sez., ha accolto, con la sentenza n. 2118 del 22/04/2009, il ricorso promosso dalla società "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa" ammettendola a contributo. L'Amministrazione Regionale non ha tuttavia potuto dare compiuta esecuzione alla detta sentenza non disponendo dei fondi necessari per adottare il provvedimento di erogazione del contributo: con nota n. 992742 del 30/12/2011 l'Autorità di gestione del POR FESR ha comunicato infatti al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" che "non è possibile ad oggi utilizzare risorse rinvenienti in quanto il capitolo di bilancio appositamente dedicato non presenta dotazione adeguata". L'impresa ha pertanto presentato ricorso per l'esecuzione della sentenza n. 2118/2009 al TAR Campania che, con sent. n. 1658 del 05/04/2012, ha fissato un termine di 60 gg. dalla notificazione per l'adozione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazioni necessarie a portare a compiuta esecuzione il giudicato. La medesima sentenza ha inoltre liquidato a favore dell'impresa e a danno della Regione Campania le spese di giudizio nella misura di complessivi € 1.000,00. Detta sentenza n. 1658/2012 è stata notificata alla Regione Campania in data 23/04/2012, come risulta dalla nota n. 336948 del 03/05/2012 trasmessa al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dal Sett. 02 dell'AGC Avvocatura.
Il Settore"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" ha preso atto della necessità di eseguire il giudicato del TAR in ordine alla liquidazione delle spese di lite a favore dell'impresa "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa" ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione, Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 1658/2012 del TAR Campania, Napoli, III sez.

IMPORTO € 1.000,00

TOTALE DEBITO **€ 1.000,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:
1. il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. il medesimo Settore non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) **che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;**

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € 1.000,00.

Allega la seguente documentazione:

1. Nota n. 294816/2012 dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenzioso Amm.vo e Trib. (trasmissione della sent. TAR, NA, III sez., 1658/2012).
2. Nota n. 336948/2012 dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenzioso Amm.vo e Trib.

Napoli, 14/11/2012

Il Dirigente del Settore

Arch. Mario Grassia

contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 MAG. 2012

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

Al Settore Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche (13 – 02)
Centro Direzionale Is. C/5
80143 NAPOLI

p.c. All'Avv. M. Lacatena
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0336948 03/05/2012
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.

1302/2011

Giudizi innanzi al TAR Campania
promosso da **Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola**
C / R.C.
Esecuzione giudicato sentenza n° 2118/09

Si fa seguito alla nota di pari oggetto, prot. n° 294816 del 17/04/12, per comunicare che la sentenza ivi trasmessa, per l'esecuzione, è stata notificata alla Regione Campania in data 23/04/2012.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria D'Elia -

c.p./gc

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
0 8 MAG. 2012
336948

Via Marina, 19/C - Pal. Palmieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

20 APR. 2012

RACCOMANDATA A MANO

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0294816 17/04/2012
Mittente : Giurisdizione esclusiva
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica 4.

Al Settore Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche (13 – 02)
Centro Direzionale Is. C/5
80143 NAPOLI

e p.c. All'Avv. M. Lacatena
SEDE

1302/2011

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Allevamento e Fattoria**
Casetta Rossa Società Agricola
C / R.C.
Esecuzione giudicato sentenza n° 2118/09

Si trasmette, per l'esecuzione, copia della sentenza del TAR Campania Napoli Sez. III n° 1658/12 del 05/04/2012, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./gc

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
23 APR. 2012
294816

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMANUELE D'ALTERIO
AVVOCATO
Viale Gramsci, 19 - 80122 NAPOLI
Tel. (081) 761.19.23 - Fax 761.22.11

Contributo assolto
L. 23.12.1999, n. 488

N. 1658/12 REG.PROV.COLL.
N. 06237/2011 REG.RIC.

23 APR 2012

Diritti di copia assolti

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6237 del 2011, proposto da: Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Emanuele D'Alterio, con il quale elettivamente domicilia in Napoli al viale Gramsci n.19;

contro

Regione Campania, in persone del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lacatena, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.85 presso l'Avvocatura Regionale;

26 APR 2012

nei confronti di

Tufini S.n.c., Ditta Zollo Agostino;

per l'esecuzione del giudicato della sentenza n. 2118 depositata

fonte: http://burc.regione.campania.it

in segreteria in data 22/04/2009 dalla iii sezione del t.a.r. campania - napoli.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2012 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Parte ricorrente insta per l'esecuzione della sentenza di questa Sezione n.14843 del 22 aprile 2009, passata in cosa giudicata per omessa impugnazione, esponendo che, nonostante la disponibilità mostrata dall'Amministrazione Regionale nella cospicua corrispondenza intercorsa dalle parti e puntualmente richiamata dalla parte ricorrente nel ricorso introduttivo e documentata negli atti allegati al gravame, quella pronuncia, che aveva annullato l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria definitiva dei progetti di investimento, ammessi a finanziamento P.O.R. Campania 2000-2006, Misura 4.5 Piccole e medie Imprese del settore Turistico, non ha ancora trovato esecuzione con l'adozione del provvedimento, se del caso, di nuova ammissione e/o di liquidazione od erogazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento nella misura ammessa (€.1.097.000,00#).

Dal canto suo, la Regione Campania, nel costituirsi, ha dedotto di essere in attesa di indicazioni dell'autorità di Gestione del POR, palesando perciò di non aver ancora dato puntuale esecuzione al giudicato.

E' perciò necessario procedere con l'adozione delle determinazioni necessarie per l'ottemperanza al giudicato, mercé la fissazione di un termine, pari a sessanta giorni dalla comunicazione e/o notificazione della presente pronuncia, entro il quale l'Amministrazione Regionale dovrà portare a compiuta esecuzione il giudicato, con riserva di nomina, alla scadenza di detto termine e su istanza di parte, di un commissario ad acta per l'adozione dei provvedimenti a ciò necessari in sostituzione della Regione.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, fissa il termine di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione e/o notificazione della presente sentenza per l'adozione delle determinazioni necessarie per portare a compiuta esecuzione il giudicato di cui alla sentenza n.2119 del 22 aprile 2009, con riserva di nomina, alla scadenza di detto termine e su istanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte, di un commissario ad acta per l'adozione dei provvedimenti a ciò necessari in sostituzione della Regione.

Condanna l'Amministrazione Regionale al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio che liquida in complessivi €.1.000,00# (euro mille/00).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2012 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il - 5 APR. 2012

IL SEGRETARIO

(art. 88, co. 3, cod. proc. amm.)

N. 06237/2011 REG.RIC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE DELLA CAMPANIA

E' copia conforme all'originale che si rilascia ai sensi di legge

Sono fogli quattro

Napoli, li 12 APR. 2012

Il Collaboratore di Cancelleria

AD ISTANZA DELLA RICORRENTE SI NOTIFICHI A:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia n. 81

Esposito Antonino
23 APR 2012

CORTE DI APPELLO
DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto Di Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. AVV015-TAR

CA 1302/11

Avv. Palumbo

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Avvocato Difensore:

Lacatena Massimo

Presso:

Lacatena Massimo
Via S.Lucia,85 C/0 Avvoc.Reg.Le Napoli Tel
Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 05/04/2012 con il n. 1658/2012 ed esito: **Accoglie**.

Numero Registro Generale: 6237/2011

Parti	**Avvocati**
Allevamento E Fattoria Casetta Rossa Società Agricola S	D'Alterio Emanuele

Contro:

Parti	**Avvocati**
Regione Campania, ed altri	Lacatena Massimo

Napoli, li' 05/04/2012

Il Segretario

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0276286 11/04/2012
Mittente : TAR NA 3
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 01658/2012 REG.PROV.COLL.
N. 06237/2011 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6237 del 2011, proposto da: Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Emanuele D'Alterio, con il quale elettivamente domicilia in Napoli al viale Gramsci n.19;

contro

Regione Campania, in persone del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lacatena, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.85 presso l'Avvocatura Regionale;

nei confronti di

Tufini S.n.c., Ditta Zollo Agostino;

per l'esecuzione del giudicato della sentenza n. 2118 depositata

fonte: http://burc.regione.campania.it

in segreteria in data 22/04/2009 dalla iii sezione del t.a.r. campania - napoli.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2012 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Parte ricorrente insta per l'esecuzione della sentenza di questa Sezione n.14843 del 22 aprile 2009, passata in cosa giudicata per omessa impugnazione, esponendo che, nonostante la disponibilità mostrata dall'Amministrazione Regionale nella cospicua corrispondenza intercorsa dalle parti e puntualmente richiamata dalla parte ricorrente nel ricorso introduttivo e documentata negli atti allegati al gravame, quella pronuncia, che aveva annullato l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria definitiva dei progetti di investimento, ammessi a finanziamento P.O.R. Campania 2000-2006, Misura 4.5 Piccole e medie Imprese del settore Turistico, non ha ancora trovato esecuzione con l'adozione del provvedimento, se del caso, di nuova ammissione e/o di liquidazione od erogazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/S...

finanziamento nella misura ammessa (€.1.097.000,00#).

Dal canto suo, la Regione Campania, nel costituirsi, ha dedotto di essere in attesa di indicazioni dell'autorità di Gestione del POR, palesando perciò di non aver ancora dato puntuale esecuzione al giudicato.

E' perciò necessario procedere con l'adozione delle determinazioni necessarie per l'ottemperanza al giudicato, mercé la fissazione di un termine, pari a sessanta giorni dalla comunicazione e/o notificazione della presente pronuncia, entro il quale l'Amministrazione Regionale dovrà portare a compiuta esecuzione il giudicato, con riserva di nomina, alla scadenza di detto termine e su istanza di parte, di un commissario ad acta per l'adozione dei provvedimenti a ciò necessari in sostituzione della Regione.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, fissa il termine di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione e/o notificazione della presente sentenza per l'adozione delle determinazioni necessarie per portare a compiuta esecuzione il giudicato di cui alla sentenza n.2119 del 22 aprile 2009, con riserva di nomina, alla scadenza di detto termine e su istanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezi...

parte, di un commissario ad acta per l'adozione dei provvedimenti a ciò necessari in sostituzione della Regione.

Condanna l'Amministrazione Regionale al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio che liquida in complessivi €.1.000,00# (euro mille/00).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2012 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 05/04/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. _5__/2012

AREA _____13_____SETTORE _____02_____

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore *02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* dell'A.G.C. 13 *"Turismo e Beni Culturali"*, visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Dr. Giuseppe Inno, nato a Salerno il 15/03/1946, cod. fiscale NNI GPP 46C15 H703L

Oggetto della spesa
Liquidazione onorario e spese per attività di CTU nel giudizio civile iscritto presso il Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi (nr. R.Gen. 263/2009, nr. R. Sez. 262/09) tra Elisei di Ileana de Rosa & C. s.a.s. e Regione Campania, quantificate con decreto del 30/09/2011 del giudice del medesimo Tribunale (€ 2.000,00 a titolo di onorario più contributo previdenziale e IVA) e poste provvisoriamente a carico di entrambe le parti in solido. Risulta pertanto a carico della Regione Campania un importo pari a € 1.000,00 oltre CAP e IVA per un totale di € 1.458,40.

Tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione del decreto del 30/09/2011 del giudice del Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
L'attività di CTU svolta dal dr. Giuseppe Inno è relativa al giudizio civile iscritto presso il Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi (nr. R.Gen. 263/2009, nr. R. Sez. 262/2009) tra l'impresa Elisei di Ileana de Rosa & C. s.a.s. e la Regione Campania, in riferimento ad un finanziamento ricevuto dalla stessa impresa ai sensi della legge 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", IV Bando- limitatamente alle P.M.I. turistiche a valere sulla Misura 4.5 del POR Campania 2000/2006.
Con decreto del 30/09/2011 il giudice del Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi, avv. Raffaele Petti, liquidava al CTU dott. Giuseppe Inno, per l'attività prestata quale CTU nominato nella detta causa, la somma di € 2.000,00 (a titolo di onorario) più IVA e contributi cassa, che poneva provvisoriamente a carico di entrambe le parti in solido.
Al Settore 02 dell'AGC 13 è pervenuto in data 25/09/2012, prot. n. 695930, la richiesta di liquidazione del detto CTU per l'importo dovutogli dall'Amministrazione Regionale.
Con nota n. 809461 del 05/11/2012 l'A.G.C. Avvocatura ha trasmesso copia del detto decreto del 30/09/2011 al Settore 02 invitando lo stesso al pagamento in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" ha preso atto della necessità di eseguire il decreto del 30/09/2011 in ordine alla liquidazione delle spese di consulenza a favore del CTU sopra detto, da liquidarsi, per quanto di propria spettanza, nella misura del 50% dell'importo totale.
Non disponendo, tuttavia, di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, il Settore ha la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio per un importo di € 1.458,40.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Decreto del 30/09/2011 del giudice del Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi.

Importo	**€ 1.000,00**
Cassa Previdenziale	**€ 40,00**
Iva	**€ 218,40**
Ritenuta d'acconto	**€ 200,00**
TOTALE DEBITO	**€ 1.458,40**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:
   1. il Settore *"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* dell'A.G.C. 13 deve ottemperare a quanto disposto dal decreto del giudice anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
   2. il medesimo Settore non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;

b) **che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;**

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € **1.458,40 (millequattrocentocinquantotto/40) .**

Allega la seguente documentazione:

1. Richiesta di liquidazione perizia del CTU dr. Inno acquisita al protocollo del Settore 02 con nr. 695930 del 25/09/2012.
2. Nota dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenzioso Civile, acquisita con prot. nr. 809461 del 09/11/2012.

Napoli, 19/11/2012

Il Dirigente del Settore
arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 9 NOV. 2012
Andreasen

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
15 NOV. 2012
Prot. n. 809461

13 - 02
Al Settore
Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche
Centro Direzionale Isola C/5
NAPOLI

N. Pratica: C.C. 4869-09

Oggetto: Giudizio innanzi al Tribunale di Amalfi ad istanza di De Rosa Ileana - Prossima udienza 19 dicembre 2012

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
09 NOV. 2012
809461

Si comunica che il G.I dott. Spatuzzi con decreto del 30.9.2011, che si allega in copia, ha liquidato in complessivi € 2.000,00 il compenso spettante al CTU incaricato dott. Giuseppe Inno, .ponendo provvisoriamente il pagamento a carico delle parti in solido.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a pagare al predetto CTU il 50% della indicata somma, oltre IVA, contr. previdenziale ed al netto della R.A.

Si resta in attesa di assicurazioni in merito

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Corrado Grande 0817963541

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tribunale di Salerno - Sez. Dist. di Amalfi

Sezione 15 - Via Casamare
Tipo proced. Contenzioso
Numero di ruolo generale: **263/2009**
Numero di ruolo sezione: **262/2009**
Giudice : **SPATUZZI NICOLA**

Data prossima udienza: **25/10/2011** Ore: **00:00**

DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale — ELISEI DI ILEANA DE ROSA & C. SAS
Avv. FALCONE ENNIO

Convenuto principale — REGIONE CAMPANIA IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.TE P.T.
Avv. GRANDE CORRADO

OGGETTO: Altri istituti e leggi speciali

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C.SI COMUNICA CHE IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO
NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 27/09/2011 , HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE

DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

LIQUIDA

AL C.T.U. INNO ANDREA GIUSEPPE
VIA PALESTRO N.15 SALERNO -

PER:

1) N. VACAZIONI LA SOMMA DI EURC
2) ONORARI EURO **2.000,00**
CALCOLATO A % SUL VALORE DI
3) SPESE EURO

E COSI' UN TOTALE DI EURO **2.000,00** , DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO D
le parti in solido

SI NOTIFICHI A:

C.T.U. INNO ANDREA GIUSEPPE
VIA PALESTRO N.15 SALERNO - MOSCATI, 13 - SALERNO

Avv. FALCONE ENNIO - VIA SPIRITO SANTO 12 - 84011 AMALFI

Avv. GRANDE CORRADO - VIA ABELLA SALERNITANA, 3 - 84127 SALERNO

Amalfi 30/09/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 SET. 2012

Dr Giuseppe Inno
Commercialista
Via Nicola Moscati, 13
84132 – Salerno

Tel 089/ 757193

Salerno, 24 settembre 2012

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO
Strutture ricettive e infrastrutture turistiche

CENTRO DIREZIONALE IS. C5
80143 - NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012. 0695930 25/09/2012 09.25
Mittente: DR. GIUSEPPE INNO
Assegnato: Struttura Ricettiva e Infrastrutture Tu
Classifica: 13 (d. Fascicolo: # del 2012

Oggetto: liquidazione perizia.

In riferimento alla causa promossa da: Società "ELISEI " di Ileana De Rosa & C. s.a.s., parte attrice, c/ REGIONE CAMPANIA, parte convenuta, quest'ultima in persona del legale rappresentante Avv. Corrado Grande, iscritta al Ruolo Generale al n. 263/2009 presso il Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi, il Sig. Giudice Istruttore Avv. Raffaele Petti ha liquidato al sottoscritto dr. Giuseppe Inno, nominato CTU nella causa in epigrafe, l'onorario di € 2.000,00 + IVA e cp.
Di tale somma, posta a carico di entrambe le parti in solido, il sottoscritto CTU ha incassato € 1.000,00 + IVA e cp, liquidate dalla parte attrice.
Poiché a tutt'oggi nulla è stato corrisposto da codesta spett.le Giunta Regionale, in particolare, la restante somma di € 1.000 + IVA e cp, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dal decreto di liquidazione, emesso in data 30/09/2011, si invita, cortesemente, codesta Amministrazione a provvedervi, mediante bonifico di effettuarsi sul seguente conto corrente:

IBAN: IT 34 H 0307502200CC8500200045
c/o Banca Generali Ag. Salerno c/c n. 200045

L'importo da bonificare risulta così determinato:
onorari.....€ 1.000,00
+ contrib. previdenz. 4%.....€ 40,00
+ I.V.A. 21%.....€ 218,40
-Ritenuta d'acconto 20% € 200,00
NETTO.....€ 1.058,40

All'atto del ricevimento del bonifico, il sottoscritto provvederà a inviare regolare fattura.
Si resta in attesa di un cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

Dr. Giuseppe Inno

Allegato: copia decreto di liquidazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 SET. 2012

Dr Giuseppe Inno
Commercialista
Via Nicola Moscati, 13
84132 – Salerno

Tel 089/ 757193

Salerno, 24 settembre 2012

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO
Strutture ricettive e infrastrutture turistiche

CENTRO DIREZIONALE IS. C5
80143 - NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012. 0695930 25/09/2012 09.25
Mittente DR. GIUSEPPE INNO
Assessorato Strutture Ricettive e Infrastrutture Tu
Classifica : 13 . 4 Fascicolo : 4 del 2010

Oggetto: liquidazione perizia.

In riferimento alla causa promossa da: Società "ELISEI " di Ileana De Rosa & C. s.a.s., parte attrice, c/ REGIONE CAMPANIA, parte convenuta, quest'ultima in persona del legale rappresentante Avv. Corrado Grande, iscritta al Ruolo Generale al n. 263/2009 presso il Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Amalfi, il Sig. Giudice Istruttore Avv. Raffaele Petti ha liquidato al sottoscritto dr. Giuseppe Inno, nominato CTU nella causa in epigrafe, l'onorario di € 2.000,00 + IVA e cp.
Di tale somma, posta a carico di entrambe le parti in solido, il sottoscritto CTU ha incassato € 1.000,00 + IVA e cp, liquidate dalla parte attrice.
Poiché a tutt'oggi nulla è stato corrisposto da codesta spett.le Giunta Regionale, in particolare, la restante somma di € 1.000 + IVA e cp, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dal decreto di liquidazione, emesso in data 30/09/2011, si invita, cortesemente, codesta Amministrazione a provvedervi, mediante bonifico di effettuarsi sul seguente conto corrente:

IBAN: IT 34 H 0307502200CC8500200045
c/o Banca Generali Ag. Salerno c/c n. 200045

L'importo da bonificare risulta così determinato:
onorari.....€ 1.000,00
+ contrib. previdenz. 4%.....€ 40,00
+ I.V.A. 21%.....€ 218,40
-Ritenuta d'acconto 20% € 200,00
NETTO.....€ 1.058,40

All'atto del ricevimento del bonifico, il sottoscritto provvederà a inviare regolare fattura.
Si resta in attesa di un cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

Dr. Giuseppe Inno

Allegato: copia decreto di liquidazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tribunale di Salerno - Sez. Dist. di Amalfi

Sezione 15 - Via Casamare
Tipo proced. Contenzioso
Numero di ruolo generale: **263/2009**
Numero di ruolo sezione: **262/2009**
Giudice : **SPATUZZI NICOLA**

Data prossima udienza: **25/10/2011** Ore: **00:00**

DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale ELISEI DI ILEANA DE ROSA & C. SAS
Avv. FALCONE ENNIO

Convenuto principale REGIONE CAMPANIA IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.TE P.T.
Avv. GRANDE CORRADO

OGGETTO: Altri istituti e leggi speciali

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C.SI COMUNICA CHE IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO
NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 27/09/2011 , HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE

DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

LIQUIDA

AL C.T.U. INNO ~~ANDREA~~ GIUSEPPE
VIA PALESTRO N.15 SALERNO -

PER:

1) N. VACAZIONI LA SOMMA DI EURC
2) ONORARI EURO **2.000,00**
CALCOLATO A % SUL VALORE DI
3) SPESE EURO

E COSI' UN TOTALE DI EURO **2.000,00** , DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO D
le parti in solido

SI NOTIFICHI A:

C.T.U. INNO ~~ANDREA~~ GIUSEPPE
VIA ~~PALESTRO N.15 SALERNO~~ - MOSCATI, 13 - SALERNO

Avv. FALCONE ENNIO - VIA SPIRITO SANTO 12 - 84011 AMALFI

Avv. GRANDE CORRADO - VIA ABELLA SALERNITANA, 3 - 84127 SALERNO

Amalfi 30/09/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cron. 856/11

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE DISTACCATA DI AMALFI

Il Giudice,

vista la relazione di consulenza tecnica e letta la specifica che precede;

considerato il tempo impiegato nelle operazioni in rapporto alla natura delle indagini e delle prestazioni effettuate;

vista la Legge 8/7/1980 n. 319 e Legge 14/11/1983 n. 820

LIQUIDA

In favore del Dr. G. INNO

La complessiva somma di € 2 000,00

di cui € 2000,00 per onorario e € ——— per spese

più IVA e più contributi cassa che pone in via anticipata a carico di entrambe le parti in solido

Nella somma di cui sopra è compreso l'importo di € 500,00

di anticipo assegnato al consulente da questo Giudice con Ordinanza del 15.02.2011

Amalfi 27.9.2011

Il Giudice
IL GOT
Avv. Raffaele Petti

27 SET. 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tribunale di Salerno sede distaccata di AMALFI

U.N.E.P.

Relata di Notifica

Numero R.G.: **262/09**

Numero Cronologico: **537**

A richiesta di chi in atti Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio intestato, ho notificato quanto precede a:

GIUSEPPE INNO
VIA MOSCATI 13

84100 SALERNO (SA)

inviando copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale ai sensi dell'art. 149 c.p.c. e L. 890/82

con raccomandata AR numero: **776082552239**

spedita dall'Ufficio Postale del Centro Servizi di SALERNO

AMALFI li, 21 OTT. 2011

L'Ufficiale Giudiziario

000016669695

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 698 del 10/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 APRILE 2002, N.7, ART. 43, COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI IN SEGUITO ALLA SENTENZA N. 6161/2008 DEL CONSIGLIO DI STATO, V SEZ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania" nonché rivisto gli istituti contabili e introdotto nuove procedure amministrativo-contabili;

b. che l'art. 47 comma 3, della citata Legge Regionale, così come integrato dall'art. 22 della Legge Regionale n. 1/2008, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive e che al detto riconoscimento provvede entro 60 giorni dalla ricezione della relativa proposta per cui, decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimen to dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

e. che con la Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 sono state approvate le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012);

f. che con la Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014

g. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio 2012 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

PREMESSO ALTRESI'

h. che, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006, ai fini della redazione del presente atto, il Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" dell' A.G.C. 13 ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e ha istruito la sottoelencata scheda di rilevazione di partita debitoria che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce, parte integrante:

h.1 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1/2012 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato, sez. V, confermativa della sentenza n. 3882/2007 con la quale il TAR Campania, Napoli, III sez., ha accolto il ricorso della società "Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l." contro la Regione Campania per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 87/2006 che la ecludeva dal contributo POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A In seguito a detta sentenza la società è stata inserita con D.D. n. 9 del 09/03/2009 nelle graduatorie definitive relative al citato regime di aiuti, con un contributo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di un investimento in Pimonte. L'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." ha accettato il contributo di euro 1.000.000,00; successivamente ha richiesto l'erogazione del 30% del contributo assegnato, presentando uno stato di avanzamento, pari ad euro 632.693,43, che supera il 30% dell'investimento previsto. La documentazione trasmessa è risultata conforme a quanto previsto dal Bando di gara, per cui il Dirigente del Settore 02 ha adottato il Decreto n. 41 del 21/07/2011 con cui ha preso atto che all'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." è

dovuta una somma di importo pari ad euro 300.000,00 quale I quota del 30% sul contributo POR Campania 2000/2006 di euro 1.000.000,00 al quale l'impresa è stata ammessa con D.D. n. 09/2009, a fronte di uno stato di avanzamento lavori che supera il 30% dell'investimento previsto. L'impresa in oggetto ha ottenuto il Decreto ingiuntivo n. 24553/2012 -Tribunale di Napoli- contro la Regione per il pagamento di euro 300.000,00, oltre agli interessi legali, e le spese del procedimento liquidate in complessivi euro 10.000,00. In assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009, detto decreto ingiuntivo è stato inviato per competenza dal Sett. Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 che, con la nota n. 827910 del 12/11/2012, ha comunicato che "la Giunta Regionale ha deliberato con la D.G.R. n. 891 del 14/12/2010 di destinare, prioritariamente, le cosiddette 'Risorse Liberate' del POR Campania 2000-2006 al finanziamento dei progetti di completamento inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione dello stesso programma operativo, in coerenza con gli indirizzi dettati dalle competenti autorità statali, recentemente ribaditi in sede CIPE. Ciò premesso il contributo concesso all'impresa di cui in oggetto non risulta inserito nel citato allegato e, pertanto, non è possibile soddisfare la richiesta avanzata" dal Sett. Strutture Ricettive di erogazione del contributo all'impresa. Alla società "Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l." deve essere liquidato l'importo di € 310.000,00 del quale si chiede il riconoscimento. *(ALLEGATO 1);*

RILEVATO

a. che pertanto il Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche", è titolare di una posizione debitoria derivante da sentenza per **€ 310.000,00;**

b. che la citata sentenza è esecutiva;

c. che il POR Campania 2000/2006 è stato chiuso al 30/06/2009;

d. che l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 ha, con nota n. 827910/2012, comunicato al Sett. Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche che "la Giunta Regionale ha deliberato con la D.G.R. n. 891 del 14/12/2010 di destinare, prioritariamente, le cosiddette 'Risorse Liberate' del POR Campania 2000-2006 al finanziamento dei progetti di completamento inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione dello stesso programma operativo, in coerenza con gli indirizzi dettati dalle competenti autorità statali, recentemente ribaditi in sede CIPE" e, pertanto, non risultando il contributo concesso all'impresa in oggetto inserito nel citato allegato, non è possibile finanziare il progetto in questione con le "Risorse Liberate" del POR Campania 2000-2006;

CONSIDERATO

a. che il debito di cui trattasi deriva da sentenza esecutiva, come dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria che, numerata sotto la voce "allegati" con il n. 1 ed unita alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

b. che per il pagamento delle somma di cui alla sopraelencata sentenza, ammontante ad **€ 310.000,00,** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 pubblicata sul BURC del 20 novembre 2006;

c. che la Giunta Regionale - ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 - è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO ALTRESI'

a. Che nel bilancio gestionale 2012, approvato con DGR n. 24 del 14.02.2012, è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il cap. 124 della spesa denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

b. Che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 17 luglio 2007 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa n. 582, all'interno dell'U.P.B. 6.23.57, denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell'AGC 13", la cui responsabilità gestionale è stata attribuita alla medesima AGC;

RITENUTO PERTANTO

a. doversi proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al Consiglio Regionale il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€ 310.000,00**;

b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa n. 582 all'interno della U.P.B. 6.23.57 - istituito con la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 17 luglio 2007 e denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell'AGC 13" - della somma di **€ 310.000,00**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

c. doversi demandare al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" i conseguenti atti di impegno e liquidazione all'avente diritto della somma di **€ 310.000,00,** da assumersi sul cap. 582, della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinatamente al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

d. doversi allegare n. 1 scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dal giudicato sopra menzionato, onde evitare ulteriori aggravi di spese;

VISTI

- L'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006;
- La D.G.R. n. 1289 del 2007,
- La Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012;
- La Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012;
- La D.G.R. n. 24 del 14 febbraio 2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- La nota n. 827910 del 12/11/2012 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. Di prendere atto della sentenza esecutiva sopra specificata, come richiamata ed illustrata nella allegata scheda n. 1 di partita debitoria, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47,comma 3, della L.R. 7/2002 e successive integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di **€ 310.000,00** come articolata nel prospetto che segue, trattandosi di posizione debitoria derivante dalla sentenza esecutiva in premessa:

		Importo €
1	Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. – Via Resicco, 7, Pimonte (NA)– C.F. 04158831216 – contributo POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A, 1°acconto - Consiglio di Stato n. 6161/ 2008-Decreto ingiuntivo n. 24553/2012- € 310.000,00 - Scheda 1/2012 - Alleg. 1.	**€ 310.000,00**
	TOTALE	**€ 310.000,00**

3. Di allegare n. 1 scheda di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n.7/2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
- capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 310.000,00;**
- capitolo di spesa 582 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 310.000,00**;

5. Di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica presso l'AGC 04 Avvocatura della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

6. Di doversi demandare al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" il conseguente atto di impegno della somma di **€ 310.000,00,** da assumersi sul cap. 582, della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione all' avente diritto al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

7. Di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;

8. Di demandare all'A.G.C. 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" copia della relata dell'avvenuta trasmissione;

9. Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 02/08/2007;.

10. Di trasmettere altresì la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all' A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - al Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 1/2012

AREA _____13_____SETTORE _____02_____ SERVIZIO _____01_____

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente del Settore 02 "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Società cooperativa a responsabilità limitata "Servizi Turistici Palummo", con sede legale in Pimonte (NA), via Resicco, n. 7 - c.f. 04158831216 –

Oggetto della spesa
Pagamento della 1° quota del contributo POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato, sez. V., confermativa della sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, Napoli, III sez.; Decreto ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Il TAR Campania, NA, III sez., ha accolto, con sent. n. 3882/2007, il ricorso promosso dalla società "Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l." contro la Regione Campania per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 87/2006 con cui sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione di finanziamenti alle Piccole e Medie imprese nella parte in cui la ricorrente risulta esclusa dal contributo POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A, di cui al Bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell'11/04/05).
In seguito a detta sentenza la società è stata inserita con D.D. n. 9 del 09/03/2009 nelle graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato, con un contributo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di un investimento in Pimonte (NA). Il ricorso in appello proposto dalla Regione Campania è stato rigettato con la sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V Sez., sentenza trasmessa dall'AGC Avvocatura, con nota prot. n 1062402 del 19/12/2008 al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche".
Con nota acquisita al protocollo del Settore col n. 262782 del 26/03/2009 l'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." ha accettato il contributo di euro 1.000.000,00, impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima. L'impresa, con nota pervenuta al Settore in data 01/12/2010 al n. prot.

fonte: http://burc.regione.campania.it

961039, ha richiesto l'erogazione del 30% del contributo assegnato, presentando uno stato di avanzamento pari ad euro 632.693,43, che supera il 30% dell'investimento previsto. A seguito di istruttoria svolta dal Settore, la documentazione trasmessa è risultata conforme a quanto previsto dal Bando, per cui il Dirigente del Settore 02 ha adottato il Decreto n. 421 del 21/07/2011 con cui ha preso atto che all'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." è dovuta una somma di importo pari ad euro 300.000,00 quale 1 quota del 30% sul contributo POR Campania 2000/2006 di euro 1.000.000,00 al quale l'impresa è stata ammessa con D.D. n. 09/2009, a fronte di uno stato di avanzamento lavori che supera il 30% dell'investimento previsto.
Al Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche è stato rimesso, con nota n. 770631 del 22/10/2012 dell'AGC Avvocatura, il Decreto ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli ottenuto dall'impresa in oggetto contro la Regione per il pagamento di euro 300.000,00, oltre agli interessi legali, e le spese del procedimento liquidate in complessivi euro 10.000,00. In assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009, detto decreto ingiuntivo è stato inviato per competenza dal Sett. Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 che, con la nota n. 827910 del 12/11/2012, ha comunicato che "la Giunta Regionale ha deliberato con la D.G.R. n. 891 del 14/12/2010 di destinare, prioritariamente, le cosiddette 'Risorse Liberate' del POR Campania 2000-2006 al finanziamento dei progetti di completamento inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione dello stesso programma operativo, in coerenza con gli indirizzi dettati dalle competenti autorità statali, recentemente ribaditi in sede CIPE. Ciò premesso il contributo concesso all'impresa di cui in oggetto non risulta inserito nel citato allegato e, pertanto, non è possibile soddisfare la richiesta avanzata".
Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio di Euro 310.000,00 derivante da sentenza esecutiva e da decreto ingiuntivo.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato, sez. V. e sent. n. 3882/2007 del TAR Campania, NA, III sez. Decreto ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli.

Importo	**€ 300.000,00**
Spese	**€ 1.000,00**
Diritti	**€ 4.000,00**
Onorari	**€ 5.000,00**
TOTALE DEBITO	**€ 310.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:

I. il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;

II. il POR Campania 2000-2006 è stato chiuso al 30 giugno 2009 e l'Autorità di Gestione del POR Campania ha comunicato che la Giunta Regionale ha deliberato con la D.G.R. n. 891 del 14/12/2010 di destinare, prioritariamente, le cosiddette 'Risorse Liberate' del POR Campania 2000-2006 al finanziamento dei progetti di completamento inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione del POR e che dunque, non risultando il contributo concesso all'impresa inserito nel detto allegato, non è possibile procedere al finanziamento dello stesso;

b) **che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;**

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € 310.000,00.

Allega la seguente documentazione:

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V Sez., trasmessa dall'AGC Avvocatura, con nota prot. n 1062402 del 19/12/2008.
2. Decreto Dirigenziale n. 41 del 21/07/2011 di riconoscimento della prima quota di contributo all'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l.".
3. Decreto Ingiuntivo n. 24553/2012 - Tribunale di Napoli - e nota di trasmissione n. 770631/2012 dell'A.G.C. Avvocatura.
4. Nota del Sett. Strutture Ricettive all'Autorità di Gestione POR Campania n. 795742 del 30/10/2012.
5. Nota dell'Autorità di Gestione POR Campania n. 827910 del 12/11/2012.

Napoli, 19/11/2012

Il Dirigente del Settore

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

C

AREA 13 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Settore Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012 0795742 30/10/2012
Mittente : Struttura Ricettiva e Infrastrutture Turist
Destinatario AUTORITA DI GESTIONE P O R. CAMPANIA 200
Classifica : 11 1 4. Fascicolo : 4 del 2010

Racc. ta a mano

REGIONE CAMPANIA ★ A.G.C. 09 - SETTORE 02 - AUT. SUPP. AUTORITA DI GESTIONE

Autorità di Gestione
P.O.R. Campania 2000/20
Dott. Dario Gargiulo
Via S. Lucia, 81 – Napoli

31 OTT. 2012

e. p.c. A.G.C. Avvocatura
Sett. Contenzioso Civile
Via Marina, 19/c – Napoli
c.a. avv. E. Lauritano
(Cc 5462/12)

Oggetto: **Decreto Ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli ad istanza della società Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. (POR Campania 2000/2006, mis. 4.5, az. A)**

Si trasmette per competenza l'allegata nota n. 770631 del 22.10.2012 con la quale l'AGC Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale, ha inviato allo Scrivente una copia del ricorso per decreto ingiuntivo in oggetto (prat. N. Cc 5462/12) ed ha chiesto di conoscere se sussistono motivi per un'eventuale opposizione.

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

C

AREA 13 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Settore Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012 0795742 30/10/2012
Mittente Strutture Ricettive e Infrastrutture Turist
Destinatario AUTORITA DI GESTIONE P O R CAMPANIA 200
Classifica 13 1 4. Fascicolo : 4 del 2010

Racc. ta a mano

Autorità di Gestione
P.O.R. Campania 2000/2006
Dott. Dario Gargiulo
Via S. Lucia, 81 – Napoli

e, p.c. A.G.C. Avvocatura
Sett. Contenzioso Civile
Via Marina, 19/c – Napoli
c.a. avv. E. Lauritano
(Cc 5462/12)

31 OTT. 2012

Oggetto: **Decreto Ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli ad istanza della società Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. (POR Campania 2000/2006, mis. 4.5, az. A)**

Si trasmette per competenza l'allegata nota n. 770631 del 22.10.2012 con la quale l'AGC Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale, ha inviato allo Scrivente una copia del ricorso per decreto ingiuntivo in oggetto (prat. N. Cc 5462/12) ed ha chiesto di conoscere se sussistono motivi per un'eventuale opposizione.

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0795742 30/10/2012
Mittente : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turist
Destinatario AUTORITA DI GESTIONE P.O.R. CAMPANIA 200
Classifica : 13.1.4 Fascicolo : 4 del 2010

Racc. ta a mano

Autorità di Gestione
P.O.R. Campania 2000/2006
Dott. Dario Gargiulo
Via S. Lucia, 81 – Napoli

e, p.c. A.G.C. Avvocatura
Sett. Contenzioso Civile
Via Marina, 19/c – Napoli
c.a. avv. E. Lauritano
(Cc 5462/12)

Oggetto: **Decreto Ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli ad istanza della società Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. (POR Campania 2000/2006, mis. 4.5, az. A)**

Si trasmette per competenza l'allegata nota n. 770631 del 22.10.2012 con la quale l'AGC Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale, ha inviato allo Scrivente una copia del ricorso per decreto ingiuntivo in oggetto (prat. N. Cc 5462/12) ed ha chiesto di conoscere se sussistono motivi per un'eventuale opposizione.

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 NOV. 2012

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0827910 12/11/2012
Mittente : Direzt.CEE in ambi. PIM FESR e FSE-Attiv.di supp.autorità g...
Assegnatario : A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali
Classifica : 9.1.10. Fascicolo : 4 del 2010

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
13 NOV. 2012
827910

Al Dirigente del Settore
Strutture Ricettive ed Infrastrutture
AGC 13 - 02
Arch. Mario Grassia

e p.c.

All'AGC Avvocatura
Settore Contenzioso Civile
Avv. Elena Lauritano

Al Capo di Gabinetto del Presidente
Responsabile della Programmazione Unitaria
Avv. Danilo Del Gaizo

LORO SEDI

Oggetto: Decreto Ingiuntivo n. 24553/2012 del Tribunale di Napoli ad istanza della Società Servizi Turistici Palummo S.c. a r.l. (POR Campania 2000-2006 – Misura 4.5 – Azione A).

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 2012.0795742, si fa presente che la Giunta Regionale ha deliberato con la DGR n. 891 del 14 dicembre 2010 di destinare, prioritariamente, le cosiddette "Risorse Liberate" del POR Campania 2000 – 2006 al finanziamento dei progetti di completamento inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione dello stesso programma operativo, in coerenza con gli indirizzi dettati dalle competenti autorità statali, recentemente ribaditi in sede CIPE.

Ciò premesso, il contributo concesso all'impresa di cui in oggetto non risulta inserito nel citato Allegato e, pertanto, non è possibile soddisfare la richiesta avanzata.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Funzionario titolare di P.O.
Dr. Maurizio Di Pietro

L'AdG del POR Campania FESR 2007 – 2013
Dr. Dario Gargiulo

Via S. Lucia, 81 - 80132 -Napoli - Tel : 081 / 796.25.59 Fax : 081 / 796.23.81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE — **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE — **Arch. Grassia Mario**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
41	**21/07/2011**	**13**	**2**	**-**	**-**

Oggetto:

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5. Azione A. Regime di aiuto alle PMI del Settore Turismo.Bando di gara di cui al D.D. n. 85 del 21.03.2005. Impresa Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. Progetto PAS A/102. Decreto di riconoscimento della prima quota del contributo pari ad euro 300.000,00.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decisione C/2004 5188 del 15/12/2004 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
b. che, in attuazione dello stesso, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 846/2005, è stato approvato il quarto testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, in cui, tra l'altro, è previsto, relativamente alla Misura 4.5 – Azione A, l'applicazione, nell'ambito dei Progetti Integrati, di un regime di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole e Medie Imprese operanti nel settore del turismo;
c. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 220 del 16/02/2005 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione del relativo Bando;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell'11/04/05) è stato approvato il Bando di gara;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 20/03/06 sono state approvate le graduatorie provvisorie dei soggetti ammessi e gli elenchi di quelli esclusi;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 21/06/06 sono state approvate le graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato;
g. che, entro i termini assegnati, l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l – PAS-A/102 ha presentato ricorso al T.A.R. Campania, Napoli, III sez, avverso la mancata ammissione;

CONSIDERATO

a. che, in esecuzione della sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, Napoli, III sez., e della decisione n. 6161/2007 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V Sezione, con D.D. n. 9 del 09/03/2009, l'impresa "Servizi turistici Palummo s.c.a.r.l." è stata inserita nelle graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato, con un contributo di euro 1.000.000,00, corrispondente al 50% dell'importo dell'investimento ammissibile di euro 2.000.000,00, per la realizzazione di un investimento in Pimonte (NA);
b. che, con nota acquisita al protocollo del Settore col n. 262782 del 26/03/2009, l'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." ha accettato il contributo di euro 1.000.000,00, impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

PRECISATO

a. che con la Decisione n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, il termine per l'ammissibilità delle spese relative alla realizzazione dei programmi d'investimento approvati era stato prorogato e fissato al 30 giugno 2009;
b. che il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 prevede che i termini di realizzazione del progetto, pena la revoca dei contributi, scadono il ventiquattresimo mese dalla data di concessione delle agevolazioni (art. 12, co.1) e che l' Amministrazione Regionale può concedere, per una sola volta, una proroga di mesi 12 in presenza di validi e giustificati motivi che impediscano il completamento dell'investimento nei termini assegnati per cause indipendenti dalla volontà del destinatario (art. 12, co. 2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. che l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l. , avendo solo in data 26/03/09 sottoscritto l'accettazione del contributo, non ha potuto presentare, in tempi tanto ristretti, alcuno stato di avanzamento e chiedere l'erogazione del contributo concesso entro i termini di scadenza del POR Campania 2000/2006;

RILEVATO

a. che, oltre tale data, ma entro i termini previsti dal Bando per la realizzazione del progetto, l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l., con nota pervenuta al protocollo del Settore in data 08/07/2010 al n. 584614, ha chiesto un proroga di 12 mesi per l'ultimazione del progetto e contestualmente l'approvazione di una variante allo stesso comportante modifiche allee macrovoci di spesa;
b. che, ai fini dell'approvazione della variante al progetto originario, l'impresa ha dovuto, a seguito di richiesta del Settore, ripresentare una nuova documentazione comprensiva di computi metrici, elenco prezzi e grafici conformemente a quanto previsto dal Bando, acquisita al protocollo del Settore in data 30/08/2010 con n. ;
c. che l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l., con nota pervenuta al Settore in data 01/12/2010 al n. 961039 di protocollo, ha richiesto l'erogazione del 30% del contributo assegnato, presentando uno stato di avanzamento pari ad euro 632.693,43, che supera il 30% dell'investimento previsto;
d. che, oltre a concedere la proroga richiesta di 12 mesi per l'ultimazione del programma d'investimento in considerazione che la nuova proposta progettuale prevedeva categorie di spesa per un importo complessivo pari a quello originario (€ 2.000.000,00), il Settore ha autorizzato, con nota del 13/01/2011 prot. n. 26739, le variazioni delle macrovoci di spesa richieste;
e. che, a seguito di istruttoria svolta dal Settore, la documentazione trasmessa è risultata conforme a quanto previsto dal Bando e le spese documentate sono risultate coerenti con le variazioni del programma d'investimento proposte dall'impresa e recepite con la nota citata del 13/01/2011 dal Settore;

PRESO ATTO

che, per quanto sopra, all'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l. deve essere liquidata la somma di euro 300.000,00 quale I quota pari al 30% del contributo concesso di euro 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Bando, a fronte di uno stato di avanzamento lavori che supera il 30% dell'investimento previsto;

RILEVATO ALTRESI'

a. che il Dirigente del Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche e l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006, in un incontro tenutosi il 02/02/2011, hanno concordato di proporre l'adozione di una delibera di G.R. per il finanziamento dei progetti riammessi a seguito di ricorsi amministrativi che hanno avuto un giudicato favorevole, tra cui quello dell'impresa in parola, con risorse rinvenienti del POR Campania 2000/2006;
b. che con nota pervenuta in data 08/06/2011 prot. n. 450391, l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 ha comunicato che è ancora in via di definizione l'attività di verifica, avviata presso la Regione Campania in data 08 febbraio 2011, condotta dall'UVER e finalizzata a determinare l'entità delle risorse rinvenienti del POR Campania 2000/2006 a disposizione della Regione Campania;
c. che nella stessa nota l'Autorità di Gestione afferma che, allo stato, a fronte del ricorso dell'impresa Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. al TAR volto ad ottenere l'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del giudicato in riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6161/2007, non si può far fronte con le risorse rinvenienti;

RITENUTO necessario, in assenza di disponibilità di fondi rinvenienti del POR Campania 2000/2006 e al fine di evitare ulteriore contenzioso e conseguente aggravio di spesa per la Regione Campania, di doversi procedere, ai fini del reperimento della spesa occorrente al detto finanziamento, alla proposta di attivazione della procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza, così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta Regionale n°1731 del 30.10.2006, rinviando a successivo atto, all'esito positivo della detta procedura, la liquidazione del relativo importo;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
c. la sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, Napoli, III sez.;
d. la decisione n. 6161/2007 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V sez.;
e. la Deliberazione di G.R. n. 3466 del 03/06/2000 avente ad oggetto: " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
f. la Deliberazione di GR n. 897 del 23/05/08 con la quale la G.R. della Campania ha conferito all'Arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore 02 dell'AGC 13;
g. il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 13 n. 7 del 9/06/2008 "Delega di funzioni al dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche";
h. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1100 del 12/06/2009 di approvazione delle "Linee di chiusura del P.O.R. Campania 2000-2006";
i. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1276 del 22/07/2009 relativa alle "Procedure per il completamento degli interventi" per le operazioni cofinanziate con le risorse del P.O.R. Campania 2000-2006;
j. la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011;
k. la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;
l. la D.G.R. n. 157 del 18.04.2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di prendere atto** che all'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." con sede in Pimonte (NA) è dovuta una somma di importo pari ad euro 300.000,00 quale I quota del 30% sul contributo POR Campania 2000/2006 di euro 1.000.000,00 al quale l'impresa è stata ammessa con D.D. n. 09/2009;
2. **di procedere**, ai fini del reperimento della spesa occorrente al detto finanziamento, alla proposta di attivazione della procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

da sentenza, così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta Regionale n°1731 del 30.10.2006, rinviando a successivo atto, all'esito positivo della detta procedura, la liquidazione del relativo importo;

3. **di notificare** il presente atto all'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l.;
4. **di trasmettere** il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" affinché ne curi la registrazione nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale" e all'A.G.C. 04, Settore 02: "Contenzioso Amministrativo e Tributario".

GRASSIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 DIC. 2008

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 1062402 del 19/12/2008 ore 13,02
Dest.. Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Fascicolo: XXV/1/1
Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Al Settore Strutture Ricettive
ed Infrastrutture Turistiche
Centro Direzionale IS. C/5
NAPOLI **(13/02)**

All'Avv. Massimo Lacatena
SEDE

PRAT. **536/07**

Giudizio innanzi al C.d.S. promosso
da **Regione Campania c/ Società Servizi Turistici Palummo scarl**

Si trasmette, per l'esecuzione, anehe relativamente alle spese giudiziali, copia della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 5, n. 6161/08 del 11/12/2008, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Vincenzo Baroni -

GR/

1062402

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rossi

CA
536/07

Consiglio di Stato

Ufficio Affari Giurisdizionali Sezione Quinta

Alla REGIONE CAMPANIA

Oggetto: trasmissione copia della decisione n. 6161/08 ***resa sul ricorso in appello n.*** 6271/07

A norma dell'art. 87 del regolamento di procedura del Consiglio di Stato il sottoscritto si pregia di trasmettere a codesta Amministrazione copia decisione di cui in oggetto.

Roma, 12 DIC. 2008

Si prega di accusare ricevuta, anche per via fax al numero 06/68272300

SETTORE CONTENZIOSO
AMMINISTRATIVO
SERVIZIO GIURISDIZIONE
GENERALE

NAPOLI 17 DIC. 2008

p. Il Segretario

CONSIGLIO DI STATO - SEZIONE V

S Casini - Ufficio Pubblicazione
Tel. 06/68272296

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

N. 6161/08 REG.DEC.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. 6271 REG.RIC.

ANNO 2007

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Quinta Sezione ha pronunciato la seguente

DECISIONE

sul ricorso in appello n. 6271 del 2007 proposto dalla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente *p.t.* della Giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Massimo Lacatena dell'Avvocatura regionale, elettivamente domiciliata in Roma, via Poli n. 29;

contro

la SERVIZI TURISTICI PALUMMO S.C.A.R.L. (d'ora innanzi "Servizi turistici"), in persona del l.r. *p.t.*, rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Fiorentino, elettivamente domiciliata in Roma, in via Ludovisi n. 35, presso lo studio dell'avv. Massimo Lauro;

e nei confronti

dell'HOTEL PIETRA DI LUNA S.R.L. (di seguito "Hotel Pietra di Luna"), in persona del l.r. *p.t.*, rappresentato e difeso dall'avv. Carlo Russo, elettivamente domiciliato in Roma, in via Alessandro III n. 6, presso lo studio dell'avv. Francesco Mangazzo;

della S.E.A. SOCIETA' ESERCIZI ALBERGHIERI S.P.A. e della NABRI IMMOBILIARE S.R.L., non costituitesi in giudizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, sede di Napoli, accolse il ricorso presentato dalla Servizi turistici onde ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione:

a) della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 87 del 21.6.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 3.7.2006, di esclusione del progetto, presentato dalla società ricorrente, per il finanziamento di un intervento di ristrutturazione ed ammodernamento di parte di un complesso alberghiero, sito nel Comune di Pimonte;

b) del n. 30 dei motivi di esclusione allegati al decreto dirigenziale n. 87 del 21.6.2006;

c) in via gradata, dell'art. 8, comma 2, par. V, lett. i), del bando, approvato con d.d. n. 85 del 21.3.2005, laddove suscettibile di essere interpretato nel senso di richiedere l'attestazione della inesistenza di motivi ostativi alla condonabilità delle opere, anche a norma sensi della L.R. Campania n. 10/2004;

d) di eventuali altri atti connessi, presupposti, conseguenti, tra i quali la graduatoria provvisoria approvata con d.d. n. 16 del 20.3.2006, la nota n. 0528019 del 16.6.2006 della Commissione nominata con decreto n. 213/2006 e tale ultimo decreto.

2. - La Servizi turistici insorse contro la graduatoria definitiva (v. la lett. *a)* del precedente paragrafo), formata dalla Regione per l'erogazione di contributi del POR Campania 2000-2006. - P.I.T. Penisola Amalfitana e Sorrentina, dalla quale era rimasta esclusa perché aveva depositato una perizia giurata non conforme,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, seppure lessicalmente diversa da quella richiesta, presentava in ogni caso un contenuto valutabile come equipollente.

Sulla base di siffatta considerazione il T.a.r. annullò in parte la graduatoria, reputando che la Regione Campania non avrebbe potuto escludere la Servizi turistici senza prima invitarla a chiarire e, se del caso, a regolarizzare l'attestazione prodotta.

4. - Avverso la sentenza in discorso ha interposto appello la Regione Campania, deducendo un'unica ed articolata censura per violazione del bando e del giusto procedimento, per erroneità dei presupposti , contraddittorietà e lesione del principio della *par condicio* tra i concorrenti.

Si è costituita in giudizio la Servizi turistici, riproponendo i motivi assorbiti in prime cure e concludendo per il rigetto dell'impugnazione avversaria.

Si è altresì costituito, per resistere all'appello, l'Hotel Pietra di Luna, senza articolare alcuna specifica controdeduzione; peraltro, in occasione dell'udienza pubblica del 17.6.2008, il difensore della società ha depositato alcuni documenti (relativi all'erogazione del finanziamento richiesto), dando al contempo atto del sopravvenuto interesse alla coltivazione del giudizio.

5. Nel merito, la Regione Campania ritiene che l'attestazione resa dal perito della Servizi turistici non corrisponda da un punto di vista sostanziale a quella richiesta dal bando e che in ragione di tale divergenza non vi fosse spazio per una valutazione di equipollenza rispetto alla formulazione prescritta dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi turistici (ad esempio, in sede di regolarizzazione, si sarebbe potuto verificare se le leggi n. 326/2003 e 724/1994 fossero le uniche rilevanti ai fini del rilascio dell'istanza di condono o se quest'ultima fosse unicamente quella protocollata con numero n. 2115 del 1°.3.1995, indicata nell'attestazione del perito di parte, o se ne fossero altre connesse e successive; v., sul punto, l'attestazione dell'arch. Di Palma del 25.9.2006 e le due attestazioni di condonabilità rilasciate dal Comune di Pimonte).

10. - Quanto sopra statuito consente di pretermettere, dal punto di vista processuale, l'esame dell'ulteriore motivo riproposto dalla Servizi turistici relativo alla carente motivazione dell'atto reiettivo dell'istanza di riesame.

11. - Soltanto per completezza motivazionale - non essendo a ben vedere necessario alcuno scrutinio dell'ultimo motivo riproposto in appello dalla Servizi turistici "per mero tuziorismo" (v. a pag. 10 della memoria di costituzione) - si rileva l'infondatezza della censura secondo cui la valutazione delle istanze di riesame sarebbe spettata al soggetto istruttore (ossia al RTI MPS Banca per l'Impresa S.p.a.-Promart S.r.l.) e non alla Regione. In realtà, lo stesso bando distingueva la competenza sulla valutazione dell'ammissibilità delle domande di finanziamento (attribuita al Soggetto Istruttore, a norma dell'art. 9 del bando) da quella in ordine alla decisione delle istanze di riesame delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei soggetti esclusi, affidata alla stessa Regione (art. 10 del bando); ben poteva dunque la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

Gabriele Carlotti Raffaele Greco

IL SEGRETARIO

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

il 11 DIC. 2008

(Art. 55. L. 27/4/1982, n. 186)

IL DIRIGENTE

Dora Palcani

CONSIGLIO DI STATO

In Sede Giurisdizionale (Sezione Quinta)

Addì 11 DIC. 2008 copia conforme alla presente è stata trasmessa

a REG. CAMPANIA - TAR CAMPANIA (NA)

a norma dell'art.87 del Regolamento di Procedura 17 agosto 1907 n.642

Il Direttore della Segreteria

È copia conforme all'originale che si trasmette al REGIONE CAMPANIA

a norma dell'art. 87 del Regolamento di procedura 17 agosto 1907, n. 642.

Roma, 12 DIC. 2008

Il Segretario della Sezione

CONSIGLIO DI STATO IN SEZIONE V

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Stato

Alla Lettrice CAMPANIA
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 OTT. 2012

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0770631 22/10/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.1.1.

Cc 5462/12

Area 13- Settore 02
SETTORE INTERVENTI NEL SETTORE ALBERGHIERO E NELLE ALTRE ATTIVITA' E SUPPORTO TURISTICO
CENTRO DIREZIONALE IS. C/5
80143 NAPOLI

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
25 OTT. 2012

N. Pratica:

Oggetto: d.i. n.24553/2012 ad istanza della Servizi Turistici Palummo Società Cooperativa a.r.l.

Si trasmette in copia il ricorso di cui all'oggetto e si resta in attesa di conoscere, se sussistono motivi per un'eventuale opposizione.

Si resta in attesa di sollecito riscontro, considerato che il termine per proporre opposizione scadrà il prossimo 15 novembre.

Si preavverte che il mancato riscontro verrà inteso come fondatezza della pretesa creditoria e di conseguenza non si provvederà all'opposizione del d.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv.to Elena Lauritano 0817963665

fonte: http://burc.regione.campania.it

5462/12

ORIGINALE

avvocati
FIORENTINO e ALFREDO FIORENTINO
Via Luca Giordano 120 c/o avv. Carlo Pascariello
tel. e fax 0818781139 e 0818073949
e-mail:avv.alfredofiorentino@pec.giuffre.it

RG. 24553/2012

5493/12 PA

TRIBUNALE DI NAPOLI

Ricorso per decreto ingiuntivo

La Servizi Turistici Palummo Società Cooperativa a r.l., in persona del legale rappresentante p.t. Palummo Pietro, con sede in Pimonte alla Via Resicco n. 7, C.F./P. Iva n. 04158831216, rappresentata e difesa con pari disgiunta facoltà dagli avv. Alfredo Fiorentino, nato a Piano di Sorrento il 10.05.1973 e residente a Massa Lubrense alla Salita Schiazzano 4, C.F. FRN LRD 73D10 G568P, e Giovanni Fiorentino, nato a Massa Lubrense il 9.5.1945 ed ivi residente alla Salita Schiazzano n. 4, C.F. FRN GNN 45E09 [che dichiarano di voler ricevere le comunicazioni al n. fax. 081-8073949 nonché all'indirizzo PEC avv.alfredofiorentino@pec.giuffre.it], con i quale elettivamente domiciliano in Napoli presso lo studio dell'avv. Carlo Pascariello, alla Via L. Giordano n. 120, giusta m.a.m.;

AVV.TI
ALFREDO FIORENTINO
GIOVANNI FIORENTINO

Vi delego a rappresentarmi e difendermi nella procedura di cui al presente atto, anche nelle eventuali fasi di opposizione, di appello, di esecuzione mobiliare ed immobiliare, di istanza di fallimento, conferendo Vi tutte le facoltà di legge, comprese quelle di transigere, di conciliare, di rinunziare, di chiamare terzi in causa e a garanzia, di quietanzare e riscuotere sottoscrivendo gli atti necessari; il tutto sia congiuntamente che disgiuntamente avendo fin d'ora per rato e fermo il Vostro operato. Debitamente informato ai sensi del d.lgs 196/2003, Vi autorizzo altresì al trattamento dei dati personali nei limiti delle finalità difensive del presente giudizio e delle eventuali fasi di opposizione appello, ed esecuzione. Eleggo domicilio con Voi in Napoli, alla Via Luca Giordano n. 120.

SERVIZI TURISTICI PALUMMO sas. coop. a r.l.
L'AMMINISTRATORE
Pietro Palummo

per autentica
Alfredo Fiorentino

PREMESSO

- che la Regione Campania, Settore interventi nel settore alberghiero e nelle attività di supporto turistico, in ottemperanza a sentenza del Consiglio di Stato in termini (Sent. C.d.S. 6161/2008), concedeva alla istante cooperativa un contributo di €. 1.000.000,00=, a valere sulla Misura 4.5 azione A del POR Campania, a fronte di un investimento di €. 2.000.000,00=;

- che, in conformità con quanto richiesto, la Servizi Turistici Palummo S.c.a.r.l. sottoscriveva con nota prot. 262782 l'accettazione dell'ammissione a contributo per l'importo di cui sopra;

- che l'istante società ha regolarmente documentato spese effettuate per €. 632.693,43=, sì che la stessa Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 41 del 21.07.2011 ha riconosciuto che le è dovuta la somma di €. 300.000,00= quale prima quota pari al 30% del contributo POR Campania 2000/2006, prendendo in esso atto che "all'Impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l. deve essere liquidata la somma di euro 300.000,00=

3000

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
15 OTT. 2012

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 05 SETTORE 01
11 OTT 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale I quota pari al 30% del contributo concesso di euro 1.000.000,00=, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Bando, a fronte di uno stato di avanzamento lavori che supera il 30% dell'investimento previsto";

- che, nonostante sia passato oltre un anno dal menzionato decreto, la Regione Campania a tutt'oggi non ha ancora provveduto al pagamento della somma di €. 300.000, da essa stessa riconosciuta a tale data dovuta con proprio provvedimento amministrativo;

- che, risultando l'importo complessivo del contributo credito certo liquido ed esigibile a tale data, la Regione Campania per quanto sopra resta debitrice nei confronti della Società istante dell'importo complessivo di **€. 300.000,00=**, oltre agli interessi come per legge da tale data per il contributo non erogato;

- che, stante il lungo tempo trascorso, la ricorrente intende agire in via monitoria per il suo recupero;

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto, stante la prova scritta del credito, l'istante, a mezzo del sottoscritto avvocato, ai sensi degli artt. 633 e 641 c.p.c. ,

CHIEDE

che l'Ecc.mo Tribunale adito voglia ingiungere con proprio decreto alla Regione Campania, in persona del Presidente suo legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, il pagamento della somma di €. 300.000,00=, nonché degli interessi legali a far data dal 21.07.2011 (o dalla data ritenuta di giustizia) e delle spese (anche generali), competenze ed onorari del presente procedimento.

Chiede altresì, a mente dell'art. 642 c.p.c., che l'emittendo decreto ingiuntivo sia accompagnato dalla concessione dell'esecuzione provvisoria, stante l'attestazione del debito da parte del debitore.

Si riserva la ripetizione del danno da inadempimento ex art. 1224 – II comma c.c.

Si allega la seguente documentazione:

1) Nota prot. 2011 0582763 del 26.07.2011 della Regione Campania di trasmissione decreto;

2) Decreto G.R.C. n. 41 del 21.07.2011.

3) Visura camerale relativa a Servizi Turistici Palummo S.c.a r.l.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) nota spese.

Valore della causa ai fini del calcolo del contributo unificato: € 300.000,00.

Sorrento, 31.08.2012

Avv. Alfredo Fiorentino

Avv. Giovanni Fiorentino

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GEN. CIVILE
Depositato in Cancelleria
CONTRIBUTO CONGRUO
11 SET 2012
IL CANCELLIERE
V° si assegna alla sez. ..... Giudice
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 24553/12 R.G.A.C.

IL TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE

letto il ricorso che precede;

visti gli artt.633 ss c.p.c.;

ritenuta la propria competenza;

rilevato che il credito è liquido ed esigibile;

P.Q.M.

ingiunge a Ch. Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede a Napoli via Santa Lucia n. 81, di pagare al ricorrente, in persona del legale rappresentante pro-tempore, l'importo di €. 300.000,00 oltre agli interessi legali dalla data del presente provvedimento al saldo e le spese del presente procedimento, che liquida in complessivi €10.000,00, di cui €. 1000,00 per spese, €. 1.000,00 per diritti ed €. 8.000,00 per onorari, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto, con l'espresso avvertimento che nello stesso termine può essere fatta opposizione a norma degli artt. 645 ss c.p.c. e che, in mancanza di opposizione, si procederà a esecuzione forzata

Napoli, 18/9/12

IL TRIBUNALE
Dott. Corrado d'Ambrosio

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 19 SET. 2012
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Maria GUIDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell' avv. Giovanni Fiorentino nella qualità come in atti, ho notificato ad ogni effetto di legge copia dell' antescritto ricorso e del pedissequo Decreto Ingiuntivo n. 5493/2012 emesso da Tribunale di Napoli a:

Regione Campania in persona del Presidente legale rapp.te p.t. domiciliato per la carica presso la sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 mediante consegna di copia a mani di

...PELLO DI NAPOLI
...antescritto atto ad esse...
...mediante consegna di copia mani...
...alla ricezione degli...
Di Martino Annamaria
11 OTT 2012

CORTE DI APPELLO
DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO C...
Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 19/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 4789 DEL 09 NOVEMBRE 2011 RESA DAL TRIBUNALE DI SALERNO - SEZIONE LAVORO. GIUDIZIO: GALASSO GENNARO C/REGIONE CAMPANIA. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA U.P.B.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Galasso Gennaro, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza;
b. che nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive;
c. che in seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti;
d. che la somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 è stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate;
e. che in particolare, nel decreto n. 370 del 28/08/2007 del Settore 10 dell'AGC 15 che impegnava, per il rimborso delle spese relative alle gite di servizio, la somma di euro 5.000,00 assegnata con il citato DD 124/2007, il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno dichiarava che risultava ancora da pagare un importo di euro 11.209,06, il quale sarebbe stato liquidato quando il Coordinatore dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione avrebbe assegnato ulteriori fondi al Settore;
f. che contestualmente al D.D. n. 370/2007, il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania;
g. che in seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento;
h. che, consequenzialmente, parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi;
i. che il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza n. 4789 del 09/11/2011, contestualmente depositata in cancelleria, accoglieva il ricorso presentato dal Sig. Galasso Gennaro, e riconoscendo l'indebito arricchimento della Regione Campania per le prestazioni rese dal dipendente, condannava la Regione al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 240,63 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari complessivamente ad euro 320,00 di cui euro 120,00 per onorario con distrazione;
j. che in seguito all'apposizione della formula esecutiva in data 01/12/2011, la sentenza veniva notificata alla Regione Campania Area LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile in data 30/12/2011;
k. che con nota n. 43942 del 19/01/2012 il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno trasmetteva l'originale della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 al Settore Contenzioso Civile e Penale, in quanto notificata esclusivamente al Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno, chiedendo contestualmente riscontro sulla predisposizione dell'appello;

l. che con nota n. 198162 del 14/03/2012, pervenuta al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno in data 4/04/2012, il settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva, per i conseguenti adempimenti, copia di un atto di precetto intimato da un altro dipendente del Genio Civile di Salerno, rientrante nella medesima fattispecie di quelli in discorso;
m. che essendo trascorso infruttuosamente il termine di 120 dalla notificazione della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 l'avvocato antistatario Valerio Di Stasio notificava alla Regione Campania Area LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile due atti di precetto, uno per conto del ricorrente Sig. Galasso Gennaro in data 16 maggio 2012, e l'altro per proprio conto, in relazione alle spese di lite liquidate in sentenza in data 11 maggio 2012;
n. che con nota n. 377996 del 17/05/2012 il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno trasmetteva l'originale degli atti di precetto sopracitati al Settore Contenzioso Civile e Penale, chiedendo di valutare la sussistenza di un eventuale difetto di notifica, e di valutare la congruità delle spese di precetto;
o. che, allo scopo di evitare ulteriori aggravi all'Ente relativi alla attivazione della procedura di esecuzione forzata, nella nota sopracitata si avvertiva che "*in assenza del riscontro richiesto a stretto giro di posta, da inviare anche via fax e comunque entro 10 giorni dal ricevimento della presente, e quindi salvo diverso avviso di questa Avvocatura, questo Settore predisporrà le proposte di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio anche in analogia di quanto da Voi comunicato con la citata nota n. prot. 198162 del 14/03/2012*";
p. che alla data della presente proposta non è pervenuto alcun riscontro alla nota n. 377996 del 17/05/2012, né alla precedente nota n. 43942 del 19/01/2012;
q. che con nota acquisita al protocollo del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con n. 462118 del 15/06/2012 lo Studio legale Di Stasio ha chiesto il rimborso di euro 12,00 per spese di notifica, in quanto oneri accessori alle spese processuali;

RILEVATO

r. che gli interessi legali sulla somma di euro **240,63** per cui è condanna fino alla data del precetto ammontano ad euro **22,43**;
s. che le spese di lite così come liquidate in sentenza ammontano complessivamente ad euro **453,02** di cui euro 320,00 per diritti e onorari, € 40,00 per spese generali, € 14,40 per cassa di previdenza ed € 78,62 per IVA al 21%, così come evidenziato nell'atto di precetto del Sig. Galasso Gennaro;
t. che le spese connesse ai due atti di precetto, di cui con nota n. 377996 del 17/05/2012 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha chiesto la valutazione di congruità al Settore Contenzioso Civile e Penale, sono pari complessivamente ad euro **682,38** ed in particolare, per ciascuno dei due atti di precetto, sono pari ad euro 341,19 di cui euro 219,00 per diritti e onorari, euro 27,40 per spese generali, euro 15,00 per spese imponibili, euro 10,50 per cassa di previdenza, euro 57,10 per IVA al 21% ed euro12,19 per spese esenti;
u. che le spese di notifica richieste con n. 462118 del 15/06/2012 dallo Studio legale Di Stasio connesse al precetto del Sig Galasso Gennaro sono pari ad euro **12,00**;
v. che tale debito, complessivamente pari ad euro **1.410,46** per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale di Salerno Sezione Lavoro) della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

w. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.410,46 in esecuzione della sentenza n. 4789 del 09.11.2011del Tribunale di Salerno Sezione Lavoro occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

x. che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
y. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
z. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
aa. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, pubblicata sul BURC n. 6 del 28 gennaio 2012;
ab. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14.02.2012 pubblicata sul BURC n. 13 del 22 febbraio 2012, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
ac. che nel succitato bilancio 2012 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
ad. che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n.160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15";
ae. che con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.2007 è stata modificata la denominazione del capitolo 160, istituito con deliberazione di G.R. n. 840 del 18.05.07, sostituendo le parole "del Settore 03 dell'A.G.C. 15" con le parole "dell'A.G.C. 15";
af. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
ag. che l'art.22 della legge finanziaria regionale n.1/2008, aggiungendo all'art.47 della L.R. n.7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RITENUTO:

ah. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.410,46, di cui euro 616,25 a favore del Sig. Galasso Gennaro, per sorta capitale, interessi legali, spese di precetto e spese di notifica ed euro 794,21 a favore del procuratore antistatario Avv. Valerio Di Stasio per spese di lite, così come liquidate in sentenza e per le spese di precetto;
ai. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di 1.410,46 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
aj. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
ak. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di 1.410,46 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
al. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di 1.410,46 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

am. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.2 del 27.01.2012;
c. la D.G.R. n.24 del 14.02.2012;
d. la D.G.R. n. 156 del 28.03.2012;
e. la D.G.R. n. 181 del 12.04.2012
f. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
g. la sentenza n. 4789 del 09.11.2011 del Tribunale di Salerno Sezione Lavoro;
h. la Legge Regionale n. 25 del 03.08.2012;
i. la Legge Regionale n. 28 del 09.08.2012;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 4789 del 09.11.2011 del Tribunale di Salerno Sezione Lavoro la somma complessiva di 1.410,46 di cui:
   1.1 . € 616,25 da pagare al Sig. Galasso Gennaro nato a Cava de' Tirreni (SA) il 13/10/1952 C.F. GLSGNR52R13C361X ed ivi residente alla via Francesco Alfieri n. 27;
   1.2 . € 794,21 per spese di lite da pagare al procuratore antistatario Avv. Valerio Di Stasio nato il 05/01/1960 a Nocera Inferiore (SA) C.F. DSTVLR60A05F912M, con studio sito in Napoli, centro Direzionale, Isola G1;
2 Di allegare la schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.410,46;
   3.2. capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.410,46;
4 Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.410,46 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5 Di prendere atto che la somma totale di € 1.410,46 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   6.1. alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
      6.1.1. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

6.1.2. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
6.1.3. Avvocatura;
6.2. ai seguenti Settori Regionali:
6.2.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
6.2.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
6.2.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
6.2.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6.3. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
6.4. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 2012

AREA 15 SETTORE 10

La sottoscritta Liliana Angrisani nella qualità di responsabile della P.O. 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Galasso Gennaro nato a Cava de' Tirreni (SA) il 13/10/1952 C.F. GLSGNR52R13C361X ed ivi residente alla via Francesco Alfieri n. 27.

Oggetto della spesa

Atto di precetto del Sig. Galasso Gennaro pari ad euro 604,25 di cui € 240,63 per sorta capitale, € 22,43 per interessi ed € 341,19 per spese di precetto, relativo alla sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro di condanna della Regione al pagamento, per indebito arricchimento per le prestazioni rese dal dipendente Gennaro Galasso, della somma di euro 240,63 oltre interessi legali, nonché delle spese di lite pari complessivamente ad euro 320,00. Spese di notifica richieste dallo Studio legale di Stasio con nota n. prot. 462143 del 15/06/2012 pari ad euro 12,00.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Atto di precetto relativo alla sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Galasso Gennaro, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza n. 4789 del 09/11/2011, accoglieva il ricorso presentato dal Sig. Galasso Gennaro, e riconoscendo l'indebito arricchimento della Regione Campania per le prestazioni rese dal dipendente, condannava la Regione al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 240,63 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari complessivamente ad euro 320,00 di cui euro 120,00 per onorario con distrazione.
Essendo trascorso infruttuosamente il termine di 120 dalla notificazione della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 l'avvocato antistatario Valerio Di Stasio notificava alla Regione Campania Area LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile due atti di precetto, uno per conto del ricorrente Sig. Galasso Gennaro in data 16 maggio 2012, e l'altro per proprio conto, in relazione alle spese di lite liquidate in sentenza in data 11 maggio 2012.
Gli interessi legali sulla somma di euro **240,63** per cui è condanna dal primo gennaio 2008 fino alla data del precetto ammontano ad euro **22,43** e le spese connesse all'atto di precetto, di cui con nota n. 377996 del 17/05/2012 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha chiesto la valutazione di congruità al Settore Contenzioso Civile e Penale, sono pari complessivamente ad euro **341,19** di cui euro 219,00 per diritti e onorari, euro 27,40 per spese generali, euro 15,00 per spese imponibili, euro 10,50 per cassa di previdenza, euro 57,10 per IVA al 21% euro12,19 per spese esenti, **oltre spese di notifica** di euro **12,00** richieste dallo Studio legale di Stasio con nota n. prot. 462143 del 15/06/2012

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Atto di precetto relativo alla sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro

IMPORTO LORDO	€	240,63
INTERESSI	€	22,43
ONERI ACCESSORI	€	353,19
TOTALE DEBITO	**€**	**616,25**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di atto di precetto relativo alla sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro di condanna della Regione al pagamento, per indebito arricchimento per le prestazioni rese dal dipendente Gennaro Galasso, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi interessi richiamati in sentenza e di spese di precetto la cui congruità è stata richiesta al Settore Contenzioso Civile e Penale, nonchè di spese di notifica;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €. 616,25 (euro seicentosedici/25).

Allega la seguente documentazione :

1. Atto di precetto del Sig. Gennaro Galasso relativo alla sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro;
2. Sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro.
3. Nota pervenuta con n. prot. 462118 del 15/06/2012 dello Studio legale di Stasio

Salerno, 06/07/2012

Il Responsabile della P.O. 01
Liliana Angrisani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 2012

AREA 15 SETTORE 10

La sottoscritta Liliana Angrisani nella qualità di responsabile della P.O. 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Valerio Di Stasio, nato a Nocera Inferiore (SA) il 5/01/1960, C.F. DSTVLR60A05F912M, con studio sito in Napoli, centro Direzionale, Isola G1

Oggetto della spesa

Atto di precetto dell'Avv. Valerio di Stasio pari ad euro **794,21** di cui € 453,02 per spese di lite così come liquidate in sentenza comprensive di spese generali, CPA e IVA ed € 341,19 per spese di precetto, intimato in riferimento alle spese di lite della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro di condanna della Regione al pagamento, per indebito arricchimento per le prestazioni rese dal dipendente Gennaro Galasso, della somma di euro 240,63 oltre interessi legali, nonché delle spese di lite pari complessivamente ad euro 320,00.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Atto di precetto per spese di lite della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Galasso Gennaro, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza n. 4789 del 09/11/2011, accoglieva il ricorso presentato dal Sig. Galasso Gennaro, e riconoscendo l'indebito arricchimento della Regione Campania per le prestazioni rese dal dipendente, condannava la Regione al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 240,63 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari complessivamente ad euro 320,00 di cui euro 120,00 per onorario con distrazione.
Essendo trascorso infruttuosamente il termine di 120 dalla notificazione della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 l'avvocato antistatario Valerio Di Stasio notificava alla Regione Campania Area LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile due atti di precetto, uno per conto del ricorrente Sig. Galasso Gennaro in data 16 maggio 2012, e l'altro per proprio conto, in relazione alle spese di lite liquidate in sentenza in data 11 maggio 2012.
Le spese di lite così come liquidate in sentenza ammontano complessivamente ad euro **453,02** di cui euro 320,00 per diritti e onorari, € 40,00 per spese generali, € 14,40 per cassa di previdenza ed € 78,62 per IVA al 21%, e le spese connesse all'atto di precetto, di cui con nota n. 377996 del 17/05/2012 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha chiesto la valutazione di congruità al Settore Contenzioso Civile e Penale, sono pari complessivamente ad euro **341,19** di cui euro 219,00 per diritti e onorari, euro 27,40 per spese generali, euro 15,00 per spese imponibili, euro 10,50 per cassa di previdenza, euro 57,10 per IVA al 21% ed euro12,19 per spese esenti.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Atto di precetto relativo alla spese di lite della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro

IMPORTO LORDO	€	/
INTERESSI	€	/
ONERI ACCESSORI	€	794,21
TOTALE DEBITO	**€**	**794,21**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di atto di precetto relativo alla spese di lite della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro di condanna della Regione al pagamento, per indebito arricchimento per le prestazioni rese dal dipendente Gennaro Galasso, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli oneri accessori, trattandosi di spese di precetto la cui congruità è stata richiesta al Settore Contenzioso Civile e Penale;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €. 794,21 (euro settecentonovantaquattro/21).

Allega la seguente documentazione :

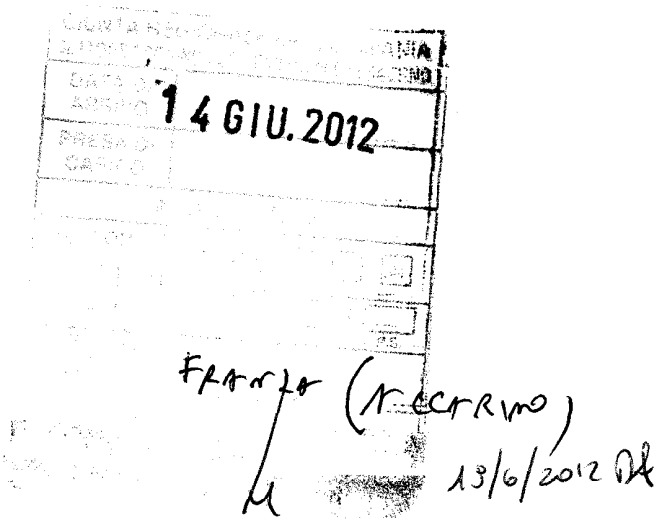
1. Atto di precetto dell'Avv. Valerio Di Stasio relativo alle spese di lite della sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro;
2. Sentenza n. 4789 del 09/11/2011 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro.

Salerno, 06/07/2012

La Responsabile della P.O. 01
Liliana Angrisani

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE



Spettabile
GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA
Area Generale di coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore provinciale del Genio Civile
Salerno
Via Sabatini n. 3
84100 – SALERNO

Alla cortese attenzione del
Dirigente di Settore
Ing. Vincenzo DI MUOIO

(a mezzo fax al n. 0892589208)

OGGETTO: GALASSO GENNARO / REGIONE CAMPANIA;
DI STASIO AVV. VALERIO / REGIONE CAMPANIA.
(Ns. Rif. 246/NOC; 132/NOC)

In relazione all'oggetto e di seguito alla comunicazione del 4.6.2012, Vi comunico che si potrà procedere al pagamento degli importi, come da analitica prenotula che si allega, sulle seguenti coordinate: avv. Valerio DI STASIO c/c n. 98413 - BANCA MONTE PASCHI DI SIENA S.p.A., filiale di Nocera Inferiore – Tribunale, IBAN IT81L0103076272000000098413.

Il pagamento dell'importo complessivo di **€ 1.410,46** (comprensivo delle spese liquidate a favore della parte ed a favore dello scrivente procuratore antistatario come da sentenza n. 4789/2011) dovrà essere effettuato entro e non oltre giorni 5 dal ricevimento della presente comunicazione; in mancanza si procederà ad intraprendere le opportune azioni esecutive.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Nocera Inferiore, 11 giugno 2012

(avv. Valerio Di Stasio)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0462118 15/06/2012
Mittente : STUDIO LEGALE DI STASIO VALERIO
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 19 del 2012

Napoli (80143)
Centro Direzionale
Isola G1, scala A
telefono 081 7879506
fax 081 6051785

Nocera Inferiore (84014)
via Raffaele Vitolo, 16
telefono 081 5173065
fax 081 9211831
e mail info@studiodistasio.it

Roma (00153)
via Federico Rosazza, 52
telefono 06 5815669
fax 06 233228870
www.studiodistasio.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE

PRENOTULA

SORTA CAPITALE LIQUIDATA CON SENTENZA N. 4789/2011
(GALASSO Gennaro)

Sorta capitale liquidata in sentenza	€ 240,63
Interessi al 3.5.2012	€ 22,43
TOTALE A	**€ 263,06**

SPESE SUCCESSIVE ALLA SENTENZA N. 4789/2011
(come da atto di precetto notificato in data 15-17.5.2012)

Spese imponibili	€ 15,00
Spese esenti	€ 12,19
Diritti	€ 206,00
Onorario	€ 13,00
Spese generali	€ 27,40
C.A.	€ 10,50
I.V.A.	€ 57,10
TOTALE B	**€ 341,19**

SPESE LIQUIDATE CON SENTENZA N. 4789/2011 A FAVORE DELL'Avv. Valerio DI STASIO, ANTISTATARIO.

Diritti	€ 200,00
Onorario	€ 120,00
Spese Generali (12,50%)	€ 40,00
C.a. (4%)	€ 14,40
I.v.a. (21%)	€ 78,62
TOTALE C	**€ 453,02**

SPESE SUCCESSIVE ALLA SENTENZA N. 4789/2011
(come da atto di precetto notificato in data 15-17.5.2012

Spese imponibili	€ 15,00
Spese esenti	€ 12,19
Diritti	€ 206,00
Onorario	€ 13,00
Spese generali	€ 27,40
C.A.	€ 10,50
I.V.A.	€ 57,10
Spese notifica	€ 12,00
TOTALE D	**€ 353,19**

Napoli (80143)
Centro Direzionale
Isola G1, scala A
telefono 081 7879506
fax 081 6051785

Nocera Inferiore (84014)
via Raffaele Vitolo, 16
telefono 081 5173065
fax 081 9211831
e mail. info@studiodistasio.it

Roma (00153)
via Federico Rosazza, 52
telefono 06 5815669
fax 06 233228870
www studiodistasio it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE

TOTALE COMPLESSIVO

TOTALE A	€ 263,06
TOTALE B	€ 341,19
TOTALE C	€ 453,02
TOTALE D	€ 353,19
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 1.410,46**

Nocera Inferiore, 11 giugno 2012

(avv. Valerio Di Stasio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE

Roma (00153)
via Federico Roscazza, 52
telefono 06 5815669
fax 06 233228870
www.studiodistasio.it

Nocera Inferiore (84014)
via Raffaele Vitolo, 16
telefono 081 5173065
fax 081 921831
e mail: info@studiodistasio.it

Napoli (80143)
Centro Direzionale
Isola G1, scala A
telefono 081 7879506
fax 081 6051785

ATTO DI PRECETTO

L'**avv. VALERIO DI STASIO**, nato a Nocera Inferiore il 5 gennaio 1960, codice fiscale DSTVLR60A05F912M, in proprio, elettivamente domiciliato presso il proprio studio sito in Napoli, Centro Direzionale, Isola G1, il quale dichiara di voler ricevere gli avvisi del deposito di ordinanze e sentenze al numero di fax 0816051785 e/o all'indirizzo di posta elettronica distasio@pec.studiodistasio.it,

PREMESSO

- che il G.U.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott.ssa Anna Maria D'ANTONIO con la sentenza n. 4789/2011 del 9 novembre 2011, depositata in Cancelleria in pari data ed emessa all'esito del giudizio iscritto al n. 3700/2010 R.G. instaurato con ricorso *ex* art. 414 c.p.c. proposto dal sig. GALASSO Gennaro contro la REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente *p. t.* della Giunta Regionale in carica, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81: "*1) accoglie*(va) *il ricorso e, per l'effetto, condanna*(va) *la Regione Campania, in persona del legale rapp. p.t., al pagamento, in favore del ricorrente della somma di € 240,63 oltre accessori come per legge; 2) condanna*(va) *la Regione Campania, come rappresentata, al pagamento in favore del ricorrente delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 320,00 di cui € 120,00 a titolo di onorario, con distrazione*";;
- che, in data 1 dicembre 2011 alla suddetta sentenza veniva apposta la formula esecutiva e la stessa veniva così notificata alla Regione Campania in data 30.12.2011 presso la sede di Salerno Area LL.PP. settore provinciale del Genio Civile e in data 22.12.2011 presso la sede di Napoli, Area Generale di coordinamento lavori pubblici, opere pubbliche, attuazioni, espropriazioni;
- che è infruttuosamente decorso il termine di 120 giorni dall

notificazione del titolo esecutivo, così come disposto dall'art. 14 del D.L. 669/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

tanto premesso, l'avv. Valerio Di Stasio, in proprio, con il presente atto,

INTIMA E FA PRECETTO

alla REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale in carica, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0364445 14/05/2012
Mittente: DI STASIO VALERIO (AVV.)
Assegnatario: Settore provinciale del Genio Civile - Salerno
Classifica: 15.1.22 Fascicolo: 1 del 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti somme:

diritti liquidati in sentenza		€ 200,00
onorari liquidati in sentenza		€ 120,00
spese generali liquidate in sentenza *ex* art. 15		€ 40,00
c.a. su diritti, onorari, spese imponibili e spese generali		€ 14,40
i.v.a. su diritti, onorari, c.a., spese generali e spese imponibili		€ 78,62
Totale A		**€ 453,02**

	SPESE IMPONIBILI	SPESE ESENTI	DIRITTI
posizione ed archivio	€ 10,00		€ 23,00
disamina			€ 6,00
rich. 2 copie esec. sent.			€ 6,00
ritiro copie esec. sent.			€ 6,00
esame titolo esecutivo			€ 6,00
rich. notifica titolo esecutivo (2)		€ 12,19	€ 9,00
diritto di vacazione			€ 15,00
indennità di trasferta per richiesta notifica dall'U.N.E.P. di Salerno			€ 17,00
ritiro titolo notificato			€ 6,00
diritto di vacazione			€ 15,00
indennità di trasferta per ritiro del titolo notificato dall'U.N.E.P. di Salerno			€ 17,00
esame relata di notifica (2)			€ 12,00
redazione atto di precetto			€ 23,00
stampa e coll. atto di precetto	€ 5,00		€ 7,00
rich. notifica atto di precetto (2)			€ 9,00
accesso per ritiro atto not.			€ 6,00
esame relata di notifica (2)			€ 12,00
redazione presente nota			€ 11,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale B	**€ 15,00**	**€ 12,19**	**€ 206,00**
onorario presente atto di precetto		€ 13,00	
spese generali *ex* art. 15 (12,50%)		€ 27,40	
c.a. su diritti, onorario, spese generali e spese imponibili		€ 10,50	
i.v.a. su diritti, onorario, c.a., spese generali e spese imponibili		€ 57,10	
Totale C		**€ 108,00**	
TOTALE COMPLESSIVO (A + B +C)		**€ 794,21**	

salvo errori e/o omissioni, oltre interessi maturandi, spese di notifica come a margine segnate ed eventuali successive occorrende.

Con espresso avvertimento che in mancanza, trascorso inutilmente il termine su indicato, si procederà ad esecuzione forzata.

Il suesteso atto di precetto è stato redatto con riferimento alle previgenti Tariffe Professionali dovendosi ritenere le stesse quali idonei criteri di riferimento e/o usi normativi alla luce del vuoto normativo creatosi a seguito del Decreto Legge del 24 gennaio 2012, n. 1 nonché in aderenza all'indirizzo espresso dal Consiglio Nazionale Forense.

Con espressa riserva di adeguare le voci relative ai diritti ed onorari qualora, nelle more, fossero emanati i decreti attuativi.

Nocera Inferiore, 3 maggio 2012

(avv. Valerio Di Stasio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, in proprio, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Napoli ho notificato il suesteso atto di precetto per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 11 MAG. 2012
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE 01 02 03 04
P.O. C.P. P.S.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE

ATTO DI PRECETTO

Il sig. **GALASSO GENNARO**, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 13 ottobre 1952 (codice fiscale GLS GNR 52R13 C361X), residente in Cava dei Tirreni (SA), alla Via Francesco Alfieri, n. 27, rappresentato e difeso dall'avv. Valerio Di Stasio per procura a margine del ricorso ex art. 414 c.p.c. iscritto al n. 3700/2010 R.G., Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, il quale dichiara di voler ricevere gli avvisi del deposito di ordinanze e sentenze al numero di fax 0816051785 e/o all'indirizzo di posta elettronica distasio@pec.studiodistasio.it, entrambi elettivamente domiciliati in Napoli, Centro Direzionale, Isola G 1 presso lo Studio Legale Di Stasio,

Roma (00153)
via Federico Rosazza, 52
telefono 06 58155669
fax 06 233228870
www.studiodistasio.it

Nocera Inferiore (84014)
via Raffaele Vitolo, 16
telefono 081 5173065
fax 081 9211831
e mail: info@studiodistasio.it

Napoli (80143)
Centro Direzionale
Isola G1, scala A
telefono 081 7879506
fax 081 6051785

PREMESSO

- che il G.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dr.ssa Anna Maria D'ANTONIO con sentenza n. 4789/2011 del 9 novembre 2011, contestualmente depositata in cancelleria: *1) accoglie*(va) *il ricorso e, per l'effetto, condanna*(va) *la Regione Campania, in persona del legale rapp. p.t., al pagamento, in favore del ricorrente della somma di € 240,63 oltre accessori come per legge; 2) condanna*(va) *la Regione Campania, come rappresentata, al pagamento in favore del ricorrente delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 320,00 di cui € 120,00 a titolo di onorario, con distrazione"*;
- che a detta di sentenza veniva apposta la formula esecutiva in data 1 dicembre e veniva così notificata alla Regione Campania in data 27.12.2011 presso la sede di Napoli, Area Generale di coordinamento lavori pubblici, opere pubbliche, attuazioni, espropriazioni e in data 20.12.2011 presso la sede di Salerno, Area LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile;
- che è infruttuosamente decorso il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo, così come disposto dall'art. 14 del D.L. 669/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

tanto premesso, il sig. GALASSO Gennaro, così come rappresentato, difeso e domiciliato, con il presente atto,

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0377045 17/05/2012
Mittente STUDIO LEGALE DI STASIO VALERIO
Assegnatario Settore provinciale del Genio Civile - Salerno
Classifica 15.1.22. Fascicolo 1 del 2012

INTIMA E FA PRECETTO

alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme:

Sorta capitale liquidata in sentenza			€ 240,63
Totale interessi legali al 3 maggio 2012			€ 22,43
Totale A			**€ 263,06**
	SPESE IMPONIBILI	**SPESE ESENTI**	**DIRITTI**
Posizione ed archivio	€ 10,00		€ 23,00
Disamina sentenza			€ 6,00
Rich. 2 copie esec. sent.			€ 6,00
Ritiro copie esec. sent.			€ 6,00
Esame titolo esecutivo			€ 6,00
Rich. notifica titolo esecutivo (2)		€ 12,19	€ 9,00
Diritto di vacazione			€ 15,00
Indennità di trasferta per richiesta notifica dall'U.N.E.P. di Salerno			€ 17,00
Ritiro titolo notificato			€ 6,00
Diritto di vacazione			€ 15,00
Indennità di trasferta per ritiro del titolo notificato dall'U.N.E.P. di Salerno			€ 17,00
Esame relata di notifica (2)			€ 12,00
Redazione atto di precetto			€ 23,00
Stampa e coll. atto di precetto	€ 5,00		€ 7,00
Rich. notifica atto di precetto (2)			€ 9,00
Accesso per ritiro atto not.			€ 6,00
Esame relata di notifica (2)			€ 12,00
Redazione presente nota			€ 11,00
Totale B	**€ 15,00**	**€ 12,19**	**€ 206,00**
onorario presente atto di precetto		€ 13,00	
spese generali *ex* art. 15 (12,50%)		€ 27,40	
c.a. su diritti, onorario, spese generali e spese imponibili		€ 10,50	
i.v.a. su diritti, onorario, c.a., spese generali e spese imponibili		€ 57,10	
Totale C		**€ 108,00**	
TOTALE COMPLESSIVO (A + B +C)		**€ 604,25**	

salvo errori e/o omissioni ed oltre interessi maturandi fino all'effettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI STASIO
STUDIO LEGALE

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, nella qualità come in atto, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Napoli ho notificato il suesteso atto di precetto per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno (84121), alla via A. Sabatini, n. 3.

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copia dell'atto scritto alla ed a fianco indicata ne ricevente copia in plico racc.to con A.R. dell'Ufficio Postale di Napoli 2
15 MAG 2012
CORTE DI APPELLO - NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Ferraioli Immacolata

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfo.

Con espresso avvertimento che in mancanza, trascorso inutilmente il termine su indicato, si procederà ad esecuzione forzata.

Il suesteso atto di precetto è stato redatto con riferimento alle previgenti Tariffe Professionali dovendosi ritenere le stesse quali idonei criteri di riferimento e/o usi normativi alla luce del vuoto normativo creatosi a seguito del Decreto Legge del 24 gennaio 2012, n. 1 nonché in aderenza all'indirizzo espresso dal Consiglio Nazionale Forense.

Con espressa riserva di adeguare le voci relative ai diritti ed onorari qualora, nelle more, fossero emanati i decreti attuativi.

Nocera Inferiore, 3 maggio 2012

(avv. Valerio Di Stasio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza con motivazione contestuale

Sentenza nr. 4789 /2011

Cron 31184

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice dott. A.M. D'Antonio all'udienza del 09/11/2011 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n.3700/2010 reg.gen.sez.lavoro, e vertente

TRA

Galasso Gennaro elettivamente domiciliato in Salerno alla via F. Manzo n. 38 presso lo studio dell'avv. Ignazio Della Malva in uno all'avv. Valerio Di Stadio che lo rappresenta e difende in virtù di mandato a margine del ricorso introduttivo.

Ricorrente

E

Regione Campania, in persona del Presidente p.t. , rappresentato e difeso , in virtù di procura generale alle liti per notaio Cimmino di Napoli rep. N.35093 del 17.9.2002 dall'avv. Alba Di Lascio e con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli alla via S. Lucia n. 81

Resistente

Avente ad oggetto : riconoscimento indennità di missione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni rassegnate alla presente udienza : E' presente il solo procuratore del ricorrente il quale discute la causa riportandosi alle conclusioni di cui al ricorso introduttivo.

Svolgimento del Processo

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 , il sig. Gennaro Galasso adiva il Giudice Unico del Tribunale di Salerno ,in funzione di giudice del lavoro , dinanzi al quale convenuta la Regione Campania per sentire accertare e dichiarare il suo diritto a ricevere il rimborso delle spese di trasferta e l'indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede nell'anno 2007 e condannare l'Ente locale al pagamento della somma di € 240,63 , o della diversa somma accertata in corso di causa , a titolo di indebito arricchimento di cui si sarebbe avvantaggiata l'Amministrazione datrice in misura pari all'indennità di missione e rimborso spese di trasferta , vinte le spese di lite. Esponeva il ricorrente di essere dipendente della Regione Campania , di esser stato destinatario di disposizioni scritte di servizio provenienti dal Capo dell'Ufficio , superiore gerarchico , di recarsi in missione , con mezzo proprio o con mezzo pubblico , per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati in località distanti oltre 10 Km dalla sede abituale di servizio. Lamentava la circostanza che , nonostante fossero stati liquidati dal Servizio Ragioneria del settore prov.le del Genio Civile di Salerno gli importi a lui spettanti a titolo di rimborso spese , a tutt'oggi tale credito vantato nei confronti dell'amministrazione di appartenenza non sarebbe stato estinto . Azionava la pretesa economica di cui in premessa ai sensi dell'art. 2041 c.c.

Radicatosi il contraddittorio , si costituiva la Regione Campania contestando in toto l'avversa pretesa e concludendo per il rigetto della domanda con rivalsa delle spese di lite.

All'udienza del 9 novembre 2011, sulle conclusioni rassegnate in atti, anche nelle note autorizzate , il giudice decideva la causa come da sentenza con motivazione contestuale di cui ha dato lettura.

Motivi della decisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorso è infondato e non merita accoglimento.

Nel procedere alla disamina dei motivi di tale decisione , è opportuno ripercorrere le fasi salienti della vicenda offerta alla cognizione di questo giudice .

Come correttamente affermato dal ricorrente nel ricorso introduttivo , il comma 213 della legge 23 dicembre 2005 n. 266(Legge Finanziaria anno 2006) ha soppresso sia le indennità previste dalle norme statali ivi elencate, sia <<le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali e nei provvedimenti di recepimento degli accordi sindacali>> (salve le limitate e tassative eccezioni di cui al comma 213-bis, riguardanti il personale delle forze armate e di polizia e delle agenzie fiscali, nonché il personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e di alcuni enti previdenziali). Tali indennità - previste in favore dei dipendenti delle amministrazioni statali che prestino la propria attività lavorativa fuori della ordinaria sede di servizio - consistono in integrazioni pecuniarie spettanti per il maggior disagio connesso alla prestazione di lavoro e, pertanto, costituiscono componenti della retribuzione (sentenze n. 124 del 1991, n. 19 del 1989, n. 1 del 1986).

Il comma 214, a sua volta, prevede specifiche disposizioni per estendere al personale delle amministrazioni pubbliche ad ordinamento autonomo, compresi le Regioni e gli enti locali, la soppressione delle indennità analoghe a quelle indicate nel precedente comma 213.

Infine, il comma 223 comprende i commi 213 e 214 tra le disposizioni che <<costituiscono norme non derogabili dai contratti o accordi collettivi>> e, pertanto, estende il divieto di clausole attributive delle suddette indennità ai contratti ed accordi collettivi successivi a quelli vigenti al momento dell'entrata in vigore dell'art. 1 della legge n. 266 del 2005.

Dal complesso delle citate norme emerge che il legislatore, disponendo la "soppressione" delle indennità e stabilendo l'inderogabilità di tale soppressione con riferimento alle clausole dei contratti e degli accordi collettivi che le prevedono, ha inteso incidere sull'autonomia negoziale collettiva nell'intero settore del pubblico impiego. In altri termini, con i commi 213 e 223, il legislatore ha abolito in tale settore gli istituti dell'ordinamento civile costituiti dalle indicate indennità ed ha contestualmente stabilito che le clausole che le prevedono sono eliminate dai contratti e dagli accordi collettivi in vigore e vietate per quelli da stipularsi, con ciò fissando un inderogabile limite generale all'autonomia contrattuale delle parti. Non

fonte: http://burc.regione.campania.it

rileva in questa sede che l'esclusione delle predette indennità dall'oggetto della contrattazione collettiva è realizzata dal legislatore sia attraverso la "soppressione" diretta delle clausole attributive delle indennità (come avviene con il comma 213), sia, mediatamente, attraverso l'imposizione dell'obbligo della loro eliminazione alle amministrazioni pubbliche cui non si applica direttamente il comma 213 (come avviene con il comma 214). Nell'uno e nell'altro caso, infatti, l'eliminazione delle vigenti disposizioni contrattuali collettive contrastanti con l'inderogabile disposto dei commi 213 e 214, unitamente al divieto di reintrodurle in futuro, comporta la compressione dell'autonomia privata nel settore del pubblico impiego sia dello Stato che delle Regioni e degli enti locali. Nè potrebbe obiettarsi che la disciplina censurata è riconducibile alla materia dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti pubblici regionali e dello stato giuridico ed economico del relativo personale, che, secondo la Corte Costituzionale , è di competenza legislativa regionale, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, Cost. (sentenze n. 233 del 2006, n. 380 del 2004 e n. 274 del 2003). Infatti, il rapporto di impiego alle dipendenze di Regioni ed enti locali, essendo stato "privatizzato" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, è retto dalla disciplina generale dei rapporti di lavoro tra privati ed è, perciò, soggetto alle regole che garantiscono l'uniformità di tale tipo di rapporti. Con la conseguenza che la legge statale, in tutti i casi in cui interviene a conformare gli istituti del rapporto di impiego attraverso norme che si impongono all'autonomia privata con il carattere dell'inderogabilità, costituisce un limite alla menzionata competenza residuale regionale e va, quindi, applicata anche ai rapporti di impiego dei dipendenti delle Regioni e degli enti locali. Nella specie, come già evidenziato, la norma fissa, nell'intero settore del pubblico impiego, un tipico limite di diritto privato, che, secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale (fra le molte decisioni, sia anteriori che posteriori alla modifica del Titolo V della Parte II della Costituzione, si vedano le sentenze n. 234 e n. 50 del 2005; n. 282 del 2004; n. 352 del 2001; n. 82 del 1998), è <<fondato sull'esigenza, connessa al principio costituzionale di eguaglianza, di garantire l'uniformità nel territorio nazionale delle regole fondamentali di diritto che disciplinano i rapporti fra privati>> e, come tale, si impone anche alle Regioni a statuto speciale (sentenze n. 234 e 106 del 2005; n. 282 del 2004).

Allo stato , pertanto , non vi è previsione normativa che attribuisca il diritto alla indennità di trasferta/missione al pubblico dipendente .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non può ritenersi, tuttavia, convenendo con il rilievo mosso dal ricorrente , che la soppressione della normativa legale e contrattuale disciplinante il trattamento di trasferta lasci privo di tutela il dipendente il quale abbia espletato dietro disposizioni del superiore gerarchico il suo servizio in luogo diverso dalla sua sede abituale sostenendone i relativi costi. Ed invero , in assenza di ogni normativa legale e/o contrattuale , può ritenersi legittimo il ricorso all'azione di indebito arricchimento disciplinata dall'art. 2041 c.c.

Risulta infatti ormai pacificamente acquisito in giurisprudenza l'applicabilità dell'azione nei confronti della P.A.

In argomento Cass. *Sez.* U, sentenza n. 9441 del 28.4.2011 , ha affermato che " *l''azione di arricchimento ex art. 2041 cod. civ. può essere esercitata anche nei confronti della P.A. che abbia tratto profitto dall'attività lavorativa di un privato non formalmente legato da un rapporto di lavoro subordinato o autonomo, ma che tuttavia abbia colmato, con la sua opera, una lacuna organizzativa, fermo restando, da un lato, che l'indennizzo che da tale azione può derivare deve corrispondere all'effettivo arricchimento, provato o almeno probabile, e, dall'altro, che tale azione, stante il suo carattere sussidiario, deve ritenersi esclusa in ogni caso in cui il danneggiato, secondo una valutazione da compiersi in astratto, possa esercitare un'altra azione per farsi indennizzare il pregiudizio subito*".

Quanto al riconoscimento della utilità e del conseguente arricchimento della P.A. stessa , il vantaggio goduto da quest'ultima non deve avere necessariamente un contenuto di diretto incremento patrimoniale , ma può consistere in qualsiasi forma di utilizzazione della fornitura (o della prestazione) consapevolmente attuata dalla P.A. e quindi anche in un semplice risparmio di spesa.

Il riconoscimento dell'utilità da parte della P.A. può essere anche implicito , ben potendo risultare da facta concludentia , quale ad esempio il fatto che l'ente sia addivenuto alla utilizzazione di quanto indebitamente ricevuto (Cass. 18 giugno 2008 n. 16596) .

E nel caso che ci occupa non appare dubitabile che l'ente datore di lavoro abbia tratto una utilità dall'attività lavorativa espletata dal proprio dipendente a proprie spese fuori dalla sede di servizio .

E poiché , come abbiamo detto , non esiste più la possibilità di invocare le norme di legge o contrattuali in materia di indennità di missione , perché ormai abrogate , è evidente che la domanda proposta dal Galasso dinnanzi al giudice ordinario risulta

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulata esattamente nei termini di una azione di indebito arricchimento, non rilevando, ai fini della qualificazione della domanda proposta, la circostanza che, per la quantificazione dell'arricchimento, egli abbia fatto riferimento ad importi in qualche modo correlati alla normativa ormai soppressa soppressa.

Va anche aggiunto che , correttamente , il ricorrente non ha richiesto la indennità forfetizzata prevista dal comma 2 dell'art.41del ccnl del 14.9.2000 , ma unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute .

La domanda attrice , pertanto , merita accoglimento per come formulata in ricorso . Anche per quanto riguarda il quantum infatti , essa è sufficientemente documentata con le disposizioni scritte di servizio del Capo Ufficio , le tabelle di missione , il certificati ACI sulle distanze chilometriche , i prospetti di liquidazione sottoscritti dal Servizio Ragionieria.

Le spese del giudizio , liquidate in dispositivo , seguono la soccombenza . A tal proposito si vuole sottolineare che all'odierna udienza sono state decise più controversie aventi analogo petitum ed analoga causa petenti e che avrebbero potuto ,per connessione oggettiva e parzialmente soggettiva , essere riunite. L'Ufficio , in considerazione del fatto che la riunione avrebbe potuto tradursi in un aggravio per il procedimento e per la redazione della sentenza , ha preferito mantenere separate le cause , procedendo tuttavia ad una riduzione degli onorari in ossequio al disposto dell'art. 151 ,II comma , d.a. c.p.c. .

P.Q.M.

Il giudice del lavoro di Salerno , definitivamente pronunciando sulla domanda proposta , con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 da Galasso Gennaro nei confronti della Regione Campania , in persona del legale rapp.te p.t. , ogni diversa domanda od eccezione reietta e/o disattesa , così provvede:

1.accoglie il ricorso e , per l'effetto , condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. , al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 240,63 , oltre accessori come per legge ;

2.condanna la Regione Campania , come rappresentata , al pagamento in favore del ricorrente delle spese di lite che si liquidano in complessivi euro 320,00 , di cui euro 120,00 a titolo di onorario, con distrazione.

Salerno 9 novembre 2011

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
Depositato in Cancelleria il
09 NOV. 2011
Il Cancelliere

Il Giudice
A.M.D'Antonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 722 del 10/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

PROSECUZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) PER L'ANNO 2012/2013 E REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA RIGUARDANTI L'AVVIO DELLA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

(a) con la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, è stato istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

(b) con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, è stata prevista (articolo 1, comma 631) anche la riorganizzazione del predetto sistema dell' IFTS;

(c) con il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, sono state dettate all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;

(d) con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 sono state emanate "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" rinviando ad un successivo decreto adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore con l'indicazione delle figure di riferimento a livello nazionale, dei relativi standard delle competenze, delle modalità di verifica finale delle competenze acquisite e della relativa certificazione;

(e) con Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successive modificazioni e integrazioni, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n.144. articolo 69, comma 1, sono state adottate norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), le relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

(f) con tale Decreto all'articolo 2 vengono indicate le figure nazionali di riferimento degli ITS afferenti alle Aree Tecnologiche previste all'articolo 7 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, articolate nei rispettivi ambiti.

PREMESSO, altresì, che in materia di Istruzione e Formazione tecnico superiore la Regione Campania ha:

(a) con DGR n. 1062 del 05.06.2009 destinato ai 14 Poli Formativi e 7 progetti Pilota IFTS le risorse finanziarie richieste dal Piano regionale IFTS;

(b) con DGR n. 1941/2009, così come confermata dalla DGR n. 602/2010, ha approvato le modalità di costituzione degli ITS in Campania, invitando le istituzioni scolastiche capofila dei quattro Poli Formativi operanti nei settori dell'Economia del Mare e dell'Aerospazio che avevano già sperimentato procedure dell'IFTS nei predetti settori, a presentare candidatura per l'istituzione di due ITS,

(c) con la stessa delibera si è preso atto che il costo complessivo di € 2.218.321,00 per l'istituzione dei due ITS è interamente coperto dalla somma assegnata alla Regione Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008, e si è stabilito che la verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale fosse effettuata da apposita task force nominata dalla Regione Campania di concerto con la Direzione dell'USR Campania,istituendo o un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione Formazione e Lavoro, Ricerca Scientifica, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni;

(d) con successiva deliberazione n. 949/2010 la Giunta Regionale ha promosso la costituzione di quattro ulteriori istituti tecnici superiori come fondazioni di partecipazione nelle aree tecnologiche "Nuove tecnologie per il made in Italy/ sistema agroalimentare", "Nuove tecnologie per il made in Italy/ sistema enogastronomico", "area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo", "area tecnologica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione /Information and communication tecnology" ed ha preso atto della richiesta, (nota prot n. 82316/wa/Area IV bis del 10.02.2010 della

Prefettura di Napoli, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0122659 del 11/02/2010), avanzata dalla "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche", con sede in Napoli alla Via Ernesto Ricci, per il riconoscimento ai sensi dell'art. 6, comma 5 del DPCM 25.01.2008 ed inserire la medesima Fondazione organicamente nel presente Piano Territoriale degli interventi per la costituzione degli ITS;
(e) con la stessa DGR n. 949/2010 sono state invitate, secondo quanto previsto dalla nota operativa e formulario, nelle modalità e nei termini ivi indicati, le istituzioni scolastiche 1) Istituto di Istruzione Superiore Galilei – Vetrone (già IPSAA M.Vetrone) di Benevento, 2) Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di Avellino, 3) Istituto Tecnico Statale per il Turismo " Flavio GIOIA" di Amalfi (SA), 4) Istituto IPIA Sannino-Petriccione di Napoli, già operanti rispettivamente nei settori agroalimentare, enogastronomico, turismo, ICT dei Poli Formativi IFTS, a presentare le loro candidature per l'istituzione di un ITS rispettivamente, nelle aree e negli ambiti di seguito indicati:

- Nuove tecnologie per il made in Italy ---- Sistema agroalimentare;
- Nuove tecnologie per il made in Italy----- Sistema enogastronomico;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali ------- Turismo ;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione------Information and communication tecnology (ICT);

PRESO ATTO che
(a) la succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 949/2010 dispone che i soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori debbano garantire, oltre ai requisiti di cui al citato DPCM 25.01.2008, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei seguenti soggetti: a) almeno un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione di partecipazione e che sia promotore della costituzione della Fondazione stessa; b) almeno un organismo formativo accreditato dalla Regione Campania per la macrotipologia "Formazione superiore", con una sede operativa ubicata nella provincia sede della Fondazione; c) una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto tecnico superiore, che abbiano almeno una unità produttiva ubicata nel territorio campano, anche consorziata o rappresentata da loro associazioni di categoria; d) un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica della Campania; e) un Ente locale (Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montane) in cui ha sede la Fondazione di partecipazione;
(b) la DGR n. 949/2010, analogamente alla precedente DGR n. 1941/2009, istituisce un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione, Formazione e Lavoro, da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni esperti nei settori strategici dei costituendi ITS;
(c) la stessa DGR n. 949/2010 da atto, altresì, che il costo complessivo del finanziamento dei 7 ITS pari ad € 3.487.567,30 è interamente coperto dalla somma di € 2.218.321,00 (Fondo L. n°296/2006) assegnata alla Regione Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008, dal contributo ministeriale di € 437.500,00 (Poli Formativi IFTS Sociale), da €35.000,00 dell'AgC 17 Polo Sociale, e dal cofinanziamento regionale di € 796.746,30 , non inferiore al 30 % dei contributi statali , ai sensi dell' art. 12, comma 2 del DPCM 25.01.08, che le risorse regionali sono disponibili sull'UPB 3.10.28, capitolo di spesa 4812, Codice Siope 2234, Esercizio Finanziario 2009, e stabilisce che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù dell'AGC 17, di concerto con i settori sopracitati, in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7 del POR 2000-2006 e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS, dei progetti Pilota e dei due ITS già costituiti;

CONSIDERATO che
(a) in attuazione dell'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legge n.5/2012,l convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, allo scopo di semplificare e promuovere l'istruzione tecnico-professionale e gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), si intende realizzare un'offerta coordinata di percorsi degli Istituti Tecnici

superiori (ITS) in ambito nazionale, in modo da valorizzare la collaborazione multiregionale e facilitare l'integrazione delle risorse disponibili, con la costituzione di non più di un istituto tecnico superiore in ogni regione per la medesima area tecnologica e relativi ambiti, e promuovere sul territorio la costituzione dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13 del decreto del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, come reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese.
(b) per quanto concerne gli I.T.S., la fase transitoria di prima applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, già prorogata dall'articolo 7, comma 5quater, della legge n. 25/2010 di conversione del decreto legge n 194/2009, si intende conclusa e che le Regioni adottano gli atti di loro esclusiva competenza per modificare o integrare la programmazione degli I.T.S. relativa a tale fase entro la programmazione 2013/2015, in modo che in ogni regione vi sia un solo I.T.S. per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche, secondo quanto previsto dal decreto 7 settembre 2011, adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e successive modificazioni e integrazioni.

RILEVATO che
(a) sul territorio campano sono già funzionanti i seguenti Istituti Tecnici Superiori (ITS):
- Mobilità sostenibile - Trasporti Marittimi - III circolo didattico - Torre Annunziata (NA)
- Mobilità sostenibile - Trasporti Ferroviari - Villaggio dei Ragazzi – Maddaloni (CE)
- Tecnologie innovative Beni Attività Culturali - Turismo - SS Trinità – Vico Equense (NA)

(b) le risorse finanziarie, di cui alla DGR n. 949/2010, destinate all'attivazione di corsi per sette ITS, risultano utilizzate, in parte, per l'attivazione dei primi corsi nei soli tre ITS già funzionanti;
(c) sussistono risorse ancora programmabili nella disponibilità degli istituti capofila, relativamente a quelle ministeriali, e nel bilancio regionale, per quanto concerne quelle regionali (residui UPB 3.10.28 - capitolo di spesa 4812 – impegno n. 8991/2009).

RITENUTO
(a) che i lavori avviati dal comitato di pilotaggio di cui alla stessa DGR n. 949/2010 debbano proseguire alla luce del nuovo scenario a seguito della legge n. 35/2012 e, stante la necessità di coordinare una pluralità di azioni, integrandosi con le attività di cui alla DGR n. 646 del 13/11/2012;
(b) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale ed a seguito di verifica sull'effettivo utilizzo delle risorse già assegnate, la quantificazione delle risorse programmabili nella disponibilità degli istituti capofila, relativamente a quelle ministeriali, e nel bilancio regionale, per quanto concerne quelle regionali (residui UPB 3.10.28 - capitolo di spesa 4812 – impegno n. 8991/2009).

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dal Coordinatore dell'AGC 17 per il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, prevedendo che i pagamenti delle risorse programmate con il presente dispositivo siano disposti nei successivi esercizi finanziar nel rispetto dei relativi tetti

VISTO
(a) la legge n. 25/2010 di conversione del decreto legge n 194/2009,
(b) l'art. 52 della legge n. 35/2012;
(c) l'intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2012 ai sensi dell'art. 52 della legge n. 35/2012;
(d) la nota prot. 1824/AOODPIT del dipartimento per l'istruzione del MIUR inerente la prosecuzione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) – anno 2012/2013;
(e) il parere di regolarità contabile, espresso dall' AGC 08 con nota prot. n. Cdpt04/0149/2012 del 07/12/2012.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di destinare le risorse ancora disponibili a valere su quelle programmate con la DGR n. 949/2010, alle seguenti azioni:
(a) attivazione di ulteriori percorsi negli Istituti Tecnici Superiori già funzionanti, con le modalità e procedure che saranno definite dal Comitato di indirizzo, coordinamento e valutazione di cui ai successivi punti 3-4,
(b) attivazione di percorsi nell'ambito di progetti pilota riguardanti l'avvio della costituzione dei Poli tecnico professionali, con le modalità e procedure che saranno definite dal Comitato di indirizzo, coordinamento e valutazione di cui ai successivi punti 3-4;
2) di stabilire che la prima azione vede coinvolti gli ITS già funzionanti, mentre la seconda i soggetti costituendi invitati ai sensi della DGR n. 949/2010;
3) di dare prosecuzione ai lavori avviati dal comitato di pilotaggio in relazione alle proposte pervenute a seguito della DGR n. 949/2010, alla luce del nuovo scenario normativo a seguito della legge n. 35/2012 ed affidando gli stessi al Comitato di indirizzo, coordinamento e valutazione di cui alla DGR n. 646/2012, che ne garantisce continuità;
4) di affidare, a detto Comitato di indirizzo, coordinamento e valutazione, il presidio della più ampia funzione di governance delle azioni e degli interventi da intraprendersi, nonché della loro efficace attuazione, che si esplica con la realizzazione delle seguenti attività:
〉 definizione delle modalità e delle procedure per l'attivazione dei nuovi percorsi negli Istituti Tecnici Superiori già funzionanti, dei percorsi nell'ambito dei progetti pilota riguardanti l'avvio della costituzione dei Poli tecnici professionali, del relativo fabbisogno finanziario, utilizzando il parametro di 6 euro*ora,
〉 definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei percorsi attivati, anche al fine di verificare l'effettivo utilizzo delle risorse assegnate,
〉 prosecuzione dei lavori inerenti le proposte dei soggetti invitati ai sensi della stessa DGR n. 949/2010,
5) di demandare al direttore generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (attuale AGC 17), di concerto con il dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali ed in coerenza con le attività del Comitato di indirizzo, coordinamento e valutazione, l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali;
6) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale ed a seguito di verifica sull'effettivo utilizzo delle risorse già assegnate, la quantificazione delle risorse programmabili nella disponibilità degli istituti capofila, relativamente a quelle ministeriali, e nel bilancio regionale, per quanto concerne quelle regionali (residui UPB 3.10.28 - capitolo di spesa 4812 – impegno n. 8991/2009).
7) di trasmettere il presente provvedimento al coordinatore dell'AGC 17, al settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 705 del 10/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI NAPOLI, INAIL - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA - E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO PER IL LAVORO E LA SICUREZZA DI CHI LAVORA, DA ATTUARE NELLE SCUOLE PRIMARIE DELLA CITTA' DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) La Regione Campania favorisce l'adozione, la promozione e lo sviluppo di modelli organizzativi in rete per rendere più efficaci ed efficienti i protocolli di comunicazione tra i vari soggetti istituzionali, titolari di responsabilità condivise e condivisibili per la crescita e la valorizzazione della persona;
b) l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania sovrintende al funzionamento del sistema educativo di istruzione e formazione sul territorio regionale ed ha il compito di vigilare sui livelli di efficacia dell'azione formativa da attuarsi anche attraverso l'integrazione della propria azione con quella di altri soggetti istituzionali che operano sul territorio, ai fini della realizzazione di un'offerta formativa integrata;
c) l'INAIL realizza importanti iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al finanziamento di imprese che investono in sicurezza;
d) l'INAIL ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere ed incentivare in maniera incisiva la cultura della prevenzione sul lavoro, sia nella logica della tutela integrale dei lavoratori, sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni;
e) in occasione della celebrazione solenne della "Giornata della sicurezza sul Lavoro" svoltasi il 5 marzo 2012, tutte le "parti" di cui all'allegato Protocollo si sono impegnate a promuovere la diffusione della cultura del rispetto per il lavoro e per la sicurezza di chi lavora;

CONSIDERATO che

a) è obiettivo di tutte le parti diffondere tra i giovanissimi la cultura della prevenzione e del bene comune del lavoro e della tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, attraverso iniziative indirizzate ai giovani studenti, ai docenti e al personale ATA delle scuole primarie della città di Napoli;
b) l'INAIL, in particolare, si impegna a finanziare:
   - un Concorso rivolto agli alunni del 5° anno della scuola primaria della città di Napoli, finalizzato alla realizzazione di un prodotto avente per tema "*sicurezza e prevenzione*";
   - rappresentazioni teatrali "*dedicate*" sul tema "*cultura e sicurezza*";
c) l'Assessorato all'Istruzione della Regione, in collaborazione con tutti i partners, realizzerà il piano per la campagna di informazione delle iniziative in oggetto sul territorio e presso gli istituti scolastici;
d) il Comune di Napoli fornirà il servizio di affissione e stampa del materiale pubblicitario realizzato;
e) è necessario procedere all'approvazione di uno schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) – Direzione Regionale Campania - e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per disciplinare l'iniziativa culturale proposta;

DATO ATTO che

a) con nota prot. 984404 del 13/09/2012 l'AGC Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione – ha rilasciato parere favorevole allo schema di Protocollo d'Intesa;
b) in data 16.10.2012, con nota prot.15912/UDCP/GAB/UFF.VII, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della circolare prot. n. 4523 UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007, ha espresso parere favorevole sullo schema di Protocollo;
c) il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per la Regione Campania;

VISTE

a) la circolare prot. n. 4523 UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007;
b) la circolare prot. n. 10946 UDCP/GAB/VCG2 del 3/08/2011

Propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto ed approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) – Direzione Regionale Campania - e l' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
2. di dare incarico al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione culturale per l'esatta esecuzione del presente atto deliberativo;
3. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Capo di Gabinetto del Presidente, alle AAGGC n. 1 e 17 della Giunta Regionale, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

USR per la Campania

Protocollo d'Intesa

tra

L'Inail - Istituto Nazionale per L'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – Direzione Regionale Campania nella persona del Direttore Regionale per la Campania – Dr. Emidio Silenzi, domiciliato per la carica in Via Nuova Poggioreale – Ang. Via San Lazzaro – Napoli

E

Il Comune di Napoli nella persona del Sindaco - Dott. Luigi de Magistris, domiciliato per la carica in ……..Napoli

L'Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro del Comune di Napoli nella persona del Presidente Avv. Antonio Crocetta domiciliato per la carica in ……..Napoli

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nella persona del Direttore Generale dott. D. Bouchè domiciliato per la carica in Via Ponte della Maddalena,55 Napoli

E

La Direzione Regionale del Lavoro nella persona del Direttore Dott. N. Agosta domiciliato per la carica in ……..Napoli

La Regione Campania nella persona del Presidente On Stefano Caldoro domiciliato per la carica in Via Santa Lucia, 81 Napoli

Successivamente denominati Parti

PREMESSO CHE

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico, l'INAIL realizza importanti iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al finanziamento imprese che investono in sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

USR per la Campania

L'impegno fondamentale dell'Ente, sia nella logica della tutela integrale dei lavoratori, sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni, è rivolto a promuovere ed incentivare in maniera incisiva la cultura della prevenzione sul lavoro.

L'Istituto è impegnato in particolare nello sviluppo di azioni finalizzate alla progressiva costruzione di un "*sistema informativo integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro*", fondato su costanti collaborazioni ed ampliamenti delle interazioni tra Istituzioni e su logiche di coinvolgimento partecipativo di tutti i soggetti, Istituzionali e Parti Sociali secondo i diversi ruoli, per rispondere alle esigenze di programmazione e pianificazione delle politiche di prevenzione e sicurezza sul lavoro, a livello nazionale e locale.

La Regione Campania favorisce l'adozione, la promozione e lo sviluppo di modelli organizzativi in rete per rendere più efficaci ed efficienti i protocolli di comunicazione tra i vari soggetti istituzionali, titolari di responsabilità condivise e condivisibili per la crescita e la valorizzazione della persona;
l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania sovrintende al funzionamento del sistema educativo di istruzione e formazione sul territorio regionale ed ha il compito di vigilare sui livelli di efficacia dell'azione formativa da attuarsi anche attraverso l'integrazione della propria azione con quella di altri soggetti istituzionali che operano sul territorio, ai fini della realizzazione di un'offerta formativa integrata;

TENUTO CONTO

Dell' impegno congiunto assunto da tutte le "parti" in occasione della celebrazione solenne della "Giornata della Sicurezza sul Lavoro," indetta dallo "Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro" tenuta il 5 marzo 2012, per la diffusione della cultura del rispetto per il lavoro e per la sicurezza di chi lavora.

CONSIDERATO

il comune interesse delle parti di diffondere :
- tra i giovani ed i giovanissimi la cultura della prevenzione e del "bene comune" del lavoro e della tutela della salute e dell' integrità fisica dei lavoratori;
- tra chi è chiamato all'applicazione della normativa in materia di sicurezza del lavoro un più alto livello di formazione promuovendo occasioni di studio, ricerca, confronto e approfondimento.
Che solo attraverso la sinergia fra istituzioni si può efficacemente raggiungere una più ampia diffusione della cultura della sicurezza del lavoro, agevolando, al contempo, la prevenzione e l'accertamento delle responsabilità connesse alla violazione della normativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

USR per la Campania

Tutto quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità e contenuti dell'accordo

Le Parti intendono realizzare diverse iniziative con lo scopo contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione e della legalità tra i giovani studenti delle scuola primaria nonché tra i docenti e il personale ATA delle scuole primarie della città di Napoli.

In particolare si prevedono le seguenti iniziative :

a) Verrà bandito un Concorso rivolto agli studenti del 5° anno della scuola primaria della città di Napoli finalizzato alla realizzazione di un prodotto (elaborato – disegno –video - ecc.. / collettivo o individuale) avente per tema: "*sicurezza e prevenzione*". Si prevede di consegnare a tutti i partecipanti al suddetto concorso un casco per bicicletta e materiale didattico sul tema della prevenzione degli infortuni e della sicurezza.

b) Saranno realizzate per gli studenti della scuola primaria della città di Napoli rappresentazioni teatrali "dedicate" sul tema "*cultura e sicurezza*", tenute dalla compagnia teatrale "*Teatro delle Chimere*", da tenersi presso teatri e/o strutture comunali o scolastiche.

c) Saranno attivate giornate formative per i docenti ed il personale ATA delle scuole della città di Napoli sul tema della sicurezza e la prevenzione con illustrazione e diffusione di materiale didattico a cura di esperti dell'INAIL e della Direzione Regionale del Lavoro.

Art. 2 - Obblighi dei sottoscrittori

Le Parti nel rispetto dei rispettivi ruoli si impegnano a sviluppare le suddette iniziative

In tale prospettiva, le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad attivare una efficace pianificazione di interventi tesi alla realizzazione delle azioni previste dall'art.1 del presente protocollo.

L'INAIL, in particolare, si impegna a finanziare la realizzazione dei punti a) e b) e a contribuire alla realizzazione del punto c) con la partecipazione agli incontri di personale specializzato.

La Direzione Regionale del Lavoro in particolare contribuirà alla realizzazione del punto c) con la partecipazione agli incontri di personale specializzato.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania collaborerà alla diffusione delle iniziative presso gli istituti scolastici.

Lo "Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro" realizzerà – in piena collaborazione con tutti i suoi partners - il piano per la campagna di informazione, sul territorio, delle iniziative in oggetto. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

USR per la Campania

Comune di Napoli fornirà il servizio di affissione e stampa del materiale pubblicitario realizzato a cura dello Osservatorio.

Art. 3 - Gruppo di lavoro

Per l'attuazione della presente intesa verrà istituito un gruppo di lavoro paritetico composto da i vari rappresentanti dei sottoscrittori.

Art. 4 - Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità di 2 anni dalla data della sua sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli, il xx/xx/ 2012

Per il Comune di Napoli
Dr. Luigi de Magistris
_____

Per la Regione Campania
On Stefano Caldoro
_____

Per l'Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro del Comune di Napoli
Avv. Antonio Crocetta
_____

Per l'INAIL DR Campania
Dr. Emidio silenzi
_____

Per l'INAIL Sede di Napoli
Dr.ssa Giovanna Iovino
_____

Per l' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Dr. Diego Bouchè
_____

Per la Direzione Regionale del Lavoro
Dott. Nicola Agosta
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 10/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - SENTENZE REDDITO DI CITTADINANZA. ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b) che l'art. 47, commi 3 e 4, della succitata legge regionale, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, ha stabilito che al riconoscimento delle legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3, lett. a), il Consiglio Regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tali debiti si intende riconosciuta;
c) che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d) che con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
e) che con D.G.R. n. 1078 del 22 giugno 2007 sono stati istituiti, presso ciascuna Area Generale di Coordinamento, capitoli di spesa per il pagamento di "Debiti fuori bilancio", da impinguare con variazione compensativa mediante prelevamento dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) di competenza dell'A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria e Tributi.

PREMESSO ALTRESI' che:

a) con nota prot. 745679 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4437/11 resa dal Tribunale di Benevento per un ulteriore importo di € 1.063,54 a favore di Bibbò Paola e dell'Avv. M.C. Callisto;
b) con nota prot. 745679 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4437/11 resa dal Tribunale di Benevento per un ulteriore importo di € 1.063,54, a favore di Cavuoto Vincenza e dell'Avv. M.C. Callisto;
c) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3602/11 resa dal Tribunale di Benevento per l'avente diritto Paradisi Giuseppina per un ulteriore importo di € 1571,59 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto;
d) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4082/11 resa dal Tribunale di Benevento di Di Cuozzo Giovannina per un ulteriore importo di € 1571,64 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
e) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4082/11 resa dal Tribunale di Benevento di Dahmi El Hassane per un ulteriore importo di €797,37 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
f) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4082/11 resa dal Tribunale di Benevento di Falco Francesco per un ulteriore importo di € 1571,64 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
g) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Paciello Antonio, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
h) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11

resa dal Tribunale di Benevento per gli aventi diritto Verrilli Maria per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

i) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Minauro Addolorata per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
j) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Pelosi Vincenzo per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
k) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Petrillo Lorenzo per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrentee dell'Avv. M.C. Callisto
l) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Petti Leonardo per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
m) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Gallucci Luigi per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
n) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Valentino Clementina per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
o) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Bruno Raffaele per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
p) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Di Muraglia Antonio per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
q) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Fontanella Angelo, per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
r) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Gugliotti Giuseppe per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
s) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4171/11 resa dal Tribunale di Benevento di Giaquinto Irene per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
t) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4171/11 resa dal Tribunale di Benevento di Giangregorio Antonio per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
u) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4171/11 resa dal Tribunale di Benevento di Gentile Alfonso, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

v) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4172/11 resa dal Tribunale di Benevento per gli aventi diritto De Nigris Annamaria per un ulteriore importo di € 1055,41 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
w) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Abbatiello Francesco, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
x) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Arnone Armando, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
y) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Giannotta Luigi, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
z) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Di Fonzo Rita per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
aa) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Della Ratta Luigi, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
bb) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Guerra Francesco Vittorio, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
cc) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3525/11 resa dal Tribunale di Benevento di Francesca Mariano per un ulteriore importo di € 797,32 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
dd) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3525/11 resa dal Tribunale di Benevento di Barbetta Lucia per un ulteriore importo di € 797,32 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
ee) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3525/11 resa dal Tribunale di Benevento di Cardia Renato per un ulteriore importo di € 797,32 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
ff) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3990/11 resa dal Tribunale di Benevento di Lombardi Anna per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
gg) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3990/11 resa dal Tribunale di Benevento di Pesce Graziella per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
hh) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3990/11 resa dal Tribunale di Benevento di Ciarlo Carmela per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
ii) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3991/11

resa dal Tribunale di Benevento per l'avente diritto Palumbo Giovanni per un ulteriore importo di € 1296,36 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

jj) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3524/11 resa dal Tribunale di Benevento di De Mercurio Enzo per un ulteriore importo di € 965,41 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

kk) con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3524/11 resa dal Tribunale di Benevento di Iuliano Franco per un ulteriore importo di € 965,41 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

ll) la somma complessiva da pagare di € 38.320,36 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni degli interessi e spese legali maturate fino al soddisfo;

mm) tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente all'emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria delle sentenze, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato dalla D.G.R. n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO CHE

a) per la regolarizzazione delle somme da pagare di € 38.320,36 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b) l'art 47,comma 3 della L.R. 30/04/2002 n.7, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

c) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d) la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale* ", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

e) il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 27.01.2012 ha approvato il bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, modificato con L.R. n. 28 del 09/08/2012;

f) la Giunta Regionale con deliberazione n.24 del 14.2.2012 ha approvato il bilancio gestionale dell'esercizio 2012 pubblicato sul BURC del 22/02/12;

g) nella succitata deliberazione è indicato tra i capitoli collegati all'UPB 6.23.57 il capitolo di spesa n. 587 denominato "*Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n.7/2002 di competenza dell'AGC 18*";

h) che per il pagamento dei " debiti fuori bilancio " occorre autorizzare, ai sensi della L.R. 30.4.2002, n. 7, art. 29, comma 9, lettera b), una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, afferenti i seguenti capitoli di spesa rientranti nella medesima unità previsionale di base e preposti ad accogliere l'onere di tali tipologie di spesa

h1) Capitolo di spesa n. 124 (U.P.B. 6.23.57) denominato " Pagamento debiti fuori bilancio", avente sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa:

- riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 38.320,36;

h2) Capitolo di spesa n. 587 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'Area 18" :

- incremento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 38.320,36.

RITENUTO

a) che si debba procedere alla liquidazione della somma di € 38.320,36 oltre interessi e rivalutazione monetaria in favore dei ricorrenti;
b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 587 (U.P.B. 6.23.57) denominato "*Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n.7/2002 di competenza dell'AGC 18*" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 38.320,36;
c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 38.320,36 appartenente alla categoria dei "*debiti fuori bilancio*";
e) di dover demandare al Coordinatore dell'AGC 18 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 38.320,36da assumersi sul capitolo 587 (UPB 6.23.57) subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale.

VISTI
a) l'art.47 comma 3 della L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e s.m.i.;
b) la D.G.R. n.1731/06;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 coma 3 dela L.R. 30.04.2002 n. 7 e s.m.i., di riconoscere la somma complessiva di € 38.320,36 relativa al Reddito di Cittadinanza, oltre interessi e rivalutazione monetaria e successive spese legali da pagare ai ricorrenti e ai loro avvocati in esecuzione delle suddette sentenze e appartenenti alla categoria dei "*debiti fuori bilancio*" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimenti esecutivi, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonchè la Sentenza della Corte di Cassazione n. 18480 del 9 agosto 2010;
3) di autorizzare, ai sensi della L.R. 30.4.2002, n. 7, art. 29, comma 9, lettera b), una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, afferenti i seguenti capitoli di spesa rientranti nella medesima unità previsionale di base e preposti ad accogliere l'onere di tali tipologie di spesa:
   3.1 Capitolo di spesa n. 124 (U.P.B. 6.23.57) denominato " Pagamento debiti fuori bilancio", avente sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa:
   - riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 38.320,36;
   3.2 Capitolo di spesa n. 587 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'Area 18" :
   - incremento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro 38.320,36;
4) di demandare al Coordinatore dell'AGC 18 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 38.320,36da assumersi sul capitolo 587 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5) di prendere atto che la somma totale di € 38.320,36 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6) di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'AGC 04 Avvocatura, delle notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7) di richiedere all'AGC 04 Avvocatura una relazione in cui siano esplicitate le linee difensive sinora adottate, con particolare riferimento ai rimedi giurisdizionali esperiti avverso le pronunce di cui in premessa, anche alla luce della novella introdotta dall'art.1, comma 208 della LR 4/2011;

8) di dare mandato ai Coordinatori competenti per materia di verificare la sussistenza dei presupposti per l'avvio dei procedimenti volti al recupero delle eventuali somme indebitamente corrisposte ai richiedenti il reddito di cittadinanza;
9) di inviare il presente atto all'AGC 04 - Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria e di soggetti terzi responsabili o coobbligati;
10) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - al Consiglio Regionale
    - all'AGC 04 – Avvocatura,
    - all'AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi,
    - al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale,
    - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa,
    - al BURC per la pubblicazione;
11) di trasmettere, infine, la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.27.12.2002 n. 289.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

AREA _____18____SETTORE ____01____ SERVIZIO _____05_____

Il sottoscritto prof. Antonio ODDATI nella qualità di dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Sentenze Avv. M.C. Callisto - Via Munanzio Planco, 28 Benevento;

Oggetto della spesa
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 LETTERA a) , L.R. N.7 / 2002 E S.M.I. - CONTRIBUTO REDDITO DI CITTADINANZA e SPESE DI GIUDIZIO –

La spesa è stata ordinata con le seguenti Sentenze Esecutive:

1. Sentenza Esecutiva n. 4437/11 – Bibbò Paola
2. Sentenza Esecutiva n. 4437/11 – Cavuoto Vincenza
3. Sentenza Esecutiva n. 3602/11 – Paridisi Giuseppina
4. Sentenza Esecutiva n. 4082/11 – Di Cuozzo Giovannina
5. Sentenza Esecutiva n. 4082/11 – Dahmi el Hassane
6. Sentenza Esecutiva n. 4082/11 – Falco Francesco
7. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Paciello Antonio
8. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Verrilli Maria
9. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Minauro Addolorata
10. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Pelosi Vincenzo
11. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Petrillo Lorenzo
12. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Petti Leonardo
13. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Gallucci Luigi
14. Sentenza Esecutiva n. 4077/11 – Valentino Clementina
15. Sentenza Esecutiva n. 3988/11 – Bruno Raffaele
16. Sentenza Esecutiva n. 3988/11 – Di Muraglia Antonio
17. Sentenza Esecutiva n. 3988/11 – Fontanella Angelo
18. Sentenza Esecutiva n. 3988/11 – Gugliotti Giuseppe
19. Sentenza Esecutiva n. 4171/11 – Giuanquinto Irene
20. Sentenza Esecutiva n. 4171/11 – Giangregorio Antonio
21. Sentenza Esecutiva n. 4171/11 – Gentile Alfonso
22. Sentenza Esecutiva n. 4172/11 – De Nigris Annamaria
23. Sentenza Esecutiva n. 4080/11 – Abbatiello Francesco
24. Sentenza Esecutiva n. 4080/11 – Arnone Armando
25. Sentenza Esecutiva n. 4080/11 – Giannotta Luigi
26. Sentenza Esecutiva n. 4080/11 – Di Fonzo Rita
27. Sentenza Esecutiva n. 4080/11 – Della Ratta Luigi
28. Sentenza Esecutiva n. 4080/11 – Guerra Francesco Vittorio
29. Sentenza Esecutiva n. 3525/11 - Francesca Mariano
30. Sentenza Esecutiva n. 3525/11 - Barbetta Lucia
31. Sentenza Esecutiva n. 3525/11 – Cardia Renato
32. Sentenza Esecutiva n. 3990/11 – Lombardi Anna
33. Sentenza Esecutiva n. 3990/11 – Ciarlo Carmela
34. Sentenza Esecutiva n. 3990/11 – Pesce Graziella
35. Sentenza Esecutiva n. 3991/11 – Palumbo Giovanni

fonte: http://burc.regione.campania.it

36. Sentenza Esecutiva n. 3524/11 – De Mercurio Enzo
37. Sentenza Esecutiva n. 3524/11 – Iuliano Franco

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. con nota prot. 745679 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4437/11 resa dal Tribunale di Benevento per un ulteriore importo di € 1.063,54 a favore di Bibbò Paola e dell'Avv. M.C. Callisto;
2. con nota prot. 745679 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4437/11 resa dal Tribunale di Benevento per un ulteriore importo di € 1.063,54, a favore di Cavuoto Vincenza e dell'Avv. M.C. Callisto;
3. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3602/11 resa dal Tribunale di Benevento per l'avente diritto Paradisi Giuseppina per un ulteriore importo di € 1571,59 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto;
4. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4082/11 resa dal Tribunale di Benevento di Di Cuozzo Giovannina per un ulteriore importo di € 1571,64 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
5. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4082/11 resa dal Tribunale di Benevento di Dahmi El Hassane per un ulteriore importo di €797,37 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
6. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4082/11 resa dal Tribunale di Benevento di Falco Francesco per un ulteriore importo di € 1571,64 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
7. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Paciello Antonio, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
8. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento per gli aventi diritto Verrilli Maria per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
9. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Minauro Addolorata per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
10. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Pelosi Vincenzo per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
11. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Petrillo Lorenzo per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrentee dell'Avv. M.C. Callisto
12. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Petti Leonardo per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

13. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Gallucci Luigi per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
14. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4077/11 resa dal Tribunale di Benevento di Valentino Clementina per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
15. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Bruno Raffaele per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
16. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Di Muraglia Antonio per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
17. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Fontanella Angelo, per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
18. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3988/11 resa dal Tribunale di Benevento di Gugliotti Giuseppe per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
19. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4171/11 resa dal Tribunale di Benevento di Giaquinto Irene per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
20. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4171/11 resa dal Tribunale di Benevento di Giangregorio Antonio per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
21. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4171/11 resa dal Tribunale di Benevento di Gentile Alfonso, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
22. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4172/11 resa dal Tribunale di Benevento per gli aventi diritto De Nigris Annamaria per un ulteriore importo di € 1055,41 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
23. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Abbatiello Francesco, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
24. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Arnone Armando, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
25. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Giannotta Luigi, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
26. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza

n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Di Fonzo Rita per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

27. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Della Ratta Luigi, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
28. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 4080/11 resa dal Tribunale di Benevento di Guerra Francesco Vittorio, per un ulteriore importo di € 882,93 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
29. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3525/11 resa dal Tribunale di Benevento di Francesca Mariano per un ulteriore importo di € 797,32 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
30. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3525/11 resa dal Tribunale di Benevento di Barbetta Lucia per un ulteriore importo di € 797,32 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
31. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3525/11 resa dal Tribunale di Benevento di Cardia Renato per un ulteriore importo di € 797,32 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
32. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3990/11 resa dal Tribunale di Benevento di Lombardi Anna per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
33. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3990/11 resa dal Tribunale di Benevento di Pesce Graziella per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
34. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3990/11 resa dal Tribunale di Benevento di Ciarlo Carmela per un ulteriore importo di € 1285,24 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
35. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3991/11 resa dal Tribunale di Benevento per l'avente diritto Palumbo Giovanni per un ulteriore importo di € 1296,36 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
36. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3524/11 resa dal Tribunale di Benevento di De Mercurio Enzo per un ulteriore importo di € 965,41 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto
37. con nota prot. 745689 del 11/10/2012 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia del pignoramento del Tribunale di Napoli relativo alla sentenza n. 3524/11 resa dal Tribunale di Benevento di Iuliano Franco per un ulteriore importo di € 965,41 a favore del ricorrente e dell'Avv. M.C. Callisto

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

IMPORTO LORDO: € 0,00
ONERI ACCESSORI: € 38.320,36

TOTALE DEBITO: € 38.320,36

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: sentenze esecutive;
b)lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 38.320,36;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio sulla scorta di quanto dichiarato;
lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n°7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 38.320,36 oltre ulteriori interessi, rivalutazione monetaria e successive spese legali.
La documentazione è disponibile presso il Settore 01 dell'AGC 18 Assistenza Sociale.

Il Dirigente del Settore
prof. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DeJure

Archivio selezionato: Sentenze Cassazione Civile

ESTREMI

Autorità: Cassazione civile sez. un.
Data: 09 agosto 2010
Numero: n. 18480

INTESTAZIONE

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONI UNITE CIVILI

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:

Dott. CARBONE	Vincenzo	- Primo Presidente -
Dott. VITTORIA	Paolo	- Presidente di sezione -
Dott. ELEFANTE	Antonino	- Presidente di sezione -
Dott. TRIOLA	Roberto Michele	- Presidente di sezione -
Dott. GOLDONI	Umberto	- Consigliere -
Dott. SALVAGO	Salvatore	- Consigliere -
Dott. FORTE	Fabrizio	- Consigliere -
Dott. CURCURUTO	Filippo	- Consigliere -
Dott. MORCAVALLO	Ulpiano	- rel. Consigliere -

ha pronunciato la seguente:

sentenza

sul ricorso proposto da:

REGIONE CAMPANIA ((OMISSIS)), in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, 641 elettivamente domiciliata in ROMA, VIA POLI 29, presso llUfficio di rappresentanza della regione stessa, rappresentata e difesa dagli avvocati CONTE ANDREA, GRANDE CORRADO, per delega a margine del ricorso;

- ricorrente

contro

C.C. ((OMISSIS)), elettivamente domiciliata in ROMA, PIAZZA DELLLEMPORIO 16/A, presso lo studio dell'avvocato GUIZZI GIUSEPPE, che la rappresenta e difende, per delega a margine del controricorso;

- controricorrente

contro

COMUNE DI BENEVENTO ((OMISSIS)), in persona del Sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in ROMA, VIA G. BELLUZZO 27-L, presso lo studio dell'avvocato PAGANO MASSIMO, rappresentato e difeso dall'avvocato GIULIANO LUIGI, per delega a margine del controricorso e ricorso incidentale;

- controricorrente e ricorrente incidentale

avverso la sentenza n. 197/2009 del TRIBUNALE di BENEVENTO, depositata il 02/02/2009;

udita la relazione della causa svolta nella p.u. del 06/07/10 dal Cons. Dott. ULPIANO MORCAVALLO;

uditi gli avvocati Corrado GRANDE, Giuseppe GUIZZI;

udito il P.M. in persona dell'Avvocato Generale Dott. IANNELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domenico che ha concluso per llaccoglimento del primo motivo del ricorso principale e incidentale (A.G.A.) assorbiti gli altri.

FATTO

RITENUTO IN FATTO

1. C.C. si rivolgeva al giudice di pace di Benevento domandando la condanna della Regione Campania e del Comune di Benevento alla corresponsione del reddito di cittadinanza previsto L.R. 19 febbraio 2004, n. 2, art. 2 per llimporto di Euro 1635,18, oltre interessi. Assumeva che tale beneficio era stato negato in base ad una interpretazione erronea - fornita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 705 del 2005 - secondo cui llimporto massimo erogabile, di L. 350 euro mensili, dovesse essere corrisposto per intero sino alla capienza delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione per ciascun ambito territoriale, sii che la prestazione non veniva assicurata mediante importi inferiori a quello massimo - a tutti i soggetti ammessi al beneficio, ma - per llintero importo di 350 euro mensili - ai soli soggetti utilmente collocati nella relativa graduatoria compilata dal Comune.

1.1. Con sentenza n. 5151 del 2008 il giudice adito dichiarava la propria incompetenza per materia e rimetteva le parti dinanzi al Tribunale di Benevento, in funzione di giudice del lavoro.

2. La C. proponeva appello dinanzi al Tribunale di Benevento, deducendo la natura non assistenziale della prestazione e instando per llaccoglimento della sua pretesa; resistevano all'impugnazione la Regione Campania e il Comune di Benevento, che proponevano altresii appello incidentale sostenendo il difetto di giurisdizione del giudice ordinario, in favore del giudice amministrativo.

2.1. Con sentenza del 2 febbraio 2009 il Tribunale, respinta lleccezione di giurisdizione, accoglieva llappello della C. e condannava in solido la Regione e il Comune al pagamento dell'importo domandato in giudizio. In particolare, il Tribunale rilevava che: a) il diritto alla prestazione traeva fondamento direttamente dalla legge, non essendo previsto alcun potere discrezionale della p.a. con riguardo al suo riconoscimento e alla individuazione dei beneficiari, sii che la controversia apparteneva senzzaltro al giudice ordinario;

b) non si configurava una controversia in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, ai sensi dell'art. 442 c.p.c., che il beneficio non era connesso ad un rapporto di lavoro, ovvero ad un rapporto pensionistico, o ad unnassicurazione sociale, nee poteva ritenersi una misura di assistenza obbligatoria, duratura e applicabile alla generalitaa dei cittadini; c) la domanda era fondata, poichee la normativa regionale invocata dall'attrice prevedeva, in effetti, che tutti i fondi stanziati per il reddito di cittadinanza dovevano essere suddivisi fra gli aventi diritto, tra cui era inserita la C., sii che doveva considerarsi illegittima - e dunque andava disapplicata - la delibera della Giunta regionale che aveva invece disposto di assegnare il massimo erogabile fino ad esaurimento dell'intera somma disponibile per llambito territoriale - solo a pochi richiedenti sulla base del minor reddito.

3. Contro questa decisione hanno proposto ricorso per cassazione la Regione Campania, con due motivi, e, in via incidentale, il Comune di Benevento, con quattro motivi. La C. ha resistito ad entrambe le impugnazioni con distinti controricorsi. La Regione ha depositato memoria ai sensi dell'art. 378 c.p.c..

DIRITTO

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. In via preliminare, i due ricorsi devono essere riuniti, ai sensi dell'art. 335 c.p.c., in quanto proposti avverso la stessa sentenza.

Ancora in limine, deve ritenersi ammissibile, ai sensi dell'art. 334 c.p.c., il ricorso incidentale tardivo del Comune di Benevento, ancorchee di contenuto adesivo al ricorso principale, in base al principio - recentemente enunciato da queste Sezioni unite - secondo cui llinteresse all'impugnazione puoo sorgere dalla proposizione dell'impugnazione principale che, se accolta, comporterebbe una modifica delle situazioni giuridiche originariamente accettate dal litisconsorte, quale - nella specie - il Comune (cfr. Cass., sez. un., n. 6444 del 2009; n. 24627 del 2007).

2. Il ricorso della Regione Campania comprende due motivi.

2.1. Con il primo motivo si deduce il difetto di giurisdizione del giudice ordinario, sostenendosi che

fonte: http://burc.regione.campania.it

llattribuzione del reddito di cittadinanza ai sensi della L.R. n. 2 del 2004, art. 2 scaturisce soltanto dall'esercizio di un potere discrezionale della pubblica amministrazione, che si ee risolto, nella specie, nella compilazione di una graduatoria di selezione, in base alle diverse situazioni reddituali, per llindividuazione degli aventi diritto nell'ambito delle risorse di bilancio.
2.2. Con il secondo motivo si denuncia violazione dell'art. 2 della citata legge regionale e delle norme del regolamento attuativo, ivi previsto all'art. 3, sostenendosi che lloperato della pubblica amministrazione, nel limitare llattribuzione del reddito di cittadinanza - nell'intero importo di Euro 350,00 mensili - ai soli soggetti inseriti nella graduatoria per reddito e nell'escludere le domande "ammissibili e non finanziate", ee coerente con le previsioni del Legislatore regionale.
3. Il ricorso incidentale del Comune di Benevento si articola in quattro motivi.
3.1. Con il primo motivo si sostiene il difetto di giurisdizione del giudice ordinario deducendosi - in adesione alle deduzioni della Regione - llerroneitaa della decisione impugnata nella configurazione di un diritto soggettivo alla prestazione, derivante direttamente dalla legge.
3.2. Con il secondo motivo si denuncia violazione delle norme sulla competenza per materia e si lamenta che il Tribunale, pronunciando nel merito in grado ddappello, abbia negato la competenza del giudice del lavoro, in base all'erroneo presupposto che la controversia non riguardasse una prestazione assistenziale ai sensi dell'art. 442 c.p.c. e segg..
3.3. Il terzo motivo denuncia violazione dell'art. 43 c.p.c. e segg.
e degli artt. 353, 354 e 339 c.p.c., in relazione agli art. 3, 25 e 111 Cost., per non avere il Tribunale, quale giudice ddappello, rimesso la causa al giudice di pace, in conseguenza dell'accoglimento del gravame in relazione alla competenza, e per avere invece trattenuto la controversia definendola con decisione sul merito.
3.4. Con il quarto motivo, denunciandosi violazione della legge regionale sopra menzionata e delle norme in materia di disapplicazione degli atti amministrativi, in relazione all'art. 97 Cost., si sostiene la insussistenza di un diritto soggettivo della C. alla percezione del reddito di cittadinanza nell'intero importo mensile di 350,00 Euro e si deduce la conseguente erroneitaa della decisione impugnata nella disapplicazione degli atti che avevano dato attuazione al dettato normativo.
4. I motivi riguardanti la giurisdizione (primo motivo del ricorso principale e di quello incidentale) non sono fondati.
4.1. La L. 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) all'art. 1, comma 1, nel fissare i principi generali e la finalitaa della legge, ha affermato che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualitaa della vita, pari opportunitaa, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilita, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltaa sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 Cost... Il comma 2 del medesimo articolo dispone, inoltre, che per interventi e servizi sociali si intendono tutte le attivitaa previste dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 1288 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59). Il richiamato D.Lgs. n. 112 del 1998, artt. da 128 a 134, disciplina le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla materia dei servizi sociali. In particolare, llart. 128, comma 2 dispone che con tale nozione si intendono tutte le attivitaa relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno o di difficoltaa che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonchee quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.
4.2. In tale sistema integrato llintervento dello Stato, dapprima inteso come sussidiario rispetto all'intervento delle regioni e degli enti locali nella politica di contrasto delle situazioni di indigenza, diviene meramente concorrente, secondo una evoluzione che ha infine comportato la competenza legislativa delle regioni nella materia dei servizi sociali, salva la potestaa legislativa dello Stato per la materia della previdenza e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale - ex art. 117 Cost., comma 2, lett. m), - (cfr. Corte cost. n. 287 del 2004; n. 423 del 2004).
4.3. Analogamente ad altre regioni, in applicazione del sistema integrato delineato dalla L. n. 328 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000, la regione Campania, con la L. 19 febbraio 2004, n. 2 (istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza), ha previsto che ai residenti comunitari ed extracomunitari da almeno sessanta mesi nella regione, con reddito annuo inferiore ad Euro 5000,00, ee assicurato il reddito di cittadinanza come misura di contrasto alla povertaa e all'esclusione e come strumento teso a favorire condizioni efficaci di inserimento lavorativo e sociale; tale reddito, che fa riferimento alle persone nel contesto del nucleo familiare, consiste in una erogazione monetaria che non supera i 350,00 Euro mensili per nucleo familiare e in specifici interventi mirati all'inserimento scolastico, formativo e lavorativo dei singoli componenti (art. 2, commi 1 e 2; art. 3, comma 1).

4.4. La legge regionale prevede esplicitamente che si tratta di una prestazione concernente un diritto sociale fondamentale llart. 1, comma 1) e che, in particolare, hanno diritto all'erogazione monetaria, nei limiti delle risorse disponibili, i soggetti che, ricorrendo le condizioni previste, "ne fanno richiesta" (art. 3, comma 1). Si configura, dunque, un diritto soggettivo che trova la sua fonte direttamente nella legge e non presuppone alcun potere discrezionale della pubblica amministrazione, alla quale si richiede, esclusivamente, la verifica delle condizioni reddituali - in base a modalitaa generali di calcolo del reddito fissate da apposito regolamento del Consiglio regionale, su proposta della Giunta -e la selezione degli aventi diritto, da parte dei Comuni, sulla base delle domande ricevute (art. 3, comma 3, e art. 6, comma 1). E cioo comporta, di conseguenza, che sono devolute alla cognizione del giudice ordinario le controversie come quella in esame sulla esistenza del diritto e sulla spettanza del beneficio, cosi come esattamente ritenuto dal Tribunale.

5. Parimenti infondati sono i motivi riguardanti la competenza e la censura di nullitaa della sentenza impugnata per la mancata rimessione al giudice a quo, o comunque per avere il Tribunale pronunciato nel merito anzichee limitarsi a confermare la pronuncia declinatoria della competenza (secondo e terzo motivo del ricorso del Comune).

5.1. La ricognizione normativa, cosii operata ai fini della giurisdizione, consente di configurare, indubbiamente, il reddito di cittadinanza come una prestazione di natura assistenziale, per la quale trova applicazione llart. 442 c.p.c., in cioo dovendosi correggere la sentenza impugnata. Ed infatti nell'intento del Legislatore le disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi sopra richiamati evidenziano la sussistenza di un nesso funzionale tra i servizi sociali, quali che siano i settori di intervento (famiglia, minori, anziani, disabili, indigenti, emarginati), e la rimozione o il superamento di situazioni di svantaggio o di bisogno, per la promozione del benessere fisico e psichico della persona, a prescindere dalla sua occupazione lavorativa e dalla costituzione di un rapporto assicurativo: questa correlazione ee di per see idonea alla definizione di una prestazione come di natura assistenziale, intesa alla tutela dei diritti sociali dei cittadini (art. 38 Cost.) e, piuu in generale, all'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietaa sociale finalizzati, ai sensi dell'art. 2 Cost., alla garanzia dei diritti inviolabili di ogni persona (cfr. Cass., sez. un., n. 5386 del 1993). Non rileva, invece, il carattere "territoriale" della provvidenza, nee la sua "temporaneitaa": da un lato, il conferimento alle regioni di una potestaa normativa in materia di servizi sociali, esercitata mediante il coordinamento con funzioni e compiti amministrativi attribuiti agli enti locali, completa il decentramento del sistema di sicurezza sociale (cfr. Cass. n. 10248 del 2009, n. 19273 del 2004, n. 8799 del 2001), nel cui ambito le misure dirette alla tutela della persona contro llemarginazione sociale (reddito di cittadinanza, reddito di ultima istanza), essendo destinate ai nuclei familiari a rischio di esclusione sociale e dunque a favore di soggetti che si trovano in situazione di estremo bisogno, costituiscono una misura assistenziale demandata alle regioni (cfr. Corte cost. n. 423 del 2004, cit.);

dall'altro, la necessitaa dell'intervento assistenziale anche per la tutela di bisogni temporanei, come quelli connessi alla perdita dell'occupazione lavorativa (indennitaa di disoccupazione, cassa integrazione, indennitaa di mobilitaa) e alla precarietaa del lavoro conseguente alla crisi dell'impresa e alla trasformazione delle relazioni industriali (c.d. flexicurity), dimostra che la durata della prestazione non influisce sul suo carattere assistenziale, verificandosi, al contrario, che la tutela debba essere diretta, sempre piuu, ad impedire il consolidamento di situazioni di definitiva emarginazione e a favorire llinserimento sociale.

5.2. La configurazione di una controversia soggetta alla disciplina di cui all'art. 442 c.p.c., e segg. non comporta, in ogni caso, alcuna nullitaa della sentenza impugnata in relazione alla mancata rimessione della causa al giudice competente, come esattamente individuato nella decisione di primo grado, e cioee

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo stesso Tribunale di Benevento in funzione di giudice del lavoro; ed infatti questa Corte ha precisato che "quando, di fronte ad una declinatoria di competenza da parte del giudice di pace in causa esorbitante dai limiti della sua giurisdizione equitativa, venga proposto appello con contestazione della fondatezza della pronuncia, il tribunale, ove la censura sia infondata, ee investito dell'esame del merito quale giudice deh"appello in conseguenza del normale effetto devolutivo proprio di tale impugnazione restando escluso sia che la pronuncia sul merito possa considerarsi come resa dal tribunale stesso in primo grado, sia che al rigetto dell'appello sul motivo afferente alla competenza debba seguire la rimessione delle parti avanti allo stesso tribunale quale giudice competente affinchee la controversia venga decisa in primo grado" (cfr. Cass. n. 20636 del 2006). Nee, ddaltra parte, assume rilievo che la controversia sia stata decisa mediante lladozione del rito ordinario in luogo di quello speciale, e senza il mutamento del rito ai sensi dell'art. 426 c.p.c., poichee tale circostanza puoo determinare llinvaliditaa del procedimento solo nell'ipotesi non ricorrente nella specie - in cui essa abbia causato un concreto pregiudizio alle parti riguardo al regime delle prove e all'esercizio del diritto di difesa (cfr. Cass. n. 1222 del 2006).

5.2.1. Questa conclusione trova conferma anche nella considerazione generale, piuu volte evidenziata da questa Corte, che il rispetto del diritto fondamentale ad una ragionevole durata del processo, derivante dall'art. 111 Cost., comma 2, e dagli art. 6 e 13 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertaa fondamentali, impone al giudice ai sensi degli art. 175 e 127 c.p.c. di evitare e impedire comportamenti che siano di ostacolo ad una sollecita definizione della controversia, fra i quali rientrano certamente quelli che si traducono in un inutile dispendio di attivitaa processuali e formalitaa superflue perchee non giustificate dalla struttura dialettica del processo e, in particolare, dal rispetto effettivo del principio del contraddittorio, espresso da essenziali garanzie del diritto di difesa (art. 24 Cost.) e dal diritto alla partecipazione al processo, in condizioni di paritaa (art. 111 Cost., comma 2), dei soggetti nella cui sfera giuridica llatto finale ee destinato ad esplicare i suoi effetti (cfr. Cass., sez. un., n. 26373 del 2008; Cass. n. 2723 del 2010; n. 27129 del 2009).

5.2.2. LLincidenza del giusto processo, di cui la ragionevole durata ee elemento costitutivo, si riflette sul giudizio di cassazione e sul potere di controllo, anche officioso, delle nullitaa verificatesi nel giudizio di merito, cosii come queste Sezioni unite hanno precisato anche in relazione al difetto di giurisdizione, individuando, in particolare, le nullitaa la cui rilevazione vale a realizzare le finalitaa dell'art. 111 Cost., comma 2, (cfr. Cass., sez. un., n. 24883 e n. 26019 del 2008), secondo una nuova concezione del processo - anche in ordine alla consecutio logica delle questioni da trattare (cfr. Cass., sez. un., n. 26373 del 2008 e Cass. n. 2723 del 2010, cit.) - che, infine, ha trovato rispondenza nell'art. 360 bis c.p.c., introdotto dalla L. 18 giugno 2009, n. 69, art. 47 per cui le sole censure rilevanti nel giudizio di legittimitaa sono quelle relative alla violazione dei principi regolatori del giusto processo: norma che, ancorchee inapplicabile nella specie ratione temporis, ee comunque ricognitiva di un principio definitivamente acquisito nel diritto vivente, inteso a realizzare la funzione propria del processo, cioee la pronuncia del giudice sulla fondatezza della domanda in base ad un processo giusto e, quindi, anche in un termine ragionevole, restando cosii circoscritte alla sola violazione delle regole processuali fondamentali - connesse allo svolgimento di un processo giusto - le ipotesi di pronunce, meramente ricognitive di nullitaa del procedimento, che valgono a impedire, o a rendere inefficace, il giudizio definitivo sulle condizioni dell'azione proposta.

6. Non fondate, infine, sono le censure relative al riconoscimento del diritto alla prestazione in capo alla controricorrente (secondo motivo del ricorso della Regione e quarto motivo del ricorso del Comune).

6.1. In base alla L.R. n. 2 del 2004, art. 3, comma 1 hanno diritto all'erogazione monetaria di cui al reddito di cittadinanza i componenti delle famiglie anagrafiche, che ne fanno richiesta, con un reddito annuo inferiore ad Euro 5000,00; la medesima erogazione spetta nel limite fissato dall'art. 2, comma 2, della stessa legge, cioee sino a 350,00 Euro mensili per nucleo familiare, mentre i diversi interventi mirati all'inserimento scolastico, formativo e lavorativo - che ugualmente compongono il reddito di cittadinanza spettano senza limiti di numero per nucleo familiare. La previsione normativa ee inequivoca nel riconoscere il diritto a tutti coloro che, trovandosi nelle condizioni prescritte, ne facciano richiesta, sii che llintervento successivo della pubblica amministrazione secondo le ripartizioni di competenza, anche territoriale, stabilite dall'art. 4 e segg. della stessa legge - ee diretto, come giaa ssee visto a proposito della giurisdizione, alla sola ricognizione e verifica della sussistenza delle predette condizioni, cioee, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto riguardo llerogazione monetaria, alla verifica della entitaa del reddito secondo i parametri fissati, ai sensi dell'art. 4, comma 3, da apposito regolamento del Consiglio regionale (la cui potestaa regolamentare, al riguardo, ee appunto limitata alla individuazione dei criteri di utilizzo degli indicatori economici ai fini della fissazione del limite reddituale).

6.2. Ne consegue che, una volta accertato il non superamento del limite di reddito, la prestazione economica spetta a tutti gli aventi diritto, fra i quali devono essere suddivise le risorse disponibili, derivando dunque la efficacia dell'intervento sociale, esclusivamente, dalla scelta specifica in ordine all'entitaa delle spesa pubblica da destinare al sostegno contro la povertaa e llesclusione (che costituisce la finalitaa dell'intervento ai sensi dell'art. 2 della legge regionale); non trova giustificazione, invece, la destinazione delle risorse mediante attribuzione dell'intero importo nel tetto massimo di 350,00 Euro mensili ad alcuni soltanto degli aventi diritto, secondo il minor reddito, con esclusione degli altri, secondo la distinzione fra "domande ammesse e finanziate" e "domande ammesse e non finanziate" adottata, in modo illegittimo, dalle amministrazioni ricorrenti, mediante llemanazione di atti correttamente disapplicati dal Tribunale.

7. In conclusione, va dichiarata la giurisdizione del giudice ordinario e vanno rigettati entrambi i ricorsi, come sopra riuniti.

La complessitaa del Le questioni esaminate induce a compensare fra tutte le parti le spese del giudizio di legittimitaa.

P.Q.M.

P.Q.M.

La Corte, a sezioni unite, riunisce i ricorsi, dichiara la giurisdizione del giudice ordinario e rigetta entrambe le impugnazioni. Compensa fra tutte le parti le spese del giudizio.

Cosii deciso in Roma, il 6 luglio 2010.

Depositato in Cancelleria il 9 agosto 2010

Tutti i diritti riservati - © copyright 2002 - Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A.

Giuffrè Editore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 716 del 10/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ENTRATE E SPESE DEL SETTORE SANITARIO: VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

a. che all'esito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, svoltasi il 30 marzo 2012, la Regione campania è stata autorizzata ad utilizzare per ulteriori circa euro 134 milioni l'anticipazione di liquidità concessa alla Regione ai sensi dell'art. 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per le finalità del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario;
b. che con lettera prot. 4634/C del 5 luglio 2012 il Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore sanitario (nominato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 23/04/2010) ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze di procedere alla suddetta erogazione ai sensi dell'art. 3, lettera b), del contratto di anticipazione di liquidità con ammortamento in 30 anni autorizzato con delibera della Giunta regionale n. 72 del 18 gennaio 2008 e stipulato il 22 gennaio 2008;
c. che l'erogazione della tranche di anticipazione di liquidità per circa euro 134 milioni è in corso di accredito alla Regione ed occorre, quindi, adeguare le previsioni di entrata e della relativa spesa del bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO, inoltre,

a. che la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 22 novembre 2012 ha sancito l'Intesa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 118, sulla proposta del Ministro della salute prot. 9256-P del 12.11.2012 di deliberazione del CIPE concernente il riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale nell'anno 2012 (quota indistinta);
b. che occorre, pertanto, aggiornare le previsioni dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per adeguarli al nuovo riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria per l'esercizio in corso;
c. che la Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera prot. 5367-P del 28 novembre 2012 ha trasmesso alle Regioni l'aggiornamento della stima di gettito delle manovre fiscali regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per gli anni d'imposta 2011, 2012 e 2013, trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze con nota n. 4604/2012/Uff. X del 26 novembre 2012;
d. che le stime del gettito delle manovre fiscali regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per gli anni d'imposta 2011 e 2012 evidenziano la quota di gettito derivante dall'incremento automatico delle relative aliquote (in misura, rispettivamente, di 0,15 e di 0,30 punti percentuali) ai sensi dall'art. 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sulla base dell'esito dei lavori dei competenti "Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali" e "Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza" (riunioni del 14 aprile 2011 e del 30 marzo 2012);
e. che occorre, pertanto, aggiornare le previsioni dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per adeguarli all'incremento di gettito delle manovre fiscali regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2012, derivante dall'incremento automatico delle relative aliquote in misura, rispettivamente, di 0,15 e di 0,30 punti percentuali, ai sensi dall'art. 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

f. che a tal fine risulta opportuno istituire due nuovi capitoli di entrata, attribuiti alla gestione della AGC 08 – Settore 04:
   1. Capitolo 55 nella UPB 9.31.76 denominato "IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI";
   2. Capitolo 59 nella UPB 9.31.77 denominato "ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,30 PUNTI PERCENTUALI";
g. che il medesimo incremento automatico delle aliquote delle manovre fiscali regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2011 è stato rilevato nei pertinenti capitoli delle entrate del bilancio consuntivo regionale, approvato dalla legge regionale 3 agosto 2012, n. 25;
h. che occorre, pertanto, procedere alla reiscrizione nel bilancio per il corrente esercizio finanziario della quota di avanzo di amministrazione determinata dall'accertamento nel consuntivo 2011 delle maggiori entrate derivanti dal suddetto aumento automatico delle aliquote delle manovre fiscali regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), dell'art. 41, comma 2, lettera a), nonché dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO

a. che in base alla verifica degli atti forniti dal Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale ed al riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma di euro 6.000.000,00= iscritta alla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio 2011 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7254 denominato "Contributo regionale a favore della società consortile a r.l. senza scopo di lucro CEINGE" e non impegnata, può essere iscritta alla competenza del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. 4.15.38 sul medesimo capitolo 7254 della Spesa, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), e dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002;
b. che per adeguare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 7000 della UPB 4.15.38, destinato a finanziare la spesa sanitaria corrente indistinta delle aziende sanitarie regionali, è necessario procedere alle variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 4, nonché al prelievo di euro 216.000.000,00= dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

VISTA

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
c. la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
d. la nota dell'Assessore al Bilancio n. 1301 del 25/10/2011 avente ad oggetto: "Ricognizione somme con vincolo di destinazione";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante ed essenziale della presente delibera.
2. Di istituire apposito capitolo di entrata n. 55 (U.P.B. 9.31.76) denominato: "IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI"; Classificazione economica: 111.

3. Di istituire apposito capitolo di entrata n. 59 (U.P.B. 9.31.77) denominato “ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,30 PUNTI PERCENTUALI”; Classificazione economica: 111.
4. Di affidare la titolarità dei suddetti capitoli di nuova istituzione all’A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria, Tributi - Settore 04 – Finanze e Tributi, al fine di consentire al medesimo l’assunzione dei consequenziali provvedimenti contabili ed amministrativi.
5. Di adeguare le previsioni di entrata all’andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell’art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, così come analiticamente indicato nell’allegato n. 1.
6. Di prelevare euro 216.000.000,00= dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell’art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, per integrare lo stanziamento di cassa della UPB 4.15.38 – capitolo 7000, così come esposto nell’allegato n. 2.
7. Di reiscrivere nel bilancio per il corrente esercizio finanziario le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell’art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, così come analiticamente indicato nell’allegato n. 3.
8. Di effettuare le variazioni compensative per competenza e per cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell’art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, così come analiticamente indicato nell’allegato n. 4.
9. Di dare atto che le suddette variazioni del bilancio gestionale sono riepilogate nell’allegato n. 5 (per l’Entrata) e nell’allegato n. 6 (per la Spesa).
10. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, 19 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato n. 1

Adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002.

E N T R A T A

U.P.B.	Cap.	Competenza	Cassa	Correlazione Capitolo Spesa
9.31.76	55	29.897.000,00	29.897.000,00	1038
9.31.77	59	128.582.000,00	128.582.000,00	1038
9.31.77	57	31.163.392,83	31.163.392,83	7000
10.33.81	706	8.593.186,00	8.593.186,00	7031
10.33.81	783	134.000.000,00	134.000.000,00	7015

TOTALE	**332.235.578,83**	**332.235.578,83**

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Competenza	Cassa	Correlazione Capitolo Entrata
4.15.38	1038	29.897.000,00	29.897.000,00	CNI
4.15.38	1038	128.582.000,00	128.582.000,00	CNI
4.15.38	7000	31.163.392,83	31.163.392,83	57
4.15.38	7015	134.000.000,00	134.000.000,00	783
4.15.38	7031	8.593.186,00	8.593.186,00	706

TOTALE	**332.235.578,83**	**332.235.578,83**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
7.28.136	1012		216.000.000,00
4.15.38	7000	216.000.000,00	
TOTALE		**216.000.000,00**	**216.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Reiscrizione, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002.

E N T R A T A

U.P.B.	Cap.	Competenza
15.49.88	A2	127.941.000,00
15.49.88	A2	30.381.000,00
15.49.88	A2	6.000.000,00

TOTALE	164.322.000,00

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Competenza
4.15.38	1038	158.322.000,00
4.15.38	7254	6.000.000,00

TOTALE	164.322.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, nonchè tra capitoli di unità previsionale di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art.9 della L.R. n.2/2008.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
4.15.38	7000	32.410.732,00		312.847.026,02	
4.15.38	7031		32.410.732,00		32.410.732,00
4.15.38	7062				35.436.294,02
4.15.38	7072				40.000.000,00
4.15.38	7114				180.000.000,00
4.15.38	7312				25.000.000,00
TOTALE		**32.410.732,00**	**32.410.732,00**	**312.847.026,02**	**312.847.026,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATA Variazioni stanziamenti bilancio gestionale 2012 **Allegato n. 5**

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	Cap correlato	AREA	SETTORE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
A2	15	49	88	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	1038	08	02	127.941.000,00	
A2	15	49	88	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	1038	08	02	30.381.000,00	
A2	15	49	88	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	7254	08	02	6.000.000,00	
55	9	31	76	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI	1038	08	04	29.897.000,00	29.897.000,00
59	9	31	77	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,30 PUNTI PERCENTUALI	1038	08	04	128.582.000,00	128.582.000,00
57	9	31	77	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	(*)	08	04	31.163.392,83	31.163.392,83
706	10	33	81	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' ATTIVA EXTRAREGIONALE	7031	19	01	8.593.186,00	8.593.186,00
783	10	33	81	RISORSE EROGATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE N. 311/2004	7015	19	01	134.000.000,00	134.000.000,00
				TOTALE				**496.557.578,83**	**332.235.578,83**
(*) 1036, 1038, 7000									
(*) 1036 e 1038									
								496.557.578,83	332.235.578,83
								0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA Variazioni stanziamenti bilancio gestionale 2012 **Allegato n. 6**

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	Cap correlato	AREA	SETTORE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
1012	7	28	136	FONDO DI RISERVA DI CASSA	A2	19	01		-216.000.000,00
1038	4	15	38	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'	A2	19	01	158.322.000,00	
1038	4	15	38	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'	55 e 59	19	01	158.479.000,00	158.479.000,00
7000	4	15	38	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	(*)	19	01	32.410.732,00	312.847.026,02
7000	4	15	38	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	(*)	19	01	31.163.392,83	31.163.392,83
7000	4	15	38	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	(*)	19	01		216.000.000,00
7015	4	15	38	RISORSE EROGATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE N. 311/2004	783	19	01	134.000.000,00	134.000.000,00
7031	4	15	38	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	72	19	01	8.593.186,00	8.593.186,00
7031	4	15	38	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	72	19	01	-32.410.732,00	-32.410.732,00
7062	4	15	38	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	(*)	19	01	0,00	-35.436.294,02
7072	4	15	38	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271.	166 e 1068	20	01	0,00	-40.000.000,00
7114	4	15	38	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96	1068	20	01	0,00	-180.000.000,00
7254	4	15	38	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".	(*)	19	01	6.000.000,00	
7312	4	15	38	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	(*)	19	01	0,00	-25.000.000,00
				TOTALE				**496.557.578,83**	**332.235.578,83**
(*) 57, 57, 60, 72,166									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 695 del 10/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012,AI SENSI DELL'ART.29,COMMA 4 LETTERA A) DELLA L.R. N.7 DEL 2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a.che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27/01/12 ;

b.che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/12 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/4/2002;

RILEVATO

a.che con Delibera CIPE n. 47/12 del 23/03/12 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.131 serie generale del 7/06/12avente ad oggetto " FSN 2011 - FINANZIAMENTO PER BORSE DI STUDIO IN MEDICINA GENERALE – terza annualità triennio 2009/12,seconda ANNUALITA' triennio 2010-2013 e prima ANNUALITA' periodo 2011-2014"sono state stanziate risorse alla Regione Campania per euro 2.560.387,00 ripartite in euro 1.762.460,00 per le borse di studio ed euro 797.927,00 per le spese di organizzazione;

b. con Delibera CIPE n. 49/12 del 23/03/12 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.154 serie generale del 4/07/12 avente ad oggetto " FSN 2010 - FINANZIAMENTO PER BORSE DI STUDIO IN MEDICINA GENERALE – terza annualità triennio 2008/11,seconda ANNUALITA' triennio 2009-2012 e prima ANNUALITA' periodo 2010-2013"sono state stanziate risorse alla Regione Campania per euro 3.813.572,00 ripartite in euro 2.643.690,00 per le borse di studio ed euro 1.169.882,00 per le spese di organizzazione;

CONSIDERATO

a.che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b.che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a.che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 6.373.959,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata ASSEGNAZIONI STATALI CORRENTI e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata ASSISTENZA SANITARIA;

b.che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

b.1 nello stato di previsione della entrata al cap.798 (U.P.B. 10.33.81) la cui denominazione è: F.S,N, - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE – DIRETTIVA CEE 86/457;

b.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7022 (U.P.B. 4.15.38) la cui denominazione è: F.S,N, - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE – DIRETTIVA CEE 86/457

VISTA

-la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1.di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 6.373.959 ,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata ASSEGNAZIONI STATALI CORRENTI e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata ASSISTENZA SANITARIA;

2.di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

2.1 nello stato di previsione della entrata al cap.798 (U.P.B. 10.33.81) la cui denominazione è: F.S,N, - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE – DIRETTIVA CEE 86/457;

2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7022 (U.P.B. 4.15.38) la cui denominazione è: F.S,N, - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE – DIRETTIVA CEE 86/457;

3. di inviare copia del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, a: Area Generale di Coordinamento "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle Unità Sanitarie Locali"; Area Generale di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi"; Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario"; Settore "Gestione delle Entrate e delle Spese"; Settore "Formazione del Bilancio"; Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC; Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 10/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7 DEL 2002 SENTENZE TRIBUNALE DI SALERNO SEZIONE LAVORO N. 2115, 2116 E 2117 DEL 16 MARZO 2012 SUI RICORSI PROMOSSI DAI DOTTORI SOPPELSA LAURA, SPARANO ALFONSO E VEROLINO LUIGI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera di Giunta Regionale n. 460 del 19.4.2006 e con successivo decreto dirigenziale n. 43 del 12.12.2008 in applicazione dell'art. 8 – comma 1 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. è stato indetto avviso pubblico per l'inquadramento nel ruolo sanitario del SSN dei medici incaricati del servizio di emergenza sanitaria territoriale e di medicina dei servizi, previa formulazione del giudizio di idoneità;
b. con decreto n. 342/2009 è stata costituita la commissione deputata alla formulazione del giudizio di idoneità ex art. 8 – comma 1 bis – del D.Lgs 502/92 s.m.i.;
c. i dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi, non ammessi al giudizio di idoneità, hanno prodotto ricorsi avverso all'esclusione alla predetta ammissione;
d. con sentenze n.ri 2115, 2116 e 2117 del 16 marzo 2012 il Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro, in accoglimento dei ricorsi dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi , rappresentati e difesi dall'Avv. Marcello Fortunato, ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania al pagamento della somma di € 3.000,00 per quanto attiene la dott.ssa Soppelsa Laura, di € 3.000,00 per quanto attiene il dottor Sparano Alfonso e € 3.000,00 per quanto attiene il dottor Verolino Luigi, per un totale del debito pari a € 9.000,00;
e. in data 9.7.2012 con Raccomandata a mano prot. n. 524285 l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva al Settore 03 Gestione Ruolo Personale SSR - AGC 19 copia delle sentenze n. 2115, 2116 e 2117 del 16.3.2012 emesse dal Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro in accoglimento dei ricorsi dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi per il pagamento di € 3.000,00 per ciascuno ricorrente e quindi per un totale di € 9.000,00, come da sentenze di cui sopra;

CONSIDERATO:

a. che nella nota su indicata la scrivente Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale comunica di soddisfare il credito azionato;
b. di procedere al pagamento delle somme di che trattasi e rappresentate nelle sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro così come ripartite: € 3.000,00 a favore della dott.ssa Soppelsa Laura, € 3.000,00 a favore del dottor Sparano Alfonso e € 3.000,00 a favore del dott. Verolino Luigi al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

RITENUTO che:

a. l'importo complessivo di € 9.000,00 (novemila/00) è da considerarsi un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della LR 7/2002;
b. per il debito fuori bilancio è necessario attivare la procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 , della LR 7/2002;

DATO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 con la LR n. 2/2012
b. la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale con la Delibera n. 24 del 14.2.2012, ai sensi dell'art. 21, della LR 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale 2012 è previsto all'U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'AGC 08;

b. all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 risulta il capitolo 588 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002, rientrante nella competenza operativa dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL";

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), LR 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO :

a. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo 588 (U.P.B. 6.23.57), denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002" di competenza dell'AGC 19, di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 9.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
b. di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AASSLL" l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 9.000,00 da assumersi sul capitolo 588 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTE:

a. la LR n. 7/2002;
b. la L.R. n. 2/2012:
c. la DGR n. 24 del 14.2.2012;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riporti:

1. di chiedere al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della LR 30.4.2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma di € 9.000,00 (novemila/00) quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze ad istanza dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria e le sentenze trasmesse dall'Avvocatura Regionale che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), LR n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale 2012 afferente i capitoli di seguito riportati e rientranti nella medesima unità previsionale di base:
   3.1. capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 9.000,00;
   3.2. capitolo di spesa 588 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stazionamento di competenza e cassa per € 9.000,00;
4. di demandare al Dirigente del Settore 03 "Gestione Ruolo Personale SSR" dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL", l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 9.000,00 da assumersi sul capitolo 588 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi della LR 7/2002;
5. di subordinare, in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'AGC Avvocatura, della notifica di atti di pignoramento e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al Consiglio Regionale; all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale – Settore Gestione Ruolo Personale SSR, all'AGC 08 Bilancio e Tributi – Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale, Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, AGC 04 Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria **,** al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007.

11-7-12

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

Area 19 A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
Settore 03 SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. PROCEDURE CONCORSUALI. RAPPORTI CON LE OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
80100 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0524285 09/07/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg.le proc concors
Classifica 4.1.1 Fascicolo : 6 del 2012

N. Pratica: ~~cc 5556-5557-5559/10~~

Oggetto: ~~Ricorsi ex artt. 414 c.p.c. promossi da Sparano Alfonso~~, Verolino Luigi e Soppelsa Laura.
~~Trasmissione sentenze di accoglimento nn. 2116, 2117 e~~ 2115/2012.

Si trasmettono in copia, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, le sentenze di cui all'oggetto rese dal Tribunale di Salerno, sez. lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto delle sentenze stesse onde valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

fonte: http://b

V. CC 5559/10
fu. di Lesli

2115/2012

N. Rac

N. Sent.
N. 16078 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8720
22 MAG 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dr.DIEGO CAVALIERO, all'udienza del 16 marzo 2012, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4716/2010 R.G. Sez. Lav. e vertente

T R A

SOPPELSA LAURA

rappr. e dif. dall'avv.to M. Fortunato, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via SS Martiri Salernitani, , giusta procura in atti; Ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., rappr. e dif. dall'Avvocatura interna ad essa parte convenuta ,elettivamente domiciliata preso L'avvocatura Regionale della regione Campania, via S. Lucia, 81 Napoli giusta procura in atti; Resistente

Oggetto: accesso al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N.

Conclusioni: all'odierna udienza il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accolgimento della domanda ed in particolare per l'ammissione di esso ricorrente al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. del 29.12.2008, con condanna della convanuta al pagamento delle spese di lite. Il procuratore della Regione Campania ha concluso per il rigetto della domanda

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto del 10 giugno 2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività professionale quale medico, e che nel dicembre 2003 era stato conferito l'incarico di medico convenzionato a tempo indeterminato per l'espletamento dell'attività di guardia medica, prendendo servizio in data 1.2.2004 presso l'A.s.l. Salerno 2 ove alla data della proposizione della domanda

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
23 MAG 2012

fonte: http://b

presta sevizio nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale. Con avviso del 29.12.2008 la Regione Campania attivava la procedura disciplinata dall'art. 8 d.l. 229/1999 preordinata all'inquadramento nel ruolo sanitario del s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi. Quale requisito di ammissione veniva statuita la titolarità di incarico a tempo indeterminato da almeno 5 anni senza soluzione di continuità nell'emergenza sanitaria territoriale alla data del 31.12.2008. Stante la sussistenza di tale requisito, il ricorrente presentava la relativa domanda di partecipazione, dalla quale veniva escluso ritenendo l'insussistenza del requisito di 5 anni alla data del 31.12.2008. Invero, si evidenziava in domanda, che la decorrenza di tale termine andava computata dalla data del conferimento dell'incarico (23.12.2003) e non dalla data dell'effettiva entrata in servizio (febbraio 2004). Si rappresentava, non da ultimo, che il bando di concorso, al momento in cui riferiva sulla titolarità dell'incarico, faceva necessariamente riferimento al conferimento dello stesso, e non alla data dell'inizio delle prestazioni professionali. Antecedentemente alla presentazione del ricorso, era stata proposta domanda in sede cautelare, con il rigetto della stessa per ritenuto difetto del periculum in mora.
Concludeva pertanto come in epigrafe.
Ritualmente costituitasi la Regione Campania, eccepiva nel merito la fondatezza fattuale e giuridica dell'avversa pretesa, concludendo per il rigetto della domanda attorea
Indi, vano essendo risultato il tentativo di conciliazione, fu acquisita documentazione. Oggi infine, previa discussione orale dei procuratori costituiti, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.
Nel merito, il ricorso è fondato.
Invero la lettera del bando fa espresso riferimento alla "titolarità di incarico" . Tale assunto deve necessariamente essere inteso come data del conferimento dello stesso, indipendentemente dall'inizio delle prestazioni, elemento (quest'ultimo) che può anche prescindere dalla concreta volontà del ricorrente. Non solo, ma vi è anche la necessità (conforme Cass., sez. L., 25213 del 2006) della determinazione di un dato cronologico univoco, dato che, viceversa, l'effettivo inizio delle prestazioni che potrebbe rappresentare una variabile dipendente da molteplici fattori, suscettibili di differenziare in modo arbitrario posizioni uguali.
In difetto di tanto, non può che accogliersi la domanda nei sensi formulati, posto che i conteggi effettuati da parte ricorrente non sono stati oggetto di contestazione, con ogni conseguenza, anche in ordine alle spese, che si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Accoglie la domanda, e, per l'effetto, dichiara il diritto di parte ricorrente alla sua ammissione al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.u.r.c. della Regione Campania n. 55 del

fonte: http://b

29.12.2008 preordinato all'inquadramento nel ruolo sanitario el s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi. Condanna la convenuta Refgione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., nonché alla rifusione delle spese di causa sostenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per diritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione.

Salerno, 16 marzo 2012

Il giudice
Dr. DIEGO CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 27-4-2012

fonte: http://

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. Forbenato (parte)

Salerno, lì 08 MAG. 2012

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3/F2 dssa Lidia CRUDELE

fonte: http://

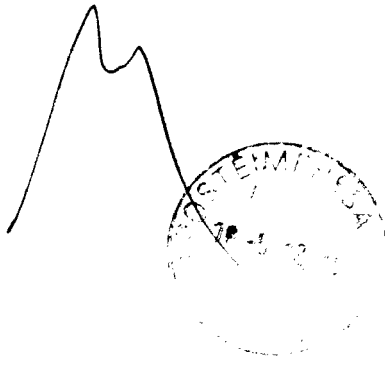
RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 151/2012 del mio registro cronologico, per conto del Dott. Laura SOPPELSA, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 151/2012) - REGIONE CAMPANIA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76486492810-3 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 16.05.2012

Avv. Marcello FORTUNATO



fonte: http://b

11-7-12

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0524285 09/07/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg le proc concors
Classifica 4.1.1 Fascicolo : 6 del 2012

Area 19 A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
Settore 03 SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. PROCEDURE CONCORSUALI. RAPPORTI CON LE OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
80100 NAPOLI

N. Pratica: ~~cc 5556-5557-5559/10~~

Oggetto: ~~Ricorsi ex artt. 414 c.p.c. promossi da Sparano Alfonso~~. Verolino Luigi e Soppelsa Laura.
~~Trasmissione sentenze di accoglimento nn. 2116, 2117 e~~ 2115/2012.

Si trasmettono in copia, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, le sentenze di cui all'oggetto rese dal Tribunale di Salerno, sez. lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto delle sentenze stesse onde valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

fonte: http://b

CC 5556/10
Avv. R Lesci

N. Rac

2116/2012
N. Sent.
N. 16080 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8722
22 MAG 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dr.DIEGO CAVALIERO, all'udienza del 16 marzo 2012, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4718/2010 R.G. Sez. Lav. e vertente

TRA

SPARANO ALFONSO

rappr. e dif. dall'avv.to M. Fortunato, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via SS Martiri Salernitani, , giusta procura in atti; Ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., rappr. e dif. dall'Avvocatura interna ad essa parte convenuta ,elettivamente domiciliata preso L'avvocatura Regionale della regione Campania, via S. Lucia, 81 Napoli giusta procura in atti; Resistente

Oggetto: accesso al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N.

Conclusioni: all'odierna udienza il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accolgimento della domanda ed in particolare per l'ammissione di esso ricorrente al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. del 29.12.2008, con condanna della convanuta al pagamento delle spese di lite. Il procuratore della Regione Campania ha concluso per il rigetto della domanda

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto del 10 giugno 2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività professionale quale medico, e che nel dicembre 2003 era stato conferito l'incarico di medico convenzionato a tempo indeterminato per l'espletamento dell'attività di guardia medica, prendendo servizio in data 1.2.2004 presso l'A.s.l. Salerno 2 ove alla data della proposizione della domanda

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
22 MAG 2012

fonte: http://b

presta sevizio nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale. Con avviso del 29.12.2008 la Regione Campania attivava la procedura disciplinata dall'art. 8 d.l. 229/1999 preordinata all'inquadramento nel ruolo sanitario del s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi. Quale requisito di ammissione veniva statuita la titolarità di incarico a tempo indeterminato da almeno 5 anni senza soluzione di continuità nell'emergenza sanitaria territoriale alla data del 31.12.2008. Stante la sussistenza di tale requisito, il ricorrente presentava la relativa domanda di partecipazione, dalla quale veniva escluso ritenendo l'insussistenza del requisito di 5 anni alla data del 31.12.2008. Invero, si evidenziava in domanda, che la decorrenza di tale termine andava computata dalla data del conferimento dell'incarico (23.12.2003) e non dalla data dell'effettiva entrata in servizio (febbraio 2004). Si rappresentava, non da ultimo, che il bando di concorso, al momento in cui riferiva sulla titolarità dell'incarico, faceva necessariamente riferimento al conferimento dello stesso, e non alla data dell'inizio delle prestazioni professionali. Antecedentemente alla presentazione del ricorso, era stata proposta domanda in sede cautelare, con il rigetto della stessa per ritenuto difetto del periculum in mora.
Concludeva pertanto come in epigrafe.
Ritualmente costituitasi la Regione Campania, eccepiva nel merito la fondatezza fattuale e giuridica dell'avversa pretesa, concludendo per il rigetto della domanda attorea
Ingiovano essendo risultato il tentativo di conciliazione, fu acquisita documentazione. Oggi infine, previa discussione orale dei procuratori costituiti, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.
Nel merito, il ricorso è fondato.
Invero la lettera del bando fa espresso riferimento alla "titolarità di incarico" . Tale assunto deve necessariamente essere inteso come data del conferimento dello stesso, indipendentemente dall'inizio delle prestazioni, elemento (quest'ultimo) che può anche prescindere dalla concreta volontà del ricorrente. Non solo, ma vi è anche la necessità (conforme Cass., sez. L., 25213 del 2006) della determinazione di un dato cronologico univoco, dato che, viceversa, l'effettivo inizio delle prestazioni che potrebbe rappresentare una variabile dipendente da molteplici fattori, suscettibili di differenziare in modo arbitrario posizioni uguali.
In difetto di tanto, non può che accogliersi la domanda nei sensi formulati, posto che i conteggi effettuati da parte ricorrente non sono stati oggetto di contestazione, con ogni conseguenza, anche in ordine alle spese, che si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Accoglie la domanda, e, per l'effetto, dichiara il diritto di parte ricorrente alla sua ammissione al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.u.r.c. della Regione Campania n. 55 del

fonte: http://b

.12.2008 preordinato all'inquadramento nel ruolo sanitario el s.s.n. dei medici convenzionati per mergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi. Condanna la convenuta Refgione ampania, in persona del legale rappresentante p.t., nonché alla rifusione delle spese di causa stenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per ritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione.

alerno, 16 marzo 2012

Il giudice
Dr. DIEGO CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 27-4-2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

fonte: http://

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. Fabbricato (parte)

Salerno, lì 08 MAG. 2012

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, lì 08 MAG. 2012
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://b

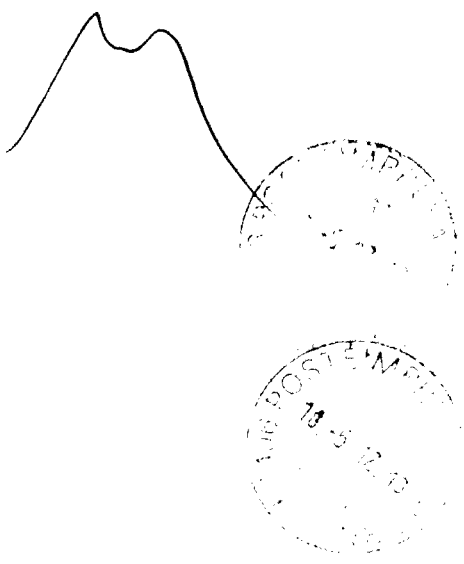
RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 149/2012 del mio registro cronologico, per conto del Dott. Alfonso SPARANO, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 149/2012) - REGIONE CAMPANIA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76486492323-3 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 16.05.2012

Avv. Marcello FORTUNATO



fonte: http://b

11-7-12

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0524285 09/07/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg.le proc concors
Classifica 4.1.1 Fascicolo : 6 del 2012

Area 19 A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
Settore 03 SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. PROCEDURE CONCORSUALI. RAPPORTI CON LE OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
80100 NAPOLI

N. Pratica: ~~cc 5556-5557-5559/10~~

Oggetto: ~~Ricorsi ex artt. 414 c.p.c. promossi da Sparano Alfonso~~, Verolino Luigi e Soppelsa Laura.
~~Trasmissione sentenze di accoglimento nn. 2116, 2117 e~~ 2115/2012.

Si trasmettono in copia, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, le sentenze di cui all'oggetto rese dal Tribunale di Salerno, sez. lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto delle sentenze stesse onde valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

fonte: http://b

CC 1377/10
Avv. Di Lascio

N. Rac

2117/2012
N. Sent.
N. 16082 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8421
A.V. 22 MAG 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dr.DIEGO CAVALIERO, all'udienza del 16 marzo 2012, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4717/2010 R.G. Sez. Lav. e vertente

TRA

VEROLINO LUIGI

rappr. e dif. dall'avv.to M. Fortunato, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via SS Martiri Salernitani, . giusta procura in atti; Ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., rappr. e dif. dall'Avvocatura interna ad essa parte convenuta ,elettivamente domiciliata preso L'avvocatura Regionale della regione Campania, via S. Lucia, 81 Napoli giusta procura in atti; Resistente

Oggetto: accesso al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N.

Conclusioni: all'odierna udienza il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accolgimento della domanda ed in particolare per l'ammissione di esso ricorrente al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. del 29.12.2008, con condanna della convanuta al pagamento delle spese di lite. Il procuratore della Regione Campania ha concluso per il rigetto della domanda

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto del 10 giugno 2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività professionale quale medico, e che nel dicembre 2003 era stato conferito l'incarico di medico convenzionato a tempo indeterminato per l'espletamento dell'attività di guardia medica, prendendo servizio in data 1.2.2004 presso l'A.s.l. Salerno 2 ove alla data della proposizione della domanda

GIUNTA REGIONALE
23 MAG. 2012

fonte: http://b

esta sevizio nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale. Con avviso del 29.12.2008 la gione Campania attivava la procedura disciplinata dall'art. 8 d.l. 229/1999 preordinata 'inquadramento nel ruolo sanitario del s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria ritoriale e della medicina dei servizi. Quale requisito di ammissione veniva statuita la titolarità di carico a tempo indeterminato da almeno 5 anni senza soluzione di continuità nell'emergenza nitaria territoriale alla data del 31.12.2008. Stante la sussistenza di tale requisito, il ricorrente esentava la relativa domanda di partecipazione, dalla quale veniva escluso ritenendo nsussistenza del requisito di 5 anni alla data del 31.12.2008. Invero, si evidenziava in domanda, he la decorrenza di tale termine andava computata dalla data del conferimento dell'incarico (3.12.2003) e non dalla data dell'effettiva entrata in servizio (febbraio 2004). Si rappresentava, on da ultimo, che il bando di concorso, al momento in cui riferiva sulla titolarità dell'incarico, aceva necessariamente riferimento al conferimento dello stesso, e non alla data dell'inizio delle restazioni professionali. Antecedentemente alla presentazione del ricorso, era stata proposta omanda in sede cautelare, con il rigetto della stessa per ritenuto difetto del periculum in mora.

Concludeva pertanto come in epigrafe.

Ritualmente costituitasi la Regione Campania, eccepiva nel merito la fondatezza fattuale e giuridica dell'avversa pretesa, concludendo per il rigetto della domanda attorea

Indi, vano essendo risultato il tentativo di conciliazione, fu acquisita documentazione. Oggi infine, previa discussione orale dei procuratori costituiti, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.

Nel merito, il ricorso è fondato.

Invero la lettera del bando fa espresso riferimento alla "titolarità di incarico" . Tale assunto deve necessariamente essere inteso come data del conferimento dello stesso, indipendentemente dall'inizio delle prestazioni, elemento (quest'ultimo) che può anche prescindere dalla concreta volontà del ricorrente. Non solo, ma vi è anche la necessità (conforme Cass., sez. L., 25213 del 2006) della determinazione di un dato cronologico univoco, dato che, viceversa, l'effettivo inizio delle prestazioni che potrebbe rappresentare una variabile dipendente da molteplici fattori, suscettibili di differenziare in modo arbitrario posizioni uguali.

In difetto di tanto, non può che accogliersi la domanda nei sensi formulati, posto che i conteggi effettuati da parte ricorrente non sono stati oggetto di contestazione, con ogni conseguenza, anche in ordine alle spese, che si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Accoglie la domanda, e, per l'effetto, dichiara il diritto di parte ricorrente alla sua ammissione al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.u.r.c. della Regione Campania n. 55 del

fonte: http://b

.12.2008 preordinato all'inquadramento nel ruolo sanitario el s.s.n. dei medici convenzionati per mergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi. Condanna la convenuta Refgione ampania, in persona del legale rappresentante p.t., nonché alla rifusione delle spese di causa stenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per ritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione.

alerno, 16 marzo 2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

Il giudice
Dr. DIEGO CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 27-4-2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

fonte: http://

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. Fortunato (parte)

Salerno, lì 2012

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, lì 08 MAG. 2012
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://b

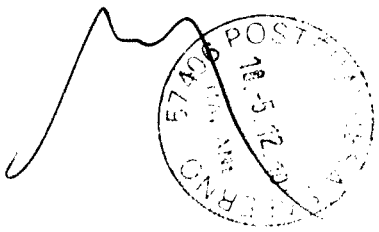
RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 150/2012 del mio registro cronologico, per conto del Dott. Luigi VEROLINO, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 150/2012) - REGIONE CAMPANIA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76486492812-5 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 16.05.2012

Avv. Marcello FORTUNATO



fonte: http://b

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. 1731 DEL 30/10/2006

AREA 19 – SETTORE 03

Il sottoscritto Dr. Albino D'Ascoli, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Gestione Ruolo Personale SSR e degli atti tutti, richiamati nella proposta di delibera, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- Dott.ssa Soppelsa Laura nata a Salerno (SA) il 12/09/1961;
- Dott. Sparano Alfonso nato a Pontecagnano (SA) il 20.10.1966;
- Dott. Verolino Luigi nato a Napoli (NA) il 01/01/1961..

Oggetto della spesa:

pagamento competenze per ricorsi promossi dai dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi.

Tipologia del debito fuori bilancio:

sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a seguito dei ricorsi promossi dai dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi il Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro emetteva le sentenze n. 2115, 2116 e 2117 in data 16.3.2012, a favore degli stessi;

- in data 09.07.2012 con Raccomandata a mano prot. n. 524285 l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva al Settore 03 "Gestione Ruolo Personale SSR" le sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro in favore dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi contro Regione Campania per il pagamento della somma di € 3.000,00 per ciascuno dei ricorrenti, per un totale complessivo di € 9.000,00;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito

Sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro in data 16.03.2012 della complessiva somma di € 9.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che l'ordine di pagare emesso dal Tribunale di Salerno non ammette dilazioni, in quanto costituisce valutazione del danno in via esecutiva;
- che occorre procedere al pagamento delle somme di che trattasi rappresentate nelle sentenze del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro e così ripartite:
  Euro 3.000,00 in favore della dott.ssa Soppelsa Laura, Euro 3.000,00 in favore del dott. Sparano Alfonso ed Euro 3.000,00 in favore del dott. Verolino Luigi;
- che il debito di che trattasi, derivante dalle sentenze è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 comma 3 e 5 della L.R. 7/2002, in quanto debito certo, liquido ed esigibile, non previsto in Bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss.c.c.
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 co 3 e 4 L.R. 7/2002 per l'importo complessivo di Euro 9.000,00.

La presente si allega alla proposta di delibera, unitamente agli atti riportati nella medesima.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro n. 2115 del 16.3.2012 in favore della dott.ssa Soppelsa Laura;
2. sentenza del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro n. 2116 del 16.3.2012 n favore del dott. Sparano Alfonso;
3. sentenza del Tribunale di Salerno – Giudice del lavoro n. 2117 del 16.3.2012 in favore del dott. Verolino Luigi.

Il Dirigente del Settore 03
Gestione Ruolo Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

Il Coordinatore dell'AGC 19
Piano Sanitario Regionale
Dott. Albino D'Ascoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO PER MOTIVI UMANITARI DI UNA PICCOLA PAZIENTE DI NAZIONALITA' PALESTINESE PRESSO L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI - DIVISIONE DI CARDIOCHIRURGIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n°449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali per alta specializzazione a favore di:
   a.a Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
   a.b Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota n. 9147 del 13/06/2012, facendo seguito ad una richiesta del Prof. Vosa, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso l'A.F. di Cardiochirurgia, per la piccola paziente .. *OMISSIS..* affetta da .. *OMISSIS..*

b. la richiesta viene inoltrata attesa la gravità del caso, l'indigenza e la impossibilità di essere trattato nel paese di origine;
c. trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
d. le spese relative al viaggio del piccolo paziente e dell'accompagnatore saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso l'A.F. di Cardiochirurgia.

RITENUTO, pertanto di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. autorizzare il ricovero presso l'A.F. di Cardiochirurgia dell'AOU Federico II per la piccola paziente

.. *OMISSIS..*
affetta da
.. *OMISSIS..*
attesa la gravità del caso, l'indigenza e la impossibilità di essere trattato nel paese di origine;

2. di prendere atto che le spese relative al viaggio .. *OMISSIS..* saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso l'A.F. di Cardiochirurgia;
3. di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;
4. trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
5. inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 679 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO DI UN PICCOLO PAZIENTE DI NAZIONALITA' PALESTINESE PRESSO L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI - DIVISIONE DI CARDIOCHIRURGIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n°449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali per alta specializzazione a favore di:
   a.a Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
   a.b Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, facendo seguito ad una richiesta del Prof. Vosa, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso l'A.F. di Cardiochirurgia, per il piccolo paziente .. *OMISSIS..* affetto da .. *OMISSIS..*

b. la richiesta viene inoltrata attesa la gravità del caso, l'indigenza e la impossibilità di essere trattato nel paese di origine;
c. trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
d. le spese relative al viaggio del piccolo paziente e dell'accompagnatore saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso l'A.F. di Cardiochirurgia.

RITENUTO, pertanto di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. autorizzare il ricovero presso l'A.F. di Cardiochirurgia dell'AOU Federico II, del il piccolo paziente

.. *OMISSIS..* affetto da .. *OMISSIS..* attesa la gravità del caso, l'indigenza e la impossibilità di essere trattato nel paese di origine;

2. di prendere atto che le spese relative al viaggio .. *OMISSIS..* saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso l'A.F. di Cardiochirurgia;
3. di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;
4. trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
5. inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

FONDO SANITARIO NAZIONALE. QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA. OBIETTIVI DI PIANO ANNO 2010 (ART. 1, C. 34, L. 662/96). MODIFICA RISORSE FINANZIARIE PER LE ATTIVITA' PROGETTUALI DI CUI ALLA DGRC N. 39 DEL 14/02/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera n. 39 del 14/02/2011 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le linee progettuali ed il relativo riparto delle risorse a destinazione vincolata per gli obiettivi di piano per l' anno 2010 di cui all'allegato sub A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 29/04/2010 assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti ai sensi dell'art. 1, comma 34 bis, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 nell'ambito delle 13 linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato - Regioni;
b. nella Conferenza Stato Regioni Rep. Atti n. 76/CSR dell'8 luglio 2010 è stata approvata la proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'ammissione al finanziamento dei progetti inviati dalla Regione Campania, il cui allegato conferma l'assegnazione totale di euro 155.444.885,00;
c. il CIPE con la deliberazione n. 26 del 5 maggio 2011, assegnava in favore della Regione Campania, quote a destinazione vincolata per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a valere sul FSN per l'anno 2010, per una somma complessiva di euro 155.444.885,00, sottraendo dalla stessa il saldo per la medicina penitenziaria di euro 644.777,20 per un importo finale di euro 154.800.107,80;
d. la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli – ha accreditato la somma di euro 154.800.107,80 (ordinativo di incasso n. 9477/2011 per euro 108.166.642,30 e ordinativo di incasso n. 20/2012 per euro 46.633.465,50) sul conto intestato alla Regione Campania;
e. con DGRC n. 351 del 17/07/2012 è stata iscritta, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a della L. R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 154.800.107,80 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

Ritenuto alla stregua di quanto in premessa:
a. di dover rimodulare le risorse finanziarie destinate per ciascuna attività progettuale, approvate con DGR n. 39 del 14/02/10, fermo restante i vincoli stabiliti dall'Accordo di cui alla Conferenza Stato Regione dell' 8 luglio 2010.
b. di dover approvare il nuovo riparto delle risorse vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario per complessivi euro 154.800.107,80 come da delibera CIPE secondo gli importi di seguito indicati:

b.1. cure primarie euro 38.700.026,95
b.2. la non autosufficienza euro 12.344.244,00
b.3. la promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità euro 7.900.000,00
b.4. le cure palliative e la terapia del dolore euro 10.860.610,00
b.5. interventi per le biobanche di materiale umano euro 1.629.092,00
b.6. la sanità penitenziaria euro 13.428.547,85
b.7. l'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano euro 2.000.000,00
b.8. tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita euro 19.900.000,00
b.9. malattie rare euro 2.172.122,00
b.10. valorizzazione dell'apporto del volontariato euro 2.000.000,00
b.11. riabilitazione euro 7.900.000,00
b.12. la salute mentale euro 9.900.000,00
b.13 piano nazionale di prevenzione 26.065.465,00

c. di dover modificare altresì, il finanziamento dei singoli progetti secondo gli importi di seguito indicati, fermo restante i vincoli stabiliti dall'Accordo Stato Regioni dell'8 luglio 2010:

- Linea progettuale 1 – Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h24: riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi euro 38.700.026,95
- Linea progettuale 2 – La non autosufficienza – euro 12.344.244,00
- Linea progettuale 3 – Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare euro 7.900.000,00
- Linea progettuale 4 – Cure palliative e terapia del dolore euro 10.860.610,00
- Linea progettuale 5 – Interventi per le biobanche di materiale umano – Banche di sangue euro1.091.491,64
- Linea progettuale 5 – Biobanche oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale Oncologico euro 537.600,36
- Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi euro 13.428.547,85
- Linea progettuale 7 – L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano euro 2.000.000,00
- Linea progettuale 8 – Integrazione dei servizi tra territorio e punti nascita al fine di garantire la continuità assistenziale al neonato ed alla madre durante il puerperio euro 13.800.000,00
- Linea progettuale 8 – Razionalizzazione della rete di servizi ospedalieri perinatali euro 3.950.000,00
- Linea progettuale 8 – La cura del diabete in età pediatrica nella Regione Campania euro 1.000.000,00
- Linea progettuale 8 – Progetto NET COP: NETwork Campano Oncologia Pediatrica euro 1.150.000,00
- Linea progettuale 9 – Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico – terapeutici – assistenziali condivisi euro 2.172.122,00
- Linea progettuale 10 – Valorizzazione dell'apporto del volontariato euro 2.000.000,00
- Linea progettuale 11 – Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione euro 7.900.000,00
- Linea progettuale 12 – Individuazione e interventi precoci nelle psicosi – La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva – La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana – Gli interventi terapeutico – riabilitativi integrati euro 9.900.000,00.

Propone e la Giunta in conformità e a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare la DGR n. 39 del 14/02/2011 per la parte relativa al riparto delle risorse alla stregua della delibera CIPE n. 26 del 5 maggio 2011, che assegnava in favore della Regione Campania, quote a destinazione vincolata per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a valere sul FSN per l'anno 2010, per una somma complessiva di euro 155.444.885,00, sottraendo dalla stessa il saldo per la medicina penitenziaria di euro 644.777,20 per un importo finale di euro 154.800.107,80.

2. di approvare il nuovo riparto delle risorse vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario destinate per ciascuna linea progettuale per complessivi euro 154.800.107,80., fermo restante i vincoli di cui all'Accordo della Conferenza Stato Regione dell' 8 luglio 2010 secondo gli importi di seguito indicati:

   2.1. cure primarie euro 38.700.026,95
   2.2. la non autosufficienza euro 12.344.244,00
   2.3. la promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità euro 7.900.000,00
   2.4. le cure palliative e la terapia del dolore euro 10.860.610,00
   2.5. interventi per le biobanche di materiale umano euro 1.629.092,00
   2.6. la sanità penitenziaria euro 13.428.547,85
   2.7. l'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano euro 2.000.000,00
   2.8. tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita euro 19.900.000,00
   2.9. malattie rare euro 2.172.122,00
   2.10. valorizzazione dell'apporto del volontariato euro 2.000.000,00
   2.11. riabilitazione euro 7.900.000,00
   2.12. la salute mentale euro 9.900.000,00
   2.13. piano nazionale di prevenzione 26.065.465,00

3. di approvare altresì, la rimodulazione dei singoli finanziamenti relativi ai progetti secondo gli importi di seguito indicati:

   3.1 Linea progettuale 1 – Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h24: riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi euro 38.700.026,95
   3.2 Linea progettuale 2 – La non autosufficienza – euro 12.344.244,00
   3.3 Linea progettuale 3 – Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare euro 7.900.000,00
   3.4 Linea progettuale 4 – Cure palliative e terapia del dolore euro 10.860.610,00
   3.5 Linea progettuale 5 – Interventi per le biobanche di materiale umano – Banche di sangue euro1.091.491,64
   3.6 Linea progettuale 5 – Biobanche oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale Oncologico euro 537.600,36
   3.7 Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi euro 13.428.547,85
   3.8 Linea progettuale 7 – L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano euro 2.000.000,00
   3.9 Linea progettuale 8 – Integrazione dei servizi tra territorio e punti nascita al fine di garantire la continuità assistenziale al neonato ed alla madre durante il puerperio euro 13.800.000,00
   3.10 Linea progettuale 8 – Razionalizzazione della rete di servizi ospedalieri perinatali euro 3.950.000,00
   3.11 Linea progettuale 8 – La cura del diabete in età pediatrica nella Regione Campania euro 1.000.000,00
   3.12 Linea progettuale 8 – Progetto NET COP: NETwork Campano Oncologia Pediatrica euro 1.150.000,00
   3.13 Linea progettuale 9 – Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico – terapeutici – assistenziali condivisi euro 2.172.122,00
   3.14 Linea progettuale 10 – Valorizzazione dell'apporto del volontariato euro 2.000.000,00

3.15 Linea progettuale 11 – Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione euro 7.900.000,00

3.16 Linea progettuale 12 – Individuazione e interventi precoci nelle psicosi – La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva – La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana – Gli interventi terapeutico – riabilitativi integrati euro 9.900.000,00.

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 19 Piano Sanitario Regionale, all'Area Generale Coordinamento 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 687 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29,COMMA 4,LETT.A) DELLA L.R. N.7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27/01/2012;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n.24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

a. che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
b. che ai sensi dell'art.6, comma 1), lettera a), gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome;
c. che con DM del 2 Agosto 2012 n.69215 sono state erogate a favore delle Regioni le risorse per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale acconto per l'anno 2012;
d. che con il predetto decreto alla Regione Campania è stata erogata la somma di € 11.368.417,65 quale acconto per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
e. che deve essere iscritta nel bilancio del corrente esercizio finanziario la somma di € 11.368.417,65 quale acconto in attesa della definitiva attribuzione delle risorse statali ;

CONSIDERATO

a) che la somma in questione**,** incassata dalla Regione Campania con richiesta di ordinativo di incasso n.43/2012 per l'importo di € 11.368.417,65, non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario , né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di € 11.368.417,65 (euro undicimilionitrecentosessantottomilaquattrocentodiciasette/65) nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte conto capitale dello Stato*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di medicina veterinaria*";

b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sul seguente capitolo del bilancio gestionale 2012:

b.1 nello stato di previsione della entrata 756 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "Fondo nazionale di parte corrente, finanziamento all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/1975 n.745) e (Legge 23/12/1978 n.833), per l'importo di € 11.368.417,65 (euro undicimilionitrecentosessantottomilaquattrocentodiciasette/65);

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap.7602 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "FSN Parte corrente, funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici Legge 23/12/1975 n.745, 1 comma lettera a) art.9, Legge 833/78 art.51") per l'importo di € 11.368.417,65 (euro undicimilionitrecentosessantottomilaquattrocentodiciasette/65);

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;
b. la L.R. n.2 del 27/01/2012 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.6 del 28/01/2012;
c. la D.G.R. n.24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di Euro 11.368.417,65 (euro) nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte conto capitale dello Stato*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di Medicina Veterinaria*".

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 756 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "Fondo nazionale di parte corrente, finanziamento all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/1975 n.745) e (Legge 23/12/1978 n.833), per l'importo di € 11.368.417,65 (euro undicimilionitrecentosessantottomilaquattrocentodiciasette/65);

   2.2 nello stato di previsione della spesa al cap.7602 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "FSN Parte corrente, funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici Legge 23/12/1975 n.745, 1 comma lettera a) art.9, Legge 833/78 art.51") per l'importo di € 11.368.417,65 ((euro undicimilionitrecentosessantottomilaquattrocentodiciasette/65);

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento, Assistenza Sanitaria, Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 685 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

LINEE DI INDIRIZZO PER IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ALUNNO CON DISABILITA' AI FINI DELLA PRESA IN CARICO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 264 del 23 novembre 2011, pubblicato nel B.U.R.C. n. 73 del 28 novembre 2011, è stato ricostituito il "*Comitato Consultivo per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap*" ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n.11, art. 19;

PRESO ATTO del documento con il quale il Comitato Consultivo evidenzia la presenza di numerose criticità e difformità sul territorio regionale nelle procedure e nei tempi relativi al percorso di accertamento della disabilità e di certificazione per la presa in carico dell'alunno con disabilità;

VISTA la deliberazione n. 390 del 31/07/2012 con la quale la Giunta Regionale della Campania affida all'INPS le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, disabilità ed handicap;

RAVVISATA la necessità di:

a. assicurare il rilascio della redazione della diagnosi funzionale in tempi contenuti e, comunque, non oltre 30 giorni dalla domanda

b. fornire specifiche linee di indirizzo volte ad uniformare le procedure relative al processo di certificazione dell'alunno con disabilità e di valutazione ai fini della presa in carico dello stesso per l'integrazione scolastica;

c. adottare un modello di certificazione relativa alla diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185;

d. adottare un modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la piena integrazione scolastica, ispirato ai criteri del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

e. prevedere un periodo di sperimentazione delle procedure previste dal presente provvedimento, da attivare in tutte le AASSLL, per una eventuale implementazione e/o perfezionamento delle stesse, previa verifica dei risultati;

RAVVISATA, pertanto, l'urgenza che i Direttori Generali delle AASSLL provvedano all'attivazione della unità multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994 coordinata dal Neuropsichiatria Infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia del processo e la razionalizzazione degli interventi, a garanzia dell'effettivo esercizio del diritto all'istruzione delle persone con disabilità;

RITENUTO opportuno, nelle more della riorganizzazione presso i distretti sanitari di unità operative specifiche per l'armonizzazione degli interventi di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, riabilitazione, inserimento scolastico e sociale dei soggetti in età evolutiva, di affidare alla suddetta Unità Multidisciplinare il compito di redigere la diagnosi funzionale, secondo il modello adottato con il presente provvedimento;

VISTI

- la legge 5 febbraio 1992 n. 104**,** "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";*

- il DPR 24 febbraio 1994 **"**Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap", che prevede la presenza della "unità multidisciplinare composta: dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima";
- il documento dell'Assemblea Mondiale della Sanità dell'OMS nel 2001 che ha approvato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF), raccomandandone l'uso negli Stati parti;
- il DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 con cui è stato emanato il **"**Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art.35, comma 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289";
- l'Intesa del 20 marzo 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sancita dalla Conferenza unificata (Rep. Atti n. 39/CU), che definisce modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità;
- l'art. 24 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, che riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con disabilità .... senza discriminazioni e su base di pari opportunità…." ;
- la legge 30 luglio 2010, n. 122 **"**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'art. 10, comma 5, nella parte in cui si riferisce all'utilizzo delle classificazioni internazionali dell'OMS nei verbali di accertamento della sussistenza della condizione di handicap al fine della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI);-
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute "*per la tutela del diritto alla salute e del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità",* sottoscritto in data 12 luglio 2012;
- il decreto del Commissario ad acta per il Piano di rientro del settore sanitario regionale n. 91 del 31.12.2011 recante "misure per il contenimento della spesa per la specialistica ambulatoriale anno 2012";

DATO ATTO che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare le "Linee di indirizzo per il processo di redazione della diagnosi funzionale dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica" contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di adottare il modello di certificazione della diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;

3. di adottare il modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 12 e 13 della legge 104/92, contenuto nell'Allegato C del presente provvedimento per rappresentarne parte integrante e sostanziale;

4. di prevedere un periodo di un anno di sperimentazione delle procedure introdotte con la presente deliberazione, da attivare in tutte le AASSLL, al termine del quale si procederà alla valutazione dei risultati raggiunti e ad una eventuale implementazione e/o perfezionamento delle stesse;

5. di far carico ai Direttori Generali delle AASSLL di provvedere con proprio atto deliberativo alla attivazione della Unità Multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994, coordinata dal Neuropsichiatria infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, nel rispetto di quanto stabilito in materia di reclutamento del personale per il periodo di vigenza del Piano di rientro. La composizione di dette Unità Multidisciplinari, dovrà essere trasmessa al Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-sanitarie particolarmente Deboli della Regione Campania entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.C.;

6. di affidare alla suddetta Unità Multidisciplinare il compito di redigere la diagnosi funzionale secondo il modello approvato con il presente provvedimento;

7. di promuovere e sostenere idonee iniziative volte a garantire il coordinamento degli interventi tra gli Enti coinvolti nel suddetto percorso, per assicurare l'efficacia del processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;

8. di precisare che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale;

9. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria – Settore Assistenza Sanitaria e Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-sanitarie particolarmente Deboli – nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione nel B.U.R.C.

Allegato A

Regione Campania

Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica.

Il D.P.R 24 febbraio 1994, "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" individua gli strumenti attraverso i quali assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, prevedendo:
a) una diagnosi funzionale del soggetto;
b) un profilo dinamico funzionale dello stesso;
c) per quanto di competenza, un piano educativo individualizzato
L'art. 3, comma 2 del citato D.P.R. affida all' "Unità Multidisciplinare" la redazione della diagnosi funzionale della persona attraverso l'acquisizione di elementi clinici e psico-sociali. "La diagnosi funzionale, essendo finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap, deve tenere conto delle potenzialità registrabili in ordine ai seguenti aspetti:
a)cognitivo,
b)affettivo-relazionale,
c)linguistico,
d)sensoriale,
e)motorio-prassico,
f) neuropsicologico,
g) autonomia personale e sociale".
Ai sensi della suddetta norma l'Unità Multidisciplinare è composta: "dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima",
L' Unità Multidisciplinare ha inoltre il compito di redigere, insieme alle altre figure previste dalla normativa vigente, il Profilo dinamico funzionale e il Piano Educativo Individualizzato.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi stabiliti dalla normativa vigente in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, si ritiene necessario che a livello distrettuale o sovradistrettuale sia effettivamente operante l'Unità multidisciplinare di cui al citato DPR 24/2/94, coordinata dal Neuropsichiatria infantile.

Al fine di uniformare le procedure relative alla certificazione di individuazione e di valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica, si definisce il seguente percorso operativo.

Allegato A

Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica.

PERCORSO OPERATIVO

Fase I: **Individuazione dell'alunno con disabilità (certificazione – diagnosi clinica)**

I genitori, gli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno inoltrano all'INPS di residenza, secondo la procedura vigente, la richiesta di accertamento per l'individuazione del minore quale soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 3 L. 104/92 e nel rispetto di quanto previsto dagli art. 12 e 13 della citata legge 104.
L'accertamento dovrà essere assicurato entro i 30 giorni dalla presentazione della domanda.
Ove non sia rispettato il termine di 30 giorni, ai soli fini dell'integrazione scolastica, viene data la possibilità agli interessati di richiedere presso il Distretto dell'ASL territorialmente competente il rilascio della diagnosi funzionale, con relativa certificazione, redatta dall'Unità Multidisciplinare, esibendo la copia cartacea della richiesta inoltrata all'INPS.
L'Unità Multidisciplinare, entro 30 giorni dalla richiesta, redige la certificazione secondo il modello allegato (**Allegato B**).

La certificazione di individuazione va consegnata ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, che la consegnano alla scuola.

Fase II: Diagnosi funzionale
L'Unità Multidisciplinare redige la diagnosi funzionale entro e non oltre i 30 giorni dalla data della domanda utilizzando il linguaggio e le categorie della classificazione I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di cui all'apposito modello allegato **(Allegato C).**
La Diagnosi Funzionale consiste in una "descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992."
Gli operatori della Unità multidisciplinare consegnano la diagnosi funzionale ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, che a loro volta la consegnano al Dirigente Scolastico della scuola/istituto presso cui il minore è stato precedentemente iscritto.

Fase III: Profilo dinamico funzionale (PDF)
Gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare distrettuale redigono insieme alle altre figure preposte come da normativa vigente il Profilo dinamico funzionale (PDF).
Il Profilo Dinamico Funzionale è un documento, redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale che raccoglie la sintesi conoscitiva, riferita al singolo alunno, relativamente alle osservazioni compiute sullo stesso in contesti diversi, da parte di tutti i differenti operatori che interagiscono con lui: famiglia, scuola, servizi. Ha lo scopo di integrare le diverse informazioni già acquisite e indicare, dopo il primo inserimento scolastico "il prevedibile livello di sviluppo che il bambino potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni)" (DPR 24.02.94)

Fase IV: Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare distrettuale redigono il Piano educativo individualizzato (PEI) insieme alle altre figure preposte come da normativa vigente.

Allegato B

Regione Campania

Diagnosi funzionale alunno portatore di handicap ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica (ai sensi del D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185)

A.S.L_____ Distretto n. _____ di_____

Certificazione

Data _____

Cognome e nome _____ Sesso: _____

Nato/a a _____ il _____

Residente in _____ C.a.p. _____

Data di presentazione della domanda _____

Iscritto/a alla scuola/circolo/istituto _____

Anno scolastico _____/_____ Classe _____ sezione _____

Patologia (specificare eventuale carattere di gravità della medesima)

_____

_____

CODIFICAZIONE DELLA DIAGNOSI (**ICD**) in ordine di importanza

ICD_____ ICD_____ ICD_____ ICD_____

□ fisica □ psichica □ visiva □ uditiva

Stabilizzata □
Progressiva □

Firme componenti della Unità di Valutazione Multidisciplinare

Neuropsichiatra Infantile …….

Medico Specialista patologia segnalata ……..……..

Professionista della riabilitazione ……..……..

Assistente Sociale…….……..……...

Psicologo …..…….....

Valida fino: _____

La presente certificazione va consegnata ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, ed è soggetta al segreto d'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania

A.S.L……. Distretto n. ……di…….

DIAGNOSI FUNZIONALE
(D.P.R. 24/2/94)

SEZIONE INFORMATIVA GENERALE

Data di compilazione:.....

Dati anagrafici:

Cognome …..... Nome.....

Data di nascita …..... Luogo di nascita.....

Residenza …..... Indirizzo.....

Telefono …....

Scuola: …… **Classe** ……

Sintesi diagnostica (codice ICD–10):

1. Codice ICD**.....**
2. Codice ICD**.....**
3. Codice ICD**.....**
4. Codice ICD**.....**
5. Codice ICD**.....**

Curricolo sanitario, riabilitativo e sociale
…..
…..
…..
…..

I COMPONENTI DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE

Neuropsichiatra Infantile ……
Medico Specialista della patologia segnalata ……..
Professionista della riabilitazione ……..
Assistente Sociale……...
Psicologo …..…….. …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

1)Area Cognitiva e dell'apprendimento

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

Funzioni corporee

	Funzioni mentali globali	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**8**	**9**
b 114	**Orientamento** (tempo, spazio, persona)							
	b 1140 Orientamento tempo							
	b 1141 Orientamento spazio							
	b 1142 Orientamento persona							
	B 1143 Orientamento oggetti							
b 117	**Intelletto** (compreso ritardo)							
b 122	**Funzioni psicosociali globali**							
b 126	**Funzioni del temperamento e della personalità**							
b 130	**Funzioni dell'energia e delle pulsioni**							
	b1301 motivazione							
	b 1304 controllo degli impulsi							
	Funzioni Mentali Specifiche	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**8**	**9**
b 140	**Attenzione**							
	b 1400 mantenimento Attenzione							
	b 1401 spostamento Attenzione							
	b 1402 distribuzione Attenzione							
	b 1403 condivisione attenzione							
b 144	**Memoria**							
	b 1440 Memoria a breve termine							
	b 1441 Memoria a lungo termine							
	b 1442 Memoria di recupero e lavoro							
b 147	**Funzioni psicomotorie**							
	b1470 controllo psicomotorio							
	b 1471qualità delle funzioni psicomotorie (sequenze semplici)							
	b1472 Organizzazione delle funzioni psicomotorie (prassie)							
	b1473 Dominanza manuale							
	b1474 Dominanza laterale							
b 160	**Funzioni del pensiero**							
b 163	**Funzioni cognitive di base**							
b 164	**Funzioni cognitive di livello superiore**							
	b 1640 astrazione							
	b 1641 organizzazione e pianificazione							
	b 1642 gestione del tempo							
	b 1643 flessibilità cognitiva							
	b 1644 insight							
	b 1645 giudizio							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b 1646 soluzione di problemi							
b 172	**Funzioni di calcolo**							
	b 1720 calcolo semplice							
	b 1721 calcolo complesso							
b 180	Funzioni dell'esperienza del sé e del tempo (esperienze, immagine, esperienza nel tempo)							

Attività e partecipazione		**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**8**	**9**
a)	Esperienze sensoriali intenzionali							
	d 110 Guardare							
	d 115 Ascoltare							
d 120	Altre percezioni sensoriali intenzionali							
	d 1201 toccare e sentire con la bocca							
	d 1202 toccare							
	d 1203 odorare							
	d 1204 gustare							
b)	Apprendimento di base							
d 130	Copiare							
d 131	Imparare attraverso le azioni con gli oggetti							
	d 1313 imparare attraverso il gioco simbolico							
d 135	Ripetere							
d 140	Imparare a leggere							
d 145	Imparare a scrivere							
d 150	Imparare a calcolare (aritmetica)							
	d 1500 acquisire abilità riconoscimento dei numeri, seni, e simboli aritmetici							
	d 1501 acquisire abilità di numerazione							
	d 1502 acquisire abilità nell'utilizzare le operazioni di base							
d 155	acquisizione abilità							
	d 1550 acquisizione abilità di base (annuire in risposta, usare matite...)							
	d 1551acquisizione abilità complesse							
	Applicazione delle conoscenze							
d 160	Focalizzare l'attenzione							
	d 1600 Focalizzare l'attenzione sul contatto sul volto e sulla voce							
	d 1601 Focalizzare l'attenzione sui cambiamenti dell'ambiente							
d 163	Pensare							
	d 1630 immaginare							
	d 1631 riflettere							
	d 1632 ipotizzare							

fonte: http://burc.regione.campania.it

d 166	Leggere							
	d 1660 usare abilità generali e strategie del processo di lettura							
	d 1661 comprendere il linguaggio scritto							
d 170	Scrivere							
	d 1700 usare abilità generali e strategie del processo di scrittura							
	d 1701 usare le convenzioni grammaticali e meccaniche							
	d 1702 usare abilità e strategie per comporre un testo							
d 172	Calcolare							
	d 1720 usare abilità e strategie semplici nei processi di calcolo							
	d 1721 usare abilità e strategie complesse nei processi di calcolo							
d 175	Risoluzione di problemi							
	d 1750 Risoluzione di problemi semplici							
	d 1751 Risoluzione di problemi complessi							
d 177	Prendere decisioni							

d 210	Intraprendere un compito singolo							
	d 2100 Intraprendere un compito semplice							
	d 2101Intraprendere un compito complesso							
	d 2102 Intraprendere un compito singolo autonomamente							
	d 2103 Intraprendere un compito singolo in gruppo							
	d 2104 Completare un compito singolo							
	d 2105 Completare un compito complesso							
d 220	Intraprendere compiti articolati							
d 230	Eseguire la routine quotidiana							
d 240	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2)Area della Comunicazione

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?
0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

Funzioni corporee		0	1	2	3	4	8	9
b167	**Funzioni mentali del linguaggio**							
	b1670 Recepire il linguaggio verbale							
	b1671 Recepire il linguaggio scritto							
	b1672 Recepire il linguaggio dei segni							
b 320	Funzioni dell'articolazione della voce							
b 330	Funzioni della fluidità e del ritmo dell'eloquio							
d 3.	**COMUNICAZIONE**							
d 310	Comunicare con - ricevere - messaggi verbali							
d 315	Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali							
	d 3150 Comunicare con - ricevere gesti del corpo							
	d 3151 Comunicare con - ricevere - segni e simboli							
	d 3152 Comunicare con - ricevere disegni e foto							
d 320	Comunicare con - ricevere- messaggi nel linguaggio dei segni							
d 325	Comunicare con- ricevere- messaggi scritti							
d 330	Parlare							
d 335	Produrre messaggi non verbali							
	d 3350 Produrre gesti con il corpo							
	d 3351 Produrre segni e simboli messaggi							
	d 3352 Produrre disegni e foto							
d 340	Produrre messaggi nel linguaggio dei segni							
d 345	Scrivere messaggi							
d 350	Conversazione							
d 355	Discussione							
d 360	Utilizzare strumenti e tecniche di telecomunicazione							

fonte: http://burc.regione.campania.it

3)Area Relazionale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?
0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

	Funzioni corporee	0	1	2	3	4	8	9
b 122	Funzioni psicosociali globali							
b 126	Funzioni del temperamento e della personalità							
b 152	Funzioni emozionali							
	b 1520 appropriatezza dell'emozione							
	b 1521 regolazione dell'emozione							
Attività e partecipazione		0	1	2	3	4	8	9
d 710	Interazioni interpersonali semplici							
d 720	Interazioni interpersonali complesse							
d 740	relazioni formali persone autorevoli							
d 750	relazioni sociali informali pari							
d 760	Relazioni familiari							

4)Area Sensoriale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?
0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

Funzioni corporee		0	1	2	3	4	8	9
b 156	**Funzioni percettive**							
	b 1560 Percezione visiva							
	b 1561 Percezione uditiva							
	b 1562 Percezione visuo spaziale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Area motorio-prassica

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?
0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

Funzioni corporee		0	1	2	3	4	8	9
b 730	Forza muscolare							
b 735	Tono muscolare							
b 760	Funzioni di controllo del movimento volontario							
b 765	Funzioni del movimento involontario							
b 770	Funzioni del pattern e dell'andatura							
Attività e partecipazione		0	1	2	3	4	8	9
d 410	Cambiare la posizione corporea di base							
	d 4100 Sdraiarsi							
	d 4101 Accovacciarsi							
	d 4102 Inginocchiarsi							
	d 4103 Sedersi							
	d 4104 Stare in posizione eretta							
	d 4105 Piegarsi							
	d 4106 Spostare il baricentro del corpo							
	d 4107 Rotolare							
d 415	Mantenere una posizione corporea di base							
d 420	Trasferirsi							
d 430	Sollevare e trasportare oggetti							
d 440	Uso fine della mano							
	d 4400 Raccogliere							
	d 4401 Afferrare							
	d 4402 Manipolare							
	d 4403 Lasciare							
d 445	Uso della mano e del braccio							
	d 4450 Tirare							
	d 4451 Spingere							
	d 4452 Raggiungere allungando il braccio							
	d 4453 Girare o esercitare torsione delle mani o delle braccia							
	d 4455 Afferrare							
d 450	Camminare							
d 455	Spostarsi							
d 460	Spostarsi in diverse collocazioni							
d 465	Spostarsi usando apparecchiature/ausili (sedia a rotelle, pattini, ecc.)							
d 470	Usare mezzo di trasporto (bus)							
d 475	Guidare							

fonte: http://burc.regione.campania.it

6)Autonomia personale e sociale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?
0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

Attività e partecipazione		**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**8**	**9**
d 510	Lavarsi							
d 520	prendersi cura di singole parti del corpo							
d 530	Bisogni corporali							
d 540	Vestirsi							
d 550	Mangiare							
d 560	Bere							
d 570	Prendersi cura della propria salute							
d 571	evitare situazioni pericolose per sè e per gli altri							

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) Aree di vita principale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?
0 Nessun problema**, 1** problema lieve, **2** problema moderato, **3** problema severo, **4** problema completo, **8** non specificato, **9** non applicabile

	Attività e partecipazione	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**8**	**9**
d 6.	**VITA DOMESTICA**							
d 620	Procurare beni e servizi							
d 630	Preparare i pasti							
	d6302 Aiutare a preparare i pasti							
d 640	Fare i lavori di casa							
	d6406 Aiutare a fare lavori domestici							
d 8.	**AREE DI VITA PRINCIPALI**							
d 810	Acquisizione di abilità accademiche o di altro tipo in ambiente non scolastico							
d 815	istruzione prescolastica							
d 820	istruzione scolastica							
	d 8200 guadagnare l'accesso ai livelli successivi							
	d 8201 frequentare regolarmente							
	d 8202 interagire in modo adeguato con i pari							
	d 8203 interagire in modo adeguato con gli insegnanti							
	d 8204 osservare i doveri ed i requisiti dell'essere uno studente							
	d 8205 organizzare e completare i compiti assegnati in base alle indicazioni date dagli insegnanti							
d 825	formazione professionale							
d 840	apprendistato							
d 860	Transazioni economiche semplici							
d 880	Coinvolgimento nel gioco							
	d 8800 gioco solitario							
	d 8801gioco di osservazione							
	d 8802 gioco parallelo							
	d 8803 gioco cooperativo							
D 9	**Attività e partecipazione**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**8**	**9**
	d 920 Ricreazione e tempo libero							

Firme componenti della Unità di Valutazione Multidisciplinare

....

....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida all'utilizzo della scheda della Diagnosi Funzionale

Uso della Diagnosi Funzionale

Il documento, vincolato dalla normativa vigente in materia di segreto professionale per gli operatori e di consenso informato per gli utenti, si pone come obiettivo fondamentale la conoscenza più estesa ed approfondita possibile dell'alunno in difficoltà da parte dei Servizi Territoriali.
In sintesi, la D.F. dovrebbe fornire, utilizzando un linguaggio condiviso dalle diverse figure professionali, un quadro clinico in grado di orientare eventuali decisioni riabilitative e/o terapeutiche ed educative-didattiche.
La Diagnosi Funzionale è strutturata per AREE:
1) cognitiva e dell'apprendimento;
2) comunicazione;
3) relazionale;
4) sensoriale;
5) motorio-prassica;
6) autonomia personale;
7) aree di vita principale (autonomia sociale).
La Diagnosi Funzionale serve a stabilire quali processi di apprendimento e/o adattamento vengono utilizzati da persone con problemi cognitivi e/o relazionali, quali strategie sono presenti, le abilità residue e/o compromesse, le potenzialità.

Norme generali di compilazione

a) La Diagnosi Funzionale si propone di delineare il profilo funzionale di un minore che presenta una condizione di salute (indicata dalla sintesi diagnostica) descrivendolo attraverso il linguaggio e le categorie della classificazione
I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità4) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

b) La Diagnosi Funzionale è composta da due parti:

• la prima parte sintetizza alcune informazioni generali e anagrafiche sul minore;
• la seconda parte descrive il funzionamento del minore in relazione all'area cognitiva e dell'apprendimento, della comunicazione, relazionale, sensoriale, motorioprassica, dell'autonomia personale e delle aree di vita principali (autonomia sociale) considerando gli ultimi 30 giorni di vita del soggetto.

c) La Diagnosi Funzionale deve essere compilata in tutte le sue parti:
• il funzionamento del minore viene descritto mettendo una crocetta in ogni categoria;
• è importante che nessuna categoria rimanga priva di qualificatore (no campi vuoti);
• si può scegliere se codificare al secondo, terzo o quarto livello secondo le informazioni disponibili; quando non ci sono informazioni dettagliate, si può codificare le categorie al secondo livello usando il qualificatore 8 per il terzo e il quarto livello.

d) Per ogni categoria la gravità del problema viene descritta secondo la seguente scala:
0 nessun problema (rilevato dalle valutazioni eseguite);
1 problema lieve;
2 problema medio;
3 problema grave;
4 problema completo;
8 non specificato (categoria rilevante per il soggetto ma priva di valutazioni);
9 non applicabile (categoria non rilevante per il minore).

e) Alla fine di ogni area di categorie vengono lasciate alcune righe vuote per aggiungere altre categorie rilevanti e significative per la descrizione del minore.

f) In ogni area, nella componente Attività e Partecipazione si descrive il funzionamento del minore considerando il qualificatore di capacità, cioè l'abilità intrinseca del minore di eseguire il compito o l'azione. Ogni capacità può essere collegata a una o più funzioni, pertanto può avere qualificatori diversi dalle singole funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 696 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002. PROGETTO C.C.M. "BUONE PRATICHE SULL'ALIMENTAZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n.2 /2012;

b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

a) che la Regione Toscana con ordine di pagamento n. 3665 del 06/03/2012, ha liquidato la terza trance del finanziamento relativo al progetto C.C.M. "E vai con la frutta", pari a euro 3.456,64 con versamento intestato alla Regione Campania;

b) che il Banco di Napoli ha accreditato con ordinativo di incasso n. 1803 del 08/03/2012, l'importo di euro 3.456,64 sul conto intestato alla Regione Campania;

CONSIDERATO

a) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 3.456,64 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

   1) nello stato di previsione della entrata al cap. 776 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione:"Progetti – Programma guadagna salute";

   2) nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7176 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Progetti – Programma guadagna salute"";

VISTA

a) la L.R. n. 7/2002;
b) la L.R. n. 2/2012;
c) la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 3.456,64 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

2) di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 776 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione:"Progetti – Programma guadagna salute";

   2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7176 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Progetti – Programma guadagna salute*";*

3) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 712 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE DEBITAMENTE ACCERTATE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. 7/2002 PER LE FINALITA' RECATE RISPETTIVAMENTE DALLA LEGGE N°219 DEL 21/10/2005, DAL D.LGS. N°207 DEL 09/11/2007 NONCHE' DAL D.LGS. N°208 DEL 09/11/2007

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27/01/2012;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n.24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7 del 30/04/2002;

RILEVATO

a. Che per l'anno 2011 sono state assegnate, liquidate ed accreditate risorse per complessivi €uro 164.907,34 e nel distinguo, sulla base degli accertamenti esperiti dal Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza:
    - quanto ad €uro 82.719,53 per il Decreto del Ministero della Salute del 23.04.2012, trasmesso con nota del Ministero della Salute Dipartimento Generale della Prevenzione- Ufficio VIII- acquisita al protocollo del Settore 05-Assistenza Ospedaliera- AGC20, con prot n.0444786 del 11/06/2012. La somma erogata è destinata a finanziare i tre obiettivi individuati della legge 21 ottobre 2005, n°219, al fine di garantire il coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali di cui all'art.6 - 1° Comma, lettera c) -, e da corrispondere ai disposti di cui all'art.6 - 1° Comma, lettera c) per sostenere gli oneri di funzionamento delle strutture regionali a tanto deputate (cfr: nota n°4807 del 14/11/2006 della Presidenza Consiglio de i Ministri, di esplicazione della nota n°2895/SP del 06/07/2006 a firma dell'Assessore all a Sanità della Regione Campania),
    - quanto ad €uro 33.958,75 per il Decreto del Ministero della Salute del 20.04.2012, trasmesso con nota del Ministero della Salute Dipartimento Generale della Prevenzione- Ufficio VIII- acquisita agli atti del Settore 05-Assistenza Ospedaliera- AGC20- con prot n. 0444786 del 11/06/2012, quale pagamento per i tre obiettivi individuati dal decreto legislativo n°207 del 09/11/2007, al fine di assicu rare, che all'interno delle strutture trasfusionali sia garantita la tracciabilità di ogni unità di sangue raccolta e di emocomponenti e la notifica degli effetti indesiderati e degli incidenti gravi che potrebbero compromettere la qualità e la sicurezza trasfusionale, lungo tutto il percorso trasfusionale.
    - quanto ad €uro 48.229,06 per il Decreto del Ministero della Salute del 23.04.2012, trasmesso con nota del Ministero della Salute Dipartimento Generale della Prevenzione- Ufficio VIII- acquisita agli atti del Settore 05-ASssistenza Ospedaliera-AGC20-con prot 0444786 del 11/06/2012, quale acconto del decreto legislativo n°208 del 09/11/2007, al fine di assicurare la realizzazione presso le strutture trasfusionali e le unità di raccolta di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma nazionale e comunitaria;

b. con nota dell'AGC Bilancio,Ragioneria e Tributi-Settore Entrate e Spesa- prot n.0465135 del 18/06/2012, sono stati comunicati dei sospesi di entrata con i seguenti rispettivi repertori delle riversali di incasso n°4173/2012,4172/2012,4174/201 2, accreditati alla Regione Campania, sulla base di quanto disposto dai DD.MM. dianzi richiamati;
c. che allo stato le somme risultano accreditate sul conto ordinario di tesoreria e pertanto dovranno essere oggetto di riversamento sul conto di tesoreria speciale destinato alla gestione ordinaria corrente sanitaria.

CONSIDERATO

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO, alla stregua degli accertamenti esperiti dianzi richiamati,:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di €uro 164.907,34 nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, Stato dell'Entrata: nell'Ambito "10" - U.P.B. 10.33.81 - denominata "Assegnazioni statali correnti" e Stato della Spesa: nell'Ambito "4" - U.P.B. 4.15.38 - denominata "Assistenza Sanitaria";
b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, pari ad €uro 164.907,34, vanno iscritte sui seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2012:
   - nello stato di previsione dell'Entrata partitamente:
     - quanto ad €uro 82.719,53 al cap. 1456 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione: "Fondi ex lege 219 del 21/10/2005 per supportare oneri di funzionamento delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 di essa Legge."",
     - quanto ad €uro 33.958,75 al cap. 1496 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione: "Fondi ex D.Lgs. n°207 del 09/11/200 7: Rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni – notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi.",
     - quanto ad €uro 48.229,06 al cap. 1498 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione: "Fondi ex D.Lgs. n°208 del 09/11/200 7: Implemento delle norme e specifiche comunitarie ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali.";
   - nello stato di previsione della spesa partitamente e rispettivamente:
     - quanto ad €uro 82.719,53 al correlato cap. 7330 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri di funzionamento per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 della ex lege 219 del 21/10/2005. ",
     - quanto ad €uro 33.958,75 al correlato cap. 7166 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri per garantire, all'interno delle strutture trasfusionali, la rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi (D.Lgs. n°207 del 09/11/2007). ",
     - quanto ad €uro 48.229,06 al correlato cap. 7168 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:"Oneri per implementare norme e specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (D.Lgs. n°208 del 09/11/2007).";
   - che nello Stato di Previsione dell'Entrate il relativo codice gestionale (SIOPE) è, per tutti essi, 2113;

VISTE:

a. la L.R. n.7 del 30/04/2002,
b. la LR n. 2 del 27/01/2012
c. la DGRC n. 24 del 14/02/2012

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29 - Comma 4, lettera a) - della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di €uro 164.907,34 nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'Ambito "10" dell'Entrata: U.P.B. 10.33.81 - denominata "Assegnazioni statali correnti" e nell'Ambito "4" della Spesa: U.P.B. 4.15.38 - denominata "Assistenza Sanitaria";
2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra ai seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2012 e nel distinguo:

2.1 quanto ad €uro 82.719,53

2.1.1 nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 1456 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione:" Fondi ex lege 219 del 21/10/2005 per supportare oneri di funzionamento delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 di essa Legge."", codice gestionale (SIOPE) 2113,

2.1.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7330 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri di funzionamento per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 della ex lege 219 del 21/10/2005. ";

2.2 quanto ad €uro 33.958,75

2.2.1 nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 1496 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione:" Fondi ex D.Lgs. n°207 del 09/11/2007: Rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni – notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi. ", codice gestionale (SIOPE) 2113,

2.2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7166 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri per garantire, all'interno delle strutture trasfusionali, la rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi (D.Lgs. n°207 del 09/11/2007). ";

2.3 quanto ad €uro 48.229,06

2.3.1 nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 1498 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione:" Fondi ex D.Lgs. n°208 del 09/11/2007: Implemento delle norme e specifiche comunitarie ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali. ", codice gestionale (SIOPE) 2113,

2.3.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7168 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri per implementare norme e specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (D.Lgs. n°208 del 09/11/2007). ";

3 di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di competenza alle Aree Generali di Coordinamento: Bilancio-Ragioneria-Tributi (08) e Assistenza Sanitaria(20); ai Settori: Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (08-01), Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa (08-02), Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza (20-05), Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale (01-02) per la pubblicazione sul B.U.R.C; al Tesoriere Regionale; al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 284 del 07/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' COMMISSARIALI DELL'AMBITO TERRITORIALE C2 - DPGR N. 212/2012 - PROVVEDIMENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 830 del 30 dicembre 2011 la quale la Giunta Regionale ha disposto di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito Territoriale C2 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti allo stesso Ambito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, in ragione della esigenza di garantirvi i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali in relazione alle annualità del Piano di Zona relative alla realizzazione dell'attuale Piano Sociale Regionale;
- con deliberazione n. 831 del 30 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha disposto di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito Territoriale C3 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti allo stesso Ambito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, in ragione della esigenza di garantirvi i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali in relazione alle annualità del Piano di Zona relative alla realizzazione dell'attuale Piano Sociale Regionale;
- con decreto n. 135 del 03/05/2012 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il dott. Luigi Di Marco, nato a Teramo il 03.08.1972, commissario ad acta dell'Ambito Territoriale C2 e dell'Ambito Territoriale C3, e pertanto, di tutti i Comuni afferenti agli stessi Ambiti, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 47 della legge regionale n. 11/2007;
- con il citato decreto n. 135/2012 il Presidente della Giunta Regionale ha altresì nominato Micera Pasquale nato a Pozzuoli il 15/02/1962, Raffaele Scognamiglio nato a Napoli il 22/06/1976, Vincenzo D'Onofrio nato a Pomigliano D'Arco il 21/01/1971 e Mazza Aniello nato a Torre del Greco il 14/10/1950, dipendenti regionali, componenti della struttura organizzativa di cui si avvale il commissario ad acta;
- con D.P.G.R. n. 212, del 10/08/2012, è stato tra l'altro disposto di:
  - procedere alla proroga di tre mesi per la conclusione delle attività commissariali degli Ambiti Territoriali C2 e C3 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti agli stessi Ambiti - secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 47 della legge regionale n. 11/2007;
  - disporre la proroga dell'incarico di commissario ad acta dell'Ambito Territoriale C2 e dell'Ambito Territoriale C3 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti agli stessi Ambiti, al dott. Luigi Di Marco;
  - procedere alla proroga dell'incarico per Micera Pasquale nato a Pozzuoli il 15/02/1962, Raffaele Scognamiglio nato a Napoli il 22/06/1976, Vincenzo D'Onofrio nato a Pomigliano D'Arco il 21/01/1971 e Mazza Aniello nato a Torre del Greco il 14/10/1950, dipendenti regionali, quali componenti della struttura organizzativa di cui si avvale il commissario ad acta;

CONSIDERATO che

con nota prot. 17 del 15/11/2012 il Commissario ad acta dell'Ambito territoriale C2 dott. Luigi Di Marco, viste le forti difficoltà nell'acquisizione dei dati e la complessità ed inattendibilità contabile dei dati tardivamente acquisiti dagli Ambiti Territoriali C2 e C3 nonché le note difficoltà organizzative in cui versano le numerose Amministrazioni sostituite, ha rappresentato al Presidente della Giunta Regionale la necessità di prorogare di ulteriori tre mesi la conclusione delle attività commissariali per l'Ambito C2 avendo portato a termine l'attività commissariale dell'Ambito C3;

RAVVISATA

- la necessità, alla stregua delle richiamate deliberazioni di Giunta Regionale n. 830 e n. 831 del 30 dicembre 2011 e dei decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 135 del 03/05/2012 e n. 212 del 10/08/2012, di dover procedere alla proroga di ulteriori tre mesi, decorrenti dalla data di scadenza del citato D.P.G.R. n. 212/2012, per la conclusione delle attività commissariali

dell'Ambito Territoriale C2 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti allo stesso Ambito - secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 47 della legge regionale n. 11/2007;

RITENUTO, pertanto

- di dover prorogare l'incarico di Commissario ad acta dell'Ambito Territoriale C2 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti allo stesso Ambito, al dott. Luigi Di Marco;
- di dover prorogare l'incarico a Micera Pasquale nato a Pozzuoli il 15/02/1962, Raffaele Scognamiglio nato a Napoli il 22/06/1976, Vincenzo D'Onofrio nato a Pomigliano D'Arco il 21/01/1971 e Mazza Aniello nato a Torre del Greco il 14/10/1950, dipendenti regionali, quali componenti della struttura organizzativa di cui si avvale il Commissario ad acta;

VISTE

- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. ri830 e 831del 30 dicembre 2011;
- il D.P.G.R. n. 135 del 03/05/2012;
- il D.P.G.R. n. 212, del 10/08/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati:

1. di procedere alla proroga di ulteriori tre mesi, decorrenti dalla data di scadenza del sopra citato D.P.G.R. n. 212/2012, per la conclusione delle attività commissariali dell'Ambito Territoriale C2 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti allo stesso Ambito - secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 47 della legge regionale n. 11/2007;

2. di disporre la proroga dell'incarico di commissario ad acta dell'Ambito Territoriale C2 e, pertanto, di tutti i Comuni afferenti allo stesso Ambito, al dott. Luigi Di Marco;

3. di procedere alla proroga dell'incarico per Micera Pasquale nato a Pozzuoli il 15/02/1962, Raffaele Scognamiglio nato a Napoli il 22/06/1976, Vincenzo D'Onofrio nato a Pomigliano D'Arco il 21/01/1971 e Mazza Aniello nato a Torre del Greco il 14/10/1950, dipendenti regionali, quali componenti della struttura organizzativa di cui si avvale il commissario ad acta;

4. di inviare il presente provvedimento al Commissario ad acta incaricato ed ai componenti della struttura di supporto, ai Comuni sostituiti dell'Ambito C2 ed ai soggetti interessati;

5. di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché all'Assessore all'Assistenza Sociale per conoscenza.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 285 del 11/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE DI TUORO", IN CASERTA. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile di Tuoro", in Caserta, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. con legge 6 luglio 2012, n.15 il legislatore regionale, alla luce dell'articolo 117 della Costituzione, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare la materia con regolamento ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione;
e. la disciplina, statale e regionale, di riordino del sistema delle IIPPAB non determina la cessazione del regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972 del 1890 e non ha alcun effetto estintivo della potestà regionale a esercitare, ai sensi dell'articolo 1 del DPR 15 gennaio 1972, n. 9, le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle istituzioni;
f. nel periodo transitorio previsto per il riordino alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza seguitano ad applicarsi le disposizioni previgenti in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza e con i principi della legge;
g. la legge istitutiva n. 6972/1890 riserva agli statuti delle istituzioni la disciplina della struttura degli organi di amministrazione, ivi compresa la individuazione dei soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
h. per disposizione degli articoli 7 e 9 dello statuto l'IPAB "Asilo infantile di Tuoro" è amministrata da una deputazione composta da un presidente e da quattro deputati nominati dal consiglio comunale di Caserta;
i. con deliberazione giuntale n. 1534 dell'11 novembre 2005 l'IPAB in parola è stata commissariata a motivo della impossibilità, per inadempienza del Comune di Caserta deputato alla nomina dei membri del consiglio amministrativo, di procedere alla costituzione dell'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto;
l. con deliberazione n. 577 del 4 aprile 2007 la Giunta regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB altrimenti priva dell'organo di amministrazione;
m. con deliberazione n. 632 del 3 aprile 2009 la Giunta regionale ha disposto l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB "Asilo infantile di Tuoro" a tutela degli interessi dell'istituzione, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;
n. alla stregua della richiamata deliberazione giuntale n. 632/2009, con decreto presidenziale n. 71 del 15 marzo 2012 è stato nominato il commissario incaricato della provvisoria amministrazione dell'IPAB per un periodo non superiore a sei mesi;
rilevato che il mandato commissariale conferito con decreto presidenziale n. 71/2012 è scaduto;
letto il decreto n. 79 del 3 ottobre 2012 con il quale il sindaco di Caserta, posto l'interesse del Comune alla prosecuzione dell'attività dell'IPAB "Asilo infantile di Tuoro", ha nominato, ai fini della costituzione dell'ordinario organo di amministrazione dell'istituzione, il sig. Saiano sac. Biagio, nato a Luzern (CH) il 09/03/1982, quale presidente, e i sigg. Ficociello Maria, nata a S.Nicola la Strada il 12/03/1961, De Liso Giuseppe, nato a Napoli il 26/09/1978, De Franciscis Adele, nata a Siano il 13/11/1943, Zamprotta Ferdinando, nato a Ravenna il 08/10/1942, quali consiglieri del ricostituendo consiglio di amministrazione;

visto il combinato disposto degli articoli 7, 9 e 11 dello statuto dell'IPAB secondo cui l'istituzione è amministrata da una deputazione composta da un presidente che dura in carica due anni e da quattro membri che si rinnovano annualmente per la metà, nominati dal consiglio comunale;
considerato che:
a. la nomina dei membri degli organi di amministrazione delle IIPPAB è prerogativa dei soggetti a ciò deputati dagli statuti delle singole istituzioni;
b. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle norme del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
c. l'articolo 50, comma 8, del TUEL attribuisce al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, ivi comprese le IIPPAB;
d. i provvedimenti amministrativi di costituzione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
e. la ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione consente di superare la gestione commissariale dell'IPAB;
accertato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al dettato dello statuto dell'IPAB;
ritenuto, pertanto, di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile di Tuoro" alla stregua del decreto del sindaco di Caserta n. 79 del 3 ottobre 2012 di nomina del presidente e dei restanti membri del collegio amministrativo;
visti
a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
b. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;
c. lo statuto dell'IPAB;
d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
e. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
f. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della nomina del sig. Saiano sac. Biagio, nato a Luzern (CH) il 09/03/1982, quale presidente, e dei sigg. Ficociello Maria, nata a S.Nicola la Strada il 12/03/1961, De Liso Giuseppe, nato a Napoli il 26/09/1978, De Franciscis Adele, nata a Siano il 13/11/1943, Zamprotta Ferdinando, nato a Ravenna il 08/10/1942, quali consiglieri dell'IPAB "Asilo infantile di Tuoro", in Caserta, e di ricostituire, alla stregua del decreto sindacale n. 79 del 3 ottobre 2012 richiamato in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto, il consiglio di amministrazione dell'istituzione in parola.
2. di stabilire che, giusta disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 11 dello statuto dell'IPAB, il presidente del ricostituito organo amministrativo dura in carica due anni mentre i restanti membri del collegio si rinnovano annualmente per la metà.
3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile di Tuoro", al Comune di Caserta e ai soggetti interessati.
4. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito collegio amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonchè all'Assessore alle Attività

Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 286 del 11/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "VILLAGGIO DEI RAGAZZI DON SALVATORE D'ANGELO", IN MADDALONI. APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. la legge n. 6972 del 1890 istitutiva delle IIPPAB riserva alle istituzioni il potere di autodeterminare gli scopi e gli assetti istituzionali a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte, in particolare, le norme che disciplinano la struttura e il funzionamento degli organi di amministrazione;
c. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *c*., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa esclusiva delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
e. con legge 6 luglio 2012, n.15 il legislatore regionale, alla luce dell'articolo 117 della Costituzione, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare la materia con regolamento ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione;
f. la disciplina, statale e regionale, di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza non determina la cessazione del regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972 del 1890 e non ha alcun effetto estintivo della potestà regionale a esercitare, ai sensi dell'articolo 1 del DPR 15 gennaio 1972, n. 9, le funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB;
g. nel periodo transitorio previsto per il riordino del sistema, permane, in particolare, la competenza della Regione in ordine alle modificazioni statutarie proposte dagli organi di amministrazione delle istituzioni a termini dell'articolo 62 della legge n. 6972 del 1890, transitoriamente applicabile;
h. l'articolo 6 dello statuto dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" statuisce che "*Il consiglio di amministrazione è costituito da sette membri: a. da quattro componenti designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo; b. da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco; c. da un sacerdote della diocesi designato dal Vescovo; d. dal senatore Giulio Andreotti che è componente a vita salvo rinuncia. Nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, il senatore Giulio Andreotti sarà sostituito da un suo discendente. I componenti di cui alle lettere a., b. e c. cessano dalla carica prima del quadriennio previsto dal precedente articolo nel caso di perdita della fiducia da parte degli enti designatori.*";
i. la struttura del consiglio di amministrazione prevista dallo statuto vigente eccede la soglia numerica prevista dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, sono tenuti ad adeguare i rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto, gli organi di amministrazione siano costituiti da non più di cinque membri, pena l'insorgere delle cause di responsabilità erariale e la nullità degli atti adottati;
vista la deliberazione n. 03/2012 dell'11 maggio 2012 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" ha deliberato le seguenti modifiche statutarie a motivo della necessità di conformare la struttura dell'organo amministrativo previsto dallo statuto vigente alla soglia numerica prescritta dall'articolo 6, comma 5, della legge n. 122/2010 di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 78/2010:
a) articolo 6, comma primo: "la parola "sette" è sostituita dalla parola "cinque";
b) articolo 6, comma primo, lettera a. : la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre";
c) articolo 6, comma primo: la lettera d. è soppressa;
d) articolo 6, comma primo: le parole "Nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, il senatore Giulio Andreotti sarà sostituito da un suo discendente" sono soppresse;

e) articolo 6, comma primo, ultimo periodo: le parole "I componenti di cui alle lettere a., b. e c." sono sostituite dalle parole "Tutti i componenti";
f) articolo 7: la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre";
g) articolo 8, comma secondo, ultimo periodo: le parole "dal consigliere anziano fra gli altri due componenti appartenenti " sono sostituite dalle parole "dall'altro componente appartenente";
h) articolo 10, comma quarto: la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre";
i) articolo 14, comma primo, secondo periodo: la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre".
letto l'articolo 62 della legge n. 6972 del 1890, transitoriamente applicabile, secondo cui le modifiche degli statuti delle IIPPAB che interessano due o più comuni della stessa o di diverse province proposte dalle amministrazioni delle istituzioni sono adottate con decreto reale previo parere, entro trenta giorni dalla comunicazione della proposta, del consiglio o dei consigli provinciali interessati;
accertato che entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della proposta le amministrazioni provinciali non hanno comunicato il parere in ordine alle modifiche statutarie deliberate dal consiglio di amministrazione dell'IPAB e sono, pertanto, reputate assenzienti, giusta disposizione del richiamato articolo 62 della legge n. 6972 del 1890;
considerato che:
a. il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola è legittimato a deliberare la proposta di riforma dello statuto;
b. la proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto deliberata dal consiglio di amministrazione dell'IPAB è volta a conformare la struttura del consiglio di amministrazione previsto dalle disposizioni statutarie vigenti alla soglia numerica prescritta dall'articolo 6, comma 5, della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;
c. la determinazione di escludere il senatore Giulio Andreotti è motivata dalla sopravvenuta inapplicabilità del disposto statutario vigente in materia di composizione del consiglio di amministrazione a seguito e per effetto delle dimissioni irrevocabili dalla carica di consigliere dell'IPAB dallo stesso rassegnate in data 17 febbraio 2012 e della indisponibilità dei familiari a subentrargli;
d. la determinazione di escludere uno dei membri in quota alla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, peraltro già dimissionario, è motivata dalla volontà di conservare la rappresentanza in seno all'organo amministrativo della Diocesi e del Comune di Maddaloni, a tutela del buon andamento dell'istituzione;
e. la Congregazione dei Padri Legionari di Cristo non ha presentato alcuna osservazione in merito alle modifiche statutarie proposte;
f. la proposta di modifica degli articoli 7 e 8 dello statuto discende dalla determinazione di ridurre da quattro a tre i consiglieri in quota alla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo ed è volta a conseguire il corretto funzionamento dell'organo amministrativo;
g. la modifica degli articoli 10 e 14 dello statuto proposta dall'amministrazione dell'istituzione è volta ad adeguare, in conseguenza della riduzione del numero dei componenti l'organo amministrativo, il quorum strutturale per la validità delle sedute consiliari e quello funzionale per la validità della deliberazione in materia di accertamento della perdita delle capacità dei consiglieri;
h. permane la competenza della Regione in ordine all'approvazione delle modifiche degli statuti proposte dagli organi amministrativi delle IIPPAB;
verificata la conformità delle modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione dell'IPAB al disposto dell'articolo 6, comma 5, della legge n. 122 del 2010 e riscontratane la compatibilità con le restanti parti dello statuto vigente;
preso atto dell'avvenuta comunicazione, a mezzo raccomandata a.r., di avvio del procedimento *ex* articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
ritenuto, attesa la necessità di conformare lo statuto dell'IPAB al disposto dell'articolo 6, comma 5, della legge n. 122/2010, che sussistono i presupposti giuridici e di fatto che giustificano la emissione del provvedimento di approvazione delle modifiche statutarie formulate dal consiglio di amministrazione dell'istituzione con deliberazione n. 3 dell'11 maggio 2012;
letti
a. il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
b. la L.R. 23 ottobre 2007, n. 11;
c. la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

d. lo statuto dell'IPAB;
e. il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
f. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:
1. approvare le seguenti modifiche dello statuto dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, proposte dal consiglio di amministrazione dell'istituzione con deliberazione n. 03/2012 dell'11 maggio 2012:
1.1 articolo 6, comma primo: la parola "sette" è sostituita dalla parola "cinque";
1.2 articolo 6, comma primo, lettera a. : la parola "quattro" è sostituita dalla parla "tre";
1.3 articolo 6, comma primo: la lettera d. è soppressa;
1.4.articolo 6, comma primo: le parole "Nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, il senatore Giulio Andreotti sarà sostituito da un suo discendente" sono soppresse;
1.5 articolo 6, comma primo, ultimo periodo: le parole "I componenti di cui alle lettere a., b. e c." sono sostituite dalle parole "Tutti i componenti";
1.6. articolo 7: la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre";
1.7 articolo 8, comma secondo, ultimo periodo: le parole "dal consigliere anziano fra gli altri due componenti appartenenti " sono sostituite dalle parole "dall'altro componente appartenente";
1.8 articolo 10, comma quarto: la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre";
1.9 articolo 14, comma primo, secondo periodo: la parola "quattro" è sostituita dalla parola "tre".
2. statuire che a seguito e per effetto delle disposte modifiche statutarie gli articoli 6, 7, 8, comma secondo, ultimo periodo, 10, comma quarto, e 14, comma primo, secondo periodo, sono così riformulati:
2.1. articolo 6: "Il consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri:
a. da tre componenti designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo;
b. da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco;
c. da un sacerdote della Diocesi designato dal Vescovo.
Tutti i componenti cessano dalla carica prima del quadriennio previsto dal precedente articolo nel caso di perdita della fiducia da parte degli enti designatori.";
2.2. articolo 7: "Il presidente e il vice presidente della Fondazione vengono eletti a maggioranza dal consiglio di amministrazione tra i tre componenti designati dalla Congregazione dei Legionari di Cristo. Si procede per scrutinio segreto e con due distinte votazioni."*;*
2.3. articolo 8, comma secondo, ultimo periodo: "In caso di mancanza contemporanea del presidente e del vice presidente, le funzioni presidenziali sono assicurate dall'altro componente appartenente alla Congregazione dei Legionari di Cristo.";
2.4. articolo 10, comma quarto: "Le deliberazioni devono essere prese con l'intervento di almeno tre dei componenti il consiglio di amministrazione e a maggioranza di voti degli intervenuti.";
2.5: articolo 14, comma primo, secondo periodo: "L'accertamento dell'indegnità o perdita di capacità è effettuata dal consiglio di amministrazione, previo addebito del presidente e l'acquisizione delle controdeduzioni nel termine di giorni venti, con la maggioranza di almeno tre dei presenti alla seduta, escluso l'interessato.".
3. inviare il presente decreto all'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", al Vescovo di Caserta, al Comune di Maddaloni, alla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo e ai soggetti interessati.
4. trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, nonchè all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 287 del 11/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE DON GIOVANNI VIRGILIO", IN BASELICE. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio", in Baselice, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. con legge 6 luglio 2012, n. 15 il legislatore regionale, alla luce dell'articolo 117 della Costituzione, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare la materia con regolamento ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione;
e. la disciplina, statale e regionale, di riordino del sistema delle IIPPAB non determina la cessazione del regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972 del 1890 e non ha alcun effetto estintivo della potestà regionale a esercitare, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 9 del 1972, le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle istituzioni;
f. nel periodo transitorio previsto per il riordino alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza seguitano ad applicarsi le disposizioni previgenti in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza e con i principi della legge;
g. la legge n. 6972 del 1890 istitutiva le IIPPAB riserva agli statuti delle istituzioni la determinazione della durata in carica e la disciplina della struttura degli organi di amministrazione, compresa la individuazione dei soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
visti
a. il combinato disposto degli articoli 9 e 21 dello statuto dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio" secondo cui l'istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un membro, con funzioni di presidente, nominato dal Prefetto, da due membri di diritto nelle persone del presidente della Congregazione di Carità e del donante Don Giovanni Virgilio ovvero, venendo a mancare il donante, del parroco *pro tempore* di Baselice, da un membro nominato dal podestà e da un componente nominato dall'assemblea dei soci dell'asilo oppure, se il numero dei soci si riduce a meno del doppio dei componenti del consiglio di amministrazione, dall'autorità comunale;
b. il comma terzo dell'articolo 9 dello statuto dell'IPAB secondo cui il presidente e i membri elettivi del consiglio amministrativo durano in carica quattro anni;
c. il decreto presidenziale n. 208 del 29 settembre 2008 di costituzione, con decorrenza dalla data del provvedimento e per quattro anni, del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
rilevato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 208 del 2008 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'istituzione;
letti
a. la nota prot. n. 144/2012 del 7 settembre 2012 con la quale il cancelliere arcivescovile della Curia Metropolitana Beneventana ha comunicato che il parroco e legale rappresentante della parrocchia di San Leonardo Abate, in Baselice, è il rev.do sacerdote Don Michele Benizio, nato a Baselice il 18 febbraio 1960, nominato con Bolla Arcivescovile 11 novembre 1986;
b. il decreto n. 35191 del 30 ottobre 2012 con il quale il Prefetto di Benevento ha nominato la sig.ra Adelina Paolozza, nata a Stuttgard (D) il 23 aprile 1975 e residente in Baselice alla via Borgo Oliveto, n. 16, quale presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio";
c. il decreto n. 5720 del 27 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato il sig. Giuseppe Pastore, nato a Benevento il 19 marzo 1949, quale membro del ricostituendo consiglio di amministrazione, in sostituzione del presidente della Congregazione di Carità;

d. il decreto n. 5721 del 27 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato il sig. Pasquale Marucci, nato a Baselice il 5 gennaio 1948, quale membro del consiglio amministrativo dell'IPAB, in sostituzione dell'assemblea dei soci dell'asilo *ex* articolo 21 dello statuto dell'istituzione;
e. il decreto n. 5722 del 27 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato l'ins. Angelica Paolozza, nata a Baselice il 1°luglio 196 0, quale membro in quota comunale del ricostituendo organo amministrativo;
preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal presidente uscente dell'IPAB ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la insussistenza del numero minimo dei soci previsto dall'articolo 21 dello statuto dell'istituzione;
considerato che:
a. la legge 3 giugno 1937, n. 847 ha soppresso le Congregazioni di Carità e ne ha devoluto le attribuzioni agli enti comunali di assistenza;
b. la legge regionale 16 ottobre 1978, n. 43 ha soppresso gli enti comunali di assistenza e ha trasferito le relative funzioni e attribuzioni ai comuni ai sensi dell'articolo 25 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. la insussistenza del numero minimo dei soci dell'istituzione previsto dall'articolo 21 dello statuto determina la devoluzione all'autorità comunale della competenza a nominare il membro in quota all'assemblea dei soci del ricostituendo organo amministrazione;
d. il deferimento del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle norme del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
e. l'articolo 50, comma 8, del TUEL attribuisce al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, comprese le IIPPAB;
f. i provvedimenti amministrativi di costituzione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
accertato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al dettato dello statuto dell'IPAB;
ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio" alla stregua dei citati provvedimenti di nomina del presidente e dei consiglieri del collegio amministrativo;
letti
a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
b. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;
c. lo statuto dell'IPAB;
d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
e. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
f. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della nomina, con Bolla Arcivescovile 11 novembre 1986, del rev.do sacerdote Don Michele Benizio, nato a Baselice il 18 febbraio 1960, quale parroco della parrocchia di San Leonardo Abate, in Baselice, della nomina, con decreto prefettizio n. 35191 del 30 ottobre 2012, della sig.ra Adelina Paolozza, nata a Stuttgard (D) il 23 aprile 1975, quale presidente, e della nomina, con decreti sindacali nn. 5720, 5721, 5722 del 27 novembre 2012, dei sigg. Giuseppe Pastore, nato a Benevento il 19 marzo 1949, Pasquale Marucci, nato a Baselice il 5 gennaio 1948, e Angelica Paolozza, nata a Baselice il 1°luglio 1960, quali consiglieri dell' IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio", in Baselice, e

di ricostituire, alla stregua dei richiamati provvedimenti di nomina dei singoli membri, il consiglio di amministrazione dell'istituzione in parola con decorrenza dalla data del presente decreto.
2. di stabilire che, giusta disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 9 dello statuto dell'IPAB, il presidente e i consiglieri elettivi del ricostituito consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni.
3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio", al Prefetto di Benevento, alla Curia Metropolitana Beneventana, al Comune di Baselice e ai soggetti interessati.
4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito collegio amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonchè all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 288 del 11/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ISTITUTO MORETTI IN S.AGOSTINO", IN AVERSA. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Istituto Moretti in S.Agostino", in Aversa, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. con legge 6 luglio 2012, n. 15 il legislatore regionale, alla luce dell'articolo 117 della Costituzione, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare la materia con regolamento ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione;
e. la disciplina, statale e regionale, di riordino del sistema delle IIPPAB non determina la cessazione del regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972 del 1890 e non ha alcun effetto estintivo della potestà regionale a esercitare, ai sensi dell'articolo 1 del DPR 15 gennaio 1972, n. 9, le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle istituzioni;
f. nel periodo transitorio previsto per il riordino alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza seguitano ad applicarsi le disposizioni previgenti in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza e con i principi della legge;
g. la legge n. 6972 del 1890 istitutiva le IIPPAB riserva agli statuti delle istituzioni la determinazione della durata in carica e la disciplina della struttura degli organi di amministrazione, compresa la individuazione dei soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
visti
a. il combinato disposto degli articoli 8 e 9 dello statuto dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino" secondo cui l'istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un presidente e due componenti nominati dal consiglio comunale che durano in carica tre anni e si rinnovano annualmente per un terzo;
b. il decreto presidenziale n. 300 del 17 novembre 2009 di costituzione, con decorrenza dalla data di emissione del provvedimento e per tre anni, del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
rilevato che il mandato triennale del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 300 del 2009 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'istituzione;
letto il decreto prot. n. 34053 del 19 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Aversa ha nominato la sig.ra Annunziata Orabona, nata a Lusciano il 20 giugno 1949, quale presidente, e le signore Silvana Francese Saurino, nata a Napoli il 9 ottobre 1960, e Rosanna Martino, nata ad Aversa il 22 agosto 1963, quali componenti del ricostituendo consiglio di amministrazione;
considerato che:
a. la nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB è prerogativa dei soggetti a ciò deputati dagli statuti delle singole istituzioni;
b. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle norme del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
c. l'articolo 50, comma 8, del TUEL attribuisce al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, comprese le IIPPAB;
d. i provvedimenti amministrativi di costituzione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

accertato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al dettato dello statuto dell'IPAB;
ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino" alla stregua del decreto sindacale prot. n. 34053 del 19 novembre 2012 di nomina del presidente e dei consiglieri del collegio amministrativo;
letti
a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
b. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;
c. lo statuto dell'IPAB;
d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
e. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
f. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della nomina della sig.ra Annunziata Orabona, nata a Lusciano il 20 giugno 1949, quale presidente, e delle signore Silvana Francese Saurino, nata a Napoli il 9 ottobre 1960, e Rosanna Martino, nata ad Aversa il 22 agosto 1963, quali consiglieri dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino", in Aversa, e di ricostituire, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 34053 del 19 novembre 2012 richiamato in narrativa, il consiglio di amministrazione dell'istituzione in parola con decorrenza dalla data del presente decreto.
2. di stabilire che, giusta disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 9 dello statuto dell'IPAB, il ricostituito consiglio di amministrazione dura in carica tre anni e si rinnova per un terzo ogni anno.
3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino", al Comune di Aversa e ai soggetti interessati.
4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito collegio amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonchè all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Dirigenziale n. 161 del 12/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA DELLA FONDAZIONE "CULTURA & INNOVAZIONE" CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA CARACCIOLO N.15

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

La Fondazione "Cultura & Innovazione" con sede in Napoli alla via Caracciolo n. 15, costituita il 10/10/2012 con atto redatto per notar dott.Ciro Caccavale, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 7923 con allegato statuto ha inoltrato Istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private, istituito presso il Settore Enti Locali, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n.361 e D.P.G.R.C. settembre 2003 n. 619;

detta Fondazione non ha fini di lucro e persegue scopi di promuovere e diffondere in favore dello sviluppo socio-economico delle persone, la cultura e l'innovazione attraverso attività di studio, ricerca, formazione, informazione e aggiornamento. Sostiene la comunità sociale con iniziative volte a migliorare le condizioni di vita dei giovani, per intervenire sulle situazioni di disagio, di difficoltà ed emarginazione sotto ogni aspetto sociale e culturale con particolare riguardo al fenomeno della dispersione scolastica.

La Fondazione in premessa è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

CONSDERATO CHE:

la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619/2003; ed è comprensivo della somma di € 55.000,00 come si evince dall'Atto Costitutivo della Fondazione;

VISTI :

- ⇧ l'atto di costituzione di Fondazione con allegato statuto del 10/10/2012 redatto per notar Dott. Ciro Caccavale rep. n. 201695;
- ⇧ il D.P.G.R.C. 10 febbraio 2000 n. 361;
- ⇧ il D.P.G.R.C. 22 settembre n.619;
- ⇧ l'art. 5 del D.P.G.R.C.che attribuisce le funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private al Settore Enti Locali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 01 ex art.14 del D.P.G.R.C.619/2003

.

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.361 del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003 ;

1. di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche e private della Regione Campania alla Fondazione "Cultura & Innovazione" con sede in Napoli alla via Caracciolo n.15 costituita il 10/10/2012 con atto redatto per notaio dr. Ciro Caccavale iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 7023;
2. di dare atto che detta Fondazione non ha fini di lucro e persegue scopi di promuovere e diffondere in favore dello sviluppo socio-economico delle persone, la cultura e l'innovazione attraverso attività di studio, ricerca, formazione, informazione e aggiornamento. Sostiene la comunità sociale con iniziative volte a migliorare le condizioni di vita dei giovani, per intervenire sulle situazioni di disagio, di difficoltà ed emarginazione sotto ogni aspetto sociale e culturale con particolare riguardo al fenomeno della dispersione scolastica;
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di n. 23 articoli con rep.n. 7023 del 10/10/2012;

⇧ di inviare copia del presente provvedimento :
⇧ al Presidente della G.R.C;
⇧ al Coordinatore dell'A.G.C. n. 01
⇧ al Settore Stampa, Documentazione e informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CORVINO

Decreto Dirigenziale n. 304 del 13/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 278 DEL 13/11/2012 "DPGR N. 215 DEL 4 APRILE 2003. DETERMINAZIONI (CON ALLEGATI)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 727 del 28 febbraio 2003 avente ad oggetto "*Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio con concessione di contributo finanziario a manifestazioni. Determinazioni*", la Giunta Regionale ha approvato un regolamento per la concessione di contributi finanziari da parte della Presidenza della Giunta Regionale;

b. che con decreto del Presidente della Regione Campania n. 215 del 4 aprile 2003, pubblicato sul BURC n. 16 del 14/4/2003, si è data attuazione al suddetto regolamento;

c. che con regolamento n. 3 del 25 marzo 2005 "Adeguamento dell'ordinamento regionale agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale del 21 ottobre 2003 n. 313 "*Convalida dei regolamenti regionali*", il Consiglio Regionale ha provveduto ad approvare il sopra citato regolamento;

d. che, in particolare, detto regolamento prevede all'art. 3 la possibilità di erogare i contributi di che trattansi in favore di Enti pubblici e privati, Associazioni, Fondazioni, Circoli, Organizzazioni di volontariato ed ONLUS e Comitati ex art. 39 c.c.;

e. che l'art. 8 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 ha previsto che le società costituite ai sensi del titolo V del c.c. possono ottenere, per non più di un'iniziativa all'anno, il patrocinio ed i benefici previsti dal regolamento di cui sopra;

f. che nel Bilancio gestionale 2011 è stato previsto il cap. 508 "*Convegni, congressi, indagini conoscitive, studi e ricerche, nonché patrocini a manifestazioni ed iniziative varie volte a promuovere e sviluppare attività di particolare rilevanza nel campo economico, sociale, scientifico, culturale e sportivo……*", la cui disponibilità di competenza era pari a euro 1.164.146,02=;

g. che con d.d. n. 268 del 30/12/2011 si è proceduto ad impegnare la citata somma sulla competenza del cap. 508 del Bilancio gestionale 2011;

h. che con d.d. n. 278 del 13/11/2012 (pubblicato sul BURC n. 72 del 15/11/2012) si è proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra le iniziative meritevoli di cui all'allegato B.

CONSIDERATO

a. che, per mero errore materiale, nell'allegato B al d.d. n. 278 del 13/11/2012 è stato assegnato un contributo finanziario ai seguenti soggetti non meritevoli per carenza di documentazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R.C. n. 215/2003:

   a1. **Università di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Zootecniche** (n. imputazione **236**), iniziativa "*La notte europea dei musei*", euro **1.500,00=**;

   a2. **Associazione Social World Film Festival Onlus** (n. imputazione **304**), iniziativa "*Social World Film Festival*", euro **500,00=**;

   a3. **Pro Loco Felitto** (n. imputazione **434**), iniziativa "*Sagra del fusillo felittese 36^ edizione*", euro **500,00=**;

   a4. **Pro Loco Albanella** (n. imputazione **549**), iniziativa "*Festa dell'olio extra vergine di oliva*", euro **1.900,00=**;

   a5. **Il Raggio Verde** (n. imputazione **573**), iniziativa "*4° Meeting nazionale dei centri…* ", euro **500,00=**;

b. che, per mero errore materiale, nell'allegato C al d.d. n. 278 del 13/11/2012 sono stati inseriti tra gli esclusi i seguenti soggetti meritevoli di contributo finanziario:

b1. **Atelier Multimediale** (n. imputazione **23**), convegno "*OLE Officina di Letteratura Elettronica*";

b2. **Procultur** (n. imputazione **717**), iniziativa "*Surrentum Grandi Eventi IX ed. anno 2011*".

RITENUTO

a. di dover rettificare il d.d. n. 278 del 13/11/2012 limitatamente agli allegati B e C, così come indicato nelle considerazioni addotte;
b. di dover, quindi, revocare i contributi finanziari assegnati erroneamente ai soggetti indicati alla lettera a del "considerato", per un totale di euro 4.900,00=;
c. di dover, conseguentemente, assegnare i seguenti contributi finanziari ai soggetti erroneamente esclusi ed indicati alla lettera b del "considerato":

c1. **Atelier Multimediale** (n. imputazione **23**), convegno "*OLE Officina di Letteratura Elettronica*", euro **4.900,00=**;

c2. **Procultur** (n. imputazione **717**), iniziativa "*Surrentum Grandi Eventi IX ed. anno 2011*", euro **5.000,00=**.

RITENUTO, altresì, che ai sensi delle DD.GG.RR.CC. nn. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/02/2008 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell' art. 28 del la Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, le nuove assegnazioni sono imputabili al codice di bilancio **1.06.03** ed al codice gestionale **1634** "*Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*".

PRESO ATTO che la spesa per i contributi finanziari da assegnare ai soggetti indicati alla lettera b del "considerato" graverà: per euro **4.900,00=** sull'impegno assunto con d.d. n. 268 del 30/12/2011 (disponibilità residua derivante dai contributi finanziari da revocare ai soggetti indicati alla lettera a del "considerato"); per euro **5.000,00=** sull'impegno da assumersi con il presente decreto sulla competenza del cap. 508 del Bilancio gestionale 2012.

VISTO

a. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76*";

b. la L.R. n. 1 del 27/01/2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2012)*".

c. la L.R. n. 2 del 27/01/2012 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio di previsione per il triennio 2012 - 2014*";

d. la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012 "*Approvazione Bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7*" e ss.mm.ii.;

e. la L.R. n. 14 del 04/08/2011 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e relativo avviso di rettifica a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 01 pubblicato sul BURC n. 54 del 16 agosto 2011;

f. la D.G.R.C. n. 156 del 28/03/2012 "*Patto di stabilità interno anno 2012 - Determinazioni*";

g. la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 "*Applicazione nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 28 della legge n. 289/2002*";

h. la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008 "*Revisione codificazione SIOPE in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 05/03/2007*";

i. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 04/04/2003, pubblicato sul BURC n. 16 del 14/04/2003.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende qui di seguito trascritto:

1. **di dover rettificare** il d.d. n. 278 del 13/11/2012 all'allegato B (beneficiari), ovvero revocare i seguenti contributi finanziari assegnati ai sensi del D.P.G.R.C. n. 215/2003, annualità 2011:

1.1. **Università di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Zootecniche** (n. imputazione **236**), iniziativa "*La notte europea dei musei*", euro **1.500,00=**;

1.2. **Associazione Social World Film Festival Onlus** (n. imputazione **304**), iniziativa "*Social World Film Festival*", euro **500,00=**;

1.3. **Pro Loco Felitto** (n. imputazione **434**), iniziativa "*Sagra del fusillo felittese 36^ edizione*", euro **500,00=**;

1.4. **Pro Loco Albanella** (n. imputazione **549**), iniziativa "*Festa dell'olio extra vergine di oliva*", euro **1.900,00=**;

1.5. **Il Raggio Verde** (n. imputazione **573**), iniziativa "*4° Meeting nazionale dei centri…* ", euro **500,00=**;

2. **di dover rettificare** il d.d. n. 278 del 13/11/2012 all'allegato C (esclusi), ovvero riammettere tra i beneficiari dei contributi finanziari assegnati ai sensi del D.P.G.R.C. n. 215/2003, annualità 2011, il seguente soggetto:
   2.1. **Atelier Multimediale** (n. imputazione **23**), convegno "*OLE Officina di Letteratura Elettronica*", euro **4.900,00=**;
3. **di precisare** che la spesa indicata al punto 2 graverà sull'impegno assunto con d.d. n. 268 del 30/12/2011, ovvero sulla disponibilità residua derivante dai contributi finanziari revocati ai soggetti indicati al punto 1;
4. **di dover rettificare** il d.d. n. 278 del 13/11/2012 all'allegato C (esclusi), ovvero riammettere tra i beneficiari dei contributi finanziari assegnati ai sensi del D.P.G.R.C. n. 215/2003, annualità 2011, il seguente soggetto:
   4.1. **Procultur** (n. imputazione **717**), iniziativa "*Surrentum Grandi Eventi IX ed. anno 2011*", euro **5.000,00=**;
5. **di precisare** che la spesa indicata al punto 4 graverà sull'impegno che si assume con il presente decreto sulla competenza del cap. 508 UPB 6.23.57 del Bilancio gestionale 2012;
6. **di imputare** i contributi finanziari indicati ai punti 2 e 4, ai sensi delle DD.GG.RR.CC. nn. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/02/2008 e in applicazione dei comma 3°e 4°dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, al codice di bilancio **1.06.03** ed al codice gestionale **1634** "*Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*".
7. **di inviare** il presente provvedimento al Settore Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08 ed al BURC per gli adempimenti consequenziali di competenza.

Mauro Ferrara

Decreto Dirigenziale n. 162 del 12/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA DELLA FONDAZIONE "IL GIGLIO"CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA CRISPI 36/A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

La Fondazione "Il Giglio " con sede in Napoli alla via Crispi 36/A costituita il 15/06/2012 con atto redatto per notar Dott.ssa Giulia Barbarito, notaio in Salerno, iscritto al Collegio notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania e Sala Consilina. rep.n.36505 con allegato statuto e successivamente modificato con atto redatto per notaio dott. Fulvio Carrabba il 30/10/2012 iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n.201695, ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, istituito presso il Settore Enti Locali, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

detta Fondazione non ha fini di lucro e persegue scopi di solidarietà e promozione sociale favorendo gli studenti dei ceti meno abbienti nell'assegnazione di borse di studio, premi e riconoscimenti legati alla propria opera di diffusione della cultura delle Due Sicilie e del Meridione.

la Fondazione in premessa è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

CONSDERATO CHE:

la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n .619 del 22/09/2003, ed è comprensivo della somma di € 45.048,97 versata sul c/c della Banca di Credito Popolare di Napoli, e di € 10.000,00 consistente in opere di artisti della Scuola Napoletana dell'800/900; come da allegata certificazione di stima della prof.ssa Antonella Bocola.

VISTI :

- ⇧ l'atto di costituzione di Fondazione del 15/06/2012 con atto per notar Dott.ssa Giulia Barbato rep.n.36505, successivamente modificato con atto redatto il 30/10/2012 rep.n.201695 per notar dott. Fulvio Carrabba ;
- ⇧ il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
- ⇧ il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- ⇧ l'art 5 del D.P.G.R.C. che attribuisce le funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private al Settore Enti Locali;

  Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 01 ex art.14 del D.P.G.R.C.619/2003

.

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.361 del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003 ;

1. di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche e private della Regione Campania alla Fondazione "Il Giglio" con sede in Napoli alla via Crispi n.36/A costituita il 15/06/2012 con atto redatto per notar Dott.ssa Giulia Barbarito, notaio in Salerno Nocera Inferiore, Vallo della Lucania e Sala Consilina rep.36505 con allegato statuto, e successivamente, modificato con atto redatto per notair dott. Fulvio Carrabba il 30/10/2012 iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con repertorio n.201695 con allegato statuto ;
2. di dare atto che detta Fondazione non ha fini di lucro e persegue scopi di solidarietà e promozione sociale favorendo gli studenti dei ceti meno abbienti nell'assegnazione di borse di studio, premi e riconoscimenti legati alla propria opera di diffusione della cultura delle Due Sicilie e del Meridione.
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 26 articoli, con rep.201695 del 30/10/2012,
4. di dare atto che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C..n°619 del 22/09/2003;
5. di inviare copia del presente provvedimento :

- al Presidente della G.R.C;
- al Coordinatore dell'A.G.C. n. 01
- al Settore Stampa, Documentazione e informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CORVINO

Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008: INTERVENTO "LAVORI DI AVVIAMENTO E SALVAGUARDIA BOSCO VETUSTO COZZO DEL ROSIEDDO". AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCVD_191_09_S01_M _"Lavori di avviamento e salvaguardia Bosco Vetusto Cozzo del Rosieddo ";
b. che nel Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008, ad oggetto: "POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. Ammissione a finanziamento di n. 7 interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1265/08 Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con allegato", rientra il suddetto progetto _"Lavori di avviamento e salvaguardia Bosco Vetusto Cozzo del Rosieddo"; con un finanziamento programmatico assegnato di € 1.532.194;
c. che successivamente con il Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008 di € 15.350.048,00, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08. Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

CONSIDERATO

a. che con il precitato D.D. n. 816/2008 è stato disposto, tra l'altro, che ad aggiudicazione avvenuta, il Soggetto Attuatore avrebbe provveduto a rimodulare il quadro economico del progetto, depurandolo dalle economie derivanti dal ribasso d'asta e dalla relativa IVA e a trasmettere il provvedimento di approvazione dello stesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8, in uno con il Codice IBAN relativo al conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR;

PRESO ATTO

a. che con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 0752513 del 15.10.2012 è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 216 del 15.10.2012 dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano, relativa all'avvenuta aggiudicazione dei lavori per l'intervento "Lavori di avviamento e salvaguardia Bosco Vetusto Cozzo del Rosieddo" alla Ditta Schiavo & c. spa, con sede legale in Via A. Rubino, 35 -84078- Vallo della Lucania(SA) ed alla rimodulazione del quadro economico Allegato "A" alla medesima determina;
b. che a seguito dell'aggiudicazione, l'importo dei lavori risulta ammontare ad € 972.407,76 di cui € 955.752,35 per lavori ed € 16.655,41 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA per legge;
c. che a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori relativi al progetto "Lavori di avviamento e salvaguardia Bosco Vetusto Cozzo del Rosieddo" alla Ditta Schiavo & c. spa, si è realizzata un'economia pari ad € 164.599,58;

RITENUTO

a. di dover procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento "Lavori di avviamento e salvaguardia Bosco Vetusto Cozzo del Rosieddo" per l'importo di Euro 1.367.594,42;

VISTO

a. la DGR n. 1265/2008;
b. i DD nn. 816/2008 e 882/2008;
c. la Determina Dirigenziale 216 del 15.10.2012 dell'Ente PNCVD;
d. la nota dell'Ente PNCVD prot n. 0752513 del 15.10.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

1. di ammettere definitivamente a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, l'intervento"Lavori di avviamento e salvaguardia Bosco Vetusto Cozzo del Rosieddo" per l'importo di euro **1.367.594,42**;
2. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della spesa e al Soggetto Attuatore Beneficiario Finale, Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per il seguito di competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 572 del 12/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 2 (COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, TORRE ANNUNZIATA, POMPEI, CASTELLAMMARE DI STABIA) - DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI" E RELATIVO AGGIORNAMENTO - LIQUIDAZIONE SAL N° 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con atto n.7825 del 08/05/2009 del notaio Giuseppe Grasso, è stata costituita l'ASTIR S.p.A., interamente controllata dal socio unico Regione Campania;

b. in data 30 dicembre 2011 la società in parola è stata posta in liquidazione dall'organo di amministrazione della stessa;

c. il Consiglio Regionale, con L. R. n. 1 del 27/1/2012, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (*legge finanziaria 2012*) nonché il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, con legge n.2 del 27/01/2012;

d. la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 24 del 14/02/2012 e ss.mm.ii., ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;

e. con D.G.R. n.70 del 28/02/2012 è stato programmato sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 il progetto di servizi a titolarità regionale "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) -Differenziazione e raccolta rifiuti"* del costo di € 2.976.749,51, predisposto dall'ASTIR S.p.A., su impulso dell'amministrazione regionale, stante la coerenza dello stesso con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, con le finalità dell' Asse I e con la programmazione regionale in materia ambientale ed in particolare con gli ambiti di intervento indicati nella D.G.R. n.891/2010;

f. con D.D. n.98 del 12/03/2012, in attuazione della richiamata deliberazione n. 70/2012, è stato approvato ed ammesso a finanziamento il suindicato progetto per l'importo di € 2.976.749,51, identificato dal CUP B29E12000440006, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000/06, affidandone la realizzazione all'ASTIR S.p.A., quale società regionale in house;

g. in data 16/03/2012 è stata sottoscritta tra l'ASTIR S.p.A e l'A.G.C. 05 - Settore 02 - la Convenzione prot. n.206039/2012 disciplinante le modalità di realizzazione delle attività del progetto, redatta in conformità dello schema di convenzione oggetto di parere prot. n.628307 del 12/08/2011 dell'Avvocatura regionale;

h. con D.D. n.122 del 28/3/2012 è stata liquidata alla predetta società l'anticipazione di € 893.024,85, pari al 30% dell'importo impegnato per il progetto *de quo* (*impegno n.668/2012 assunto con D.D. 98/2012, sul cap. 2186)*, in conformità all'art.5, punto 3.1, della suddetta Convenzione;

i. con D.D. n.224 del 08/06/2012 è stata liquidata all'ASTIR S.p.A. la somma di € 595.349,90, in attuazione della D.G.R. n.264/2012, che ha incrementato del 20% la percentuale dell'anticipazione prevista nella Convenzione prot. n.206039/2012 (*impegno n.668/2012 assunto con D.D. 98/2012, sul cap. 2186)*;

j. con D.D. n.305 del 11/07/2012 è stato liquidato alla società il I° SAL - relativo alle attività svolte al 26/6/2012 - dell'importo complessivo di € 1.181.133,56, pari al 39,67% del costo impegnato (*impegno n.668/2012 assunto con D.D. 98/2012, sul cap. 2186)*;

k. con il D.D. n.305/2012 è stata altresì autorizzata, ai sensi dell'art.3 della Convenzione prot. n.206039/2012, la proroga di otto settimane del termine di conclusione delle attività progettuali, stante le difficoltà incontrate nell'individuazione dei siti interessati;

l. con deliberazione n.472 del 06.09.2012 la Giunta Regionale ha preso atto della prospettazione dell'organo di liquidazione dell'ASTIR S.p.A. di presentazione della domanda di concordato preventivo, invitando il liquidatore a verificare, presso gli uffici regionali competenti e con il loro supporto, l'effettività, la consistenza e la disponibilità delle risorse occorrenti per la formalizzazione della proposta di concordato preventivo nei termini di legge;

m. la terza Commissione Consiliare Permanente *Attività Produttive – Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi*, nella seduta del 07.09.2012 (*rif. nota prot. n. 594 del 07.09.2012 del Presidente dott. G. Baldi*), in merito alla problematica dei lavoratori dell'ASTIR s.p.a. in liquidazione, con risoluzione approvata all'unanimità dei presenti, ha impegnato la Giunta Regionale a porre in essere tutte le iniziative necessarie per evitare il fallimento della società regionale;

n. nella successiva seduta del 11.09.2012 (*rif. nota prot. n. 601 del 11.09.2012 del Presidente dott. A. Consoli)*, la suddetta Commissione ha impegnato, con una nuova risoluzione approvata all'unanimità dei presenti, il Presidente della Giunta Regionale e la stessa Giunta ad individuare le risorse necessarie a garantire la positiva valutazione, da parte del Tribunale Fallimentare, della istanza di concordato preventivo in corso di presentazione da parte della società regionale Astir S.p.A. in liquidazione;

o. il Presidente del Consiglio Regionale, con nota prot. n.24028/P del 18.09.2012, ha trasmesso al Presidente e agli Assessori della Giunta Regionale la risoluzione di indirizzo approvata dalla terza Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 11.09.2012;

p. in data 17.09.2012, il liquidatore dell'ASTIR S.p.A., nominato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 10.09.2012, ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Napoli, ai sensi dell'art. 160 della vigente Legge fallimentare, istanza di concordato preventivo, iscritta al Registro delle Imprese il 18/09/2012 al ruolo generale n. 18/12;

q. con decisione del 24.10.2012, depositata in data 31.10.2012, il Tribunale di Napoli, VII^{a} Sezione Civile, ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato nell'interesse dell'ASTIR S.p.A. in liquidazione, ai sensi dell'art. 161, sesto comma della legge fallimentare in quanto la natura "necessaria" allo svolgimento di determinati servizi pubblici essenziali della medesima società, con socio unico la Regione Campania e la circostanza che quest'ultima, pur trovandosi in liquidazione, tuttora stia svolgendo il servizio affidatole, la rende, allo stato, non assoggettabile a fallimento, né conseguentemente alla procedura di concordato preventivo.

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con D.G.R. n.264 del 29.05.2012 è stato programmato sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06 l'ampliamento degli interventi in corso di realizzazione di cui alle delibere regionali n. 61 e n.70 del 2012, per l'importo di € 4.187.832,90, previa rimodulazione del quadro economico degli stessi, stante l'elevato numero di richieste degli Enti Locali per le attività di georeferenziazione e selezione di rifiuti abbandonati e la coerenza di dette attività con le finalità dell'Asse I del POR 2000/06 e con gli ambiti di intervento di cui alla D.G.R. n.891/10;

b. nella citata delibera n.264/12 è stato stabilito che l'ASTIR S.p.A. in liquidazione procedesse all'ampliamento degli interventi anche sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Enti Locali e attraverso l'impiego cospicuo delle maestranze interne alla stessa società, limitando il ricorso a risorse esterne ed è stato demandato al Settore Tutela dell'Ambiente l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla delibera in parola;

c. con D.D. n.382 del 28.09.2012 è stato approvato e ammesso a finanziamento sulle suddette risorse liberate, con il costo di € 2.094.366,93, l'ampliamento del progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti"*, a seguito della presentazione da parte dell'ASTIR S.p.A. in liquidazione della relativa proposta (*rif. nota prot. n.679308 del 17.09.2012 e nota prot. n.696821 del 25.09.2012)* e del quadro economico rimodulato, come previsto dalla D.G.R. n.264/12;

d. con il D.D. n.382/2012 si è dato atto del costo totale dell'intervento, pari ad € 5.071.116,44, risultante dalla somma del costo del progetto approvato con D.D. n. 98/2012 *(€ 2.976.749,51*) e del costo dell'ampliamento *(€ 2.094.366,93*), è stato impegnato l'importo di € 2.094.366,93 (*impegno n.4396 del 28/09/2012 sul cap.9230, in attesa dell'adozione della delibera di reiscrizione sul cap. 2186)* ed è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 206039/2012;

e. con il D.D. n.382/12, a seguito di richiesta di proroga dell'ASTIR S.p.A (prot. n.679090 del 17.09.2012) ed in conformità al cronoprogramma presentato dalla società (prot. n.699431 del 25.09.2012), è stato, inoltre, stabilito al 31.12.2012 il termine di conclusione delle attività relative al progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti"* e del suo ampliamento;

f. in data 28.09.2012 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo prot. n. 710654 alla convenzione prot. n.206039/12, tra la Regione Campania, A.G.C. 05 - Settore 02 e l'ASTIR S.p.A. in liquidazione;

g. con D.D. n.383 del 02/10/2012 è stata liquidata alla società la somma di € 1.047.183,46, pari al 50%

dell'impegno finanziario assunto con D.D. n.382 del 28.09.2012 per l'ampliamento del progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti"*, in conformità all'art. 5 dell'atto aggiuntivo (*impegno n.4396 del 28.09.2012 sul cap.9230)*;

h. con D.D. n.389 del 03/10/2012 è stato integrato il D.D. n.383/2012, in riscontro alla nota prot. n.0720617 del 03.10.2012 del Dirigente del Settore Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08, accertando la somma di € 2.093.873,73 sul capitolo di entrata 7030, codice Siope 4318, a titolo di recupero di anticipazioni concesse all'ASTIR S.p.A.;

i. con D. D. n. 504 del 14/11/2012, in riscontro alla richiesta dell'ASTIR S.p.A. in liquidazione, acquisita al protocollo regionale al n.824961 del 09.11.2012, sono state erogate alla società in parola le spettanze relative al SAL n.2 del progetto "Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti" e relativo ampliamento, per l'importo di € 292.983,54, in deroga alle condizioni di cui all'art. 5 dell'Atto Aggiuntivo prot. n. 710654 del 28/09/2012 e nelle more della definizione della regolarizzazione contributiva e previdenziale;

CONSIDERATO CHE:

a. l'ASTIR. S.p.A. in liquidazione, con nota acquisita al protocollo regionale in data 07/12/2012 al n.0909985, ha trasmesso la documentazione relativa alle attività svolte dal 06/11/2012 al 04/12/2012 (*elenco schede dei siti censiti, verbali di consegna dei rifiuti firmati dai Comuni interessati, computo metrico relativo al SAL n. 3*) dell'importo complessivo di € 427.362,66;

b. con nota acquisita al protocollo regionale n.0918708 del 12/12/2012, la società ha trasmesso la fattura n. 29 dell'11/12/2012 relativa al terzo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto "Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti", dell'importo complessivo di € 427.362,66, chiedendone la liquidazione (Allegato 1);

c. il Direttore dell'esecuzione del contratto, esaminata la suddetta documentazione, ha accertato che le prestazioni eseguite, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, corrispondono a quanto contabilizzato dall'ASTIR S.p.A., come da relazione al SAL n.3 al 04/12/2012, trasmessa al RUP in data 11/12/2012 e assunta al prot. n.0917837;

d. il RUP ha preso atto, ai sensi dell'art. 307, comma 2, del D.P.R. n.207/10, delle risultanze delle verifiche effettuate dal Direttore dell'esecuzione del contratto sulle attività svolte dall'ASTIR S.p.A. in liquidazione, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, sulla base degli atti tecnico-contabili presentati dalla società, ritenendo liquidabile l'importo di € 427.362,66;

DATO ATTO CHE:

a. l'Atto Aggiuntivo prot. n. 710654 del 28.09.2012 alla convenzione prot. n.206039/12, all'art. 5, dispone che le erogazioni successive all'anticipo sono concesse al raggiungimento di stati di avanzamento fisici e finanziari, giustificati da idonea documentazione tecnico-amministrativo-contabile, non inferiori al 10% dell'impegno finanziario complessivo di € 5.071.116,44, assunto con i D.D. n.98/2012 e n.382/12 nonché all'atto dell'acquisizione del D.U.R.C.;

b. che la documentazione tecnico-contabile trasmessa dall'ASTIR S.p.A. in liquidazione, con le succitate note, attesta uno stato di avanzamento fisico e finanziario inferiore al 10% dell'importo complessivo del progetto di € 5.071.116,44, approvato con i D.D. nn.98 e 382/12 ;

RITENUTO CHE:

a. è ancora in corso di definizione la procedura di regolarizzazione contributiva e previdenziale, richiesta dal Presidente del C.d.A. della Società ASTIR S.p.A in liquidazione, con nota prot. n. 3764 del 19/12/2011 (prot. reg. n. 961984 del 19/12/2011);

b. la Società ASTIR S.p.A, in house all'amministrazione regionale, presenta una situazione economica-finanziaria critica, che finora non ha consentito l'erogazione alle maestranze delle retribuzioni dovute e, pertanto, sia urgente e indifferibile la disposizione del presente pagamento.

DATO ATTO CHE

a. la D.G.R. n. 512 del 21.09.2012, divenuta esecutiva in data 27/09/2012, ha demandato al Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 l'adozione dei provvedimenti attuativi della stessa;
b. con le D.G.R. n.321 del 3/07/2012 n. 513 del 21/09/2012 è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento;
c. la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012, al punto 12, attribuisce *ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella relativa al personale, al funzionamento.....*;
d. la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui alla D.G.R. n.156 del 28/03/2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti per il pagamento previsti al punto 12 del deliberato del provvedimento in questione, essendo la spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;
e. la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria, ai sensi dell'art.17 comma 2, lett. c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

DATO ATTO ALTRESI' CHE l'importo totale corrisposto all'ASTIR S.p.A. in liquidazione per il progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti"* e relativo ampliamento, approvato con i D.D. nn.98/2012 e 382/2012, è pari ad € 4.009.675,31, rispetto al costo totale dello stesso di € 5.071.116,44;

RITENUTO:

a. di potere, per tutto quanto sopra esposto, nelle more della definizione della procedura di regolarizzazione contributiva e previdenziale e in deroga alle condizioni di cui all'art. 5 dell'Atto Aggiuntivo prot. n. 710654 del 28.09.2012:
b. erogare all'ASTIR S. p. A in liquidazione le spettanze inerenti il terzo SAL del progetto "Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti" e relativo ampliamento, per l'importo di € 427.362,66, facendo gravare la spesa sul capitolo 9230 - U.P.B. 8.27.47, nelle more dell'adozione della delibera di reiscrizione delle risorse sul cap. 2186, in conformità al disposto della D.G.R. n.264/2012, esercizio finanziario 2012, a valere sull'impegno n. 4396/2012, assunto con il D.D. n.382/2012;
c. autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C.08 ad emettere, in favore dell'ASTIR S.p.A in liquidazione, codice Siope 4318, ordinativo di pagamento per € 427.362,66, mediante accredito sul conto corrente corrispondente al Codice IBAN n. IT67 Z010 0503 4150 0000 0000 631,

VISTO :

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la D.G.R. n.70 /2012;
c. il D.D. n.98/2012;
d. la D.G.R. n. 24/2012;
e. la D.G.R n. 264/2012;
f. la D.G.R. n. 472/2012;
g. il DD. n. 382/2012;
h. la D.G.R. n. 512/2012;
i. la D.G.R. n.321/2012;
j. la D.G.R. n. 513/2012;

k. la Convenzione prot. n.206039/2012;
l. l'Atto aggiuntivo prot. n. 710654 del 28.09.2012;
m. la D.G.R. n. 156/2012;
n. la nota prot. reg. n. 961984 / 2011del Presidente del C.d.A. dell' ASTIR S.p.A in liquidazione;
o. la nota prot. n.0720617/2012 del Dirigente del Settore Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08;
p. ll D.D. n.389/2012;
q. la decisione del Tribunale di Napoli- VII Sezione Civile - del 24/10/2012;
r. il D.D. n. n. 504 del 14/11/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato con D.D. n. 98/2012;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di erogare all'ASTIR S.p.A in liquidazione, le spettanze relative al terzo SAL del progetto "Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti" e relativo ampliamento, per l'importo di € 427.362,66, in deroga alle condizioni di cui all'art. 5 dell'Atto Aggiuntivo prot. n. 710654 del 28/09/2012 e nelle more della definizione della regolarizzazione contributiva e previdenziale.
2. Di autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C.08 ad emettere ordinativo di pagamento, in favore dell'ASTIR S.p.A in liquidazione, per € 427.362,66, facendo gravare la spesa sul capitolo 9230 – U.P.B. 8.27.47, nelle more dell'adozione della delibera di reiscrizione delle risorse sul cap. 2186, in conformità al disposto della D.G.R. n.264/2012 - esercizio finanziario 2012, a valere sull'impegno n. 4396/2012, assunto con il D.D. n.382/2012, codice Siope 4318, mediante accredito sul conto corrente corrispondente al Codice IBAN n. IT67 Z010 0503 4150 0000 0000 631.
3. DI trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al liquidatore dell'ASTIR S.p.A., al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania 2000/06 presso l'A.G.C. 09 - Settore 02, al RUP e al Verificatore di conformità presso il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C.05, al Direttore dell'esecuzione presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, all'A.G.C.17, all'A.G.C. 01 -Settore 14, all'A.G.C. 01 - Settore 02 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
- dr. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 353 del 26/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

O.P.C.M. 3362/2004 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO PUBBLICO STRATEGICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATO "MUNICIPIO" SITO NEL COMUNE DI VITULANO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20.03.2003 ha disposto relativamente a: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

la stessa Ordinanza n.3274/2003 e s.m.i. ha disposto, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362 del 8 Luglio 2004 concernente: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326", ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile;

la Delibera di Giunta Regionale 2535 del 30 dicembre 2004 concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", ha approvato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici;

con Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 04 maggio 2005 n.270 e del 17/02/2007 n.72, in attuazione di quanto previsto con D.G.R. n.2535/2004, è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) - presieduto dal dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e costituito da tre esperti di comprovata esperienza nel campo dell'ingegneria sismica oltre che dalla segreteria tecnico amministrativa - per l'attuazione delle attività connesse con l'O.P.C.M. 3362/2004;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Giugno 2005 concernente: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 ed ha approvato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici;

il C.T.S. ha approvato in data 08 novembre 2005, l'elenco dei professionisti idonei al conferimento degli incarichi di verifica sismica e progettazione di interventi di adeguamento/miglioramento, ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3362/2004, di cui all'avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 30.05.2005;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Dicembre 2006 concernente: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" pubblicato in Gazzetta Ufficiali n.52 del 3 marzo 2007, ha modificato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici;

la Delibera di Giunta Regionale del 20 novembre 2008 n.1837 concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento me/o miglioramento da attuare", ha approvato le modifiche finanziarie del primo programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici;

CONSIDERATO che:
con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 Novembre 2008 e Delibera di Giunta Regionale n.1837 del 20 novembre 2008 è stato inserito nella programmazione, l' intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico da realizzare sull'edifico pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN) per un importo convenzionale stimato, €486.000,00 omnicomprensivo;

in data 7.10.09 l'ing. CAPUTO Emilio ha sottoscritto il Disciplinare di incarico, prot. n.227, col quale veniva affidata la progettazione dell'intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico - secondo le modalità di cui all'O.P.C.M. 3362/2004 - dell'edificio pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN) – compenso pari a 24.130,00 omnicomprensivo;

il tecnico incaricato ha svolto le attività di cui al citato disciplinare ed ha consegnato il progetto di adeguamento e/o miglioramento sismico approvato, regolarmente, dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 8/04/2011;

che il costo delle indagini, prove in sito e di laboratorio, approvate da Comitato Tecnico Scientifico, relativamente all'intervento di adeguamento e/o miglioramento dell'edificio pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN) è pari a € 8.920,59;

l'importo disponibile per la realizzazione dell'intervento di adeguamento e/o miglioramento dell'edificio pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN), così come previsto dal progetto approvato dal Comitato Tecnico Scientifico, è pari al netto delle spese di progettazione e indagini ad € 452.949,41;

con Delibera di giunta Comunale n.61 del 18/05/2011 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo del progetto di miglioramento/adeguamento sismico dell'edifico strategico denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano, per un importo omnicomprensivo di € 486.000,00;

RITENUTO di:
dover ammettere al finanziamento il progetto, approvato dal Comitato tecnico Scientifico, dell'intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico, da realizzare sull'edifico pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN), per un importo pari a € 452.949,41;

dare atto che la spesa emergente di € 452.949,41 è finanziata con le risorse previste sul residuo del cap. 1178 dell'UPB 1.1.1 - Codice SIOPE 2710 del bilancio gestionale del presente esercizio finanziario che presenta disponibilità in termini di competenze e di cassa **- giusto impegno assunto con D.D. n.180 del 9/09/2009**;

dare atto che per quanto sopra il presente atto impegna in favore del Comune di Vitulano la somma di € 452.949,41;

dover stabilire che Il comune di Vitulano, in qualità di Beneficiario Finale, rispetti le condizioni indicate nell'allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante;

dover stabilire che la mancata osservanza di tali obblighi da parte del Beneficiario Finale, consente alla Regione di revocare il finanziamento concesso;

dover stabilire che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell' intervento di adeguamento e/o miglioramento sono stabiliti nell'allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante;

dover stabilire che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;

dover stabilire che la Regione possa dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute in caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;

VISTO
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE"
la L.R. n. 2 del 27/01/2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014";
il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

alla stregua dell'istruttoria resa dal Servizio 02

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

ammettere al finanziamento il progetto, approvato dal Comitato tecnico Scientifico, dell'intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico, da realizzare sull'edifico pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN), per un importo pari a € 452.949,41;

dare atto che la spesa emergente di € 452.949,41 è finanziata con le risorse previste sul residuo cap. 1178 dell'UPB 1.1.1 del bilancio gestionale del presente esercizio finanziario che presenta disponibilità in termini di competenze e di cassa – **giusto impegno assunto con D.D. n.180 del 9/09/2009**;

dare atto che per quanto sopra il presente atto impegna in favore del Comune di Vitulano la somma di € 452.949,41;

stabilire che Il comune di Vitulano, in qualità di Beneficiario Finale, rispetti le condizioni indicate nell'allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante;

stabilire che la mancata osservanza di tali obblighi da parte del Beneficiario Finale, consente alla Regione di revocare il finanziamento concesso;

stabilire che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell' intervento di adeguamento e/o miglioramento sono stabiliti nell'allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante;

stabilire che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;

stabilire che la Regione possa dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute in caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;

inviare il presente provvedimento al Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio ai fini dell'ordinazione di impegno al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicità sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

ALLEGATO A – DISCIPLINARE PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Articolo 1

(Condizioni Generali)

1. L'Ente attuatore, in conformità delle condizioni generali in materia di lavori pubblici in vigore, nonché delle condizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale di concessione del finanziamento e nel presente disciplinare, assume l'autonoma competenza per l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o miglioramento previsti dal progetto approvato dal Comitato Tecnico Scientifico, quale stazione appaltante e/o Pubblico committente;
2. La Regione Campania, attraverso il competente Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, svolge esclusivamente attività di monitoraggio sullo stato di attuazione e di gestione amministrativa - contabile verificando l'effettivo utilizzo dei fondi assegnati a ciascun Ente escludendo pertanto, dal suo compito ogni e qualsiasi controllo tecnico o di merito. Tutte le responsabilità tecnico amministrative e contabili restano di esclusiva competenza dell'Ente attuatore e delle figure professionali incaricate;
3. In caso di inadempimento anche parziale da parte dell'Ente attuatore, delle disposizioni contenute nell'atto formale di concessione del finanziamento e nel presente disciplinare ad esso allegato quale parete integrante e sostanziale, non motivato da cause di forza maggiore tempestivamente comunicate al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, può precedersi alla revoca del finanziamento con conseguente restituzione delle somme indebitamente percepite secondo le modalità fissate nel presente disciplinare o alla sospensione della convenzione con blocco delle erogazioni.

Articolo 2

(Obblighi del Beneficiario Finale)

1. Indicazione dei dati identificativi e degli estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
2. Apertura di un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto, nei casi consentiti dalla legge, dando comunicazione degli estremi al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio. Negli altri dovrà essere adottato un sistema di scrittura contabile tale da identificare distintamente i flussi finanziari relativi al finanziamento. Restando fermo che all'interno del distinto sistema di scrittura contabile deve essere possibile, mediante l'utilizzo di una apposita codifica, l'individuazione univoca dei movimenti connessi alle singole operazioni messe a finanziamento;
3. Invio, su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, dell'estratto del conto corrente dedicato ovvero di report contabile equipollente con il quale il

Beneficiario Finale attesti i movimenti contabili connessi alle singole operazioni ammesse a finanziamento;

4. Inoltro al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, durante tutto il ciclo di attuazione delle operazioni di finanziamento, dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e di andamento dei lavori alle scadenze indicate del Settore;
5. Inoltro al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, alle date indicate, dell'attestazione resa dal R.U.P. circa le spese effettivamente sostenute e quietanzate ai fini della certificazione della spesa;
6. Inoltro, in copia conforme all'originale, della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa agli avanzamenti di spesa degli interventi finanziati (comprensiva di fatture, S.A.L., certificati di pagamento e mandati di pagamento quietanzati) a supporto delle dichiarazioni di spesa effettivamente sostenuta;
7. Realizzazione dell'intervento di adeguamento e/o miglioramento secondo il progetto approvato dal Comitato Tecnico Scientifico: ogni variazione deve essere comunicata al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

Articolo 3

(Modalità di trasferimento del finanziamento al Beneficiario Finale)

Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, in riferimento all'intervento sull'edificio pubblico strategico ai fini di protezione civile denominato "Municipio" sito nel Comune di Vitulano (BN) - eroga al Beneficiario Finale la somma stanziata con D.G.R. n.2535 del 30.01.2004 e D.G.R. n.1837 del 20/11/2008 con acconti di seguito specificati:

1. primo acconto paria a 40% del totale dovuto derivante dal quadro economico ridefinito a seguito dell'esito della gara - entro trenta giorni dalla presentazione della seguente documentazione:
   - Processo verbale di consegna dei lavori, ai sensi dell'art.130 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554;
   - Programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del beneficiario finale;
   - Fotografie del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al regolamento (CE) 1159/00;
   - Comunicazioni dell' IBAN identificativo del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - Dichiarazione del R.U.P. esplicitante che gli incarichi professionali e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

- Dichiarazioni che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione del R.U.P. che il progetto rispetta le normative urbanistiche vigenti;
- Dichiarazione del R.U.P. che il progetto ha tutti pareri favorevole degli eventuali Enti sovra comunali.

2. secondo acconto, pari al 30 % del totale dovuto derivante dal quadro economico come aggiornato a seguito dell'esito di gara – che sarà reso solo quando le attestazioni di spesa ammonteranno all'80% del primo acconto e comunque entro trenta giorni dalla richiesta di svincolo corredata dalla seguente documentazione:

- copia dei mandati a prova dell'avvenuta erogazione di pagamenti e delle fatture quietanzate, per un importo pari all'80% del primo acconto;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il crono programma dei lavori è rispettato;

3. terzo acconto pari al 25 % del totale dovuto derivante dal quadro economico come aggiornato a seguito dell'esito di gara –che sarà reso solo quando le attestazioni di spesa ammonteranno all'100% del secondo acconto e comunque entro trenta giorni dalla richiesta di svincolo corredata dalla seguente documentazione:

- copia dei mandati a prova dell'avvenuta erogazione di pagamenti e delle fatture quietanzate, per un importo pari all'80% del primo acconto;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il crono programma dei lavori è rispettato;

4. il saldo pari al 5% del totale derivante da dal quadro economico come aggiornato a seguito dell'esito di gara - entro trenta giorni dalla consegna del certificato di collaudo approvato e della documentazione tecnico – contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti pari al 100% dell'importo totale del finanziamento.

Articolo 4

(Revoca del finanziamento)

Al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è riservato il potere di revocare il finanziamento nel caso in cui:

a) l'Ente attuatore – beneficiario Finale - incorra in violazioni o negligenze, sia in ordine alle condizioni del presente disciplinare, sia a norme di legge, e regolamenti e/o disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione;

b) l'Ente attuatore – beneficiario Finale - comprometta la tempestività esecuzione e la buona riuscita degli interventi finanziati, per imperizia o altro suo comportamento;

Qualora venga esercitato il potere di cui ai precedenti comma a) e b) si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei soli lavori eseguiti in conformità dei singoli progetti approvati e ricompresi nel monitoraggio e a condizione che i medesimi siano corredati di apposito certificato di collaudo.

Resteranno attribuite all'Ente attuatore le somme erogate dalla Regione Campania e già legittimamente utilizzate dall'Ente o al cui pagamento l'Ente medesimo sia legittimamente tenuto.

La Regione Campania si riserve il diritto di richiedere il risarcimento dei danni che finanziamento dovessero derivare da quegli stessi comportamenti dell'Ente attuatore che hanno portato alla revoca del finanziamento.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 26/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "RUBNER HOLZBAU SUD" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE. SEDE OPERATIVA: CALITRI, LOC. ISCA FICOCCHIA, LOTTO A.S.I. N. 10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D. D. 10 ottobre 2008, n. 102, in favore del gestore in oggetto è stata rilasciata ai sensi di previgente normativa l'ormai decaduta autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE, sito in Calitri, loc. Isca Ficocchia, lotto A.S.I. n. 10;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0583163 del 30 luglio 2012, per detto stabilimento il gestore "HOLZBAU SUD" S.P.A. ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio – come da dichiarazione del gestore acquisita in uno alla domanda d'autorizzazione e relativa documentazione a corredo – ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0651282 del 5 settembre 2012 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo giorno 20;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è sospeso il procedimento, ritenendosi indispensabili atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0693618/2012 ed acquisiti al prot. n. 0707592 del 28 settembre 2012;
- CHE, riconvocata la Conferenza di Servizi al 16 ottobre, in tale seduta, valutato il progetto nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, tenuto anche conto dell'intervenuta modifica della denominazione aziendale in "RUBNER HOLZBAU SUD" S.P.A., comunicata in pari data con atti al prot. n. 0754982;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore di "RUBNER HOLZBAU SUD" S.P.A., l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE, sito in Calitri, loc. Isca Ficocchia, lotto A.S.I. n. 10;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
11) la D.G.R. 4 ottobre 2012, n. 528;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "RUBNER HOLZBAU SUD" S.P.A., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE, sito in Calitri, loc. Isca Ficocchia, lotto A.S.I. n. 10;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "RUBNER HOLZBAU SUD" S.P.A. (p.e.c.: holzbausud@pec.it) sede di Calitri, loc. Isca Ficocchia, lotto A.S.I. n. 10;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"RUBNER HOLZBAU SUD" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE
SEDE STABILIMENTO:	Calitri, loc. Isca Ficocchia, lotto A.S.I. n. 10

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	27,00	
Altezza dal colmo		15,00	
Diametro		-------	
Sezione	m^2	0,64	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	11,70	
Portata	Nm^3/h	27.000,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00	
Frequenza	n/d	250,00	
Provenienza		Lavorazioni meccaniche	
Tipo abbattimento		Ciclone separatore	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		15,00	0,405

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3	P4	P5	P6
Provenienza	Applicazione colle ed impregnanti					
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)					
Acido formico	0,70	0,80	0,50	----	----	----
Formaldeide	0,10	0,12	0,11	0,18	0,20	0,22
Glicole etilenico	2,60	2,80	2,30	----	----	----
Resorcina	1,30	1,20	1,60	----	----	----

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CAMPIONE NICOLA". ATTIVITA': STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI. SEDE OPERATIVA: CALABRITTO, LOC. TEMETE S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito, per il tramite dei competenti uffici comunali, al prot. n. 0533926 in data 11 luglio 2012, il gestore in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI, sito in Calabritto, loc. Temete, s. n. (in Catasto, fg. n. 8, part.lle n. 107 ed altre);
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0619605 del 14 agosto 2012 la comunicazione con cui il gestore, nel rinunciare alla procedura ex art. 208 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. (precedentemente instauratasi a domanda registrata al prot. n. 0913878 del 1° dicembre 2011), fa presente che la propria attività di STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI è da autorizzarsi ai sensi degli artt. 214÷216, in procedura semplificata;
- CHE con nota prot. n. 0706999 del 27 settembre 2012 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 9 ottobre e, in assenza delle amministrazioni coinvolte, rinviata al 23 ottobre, sempre con egual esito;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte, eccetto quello favorevole espresso dal Comune competente nella seduta del 9 ottobre;
- CHE è pervenuto il favorevole parere igienico sanitario, formalmente espresso dalla competente A.S.L. con atto ricevuto al prot. n. 0884324 del 29 novembre 2012, con prescrizione che "…prima della messa in esercizio si acquisisca l'autorizzazione comunale allo scarico sul suolo dei reflui provenienti dalla vasca IMHOFF, nonché il certificato d'agibilità aggiornato per l'intero insediamento…";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI, sito in Calabritto, loc.

Temete, s. n. (in Catasto, fg. n. 8, part.lle n. 107 ed altre);

VISTI:
1) L. R. 13 dicembre 1985, n. 54, ss. mm. ii.;
2) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
3) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
4) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
5) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
6) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
7) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
8) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 4 ottobre 2012, n. 528;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CAMPIONE NICOLA", l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI, sito in Calabritto, loc. Temete, s. n. (in Catasto, fg. n. 8, part.lle n. 107 ed altre);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) per le fasi produttive da cui si originano, manipolano, trasportano, caricano, scaricano, miscelano prodotti inerti e/o polverulenti, adottare sempre i dispositivi e le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse (D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte I dell'allegato V alla parte quinta);
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la

fonte: http://burc.regione.campania.it

visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di doversi preventivamente produrre alla competente A.S.L. l'autorizzazione comunale allo scarico sul suolo dei reflui provenienti dalla vasca IMHOFF, nonché il certificato d'agibilità aggiornato per l'intero insediamento;
7) di fissare in 90 giorni dall'avvio d'esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
8) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
9) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "CAMPIONE NICOLA", sede legale di Calabritto, via Pecoraro, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calabritto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CAMPIONE NICOLA"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI
SEDE STABILIMENTO:	Calabritto, loc. Temete, s. n. (in Catasto, fg. n. 8, part.lle n. 107 ed altre)

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3
Provenienza	Scarico	Frantumazione	Carico
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali	0,20	0,30	0,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "INGINO" S.P.A. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE FRUTTA. SEDE OPERATIVA: ATRIPALDA, C.DA VALLEVERDE, N. 10.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Praiano *(Sa)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 9450 del 09.10.2012. ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente ai lavori di riqualificazione ambientale dell'edificio sito in Via Capriglione ricompresi nell'istanza di condono edilizio (L.47/85), prot. n. 1663 del 29.04.1986 in ditta RUOCCO Rosa, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

  - Che l'istanza di condono edilizio presentata al Comune afferisce sia ad interventi realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003, sia per lavori di riqualificazione del fabbricato sito in Via Capriglione;

  - CHE il Settore Politica del Teritorio svolge funzioni di controllo relative ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 33/93 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95 sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente Locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. *26455* del 20.09.2012 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esclusiva esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'edificio sito in Via Capriglione, ricompresi nell'istanza di condono edilizio (L. 47/85), prot. n. 1663 del 29.04.1986 in ditta RUOCCO Rosa nel Comune di Praiano (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"INGINO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA
SEDE STABILIMENTO:	Atripalda, c.da Valleverde, n. 10

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo	m	10,00		----------		8,00		8,00	
Altezza dal colmo		1,00		----------		8,00		8,00	
Diametro		Ø 0,60		Ø 0,30		Ø 0,40		Ø 0,40	
Sezione	m^2	1,10		0,28		0,50		0,50	
Temperatura	°C	25,00		25,00		50,00		50,00	
Velocità	m/s	6,50		3,50		4,50		4,50	
Portata	Nm^3/h	25.000,00		3.500,00		8.000,00		8.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00		8,00		12,00		12,00	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Calibratura, spazzolatura		Calibratura		Decorticazione		Decorticazione	
Tipo d'abbattimento		Multiciclone		Filtro a sacco		– Ciclone – Acqua		– Ciclone – Acqua	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		3,50	0,05	3,50	0,02	3,00	0,02	3,00	0,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"INGINO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA
SEDE STABILIMENTO:	Atripalda, c.da Valleverde, n. 10

Parametri e valori			E5		E6		E7		E8	
Altezza dal suolo		m	11,00		9,50		9,50		9,50	
Altezza dal colmo			1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro			1,00		Ø 0,40		Ø 0,60		0,40 x 0,40	
Sezione		m^2	Ø 3,10		0,50		1,10		0,16	
Temperatura		°C	100,00		175,00		175,00		120,00	
Velocità		m/s	4,00		6,00		6,00		20,00	
Portata		Nm^3/h	45.000,00		12.000,00		24.000,00		12.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	16,00		8,00		8,00		8,00	
Frequenza		n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano		Metano		Biomasse	
	Potenzialità	MW	1,50		1,40		2,60		1,40	
Provenienza			Broulage		Produzione vapore		Produzione vapore		Produzione vapore	
Tipo d'abbattimento			– Ciclone – Acqua		----------		----------		Ciclone	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido di zolfo			1,00	0,05	---------	---------	---------	---------	5,00	0,06
Ossidi d'azoto			150,00	6,75	180,00	0,20	180,00	0,80	250,00	3,00
Polveri totali			3,00	0,15	---------	---------	---------	---------	5,00	0,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: CONCERIA F.3 INT'L S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CONSOLAZIONE N. 31/A DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 64 del 13/04/2011 la ditta "Conceria F3 s.p.a." è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del d.lgs.152/06, art. 269[2] per l'attività di lavorazione delle pelli per lo stabilimento ubicato in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (AV);
- CHE con D.D. n. 157 del 01/09/2011 è stata volturata l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 64 del 13/04/2011 dalla ditta "Conceria F3 s.p.a." in favore della ditta "Conceria F.3 INT'L s.r.l." con sede produttiva in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (AV);
- CHE successivamente con atto acquisito al prot. n. 696632 del 25/09/2012 la ditta "Conceria F.3 INT'L s.r.l." ha presentato domanda ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per una modifica sostanziale, consistente nell'aggiunta di due nuovi punti di emissione asserviti ad una nuova linea di spruzzatura a due cabine;
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma dell'ing. Fabio Mancuso, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5364, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  l'impianto:
  I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i-bis" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s. m. ed i.;
  II. risulta in esercizio – in forza del D.D. originario n. 64 del 13/04/2011 e D.D. di voltura n. 157 del 01/09/2011 - ma essendovi state variazioni nel ciclo produttivo riguardanti l'aggiunta di due nuovi punti di emissione, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 719046 del 02/10/2012 il Settore ha avviato un autonomo procedimento per l'aggiornamento del D.D. n. 64 del 13/04/2011 e D.D. di voltura n. 157 del 01/09/2011, inviando all'Amministrazione Comunale di Solofra la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla richiesta per l'espressione del proprio parere ai sensi della vigente normativa (art. 269 comma 3 d.lgs. 152/06);
- CHE con prot. n. 778929 del 24/10/2012, è stato acquisito agli atti del Settore il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale interessata;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli esercitata nello stabilimento di via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (AV).

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. i DD.DD. nn. 64 del 13/04/2011 e 157 del 01/09/2011;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
10. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
11. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
12. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare il D.D. n. 157 del 13/04/2011;
3) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta "Conceria F.3 INT'L s.r.l." per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli esercitata nell'impianto sito in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (Av);
4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

j) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
k) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
l) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
m) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto 5-e, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

7) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

8) di demandare all'ARPAC i dovuti accertamenti, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Conceria F.3 INT'L s.r.l.", con sede in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (Av);

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Conceria F.3 INT'L s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione 31/A del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	E1		E2		E3	
altezza dal piano campagna (m)	20		20		20	
altezza dal colmo (m)	1,5		2		2	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m^2)	0,122		0,385		0,441	
Diametro allo sbocco (m)	0,35 x 0,35		0,70		0,75	
portata normalizzata (m^3/h)	1.000		20.000		23.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	3,5		15		16	
temperatura (°c)	150		25		25	
Durata delle emissioni (h/g)	6/7		5/6		5/6	
provenienza emissioni	Impianto termico (metano) - 500.000 Kcal/h		Palissonatura, raffinatura, bottale a folonare		Spruzzatura pelli	
Tipo di abbattimento	========		Ciclone + bricchettatrice		Ad acqua	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
NOx	200	200				
Polveri e SO_2	Normali					
Cr^{3+}			0,5	10		
Polveri			30	600	25	575
S.O.V. II					5	115
S.O.V. III					40	920
S.O.V. IV					70	1.600
S.O.V. V					100	2.300

ALLEGATO pag. 1 di 3

- Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Conceria F.3 INT'L s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione 31/A del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E4**		**E5**	
altezza dal piano campagna (m)	**20**		**20**	
altezza dal colmo (m)	**2**		**1,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,441**		**0,126**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,75**		**0,40**	
portata normalizzata (m^3/h)	**23.000**		**7.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**15,5**		**12**	
temperatura (°c)	**25**		**45**	
Durata delle emissioni (h/g)	**5/6**		**4/5**	
provenienza emissioni	**Spruzzatura pelli**		**Essiccatoi rotativi**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua**		=======	
Inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Nox			**10**	**70**
Polveri	**25**	**575**	**5**	**35**
S.O.V. II	**5**	**115**		
S.O.V. III	**40**	**920**		
S.O.V. IV	**70**	**1.600**		
S.O.V. V	**100**	**2.300**		
S.O.V. II, S.O.V. III, S.O.V. IV e S.O.V. V			**3,5**	**25**
CO			**30**	**210**
Altri inquinanti (tipo ammoniaca)			**< 0,5**	**< 3,5**

ALLEGATO pag. 2 di 3

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Conceria F.3 INT'L s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione 31/A del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E6**		**E7**	
altezza dal piano campagna (m)	**20**		**207**	
altezza dal colmo (m)	**2**		**2**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,502**		**0,502**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,80**		**0,80**	
portata normalizzata (m^3/h)	**12.500**		**12.500**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**15,5**		**12**	
temperatura (°c)	**25**		**25**	
Durata delle emissioni (h/g)	**4/5**		**4/5**	
provenienza emissioni	**Spruzzatura pelli**		**Spruzzatura pelli**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua**		**Ad acqua**	
Inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Nox				
Polveri	**25**	**320**	**25**	**320**
S.O.V. II	**5**	**65**	**5**	**65**
S.O.V. III	**40**	**500**	**40**	**500**
S.O.V. IV	**70**	**875**	**70**	**875**
S.O.V. V	**100**	**1.250**	**100**	**1.250**

ALLEGATO pag. 3 di 3

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT.: VOLTURA DEL D.D. N. 10 DEL 07/03/2008 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DAL SOGGETTO ATTUATORE EX OPCM 3494/2006, DR. GIUSEPPE AURIEMMA, ALLA DITTA COGEI SRL. ATTIVITA : DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DAL POLO CONCIARIO DI SOLOFRA E DELLE ACQUE REFLUE URBANE DI SOLOFRA. SEDE: LOC.TA' CARPISANI DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

0IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 10 del 07/03/2008 il Soggetto attuatore ex OPCM 3494/2006, dr. Giuseppe Auriemma è stato autorizzato in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. ed int. alle emissioni in atmosfera, per l'attività di depurazione acque reflue industriali provenienti dal polo conciario di Solofra e delle acque reflue urbane per lo stabilimento sito in loc.tà Carpisani del Comune di Solofra (Av);

CHE con nota acquisita agli atti del Settore prot. n. 815953 del 07/11/2012 sono state acquisite:

a) la richiesta del sig. Bruno Brancato, in qualità di legale rappresentante della società "COGEI s.r.l." tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 10 del 07/03/2008 dal Soggetto attuatore ex OPCM 3494/2006, dr. Giuseppe Auriemma, alla società "COGEI s.r.l.";
b) dichiarazione del legale rappresentante della società "COGEI s.r.l." attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato, migliorando l'impatto ambientale in conformità alle prescrizioni nello stesso Decreto contenute;

CONSIDERATO:

CHE di fatto con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 21/01/2010 la gestione del complesso depurativo Alto Sarno, costituito dagli impianti di Solofra (Av) e Mercato S.Severino (Sa) è stata affidata alla società COGEI srl;

CHE nell'ambito della richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale la società in questione in data 01/07/2010, con nota acquisita agli atti del Settore prot n. CAS10-00521, ha fatto richiesta di voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera al nuovo gestore Cogei;

CHE nell'ambito della richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale la stessa società in data 23/07/2012, con nota acquisita agli atti del Settore prot. CAS12-01061, ha prodotto istanza di ritiro della richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale;

CHE con nota prot. n. 0577012 del 26/07/2012 il Settore, a seguito di presa d'atto della richiesta di cui sopra, ha disposto l'archiviazione del fascicolo;

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R n. 750 del 22 maggio 2004 (ove , tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dal Soggetto attuatore con bonifico di € 926,74 (novecentoventisei/74) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. CRIA n. 6576 del 26/10/2007, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la società "COGEI s.r.l." è subentrata al Soggetto attuatore ex OPCM 3494/2006, dr. Giuseppe Auriemma nell'esercizio dell'attività di depurazione acque reflue industriali del polo conciario di Solofra e delle acque reflue urbane svolta in loc.tà Carpisani s.n.c. del Comune di Solofra (AV);

CHE con nota acquisita agli atti, prot. n. 847368 del 16/11/2012, la ditta Cogei s.r.l. ha trasmesso una relazione tecnica di aggiornamento periodico sulle emissioni in atmosfera generate dall'impianto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione agli adempimenti tecnici prescritti dal Decreto Dirigenziale n. 10/2008 di autorizzazione e pianificando ulteriori interventi realizzati e da realizzarsi al fine di ottimizzare l'impatto ambientale;

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla società "COGEI s.r.l." la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 10 del 07/03/2008.

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6. il Decreto Dirigenziale n. 10 del 07/03/2008;
7. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;
8. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
9. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;
10. la nota prot. n. 847368 del 16/11/2012;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 10 del 07/03/2008 dal Soggetto attuatore ex OPCM 3494/2006, dr. Giuseppe Auriemma, in favore della società "COGEI s.r.l.", con sede legale in piazza Dei Martiri n. 30 del Comune di Napoli, (legale rappresentante il sig. Bruno Brancato) subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati, con immutata validità temporale;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 10 del 07/03/2008 ed in particolare l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) effettuare, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 10 del 07/03/2008 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 3 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
h) che i biofiltri siano rispondenti alle seguenti caratteristiche tecniche e modalità di manutenzione:
   - Aperto, in cemento armato, con substrato di materiale vegetale e minerale, come compost, torba, ramaglie, gusci di cozze, corteccia;
   - Copertura contro la pioggia e la neve con teloni o protezioni leggere dotate di ampie aperture localizzate adatte al mantenimento di una equa distribuzione dell'aria su tutta la superficie;
   - Concentrazione massima in ingresso al sistema < 50 mg/Nm^3;
   - Altezza dal letto ≥ 1m ≤ 2 m;
   - Controllo e dell'efficienza del sistema, delle perdite di carico del letto e dello strato di compattazione del letto **ogni tre mesi**;
   - Rivoltamento del materiale filtrante **ogni sei mesi** e sostituzione del materiale **una volta l'anno**, preferibilmente nel mese di Maggio, in relazione alle ottimali condizioni climatiche;
   - Controllo e registrazione del pH delle acque del sistema di umidificazione e del percolato del biofiltro;

i) comunicare al Settore e agli Organi competenti in materia le risultanze degli adempimenti di cui alla nota prot. n. 847368 del 16/11/2012;
j) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
k) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
l) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
6) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia ambientale ed in particolare della normativa sui rifiuti;
7) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la società sia tenuta per legge;
8) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
9) di notificare il presente provvedimento in favore della società "COGEI s.r.l." ubicata in loc.tà Carpisani s.n.c. del Comune di Solofra (AV) e sede legale in piazza Dei Martiri n. 30 del Comune di Napoli;
10) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
11) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE SOCIETA': COGEI s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: depurazione acque reflue industriali provenienti dal polo conciario di Solofra e delle acque reflue urbane
SEDE STABILIMENTO: loc.tà Carpisani del Comune di Solofra (Av).

Valori Misurati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**12**		**15**		**15**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**1,58**		**0,28**		**0,28**	
Diametro allo sbocco (m)	**1,42**		**0,60**		**0,60**	
portata normalizzata (m^3/h)	**8.548**		**2.016**		**2.016**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**1,5**		**2,0**		**2,0**	
Durata delle emissioni (h/d)	**24**		**1**		**1**	
Frequenza nelle 24 h	**Continua**		**Discontinua**		**Discontinua**	
provenienza emissioni	**Grigliatura (grossolana e fine) delle acque reflue in ingresso**		**Deposito ossido di calce per dissabbiatura**		**Deposito ossido di calce per trattamento chimico- fisico**	
Tipo di abbattimento	**Venturi Scrubber**		**Filtri a tessuto**		**Filtri a tessuto**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**Flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri			**10,0**	**20,2**	**10,0**	**20,0**
SOV totali (classi III, IV e V)	**8,0**	**24,2**				

Valori Misurati	**E4**		**E5**		**E6**	
			Emissioni diffuse			
altezza dal piano campagna (m)	**15**		**1,2**		**2,0**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,28**		**168**		**90**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,60**		**14 x 12**		**15 x 6**	
portata normalizzata (m^3/h)	**3.024**		**12.000**		**6.500**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**3,0**		**0,5**		**0,5**	
Durata delle emissioni (h/d)	**2**		**24**		**24**	
Frequenza nelle 24 h	**Discontinua**		**Continua**		**Continua**	
provenienza emissioni	**Silo carboni attivi**		**Deodorizzazione inquinanti derivanti dai processi di equalizzazione acque in ingresso e di ispessimento primario fanghi**		**Impianto di essiccazione fanghi**	
Tipo di abbattimento	**Filtri a tessuto**		**Biofiltro a corpo di riempimento con materiale vegetale**		**- Separatore Demister - Biofiltro a corpo di riempimento con materiale vegetale**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**Flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**12,0**	**36,4**	**4,2**	**50,4**	**7,0**	**45,5**
SOV totali (classi III, IV e V)			**11,0**	**132,0**	**7,5**	**48,8**

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PASELL" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE TUBI IN PLASTICA. SEDE OPERATIVA: MONTORO INFERIORE, ZONA P.I.P., VIA PROV.LE TURCI, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0476044 del 21 giugno 2012, è stata presentata domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE TUBI IN PLASTICA, sito in Montoro Inferiore, area P.I.P., via prov.le Turci, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro (anche con atti a completamento e perfezionamento formale, acquisiti al prot. n. 0639391 del 31 agosto 2012), allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis* ", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, in vigenza di autorizzazione emessa ai sensi di previgente normativa con D. D. 21 febbraio 2007, n. 43;
  c) dovendovisi apportare alcune modifiche sostanziali rappresentate in progetto (rielaborazione migliorativa del lay out di stabilimento), va sottoposto agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0672334 del 13 settembre 2012 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 2 ottobre e, in assenza delle amministrazioni coinvolte, più volte rinviata, in ultimo al 29 novembre, sempre con egual esito;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte, salvo quello favorevole pronunciato dalla competente A.S.L. nella seduta del 18 ottobre, "…con prescrizione di stoccaggio temporaneo degli scarti di lavorazione in contenitori chiusi o sotto la copertura dell'area di stabilimento a ciò destinata…";
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede ad emettere il presente provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE TUBI IN PLASTICA, sito in Montoro Inferiore, area P.I.P., via prov.le Turci, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 21 febbraio 2007, n. 43;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 4 ottobre 2012, n. 528;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D. D. 21 febbraio 2007, n. 43;
2) di rilasciare ex art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "PASELL" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE TUBI IN PLASTICA, sito in Montoro Inferiore, area P.I.P., via prov.le Turci, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) assicurare lo stoccaggio temporaneo degli scarti di lavorazione in contenitori chiusi o sotto la copertura dell'area di stabilimento a ciò destinata;
   g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere

l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;

k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di fissare in 90 giorni dalla data odierna il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
7) di doversene esporre in nuovo e completo schema riepilogativo i parametri e valori risultanti;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PASELL" S.R.L., sede legale di Forino, via Noce Della Guappessa, n. 4 (p.e.c.: pasell@legalmail.it);
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PASELL" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE TUBI IN PLASTICA
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Inferiore, area P.I.P., via prov.le Turci, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	6,00	
Altezza dal colmo		> 1,00	
Diametro		Ø 0,031	
Sezione	m^2	0,20	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	40,00	
Portata	Nm^3/h	4.500,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Estrusione	
Tipo d'abbattimento		Carboni attivi	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Acrilonitrile		0,10	0,45
Cloruro di vinile		0,30	1,35
Composti volatili totali		0,50	1,80
Etilene		< 0,05	< 0,22
Propilene		< 0,05	< 0,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:AUTOCARROZZERIA DI SISTO ANTONIO - APICE (BN) - C/DA S. DONATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 979690 del 27/12/11, il Sig. Antonio Di Sisto nato ad Apice (BN) il 07/04/59, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Di Sisto Antonio, già autorizzato con D.D. n. 53 del 08/03/06, con sede legale e stabilimento sito in Apice (BN) c/da S. Donato, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 01/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 01/03/12 prot. 157932 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Apice (BN) e dell' Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che la ditta ha trasmesso in data 27/11/12, le schede di sicurezza delle vernici utilizzate richieste in sede di Conferenza di Servizi del 01/03/12;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Di Sisto Antonio, legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Di Sisto nato ad Apice (BN) il 07/04/59, con stabilimento sito ad Apice (BN) C/da S. Donato, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria" e di seguito specificate:
- Camino C2 (Forno verniciatura e asciugatura), con emissione di polveri e SOV;

2 prendere atto dell'installazione del Camino C1 (caldaia tornado)ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante art. 272 comma 1 punto bb del D.lgs 152/06;

3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 979690 del 27/12/11 e successive integrazioni prot. 874538 del 27/11/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) l'impianto di abbattimento a carboni attivi deve essere tenuto in documentata e continua efficienza;
e) qualsiasi operazione di verniciatura anche minima e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nella cabina di verniciatura con l'impianto di aspirazione in funzione;
f) prevedere la sostituzione di eventuali solventi organici clorurati;
g) utilizzo massimo di 2 Kg/h di vernici;
h) i camini devono essere posti oltre un metro al di sopra del colmo dei tetti;
i) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, sostituisce il D.D. n.53 del 08/03/06, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
7 deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
8 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
9 notificare il presente atto alla ditta Autocarrozzeria Di Sisto Antonio;
10 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
11 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
12 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
13 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:COSMIND S.R.L. COSTRUZIONI MONTAGGI INDUSTRIALI - DUGENTA (BN) - VIA CANTALUPI,23

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Carmine Donisi nato a Dugenta (BN) il 18/10/50, legale rappresentante della ditta Cosmind S.r.l. Costruzioni montaggi industriali, con sede legale e stabilimento sito a Dugenta (BN), Via Cantalupi,23, esercente l'attività di "Carpenteria metallica e lavorazione meccanica", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/11/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 15/11/12 prot. 840373 con indicazioni, in particolare:
  - eseguire le attività di autocontrollo per i seguenti parametri:
  - E1 fluoro e suoi composti, fosforo e suoi composti;
  - E2 prodotti della combustione;
  - E3 prodotti della combustione;
  - E4- E5-E6 polveri;
  - P1-P2-P3-P4 polveri;
- del parere favorevole dell' ASL BN1 espresso con nota acquisita in data 15/11/12 prot. 840649;
- dell'assenso del Comune di Dugenta (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Cosmind S.r.l. Costruzioni montaggi industriali, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Donisi nato a Dugenta (BN) il 18/10/50, con stabilimento sito a Dugenta (BN), via Cantalupi,23, esercente l'attività di Carpenteria metallica e lavorazione meccanica, alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1 (fase di lavaggio/fosfosgrassaggio a spruzzo) con emissioni di vapore acqueo, fluoro e i suoi composti e fosforo e i suoi composti;
- Camini E2-E3 (generatori di calore) con emissione di prodotti della combustione;
- Camino E4 (fase di polimerizzazione vernici);con emissione di polveri;
- Camino E5 (fase di verniciatura) con emissione di polveri;
- Camino E6 (fase di satinatura e lavorazione meccaniche) con emissioni di polveri;

Emissioni diffuse di polveri

- Punto P1 – taglio laser;
- Punto P2 – smerigliatura a nastro e a disco;
- Punto P3 – saldatura e molatura;
- P4 sabbiatura/pallinatura;

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 503431 del 02/07/12 e successive integrazioni prot. 751456 del 15/10/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) assicurare il rispetto del TLV negli ambienti di lavoro;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amm.ne Provinciale di Benevento, al Comune di Dugenta (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime del'impianto, una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
h) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla ditta Cosmind S.r.l. Costruzioni montaggi industriali;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Dugenta (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 219 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:DEA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. - BENEVENTO - C/DA LAMMIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Pierluigi De Angelis, nato a Benevento il 29/03/89, legale rappresentante della ditta DEA Costruzioni Generali S.r.l., con sede legale in S. Giorgio del Sannio (BN), Via Vincenzo Cerza,10, in qualità di gestore dell'attività astrattiva della cava di prestito di c/da Lammia, Benevento foglio 6 partt. 153 -159, della Società Fortorina Scarl, esercente l'attività di "estrazione inerti ", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che l'attività estrattiva è stata autorizzata dal Genio Civile di Benevento con D.D. n 61 del 15/07/11, con scadenza al 30/09/13;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/11/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 15/11/12 prot. 840484 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Benevento, e dell' ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta DEA Costruzioni Generali S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Pierluigi De Angelis, nato a Benevento il 29/03/89, in qualità di gestore dell'attività astrattiva della cava di prestito di c/da Lammia, Benevento foglio 6 partt. 153 -159, della Società Fortorina Scarl, esercente l'attività di "estrazione inerti " alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
   - Zona di emissione ED1 – ED2 ED3 -ED4-ED5-ED6 con emissioni diffuse di polveri;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 740151 del 10/10/12 e successive integrazioni del 14/11/12 acquisite in Sede di Conferenza di Servizi del 15/11/12;

b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e devono adottate tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amm.ne Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto, e comunque decade alla scadenza (30/09/13) dell' autorizzazione alle estrazione e ripristino rilasciata dal Genio Civile di Benevento, salvo diversa comunicazione in merito da parte di codesta ditta;
La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla ditta DEA Costruzioni Generali S.r.l. ;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 221 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA:FABBRO PARENTE LUIGI - GUARDIA SANFRAMONDI (BN) - VIA FORNACE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Fabbro Parente Luigi, legale rappresentante Sig. Luigi Parente, nato a Cerreto Sannita (BN) il 19/01/66, con sede legale e stabilimento sito a Guardia Sanframondi (BN), via Fornace, esercente l'attività di "fabbro", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n.15 del 14/02/06;

COSIDERATO CHE

- con nota n. 684316 del 19/09/12, sono stati richiesti i controlli periodici relativi agli anni 2008 e 2011;
- che la suddetta nota è ritornata al mittente con la dicitura " Trasferita ";
- con nota n. 756500 del 16/10/12 è stato chiesto al Comune di Guardia Sanframondi (BN) se la ditta Fabbro Parente Luigi svolgeva attività;

TENUTO CONTO

- che il Comune di Guardia Sanframondi (BN), con nota acquisita al prot. 833738 del 13/11/12, ha comunicato che la suddetta ditta ha cessato l'attività;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, alla revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Fabbro Parente Luigi, con Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/02/06, con relativa archiviazione del fascicolo;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/02/06, alla ditta Fabbro Parente Luigi, stabilimento di Guardia S. (BN), via Fornace, legale rappresentante Sig. Luigi Parente, nato a Cerreto Sannita (BN) il 19/01/66;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241/90, avverso il presente provedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60gg. Dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presedente della Repubblica entro 120 gg;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Guardia S. (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
7. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 251 del 11/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, RILASCIATA ALLA DITTA MONDO CARROZZERIA SNC DI CASTELVENERE DAVIDE & C. CON D.D. N. 111 DEL 01/04/2010 IN FAVORE DELLA DITTA A.M.G. CARROZZERIA DI CASTELVENERE ALDO, CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) VIA NAZIONALE APPIA LOTTO 7
.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n. 111 del 01/04/2010, è stata rilasciata alla ditta **MONDO CARROZZERIA** snc di Castelvenere Davide & C., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di autocarrozzeria, con stabilimento nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia Zona Industriale ;

b. con istanza pervenuta in data 05/11/2012 prot. n. 0807863 il sig. Castelvenere Aldo titolare della ditta **A.M.G. Carrozzeria** di Castelvenere Aldo, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta Mondo Carrozzeria snc di Castelvenere Davide & C., negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
b. dichiarazione di cessata attività della ditta **MONDO CARROZZERIA** snc Castelvenere Davide & C.;

Con nota. 0869714 del 26/11/2012 la ditta ha trasmesso copia atto notarile inerente allo scioglimento della società.

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **MONDO CARROZZERIA** snc di Castelvenere Davide & C., con D.D. n. 111 del 01/04/2010, a favore della ditta "**A.M.G. Carrozzeria** di Castelvenere Aldo", P. IVA 03783930617, con stabilimento nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia lotto 7;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **MONDO CARROZZERIA** snc di Castelvenere Davide & C., con D.D. n. 111 del 101/04/2010, a favore della ditta "**A.M.G. Carrozzeria** di Castelvenere Aldo", P. IVA 03783930617, con stabilimento nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia Lotto 7 .

2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 111 del 01/04/2010, che qui s'intendono integralmente riportate.

3. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **A.M.G. Carrozzeria di Castelvenere Aldo**.

4. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Tammaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ex ASL Ce/2 ambito 3 di S. Maria C. V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

5. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.sa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 252 del 11/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL CON SEDE LEGALE IN MADDALONI (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 102 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI VALLE DI MADDALONI (CE) AREA PIP - PRESA D'ATTO PER VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il Settore con DD.n.183 del 02.08.2012, ha autorizzato la ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL, legalmente rappresentata da Carmine Esposito nato a Maddaloni il 09.03.1978 con sede legale in Maddaloni alla via Appia 102, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.151673 del REA, CF e P.IVA 02305110617, alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) Area PIP lotto 7 loc.Votta, su un'area di mq.13.850 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.8 p.lle 5376-5377;

b.la ditta in data 11.10.2012 ha presentato al Settore istanza acquisita agli atti d'ufficio al n.prot.0742954 volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in:

- realizzazione di una tettoia in c.a.p. in area di pertinenza al capannone esistente;
- lieve variazione del lay-out planimetrico;
- istallazione di una pesa esterna al capannone.

Preso atto che

a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/07 ;

- Relazione Tecnica del 09.10.2012, a firma dell'ing.Marco Raia, descrittiva della variante proposta, con allegati grafici.
- Copia del protocollo della SCIA depositata presso il Comune di Valle di Maddaloni (CE) per la realizzazione della tettoia in c.a.p.
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale.

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la L. n 241/1990;
- il DLgs n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il DD.n.183 del 02.08.2012;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto della variante non sostanziale consistente in :

- realizzazione di una tettoia in c.a.p. in area di pertinenza al capannone esistente;
- lieve variazione del lay-out planimetrico;
- istallazione di una pesa esterna al capannone

3)-Specificare che tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nel DD.n.183 del 02.08.2012, **restano ferme ed invariate;**

4)-Incaricare la Provincia di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del DLgs.n.152/06, dandone riscontro al Settore;

5)-Notificare il presente provvedimento alla ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL;

6)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Valle di Maddaloni, all'ASL/CE1 UOPC dist.n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

7)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 334 del 07/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA NAPPI CARLO CERERIA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NOLA ALLA VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 40/42 ED OPERATIVA IN SAVIANO ALLA VIA A. MINICHINI, 10, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CERI E LUMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la **Nappi Carlo Cereria S.r.l.,** con D.D. n.154 del 19/04/2007 è stato autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, co.2, D.Lgs.152/06;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **Nappi Carlo Cereria S.r.l., con sede legale in Nola alla via Anfiteatro Laterizio, 40/42 ed operativa in Saviano alla via A. Minichini, 10,** con attività di produzione di ceri e lumini, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 per modifica sostanziale all'impianto esistente;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 962309 del 19/12/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 07/02/2012, il cui verbale si richiama:

a.1. la Provincia, con nota prot.gen. 9381 del 26/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
a.2. il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio, dichiarando che lo stabili-mento è stato edificato con regolari titoli edilizi ed è ubicato nell'attuale PRG in area D2 - industriale;
a.3. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC ed all'A.S.L. un termine di 20 giorni dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere al rilascio dell'autorizza-zione;

CONSIDERATO

a. che l'A.R.P.A.C., con nota prot.n. 5629 del 07/02/2012, ha espresso parere favorevole evi-denziando l'assenza di emissioni durante il ciclo produttivo e la presenza di impianti termici di potenzialità tale da determinare emissioni scarsamente rilevanti;
b. che l'A.S.L., con nota prot. 2267/UOPC del 28/11/2012, ha espresso parere favorevole sanitario;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Saviano,** gestito dalla **Nappi Carlo Cereria S.r.l.,** esercente attività di produzione di ceri e lumini;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla Nappi Carlo Cereria S.r.l., con sede legale in Nola alla via Anfiteatro Laterizio, 40/42 ed operativa in Saviano alla via A. Minichini, 10,** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione di ceri e lumini, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia termica alimentata a GPL con potenzialità di 28 Kw	Monossido di Carbonio (CO) Monossido di Azoto (NO) Ossidi di azoto (NOx)	30 52 51	2.800	84,0 145,6 142,8	----------
E2	Caldaia termica alimentata a GPL con potenzialità di 28 Kw	Monossido di Carbonio (CO) Monossido di Azoto (NO) Ossidi di azoto (NOx)	31 53 50	2.800	86,8 148,4 140,0	----------

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza**;**

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.8. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Nappi Carlo Cereria S.r.l., con sede legale in Nola alla via Anfiteatro Laterizio, 40/42 ed operativa in Saviano alla via A. Minichini, 10;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Saviano,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/3 Sud ex NA/4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 335 del 07/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA BARRA ARCANGELO -ART. 208 DLGS 152/06 - APPROVAZIONE PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE, SITO IN CARDITO ALLA VIA SANT'EUFEMIA ANGOLO CORSO ITALIA N. 36.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., *"Norme in materia ambientale",* disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;

b. che l'art. 15, comma 1, del Dlgs. 209/2003 e s.m.i., *"Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"*, dispone che i titolari dei centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso - in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso - presentino entro 6 mesi alla Regione una nuova domanda di autorizzazione, corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel citato decreto legislativo;

c. che con delibera n. 1411/2007 la Regione Campania, in attuazione della su richiamata normativa, ha specificato la procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;

d. che la ditta individuale Barra Arcangelo, titolare del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Cardito (NA) alla via S. Eufemia angolo corso Italia, in esercizio alla data di entrata in vigore del Dlgs. 209/03, ha presentato, ai sensi dell'art.15 citato decreto, istanza - acquisita in data 10.02.2004 prot. 109206 - di approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto esistente, già autorizzato con decreto n. 83/DEC del 16.07.1997 del Presidente della Giunta Regionale della Campania Commissario di Governo**;**

e. che, nelle more della conclusione del procedimento, la ditta è stata autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività fino al 28.04.11 con D.D. n. 531/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 e dal 29.11.2011 al 29.11.2012 con D.D. n. 312/2011 di questo Settore;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di servizi, iniziata il 04.10.2007 e conclusasi il 28.09.2011**,** i cui verbali si richiamano - esaminata la documentazione progettuale presentata dalla ditta in allegato all'istanza del 06/02/2004, acquisita il 10.02.2004 prot. 109206, successivamente integrata con quella acquisita in data 17.05.2005 prot. 430052, in data 17.07.2007 prot. 642878, in data 10.05.2011 prot. 369892, in data 08.06.2011 prot. 447248 e in data 07.09.2011 prot. 674799 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a.1 la ditta - con la nota integrativa allegata alla relazione tecnico-descrittiva del 03.12.2007, ns prot. 369892 del 10.05.2011 - ha chiarito ai fini della identificazione catastale che l'immobile contraddistinto in catasto al foglio 4 particelle 424, 79, 1502, 1518, 1519, 1520 e 1521 ha subito una modifica dell'assetto particellare, per cui attualmente le particelle sono le seguenti: 1619, 1621, parte della 1516 e parte della 1620. Ha dichiarato che il nuovo assetto catastale non ha interessato in nessun modo le superfici lorde dell'impianto né tantomeno la posizione dello stesso rispetto ai confini originari di proprietà. Ha dichiarato che la superficie netta calpestabile dell'impianto è pari a mq 1218,72, composta da aree coperte e scoperte ed ha conservato lo stesso *layout* di lavorazione dichiarato nella relazione del 03.12.2007;

a.2 la Regione, nella seduta del 23.05.2011, ai fini di individuare con certezza la destinazione urbanistica del sito ove insiste l'impianto e i titoli edilizi in base ai quali lo stesso è stato realizzato, ha richiesto al Comune di certificare la situazione aggiornata urbanistica ed edilizia dell'immobile ove viene svolta l'attività di autodemolizione, anche in riferimento all'asservimento al viadotto denominato "asse mediano" di parte dell'area, così come risultante dalla documentazione agli atti e dalle precedenti sedute di Conferenza;

a.3 il Comune con nota prot. gen. 7388 del 06.06.2011, acquisita agli atti con prot. 453629 del 09.06.2011, ha trasmesso certificato di destinazione urbanistica da cui risulta che la zona di suolo, distinta in catasto al foglio n. 4 particelle 1516, 1619, 1620 e 1621, *ricade in zona industriale "D1"***;** che per le zone di suolo citate sono state emesse ordinanza di sospensione lavori n. 41/1995 del 12 aprile 1995 e ordinanza di demolizione n. 42/1995 del 12 aprile 1995; che è stata presentata richiesta di condono edilizio prot. 14766 del 17 novembre 2004 per un manufatto realizzato sulla particella 1619; che le aree sono sottoposte a vincolo di inedificabilità nell'ambito della zona di rispetto del sovrastante "asse mediano", che trattandosi di zona urbana, la distanza minima prevista dal codice della strada è di ml. 20;

a.4 l'ATO 2 Napoli-Volturno con nota prot. SCA n. 3030 del 10.11.2010 ha autorizzato la ditta Barra allo scarico dei reflui industriali provenienti dall'impianto di autodemolizione nella pubblica fognatura del comune di Cardito;

a.5 la Provincia di Napoli, con nota prot. gen. 97393 del 22.09.11, acquisita il 23.09.11 prot. 716185, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto alle norme del D.Lgs. 209/03;

a.6 l'ARPAC con nota prot. n. 34998 del 28.09.11, acquisita in pari data prot. n. 728167, ha chiesto integrazioni e chiarimenti sulla esatta ubicazione catastale e sulla effettiva destinazione d'uso dell'area dell'impianto, sugli scarichi idrici, sul tipo di impermeabilizzazione della pavimentazione e sull'impatto acustico;

a.7 la Regione ha invitato la ditta a precisare la distanza dell'impianto dall'asse mediano e a riscontrare le richieste di chiarimenti e integrazioni avanzate dall'ARPAC. In merito alla esatta ubicazione catastale dell'impianto, ha osservato che occorre far riferimento al certificato di destinazione urbanistica dell'area, rilasciato dal Comune di Cardito in data 06.06.2011 prot. 7388;

a.8 la ditta ha dichiarato che l'impianto è sottostante all'asse viario ed è preesistente ad esso, che tale asse ha determinato un asservimento dell'area dell'impianto e non già l''espropriazione. In merito alle opere murarie grezze di ampliamento realizzate per ufficio e deposito – aventi una superficie di circa mq 75, insistenti sulla particella 1619 del foglio 4 del Comune di Cardito, per le quali è stata presentata istanza di concessione in sanatoria, ancora non definita, ed oggetto delle ordinanze di sospensione e demolizione rispettivamente n. 41 e n. 42 del 1995 – la ditta ha dichiarato che rinuncia ad utilizzare tali opere in quanto non funzionali all'impianto (attualmente l'ufficio e il deposito sono ubicati in altri manufatti). Sugli scarichi idrici il tecnico della ditta ha confermato quanto descritto nella propria relazione integrativa datata 26.05.2011, trasmessa anche all'ARPAC oltre che a tutti gli altri enti e ha dichiarato che: *a*) la vasca in c.a., a servizio delle acque di dilavamento di piazzale, ha una volumetria totale (utile interna) di 22,50 mc; *b)* le acque di piazzale, quelle grigie e nere – previa depurazione - vengono immesse direttamente nella fogna comunale, nel rispetto dell'autorizzazione rilasciata dall'ATO 2 in data 10.11.2010 prot. SCA 3030/10; *c)* l'impianto è corredato di n. 2 (due) pozzetti fiscali finali, uno per le acque grigie e nere, l'altro per le acque di piazzale; tali pozzetti sono individuati in planimetria con la dizione "pozzetto di ispezione ed analisi". Sul tipo di impermeabilizzazione della pavimentazione il tecnico ha dichiarato che sarà in calcestruzzo armato con trattamento superficiale di resina impermeabilizzante la soletta. Sull'impatto acustico ha dichiarato che, a dimostrazione che l'impianto in funzione non produce incremento del rumore residuo, trasmetterà misure fonometriche sia del rumore residuo che di quello ambientale presso i ricettori abitativi**.** In merito alle emissioni in atmosfera, ha dichiarato che l'attività rientra tra quelle scarsamente rilevanti, non soggette ad autorizzazione, come risulta a pag. 3 della relazione integrativa, datata 5.5.2011;

a.9 la Regione ha assegnato 20 giorni alla ditta per la produzione della relazione sulla impermeabilizzazione e sull'impatto acustico, da trasmettersi all'Amministrazione regionale e a tutti gli enti invitati in Conferenza, e 20 giorni dal ricevimento della citata documentazione all'ARPAC e al Comune per la trasmissione dei loro definitivi pareri;

RILEVATO ALTRESI'

a. che la ditta con nota datata 15.10.2011, acquisita il 19.10.11 prot. n. 788146, ha trasmesso a questo Settore e a tutti gli altri enti invitati alla Conferenza le integrazioni relative all'impatto acustico, a firma del tecnico competente ing. Felice Russo datate 10.10.2011, e al tipo di impermeabilizzazione dell'impianto, a firma dell'ing. Marcello Toscano datate 03.10.11, dalle quali si rileva che:

a.1 l'area dell'impianto rientra nella classe IV - "Area di intensa attività umana" del vigente Piano di zonizzazione acustica comunale, con valori limite di emissione di 65 dB(A) nelle ore diurne e 55 in quelle notturne;

a.2 suolo e sottosuolo saranno isolati da eventuali percolamenti di sostanze liquide e solide a mezzo di pavimentazione in calcestruzzo con cemento tipo 325, avente resistenza Rbk 250 kg/cmq;

CONSIDERATO

a. che al fine di preservare suolo e sottosuolo dall'inquinamento occorre impermeabilizzare l'area dell'impianto, oltre che con la soletta in c.a. di cui alla relazione progettuale, anche con fogli di polietilene, doppio strato di HPDE;

b. che le superfici dovranno avere una pendenza tale da consentire il convogliamento di eventuali liquidi in apposite canalette, collegate alla rete di smaltimento dei reflui. Nei settori di trattamento dei rifiuti pericolosi i liquidi dovranno essere convogliati in canalette posizionate in prossimità degli stessi settori;

c. che la ditta scarica i propri reflui nella rete fognaria del comune di Cardito, nel rispetto dell'autorizzazione ATO 2 Napoli-Volturno prot./SCA 3030/10**;**

d. che il Comune di Cardito Servizio Programmazione Urbanistica e Controllo del Territorio con nota prot. 17540 del 14.11.2012 ha certificato che l'impianto di che trattasi *"è stato costruito in epoca antecedente alla realizzazione del viadotto in sopraelevata denominato asse mediano";*

e. che l'ARPAC, il Comune di Cardito e l'ASL non hanno espresso i loro definitivi pareri e che l'ATO, invitata alle sedute del 23.05.2011 e 28.09.2011, non ha partecipato né trasmesso il proprio parere, per cui si intendono acquisiti gli assensi dei citati enti, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

PRESO ATTO

a. che la ditta, con nota acquisita in data 28.11.2012 prot. n. 878231, ha trasmesso la sottoelencata documentazione:

a.1 polizza fidejussoria n. 344/00A0342948 del 15.11.2012, con scadenza 30.11.2018, emessa dalla Groupama Assicurazioni in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a garanzia degli obblighi e degli oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, per l'importo di € 5.700,00 (cinquemilasettecento/00)**;**

a.2 copia autentica dell'atto notarile, rogato dal notaio Vincenzo Barletta in data 18.08.2011 Rep. n. 107017;

b. che con nota prot. n. 153778 del 25.02.2011 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e alle posizioni espresse nella Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto di adeguamento alle norme del D.Lgs. 209/03 dell'impianto esistente di autodemolizione, gestito dalla ditta individuale Barra Arcangelo, sito in Cardito (NA) alla via S. Eufemia angolo corso Italia;

VISTI

il Dlgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i;
il Dlgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D. D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G. 05;
la Delibera di G.R. n. 83 del 06.03.12;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **approvare**, conformemente alle risultanze istruttorie e alle posizioni espresse nella Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto di adeguamento alle norme del D.Lgs. 209/03 dell'impianto esistente "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso", gestito dalla ditta individuale Barra Arcangelo, sito in Cardito (NA) alla via S. Eufemia angolo corso Italia, individuato in catasto al foglio 4 particelle n. 1516, 1619, 1620 e 1621, per una superficie complessiva pari a mq 1.143;

2. **autorizzare** la ditta individuale Barra Arcangelo, legalmente rappresentata dal sig. Arcangelo Barra, nato a Cardito il 09.01.1949**,** a realizzare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento l'impianto in conformità al progetto approvato di cui al punto 1, che consta degli elaborati di seguito elencati, con le prescrizioni di cui al punto 3 del presente decreto:

2.1 relazione tecnico-descrittiva a firma dell'ing. Marcello Toscano, datata 03.12.2007;

2.2 nota datata 06.05.2011, integrativa alla relazione tecnico-descrittiva dell'ing. Marcello Toscano datata 03.12.2007;

2.3 relazione tecnico-descrittiva datata 03.12.2007, a firma dell'ing. Marcello Toscano, sulla caratterizzazione del sito a fine esercizio;

2.4 relazione sulle emissioni in atmosfera, datata 05/05/2011, a firma dell'ing. Marcello Toscano;

2.5 Tavola n. 1, datata 01/12/2007, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: corografia generale, stralcio catastale, stralcio PRG, particolari vasche (sedimentazione e decantazione), particolare disoleatore;

2.6 Tav. 1 bis, a firma dell'ing. Marcello Toscano, datata 06/05/2011, riportante lo stralcio planimetrico catastale con l'indicazione dei confini impiantistici e relativo sito dell'impianto;

2.7 Tav. 2, datata 01/12/2007, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: planimetria dell'impianto con adeguamento, planimetria dell'impianto con schema acque reflue, planimetria per la caratterizzazione di un sito potenzialmente inquinato da bonificare, piante prospetti e sezioni dei manufatti;

2.8 Relazione geologica ed idrogeologica, asseverata in data marzo 2007 dal geol. Alfonso Pappalardo;

2.9 relazione di impatto acustico redatta il 05.05.11 dall'ing. Felice Russo, tecnico competente in acustica ambientale;

2.10 documento di valutazione dei rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, datato 25.05.11;

2.11 schede di rischio ai sensi del D.Lgs. 81/2008, datate 25.05.11;

2.12 relazione tecnica del 26.05.2011 a firma dell'Ing. Marcello Toscano con le integrazioni di cui al verbale della seduta della Conferenza del 23.05.2011;

2.13 Autorizzazione allo scarico dei reflui, rilasciata dall'ATO 2 prot. SCA 3030/10 del 10/11/2010;

2.14 Nomina ed accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto dell'ing. Marcello Toscano, datata 05.03.2005;

2.15 Relazione tecnica con le integrazioni richieste dalla CdS del 28.09.11, a firma dell'ing. Marcello Toscano, datata 03.10.2011

2.16 Relazione integrativa alla Relazione di impatto acustico del 05.05.11, a firma del tecnico ambientale ing. Felice Russo, asseverata in data 10.10.11.

3. **prescrivere** che:

3.1 nessuna attività può essere svolta nei manufatti grezzi insistenti sulla particella 1619 del foglio 4 del Comune di Cardito, per i quali è stata presentata istanza di concessione in sanatoria, ancora non definita, ed oggetto delle ordinanze di sospensione e demolizione rispettivamente n. 41 e n. 42 del 1995;

3.2 in relazione alla superficie dei settori "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento", pari a complessivi mq 152,80 (v. planimetria Tav. 2, datata 01.12.2007, a firma ing. Marcello Toscano)**,** la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento è pari a **n. 19 unità**, applicando il parametro di 1 veicolo M1-N1 per ogni 8 metri quadrati, ai sensi dell'art 31, comma 1, lettera b) della L. R. n. 1 del 27.01.2012 e in applicazione della DGR n. 83 del 06.03.12;

3.3 il numero massimo di veicoli stoccabili, di cui al punto precedente, deve essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto - prima del trattamento - non deve superare l'area del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento", pari a mq 152,80;

3.4 nel settore “area di stoccaggio dei veicoli bonificati dopo il trattamento” (pari a mq 169,47) il numero massimo delle carcasse trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, deve essere pari a n. 21 (169,47/8 mq), con una sopraelevazione massima di tre carcasse, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;

3.5 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli di cui al punto 3.2, ai sensi dell’art. 2 lettera a) D.Lgs n.209/2003, dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;

3.6 fatto salvo quanto previsto dall’art. 5, comma 15, citato D.lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all’interno dell’impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con il rispettivo codice CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell’olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. “airbag”)
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*

16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3.7 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III Dlgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i., e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;

3.8 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;

3.9 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui al citato D.Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

3.10 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di smaltimento e/o recupero degli stessi;

3.11 per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti la ditta si avvarrà del criterio quantitativo (10 mc per i rifiuti pericolosi e 20 mc per quelli non pericolosi) e tale deposito non dovrà avere comunque una durata superiore a 60 (sessanta giorni) per i rifiuti pericolosi e a 90 (novanta) giorni per quelli non pericolosi;

3.12 i reflui provenienti dall'impianto, costituiti dalle acque di dilavamento del piazzale e dalle acque grigie e nere dei servizi, devono confluire nella pubblica fognatura del comune di Cardito, previa depurazione, nel rispetto dell'autorizzazione ATO 2 Napoli-Volturno prot./SCA 3030/10. La ditta ha l'obbligo di effettuare autocontrolli trimestrali presso i pozzetti fiscali, da comunicare a questo Settore, all'ATO, all'ARPAC e al Comune;

3.13 l'area dell'impianto deve essere impermeabilizzata con fogli di polietilene, doppio strato di HPDE, oltre che con la soletta in c.a**.** Le superfici devono avere una pendenza tale da consentire il convogliamento di eventuali liquidi in apposite canalette, collegate alla rete di smaltimento dei reflui. Nei settori di trattamento dei rifiuti pericolosi i liquidi devono convogliare in canalette posizionate in prossimità dello stesso settore. La ditta deve verificare, con frequenza almeno annuale, lo stato di integrità dello stato di impermeabilizzazione dell'area dell'impianto e della resistenza meccanica del massetto di calcestruzzo, comunicando preventivamente all'ARPAC la data della verifica;

3.14 nell'impianto non devono essere svolte attività di saldatura e/o taglio con fiamma ad ossiacetilene;

3.15 per le emissioni sonore la società deve rispettare i limiti previsti per la IV classe ("area di intensa attività umana") in base al vigente Piano comunale di zonizzazione acustica (v. pag. 3 della

relazione tecnica integrativa alla relazione di impatto acustico, asseverata in data 10.10.2011 dall'ing. Felice Russo). Pertanto, il valore limite di rumore che può essere immesso nell'ambiente abitativo e/o nell'ambiente esterno, da misurarsi in prossimità dei ricettori, è pari a 65 dB(A) in orario diurno e a 55 dB(A) in quello notturno. La ditta deve effettuare misurazioni fonometriche di autocontrollo con cadenza biennale e in caso di modifiche sostanziali, i cui risultati devono essere comunicati a questo Settore, all'ARPAC e al Comune;

4. **stabilire** che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;

5. **stabilire altresì** che:
   5.1 la ditta Barra Arcangelo è autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività fino al termine massimo di 15 mesi a far data dal presente provvedimento;
   5.2.la ditta Barra Arcangelo è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori; quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al punto 3;
   5.3. l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e con le prescrizioni di cui al punto 3 ed informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
   5.4.qualora la ditta attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:
   5.4.1.diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
   5.4.2.diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
   5.4.3.revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
   5.5 la ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;
   5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto - di cui al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al punto 3 del presente decreto - redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

6. **specificare** che per l'esercizio dell'attività la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro;

7. **dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

8. **notificare** il presente atto alla ditta Barra Arcangelo;

9 **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Cardito (NA), all'ASL NA 3 Sud, all'ATO 2, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del Dlgs. 152/06 s.m.i. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità di quanto disposto dall'art. 197 del citato Dlgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

10 **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, alla

Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 336 del 07/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 015527.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata 14/12/2011, acquisita agli atti in data 15/12/2011 prot. 954347, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società Partenope Ambiente S.p.a. con sede legale in Via Lamarmora, 230 Brescia e sede operativa in Caivano (NA) loc. Pascarola, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinove/11) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. 956738 del 16/12/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015527**;

c la successiva nota prot. 029/2012 del 31/10/2012, acquisita agli atti prot. 802985 del 02/11/2012, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015527**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società Partenope Ambiente S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. 10 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 34016/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam in data 21/10/2004 con scadenza 01/01/2015;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli - porto di Rotterdam/porto di Rotterdam- stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands ;

b. in data **08/11/2012** prot. **822367**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015527**, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la Partenope Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Caivano (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale

;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata **30/12/2012**, acquisita agli atti in data **04/12/2012** prot. n.**9894992**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015527** fissando la data di scadenza al **19/11/2013**;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del **07/12/2012** acquisita agli atti in data **07/12/2012** prot. **908746**, con riferimento alla notifica **IT015527** ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.200** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n. **GE 0616263** per un importo garantito complessivo di €.**3.361.617,96**= (Tremilionitrecentosessantunomilaseicentodiciassette/96) con decorrenza **06/12/2012** e scadenza al **06/06/2013**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzio 12, 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015527** – sino alla concorrenza delle **3.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands.

RITENUTO

- **a.1** che la notifica generale **IT015527** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- **a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €. **3.361.617,96**= (Tremilionitrecentosessantunomilaseicentodiciassette/96) prestata a favore del Ministero dell'Ambiente,secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- **a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, di **3.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- **a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015527** avente la seguente numerazione **01/10**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015527**, il trasporto di **3.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE 0616263** per un importo garantito complessivo di €.**3.361.617,96**= (Tremilionitrecentosessantunomilaseicentodiciassette/96) con decorrenza **06/12/2012** e scadenza **06/06/2013** emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzio 12, 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015527** numerato **01/10**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.200** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015527** numerato **01/10** di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **3.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la **prima** quota, del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015527**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni:
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **06/05/2013** (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 337 del 12/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE AI SENSI DELL'ART.208 DEL DLGS 152/06 PROPOSTA DALLA DI GENNARO SPA PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON DA UBICARSI IN CAIVANO ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" prevede l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 modificata con D.G.R. n. 388 del 31/07/2012, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Di Gennaro S.p.a. con istanza del 30/05/2012, acquisita agli atti in data 05/06/2012 prot. 432168, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 1411/07, di poter effettuare una variante sostanziale relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Caivano (NA) in zona ASI Località Pascarola già autorizzato con D.D. n.839 del 22/07/2010 per la gestione di rifiuti speciali non pericolosi per le attività R3, R4, R13, D15;

d. che con D.D. n. 101 del 19/03/2012 il Settore 02 del A.G.C. 05 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto "variante sostanziale di un impianto industriale esistente ed autorizzato allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi";

RILEVATO che:

a. la Commissione Tecnica Istruttoria, prevista dalla D.G.R. n. 1411/07 modificata con D.G.R. n. 388 del 31/07/2012, nelle sedute del 19/07/2012 e del 02/10/2012, ha evidenziato che il progetto ex art. 208 rispetto al progetto esaminato dalla Commissione VIA-VAS presentava varianti non sostanziali costituite da una diminuzione della superficie coperta di 1932,68 mq e dalla previsione anche dell'attività R5 per la selezione MPS per l'industria del vetro. Verificata la documentazione presentata ha espresso parere favorevole per l'esame da parte della Conferenza di Servizi;

b. nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati e conclusi in data 31/10/2012, esaminata la documentazione presentata dalla Società, con nota del 30/05/2012 acquisita agli atti di questo Settore in data 05/06/2012 prot. 432168, sostituita ed integrata con quella presentata con nota del 04/10/2012 acquisita agli atti di questo Settore in data 08/10/2012 prot. n. 733063, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

b.1 il complesso industriale ove è allocato l'impianto ha una estensione di 39.500 mq. ed è riportato, nel N.C.E.U. del Comune di Caivano (NA), al fl.10 part. 363 cat. D/1. Nel vigente P.G.R. l'area risulta classificata come "zona industriale di espansione in corso di attuazione in sigla D/2";

b.2 la variante sostanziale consiste nell'ampliamento delle superfici coperte di 4.276mq. che, sommate a quelle già esistenti, risultano essere di 13.028,37mq. complessivi, con conseguente ampliamento delle tipologie dei rifiuti e dei quantitativi trattati. La Società richiede di essere autorizzata all'attività R5 per rifiuti non pericolosi (selezione di MPS per l'industria del vetro) e l'attività R3 e R4 per il codice CER 200307, ha codificato le operazioni preliminari di cernita, separazione, selezione e adeguamento volumetrico nell'attività R13, per un quantitativo complessivo massimo dei rifiuti trattati pari a 240.000 ton/anno e di 800 tonn/giorno. Nell'impianto viene previsto l'inserimento di un impianto di selezione multimateriale per la selezione di carta, cartone, vetro, legno ed ingombranti;

b.3 la variante proposta prevede l'abbattimento delle emissioni significative, prodotte dall'attività di triturazione costituite da particolato, attraverso un sistema costituito da filtro a manica a pulizia pneumatica con emissione all'unico camino E1. I valori stimati dalla Società risultano essere inferiori ai limiti previsti dal D. Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. 4102/92. Relativamente alle emissioni poco significative, non più soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, I comma D. Lgs. 152/06, sono stati inseriti n. 5 punti di controllo.

b.4 l'impianto esistente scarica, ai sensi dell'autorizzazione rilasciata dall'ATO2, nel collettore ASI le

acque nere e le acque di piazzale nell'osservanza dei limiti previsti della colonna "scarico in corpo idrico superficiale di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D. Lgs. 152/06". E' prevista la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento chimico fisico per la depurazione delle acque provenienti dalle nuove aree di stoccaggio oggetto della modifica sostanziale. Complessivamente lo stabilimento sarà dotato di due impianti: uno chimico–fisico e biologico già esistente e un altro chimico-fisico a servizio delle nuove aree, da realizzarsi. Vengono eliminate le due vasche a tenuta ove attualmente confluiscono le acque di dilavamento delle aree dei rifiuti stoccati esternamente. Lo stabilimento ricade in classe VI ai sensi del piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Caivano (NA). Dalla relazione agli atti risulta che lo scarto tra impianto fermo e impianto in esercizio è al massimo di 1,4 dB.

b.5 l'ASI ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto depositando agli atti della Conferenza decreto n.77 del 12/05/2009 e decreto n.0002 del 17/01/2012 a firma del Commissario Straordinario dell'ASI con i quali si rilascia alla Società Di Gennaro S.p.a., rispettivamente nulla-osta al progetto relativo all'ampliamento del complesso industriale ed il nulla-osta al progetto esecutivo per la realizzazione dell'opificio industriale in variante al permesso di costruire n.184/09 rilasciato dal Comune;

b.6 l'A.R.P.A.C. ha espresso parere favorevole alla redazione del progetto di variante;

b.7 l'A.S.L. ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario;

b.8 il Comune ha evidenziato che il progetto esaminato dalla Commissione VIA prevede i codici CER 090111* e 110503* che nel progetto ex art. 208 sono stati sostituiti con i codici CER 130208* e 170605*. Il Presidente evidenzia che i codici CER 130208* e 170605*, per i quali la Società richiede di effettuare attività D15 e R13 ai sensi della lettera z.a) all.IV alla parte II del D.lgs. 152/06, sono da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA. In quanto non previsti nel progetto VIA che ha ottenuto la compatibilità ambientale con D.D. n.101 del 19/03/2012, non possono essere autorizzati ex art. 208 D.lgs. 152/06;

b.9 il Comune, visti i nulla-osta rilasciati dall'ASI, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dei manufatti edilizi ed al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06.

RILEVATO, altresì,

che, successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi, la Provincia, con nota prot. 102120 del 31/10/2012, acquisita da questo Settore con prot. 806685 del 05/11/2012, ha espresso parere favorevole.

VISTO che:

a. con nota del 28/11/2012 prot. n. 878689 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 03/06/88 n. 252;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, di approvare il progetto di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Caivano (NA) zona ASI Località Pascarola proposta dalla Di Gennaro S.p.a.;

VISTI

il D.Lgv n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Di Gennaro S.p.a. sito in Caivano (NA) zona ASI Località Pascarola al fl.10 part. 363 con una estensione di circa 39.500mq, con una capacità di stoccaggio rifiuti non superiore a 9.875m³ e di trattamento non superiore a 240.000 ton./annue pari a 800 ton./g;

2. **AUTORIZZARE** Di Gennaro S.p.a, legalmente rappresentata dal Sig. Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27/06/1961, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento in conformità al progetto esaminato in Conferenza ed alle prescrizioni di cui al punto 4;

Il progetto de quo consta dei sotto indicati atti ed elaborati:

- **2.1** dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 art. 46 e 47);
- **2.2** ricevuta quietanza di versamento di €. 520,00 (cinquecentoventi/00) intestato alla Regione Campania;
- **2.3** D.D. n.839 del 22/07/2010;
- **2.4** D.D. n.101 del 19/03/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale;
- **2.5** relazione tecnica progettuale datata 25/05/2012 a firma del Dott. Angelo Mocerino ed integrata con relazione a firma dello stesso tecnico e datata 04/10/2012;
- **2.6** relazione emissioni in atmosfera a firma del Dott. Angelo Mocerino datata 25/05/2012;
- **2.7** elaborati grafici: 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.7, 7.8 a firma del Dott. Angelo Mocerino datati 30/05/2012;
- **2.8** elaborato grafico 7.6bis a firma del Dott. Angelo Mocerino datato 01/10/2012;

3 di precisare che:

le tipologie di rifiuti e le operazioni di smaltimento e/o di recupero che vengono autorizzate con il presente provvedimento (comprensive di quelle già autorizzate con D.D. 839 del 22/07/2010) sono le seguenti:

Elenco definitivo codici CER non pericolosi

CER	Descrizione	Attività
2 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3-R13-D15
2 01 10	Rifiuti metallici	R4-R13-D15
3 01 01	Scarti di corteccia e di sughero	R3-R12-R13-D15
3 01 05	Segatura trucioli residui di taglio,legno pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12-R13-D15
3 03 01	Scarti di corteccia e legno	R3-R12-R13-D15
3 03 08	Scarti della selezione della carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3-R12-R13-D15
4 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13-D15
4 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R3-R13-D15
4 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R3-R13-D15

4 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R3-R13-D15
7 02 13	Rifiuti plastici	R3-R13-D15
8 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-D15-R12
9 01 07	Carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento	R13-D15
9 01 08	Carte e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	R13-D15
9 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	R13-D15
2 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R13-D15
2 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R13-D15
2 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3-R13-D15
2 01 13	Rifiuti di saldatura	R13-D15
5 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13-D15
5 01 02	Imballaggi in plastica	R3-R12-R13-D15
5 01 03	Imballaggi in legno	R3-R12-R13-D15
5 01 04	imballaggi metallici	R3-R12-R13-D15
5 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R3-R12-R13-D15
5 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3-R4-R12-R13-D15
5 01 07	Imballaggi in vetro	R5-R12-R13-D15
5 01 09	Imballaggi in materia tessile	R3-R12-R13-D15
5 02 03	Assorbenti materiali filtranti stracci indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 15 02 02	R3-R13-D15
6 01 03	pneumatici fuori uso	R12-R13-D15
6 01 17	Metalli ferrosi	R4-R13-D15
6 01 18	Metalli non ferrosi	R4-R13-D15
6 01 19	Plastica	R3-R13-D15
6 01 20	Vetro	R5-R12-R13-D15
6 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R12-R13-D15
6 02 16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-D15
6 03 04	Rifiuti inorganici diversi di quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-D15
6 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13-D15
6 06 04	Batterie alcaline tranne 16 06 03	R13-D15
6 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13-D15
7 01 03	Mattonelle e ceramiche	R12-R13-D15
7 01 07	Miscuglio e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-D15
7 02 01	Legno	R3-R12-R13
7 02 02	Vetro	R5-R12-R13-D15

7 02 03	Plastica	R3-R12-D15
7 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-D15
7 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4-R13-D15
7 04 02	Alluminio	R4-R13-D15
7 04 03	Piombo	R13 D15
7 04 04	Zinco	R13 D15
7 04 05	Ferro e acciaio	R4-R13-D15
7 04 06	Stagno	R4-R13-D15
7 04 07	Metalli misti	R4-R13-D15
7 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13 D15
7 05 04	Terra e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-D15
7 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-D15
7 09 04	Rifiuti misti delle attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-D15
8 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-D15
9 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R4-R13
9 10 02	Rifiuti di metallo non ferrosi	R13-D15
9 12 01	Carta e cartone	R3-R12-R13-D15
9 12 02	Metalli ferrosi	R3-R12-R13-D15
9 12 03	Metalli non ferrosi	R3-R12-R13-D15
9 12 04	Plastica e gomma	R3-R12-R13-D15
9 12 05	Vetro	R5-R12-R13-D15
9 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3-R12-R13-D15
9 12 08	Prodotti tessili	R3-R12-R13-D15
9 12 10	Rifiuti combustibili (CDR combustibile derivato da rifiuti)	R13-D15
9 12 12	Altri rifiuti (materiali misti)	R12-R13_D15
0 01 01	Carta e cartone	R3-R12-R13
0 01 02	Vetro	R5-R12-R13-D15
0 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-D15
0 01 10	Abbigliamento	R3-R13-D15
0 01 11	Prodotti tessili	R3-R12-R13
0 01 25	Oli e grassi commestibili	R13-D15
0 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diverse da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13-D15
0 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-D15
0 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13-D15
0 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35	R13-D15
0 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3-R12-R13

0 01 39	Plastica	R3-R13-R13
0.01.40	Metallo	R4-R13-D15
0 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-D15
0 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R12-R13-D15
0 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R12-R13-D15
0 03 02	Rifiuti dei mercati	R12-R13-D15
0 03 03	Rifiuti della pulizia delle strade	R12-R13-D15
0 03 07	Rifiuti ingombranti	R3-R4-R12-R13

Elenco definitivo codici CER pericolosi

CER	Descrizione	Attività
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	R13-D15
08 03 17*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13-D15
09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13-D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti)stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	R13-D15
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13-D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC - HFC	R13-D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13-D15
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-D15
16 06 01*	Batterie al piombo	R13-D15
16 06 02*	Batterie al nichel cadmio	R13-D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13-D15
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13-D15

17 06 03*	Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15
18 02 07*	Medicinali citotossici o citostatici	R13-D15
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-D15
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-D15
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	R13-D15
20 01 31*	Medicinali citotossici o citostatici	R13-D15
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03 nonché batterie ed accumulatori contenenti tali batterie	R13-D15
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolose	R13-D15
20 01 37*	Legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15

3.2 in relazione alle superfici dell'impianto, di circa 39.500m², nell'impianto possono essere stoccati in ogni momento 9.875m³ di rifiuti (peso specifico medio 0,9) equivalenti a 8.887,5tonn.;
3.3 in relazione alla potenzialità di trattamento l'impianto è autorizzato per un quantitativo massimo di 800tonn/giorno e per un quantitativo di 240.000tonn/anno.

4 DI PRESCRIVERE che:
4.1 la gestione delle acque nere, di piazzale e delle acque di gronda dovrà avvenire in ottemperanza alla normativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla colonna "scarichi in corpo idrico superficiale di cui alla tabella 3 "colonna scarichi in corpo idrico superficiale" dell'allegato IV parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Si prescrivono autocontrolli semestrali per tutti i parametri previsti dalla citata tabella;
4.2 la Società dovrà dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica, con frequenza almeno annuale, dell'efficienza dell'impermeabilizzazione della pavimentazione e delle reti di convogliamento delle acque meteoriche;
4.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/06;
4.4 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
4.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
4.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere espletato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera **bb –** punti da **1)** a **4)**;
4.7 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
4.8 di contenere le emissioni in atmosfera, ad inquinamento significativo, provenienti dall'attività di

trattamento di triturazione, nei limiti sotto indicati:

Tabella quadro emissivo

Inquinanti	Concentrazione in ingresso al sistema di trattamento (mg/Nm³)	Concentrazione in uscita al sistema di trattamento (mg/Nm³)	Valore limite (mg/Nm³)	Flusso di massa in ingresso al sistema di trattamento (Kg/h)	Flusso di massa in uscita al sistema di trattamento (Kg/h)	Efficienza
Particolato Totale	150	5	50	1,95	0,065-0,65	99%ca.

4.9 le misurazioni periodiche in autocontrollo, delle emissioni in atmosfera, dovranno essere effettuate con cadenza annuale;

4.10 i cinque punti di controllo delle emissioni poco significative dovranno essere monitorate con frequenza biennale;

4.11 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

4.12 i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

4.13 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

4.14 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

4.15 controlli quadriennali per l'acustica ambientale.

5 STABILIRE che:

5.1 Di Gennaro S.p.a. è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

5.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

5.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori Di Gennaro S.p.a. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 5.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

5.4 la SocietàDi Gennaro S.p.a., prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €.1.806.405,00= (unmilioneottocentoseimilaquattrocentocinque,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni

ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

5.5 qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

5.5.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

5.5.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

5.5.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato.

6 Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

7 DARE ATTO che:

7.1 il Sig. Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27/06/1961, residente in Napoli alla Via F. Tetrarca 129C, quale amministratore della Società Di Gennaro S.p.a. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

7.2 l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore.

8 NOTIFICARE il presente atto alla Di Gennaro S.p.a..

9 TRASMETTERE copia del presente provvedimento, all'A.R.P.A.C, all'ASL NA2 Nord, al Consorzio ASI, all'ATO2, al Comune di Caivano (NA), all' Amministrazione Provinciale di Napoli ed al MATTM;

10 INVIARE per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 11/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FRANTOIO OLEARIO PIETRA BIANCA, IMPRESA INDIVIDUALE MONZO GERMANO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASAL VELINO (SA), VIA PORTARARO, 32.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta FRANTOIO OLEARIO PIETRA BIANCA, impresa individuale Monzo Germano, con sede legale ed impianto in Via Portararo n. 32, nel Comune di Casal Velino (SA), Titolare Firmatario Sig. Monzo Germano, nato a Vallo della Lucania (SA) il 13.02.1976, ha presentato in data 16.01.2012 prot. 34268, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di olio grezzo d'oliva;

- che la Conferenza di Servizi del 20.03.2012, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, preso atto dei pareri favorevoli dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e dell'ARPAC, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) a corredo della caldaia utilizzata (CS30 Termomeccanica D'Alessandro), alimentata a sansa, installare un sistema di abbattimento che rientri nelle caratteristiche dettate dalla D.G.R. 4102/92;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della ditta:

- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato ed in originale;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- ricevuta di versamento, in originale per spese amministrative di istruttoria (come da D.G.R. 286/01):
- planimetria aggiornata sottoscritta da tecnico abilitato, priva di correzioni a mano;
- mappa topografica dell'area di pertinenza dell'impianto in scala 1:2000.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	caldaia D'alessandro Termomeccanica serie cs	Polveri	8	4
		Sox	50	22,5
		Nox	80	36

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.03.2012, con nota del 20.03.2012 prot. 216957 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 28.05.2012, prot. 406559, ha trasmesso la documentazione chiesta nella

Conferenza di Servizi del 20.03.2012 al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 06.11.2012, prot. 813283, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, delle spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta FRANTOIO OLEARIO PIETRA BIANCA, impresa individuale Monzo Germano con sede legale ed impianto in Via Portararo n. 32**,** nel Comune di Casal Velino (SA), Titolare Firmatario Sig. Monzo Germano, nato a Vallo della Lucania (SA) il 13.02.1976 l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione di olio grezzo d'oliva, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) la Ditta, entro 30 giorni dal rilascio del decreto autorizzativo, dovrà presentare il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato in cui sia riportato il numero civico ove è ubicato l'impianto;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
3) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
4) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) a corredo della caldaia utilizzata (CS30 Termomeccanica D'Alessandro), alimentata a sansa, installare un sistema di abbattimento che rientri nelle caratteristiche dettate dalla D.G.R. 4102/92;
7) è fatto obbligo alla Ditta in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
9) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta FRANTOIO OLEARIO PIETRA BIANCA, impresa individuale Monzo Germano, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FRANTOIO OLEARIO PIETRA BIANCA, impresa individuale Monzo Germano, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Casal Velino (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3, D.L.GS 152/2006 SS.MM.II. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONEDELL'AREA A VALLE DELLA BRIGLIA DI CONTENIMENTO DELL'EX DISCARICA COMUNALE CANNETIELLO, FRAZ. SAN PIETRO NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI. FOGLIO 18, PARTICELLA CATASTALE 5.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia-Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che l'art. 242 comma 3 del predetto D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii stabilisce che qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare agli Enti competenti il Piano di Caratterizzazione, con i requisiti di cui all'allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D.L.gs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;
- che in data 20.04.2011, prot. n. 320351 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno trasmette la relazione tecnica relativa al sopralluogo del 23.03.2011, presso l'ex discarica Cannetiello che riporta, tra l'altro, *che il Comune di Cava de' Tirreni provveda ad eseguire, sulle aree situate alla base della briglia di contenimento ed in prossimità della canaletta e delle vasche di raccolta del percolato, indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 al fine di rilevare la potenziale contaminazione delle matrici ambientali ascrivibili alla fuoriuscita dei liquidi di percolazione*;
- che con nota prot. n. 449123 del 08.06.2011 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha invitato il Comune di Cava de' Tirreni a concludere il procedimento di bonifica avviato dal Comune medesimo ai sensi del D.M. 471/99 relativo al progetto per la messa in sicurezza permanente del corpo dell'ex discarica Cannetiello, approvato nella Conferenza di Servizi del 06.07.2007, tenutasi presso l'ufficio Tutela Ambientale del Comune e ad attivare le procedure di cui all'art.242 del D.L.gs 152/06 qualora gli esiti delle indagini preliminari sull'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica, rilevassero il superamento delle CSC anche per un solo parametro;
- che in data 27.08.2012, prot. n. 628658 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale il Comune di Cava de' Tirreni ha comunicato che dagli esiti delle indagini ambientali svolte sull'area a valle della briglia è emerso il superamento delle CSC per gli analiti stagno, idrocarburi e berillio;
- che in data 11.10.2012, prot. n.745934 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Piano di Caratterizzazione, presentato dal Comune di Cava de' Tirreni, relativo all'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica;

***CONSIDERATO*:**
- che in data 06.12.2012 si è svolta la Conferenza di Servizi appositamente convocata dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 814486 del 06.11.2012;
- che nella predetta Conferenza di Servizi è stata presa in esame la nota, acquisita dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 05.12.2012, prot. n. 901084, con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle attività di caratterizzazione dell'area situata a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica Cannetiello di che trattasi secondo quanto riportato nel Piano redatto dal Comune di Cava de' Tirreni richiedendo, prima dell'inizio delle attività, di rapportarsi con la medesima Agenzia;
- che si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Salerno riportate a verbale ed in particolare che il Piano delle attività sia concordato con ARPAC in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti e che in caso di riscontro di falda acquifera, i previsti sondaggi dovranno essere attrezzati a piezometri per il controllo analitico delle acque nonché della richiesta di notizie sui lavori di canalizzazione delle acque di percolazione della briglia della discarica in parola;
- che si è preso atto della dichiarazione a verbale del Rappresentante del Comune di Cava de' Tirreni, il quale assicura sull'avvenuta esecuzione dei lavori di canalizzazione delle acque di percolazione mediante la realizzazione di opere di captazione e convogliamento delle acque provenienti da fori di

drenaggio della briglia di contenimento, come da documentazione fotografica esibita in corso di Conferenza di Servizi.
- che, come dichiarato a verbale, il predetto Comune ha assicurato che il procedimento amministrativo relativo al corpo della ex discarica Cannetiello, di competenza del Comune medesimo ai sensi del D.M. 471/99, è stato concluso a far data dalla Conferenza di Servizi del 06.07.2007, nella quale tale Ente ha provveduto alla validazione del Piano di messa in sicurezza e bonifica dell'area de quo;
- che i componenti della Conferenza di Servizi hanno deciso di approvare Piano di Caratterizzazione, presentato dal Comune di Cava de' Tirreni, relativo all'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica tenendo conto delle indicazioni dell' ARPAC e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole dell' ARPAC acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 05.12.2012, prot. n. 901084;
- del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Salerno reso in sede di Conferenza di Servizi ;

***RITENUTO*:**
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.12.2012, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di Cava de' Tirreni relativamente all'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica Cannetiello;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 06.12.2012, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio nonchè del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.12.2012, il Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di Cava de' Tirreni relativamente all'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica comunale Cannetiello, Fraz. San Pietro, Foglio 18, particella catastale 5 del Comune di Cava de' Tirreni;
- di **PRECISARE** che:
- il Comune di Cava de' Tirreni dovrà provvedere a quanto concordato in sede di Conferenza di Servizi tenendo conto delle indicazioni formulate dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno
- l'art. 242, comma 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii stabilisce in sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione il termine entro cui il soggetto responsabile dovrà presentare i risultati dell'Analisi di Rischio;
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Cava de' Tirreni;
- di **INVIARE**, copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'

A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Autorità di Bacino Dx Sele e al Coordinatore dell' AGC Ecologia (05), per la dovuta conoscenza;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1184 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ISTRUTTORIA PER LA SECONDA QUOTA DI FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO SUL TERRITORIO COMUNALE", AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 7 APRILE 2009 - BENEFICIARIO COMUNE DI VALVA (SA). CODICE UNICO PROGETTO: C89D07000130002_CODICE SMILE 2007-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso il progetto denominato "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, avente quale Beneficiario il Comune di Valva (SA), per un importo programmatico di € 2.000.000,00;

l) con D.D. n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*", avente quale Beneficiario il Comune di Valva, per un importo ammissibile pre gara pari ad € 1.988.626,23;

m) il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

n) con D.D. n.431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 1.988.626,23 relativi all'operazione "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*";

o) con la D.G.R. n.1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

p) con Decreto Dirigenziale n. 857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*" avente quale Beneficiario il Comune di Valva;

q) la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

r) in data 27 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Valva la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111249;

s) con propria nota prot. n. 4169 del 23 luglio 2010, acquisita al protocollo regionale con n. 2010.0706714 del 1 settembre 2010, il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*" ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

t) su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrativa con proprie note prot. n.5791 del 26 ottobre 2010, n.5837 del 27 ottobre 2010 e n.5963 del 5 novembre 2010;

u) dalla documentazione trasmessa dal Beneficiario risulta che l'importo dei lavori posto a base della gara è stato pari ad € 1.506.056,85 al netto di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 28.943,15;

v) su richiesta del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 della Regione Campania il Beneficiario ha inviato documentazione relativa alle motivazioni alla base della differenza tra l'importo lavori posto a base di gara e quello riportato nel quadro economico pre gara approvato dal Beneficiario stesso con Deliberazione della Giunta Comunale di Valva n.93 del 10 dicembre 2008;

w) tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania, figura la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva del Comune di Valva n. 76 del 7 giugno 2010, con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori relativi all'operazione "*Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale*" per l'importo di € 1.146.561,08 più I.V.A. al netto di € 28.943,15 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

x) con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva del Comune di Valva n.107 del 13 luglio 2010, rettificata con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva del Comune di Valva n.151 del 4 novembre 2010 il Beneficiario ha approvato il quadro economico del progetto rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori per un costo totale pari ad € 1.593.180,88 di cui € 1.146.561,080 per lavori ed € 28.943,15 per oneri di sicurezza con economie di gara pari ad € 395.445,35 a fronte di un ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria pari al 23,87% dell'importo a base d'asta;

y) ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

z) con nota prot. n. 5010 del 08.10.2012 il Beneficiario ha trasferito la scheda riportante il calcolo del "Funding gap" con evidenza di un disavanzo e pertanto senza alcuna entrata netta;

aa) con D.D. n. 767 del 20.12.2010 è stato liquidato il 1° acconto di € 467.491,50 pari al 30% dell'importo complessivo e rimodulato il costo dell'intervento in € 1.558.304,98 disimpegnando l'importo di € 430.321,25 di cui € 34.875,90 corrispondente alla diminuzione del costo pre gara ed € 395.445,45 corrispondente alle economie di gara maturate in seguito all'aggiudicazione dei lavori della medesima operazione;

CONSIDERATO che

a) con nota prot. n. 2365 del 11.04.2011, acquisita al prot. RC 2011.0470146 del 15.06.2011 il Beneficiario, Comune di Valva, ha trasmesso la documentazione relativa alle spese sostenute ed, in particolare, ha trasmesso la Determina del Responsabile dell' Area Tecnica n. 253 del 19.11.2010 con cui si liquida il I Stato di Avanzamento Lavori, lo Stato di Avanzamento Lavori

n. 1 del 14.10.2010, il certificato di pagamento n. 1 del 14.10.2010 per € 413.160,00 , la fattura n. 26 del 17.11.2010 emessa da Serena Costruzioni S.a.s. ed il mandato di pagamento quietanzato n. 78 del 25.02.2011 dell'importo di € 395.000,00 quale acconto della fattura n. 26/2010;

b) con la medesima nota prot. n. 2365 del 11.04.2011 il Beneficiario, Comune di Valva, ha chiesto contestualmente l'erogazione del secondo acconto;

c) il Beneficiario, Comune di Valva, ha trasmesso, inoltre, documentazione amministrativa e contabile attestante un ulteriore avanzamento fisico delle opere ed, in particolare, ha trasmesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 2 del 15.04.2011, il certificato di pagamento n. 2 del 15.04.2011 per € 478.500,00, la fattura n. 5 del 03.05.2011 emessa da Serena Costruzioni S.a.s. in attesa di liquidazione;

d) con successive note prot. n. 3744 del 13.06.2011 e n. 4239 del 05.07.2011 il Beneficiario, Comune di Valva ha trasmesso ulteriore rendicontazione relativa alle spese inerenti la pubblicità, i compensi per i membri della commissione di gara, i compensi per le spese tecniche e le spese relative alle procedure espropriative per un totale di spesa rendicontata pari ad € 57.743,35 per le quali si ritiene utile disporre la sospensione del rimborso in attesa di un supplemento istruttorio;

e) l'art. 4 della predetta convenzione prevede altresì che *"nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate"*;

RITENUTO di

a) poter liquidare al Beneficiario, Comune di Valva (SA), a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio n. 2606 della U.P.B. 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012 l'importo di € 478.000,00 sul conto di Tesoreria n. 0304855 - codice Tesoreria n. 424 acceso dal Beneficiario presso la Tesoreria Unica- Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN IT87P0100032454243003048555, quale secondo acconto a rimborso delle spese relative al primo Sal ed a parziale anticipazione a concorrenza dell'importo del Sal n. 2 da liquidare, sospendendo il rimborso di € 57.743,35 relativo alle spese tecniche, alle spese per pubblicità e per espropri per le quali si ritiene utile acquisire integrazioni documentali e disporre un supplemento istruttorio;

b) dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto dalla Versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvata con D.G.R. n. 1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4. e il Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111249, nonché dalla vigenti disposizioni normative comunitarie nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

PRESO ATTO

a) che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità delle procedure adottate dal beneficiario, relativamente all'Operazione "*Lavori di*

razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale" codice SMILE 2007-2013 n. 65;

c) che, con nota prot. n. 2365 del 11.04.2011, acquisita al prot. RC 2011.0470146 del 15.06.2011 il Beneficiario, Comune di Valva, ha trasmesso la documentazione relativa alle spese sostenute ed, in particolare, ha trasmesso la Determina del Responsabile dell' Area Tecnica n. 253 del 19.11.2010 con cui si liquida il I Stato di Avanzamento Lavori, lo Stato di Avanzamento Lavori n. 1 del 14.10.2010, il certificato di pagamento n. 1 del 14.10.2010 per € 413.160,00 , la fattura n. 26 del 17.11.2010 emessa da Serena Costruzioni S.a.s. ed il mandato di pagamento quietanzato n. 78 del 25.02.2011 dell'importo di € 395.000,00 quale acconto della fattura n. 26/2010;

d) che il Beneficiario, Comune di Valva, ha trasmesso, inoltre, documentazione amministrativa e contabile attestante un ulteriore avanzamento fisico delle opere ed, in particolare, ha trasmesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 2 del 15.04.2011, il certificato di pagamento n. 2 del 15.04.2011 per € 478.500,00, la fattura n. 5 del 03.05.2011 emessa da Serena Costruzioni S.a.s.;

e) che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione della seconda quota di finanziamento pari ad € 478.000,00 quale secondo acconto a rimborso delle spese relative al primo Sal ed a parziale anticipazione a concorrenza dell'importo del Sal n. 2 da liquidare, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, per il quale è stato assunto impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2009 sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03;

f) che, con D.G.R. n. 521 del 28/09/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento e che sono così ripartite:

– 63,76% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

– 36,24% a valere su risorse nazionali;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 1022/2009;
- la D.G.R. n.26/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n. 1715/2009;
- il DD n. 214 del 7 aprile 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Valva, con note prot. n. 2365 del 11.04.2011, prot. n. 3744 del 13.06.2011 e prot. n. 4239 del 05.07.2011;
-la L.R. n. 7 del 30/04/2012;
-la L.R. n.2 del 27/01/2012;
-la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
-la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012;
-la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13- Gestione contabile dei capitoli di spesa";
- la D.G.R. n. 92/2010;
-D.G.R. n. 521 del 28/09/2012;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/13

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione della seconda quota di finanziamento, pari ad € 478.000,00 quale secondo acconto a rimborso delle spese relative al primo Sal ed a parziale anticipazione a concorrenza dell'importo del Sal n. 2 a favore del Comune di Valva (SA), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio n. 2606 della U.P.B. 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012 - conto di Tesoreria n. 0304855 - codice Tesoreria n. 424 acceso dal Beneficiario presso la Tesoreria Unica-Banca d'Italia ed identificato dal codice IT87P0100032454243003048555, sospendendo il rimborso di € 57.743,35 relativo alle spese tecniche, alle spese per pubblicità e per espropri per le quali si ritiene utile acquisire integrazioni documentali e disporre un supplemento istruttorio;
2. Di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto D.G.R. n. 521 del 28/09/2012 le percentuali di partecipazione finanziaria sono così ripartite:
   - 63,76% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
   - 36,24% a valere su risorse nazionali;
3. Di poter accreditare l'importo di € 478.000,00 sul conto di Tesoreria n. 0304855 - codice Tesoreria n. 424 acceso dal Beneficiario presso la Tesoreria Unica-Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN IT87P0100032454243003048555;
4. Di dover stabilire che, così come previsto dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009, il Beneficiario Comune di Valva (SA) entro due mesi dall'accredito delle somme, deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.4, per totali € 478.000,00 relative al II° stato di avanzamento lavori e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al punto successivo;
5. Di dover stabilire che il Beneficiario, Comune di Valva (SA), onde consentire alla Regione Campania di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento intermedie alla CE, deve provvedere alla trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute in misura pari ad € 478.000,00 come sopra indicate , al Responsabile Obiettivo Operativo 1.4 entro e non oltre 60 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento;
6. Di dover stabilire che le spese trasferite al Responsabile Obiettivo Operativo 1.4 oltre 60 giorni dalla data di quietanza non saranno ritenute ammissibili e resteranno a carico del Beneficiario Comune Valva (SA);
7. Di dover stabilire , in tal caso, che il Responsabile Obiettivo Operativo 1.4 provvederà a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'opera in questione;
8. Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario ed acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111249, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti

documenti;

9. Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, per la liquidazione della somma di € 478.000,00 quale seconda quota di finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;
10. Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale” (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.
11. Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Valva (SA);
12. Di inviare il presente decreto all’Assessore all’ Ambiente, all’ A.G.C. 08, Settore 02 “Gestione delle entrate e della spesa di bilancio” all’ Autorità di Pagamento del FESR presso l’ A.G.C. 08 Settore 03 “Riscontro e Vigilanza”.

Il Dirigente

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 139 del 12/12/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REG.CE 1998_2006 ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELL OBIETTIVO OPERATIVO 5.2_ ATTIVITA SUB B_ DEL P.O.R. CAMPANIA FESR 2007_2013 PER PROMUOVERE L INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA_DI PROCESSO E DI PRODOTTO MEDIANTE LE NUOVE TECNOLOGIE DELL INFORMAZIONE _I.C.T._ APPROVATO CON D.D. N. 103 DEL 07_04_2009 PUBBLICATO SUL BURC N. 24 DEL 20_04_2009. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DEI PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 640 del 03/04/2009** ha dato avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso interventi a valere sui fondi del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 per gli Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2, approvando il relativo documento contenente la descrizione analitica degli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento, e demandando ai Settori competenti l'emanazione degli atti per la successiva esecuzione;

(b) nell'ambito degli interventi previsti nel documento allegato alla D.G.R. sopra citata, relativamente all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, **con Decreto Dirigenziale n. 103 del 07/04/2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 è stato approvato il Bando** per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

(c) al suddetto intervento è stato destinato complessivamente l'importo di **€ 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00)** da imputare sulle risorse dell'**O.O. 5.2** – Sviluppo della Società dell'informazione sul tessuto produttivo – del **P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013**;

(d) con **Decreto Dirigenziale n. 187 del 10/06/2009 – pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2009** il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti – originariamente fissato al 10 luglio 2009 – è stato prorogato alle ore 12,00 del giorno giovedì 8 OTTOBRE 2009.

RILEVATO che

(a) sono pervenute **n. 2.172** domande di partecipazione al suddetto Bando che – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 7 aprile 2009 – prevede all'art. 9 l'istruttoria formale della documentazione presentata onde accertarne in via prioritaria l'ammissibilità e all'art. 2 punto 2 che il calcolo delle agevolazioni concedibili è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese;

(b) con il **decreto dirigenziale n. 33 del 17/02/2010** – pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 08/03/2010- è stato approvato il Disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT";

(c) con il **decreto dirigenziale n. 121 del 22/12/2010** - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10/01/2011- è stato aggiudicato al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** il succitato appalto;

(d) con il **decreto dirigenziale n. 108 del 25/11/2011** è stata nominata la **Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili,** con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivante dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della **predisposizione della graduatoria di merito**;

(e) con il **decreto dirigenziale n. 35 del 05/04/2012** – pubblicato sul BURC n. 28 del 07/05/2012- **il termine per la conclusione delle attività di valutazione** dei progetti ammissibili, per la attribuzione del relativo punteggio di merito, a seguito di specifica richiesta **della Commissione Tecnica** come sopra nominata, **è stato prorogato fino al 30 novembre 2012;**

(f) con il **decreto dirigenziale n. 59 del 11/05/2012 sono stati nominati altri due ulteriori componenti ad integrazione della Commissione Tecnica**, al fine di accelerare il più possibile i tempi **per la predisposizione della graduatoria di merito.**

CONSIDERATO che

(a) in data **06/06/2011** è stata effettuata la consegna lavori al suddetto **R.T.I.** per l'avvio dell'attività di istruttoria documentale-amministrativa delle **2.172 domande pervenute** e la relativa **valutazione sull'ammissibilità e sulla congruità delle spese ivi esposte;**

(b) l'**R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.,** con successivi atti di consegna acquisiti al protocollo dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, ha rilasciato le schede analitiche dell'istruttoria effettuata relativamente alle **n. 2.172** domande presentate, di cui alla fine **n. 709** sono state **dichiarate formalmente ammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica** e **n. 1.463 formalmente inammissibili**;

(c) la documentazione inerente i progetti dichiarati formalmente ammissibili é stata **consegnata alla Commissione Tecnica nominata con D.D n. 108 del 25/11/2011 e successivamente integrata con D.D. n. 59 del 11/05/2012** affinché procedesse al completamento della loro definitiva valutazione di merito ed alla attribuzione del relativo punteggio, ai sensi dell'art. 9 del Bando, derivante dall'applicazione degli indicatori ivi riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria;

(d) la suddetta Commissione Tecnica si é insediata il giorno **4 dicembre 2011** ed ha espletato il proprio compito **nell'arco di n. 122 sedute** conformemente verbalizzate, concludendo i lavori in data **27 Novembre 2012**;

(e) **con nota prot. n. 2012.0884984 del 29/11/2012** trasmesso al Responsabile del Procedimento, la Commissione Tecnica ha comunicato di aver chiuso i lavori ed ha consegnato il resoconto inerente la valutazione dei progetti ad essa sottoposti, con l'attribuzione a ciascuno del relativo punteggio tecnico;

(f) il TEAM dell'O.O. 5.2, così come risulta dalla nota prot. n. 2012.0907666 del 07/12/2012 trasmessa dal responsabile del procedimento al R.O.O. 5.2, ha verificato sia la correttezza dell'istruttoria documentale-amministrativa delle pratiche compiuta dall'R.T.I. secondo quanto previsto dal bando, nonché ha appurato la conformità nell'applicazione degli indicatori riportati nell'art. 9 del Bando comma 2-3-4-5 ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi tecnici.

RITENUTO che

a) occorre pertanto prendere atto dell'attività svolta dall'**R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.,** aggiudicataria con decreto dirigenziale n. 121 del 22/12/2010 dell'incarico circa l'istruttoria formale, la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese delle **n. 2.172 domande** presentate dalle PMI, che ha dichiarato **formalmente ammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica n. 709 progetti** e **formalmente inammissibili n. 1.463 domande**;

b) occorre inoltre prendere atto dell'attività svolta dalla **Commissione Tecnica** nominata con D.D n. 108 del 25/11/2011 per la valutazione dei n. 709 progetti formalmente ammissibili con l'attribuzione del relativo punteggio tecnico, che ha dichiarato **n. 364 progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento e n. 345 progetti non idonei** avendo raggiunto un punteggio tecnico inferiore a quello minimo (60/100) previsto dal Bando;

c) occorre per tutto quanto sopra rappresentato approvare**:**

c.1 **la graduatoria provvisoria (art. 10 comma 1 e 2 del Bando) dei n. 364 progetti risultati idonei e ammissibili a cofinanziamento,** così come riportati nell'**Allegato A** unitamente all'indicazione del relativo punteggio complessivo attribuito dalla Commissione Tecnica ;

c.2 **l'elenco dei n. 345 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei**, in quanto hanno ottenuto un punteggio tecnico inferiore a quello minimo (60/100) così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Bando, riportati nell'**Allegato B** con l'indicazione del relativo punteggio complessivo;

c.3 **l'elenco delle n. 1.463 domande dichiarate dall'R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse**, riportate nell'**Allegato C** , con indicata la relativa motivazione;

precisando che gli Allegati "A" "B" e "C" formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Bando, occorre delegare il Settore Stampa, Documentazione, Informazione, alla pubblicazione sul BURC del presente Decreto unitamente agli allegati di cui sopra, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza;

e) verrà utilizzata l'apposita sezione dedicata alla Società dell'Informazione – **www.innovazione.regione.campania.it** – accessibile anche dal portale della Regione Campania – per pubblicare l'**elenco dei progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A)**, l'**elenco dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B)** nonché quello delle **domande dichiarate formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse** (**Allegato C**);

f) avverso gli **elenchi provvisori** di cui agli **allegati A B** e **C potrà essere presentata istanza di riesame, entro 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Bando),** alla Regione Campania al seguente indirizzo : **A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi – via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli - Ufficio del Responsabile del procedimento - Team Obiettivo Operativo 5.2 P.O.R. Campania FESR 2007-2013;**

g) **inoltre nel suddetto periodo ,** il titolare della PMI o suo delegato munito di apposita delega, ambedue forniti di valido documento di riconoscimento sia in originale sia in copia fotostatica., potranno parimenti presentare le istanze di riesame, nonché eventuali richieste di visione degli atti relativi al procedimento, **ogni Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**, presso l'**ufficio collocato al 3 piano nella stanza n. 3 dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi, sito in Via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli;**

h) che, **terminata la fase di riesame,** la Regione Campania provvederà successivamente ad **approvare le graduatorie definitive dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti esclusi** (art. 10 comma 4 del Bando);

i) le suddette agevolazioni saranno concesse ai **programmi di investimento inseriti nella graduatoria definitiva secondo la procedura e le modalità previste dall'art. 10 comma 5, 6 , 7 e 8 e dall'art. 11 del Bando** approvato con D.D. n. 103 del 07/04/20109 e pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009.

VISTO

a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
b) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);
c) il D.D. N. 103 del 07.04.2009 *(Approvazione del Bando)*;
d) il D.D N. 187 del 10.06.2009 (*Proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;
e) Il D.D N. 33 del 17/02/2010 (*Approvazione Disciplinare di gara e Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria*);

f) Il D.D N. 121 del 22/12/2010 (*Aggiudicazione al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.)**;*
g) Il D.D. N. 108 del 25/11/2011 (*Nominata Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili*);
h) Il D.D. N. 35 del 05/04/2012 (*Proroga del termine per la conclusione delle attività di valutazione dei progetti ammissibili da parte della Commissione tecnica*);
i) Il D.D. N. 59 del 11/05/2012 (*Integrazione della Commissione Tecnica*);
j) Il verbale n. 122 del 27/11/2012 della Commissione Tecnica;
k) la relazione prot. n. 0907666 del 07/12/2012 del TEAM O.O. 5.2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. PRENDERE ATTO dei risultati dell'attività svolta dall'**R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. – aggiudicataria con decreto dirigenziale n. 121 del 22/12/2010 dell'incarico circa l'istruttoria formale, la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese** delle domande presentate dalle PMI ai sensi del Bando approvato con D.D. n. 103 del 07/04/2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 - per la concessione di aiuti de minimis ex Regolamento (CE) n. 1998/2006 in attuazione dell' Obiettivo Operativo 5.2 – attivita' sub b) - del P.O. FESR Campania 2007–2013, per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese e dalla **Commissione Tecnica nominata con D.D n. 108 del 25/11/2011 per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili con l'attribuzione del relativo punteggio tecnico**;

2. APPROVARE :

2.1 **la graduatoria provvisoria (art. 10 comma 1 e 2 del Bando) dei n. 364 progetti risultati idonei e ammissibili a cofinanziamento,** così come riportati nell'**Allegato A** unitamente all'indicazione del relativo punteggio complessivo attribuito dalla Commissione Tecnica ;

2.2 **l'elenco dei n. 345 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei**, in quanto hanno ottenuto un punteggio tecnico inferiore a quello minimo (60/100) così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Bando, riportati nell'**Allegato B** con l'indicazione del relativo punteggio complessivo;

2.3 **l'elenco delle n. 1.463 domande dichiarate dall'R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse**, riportate nell'**Allegato C** , con indicata la relativa motivazione;

precisando che gli Allegati "A" "B" e "C" formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3.UTILIZZARE l'apposita sezione dedicata alla Società dell'Informazione – **www.innovazione.regione.campania.it** – accessibile anche dal portale della Regione Campania – per pubblicare l'**elenco dei progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A)**, l'**elenco**

dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B) nonché quello delle **domande dichiarate formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse (Allegato C)**;

4. DISPORRE che avverso gli **elenchi** di cui agli **allegati A , B** e **C potrà essere presentata istanza di riesame entro 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Bando)** alla Regione Campania al seguente indirizzo : **A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi – via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli - Ufficio del Responsabile del procedimento - Team Obiettivo Operativo 5.2 P.O.R. Campania FESR 2007-2013**

5. INDIVIDUARE, inoltre, nell'**A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi-, sita in Via Don Bosco 9/E– 80141 Napoli,** l'**ufficio,** collocato al **3° piano della stanza n. 3,** presso il quale il titolare della PMI o suo delegato munito di apposita delega, ambedue forniti di valido documento di riconoscimento sia in originale sia in copia fotostatica., potranno parimenti presentare le suddette istanze di riesame, nonché eventuali richieste di visione degli atti relativi al procedimento, **ogni Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**;

6. STABILIRE che, **terminata la fase di riesame,** la Regione Campania provvederà successivamente ad **approvare le graduatorie definitive dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti esclusi** (art. 10 comma 4 del Bando);

7. DARE ATTO che le suddette agevolazioni saranno concesse ai **programmi di investimento inseriti nella graduatoria definitiva secondo la procedura e le modalità previste dall'art. 10 comma 5, 6 , 7 e 8 e dall'art. 11 del Bando** approvato con D.D. n. 103 del 07/04/20109 e pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009;

8. INVIARE il presente atto:

8.1. per l'attuazione e prosieguo di competenza: all'**AGC 06 – Settore 02** Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi- e all'**AGC 09 – Settore 02** Attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;
8.2 per conoscenza: al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali - Direzione Generale dell'Università, la Ricerca e l'Innovazione- e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;
8.3 per la pubblicazione sul BURC del presente Decreto unitamente agli allegati di cui sopra, nonché per la sua immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza, all'**AGC 01 - Settore 02** Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale.

CANCELLIERI

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
1	127	E-Dea spa	07605270631	**79**	€ 93.593,00
2	244	Cangiano Grafica srl	05838360633	**75**	€ 190.850,00
3	584	Cavallaro srl	06716210635	**74**	€ 77.200,00
4	299	Ela srl	04305460653	**74**	€ 67.550,00
5	601	Pubblizero Studio srl	01289041210	**74**	€ 31.955,00
6	522	Russo Mangimi spa	01239651217	**74**	€ 54.052,50
7	2010	Compagnia di Produzione e Commercio Savannah sas di Volpe Maria Maddalena & C.	04662301219	**73**	€ 101.659,50
8	651	F.cia Dr. De Vita sas di Dr.ssa Rosa Giannattasio & C.	04391510650	**73**	€ 35.156,00
9	927	C.T.P. srl	01274130622	**73**	€ 38.960,00
10	869	Casa di Cura Villa Angela srl	00752170639	**72**	€ 152.800,00
11	593	Viola Costruzioni di Antonio Viola sas	07686060638	**72**	€ 76.423,50
12	1688	Euroterm srl con Socio Unico	06959250637	**72**	€ 64.197,50
13	724	DMD Solofra spa	00261660641	**72**	€ 83.294,11
14	367	Digitalmente srl	01209210622	**71**	€ 61.000,00
15	1407	Nexera S.C.P.A. Società Consortile per Azioni	07931740638	**71**	€ 135.905,00
16	387	Fisiomedical Consulting Soc. Coop. Sociale	07893210638	**71**	€ 45.398,50
17	967	Eurocomputer srl	02344740648	**71**	€ 162.446,46
18	1741	New Pegaso srl	03267781213	**71**	€ 4.970,00
19	369	Salumi Campani srl	02417770647	**71**	€ 39.569,50
20	1428	Ludoil srl	04015131214	**70**	€ 200.000,00
21	147	Ma.Doc. srl	09635181002	**70**	€ 64.705,88
22	685	Vaimar srl	05701030636	**70**	€ 69.852,50
23	920	Ferramenta Maio srl	00160520623	**70**	€ 62.644,50
24	1249	Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia scarl	02763510654	**70**	€ 110.176,46
25	701	Harmont & Blaine spa	01392681217	**69**	€ 124.601,02
26	627	Griec.A.M. srl	01523081212	**69**	€ 95.393,50
27	250	Polaris srl	07864280636	**69**	€ 139.220,00
28	579	Salus srl	07155790632	**69**	€ 39.927,00
29	185	Ingconsulting srl	03955360650	**69**	€ 59.411,76
30	259	Metoda Engineering srl	07277340639	**69**	€ 133.750,00
31	1581	Vinosia Aziende Agricole srl	02367550643	**69**	€ 90.535,13
32	461	Home Medicine Italia spa	09342261006	**69**	€ 174.815,00
33	741	Ideal Cart srl	04161101219	**69**	€ 26.503,66
34	1200	Gea Società Coop.va Sociale	02585500651	**69**	€ 59.915,25
35	734	S.I.A. srl	05723061213	**69**	€ 28.100,00
36	255	Svas Biosana srl	04720630633	**68**	€ 168.473,50
37	1975	Adamante srl	02332450648	**68**	€ 60.481,00
38	793	CRB Software Division srl	04237961216	**68**	€ 51.400,00
39	1509	Karma Wide Communication di Scala Rosa D.I.	03502520657	**68**	€ 65.900,00
40	190	MDC Il Mondo della Cartuccia di Filomena Cascone D.I.	03960080657	**68**	€ 6.020,50
41	212	Insurance Consulting sas di Cammarota Elena	02950720611	**68**	€ 16.470,00
42	2000	Cesaweb spa	07145740630	**68**	€ 135.782,50
43	399	Laboratorio Maiello di F. Maiello di Ferrari Maria Teresa e C. snc	03229780634	**68**	€ 45.875,00
44	707	Bio-lat snc di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino	02069750616	**68**	€ 22.950,00
45	2128	Gaia Energy srl	04874961214	**68**	€ 178.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
46	1103	T.E.A. Tek srl	06362981216	**68**	€ 89.442,64
47	1205	Farma-Logistica srl	02642470617	**68**	€ 49.600,00
48	659	Studio Impresa srl	07355160636	**68**	€ 6.871,50
49	221	Vigorito Group srl	04410790655	**68**	€ 45.361,76
50	1576	GE. FO. Srl	04494930631	**67**	€ 26.294,11
51	633	C.I.D. Centro Italiano Distribuzione sas di Camillo Quadrino e C.	01964880635	**67**	€ 116.650,00
52	867	Fair srl	07821710634	**67**	€ 107.325,50
53	2140	Scanning sas di Rosa Ievolella & C.	01329300626	**67**	€ 59.011,74
54	986	Bava srl	07690700633	**67**	€ 58.515,29
55	657	Management Data Consulting srl	04350730653	**67**	€ 14.025,00
56	382	Net First srl	03784340659	**67**	€ 147.880,00
57	943	P.T.I. Progetti Territoriali Integrati spa	03346930633	**67**	€ 93.796,40
58	1452	M.A.G.I. srl	01397560622	**67**	€ 140.724,40
59	1820	Angeli per Viaggiatori srl	06414221215	**67**	€ 71.775,00
60	970	Babele srl	07032270634	**67**	€ 119.902,00
61	1943	Neapolis Group srl	03869751218	**67**	€ 44.332,50
62	67	Digital Point srl	07553960639	**67**	€ 115.174,50
63	2009	Digital Security Service srl	03416480618	**67**	€ 97.500,00
64	835	Call Business srl	05660741215	**67**	€ 65.445,00
65	2135	Consorzio Forma a rl	07431980635	**67**	€ 82.812,48
66	796	Research OF Excellence in Services Consulting srl	03056651213	**67**	€ 49.122,50
67	1412	Società Cooperativa Universitaria Editrice Studi-C.U.E.S.	00482300654	**67**	€ 53.902,50
68	335	Istituto Meridiana srl	01235020623	**67**	€ 45.264,70
69	1584	Le Delizie del Sud srl	03521141212	**67**	€ 17.440,50
70	830	Falanga Francesco D.I.	04757931219	**67**	€ 17.253,33
71	1123	Impresoa - Società Organismo di Attestazione spa	07683570639	**67**	€ 67.402,50
72	458	Aleanto Collezioni srl	07409470635	**67**	€ 35.823,50
73	2096	Fortunato Esposito Advanced Renting srl	01799560683	**67**	€ 125.600,00
74	234	Paolo Scoppettuolo srl	00242860641	**66**	€ 76.641,00
75	1117	Cartesar spa	00295580658	**66**	€ 137.655,00
76	260	Marald spa	07347430634	**66**	€ 85.030,50
77	186	Vincenzo Caputo srl	01505301216	**66**	€ 26.250,00
78	782	PC3 Informatica di Pica Concetta D.I.	01128890629	**66**	€ 18.165,00
79	1186	Arav Fashion spa	03627721214	**66**	€ 155.806,00
80	1230	Progetto Sviluppo srl	03695161210	**66**	€ 43.480,00
81	437	Ipafood srl	02297020642	**66**	€ 158.885,50
82	413	Digital Sparks srl	07604500632	**66**	€ 14.657,50
83	113	Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli spa	01271661215	**66**	€ 60.209,80
84	446	Iniziative Commerciali srl	07504430633	**66**	€ 53.770,00
85	1720	GSN srl	04754201210	**66**	€ 51.905,00
86	806	Sintex srl	03819860655	**66**	€ 116.145,50
87	1508	GE.SE.A. srl	02592200618	**66**	€ 111.833,00
88	640	Konomedia srl	05084261212	**66**	€ 48.288,82
89	1635	Ennepi srl	02678371218	**66**	€ 166.350,00
90	1248	G.S.C. General Service And Costructions di Salvatore Di Palma D.I.	02708200619	**66**	€ 75.784,50
91	13	Tesi srl	04627801212	**66**	€ 77.115,00
92	711	Magici srl	04991131212	**66**	€ 59.500,00
93	421	B S Costruzioni srl	03076110612	**66**	€ 27.120,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
94	999	Salernitana Calcio 1919 spa	04276970656	**66**	€ 150.975,00
95	763	Medas Service srl	06392660632	**66**	€ 45.038,20
96	1133	Alma Trading srl	02515850648	**66**	€ 40.500,00
97	350	IBI Idroimpianti spa detta IBI spa	06593350637	**66**	€ 112.131,00
98	758	Spot Light Advertising srl	04221081211	**66**	€ 75.309,00
99	1252	Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Concetta e C. snc	04868760630	**66**	€ 80.000,00
100	765	Imago Company srl	04265540650	**65**	€ 82.588,00
101	1158	Nocera Bros srl	01514321213	**65**	€ 121.968,00
102	198	Container Shipping Napoli srl	07675910637	**65**	€ 46.449,00
103	545	Ligando srl	03510090610	**65**	€ 68.423,50
104	196	"Centro Diagnostico Basile" srl	03171950631	**65**	€ 76.838,32
105	803	Semak srl	03973380656	**65**	€ 41.424,14
106	859	Perano Enrico & Figli spa	00170370654	**65**	€ 145.082,50
107	1696	EL. ITAL. Avellino srl	02434390643	**65**	€ 90.775,00
108	2004	Edil Vetro srl	00961340627	**65**	€ 41.870,00
109	603	Lavanderia Industriale Langella sas di Sebastiano Langella & C.	01830810634	**65**	€ 160.931,50
110	1481	Filia srl	02348480613	**65**	€ 46.495,00
111	158	Unio Production srl	07642720630	**65**	€ 40.007,50
112	1058	La Castellana Società Cooperativa scarl	03762940637	**65**	€ 22.543,52
113	395	Greenvulcano srl	10544871006	**65**	€ 125.000,00
114	863	Del Bo Impianti srl	06224510633	**65**	€ 164.452,00
115	371	Rega Oscar D.I.	03601051216	**65**	€ 44.917,50
116	286	Helios srl	04468130655	**65**	€ 44.273,22
117	1861	Medcaffè srl	04548041211	**65**	€ 18.765,00
118	1652	Naos Consulting srl	03749170654	**65**	€ 64.762,50
119	1650	Selematic spa	00675710651	**65**	€ 37.708,39
120	911	Pharmasms srl	06296251215	**65**	€ 114.411,76
121	1475	Uniservizi srl	05518941215	**65**	€ 94.740,50
122	887	Centro di Estetica e Salute Monica sas di Lucia Falco & C.	07669060639	**65**	€ 66.297,05
123	1867	Jet srl	07026100631	**65**	€ 66.760,50
124	1837	RDP Telecomunicazioni srl	07542790634	**65**	€ 44.755,94
125	1642	S.B. Eventi e Comunicazioni srl	06266951216	**65**	€ 16.594,70
126	332	Le Calle di Maria Elisa Di Comite	04133570657	**65**	€ 11.850,00
127	2115	Consultrading srl	02857431213	**65**	€ 10.350,00
128	1839	FG Service srl	03063120616	**65**	€ 101.750,00
129	1288	Boviar srl	06612870151	**65**	€ 100.850,00
130	607	Med Dimensione Arredo srl	02274940648	**65**	€ 43.435,29
131	1747	C.I.S.P.I. Centro Italiano Sicurezza Prevenzione Informazione srl	07022210632	**65**	€ 19.450,00
132	935	Magicsolution srl	05855071212	**65**	€ 156.295,50
133	59	Dea Print srl	07464360630	**65**	€ 200.000,00
134	894	New Dimension Plastic srl	03757380658	**65**	€ 68.867,50
135	746	Atelier Vacanze srl	05275911211	**65**	€ 37.895,00
136	314	Centro Rodi srl	01310021215	**65**	€ 28.072,50
137	1807	Ceramica Costa Amalfi srl	03556270654	**65**	€ 27.350,00
138	1945	Autotrasporti Terracciano Carmine srl	03384941211	**65**	€ 200.000,00
139	1225	On Site sas di Martini Angelo e Gallo Giovanni	03605180656	**65**	€ 47.729,40
140	1426	MED.WAY srl	05025691212	**65**	€ 48.100,00
141	438	S.D.N. spa	01288650631	**64**	€ 195.250,00
142	291	Teamcoop-Società Cooperativa a rl	02794380614	**64**	€ 111.585,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
143	402	M.D. Engineering srl	03504941216	**64**	€ 200.000,00
144	1571	Geosystems Group srl	01338030628	**64**	€ 80.102,94
145	308	T.D. srl	01754390613	**64**	€ 83.688,50
146	433	Top. C srl	01703830644	**64**	€ 50.000,00
147	2139	Sares srl	05791401218	**64**	€ 29.146,46
148	1647	Business Services snc di Odierna Michele e Borrelli Carmine	03573010653	**64**	€ 26.394,92
149	666	Agria spa	03585591211	**64**	€ 168.000,00
150	2108	Cuccaro Anna D.I.	03328960616	**64**	€ 45.000,00
151	463	Caramiello Giuseppe D.I.	02386890640	**64**	€ 5.377,00
152	2003	I.T.M. Informatica Telematica Meridionale srl	04624690634	**64**	€ 180.000,00
153	1408	FB Travel srl	05647191211	**64**	€ 123.950,00
154	1886	Rubrik srl	04743140651	**64**	€ 35.270,50
155	509	Electron-it srl	07764920638	**64**	€ 167.500,00
156	1035	Magaldi Life srl	02637700655	**64**	€ 72.000,00
157	1756	Creditalia S.I.M.C. spa con Soicio Unico	06247640631	**64**	€ 45.462,00
158	1406	S.I.T.I. Società Italiana Turismo Internazionale srl	00272870635	**64**	€ 69.697,83
159	1308	Topway srl	03305660619	**64**	€ 53.580,00
160	2132	Eco Sider srl	03200210650	**64**	€ 69.240,00
161	111	Luca e Paolo Barra srl	03261690618	**64**	€ 64.373,50
162	164	Technodata srl	07832570639	**64**	€ 53.072,50
163	76	Innova srl	01280480623	**64**	€ 49.465,00
164	1629	Energyfer di Migliarini Cristiana & C. sas	04690090651	**64**	€ 29.170,00
165	583	Giovanni Cavaliere srl	03081550653	**64**	€ 25.162,00
166	41	S.I.D.A. srl	01412931212	**64**	€ 65.495,00
167	1023	De Luca srl	02110490642	**64**	€ 30.450,00
168	304	FA.GI.FER. Srl	03703410658	**64**	€ 37.100,00
169	51	CO.GE.PA. Srl	07706190639	**63**	€ 180.418,00
170	749	Majorano spa	05054500631	**63**	€ 138.134,50
171	641	Job Consulting srl	07795070635	**63**	€ 90.000,00
172	1787	Geven spa	01334331210	**63**	€ 142.331,72
173	1901	Eracle srl	06389461218	**63**	€ 65.294,11
174	645	Agrigest srl	07878150635	**63**	€ 78.446,00
175	2138	R.Bio Transfer srl	04055070652	**63**	€ 27.350,00
176	2144	Giorgia & Johns spa Unipersonale	07284890634	**63**	€ 143.549,92
177	889	Sebeto Italia srl	04228090967	**63**	€ 90.975,00
178	435	Super Plastik di Schettino Carmine D.I.	01001471216	**63**	€ 106.700,00
179	717	Marine & Aviation spa	01487180638	**63**	€ 49.154,50
180	1479	Devdata srl	06017551216	**63**	€ 24.254,00
181	392	Libra srl	02587920543	**63**	€ 181.712,50
182	757	Mega srl	01017400621	**63**	€ 39.514,50
183	620	Grastim J.V. srl	05486561219	**63**	€ 43.368,12
184	2131	D&D Napoli srl	06214791219	**63**	€ 35.861,81
185	24	Chantecler spa	06073220631	**63**	€ 32.528,50
186	2152	Italsystem srl	01996490643	**63**	€ 94.468,82
187	553	Fitava Trading srl	03986360653	**63**	€ 57.092,50
188	1687	Caponegro Bruno D.I.	07180310638	**63**	€ 30.800,00
189	1942	Lorito Gennarino D.I.	06221431213	**63**	€ 24.634,00
190	592	Libri & Professioni spa	07044280639	**63**	€ 25.652,93
191	1961	Protom spa	07624210634	**63**	€ 120.075,00
192	1354	E.G.B. Costruzioni srl	05608531215	**63**	€ 74.607,00
193	1589	Innovated Television Group srl	02610360659	**63**	€ 39.656,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
194	689	Cisea srl	02154350611	**63**	€ 50.180,00
195	293	Gevi Grandi Impianti di Gentile Gesualda & C. sas	06093840632	**63**	€ 40.637,50
196	322	Vision Editoriale srl	02860170618	**63**	€ 35.242,50
197	180	Accerta spa - Organismo di Valutazione e Certificazione	03917140653	**63**	€ 29.153,50
198	68	Tracs srl	04084531211	**63**	€ 192.630,00
199	686	Starhome srl	05930621213	**63**	€ 142.490,00
200	1573	Iniziativa Cube srl	05752831213	**63**	€ 88.277,50
201	877	Prisma - Coop.va Sociale per Azioni - Onlus	04110501212	**63**	€ 31.483,50
202	150	1..2..Print srl	05464751212	**63**	€ 34.500,00
203	478	Terra di lavoro scarl	00400220612	**63**	€ 22.070,00
204	619	Gerfarma srl	05929621216	**63**	€ 17.396,00
205	1689	Euro.Soft srl	07601800639	**63**	€ 104.452,84
206	1657	Fashion Group srl Unipersonale	04399900655	**63**	€ 76.427,20
207	2109	Irpiniatour srl	02282190640	**63**	€ 32.500,00
208	264	Mondo Agricolo srl - Gruppo Rea	05884031211	**63**	€ 22.455,00
209	1486	Data Lab di Alessandro Granata & C. sas	04941141212	**63**	€ 120.940,11
210	1093	Soluzioni srl	03762481210	**63**	€ 107.600,00
211	2171	Mater Soc. Consortile a rl	07010400633	**63**	€ 56.035,24
212	1388	Orand Trade srl	04149230650	**63**	€ 84.200,00
213	1468	Siderstamp di Generoso Testa e C. sas	00666180641	**63**	€ 70.707,67
214	1333	GM. Medica sas di Alessandro Marigo & C.	07520540639	**63**	€ 56.225,00
215	98	Soluzioni Sistemi srl	07400240631	**63**	€ 50.500,00
216	842	Comparone Roberta Ninì D.I.	02729310611	**63**	€ 36.129,40
217	2160	IB Italian Brakes spa	06047500639	**63**	€ 106.818,50
218	1699	RI.FOR.MED srl	07919970637	**63**	€ 51.310,00
219	1786	Nel Blu Viaggi srl	01325450623	**63**	€ 21.940,00
220	733	Luda di Marciano Luca sas	01432781217	**63**	€ 5.006,68
221	839	Fincontatto srl	03250730615	**63**	€ 54.190,00
222	1022	C.E.C. snc di Carmine Bonato,Salvatore Salinas e Flavia Sperduto	07015000636	**63**	€ 123.315,50
223	945	Euromedical sas di Caniglia Giacomo & C.	07816500636	**62**	€ 127.170,00
224	1030	Medi Store srl	02959800612	**62**	€ 29.975,00
225	580	Ramos srl	07526020636	**62**	€ 15.673,19
226	354	Mare Engineering srl	07784980638	**62**	€ 181.794,00
227	548	Impresa srl	04846241216	**62**	€ 19.825,00
228	33	Gruppo Germani srl	04088251212	**62**	€ 126.500,00
229	83	Colmegna Sud srl	00976770636	**62**	€ 47.640,00
230	69	Golden Education srl	05957420630	**62**	€ 31.650,00
231	480	Molinaro srl	00610790628	**62**	€ 20.549,54
232	2150	Explora sas di Ciaravolo Mariano & C.	03137181214	**62**	€ 64.850,00
233	989	F.lli Amato srl	00754980639	**62**	€ 57.170,48
234	429	Komunika di D'Aniello Achille D.I.	03738511215	**62**	€ 48.132,00
235	536	Defcon srl	05075761212	**62**	€ 39.517,10
236	1769	Concessionaria Della Porta srl	01852880655	**62**	€ 31.700,00
237	1312	Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes spa	00745010637	**62**	€ 200.000,00
238	27	Princenet srl	07936920631	**62**	€ 156.700,00
239	885	Costruire spa	03516700634	**62**	€ 99.899,00
240	1384	Il Denaro TV srl	04677491211	**62**	€ 100.000,00
241	850	Imperatore Travel srl	07287040633	**62**	€ 75.000,00
242	375	Sara 2 srl	01326520622	**62**	€ 44.097,00
243	1201	Italrecuperi srl	04866700638	**62**	€ 127.657,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
244	1858	D & D srl	07898530634	**62**	€ 92.175,00
245	1119	AT Systems & Networking srl	03168550618	**62**	€ 64.500,00
246	1362	Cisatech di Ciro Santoro & C. sas	05238881212	**62**	€ 54.287,50
247	366	H.E.D. Hospital Service Elettromedicali e Biomateriali srl	05808991219	**62**	€ 46.220,00
248	1439	L'Uomo e Il Legno Soc. Coop. Sociale	06950760634	**62**	€ 21.800,00
249	653	Russo Alfonso D.I.	02547200655	**62**	€ 19.830,20
250	1044	D.R.E.F. srl	02508500648	**62**	€ 8.276,00
251	135	FS srl	05520781211	**62**	€ 158.032,91
252	404	Megaride srl	03198721213	**62**	€ 151.732,50
253	1178	Vega Informatica di Gianluca Del Vecchio D.I.	03808170652	**62**	€ 94.760,00
254	1972	Tecno srl	02173090644	**62**	€ 63.000,00
255	1798	Mama srl	02288360593	**62**	€ 86.485,00
256	2162	Visibilia srl	05907971211	**62**	€ 60.000,00
257	930	Strega Alberti Benevento S.A.B. spa	00883741001	**62**	€ 40.165,50
258	1633	Pensato Stampato di Palluotto Antonello D.I.	01278650625	**62**	€ 28.382,34
259	80	Sorrento Sapori e Tradizioni srl	07746620637	**62**	€ 144.741,00
260	1064	D.P.M. srl	01044370623	**62**	€ 48.875,00
261	66	C.S.I. Formactions srl	02463850640	**62**	€ 37.805,50
262	1946	CO.MER. Costruzioni Meridionali Coop.va di Produzionbe e Lavoro a rl	04291480632	**62**	€ 34.000,00
263	2083	Sedna spa	05535321219	**61**	€ 155.000,00
264	1045	Borsetteria Ciro Mignone srl	03104150614	**61**	€ 111.525,00
265	652	Utec srl	01770980652	**61**	€ 38.135,00
266	462	Tiscanet Tecnologia & telecomunicazione srl	02241340641	**61**	€ 75.065,00
267	1144	Com-cavi spa Multimedia	07095920638	**61**	€ 62.900,00
268	381	Crisci Sandro D.I.	01828860617	**61**	€ 45.000,00
269	1662	Medincontri srl	07778880638	**61**	€ 35.255,88
270	1010	Tesnet-IT srl	04220971214	**61**	€ 162.500,00
271	418	Mate Consulting srl	03924030657	**61**	€ 162.225,00
272	1669	BLG Logistics Solutions Italia srl con Socio Unico	04962980969	**61**	€ 103.352,12
273	2112	Lodato Gennaro & C. spa	00180870651	**61**	€ 149.500,00
274	82	Matrix Consulting srl	04984621211	**61**	€ 123.834,00
275	1094	Major Bit Italia srl	04095751212	**61**	€ 107.952,50
276	2149	Giaden Cosmetici srl	04462481211	**61**	€ 42.680,93
277	1710	NDB Web Service srl	04346851217	**61**	€ 31.790,43
278	2166	Golden Computers srl	03593670635	**61**	€ 28.427,50
279	1912	Triade srl	07757880633	**61**	€ 200.000,00
280	1876	Teknosud srl	04559441219	**61**	€ 151.953,00
281	610	R.M.A. srl	04336580651	**61**	€ 120.448,50
282	1797	Ipervigile srl	04105740650	**61**	€ 152.692,90
283	1742	Mek Euro Engineering srl	07667440635	**61**	€ 85.337,00
284	786	Serf di Russo Alessio D.I.	02780620619	**61**	€ 49.542,50
285	1562	Della srl	07394130632	**61**	€ 26.340,00
286	1712	Megrez Programmazione Integrata srl	04397211212	**61**	€ 38.423,00
287	1215	Centro Commerciale VR srl	03694740659	**61**	€ 34.632,00
288	143	D&D Web srl	05855211214	**61**	€ 19.020,50
289	1736	Sale & Service Informatica srl	02282820642	**61**	€ 18.030,00
290	1236	Maxfon Campania srl	03170570612	**61**	€ 86.000,00
291	93	Consorzio Aracne Soc. Coop.	02750430650	**61**	€ 43.710,00
292	1661	Multilog spa	09881610019	**61**	€ 36.397,50
293	557	Enoteca La Botte di Ricciardi Vincenzo srl	00285990610	**61**	€ 31.376,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
294	1517	Koko sas di Sandro Fusco	04946831213	**61**	€ 32.024,00
295	2101	Forus srl	04084541210	**61**	€ 104.173,50
296	525	E.D.M. Informatica srl	06657330632	**61**	€ 122.870,00
297	1707	Solmet srl	03515751216	**61**	€ 65.949,00
298	19	Centro Diagnostico Battipagliese srl	02880020652	**61**	€ 50.149,22
299	953	A.T.G. Azienda Trasporti Giordano srl	02681601213	**61**	€ 55.436,00
300	952	Terzo Millennio Park srl	05400871215	**61**	€ 47.129,00
301	1464	Meginet srl	03386751212	**61**	€ 47.025,00
302	2023	CO.RI Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop.va Sociale ONLUS	04569251210	**61**	€ 24.565,50
303	732	Plug & Play srl Unipersonale	04098930656	**61**	€ 9.099,50
304	86	Hotel San Giorgio srl	05002231214	**61**	€ 134.903,50
305	1986	Ital Data srl	07513530639	**61**	€ 108.200,00
306	838	Gesan srl	06693080639	**61**	€ 87.160,50
307	1925	CMS Credit Management Services srl	04932481213	**61**	€ 56.423,00
308	1096	Vega Consulting srl	06208401213	**61**	€ 64.126,00
309	1772	Vicidomini Aniello srl	03753810658	**61**	€ 58.692,50
310	912	Luise Gioielli sas di Ugo Luise & C.	06512930634	**61**	€ 30.000,00
311	52	Massaro Giuseppe D.I.	00776400624	**61**	€ 6.358,82
312	1037	Gestione Servizi Italia srl	07532460636	**61**	€ 159.483,33
313	1051	Tecnosistem spa	01207120633	**61**	€ 110.235,00
314	766	VNS srl	03436770618	**61**	€ 84.705,88
315	708	Kibernetes srl	06019871216	**61**	€ 79.871,76
316	1153	I.B.D. International Business Development srl	04989680634	**61**	€ 87.500,00
317	1778	Goeldlin Collection srl	05942481218	**61**	€ 50.985,00
318	1065	Progetto Consulting Soc. Coop.	04333900654	**61**	€ 37.450,00
319	1054	Mirra & Mirra sas di Vito Mirra & C.	04728140650	**61**	€ 30.023,00
320	131	Kidea srl	05877181213	**61**	€ 119.580,00
321	1784	Amministrazione di Imprese sas di Esposito Luigi & C.	03150380610	**61**	€ 59.244,00
322	1198	Milleviaggi srl	01339740639	**61**	€ 60.147,05
323	1757	Edil master di Tretola Amato & C. sas	01325560629	**61**	€ 31.705,50
324	1079	CTI Foodtech srl	05874470726	**61**	€ 60.356,50
325	491	Orlando srl con Unico Socio	02581410640	**61**	€ 25.387,50
326	50	S.I.G.T. spa	07254940633	**61**	€ 82.569,20
327	823	Sidersan spa	01166170629	**61**	€ 65.340,00
328	729	Airone Service srl	03789091216	**60**	€ 142.428,50
329	2134	Cogen srl	02692770619	**60**	€ 63.528,50
330	1112	Farmacia.IT srl	07655920630	**60**	€ 49.374,00
331	1227	La Cascina sas di Scarpinati Lorenzo & C.	04155530654	**60**	€ 12.675,00
332	773	Consorzio CSA	09065821002	**60**	€ 190.553,28
333	551	Servicoop - Soc. Cooperativa	03395880614	**60**	€ 60.982,94
334	1730	Di Nardi Gomme srl	02431070610	**60**	€ 37.845,35
335	1224	Cierre Gioielli srl	05977191211	**60**	€ 33.162,74
336	855	ATP srl	02162800656	**60**	€ 31.375,00
337	1640	Al Vesuvio di Roberta Medolla sas	04417560655	**60**	€ 19.311,74
338	1326	Sixtema srl	07165560637	**60**	€ 113.190,00
339	503	Globitalia International srl	04717871216	**60**	€ 97.637,50
340	1217	Electra Sannio srl	00881690622	**60**	€ 70.868,23
341	2085	Riccardi spa	04312830633	**60**	€ 76.150,00
342	23	Paper Divipac srl	02087870610	**60**	€ 58.887,50
343	373	Ocean Trade Link sas di Flaminio Massimo & C.	06004031214	**60**	€ 24.217,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO A

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio	Contributo Concedibile
344	1506	Montella Mario Angelo D.I.	03218730657	**60**	€ 22.924,50
345	1356	Danfer snc di Luigi D'Andria e De Angelis Rachele	04745850653	**60**	€ 21.073,12
346	1018	E@I Software srl	06459481005	**60**	€ 200.000,00
347	1114	Vincenzo Modugno srl Costruzioni-Restauri	01600330615	**60**	€ 168.590,00
348	983	Retis spa	05747691003	**60**	€ 143.500,00
349	1310	Scacco Matto Soc. Coop.va Sociale	02615730617	**60**	€ 38.779,40
350	1728	Alba Gamma srl	01196940629	**60**	€ 57.500,00
351	1028	Emmegi Informatica di Giorgio Maria Natalina D.I.	03782540656	**60**	€ 51.400,00
352	1703	T.M. srl	02611790649	**60**	€ 37.829,25
353	1592	Serind srl	02106680644	**60**	€ 32.090,00
354	951	Russo Pierluigi D.I.	02771890650	**60**	€ 38.655,00
355	1853	Archivia Solution spa	05781191217	**60**	€ 99.710,50
356	1938	Trasporti e Spedizioni A.BA.CO. Srl	06993110011	**60**	€ 56.282,50
357	1021	Exinco srl	06420451210	**60**	€ 151.710,00
358	537	A.M.S. Automation Manifacturing And Service srl	03828681217	**60**	€ 121.130,00
359	626	Euroservice srl	01268880620	**60**	€ 36.717,50
360	1577	Studio Sammarco srl	02546100641	**60**	€ 17.500,00
361	246	Ingenito Siderurgica srl	03133530653	**60**	€ 50.770,00
362	261	Alfa Cash sas di Aprea Francesco	02613800651	**60**	€ 16.453,50
363	1321	AM.CO Services srl	04504670656	**60**	€ 27.141,00
364	1546	Autoamica sas di Antonio Daniele & C.	03624341214	**60**	€ 27.111,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
1732	Phoneware srl	06267891213	**59**
498	Gnosis Informatica srl	06908980631	**59**
833	M.T.A. Cebra srl	03348131214	**59**
1646	Segnaletica Petrella srl	02045930613	**59**
1336	D S L srl	01900370618	**59**
777	New Center sas di Ionno Antonio	00766820625	**59**
333	Perel srl	00404220634	**59**
1437	Nafco srl	06085451216	**59**
253	EL. AN. Srl	01435660624	**59**
344	Cables And Equipments srl	05827840637	**59**
1293	VP Project srl	05768251216	**59**
646	Labcom srl	09537681000	**59**
1950	Centro Medico Cales srl	01405880616	**59**
1595	Euroways srl	02177071202	**59**
2129	Cid Software Studio spa	04676440631	**59**
1459	Elettroarredi srl	01012630651	**59**
1693	Noxia srl	05449271211	**59**
968	Micromaint srl	06705830633	**59**
745	Prassi Napoli srl	02837950654	**59**
785	CO.GE.DI srl	07264650636	**59**
818	S.B Service srl	02611800646	**59**
1514	Tecno-Bios srl	00872990627	**59**
783	Cieffe Consulting srl	04277461218	**59**
2125	Sviluppo Impresa Società Cooperativa	05570361211	**59**
1740	Ceramica Erre sas di Rocco Emilio & C.	00544380652	**59**
1127	International Trade School srl	05210891213	**59**
117	ITDM srl	05242991213	**59**
2110	Di Cosmo srl	01835050616	**59**
141	Fincompany srl	04914241213	**59**
1600	Smartnet srl	07044450638	**59**
217	Keyone Consulting srl	05967051219	**59**
1088	Sinergy srl (02783110618)	02783110618	**59**
170	Merlino Technology srl	01267730628	**59**
1282	Telepark srl	03847550658	**59**
1974	Imera Energy srl	05754140829	**59**
372	Pianeta Impresa srl	01953140645	**59**
1824	Dieffei di De Falco Alessandro & C. sas	07574070632	**59**
2114	Sync Lab srl	07952560634	**59**
618	Laer srl	01469041212	**59**
1681	S.A.U. Studi & Automazione srl	04162600631	**59**
1748	Eurofidi srl	03877900658	**59**
1360	O.M.A. srl	05088821219	**59**
1090	Megaride srl	06424881008	**59**
1637	Confcredito - credito Cooperativo per lo Sviluppo - Istituto di Garanzia Fidi Società Coop.va per azioni	00916030612	**59**
1908	Finsud srl	01106090630	**59**
1372	Eurocontributi sas di D'Avino Bruno & C.	02308360615	**59**
425	Fruit Point srl	03396390613	**59**
914	Speedyfin srl	06322401214	**59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
101	Language Academy di Daniela Di Pietro D.I.	05862801213	**59**
403	Consorzio delle Tecnologie Soc. Coop. Consortile	05567241210	**59**
252	Ittikappa Equipment srl	02365580618	**59**
751	New Ottica Due di De Cesare Giuseppe & C. sas	05709931215	**59**
409	Sforza Gabriele srl	03014730653	**59**
1998	Tab Technology srl	01629880764	**59**
594	Victory Design srl	06083280633	**59**
436	Fadior srl	05376051214	**59**
2147	Fratelli Scaramuzza spa	00273780635	**59**
1789	Mediacom srl	03467031211	**59**
1725	V.B.S. srl	00853520658	**59**
1192	Maresca & Tortora srl	03791480654	**59**
441	Guardian srl	04151250653	**58**
2145	Consorzio Positano Life Style-Soc. Consortile a rl	04722670652	**58**
2099	Aerre srl	07377090639	**58**
1484	Sorbino srl	05338760639	**58**
235	FO.DE.SA. Srl	03409390659	**58**
249	C&D Consulting srl	04676551213	**58**
728	Athena Engineering srl	06124821213	**58**
1667	Sisicom Soc. Coop.va a rl	06038631211	**58**
1323	Concept srl	02466680648	**58**
1000	Gambardella Inox srl	03450860659	**58**
1365	Vmengine srl	06163391219	**58**
1694	C. & C. Service srl	04384631216	**58**
1357	Società Cooperativa Integra Solutions a rl	04551891213	**58**
1586	Viva Dolce di Acquaviva Salvatore Michele D.I.	02770861215	**58**
1957	Service & Consulting srl	05475840632	**58**
1068	Gruppo Andromeda srl	03454460613	**58**
2151	Sempreinvista srl	02806620619	**58**
1383	Elettrosud srl	01884400639	**58**
1253	Italsime spa	00684960636	**58**
1572	Vima Clima srl	06032421213	**58**
1809	GE.I.S.A. srl	03510610656	**58**
104	I.DI.R. spa	01283111217	**58**
1084	Connectrends - Consorzio CCT	07746930630	**58**
2091	Gruppo Sanitario IGEA srl	02639201215	**58**
181	F.lli Guadagno Antonio e Pasquale & C. snc	01468351216	**58**
1762	Jtelco srl	05846151214	**58**
407	Naturalia srl	03172920617	**58**
883	Starpur srl	02891040657	**58**
201	Medicenter Informatica srl	05596510635	**58**
238	S.G.P. Società Gestione Pasitea srl	03975631213	**58**
1247	Sicad srl	05252810634	**58**
709	Radiologia Medica di Massa di Eugenio Riccardelli & C. srl	01693800615	**58**
916	Salus Club sas di Mormone Marcello & C.	07486860633	**58**
996	ALR Impianti srl	06255201219	**58**
1306	Rescigno Rosalba D.I.	04146220654	**58**
923	Qualityfom srl	04154980652	**58**
55	Manzo Tech srl	05338521213	**58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
1841	Sapori e Tradizioni srl	07487220639	**58**
1810	Puntoit snc di Francesco Esposito & C.	05217821213	**58**
827	R.E. Del Bo srl	02010980742	**58**
642	Fira Service srl	07936480636	**58**
1411	Laundry Hotel Service srl	02510800606	**58**
1434	Gigiesse Group spa	07243460636	**58**
810	Omnia srl	04501490652	**58**
944	Picariello spa Socio Unico	02487490647	**58**
1072	DI.AR. Computer di Sollo Armando & C. snc	02423530613	**58**
444	Informet Consulting srl	04445171210	**58**
1804	M.G.C. srl	02406810644	**58**
1374	Villa Regina spa	08578241005	**58**
638	Innovation Carrier srl	01049370628	**57**
128	Hidrospoint srl	05544601213	**57**
1281	Giramondo Vesuviano srl	03472791213	**57**
1235	Check UP srl	01872670656	**57**
1561	Into-Mac srl	03154301216	**57**
1722	G.M. srl	07258770630	**57**
1955	Apicella Luigi &Figli srl	04550830659	**57**
682	AN.GI. Immobiliare srl	03470400619	**57**
801	P&FM srl	04722850650	**57**
1425	Casa di Cura La Madonnina srl	03759310638	**57**
2097	Ecoplastica srl	03089920650	**57**
1954	Nuvò factory srl	06170691213	**57**
16	Optical Trend srl	04601970652	**57**
880	Consulenza Legale Finanziaria & Fidi Soc. Coop.va pa	03516180613	**57**
1678	Futura.Com srl	07913340639	**57**
1758	Medinat sas di Massimo Natullo & C.	07275210636	**57**
153	Areambiente srl	07903840630	**57**
336	Ada Project srl	04084381211	**57**
1128	Consorzio ICT Group	02481240642	**57**
157	Antonplast srl	05481271210	**57**
2119	Tributaria Italia spa	07809900637	**57**
940	Eliosis srl	03360430619	**57**
2167	Generazione Vincente spa	07249570636	**57**
1645	BSK Service srl	04192650655	**57**
1422	Pasta Sidicina sas di Mele Stefania	03515650616	**57**
1821	Car Segnaletica Stradale srl	01049090622	**57**
145	Da.Va. Srl	05569641219	**57**
1763	Dottor Carlo Natella srl	06085440631	**57**
1047	By Simon spa	02391730641	**57**
1266	Semprebuono Donato srl	01522521218	**57**
578	Nuove forme Aziendali srl	02527080614	**57**
1819	Riano Architettura srl	06455911211	**57**
2121	Immobiliare Futura srl	07925810637	**57**
1395	Editoriale Il Denaro spa	06483190630	**57**
165	Imperial Gutenberg srl	04786441214	**57**
1560	Franzese Vincenzo D.I.	02761831219	**57**
2164	STR srl	01416440624	**57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
129	Fastcom Group srl	05500981211	**57**
674	Credit Euro Finanza srl	05991131219	**57**
1070	Klaid srl	06243091219	**57**
1316	Ambrosiana srl	01534661218	**57**
173	Costruenda srl	07835410635	**57**
1160	Sedna Engineering srl	06001001210	**56**
910	Sorrentonline scarl	04810971210	**56**
1636	Compact Compositi srl	06836410016	**56**
964	A. Guida srl	00270010630	**56**
1800	Orzelleca Gioielli srl	05350981006	**56**
1953	Sapore srl	06185331219	**56**
1935	S.R. Esserre sas di Sergio Rusciano & C.	07313330636	**56**
630	I.T.S. scarl	04615810654	**56**
77	Centro Polidiagnostico srl	05299940634	**56**
1836	Soluzioni srl	04328900651	**56**
1203	Diffusione Orologi srl	02099340610	**56**
2100	Tecnosud Costruzioni del Geom. Pietro Varriale & C. sas	04792870638	**56**
589	Iotatau srl	05942581215	**56**
1838	Adlersapa srl con Socio Unico	02559600610	**56**
2018	Irpinia Zinco srl	01121730624	**56**
1828	Tipografia Ciardiello di Ciardiello & Lonardo snc	00826390627	**56**
1126	T.E.R.G.A. Service srl	03214000659	**56**
1956	Phse srl	04176351213	**56**
401	Ben Vautier Metalmeccanica spa	06182421211	**56**
1496	Advert srl	05842191214	**56**
2148	Link-UP srl	02849130618	**56**
1429	Salvati Mario & C. spa	00850070657	**56**
1455	C.C.A. Service sas di Maritato Carmine & C.	05564621216	**56**
2011	Planet Beverage srl	04099920656	**56**
2090	Prolabor srl	02198310613	**56**
1701	Conservati del Sole srl Unipersonale	03342990656	**56**
1618	AL.G.ASS. srl	00908000623	**56**
978	Risorse Ambientali srl	03124040654	**56**
2031	S.I.R.E. Ricevimenti d'Autore srl	07489890637	**56**
159	Valtrend sas di Marotta Mario	04919251217	**56**
1743	Blu Charter Mare sas di Baccini Barbara & C. sas	04230131213	**56**
1166	New Energy Company Group srl	02294440694	**56**
1984	Purenergy Consulting srl	02522190640	**56**
2027	ACS Service srl	04046890655	**56**
214	I.T. srl	02768460657	**56**
984	Grand Hotel Parker's srl	04922181211	**56**
1152	Andromeda srl (02508810658)	02508810658	**56**
1343	Tel. Camp. Srl Telecomunicazioni Campania	06367660633	**56**
1204	Natura e Frutta srl	03498720659	**56**
1427	Avv. Lucio Celentano D.I.	02533230658	**56**
1250	Del Vecchio srl	06661380631	**56**
1298	Agenzia di Viaggio e Turismo Family's Tour srl	01469441214	**56**
1977	Dedalus Cooperativa Sociale	03528720638	**56**
1660	Management & Consulting di Martuscelli Emilia D.I.	06107701218	**56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
1967	Crea srl	03483030619	**55**
993	E.Press-Editoriale Press srl	06770680632	**55**
1443	Linea Verde di Palma Andrea & C. srl	02712511217	**55**
1818	Consorzio Antico Borgo degli Orefici	07601820637	**55**
1900	Impec Costruzioni spa	05894561215	**55**
87	Business In Progress srl	05850141218	**55**
432	Tipolitogiglio srl	06355421212	**55**
1196	Input Data srl	05291590635	**55**
1834	Agrelli & Basta srl	05048071210	**55**
349	SAC-Servizi al Commercio srl	01703070647	**55**
1690	Bocciuolo Christian D.I.	04332530650	**55**
1121	Merope srl	04163681218	**55**
1983	Cash Flow srl	07888020638	**55**
318	Gamma 3 srl	01423720620	**55**
279	Informazione Indipendente Soc. Coop.	04872181211	**55**
225	Idroelettrica srl	03980191211	**55**
1980	F.lli De Lucia srl	01989610611	**55**
1232	Spazio Sapori srl	05264770487	**55**
1488	IN Job Service srl	04142561218	**55**
1985	Graded spa	00272580630	**55**
227	R.E.M. srl	05483821210	**55**
493	Antico Opificio Serico di San Leucio srl	03456000615	**55**
1738	S.E.R. Servizi Editoriali Regionali srl	07630340631	**55**
1485	Consulting Studio del Dott. Dante Ruscello D.I.	01398650620	**55**
654	Answare srl	02833640614	**55**
315	Maffin & Partners srl	04184540963	**55**
138	Mandile Giuseppe D.I.	05920040630	**55**
7	Esposito Russo srl	07952530637	**55**
1749	AD Ferraioli Ceramiche srl	04053810653	**55**
673	Simi srl	02882770619	**55**
1520	De Luca Gennaro Rocco srl	02577570647	**54**
1888	Petito Paolo D.I.	06977870630	**54**
199	Consorzio Promoter Service PMI	03688221211	**54**
1359	Soave Shop di Comegna Ettore D.I.	06195231219	**54**
1109	Conisco-Consorzio per l'informazione, lo sviluppo e la comunicazione	03339141214	**54**
136	Cleman Impianti sas di Soviero Angelina & C.	04191910654	**54**
1516	Orlando Motori srl	06015051219	**54**
540	Consorzio Format - Consorzio con Attività Esterna	03539200653	**54**
2032	Slia sas di Sorrentino Carmela & C.	05755921219	**54**
1944	Lead Tech srl	06761700639	**54**
1995	Pisano srl	03258840614	**54**
301	GI.VI. Costruzioni srl	04197120639	**54**
1371	Pellone Ricami di Sergio Pellone sas	05489470632	**54**
1366	De Giulio Emanuela D.I.	03101550618	**54**
750	GE.RI.S.E.L. srl	01045690623	**54**
2098	Arethusa srl	03726321213	**54**
960	Mechris srl	01196620627	**54**
485	CS Italia Net srl	04562841215	**54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
577	Studio Consult srl	02908620616	**54**
192	Magsistem srl	02330690617	**54**
1223	Exoform Società Consortile a rl	04989071214	**54**
271	Nuova FMI Group srl	12520750154	**54**
502	Gianpi Costruzioni srl	02871770653	**54**
1709	D.B.M. Sistemi srl	02473720650	**54**
494	Cap Commerce srl	03726520657	**54**
1724	In4maction srl - Tecnologie Informatiche	01216630622	**54**
1303	Global Print sas di Visone Vincenzo e C.	05130681215	**54**
124	Habitat srl	07426480633	**54**
460	Vergaglia Stefano Giuseppe D.I.	05190381219	**54**
376	StudioCiefemme sas di Mariniello Fernando Umberto	06604100633	**54**
755	La Pampa Viaggi & Turismo di Cocozza Luigi D.I.	03312780616	**54**
1089	Vesar srl	04800700637	**54**
1940	PA Progetti srl	06201231211	**54**
337	Eurobooking srl	03586440657	**54**
1656	Consorzio Imprese Diano - abbreviato WWW.Consid.it	03937290652	**53**
1706	G.D.V. di Mastrati Gianluca & C. sas	03538150610	**53**
1342	Villa Cinzia srl	06013610636	**53**
1097	Sinergy srl (07596710637)	07596710637	**53**
378	Step Sud srl	02479750644	**53**
1369	Musica Posse sas di Diego magnetta & C.	07541620634	**53**
1698	Solves Consulting srl	07568980630	**53**
1167	S.T.R.A.G.O. srl	03547700637	**53**
2074	P & C Profumeria di Claudia Palmieri snc	04953461219	**53**
1604	Aviocultura Moderna srl	00228280657	**53**
774	Alan Advantage srl	08680661009	**53**
616	Pix Team di Vollero Alessandro & C. sas	07386980630	**53**
1630	Stregheventum Soc. Coop.va a rl	01393340623	**53**
1264	Gaja srl	03233171218	**53**
1132	Raffaele Nicola D.I.	03003230616	**53**
1234	CO.EL.MO. Srl	00339140618	**53**
81	Sanniodati srl	01383700620	**53**
31	Plastica Sud srl di A. Caiazzo & C.	00769450651	**53**
1566	Euroimpresa spa	00929550622	**53**
316	EL.CO. Sas di Vassallo Giuliana & C.	06504580637	**53**
817	Semeia di Nicola Matarazzo & C. sas	01049530627	**53**
359	Idea Finanza srl	05777121210	**53**
1737	S.C.E. Società Cantone Energia srl	05487231218	**53**
1884	Papua srl	01841170812	**53**
1091	Sistemi & Contabilità sas di La Cava Paolo & C.	07727700630	**52**
1349	Imperato Pasquale D.I.	04473160630	**52**
1939	Officine Zephiro di Cavaliere Gabriele D.I.	03627570652	**52**
144	Dell'Isola Giuseppe D.I.	05099580630	**52**
1893	S.C.R. srl	05607391215	**52**
1958	De Maria Group srl	05356351212	**52**
1827	Fashion e Service sas di Corrado Chello e C.	06233820635	**52**
1175	Dud Ucchiello Rappresentanze sas di Ucchiello Davide & C.	06828460631	**52**
1992	Lenza Broker srl	04387960653	**52**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
208	Tecnocomputer di Luna Paola D.I.	07767480630	**52**
1624	Quark srl	06224890639	**52**
1358	Saponara Antonio& C. srl	02577120658	**52**
1673	Jolly Servizi & Noleggi srl	02593300540	**52**
611	Imagine Acconciature di Nardiello Fulvio D.I.	02701020659	**52**
1256	Cafasso & Figli srl	07661170634	**52**
1278	Clama Immobiliare snc di De Vito Claudia & C.	07770890635	**52**
2102	TMS srl	04548240656	**52**
792	Life Energia srl	06420261213	**52**
1173	D'Avanzo Pellegrino D.I.	02993891213	**52**
1363	Moscarino sas di Errico Nicoletta & C.	02764431215	**52**
148	Bruno Acampora Profumi B.A.P. srl	05422050632	**52**
963	Servizi e Consulenze sas di Landi Giovanni & C.	02527660654	**52**
1666	Palma Raffaele D.I.	00050920628	**51**
1105	Costruzioni Meccaniche srl	01864030810	**51**
1823	Taknow Mind International srl	06809960633	**51**
1394	Punto e Linea sas di Di Marino Francesco & C.	05969220630	**51**
46	M&C srl	07368340639	**51**
1613	Testa Luigi & C. di Testa Antonella snc	02138070657	**51**
1364	Mutamenti Soc. Coop. a rl	03138470616	**51**
1104	Medh Center srl	06870010631	**51**
1276	Sepe Giuseppe D.I.	01056851213	**51**
1202	El Diez srl	05844771211	**50**
1345	Food & Media srl	06217421210	**50**
1525	E.T.S. snc di Pontillo Luigi & C.	03256020615	**50**
2006	Nova Impianti sas di Fasano Ciro	05725001217	**50**
1812	Baccini Broker sas di Baccini Alfredo	05782431216	**49**
222	Primeco srl	05191070639	**49**
856	Project X srl	03978091217	**49**
1873	L.D. System sas di Luigi cascone & C.	06264241214	**49**
1964	Novaproject sas di Francesca Novario	07185700635	**49**
1211	Sistemi management & Imprese sas di Enrico De Caprio & C.	04756061216	**49**
1476	Pisapia - Elpi snc di Pisapia N. e M.	04243860634	**49**
1398	Frame Europe srl	07677950631	**49**
800	Carola e Sorrentino Consulting srl	04627901210	**48**
1039	SMEA.N - Ltd srl	00492770631	**48**
1029	Andrea Russo srl	01280151216	**48**
482	Al Sistemi srl Unipersonale	03709670651	**48**
779	Waage srl	02385770611	**47**
1803	E.R.S. srl	05701261215	**47**
2156	Kenobi srl	03436780617	**47**
1830	S.E.E.C.I. Sud srl	02309270656	**47**
324	Daphne Lab srl	06393871212	**47**
72	Esposito Consult srl	05323481217	**46**
1959	Italia Immobiliare snc di Izzo Grazia & C.	07677930633	**46**
2158	Grato srl	04622241216	**46**
1862	General Engineering srl	01207330620	**46**
32	Acunto Vincenzo D.I.	00254520653	**46**
390	Victoria spa	04150160630	**46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE TECNICA
MA RISULTATI NON IDONEI

ALLEGATO B

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Punteggio
582	Leasing Network srl	05855871215	**44**
112	Vincenzo Cimmino & Figlio Immobiliare spa	04867631212	**43**
459	Amato Multiservice sas di Amato Vincenzo	05001511210	**43**
1966	Project Power srl	02561540648	**43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1777	3 I S.r.l.	03294080613	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1438	3 S Sistemi S.r.l.	04902711219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
862	3D Communication S.r.l.	04389041213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata firmata.
1648	3M S.r.l.	02218960611	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di spese di installazione e configurazione di componenti hardware e software. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale.
631	A. Abete S.r.l.	04036201210	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 64,70% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1831	A. Marino & C. S.r.l.	06065741214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Manca l'attestazione antimafia.
760	A.A.P.S. Informatica S.r.l.	01905890644	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Risulta mancante la pagina 7 dell'Allegato 5 "Scheda Tecnica".
1521	A.C.E. Multi - Service Center S.S.	05930291215	La domanda non è stata redatta ai sensi del DPR 445/00 in quanto firmata da persone non in possesso dei poteri. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) - Allegato 2 (Dichiarazione) - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis) - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) - Allegato 5 (Scheda Tecnica) - Allegato 6 (Business Plan) - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Preventivi di spesa - Relazione tecnico-economica
1524	A.E.I. Agri & Euro Infocenter S.r.l.	01129850622	La domanda è stata inviata alle ore 12:02 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
694	A.E.T S.a.s di F. Zaccaro & C.	02209280615	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazione dei redditi ne della società ne del soci.
1555	A.F.M. Antica Farmacia Medicea S.r.l.	01543231219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: la relazione tecnico- economica non è firmata.
368	A.M. Consulting S.r.l.	06012631211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi agli esercizi 2007 e 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1005	A.T. Consulenza S.r.l.	02586870640	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La società, di nuova costituzione, non ha fornito copia delle dichiarazioni dei redditi ed IVA dei soci persone fisiche relative agli anni 2007 e 2008.
1335	A.T. System di De Rosa Giuseppe	02323760061	La domanda è stata inviata alle ore 12:16 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1404	Acacia S.r.l.	03582250654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (è stata fornita visura ordinaria priva di vigenza e antimafia). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) (non è stato fornito il Libro Matricola. In sua sostituzione è stato fornito un elenco non conforme ad alcun documento ufficiale privo di firma e non redatto ai sensi del DPR n. 445/2000).
2136	Academy School S.r.l.	03130871217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Manca l'attestazione antimafia.
12	Accademia Italiana Centro Linguistico di Francesca Romana Memoli	03695800650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
742	Accardo Francesco	02823971219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Il progetto è stato comunque valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 50%. Il programma non è organico e funzionale.
1457	Account S.r.l.	01772620611	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca l'antimafia.
1179	Acetificio Marcello De Nigris S.r.l.	04124891211	La domanda è stata inviata alle ore 12:10 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1036	Acies S.r.l.	00271470635	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature non pertinenti alle finalità del bando, pertanto non ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63% circa. Il programma non è organico e funzionale.
363	Acito Paola	04558350650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
861	ACLI Service Napoli S.r.l.	07591090639	L'azienda ha presentato un solo preventivo a giustificazione del 20% circa del totale delle spese indicate nella domanda di finanziamento. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1557	ADE.CA. S.r.l.	01260911217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.
681	ADV Cerea S.r.l.	04735320659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci per i periodi d'imposta 2007 e 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1612	ADV City di Vitale Roberto & C. S.a.s.	04306620651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi. La società ha fornito documentazione contabile riferita agli anni 2007 e 2008 comunque non conforme ad alcun documento ufficiale).
2092	Advanced Systems S.r.l.	03743021218	L'azienda ha esposto nel programma spese (programmi sw) che a seguito di riallocazione alla più corretta macro voce di riferimento (progettazione), determinano una riduzione delle spese ammissibili del 90% circa. In particolare si segnala che è stato fornito un preventivo di 250.000 euro che richiama attività di consulenza, peraltro svolte da società il cui codice Ateco non è produzione SW, Tale preventivo, erroneamente, era stato inserito alla voce della scheda tecnica: programmi sw. A seguito quindi della variazione apportata e della conseguente riduzione della spesa di progettazione entro il limite del 15%, ed anche per la mancanza di alcuni preventivi previsti obbligatoriamente come da normativa, ne risulta una riduzione significativa delle spese ammissibili, determinando un programma non organico e funzionale.
339	Aero Space Treatments Ind. S.r.l.	05294811210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica di climatizzazione. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66% circa. Il programma non è organico e funzionale
1060	Aerosoft S.p.a.	06517900632	L'azienda ha esposto un programma di investimenti riguardante l'acquisto di licenze informatiche per 380 unità. Tale dato non è coerente con le informazioni fornite dall'azienda stessa, riguardanti il numero di Ula presenti in organico (85). Pertanto è stato effettuato un taglio delle licenze informatiche al fine di adeguare le spese esposte dall'azienda. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale
624	Aerreauto S.r.l.	01013910623	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca la vigenza fallimentare.
1622	Agea S.r.l. Con Unico Socio	02802200614	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 70% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1697	Agenzia Nazionale per la Sicurezza S.r.l.	09463471004	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
2037	Agostino Corbelli S.r.l.	03472520612	La domanda è stata inviata alle ore 17:21 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1460	Agricola Nocerina S.c.r.l.	00188920656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). In particolare, la ditta non ha presentato l'atto costitutivo, ma solo il Verbale di assemblea del 31/03/2005 con cui si delibera la modifica lo statuto. Inoltre, pur avendo dichiarato una occupazione di n.1 ULA, l'impresa non ha presentato copia del libro matricola, né altra documentazione riguardante i dipendenti.
1066	Agrofrutta di Campitiello Nicola & C. S.n.c.	02251280653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Sono state barrate tutte le voci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1545	Al. Trai S.r.l.	03949781219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 91.55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1536	Aicos S.r.l.	02044101000	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Preventivi di spesa: non è stato presentato alcun preventivo.
1271	Airmec S.r.l.	01708040645	Il programma è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad impianto di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58%. Il programma non è organico e funzionale.
555	Airontour S.a.s. di Angioletto De Negri	00982280638	La domanda è stata inviata alle ore 12:26 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
42	Airship Italia S.r.l.	05947301213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
719	AL.BA. Profili S.a.s. di Battaglia Alessandra & C.	04350350650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata presentata la dichiarazione dei redditi della società per il periodo d'imposta 2007. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci per il periodo d'imposta 2007.
1832	Aladino S.r.l.	06043311213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
2111	Alba Neon S.r.l.	05389730630	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 78,74% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1565	Albamatic S.r.l.	04099950653	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1619	Albergo Marmorata S.r.l.	02916300656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stato presentato UNICO SP 2008/ Anno d'imposta 2007 quando la società aveva la forma giuridica di S. A.S. - Relazione tecnico-economica: non presentata.
575	Albertina Produzioni S.r.l.	06108271211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio 2008
53	Aldo Romeo S.r.l.	00958060618	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le Note Integrative
1424	Alfadati S.n.c. di Arturo e Angelo Turco	05161031215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi. La società ha fornito documentazione contabile riferita agli anni 2007 e 2008 comunque non conforme ad alcun documento ufficiale).
690	Allaterza S.r.l	05826461211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
550	Allevamento Biologico Bufalino - Società Agricola a R.L.	02870830615	La domanda è stata inviata alle ore 16:59 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Il Codice ATECO 2007 dichiarato dall'impresa, rientrante all'interno dell'all. 1 del Trattato Europeo non è ammesso ai sensi dell'art. 3 co. 2 lett b e c del bando.
837	Allini S.r.l.	02822630618	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari e attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
848	Alois Tessitura Serica S.r.l.	03142250616	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87% circa. Il programma non è organico e funzionale.
334	Alpadesa di Alfonso Santosuosso e C. S.a.s.	01971860646	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a impianti ed attrezzature non riconducibili alle finalità del bando, e non commisurate al numero di ULA presenti in azienda. A seguito quindi del taglio effettuato, che ha riguardato in prevalenza numero 24 monitor e numero 20 videocamere, il programma di investimenti risulta ridotto del 81% circa. Il programma non è organico e funzionale.
262	Altanus S.p.a.	06522380630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1393	Althea di Giorgio Raffaele	04747540658	L'azienda ha esposto nel programma spese relative a macchinari ed attrezzature riferibili alla sua attività ordinaria, non coerenti con le finalità del bando. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, le spese risultano ridotte del 43%. Il programma non è organico e funzionale
431	Altissima Soc.Coop. a R.L.	02460160340	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 12/10/2009 alle 12:00, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
828	Alu-Teknow S.a.s. di Anna Maria Lo Chiatto & C.	02219170640	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1131	Alvis S.r.l.	03558750612	La domanda è stata inviata alle ore 17:56 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1197	Amadio Francesco Paolo	00082410648	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). - Relazione tecnico-economica
1092	Amato S.r.l.	03236001214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65%. Il programma non è organico e funzionale.
1507	American Hotel S.r.l.	01568980591	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature non coerenti con le finalità del bando. Sono risultate non ammissibili le spese riferibili a televisori destinati più propriamente all'arredamento delle camere. La riduzione ha riguardato il 74,77%.del programma presentato. Il programma restante non è organico e funzionale.
843	Amnesia Media Solution S.a.s. di Antonio Centomani	04486541214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). - Relazione tecnico-economica. Il Business Plan e la relazione tecnico-economica contengono le medesime informazioni. La relazione tecnica contiene degli estratti estrapolati interamente dal Business Plan.
664	Analisis Società Cooperativa a R.L.	03906170653	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti strumenti ed attrezzature riferibili all'attività ordinaria della richiedente ma non coerenti con le finalità del bando O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 76,50%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1960	Andrea Odierna International S.r.l.	04401680659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 73% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1213	Andromeda di Ferronetti Gaetano	03633711217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Il Certificato camerale non riporta le attestazioni di vigenza e antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata allegata la dichiarazione dei redditi ed IVA relativa al periodo d'imposta 2007. - Relazione tecnico-economica. La Relazione tecnico-economico presentata è un semplice estratto del Business Plan, risultando praticamente identica allo stesso.
1154	Andromeda S.r.l.	07262160638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. E'stata presentata la sola lettera di trasmissione alla CCIAA ma non è stato allegato l'elenco dei soci.
1012	Angelino S.a.s. di Angelino Nicola & C.	03210571216	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
695	Angora Assalonne di Squillante Guido	04241010653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
187	Anhanger Sud S.r.l.	04526301215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94% circa. Il programma non è organico e funzionale.
518	Anova S.a.s. di Giovanni Mappa	07385130633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca la vigenza antimafia
1240	Antas Consulting S.r.l.	05248771213	La domanda è stata inviata alle ore 09:36 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
245	Antico Frantoio Lauriello S.r.l.	01468810625	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 17:46, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
310	Antincendi Smea S.r.l.	02314230646	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.
581	Antonico S.u.r.l.	05158561216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca la vigenza fallimentare. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica
507	Antonio Di Palo S.r.l.	05778470632	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature ed impianti produttivi, spese non ammissibili per quelle che sono le finalità del bando. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 59,3%. Il programma non è organico e funzionale.
1987	Aquarius S.r.l.	02572540645	La domanda è stata inviata alle ore 12:46 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1041	Aquila Film S.r.l.	07663380637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Mancano vigenza e antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Ai bilanci presentati non sono state allegate le Note integrative. - Libro Soci
2066	Arcgeo S.a.s. di Rega A. & C.	04567090651	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non sono stati compilati i campi del punto C) e del punto D) relativi rispettivamente a "Elementi per il calcolo del valore tecnico" e "Allegato Tecnico". - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
1917	Archè Progetto Impresa S.r.l.	04496090657	La domanda è stata inviata alle ore 12:25 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1844	Arcipelago Campano S.p.a.	04455061210	La domanda è stata inviata alle ore 11:03 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
661	Ardolino Carni S.r.l.	07568140631	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58%. Il programma non è organico e funzionale.
338	Area Gestionali S.r.l.	04170570651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 71% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1755	Argenziano Assicurazioni S.r.l.	02320500644	Il programma è stato valutato negativamente in quanto si basa sull'acquisto di componenti Software ed Hardware da destinare non solo all'Unità locale oggetto della domanda di finanziamento (Via Ronca, 67 - LIONI), ma anche ad altre due sedi secondarie della stessa società (Via Largo de Luca, snc - AVELLINO e Via Torrione, 54 - SALERNO). A seguito dei tagli effettuati il programma è stato ridotto del 66%. Il programma non è organico e funzionale.
1188	Ariy'el Comunicazione S.r.l.	03479888061	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. E'stata presentata solo la lettera di trasmissione alla CCIAA mancante dell'elenco dei soci.
326	Arredamenti Giova S.r.l.	01224680627	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 68%. Il programma non è organico e funzionale.
819	Art Deco di Mastriani Vincenzo & C. S.a.s.	04349751216	Premesso che l'azienda non ha indicato sul modulo di domanda l'importo complessivo del progetto, l'importo indicato in scheda tecnica (all. 5) non corrisponde alla somma delle singole voci riportate. Si è provveduto al taglio delle spese per le quali non è stato fornito il preventivo (Impianto telematico, Saldatrice) e a quelle non pertinenti (Sistema antifurto). A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1184	Artemide Global Service S.r.l.	07880310631	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1801	Arti Grafiche Boccia S.p.a.	00170870653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto. Non è stato allegato l'atto di trasformazione da Srl a Spa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
648	Arti Grafiche CE.CO.M. S.r.l.	00605410653	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'88,2%. Il programma non è organico e funzionale.
1936	AS Group S.r.l. Con Unico Socio	06145461213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
663	Asis Consorzio Cooperative Sociali-Società Cooperativa Sociale ONLUS	05146051213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
122	Assanti Giuseppe e C. S.a.s. di Assanti Giuseppe	01866370644	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: mancano vigenza e antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stata fornita la dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2008. Il progetto sarebbe comunque stato valutato negativamente in quanto basato sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti all'interno delle finalità dell'O.O. 5.2
969	Assetto Ruote di Farina Serafino & C. S.n.c.	01541000632	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87%. Il programma non è organico e funzionale.
254	Associated Engineering S.r.l.	05125191212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Mancano le note integrative.
189	Atenergy S.r.l.	05829261212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Relazione tecnico-economica
317	Athena - S.p.a.	00266020619	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari e attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
312	Audio Service di Fiordispino Umberto	03584861219	L'azienda ha esposto un programma di spese costituito integralmente da macchinari produttivi ed attrezzature specifiche per la propria attività. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Il programma non è organico e funzionale.
1628	Aurum S.r.l.	05598141215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I Bilanci presentati sono privi di Nota Integrativa.
660	Auto Sprint S.a.s. di Simini Fabio & C.	05126681211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56,5%. Il programma non è organico e funzionale.
473	Autocarrozzeria Vitale Franco	02023720655	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti attrezzature ed impianti riferibili all'attività ordinaria della richiedente ma non coerenti con le finalità del bando O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87%. Il programma non è organico e funzionale.
1329	Autolandia S.r.l.	00963000625	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stato depennato nessun caso. In ogni caso la domanda di finanziamento sarebbe stata valutata negativamente in quanto basata su spese non pertinenti con le finalità dell'O.O. 5.2 (macchinari per la riparazione e verniciatura dei veicoli).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
586	Autolavaggio 3000 di Donatiello Gerardina	02245090648	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). E' stato comunque valutato il progetto. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100 %.Il programma non è organico e funzionale.
821	Autoricambi Palmieri S.r.l. Unipersonale	00974680621	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). L'allegato contiene solo le informazioni relative all'attività dell'impresa e alle modalità di copertura dell'investimento. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stato presentato il bilancio 2007.
621	Autoscuola Damiani di Damiani Luigi	04346320650	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale
615	Autoscuola Damiani di Damiani Luigi	04346320650	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46% circa. Il programma non è organico e funzionale
1493	Autoscuola Giangrande di G. Donato S.n.c.	02383560618	La domanda è stata inviata alle ore 17:33 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1046	Autoservizi Fusco Nicola & C. S.n.c.	02832151217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale.
840	Autotrasporti F.lli Montefusco S.r.l.	01896380647	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati allegati i bilanci 2006 e 2007 e non quello 2008. - Relazione tecnico-economica
1113	AVS di Vitolo Antonella D.I.	03437260650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica
1172	Axitude S.r.l.	04947621217	L'azienda ha esposto un programma di investimenti riguardante l'acquisto di attrezzature e macchinari per numeri (20 ULA). Tale dato non è coerente con le informazioni fornite dall'azienda stessa, riguardanti il numero di Ula presenti in organico. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1851	AZ Consulting S.r.l.	04317190652	La domanda è stata inviata alle ore 11:07 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
677	Azimuth Service S.a.s.	05015701211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63.47% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
302	Azzurra Gestioni S.r.l.	05751601211	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 17:59, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
948	B Call NET.IT S.r.l.	06206501212	La domanda di agevolazione risulta firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante e pertanto non può essere considerata valida. Si è proceduto in ogni caso alla valutazione del progetto d'investimento da cui risultano spese per impianti ed attrezzature riferibili prevalentemente all'attività produttiva (call center). Le spese presentate non sono pertinenti alle finalità dell'O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77,7%. Il programma non è organico e funzionale.
2057	B Consulting S.a.s. di Falasca L. & C.	04273800658	La domanda è stata inviata alle ore 14:42 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non è stata barrata alcuna opzione. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non è stata barrata alcuna opzione. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non sono state compilate le sez. C e D della scheda tecnica. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Mancano le attestazioni di vigenza ed antimafia. - Atto costitutivo e Statuto: Non presentato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non presentati. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentato.
691	B Group Service S.r.l.	06086711212	L'azienda ha presentato un programma non coerente con le finalità del bando. Ha infatti previsto l'acquisto di 100 computer e relativi software e impianti che non trovano giustificazione per quella che è la dimensione di azienda in termini di U.L.A., bensì più verosimilmente all'attivazione di una nuova attività - call center - per la quale si rendono necessarie le spese previste per il suo normale svolgimento. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'87,1%. Il programma non è organico e funzionale.
1631	B.M.T. S.r.l.	05956301211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione e ad arredi. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1695	B.R.A.I.N.S. S.r.l.	04157600653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
11	B.Serramenti di De Paola Maria Lucia	04001220658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non sono state presentate le dichiarazioni IVA)
563	Baia Ernesto	03277720615	La domanda è stata inviata alle ore 12:23 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1165	Baia Velina S.r.l.	03980660652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata allegata la relazione tecnica.
1159	Balnea Sport & Wellness di Bisogno Anna Maria & C. S.a.s.	03987200650	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impiantistica di videosorveglianza e di automazione armadietti, docce e phon. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1118	Balto Clima Service S.r.l.	05595981217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
132	Balto Impianti di Pesce Angelo	07642790633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
903	Banca di Credito Cooperativo del Garigliano	01824040594	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci - Relazione tecnico-economica. La relazione non è firmata.
1462	Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo Società Cooperativa	01707230650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: Non è stato presentato il libro soci anche se nel modulo di domanda viene indicato tra la documentazione allegata. L'elenco dei soci presentato dalla banca non è valido in quanto non è stato redatto ai sensi degli articoli 47,76 e 38 DPR 445/2000.
2095	Banca di Salerno Credito Cooperativo Società Cooperativa	00169770658	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria della richiedente ma non coerenti con le finalità del bando O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93%. Il programma non è organico e funzionale.
1679	Bar Oriente di Criscuolo Alfredo	03969570658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Si segnala inoltre che l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad un impianto di sorveglianza e ad attrezzature non pertinenti alle finalità del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 48,96%. Il programma non è organico e funzionale.
1625	Bar Pasticceria Eredi Guido Carraturo di Concetta De Matteo e C. S.a.s.	04265060634	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale.
890	Bar Ristoro di Roberto Salvatore	01908730615	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1623	Barbaro Valeria	03218351215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Il modello Unico Persone fisiche per il periodo d'imposta 2008 è sprovvisto dei quadri IVA.
873	Barbatelli Antonio Service S.r.l.	05924381212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1934	Beauty Estetica di Timone Carolina	06417881213	La domanda è stata inviata alle ore 10:03 del giorno 21/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1702	Beducci Gennaro & Figli S.r.l.	04310871217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'85 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
2137	Bernardo Gerardo D.I.	01768480640	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1376	Bernini S.r.l.	05317011210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e attrezzature relative all'attività ordinaria dell'azienda L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1643	Besser Cavi S.r.l.	03901560650	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale.
714	Bete Tecno 4 S.r.l.	08390580010	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di componentistica per macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81.38 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
1753	BI.CI.CI. Lavoro - Soc. Cooperativa	04222650659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di attrezzature riguardanti un sistema di trasmissione che verrà installato in sedi diverse, oltre a quella oggetto della domanda di finanziamento. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1445	Biancaneve Impresa Sociale S.r.l.	01443191216	La domanda è stata inviata alle ore 12:55 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1111	Bianchi Antonio D.I.	04936261215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stato presentata la dichiarazione dei redditi del titolare relativa al Periodo d'Imposta 2008. Il programma sarebbe risultato lo stesso negativo in quanto basato sull'acquisto di arredi e attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibili alle agevolazioni.
1578	Bianco Renato D.I.	03291961211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Nessuna delle alternative è stata barrata. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i quadri IVA per il periodo d'imposta 2008. Non è stata presentata la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2007. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. E' sprovvista di firma.
1330	Bieffe Italia S.r.l.	02220390617	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1655	Biemme S.n.c. di Raffaele Caruso & C.	01384700629	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva), (la società ha indicato 2 ULA nell'allegato 5, dato non verificabile in nessun documento ufficiale presentato).
824	Bifulco Distribuzione S.r.l.	04022971214	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63% circa. Il programma non è organico e funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2075	BIO.SCA.V. S.r.l.	06243111215	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Non riporta l'attestazione antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le Dichiarazione dei redditi dei Soci-persone fisiche relative ai due anni precedenti la data domanda di contributo o DSAN attestante la non obbligatorietà alla presentazione delle stesse da parte dei Soci.
412	BIR & D S.r.l.	06420441211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (La società è di nuova costituzione con 3 soci - ha presentato le dichiarazioni dei redditi solo di 2 soci -del terzo socio non è stato presentato nulla).
346	Birrificio Artigianale Karma di Acanfora Carmela	03371130612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) non è stato compilato correttamente. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1195	BLG Engineering S.r.l.	05681841218	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale
1899	Blin S.r.l.	01399560620	La domanda è stata inviata alle ore 11:59 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
845	Blisset s.a.s. di Ferdinando Nespoli & Co.	05659881212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
901	Blue Steel S.r.l.	01408270625	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 69% circa. Il programma non è organico e funzionale.
934	Blue Tourist S.r.l.	04584230652	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda ed impiantistica di videosorveglianza e di gestione automatizzata alberghi. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1447	Bluewings S.r.l.	05246270630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: non presentato.
813	Body Care Day Surgery S.r.l.	07289980638	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari per la prestazione di servizi sanitari. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56%. Il programma non è organico e funzionale.
38	Bonavita S.r.l.	05891011214	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
283	Bottillo Angela	03324200652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Tale domanda è stata presentata da un professionista (avvocato - codice ATECO 2007: 69.10.10) già operante da almeno due esercizi, che esercita la libera professione. In scheda tecnica si fa riferimento ad una "ditta individuale" per la quale non è stato fornito in certificato camerale, che invece è previsto dalla normativa.
1075	Boursier Luca D.I.	06151461214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. E' stata presentata solo la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
325	BPS S.r.l.	04011601210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA non sono state allegate le note integrative
1262	Brands And Trends S.r.l.	05647041218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: manca l'attestazione di vigenza e antimafia
1811	Break Shop S.r.l.	06380551215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese di configurazione e installazione dei componenti hardware e software e spese di hosting riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale
220	Brema S.r.l.	04167221219	L'azienda ha esposto un programma di investimenti riguardante l'acquisto di attrezzature e macchinari per numeri (6 ULA). Tale dato non è coerente con le informazioni fornite dall'azienda stessa, riguardanti il numero di Ula presenti in organico. Pertanto è stato effettuato un taglio delle attrezzature/macchinari al fine di adeguare le spese esposte dall'azienda. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale
1353	Brokermedia S.r.l.	04513941213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). Non è stato cancellato nessun caso.
1108	Bros Consulting S.r.l. Società Unipersonale	04728841216	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale
1461	Brothers S.r.l.	03010110652	La domanda è stata inviata alle ore 12:25 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
495	Bruna Carni S.r.l.	03297150637	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 16:40, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1194	Buffalo Beef S.p.a.	02423060611	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando. Alla pratica non è stata allegata la Relazione tecnico-economica come previsto dall'art. 8 del bando di riferimento. Inoltre la pratica risulterebbe negativa in quanto sono state esposte spese riferibili ad attrezzature relative all'attività ordinaria dell'impresa.
1559	Business Solution S.r.l.	04113950655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: non presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1895	C P S S.r.l.	03640100651	La domanda è stata inviata alle ore 11:34 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1548	C.A. Group S.r.l.	05076341212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci - Relazione tecnico-economica. E'sprovvista di firma.
1436	C.C. Flares S.r.l.	04785971211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): non è stata barrata alcuna opzione. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: i bilanci presentati sono privi della nota integrativa. - Libro Soci: non presentata.
807	C.D.C. S.r.l.	00850680653	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% circa. Il programma non è organico e funzionale.
226	C.E.D.O.C.A S.r.l.	00633150636	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 18:25, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1155	C.F. di Ciro Casolaro & C. S.a.s.	06742270637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Non è stato allegato il libro matricola nonostante fosse indicato come presente all'interno del modulo di domanda e nonostante che nell'all. 5 siano stati indicati ULA 1.
424	C.G.E. Costruzioni Generali S.r.l.	06347251214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La ditta non ha presentato le dichiarazioni dei redditi dei soci come prevede la normativa. Inoltre, per quanto riguarda libro matricola e libro soci, non è stato presentato alcun documento.
290	C.G.I. Cartoon Group Italia S.r.l.	04413970650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
2022	C.G.N. S.r.l.	06393701211	La domanda è stata consegnata alle ore 11:27 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1898	C.I.R. di Romano Clelia D.I.	06446851211	La domanda è stata inviata alle ore 10:25 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
752	C.I.SP. Hermes Sa.s. di Sollo Mariarosaria	06537910637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) non redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Allegato 5 (Scheda Tecnica) al punto C non vengono riportati elementi utili per il calcolo del valore tecnico del progetto e non è stato redatto redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Allegato 6 (Business Plan): la società non ha prodotto il business plan nè cartaceo nè su supporto elettronico; - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (I bilanci forniti dalla società non sono conformi a quanto richiesto dalla normativa; la società avrebbe dovuto fornire il Mod. UNICO 2008 e 2009 società di persone); - Relazione tecnico-economica non esaustiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
736	C.M. Petrolio S.r.l.	06355961217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. L'allegato n. 4 non è conforme a quanto richiesto dalla normativa. La scheda tecnica è incompleta in quanto non riporta i dati relativi alle ULA. La società ha fornito le dichiarazioni dei redditi soltanto di un socio. La società non ha prodotto nè il Libro Matricola nè la DSAN attestante l'insussistenza di dipendenti. Non è stata fornita la relazione tecnica firmata nè cartacea nè su supporto elettronico.
2039	C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.a.	05913290630	Il progetto è stato valutato con esito negativo. Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 43.5% sul totale del progetto poiche' l'azienda non ha presentato preventivi necessari alla valutazione delle spese ed inoltre ha esposto tipologie di spesa non rientranti nelle finalita' del presente bando. Il programma non è organico e funzionale.
738	C.M.E. di Carchietti Antonio & C. S.a.s.	03192710618	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2016	C.N.C. S.a.s. di Di Mauro Rosa & C.	01275931218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari ed attrezzature di produzione, quali impianto smistamento rotoli, carrelli elevatori, transpallet. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto dell'89%. Il programma non è organico e funzionale.
1033	C.O.M.E.Z. S.r.l.	01627750613	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1896	C.P.S. di Francesco D'Auria	02820530653	La domanda è stata inviata alle ore 11:36 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
632	C.R.R. S.r.l.	05222201211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) non è stato redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Allegato 5 (Scheda Tecnica) punto C mancano gli elementi per il calcolo del valore tecnico del progetto e non è stato redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Allegato 6 (Business plan). Il progetto è stato comunque valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
744	C.T.S. Impianti S.r.l. Società Unipersonale	01193730627	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica (domotica, videosorveglianza e riscaldamento) . L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1290	C.T.S. Auto Computer S.r.l.	00793900622	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
704	CA.I.A.C. S.n.c. di Lepore Giovanna & C.	02387130640	La domanda è stata inviata alle ore 11:52 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
614	CA.ME. Sud S.n.c. di Mastrocinque Francesco e C.	03289721213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stata barrata nessuna delle voci. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata presentata la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2007. - Relazione tecnico-economica
1405	CAF Unimpresa S.r.l.	08238321007	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (privo dell'attestazione antimafia). - Relazione tecnico-economica (la relazione non è stata fornita nè su supporto CD nè in formato cartaceo).
22	Caffè Cortese S.r.l.	02556801211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1328	Caffè Cutelli S.r.l.	00651910655	La domanda è stata inviata alle ore 16:36 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
84	Caffè Giusto S.r.l.	02471000642	Il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 94%.
1015	Caffè Moreno S.r.l.	03044771214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (manca la nota integrativa di entrambi i bilanci 2007 e 2008).
1626	Caiazza Rocco e Cesarano S.r.l.	01804200655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan) - Relazione tecnico-economica
1391	Calore S.r.l.	03728580659	L'azienda ha esposto nel programma spese non pertinenti alle finalità dell'O.O.. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 47% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1052	Campania Meat S.r.l.	02853431217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (mancano le note integrative ai due bilanci presentati)
256	Campaniacom S.p.a.	01397180629	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica.
1788	Campus Universitario C. Colombo S.r.l.	05702891218	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda (Didattica) e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1894	Canale Italia S.r.l.	00860840289	La domanda è stata inviata alle ore 10:56 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
959	Cantalupo di Cantalupo Antonio & C. S.n.c.	02123510659	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 89,73% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1315	Cantile S.r.l.	03016770616	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando.
1110	Cantone Ferdinando D.I.	00389730615	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e spese di ristrutturazione. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
137	Canzanelli S.r.l.	01811420650	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianti di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93% circa. Il programma non è organico e funzionale.
913	Capezza Maurizio D.I.	05322121210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). Non contiene le informazioni richieste dall'allegato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Mancano vigenza e antimafia.
538	Capossela Domenico Maglificio	02038180648	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Relazione tecnico-economica
313	Cappiello S.r.l.	03326670613	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
554	Capriccio Parrucchieri S.r.l.	03358910612	La domanda è stata inviata alle ore 17:23 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
530	Carafa Giovanni & C. S.n.c.	00708670633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stata barrata alcuna voce. - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non è firmato. - Allegato 6 (Business Plan). Non è firmato.
997	Caramico Gaetano & C. S.p.a.	00637670654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: Non è stato presentato l'atto di trasformazione della società da "Ceramico Gaetano & C. sas" a "Caramico Gaetano & C. Spa".
388	Cardiocap di Luca Giordano e C. S.a.s.	05937310638	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 58% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1214	Cardoncello Group S.r.l.	06340081212	La domanda è stata inviata alle ore 16:35 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
241	Carillo Network di Carillo Francesco	04305340657	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari ed attrezzatura per la produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86%. Il programma non è organico e funzionale.
89	Carlito's Travel S.a.s. di Salzano Carlo & C.	05968351212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non presentati. - Relazione tecnico-economica. Non presentata.
1368	Carmine Ercolino S.a.s. di Ercolino Giovanni & C.	01867450643	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e impianti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
182	Carsel S.r.l.	04171931217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. I programma non è organico e funzionale.
323	Carsud S.r.l.	03779620651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66,6%. Il programma non è organico e funzionale.
1930	Carton Varz S.r.l.	02526580614	La domanda è stata inviata alle ore 13:50 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
781	Casa di Cura Privata Salus S.p.a.	06553100634	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. La richiedente ha fornito Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese privo del contrassegno che attesta il pagamento dei diritti di segreteria, pertanto non valido. Lo stesso risulta comunque privo dell'informazione antimafia. Il progetto comunque valutato è risultato anche Negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari utilizzabili per attività medico-sanitaria. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
667	Casaro del Re Socità Agricola a R.L.	02533880619	Il codice ATECO 2007 dichiarato dalla società è escluso dalle presenti agevolazioni, ai sensi dell'art. 3 del bando di riferimento, in quanto relativo ad impresa attiva nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea (CAP. 4 "LATTE E DERIVATI DEL LATTE"). Il progetto è stato comunque valutato, con esito negativo. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58%. Il programma non è organico e funzionale.
343	Caseificio Caselle di Ludovico Michelina	01093460622	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando
870	Caseificio Fratelli Di Benedetto S.n.c. di Di Benedetto Angelo & C.	03003370651	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando. Inoltre la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Sono state barrate entrambe le opzioni - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA:Non è stato presentato UNICO SP 2009/ Periodo d'imposta 2008. Il programma sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto l'azienda ha esposto spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese relative ad arredi e ad attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'impresa e di spese di ristrutturazione dell'immobile commerciale. L'O.O. 5.2 non prevede tali tipologie di spese come ammissibili alle agevolazioni
206	Caseificio Principato di Principato Manlio D.I.	02377890641	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando
1181	Caseificio Regno Bianco S.r.l.	05199499121	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando.
191	Casolaro Vincenzo D.I.	06031421214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
515	Cast Società Cooperativa	01552560615	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
3	Castelgrafica di Amatucci Franca D.I.	03799080654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non è stato presentato il Libro Matricola o DSAN attestante la presenza di N.2 ULA come dichiarato nella scheda tecnica. Il programma sarebbe stato valutato negativamente in quanto basato sull' acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
1580	Castex 2000 S.r.l.	02166260642	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2172	Catalano S.r.l.	01461710624	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di impiantistica TVCC, anti intrusione, domotica, riscaldamento e fotovoltaico. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 64.66% circa. Il programma non è organico e funzionale.
629	Catania One S.r.l.	06122311217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58,5%. Il programma non è organico e funzionale.
1840	Catania Store S.r.l.	05844861210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). Non vi è corrispondenza tra il costo complessivo indicato nell' Allegato 1 e quello indicato nell'Allegato 5. - Relazione tecnico-economica
623	Catania Super S.r.l.	06387501213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica
1300	Catone Alfonso S.r.l.	04427820651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i bilanci relativi agli esercizi 2007 e 2008. E' stato presentato solo UNICO SC 2009/ Periodo d'imposta 2008.
1392	Cava Luigi	04096440658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf non è stato depennato nessuno dei casi presenti nel modulo). - Allegato 5 (Scheda Tecnica incompleta delle parti B), C) e D). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (visura camerale priva di vigenza ed antimafia). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (la ditta non ha fornito dichiarazioni redditi anno 2007 e 2008). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
417	Cavoto S.r.l.	01427600620	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf)
605	Cavour S.p.a.	04097900635	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e impiantistica di videosorveglianza e televisiva. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% . Il programma non è organico e funzionale.
1006	CCF S.a.s. di Capone Carmine & C.	02117130647	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 96,23% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
8	CD Project Plus S.r.l. Unipersonale	02602090645	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
160	CE. DI. CA. Sud S.r.l.	02801391216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
416	CE.DI Dei Mille di Cavaliere Anna e C. S.a.s.	07819040630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (presentato un certificato con visura ordinaria priva di vigenza e antimafia). - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (presentate dichiarazioni dei redditi 2007 e 2008 - mod.Unico- senza dichiarazione IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1632	CE.S.I.TT. S.a.s. di Diodora Costantini & Partners	01410660623	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e della realizzazione di due corsi WBT. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 41% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1976	Cefarm S.r.l.	01946080619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica
1396	Celebrano Enzo D.I.	00096991211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1487	Centri Linguistici Consorziati S.C.P.A. o più brevemente C.L.C. - S.C.P.A.	06780350630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). L'azienda ha presentato un documento unico chiamato Business Plan - Relazione tecnica economica. Il contenuto di tale documento è relativo alla Relazione tecnica e pertanto non riteniamo che questo documento possa essere considerato anche come Business plan, in quanto non fornisce l'informazione necessaria relativa alla copertura finanziaria dei costi del programma d'investimento, come previsto dal bando (vedi faq n.2).
826	Centro Benessere dott.ssa Merolla Elena S.a.s.	07769380630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Le dichiarazioni dei redditi non contengo i quadri IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1634	Centro Cinofilo del Taburno di Di Massa Ubaldo D.I.	01161720626	Il Codice ATECO 2007 - 01.49.9 Allevamento di altri animali (cani) - dichiarato dall'impresa non è ammesso. L'attività dell'impresa rientra tra quelle individuate dall'Allegato 1 del Trattato Europeo, pertanto così come disciplinato dall'art. 3 co. 2 lett. b) e c) del bando il progetto non risulta ammissibile. Inoltre essendo il progetto basato sull'acquisto di attrezzature di produzione (80% circa) sarebbe stato valutato negativamente.
1705	Centro Congressi San Luca S.r.l.	03116890652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Il Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese non riporta l'attestazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
992	Centro di Diagnostica Clinica Dott. E. Quarantelli S.r.l.	01472381217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzatura medico-sanitaria riferibile all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1658	Centro di Diagnostica Medica S.r.l.	01257311215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I bilanci presentati sono privi di Nota Integrativa. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Libro Soci: non presentato. - Relazione tecnico-economica: non presentato
163	Centro Diagnostico Cardiovascolare Napolitano S.r.l.	06128760631	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi al periodo d'imposta 2007. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica.
1825	Centro Diagnostico Plinio S.r.l.	01254531211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: è stata presentata solo la ricevuta di trasmissione dell'elenco soci all'Ufficio del Registro.
743	Centro Diagnostico Stabia S.r.l.	03408811218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
239	Centro Estetico Beauty Sun S.r.l.	04698950658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci.
2051	Centro Fisiokinesiterapico S.r.l.	00702120627	La domanda è stata inviata alle ore 09:25 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): Il Business plan presentato non contiene: la descrizione tecnica del programma di investimento, l'indicazione degli obiettivi che si vogliono perseguire, l'indicazione delle modalità attraverso cui l'utilizzazione dei sistemi informatici introducano presso l'impresa innovazione, il prospetto analitico delle spese con indicazione dei preventivi selezionati.
1621	Centro Giuseppe Moscati di Aldo Gaggiotti & C. S.n.c.	01365301215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63.41% circa. Il programma non è organico e funzionale.
70	Centro Juventus Vibonati S.r.l.	04172640650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto, è presente solo l'atto di scissione. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA; mancano di nota integrativa.
881	Centro Life S.r.l.	03912500653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: Non è stato presentato. Il programma sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto l'azienda ha esposto spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione non ammissibili alle agevolazioni.
490	Centro Medicina Psicosomatica Cooperativa Sociale	01339371211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari utilizzati nell'ambito dell'attività/servizio medico. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'83,5%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
287	Centro Medico Odontoiatrico di Bruno Gaeta S.a.s.	05322701219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2087	Centro Odontoiatrico Casertano S.r.l.	02755380611	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): Non presentato. - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentata. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentata. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non presentata. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentata. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1774	Centro Polidiagnostico B. Croce S.r.l.	04079761211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): il Business Plan presentato non soddisfa i requisiti informativi minimi previsti dal bando. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non presentato. - Libro Soci: non presentato. - Relazione tecnico-economica: non presentata.
2122	Centro Scolastico Napoli Est S.r.l.	06873350638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese non corredato dalla vigenza. Il progetto è stato comunque valutato con esito negativo. Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 41% sul totale del progetto poiche' l'azienda ha esposto tipologie di spesa non rientranti nelle finalita' del presente bando.
1470	Centro Servizi di Longobardi Paolo & C. S.n.c.	01532431218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Relazione tecnico-economica
1869	Centro Servizi e Formazione S.r.l.	04344491214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: Non è stato presentato l'atto con il quale la società è divenuta a socio unico.
598	Centro Servizi Ingegneria S.r.l.	02940650654	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.
449	Centro TAC S.r.l.	01970230619	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:02, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1529	Ceraco Bulbi S.r.l.	03055171213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente d'impianti di videosorveglianza e antifurto riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2133	Cerbone Moto Racing S.a.s.	03035041213	La domanda è stata inviata alle ore 12:03 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1219	Cercaziende.it S.r.l.	00840910947	La domanda è stata inviata alle ore 15:32 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2014	CERT. IM. S.r.l.	04605391210	La domanda è stata consegnata alle ore 13:05 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1458	Cetac S.r.l.	00396040610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (sono stati forniti bilanci anno 2005 e 2006) - Libro Soci
1875	Chicco D'oro di Polchowski Rossano D.I.	02280900644	La domanda è stata inviata alle ore 11:49 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
450	CI.MA.SA. S.r.l.	01260251218	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 16:26, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1013	Ciardiello Marmi S.r.l.	03252870617	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 79% circa. Il programma non è organico e funzionale.
168	Ciat S.p.a.	07236090630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi all'esercizio 2007. - Relazione tecnico-economica
1254	Cienne S.r.l.	06704240636	La domanda è stata inviata alle ore 09:20 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2077	Cimmino Blindati S.r.l.	05974241217	La domanda è stata inviata alle ore 17:45 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2017	Cimmino Sossio	03331121214	La domanda è stata consegnata alle ore 09:39 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
693	Cinema Teatro Modernissimo S.r.l.	00633490628	La domanda è stata inviata alle ore 14:33 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. Il programma di investimenti sarebbe stato comunque valutato in termini negativi in quanto basato esclusivamente sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
523	Cinquepuntocinque di Suanno Gina	06012051212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1102	Ciotola S.r.l.	05311081219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54% circa. Il programma non è organico e funzionale.
426	Ciro Tullino	01320780636	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 14:44, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1199	Città dell'Essere Società Cooperativa Sociale - S.c.a.r.l.	04615341213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 71% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1280	City Market S.a.s. di Caldarelli Massimiliano	04867241210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA.Sono state presentate le dichiarazioni Unico Società di persone per i periodi d'imposta 2006 e 2007.
1723	Civitas S.r.l.	02429680651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredi e di impiantistica di videosorveglianza, citofonica, automazione cancelli e satellitare. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1338	Cleaning S.r.l.	05441041216	La domanda è stata inviata alle ore 16:38 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1260	Clintex S.r.l.	03487251211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.
722	CMG di Castiello Gabriele & C. S.a.s.	01425490628	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese è privo della vigenza
26	CNI Club S.r.l.	05722691218	La domanda è stata consegnata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, oltre la data utile di scadenza del bando. Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1926	CO. e IM. S.r.l.	03905330654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 52% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1982	CO. VI. M. S.r.l.	01795170610	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti attrezzature ed impianti riferibili all'attività ordinaria della richiedente ma non coerenti con le finalità del bando O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62%. Il programma non è organico e funzionale.
357	CO.DI.ME. Compagnia Diagnostica Mediterranea S.p.a.	07350550633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: Non è stato presentato l'atto di trasformazione da SRL a SPA.
232	CO.GE.G S.r.l.	03781910652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). Non è stato compilato. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stato compilato. - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non è stato compilato. - Allegato 6 (Business Plan). - Atto costitutivo e Statuto. - Relazione tecnico-economica.
109	CO.ME.A Italia S.r.l.	04167621210	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94,77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1430	CO.ME.P. S.r.l.	03140180658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Il Certificato presentato non riporta l'attestazione antimafia.
384	Cogestim S.r.l.	03798731216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. E'stato presentato un certificato CCIAA aggiornato al giugno 2006. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio 2007
116	Coins Progetti e Gestioni S.r.l.	05295381213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1238	Colle di San Domenico S.r.l.	02103950644	La domanda è stata inviata alle ore 16:41 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
571	Comet Tecnologie S.a.s. di De Caprio Elvio & C.	04092010653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i modelli Unico SP per gli anni 2007 e 2008.
156	Compagnia Generale Investimenti S.r.l.	04594670962	Il programma è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese prevalentemente riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 53,21% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1533	Complesso Alberghiero Aeclanum S.r.l.	02203500646	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, arredo e impianti di videosorveglianza, anti incendio e idrico riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 61% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2084	Concorde Trasporti e Logistica Società Cooperativa di Produzione e Lavoro	04879661215	La domanda è stata inviata alle ore 15:41 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2089	Confav S.r.l.	04118020652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Si segnala inoltre che l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione e ad impianti a supporto del loro fabbisogno energetico. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 68,77%. Il programma non è organico e funzionale.
1355	Coniste S.r.l.	04562530651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di impianti di condizionamento e di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 50.86% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1157	Cons. Med. Consorzio Mediterraneo	02415370606	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. Non è stato allegato il libro soci.
1842	Consorzio Antico Borgo Marinari a Santa Lucia	05775011215	La domanda è stata inviata alle ore 12:31 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2113	Consorzio ARS Ambiente Risorse Umane e Sicurezza	06236121213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). In particolare, pur essendo costituito nel dicembre 2008, il consorzio non ha presentato il bilancio al 31/12/2008 e non ha presentato i bilanci nè le dichiarazioni dei redditi dei soci. Inoltre non ha presentato copia del libro matricola, nè altra documentazione riguardante i dipendenti del consorzio e dei consorziati.
2062	Consorzio con Attività Esterna U.N.I.C.O.	06009511210	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Il programma sarebbe stato comunque valutato in termini negativi in quanto basato prevalentemente su spese relative a macchinari di produzione, non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1871	Consorzio Confini SocietàCooperativa Sociale - Consorzio con Attività Esterna	05909661216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stata presentata la situazione patrimoniale del consorzio, obbligatoria ai sensi dell'art.2615 bis C.C., relativa agli esercizi 2007 e 2008.
1564	Consorzio Generale Costruzioni S.c.a.r.l.	04140390651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non presentato. - Libro Soci: non presentato.
2157	Consorzio Napoli Centro Antico	06355351211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i bilanci delle società consorziate relativi ai periodi di imposta 2007 e 2008.
2034	Consorzio Nazionale Sicurezza Soc. Cons. a R.L.	07359350639	Il progetto è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a maximonitor, impianto telefonico e di condizionamento e sistema videowall oltre a spese non documentate. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46%. Il programma non è organico e funzionale.
928	Consorzio Olimpo - Società Cooperativa a R.L.	03355580618	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (I bilanci inerenti gli esercizi 2007/2008 presentati dalla richiedente sono entrambi incompleti: mancano conto economico e nota integrativa. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - La richiedente dichiara nell'allegato 1 di fornire DSAN con indicazione delle matricole attive (pari a zero, secondo la scheda tecnica) ma di fatto non fornisce tale dichiarazione nè tantomeno il libro matricola.
1847	Consorzio Ricambisti Campani - CRC	05965961211	La domanda è stata inviata alle ore 14:50 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2116	Consorzio THP Acronimo di The A. & E. Italian Partnership	04383491216	Il programma non è organico e funzionale. Il consorzio ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature (sistemi di videoconferenza e accessori) da installare presso otto società del consorzio, all'esterno della propria unità locale. Tale circostanza è esplicitata nella relazione tecnica. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 61%.
1309	Consulsud S.r.l.	07886790638	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.
747	Consult Studio S.r.l.	04348460652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) La società non ha fornito il Libro matricola/Libro Unico/dsan pur avendo indicato in scheda tecnica, punto A11, di avere n. 2+2 ULA nel periodo 2008.
852	Continental Mare S.r.l.	03376520635	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Ai bilanci non sono state allegate le note integrative
980	Continental Terme S.r.l.	03376570630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. E'stato presentato il solo bilancio 2008 tra l'altro sprovvisto di nota integrativa.
94	Contro Corrente S.r.l.	04684940655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1361	Cooperativa Felix	02871100612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo risulta mancante
1169	Coppola S.p.a.	00282900653	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Inoltre mancano i preventivi per alcune spese esposte dall'azienda. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1921	Copy Center S.a.s. di Cavezza Salvatore & C.	06029661219	La domanda è stata inviata alle ore 10:33 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
380	Core S.a.s. di Stanzione Michele e C.	01366210621	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale.
464	Corporate Consulting S.r.l.	05029591210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1456	Corrado Antonio D.I.	01597470614	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stata presentata la dichiarazione UNICO PF 2009/ Periodo d'imposta 2008.
110	Costantinopoli di Carmine Villani e C. S.n.c.	00094740651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: è stata fornita solo la modifica dei patti parasociali. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA : manca la Nota Integrativa. - Nel Modulo di domanda manca l'indicazione del costo complessivo. - Codice attività 10.39.00 lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi- Ateco 2007 - Non ammissibile
1087	Costruzione Cilindri Troisi S.r.l.	02586390649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stata depennata nessuna voce.
847	Costruzione Meccanica Albanese S.r.l.	04586290654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 91% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1544	Costruzioni Generali Iorio S.r.l.	07541050634	La domanda è stata inviata alle ore 12:16 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1034	Costruzioni Lombardi S.r.l.	02264380656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci.
535	Costruzioni Meccaniche di Maglione Giuseppe & C. S.n.c.	04448701211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1988	Cravattificio Mary Fox Eredi Volpe Maria	04468390655	La domanda è stata inviata alle ore 13:07 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
327	Crearci S.r.l.	07204760636	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianti e attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 53% circa. Il programma non è organico e funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2001	Cucchy D'Apice Salvatore	07565130635	La domanda è stata consegnata alle ore 14:45 del giorno 16/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1999	Cultura Formazione e Progresso - Società Cooperativa	01390250627	La domanda è stata consegnata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
622	D & D Italia S.p.a.	02927630653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: Non è stato presentato l'atto di trasformazione della società da S.R.L. a S.P.A.
1598	D 2 G S.a.s. di Gianluca Iannucci & C.	03512050612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Sono state barrate tutte le voci. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. E' stata presentata la sola Dichiarazione dei Redditi per il periodo d'imposta 2007. Per la Dichiarazione dei Redditi per il periodo d'imposta 2008 è stata presentata in sostituzione una dichiarazione non redatta ai sensi del DPR 445/2000. - Relazione tecnico-economica. Non presentata nonostante fosse stata menzionata fra la documentazione allegata nel modulo di domanda.
1879	D.&D. Cards S.r.l.	04408890657	La domanda è stata inviata alle ore 12:19 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1931	D.D.T. Network S.a.s. di Postiglione Andrea & C.	04280270655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: é stata presentata solo la Visura Ordinaria senza valore di Certificazione. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1347	D.F. Costruzioni Generali S.r.l.	05086991212	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 79% circa. Il programma non è organico e funzionale.
152	D.G. Impianti S.r.l.	04661640658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1794	D.I.M.A.V. S.r.l.	06789610638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: mancano le attestazioni di vigenza e di antimafia sul camerale.
430	D.N.T. D'Angelo Nuove Tecniche S.r.l.	07089450634	Il programma non è organico e funzionale.L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 60%.
10	D.Tech S.r.l.	05317671211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81,87% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2070	D2 Sistemi di Copertura S.r.l.	02380520649	La domanda è stata consegnata alle ore 15:26 del giorno 20/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Inoltre la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). - Atto costitutivo e Statuto. - Relazione tecnico-economica.
265	DA.MA. Immobiliare S.r.l.	03425080615	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 17:58, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1182	D'Amato Bags & Bags S.r.l.	06219731210	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100% . Il programma non è organico e funzionale.
1143	Dapp S.r.l.	02963130618	La domanda è stata inviata alle ore 17:57 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2168	Dapro Viaggi Tour Operator di Anna D'Agostino & C. S.a.s.	03813660655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stata presentato UNICO SP 2009/ Periodo d'imposta 2008.
1270	D'Arbitrio Monica	05271651217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
88	Dasca S.r.l.	03150270613	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
280	Data & Work Soc.Coop. S.p.a.	04462331218	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:28, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
2117	Data Office S.a.s. di Coppola Alfonso	01520511211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). In particolare, l'allegato n. 4 non è stato prodotto, mentre l'allegato n. 5 manca delle pagine 3 e 4 e non è stato compilato il quadro del programma di investimento.
644	Data Office S.r.l.	03827451216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non è stato compilato il punto D. - Allegato 6 (Business Plan). Non contiene il prospetto analitico delle spese così come richiesto dall'allegato. - Relazione tecnico-economica
573	Data Sud Group S.r.l.	04177330653	La domanda è stata inviata alle ore 17:59 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
207	Datasys S.a.s. di Pietro Di Capua	02924701218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1237	De Benedictis Sabino	02575740648	La domanda è stata inviata alle ore 14:36 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1551	De Brico Ferramenta di Lobascio Armando D.I.	04564630657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. non sono stati presentati i quadri IVA nella dichiarazione UNICO PF 2009/ Periodo d'imposta 2008. - Relazione tecnico-economica. La relazione non è stata presentata.
966	De Cunzo Emilio	02078840648	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
410	De Ioanni Antonio	00108020629	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) La richiedente non fornisce il libro matricola o il DSAN con indicazione delle matricole attive che dalla scheda tecnica risultano essere 2. Si riceve solo copia di due buste paga dell'anno 2009 che riferiscono ad n.1 dipendente. E' stata comunque effettuata la valutazione del progetto. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 50%. Il programma non è organico e funzionale.
520	De Libero Adriano D.I.	01217740628	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica di climatizzazione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 72.23 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
882	De Simone Giovanni - Sir John House - D.I.	04049110655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). L'allegato non contiene le indicazioni richieste dalla regione - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Nono sono state allegate le dichiarazioni IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) Inoltre il programma risulterebbe negativo in quanto sono state presentate prevalentemente spese per impianto fotovoltaico, di videosorveglianza.
311	DE.CA. Incisioni di De Stefano Giovanni & C. S.a.s.	02398520649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 92% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1294	Decormarmi S.r.l.	01295310625	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i bilanci 2007 e 2008
1715	Del Duca Francesco	02812251219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 52% circa. Il programma non è organico e funzionale.
549	Del Prete Marmi S.r.l.	02885320610	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 91% circa. Il programma non è organico e funzionale.
591	Del Prete Vincenzo & Figli S.n.c.	01800990614	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 93% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1510	Delco S.r.l.	03384260612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Atto costitutivo e Statuto. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1923	D'Elia Pasquale D.I.	02581231210	La domanda è stata inviata alle ore 13:58 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
106	D'Elia S.r.l.	06369381212	L'azienda ha esposto un programma di spese costituito integralmente da macchinari produttivi ed attrezzature specifiche per la propria attività. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Il programma non è organico e funzionale.
508	Delo Tessile S.r.l.	01462800622	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati presentati i modelli CUD per i periodi d'imposta 2007 e 2008 di due dei quattro soci della società.
1440	Delpi S.r.l.	01269841217	La domanda è stata inviata alle ore 16:25 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1816	Delta Sud di Tommaso De Luca & C. S.n.c.	01682620644	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
679	Dema Tech S.r.l.	05107531211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46% circa. Il programma non è organico e funzionale
789	Demetra - Società Cooperativa Sociale	02476120643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I bilanci presentati sono privi di Nota Integrativa.
184	Dentalbase di Sessa Angelo	04318070655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94% circa. Il programma non è organico e funzionale.
816	Dentalius di Celentano Antonio	00105741219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 64% circa. Il programma non è organico e funzionale.
398	Depigraf di Angelo e Pietro Guida S.n.c.	01951220613	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, esclusivamente a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato (100% dei costi preventivati), il programma di investimenti non è organico e funzionale.
1053	Depositi Meridionali S.r.l.	02329920652	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale.
872	Desa S.r.l.	05625111215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1019	Deseo S.r.l.	06191211215	L'azienda ha presentato un programma di spese che riguarda prevalentemente impianti-attrezzature-interventi che interessano la struttura dell'hotel, ma non trovano giusto riferimento a quelle che sono le finalità del bando. Non è un progetto che ha nei suoi obiettivi quello di incrementare l'efficienza della macchina gestionale. A seguito del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%
1947	Desmon S.p.a.	01910080645	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: Non è stato presentato l'atto costitutivo della società Desmon S.p.a. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
878	D'Esposito Oriana D.I.	06413621217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 50% circa. Il programma non è organico e funzionale
776	Desy Società Cooperativa Sociale	04516280650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La società ha prodotto i bilanci relativi agli esercizi 2007 e 2008 non corredati dalla nota integrativa. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). La società ha fornito il DM 10 in sostituzione del Libro Matricola; tale documento non è conforme a quanto richiesto dal bando.
2124	Dettagli di Maria Concetta Di Palma & C. S.a.s.	04529551212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) ed inoltre l'informazione relativa alle ULA non è stata riportata al punto A11 della scheda tecnica.
427	Devin Casa Unipersonale S.r.l.	03558870618	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 17:48, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1463	DG Informatica S.r.l.	05949891211	La domanda è stata inviata alle ore 16:21 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
266	DG3 Dolciaria S.r.l.	01779900644	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.
932	Di Benedetto Giuseppe D.I.	04725950655	Ai sensi dell'art 3 del presente bando, il soggetto destinatario non risulta avere i requisiti per l'ottenimento dei contributi. In particolare l'azienda risulta avere Codice ATECO 2007 01.26.00 -coltivazione di frutti oleosi. Come indicato nel richiamato articolo, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, sono esclusi dalle presenti agevolazioni, nel caso di specie, gli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea. Inoltre non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai Periodi d'Imposta 2007 e 2008. La domanda di finanziamento sarebbe stata comunque valutata negativamente in quanto sono state esposte spese relative a macchinari, attrezzature ed impianti riferibili all'attività economica ordinaria dell'impresa.
720	Di Biase Aniello	06366511217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (il camerale presentato manca di dicitura antimafia). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1538	Di Biase Bartolomeo D.I.	00153790621	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 93% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1140	Di Giacomo Silvano D.I.	04211070653	La domanda è stata inviata alle ore 16:37 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1924	Di Iorio Federico S.r.l.	02193350648	La domanda è stata inviata alle ore 10:45 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
43	Di Lieto Matteo	04274140658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
662	Di Mauro S.r.l.	06670370631	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di programmi informatici. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale
1518	Di Meglio Maria D.I.	00929940633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai periodi di imposta 2007 e 2008. Sono stati presentati solo dei prospetti di SP e CE relativi al 2007 e 2008.
558	Di Santo S.r.l.	01445260621	La domanda è stata inviata alle ore 13:11 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
787	DI. DI. S.r.l. a Socio Unico	03139690618	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58% circa. Il programma non è organico e funzionale.
447	DI.CA.L. di Ciro Lollo	03952421216	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
100	DI.FA. Record di Locorotondo Fabio	01973790643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). L'allegato non risulta firmato. - Relazione tecnico-economica
2086	DI.MA. S.n.c. di Marchesino Carolina & C.	02116270618	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): Non presentato. - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentata. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentata. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non presentata. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentata. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Mancano le attestazioni di vigenza ed antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stato presentato il bilancio relativo al 2008. - Preventivi di spesa: Non presentati. - Relazione tecnico-economica: non presentata.
871	Diagnostica Cavallo S.r.l.	01112760655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1519	Diagnostica Radiologica De Michele di De Michele Adelchi e C. S.a.s., Soci Accomandatari Taglianetti Mariarosaria e Della Gatta Vincenzo	01614900619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto. E'stato presentato solo l'Atto Costitutivo del 25/07/1996 ma non le successive modifiche riguardanti la composizione della compagine societaria. - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
1125	Dialoga S.r.l.	10637681007	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA Non sono state presentate le Dichiarazioni dei redditi dei soci persone fisiche o DSAN attestante l'indisponibilità delle stesse.
1534	Diamond Card di Massaro Monica D.I.	02617110644	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredi e attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'impresa. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1733	Diana Gennaro D.I.	05206191214	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale
1483	Diaz S.r.l.	03028810616	La domanda è stata inviata alle ore 12:14 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1677	Dilemma Risto - Pub di Coscione Nicola	02587350618	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e arredi riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.
300	Dimar S.n.c. - Centro di Diagnosi e Terapia Medica di Iovine Marianna& C.	00976140616	La domanda è stata inviata alle ore 17:32 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
893	Dimatic Service Group S.r.l.	01463950624	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti macchinari riferibili all'attività ordinaria della richiedente ma non coerenti con le finalità del bando O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 71%. Il programma non è organico e funzionale.
1340	Dimensione Azzurra S.r.l.	03681331215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): Non sono stati presentati. - Relazione tecnico-economica: non sono stati presentati.
1907	Distillerie Nastro D'oro S.r.l.	05973951212	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda, impiantistica di condizionamento e personalizzazioni. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2103	Distributore Q8 di Domenico Pagnozzi	06120831216	La ditta ha comunicato con prot. n. 2011.462154 del 13/06/2011 di rinunciare alle agevolazioni, pertanto la pratica non risulta ammissibile.
1122	Distributori Ecos S.r.l.	06222561216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Non presentato - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Manca la nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2008.
1233	Divi S.r.l.	07002720634	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. La società ha fornito soltanto la ricevuta di avvenuta presentazione per via telematica dell'elenco dei soci al registro imprese di Napoli, non fornendo alcuna informazione relativa al domicilio ed alla quota versata da ciascun socio.
1685	DM Ties S.r.l.	02983540655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione che l'O.O.5.2 non prevede come ammissibili alle agevolazioni. Si è ritenuto in aggiunta necessario provvedere allo spostamento di una voce dalla sezione D) delle spese agevolabili relative alle immobilizzazioni immateriali alla sezione A) relativa alla progettazione per un importo di 17500 euro. A seguito di tale operazione e dei tagli effettuati è stata applicata una riduzione per ricondurre le spese di progettazione nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili ai sensi dell'articolo 7 del bando. Il programma di investimenti risulta quindi ridotto del 45,3%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
25	Docuservice Coop. a r.l.	11955960155	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Non rispetta i requisiti minimi previsti da bando. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Non presentato. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Non presentato. - Libro Soci. Non presentato. - Preventivi di spesa. Non presentati. - Relazione tecnico-economica. Non presentata.
213	Dolce & Salato S.r.l.	02735840619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. In particolare, si segnala che la ditta si è trasformata da s.n.c. in s.r.l. nel 2009, ma ha fornito solo due prospetti di solo conto economico relativi agli esercizi 2007 e 2008 e soltanto una dichiarazione dei redditi di un socio per l'anno 2008. La ditta non ha fornito copia del libro soci, ma copia dell'atto di trasformazione della società, in data 17/06/2009.
126	Dolex S.r.l.	01169230628	Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 73% sul totale del progetto poiché le spese si riferivano a macchinari di produzione non rientranti nelle finalità del presente bando. Il programma non è organico e funzionale.
1979	Domenico De Lucia S.p.a.	00100140615	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1120	Domino S.p.a.	01632680680	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: Non presentato. La domanda di finanziamento sarebbe stata valutata negativamente in quanto si basa sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
1558	Domizia Incoming S.r.l.	03490600610	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 61% circa. Il programma non è organico e funzionale
1043	Domus Giro di Giudice Rosaria & C. S.a.s.	03732900653	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e di impiantistica di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1775	Domus Sorrento di Dario D'Isa	04904271212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: non presentata.
114	Donna S.n.c. di Pietro e Carmela Lamberti	01046660658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state presentate le dichiarazioni dei soci per il solo periodo d'imposta 2007
1793	Dott. Angelo De Fazio S.a.s.	01523191219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività medico-sanitaria e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1313	Drops Comunicazione S.n.c. di Nicola Altieri & Vincenzo Rampolla	04579640659	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 71% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1978	E Più Building S.r.l.	02492610601	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale.
961	E.A.C. - S.r.l.	00242670651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O.5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63% circa. Il programma non è organico e funzionale
228	E.M.I S.r.l.	05246221211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1082	E.P.S. S.r.l.	03757531219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1291	E.S. Gestioni S.r.l.	05232411214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: non è stato presentato. La domanda di finanziamento sarebbe stata comunque valutata negativamente in quanto basata per una percentuale superiore al 40% sull'acquisto di macchinari di produzione (Piattaforma elettrica e Piattaforma diesel) non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
1606	E.T.A.- Energia, Territorio, Ambiente S.n.c. di Nicola Zahora & C	03196830610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Sono stati depennati tutti i casi. - Relazione tecnico-economica. E'sprovvista di firma.
456	EAF S.r.l.	04754351213	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 14:34, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1025	EASY Consulting S.r.l.	05628291212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
231	Eco Energy S.r.l.	02505150611	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione ed attrezzature relative all'attività ordinaria. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1620	Ecoerre di Tornillo Roberta	02530850649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93,09%. Il programma non è organico e funzionale.
1768	Ecofilmplast S.a.s. di Boerio Francesco & C.	03542510619	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1466	Ecolab G.M. '65 S.r.l.	04140420656	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 59% circa. Il programma non è organico e funzionale.
588	Ecological.it di Gaetano Librace	03542390616	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1339	Economisti d'Impresa S.r.l.	07284360638	La domanda è stata inviata alle ore 16:59 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1026	Ecoquality S.a.s. di Domenico Abbate & C.	04175321217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stato fornito l'Unico riferito al periodo d'imposta 2007. - Relazione tecnico-economica
74	Ecosistem S.r.l.	04010730630	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 73,54% circa. Il programma non è organico e funzionale.
377	Edieffe Organizer S.a.s. di Canellini Daniele & C.	07220130632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1137	Ediguida S.r.l.	02450970658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Al bilancio 2008 non è stata allegata la Nota Integrativa.
533	Edil Costruzioni di Lombardi Antonio	01722810643	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale.
949	Edil Costruzioni S.r.l.	02985530613	L'azienda ha presentato spese non pertinenti con l'oggetto sociale e il Codice ATECO dichiarato. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale
939	Edil SA.MO. S.a.s. Di Bianchino Sabatino	02542920646	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87% circa. Il programma non è organico e funzionale.
974	Edil Tecno Scavi S.r.l.	02216920617	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
723	E-DILE di Margherita Ambrosio S.a.s.	06423171211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le dichiarazioni dei redditi dei soci. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1587	Edilizia dei F.lli Ruggiero S.a.s. di Ruggiero Michele	01979480645	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stato presentato UNICO SP 2009 / Periodo d'Imposta 2008. Il programma di investimento sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto basato per una percentuale superiore al 40% sull'acquisto di macchinari di produzione (ESCAVATORE), non pertinenti con le finalità dell'O.O. 5.2.
281	Edpkey S.r.l.	03510740651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata allegata la Nota Integrativa al bilancio 2008
477	Educo S.c.a.r.l.	04233930652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
965	Effe S.r.l.	03728431218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
356	EKD Elettromeccanica S.r.l.	02595520640	L'azienda non ha presentato i preventivi riguardanti la Progettazione ha inoltre esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impanti e attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale
394	EKD Project S.r.l.	02541530644	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63% circa. Il programma non è organico e funzionale
440	El Bocado S.r.l.	05786111210	Il progetto è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a programmi informatici gestionali il cui preventivo fornito risulta prodotto da società che non risultava svolgere attività inerente fornitura SW bensì servizi di fotocopiatura e preparazione di documenti. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97%. Il programma non è organico e funzionale.
1911	EL.MA. S.a.s. di Elio Rettori & C. (Società di Servizi Tecnologici)	05463981216	La domanda è stata inviata alle ore 10:41 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1532	Elba S.r.l. Industria Imballaggi e Logistica	02952610612	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari ed attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 59,36%. Il programma non è organico e funzionale.
849	Elettra S.r.l.	07775710630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. manca la vigenza antimafia. - Relazione tecnico-economica. La relazione non è firmata.
925	Elettromeccanica D'Elia S.r.l.	06028471214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84,37% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1906	Elettromena S.r.l.	03730180654	La domanda è stata inviata alle ore 11:54 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1148	Eliship S.r.l.	06408320635	La domanda è stata inviata alle ore 12:02 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1305	Elle S.r.l.	02530740642	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a impianti di produzione non pertinenti alle finalita' del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1500	Ellevu S.r.l.	03432530610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1071	Elmeco S.r.l.	01313841213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 72%. Il programma non è organico e funzionale.
1032	Elmer S.r.l.	02427270653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Sono stati presentati i bilanci 2006 e 2007. Non è stato presentato il bilancio 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1296	Emanuele Orsini S.r.l.	02327150641	La domanda è stata inviata alle ore 12:55 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1996	Emerson Group S.r.l.	04302861218	La domanda è stata consegnata alle ore 14:45 del giorno 16/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
756	Emiliano Amato Edizioni & Comunicazioni di Amato Emiliano	04669860654	La ditta ha prodotto una situazione contabile provvisoria, relativa all'esercizio 2009, non conforme a quanto richiesto dal bando. Non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi del titolare per gli esercizi 2007 e 2008. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
938	Emmediemme Multiservice S.a.s. di De Cristofaro Diego & C.	05928121218	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianto antifurto e climatizzazione e di macchinari ed attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
209	Emmedue Casa S.r.l.	04747440651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1569	E-Motion S.r.l.	03998791218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili prevalentemente a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84,17% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1301	Emy Srl Socio Unico	06234721212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. E'stato presentato il solo modello Unico riferito al periodo d'imposta 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
63	Energy Drive S.r.l.	06275751219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
1334	Energy For Solvings Soc. Coop.va a R.L.	01371930627	La domanda è stata inviata alle ore 12:12 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
918	Enterprise Service S.r.l.	02546970647	E' stato presentato un programma riguardante l'acquisto di attrezzature e macchinari non commisurati ai dipendenti presenti in azienda. A seguito del taglio effettuato alle spese presentate, risulta una riduzione pari al 46% sul totale del progetto. Il programma non è organico e funzionale.
988	Erbagil S.r.l.	01468980626	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1473	Eredi De Blasi Carlo S.a.s. di De Blasi Francesco e C.	01780650642	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
613	Eredi Vincenzo Bellavia S.r.l.	06400091218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
884	Erika Sud S.r.l.	01679070613	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad arredo. L'O.O. 5.2. all'Art. 7 del bando non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni . A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 64% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1615	Ermes Informatica S.r.l.	07234320633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: è stata presentata la sola ricevuta di trasmissione dell'elenco soci al Registro delle Imprese.
809	Esac S.r.l.	05966801218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La società ha fornito soltanto il bilancio d'esercizio 2008. Non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi dei soci relative al periodo d'imposta 2007; - Libro Soci o dichiarazione depositata alla competente Camera di Commercio entro il 30/03/2009.
608	Esposito Costruzioni S.r.l.	04116851215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
177	Esposito Franca	04377011210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Mancano vigenza e antimafia. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica.
1095	Espurghi San Nicola S.r.l.	01888170618	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1061	Etabeta S.r.l.	07367860637	L'azienda ha presentato un programma di spese che riguarda prevalentemente attrezzature non ammissibili. Trattasi di attrezzature non in linea con le finalità del bando, riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi dell'O.O. 5.2. Peraltro tali attrezzature risultano utilizzabili al di fuori dell'unità produttiva. . A seguito del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 85% circa.
1477	Etrawork di Tufino Gennaro D.I.	02960140610	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1378	Eudorex S.r.l.	03754341216	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1796	Euralcool MB S.p.a.	07042460639	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 88% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1792	Euro Alluminio S.r.l.	04022271219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1331	Euro Beton S.r.l.	03415330657	La domanda è stata inviata alle ore 16:05 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1540	Euro Dolci S.r.l.	03818330650	La domanda è stata inviata alle ore 13:28 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
233	Eurobus S.r.l.	04434310654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1352	Eurofish Napoli S.r.l.	06997850638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: mancano le attestazioni di vigenza e antimafia sul certificato CCIAA, come richiesto dall'art. 8 del Bando di concessione.
270	Euroguaine di Chirichella Michele	01818000653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi ai periodi 2007 e 2008. Inoltre il progetto sarebbe stato valutato negativamente in quanto basato prevalentemente sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti all'interno delle finalità dell'O.O. 5.2
202	Euromarmi S.r.l.	03772270652	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, esclusivamente a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato (100% delle spese preventivate) il programma non è organico e funzionale.
58	Euromec S.r.l.	07813350639	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81,08% circa. Il programma non è organico e funzionale.
278	Europa Pneus 2 di Esposito Marco	03765921212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1535	Europetrolio S.r.l.	05405411215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): l'allegato presentato non è conforme a quello previsto dal bando. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: i bilanci presentati sono privi di nota integrativa. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non presentato. - Libro Soci: non presentato. - Relazione tecnico-economica: non presentata.
937	Excelsior Ischia S.r.l.	07475300633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le note integrative ai bilanci presentati.
2106	Expom S.r.l. Unipersonale	04472660655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentata. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentata. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non presentata. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentata. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Non presentato. - Atto costitutivo a Statuto: Non presentato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non presentati. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Libro Soci: Non presentato. - Preventivi di spesa: Non presentati. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1989	Expoplast S.a.s. di Vincenzo E. Pelosi & C.	06426041213	La domanda è stata inviata alle ore 12:08 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
958	Extech S.a.s. di Cerrato Ivan & C.	05679191212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. Il Business Plan e la Relazione tecnico-economica sono state accorpate in un unico documento.
309	F.D. Marmi di Francesco Di Mare	07250400632	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81,8%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
529	F.lli Amodio Cartoleria S.n.c.	00276280633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
161	F.lli Baiano S.r.l.	05550301211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
1505	F.lli Lanciato S.r.l.	06099651215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1994	F.lli Lucariello S.a.s. di Lucariello Ivan & C.	02432560643	La domanda è stata consegnata alle ore 09:31 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Inoltre, la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Statuto
1852	F.lli Natale Costruzioni S.p.a.	01687060648	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): Non è firmato dal legale rappresentante della società. - Libro Soci: non presentato.
1554	F.lli Russo S.r.l.	03686201215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1073	F.lli Starace S.r.l.	01937000659	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando. Inoltre il progetto risulterebbe negativo in quanto sono state presentate spese prevalentemente riferibili ad attrezzature relative all'attività ordinaria e ad impiantistica di depurazione.
1259	F.P.D. S.r.l.	04008960652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. Inoltre il progetto risulterebbe negativo in quanto sono state presentate spese prevalentemente riferibili a servizi professionali che risultano non ammissibili.
1478	FA.CO.M. di Gaetano De Napoli & C. S.a.s.	02189550649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). L'allegato risulta compilato con un nome differente da quello della richiedente.
1760	FA.PA. Trade S.r.l.	03700030657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non compilato correttamente in quanto non è stata barrata nessuna opzione. - Libro Soci: Non presentato.
790	FAB 4 S.r.l.	03313650610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata presentata la Nota Integrativa al bilancio 2008. - Libro Soci
1399	Faber S.r.l.	05269950639	L'azienda ha esposto un programma riguardante l'unità locale di Napoli, Via Parrocchia n. 29, ma ha incluso spese riferibili ad attrezzature esterne all'unità produttiva indicata, senza fornire alcuna indicazione riguardo all'ubicazione delle stesse. L'O.O. 5.2 non ammette alle agevolazioni spese riferibili a beni non ubicati nell'unità locale indicata dalla stessa richiedente. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 66%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1990	Fabric Energy - Società Consortile per l'Energia Rinnovabile - F.E. - S.r.l.	05895891215	La domanda è stata inviata alle ore 15:43 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1038	Faiella Eduardo	00528780653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
2082	Falegnameria Cimino S.u.r.l.	02409720642	La domanda è stata consegnata alle ore 10:10 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
48	Falp S.r.l.	02588431219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98,83% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2036	Falzarano Intermediazioni Assicurative S.a.s. di Falzarano Tommaso & C.	01142140621	La domanda è stata consegnata alle ore 11:39 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1885	Famar Brevetti S.r.l.	01553070614	La domanda è stata inviata alle ore 15:26 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
64	Fan Marketing & Services S.r.l.	06105431214	L'azienda non ha presentato i preventivi relativi agli hardware e al piano di marketing. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1914	Fantasia e Falzarano Assicurazioni S.n.c. di Antonella Fantasia e Pasquale Falzarano	01377080625	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1920	Farmacia Della Rocca del Dottor Antonio Celentano e C. S.a.s.	06345681214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dell'Amministratore Unico e Socio Accomandatario relative ai Periodi di Imposta 2007 e 2008.
820	Farmacia Dr. Ugo Italiano S.n.c. dei Dottori Stefano e Giulia Italiano	01402720625	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazione dei redditi dei soci.
1949	Farmacia Gesù e Maria della Dottoressa Amodio Simona D.I.	04430171217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività economica ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1686	Farmacia Langone del Dott. Raffaele Langone S.a.s.	04029290659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di arredi. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spese come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale
791	Farmacia Leopardi dei Dottori Bruno Castellano e Nicola Stabile S.n.c.	06458321210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state presentate le Dichiarazioni dei redditi ed IVA del socio non amministratore; non è presente alcuna DSAN relativa al socio amministratore.
1183	Farmacia Napolitano Dr. Angelo	03030221216	La domanda è stata inviata alle ore 11:57 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1711	Farmacia Ricciardiello delle Dottoresse Florinda ed Immacolata Ricciardiello S.n.c.	06703940632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
389	Fashion D di Faiella Daniela	02613530647	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
2161	Fastred S.r.l. a Socio Unico	06188591215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica di video sorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66.65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
428	FC Accounting S.r.l.	03022080612	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 17:50, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1591	Federica Falieri Couture S.r.l.	04629231210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): il Business Plan presentato non soddisfa i requisiti minimi previsti dal bando. - Libro Soci: non presentato. - Relazione tecnico-economica: non presentata.
731	Feio S.r.l.	03961810656	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di spese di assistenza, formazione e parametrizzazione. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1138	Ferlam S.r.l.	04142031212	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'83,8%. Il programma non è organico e funzionale.
1503	Ferraioli Ceramiche S.a.s. di Alfonso Ferraioli	03139700656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
1007	Ferrante Graziano Walter S.r.l	04114620653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata allegata la nota integrativa al bilancio 2008. - Relazione tecnico-economica
764	Ferrante S.a.s. di Domenico Ferrante & C.	05791311219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi della società ne le dichiarazioni dei redditi dei soci relative al periodo d'imposta 2007.
1531	Ferrara Elena D.I.	05954251210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1387	Fico Gennaro	05125181213	L'azienda ha esposto un programma di spese costituito quasi integralmente da macchinari produttivi. Altre spese riguardano attrezzature specifiche non coerenti rispetto alle finalità e contenuti del bando. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologie di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Il programma non è organico e funzionale.
524	Filmare Entertainment di Marcello Adamo	03626770659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 67% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1855	Films Specialist Europe S.a.s. di Riccardo Bianchi	05545341215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i Quadri IVA nella dichiarazione UNICO SP 2009/ periodo d'Imposta 2008 - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato.
1731	Fin.Caudium Società Cooperativa	01332740628	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Non contiene la vigenza.
2123	Fin.Igea S.p.a.	03833760659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica
1891	Finamore Andrea D.I.	04686430655	La domanda è stata inviata alle ore 12:27 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1909	Fiore Raffaele	04116460652	La domanda è stata inviata alle ore 12:29 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1902	Fire Engineering S.r.l.	07122020634	La domanda è stata inviata alle ore 11:25 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1344	Fish's King 2 S.r.l.	03883701215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di impiantistica di videosorveglianza e antitaccheggio. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1441	Flag S.r.l.	07216810635	La domanda è stata inviata alle ore 18:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1241	Flair By Smerigliuolo S.r.l.	03558960617	La domanda è stata inviata alle ore 17:24 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
675	Flamingo S.r.l.	03171710613	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Incompleto. - Libro Soci
906	Flegrea Lavoro S.p.a.	07748590630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati presentati i bilanci 2006 e 2007 e l'UNICO SPA 2008. Non è stato presentato il bilancio 2008. - Relazione tecnico-economica
1922	Flessoflab S.r.l.	02353260652	L'azienda ha esposto nel programma riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1014	Flexitab S.r.l.	07529650637	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1189	Flora Napoli S.r.l.	04673210631	L'azienda ha esposto nel programma in prevalenza spese non ammissibili - quali arredo - come previsto dall'art. 7 co. 3 del bando. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1691	Fly Back Travel & Tour di Elio Gallucci	03839010653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Alle dichiarazioni dei redditi non sono state allegate le dichiarazioni IVA.
1717	Fly Coop. Società Cooperativa	05953271219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
799	Focus Marketing S.r.l.	07863400631	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1883	Follieri Vita S.a.s. di Carmelo Cicale	04167481219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100%.Il programma non è organico e funzionale.
1048	Fondazione Restoring Ancient Stabie Onlus - Istituto Internazionale Vesuviano	05492291215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Al bilanci presentati non sono state allegate le Note Integrative
1269	Foodtech S.r.l.	03492541218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: è stata presentata solo la copia della ricevuta di trasmissione in via telematica all'Ufficio Registro delle Imprese dell'elenco dei soci.
1027	Fool Company S.r.l.	03638911218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 70,15%. Il programma non è organico e funzionale.
909	FOR.TEL. S.a.s. di Maione Giuseppe e C.	03261710614	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica)
179	Form Projet S.r.l.	05982331216	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1268	Format S.r.l.	04179931219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O.5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 43% circa. Il programma non è organico e funzionale
6	Forme e Luci S.r.l.	01294950629	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1267	Formec S.r.l.	02309430649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 45,9%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
193	Formedica S.r.l.	02712950837	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
2093	Formeinlegno di D'Amico Giuseppe D.I.	02147060616	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Relazione tecnico-economica. La suddetta documentazione non è presente.
1708	Fornasari S.r.l.	07636630639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati presentati i modelli UNICO Società di Capitali per i periodi di imposta 2007 e 2008 e non i bilanci come richiesto dal bando di riferimento.
759	Forte Mariaelena D.I.	05875811217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda (Magazzino automatizzato per la distribuzione di prodotti farmaceutici). L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1245	Foschini Luca Gomme	00730370624	La domanda è stata inviata alle ore 12:05 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
977	Fourg S.r.l.	06288501213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale
1644	Francesco Rinaldi S.r.l.	01221470626	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i Quadri IVA relativi alla dichiarazione UNICO SP 2008 / Periodo d'Imposta 2007.
1454	Francesco Vozza S.r.l.	02979350614	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): sono state barrate tutte le caselle.
1063	Franco's Pizza di Voria Francesco D.I.	02678310653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: non presentata. Il programma di finanziamento sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto basato sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2
1222	Francy S.r.l.	06108201218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva):non è stato presentato il libro matricola o DSAN attestante la presenza di 2 matricole attive, come dichiarato nella scheda tecnica. - Libro Soci: non è stato presentato il libro soci.
175	Franzese Moto di Franzese Ido Alcide	06143951215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
658	Franzese Raffaele S.r.l.	02956971218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
306	Franzese S.p.a.	03260210632	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale.
276	Fratelli Iorio S.n.c. di Iorio Luigi & C.	07755340630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
2033	Fratelli Natale Service S.r.l.	02214340644	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese per impianti di vigilanza, anti taccheggio e antifurto e di spese per la formazione del personale dipendente all'utilizzo dei software. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54.42% circa. Il programma non è organico e funzionale.
454	Fratelli Nugnes S.r.l.	00101940617	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:18, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1951	Fratelli Vitale S.r.l.	00251590642	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione) - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis) - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) - Allegato 5 (Scheda Tecnica) - Allegato 6 (Business Plan) - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci - Preventivi di spesa - Relazione tecnico-economica
687	Free Life S.r.l.	04621450651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
133	Fucsiamerlot di Passatordi Alessia e C. S.a.s.	04434690659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le dichiarazioni dei redditi. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1465	Fusco Costruzioni Metalliche S.r.l.	01128450622	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): non presentato.
1718	Fusco Paolo Leonardo e Roberto S.n.c.	00064930621	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Il camerale risulta mancante della vigenza fallimentare. - Relazione tecnico-economica Alla documentazione sono state allegate le relazioni tecniche di soggetti diversi dalla richiedente.
452	Fusco Pasquale Costruzioni S.r.l.	01328230626	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:18, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
2154	Fusco S.r.l.	04662150657	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
200	G & G Communication S.r.l.	06282111217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
671	G & T Pubblicità S.a.s. di Milone Giovanni	04684730650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda tecnica e' incompleta in quanto manca il dato relativo alle Ula.) - Dichiarazione redditi ed IVA dei soci. - Libro Matricola o in alternativa Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'eventualità di insussistenza di dipendenti.
1062	G&T Consulting S.p.a.	02898550617	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1897	G. & G. Centro Vetrine S.r.l.	05502941213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianti di climatizzazione, anti incendio e anti furto riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale.
921	G. & P. S.r.l.	02477940643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stato presentato il bilancio 2008.
1905	G. Catone S.r.l.	03365570617	La domanda è stata inviata alle ore 09:20 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
795	G. G. Costruzioni S.r.l.	02245650649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
740	G.E.F. Società a Responsabilità Limitata - Conceria e Raffineria Pelli, in abbreviazione "G.E.F. S.r.l."	02499900641	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94,4%. Il programma non è organico e funzionale.
103	G.M Italia S.r.l.	01416271219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Libro Soci: Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentata
476	G.M Rappresentanze di Maitan Gualtiero	07332580633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non risulta firmata.
1596	G.M. Euroelettronica S.r.l.	02796781215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredi e di impiantistica di videosorveglianza, anti incendio e TV. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.
922	G.M.A. Cilento di Scarpitta Mario Salvatore	04342050657	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale
1304	G.M.A. S.r.l.	01247040627	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1106	G.M.G. Elettromeccanica S.n.c. di Clavo Anna & C.	05951870632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state presentate le solo dichiarazioni dei redditi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007.
169	GA.FI. Sud Società Cooperativa P.A.	03152380618	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi all'esercizio 2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1498	Gaia Engineering S.r.l.	03506860612	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1375	Galante Gregorio D.I.	00480801216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Manca l'attestazione antimafia sul certificato CCIAA. La domanda di finanziamento sarebbe stata comunque valutata negativamente in quanto basata sull'acquisto di un macchinario di produzione non rientrante tra le finalità dell'O.O. 5.2.
78	Galax Pub S.a.s. di Caso Annamaria & C.	04523000653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stato presentato UNICO SP 2009/ Anno d'Imposta 2008. Inoltre la domanda di finanziamento sarebbe stata valutata negativamente in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad arredi e ad attrezzature relative all'attività economica ordinaria dell'impresa. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma sarebbe stato ridotto del 94,86% circa
891	Galtex S.p.a.	04031601216	L'azienda ha esposto un programma di investimenti riguardante l'acquisto di 15 Pc, 14 Notebook. . Tale dato non è coerente con le informazioni fornite dall'azienda stessa, riguardanti il numero di Ula presenti in organico(1.33 ULA+3 soci). Pertanto è stato effettuato un taglio delle attrezzature/macchinari al fine di adeguare le spese esposte dall'azienda. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 53% circa. Il programma non è organico e funzionale
1453	Gambinimmobiliare S.r.l.	04656250653	L'azienda ha esposto nella voce "Acquisizione Tecnologica" la spesa per l'ottenimento di una Certificazione di Qualità per un importo di 15000 Euro. In fase di controllo istruttorio si è provveduto alla riclassificazione di tale voce di spesa nella categoria "Programmazione - Spese di marketing ed accessorie" e alla conseguente riduzione dell'importo nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili. Per effetto delle suddette operazioni il programma risulta tagliato del 64% circa.Il programma non è organico e funzionale.
1243	GD Consulting S.r.l.	02492830647	La domanda è stata inviata alle ore 15:09 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1502	GE. CO. Servizi S.r.l.	04166470650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica Si informa che in data 10/6/2011 l'azienda ha comunicato alla Regione di rinunciare alla partecipazione al bando (prot. Regione 2011.0462157 del 13/6/11).
981	Ge.Par Tabacchi di Parrella Gennaro	06404171214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
851	Geat Elevators S.r.l.	04473561217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 74% circa. Il programma non è organico e funzionale.
56	Gebar S.r.l.	00901870626	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è allegata la nota integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
216	Gefa S.r.l.	04151241215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica.
414	Gel S.r.l.	01428741217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. - Non presentato il bilancio 2008. - libro soci. - Business-plan (è stato fornito un documento non equiparabile ad un business plan). - Atto costitutivo (è stato fornito solo l'atto di trasformazione da s.a.s. a s.r.l.)
1567	GEN. BUS. Società Consortile a R.L.	02868350659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature ed impianti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1251	General Security Armi S.r.l.	06022401217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: non è stato presentato.
479	Generali Appalti Pubblici Consorzio Stabile- Società Consortile a R.L.	05446440488	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Soci
61	Gennaro Annicchino S.r.l.	00281860635	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Mancano le note integrative.
2026	Gennaro Montefusco S.r.l.	07946360638	La domanda è stata consegnata alle ore 15:11 del giorno 16/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1414	Gesco Consorzio di Cooperatiive Sociali	06317480637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
560	Gest.Dial S.r.l.	03066041215	La domanda è stata inviata alle ore 15:12 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1671	Gestione Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica S.r.l.	01330151216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto: Non è stato presentato l'atto di trasformazione da società in Accomandita Semplice a Società a Responsabilità Limitata del 01/08/2000.
1176	Gestione Impresa di Enrico Nuzzi S.a.s.	03491320614	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impiantistica di videosorveglianza e spese di installazione e configurazione componenti hardware. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 47% circa. Il programma non è organico e funzionale.
504	Gestione Trasporti Sud S.r.l.	04379160650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1431	GH Napoli S.p.a.	07591080630	Il presente bando prevede, all'art. 1, comma 4, che le agevolazioni siano concedibili solo alle Piccole e Medie imprese, in forma singola e associata. In base al D.M. 18/04/2005 del MAP, per essere classificate come PMI le imprese devono avere meno di n. 250 occupati. La richiedente, sulla scheda tecnica, indica una occupazione di n. 417,083 dipendenti e, nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2008, risulta un organico medio di n. 479 dipendenti. Pertanto, si ritiene che la domanda formulata dalla ditta, risultante Grande Impresa, non possa essere considerata ammissibile.
1332	Ghidelli Ciro	01690610611	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (privo dei quadri IVA 2007 e 2008). Inoltre l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari ed attrezzature riconducibili direttamente all'attività produttiva, quindi non coerente con le finalità del bando. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92,5%. Il programma non è organico e funzionale.
836	Gi.Co di Coccorullo Alfonso	03020070656	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 67% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1776	GI.MA. di Onofrio Giuseppe & C. S.a.s.	04450571213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1665	GI.R.VA. International Broker S.r.l.	05807491211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di costi per installazione e configurazione di componenti hardware e software. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale.
130	Gia.Ma. Impianti S.r.l.	03270030616	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). L'allegato è stato compilato inserendo i dati di una società differente da quella richiedente l'agevolazione. - Libro Soci
1385	Giano S.a.s. Odierno Angela	05350301213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. In particolare, la società ha presentato, con DSAN, i soli prospetti dei costi e dei ricavi per gli esercizi 2007 e 2008, ma non ha prodotto le situazioni patrimoniali né le relative dichiarazioni dei redditi.
1764	Gilostri & CO. S.r.l.	05479421215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Manca l'attestazione di vigenza fallimentare sul Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presentato.
119	Gima S.r.l.	05718911216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
288	Gio.Fran.Baby S.r.l.	04218721217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad impianti non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianti elettrici, di videosorveglianza, antincendio che interessano la struttura immobiliare ma non gli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1868	Gio.Vit. Group S.a.s. di Catanzano Annamaria & C.	08200151002	La domanda è stata inviata alle ore 12:00 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
242	Giotto S.r.l.	03007210614	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:16, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1261	Giovanna S.r.l.	05594461211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 73% circa. Il programma non è organico e funzionale.
561	Giroauto Travel S.a.s. di Loreta Lurgi & C.	03058920657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
358	GL Solar Energy S.r.l.	02663080618	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
700	Global Consulting S.r.l.	04222231211	La societa' ha fornito il bilancio relativo all'esercizio 2008 privo della nota integrativa mentre per l'esercizio 2007 ha fornito un bilancio non conforme a quanto richiesto dal bando. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1327	Global Evolution S.r.l.	03558740613	La domanda è stata inviata alle ore 17:44 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1337	Global Force S.r.l.	06241360962	La domanda è stata inviata alle ore 18:08 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
154	Global Form S.r.l.	04507390658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
30	Global Security Service S.r.l.	03326890617	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1008	Glukus S.a.s. di Massimiliano And Palumbo	01404671214	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.
879	Gold And Brown S.a.s. di Sibilio Antonio	04927791212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1147	Golden Market S.r.l.	02793970613	La domanda è stata inviata alle ore 16:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1417	Golfo S.r.l.	06360161217	La domanda è stata consegnata alle ore 10:34 del giorno 20/10/2009, ovvero oltre le ore 12.00 dell"08/10/2009 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, inoltre, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta comunque corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda non è stato fornito). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non sono conformi ad alcun documento ufficiale). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci
1805	GPS informatica di Sorbo Giuseppe S.a.s.	02237460619	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 68% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
727	Grafica Marconi S.r.l.	02499730642	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 70% circa. Il programma non è organico e funzionale.
853	Grafica Nappa S.r.l.	00100450618	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
556	Gramm Power S.p.a.	02440610646	La domanda è stata inviata alle ore 13:21 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
567	Gramm Servizi S.r.l.	01211100290	La domanda è stata inviata alle ore 13:23 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
472	Gran Paradiso S.r.l.	03537891214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, ad arredo. L'O.O. 5.2, all'art. 7 comma 3, non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale.
987	Grand Hotel lL Moresco S.r.l.	04433700632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. I bilanci presentati risultano sprovvisti delle note integrative.
71	Gravina A. & A. S.r.l.	02451350611	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata allegata la relazione.
247	Green Fuel Company S.r.l.	03336220615	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:02, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1474	Green Port Società Consortile a R.L.	05577801219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di impianti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impianti di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 48% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1444	Gregorio Vincenzo	04751100654	La domanda è stata inviata alle ore 14:39 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
604	Gresy Società Cooperativa	05857881212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1513	Grimaldi Carpenteria e Meccanica S.r.l.	07327930637	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62.5%. Il programma non è organico e funzionale.
1860	Group Marmi Rega S.r.l.	05923201213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 96% circa. Il programma non è organico e funzionale.
295	Gruppo Enne S.r.l.	02716890617	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:15, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1413	Gruppo GE.CA. S.r.l.	05119971215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Relazione tecnico-economica. La documentazione non è stata redatta ai sensi del DPR 445/00
95	Gruppo Gestioni S.r.l.	03305900619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
617	Gruppo Siciliano S.r.l.	03189750619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Relazione tecnico-economica
1512	GTS Pubblicità S.r.l.	05646681212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (privo delle attestazioni fallimentare ed antimafia).
526	Guerra Fabio	02721870653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) non è stato riportato il costo complessivo del progetto. - Allegato 5 (Scheda Tecnica) non è stato compilato le sezioni riguardanti le spese del programma, elementi per il calcolo del valore tecnico e allegato tecnico. - Allegato 6 (Business Plan). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
2053	Guerra Piero D.I.	02721880652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non è stata barrata alcuna opzione. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non è stata barrata alcuna opzione. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): non sono state compilate le sezioni C e D. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentato.
888	Guinot Institut Paris Italia S.a.s. di D'Amato Giovanni & C.	06374271218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica Inoltre il progetto sarebbe negativo in quanto sono state presentate spese in prevalenza riferibili ad attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'impresa.
811	Gustavo De Negri & ZA.MA. Man. Tessile S.r.l.	02516840614	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, è stato fornito il CCIAA appartenente ad una società differente dalla richiedente.
979	Hagitron S.r.l.	06369741217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). Non è stato redatto ai sensi del DPR 445/2000. Risulta infatti firmato da soggetto privo dei poteri necessari
224	Hard Metals di Campagnuolo Vito	02992220612	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
362	Helios Rapid S.r.l.	07937410632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non hanno presentato le note integrative ai bilanci 2007 e 2008)
385	Hermitage Travel 2 S.a.s. di Maria Sicignano	06160951213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. In particolare, la suddetta documentazione, completamente assente, non è nemmeno citata fra gli allegati indicati nel modulo di domanda.
1397	Hermitage Travel S.r.l.	01298011212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica. In particolare, i documenti sopra riportati sono del tutto mancanti.
60	Holliday In Paestum di Di Bitonto Maria Ester & C. S.a.s	02241290655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le Dichiarazioni dei Redditi dei soci ma soltanto una situazione patrimoniale dal 31/12/07 e al 31/12/08.
1067	Home Service di Iannaccone Andreina D.I.	03621700651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese relative a garanzie e licenze. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 45.30% circa. Il programma non è organico e funzionale.
775	Hotel Bristol di Mendozzi & C. S.n.c.	01990220657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state allegate le dichiarazioni dei redditi per i periodi d'imposta 2006 e 2007, non è stata allegata la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2008.
471	Hotel Cerere Residence S.r.l.	03107240651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di spese di impiantistica di climatizzazione e di videosorveglianza riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1857	Hotel Mediterraneo S.r.l.	01342761218	L'azienda alberghiera ha esposto nel programma spese riferibili ad impianti ed attrezzature per il miglioramento dei servizi alla clientela e l'ammodernamento delle camere. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84.8%. Il programma non è organico e funzionale.
149	Hotel Pixunte & Ristorante Sancio Panza di Vita Pasquale	02569470657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
292	Hotel Regina Palace S.r.l.	05160170634	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianti per la domotica, nelle camere dell'hotel, non ammissibili.L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 53% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1107	Hotel Settebello S.r.l.	03221520657	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impiantistica di videosorveglianza e di illuminazione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2005	Hpsystem.it S.r.l.	06029521215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 47%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
470	Hquadro S.r.l.	02532780646	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1651	HS Computer S.a.s. di Michele Gubitosa & C.	02165530649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci.
1346	Hullabaloo S.r.l.	05465101219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: non è stato presentato
361	Humaircom S.a.s. di De Simone Salvatore & C.	04319710655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). L'allegato presentato non soddisfa i requisiti minimi richiesti dal bando e dalle faq in oggetto. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
263	Humanitas Multiservice S.r.l.	05947951215	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:32, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1263	I & S S.r.l.	07197340636	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1773	I Prodotti del Sole S.r.l.	03435550656	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1751	I Sapori Metelliani S.r.l.	04437150651	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale
1161	I.A.P. S.r.l.	06008230630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) non risulta compilato.
2170	I.C. S.r.l.	02410090647	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati allegati i bilanci 2007 e 2008.
844	I.C.R.A.M. S.a.s.	03435691211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.
832	I.D.F. S.r.l. Realizzazioni Metalliche	03541650655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). Sono stati compilati entrambi i punti. Inoltre tutti i preventivi presentati si riferiscono all'acquisizione di macchinari di produzione, non rientranti all'interno delle finalità dell'O.O. 5.2, pertanto il progetto risulterebbe negativo.
1273	I.G. Italia S.r.l.	06960870639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
868	I.G.F. S.r.l.	04795751215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo ed impiantistica di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 53% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
17	I.G.M. S.r.l.	04399450651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95,15% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1265	I.I.C. Holding S.p.a.	07730680639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). Non è stato cancellato nessun caso.
609	I.M.A.G. S.p.a.	02405150653	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54% circa. Il programma non è organico e funzionale.
47	I.ME.VA. S.p.a. - Industria Meccanica Varricchio	00041200627	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa Il programma non è organico e funzionale.
1553	I.P.S. (Industria Produzione Semilavorati) S.r.l.	01175370624	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica di videosorveglianza e di videocontrollo. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologie di spese come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale.
510	I.R.C Industria Ristorazione Collettiva S.r.l.	02288020650	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 69% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1146	I.S.E. Impianti per lo Sviluppo Energetico S.r.l.	00736000654	La domanda è stata inviata alle ore 11:53 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
393	I.V.M.C. di Casale Maddalena	02095700643	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'85,9%. Il programma non è organico e funzionale.
1373	Iachetta Fabio Michele	01154320624	La domanda è stata consegnata alle ore 09:34 del giorno 15/10/2009, ovvero oltre la data di chiusura del 08/10/2009 ore 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Si informa inoltre che la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta comunque corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. (non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi. La ditta ha fornito documentazione contabile riferita agli anni 2007 e 2008 comunque non conforme ad alcun documento ufficiale).
1495	Iandolo Costruzioni S.r.l.	01739540647	La domanda è stata inviata alle ore 14:37 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1735	Ibis S.r.l.	03512470612	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 81% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1791	Icaro Design S.r.l.	05686711218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, ad un macchinario di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 74% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1177	Icem S.r.l.	05683960636	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
898	Icimendue S.r.l.	02019360615	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 72% circa. Il programma non è organico e funzionale.
822	ICM S.n.c. di De Simone Salvatore e Capodanno David	07787110639	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 78% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2067	Idrocilento Società Consortile per Azioni	03105170652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (manca la nota integrativa al bilancio 2008). Il programma è stato comunque valutato ed è risultato negativo. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad impianto di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55%. Il programma non è organico e funzionale.
1136	Iennaco M@IL Service	06356071214	La domanda è stata inviata alle ore 12:33 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1210	Iennaco Traslochi Service	06228901218	La domanda è stata inviata alle ore 12:34 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2063	Igea Radiodiagnostica Frattamaggiore S.r.l.	01442281216	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1401	IGS S.r.l.	06435711210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria (Didattica) dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1055	III Reparto S.r.l.	06168501218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non è stato compilato il punto D dell'allegato. - Allegato 6 (Business Plan)
481	Il Castello S.a.s. di Russo Francesco & C.	02850311214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
294	Il Girasole Campano S.r.l.	04136530658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Relazione tecnico-economica. - Settore attività - Ateco 2007 10.51.20 Produzione dei derivati del latte - escluso.
797	Il Girasole S.r.l.	05977421212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Il certificato camerale prodotto dalla società non riporta il nulla osta ai fini dell'art. 10 L. 31 maggio 1965, n. 575. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA La società ha fornito soltanto il bilancio relativo all'esercizio 2008. Non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi, relative al periodo d'imposta 2007, dei soci. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) incompleto. Da quanto prodotto dalla società non si evince la data di assunzione e/o cessazione dei dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
62	Il Tarì S.c.p.a.	02379570613	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature ed impiantistica riferibili all'attività ordinaria del Consorzio e dei suoi Consorziati e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
307	Il Teatro Società Cooperativa a R.L.	01180630632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan) (non esaustivo e incompleto in alcune parti previste dal bando). - Atto costitutivo e Statuto (manca l'atto costitutivo, presentati due aggiornamenti dello statuto). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (presentati copie non depositate dei bilanci 2007 e 2008 e senza nota integrativa).
1541	Il Tempio della Bellezza di Mariano Rosanna D.I.	02491740649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2107	Il Vetro di Manna Vincenzo	01115470625	Il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto dell'83%.
1279	Ilanto Comunication S.a.s. di Robustelli S. & C.	04190130650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1207	Imes Salumi di Imberbe Vincenzo & C. S.a.s.	01317021218	La domanda è stata inviata alle ore 18:07 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1139	Imi S.r.l.	02913121212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Inoltre il progetto sarebbe stato valutato NEGATIVO per spese riferibili a macchinari.
102	Immagine S.r.l.	06690610636	Il programma non è organico e funzionale.L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 56%.
1704	Immobil.Bel S.a.s. di Belaeff Umberto	06232621216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Per il socio Accomandatario sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2007 e 2008. Per il Socio Accomandante è stata presentata la sola dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2008. - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
342	Immobiliare Aurora S.r.l.	03500050616	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica
511	Immobiliare Sorrentina S.r.l.	01235261219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese relative alla realizzazione di un impianto elettrico in una nuova struttura ricettiva extra-alberghiera. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 72% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
453	Impresa Edile 2000 S.a.s. di Maucione Nicola	03348010657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1432	Impresim S.r.l.	04394130654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci (non è stata presentata nessuna dichiarazione sostitutiva)
1480	Imtra S.r.l.	05530261006	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, arredi ed impianti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 76% circa. Il programma non è organico e funzionale.
907	IN.TEC.NA. S.r.l.	07911640634	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 70% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1719	IN.TEL.TEC. S.p.a. Sistemi Informativi	07053480633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto. L'azienda non ha fornito gli atti di trasformazione da società in nome collettivo a società per azioni.
670	Incibit S.r.l. Unico Socio	04672130657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state presentate le dichiarazione dei redditi relative ai periodi d'imposta 2006 e 2007. Inoltre il progetto risultava negativo a seguito dei tagli su spese riferibili a macchinari di produzione non rientranti nelle finalità dell' O.O. 5.2.
1011	Inco di Opromolla Nadia	03336410653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le dichiarazioni IVA
528	Incremento Finanziario S.r.l. a Unico Socio	05287711211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86% circa. Il programma non è organico e funzionale.
514	Industria Manifatture Serpone & Company S.r.l.	07245870634	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 74% circa. Il programma non è organico e funzionale.
174	Industria Sistemi Elettronici per Telecomunicazioni S.r.l. - I.S.E.T. S.r.l.	02332440615	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Sono stati effettuati inoltre altri tagli riferiti a spese non ammissibili per assistenza, training ed installazione. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale.
972	Industrie Grafiche Castiglione S.r.l.	07334390635	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
4	Infissi Sole S.r.l.	02301590648	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 87,97% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1653	Infocell S.r.l.	03859211215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Non è compilato in tutte le sue parti. - Allegato 6 (Business Plan). Non è stato firmato dal legale rappresentante. - Relazione tecnico-economica. Non è stato firmato dal legale rappresentante.
1442	Inform di Marco Elio Lucio Caruso & C. S.a.s.	06217471215	La domanda è stata inviata alle ore 18:00 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
915	Informatica Consulting - Società Cooperativa	06383601215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1981	Informatica e Formazione S.r.l. di Mazza Carlo	03470261219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature ed immobilizzazioni immateriali riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1854	Information Intelligence Interoperability Geospatial Services S.r.l.	03391300617	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. - Preventivi di spesa.
488	Infortunistica della Brenda S.r.l.	03972960656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica) - Allegato 6 (Business Plan) - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Relazione tecnico-economica
269	Infotel System S.r.l.	03581260654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). E'stato depennato in tutte le sue parti - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi all'esercizio 2007 - Libro Soci
1952	Ing. Naddeo & C. Impianti Industriali S.r.l.	03015610656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione) : non presentato. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis) : non presentato. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) : non presentato. - Allegato 5 (Scheda Tecnica) : non presentato. - Allegato 6 (Business Plan) : non presentato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese : non presentato. - Atto costitutivo e Statuto : non presentato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA : non presentato. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) : non presentato. - Libro Soci : non presentato. - Preventivi di spesa : non presentato. - Relazione tecnico-economica : non presentato.
676	Ingenito Guerino D.I.	04640130656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
985	Iniziative Editoriali di Maglione Stefania	05846671211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
688	Iniziative Generali Investimenti - In.Ge.In. S.p.a.	04520461213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e spese di impiantistica di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57.72 % circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
531	Iniziative Turistiche S.n.c.	02629450657	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese relative alla realizzazione di un campo di calcio, di un pallone pressostatico e di un impianto elettrico e di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
770	Inkos S.r.l.	04641810652	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 73% circa. Il programma non è organico e funzionale.
680	Innotel S.r.l.	02775731215	L'azienda ha esposto un programma di investimenti riguardante l'acquisto di attrezzature e macchinari per numeri (25 ULA). Tale dato non è coerente con le informazioni fornite dall'azienda stessa, riguardanti il numero di Ula presenti in organico. Pertanto è stato effettuato un taglio delle attrezzature/macchinari al fine di adeguare le spese esposte dall'azienda. Inoltre l'azienda ha presentato spese relative ad impiantistica di videosorveglianza.L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 48,34% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2143	Inter Spot Pubblicità S.a.s. di Spinuso Stefano	04142961210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 73% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1416	Inter.Car. - S.n.c. di Gaito Pasquale & C.	02616810657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati forniti semplici prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi agli anni 2007 e 2008. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci.
1494	International Printing S.r.l.	01978430641	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di una postazione di stampa riferibile all'attività ordinaria dell'azienda e di un sistema di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 71% circa. Il programma non è organico e funzionale.
655	Interrentacar di Sannino Patrizia & C.	07042260633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese.Manca la vigenza fallimentare
97	Iodice S.r.l.	06369481210	Il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto un programma di spese costituito integralmente da macchinari produttivi ed attrezzature specifiche per la propria attività. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni.
2069	Ipas S.r.l.	01168910626	La domanda è stata inviata alle ore 14:51 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1973	Iperweb S.r.l. con Unico Socio	05898300966	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Ai bilanci presentati non sono state allegate le Note Integrative. - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
442	Ipr Marketing S.r.l.	07141990635	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
330	Irio Caffè S.a.s. di Valanzano Catello & C.	05563771210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale
971	Irpinia Assicurazioni S.n.c. di Rinaldi Giorgio e Tieri Vincenzo e Zarrilli Pasquale	02314380649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
379	Irpinia Serramenti S.r.l.	02352950642	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto dell'89%. Il programma non è organico e funzionale.
1542	Irtur S.r.l.	02036910640	La domanda è stata inviata alle ore 14:38 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
457	Ischia Quality Hotels S.c.a.r.l.	06305541218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1770	Ischia S.r.l.	03669960639	L'azienda ha esposto nel programma in prevalenza spese non ammissibili - quali arredo - come previsto dall' 7 co. 3 del bando. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 91% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1568	Isi Net di Izzo Sergio D.I.	03922751213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Le dichiarazioni presentate sono sprovviste dei quadri IVA.
29	Isolkappa Italia S.r.l.	02601260652	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 67,85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1927	Istituto di Estetica "Venere" di Caruso Carmela	00695430629	La domanda è stata inviata alle ore 11:53 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1563	Istituto Diagnostica Chimica Clinica del Prof. Fumo Errico & C. S.r.l.	03493390631	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature medico-sanitaria. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.
636	Istituto Juventus S.r.l.	02301120651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Il bilancio 2008 risulta sprovvisto di Nota Integrativa.
1765	Istituto Ortopedico Faraldo e Ferrara S.r.l.	03507840613	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci relative ai Periodi d'Imposta 2007 e 2008.
215	IT Solving S.r.l.	04377701216	L'azienda, operante con codice Ateco 2007 -77.33.00 noleggio di macchine e attrezzature per ufficio, con ULA 0, ha presentato un programma di spese che riguarda prevalentemente attrezzature, SW, non ammissibili. Trattasi di attrezzature e SW non in linea con le finalità del bando e, per quanto rappresentato dalla stessa azienda nei documenti forniti, utilizzabili dai propri clienti e non finalizzati ad incrementare l'efficienza della macchina gestionale della richiedente. A seguito del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 91% circa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2080	Italcarta Packaging S.p.a.	05899851215	La domanda è stata inviata alle ore 13:54 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1435	Italconsult S.r.l.	06570960630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1163	Italian Web Holidays S.r.l.	06206081215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA Non è stato presentato il bilancio 2008 della società e neppure i bilanci delle società-socie riferite agli ultimi due anni.
2025	Italiana Pubblicità S.r.l.	06398131216	La domanda è stata consegnata alle ore 12:12 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1367	ITM Sistemi S.r.l.	07024340635	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2169	IVS Multimedia S.r.l.	05788281219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1848	Izzo Ilaria D.I.	01295750622	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1389	Jax Collection di D'Urso Luciano & C. S.a.s.	06937370630	La domanda è stata consegnata alle ore 10:24 del giorno 20/10/2009, ovvero oltre le ore 12.00 del 8/10/2009 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo inoltre, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta comunque corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Manca il modulo di domanda). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi. La società ha fornito documentazione contabile riferita agli anni 2007 e 2008 comunque non conforme ad alcun documento ufficiale).
36	Jewik di Luca Esposito D.I.	05040631219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65,20% circa Il programma non è organico e funzionale
761	JO.RO.SA. - S.r.l.	03717020659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda ed impiantistica di videosorveglianza e di audio per pista kart. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 69 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
501	Jolly Gomme di Di Lucia Gerardo & C. S.n.c.	02298900651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62,73% circa. Il programma non è organico e funzionale.
808	Joy Marketing S.r.l.	05373630960	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
79	Justweb S.r.l.	05747561214	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese di installazione e configurazione, di consulenze legali, di traduzione sito e di redazione manualistica. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 48% circa. Il programma non è organico e funzionale.
257	K Servizi S.p.a.	10471761006	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1588	Kappaelle Format & Communication S.r.l.	05122461212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
188	Kappasistem S.r.l.	03860291214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80% circa. Il programma non è organico e funzionale
1489	Karminauto S.a.s. di Catalano Onofrio	01856570641	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature ed impianti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
547	KGA S.r.l.	05087761218	La domanda è stata inviata alle ore 15:37 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
962	Kiara & CO S.r.l.	02332010640	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le note integrative ai bilanci presentati.
237	Koirè S.r.l.	07864150631	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 16:23, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
34	Kreisa S.r.l.	04703760654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
1319	Kronos Multiservizi Società Cooperativa Sociale	03540320615	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state allegate le solo Dichiarazioni dei Redditi di un socio. - Relazione tecnico-economica
107	KS Italia S.a.s. di Mario Ambrosone & C.	02250820640	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65,39% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1866	L.A.L.A. Ricambi S.r.l.	07090070637	La domanda è stata inviata alle ore 09:20 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1272	L.B.C. Laboratorio Bionaturale Campano S.r.l.	05300481214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stato presentato il bilancio 2008, ma solo UNICO SC 2009 relativo al periodo d'imposta 2008.
1654	L.C.D. S.n.c. di Cimminiello Giuseppina	01423761210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività medico-sanitaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60.41% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1074	L.M.L S.r.l.	02272250610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione):Non presentato - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis):Non presentato - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf):Non presentato - Allegato 5 (Scheda Tecnica):Non presentato - Allegato 6 (Business Plan):Non presentato - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva):Non presentato.
947	L.S.D. S.r.l.	01152750632	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 79% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1932	La Casareccia di Mascolo & C. S.n.c.	01243921218	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
499	La Cremeria Luca S.r.l.	05951471217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): - Business Plan insufficiente, non è stato redatto secondo il modello allegato - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - manca la Nota Integrativa al bilancio 2008
1547	La Dimora su Capri S.r.l.	05977031219	La domanda è stata inviata alle ore 12:00 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1754	La Favorita Bowling S.r.l.	03703400824	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Relazione tecnico-economica
1141	La Ferr di Sarnataro Marco	07548940639	La domanda è stata inviata alle ore 12:06 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
541	La Fontana Italpozzi S.r.l.	02557120611	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan) non soddisfa i requisiti richiesti dal bando. - Relazione tecnico-economica
211	La Foresta di Roberto Giuseppe & C. S.n.c.	01716580840	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Mancano le dichiarazioni dei redditi relativi al periodo d'imposta 2008 - Relazione tecnico-economica
243	La Girella Società Cooperativa	02566110645	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:48, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
167	La Marchesa Società Cooperativa Agricola	00996420618	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando.
892	La Moderna S.n.c. di Molisso Andrea	05637580639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
876	La Moderna Stampa S.r.l.	07595330635	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata la relazione tecnico-economica relativa al progetto, ma solo le relazioni tecniche illustranti le principali caratteristiche dei macchinari di produzione che l'impresa intende acquistare.
2130	La Tecnica nel Vetro di Gargiulo Gennaro e F.lli S.n.c.	03604091219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 43%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
864	La Timbreria di Caruso Aldo	07356830633	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1522	La Tipolitostampa S.n.c. di Peluso Giuseppe & C.	03885190631	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1962	La Vesuviana Società Cooperativa di Produzione Lavoro per Azioni	03916380631	La società ha dichiarato nella scheda tecnica di avere 613.95 ULA . Per questo motivo la domanda di finanziamento non è ammissibile in quanto la società non è una PMI , come definito nella raccomandazione della CE del 06/05/2003.
895	La Villa della Principessa di De Rosa Sofia	04707110658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1919	La.Bit S.r.l.	00265940627	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
995	LA.FA.RE. Laboratorio Farmaceutico Reggiano S.r.l.	00467860631	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
2078	LA.I.F. Lavorazione Inerti Fluviali S.r.l.	00041050626	La domanda è stata consegnata alle ore 11:51 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1101	LA.RE.FIN. S.r.l.	05500170633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Preventivi di spesa. La suddetta documentazione è stata inviata alle ore 11.45 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1049	Labor S.r.l.	00189680655	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di spese relative all'impianto di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 47% circa. Il programma non è organico e funzionale
2041	Laco S.r.l.	03301200618	La domanda è stata inviata alle ore 17:10 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): Non presentato. - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentato. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentato. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non presentato. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentato. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Libro Soci: Non presentato. - Preventivi di spesa: Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentato.
374	Laezza S.p.a.	07675550631	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1490	L'Altro Digitale S.n.c. di Antonio Siani & C.	04345000659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
955	L'Altro Service S.n.c.	04004111219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94% circa. Il programma non è organico e funzionale.
564	Landi S.r.l.	03812770653	La domanda è stata inviata alle ore 16:42 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
814	L'Antro di Venere di Cercola Giovanni	04657500650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Sono state barrate tutte le voci presenti nell'allegato
2059	Lanzetta Giuseppe D.I.	04254590658	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). Manca di dati essenziali relativi al programma di investimenti. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). Non è stato compilato. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non sono stati depennati i casi che non interessano. - Allegato 5 (Scheda Tecnica). Manca di dati essenziali relativi all'impresa e al programma d'investimenti. La Scheda Tecnica non è compilata nei restanti punti C) e D). - Allegato 6 (Business Plan). Non è stato presentato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Non è stato presentato. - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
735	L'Approdo di Paolillo Elvira & C. S.a.s.	00888770658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci per i periodi d'imposta 2007 e 2008. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi per le società di persone.
857	L'Arca Studio S.r.l.	04709890653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La società si è costituita nell'aprile del 2009. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci per i periodi d'imposta 2007 e 2008.
415	L'Arcadia di Michele Orlando & C. S.a.s.	07965520633	L'azienda ha esposto nel programma in prevalenza spese riferibili ad attrezzature e impianti non coerenti con le finalità del bando O.O.5.2. Trattasi prevalentemente di televisori, videoregistratore, sistema di proiezione, impianto di climatizzazione, sistema di tariffazione oraria. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 59% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2045	Laser Line Fustelle S.r.l.	02649271216	La domanda è stata inviata alle ore 14:32 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Il programma sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto basato per una percentuale superiore al 40% sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
532	Last Italia S.r.l.	03500070614	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1527	Lavanderia Industriale Acquapiù Lavaggio Professionale Clamar S.r.l.	02364240644	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari ed attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
383	Lavanderia Industriale Malafronte & C. S.r.l.	04599101211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60,49%. Il programma non è organico e funzionale.
115	Lavanderia Pino S.r.l.	01286401219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 79,71% circa. Il programma non è organico e funzionale.
982	Le Agavi Hotel Positano S.r.l.	05576050636	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di un impianto di caldaia. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1255	Le Axidie S.r.l.	02645071214	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1040	Le Dune S.r.l.	03077140618	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese per la realizzazione di un impianto elettrico, di videosorveglianza, di Pay Tv e telematico. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 70% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2076	Le Galassie S.a.s. di Polese Ciro	02854441215	La domanda è stata inviata alle ore 16:22 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1246	Le Meraviglie di Cantaleca S.a.s. di Toscano Margherita	05698531216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Il modello Unico Società di Persone per il periodo d'imposta 2008 non presenta i quadri IVA.
1745	Le Piramidi S.r.l.	02773270612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: mancano le attestazioni di vigenza e di antimafia sul camerale.
715	Legnami Parziale Antonio e Figli S.r.l.	03533770636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (i bilanci presentati sono privi di nota integrativa).
950	Lem Linea Ecologica Mangia S.r.l.	01965770603	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
699	Leregi di Giuliana Soldati S.a.s.	07733970631	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). In particolare, pur essendo attiva dal 2001, la ditta ha presentato solo un conto economico relativo al 2008, accompagnato dalla relativa dichiarazione dei redditi, ma nulla per il 2007. Inoltre, pur avendo dichiarato una occupazione di n.1 ULA, l'impresa non ha presentato copia del libro matricola, né altra documentazione riguardante i dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
296	Levi Service D.I.	00756150652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
2043	LGF Service S.r.l.	02499320642	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1016	Liardo Pietro D.I.	02562010617	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non risulta compilato in maniera corretta.
1078	Liderlat S.r.l.	00921070629	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando. Inoltre il progetto risulterebbe negativo in quanto sono state presentate spese riferibili ad attrezzature relative all'attività ordinaria dell'impresa.
896	Lilium Re S.r.l.	07346910636	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di un impianto fotovoltaico. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% . Il programma non è organico e funzionale.
2007	Lilium S.r.l.	07930490631	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Relazione tecnico-economica.
320	Lilium Service S.r.l.	05076531218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Relativi all'esercizio 2007 - Libro Soci Inoltre la pratica sarebbe risultata negativa in quanto le spese presentate si riferiscono in prevalenza ad un impianto fotovoltaico.
123	Linea Serramenti S.r.l.	04371270655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97,72% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1684	Liotti S.r.l.	04482650654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
2002	L'Isola del Sorriso Cooperativa Sociale	04391411214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
2021	Litografi Vesuviani - Società Cooperativa Sociale a R.L.	03843961214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
229	LO.GI.MATIC S.a.s. di Luigi Crovella	04980111217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando e di telecamere ed accessori per impianto di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale.
486	Logi Service Società Cooperativa a R.L.	03693590659	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari non pertinenti alle finalità del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 79,05%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
236	Lombardo Consult S.p.a.	05805031001	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
600	Love Genertion Caffè di Francesca Giordano S.a.s.	04348820657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
805	LP Fustelle S.r.l.	06420301217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1610	Lubox Imballaggi S.r.l.	03678531215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87,57% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2044	Luca S.r.l.	03279120616	Mancano la data e l'ora di invio nel timbro postale elettronico della raccomandata a.r. con cui è stata spedita la domanda. L'unica data certa è quella del protocollo della Regione Campania, ore 10:40 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Si segnala inoltre che nel Modulo di domanda non è stato indicato il costo complessivo del programma di investimenti ed il Business plan risulta carente nei suoi contenuti.
639	Lumi.Pak S.r.l.	03802510655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
121	Luna Communication Italia S.r.l.	01063880627	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
195	Luris S.r.l. Unipersonale	04317351213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 45%. Il programma non è organico e funzionale.
954	Lux Arte di Desiderio Alfredo & C. S.a.s.	02500920653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni IVA
1683	M. CAR. S.r.l.	01869190619	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e spese per installazione e configurazione componenti software e hardware. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale
1672	M.C.M. Meccanica di Onnembo Davide D.I.	04674140654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1386	M.I.S. di Mazzacano Rosario D.I.	06456721213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1680	M.J. Car S.r.l.	04161221215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è firmata.
904	M.T.R. S.r.l.	06025280634	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati presentati i bilanci 2006 e 2007. Non è stato presentato il bilancio 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1258	MA.GIA. Frutta S.r.l.	04449020652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): è stato indicato un decreto dirigenziale diverso. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). è stata presentata solo una DSAN nella quale è dichiarato che la società non ha l'obbligo di tenere il libro matricola, ma non sono state fornite le informazioni circa le 2 matricole attive. - Libro Soci: è stata presentata solo una DSAN nella quale la società attesta di aver depositato presso la CCIAA di Salerno l'elenco dei soci.
924	Ma.Lu. S.r.l.	03289090619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Non è stata ritenuta esaustiva così come richiesto dall'allegato. - Relazione tecnico-economica. Non è stata ritenuta esaustiva così come richiesto dal bando. Non è firmata.
771	Maca S.r.l.	01211300627	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2058	Madex S.a.s. di De Natale Vito & C.	05299081215	La domanda è stata inviata alle ore 19:39 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stato presentato UNICO SP 2009 / Periodo d'Imposta 2008.
484	Maf di Mastalia Anella & C. S.a.s.	04612650657	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 87% circa. Il programma non è organico e funzionale.
767	Magan Immobiliare di Luciano Cesareo S.a.s.	07532850638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stata presentato l'UNICO SP 2009 / Periodo d'Imposta 2008.
794	Magilla 2000 di Bruzzese Carmelo	03680230657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1933	Malagoli S.r.l.	01275401212	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione, impianto di video sorveglianza ed attrezzature, tutte non ammissibili. Il programma di investimenti risulta quindi ridotto del 52,10%. Il programma non è organico e funzionale.
1451	Mallware S.r.l.	03668890654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: non presentato.
737	Manifatture Tessili S.Marco S.r.l.	01321410621	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf)
784	Manifatture Tessili Vittoria & C. S.a.s.	00328730650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stata barrata nessuna delle voci. - Allegato 5 (Scheda Tecnica). E'stata presentata solo la prima pagina. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
1713	Manutentecno S.a.s. di Di Capua Francesco D'Assisi	02523631212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1579	Manzo Tech S.r.l.	05338521213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 72% circa. Il programma non è organico e funzionale.
976	Mar Group S.r.l.	02403760644	L'azienda ha esposto nel programma spese non pertinenti e, riferibili in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale ultima tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 52% circa. Il programma non è organico e funzionale.
139	Mar. Glass S.r.l.	07576570639	Non ammissibile in quanto manca la relazione tecnica firmata. Il programma è stato comunque valutato ed è risultato negativo. Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 87% sul totale del progetto poichè le spese si riferivano a macchinari di produzione non rientranti nelle finalità del presente bando. Il programma non è organico e funzionale.
1174	Mara Carol S.r.l.	04836621211	La domanda è stata inviata alle ore 12:02 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
219	Marchetti - Stasi S.r.l.	02861390652	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1808	Marea S.a.s. di Mariano Senatore & C.	04097420659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale
1638	Mariage Elena Testa di Tafuri Enrica & Monica S.n.c.	04150820654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: non presentata, anche se nel modulo di domanda è indicata tra la documentazione allegata.
90	Marianna S.r.l.	06212091216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): non è stata barrata alcuna opzione.
1135	Mariano Armando D.I.	03183841216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i modelli UNICO PF del titolare relativi ai Periodi di Imposta 2007 e 2008.
2024	Marigen Tech S.r.l.	04657070654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.
172	Marino Iaquinto S.r.l.	03943870653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). E' stato compilato inserendo i dati di una società differente dalla richiedente. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
298	Marino Mario	00268250651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca vigenza antimafia e vigenza fallimentare. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
2165	Mario Picciocchi S.p.a.	01713910642	La ditta ha inviato tramite raccomandata a/r del 20/01/2010 ore 17.34 una dichiarazione di rinuncia al contributo. Il protocollo della Regione Campania è il 2010.0062460 del 25/01/2010 ore 12.34
1004	Maritato Rosanna	02253600643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
917	Marmi Sacco S.r.l.	02732680653	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 88,70% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1190	Marotta Emilio D.I.	00702611211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata presentata la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2007. La dichiarazione dei redditi presentata per il periodo d'imposta 2008 è priva dei quadri IVA. Inoltre la pratica risulterebbe negativa in quanto sono state presentate spese prevalentemente riferibili ad attrezzature e macchinari relative all'attività ordinaria dell'impresa.
303	Martino Giovanni	04558350650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1802	Marzocca Fabio D.I.	01623460662	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Non è stato presentato.
1603	Massimo Stage S.r.l.	07255060639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stato presentato il bilancio relativo all'esercizio 2008. - Relazione tecnico-economica: non presentata. Il programma sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto basato sull'acquisto di macchinari di produzione non pertinenti con la finalità dell'O.O.5.2.
2127	Mastroberardino S.p.a.	00080500648	Il programma non è organico e funzionale perché è costituito solo da una attrezzatura informatica. Per corrispondere ai requisiti previsti dal bando, è necessario che gli investimenti per servizi informatici risultino inseriti in un contesto più ampio, nell'ambito di un programma organico di acquisizione di beni e servizi finalizzati all'utilizzazione di sistemi informatici che introducano presso il soggetto richiedente l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza della propria macchina gestionale.
1970	Matania/Lighting di Matania Maurizio e C. S.a.s.	06390200639	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e arredi riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 88% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1380	Match Winner Group di Salvatore Crispino & C. S.a.s.	06057921212	Il programma non è organico e funzionale in quanto si basa prevalentemente sull'acquisto di server che non sono finalizzati ad incrementare l'efficienza gestionale ed organizzativa della macchina aziendale. Attraverso questi server, invece, l'azienda intende offrire sul mercato, alle PMI che ne sono sprovviste, un software Web Based in grado di fornire servizi tecnologici nel campo della trasmissione dati e audio. I suddetti server risultano quindi essere associabili a dei macchinari di produzione e pertanto non sono pertinenti con le finalità dell'O.O. 5.2. Il programma di investimenti, per i suddetti motivi, risulta ridotto del 73% circa.
1597	Materassificio Picentino di Fabio d'Elia & C. S.n.c.	02328770652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (privo di antimafia). - Atto costitutivo e Statuto. - Relazione tecnico-economica
1892	Matrix Consorzio di Cooperative Sociali	06390101217	La domanda è stata inviata alle ore 11:43 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
585	Mavi Drink S.r.l.	03196350361	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 59% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1668	Mavi S.r.l.	06326551212	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di un software per " la gestione appalti pubblici " non riconducibile all'oggetto sociale dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 47% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1746	Mazzara Marine S.a.s. di Esposito Paola Carmela	05782151210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Inoltre è stata presentata una spesa relativa ad un'imbarcazione in vetroresina. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 86% circa. Il programma non è organico e funzionale.
865	Mec Pestum Hotel S.r.l.	02409730658	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impiantistica di videosorveglianza e di connessione wi-fi (destinata alla clientela). L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 59 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
1244	Mec San S.r.l.	02802740619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. I bilanci del 2007 e 2008 sono sprovvisti di Nota Integrativa.
1552	Meccanica B.M.R. dei F.lli Coglianese S.r.l.	03469780658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i bilanci 2007 e 2008. Per il 2008 sono stati allegati solo il prospetto di Stato Patrimoniale e il Conto profitti e perdite.
1815	Meccanica Falco di Falco Barbara D.I.	06013261216	La domanda è stata inviata alle ore 10:26 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
991	Meccanica Innovativa di De Luca Raffaela	04305231211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'85,4%. Il programma non è organico e funzionale.
1448	Media Service di Piromallo Barbara & C. S.a.s.	02418740615	La domanda è stata inviata alle ore 12:09 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2120	Media Tech S.a.s. di Crienti Marco & C.	04836071219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese; - Statuto; - Relazione tecnico-economica
2049	Mediaservice Srl	03252980614	La domanda è stata inviata alle ore 12:07 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Non presentato. - Libro Soci: Non presentato.
1292	Mediaservice Srl	03252980614	La domanda è stata inviata alle ore 12:07 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1218	Mediatriad Società Cooperativa	05319211214	La domanda è stata inviata alle ore 17:03 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1381	Medical Service S.a.s. di Napolitano Gennaro & C.	05407651214	L'azienda non ha presentato i preventivi riguardanti gli hardware e i software. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1609	Medinok S.r.l.	04106841002	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari di produzione riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando e di spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 7 del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 45% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1020	Medis S.r.l.	04439770654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) non redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Allegato 5 (Scheda Tecnica) non redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000. Il progetto è stato comunque valutato con esito negativo. Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 43% sul totale del progetto poiche' le spese si riferivano ad apparecchiature elettromedicali e a tipologie non rientranti nelle finalita' del presente bando. Il programma non è risultato organico e funzionale.
1242	Meditel S.r.l.	03485420651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 61% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1341	Mediter S.r.l.	03867281218	Il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto una sola spesa riferita ad un software di teleprenotazione. Tale spesa non è parte integrante di un programma, completo, di investimenti. Inoltre è da considerarsi una spesa che riguarda l'attività ordinaria dell'azienda e non persegue le finalità del bando.
1779	Megafono Verde Società Cooperativa Sociale	04935121212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: i bilanci presentati sono privi di Nota Integrativa. - Libro Soci: non presentato.
1910	MEGARON DESIGN Srl	02312050640	La domanda è stata inviata alle ore 10:13 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
400	Meida S.r.l.	06007891218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
1700	Menfilm S.r.l.	06370170638	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di impiantistica di condizionamento. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81% circa. Il programma non è organico e funzionale.
543	Mercato Elettrico S.r.l.	06424371216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan) è sostanzialmente identico alla relazione tecnico-economica e non soddisfa i requisiti richiesti dal bando. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. E' stato presentato solo il certificato di attribuzione di P.Iva. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei due soci persone fisiche relative al periodo d'imposta 2007 e 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
360	Meridionale Serramenti S.r.l.	02486510619	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1601	Metalcam S.r.l.	04037751213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 74% circa. Il programma non è organico e funzionale.
171	Metroart Bookstore S.r.l.	06161701211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
931	MGM di Califano Santolo	03591870658	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66,67% circa. Il programma non è organico e funzionale.
902	MI.AM. S.n.c. di Miranda Salvatore Patrik & C.	03955450659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). Sono state compilate entrambe le alternative. - Allegato 6 (Business Plan). - Relazione tecnico-economica
455	MI.MAC. S.r.l.	02933860658	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:04, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1220	MI.VI.AN. S.n.c.	03228920652	La domanda è stata inviata alle ore 16:40 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2012	Mica Informatica S.p.a.	04349641219	La domanda è stata consegnata alle ore 13:07 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
365	Miceli Fabricio Josildo	01467500623	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: -- Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai periodi di imposta 2007 e 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Non presentata. - Relazione tecnico-economica. Non presentata.
1171	Michaci Theano	01212350654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). La DSAN attestante le matricole attive non è stata compilata correttamente in quanto fa riferimento ad una ditta diversa da quella che ha presentato domanda di contributo.
516	Michelangelo 1915 Communications S.a.s.	04834491211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 52% circa. Il programma non è organico e funzionale.
203	Michele D'Aloia S.r.l.	01716560766	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
274	Micro Bioprobe e Telemedicine S.r.l.	03707021212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese è sprovvista di vigenze antimafia e fallimentare. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi all'esercizio 2008
1727	Microalgotithm S.r.l.	04712240656	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di impianti per luci, anti incendio e fotovoltaico L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 56% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1099	Microtec S.a.s. di Annunziata Coppola	07534430637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Non è stato firmato - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state presentate due Unico Società di Persone 2009 (periodo d'imposta 2008). Non sono stati forniti i quadri IVA. - Relazione tecnico-economica
468	Mille Stampe S.r.l.	06276131213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf)
1130	Minerva Impianti & Costruzioni S.r.l.	04098581210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale
1783	Minicaseificio Ranucci S.r.l.	03491890616	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando. Inoltre il progetto risulterebbe negativo in quanto sono state presentate spese relative ad attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'impresa.
1002	MLT Services S.r.l. Unipersonale	03346480613	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92,78% circa. Il programma non è organico e funzionale.
926	MO.M.A. S.r.l. - Modelli Matematici ed Applicazioni	02235350648	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale
697	MO.SA. Edizioni S.r.l.	09004581006	La domanda è stata inviata alle ore 14:49 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
994	Mondo Ecologia S.r.l.	01465350625	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
812	Mondobusiness S.r.l.	02543330647	L'azienda ha esposto un programma di investimenti riguardante l'acquisto di attrezzature e macchinari per numeri (27 ULA). Tale dato non è coerente con le informazioni fornite dall'azienda stessa, riguardanti il numero di Ula presenti in organico. Inoltre sono state esposte spese riguardanti attrezzature riferibili all'attività ordinaria della società. Tale spese non sono previste dall' O.O. 5.2. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 78% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1226	Monteforte & CO. S.r.l.	03299940613	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale.
762	Montuori Ermanno	03499400657	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51%. Il programma non è organico e funzionale.
391	Monumedia S.r.l.	07593300630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci - Relazione tecnico-economica
1528	Morphosis Progetti e Tecnologie S.r.l.	01114050626	La domanda è stata inviata alle ore 16:38 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1499	Mosca Nueva S.r.l.	05259241213	La domanda è stata consegnata alle ore 10:30 del giorno 20/10/2009, ovvero oltre le ore 12.00 dell'8/10/2009 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, inoltre, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta comunque corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda non è stato fornito). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (bilancio 2008 non conforme, ma è stata fornita la nota integrativa).
1076	Motorusso S.r.l.	04220610655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). E'stata presentata una DSAN non contenente le informazioni previste dal bando così come chiarito dalla FAQ al quesito 34.
439	MP2 di Pasquale Maestro S.a.s.	05370301219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58,2 %. Il programma non è organico e funzionale.
2019	MTN Internet Company S.r.l.	03746060650	La domanda è stata consegnata alle ore 12:22 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
587	MU.SV.EUR. S.r.l.	02458300643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1859	Mulè Francesco D.I.	02367410814	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai Periodi d'Imposta 2007 e 2008.
1991	Multi Services Enterprise S.p.a.	01723521009	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti attrezzature riferibili all'attività ordinaria della richiedente (attrezzature per studio televisivo) ma non coerenti con le finalità del bando O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86%. Il programma non è organico e funzionale.
712	Multinet S.r.l. S.r.l.	06290501219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca la vigenza antimafia. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
513	Music & Lite di Donato Antimo	03887481210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
905	Mussorofo Gennaro	05502581217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata presentata la dichiarazione dei Redditi relativa al periodo d'imposta 2008.
205	My Win S.r.l.	04483500650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
443	Napoletano Logistica S.a.s. di Napoletano Francesco & C.	03373210651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature (impianto climatizzazione) non pertinenti alla finalità del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1611	Napoli Acton Consorzio	06421751212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i Bilanci / dichiarazioni dei redditi di tutti i consorziati relativi al biennio 2007 e 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1450	Napoli Food S.r.l.	05950561216	Il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto un programma riguardante le unità locali di Quarto, Via Masullo, e Castelvolturno, Via Domitiana, ma ha incluso spese riferibili ad attrezzature esterne alle unità indicate. L'O.O. 5.2 non prevede come ammissibili alle agevolazioni le spese da effettuare fuori dalle unità locali indicate. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 49% circa.
466	Napolit'amo di Felice e Dario Napolitano & C S.a.s.	03539891212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
467	Napolit'amo di Felice e Dario Napolitano & C S.a.s.	03539891212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
772	Nardone Sfarinati S.a.s. di Nardone Maria	00766830624	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (scheda tecnica): dalla verifica della documentazione presentata, sia cartacea che su supporto informatico, si è rilevato che la relazione tecnico-economica presentata dall'ing. Pasquale Bosco è stata redatta su incarico di altra società (D.P.M. srl) e in nessun punto della stessa si fa riferimento alla società Nardone Sfarinati sas di Bocchino Maria.
1274	Natura S.r.l.	02887711212	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 89% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1057	Nealab Technologies S.r.l.	05782131212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. Non risulta firmata.
596	Nediacomunication S.a.s.	04481130658	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1491	Nefin S.r.l.	03445570611	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Il Business Plan contiene solo il piano finanziario e non risponde agli altri punti richiesti dalla Regione Campania. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stato presentato il bilancio relativo all'esercizio 2008, ma solo l'UNICO 2009/ periodo d'imposta 2008.
49	Negozitalia S.r.l.	06449811212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 .Scheda Tecnica risulta incompleta in quanto al punto a11 non e' stato riportato il dato relativo alle Ula. - Allegato 6. Business Plan risulta incompleto in quanto privo del piano finanziario. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1320	Nemesis Società Cooperativa Sociale ONLUS	05633861215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredi. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Inoltre si è provveduto a ridurre il numero di PC, USB e stampanti ammesse in relazione al numero di ULA dichiarati dall'azienda nella scheda tecnica. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 62 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
1948	Neotes Ambiente e Qualità S.r.l.	03641800655	L'azienda offre servizi di consulenza tecnica nel campo della tossicologia, chimica, bioarchitettura ed ha esposto nel programma macchinari riferibili a tali servizi. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2042	Neperia S.r.l.	02924520618	La domanda è stata inviata alle ore 17:43 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): non presentato.
628	Nephron S.r.l.	01539561215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari e attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 58,4% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1077	Net Contact S.r.l.	03309320616	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: il certificato presentato è privo delle attestazioni di vigenza ed antimafia.
1206	Netesi Italia di Palumbo Gennaro	05883081217	La domanda è stata inviata alle ore 11:59 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
284	Netlab S.r.l.	06987700637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stata allegata la nota integrativa esercizio 2007
1228	Netmoda di Fiengo Alessia	06431001210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai periodi di imposta 2007 e 2008.
1289	Nettuno Solutions S.r.l.	06692740969	La domanda è stata inviata alle ore 16:18 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
331	New Coast Tour S.r.l.	03376611210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci (la societa' ha fornito soltanto la ricevuta di avvenuta presentazione via telematica al registro delle imprese di Salerno dell'elenco soci) - Relazione tecnico-economica
739	New Fantasy S.r.l.	06222211218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
929	New Fast Service S.r.l.	05102651212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): il business plan non risulta completo in tutte le sue parti e non è stato firmato. - Libro Soci non è stato presentato.
1850	New Fly S.r.l.	06413901213	La domanda è stata inviata alle ore 10:05 del giorno 21/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1997	New Stile Arredamenti S.r.l.	00940460629	La domanda è stata consegnata alle ore 11:47 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1856	Newplastic S.p.a.	02348610615	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 96% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1659	Nexsoft S.p.a.	04157150659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Ai bilanci presentati non sono state allegate le Note Integrative. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). La DSAN presentata non è redatta ai sensi del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2163	Next Consulting Società Cooperativa a R.L.	06362311216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci relative al Periodo d'imposta 2008 (Sono state presentate solo quelle del 2007 e 2006).
297	Next Engineering S.r.l.	04522240656	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 09/10/2009 alle 11:50, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1191	Neyron S.r.l.Socio Unico	03430040612	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di brevetti. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 45% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1785	Nobel S.r.l.	02973590611	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1403	Norman Research S.r.l.	03775280658	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e impianti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1826	Novare - Sistemi Innovativi S.r.l.	04427090651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: è stata presentata solo la ricevuta di trasmissione dell'elenco soci all'Ufficio del Registro.
634	Novocips S.r.l.	02926650652	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1539	Nuova GR Carni S.r.l.	04657310654	La domanda è stata inviata alle ore 16:42 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
831	Nuova Inca Carni S.r.l.	05974641218	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 88 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
44	Nuova Varriale S.r.l.	07487030632	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1594	Nutis S.r.l.	03941451217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA Inoltre il progetto risulterebbe negativo in quanto sono state presentate prevalentemente spese riferibili ad attrezzature relative all'attività ordinari dell'impresa.
1599	O. A. Packaging S.r.l.	04673140655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1889	O.M.A. S.n.c. di Annecchiarico Dino e Gaetano	02490060643	La domanda è stata inviata alle ore 11:23 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
635	O.M.E.C. S.r.l.	02360490649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta composto per intero da spese non ammissibili. Il programma non è organico e funzionale.
1782	O.M.I. S.n.c. di Izzo Giuseppe e C.	04118740655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale.
328	O.M.P.M. S.r.l.	00758220651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA riferibili all'esercizio 2008
1822	O.MES. Di pasquale Spulzo e Fratelli S.n.c.	01063600629	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
2081	Obiettivo Casa S.r.l.	03296280617	La domanda è stata inviata alle ore 17:39 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1813	Odonto Service S.a.s. di Scarallo Patrik & C.	05541101217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stato presentato UNICO PF 2008/ Anno d'Imposta 2007.
936	Odontosinergy S.a.s. di Luca Lavorgna & C.	01416770624	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
73	Officina Meccanica Cimep S.r.l.	02132120656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1877	Officina Meccanica di Chiara & Coda S.n.c. di Di Chiara Giuseppe & C.	01019950656	La domanda è stata inviata alle ore 12:21 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
505	Officina Moto Fucile Saverio	02363760642	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 83% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1799	Officine Leone S.r.l.	01538641216	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese per la realizzazione di un impianto di videoispezione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51% circa. Il programma non è organico e funzionale.
35	Officine Manganiello S.r.l.	02599511215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Mancano vigenza e antimafia.
353	Officine Meccaniche Aerospaziali del Sud - S.p.a.	05050230639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA non è stata allegata la nota integrativa nei bilanci 2007 e 2008.
497	Officine Meccaniche Pontillo & C. S.r.l.	02702680659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (i bilanci sono privi della nota integrativa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1835	Oftalmica Iovino S.n.c. di Marco G. Iovino	02512480647	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
2060	Ogi Advertising S.r.l.	05579371211	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Relazione tecnico-economica: Non presentato.
1297	Oil Company S.r.l.	01719670661	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1302	Oltremare Tour Operator S.r.l.	06501480633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le note integrative ai bilanci presentati.
251	Omicron T S.r.l.	07378510635	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
1042	One 2 One Consulting S.r.l.	05586701210	L'azienda ha presentato un programma privo, in parte, dei preventivi indispensabili per la valutazione del progetto. Nell'impossibilità della valutazione completa è stata effettuata una riduzione a seguito di tagli per circa il 75% delle spese complessive. Il programma non è organico e funzionale.
2104	Open Mark S.r.l.	06921540636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentata. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentata. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non presentata. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentata. - Allegato 6 (Business Plan): Non presento. - Atto costitutivo e Statuto: Non presentato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non presentati. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Libro Soci: Non presentato. - Preventivi di spesa: Non presentati. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1605	Opera S.r.l.	04706720655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi degli altri due soci relative ai Periodi di Imposta 2007 e 2008.
267	Optimath S.r.l.	05454321216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica.
625	Opus Informatica di Salvatore Pennino	07771120636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
397	Opus Tessellatum S.r.l.	03872461219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2055	Oreste De Santis S.r.l.	01821960646	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1275	Orfè Costruzioni S.r.l.	03721560633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Libro Soci. E'stata presentata solo la ricevuta di deposito del libro soci presso la CCIAA mancante dell'elenco soci. - Relazione tecnico-economica. Non è stata allegata.
534	Orion S.r.l.	02149470284	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio 2008
483	Oro di Quinto Davide	04603620651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1208	Oroblind di Guarino Raffaele	05898561211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 69% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1069	Ortofollie Società Cooperativa	03900680657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i bilanci 2007 e 2008 ma i soli modelli Unico Società di Capitale.
420	Ortofrutta Forino di Forino Bernardina & C. S.a.s.	02055620658	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari produttivi e attrezzature commerciali. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 61% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1351	Ortofrutticola Desiderio di Anzelmo Lucio & C. S.n.c.	00736840653	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 42% circa. Il programma non è organico e funzionale
1882	Ortokinesis S.r.l.	02757430653	La domanda è stata inviata alle ore 12:17 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1617	Ortopedia Petta S.r.l.	07852040638	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49,33% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1750	Osnap S.r.l.	04249141211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda (Didattica) e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 43% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1469	Ottica Rendina S.a.s. di Rendina Luigi & C.	04195190659	La domanda è stata inviata alle ore 17:22 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
521	Over S.r.l.	04266780651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2126	Oytis S.r.l.	04230080659	Il progetto è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a attrezzature, strumenti ed acquisto di veicoli non ammissibili alle agevolazioni e non in linea con le finalità del bando. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1752	P. & P. S.r.l.	03397240619	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 78% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2052	P.C.S. Progettazione Costruzione Stampi S.r.l.	01450691215	La domanda è stata inviata alle ore 11:56 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Il programma di finanziamento sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto basato in misura superiore al 40% sull'acquisto di un macchinario di produzione, non rientrante tra le finalità dell'O.O. 5.2
713	P.F. Communication S.r.l.	06044001219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan) - Libro Matricola o in alternativa Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'eventualità di insussistenza di dipendenti - Relazione tecnico-economica non è stata firmata
268	P.R. Washing di Pascale Sara & C. S.a.s.	03321480612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
778	P.S.L. Sud Impianti S.r.l.	03621391212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Sono state barrate tutte le voci presenti.
1410	PA.CU. Service S.r.l.	03365220619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stato depennato nessun caso. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. I bilanci presentati sono privi di nota integrativa.
40	Paceni S.r.l.	03884680657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto
105	Packaging e Services S.r.l.	04743870653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) è incompleto in quanto mancano i dati del programma di investimento. - Allegato 5 (Scheda Tecnica) le parti C e D non sono state completate. - Allegato 6 (Business Plan) non è stato fornito. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA non sono stati forniti. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) non è stato fornito. - Libro Soci non è stato fornito. - Relazione tecnico-economica non è stata fornita.
2146	Packaging S.r.l.	04470641210	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
178	Page Up S.r.l.	06446591213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Mancano vigenza e antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio 2007
151	Paki Derma Viaggi e Turismo S.a.s. di Boccia Esterina Antonetta	03236801217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): la dichiarazione è a nome di un'altra società.
1221	Pales Bar S.a.s. di Bonifacio Alessandra & C.	07676760635	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non è stato presentato il libro matricola o DSAN attestante la presenza di 6 matricole attive, come dichiarato nella scheda tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2073	Palmiero Rachele	03560000619	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
665	Palumbo Glass S.r.l.	03356520654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75% circa. Il programma non è organico e funzionale.
364	Panella Gaetano	01068620622	La domanda è stata inviata alle ore 12:25 del giorno 08/10/2009, oltre le ore 12:00 del giorno 8/10/2009 data di scadenza bando. Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
519	Panificio Castello di Luca De Lucia	01152960629	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai Periodi di Imposta 2007 e 2008. Il programma di finanziamento sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto sono state esposte spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni.
2035	Paolino Carmela	04334650654	Ai sensi dell'art 3 del presente bando, il soggetto destinatario non risulta avere i requisiti per l'ottenimento dei contributi. In particolare l'azienda risulta avere Codice ATECO 2007 01.26.00 -coltivazione di frutti oleosi. Come indicato nel richiamato articolo, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, sono esclusi dalle presenti agevolazioni, nel caso di specie, gli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea.
1814	Papi's Production di Paciello Pierluigi D.I.	04710700651	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari ed attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 89% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1420	Paradiso Società Cooperativa	04451670659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1100	Parfumania S.r.l.	02059980611	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad impianti e strumenti non pertinenti alle finalità del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46,26%. Il programma non è organico e funzionale.
140	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & C. S.a.s.	03964330652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
597	Pasticceria Mocalba S.r.l.	04153530656	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 72% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1870	Pastificio dei Campi S.r.l.	07949890631	La domanda è stata inviata alle ore 13:09 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
355	Patchwork S.r.l.	05150311214	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio 2007. Non è stata allegata la nota integrativa al bilancio 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
341	PE.GI di Pepe Gianfranco	00946630621	Il programma non è organico e funzionale.L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 62%.
1482	Pefim di Polese Antonietta S.n.c.	01309371217	La domanda è stata inviata alle ore 12:25 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1583	Perdono Real Estate S.p.a.	05672911210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca l'antimafia sul certificato CCIAA. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Manca la nota integrativa del bilancio 2008. - Relazione tecnico-economica. Non presentata.
874	Perrella Pasquale D.I.	05385471213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1663	Pescheria da Michele di La Monica Rosanna & C. S.a.s.	03974661211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari (congelatore, frigorifero, banco pescheria, cella frigorifera e simili) non ammissibili alle agevolazioni. Tali beni interessano l'attività ordinaria della richiedente ma non sono in linea con le finalità dell'O.O. 5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49,9%. Il programma non è organico e funzionale.
1767	Pestex di Plinio Frunzio e C. S.a.s.	01512081215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
405	Petrosino Emilio	01875030650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Tale domanda è stata presentata da un professionista (avvocato - codice ATECO 2007: 69.10.10) già operante da almeno due esercizi, che esercita la libera professione. In scheda tecnica si fa riferimento ad una "ditta individuale" per la quale non è stato fornito il certificato camerale, che invece è previsto dalla normativa.
650	Petrosino Giuseppe D.I.	03816650653	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
643	Petruzziello Anna	01975080647	Il programma è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad impianto di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63%. Il programma non è organico e funzionale. Si segnala che la richiedente non ha fornito CCIAA. Pertanto, le informazioni anagrafiche sono quelle dalla stessa indicate nell'allegato 5.
834	PI.PA.CA. S.r.l.	01205320623	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1780	Piesse Grafica e Stampa S.n.c.	00778890624	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di un impianto CTP HEIDELBERG Suprasetter 52A riferibile all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
539	Pilato S.p.a.	00285190633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Manca il bilancio relativo all'esercizio 2008
1379	Pilger S.r.l.	06257091212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (società costituita nel gennaio 2009 non ha fornito le dichiarazioni dei redditi dei soci). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica
788	PIM Piscine S.r.l.	06168170634	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le note integrative ai bilanci 2007 e 2008.
990	Pinauto Rent a Car S.r.l.	01141250629	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca la vigenza.
957	Pinauto S.p.a.	00956380620	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Privo della vigenza.
1846	Pisaniello Costruzioni S.r.l.	01790130643	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1670	Planet Group S.r.l.	02197420645	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
692	Plastic Boys S.a.s. di Francesco Fusco	03838321218	La società ha fornito i bilanci degli ultimi due anni non conformi. La società non ha fornito la relazione tecnica nè cartacea nè su supporto elettronico. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Relazione tecnico-economica
348	Play Casco Story S.a.s. di Armando Troia & C.	06319061211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). E'stata presentata una dichiarazione riguardante un'azienda differente dalla richiedente.
1941	Pluservice S.r.l.	03039501212	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a beni mobili ed a spese di progettazione non supportate da preventivi. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 69%. Il programma non è organico e funzionale.
2088	PM Technology Consulting S.r.l.	03866031218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
2155	Pneutec S.r.l.	01456711215	Il programma è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese non documentate e spese riferibili ad attrezzature mobili per logistica da magazzino e canoni per aggiornamenti e assistenze. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 78%. Il programma non è organico e funzionale.
75	Poliambulatorio Centro Odontostomatologico Cerasuolo di Giordano Luca & C S.n.c.	07458200636	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77,28% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1602	Policastro Maria	01288500760	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (la ditta non ha fornito neanche l'attribuzione di P.IVA). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva, ULA non indicato nell'allegato 5). - Relazione tecnico-economica (la relazione non è stata fornita nè in cartaceo nè su supporto CD)
1124	Poligrafica F.lli Ariello Editori S.a.s. di Ariello Elena & C.	00723460630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): non presente. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non è stato presentato UNICO SP relativo al P.I. 2007 e 2008. - Relazione tecnico-economica: non presente.
647	Poligrafica Ruggiero S.r.l.	00244600649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature ed impianti non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di impianti elettrici e di videosorveglianza che interessano la struttura immobiliare ma non gli obiettivi del bando e di una stampante riferibile all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77,24% circa. Il programma non è organico e funzionale.
886	Polisan S.r.l.	02681630618	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature da utilizzare per attività medico-sanitarie. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 43% circa. Il programma non è organico e funzionale.
99	Polly S.r.l.	05932751216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Soci
1845	Polvere Donato D.I.	00753790625	La domanda è stata inviata alle ore 14:04 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
612	Poly & Design S.n.c.	02481390611	Il programma è stato valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese prevalentemente riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97%. Il programma non è organico e funzionale.
802	Pomilia Gas S.c.a.r.l.	01414851210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci. Inoltre, il programma non è comunque organico e funzionale. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione ed attrezzature da utilizzare all'esterno dell'unità locale indicata. L'O.O. 5.2 non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulterebbe ridotto del 61%.
726	Posillipo Travel di Grillo Salvatore & C. S.a.s.	04589440637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (L'azienda non ha presentato il modello unico per il periodo 2008).
574	Power Tech S.r.l.	04037860659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA non è stata allegata la nota integrativa al bilancio 2007.
1759	Practical School S.r.l.	00986270619	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 46% circa. Il programma non è organico e funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
754	Pretti's di Nuzzo Rossella	04544700653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) non redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Allegato 5 (Scheda Tecnica) non redatto ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000; - Non è stata prodotta la Dichiarazione redditi ed IVA relativa al 2007.
705	Prima Rete Master Group S.r.l.	01827460617	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% circa. Il programma non è organico e funzionale.
698	Principe e Le Spose S.r.l.	05166591213	La domanda è stata inviata alle ore 09:20 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1170	Print Sprint S.r.l.	06100630638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: è stata presentata una visura storica senza valore di certificazione nella quale, però, non sono contenute le informazioni circa il numero e il domicilio dei soci. - Relazione tecnico-economica: non è stata firmata. La domanda di finanziamento sarebbe stata comunque valutata negativamente in quanto basata per una percentuale superiore al 40% sull'acquisto di un macchinario di produzione (Macchina per la stampa XEROX+ moduli) non rientrante tra le finalità dell'O.O. 5.2.
546	Printemps di Arena Carmelina	01481390613	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) presente su supporto informatico. - Allegato 2 (Dichiarazione) presente su supporto informatico. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis) presente su supporto informatico. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) presente su supporto informatico. - Allegato 5 (Scheda Tecnica) presente su supporto informatico . - Allegato 6 (Business Plan) presente su supporto informatico. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Relazione tecnico-economica . Tutta la documentazione, ad eccezione del CCIAA e della Relazione Tecnica che non risultano forniti, è stata presentata solo su supporto informatico.
1229	PRO.S.IT. Produzione Serramenti Italia S.r.l.	06058470631	Il progetto è stato valutato con esito negativo. Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 49% sul totale del progetto poiche' l'azienda ha esposto tipologie di spesa non rientranti nelle finalita' del presente bando. Il programma non è organico e funzionale.
716	Professional Services S.r.l.	08578281001	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
798	Progeca S.r.l.	02607750615	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 63% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1059	Progecta S.r.l.	07112780635	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1865	Proget-Clima S.r.l.	04810941213	La domanda è stata inviata alle ore 09:20 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2030	Progetto Marmi S.r.l.	05615631214	La domanda è stata consegnata alle ore 15:05 del giorno 16/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
218	Progetto Neapolis S.r.l.	07196960632	L'azienda ha presentato un programma incompleto in quanto mancante di 2 preventivi su 3. A seguito dello stralcio effettuato per le spese non valutabili per la mancanza di preventivi il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 42,5%. Il programma pertanto non è organico e funzionale.
2054	Progim S.a.s. di Starace Stefano & C.	05706891214	La domanda è stata inviata alle ore 11:58 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i Quadri IVA relativi al 2007 e 2008.
474	Progin S.p.a.	01994821005	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
2071	Promo Consulting S.a.s. di Albanese Carlo & C.	04971291218	La domanda è stata consegnata alle ore 09:39 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
65	Promomed S.n.c di Cairone Francesco e Labanca Silvio	03901920656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda) Il modulo di domanda non è stato redatto ai sensi del DPR 445/00. Il soggetto firmatario non era in possesso dei poteri di firma.
919	Promoservice di Ventrone Giuseppe D.I.	02688810619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf)□ Il programma è stato comunque valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 64%. Il programma non è organico e funzionale.
1168	Promoworld S.r.l.	03473170615	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
18	Promozione Italiana S.p.a.	06002261219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - manca Bilancio 2008
1929	Prosider S.a.s. di Falzarano Gennaro	00836450627	La domanda è stata inviata alle ore 11:49 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1829	Prota S.r.l.	04333150656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci
1017	Pubblicità di Lasala Carmelo	02404880656	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1881	Pubblidea di Vitiello Antonio & C. S.a.s.	04235990654	La domanda è stata inviata alle ore 12:24 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
423	Pubblinet S.r.l.	02712270616	Il programma non è organico e funzionale perchè è costituito solo da un programma informatico. Per corrispondere ai requisiti previsti dal bando, è necessario che gli investimenti per programmi informatici risultino inseriti in un contesto più ampio, nell'ambito di un programma organico di acquisizione di beni e servizi finalizzati all'utilizzazione di sistemi informatici che introducano presso il soggetto richiedente l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza della propria macchina gestionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
562	Pubbly-Way di Teresa Cuozzo & C. S.a.s.	04112520657	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1322	Public Technologies S.r.l.	06455371218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci relativi ai periodi di imposta 2007 e 2008.
1231	Puntocom Immagine e Comunicazione S.r.l.	05751101212	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese relative ad Portale (DISCONAPOLI) che mette a disposizione degli utenti un sistema gratuito di messaggeria. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55% circa. Il programma non è organico e funzionale.
656	Puteoli Viaggi S.r.l.	07302470633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
146	Qtour di Villani Maria	05836321215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1880	Qualinet Società Consortile a R.L.	05248711219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I bilanci presentati sono privi della Nota Integrativa.
1833	R. R. Service S.r.l.	08007650586	La domanda è stata inviata alle ore 10:36 del giorno 20/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1515	R.D.R. Laceno Service S.r.l.	02387320647	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Non è stato presentato il Libro Matricola/LUL o DSAN attestante il numero di matricole attive alla data di presentazione della domanda.
559	R.P. S.a.s. di Russo Enrico & C.	05484761217	La domanda è stata inviata alle ore 12:35 del giorno 08/10/2008, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
272	R.P.M. S.a.s. di Alessandro Ferriello & C.	06424431218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
2141	R.R.A. Hotel S.r.l.	03545420618	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci relative al Periodo d'Imposta 2007.
1682	Radio Italia Anni 60 S.r.l.	02346850809	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). Il Modulo della domanda non indica il costo complessivo del progetto. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica. E'sprovvista di firma.
941	Radio Punto Nuovo S.r.l.	02272790649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state allegate le note integrative. - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1593	Raffaele Galiero D.I.	04746750654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): l'allegato 3 non è firmato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi relative ai Periodi d'imposta 2007 e 2008.
1324	Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Concetta & C. S.n.c.	04868760630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). Non è stato redatto ai sensi del DPR 445/2000. Risulta infatti firmato da soggetto privo dei poteri necessari. La documentazione sottoelencata è riferita ad altro soggetto, diverso rispetto a quello che ha presentato domanda: - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica
1878	Rago Vittorio D.I.	05283711215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan): Non firmato. - Relazione tecnico-economica: Non firmata.
1325	Rarifarm S.r.l.	06497970639	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92% circa. Il programma non è organico e funzionale.
637	Raster Produzioni Televisive di Paolo Saggese S.a.s.	07712380638	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93,6%. Il programma non è organico e funzionale.
1409	Ray Solutions S.r.l.	06420471218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (Società neo-costituita da 3 soci, una società e due persone fisiche; per la documentazione dei bilanci le persone fisiche hanno inviato i cud mentre la società non ha presentato alcun bilancio).
166	RDR S.r.l.	01262011214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54,15% circa. Il programma non è organico e funzionale.
942	Re Leone S.r.l.	04789260967	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Non è indicata l'unità locale all'interno della Regione Campania.
908	Rea Meccanica S.r.l.	05379581217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51 %. Il programma non è organico e funzionale.
576	Rea Ricambi & C. S.a.s. di d'Aniello Vincenzo	04041040652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
422	Real Food S.r.l.	04119941211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature commerciali per la propria attività. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 66% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
860	Real Sito S.r.l.	02125730610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Si riferisce ad una società differente da quella che ha richiesto l'agevolazione. - Atto costitutivo e Statuto. Si riferisce ad una società differente da quella che ha richiesto l'agevolazione.
275	Red Carpet S.r.l.	06403171215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica
1419	Redoil Italia S.p.a.	02739241210	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature di produzione e relativa impiantistica. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 51,92%. Il programma non è organico e funzionale.
1739	Regalsport S.r.l.	07417300634	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: manca l'antimafia sul camerale. - Relazione tecnico-economica: non presentata
1418	Rem S.p.a.	03123320651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non presentata. - Libro Soci: non presentato. - Relazione tecnico-economica: non presentato.
1193	Rent Management Show S.r.l.	03494590650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Il progetto è stato comunque valutato. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
542	Reprografica S.r.l.	02577321215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad un macchinario di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
496	Residence Mina di Ulderico Vignola & C. S.a.s.	03506610652	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 16:24, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1472	Revisioni Autoveicoli Sagliocco di Sagliocco Paolo & C. S.a.s.	02476810615	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica): è stata inserita la scheda tecnica relativa ad un'altra impresa.
899	Rewind M S.r.l.	05935641216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non è stato presentato il bilancio 2008
1286	Ricami Aurora di Ascolese Francesco & C. S.a.s.	01344981210	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
566	Riccardo Francischiello di Francesco Gargiulo & C. S.n.c.	01330281211	La domanda è stata inviata alle ore 14:40 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2072	Rillo Costruzioni S.r.l.	00872070628	La domanda è stata consegnata alle ore 11:36 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2159	Ristò Catering S.r.l.	05142351211	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 45% circa. Il programma non è organico e funzionale
1734	Ristorante S. Michele di Donnarumma Vincenzo & F.lli S.n.c.	02782801217	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e di impianti per gas, telefonico e idrico. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. Inoltre non sono stati presentati i preventivi relativi alla progettazione, direzione lavori e alle certificazioni di Qualità. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 93% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2008	Roadie Music Service S.r.l.	03757000652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Il programma è stato comunque valutato con esito negativo in quanto l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature musicali. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
2105	Roe Ict Consulting S.r.l.	06116631216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentata. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentata. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non presentata. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentata. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Atto costitutivo e Statuto: Non presentato. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non presentati. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato. - Libro Soci: Non presentato. - Preventivi di spesa: Non presentati. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1497	Romano Fabio e C. S.a.s.	01360051211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata di tutta la documentazione cartacea. La documentazione è stata comunque visionata sul cd fornito dove è risultato quanto segue: - è presente il Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ma privo di vigenza ed antimafia. - è presente un atto di "cessione di quota e modifiche conseguenti di s.a.s." successivo alla costituzione ma non è presente l' Atto costitutivo e Statuto. - la Relazione tecnico-economica non è presente.
672	Romano Trasporti di Romano Antonio e Paolo S.a.s.	03980951218	La società non ha fornito il modello UNICO relativo agli esercizi 2007 e 2008. La società non ha prodotto la relazione tecnica-economica. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Relazione tecnico-economica
134	Rosario Romano D.I.	04040220651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i Quadri IVA delle dichiarazioni UNICO PF 2009 / Periodo d'Imposta 2008 e UNICO PF 2008 / Periodo d'Imposta 2007.
1675	Rosey S.r.l.	03558470617	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci per i due precedenti periodi d'imposta. - Relazione tecnico-economica. E' mancante di firma.
1284	Rosolino Costantino	00837010636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1295	Rossi Santolo D.I.	04621070657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non è stato presentato il libro matricola indicante le 2 unità attive (è stata presentata una DSAN attestante che la società non ha l'obbligo di tenere il libro matricola).
1790	Royal Prisco S.r.l.	04466380658	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
85	Ruggiero Parquet S.r.l.	05351091219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
512	Russo Ermanno	01877460616	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese manca la vigenza antimafia. - Relazione tecnico-economica. L'allegato 5, il Business Plan e la Relazione tecnico-economica contengono le medesime informazioni.
91	S.A.AM. S.r.l.	06927620630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda non redatto ai sensi del DPR 445/2000). - Allegato 5 (Scheda Tecnica non redatta ai sensi del DPR 445/2000). - Bilancio 2007 non corredato della nota integrativa. E' stata comunque effettuata la valutazione del progetto. Sono stati apportati tagli pari al 71% sul totale del progetto poichè l'azienda ha esposto tipologie di spesa non rientranti nelle finalità del bando. Il progetto è risultato pertanto non organico e funzionale.
1530	S.A.F. S.r.l.	04737250656	La domanda è stata inviata alle ore 12:26 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
282	S.A.FIN. S.p.a.	03202071217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica
39	S.C.I. S.r.l.	02740670613	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. E' stata presentata un DSAN in cui si dice che il certificato è conforme all'originale ma alla stessa non è stata allegato nessun certificato.
1318	S.E.A. Tecnology di Autorino Assunta Emanuela & C. S.a.s.	01354360628	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica): la scheda tecnica presentata si riferisce ad un'altra azienda. - Relazione tecnico-economica: non è stata presentata.
858	S.EN.S. S.r.l.	04577870654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Il Business Plan fornito non risponde a tutti i punti come previsto dalla normativa.
875	S.I.M. Italia S.r.l.	03974901211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Nell'allegato non è stata barrata nessuna voce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
37	S.I.M.SA. S.r.l. Società Imballaggi Meccanici Salerno	01488441211	L'unica voce di spesa è relativa ad un macchinario produttivo e quindi si considera come pratica negativa. Il programma non è organico e funzionale.
329	S.I.S.A. Società Ischitana Sviluppo Alberghi S.r.l.	00554840637	Il progetto è stato valutato con esito negativo. Sono stati effettuati tagli per una percentuale pari al 70% circa sul totale del progetto poiche' l'azienda ha esposto tipologie di spese non rientranti nelle finalita' del presente bando. Il programma non è organico e funzionale.
725	S.I.T. - Sistemi Informatici e Telematici S.r.l.	07482370637	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 81% circa. Il programma non è organico e funzionale.
854	S.Lucia Società Cooperativa Sociale R.L. Onlus	01417251210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Soci
54	S.M.A. S.r.l.	06548640637	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 59% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1187	S.M.P.P.M. di Voria Francesco & C. S.a.s.	04047890654	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
780	S.O.E.L. S.r.l.	01342620620	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
1963	S.O.S. Computer S.a.s. di Sacco Francesco e C.	07752260633	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
2029	S.V.I. Service S.r.l.	07872110635	La domanda è stata consegnata alle ore 15:09 del giorno 16/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1180	S.V.S. - Satellite & Video Services S.r.l.	01452261009	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 73% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1277	SA. RO. JO. S.r.l.	05828851211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Manca la vigenza antimafia.
1145	SA.DE.FA. S.r.l.	03558760611	La domanda è stata inviata alle ore 17:42 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1209	Safari Sport S.a.s. di Di Rosa Matteo & C.	03109021216	La domanda è stata inviata alle ore 16:34 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1156	Salerno Kontrol S.r.l.	02844860656	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Entrambi i bilanci presentati (2007 e 2008) risultano mancanti della Nota Integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
804	Saletta dell'Uva - Piccola Società Cooperativa	02882350610	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'87% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1537	Saltrans S.r.l.	01417220629	La domanda è stata inviata alle ore 12:02 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
419	Salus - Ambulatorio di Ginnastica Medica e Fisiochinesiterapia S.r.l.	01512450634	L'azienda ha esposto un programma di spese costituito integralmente da macchinari produttivi ed attrezzature specifiche per la propria attività. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Il programma non è organico e funzionale.
285	Salvatore Criscuolo & C. S.a.s.	01025360650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
20	Saturno Costruzioni Società Cooperativa	02039120619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state fornite le note integrative. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva).
2046	Savastano Isabella D.I.	00256610619	La domanda è stata inviata alle ore 19:03 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai Periodi di Imposta 2007 e 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): Non presentato.
118	Savoy Beach Hotel S.r.l.	02599130651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Manca nota integrativa.
125	SC Italia S.r.l.	04568001210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
1081	SCA International S.r.l.	04226270652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
2038	Scuotto Pasquale	02430980611	La domanda è stata inviata alle ore 12:31 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1423	SDG Elettronica Applicata S.r.l.	00768830622	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: i bilanci presentati sono privi di Nota Integrativa. La domanda di finanziamento sarebbe stata comunque valutata negativamente in quanto basata prevalentemente sull'acquisto di macchinari di produzione non pertinenti con le finalità dell'O.O. 5.2.
1887	SDR Impianti S.r.l.	05624561212	La domanda è stata inviata alle ore 10:06 del giorno 21/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1806	SE.DA.P di Perruolo Antonella & C. S.a.s.	03708030659	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e impiantistica per refrigerazione. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 43% circa. Il programma non è organico e funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
975	SEA World di Antonio Emanato	07695990635	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad attrezzature subacquee non coerenti con le finalità del bando, ma tipicamente riferibili all'attività economica dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 86%. Il programma non è organico e funzionale.
1283	Sebo S.n.c. di Serpico Stefano & C.	01272291210	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
815	Secondo Principio Società Cooperativa	01938180500	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Mancano Dichiarazioni dei Redditi dei soci.
1863	Senza Nome S.r.l.	02976990651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). Non è stata apposta nessuna firma. - Relazione tecnico-economica
1164	Seprim S.r.l.	02254570647	La domanda è stata inviata alle ore 12:23 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1449	SER.COM. S.r.l.	01920270616	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 53% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1664	SER.INT. Servizi Integrati S.a.s. di Vittorio Fiume	07756280637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Il camerale è mancante di Visura fallimentare e antimafia.
340	Sercar S.r.l.	07308530638	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2056	Serendip S.r.l.	04414411217	Mancano la data e l'ora di invio nel timbro postale elettronico della raccomandata a.r. con cui è stata spedita la domanda. L'unica data certa è quella del protocollo della Regione Campania, ore 13:12 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2094	Serpico Service S.r.l.	05632491212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non è stato fornito il bilancio anno 2007). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci
1467	Sertech S.r.l. con Unico Socio	04500830650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati allegati i Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi agli anni 2007 e 2008.
1446	Service S.a.s. di Valentina Cozzi & C.	05725271216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). Inoltre, il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto un programma riguardante l'unità locale di Napoli, Largo del Petraio n. 4, ma ha incluso spese riferibili ad attrezzature esterne all'unità produttiva. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto del 49%.)
1307	Servizi Aziendali S.r.l.	06699130636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Ai bilanci 2007 e 2008 non sono state allegate le note integrative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2064	Servizi Globali S.a.s. di Domenico Rega & C.	04736570658	La domanda è stata inviata alle ore 16:50 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non è stata compilata la sezione C (Elementi per il Calcolo del Valore Tecnico). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei soci relative ai periodi di Imposta 2007 e 2008. - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
411	Servizi Integrati per lo Sviluppod'Impresa (S.INTE.S.I) S.r.l.	04946421213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (non è completo di vigenza e antimafia)
1729	Servizi Sanitari Integrati S.r.l.	03442910612	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 68% circa. Il programma non è organico e funzionale
230	Seven One Solution S.r.l.	09210791001	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (I Bilanci non sono completi, manca la Nota Integrativa dei bilanci 2007 e 2008).
506	Seven Service S.r.l.	02557630643	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda, impiantistica di videosorveglianza e di illuminazione esterna e spese relative ad installazione e formazione utenti. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spese come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 52% circa. Il programma non è organico e funzionale.
448	Sfera Consulting S.r.l.	06290521217	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 18:00, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
769	SGM Informatica S.n.c. di Marco D'Addio	07684740637	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Manca la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2007. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
210	SGR Ricerche S.r.l.	04354000285	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi all'esercizio 2007
1570	Shadow Computer S.r.l.	03395360617	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non è stato presentato il Libro Matricola o DSAN attestante la presenza di 3 ULA, come dichiarato nella scheda tecnica. - Relazione tecnico-economica: non presentata.
248	Si Fort Block S.r.l.	01310651219	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97,9%. Il programma non è organico e funzionale.
2048	Sibilio S.r.l.	04453961213	La domanda è stata inviata alle ore 11:19 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1582	Sibilla Net S.r.l.	04174671216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica (la relazione non è stata fornita nè in cartaceo nè su CD)
1550	Sicamel S.p.a.	01457331211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 93,48% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
846	Sicignano Francesco D.I.	05683131212	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 57% circa. Il programma non è organico e funzionale
1585	Sideredil S.a.s. di Ambrosio Elisa	03562541213	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 43% circa. Il programma non è organico e funzionale.
768	Siervo Plast di Luciano Siervo D.I.	04965570635	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1287	Sign Marketing e Comunicazione	04413090657	La domanda è stata inviata alle ore 17:17 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1904	Silicom di Terminiello Massimo D.I.	05525921218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
1641	Silmar di Vincenzo Prezioso & C. S.n.c.	02720581210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi. La società ha fornito documentazione contabile riferita agli anni 2007 e 2008 comunque non conforme ad alcun documento ufficiale).
721	Silvestri S.r.l.	07098490639	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 91,31% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1639	Silvio Abate D.I.	04555150632	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. MANCA L'UNICO 2008
1616	Simad S.a.s. di Ferrante Nicola & C.	03553230651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stata presentata la dichiarazione dei redditi della società relativa al Periodo d'Imposta 2008. Il programma sarebbe stato valutato negativamente in quanto basato sull'acquisto di macchinari di produzione non pertinenti con le finalità dell'O.O. 5.2.
1543	Siniscalchi Francesca D.I.	04407771213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. E' stato presentato solo il frontespizio della dichiarazione UNICO 2008/ Periodo d'imposta 2007.
194	Sintesi Pubblicità S.r.l.	02510480649	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54% circa. Il programma non è organico e funzionale.
240	Sintesi S.r.l.	07792280633	L'azienda ha presentato un programma di spese che riguarda prevalentemente attrezzature non ammissibili. Trattasi di attrezzature non in linea con le finalità del bando, riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi dell'O.O. 5.2. A seguito del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66% circa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
568	Sircem S.p.a.	06892060630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Atto costitutivo e Statuto. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Preventivi di spesa. - Relazione tecnico-economica. Tutta la documentazione risulta inviata in data 08/10/2009 ore 15.52 con modalità "postacelere" e pertanto fuori l'orario ultimo consentito dal bando in oggetto.
277	Sistemi Integrati Gestionali S.a.s. di Antonio Salvatore	03182230619	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1050	Slaicord S.r.l.	00180220659	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 96,19% circa. Il programma non è organico e funzionale.
289	Slf S.r.l.	05579941211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Manca la nota integrativa ai bilanci 2007 e 2008. - Libro Soci
352	Smartfreeze S.r.l.	02330020641	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 62% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1771	Smean Development S.r.l. Unipersonale	06421031219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dell'unico socio relative al biennio 2007 e 2008.
1134	Smeragliuolo Forever S.r.l.	03559180611	La domanda è stata inviata alle ore 17:41 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
552	Smeragliuolo Parrucchieri S.r.l.	03484900612	La domanda è stata inviata alle ore 17:22 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1402	Smoll Der di Giorgio De Riso	04491561215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (dichiarazione redditi priva del quadro IVA anno 2007 e 2008). - Relazione tecnico-economica (la relazione non è stata fornita nè su supporto CD nè in formato cartaceo).
1874	SO.FIN.TUR S.r.l.	02443010653	La domanda è stata inviata alle ore 12:36 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1607	SO.GE.A.S. S.r.l.	02574620643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto (la ditta ha presentato solo la prima pagina dell'atto costitutivo e non ha fornito lo statuto). Inoltre l'azienda ha esposto nel programma spese riferibili ad un macchinario riconducibile direttamente all'attività produttiva, quindi non coerente con le finalità del bando. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 83%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
933	SO.ME S.r.l.	01967790641	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci - Relazione tecnico-economica. Non è firmata.
1348	SO.VE.GAS. Società Vesuviana Gas S.r.l.	04996821213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I bilanci relativi agli esercizi 2007 e 2008 sono privi di nota integrativa.
1971	Società Consortile Qualiparco a R.L.	03773970656	Il presente bando prevede, all'art. 1, comma 4, che le agevolazioni siano concedibili solo alle Piccole e Medie imprese, in forma singola e associata. In base al D.M. 18/04/2005 del MAP, per essere classificate come PMI, il 25% o più del capitale sociale delle imprese non deve essere detenuto direttamente da un ente pubblico. Alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, sulla base dei dati forniti, la richiedente risultava essere di "Grande dimensione" in quanto più del 25% del suo capitale sociale era detenuto direttamente dall'ente pubblico "Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (come peraltro desumibile dallo statuto dell'ente stesso all'art. 1 - forma giuridica). Pertanto, si ritiene che la società richiedente non rientra tra i soggetti destinatari delle agevolazioni.
1024	Società Cooperativa Dog Park	03870991217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (il bilancio è incompleto, manca la nota integrativa). - Libro Soci. - L'allegato 4 non fornisce l'informazione sugli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Comunità Europea.
1085	Società Cooperativa Monteleone 2003 a R.L.	04385901212	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 80% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1726	Società Italiana Assemblaggio e Prestazioni S.r.l. - S.I.A.P.	02289380640	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non risulta firmata
1083	Società Metereologica Mediterranea S.r.l.	04652260656	L'azienda ha esposto nel programma prevalentemente spese relative ad attrezzature riferibili al processo produttivo. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 70%. Il programma non è organico e funzionale.
973	Società Recupero Imballaggi S.r.l.	02907650614	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99,6%. Il programma non è organico e funzionale.
162	Software Architects S.r.l.	05780161211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica.
696	Sogea Italia S.r.l.	01410890626	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 49,5% circa. Il programma non è organico e funzionale.
669	Sogeim Italia S.r.l.	04437300652	I bilanci relativi agli esercizi 2007 e 2008 non sono completi della nota integrativa. La società non ha fornito nè la copia del libro matricola nè la dsan attestante il dato sulle ULA. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1080	Solarium S.p.a.	03916711215	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 88% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1766	Solemania S.a.s. di Duscenne Guglielmo	06031791210	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e arredi riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 76% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1608	Soluzione Informatica S.r.l.	04588510653	L'azienda non ha presentato i preventivi relativi all'impianto di rete LAN, agli hardware e ai software di sistema. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 50% circa. Il programma non è organico e funzionale
2065	Soluzioni e Gestioni S.p.a.	04177630961	La domanda è stata inviata alle ore 09:37 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1523	Sorrentino S.r.l. Consulenza per l'Impresa	02308670641	La domanda è stata inviata alle ore 12:24 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
319	Sorrento Food S.r.l.	06093301213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (presente visura ordinaria senza vigenza e senza antimafia). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (costituita nel 2008 presenta il bilancio 2008 senza nota integrativa). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
2020	Sorvino S.r.l.	06980390634	La domanda è stata consegnata alle ore 09:38 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
434	Soset S.r.l.	05906601215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (presentato un certificato con visura ordinaria senza vigenza e antimafia). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci. - Relazione tecnico-economica (la relazione è incompleta).
15	Soviero S.r.l.	03628781217	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92,33% circa. Il programma non è organico e funzionale.
606	Spakka di Vincenzo Alta & Soci S.a.s.	06047551210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state fornite le dichiarazioni dei redditi dei soci - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
1903	Spazi Attrezzati Integrati - S.A.I. S.r.l.	05592941214	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
998	Spazio Casa S.r.l.	05443521215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Relazione tecnico-economica
2013	Special Tools S.r.l. con Unico Socio	05764191218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 40.35% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1098	Sportello Sicurezza S.r.l.	06074870962	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf):Non è stata barrata alcuna opzione. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese:Manca la vigenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
544	Spring Off S.r.l.	04647880659	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1549	SR Dental S.a.s. di De Simone Gennaro & C.	02713331219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi della società relative ai periodi di imposta 2007 e 2008.
9	STA.GRA.ME. - (Stabilimento Grafico Meridionale) S.r.l.	01238951212	Il programma non è organico e funzionale. L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione ed attrezzature con requisiti non riconducibili alla tecnologia ICT. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito dello stralcio effettuato, il programma di investimenti ammissibile risulta ridotto dell'89%.
1872	Stagi S.r.l.	04422480634	La domanda è stata inviata alle ore 09:20 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1216	Stamec S.r.l.	01758810640	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione ed impianto di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 55%. Il programma non è organico e funzionale.
1162	Stampa Democratica 95 Società Cooperativa Giornalistica	03046121210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). E'stato compilato in entrambi i campi. - Relazione tecnico-economica. Non è stata allegata la relazione nonostante se ne facesse menzione all'interno del modulo di domanda.
1969	Start UP 2000 S.r.l.	07547370630	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci.
1721	Stazione Climatica Bianchi S.r.l.	01286971211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. I bilanci presentati sono sprovvisti della Nota Integrativa.
500	Stecim di Cimmino Bruno Nicola Salvatore & C. Confezioni S.a.s.	01296381211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio del 2008
2061	Steel Tooling S.a.s di Del Prete Federico & C.	03016481214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione, spese di installazione sw, formazione e set up. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 69% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1504	Stella Film S.r.l.	07082560637	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1843	Stile Latino S.r.l.	07827060638	La domanda è stata inviata alle ore 13:41 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
730	Stone Art S.r.l.	01445190620	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. E' stata allegata una visura camerale. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi dei soci per il periodo d'imposta 2007. Non è stato presentato il bilancio 2008. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
475	Struttura S.r.l.	03281890610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Mancano la vigenza fallimentare e la vigenza antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
386	Studio Castaldo D.I. di Andrea Claudio Castaldo	03253271211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
1400	Studio Consulting S.a.s. di Anna Rosaria Topa & C.	05001261212	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Non è stata barrata alcuna opzione.
684	Studio Emme Consulenze e Servizi alle Imprese Società Cooperativa	02298940640	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (l'azienda ha inviato solo il modello della dichiarazione dei redditi per il 2008). - Relazione tecnico-economica
1993	Studio Energy di Serafini Guglielmo	04367580653	La domanda è stata consegnata alle ore 08:56 del giorno 13/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2142	Studio Enne di Nacchia Annarita D.I.	03490120650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono state presentate la dichiarazioni dei redditi del Titolare (Nacchia Annarita) relative ai Periodi di Imposta 2007 e 2008. Il programma sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto basato sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
487	Studio Giordano	03023200656	Il programma risulta presentato da un odontoiatra. Le spese si riferiscono ad attrezzature e strumentazione finalizzata ad attività di studio medico-dentista. Tali spese non sono ammissibili in quanto non coerenti con le finalità del bando.
1716	Studio Guerriero S.r.l.	02527370643	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (società costituita il 02/08/2007 non ha fornito il bilancio anno 2007 o la dichiarazione redditi ed IVA del socio unico).
1370	Studio Legale Avv. Marco Montoro D.I.	04087550655	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
1511	Studio Liguori S.r.l.	03979801218	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Soci: Il certificato CCIAA ,presentato dalla società in sostituzione del Libro Soci, non contiene alcuna informazione sulla composizione della compagine societaria.
1150	Studio Lumale S.r.l.	03559230614	La domanda è stata inviata alle ore 17:20 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1239	Studio Sant'Agata De' Goti S.r.l.	01390940623	La domanda è stata inviata alle ore 17:51 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
258	Studio Staff Napoli S.r.l.	06043210639	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di realizzazione di corsi e-learning, di test psico-attitudinali e della traduzione in lingua inglese e francese del proprio sito internet. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 65% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1149	Studio Tolino di Tolino Giuseppe	01225940624	La domanda è stata inviata alle ore 12:02 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1526	Studioesse S.r.l.	03358250615	La domanda è stata inviata alle ore 12:18 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
668	Sud Lavori S.r.l.	00454300633	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 60% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1	Sudconsult del Dr. Vincenzo Moretti & C. S.a.s.	00877960625	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:05, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
1056	Summa Bibite di Summa Enzo	02091030649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan). L'allegato risulta estremamente sintetico e non descrive a sufficienza il programma che si vuole sviluppare e le finalità perseguite. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica. La relazione è identica al Business Plan.
345	Sun Flower di Castravelli Maria Rosaria	06454211217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
572	Super Service di Specioso Caporaso	01343980627	La domanda è stata inviata alle ore 12:20 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
753	Super Sport Vinazzani S.r.l.	03668700630	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e mobilio. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1377	Supermercati Siciliano S.r.l.	03153010610	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). - Allegato 2 (Dichiarazione). - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis). - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). - Allegato 5 (Scheda Tecnica). - Allegato 6 (Business Plan). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
451	Supermercati Sirignano S.a.s. di Notaro Corrado Fortuna & C	03132611215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Il Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese risulta mancante della dicitura antimafia e per questo sarebbe inammissibile. E' stato comunque valutato il progetto. Risultano esposte dall'azienda parte di spese legate all'attività produttiva. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 78,4% circa. Il programma non è organico e funzionale.
569	Supermercato Europa Due D di Di Gregorio Rosario Aniello & C. S.a.s.	04353901210	La domanda è stata inviata alle ore 16:39 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1937	SVER. LAS. S.r.l.	02252990649	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
1928	Sviluppo Impresa S.r.l.	03558050658	La domanda è stata inviata alle ore 15:18 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1676	Symacontech S.p.a.	03795111214	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari, strumenti e attrezzature non riconducibili alla macchina gestionale quanto invece alle attività di servizi che l'azienda svolge per i propri clienti. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spese come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 78%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1674	Symbolica Consulting S.r.l.	03940101219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I bilanci presentati sono privi di Nota Integrativa.
1433	T & T S.r.l.	05654281210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): Il modulo di domanda non è stato firmato ai sensi del DPR 445/00.
1916	T.D. Fashion S.r.l.	05245051213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: mancano le attestazioni di vigenza e antimafia.
748	T3 Glass Engineering S.r.l.	04153701216	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 92% circa. Il programma non è organico e funzionale.
683	Tamburro Fortuna D.I.	04108401219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
5	Tangram - Infinite Soluzioni di Giancarlo Liguori	06261391210	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Manca la vigenza antimafia. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i bilanci 2007 e 2008
1212	Tavolario Stampa S.r.l.	05985431211	La domanda è stata inviata alle ore 13:00 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1614	Taxiseaservice S.r.l.	04488651219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica anti intrusione, TVCC e rilevamento fumi. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. Inoltre non sono stati presentati i preventivi relativi ai localizzatori per imbarcazioni e connessi componenti software e hardware. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimenti risulta ridotto del 63% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1817	Tea Impianti S.r.l.	05093381217	L'azienda ha esposto nel programma spese non specificate da apposito preventivo software. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87.46% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1257	Tech.Con. S.r.l.	01811530649	L'azienda ha esposto nel programma spese non pertinenti alle finalità dell'O.O 5.2, in quanto le spese presentate non incidono nell'innovazione della macchina gestionale. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell' 82% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1471	Techitra S.r.l.	03248800611	Il programma non è organico e funzionale perché è costituito solo da un servizio informatico. Per corrispondere ai requisiti previsti dal bando, è necessario che gli investimenti per servizi informatici risultino inseriti in un contesto più ampio, nell'ambito di un programma organico di acquisizione di beni e servizi finalizzati all'utilizzazione di sistemi informatici che introducano presso il soggetto richiedente l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza della propria macchina gestionale.
565	Technology Solutions del Dott. Della Monica Vincenzo	02521040648	La domanda è stata inviata alle ore 12:02 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
45	Tecnam S.r.l.	05799360630	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 68% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1314	Tecnesistemi S.r.l.	05768161217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda). Non redatto ai sensi del DPR 445/00
408	Tecno Ati S.r.l.	03292190638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 6 (Business Plan) - Relazione tecnico-economica. Al riguardo si segnala che la proponente ha fornito invece dei documenti sopracitati, documenti ed informazioni che interessavano altro soggetto giuridico estraneo al progetto
1501	Tecno Shop S.r.l.	06220851213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica è incompleta nelle parti A11), B4), C3) e D). - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (manca dichiarazione redditi anno 2008 di uno dei soci e le altre dichiarazioni sono prive del quadro IVA). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva, la società è stata costituita il 18/12/2008 e non ha indicato gli ULA nella scheda tecnica). - Libro Soci (la società è stata costituita il 18/12/2008 e non ha fornito nessun tipo di documentazione sostitutiva)
2050	Tecnoelettra S.r.l.	02593890615	Mancano la data e l'ora di invio nel timbro postale elettronico della raccomandata a.r. con cui è stata spedita la domanda. L'unica data certa è quella del protocollo della Regione Campania, ore 14:43 del giorno 12/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Inoltre, la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (non è stato fornito il bilancio relativo all'anno 2008). Si segnala infine che il Business plan risulta carente nei suoi contenuti.
1001	Tecnologie Elettroniche Meccaniche S.r.l.	05401851216	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili "in prevalenza" a macchinari di produzione. L'obiettivo 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma d'investimento risulta ridotto del 97% circa. Il programma non è organico e funzionale.
900	Tecnology S.r.l.	07596310636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Risulta mancante la pagina 12 dell'Allegato 5 "Scheda Tecnica"; - Allegato 6 (Business Plan): Risultano mancanti le pagine dalla 16 alla 22 dell'Allegato 6 "Business Plan".
1781	Tecnomec S.a.s. di Vitiello Michele & C.	04845531211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
406	Tecnomedical S.r.l.	03110040635	L'azienda ha esposto un programma di spese costituito prevalentemente da attrezzature specifiche per la propria attività, di natura medico sanitaria. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito del taglio effettuato pari a circa il 60% del progetto, si determina un giudizio negativo. Il programma non è organico e funzionale.
273	Tecnoserrall S.r.l.	02269250649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
469	Tecnosistemi S.r.l.	03668610656	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature, strumenti, autoveicoli, macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e impiantistica di videosorveglianza. L'O.O. 5.2. non prevede tali tipologie di spesa come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1864	Tecnosoft Software Agency S.a.s. di Perone Giuseppe & C.	06013740631	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
92	Tecnosud S.a.S. di Capone Michele	01962520647	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Non è stata barrata alcuna voce. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state presentate le dichiarazioni IVA per il periodo d'imposta 2008.
1421	Tecnosuspension di Capaldo Nando D.I.	04061640654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 95% circa. Il programma non è organico e funzionale.
570	Tecton Studio Associati S.r.l.	03171851219	La domanda è stata inviata alle ore 13:00 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
57	Teklabs S.a.s. di Costantino D'Argenio	07177200636	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1761	Tekno Meccanica S.r.l.	02560320646	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 100% . Il programma non è organico e funzionale.
108	Teknolook S.r.l.	01301000624	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf)
602	Teknoservice Motor di Francesco Martinelli & C. S.a.s	07240320635	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Mancano le attestazioni di vigenza ed antimafia sul camerale. - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i Quadri IVA relativi al Periodo d'Imposta 2007.
1965	Tele A di Abbaneo Alfredo S.p.a.	01359621214	L'azienda ha esposto nel programma spese non documentate e spese riferibili ad attrezzature di produzione che l''O.O. 5.2. non prevede come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 87.05%. Il programma non è organico e funzionale.
396	Telephone Point S.a.s. di Daniela Cafasso & CO	07273700638	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Atto costitutivo e Statuto - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1574	Teleradiologia.Net S.r.l.	07651061009	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica
1913	Telesia Consulting S.a.s. di Covelli Carmine Rosario & C.	00876130626	La domanda è stata inviata alle ore 10:18 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1151	Telsey S.p.a.	02481770267	La domanda è stata inviata alle ore 12:28 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1915	Termocrisci Società Unipersonale a R.L.	01102820626	La domanda è stata inviata alle ore 14:30 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1086	Terra di Lavoro S.p.a.	02857580613	La domanda è stata inviata alle ore 11:41 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata presentata.
445	Terrae Comitissae Società Cooperativa a R.L.	02282090352	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 12/10/2009 alle 12:00, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
492	Terravecchia S.r.l.	01235860622	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 12:01, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Si segnala inoltre che il codice di attività dell'azienda non è ammissibile alle agevolazioni.
1285	The Cock's Pub S.r.l.	03306880653	L'azienda ha esposto in prevalenza spese riferibili ad arredi. Tali costi non risultano ammissibili ai sensi dell.art 7 co. 3 del Bando O.O. 5.2. A seguito dei tagli effettuati, il programma è stato ridotto del 53% circa. Il programma non è organico e funzionale.
649	The Green Valley di Rosario Fusco D.I.	00456961218	Il programma è NON AMMISSIBILE in quanto l'azienda è attiva nel settore "PRODUZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI" non agevolabile ai sensi dell'art. 3 del bando. Inoltre la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf): Sono state barrate tutte le opzioni. Il programma sarebbe stato comunque valutato negativamente in quanto l'azienda ha esposto spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e macchinari riferibili all'attività economica ordinaria dell'impresa. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni.
489	Tieffe S.r.l.	01325841219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf) - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) In particolare, nella domanda la ditta indica, fra gli allegati, copia libro unico del lavoro. Tuttavia tale documento non risulta presente nel plico. Nella scheda tecnica il numero delle ULA e' stato lasciato in bianco, ma dai bilanci emergono spese per personale rilevanti. Inoltre, nell'allegato n. 4, la ditta ha depennato tutte le opzioni.
825	Tipolitografia Grafica Cirillo S.a.s. di Cirillo Giuseppe	03660990650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non è stata firmata.
1890	Tizero S.r.l.	03796520652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: I bilanci presentati sono privi della Nota Integrativa.
2047	Tnd Elettronica S.r.l.	01717640617	La domanda è stata consegnata alle ore 11:40 del giorno 15/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. Inoltre la domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (privo di antimafia)
14	Top Chroma Studio S.r.l.	03408900656	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di macchinari riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 79% circa. Il programma non è organico e funzionale.
956	Top Consulting S.r.l.	03597940653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Relazione tecnico-economica. Non risulta essere firmata.
197	Torello Trasporti S.r.l.	01897330641	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativo all'esercizio 2008 - Relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
2040	Torronificio Marisa di Filomena e Oscar Bellomo S.n.c.	03235881210	La domanda è stata inviata alle ore 12:01 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): L'attività svolta dall'impresa rientra tra quelle individuate nell'Allegato 1 del trattato dell'Unione Europea. Pertanto, così come disciplinato dall'articolo 3 lettera B e C, la domanda non risulta ammissibile. Il programma sarebbe stato valutato negativamente in quanto basato sull'acquisto di macchinari di produzione non rientranti tra le finalità dell'O.O. 5.2.
1575	Toys Market S.r.l.	06318350631	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo ed attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 99% circa. Il programma non è organico e funzionale.
829	Tra.Met Srl	02675520619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. E'stata presentata una visura camerale.
703	Tramontano S.p.a.	07330080636	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 49% circa. Il programma non è organico e funzionale.
465	Tranfaglia Natalia	06137430630	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a impianto automatico per stoccaggio consegna medicinali al banco, spesa non ammissibile alle agevolazioni. Tale spesa interessa l'attività ordinaria della richiedente ma non è in linea con le finalità dell'O.O. 5.2.. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 90%. Il programma non è organico e funzionale.
1031	Trasfer S.r.l.	02514630611	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 68% circa. Il programma non è organico e funzionale.
176	Travel Trade Business S.r.l.	06441091219	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo e mobilio . L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. Inoltre il preventivo relativo al sistema di teleprenotazione si riferisce ad una società terza. A seguito quindi dei tagli effettuati, il programma di investimento risulta ridotto del 80.27 % circa. Il programma non è organico e funzionale.
351	Travi Sud S.p.a.	00874800626	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
1415	Tre G S.r.l.	07236780636	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1918	Tredi Pubblicità S.r.l.	03395320611	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 98% circa. Il programma non è organico e funzionale.
710	Tresol S.r.l.	05674211213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 71% circa. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1714	Trezene Village di Montone Carlo & C. S.a.s.	00884770652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA
1390	Trilogs S.p.a. Società Consortile	06109611217	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non è stato presentato il bilancio relativo al 2008, come richiesto dal bando per le società di capitali. E' stata presentata solo la dichiarazione UNICO SC 2009/ Anno d'Imposta 2008 relativa alla suddetta società.
1795	Tunnel Cabaret S.r.l.	07718710630	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 94% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1142	Tunnel Produzioni S.r.l.	07565810632	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 90% circa. Il programma non è organico e funzionale.
223	Turinvest S.r.l.	05949201213	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di arredo, mobilio e attrezzature relative all'attività ordinaria . L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 84% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2028	Tutor S.r.l.	01301480628	La domanda è stata consegnata alle ore 09:33 del giorno 14/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
1350	Ucchiello.Com S.r.l.	06417211213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1299	Un Posto al Sole S.a.s. di Barone Antonio & C.	03771531211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 89% circa. Il programma non è organico e funzionale.
517	Unimpresa Servizi S.r.l.	07868260634	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda): Non presentato. - Allegato 2 (Dichiarazione): Non presentato. - Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis): Non presentato. - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf):Non presentato. - Allegato 5 (Scheda Tecnica): Non presentato. - Allegato 6 (Business Plan): Non presentato. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese:Manca l'antimafia. - Libro Soci:Non presentato. - Relazione tecnico-economica:Non presentata.
1185	Unindustria Caserta Servizi S.r.l.	02477420612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: mancano attestazioni di vigenza e antimafia. - Atto costitutivo e Statuto: non presentato. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva): non presentato. - Preventivi di spesa: sono state presentate solo delle relazioni tecniche, prive di indicazione del corrispettivo dovuto.
321	Unire Investimenti S.r.l.	04976111213	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 1 (Modulo di domanda non è stato redatto ai sensi del DPR 445/2000. Il modulo di domanda risulta non firmato.
590	Urban Cooperative S.c.a.r.l.	07816160639	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Nell'allegato presentato sono state barrate due voci. - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Libro Soci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1317	Ursi Paolo D.I.	04137690659	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono state fornite le dichiarazione dei redditi ed IVA ma semplici schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico. - Relazione tecnico-economica non è firmata.
2	V.D.P. S.r.l.	04192411009	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 4 (Dichiarazione Deggendorf). Sono state barrate tutte le voci. - Preventivi di spesa
1744	Vadema Viaggi S.a.s. di Vargas Anna Maria & C.	02206350619	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: Non sono stati presentati i quadri Iva relativi al periodo d'imposta 2007.
1849	Vale Software S.r.l.	04749740652	La domanda è stata inviata alle ore 11:49 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
347	Valeria B&D S.r.l.	04949511218	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto dell'85% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2068	Valfer S.r.l.	02559920653	La domanda è stata inviata alle ore 11:42 del giorno 09/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione. La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. - Libro Soci. I Bilanci risultano sprovvisti della Nota Integrativa. Il Libro Soci non è stato presentato.
1627	Valflex S.r.l.	02894780655	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 93% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1649	Vaserie Rinaldi S.r.l.	04541150654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Il bilancio relativo all'esercizio 2008 è privo di nota integrativa. Non è stato presentato il bilancio relativo all'esercizio 2007.
96	Vastolo & C. S.r.l.	06369471211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100%. Il programma non è organico e funzionale.
370	VI.DE.AL S.r.l.	04444800652	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA relativi all'esercizio 2007 - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1115	Vida Hair D. I.	05852641215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Manca l'attestazione antimafia - Relazione tecnico-economica: Non presentata.
142	Video Cominicazioni S.r.l.	06192770631	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di autoveicolo Mercedes. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 100% circa. Il programma non è organico e funzionale.
897	Video M S.r.l.	04984961211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati presentati i bilanci degli esercizi 2006 e 2007 privi di nota integrativa. Non è stato presentato il bilancio 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1556	Vietritalia di Russo Giuseppina D.I.	04724770658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA: non sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del titolare relative ai periodi d'imposta 2007 e 2008.
1311	Viincenzo e Pascale Iandolo di Attilio Iandolo S.a.s.	00580210649	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono stati presentati solo dei prospetti di CE ed SP relativi al 2007 e al 2008. Non sono state presentate le dichiarazione dei redditi dei soci. - Relazione tecnico-economica
706	Vik Auto S.r.l.	04032260657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La societa' ha fornito i bilanci relativi agli esercizi 2007/2008 non corredati della nota integrativa.
28	Villa delle Ginestre S.r.l.	01411891219	La domanda è stata consegnata alle ore 16.00 del giorno 12/10/2009, oltre la data utile di scadenza del bando. Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
527	Village Productions S.r.l.	04727151211	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 77% circa. Il programma non è organico e funzionale.
305	Villalba del Prof. Umberto Bracale S.r.l.	00387560634	Secondo l'Art.8 del bando la pratica non è ammissibile perché inviata il 08/10/2009 alle 13:23, fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando).
866	Vimas S.r.l.	04425120658	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese. Non è presente la vigenza fallimentare
2153	Vincenzo Russo & Figli S.r.l.	03210620658	L'azienda ha esposto nel programma in prevalenza spese non pertinenti e spese riferite a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tali tipologie di spese come ammissibili alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 44% circa. Il programma non è organico e funzionale.
702	Vip Computer di Petrizzo Vincenzo	02194570657	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Alle dichiarazioni dei redditi presentate non sono stati allegati i quadri IVA per i periodi d'imposta 2007 e 2008.
678	Vipnet.it S.r.l.	04040950653	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Non sono stati presentati i bilanci. Sono state presentate le solo dichiarazioni dei redditi per le società di capitale.
946	Viras International Insurance Broker S.p.a.	03835041215	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di spese di telefonia e di assistenza, manutenzione e formazione utenti. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 50.18% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1382	Virgilio's Pizza S.a.s. di Rizzuto Maria & C.	03513200612	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (la società è stata costituita il 06/03/2009 ma non ha fornito le dichiarazioni redditi dei soci anno 2007 e 2008). - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva). - Relazione tecnico-economica
1009	Viscito Vincenzo D.I.	03739760654	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza, a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2 non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato il programma di investimento risulta ridotto del 76% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1968	Viscodem Consulting S.r.l.	04508871219	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: Manca vigenza antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
21	Viscovo Pasquale D.I	01479800631	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 96,18% circa Il programma non è organico e funzionale.
1590	Vittoria 2000 S.r.l.	03774420651	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA (Il bilancio al 31/12/2008 è privo di nota integrativa)
595	Viverefacile S.r.l. Unipersonale	03540170614	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 54% circa. Il programma non è organico e funzionale.
1116	Volturno Multiutility S.p.a.	02707310617	Il presente bando prevede, all'art. 1, comma 4, che le agevolazioni siano concedibili solo alle Piccole e Medie imprese, in forma singola e associata. Considerata la compagine societaria (controllata al 51% dal Comune di Castelvolturno) e verificati i requisiti richiesti per la definizione di PMI, così come individuate dal D.M. 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, si ritiene che la domanda non sia ammissibile in quanto la proponente non è una PMI.
1492	Wanda S.a.s. di Adda Cacace & C.	04557821214	La domanda è stata inviata alle ore 16:18 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
155	Wasama S.r.l.	03417610619	riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 5 (Scheda Tecnica) non è stato redatto ai sensi del DPR 445/2000 (è privo della firma del legale rappresentante); riporta inoltre dati difformi al punto C3 (non corrisponde il nominativo del legale
2118	Wattsud Lavorazioni Elettromeccaniche di Precisione S.p.a.	03330530639	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili a macchinari, impianti ed attrezzature di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75,59%. Il programma non è organico e funzionale.
841	Web Link di Armando Lucci	03956231215	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Sono state presentate le dichiarazioni dei redditi per i periodi d' imposta 2006 e 2007. Non è stata presentata, cosi come richiesto dal bando, la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2008.
204	Webintur S.r.l.	01436840621	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva) - Libro Soci
120	Weblink Tech S.a.S di Scuotto Giuseppina & C.	05400401211	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA - Libro Matricola (o dichiarazione sostitutiva)
1692	Wind Energy S.r.l.	01260780620	L'azienda ha esposto nel programma spese non in linea con le finalità del bando. Trattasi prevalentemente di attrezzature e strumenti riferibili all'attività ordinaria dell'azienda e non agli obiettivi del bando. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 68% circa. Il programma non è organico e funzionale.
2015	WWF Oasi S.r.l.	09515521004	La domanda è stata consegnata alle ore 15:04 del giorno 16/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.
2079	Xilema S.r.l.	03319690610	La domanda è stata inviata alle ore 17:49 del giorno 08/10/2009, ovvero fuori dall'intervallo utile di date 20/04/2009 (inizio bando) e 08/10/2009 alle 12:00 (scadenza bando). Tale situazione, ai sensi dell'Art. 8 co. 1 del bando, determina esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C

Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Nota
1003	Xilos S.r.l.	04613530650	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. Al bilancio 2008 non è stata allegata la nota integrativa. - Relazione tecnico-economica. Non risulta firmata
718	XP Technology di Piero Pancrazio	03892950654	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Bilanci / Dichiarazione redditi ed IVA. La ditta non ha fornito la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2008.
1129	X-Tronic Italia S.r.l.	04197521216	La domanda di contributo, come previsto all'art. 8 del bando di riferimento, non risulta corredata della seguente documentazione completa in ogni sua parte: - Allegato 2 (Dichiarazione): non è stato firmato dal legale rappresentante, ma c'è solo il timbro. - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese: non è presente.
183	Zaccaria S.r.l.	07182240635	L'azienda ha esposto nel programma spese riferibili, in prevalenza a macchinari di produzione. L'O.O. 5.2. non prevede tale tipologia di spesa come ammissibile alle agevolazioni. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 66% circa. Il programma non è organico e funzionale.
599	Zoomac S.r.l.	02113260612	L'azienda ha esposto nel programma spese riguardanti impianti ed attrezzature riferibili all'attività ordinaria della richiedente ma non coerenti con le finalità del bando O.O.5.2. A seguito quindi del taglio effettuato, il programma di investimenti risulta ridotto del 75%. Il programma non è organico e funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 12/12/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REGOLAMENTO_CE_ 1998_2006 ALLE PMI TITOLARI E_O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 ATTIVITA SUB B_ DEL P.O. FESR CAMPANIA 2007_2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI . CON ALLEGATI. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 595 DEL 19 OTTOBRE 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

(a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

(b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

(c) con D.G.R. n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;

(d) con DPGR numero 56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

(e) con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;

(f) con la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;

(g) con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007-2013" , approvate poi dal Consiglio regionale in data 14.11.2008;

(h) con comunicazione 487/2010 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo ed al Comitato delle Regioni, sulle *sfide per il cinema europeo nell'era digitale* la Commissione Europea ha evidenziato l'importante ruolo sociale e culturale dei cinema invitando *gli Stati membri e le Regioni ad utilizzare i Fondi Strutturali dell'Unione Europea per cofinanziare i progetti di digitalizzazione e le iniziative di formazione come fattori di innovazione, diversità culturale e sviluppo regionale, purché tali progetti ed iniziative siano conformi alle norme in materia di aiuti di Stato;*

(i) con risoluzione n. 2010/2306 in data 16 novembre 2011 sul *cinema europeo nell'era digitale* il Parlamento Europeo ha evidenziato *che la digitalizzazione delle sale cinematografiche deve essere realizzata con urgenza al fine di evitare la riduzione all'accesso della diversità culturale e deve essere sostenuta a livello europeo e nazionale, rendendo disponibili finanziamenti flessibili e diversificati, , in particolar modo per il sostegno dei cinema piccoli ed indipendenti* invitando *gli Stati membri e le Regioni a concentrare le sovvenzioni pubbliche destinate alla conversione al digitale sui cinematografi;*

CONSIDERATO che:

(a) l'era digitale introduce nuove opportunità per il settore audiovisivo, con particolare riferimento all'industria cinematografica, per quanto concerne una più efficace distribuzione, proiezione e disponibilità di film migliorando al contempo la qualità

del prodotto offerto al pubblico;

(b) la digitalizzazione delle sale cinematografiche costituisce importante innovazione tecnologica che modificherà radicalmente la distribuzione internazionale del prodotto cinematografico nonché la fruizione dei servizi culturali consentendo ai cittadini, nell'immediato futuro, la possibilità di accedere ad un prodotto di qualità, contribuendo a ridurre sensibilmente il digital divide;

(c) tale migrazione tecnologica comporterà soprattutto per i *cinema piccoli, indipendenti e di essai* una importante riconversione tecnologica che richiederà ingenti investimenti con conseguente ricorso al mercato finanziario, con le relative difficoltà connesse al periodo di generale crisi congiunturale che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione;

(d) con nota prot. 1134/SP del 02/08/2012 il Presidente Regionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – segnalava che *l'avvicinarsi del momento in cui i distributori non forniranno più alle sale cinematografiche le copie di film in pellicola (c.d. switch-oft) crea una situazione di grande allarme ed emergenza che, in assenza di un tempestivo intervento agevolativo da parte della Regione, può portare la maggior parte delle sale cinematografiche tradizionali ubicate nei centri urbani della nostra Regione a cessare l'attività stante la loro incapacità ad effettuare l'oneroso investimento necessario per la ineludibile transizione al digitale;*

(e) occorre perciò sostenere l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese del settore cinematografico per garantire la concorrenzialità, la circolazione delle opere nazionali ed europee, il pluralismo e la diversità culturale e linguistica ed al contempo evitando il pericolo di chiusura di diverse sale cinematografiche di piccola dimensione che dovranno provvedere al passaggio innovativo entro il 31/12/2013 con il pericolo concreto della correlata desertificazione culturale di ampi territori della Regione Campania.

PRESO ATTO che

(a) nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Priorità QSN: 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'informazione - Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica fra le PMI, è previsto che la Regione Campania sostenga gli investimenti che siano diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione;

(b) con Deliberazione n. 180 del 29/04/2011, la Regione Campania ha approvato il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ICT;

(c) fra le azioni da intraprendere diventa necessaria la predisposizione di un intervento per agevolare il necessario adeguamento tecnologico degli impianti per il compiuto passaggio dei cinema piccoli, indipendenti e di essai al sistema digitale al fine di

rafforzare e valorizzare ulteriormente gli obiettivi previsti dalla strategia regionale per lo sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;

(d) tali azioni sono coerenti con il predetto piano di cui alla D.G..R. n. 180/2011 che prevede, tra l'altro, il sostegno del sistema produttivo locale nella realizzazione di progetti di grande impatto territoriale nel settore della cultura.

RILEVATO che :

a) **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 595 del 19/10/2012 – pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 -** ha autorizzato interventi mirati per accompagnare le PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata di innovazione delle tecnologie di video trasmissione, stabilendo di attuare un regime di aiuti in "de minimis" a supporto delle PMI titolari e/o gestori di cinema- tradizionali (dotati di una sala cinematografica o di un multisala con un numero di schermi non superiori a quattro) ubicati in Regione Campania:
   - legittimamente operanti nel territorio regionale;
   - per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto di impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione di quelli "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti;
   - che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e sicurezza;

b) la D.G.R. n. 595 19/10/2012 sopra citata ha stabilito che l'intervento, che non dovrà superare la somma di **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00), sarà cofinanziato a valere sulle risorse del P.O. FESR Campania 2007-2013 - Asse 5 –Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione;

c) saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue : a) livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche; b) elementi di valutazione oggettivi ai fini della vivibilità e socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali;

d) i soggetti destinatari dell'intervento potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 50% della spesa riconosciuta ammissibile per investimenti incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti. **Il limite massimo delle agevolazioni concedibili è stabilito in € 100.000,00 (Euro centomila/00);**

e) Il regime di aiuto disciplinato dal bando che quivi si approva , e di cui si attesta la coerenza sia con i criteri di selezione che con le finalità dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O. Campania FESR 2007-2013, rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, ed è compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato. Il contributo da erogare va sommato a quelli eventualmente assegnati in de minimis alla medesima impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Pubblica Amministrazione concessi, nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di € 200.000,00 (duecentomila/00);
f) saranno comunque esclusi dall'ammissibilità al finanziamento gli interventi su impianti e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Campania, dall'UE o altre amministrazioni pubbliche;
g) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli O.O. del Programma ;
h) sono stati acquisiti i relativi pareri in merito al bando ed ai suoi allegati dall'Avvocatura regionale e dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR Campania 2007-2013, pervenuti rispettivamente con note prot. n. 2012.0814622 del 06/11/2012 e prot. n. 2012.0889418 del 30/11/2012 ;

RITENUTO che:

a) occorre, pertanto, **in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 595 del 19/10/2012 - pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 - ed in conformità ai criteri ivi stabiliti approvare il Bando (Allegato "A")** per la concessione di aiuti " de minimis" ai sensi del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 alle Piccole e Medie Imprese titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in attuazione della Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo nell'ambito dell' Programma Operativo FESR 2007/2013 **unitamente alla relativa modulistica che si compone di Allegati n. 10, i quali tutti formano parte integrante e sostanziale del presente atto;**
b) l'approvazione del Bando allegato avviene in ossequio a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 595 del 19/10/2012 , ed al suddetto intervento viene destinato complessivamente l'importo di **Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)** da imputare sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – del P.O. FESR Campania 2007/2013;
c) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere alla **prenotazione di impegno** (ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 7/2002) della somma di **€ 2.000.000,00**

(duemilioni/00) a valere sulla **UPB 22.84.245 Cap. 2662** di pertinenza dell'**O.O. 5.2 del P.O. FESR Campania 2007-2013, cod. SIOPE (2-03-02);**

d) si reputa opportuno nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento, che viene individuato nella Dott.ssa Annamaria Bordini, Funzionario in servizio presso il Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, il quale curerà, tra l'altro, la apposita sezione dedicata alle FAQ sul portale della Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it dove saranno pubblicate le risposte ai quesiti più frequenti e di generale rilevanza, nonché le graduatorie dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi, pubblicati anche sul BURC;
e) occorre delegare il Settore Stampa, Documentazione, Informazione, alla pubblicazione sul BURC del Bando e degli allegati di cui sopra, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza, nonché il Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

VISTO

a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
b) la L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni)*;
d) la D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
e) il DPR n. 196 del 03/10/2008 *(Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR);*
f) il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008 *(recante modifiche al regolamento (CE) n. 1083/2006);*
g) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
h) la DGR n. 1715 del 20/11/2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
i) la DGR n. 180 del 29/04/2011(*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
j) La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della programmazione Unitaria *(Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa);*
k) legge n. 2 del 27 gennaio 2012 *(Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale 2012 – 2014*);
l) la DGR n. 24 del 14/02/2012 *(Approvazione Bilancio Gestionale 2012)*
m) le note prodotte dall'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - prot. 467/SP in data 16/03/2012 e prot. 1134/SP in data 2.08.2012;
n) la D.G.R. n. 595 del 19/10/2012 *(Approvazione agevolazioni a favore delle PMI*

titolari di sale cinematografiche di piccole dimensioni)

o) il parere dell' A.G..C. 04 Avvocatura prot. n. 2012.0814622 del 06/11/2012 ;
p) il parere dell' AdG PO FESR 2007-2013 trasmesso con nota prot. n. 2012.0889418 del 30/11/2012 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte

1. **di approvare, in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 595 del 19/10/2012 – pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 - ed in conformità ai criteri ivi stabiliti , il Bando (Allegato "A")** per la concessione di aiuti " de minimis" ai sensi del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 alle Piccole e Medie Imprese titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in attuazione della Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo nell'ambito dell' Programma Operativo FESR 2007/2013 **unitamente alla relativa modulistica che si compone di Allegati n. 10, i quali tutti formano parte integrante e sostanziale del presente atto;**

2. **di dare atto** che l'approvazione del Bando allegato avviene in ossequio a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 595/2012 e che al suddetto intervento **viene destinato complessivamente l'importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00)** da imputare alle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – del P.O. FESR Campania 2007/2013;

3. **di chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09**,** alla luce della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, di procedere alla **prenotazione di impegno** (ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 7/2002) **della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2662 di pertinenza dell'O.O. 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-03-02);**

4. **di nominare**, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento, che viene individuato nella dott.ssa Annamaria Bordini, Funzionario in servizio presso il Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, il quale curerà, tra l'altro, la apposita sezione dedicata alle FAQ sul portale della Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it** dove saranno pubblicate le risposte ai quesiti più frequenti e di generale rilevanza;

5. **di inviare** il presente atto:

5.1 **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** all'**AGC 06 – Settore 02** Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi- e all'**AGC 09 – Settore 02** Attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;

5.2 **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali - Direzione Generale dell'Università, la Ricerca e l'Innovazione- e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;

5.3 **per la pubblicazione** sul BURC del Bando e dei suoi allegati, nonché per la sua immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza, all'**AGC 01 - Settore 02** Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale.

CANCELLIERI

Allegato “A”

BANDO PUBBLICO

AGEVOLAZIONI DE MINIMIS EX REG. (CE) N. 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI

ALLEGATO "A"

INDICE

Art. 1 Obiettivo dell'azione

Art. 2 Dotazione finanziaria

Art. 3 Forma e intensità dell'aiuto

Art. 4 Soggetti Beneficiari

Art. 5 Tipologie di investimenti ammissibili

Art. 6 Spese ammissibili

Art. 7 Termini e modalità di presentazione delle domande

Art. 8 Procedure di istruttoria e valutazione

Art. 9 Procedura di finanziamento e attuazione

Art. 10 Obblighi dei Beneficiari

Art. 11. Revoca del finanziamento

Art. 12 Durata dell'intervento - Proroghe e varianti

Art. 13 Rinuncia

Art. 14 Controlli

Art. 15 Trasparenza ai sensi del Reg CE n. 1998/06 e dal Reg CE n. 1083/06 e n. 1828/06

Art. 16 Pubblicazione ed entrata in vigore

Art. 17 Disposizioni finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

Art. 1 Obiettivo dell'azione

1. Nell'ambito del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - *Priorità QSN: 2* - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'informazione - Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica fra le PMI, è previsto che la Regione Campania sostenga gli investimenti che siano diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione. Le azioni previste dal presente Bando sono coerenti con il piano di azione della ricerca e dello sviluppo, dell'innovazione e dell'ICT, approvato con Deliberazione n. 180/2011, che prevede, tra l'altro, il sostegno del sistema produttivo locale nella realizzazione di progetti di grande impatto territoriale nel settore della cultura.

2. La Regione Campania, allo scopo di accompagnare e sostenere le imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di riassetto del sistema distributivo, che prevede il passaggio dalla proiezione analogica in pellicola a quella digitale, determina di attivare come incentivazione lo specifico regime di aiuto che é oggetto del presente bando.

3. Il regime di aiuto disciplinato dal presente bando rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, ed è pertanto, ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della U.E. compatibile con il mercato comune secondo l'art. 87 paragrafo 3 del Trattato CE, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del Trattato CE.

4. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "aiuto" qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 87 paragrafo 1 del trattato CE, ovvero, in particolare, il cofinanziamento con risorse pubbliche di un programma di investimento promosso dalle imprese*;*

b)"sala cinematografica" uno spazio al chiuso dotato di uno schermo e adibito a pubblico spettacolo cinematografico;

c)"sale cinematografiche di piccole dimensioni" cinema-tradizionali dotati di una sala cinematografica o di un multisala con un numero di schermi non superiori a quattro.

d)"multisala" l'insieme di due o più sale cinematografiche bisognose ciascuna di singola autorizzazione, adibite a programmazioni multiple accorpate in uno stesso immobile sotto il profilo strutturale.

Art. 2 Dotazione finanziaria

L'intervento sarà cofinanziato con risorse per **€ 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00)** a valere sul P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - **Obiettivo Operativo 5.2** - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione.

Art. 3 Forma e intensità dell'aiuto

1. Il regime di aiuti ha per oggetto la realizzazione di Programmi di investimenti mirati ad accompagnare e sostenere le imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni, consentendo loro di innovare le tecnologie di video trasmissione cinematografiche.

Si è stabilito di attuare un regime di aiuti in «de minimis» con un **contributo massimo di € 100.000,00 (Euro centomila/00), a copertura massima del 50% dei costi dei relativi piani di investimento**, a supporto delle PMI titolari e/o gestori di cinema- tradizionali (dotati di una sala cinematografica o di un multisala con un numero di schermi non superiori a quattro) ubicati in Regione Campania:

- legittimamente operanti nel territorio regionale;
- per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto di impianti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione di quelli "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti;

- che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e sicurezza.

2. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 50% della spesa riconosciuta ammissibile per investimenti incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti. **Il limite massimo delle agevolazioni concedibili è stabilito in € 100.000,00 (Euro centomila/00).**

3. **Il contributo da erogare va sommato a quelli eventualmente assegnati in de minimis alla medesima impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Pubblica Amministrazione concessi, nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di € 200.000,00 (Euro duecentomila/00)**. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie.

4. Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Art. 4 Soggetti Beneficiari

1. Le agevolazioni possono essere concesse in favore di ***PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche con un numero di schermi non superiori a quattro, ubicati e legittimamente operanti nel territorio della Regione Campania e che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza.***

2. I soggetti destinatari delle agevolazioni alla data di presentazione della domanda dovranno inoltre possedere i seguenti ***requisiti***:

a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese ed essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziali;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria ;

c) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004.

Art. 5 Tipologie di investimenti ammissibili

1. Le agevolazioni a favore dei soggetti destinatari come sopra indicati all'art. 4 punti 1 e 2 devono riguardare esclusivamente programmi di investimenti tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto – aventi ad oggetto l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione di quelli "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti.

2. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi su impianti e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Campania, dall'UE o altre amministrazioni pubbliche ***(divieto di cumulo)***.

3. Al fine di beneficiare degli aiuti, i soggetti destinatari come sopra indicati all'art. 4 punti 1 e 2 dovranno elaborare programmi di investimento aventi finalità rientranti esclusivamente nell'ambito delle attività citate al comma 1 di questo articolo e da realizzarsi in unità locali ubicate nella Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata e accompagnata da un progetto chiaro e dettagliato con particolare riferimento alla fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria. Ciascun soggetto dovrà assicurare la realizzazione di un programma organico e funzionale, che prevede l'acquisizione di apparecchiature necessarie all'adeguamento tecnologico di quelle esistenti per la riproduzione cinematografica in tecnica digitale. Il soggetto richiedente introdurrà così presso la propria impresa una innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, mantenendo e garantendo la vivibilità a la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali. ***Ai fini della valutazione della sua organicità e funzionalità, il programma di investimento deve essere presentato nella sua interezza, comprensivo anche di spese non ammissibili alle agevolazioni.***

5. ***I beni oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione per un periodo di cinque anni dalla data di approvazione della rendicontazione finale .***

Art. 6 Spese ammissibili

1. Sono ammessi ad agevolazione i programmi di investimenti aventi ad oggetto l'acquisto e l'istallazione nelle sale cinematografiche di apparecchiature di proiezione digitali conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI).

In particolare le **spese ammissibili** agli aiuti sono:

a) le spese di progettazione;
b) le spese relative all'acquisto di apparecchiature, nuove di fabbrica, per la digitalizzazione delle sale cinematografiche, quali:
   - server e proiettore per la video trasmissione e la fruizione in tecnica digitale;
   - sistema satellitare;
   - ogni altra attrezzatura che sia un componente essenziale ai fini della realizzazione del programma di investimento strettamente correlato all'innovazione tecnologica dell'impianto di video trasmissione in tecnica digitale.

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, in misura congrua in rapporto alla tipologia dell'iniziativa e alle condizioni di mercato.

2. **Non sono in ogni caso ammesse**:
   - le spese relative alla direzione dei lavori, piano di marketing e accessorie;
   - le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
   - le spese per l'acquisto di arredi in generale, di macchinari usati ed attrezzature usate;
   - le spese di funzionamento (quali le spese di gestione, stipendi e paghe, spese correnti);
   - le spese di beni e materiali di consumo e di materiale pubblicitario;
   - le spese di manutenzione ordinaria, quelle notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   - le spese relative all'acquisto di immobili, di costruzione e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni degli stessi;
   - le spese relative ad acquisti di scorte, di costi interni e di funzionamento;
   - le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica.

3. L'ammontare relativo delle *spese tecniche di progettazione*, di cui al comma 1 lett. a) *è agevolabile nel limite massimo del 5% del totale delle spese complessivamente ammissibili del programma di investimento.*

4. Sono considerati *ammissibili tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari (questi ultimi entro la soglia massima di 12.500,00 euro), ovvero con qualsiasi altro strumento di pagamento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, utilizzando un conto corrente dedicato dal Beneficiario degli aiuti alla realizzazione del progetto, sul quale dovranno transitare tutti i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto*, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 comma 1 L. n. 136/ 2010). **Sono esclusi i pagamenti in contanti. Non sono ammissibili i titoli di spesa di importo inferiore a € 500,00 (Euro cinquecento/00)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In caso di ammissione a contributo, le sole spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e fino alla data della concessione del cofinanziamento possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, con gli stessi limiti di cui sopra, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

Art. 7 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di richiesta degli aiuti firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato – redatta sulla modulistica allegata al presente avviso e resa disponibile sul sito www.innovazione.regione.campania.it – dovrà essere inserita - a pena di esclusione - in unico plico in busta chiusa e inviata in formato cartaceo per raccomandata A.R. oppure consegnata a mano esclusivamente al seguente indirizzo**: Regione Campania – A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi – via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli.** Il plico dovrà recare all'esterno la dicitura **"Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni"** e **dovrà essere consegnato o inviato a mezzo A.R. - a pena di esclusione - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 15 (quindici) FEBBRAIO 2013.**

2. Per il rispetto del termine di invio in caso di raccomandata A.R. farà fede il timbro postale di spedizione, mentre in caso di consegna a mano verrà rilasciata apposita ricevuta dall'ufficio regionale. La Regione Campania, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna per il caso di mancato recapito delle domande in tempo utile a qualsiasi motivo dovuto.

3. La domanda di contributo ***(allegato n. 1***), redatta con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere corredata (**a pena di inammissibilità**) dei seguenti allegati compilati e firmati:

I. **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) di cui agli ***allegati n. 2 e n. 3***;

II. **scheda tecnica** (***allegato n. 4***);

III. **business plan** (***allegato n. 5***);

IV. **documentazione tecnica:**

a) almeno due preventivi di spesa relativi all'acquisto delle apparecchiature oggetto della richiesta di contributo;

b) relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite e i risultati attesi. Nella relazione andrà illustrata, in maniera chiara e dettagliata, in che modo si intende assicurare la piena realizzazione del processo di innovazione tecnologica e l'efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche, presso il soggetto richiedente, con particolare riferimento alla fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria.

4. *La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli* ***allegati 1,2,3,4,5 costituisce motivo di esclusione***.

Art. 8 Procedure di istruttoria e valutazione

1. Di tutte le domande pervenute si procederà all'istruttoria formale della documentazione presentata, allo scopo di provvedere in via prioritaria ad accertarne l'ammissibilità.
Successivamente si procederà, ad opera di una apposita Commissione Tecnica all'uopo nominata dal Dirigente del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi informativi dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - alla valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori di seguito riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria.

2. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

CRITERIO	PUNTEGGIO
a) livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche	Max 50 Punti
b) elementi di valutazione oggettivi ai fini della vivibilità e socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali	Max 50 Punti

3. Per calcolare il valore tecnico del progetto di cui alla lettera a) la Commissione esprimerà il livello di soddisfacimento mediante un punteggio risultante dalla somma dei singoli fattori di valutazione variabili in base al tipo di criterio, e cioè:

a) Livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche:

Max 50 Punti di cui :

1) Incidenza degli interventi da realizzare sul grado di innalzamento tecnologico, sul livello di miglioramento dell'organizzazione aziendale e sull'adeguamento alla normativa comunitaria :

max 25/50 Punti

2) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti:

max 25/50 Punti

4. Per il calcolo aritmetico di cui alla lettera b) la Commissione elaborerà un punteggio risultante dalla somma dei singoli fattori di valutazione variabili in base al tipo di criterio, e cioè:

b) Elementi di valutazione oggettivi ai fini della vivibilità e socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali

Max 50 Punti di cui :

CRITERIO		PUNTEGGIO
Sala collocata in un Comune con popolazione, come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	inferiore ai 5.000 abitanti	16 Punti
	compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti	14 Punti
	superiore ai 10.000 abitanti	12 Punti
Sala collocata in centro storico, in periferia urbana disagiata nonché in area rurale*		6 Punti
Sala aderente ai programmi comunitari di promozione della cultura cinematografica**		8 Punti
Sala riconosciuta d'essai		4 Punti
Numero giornate di apertura della sala:	inferiore a 120 giornate	12 Punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	da 120 a 200 giornate	14 Punti
	oltre le 200 giornate	16 Punti

*Per centro storico è da intendersi : Parte del territorio comunale di più antica formazione sottoposta a particolare tutela per assicurare la conservazione di testimonianze storiche, artistiche e ambientali.

Per periferia urbana disagiata è da intendersi : Quartiere posto ai margini di un agglomerato urbano caratterizzato dalla carenza di servizi pubblici primari e di opportunità di sviluppo socio-culturale.

Per area rurale è da intendersi : Area di campagna la cui densità di popolazione è inferiore a 150 abitanti per chilometro quadrato.

**Per sala aderente ai programmi comunitari di promozione della cultura cinematografica è da intendersi una sala che favorisce lo sviluppo di valori culturali europei attraverso la programmazione di opere cinematografiche europee.

5. Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (**massimo di 100 punti**): se la somma così ottenuta risultasse inferiore al **punteggio minimo di 60/100**, il relativo progetto non verrà inserito nella graduatoria di merito.
6. In caso di parità di punteggio avranno priorità le iniziative che comportano un minor onere per la Regione.
7. Il soggetto richiedente è tenuto a corrispondere all'Amministrazione Regionale ogni ulteriore documento, dato e/o informazione ritenuti opportuni per il completamento degli accertamenti istruttori.
8. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 9 Procedura di finanziamento e attuazione

1. La Regione provvederà ad approvare la graduatoria finale dei progetti ammessi, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione, ed ambedue saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sul sito internet (www.innovazione.regione.campania.it).
2. La pubblicazione sul BURC della graduatoria degli esclusi vale a tutti gli effetti – ai sensi del D.P.R.C. n. 15 del 20.11.2009 - anche ai fini di formale notifica per ogni eventuale impugnazione e/o istanza di riesame.
3. La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun programma.
4. Le agevolazioni saranno concesse ai programmi inseriti nella graduatoria a partire dal primo e fino all'esaurimento dei fondi disponibili.
5. Ai soggetti ammessi alle agevolazioni sarà data comunicazione tramite raccomandata A.R. che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'***atto di impegno*** (**allegato n. 6**) da sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell'impresa.
6. Sarà comunque possibile proporre istanza di riesame alla A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi – via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli, entro 30 (trenta) giorni dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania degli elenchi di cui al comma 1.

Art. 10 Obblighi dei Beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

1. L'impresa ammessa a finanziamento, nel termine perentorio di giorni 30 decorrenti dalla ricezione della comunicazione di ammissione, dovrà trasmettere una copia dell'**atto di impegno**, sottoscritto per accettazione dal titolare o dal proprio rappresentante legale, corredato dalla relativa documentazione .
2. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria.
3. Il contributo potrà essere erogato direttamente al soggetto destinatario al massimo in due quote, con un acconto pari al 50% del contributo concesso e il saldo del rimanente 50%, ad approvazione della rendicontazione finale delle attività ammesse e contenute nel progetto approvato.
4. Una prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di anticipazione alle imprese che ne faranno richiesta, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, di durata biennale, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione notarile dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa, di importo pari all'anticipazione stessa e redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**allegato n. 7**). La polizza fideiussoria può essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione; essa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa.
Le garanzie fideiussorie possono essere prestate dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n.175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993.
5. L'impresa ammessa a finanziamento si impegna all'adozione di tutte le misure finalizzate ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dai Fondi in conformità agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/06 e successive modifiche e integrazioni e al Piano di comunicazione del POR Campania FESR, uniformandosi, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, a quanto riportato all'interno delle "Linee Guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013", disponibili al seguente indirizzo:
http://porfesr.regione.campania.it/opencms/opencms/FESR/Comunicazione_files/Linee_guida.html
6. L'impresa ammessa a finanziamento, accetta di essere inclusa nell'elenco pubblico dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006.
7. Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato a progetto ultimato, sarà erogato solo previa presentazione di apposita istanza redatta secondo il modello di cui all'***allegato n. 8*** **(**comprensivo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario), e corredata dei seguenti documenti:
a) elenco riepilogativo generale, ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dello stato finale, con gli estremi di annotazione nel libro giornale (**allegato n. 9**);
b) copia conforme all'originale delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori;
c) dichiarazioni liberatorie in originale dei fornitori (**allegato 10**);
d) copia conforme all'originale del bonifico/assegno circolare con cui si è disposto il pagamento delle fatture;
e) copia conforme all'originale dell'estratto conto sul quale sono transitate le movimentazioni finanziarie del programma d'investimento;
f) prova fotografica delle targhe apposte sulle apparecchiature oggetto del cofinanziamento, secondo le modalità previste dal punto 5;
g) relazione tecnico economica di fine progetto;
h) eventuale documentazione integrativa richiesta.
8. I titoli di spesa dovranno recare la dicitura: **"Prestazione pagata con il concorso delle risorse P.O.R. Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 5.2 " e del Codice CUP** *(comunicato dalla Regione in seguito all'ammissione a finanziamento)*.
9. La documentazione finale dovrà essere fatta pervenire - pena la revoca - entro e non oltre 30 (trenta) giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11. Revoca del finanziamento

1. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei contributi assegnati***. La revoca comporta la restituzione dei contributi concessi, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98.***

2. Costituiscono in ogni caso ***motivo di revoca dell'intero contributo***:

a) la mancata ultimazione del programma e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati;

b) la riduzione dell'investimento complessivo in misura tale da non assicurare la funzionalità e l'organicità del programma di investimento finanziato;

c) le false attestazioni contenute nella scheda tecnica di cui all'art. 8 comma 4 e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti agli Uffici Regionali;

d) gli intervenuti cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi nonché perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione da parte dell'impresa Beneficiaria dalla data della domanda fino al termine della realizzazione del programma di investimento;

e) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge;

f) violazione del "divieto di cumulo"di cui all'art. 5 comma 2;

g) investimenti realizzati non funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo;

h) alienazione, cessione, distrazione, delocalizzazione in altra Regione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale ;

i) mancata conservazione, od esibizione, da parte dell'impresa Beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;

l) impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa Beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;

m) tutti gli ulteriori casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto.

Art. 12 Durata dell'intervento - Proroghe e varianti

1. **In caso di ammissione a contributo, i programmi di investimento potranno essere avviati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.** Si specifica che **un programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto previsto**, ancorché il titolo di spesa stesso sia eventualmente quietanzato successivamente.

2. **Il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione** ed **entro 1 (uno) mese successivo deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale**.

3**. La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.**

4. Le proroghe potranno essere concesse solo qualora ricorrano motivazioni non imputabili a volontà o negligenza del Beneficiario o per oggettive cause di forza maggiore.

5. Le varianti potranno essere concesse purché tempestivamente comunicate alla Regione. Esse non devono incidere in maniera funzionale sull'investimento e comunque non sono considerate di per sé causa di proroga.

6. Non sono in ogni caso ammessi, pena la revoca del finanziamento, cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi fino al termine di realizzazione del programma di investimento.

Art. 13 Rinuncia

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta.
Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il Beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Art. 14 Controlli
1. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria relativamente al controllo delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, verifiche sia sull'andamento dello stesso sia sulla reale rispondenza dell'iniziativa realizzata rispetto alla previsione originaria, da parte della Commissione Europea, della Regione Campania o di personale ispettivo eventualmente designato da altre amministrazioni competenti per materia.
2. La documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, in modo separato dalla normale contabilità, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale.

Art. 15 Trasparenza ai sensi del Reg CE n. 1998/06 e dal Reg CE n. 1083/06 e n. 1828/06
1. Il soggetto Beneficiario dell'aiuto è tenuto a dare visibilità dell'intervento finanziato con fondi FESR (Regolamenti CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006) tramite l'apposizione di apposite targhe sulle attrezzature oggetto del contributo, di dimensioni adeguate così come previsto dai regolamenti CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006**.** uniformandosi ai requisiti specificati all'interno delle "Linee Guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013", disponibili al seguente indirizzo:
http://porfesr.regione.campania.it/opencms/opencms/FESR/Comunicazione_files/Linee_guida.html
Il mancato rispetto dei doveri in materia di informazione e pubblicità può avere conseguenze che vanno dalla correzione finanziaria fino alla revoca dei Fondi.

Art. 16 Pubblicazione ed entrata in vigore
1. Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Il presente bando entra in vigore il giorno successivo alla data della pubblicazione.

Art. 17 Disposizioni finali
Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza esclusiva del Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO PUBBLICO

REGIME DI AIUTI DE MINIMIS EX REG. (CE) N. 1998/2006 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI

ALLEGATI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI – Approvazione del bando per la concessione di aiuti alle imprese esercenti le sale cinematografiche di piccole dimensioni in attuazione dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 1

MODULO DI DOMANDA

Marca da bollo

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi
via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

dell'impresa _____con forma giuridica_____

C.F._____P/IVA_____

con sede legale in _____ prov.(____) CAP _____

Via_____ n. _____ tel._____ fax _____

PEC _____

CHIEDE

che il programma di investimenti denominato "passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni" da realizzarsi presso l'unità locale ubicata nel comune di _____ prov. (____) in Via_____ operante nel settore di attività _____ **codice ATECO 2007** _____, con un costo complessivo di € _____ (Euro _____),
dettagliato nella Scheda tecnica e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente domanda, **venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dal bando pubblico a favore delle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni** per la realizzazione di programmi d'investimenti tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto – aventi ad oggetto l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti, a valere su fondi dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

A tal fine

DICHIARA

- che l'indirizzo al quale inviare la corrispondenza è il seguente:

_____

- che la domanda di contributo e i relativi allegati sono stati redatti in conformità alla modulistica predisposta dalla Regione Campania. Le informazioni fornite nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000.

_____

Documentazione allegata alla presente domanda *(mettere una X sulla casella che interessa)*
☐ **Allegato 2 dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445/2000**
☐ **Allegato 3 dichiarazione "de Minimis"**
☐ **Allegato 4 scheda tecnica**
☐ **Allegato 5 business plan**
☐ **Preventivi di spesa**
☐ **Relazione tecnico- economica del programma di investimento**
☐ **Altro** *(specificare il tipo di documentazione allegata)*
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

Luogo e data _____

(timbro dell'Impresa e firma)

_____

NOTA
Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. N. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Regione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopra citata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi
via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

__ sottoscritt_ _____

nat____ a _____ prov.(____) il_____ residente a _____

prov.(____) alla via _____ n._____CAP_____

in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa denominata:

_____ con forma giuridica _____

costituita in data_____con atto n._____con sede legale in via _____n. _____ Comune _____prov.(____)

CAP _____ Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. REA _____ con oggetto sociale _____

C.F. _____ P/IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

- che quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l'impresa è legittimamente operante nel territorio regionale;
- che l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di PMI così come individuate dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (GUCE L124 del 20/05/2003, pag. 36);
- che la struttura interessata dall'intervento ha un numero di schermi non superiore a quattro;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che l'impresa non si trova in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004;
- di non aver presentato nel passato domande di agevolazione ai sensi del presente Bando;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver ottenuto, a valere sugli stessi beni e servizi oggetto della presente proposta progettuale, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;
- di essere in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;
- di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- che i requisiti riportati nel presente bando, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva.

Inoltre, il sottoscritto, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo e nei suoi allegati;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ente Regione;
- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;
- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del D.Lgs. n° 123/98, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti del progetto approvato;
- a dimostrare il possesso, all'atto della concessione del contributo, delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e sicurezza;
- a produrre, in sede di sottoscrizione dell'atto di impegno e di rendicontazione finale, l'attestazione comprovante l'iscrizione alla Camera di commercio e la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965;
- a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità così come previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia;
- a non alienare, cedere, distrarre, delocalizzare in altra Regione i beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale;
- a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'Ente Regione o della Unione Europea;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento.

AUTORIZZA

la Regione Campania ad utilizzare e trattare i dati forniti, nei limiti e per i fini previsti dal presente bando con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante[(1)]

_____

[(1)] *Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI FINI DELLA REGOLA DEL DE MINIMIS
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi
via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

Il sottoscritto _____, nato a _____ (prov._____) il_____, nella espressa qualità di legale rappresentante, ovvero di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ prov.(____) alla via _____ n._____, C.F._____ P/ IVA_____

avendo avanzato istanza alla Regione Campania ai sensi del Bando emanato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, che prevede la concessione di contributi in regime de minimis, consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione veritiera (art. 75 DPR 445/2000),

preso atto che :

- **La Commissione Europea ha fissato con il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 - L 379/5 - l'importo massimo di aiuti pubblici cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò pregiudichi le condizioni di concorrenza tra le imprese, definendo tali aiuti: "aiuti de minimis", e che tali aiuti non necessitano dell'autorizzazione preventiva della Commissione stessa.**
- Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi ad un'impresa tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali a titolo di "de minimis".
- **Secondo tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis", a qualsiasi titolo e da qualsiasi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

amministrazione pubblica concessi, non può superare € 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari.

- **Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari ha carattere mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato a far data dall'atto amministrativo di concessione dei nuovi finanziamenti.**
- Ai fini della presente dichiarazione, tale periodo corrisponde all'attuale esercizio finanziario nonché ai due esercizi finanziari precedenti la data della dichiarazione stessa.
- L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, cioè dalla data dell'atto di concessione dell'aiuto.
- **E' fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Campania – A.G.C. Ricerca Scientifica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi, qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda al momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.**

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

□ **che l'impresa denominata**_____ **ha ottenuto**, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari i contributi pubblici a titolo "de minimis", riportati nella seguente tabella:

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di riferimento	Data dell'atto amministrativo di concessione	Importo agevolazione (in euro), al lordo di qualunque imposta o detrazione

□ **che l'impresa denominata**_____**non ha ottenuto**, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari, contributi a titolo di "de minimis".

(barrare e compilare il caso che interessa)

firma_____

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità (specificare documento d'identità) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 4

SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A) – DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) – Denominazione

A2) – Forma giuridica

A3) – Codice Fiscale P/IVA

A4) – Sede legale
Comune Provincia CAP

Via e n. civico

A5) – Telefono Fax E-mail

A6) – Legale Rappresentante
Cognome Nome Qualifica

A7) – Atto costitutivo (1)
Estremi Scadenza

A8) – Capitale sociale (1) di cui versato

A9) – Iscrizione al Registro delle Imprese
Di Al n° Dal

A10) – Iscrizione all'INPS
Ufficio di Dal Settore

A11) – Categoria di impresa (2)
Periodo di riferimento Effettivi ULA Fatturato Totale di bilancio

A12) – Incaricato dell'impresa per la pratica
Sig. Tel. Fax

(1) Solo per le società;
(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

B) – DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

B1) – Ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento:

Comune | Provincia | CAP

Via e n. civico | Telefono | Fax

B2) – Tipologia del programma di investimenti

B3) – Date effettive o previste relative al programma:

B3.1) – Data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del

B3.2) – Data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma

B4) – Spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni

Voci di spesa	Spese dirette	Importo in Euro
A	Progettazione	
B	Apparecchiature/Altro	
	TOTALE	

C) – ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL VALORE TECNICO DEL PROGETTO

C1) - **livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche**

(descrivere nello spazio sovrastante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

C2) – elementi di valutazione oggettivi ai fini della vivibilità e socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali:
(barrare con una X le righe che interessano l'impresa)

Sala collocata in un Comune con popolazione, come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	inferiore ai 5.000 abitanti	☐
	compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti	☐
	superiore ai 10.000 abitanti	☐
Sala collocata in centro storico, in periferie urbane disagiate nonché in aree rurali		☐
Sala aderente ai programmi comunitari di promozione della cultura cinematografica		☐
Sala riconosciuta d'essai		☐
Numero giornate di apertura della sala:	inferiore a 120 giornate	☐
	da 120 a 200 giornate	☐
	oltre 200 giornate	☐

D) - Allegato Tecnico

Spese agevolabili	Descrizione	(In euro)
A) PROGETTAZIONE		
PROGETTAZIONE		0,00
	TOTALE A) PROGETTAZIONE	**0,00**
B) APPARECCHIATURE		
PROIETTORE		0,00
SERVER		0,00
SISTEMA SATELLITARE		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
	TOTALE B) APPARECCHIATURE	**0,00**
	TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

__ sottoscritt_ _____

nat____ a _____ prov.(____) il_____ residente a _____

prov.(____) alla via_____n._____CAP_____

in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa denominata:

_____ con forma giuridica _____

costituita in data_____con atto n._____con sede legale in via

_____n. _____ Comune _____prov.(____)

CAP _____ Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. REA

_____con oggetto sociale_____

C.F. _____ P/IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda tecnica, composta di n. _____ fogli, e nell'altra documentazione a corredo del modulo di domanda corrispondono a verità.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante [(1)]

_____

[(1)] *Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 5

BUSINESS PLAN DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Denominazione esercizio cinematografico

Indirizzo dell'esercizio

Città (Prov.)

Business idea

Storia aziendale	*Come nasce l'azienda.*
Mission	*Da dove nasce l'idea dell'investimento. Cosa si propone di offrire di nuovo l'azienda.*
Vision	*Chi sono i destinatari di queste nuove offerte e quali i benefici per questi e per l'intera comunità.*

Il mercato

Analisi della domanda	*Quali sono le caratteristiche dei fruitori dei servizi dell'impresa, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.*
Analisi dell'offerta	*Qual è l'offerta di servizi analoghi sul territorio.*
Posizionamento	*Come si posiziona l'impresa nell'ambito dello scenario di mercato sopra esposto.*

Il servizio offerto

Descrivere dettagliatamente il/i servizio/i che l'impresa può offrire a seguito dell'investimento.

Il piano organizzativo

Descrivere il piano delle attività da seguire per la realizzazione dell'investimento (predisposizione documentazione tecnica, procedure per l'individuazione del fornitore, collaudo, rendicontazione, ecc.)

Il piano economico-finanziario

Descrivere l'impatto dell'investimento dal punto di vista economico-finanziario (eventuale incremento delle entrate, quote di ammortamento, recupero della eventuale perdita di esercizio, disponibilità della quota di cofinanziamento da parte dell'impresa, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

Analisi finanziaria attuale

STATO PATRIMONIALE

Dati in € riferiti agli ultimi due esercizi finanziari					
ATTIVITÀ	Anno 2011	Anno 2010	PASSIVITÀ	Anno 2011	Anno 2010
A)CREDITI V/SOCI			A)PATRIMONIO NETTO		
B)IMMOBILIZZAZIONI			B)FONDI RISCHI E ONERI		
C)ATTIVO CIRCOLANTE			C)DEBITI PER TFR		
D)RATEI E RISCONTI ATTIVI			D)DEBITI		
			E)RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C+D)			TOTALE PASSIVITÀ (A+B+C+D+E)		

CONTO ECONOMICO

Dati in € riferiti agli ultimi due esercizi finanziari		
	Anno 2011	Anno 2010
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D)RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
IMPOSTE		
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

Copertura finanziaria del progetto

(A)	COSTO COMPLESSIVO LORDO DEL PROGETTO	€
(B)	IMPORTO A CARICO DEL RICHIEDENTE	€
	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (A-B)	€

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO			IMPORTO IN EURO
(A)	Entrate previste da contributo regionale		
(B)	Altre entrate previste	FINANZIAMENTO SOCI	
		RICORSO A BANCHE	
		AUMENTO CAPITALE SOCIALE	
	TOTALE INVESTIMENTO (A+B)		

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 6

ATTO DI IMPEGNO E RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Spett.le
<Impresa>
<Indirizzo>
<Comune>
<cap>-<provincia>

alla cortese attenzione: <titolare/legale rappresentante>

Oggetto: Vs. richiesta di contributo sul Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitale delle sale cinematografiche di piccole dimensioni a valere sull'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, presentata il …./…./…. acquisita con prot. n. ……. e contraddistinta dal seguente n. pratica___ (*da citare sempre nella corrispondenza*).

Vi informiamo che la Regione Campania con decreto dirigenziale n° ….. del …./…../…. ha approvato il programma da Voi proposto come segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL COSTO DEL PROGRAMMA AMMESSO

Categorie di spesa	Importo richiesto	Importo ammesso
a) progettazione.		
b) apparecchiature/altro		
TOTALI		

Importo del contributo massimo concedibile: **EURO**_____

Eventuali condizioni cui è subordinata l'erogazione del contributo:
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

Il presente atto, fermo restando quanto previsto dall'avviso pubblico e dal Regolamento 1998/2006 della Commissione Europea, è sottoposto alle seguenti condizioni:

1. Termini e modalità per la realizzazione del programma:
   Il programma dovrà essere realizzato entro 6 (sei) mesi a decorrere dalla data della Vostra ricezione della presente comunicazione, e la relativa documentazione giustificativa dovrà essere presentata per la rendicontazione finale entro 1 (uno) mese successivo. Si intende realizzato il programma per il quale siano stati completati gli interventi previsti, acquisite le relative fatture, e sostenuti i relativi costi. Le modalità di realizzazione sono quelle riportate nella documentazione tutta del bando e quelle indicate dall'impresa nella richiesta e nei suoi allegati.

2. Con la sottoscrizione del presente atto **l'impresa si impegna** inoltre:
   * a rispettare i requisiti del bando e quanto riportato nella domanda e nei suoi allegati;
   * a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Campania a causa della mancata o incompleta realizzazione del programma;
   * a farsi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portare a termine il programma;
   * a consentire in ogni tempo eventuali ispezioni in loco da parte di funzionari regionali, nazionali, comunitari o tecnici incaricati per i controlli sulla realizzazione del programma;
   * a fornire tutte le informazioni relative al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento;
   * alla tenuta di una contabilità separata per i beni oggetto del finanziamento (art. 60 Reg. (CE) 1083/2006), fermo restando le norme contabili nazionali;
   * al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
   * ad adottare tutte le misure finalizzate ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dai Fondi in conformità agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/06 e s.m.i. e al Piano di comunicazione del POR Campania FESR, uniformandosi, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, a quanto riportato all'interno delle "Linee Guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013";
   * ad accettare di essere inclusa nell'elenco pubblico dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006;
   * a conservare gli originali degli atti, della documentazione contabile e dei documenti di spesa ai termini delle norme vigenti tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte della Regione, dello Stato e della Commissione Europea.

3. Eventuali inadempienze rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite nel presente atto e nell'avviso pubblico, determineranno la revoca del contributo concesso ed il recupero delle anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali e dei costi di recupero.

4. Per quanto non previsto dal presente atto faranno testo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate per l'applicazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013– Obiettivo Operativo 5.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

Vi invitiamo a restituirci, entro 30 giorni dalla ricezione, copia della presente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante per accettazione dell'intero suo contenuto, corredata delle copie conformi delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza nonché della dichiarazione, da rilasciare ai sensi degli artt. 46-47 e 76 del D.P.R. 445/2000, inerente l'iscrizione alla Camera di commercio e la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965, nonchè che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

In caso di richiesta di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, Vi invitiamo a rimetterci:

- polizza fideiussoria, redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 7, di importo pari all'anticipo richiesto.

Laddove copia della presente non ci venga restituita entro il termine sopra indicato, si riterrà che l'impresa non sia più interessata e che rinuncia al contributo concesso.

Distinti saluti Regione Campania

Per accettazione ed adesione al contenuto del presente atto d'impegno:

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante (1)
_____

Informazioni per l'accredito dei contributi:

Banca	
Agenzia	
Codice IBAN	
Numero C/C dedicato	

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante (1)
_____

(1) *Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 7

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi
via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

Premesso che:

a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal P.O.R. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2 sono regolate da specifica normativa, richiamandosi, in particolare, il disciplinare regionale degli aiuti a favore delle PMI per lo sviluppo della società dell'informazione approvato con deliberazione di G. R. n. 6427 del 30/12/2002 e successive modifiche nonché le norme comunitarie e nazionali sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici, ed inoltre le relative circolari esplicative;

b) l'impresa ……..…… (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in …… codice fiscale …… partita IVA ……. iscritta nel Registro delle imprese di …… al n. ……. ha presentato alla Regione Campania – A.G.C. Ricerca Scientifica,Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica (in seguito indicata per brevità "Regione"), la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal Regime di Aiuti del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2 - disciplinate dal bando di gara approvato con decreto dirigenziale nr. ….. del ……. e pubblicato sul BURC nr. ……. del …….. ., per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale sita in comune di ……;

c) la Regione Campania, con decreto n. …….. del …….., ha ammesso a finanziamento la contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, per un contributo provvisorio dell'importo complessivo di Euro .……, da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel bando e nella lettera di comunicazione;

d) una quota di contributo pari al 50% dell'importo ammesso, può essere erogata a titolo di anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata biennale, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dal decreto di concessione

TUTTO CIÒ PREMESSO
che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

La sottoscritta ……[(1)] (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in …….. iscritta nel Registro delle Imprese di …… al n. ……..... iscritta all'albo/elenco……..… [(2)], mezzo dei sottoscritti signori:

…… nato a ……..…….. il ……..
……..…… nato a ……..……... il ……..….

nella loro rispettiva qualità di ……..…….. e di …….., dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Campania, per la restituzione della somma spettante a titolo di anticipazione, fino alla concorrenza dell'importo di Euro.…….…… (diconsi Euro …….……..) corrispondente alla quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta di restituzione formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste dal bando del Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, e delle condizioni specifiche contenute nel decreto di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione del contributo in questione e quella del rimborso.
2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo di due anni a far data dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata non prima della data in cui la Regione approverà la rendicontazione finale della documentazione giustificativa della spesa ammessa, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di 30 giorni dalla data di consegna all'Ente gestore, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore **Il contraente**

_____ _____

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziari.;
(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, presso la Banca d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 8

RICHIESTA DI SALDO

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi
via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

Oggetto: Richiesta erogazione saldo sul contributo concesso nell'ambito del Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitale delle sale cinematografiche di piccole dimensioni a valere sull'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 (pratica n. _____).

__ sottoscritt_ _____

nat____ a _____ prov.(____) il_____ residente a _____

prov.(____) alla via_____n._____CAP_____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

_____ con forma giuridica _____

costituita in data_____con atto n._____con sede legale in via _____n. _____ Comune _____prov.(____)

CAP _____ Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. REA _____con oggetto sociale_____

C.F. _____ P/IVA _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo, avendo sostenuto spese pari ad EURO _____

Fa presente di aver già ricevuto quale anticipazione la somma di EURO _____

A TAL FINE ALLEGA

a) elenco riepilogativo generale, ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dello stato finale, con gli estremi di annotazione nel libro giornale (**allegato n. 9**);
b) copia conforme all'originale delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori;
c) dichiarazioni liberatorie in originale dei fornitori (**allegato 10**);
d) copia conforme all'originale del bonifico/assegno circolare o di ogni altro strumento diverso di pagamento utilizzato purché sia stata garantita la piena tracciabilità dell'operazione finanziaria e con cui si è disposto il pagamento delle fatture;
e) copia conforme all'originale dell'estratto conto sul quale sono transitate le movimentazioni finanziarie del programma d'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

f) prova fotografica delle targhe apposte sulle apparecchiature oggetto del cofinanziamento;
g) relazione tecnico economica di fine progetto;
h) dichiarazione, da rilasciare ai sensi degli artt. 46 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, inerente l'iscrizione alla Camera di commercio e la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965, nonché che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

E DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere

- che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso l'unità locale oggetto dell'intervento;
- che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate, e che non esiste alcuna ragione di credito nonché accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo, in qualunque forma concessa, o fatturazioni a storno;
- la non esistenza di legami economico-finanziari, con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante (1)
_____

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLO STATO FINALE

Categorie di spesa	Importo ammesso	Costi sostenuti
a) progettazione		
b) apparecchiature/altro		
TOTALI		

Si prega di voler accreditare il contributo sul conto corrente di seguito indicato:

Banca	
Agenzia	
Codice IBAN	
Numero C/C dedicato	

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante (1)
_____

(1) *Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 9

SCHEMA DI RIEPILOGO DELLE FATTURE OGGETTO DI FINANZIAMENTO CON ANNOTAZIONE SUL LIBRO GIORNALE

N. prog.	**N. fattura e data emissione**	**Totale fattura in euro**	**Imponibile in euro**	**Mezzo di pagamento*** (indicare numero, data e importo di pagamento)	**Mezzo di pagamento*** (indicare numero, data e importo di pagamento)	**Mezzo di pagamento*** (indicare numero, data e importo di pagamento)	**Totale pagato in euro** (somma dei singoli pagamenti)	**Estremi annotazione Libro giornale**
TOTALI				**TOTALE PAGATO**				

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante (1)

_____

(1) Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.
***Mezzo di pagamento: B/B o B/P (bonifico bancario/postale) A/C (assegno circolare) Altro (indicare il tipo di strumento utilizzato per i pagamenti)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 10

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

__ sottoscritt_ _____

nat____ a _____ prov.(____) il_____ residente a _____

prov.(____) alla via_____n. ____ CAP _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

_____ con forma giuridica _____

con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____ prov.(____) CAP _____ Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. REA_____

C.F. _____ P/IVA _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del DPR n° 445/2000

DICHIARA

Che le seguenti fatture:

Numero di fattura	Data	Imponibile	Totale fattura	Mezzo di pagamento*	Importo pagato in euro	Data di pagamento

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito*.

*(barrare la risposta non esatta)

Luogo e data _____ Il legale Rappresentante (1)

_____

(1) Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile

***Mezzo di pagamento: B/B o B/P (bonifico bancario/postale) A/C (assegno circolare) Altro (indicare il tipo di strumento utilizzato per i pagamenti)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 14/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 15 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Napoli

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. ART. 23 DEL REG. CE N 595/2004. RICONOSCIMENTO DELL'ACQUIRENTE CILATTE DI CILENTO ANTONIO E C. SNC CON IDENTIFICATIVO FISCALE 04696870635 E PARTITA IVA 01353181215.

IL DIRIGENTE

Premesso che - con istanza del 06 dicembre 2012, assunta al n. 0906013 del Protocollo Generale – il sig. Cilento Antonio nato a Vico Equense (NA) il 29/03/1958 C.F. CLNNTN58C29L845Q, quale Amministratore della società "CILATTE di Cilento Antonio e c snc " con identificativo fiscale 04696870635 e partita IVA 01353181215 , sede legale a Vico Equense (NA), Via Raffaele Bosco 400 ha inoltrato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 23 del reg. CE n. 595/2004 indicando quale data di inizio attività come primo acquirente il 01/01/2013;

Visti:

- la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

- Il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che reca Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, per come modificata e integrata dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla legge 18 giugno 2009 n. 69;

- Il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, di Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

- l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 e s.m.i. recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 e smi "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari" e s.m.i ;

- il Decreto ministeriale (MIPAF) del 5 luglio 2007 "Attività e riconoscimento primi acquirenti" pubblicato sulla G.U. n. 188 del 14/08/2007;

- il decreto dirigenziale del Settore I.P.A. n. 2/221 del 23.04.2004 con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il decreto dirigenziale n. 164 del 31.03.2005 del Settore IPA con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il DDR n. 70 del 15/11/2010 adottato dal Coordinatore dell'Area 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 . Delega di funzioni ai Dirigenti di Settore ";

- il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C.n. 11 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino*;

- la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

- la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto *Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti*;

- la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;

Visto il verbale di sopralluogo del 10 dicembre 2012 effettuato dai tecnici dello scrivente Settore con il quale è stato accertato che la società in oggetto è in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, paragrafo 2, lett. b), del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione e dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), del D.M. 31.07.2003;

Preso atto della documentazione allegata alla summenzionata istanza dal titolare della società in oggetto, dalla quale si evince che la stessa è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore per ottenere il riconoscimento come acquirente latte vaccino**;**

Visto che la ditta CILATTE di Cilento Antonio e c snc era già riconosciuta quale ditta Primo Acquirente con matricola AGEA 1887 e Albo Regionale 1506300260 dal 13/04/1995 al 01/10/2002 e dal 19/02/2008 al 31/03/2010 (date in cui è stata revocata su richiesta di parte) si utilizzeranno i suddetti identificativi per la registrazione al portale SIAN ;

Ritenuto di dover concedere il riconoscimento, ai sensi del Reg. (CE) n. 595/2004, alla Ditta "CILATTE di Cilento Antonio e c snc " con identificativo fiscale 04696870635 e partita IVA 01353181215 , sede legale a Vico Equense (NA), Via Raffaele Bosco 400 e provvedere alla conseguente registrazione della stessa nel SIAN, indicando quale data di inizio attività come primo acquirente il 01/01/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento – dott. Alessandro Ruggiano – e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

E' riconosciuto in qualità di acquirente latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) n. 595/2004, la ditta "CILATTE di Cilento Antonio e c snc " con identificativo fiscale 04696870635 e partita IVA 01353181215 , sede legale a Vico Equense (NA), Via Raffaele Bosco 400 con decorrenza inizio attività dal 01/01/2012, i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:

1. Numero Albo Regionale: 1506300260 ;
2. Denominazione: "CILATTE di Cilento Antonio e c. snc .";
3. Identificativo fiscale: 04696870635;
4. Partita IVA: 01353181215;
5. Sede legale: Vico Equense (NA), Via Raffaele Bosco 400
6. Rappresentante legale: Cilento Antonio ;
7. Codice fiscale del rappresentante legale: CLNNTN58C29L845Q;
8. Inizio attività: 01/01/2013;
9. matricola AGEA 1887
10. Stato: attivo

Il Servizio Tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura ed al Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" e - per il seguito di rispettiva competenza alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

- all'A.G.C. 02 - Settore 01 (Servizio 04 "*Registrazione Atti monocratici*"). all'A.G.C. 01 - Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- ai seguenti Settori dell'A.G.C. 11: Settore 02 "I.P.A."; Settori 12, 13, 14 e 16 - T.A.P. Alimentazione di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Il Dirigente del Settore
Dr Claudio Ansanelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 15 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Napoli

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. BANDO PER L'APPLICAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO DISPONIBILE ALLA RISERVA REGIONALE, PER LA CAMPAGNA 2013/2014, IN APPLICAZIONE ALLA DGR 1469 DEL 22/09/2006. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA SETTORE TAP ALIMENTAZIONE DI NAPOLI , CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- con Delibera di Giunta Regionale 1469 del 22/09/2006 (come modificata ed integrata dalla DGR 531 del 29/10/2011) sono stati definiti i criteri per l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale a decorrere dal 01/04/2013 in applicazione della legge 119/2003;
- con Decreto Dirigenziale del Settore IPA n. 143 del 5/10/2012 ad oggetto " Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale , per la campagna 2013/2014, in applicazione alla Deliberazione di Giunta Regionale 1469 del 22/09/2006 " , sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze e la loro istruttoria;
- Il citato bando all'art. 9 (formazione degli elenchi provinciali) prevede che l'elenco degli ammessi debba essere approvato con provvedimento dirigenziale;

Visto lo Statuto della Regione Campania, promulgato con *Legge Regionale n. 6* del *28 maggio 2009*;

Vista la *Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11*, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il *D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165*, che reca Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, per come modificata e integrata dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla legge 18 giugno 2009 n. 69;

Visto il *D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150*, di Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la Legge 30 maggio 2003 n. 119, e s.m.i. di conversione - con modificazioni - del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, di *Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari*";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 ;

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 558709 del 6 ottobre 2003, per come integrata e modificata dalla Circolare n. 439909 del 19 maggio 2005, recanti i*struzioni per i Produttori di Latte vaccino e per gli Acquirenti Riconosciuti*, in a*pplicazione della* Legge 30 maggio 2003 n. 119 e dei Decreti Ministeriali (Politiche Agricole e Forestali) 31 luglio 2003 e 14 gennaio 2005;

Visto il DDR n. 70 del 15/11/2010 adottato dal Coordinatore dell'Area 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 . Delega di funzioni ai Dirigenti di Settore ";

Considerato che - ai fini della partecipazione al Bando - sono prevenute al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Napoli complessivamente n. 8 istanze;

Considerato che il Responsabile del Procedimento – dr. Alessandro Ruggiano (Funzionario di Ruolo della Giunta Regionale) - ha comunicato gli esiti dell'attività svolta, precisando che:

a) n. 02 Istanze sono state dichiarate Non Accoglibili ;

b) n. 06 Istanze - inviate nei termini - risultano in possesso dei requisiti previsti dal Bando;

Considerato che questo Settore ha comunicato a ciascuna delle 02 Ditte al punto a) - con separate note - i motivi della Non Accoglibilità dell'istanza, con indicazione (nei modi e nei termini di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni), con invito - ai sensi dell'art. 7 del Bando - a far pervenire a questo Settore per iscritto eventuali osservazioni, con l'avvertenza che - decorso inutilmente il termine di 15 giorni assegnato - si sarebbe consolidata l'esclusione dalla Graduatoria provinciale di Napoli, con l'archiviazione definitiva dell'Istanza;

Considerato che non sono pervenute a questo Settore - nei termini - istanze di riesame ;

Ritenuto di doversi approvare l'elenco degli ammessi alla graduatoria di cui all'allegato elenco, ai sensi dell'art. 9 del bando citato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1

Si approva l'Elenco dei Produttori della provincia di Napoli (allegato al presente Decreto e di cui ne costituisce parte integrante - ***All. 1***) ammessi per la Campagna lattiero - casearia 2013-2014 alla Graduatoria regionale per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale, distinto per Zone omogenee - per come definite dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 - sia per le Consegne, che per le Vendite dirette.

Art. 2

Il presente Decreto e l'***All. 1*** saranno trasmessi a cura del Responsabile del Procedimento - sia in formato cartaceo che su supporto informatico - al Settore 02 I.P.A. dell'A.G.C. 11, per competenza successiva.

Art. 3

La Comunicazione di avvenuta approvazione dell'Elenco dei Produttori della provincia di Napoli ammessi per la Campagna lattiero - casearia 2013-2014 alla Graduatoria regionale per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale sarà pubblicata - per estratto - sul B.U.R.C.

Gli Elenchi provinciali di Napoli degli ammessi e degli esclusi sono consultabili ed accessibili direttamente dagli interessati negli Uffici del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Napoli siti al Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 piano 12°.

Art. 4

Il presente Decreto è inviato all'Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza - alle seguenti strutture: - all'A.G.C. 02 - Settore 01 (Servizio 04 "*Registrazione Atti monocratici*"); - all'A.G.C. 01 - Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) per la sua pubblicazione - per estratto - sul Bollettino Ufficiale;- ai seguenti Settori dell'A.G.C. 11: Settori 12, 13, 14 e 16 - T.A.P. Alimentazione di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

dott. Claudio Ansanelli

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -																	
MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2013 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO					
												A1	A2	A3/a	A3/b	A3/c	A4
194065	GRRFMN81B64I862T	GUARRACINO FILOMENA	SORRENTO	NA	24/02/1981	30/10/2012	36	56.068	102.576	1,19,00	20.000		20.000				
196093	DSPRFL78E19I862H	D'ESPOSITO RAFFAELE	PIANO DI SORRENTO	NA	19/05/1978	29/10/2012	24	131.875	256.440	3,32,00	20.000		20.000				
177631	DGRBDT77R31I862R	DE GREGORIO BENEDETTO	MASSA LUBRENSE	NA	31/10/1977	02/11/2012	26	74.465	134.631	2,21,00	20.000		20.000				
198929	NCLLNS72H30L845S	NACLERIO ALFONSO	TRECASE	NA	30/06/1972	06/11/2012	24	51.669	102.576	1,43,00	20.000					20.000	
	GDUNZE77L62L845E	GUIDA ENZA	VICO EQUENSE	NA	22/07/1977	05/11/2012	28		25.664	1.20,00	20.000		20.000				
	CPPGPP79E26L845Q	COPPOLA GIUSEPPE	VICO EQUENSE	NA	26/05/1979	05/11/2012	28		25.664	1,30,00			20.000				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/12/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 12 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Alimentazione Avellino

Oggetto:

Regime delle quote latte - Riconoscimento dell'acquirente "Caseificio Storti - Di Feo s.r.l." con identificativo fiscale 02695160644 ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del Reg. CE 595/04 della commissione del 30 marzo 2004.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n°1468/2006 della Commissione del 04/10/2006 recante modifica del Regolamento (CE) 595/2004 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- l'art. 23 del Regolamento (CE) n° 595/04

- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ";

- il Decreto Ministeriale del 05/07/2007 art. unico comma 2bis "modifiche al Decreto 31/07/2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n° 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Dirigenziale n. 2/221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino*;

- la circolare prot. n. 0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell'A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003;

- la circolare prot. n. 0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' A.G.C. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto: Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

- la circolare I.P.A. prot. n. 0476519 del 31/05/2005;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo unico regionale in data 16/11/2012 con il n. 0846416, con la quale la Sig.ra Storti Gerardina Fiorinda, nata ad **Avellino (AV) il 27/12/1970** e residente in **Guardia dei Lombardi (AV) – Via Borgo n. 91**, C.F.: **STRGRD70T67A509O**, in qualità di rappresentante legale della ditta **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."**, con sede legale in **Montella (AV) alla Via M. Cianciulli n. 14**, con identificativo fiscale ***02695160644*** ha chiesto il riconoscimento ai sensi dell'art. 23 del Reg.CE 595/04.

PRESO ATTO:

- che la ditta **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."** con sede legale in **Montella (AV)** alla **Via M. Cianciulli n. 14** con identificativo fiscale ***02695160644*** ha comprovato la propria qualità di commerciante ai sensi delle disposizioni vigenti;

- che la suddetta Società si è impegnata a tenere aggiornata la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti di cui all'art.24 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004, paragrafo 2, nonché a trasmettere almeno una volta l'anno all'autorità competente dello stato membro in questione i conteggi e le dichiarazioni di cui all'art.8 punti.1 e 3;

- delle risultanze del verbale del sopralluogo tecnico effettuato dai funzionari del servizio Tecnico **p.a. Sacco Claudio** e **dott. Berardino Limone** in data **20/11/2012** che attestano il possesso in capo alla ditta **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."** con sede legale in **Montella (AV)** alla **Via M. Cianciulli n. 14** con identificativo fiscale ***02695160644*** sia dei requisiti di cui all'art.23, paragrafo 2, lett.B, del Regolamento (CE) n° 595/04 della com missione del 30 marzo 2004, sia di quelli previsti dall'art. 5, comma 2, lett. B, del D.M. del 31/07/03;

- della nota prot. 0878119 del 28/11/2012, del Settore I.P.A., con la quale è stato comunicato di avere attribuito alla denominata ditta **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."** con sede legale in **Montella (AV)** alla **Via M. Cianciulli n. 14** con identificativo fiscale ***02695160644*** la posizione n° **616** dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

RITENUTO:

- che alla ditta **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."** con sede legale in **Montella (AV)** alla **Via M. Cianciulli n. 14** con identificativo fiscale ***02695160644,*** per la quale è stato accertato il possesso dei prescritti requisiti di cui alla normativa comunitaria e nazionale, devesi:

a) attribuire il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004;
b) attribuire la posizione n° **616** dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
c) registrare nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) il riconoscimento di che trattasi con inizio di attività di acquirente dalla data dell' 1/12/2012, come da richiesta.

VISTO il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 70 del 15/11/2010 recante tra l'altro: delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori dell'AGC 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di attribuire alla ditta **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."** con sede legale in **Montella (AV)** alla **Via M. Cianciulli n. 14** con identificativo fiscale ***02695160644*** il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Reg. Ce 595/04 e successive modificazioni della commissione del 30 marzo 2004;

- di attribuire la posizione n. **616** dell'Albo Regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania previsto dal Reg. CE 595/04 con i seguenti dati:

- denominazione e/o ragione sociale: **"Caseificio Storti – Di Feo s.r.l."**
- sede legale: **Montella (AV)** alla **Via Michelangelo Cianciulli, 14**;
- rappresentante legale: **Sig.ra Storti Gerardina Fiorinda;**
- codice fiscale: **STRGRD70T67A509O**;
- Partita IVA : ***02695160644;***
- Inizio attività: **01/12/2012**;
- stato: **attivo**.

Il servizio tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente decreto viene inviato:
- al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura;
- al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreto Dirigenziali;
- all'A.G.C. 11 Settore 02 – I.P.A.;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Daniela Carella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER ISTRUTTORIA ISTANZE MISURA 124 AMBITO PIF -

IL COORDINATORE

PREMESSO che con:

- DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmo Integrati di Filiera (PIF);
- Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
- DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
- DRD n. 71 del 29.04.2011 è stato disposto che i progetti esecutivi/cantierabili prodotti in attuazione dei PIF devono riferirsi agli impegni finanziari e alle misure del PSR attivate da ciascun partenariato di filiera ed è stato prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera.
- DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.
- DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
- DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
- DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- tra le misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;

TENUTO CONTO che con nota del Settore IPA, prot. n. 0871892 del 26.11.2012, sono stati trasferiti al Settore SIRCA, Soggetto Attuatore della Misura 124, le istanze a valere sulle agevolazioni previste dalla Misura 124 del PSR Campania, presentate in ossequio alle procedure attuative dei Progetti Integrati di Filiera (PIF).

RITENUTO di dovere provvedere alla nomina della Commissione di Valutazione delle istanze della misura 124 pervenute nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) che risulta così composta:

* dott. Giuseppe Rosario Mazzeo, Funzionario Settore SIRCA, Responsabile P.O. "Pianificazione finanziaria e controllo di gestione del PSR 2007-2013 a supporto dell'Autorità di Gestione", presidente;
* dott. Giuseppe Scognamiglio, Funzionario Settore SIRCA, Responsabile P.P. "Adempimenti amministrativi inerenti alla gestione dell'Azienda Sperimentale Regionale Improsta – supporto tecnico all'attuazione dell'agricoltura integrata in Campania", componente anche con funzioni di segretario;
* dott. Vincenzo Sequino, Direttore sede di Napoli dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, componente;
* sig.ra Patrizia Terracciano, con funzioni di segreteria;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005; alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore SIRCA

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:
1. nominare la Commissione di valutazione per l'istruttoria delle istanze della misura 124 pervenute nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) che risulta così composta:

* dott. Giuseppe Rosario Mazzeo, Funzionario Settore SIRCA, Responsabile P.O. "Pianificazione finanziaria e controllo di gestione del PSR 2007-2013 a supporto dell'Autorità di Gestione", presidente;
* dott. Giuseppe Scognamiglio, Funzionario Settore SIRCA, Responsabile P.P. "Adempimenti amministrativi inerenti alla gestione dell'Azienda Sperimentale Regionale Improsta – supporto tecnico all'attuazione dell'agricoltura integrata in Campania", componente anche con funzioni di segretario;
* dott. Vincenzo Sequino, Direttore sede di Napoli dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, componente;
* sig.ra Patrizia Terracciano, con funzioni di segreteria;

2. incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
   2.1. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   2.2. al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
   2.3. al Referente della Misura del PSR Campania 2007-2013, n. 124;
   2.4. al Settore SIRCA dell'AGC 11;
   2.5. al BURC per la relativa pubblicazione;
   2.6. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

MASSARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - DRD 4 DEL 17/1/2012 - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ISTANZE MISURA 124 HC -

IL COORDINATORE

PREMESSO che:
a. con Decreto n. 4 del 17/01/2012 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, al quale si richiama per tutto quanto in esso contenuto, è stata nominata la Commissione di Valutazione delle Istanze relative al Bando della Misura PSR Regione Campania 2007 – 2013 n. 124 HC "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale", adottato con DRD 35 del 05.08.2011, composta come segue:

* dott. Giuseppe Rosario Mazzeo, Funzionario Settore SIRCA, Responsabile P.O. "Pianificazione finanziaria e controllo di gestione del PSR 2007-2013 a supporto dell'Autorità di Gestione", presidente;
* dott. Antonio Ansanelli, Funzionario del Settore SIRCA, Responsabile P.P. "Servizi di sviluppo per l'apicoltura e le parassitosi animali; Sviluppo e promozione delle razze e popolazioni in via di estinzione di interesse regionale; Supporto tecnico amministrativo al Commissariato di Governo per l'emergenza brucellosi", componente
* dott. Vincenzo Sequino, Direttore sede INEA di Napoli, componente;
* dott. Giuseppe Scognamiglio, Funzionario del Settore SIRCA, segretario.

b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;

c. il Soggetto Attuatore, a norma del "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" -DRD 33 del 04.08.2011 PR 03- graduatoria provvisoria, ha comunicato attraverso il responsabile UDA gli esiti della valutazione ai beneficiari non ammessi e che gli stessi dispongono di 10 giorni per inoltrare al Soggetto Attuatore l'eventuale richiesta di riesame a partire dalla data di notifica;

d. lo stesso manuale delle procedure stabilisce che il riesame venga affidato alla stessa commissione di valutazione – PR 04 Istruttoria della richiesta di riesame;

CONSIDERATO che:
a. la Commissione di Valutazione il 29 giugno 2012 ha concluso le operazioni di valutazione delle istanze presentate sul Bando della Misura PSR Regione Campania 2007 – 2013 n. 124 HC "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale", adottato con DRD 35 del 05.08.2011, trasmettendone gli esiti al Soggetto Attuatore;

b. le procedure di notifica individuale degli esiti sono state formalizzate tra il 15 e il 16 novembre 2012 e che bisogna tener conto di eventuali istanze di interruzione del termini legate ad eventuale richieste di accesso agli atti prodromiche all'istanza di riesame;

c. Il dott. Ansanelli, componete della Commissione giusto DRD n. 4 del 17/01/2012, a partire dal 28 novembre 2012 è posto in congedo forzato per un periodo non compatibile con i termini previsti per la chiusura delle istruttorie di riesame e che pertanto, al fine di non causare ritardi nell'iter istruttorio o possibili contenziosi sia necessario provvedere alla sostituzione del dott. Ansanelli ai fini dell'istruttoria delle istanze di riesame per il bando emanato con DRD 35 del 05.08.2011 e delle istanze di proroga e variante a valere su tutti i bandi della misura 124 finora emanati;

TENUTO CONTO delle indicazioni formulate dal Dirigente del Settore SIRCA, ai sensi del Bando, punto 9, a riguardo dei componenti della Commissione della necessità di assicurare la necessaria continuità tra valutazione e riesami e considerato il curriculum del dott. Scognamiglio già segretario della Commissione di valutazione di cui al DDR 4/2011 ;

RITENUTO necessario,pertanto provvedere alla sostituzione del dott. Ansanelli in seno alla Commissione, fino al suo rientro in servizio, al fine di assicurare l'istruttoria delle istanze di riesame per il bando emanato con DRD 35 del 05.08.2011 entro i termini stabiliti dalla procedure, garantendo la necessaria continuità tra valutazione delle istanze e dei riesami delle stesse, nonchè per l'istruttoria delle istanze di proroga e variante a valere sul medesimo Bando HC (DRD 35/2011) ed anche sul precedente Bando emanato con DRD 44 del 14.06.2010, Allegato I (ordinario) ed Allegato II (HC);

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005; alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore SIRCA

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. sostituire, in seno alla commissione di valutazione delle istanze relative al Bando della Misura PSR Regione Campania 2007 – 2013 n. 124 HC "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale*", adottato con DRD 35 del 05.08.2011, nominata con il Decreto n. 4 del 17/01/2012 il dott. Antonio Ansanelli, con il dott. Giuseppe Scognamiglio, Funzionario del Settore SIRCA, che continua a svolgere anche le funzioni di segretario, estendendo le funzioni della Commissione in tale assetto fino al rientro in sevizio del dr. Ansanelli, anche relativamente all'istruttoria delle istanze di proroga e variante a valere sul medesimo Bando HC (DRD 35/2011) e sul Bando emanato con DRD 44 del 14.06.2010, Allegati II e II;
2. incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
   2.1. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   2.2. al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
   2.3. al Referente della Misura del PSR Campania 2007-2013, n. 124;
   2.4. al Settore SIRCA dell'AGC 11;
   2.5. al BURC per la relativa pubblicazione;
   2.6. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

M A S S A R O

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 11/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 - BANDO DELLA MISURA 114 PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.MODIFICA DEL DRD N.84 DEL 26.09.2012-

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18/11/2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 30 del 02 maggio 2012 è stato adottato il Bando di attuazione della misura 114;
- nel Decreto su richiamato è stata disposta, per la presentazione delle domande di aiuto, la formula del "bando a scadenza aperta" con finestre temporali su base bimestrale e termine di chiusura del bando al 1°luglio 2013;

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 84 del 26 settembre 2012 è stato adottato il Bando di attuazione della misura 114;
- nel Decreto su richiamato si è stabilita la chiusura temporanea del bando stesso al 31 dicembre 2012;
- la data suddetta coincide con il periodo delle festività natalizie e potrebbe dar luogo a problematiche funzionali con la corretta gestione amministrativa del sistema informativo del PSR Campania;
- necessita pertanto un differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto del bimestre novembre-dicembre 2012;

RITENUTO che:

- per i motivi sopra sostenuti di dover posticipare i termini di presentazione delle istanze di aiuto del corrente bimestre novembre-dicembre 2012 alla data dell'11 gennaio 2013;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di modificare il precedente decreto n. 84 del 26 settembre 2012, relativo al Bando di attuazione della Misura 114, nella parte che riguarda i termini di presentazione della domanda di aiuto;
- di stabilire il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto del bando di attuazione della misura 114 fissandolo all'11 gennaio 2013;
- di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente decreto sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
- di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
  - al Referente di Misura 114 del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Dirigenti dei Settori Provinciali TAPA-CePICA;
  - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - al RUFA;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ad AGEA-Organismo Pagatore;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell' AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 204 del 11/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER L'ALLINEAMENTO DELLO SCHEDARIO VITIVINICOLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 61 DELL'8 APRILE 2010 E DEL D.M. 16 DICEMBRE 2010.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, regolamento unico OCM;
- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare il titolo III, Capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;
- il regolamento (CE) n. 607/2010 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo, così come modificato e rettificato dal regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010;
- il decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;
- gli articoli 12 e 14 del citato decreto legislativo n. 61/2010 relativi rispettivamente allo schedario viticolo e alle modalità di rivendicazione delle produzioni in questione, di riclassificazione e declassamenti;
- il decreto ministeriale 16 dicembre 2010, recante disposizioni attuative del decreto legislativo n 61/2010 relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni, stabilisce che la misurazione dei vigneti sia effettuata esclusivamente per il tramite del sistema di fotointerpretazione (GIS) e che al termine delle operazioni di allineamento sia registrata a schedario viticolo un'unica superficie pari al GIS e che tale valore di superficie debba essere utilizzato come riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese le attività di controllo;

Preso atto:

- che l'art. 21 del decreto ministeriale 16 dicembre 2010 stabilisce le modalità e i termini di attuazione del trasferimento dell'allineamento dei dati nello schedario -viticolo;
- delle indicazioni tecniche ricevute dagli STAPA-CePICA nella riunione del 19 ottobre 2012 e della condivisione dello specifico crono programma dei lavori di allineamento e risoluzione delle anomalie;
- con nota mail del 24 ottobre 2012 e con nota del 25 ottobre 2012 n. 782188 è stato trasmesso lo schema del piano operativo per l'allineamento dello schedario vitivinicolo alle Organizzazioni Professionali da parte delle quali non sono intervenute osservazioni e/o modificazioni.

Ritenuto di:

- procedere all'allineamento nello schedario viticolo dei dati relativi alle superfici vitate con il dato GIS (Sistema di identificazione Geografica), ai sensi dell'art. 21, comma , del decreto ministeriale 16 dicembre 2010;
- integrare nello schedario delle informazioni inerenti le attitudini produttive delle singole unità vitate alla produzione di vini a denominazione di origine;
- unificare i procedimenti dichiarativi inerenti il settore viticolo in un'unica dichiarazione;
- approvare il piano operativo per l'allineamento dello schedario viticolo, di cui all'allegato 1, composto da n. 15 pagine che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

1. di approvare «Il piano operativo per l'allineamento dello schedario viticolo», ai sensi del decreto ministeriale 16 dicembre 2010, di cui all'allegato 1, composto da n. 15 pagine che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

3. di inviare il presente provvedimento a:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Settore SIRCA per la divulgazione;
- ai Dirigenti degli STAPA-CePICA per l'attuazione;
- ad AGEA Coordinamento ed al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

- F.to Irlando -

ASSESSORATO AGRICOLTURA
AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE IPA

PIANO OPERATIVO

Linee guida per la correzione delle anomalie dello schedario viticolo

DM 16 Dicembre 2010 e Circolare AGEA N. 143 del 17 Febbraio 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La normativa comunitaria e nazionale di riferimento della vitivinicoltura disciplina, tra l'altro, le misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino (PNS), il regime di aiuto comunitario, la tutela delle DO e IG dei vini, la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni nonché le modalità di misurazione della superficie vitata.

Lo schedario viticolo Nazionale risulta articolato su base Regionale ed è parte integrante del SIAN, nonché del Sistema Integrato di Gestione e Controllo ed è dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS).

Il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, in un'ottica di semplificazione amministrativa, prevede che la misurazione dei vigneti sia effettuata per il tramite del sistema GIS, secondo le modalità riportate all'art. 3, comma 1, lettera f) dello stesso DM, richiamando quanto già contenuto nel DM 26 luglio 2000.

I dati del potenziale viticolo (dichiarazione superficie vitata ex B1) sono stati riversati da AGEA, tra marzo e giugno 2011, nello schedario viticolo facendo emergere disallineamenti di superficie tra il dato dichiarato dal produttore e i dati rilevati dal sistema GIS. Tali incongruenze devono essere eliminate - da parte della Pubblica Amministrazione - per conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale che prevede un solo dato di superficie vitata da prendere in considerazione per tutte le operazioni di rivendicazione dei vini, di gestione del potenziale, di idoneità tecnica delle unità vitate ecc.

Al riguardo, AGEA Coordinamento ha messo in linea, sul portale SIAN, un apposito Sw applicativo (sitiIndex Sin) per la risoluzione delle anomalie delle particelle vitate.

Con il presente Piano Operativo si intendono fornire agli STAPA-CePICA, alle OO.PP., ai Centri di assistenza Agricola e tutti gli operatori della filiera, le linee guida in merito allo schedario viticolo, all'allineamento delle superfici, alla questione delle misurazione della superficie e l'applicazione delle tolleranze tecniche al fine di garantire l'integrità dei dati ed il loro riconoscimento da parte degli agricoltori nonché la corrispondenza con le norme comunitarie e nazionali in materia, ai controlli e a quanto previsto nel suddetto decreto Ministeriale attuativo del 16 dicembre 2010 di attuazione del D.Lgs. 61/2010 in materia di schedario viticolo.

1- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Reg. (CE) n. 73/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- **Reg. (CE) n. 1122/2009** della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- **Reg. (CE) n. 436/2009** della Commissione del 26 maggio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- **Decreto legislativo n. 61** dell'8 aprile 2010 **"**Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88".
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 dicembre 2010** " disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni".
- **Circolare AGEA n. 143 del 17 febbraio 2011** "Istruzioni generali per la misurazione dei vigneti in Italia"
- **Circolare AGEA del 27/09/2012 n. 888 "** Schedario viticolo – Idoneità alla produzione di uve DO/IG – Disciplinari di produzione DO/IG"

2- IL PIANO OPERATIVO

In via preliminare si deve far presente che la superficie vitata in Italia è misurata secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 26 luglio 2000, ripreso anche nel Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010 di attuazione del Dlgs 61/2010, e l'applicazione dei citati criteri è stata adottata per quanto riguarda tutte le operazioni di aggiornamento effettuate sulle basi dati grafiche GIS in uso nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo, in ambito SIAN.

Ciò significa che le superfici vitate dichiarate dal produttore e registrate allo schedario viticolo devono essere allineate al relativo poligono GIS; le superfici cioè del poligono GIS e quelle dichiarate dal produttore devono necessariamente coincidere. Il percorso di allineamento sarà realizzato progressivamente sulla base di un cronoprogramma definito e condiviso con la filiera vitivinicola regionale in grado di assicurare, al termine dei lavori, che tutte le superfici vitate siano allineate ai relativi poligoni GIS e siano agganciate alle schede Unità Arboree (UNAR), complete delle informazioni inerenti l'attitudine alla produzione di vini a DO o IG.

Pertanto le tappe da seguire sono di seguito riassunte:

Competenza degli STAPA-CePICA

1- Analisi dei dati disallineati forniti in forma tabellare da AGEA Coordinamento in data 25 novembre 2011;
2- Inizio del lavoro di allineamento delle superfici viticole dichiarate con quelle risultanti al GIS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3- Costituzione delle idoneità tecniche delle unità vitate *(ex albi)* ai fini della rivendicazione delle produzioni a Denominazione di Origine (DO). In tale percorso, sono state recuperate tutte le informazioni delle idoneità tecniche produttive provenienti dagli *ex albi* e dai quadri C dell'ex modello B1 (Dichiarazione di superficie vitata) nonché le informazioni desunte dalle dichiarazioni di vendemmia 2011.
4- Le informazioni delle idoneità tecniche non recuperate saranno fornite direttamente dal produttore mediante l'ausilio del programma informatico messo a disposizione da AGEA sul portale www.sian.it così come descritto nella nota del Settore Interventi Produzione Agricola (IPA) dell'8 ottobre 2012 n. 731647

Il percorso di allineamento sarà sottoposto ad un monitoraggio periodico, tenuto dal Settore IPA in collaborazione con gli STAPA-CePICA provinciali ed eventualmente con altri attori della filiera, con cadenza bimestrale, al fine di assicurarne il completamento entro il 15 gennaio 2012 e comunque non oltre 6 mesi dall'approvazione del presente provvedimento.
Gli indicatori del monitoraggio sono rappresentati dal numero di particelle allineate e dalle anomalie risolte (A1, A2, A3…ecc). Inoltre sarà importante monitorare anche il completamento delle operazioni di che trattasi per provincia, in modo da liberare eventuali risorse umane da impiegare, in collaborazione, nelle province ancora in fase di lavorazione.

Al termine del percorso di allineamento le superfici vitate saranno espresse dal solo dato GIS e tale valore di superficie deve essere utilizzato come riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese le attività di controllo, la dichiarazione di vendemmia, fermo restando che per i regimi di aiuto "Ristrutturazione vigneti" e "Vendemmia verde" , si applica l'art. 75 del Reg. CE 555/08.

Il dato di superficie vitata allineato sostituisce ogni altra superficie precedentemente dichiarata dal produttore o accertata dalla Pubblica Amministrazione o da Organismi di controllo.

Qualora il beneficiario non concordi con il dato di superficie riportato dal GIS, ritenendolo non corretto, può presentare, tramite in Centro di Assistenza Agricola (CAA) ove è tenuto il fascicolo aziendale, istanza di riesame. Il CAA, comunque, anche durante la fase di allineamento, può presentare le domande di aiuto a superficie.

3- PERCORSO DI ALLINEAMENTO: METODI E PRINCIPI

I Poligoni rappresentati sul GIS ed attinenti ai vigneti risultano, salvo eventuali errori materiali, completamente corrispondenti alla definizione di superficie vitata adottata su tutto il territorio nazionale col suddetto DM 26 luglio 2000 che qui si ripete per maggiore chiarezza:

Per «superficie vitata» si intende quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto ed in particolare:

a) superficie vitata ricadente su una intera particella catastale: in questo caso la superficie vitata da considerarsi è l'intera superficie catastale della particella;
b) superficie vitata ricadente solo su una parte della particella catastale: in questo caso la superficie vitata da considerarsi è quella all'interno del sesto d'impianto (da filare a filare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto d'impianto ovvero fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;

c) superficie vitata di filari singoli: in questo caso la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate perle aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.
La rappresentazione grafica di un poligono include, quindi anche le aree di servizio della superficie vitata e su ogni particella catastale insiste almeno una unità vitata (UV).

L'obiettivo delle operazioni di allineamento tra il dato di superficie vitata grafica GIS e quello dichiarato dal produttore, attraverso un lavoro di foto interpretazione che si sostituisce al dato storico presente in schedario, è, come detto, la definizione a schedario di un unico dato di superficie vitata a livello di singola unità vitata, integrando tutte le informazioni inerenti l'attitudine alla produzione di vini a DO per la costituzione della sezione "idoneità tecnica".

3.1 - Allineamento della superficie dichiarata a quella del GIS

In data 25 novembre 2011, AGEA Coordinamento ha consegnato alle Regioni una tabella con l'indicazione delle particelle vitate in anomalia che, per la Regione Campania risultano essere circa 87.000
A decorrere da tale data, l'AGEA ha continuato ad incrociare i dati in suo possesso perfezionando anche il sistema di allineamento che ha consentito di risolvere diverse anomalie riducendo il numero delle particelle non allineate a circa 38.000 alla data del 10 ottobre 2012.
La lavorazione delle anomalie da parte degli STAPA-CePICA è iniziata ad aprile del 2012 e prosegue tutt'oggi anche grazie ai dati degli ex albi e delle rivendicazioni 2011 riversate nello schedario viticolo che hanno agevolato il lavoro.

Il dato delle particelle anomale è così ripartito:

Provincia	n. particelle OK	n. particelle anomale	A1	A2	A3	A4	A5	%
Avellino	15.225	12.017	2.041	659	4.100	2.518	2.699	55
Benevento	25.212	12.951	3.657	385	3.304	2.148	3.457	66
Caserta	1.788	3.347	793	122	1.039	777	616	34
Napoli	2.956	2.272	164	202	1.071	580	255	56
Salerno	4.081	7.932	1.364	376	2.588	1.441	2.163	33
Tot. Regionali								
	49.262	**38.519**	**8.019**	**1.744**	**12.102**	**7.464**	**9.190**	**56**

Tenuto conto della numerosità delle anomalie e dei CUAA interessati, la fase di allineamento è cominciata già dal mese di aprile 2012 e prosegue a tutt'oggi con l'obiettivo di rendere possibili le dichiarazioni di vendemmia a l 15 gennaio 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun azienda individuata devono essere lavorate tutte le particelle anomale condotte.

La superficie da lavorare, distinta per provincia è la seguente :

Provincia	n. cuaa	sup. OK	sup. schedario	A1	A2	A3	A4	A5	%
						ettari			
Avellino	10.211	3.027	7.410	714	1467	1258	224	307	40
Benevento	10.828	6.465	10.743	533	1135	1299	700	608	60
Caserta	2.619	691	2.321	173	402	588	308	157	29
Napoli	1.732	544	2.142	379	473	521	177	45	25
Salerno	6.676	776	3.487	267	1011	900	224	307	22
Totali									
Totali	**31.981**	**11.505**	**26.105**	**2.068**	**4.491**	**4.567**	**2.007**	**1.464**	**44**

Anomalia A1
Poligoni vitati 410 senza UNAR vite- Questa anomalia è presente poiché esistono i poligoni ma non risultano agganciati ad alcuna UNAR (unità arborea). I casi che generano questa anomalia possono essere molteplici: particella frazionata, problemi di fotointerpretazione, vigneto parzialmente ricadente su particelle catastali attigue presenti o meno nel fascicolo aziendale, vigneto realizzati senza autorizzazione ecc.

In questi casi, dove necessario, si deve convocare il produttore e compilare una nuova scheda UNAR o completare quella già esistente; nei casi ove richiesto, modificare o correggere il macrouso ecc.. Al termine delle operazioni, collegare UNAR e Poligoni.

Anomalia A2
Questa anomalia prevede la presenza o meno di UNAR senza i poligoni compatibili. Le motivazioni potrebbero essere che trattasi di nuovi vigneti non visibili in foto, di vigneti estirpati con B1 non aggiornato, ecc. In caso di presenza del vigneto, bisogna disegnare i poligoni sul GIS dello schedario schedario viticolo e aggiornare la scheda UNAR; in caso di vigneto estirpato, cancellare la scheda UNAR dallo schedario ed eventualmente acquisire la superficie alla riserva regionale.

Anomalia A3
UNAR/poligoni viete non collegati - Si possono presentare diversi casi tra i quali: il numero dei poligoni è superiore a quello delle UNAR o viceversa, oppure casi in cui uno o più poligoni non siano abbinabili ad alcuna UNAR ecc. In questi casi è necessario ridurre il numero dei poligoni vitati oppure inserire una o più schede UNAR ed effettuare, in ogni caso, i collegamenti tra poligoni e UNAR.

Anomalia A4
Incoerenza di superficie - Anche in questo caso può verificarsi, tra l'altro, che il numero dei poligoni è maggiore delle UNAR o viceversa: nel primo caso bisogna modificare l'uso del suolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei poligoni derivanti da errori di foro interpretazione, unire 2 o più poligoni adiacenti e verificare che alla fine del percorso la superficie totale dei poligoni sia comparabile con la superficie totale delle UNAR. Nell'altro caso inserire una o più schede UNAR con i dati forniti dall'azienda e verificare la compatibilità delle superfici.

Anomalia A5
Si può verificare che le schede UNAR siano incomplete ed allora è necessario recuperare le informazioni mancanti attraverso i dati forniti dal produttore.

Per la risoluzione delle suddette anomalie si opera principalmente in ufficio con l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione di AGEA. Gli STAPA-CePICA che hanno avviato le operazioni di allineamento, provvedono, previa valutazione delle specifiche anomalie, a contattare, se necessario, le aziende interessate tramite comunicazione diretta, anche per le vie brevi. Nelle situazioni più particolari riguardanti le superfici, si interviene con il sopralluogo tecnico in azienda anche attraverso la misurazione dei vigneti con il GPS in dotazione degli Uffici.

Agli STAPA CePICA sono stati trasmessi informaticamente gli elenchi delle anomalie da A1 ad A5 che bisogna correggere e sulla base delle quali intervenire sullo schedario.

L'allineamento delle superfici viticole va realizzato a partire dalla superficie della PARCELLA VITICOLA, intesa come la superficie vitata continua condotta da un' unica azienda (figura n. 1). Ogni azienda può avere quindi una o più parcelle viticole.

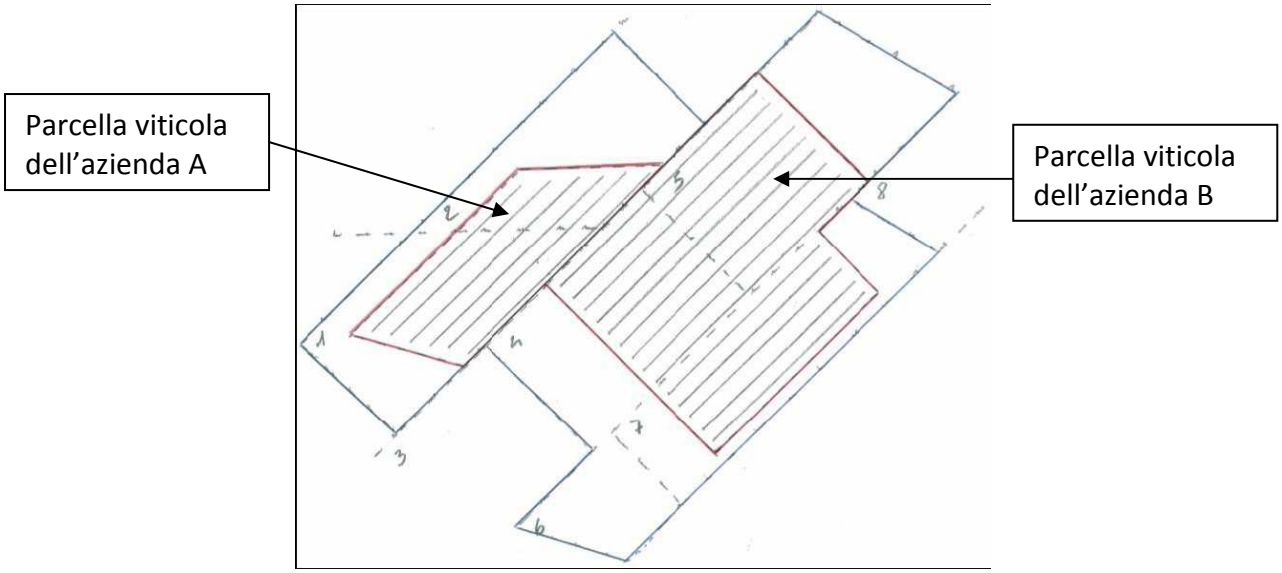


Figura n. 1. Esempio di parcelle viticole, sovrapposte al reticolo catastale.

Intersecando il poligono GIS dell'appezzamento (una superficie continua coltivata a vite indipendentemente dalla sua conduzione) con i poligoni GIS collegati allo schedario (ossia le particelle catastali sulle quali insistono le unità vitate condotte da una azienda) si ottengono le

fonte: http://burc.regione.campania.it

parcelle viticole suddette. Infatti, all'interno di ogni parcella viticola, ci sono le particelle catastali (totalmente o in parte).

Nel confronto fra superficie misurata sul GIS e la superficie utilizzata a vite su Schedario, si è stabilito di applicare la **tolleranza tecnica di misurazione** prevista dall'art. 34 del Reg. 1122/09, richiamata dal DM 16 dicembre 2010 e dalla circolare 143/2011 di Agea che la riferiscono alla parcella agricola nel modo seguente: "zona cuscinetto non superiore a 1,5 m da applicarsi al perimetro della parcella viticola e comunque non superiore a 1 ha. (figura n. 2). La tolleranza si applica quindi sulla parcella viticola aziendale.

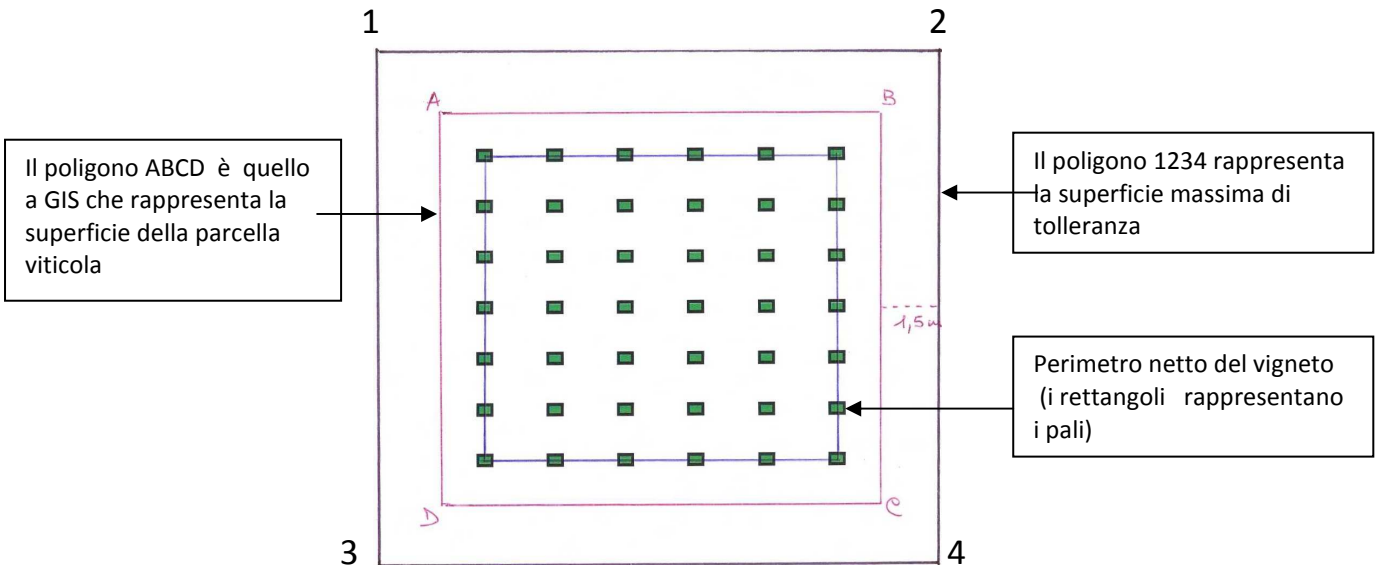


Figura n. 2 - Superfici della coltura pura, del poligono GIS della parcella viticola come da DM 26 luglio 2000 (ABCD) e di tolleranza massima (1234) come da DM 16 dicembre 2010.

Il percorso di allineamento deve avvenire in forma consapevole: non deve essere gestito in automatico attraverso una procedura informatica, ma sviluppato attraverso la collaborazione dei diversi Soggetti (PA, OO.PP., CAA, Strutture di controllo) e con il coinvolgimento del produttore.

Il percorso di allineamento non può giustificare in alcun caso le superfici che siano riscontrate abusive.

Le superfici vitate finora dichiarate a Schedario (dato alfanumerico da potenziale) devono essere confrontate con il relativo poligono GIS rilasciato a sistema e, utilizzando la tolleranza tecnica sopra illustrata (tolleranza ammessa poiché le misurazioni delle particelle sono avvenute, nel tempo, con metodologie e strumenti diversi), stabilita dall'art. 4 del DM 16 dicembre 2010, ricondotte al dato unico GIS.

Successivamente alla conclusione dell'istanza di riesame, dal confronto del dato dichiarato con la superficie grafica e per ogni particella o unità vitata, possono risultare le seguenti situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI ALLINEAMENTO		*RISULTATO*
A	Sup. GIS > dato dichiarato, in tolleranza	Aumento superficie eleggibile dichiarata fino alla sup. GIS.
B	Sup. GIS < dato dichiarato, in tolleranza	Sup. eleggibile riportata a GIS e differenza positiva di superficie concessa al produttore.
C	Sup. GIS > dato dichiarato, fuori tolleranza	a) aumento superficie eleggibile b) possibile superficie da giustificare
D	Sup. GIS < dato dichiarato fuori tolleranza	superficie eleggibile riportata al GIS e differenza positiva di superficie

I casi A, B e D generano una differenza positiva di superficie ("a credito"), mentre il caso C genera superfici da giustificare ("a debito").
Qualora l'azienda – al termine della fase di allineamento delle proprie superfici vitate aziendali - abbia superfici da giustificare (e quindi "a debito") e contemporaneamente differenze positive di superficie ("a credito"), può compensare tali superfici in ambito aziendale e chiudere l'allineamento.

Il caso A genera una differenza positiva di superficie che può essere utilizzata solo per aumentare la superficie eleggibile.

Il caso B genera una differenza positiva di superficie che deve essere utilizzata prioritariamente (rispetto al caso D) per compensare le superfici da giustificare del caso C e successivamente l'eventuale differenza positiva residua può generare diritti di impianto.

Il caso D genera una differenza positiva di superficie che può essere utilizzata – una volta esaurita la differenza di superficie generata dal caso B - per compensare le superfici da giustificare del caso C, ma non da mai luogo a diritti di impianto.

Qualora le differenze positive (generate dai casi B e D) non siano sufficienti a compensare tutta la superficie da giustificare del caso C, la parte di superficie non compensata, se impiantata posteriormente al 31 agosto 1998 senza corrispondenti diritti di impianto, è da considerare abusiva. A questa superficie, che deve essere estirpata a spese del produttore, sono applicabili le sanzioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore in materia di superfici vitate irregolarmente impiantate. (1)

3.2 Regole per i casi in tolleranza

Se si è nell'ambito della tolleranza, nei casi A e B sopra descritti, si hanno superfici che sostanzialmente devono essere trattate in modo da far coincidere il dato GIS con la superficie utilizzata a vite dichiarata, eliminando così l'anomalia GIS "P26" ed in particolare:

1) **Se superficie GIS > superficie utilizzata a vite**: la superficie utilizzata a vite dichiarata a schedario va fatta coincidere con quella a GIS alla centiara; la differenza di superficie è concessa automaticamente come superficie vitata dichiarata;

2) **Se GIS < superficie utilizzata a vite**: la superficie utilizzata a vite dichiarata a schedario va ridotta fino a coincidere con quella GIS alla centiara e la differenza di superficie sarà concessa dalla Regione, al produttore medesimo, come diritti di reimpianto;

(1) Il paragrafo in corsivo richiede ulteriori approfondimenti da parte di AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche per le superfici vitate in tolleranza, comunque, il produttore che ritenga non correttamente foto interpretata una sua superficie può richiedere una nuova fotointerpretazione attraverso l'istanza di riesame.

3.3. *Regole per i casi fuori tolleranza*

Al di fuori della tolleranza - casi C e D - la funzione informatica "allinea UV a Gis da parcella" non è attivabile ma lo è quella "allinea UV a GIS per particella". In questo modo la superficie vitata è modificabile, ma solo in riduzione.
Anche in questo caso ci possiamo trovare nelle due seguenti situazioni:

1- Superficie GIS > superficie dichiarata, occorre operare in successione:

a) attivare un'istanza di riesame, nel caso in cui non si ritenga corretta la fotointerpretazione che riguarda una o più particelle che compongono la parcella viticola;
b) nel caso in cui la lavorazione GIS delle particelle riporti ad una situazione "in tolleranza" si può allineare come già descritto;
c) nel caso in cui l'istanza si concluda confermando la situazione "fuori tolleranza" occorrerà una valutazione complessiva per la definizione della superficie finale.

2- **Superficie GIS< superficie dichiarata**, sono possibili due soluzioni:

a) la superficie utilizzata a vite dichiarata iscritta a schedario deve essere ridotta fino a coincidere con quella GIS alla centiara e, di conseguenza, la superficie dichiarata delle singole unità vitate incluse nella parcella viticola viene ridotta. Tale riduzione può essere effettuata puntualmente o utilizzando la funzionalità massiva di "allinea UV a GIS";

b) Il produttore può attivare un'istanza di riesame nel caso in cui non ritenga corretta la fotointerpretazione.

3.4 Diritti di reimpianto ottenuti a seguito dell'allineamento

Come evidenziato, le operazioni di allineamento, soprattutto quelle con superficie GIS inferiore alla superficie dichiarata, possono generare dei diritti di reimpianto da concedere ai medesimi beneficiari che li hanno generati.

I diritti di reimpianto generati alla fine delle operazioni di allineamento delle superfici aziendali con i poligoni GIS, che risultano essere superiori o uguali a mq 500,00 vengono riassegnati dagli STAPA-CePICA, con apposito atto, allo stesso beneficiario.

In tal caso gli stessi diritti di reimpianto sono resi disponibili sul fascicolo aziendale per consentirne la movimentazione o l'utilizzazione secondo le procedure che, al momento, risultano attive in Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso modo, i diritti di reimpianto generati dalle operazioni di allineamento inferiori ai mq 500,00 ai fini di una semplificazione amministrativa, non saranno assegnati ai beneficiari ma vengono assegnati alla Riserva Regionale.

Tali diritti, insieme a quelli già presenti nella riserva, possono essere riassegnati con determinati criteri da stabilire nell'apposito bando, ai viticoltori della Regione Campania.

3.5 ISTANZA DI RIESAME

Si compone delle seguenti fasi:

a) Fotointerpretazione
b) Contraddittorio
c) Sopralluogo in campo

L'istanza di riesame, presentata direttamente a sistema, genera una lista di lavorazione che viene automaticamente inviata al servizio di back-office per una nuova fotointerpretazione. Può essere attivata una sola istanza di riesame nel corso dell'annata agraria, anche per tutta la superficie aziendale. Il produttore, in caso di conferma del dato presente su sistema, può richiedere un controllo in contraddittorio e, in caso di mancato accordo, il sopralluogo in campo, così come indicato nella circolare AGEA n. 43/2009. In caso di risultato avverso al produttore sarà richiesto il pagamento dei costi sostenuti dall'Amministrazione per l'effettuazione dell'incontro in contraddittorio e del sopralluogo in campo; nulla sarà dovuto per la foto interpretazione.

Le istanze di riesame saranno immediatamente poste in lavorazione.

4- IDONEITA' TECNICA

Il DLgs 61 dell'8 aprile 2010 ha previsto la soppressione degli Albi a D.O. (DOP, IGP, Elenchi delle Vigne, menzioni tradizionali) gestiti dalle Camere di Commercio e attivi in vigenza della Legge 164/92 e ha disciplinato che, per produrre e rivendicare un determinato vino a DOP o IGP, occorre verificare preliminarmente i requisiti di idoneità della superficie vitata conformemente a quanto stabilito nei rispettivi disciplinari di produzione.
Tale verifica è effettuata sulla singola unità vitata atta a produrre un determinato vino a DOP o IGP e che in fase di rivendicazione, da sola o congiuntamente ad altre unità vitate, concorre a costituire il vigneto.

In considerazione che l'idoneità tecnica riguarda le particelle riversate nello schedario viticolo, l'aggiornamento di tale sezione si è completato con il totale trasferimento dei dati delle singole UV dal sistema IC DEIS delle Camere di commercio, dai quadri C della dichiarazione di superficie vitata (ex B1) nello schedario passando dalla logica dell'iscrizione all'Albo" a quella "dell'idoneità produttiva delle superfici ai fini della rivendicazione delle produzioni a DOP";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in questo caso, la superficie dell'unità vitata iscritta all'*ex albo* può risultare diversa da quella riportata al GIS. La superficie da prendere in considerazione è sempre quella del GIS e in tal senso deve essere eseguito, da parte degli STAPA-CePICA competenti per territorio, l'allineamento tra le superfici. Il sistema informatico consente di rendere idonee tutte le unità vitate che rispettino uno o più disciplinari di produzione di vino, sia DOP che IGP.

L'idoneità tecnico-produttiva è valida per tutte le Denominazioni d'origine che sono compatibili con quella superficie vitata in termini di area di produzione, vitigno o vitigni coltivati, caratteristiche agronomiche, ecc.. Tale verifica compete allo STAPA-CePICA competente per territorio che gestisce:

- le richieste di idoneità di vigneti già esistenti, per i quali non è mai stata fatta rivendicazione;
- le richieste di modifica di idoneità per quelle superfici rivendicabili alle nuove DO o alle nuove tipologie, per le quali le Camere non hanno né creato Albi appositi né generato le relative matricole (per il 2011 in fase di rivendicazione sono state gestite con le scelte vendemmiali ed hanno assunto la caratteristica di "idoneità provvisoria").

Successivamente lo STAPA-CePICA provvede a trasformare in "definitiva" l'idoneità tecnica delle particelle entrate nello schedario come dichiarate a seguito della rivendicazione dei vini 2011.

Per ogni DO sono state elencate tutte le attitudini produttive possibili identificate con il codice a 9 caratteri desunto dal Catalogo nazionale delle varietà di uva .
Tali informazioni costituiscono la griglia entro la quale le UNAR vengono filtrate e selezionate per la costituzione del vigneto. Solo le UNAR che corrispondono alle indicazioni del disciplinare possono essere selezionate ed ogni vigneto selezionato corrisponde alla composizione ampelografica prevista.

Le Strutture di controllo provvedono alla verifica del mantenimento delle condizioni delle superfici vitate per l'iscrizione allo schedario e per l'idoneità alla rivendicazione dei vini a DOP (base ampelografica, inquinamento varietale, sesti di impianto, forme allevamento, fallanze, esposizione, ecc.).

Le difformità della base ampelografica (presenza sull'unità vitata di un vitigno in toto o in parte diverso da quello iscritto a schedario, espressa in valore assoluto - mq) sono comunicate mediante segnalazione all'azienda e alla Regione Campania affinché – lo STAPA-CePICA provveda ad adeguare lo schedario alla segnalazione della Struttura di controllo.

Per le rimanenti condizioni delle superfici vitate (inquinamento varietale, sesti di impianto, forme allevamento, fallanze, esposizione, ecc.), le non conformità riscontrate saranno comunicate dalle Strutture di Controllo alle aziende, che sono tenute a riallineare i dati di idoneità alla DO, e all'ufficio ICQRF competente nonché alla Regione Campania.

Per la costituzione dell'idoneità tecnica delle unità vitate rivendicate ne 2011, si deve tener conto anche dei risultati eseguiti dalla struttura di controllo (ISMECERT) nei confronti dei viticoltori le cui produzioni sono rivendicate come vini a Denominazione di Origine o Indicazione Geografica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso gli STAPA-CePICA sono aperti gli sportelli per consentire a chi non ha mai rivendicato, o a chi ha rivendicato IG e può invece anche rivendicare a D.O., di presentare domanda informatica di idoneità tecnica che l'ufficio provvede a istruire per la concessione o meno della richiesta idoneità tecnica.

A regime, e cioè dalla campagna 2012/2013, ai fini della rivendicazione delle produzioni di vino DO e IG, ogni nuovo conduttore che intende per la prima volta produrre uva destinata alla produzione di vini a Denominazione di Origine e/o a Indicazione Geografica deve presentarne alla Regione (o in caso di accordo, ai CAA), entro il **30 luglio** di ogni anno, una richiesta di idoneità tecnica tramite le funzioni informatiche presenti sul portale SIAN. La richiesta di idoneità deve essere presentata solo dopo la prima vendemmia dall'impianto (Es. Impianto febbraio 2013, richiesta idoneità a decorrere da gennaio 2014; impianto novembre 2013, richiesta idoneità da gennaio 2015;

Gli Uffici provvedono ad effettuare l'istruttoria della richiesta attraverso gli strumenti informatici a disposizione e ad eventuali controlli diretti di campo per verificare il completo rispetto dei disciplinari di produzione. In caso di esito positivo iscrive le superfici richieste nello schedario per tutte le idoneità possibili in quel territori. Il produttore può verificare l'avvenuta iscrizione o attraverso l'Ufficio Regionale o attraverso il fascicolo aziendale che detiene il CAA. Sia l'Ufficio che il CAA possono stampare la tabella delle tipologie e attitudini da consegnare al produttore.

L'esito negativo dell'istruttoria di idoneità tecnica deve essere comunicata al produttore a cura dello STAPA-CePICA al produttore.

Ai fini della rivendicazione delle produzioni DO e IG il sistema informatico assicura il rispetto della resa prevista nei disciplinari. Solo nel caso in cui la produzione di un "vigneto rivendicato" costituito da più U.V. viene rivendicata per più vini DOCG e/o DOC e/o IGT si applica l'abbattimento di resa previsto all'art.14 del D.Lgvo 61/2010.

5- CRONOPROGRAMMA

I funzionari abilitati in Regione alle operazioni di allineamento delle superfici di che trattasi e delle idoneità tecniche delle unità vitate, risultano essere circa 20. Sulla base del loro carico di lavoro, che prevede anche altre mansioni tipo il PSR, è possibile ipotizzare il lavoro distribuito su circa 40 giornate lavorative a decorrere dal 20 ottobre 2012.

Lavorando circa 25 particelle al giorno per le 20 abilitazioni Regionali, si hanno 500 particelle lavorate/giorno che per 40 giornate lavorative sommano le circa 20.000 particelle in anomalia A1 e A3 considerate bloccanti ai fini della dichiarazione di vendemmia 2012.

L'ulteriore semplificazione del Sw Plugin sit favorisce un più rapido allineamento delle anomalie da A1 ad A5 attraverso l'abilitazione del tasto riallinea a GIS di competenza ora degli STAPA-CePICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

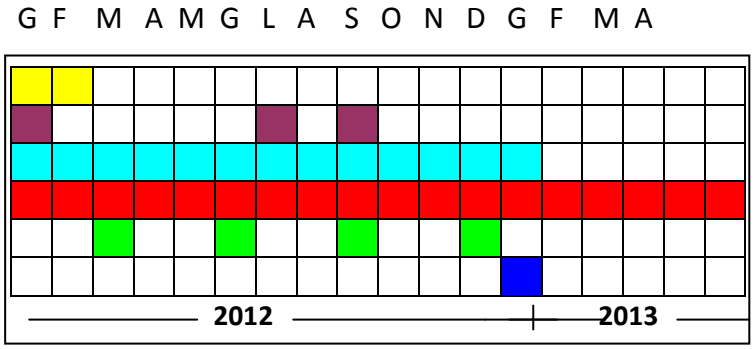
Per consentire queste lavorazioni, gli STAPA-CePICA abiliteranno gli sportelli informatici per consentire gli allineamenti necessari. Gli sportelli saranno aperti tutti i giorni, in orario di Ufficio, salvo diversa organizzazione locale.

Lo sforzo dell'Amministrazione è quello di completare le operazioni di allineamento entro la prossima scadenza per la presentazione della dichiarazione di vendemmia del 15 gennaio 2013 anche alla luce dei risultati derivanti dalla dichiarazione di vendemmia 2011 che hanno consentito l'allineamento delle superfici di diverse altre migliaia di particelle.

CRONOPROGRAMMA

Operazione

1- Analisi dei dati
2- Corso di formazione
3- Operazioni di allineamento
4- Operazioni di idoneità tecnica
5- Monitoraggio delle operazioni
6- Conclusione



Eventuale proroga

6 - RUOLO DEI CAA

I CAA gestiscono il fascicolo aziendale, aggiornandolo mediante l'inserimento, la cancellazione e la modifica dei dati aziendali. I dati relativi alle superfici viticole confluiscono nello schedario viticolo (con dettaglio alla singola unità vitata). Durante la fase di allineamento i CAA possono solo procedere alle seguenti operazioni:

- presentare l'istanza di riesame, laddove si ritenga che il dato GIS non sia corretto;
- popolare i dati delle caratteristiche a schedario con i dati del vino provenienti dal sistema ICDEIS (ex Albi), aggiornato a gennaio 2011;
- curare le variazioni di conduzione.

In alcun caso il CAA può modificare la superficie dello schedario che è di specifica competenza degli STAPA-CePICA.

Completato il riallineamento i CAA potranno gestire le domande di idoneità tecnica delle UV, di estirpo e reimpianto, i cambi di conduzione.

7- SANZIONI

Sulla base dell'art 21 del DM 16 dicembre 2010, le superfici vitate "in tolleranza" non sono passibili di sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di impianti illegali.
Analogamente è necessario prevedere che, anche per le superfici "fuori tolleranza" per le quali è in corso una istanza di riesame, sia possibile armonizzare i tempi di risoluzione della eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

non conformità a quelli della conclusione dell'istanza di riesame. Anche questi casi non sono sanzionabili, purché il soggetto interessato provveda ad allineare la superficie al dato GIS.
Sono comunque possibili casi di superfici vitate (Unità vitate – UV) che successivamente alla fase di allineamento (adeguamento al GIS e trasferimento dati da Albo) risultino non confermati dai sopralluoghi effettuati dalle Strutture di controllo nell'ambito degli specifici piani dei controlli. Questo comporta la necessità di ulteriore correzione e validazione del fascicolo aziendale, in un periodo in cui i tempi risultano molto ristretti al fine di consentire la rivendicazione. Per ridurre le situazioni di disagio, si stabilisce che i sopralluoghi delle Strutture di controllo siano effettuati – per quanto possibile - prima della vendemmia.

Qualora si evidenziassero eventuali difformità (es. poligono GIS corretto ma dimensioni delle UV al suo interno palesemente sbagliate, poligoni con eleggibilità a vite evidentemente sbagliati), esse vengono segnalate dalle Strutture di controllo alla Regione, che provvede al loro recepimento al fine di consentire una migliore definizione delle informazioni contenute nello Schedario.
Non sono comunque sanzionabili, durante il percorso di allineamento, eventuali discordanze di superficie rilevate dagli organi preposti, fino al periodo della dichiarazione della vendemmia unica (gennaio 2013)

8- CONCLUSIONI

Il percorso di allineamento delle superfici vitate deve condurre all'individuazione di un solo dato di superficie cui far riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi.
Solo nel caso della ristrutturazione e della vendemmia verde, la superficie vitata pagabile è quella di cui all'art. 75 del Reg. CE 555/2008.

Le strutture impegnate nell'allineamento delle superfici e per la costituzione delle idoneità tecniche sono gli STAPA-CePICA competenti per territorio.

Il percorso così delineato deve concludersi, preferibilmente entro gennaio 2013, in modo da consentire ai viticoltori una uniforme procedura di dichiarazione di vendemmia. In caso diverso la data di conclusione prevista deve essere quella di aprile 2013.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è possibile attraverso la realizzazione di una stretta collaborazione tra tutti i soggetti che interagiscono lungo la filiera produttiva del vino (Amministrazione, Viticoltori, Organizzazioni Professionali agricole, CAA ecc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 205 del 13/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 491/2008 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2012/12013 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg. (CE) n. 1234/2007, modificato con Reg. CE n. 491/2009 del 25 maggio 2009, ha abrogato il Reg. CE 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Reg. (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 agosto 2008 n. 2553 con il quale, in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio UE e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione UE, stabilisce le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013 e corrispondere gli aiuti previsti;
- con DGR n. 2080 del 30 dicembre 2008 sono state emanate le disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6822 del 13 ottobre 2011 ha modificato il decreto dell'8/08/2008 prevedendo, tra l'altro, che l'importo medio del sostegno ammissibile per ettaro in ciascuna Regione o Provincia autonoma non può superare Euro 12.350,00 (dodicimilatrecentocinquanta/00) ad ettaro mentre, nelle Regioni di convergenza, l'importo medio è pari a Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento/00) ad ettaro";
- il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 30 giugno 2009 e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DDR) del 20 dicembre 2011, n. 209, il Settore Interventi per la Produzione Agricola ha, tra l'altro, approvato le modifiche alle disposizioni regionali attuative riguardanti la misura della RRV emanate con Deliberazione G.R. del 30 dicembre 2008, n. 2080;
- con Circolare del 30 ottobre 2012 - UMU.2012.1469, n. 40, l'Organismo Pagatore AGEA ha emanato le disposizioni relative alle modalità operative di presentazione delle domande di adesione alla misura della RRV per la campagna 2012/2013, fissando al "30 gennaio 2013" il termine ultimo per la presentazione delle domande iniziali e di modifica;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle precedenti campagne di applicazione della misura della RRV, ed in considerazione delle richieste rappresentate dagli operatori della filiera, dei suggerimenti ed integrazioni pervenute dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA), nonché dell'intervenuta modifica della normativa di riferimento e di alcune procedure tecnico-operative nella gestione delle domande di aiuto e delle attività di competenza regionale, si è ritenuto opportuno modificare alcune punti delle disposizioni regionali attuative della misura;

- le variazioni apportate e contenute nell'allegato A4, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in conformità a quanto stabilito dalla DGR 2080/2008, non comportano sostanziali modifiche e non alterano gli obiettivi delle richiamate disposizioni ma rendono più celere e trasparente la spesa delle risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del PNS al vino;

- la finalità delle disposizioni regionali di attuazione della misura della RRV è quella di adeguare la produzione vitivinicola alle esigenze del mercato attraverso l'impiego di varietà autoctone e, comunque, comprese nei rispettivi disciplinari di produzione, nonché l'utilizzo di forme di allevamento meno espanse e adatte alla meccanizzazione, anche parziale, delle operazioni colturali, di modo da rendere più razionali i vigneti;

- il regime di sostegno comunitario per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nell'attuale programmazione economica 2007/2013, si è applicato a decorrere dal 1°agosto 2008 e termina il 31 luglio 2013.

RITENUTO di :

- consentire ai viticoltori interessati ed aventi titolo della Regione Campania di continuare ad avvalersi dei contributi comunitari previsti per la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti anche per la campagna 2012/2013;

- consentire, ai viticoltori interessati ed aventi titolo di presentare le domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino alla data del 30 gennaio 2013 salvo proroga concessa da AGEA e dalla Regione;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:
- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006";
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 – Interventi Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. Di approvare le modifiche alle disposizioni regionali di attuazione della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, già emanate con la DGR n. 2080 del 30 dicembre 2008, riportate nell'allegato A4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di consentire a tutti i viticoltori interessati ed aventi titolo, di presentare le domande di aiuto e di modifica, secondo le modalità previste dalla Circolare AGEA del 30 ottobre 2012, n. 40 richiamata in premessa, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al 30 gennaio 2013 salvo proroga concessa da AGEA e dalla Regione.

Il presente provvedimento, compreso l'allegato A4, è trasmesso:
- al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'AGEA;
- agli STAPA-CePICA per l'applicazione;
- al Settore SIRCA per la divulgazione;
- al BURC per la pubblicazione, compreso l'allegato A4, a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

F.to Irlando

Allegato A4
(2012-2013)

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e Regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2553 del 08/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti

4ª revisione dicembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

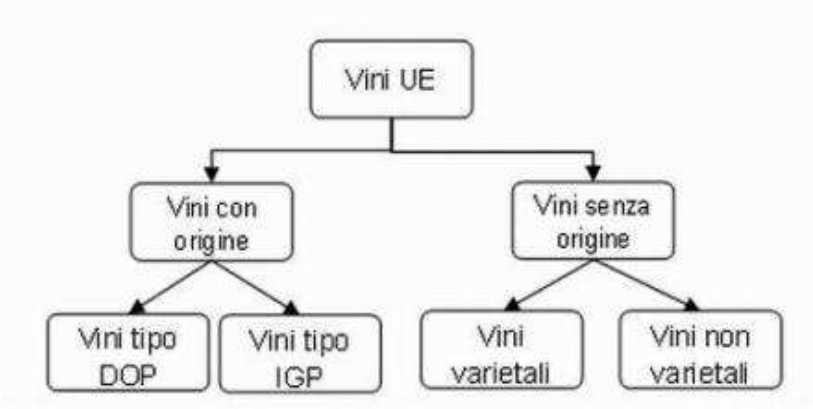
1.	Introduzione	pag. 3
2.	Riferimenti Normativi	pag. 4
3.	Termini e definizioni	pag. 5
4.	Programma nazionale di sostegno Misura ristrutturazione vigneti	pag. 7
5.	Obiettivi regionali relativi alla misura della ristrutturazione vigneti	pag. 8
6.	Indicazioni generali di intervento	pag. 9
7.	Azioni ammissibili	pag. 17
8.	Sostegno comunitario e spesa forfetaria	pag. 19
9.	Presentazione delle domande	pag. 23
10.	Requisiti presentazione della domanda	pag. 24
11.	Istruttoria della domanda	pag. 26
12.	Graduatoria regionale e criteri di priorità	pag. 27
13	Termine lavori e controlli	pag. 29
14.	Revoca del sostegno comunitario	pag. 34
15.	Restituzioni e penali	pag. 35
16.	Demarcazione PSR	pag. 36
17.	Clausola compromissoria	pag. 36
	Scheda 1	pag 37
	Scheda 2	pag. 44
	Tabelle riassuntive Azioni	pagg. 45-48
	Modelli (A, A1, 1, 2 e B)	pag. 49-55

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (CE) del Consiglio n. 479 del 29 aprile 2008 (G.U.C.E. n. 148/1 del 06/06/2008), e del successivo Regolamento (CE) della Commissione n. 555 del 27 giugno 2008 (G.U.C.E. n. 170/1 del 30/06/2008) è stata definitivamente varata la riforma del Settore vitivinicolo.
Con l'emanazione del Regolamento (CE) n. 491 del 25 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1234/2007 (Regolamento unico OCM), l'organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo (OCM) è stata pienamente inserita nel Regolamento unico OCM.

La riforma, se da un lato ha di fatto smantellato i cosiddetti *"Meccanismi di Mercato"*, dall'altro ha introdotto, per sostenere la competitività del sistema, le cosiddette "*Misure di Sostegno*" inserite all'interno di un programma nazionale di sostegno - PSN (strumento di programmazione quinquennale che contempla le necessità regionali), la cui attuazione spetta ai singoli Stati membri sulla base di una ripartizione di risorse finanziarie da parte della UE (*enveloppe*).
La riforma consentirà una rapida ristrutturazione del settore, attraverso la modernizzazione dei vigneti e delle cantine, nell'ottica della salvaguardia ambientale delle regioni vitivinicole e nel rispetto delle politiche di qualità tradizionali e consolidate.
Tra le misure permanenti incluse nel menù del programma nazionale vi sono misure per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti; misure per il rafforzamento strutturale nella trasformazione e commercializzazione; misure di promozione su mercati terzi; vendemmia verde; distillazione dei sottoprodotti e pagamenti disaccoppiati.
A decorrere dal 2013 non sono più attive le misure relative alla distillazione dei sottoprodotti e quella dell'arricchimento dei mosti.
Una delle grandi novità della nuova OCM vitivinicola riguarda le designazione di origine e indicazioni geografiche. Schematicamente, la nuova struttura dei vini europei sarà:



Sono dunque previste solo due diverse tipologie di vini: *vini con o senza origine.* Quelli con origine sono suddivisi in DO e IG.
La regolamentazione dei vini con origine geografica si allinea, quindi, a quella degli altri prodotti alimentari (Reg. 510/2006) e sarà, pertanto, necessaria una registrazione comunitaria delle DO e IG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. CE n. 479/2008del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/99, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/99.
- Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- Regolamento (CE) n. 1234/2007, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 del 25 maggio 2009 del Consiglio, che ha abrogato il Reg. (CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, facendo confluire le disposizioni di quest'ultimo nel Reg. CE 1234/2007 (regolamento unico OCM).
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della PAC.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2012 della commissione del 28 marzo 2012 recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli.
- Documento di lavoro della Commissione UE - A/16864/2008 - Linee guida per la misurazione della superficie delle particelle viticole nell'ambito dei regolamenti (CE) nn. 479/2008 e 555/2008.
- Decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 8 agosto 2008 n. 2553, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti e successive modificazioni.
- Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2010 (GURI del 16/01/2011) – Disciplina dello Schedario viticolo.
- Decreto ministeriale n. 6822 del 13 ottobre 2011 - Modifica al Decreto ministeriale 8 agosto 2008, n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, con il quale è stato modificato, tra l'altro, l'importo medio che, per le Regioni in Obiettivo Convergenza, è stato elevato a € 13.500,00/Ha.
- Circolare AGEA n. 26 del 28 aprile 2009 prot. n. 1002/UM - *Riconversione e ristrutturazione vigneti - Istruzioni applicative generali per il controllo e il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 479/2008 - Campagna 2008/09*. Con Allegati.
- Circolari AGEA Coordinamento n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008, n. ACIU.2010.32 del 15/01/2010 e n. ACIU.2010.69 del 28/01/2010 - Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti.
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2009.1415 del 03/11/2009, concernente le linee guida e le specifiche tecniche inerenti le superfici vitate - Misurazione e documentazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC).
- Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011 - VITIVINICOLO - Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia.
- Circolari AGEA n. 18, prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27, prot. n. 1091/UM del 14/07/2010, riguardanti le procedura delle garanzie informatizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA O.P. n. 14 del 06/04/2012, prot. n. AGEA.2012.UMU.321 - Istruzioni applicative generali per il controllo, il pagamento e lo svincolo delle domande di aiuto delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 e s.m.i.- Campagna 2011/12.
- Circolare AGEA O.P. n. 18 del 02/05/2012, Prot. AGEA.2012.UMU.469 - Chiarimenti in merito all'applicazione delle restituzioni e sanzioni disposte dalla circolare n. 14 del 06 aprile 2012
- Deliberazione di G.R. del 30/12/2008 n. 2080 con la quale sono state emanate le disposizioni regionali attuative della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
- Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo del 2008 in attuazione del Regolamento CE 479/2008 del Consiglio del 29/04/2008 e del Regolamento CE 555/2008 della Commissione del 27/06/2008 in ordine ai programmi di sostegno.
- Decreto Ministeriale n. 3905 del 28/06/2012 con il quale è stata ripartita, tra le Regioni e Province autonome, la dotazione finanziaria per l'anno 2013 nell'ambito delle misure del PNS al vino, che per la Regione Campania, prevede una dotazione finanziaria per la misura della ristrutturazione vigneti pari ad euro 2.987.300,00.
- Circolare AGEA di campagna 2012/2013, n. 40 del 30/10/2012, prot. n. UMU.2012.1469 - O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies *"Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2012/2013.*

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente *Piano regionale* si applicano le seguenti definizioni:

***AGEA*:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Rappresenta l'Organismo Pagatore delle Regioni che non si sono ancora dotate di un Organismo Pagatore regionale, tra cui la Campania.

Appezzamento viticolo: superficie continua coltivata a vite, omogenea per caratteristiche fisiche evidenti (orientamento filari e sesto di impianto).

***Approvazione (della domanda)*:** giudizio di ammissibilità della domanda, formulato a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa svolta.

***Beneficiario*:** imprenditore agricolo che conduce superfici vitate o detiene diritti di reimpianto che presenta domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) 1234/2007 e secondo le modalità e le prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni, con le quali vengono specificate le norme tecniche e procedurali di attuazione per l'ottenimento del finanziamento degli interventi approvati a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa. Per la nozione di imprenditore agricolo vale il riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

CAA: Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato - E' il soggetto cui il beneficiario ha conferito mandato per la gestione del Fascicolo Aziendale e per la gestione delle domande di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo.

Campagna di pagamento: campagna in cui viene erogato l'aiuto da parte dell'OP AGEA. Potrebbe non coincidere con la campagna vitivinicola in cui si presenta la domanda di aiuto, nel senso che se un pagamento viene erogato successivamente al 31 luglio, deve intendersi erogato nella campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. Corrisponde al codice fiscale. E' il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

DRA: disposizioni regionali di attuazione della misura di Ristrutturazione e riconversione vigneti. Rappresentano il Piano regionale di RRV.

***Estirpazione*:** eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

Impianto/reimpianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino. La conclusione della messa a dimora delle barbatelle rappresenta il momento giuridico del nuovo impianto anche se lo stesso deve essere completato nelle strutture (pali, filo di ferro, ecc.).

***Mipaaf*:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Misurazione dei vigneti *(Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011)*: è la superficie vitata misurata secondo i criteri del DM del 26 luglio del 2000, ripresi anche nel DM del 16 dicembre 2010.
I vigneti, nell'ambito del GIS, sono rappresentati da Poligoni che corrispondono alla definizione di superficie vitata di cui al DM del 26/07/2000: *superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.*

Parcella viticola aziendale: è la superficie condotta da una singola Azienda, di un determinato Appezzamento viticolo (vedi sopra). La delimitazione aziendale è quella della consistenza presente nel fascicolo aziendale.

PNS*:* Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

***Reimpianto anticipato*:** Impianto di un vigneto con garanzia della estirpazione di una superficie vitata equivalente entro il terza campagna dalla messa a dimora delle barbatelle.
***Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti)*:** interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnico Economica aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale ne sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:

a) riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto)
b) diversa collocazione (realizzabile mediante il reimpianto);
c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, palificazioni, ecc.).

***Superficie vitata* (*cfr.* art. 75 Reg. (CE) n. 555/2008)**: *ai soli fini del pagamento dell'aiuto comunitario*, è la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Tolleranza tecnica di misurazione: *ai soli fini del controllo del potenziale produttivo è* la tolleranza tecnica di misurazione della superficie definita da una zona cuscinetto non superiore a 1,5 m da applicarsi al perimetro della parcella viticola aziendale. In termini assoluti, la tolleranza massima per ciascuna parcella viticola aziendale non può essere superiore ad 1 ha.

***Unità Tecnico Economica (UTE)*:** ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

***Unità vitata (U.V.)*:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno, anno di impianto).

Unità vitata estesa: è costituita da più unità vitate contigue aventi le stesse caratteristiche agronomiche e di impianto, condotte da una singola azienda.

***Vigneto*:** unità di base, costituita da una o da un insieme di U.V. o da UV. o un insieme di U.V. estese, compatibile con le condizioni previste dal disciplinare di produzione.

4. PROGRAMMA DI SOSTEGNO NAZIONALE - MISURA RELATIVA ALLA RISTRUTTURAZIONE VIGNETI

Il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) rappresenta un documento programmatico nell'ambito dell'OCM vino che ogni stato membro predispone e sottopone alla Commissione ogni quinquennio con lo scopo di finanziare misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche di sostegno al settore vitivinicolo. La disponibilità finanziaria, per ognuna delle cinque campagne di validità degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, è quantificata nel Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, approvato dalla Conferenza Stato - regioni nella seduta del 20 marzo 2008. La disponibilità finanziaria annuale può variare a seconda della ridiscussione, in Conferenza Stato-Regioni dei criteri di ripartizione dei fondi nazionali.

Tra le misure previste dal PNS vi è la ristrutturazione e riconversione vigneti a norma dell'articolo 11 del Regolamento Ce n. 479/2008 le cui disposizioni, con il Reg. CE n. 491/2009, sono state inglobate nel Reg. CE n. 1234/2007 (regolamento unico OCM).

La misura, prevista dall'art. 103 octadecies del Reg. CE n. 1234/2007, attraverso la riconversione varietale, la diversa collocazione/reimpianto del vigneto, il miglioramento delle tecniche di gestione, ecc., ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di uva da vino.

La concessione del sostegno ai produttori è subordinata alla presentazione, da parte degli Stati membri, dell'inventario del potenziale produttivo ai sensi dell'articolo 185 bis del Regolamento CE n. 1234/2007.

Il Capo II, Sezione 2, del Reg. CE n. 555/2008, stabilisce le procedure, le modalità di applicazione e la gestione finanziaria della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

La dotazione finanziaria per la campagna 2012/2013 assegnata alla Regione Campania per la misura della ristrutturazione vigneti, nell'ambito del PNS, ammonta ad € 2.987.300,00.

5. OBIETTIVI REGIONALI RELATIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

Le presenti Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura RRV, in applicazione della normativa comunitaria e nazionale di settore, fissa alcuni criteri, limiti e condizioni per consentire ai produttori viticoli della regione Campania di poter accedere ai benefici previsti dalla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti inserita nel programma nazionale di sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dalla 2008/2009 alla 2012/2013.
Il primo quadriennio dell'attuale programmazione del PNS vino, ha consentito a circa 1200 aziende della Regione Campania di ristrutturare poco meno di 1300 ettari della propria superficie vitata pari a circa il 6% del potenziale viticolo regionale.
Nella precedente programmazione, invece, sono stati ristrutturati poco meno di 3000 ettari di vigneto che portano il totale ristrutturato, nelle due programmazioni, a circa 4300 ettari, pari a circa il 19% del potenziale viticolo regionale.
La spesa complessiva per ristrutturare i 4300 ettari di cui sopra, dal 2001 ad oggi, ammonta a circa 40 Meuro.
Occorre continuare il processo di rinnovamento e di ammodernamento dei vigneti campani puntando a superare la frammentazione e la polverizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietà ma soprattutto alla valorizzazione ed al recupero delle varietà autoctone che garantiscono la produzione di vini di pregio a spiccata tipicità.
L'obiettivo del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione vigneti è quello di un aumento della competitività dei produttori vitivinicoli e delle loro produzioni. Pertanto, alla luce delle problematiche della filiera vitivinicola della Regione Campania, delle sue potenzialità e dei punti di debolezza e nel rispetto del quadro normativo vigente e dei criteri previsti all'articolo 103 septvicies del Regolamento CE n. 1234/2007 in termini di condizionalità, gli obiettivi principali che il presente piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevede, sono:

- adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato, evitando un aumento del potenziale produttivo ed ottemperando ai principi ispiratori della normativa comunitaria vigente;
- incremento qualitativo della produzione, con particolare riferimento alla materia prima (base ampelografica, corretta scelta varietale in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche delle diverse zone viticole, tecniche colturali adeguate, ecc.);
- mantenimento e rafforzamento dell'identità delle produzioni nelle diverse zone rientranti nelle aree delimitate dai disciplinari di produzione, nonché di quelle a spiccata vocazionalità e ad elevato valore paesistico (Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina, Isole, Campi Flegrei, area vesuviana, ecc.);
- consolidamento delle percentuali di superficie idonea a produrre uve atte a dare vini a DO/IG, con conseguente riduzione delle superfici investite a vigneti atti a produrre uva per vino da tavola comune di bassa qualità;
- aumentare la quota dei vini IG favorendo lo sviluppo di vitigni autoctoni nelle zone di produzione ad IG;
- riduzione dei costi di produzione, soprattutto attraverso modifiche dei sistemi di allevamento per renderli adatti alla meccanizzazione totale o parziale (es. impiego di solforatrici, macchine agevolatrici per la raccolta, trattamenti antiparassitari, potatura semi meccanica ecc.);
- tecniche di coltivazione rispettose della salvaguardia dell'ambiente.

In sintesi si sosterrà un intervento di carattere migliorativo con aumento delle produzioni di qualità attraverso la sostituzione delle varietà non autoctone.
Gli indirizzi della politica vitivinicola regionale perseguono gli obiettivi del mantenimento dell'attuale potenziale produttivo, del miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi vini.

Se i vini campani saranno in grado di collegarsi stabilmente con questo mercato orientato decisamente verso i vini tipici, potranno fare riferimento ad un mercato di enorme ampiezza, specie se rapportato al potenziale produttivo della Campania, nel quale esercitare un ruolo di primo piano, in linea con la grande tradizione enologica della Regione.

6. INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO

In conformità agli obiettivi proposti, occorre promuovere la razionalizzazione delle superfici vitate atte a produrre uve da vino di qualità, sia sotto il profilo fisiologico, che gestionale, impiegando materiale vegetale certificato o standard, comunque prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite. Tuttavia, in caso di dimostrazione di mancanza di barbatelle certificate come

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopra definito, è possibile utilizzare materiale vegetativo prelevato nell'ambito della stessa azienda in cui sarà attuata la misura della ristrutturazione vigneti.

Particolare attenzione, poi, dovrà essere rivolta ai sesti di impianto, alle forme di allevamento, che dovranno essere, a secondo delle diverse situazioni ambientali, meno espanse, utilizzando forme verticali del tipo cordone speronato, a spalliera, guyot, ecc.
Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti siano sforniti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche certificate e il conseguente innesto deve essere effettuato utilizzando marze provenienti da impianti di piante madri marze (PMM) denunciati dai vivai e sottoposti ai controlli previsti dalla normativa vigente (Legge n. 1164/69 e successive modificazioni).

I richiedenti che vengono ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione dei lavori e della realizzazione degli interventi ammessi, nonché di tutti i successivi obblighi ed adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, derivanti e connessi alla presentazione della domanda di aiuto, alla tipologia di pagamento (a collaudo o anticipato), nonché alla realizzazione dei lavori stessi, sollevando la Regione Campania da eventuali responsabilità verso terzi. In caso di gravi inadempienze o omissioni si procederà, ove previsto, alla revoca del contributo secondo le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

6.1 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni le seguenti persone fisiche o giuridiche che, in base ad un legittimo titolo, conducono vigneti di uve da vino:

- imprenditori agricoli singoli e associati;
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute;
- cooperative agricole e sociali agricole;
- società agricole di persone o di capitali;
- altri soggetti comunque iscritti nella sezione speciale delle Imprese agricole presso la CCIAA.

Possono altresì beneficiare dell'aiuto comunitario i suddetti imprenditori che al momento della presentazione della domanda in oggetto detengono diritti di reimpianto in corso di validità o che hanno attivato la procedura per il rilascio di tali diritti secondo le procedure regionali. In quest' ultima fattispecie è obbligatorio che il procedimento di autorizzazione al trasferimento del diritto da parte della regione sia completato positivamente prima della valutazione di ammissibilità al pagamento della domanda.

I conduttori non proprietari dei vigneti oggetto di intervento devono allegare alla domanda il consenso della effettuazione della misura sottoscritto dal proprietario o dai proprietari delle superfici vitate oggetto di intervento (del rappresentante legale in caso di Società).

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di costituire o di aggiornare il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, rivolgendosi ad un Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato, cui si intende conferire mandato, oppure ad un Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura della Regione Campania, competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la nozione di imprenditore agricolo vale il riferimento all'articolo 2135 del codice civile e successive modifiche ed integrazioni.

6.2 Aree di intervento e varietà consentite

Le aree territoriali di applicazione della misura ristrutturazione e riconversione, sono quelle individuate dai disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine (DO) e Indicazione Geografica (IG), riportati nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate.
Relativamente ai vitigni per le aree a DO è fatto obbligo di utilizzo delle varietà previste dai rispettivi disciplinari di produzione, iscritti al registro nazionale delle uve e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda le aree a IG, sono ammessi a beneficiare dei contributi, le varietà di vitigni idonei previste dai singoli disciplinari, iscritti al registro nazionale delle uve.

Ai fini della rivendicazione annuale e scelta vendemmiale tra le varie DO/IG consistenti sulle medesime aree produttive, i vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione vigneti dovranno essere iscritti allo schedario viticolo e dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

6.3 Forme di allevamento

Le forme di allevamento ammesse sono esclusivamente quelle verticali (guyot, cordone speronato, a spalliera,) cortina semplice, ecc.
Per motivi legati alla conservazione del paesaggio e alla tutela dell'ambiente, è ammessa deroga per le isole e le zone costiere (*per zone costiere sono da intendere le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina*) oppure, eventualmente, nelle zone soggette a determinati vincoli paesaggistici. In tali zone può essere utilizzata la forma di allevamento a tendone a seguito di esplicita richiesta e autorizzazione dell'Amministrazione Regionale.

6.4 Densità di impianto

Gli interventi da realizzare dovranno prevedere il rispetto della densità di minima di impianto pari a 3000 ceppi per ettaro, anche nei casi il disciplinare di produzione indichi una densità inferiore. Per la sola varietà FIANO, in considerazione dell'elevata vigoria, la densità di impianto può essere ridotta a 2.800 ceppi ad ettaro.
In caso di sovrainnesto la densità del vigneto esistente deve raggiungere almeno 2000 piante ad ettaro.

Nelle sole zone costiere e nelle isole, in caso di consociazioni con altre colture arboree tipiche (es. agrumi e olivo), sia per le DOP che le IGP, la densità di impianto può essere ridotta fino a 2500 piante/Ha.

I pali di sostegno devono essere preferibilmente in legno, possibilmente di castagno o di altra essenza forte. Nelle zone soggette a vincoli paesaggistici ed ambientali, nonché nelle isole e zone costiere, i pali utilizzati devono essere obbligatoriamente in legno e/o altro materiale ecocompatibile certificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Vini a Denominazione di Origine e relativi territori

Denominazione	Comuni
Aglianico del Taburno (DOCG) **D.M. del 30/09/2011**	Apollosa, Benevento (in parte), Bonea Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso, Ponte, Cautano, Vitulano, Tocco Caudio, tutti in provincia di Benevento.
Aversa o *Asprinio di Aversa* **D.M. del 31/07/1993**	Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano di Aversa, S. Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, tutti in provincia di Caserta, e Giugliano, Qualiano e Sant'Antimo, in provincia di Napoli.
Campi Flegrei **D.M. del 03/10/1994**	Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, ed in parte Marano e Napoli.
Capri **DPR del 07/09/1977**	Tutto il territorio dell'Isola di Capri (NA).
Casavecchia di Pontelatone **D.M. del 08/11/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di Liberi e Formicola e parte dei Comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano, tutti in provincia di Caserta.
Castel San Lorenzo **DPCM del 06/11/1991**	Castel San Lorenzo, Bellosguardo, Felitto, ed in parte quello dei comuni di Aquara, Castelcivita, Roccaddaspide, Magliano Vetere e Ottati, tutti in provincia di Salerno.
Cilento **DPR del 03/05/1989**	Agropoli, Alfano, Ascea, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati, tutti in provincia di SA
Costa d'Amalfi **D.M. del 10/08/1995**	Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Scala, Atrani, Tramonti, Furore, Praiano, Positano, Amalfi, Conca dei Marini, tutti in provincia di Salerno.
Falanghina del Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. Sono previste 4 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti" e "Solopaca" , con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Falerno del Massico **DPR del 03/05/1989**	Sessa Aurunca, Cellole, Mondragone, Falciano del Massico, Carinola, tutti in provincia di Caserta.
Fiano di Avellino (DOCG) **D.M. del 18/07/2003**	Avellino, Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, San Potito Ultra, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Grottolella, Capriglia Irpina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Mercogliano, Forino, Contrada, Lapio, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, Montefalcione, tutti in provincia di Avellino.
Galluccio **D.M. del 04/08/1997**	Conca della Campania, Galluccio, Rocca d'Evandro, Tora e Piccilli, Mignano Montelungo, tutti in provincia di Caserta.
Greco di Tufo **D.M. del 18/07/2003**	Tufo, Santa Paolina, Prata di P.U., Montefusco, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, tutti in provincia di Avellino
Irpinia **D.M. del 13/09/2005**	Intero territorio amministrativo della provincia di Avellino. E' prevista la sottozona "Campi Taurasini" con limitazione territoriale della zona di raccolta uve.
Ischia **D.M. del 31/07/1993**	Tutti i Comuni dell'Isola d'Ischia (NA).
Penisola Sorrentina **D.M. del 03/10/1994**	Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola di Napoli, Sorrento, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello, Massa Lubrense, Agerola, Vico Equense, e parte del territorio di Sant'Antonio Abate e Castellamare di Stabia, tutti in provincia di Napoli.
Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. E' esclusa la tipologia "Falanghina". Sono previste 5 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti", "Solopaca" e "Solopaca classico", con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Taurasi (DOCG) **D.M. del 11/03/1993**	Bonito, Taurasi, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, San Mango sul Calore, Torre le Nocelle, Venticano, tutti in provincia di Avellino.
Vesuvio **DPR del 13/01/1983**	Boscotrecase, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio e parte dei territori dei comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, tutti in provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 2 Vini da tavola ad Indicazione Geografica e relativi territori

Denominazione	Comuni
Benevento o *Beneventano* **D.M. del 06/08/1997**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento.
Campania **D.M. del 19/10/2004**	Intero territorio amministrativo della Regione Campania.
Catalanesca del Monte Somma **D.M. del 13/07/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Cercola, Pollena Trocchia, San'Anastasia, somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, tutti ricadenti nella Provincia di Napoli.
Colli di Salerno **D.M. del 09/04/1996**	Tutti i Comuni compresi nella parte collinare dell'intero territorio amministrativo della provincia di Salerno.
Dugenta **D.M. del 22/11/1995**	Intero territorio amministrativo del comune di Dugenta (BN).
Epomeo **D.M. del 22/11/1995**	Intero territorio amministrativo dei comuni ricadenti nell'isola d'Ischia (NA).
Paestum **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Agropoli, Albanella, Alfano, Altavilla Silentina, Aquara, Ascea, Bellosguardo, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel S. Lorenzo, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Pisciotta, Pollica, Postiglione, Prignano Cilento, Roccadaspide Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Rutino, Sacco, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, S. Angelo a Fosanella, Sapri, Serramezzana, Serre, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania , Vibonati, tutti in provincia di Salerno.
Pompeiano **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni in provincia di Napoli, esclusi quelli ricadenti nell'isola di Ischia.
Roccamonfina **D.M. del 09/04/1996**	Aree collinari del territorio amministrativo dei comuni di: Caianello, Carinola, Cellole, Conca della Campania, Galluccio, Francolise, Calvi Risorta, Rocchetta e Croce Riardo, Pietramelara, Roccaromana, Pietravairano, Vairano Patenora, Presenzano, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Mignano Montelungo, San Pietro Infine, Rocca d'Evandro, Sessa Aurunca, Falciano del Massico, Mondragone, Sparanise, Roccamonfina, tutti in provincia di Caserta.
Terre del Volturno **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Capriati al Volturno, Gallo, Fontegreca, Ciorlano, Prata Sannita, Letino, Valle Agricola, S. Gregorio Matese, Pratella, Ailano, Raviscanina, S. Angelo d'Alife, Piedimonte Matese, Castello Matese, S. Potito Sannitico, Baia e Latina, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Liberi, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Piana di Monteverna, Castel di Sasso, Pontelatone, Formicola, Giano Vetusto, Pignataro Maggiore, Pastorano, Castel Morrone, Vitulazio, Bellona, Camigliano, Capua, Grazzanise, S.Maria La Fossa, Cancello Arnone, Castelvolturno, Villa Literno, S.Tammaro, S.Maria C.V., Macerata Campania, Casapulla, S.Prisco, Casagiove, Portico, Recale, S.Nicola la Strada, Capodrise, Marcianise, Caserta, Maddaloni,Valle di Maddaloni, Cervino, S.Maria a Vico, Arienzo, S.Felice a Cancello, Curti, Casal di Principe, S.Cipriano d'Aversa, Villa di Briano, Frignano, Casaluce, Teverola, Carinano, Gricignano d'Aversa, Succivo, Orta di Atella, S.Marcellino, Trentola-Ducenta, Parete, Lusciano, Aversa, Cesa, S.Arpino, Casapesenna, S.Marco Evangelista, tutti in provincia di Caserta. Giugliano, Qualiano e S. Antimo in provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5 Superficie di intervento

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno e da considerarsi a progetto realizzato, è così stabilita:

- domanda singola: superficie minima a progetto ultimato Ha 0,50 ovvero 0,30 ha qualora la SAU vitata aziendale sia di almeno Ha 1,00;
- per le aziende che partecipano alle misure di un progetto collettivo, la superficie minima è di Ha 0,30.

Nessun contributo comunitario è erogato agli appezzamenti di terreno di superficie inferiore alle 10 are che formano corpi aziendali a sé stanti.

Il contributo è invece concesso nel caso di particelle inferiori alle 10 are che risultino contigue ad altre particelle vitate in modo da formare un unico corpo aziendale ammissibile all'intervento.

Per le isole e le zone costiere (*ovvero per le aree delimitate, oltre che da quelli dei vini isolani, dai disciplinari di produzione dei vini a DO: Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina*), la superficie minima di intervento è fissata in Ha 0,25.
Solo in tali zone l'intervento può riguardare unità vitate inferiori alle 10 are previste nelle altre zone.

Ai fini del raggiungimento della superficie minima ammissibile di cui sopra, nel conteggio è possibile il cumulo delle superfici di intervento di azioni diverse come l'utilizzo di diritti di reimpianto in portafoglio insieme all'estirpazione e reimpianto (es: utilizzo di un *diritto di reimpianto pari a Ha 0,20 + superficie vitata aziendale da ristrutturare tramite l'estirpo e il reimpianto pari a Ha 0,30 = superficie a progetto realizzato pari ad Ha 0,50*).

Ai fini del pagamento dell'aiuto, il contributo è concesso in base alla misura della superficie vitata calcolata secondo quanto previsto dall'art. 75 del Reg. CE n. 555/2008 *(superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari)*.

La superficie vitata registrata nello schedario viticolo può anche essere superiore a quella eleggibile a premio (Reg. CE n. 555/2008, art. 75) poiché si deve tenere conto anche delle capezzagne, ove esistenti, oppure della tolleranza tecnica prevista dalla Circolare AGEA. In definitiva, la superficie pagabile nell'ambito di una delle misure di sostegno dell'OCM vino, può essere inferiore od al massimo pari a quella indicata nella domanda di aiuto e registrata nello schedario (superficie a GIS corrispondente a quella presente nel fascicolo). Pertanto, una domanda di pagamento potrà essere pagata per una superficie inferiore a quella richiesta senza, ovviamente, che ciò comporti perdita di potenziale viticolo aziendale e modifica della superficie vitata eleggibile nel fascicolo.

6.6 *Esclusione dell'applicazione della misura RRV*

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 555/2008 che recita " *per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite";

b) agli impianti viticoli che negli ultimi dieci anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;

c) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a:
- *3000 ceppi/ettaro, per interventi su vigneti atti a produrre vino a DO/IG;*
- *2800 ceppi per la varietà Fiano.*
- *2500 ceppi/ettaro per interventi realizzati su vigenti delle isole e zone costiere;*

d) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti senza IG la cui destinazione, dopo l'intervento, rimane vino senza attitudine a produrre vino a DO/IG;

e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti da allevare a tendone o altre forme orizzontali, salvo deroga da concedere da parte dell'Amministrazione, per le isole e zone costiere;

f) agli interventi di sovrainnesto con densità di impianto inferiore alle 2000 piante per ettaro.

6.7 Vincoli

Le superfici impiantate con il contributo di cui alle presenti disposizioni devono mantenere la destinazione di uso e pertanto non possono essere estirpate prima dei 10 anni a decorrere dalla data di comunicazione di fine lavori, pena la revoca ed il recupero del contributo comunitario concesso, maggiorato degli interessi legali, a decorrere dalla data di accertamento della violazione e fino alla data di restituzione.

I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del regolamento (CE) n. 1782/2003, così come stabiliti dalla Regione Campania con DGR n. 434 del 16/03/2007, pena la riduzione o l'azzeramento dell'importo percepito ai sensi dell'art. 103 septvicies del Regolamento CE n. 1234/2007.

I vincoli si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata, per tutto il periodo residuo del vincolo.

6.8 Modalità di pronuncia della decadenza

La procedura di revoca/decadenza totale o parziale del contributo è posta in essere dallo STAPA-CePICA competente e prevede:

a) *la contestazione scritta (con raccomandata A/R) al beneficiario del venire meno dei requisiti e/o delle condizioni previste per l'erogazione del contributo, con l'invito a fornire chiarimenti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Tale contestazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di revoca;*

b) *l'ulteriore verifica, sulla base dei chiarimenti e/o della documentazione forniti dall'interessato, dell'esistenza dei presupposti della revoca mediante adeguata attività di accertamento (ad esempio: qualora il riscontro non possa avvenire in via documentale, mediante sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato);*

c) *in caso di accertamento definitivo della mancanza dei requisiti e/o delle condizioni previste per l'erogazione del contributo, il contributo deve essere tempestivamente revocato con provvedimento da parte dello STAPA-CePICA;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) *lo STAPA-CePICA provvede a contestare formalmente l'accertata inadempienza all'interessato, invitandolo a restituire, entro 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione (raccomandata con avviso di ricevimento), le somme percepite ai quali vanno aggiunti gli interessi legali.*

La comunicazione di decadenza deve contenere i seguenti elementi:

a) motivazioni (in fatto e diritto) del provvedimento con relativo verbale;
b) quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
c) entità degli eventuali interessi;
d) procedure, modalità e termini per la presentazione del ricorso;
e) ecc.;

6.9 Modalità e tempi di restituzione

In caso di restituzioni di somme da parte dei beneficiari per inadempienze, rinunce o economie di spesa, oppure in tutti i casi in cui non viene riconosciuto il diritto dell'aiuto anticipato, vengono riportate di seguito le modalità di restituzione (Circolare AGEA n. 14 del 06/04/2012).
La restituzione delle somme deve avvenire tramite pagamento effettuato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con versamento sul c/c di contabilità speciale n° 1300 intestato ad "AGEA aiuti ed ammassi comunitari".
Le restituzioni possono anche essere effettuate dal beneficiario mediante bonifico bancario a favore di "AGEA, gestione aiuti e ammassi comunitari" - per il tramite della Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, utilizzando il numero IBAN: IT73W0100003245350200001300, avendo cura di indicare nella causale il numero di domanda di pagamento, la campagna di pagamento e la motivazione del versamento (capitale, interessi, sanzioni, economie di spesa).
Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto anticipato non restituisca le somme dovute nei tempi stabiliti dalla comunicazione di contestazione, l'AGEA, a seguito di richiesta regionale, provvede al recupero delle somme tramite l'escussione della polizza fideiussoria.

Qualora non sia possibile recuperare l'importo attraverso le procedure sopradescritte, l'AGEA provvede all'emanazione di apposito decreto ingiuntivo e, in mancanza di restituzione, all'iscrizione al Ruolo ed all'attivazione delle procedure previste dalla normativa in tema di riscossione coattiva a favore della Pubblica Amministrazione.

Si precisa che sulla base della legge n. 289 del 27/12/02 - Art. 25 - comma 1 e 4, non vengono richieste restituzioni di importi indebitamente percepiti inferiori o uguali a 12 Euro e non sono concesse erogazioni per importi inferiori a 12 Euro.

6.10 Modalità di calcolo degli interessi

Nell'ambito del recupero di somme indebitamente erogate, come indicato anche nel capitolo 15 del presente documento, alla restituzione del capitale devono applicarsi gli interessi che sono calcolati in base al tasso legale vigente al momento della notifica all'imprenditore dell'obbligo di restituzione.
Il periodo di tempo (giorni) da prendere in considerazione per calcolare gli interessi è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione e quello della data di pagamento dell'aiuto da parte di AGEA (data del bonifico bancario).
Come indicato nella circolare AGEA di Coordinamento ACIU.2007.1039 del 7/12/2007 si riportano qui di seguito le differenti disposizioni per calcolo degli interessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per i casi passati in giudicato in cui la sentenza del Tribunale ha indicato l'importo degli interessi, si applicherà tale importo;
b) se il regolamento della misura in oggetto prevede specifiche disposizioni per il calcolo degli interessi, si applicheranno tali disposizioni;
c) per tutti gli altri casi si applicheranno le disposizioni previste dalle norme nazionali secondo quanto stabilito dall' art. 2033 del codice civile che dispone: "Chi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di ripetere ciò che ha pagato. Ha inoltre diritto ai frutti e agli interessi dal giorno del pagamento, se chi lo ha ricevuto era in mala fede, oppure, se questi era in buona fede (Art.1147 c.c.), dal giorno della domanda."

Per quanto riguarda il regime sanzionatorio riguardante le irregolarità accertate nell'ambito del FEAGA e del FEARS si richiama l'attenzione anche sugli articoli 14 e 29 della legge 4 giugno 2010 n. 96 (comunitaria 2009 - G.U. del 25/06/2010 n. 146) che hanno modificato la legge n 898/1986.

7. AZIONI AMMISSIBILI

Il conduttore che intende richiedere il sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve possedere i requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda. I diritti ammissibili sono:
- diritto di reimpianto;
- reimpianto anticipato;
- acquisizione di diritto di reimpianto.

Le azioni ammissibili, di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale del 08/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni, riguardano:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE	DESCRIZIONE DELL'AZIONE
A **Riconversione varietale** **cambio di varietà di vite ritenute di maggior pregio enologico o commerciale sullo stesso o altro appezzamento**	**A1**	**Estirpazione e reimpianto** di vigneto con diversa varietà di vite rispondente al mercato.
	A2	**Reimpianto con diritto** realizzato sullo stesso o altro appezzamento, con diverse varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	A3	**Reimpianto anticipato** di una diversa varietà di vite
	A4	**Sovrainnesto** di vigneto di età massima di 10 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
B **Ristrutturazione** **la ristrutturazione consiste nel miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto**	**B1**	**Estirpazione e reimpianto** con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare: - sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione - in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	B2	**Reimpianto con diritto** realizzato sulla stessa particella e stessa varietà di vite ma con modifiche al sistema di allevamento;
	B3	**Reimpianto anticipato** mantenendo la stessa varietà di vite: • in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche; • senza diversa collocazione ma con modifiche al sistema di allevamento della vite
C **Adeguamento del vigneto** **miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto**	**C**	**Adeguamento** e modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione, adeguamento delle strutture di sostegno (pali e fili di ferro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne il **sovrainnesto**, l'azione può essere ammessa solo su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 2000 piante ad ettaro, in buono stato vegetativo. L'età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto non può superare i 10 anni. Le marze per effettuare le operazioni di sovrainnesto devono provenire da vivai autorizzati e devono essere rispondenti alle norme in materia fitosanitaria.

Con l'azione B3 di **reimpianto anticipato**, si favorisce la coesistenza del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, per un massimo di 3 campagne dalla messa a dimora delle viti. Tale azione è consentita solo qualora il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto ovvero in numero non sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.
L'impegno del produttore ad estirpare un vigneto in coltura pura di una equivalente superficie vitata entro il termine di 3 campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, **a favore della Regione Campania**, fissata forfettariamente in euro 10.000,00 (diecimila) per ettaro di durata non inferiore alle 3 campagne considerate. Per detta azione non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al punto 8 del presente provvedimento.

Per quanto riguarda la misura **Ristrutturazione**, ed in particolare l'azione *C* "***adeguamento***" del vigneto obsoleto a forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione o adeguamento delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

1. modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali che mirano ad una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;
2. sostituzione di pali in legno trattato di testata del diam. 14/16 cm e lunghezza ml 3,00 max n. 40 pali/ettaro;
3. sostituzione di pali intermedi in legno trattato di testata del diam. 8/10 cm e lunghezza ml 2,50 - max n. 300 pali/ettaro;
4. filo di ferro max 300 Kg/ettaro;
5. infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto di impianto ai disciplinari di produzione, per riportare la densità minima a quella prevista dal presente Piano o in caso di ripristino di vigneti danneggiati, nella misura di max 1000 barbatelle che corrisponde a circa il 30% del numero di barbatelle della densità minima di impianto prevista.

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 555/2008, non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione il rinnovo normale dei vigneti a fine ciclo di vita naturale, ovvero il reimpianto della vite sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo il medesimo sistema di allevamento della vite.

In conformità al combinato disposto di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 85 *decies*, paragrafo 5, ed al regolamento (CE) n. 555/2008, art. 64, paragrafo 1, l'esercizio di diritti di reimpianto parzialmente o totalmente trasferiti da un'altra azienda non deve comportare un aumento globale del potenziale produttivo viticolo aziendale. I tal caso si provvede ad una riduzione della superficie per non alterare il potenziale viticolo.
Non sono ammessi contributi per interventi atti a realizzare impianti irrigui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della Ristrutturazione dei vigneti per l'annualità 2012/2013, non si applica il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012 n. 826.

8. SOSTEGNO COMUNITARIO E SPESA FORFETARIA

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è versato dall'AGEA Organismo Pagatore è può essere erogato soltanto nelle forme di:

- **contributo** per i costi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, differenziato secondo le diverse azioni previste da ciascuna tipologia di intervento;
- **compensazione per i mancati redditi** (M.R.) conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il reinnesto.

In applicazione del regolamento (CE) n. 555/2008, articolo 9, paragrafo 2 l'erogazione del sostegno è effettuata:

- ***a collaudo***, per gli interventi realizzati entro l'anno finanziario cui si riferisce la domanda e comunque non oltre il 31 maggio.
- ***con anticipazione*** delle somme spettanti a condizione che il beneficiario costituisca una cauzione (polizza fidejussoria) a favore dell'AGEA, pari al 120% del sostegno stesso. A tale garanzia si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 282/2012 della Commissione del 28/03/2012.
  In tal caso gli interventi possono essere realizzati al massimo entro la fine della seconda campagna a decorrere da quella del pagamento anticipato da parte di AGEA.
  Per quanto riguarda il calcolo della campagna in cui avviene il pagamento si prende a riferimento la data del decreto di pagamento in cui il beneficiario è stato inserito.

Il contributo alla ristrutturazione ed alla riconversione dei vigneti è erogato in forma forfettaria e comunque in misura non superiore al 75% dei costi di cui alle schede 1 e 2 che formano parte integrante delle presenti disposizioni (Reg. 1083/2006 - Regioni Ob. Convergenza).

Tale contributo, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011/2012, non può essere superiore a 13.500,00 €/ha (DM 6822 del 13/10/2011) come media del contributo regionale, nel senso che tale media va calcolata su tutte le domande ammesse della Regione, comprensiva dei mancati redditi, nella campagna di pagamento e non sul singolo progetto.
Il sostegno comunitario comprende il contributo e (laddove la singola *azione* lo preveda) i M.R. dovuti all'estirpazione del precedente vigneto, o al sovrainnesto, come specificato al successivo punto b).

I M.R. riconosciuti, come riportato nella tabella dei costi a pagina 23, possono oscillare da un minimo ad un massimo in funzione della tipologia di azione, di altri fattori economici, ecc., fermo restando che il contributo medio concedibile non può superare i 13.500,00 €/ha, nel senso sopra indicato.

b) La compensazione ai produttori per i mancati redditi (M.R.), in conseguenza della estirpazione del precedente vigneto o in caso di sovrainnesto è riconosciuto nella misura massima del 100%, sulla base dei prezzi di riferimento delle uve forniti annualmente dall'ISMEA ai fini della determinazione del valore delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzioni assicurabili ai sensi della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e sulla base della resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta delle uve di cui all'art. 2 del Reg. CE n. 1282/2001, riferita al quinquennio 2003/2007. Tale indennizzo non è cumulabile con altri sostegni comunitari riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni.

Per le azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate (*A1, A4 e B1*), l'indennizzo per le perdite di reddito è computato complessivamente per due campagne.

Per le azioni che prevedono la pratica del sovrainnesto, l'indennizzo per le perdite di reddito si calcola per una sola campagna viticola.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2009/2010, le perdite di reddito per le azioni A1 e B1 riconosciute vanno da un minimo di € 500,00/ha all'anno, da riconoscere per 2 anni (per un totale di € 1.000,00), ad un massimo di € 900,00/ha all'anno, sempre da riconoscere per 2 anni (per un totale di € 1.800,00).

La corresponsione delle perdite di reddito per la misura A4 (sovrainnesto) è calcolata per una sola campagna viticola ed è pari ad un minimo di 400€/ha e un massimo di 750 €/ha, in funzione dell'importo del contributo forfettario medio per ettaro che non deve superare i 13.500,00 euro. Tale importo medio deve intendersi in riferimento alla media di tutte le domande regionali ammesse nella campagna di pagamento.

Procedura di controllo SPESA FORFETTARIA e costo effettivo dei progetti

Per importo forfettario si intende l'importo massimo da corrispondere al beneficiario, a secondo del tipo di azione, come indicato nella tabella Contributo forfettario massimo ad ettaro riportata alla pagina 23 del presente documento.

In altri termini l'importo massimo del contributo concedibile riportato nella richiamata tabella è calcolato su base forfettaria, ovvero, calcolato come percentuale del totale dei costi massimi riconoscibili (spesa) per le diverse operazioni e materiali, riferiti al vigente prezziario delle opere di miglioramento materiale della Regione Campania.

Si precisa che anche se il contributo è calcolato su base forfettaria la rendicontazione delle spese effettuate, ai fini del riconoscimento del contributo, deve essere analitica e certificata.

Per quanto riguarda gli importi della spesa, l'approccio forfettario, in linea con quanto indicato dai Servizi della Commissione Europea, comporta che "il controllo delle fatture per la determinazione dell'importo finale dell'aiuto non sia necessario ai sensi della normativa comunitaria ..". Tuttavia, le fatture relative alle spese sostenute devono sempre essere presentate. E' sempre necessario verificare, esaminando la data delle fatture, che l'operazione non sia stata realizzata antecedentemente alla data di presentazione della domanda di adesione alla misura. Inoltre, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, le fatture sono necessarie per verificare la corrispondenza del prezzo di acquisto dei mezzi tecnici ai prezzi previsti dal prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito delle indicazioni dei Servizi della Commissione Europea è necessario che la Regione effettui anche la verifica del costo effettivo per ogni produttore, una volta portato a termine il progetto, in modo da verificare che il contributo comunitario erogato per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 75% (Regioni di convergenza) rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute.

La procedura per tale controllo è la seguente: alla comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo, il beneficiario deve allegare, oltre alla documentazione obbligatoria prevista dal Piano regionale, anche un prospetto consuntivo (foglio di calcolo excel) delle opere realizzate, dove nella prima colonna si indicano (per ogni riga) le singole operazioni effettuate e i materiali acquistati (preparazione del terreno, pali, barbatelle, filo di ferro, analisi del terreno, ecc.) con l'indicazione (in una successiva colonna) dei costi sostenuti (come da fatture quietanzate), nonché le voci di costo dei lavori realizzati in economia (scavo buchette, squadratura, messa a dimora, lavorazioni, ecc.), nonché un colonna relativa al contibuto richiesto per ogni singola operazione.

Il totale dei costi sostenuti (diretti e indiretti) rappresenta la spesa sostenuta dal beneficiario per la realizzazione del progetto cui si applicano le percentuali per il calcolo del contributo in funzione dell'Azione realizzata.

Alla richiesta di collaudo bisogna allegare la documentazione fiscale, quietanzata, giustificativa delle spese sostenute e l'eventuale dichiarazione comprovante i lavori effettuati in economia (possesso della trattrice, disponibilità manodopera aziendale, ecc.).

Per le spese in economia, in particolare, nella relazione tecnica da allegare alla comunicazione di termine lavori, devono essere dettagliate le operazioni svolte con la descrizione dei mezzi aziendali utilizzati, i libretti di circolazione ecc. Le operazioni eseguite in economia vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le diverse operazioni.

La documentazione fiscale e l'eventuale documentazione/dichiarazione comprovante i lavori effettuati in economia servono a verificare che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 75% rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute.

Ai fini del controllo della spesa la valutazione viene considerata in negativo se dalla descrizione il mezzo proprio utilizzato non risulta idoneo alla operazione svolta.

Per le domande con pagamento anticipato, qualora il contributo comunitario pagato risultasse superiore al limite suddetto, lo STAPA competente provvederà, secondo la procedura "denuncia di sinistro" a richiedere ai beneficiari la restituzione delle somme indebitamente versate, come descritto al paragrafo 15 delle presenti DRA.

Nel controllo della spesa forfettaria bisogna tener conto dei prezzi riportati nel vigente prezzario delle opere di miglioramento materiale della Regione Campania (Decreto Dirigenziale del 26/10/2010, n. 281 - A.G.C. 11 - Settore 02) nonché dei reali prezzi di mercato dei beni e servizi. In pratica se il corrente prezzo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato di una barbatella è palesemente inferiore al prezzo riportato nel prezzario, a parità di condizioni va ammesso il prezzo di mercato.

Ai fini del riconoscimento della spesa, i lavori in economia necessari per la messa a dimora delle barbatelle o la sistemazione dei materiali acquistati, possono essere riconosciuti nella misura massima del 60% del valore della voce di costo indicata nel prezzario per ogni singolo materiale di riferimento (pali, ferro, barbatelle, ecc.).

Ad esempio: le barbatelle, nel prezzario regionale sono ammesse ad un prezzo di € 2,65 (inclusa squadratura, scavo buchetta, messa in opera, fallanze, ecc.). Pertanto, per le barbatelle i lavori in economia possono essere riconosciuti nella misura massima del 60% del loro prezzo riconosciuto, ovvero nella misura massima di € 1,59 (60% di € 2,65). La cosa importante è non superare il valore totale di € 2,65 (tra prezzo pagato + lavori in economia di messa in opera). In altri termini se il prezzo pagato per la barbatella è tra € 1,00 ed € 1,06 si può riconoscere fino ad un massimo di € 1,59 come spesa in economia. Se il prezzo della barbatella supera il valore di € 1,06 potrà essere riconosciuta una spesa massima in economia sempre di € 1,59 e l'eventuale prezzo pagato in più è a carico del beneficiario.

Nella tabella che segue è riportato il riepilogo dei costi massimi riconoscibili ad ettaro e il relativo sostegno forfettario concedibile distinto per azione (importo forfettario) che nella media di tutte le domande ammissibili per una data campagna di pagamento non deve essere superiore ad € 13.500,00.
La differenza tra il costo massimo ed il sostegno comunitario per la realizzazione dell'investimento è a carico del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo forfettario massimo ad ettaro in funzione della pendenza (< o > al 15%)

Codice Azione	COSTO DELLE OPERE *(in funzione della pendenza)*		Totale costi **massimi** riconoscibili (A+B) €/Ha	Contributo %	Indennizzo perdite di reddito €/Ha *(riferito a due campagne)*	Sostegno comunitario o contributo **massimo** concedibile [(CxD)+E] €/Ha
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori e spese tecniche €/Ha				
	A	***B***	***C***	***D***	***E***	
A1	1.092,87 1.258,47	16.918,52 17.423,.48	18.011,39 18.681,95	70	min 1.000,00 max 1.800,00	13.607,97 14.877,37
A2	-	16.831,09 17.322,80	16.831,09 17.322,80	70	-	11.781,76 12.125,96
A3	-	16.831,09 17.322,80	16.831,09 17.322,80	70	-	11.781,76 12.125,96
A4	-	5.168,00	5.168,00	65	min 400,00 max 750,00	3.759,20 4.109,20
B1	1.092,87 1.258,47	16.918,52 17.423,.48	18.011,39 18.681,95	70	min 1.000,00 max 1.800,00	13.607,97 14.877,37
B2	-	16.831,09 17.322,80	16.831,09 17.322,80	70	-	11.781,76 12.125,96
B3	-	16.831,09 17.322,80	16.831,09 17.322,80	70	-	11.781,76 12.125,96
C	-	11.548,00	11.548,00	65	-	7.506,20

L'Azione A4 può essere cumulata con l'Azione C, limitatamente alle tipologie di lavori che prevedono la sostituzione dei pali e del filo di ferro (vedi tabella 4 a pagina 46).

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi dell' articolo 2, comma 1 del decreto del MIPAAF dell'8 agosto 2008 n. 2553 e s.m.i., l'AGEA Coordinamento e l'AGEA Organismo Pagatore definiscono d'intesa con le Regioni e Province Autonome le modalità applicative, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni. Per la campagna 2012/2013 si applicano le Istruzioni Operative di cui alla Circolare AGEA n. 40 del 30/10/2012.

Per consentire la più ampia partecipazione dei viticoltori alla misura, il Settore IPA attraverso questo Piano, definito anche Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA), definisce i termini di presentazione della domanda che decorrono dalla data di apertura dell'applicativo sul portale www.sian.it da parte di AGEA, e comunque successivamente all'approvazione delle presenti disposizioni, fino **al 30 gennaio 2013.** Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre tale data non sono ricevibili, salvo eventuali proroghe.
Si precisa che anche per gli organismi collettivi, la domanda va presentata da ogni singolo beneficiario che, in caso di pagamento anticipato, presenta singola polizza

fonte: http://burc.regione.campania.it

fidejussoria. Nell'istanza deve essere presente un elenco di tutti i soggetti che partecipano al progetto collettivo, i dati anagrafici e l'ubicazione dell'Organismo collettivo, il timbro e la firma del rappresentante legale dello stesso Organismo. Il contributo è corrisposto direttamente al singolo beneficiario.

Le domande vanno presentate esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione dove è detenuto il fascicolo aziendale.

10. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. n. 99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver eventualmente provveduto al suo aggiornamento.
La costituzione del *Fascicolo aziendale* consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.
Pertanto anche l'erogazione, da parte di AGEA in qualità di Organismo pagatore, del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è subordinata alla avvenuta costituzione ed aggiornamento del *Fascicolo aziendale* sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

L'avvenuta costituzione e l'eventuale aggiornamento del *Fascicolo aziendale* nonché la totale corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici interessate agli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo *Fascicolo aziendale* sia con quelli presenti nello schedario viticolo in ambito SIAN, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Nella costituzione del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la cointestazione del conto è ammissibile).

10.1 Regolarità delle superfici e obblighi del viticoltore

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario le superfici vitate oggetto dell'intervento devono:

a) essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli. Le superfici vitate regolarizzate a norma dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2008, sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibili al regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a condizione che siano disponibili i documenti giustificativi previsti dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dall'articolo 86 del regolamento (CE) n. 479/2008;

b) non avere beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi dieci anni;

c) risultare in regola ed essere inserite nel fascicolo aziendale ed allineate con lo schedario viticolo.

10.2 Regolarità contributiva e altri obblighi del viticoltore

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario è necessario che il beneficiario (o il singolo richiedente in caso di domande collettive):

a) sia in regola con i contributi assicurativi e previdenziali, da autocertificare ai sensi del DPR 445/2000;

b) sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995, da autocertificare ai sensi del DPR 445/2000;

c) abbia presentato, almeno nella campagna precedente, la *dichiarazione obbligatoria di raccolta delle uve e di produzione del vino,* di cui al regolamento (CE) n. 436/2009, nonché del DLgs 61/2010 e del DM di attuazione del 16/12/2010. In caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore così come definito dalla normativa comunitaria, la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore;

d) possieda una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita (da indicare nella relazione tecnica da allegare alla domanda).

I soggetti titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola sono esonerati, ovviamente, dall'obbligo di aver presentato la *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino.*

Alla domanda di aiuto va allegata la seguente documentazione che costituisce requisito essenziale per l'ammissibilità della stessa:

- Autocertificazione relativa alla iscrizione alla CCIAA, alla regolarità contributiva e alla regolarità delle superfici vitate;
- nel caso di non obbligatorietà di iscrizione alla C.C.I.A.A. (D.L. 3 ottobre 2006 n. 262), dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sul volume di affari prodotto nell'anno precedente o di quello che si prevede realizzare, nel caso si tratti di inizio di attività;
- breve relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato, da cui si evincano le caratteristiche del vigneto sul quale si interviene (sesto di impianto, varietà ecc.), le varietà di uve da sostituire e l'indicazione di quelle che si intendono utilizzare nel nuovo impianto, il sesto e la densità di impianto che si adotteranno, la forma di allevamento, la particella da dove eventualmente si estirpa quella su cui si intende reimpiantare, ed ogni altra utile indicazione. Ai fini del calcolo del contributo da erogare, nella relazione deve anche essere indicato se il terreno sul quale si realizza l'intervento presenta una pendenza inferiore o superiore al 15%. Inoltre bisogna indicare se l'azienda ha già beneficiato di contributi per la RRV negli ultimi 10 anni e, in caso di esito positivo, le particelle e le unità vitate in ambito aziendale su cui sono stati realizzati gli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai fini del calcolo della pendenza deve essere presentata una tavola della zona con le curve di livello o altra planimetria dalla quale si evinca la percentuale inferiore o superiore al 15% di pendenza.
- planimetria in scala 1:500 o altra scala idonea con l'indicazione delle particelle dalle quali si estirpa e le particelle sulle quali si impianta il nuovo vigneto, compreso il senso dei filari e il sesto di impianto;
- copia autenticata nelle forme di legge, del titolo attestante il possesso del diritto di reimpianto in portafoglio in corso di validità proveniente dall'estirpazione precedente di una equivalente superficie vitata e/o possesso di un valido diritto di reimpianto acquistato da altro produttore o prelevato dalla riserva regionale;
- dichiarazione di assenso rilasciata dal proprietario o dai proprietari del terreno oggetto di intervento. Nel caso in cui il terreno è di proprietà di una Società, la dichiarazione di assenzo dovrà essere rilasciata dal rappresentante legale.

La documentazione cartacea obbligatoria, da allegare alla domanda di aiuto, va presentata al CAA presso cui si compila la domanda (o all'Ufficio regionale-STAPA).

Ai fini dell'istruttoria di competenza Regionale (STAPA-CePICA), il CAA ha l'obbligo di trasmettere tutta la documentazione cartacea alla Regione entro il 6 febbraio 2013, salvo eventuali proroghe.

11. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

11.1 Istruttoria

Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali e, se del caso, controlli in campo, è verificato ed accertato se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi al *Piano regionale* e alle successive disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del medesimo. Questa fase si conclude con la redazione di una lista di controllo e nel caso di controlli in campo di un verbale, con giudizio positivo o negativo di approvazione, per tutte le domande presentate.

L'approvazione o la non approvazione della domanda è oggetto di formale comunicazione all'interessato.

La comunicazione di approvazione della domanda non costituisce atto di concessione del finanziamento in quanto subordinato alla graduatoria regionale di merito delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziare assegnata alla Regione Campania, redatta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola.

Il procedimento è concluso con la comunicazione di non ammissibilità della domanda o con il pagamento dell'aiuto, salvo diverse scadenze di carattere comunitario o nazionale.

11.2 Eleggibilità delle spese

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda, così come previsto dall'art. 2 del DM n. 6822 del 13 ottobre 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono eleggibili le spese sostenute successivamente al termine ultimo di realizzazione dei lavori, salvo eventuali proroghe concesse al beneficiario.
Sono ammesse a contributo solo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

11.3 Varianti e Proroghe
Sono consentite, successivamente alla presentazione delle domande piccole variazioni rispetto al progetto originario (es. varietà, orientamento dei filari, tipologia di materiali, ecc.) sempreché, non costituiscano né variazione del punteggio né variazioni delle tipologie d'intervento.
Nel caso le modifiche comportino una variazione della particella ammessa in domanda, una variazione di punteggio o una modifica sostanziale del progetto, le stesse varianti devono essere preventivamente richieste dal beneficiario e autorizzate dallo STAPA competente per territorio. In caso contrario, sarà avviato il procedimento di decadenza e revoca del beneficio assegnato, con il recupero delle somme già eventualmente concesse.
Eventuali modifiche della tipologia di pagamento della domanda iniziale, es: da collaudo a fidejussione, devono essere autorizzate da AGEA per il tramite del Settore IPA.

Proroga del termine di esecuzione lavori: come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, le cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di *"circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà"* .

Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto del termine di realizzazione dei lavori e, quindi, degli impegni assunti, costituisce un'eccezione alla regola generale del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario con la sottoscrizione della domanda.

In tutti i casi in cui non è possibile realizzare i lavori entro i termini previsti, i beneficiari del contributo sono obbligati a darne immediata comunicazione all'Ufficio STAPA territorialmente competente, motivandone le cause.

L'Ufficio territorialmente competente, a seguito di adeguata istruttoria tecnico-amministrativa, fornirà al Settore IPA, per gli adempimenti di competenza, il proprio parere sul rilascio o meno della proroga.

12. GRADUATORIA REGIONALE E CRITERI DI PRIORITÀ

Ai fini della concessione del sostegno comunitario viene redatta, sulla base delle graduatorie provinciali formulate dai competenti STAPA-CePICA, una graduatoria regionale di merito. La graduatoria regionale di merito delle domande ammesse è definita attribuendo, a ciascuna delle domande approvate, un punteggio in osservanza della sotto riportata *Tabella dei criteri di selezione*.
Detti singoli punteggi sono stati determinati nel rispetto delle finalità del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, ossia di aumentare la competitività dei produttori regionali di vino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria regionale di merito delle domande ammesse è definita attraverso la redazione di un elenco riepilogativo delle domande approvate e finanziabili ordinato secondo un punteggio decrescente.

Tabella dei criteri di selezione

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Giovane imprenditore con età minore di 40 anni. In caso di Società o Cooperativa si considera l'età anagrafica del rappresentante legale che sottoscrive la domanda.	10
Aziende con rapporto prevalentemente vitivinicolo - Sup. vitata/SAU > del 50%	10
Aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali	4
Maggiore densità di impianto: *- da 3000 a 4000 ceppi* *- oltre 4000 ceppi*	3 6
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	5
Il soggetto che conduce con i criteri dell'agricoltura integrata (Reg. CE n.1698/2005 Misura 214 o certificazione volontaria) la SAU aziendale a vigneto	2
Cooperative e/o soggetti che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.	3

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

Gli STAPA-CePICA, a seguito dell'approvazione della graduatoria regionale, comunicano ai beneficiari, a mezzo raccomandata A/R l'ammissibilità del sostegno comunitario alla RRV, redatto conformemente allo schema allegato alle presenti disposizioni *Modello A* (*Modello A1 per la tipologia di domande a collaudo*), unitamente alla seguente documentazione:

- schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (*Modello 1*);
- schema di comunicazione *"Termine lavori e richiesta di accertamento finale"* (*Modello 2*).

Per i beneficiari, le cui domande, a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa non dovessero essere ammissibili, gli STAPA-CePICA competenti provvederanno ad inviare loro apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R, sulla base del Modello B allegato alle presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria regionale delle domande ammesse e finanziabili, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, ha validità nell'esercizio finanziario (FEAGA) cui si riferisce, cioè quello riguardante i pagamenti realmente effettuati dall'AGEA tra il 16 ottobre di ciascun anno ed il 15 ottobre dell'anno successivo.

L'ultima domanda in graduatoria finanziabile con le risorse disponibili, può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Tuttavia, il pagamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche, è possibile qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse nell'ambito del medesimo esercizio finanziario (rinunce, revoche, rimodulazione tra le misure del PNS Vino).

Le domande non pagate negli esercizi finanziari precedenti per mancanza di fondi o per altre motivazioni, possono essere liquidate nella successiva campagna di pagamento a valere sui fondi assegnati nell'esercizio finanziario successivo.

In caso di richiesta di rinuncia alla misura, formalizzata dopo la data di pubblicazione della graduatoria regionale di merito, salvo casi di forza maggiore, ne consegue l'impossibilità a poter presentare nuova domanda di adesione alla misura RRV nell'esercizio finanziario successivo da parte del medesimo soggetto.

13. TERMINE LAVORI E CONTROLLI

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la Regione Campania, AGEA Coordinamento e AGEA Organismo pagatore nonché in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

In particolare, il controllo delle superfici interessate si avvale base grafica dello schedario viticolo (GIS).

Ai fini della liquidazione del sostegno comunitario previsto dal presente *Piano regionale*, il sistema di controllo si avvale, inoltre, del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, istituito dal regolamento CEE 3508/1992, che permette di verificare se i dati forniti dal richiedente, tramite la domanda o la documentazione ad essa allegata, siano congruenti con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

E' inoltre verificato il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario e in eventuali momenti successivi.

ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

Successivamente al ricevimento della comunicazione da parte dello STAPA territorialmente competente, e comunque entro il termine indicato, il beneficiario trasmette al medesimo STAPA la seguente documentazione (per le tipologie di domande con pagamento anticipato):

- dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Detta dichiarazione è redatta utilizzando lo schema di cui al *Modello 1* sopra citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad avvenuta presentazione da parte dei beneficiari di detto Modello 1 lo STAPA provvede alla registrazione, con apposita procedura, sul portale SIAN);

- garanzia fidejussoria a favore dell'OP AGEA, finalizzata alla erogazione dell'anticipazione totale del sostegno comunitario alla RRV. Detta garanzia deve essere redatta in conformità alle procedure dell'OP AGEA dettate per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV tramite portale SIAN.

Le garanzie fideiussorie dovranno essere rilasciate, a favore dell'OP AGEA, da Istituti bancari o da Compagnie di Assicurazione ed in tal caso quest'ultime devono figurare nell'elenco ufficiale delle "Imprese vigilate" dall'ISVAP consultabile sul sito internet www.isvap.it.

Sull'argomento si rimanda a quanto precisato al punto 10.2 "Garanzie fideiussorie ed Enti garanti" circolare AGEA, Ufficio Monocratico, n. 4, prot. n. AGEA.AMU.261 del 25 febbraio 2010, (omissis…..*Il richiedente ammesso, munito del suo codice CUAA e del numero identificativo della sua domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP AGEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima*….omissis) nonché, per maggiori dettagli, alla circolare dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19 marzo 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni disponibile sul sito dell'AGEA www.agea.gov.it .

N.B.: qualora la documentazione di cui sopra non viene prodotta dai soggetti interessati con le modalità ed entro i termini prescritti, lo STAPA non dà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del contributo da parte dell'OP AGEA e dispone, conseguentemente, la revoca.

La revoca è notificata all'interessato a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e, per conoscenza al Settore IPA, entro trenta giorni lavorativi successivi al superamento dei termini di presentazione della documentazione.

Lo STAPA, ad avvenuta presentazione della documentazione e nel rispetto degli adempimenti previsti dall' AGEA, provvede a:

- accertare la completezza della documentazione prodotta dai soggetti interessati;
- verificare la regolarità della garanzia fideiussoria ed in particolare la presenza delle sottoscrizioni in originale dell'Ente garante e del richiedente contraente, del luogo e della data di sottoscrizione, della presenza del timbro e del nome e cognome del firmatario, nonché all'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio della garanzia medesima;
- acquisire la conferma della validità della garanzia medesima, utilizzando esclusivamente il "modello di conferma garanzia" Tipo 2, stampato da Sistema, in formato PDF, riportante BARCODE e tutti i dati di riferimento della garanzia, del timbro e del nominativo del firmatario dell'Ente garante. Una volta pervenuta la sua acquisizione a Sistema (Gestione domande di ristrutturazione nel SIAN);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvede a trasmettere all'IPA entro 10 giorni successivi alla avvenuta acquisizione della documentazione prodotta dai beneficiari l'originale e copia delle garanzie fideiussorie nonché delle relative conferme di validità.

Il Settore IPA, nel rispetto degli adempimenti previsti dalle circolari AGEA, Ufficio Monocratico, provvede a:
- verificare la correttezza formale delle garanzie fideiussorie e delle conferme di validità delle garanzie medesime;
- inoltrare all'OP AGEA le garanzie fideiussorie in originale e le relative conferme di validità ai fini della erogazione, a favore di ciascun beneficiario, del sostegno comunitario alla RRV per la corrispondente campagna di pagamento, cui provvede a dare attuazione l'AGEA in qualità di Organismo Pagatore.

L'eventuale trasferimento dell'Azienda ad altro soggetto deve essere preventivamente comunicato dal beneficiario allo STAPA competente per territorio e per conoscenza al Settore IPA.
Il subentrante deve possedere i requisiti soggettivi previsti dal presente Bando e dovrà assumere tutti gli impegni sottoscritti dal cedente nella domanda.
L'eventuale polizza presentata dal beneficiario cedente, dovrà essere eventualmente sostituita da analoga garanzia sottoscritta dal subentrante per il periodo residuo fino alla conclusione del termine progetto.

Le eventuali variazioni del progetto rispetto a quanto indicato in domanda devono essere sempre preventivamente comunicate ed autorizzate dallo STAPA territorialmente competente, pena la revoca del contributo.

TERMINE LAVORI E RICHIESTA ACCERTAMENTO FINALE (*COLLAUDO*)

Ai sensi ed in attuazione delle disposizioni previste da AGEA, Ufficio Monocratico, le comunicazioni a cura dei beneficiari del sostegno comunitario "Termine lavori e richiesta di accertamento finale", redatte utilizzando lo schema di cui al Modello 2 sopra citato, devono essere presentate allo STAPA territorialmente competente, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data di termine lavori e comunque non oltre il **31 luglio** della seconda campagna a decorrere da quella di pagamento, stante l'obbligo disposto dall'articolo 9, comma 2 del regolamento (CE) n. 555/2008 nei confronti dei beneficiari degli anticipi di completare i lavori entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella di pagamento.
Per il calcolo della campagna in cui avviene il pagamento si prende a riferimento la data del decreto di pagamento in cui il beneficiario è stato inserito.
Le comunicazioni di termine lavori riferite a domande di aiuto con pagamento a collaudo devono essere presentate entro 10 giorni lavorativi dal termine di ultimazione dei lavori e comunque non oltre il **31 maggio** dello stesso esercizio finanziario di pagamento, salvo proroghe da parte di AGEA.
Il richiedente l'accertamento finale dei lavori, contestualmente alla comunicazione, è tenuto ad aggiornare il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, inserendo i dati delle nuove superfici vitate oggetto di intervento.

Per i beneficiari con pagamento anticipato, la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla STAPA-CePICA competente entro 10 giorni lavorativi dal termine ultimo di realizzazione dei lavori.
In tal caso, la mancata presentazione della comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" entro i termini previsti, comporta

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incameramento da parte dell'OP AGEA della garanzia fideiussoria connessa. Entro trenta giorni lavorativi dal superamento del termine di comunicazione, lo STAPA territorialmente competente comunica al beneficiario a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e per conoscenza Settore IPA, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., immettendo, al termine del procedimento, i relativi dati sul portale SIAN tramite apposita procedura, se prevista.

Per i beneficiari con pagamento a collaudo, la mancata presentazione della comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" non consente l'esecuzione del collaudo in campo e, di conseguenza, la mancata lavorazione delle relative domande sul portale SIAN ai fini dell'inserimento delle stesse negli elenchi di pagamento.

In ogni caso, la comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale", per entrambe le tipologie di pagamento, deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:
a) documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
b) documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi;
c) relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia.
Tale relazione deve attestare:

- la tipologia dei lavori effettuati;
- le "ore-lavoro" necessarie per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
- le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione.

Nella medesima relazione, inoltre, deve essere indicato:

- che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte;
- che i lavori attinenti le lettere A), B) e C) sotto indicate qualora eventualmente effettuati, sono stati eseguiti con mezzi in possesso dell'azienda ed idonei allo scopo; a tal fine occorre consegnare copia dei libretti delle macchine agricole;
- che la manodopera per l'eventuale esecuzione dei lavori di cui alle lettere D), E), F), G), ed H) sotto riportate è stata fornita dal beneficiario, da persona familiare e/o da salariati.

Concorrono a formare lavori in economia e/o contributi in natura le opere relative alle voci:
A) estirpazione di vigneto obsoleto;
B) scasso con mezzi meccanici alla profondità media di cm. 100, su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento;
C) squadro e picchettamento;
D) distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organo-minerali per vigneti per uva da vino;
E) posa in opera di barbatelle innestate e certificate;
F) posa in opera di paleria e/o altro materiale per armatura vigneti a filari;
G) posa in opera dei fili di ferro;
H) manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema di allevamento del vigneto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLO AMMINISTRATIVO

Con la comunicazione di fine lavori e richiesta di collaudo, il beneficiario conferma alla Regione gli impianti realizzati secondo quanto previsto in domanda di aiuto, ovvero comunica le eventuali varianti effettuate ed approvate.
Lo STAPA-CePICA competente, in tale fase, effettua la verifica tecnico-amministrativa delle superfici oggetto di intervento e l'ammissibilità di tutte le varianti apportate (regolarità del fascicolo, ecc.), nonché l'istruttoria amministrativa della documentazione della rendicontazione delle opere realizzate.
In caso di esito positivo del controllo amministrativo, vengono registrate a sistema, nell'apposito applicativo sul portale SIAN, le superfici oggetto di intervento, attivando in tal modo i controlli in loco ex-post per il collaudo delle opere eseguite.

VERIFICA DEI LAVORI REALIZZATI

La verifica della avvenuta esecuzione dei lavori riguarda la totalità delle domande oggetto di finanziamento. Nel rispetto della segregazione delle funzioni è opportuno che la stessa fosse effettuata da personale diverso da quello che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'approvazione della domanda.
Nel corso delle verifica di avvenuta realizzazione dei lavori, salvo ulteriori disposizioni emanate da AGEA o di intervenuta modifica della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le superfici vengono misurate:

- *per quanto riguarda la superficie per la quale è riconosciuto il sostegno comunitario, la misurazione viene effettuata con riferimento ai criteri previsti all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008, mediante utilizzo di strumentazione in dotazione degli STAPA-CePICA (Apparato GPS Leica Geosystems –Zeno10). Tale superficie costituisce la coltura pura di cui al punto 6 della Circolare AGEA del 17/02/2011.*
- *ai fini del potenziale produttivo, alla coltura pura sopra citata, possono essere aggiunte, se realmente presenti, le capezzagne e le aree di servizio ai sensi dell'art. 1, comma 6) del Decreto Ministeriale 26 luglio 2000.*

Oltre alla misurazione delle superfici realizzate, il collaudo prevede anche la verifica delle azioni e delle opere eseguite con riferimento agli impegni assunti in domanda, per definirne la conformità a quella prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e dalle presenti DRA.

Come già indicato, le domande di aiuto possono essere pagate in anticipo (con polizza fidejussoria) o a collaudo.

a)Domande con anticipazione

In riferimento alle domande di aiuto pagate in via anticipata, la misurazione della superficie realizzata è effettuata con i palmari GPS in dotazione degli STAPA-CePICA. La misurazione ai fini del pagamento deve seguire le disposizioni dell'art. 75 del Reg. CE 555/2008 così come sopra riportato.
La misurazione ottenuta va confrontata con la superficie della domanda ammessa a beneficio.

Tale confronto può dare origine ai seguenti casi:

- minore realizzazione: previo avvio e conclusione del procedimento amministrativo, si applicano le relative restituzioni e penali come indicato nel successivo paragrafo 15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- maggiore realizzazione: la superficie misurata in campo in sede di collaudo ai sensi dell'art. 75 risulta superiore a quella ammessa. In questo caso la superficie da pagare è quella del poligono di base che è pari a quella dell'art. 75. Ai fini dell'iscrizione della superfoce allo schedario viticolo, al perimetro del poligono ammesso (poligono base) può essere aggiunta un' ulteriore area di tolleranza tecnica rappresentata da una fascia di max 1,5 mt (cfr punto 6 della circolare ACIU.2011.143 del 17.02.2011).
- Se la superficie collaudata risulta ancora superiore a quella ottenuta dalla somma del poligono di base + tolleranza tecnica, si procede allo svincolo della fideiussione e, per la superficie realizzata in più oltre quella da considerare ammissibile, si avvia, da parte dello STAPA-CePICA, il procedimento sfavorevole ai sensi dell'ex art. 10 L. 241/90.

Esempio: superficie ammessa pari mq 7500; misura collaudata con GPS mq 9200.

Poligono di base (es. m 150 X m 50) + m 1.50 perimetrali (mq 600)= mq 7.500 + 600= mq 8.100

superficie ammissibile svincolabile = mq 7.500
superficie iscrivibile allo schedario =mq 8.100

Per la superficie eccedente quella ammissibile (mq 9.200 – mq 8.100), pari a mq 1.100, si avvia il procedimento sfavorevole.

b)Domande pagate a collaudo

In caso di domande con pagamento a collaudo, la misurazione della superficie si ottiene in egual modo come sopra riportato per le domande pagate con anticipazione.

La misurazione ottenuta va confrontata con la superficie della domanda ammessa a beneficio.

Tale confronto può dare origine ai seguenti casi:
- minore realizzazione: si paga la superficie riscontrata in sede di collaudo. L'eventuale superficie non realizzata, dopo aver calcolato la superficie riconoscibile totale ai fini dello schedario, va restituita al beneficiario come diritto di reimpianto.
- maggiore realizzazione: si applica il medesimo ragionamento e procedimento sopra riportato per le domande di pagamento anticipate, procedendo all'inserimento della domanda di pagamento in elenco di liquidazione per la superficie ammissibile e, per la superficie realizzata in più oltre quella considerata ammissibile ai fini del potenziale, si avvia, da parte dello STAPA-CePICA, il procedimento sfavorevole ai sensi dell'ex art. 10 L. 241/90.

14. REVOCA DEL SOSTEGNO COMUNITARIO

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del singolo richiedente e/o la mancata o parziale realizzazione degli interventi approvati e finanziati comportano l'obbligo della restituzione totale o parziale del sostegno comunitario concesso.

In caso di subentro, gli impegni assunti dal beneficiario che ha sottoscritto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda vengono trasferiti al subentrante per tutta la durata residua del periodo.
Il trasferimento dell'Azienda ad altro soggetto deve essere sempre preventivamente comunicato e autorizzato.

15. RESTITUZIONI E PENALI

In tutti i casi in cui non viene accertato il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, opere non conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore o fatture non eleggibili, ecc.), ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento sia dovuta a ricalcolo dell'importo in conseguenza di prezziari regionali superiori ai costi unitari effettivamente sostenuti, ad errori dell'Amministrazione o a mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate, ai fini dello svincolo della garanzia il beneficiario è tenuto a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata del calcolo degli interessi secondo il tasso di interesse legale.

Gli interessi legali sono calcolati per i giorni che intercorrono tra la data del pagamento del contributo (bonifico bancario) fino alla data di richiesta di restituzione trasmessa all'azienda da parte dello STAPA-CePICA competente.
Per data del pagamento si intende la data del bonifico bancario, cioè la data di effettiva disponibilità da parte del beneficiario delle somme erogate.

Ad ogni modo, al fine di rendere l'investimento tecnicamente sostenibile e valido, anche in considerazione delle indicazioni delle pregresse campagne, la superficie realizzata non può essere inferiore all'80% di quella ammessa. Nel caso si verifichi tale ipotesi, il beneficiario è tenuto a restituire l'intera somma ricevuta maggiorata della penale del 20%.

Nel caso invece la superficie realizzata sia compresa tra l'80 e il 100%, il beneficiario è tenuto a restituire la somma corrispondente alla superficie non realizzata maggiorata del 20% sempreché tale differenza non sia scaturita da errori di stima derivanti dalla mancata considerazione di elementi tecnici non puntualmente valutabili in fase progettuale e sia possibile per l'Ufficio competente istruttore accertare che l'impianto effettivamente realizzato conservi la stessa validità tecnico-economica..

In conformità a quanto indicato nella Circolare AGEA n. 18 del 02/05/2012, se il beneficiario comunica di rinunciare all'aiuto prima della materiale percezione dell'importo pagato dall'OP AGEA, è tenuto a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata del calcolo degli interessi secondo il tasso di interesse legale nelle modalità sopra indicate.
Resta fermo che se il pagamento non è stato effettuato, nulla deve essere restituito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. DEMARCAZIONE CON PSR

Con la DGR n. 1 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Campania.
Tale documento risulta parzialmente adeguato rispetto alla demarcazione degli interventi che si realizzano anche con l'organizzazione comune del mercato ortofrutticolo, mentre resta ancora da adeguare rispetto al regolamento (CE) n. 479/2008.
Ciononostante, attualmente sono esclusi dal finanziamento della Misura 121 del PSR sia i nuovi impianti che i reimpianti di vigneti, per cui resta assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e ocm vino.
Inoltre, le presenti disposizioni regionali sono conformi alla nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 settembre 2009 n. 6619 sulla demarcazione tra PSR e ocm vino.

17. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA-Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.
Il contenuto di tale clausola è il seguente: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".
Tutti i richiedenti i benefici per la misura ristrutturazione sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1

REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N° 1234/2007 DEL CONSIGLIO DEL 22 OTTOBRE 2007, MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (CE) 491/2009 DEL CONSIGLIO DEL 25 MAGGIO 2009.

SINTESI DEL PROGETTO DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE CONNESSA ALLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. SPECIFICHE TECNICHE

1.1 AREA DI INTERVENTO

- intero territorio regionale

1.2 LIMITAZIONE A ZONE ATTE A PRODURRE DOP-IGP

- Sì

1.3 SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- cooperative agricole;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola.

1.4 VARIETÀ

- le varietà previste, riportate nella tabella successiva, sono, per i vini a Denominazione di Origine quelle individuate dai disciplinari di produzione e, per i vini ad Indicazione Geografica, i vitigni autoctoni diffusi nelle relative zone di produzione.

ELENCO DEI VITIGNI IDONEI IN CAMPANIA

Codice Catalogo Nazionale	Nome della Varietà	Colore
002	AGLIANICO N.	**Nero**
003	AGLIANICONE N. (Prov. SA raccomandato)	**Nero**
009	ALEATICO N.	**Nero**
016	ASPRINIO BIANCO	**Bianco**
019	BARBERA N. (Prov. SA solo raccomandato)	**Nero**
023	BELLONE B. (autorizzato solo Prov. CE)	**Bianco**
029	BIANCOLELLA B.	**Bianco**
032	BOMBINO BIANCO B. (raccomandato Prov. NA e autorizzato Prov. AV e SA)	**Bianco**
043	CABERNET SAUVIGNON N.	**Nero**
365	CASAVECCHIA N. (raccomandato Prov. CE)	**Nero**
398	CATALANESCA B. (raccomandato solo Prov. NA)	**Bianco**
060	CESANESE COMUNE B. (autorizzato solo Prov. SA)	**Bianco**
298	CHARDONNAY B. (autorizzato solo Prov. BN)	**Bianco**
062	CILIEGIOLO N. (autorizzato Prov. CE)	**Nero**
065	CODA DI VOLPE B.	**Bianco**
079	FALANGHINA B.	**Bianco**
383	FENILE B. (autorizzato prov.SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
081	FIANO B.	**Bianco**
083	FORASTERA B.	**Bianco**
384	GINESTRA B. (consigliato prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
097	GRECO B.	**Bianco**
099	GRECO NERO N. (autorizzato solo Prov. NA)	**Nero**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Catalogo Nazionale	Nome della Varietà	Colore
010	GUARNACCIA N. (sinonimo ALICANTE)	**Nero**
117	LAMBRUSCO MAESTRI N. (autorizzato solo Prov. BN)	**Nero**
129	MALVASIA BIANCA B. (autorizzato Prov. AV e SA)	**Bianco**
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B. (autorizzato solo Prov. BN)	**Bianco**
146	MERLOT NERO N.	**Nero**
150	MONTEPULCIANO N. (Prov. di BN solo raccomandato)	**Nero**
151	MONTONICO BIANCO B. (autorizzato Prov. NA e SA)	**Bianco**
153	MOSCATO BIANCO B. (Prov. SA solo raccomandato)	**Bianco**
381	PALLAGRELLO BIANCO - Caserta (1) (2) (1) Solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimente Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); (2) area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano M. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Bianco**
382	PALLAGRELLO NERO N. - Caserta (1) (2) (1) solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimente Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); (2) area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano S. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Nero**
385	PEPELLA B. (consigliato pro. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
189	PIEDIROSSO N.	**Nero**
193	PINOT BIANCO B. (autorizzato solo Prov. CE)	**Bianco**
194	PINOT GRIGIO G. (autorizzato solo Prov. CE)	**Bianco**
195	PINOT NERO N. (autorizzato solo Prov. CE)	**Nero**
199	PRIMITIVO N. (autorizzato Prov. CE)	**Nero**
210	RIESLING B. (autorizzato solo Prov. CE)	**Bianco**
209	RIESLING ITALICO B. (autorizzato Prov. CE)	**Bianco**
386	RIPOLO B. (consigliato prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
430	ROVIELLO B. (idoneo Provincia di AV)	
218	SANGIOVESE N. (raccomandato solo Prov. BN e SA)	**Nero**
220	SAN LUNARDO B. (autorizzato solo Prov. NA)	**Bianco**
225	SCIASCINOSO N.	**Nero**
230	SYLVANER VERDE B.	**Bianco**
444	TINTORE (autorizzato solo pro. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
238	TRAMINER AROMATICO RS. (autorizzato solo Prov. CE)	**Rosato**
244	TREBBIANO TOSCANO B. (Prov. BN solo raccomandato)	**Bianco**
387	TRONTO (consigliato pro. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
247	UVA DI TROIA N. (raccomandato solo Prov. BN e autorizzato solo Prov. CE)	**Nero**
250	VELTLINER B. (autorizzato solo Prov. CE)	**Bianco**
252	VERDECA B.	**Bianco**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 FORME DI ALLEVAMENTO

- **<u>Ammesse</u>**:

a spalliera/filare (Guyot, Cordone Speronato o sistemi di potatura similari) cortina semplice alberata (o a festone) per ASPRINIO DI AVERSA altre forme verticali idonee alla meccanizzazione.

- **<u>Non Ammesse</u>**:

  Tendone, raggiera, pergola, pergoletta o altre forme orizzontali salvo deroga per le isole e zone costiere.

1.6 NUMERO MINIMO DI CEPPI/ETTARO

Forma di allevamento	N° min ceppi/ha
SPALLIERA/FILARE	**3000**
CORTINA SEMPLICE	**3000**
ALBERATA	**50**
ALTRE IDONEE ALLA MECCANIZZAZIONE	**3000**
P**ER VITIGNI ATTI A DARE VINI** IG DO	**3000**
FIANO	**2800**
PER ISOLE E ZONE COSTIERE	**2500**

1.7 SUPERFICIE MINIMA

- Per le domande presentate dalle aziende singole la superficie minima ammessa, è di almeno 0.50 Ha ovvero, 0.30 Ha qualora la SAU vitata aziendale sia già di almeno 1 Ha.
- Per le domande presentate nell'ambito di progetti collettivi la superficie minima per ogni singola azienda che partecipa è di almeno 0.30 Ha.

  Gli interventi di cui ai due punti precedenti non possono riguardare appezzamenti di estensione inferiori alle 10 are ***qualora gli stessi costituiscano appezzamento singolo***

- Per le sole zone costiere (*aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina),* e delle isole Ischia e Capri, la superficie minima è stabilita in 0,25 Ha.
  Gli interventi di cui al punto precedente possono riguardare appezzamenti inferiori alle 10 are.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 AZIONI PREVISTE

A) RICONVERSIONE VARIETALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'AZIONE
A **Riconversione varietale** ***Cambio di varietà di vite ritenute di maggior pregio enologico o commerciale.***	**Estirpazione e reimpianto** con stessa varietà di vite di un vigneto obsoleto da realizzare: - sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione (forma di allevamento e/o sesto di impianto), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali. - in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche. **Reimpianto con diritti in portafoglio** con **varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale**, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali. **Reimpianto Anticipato** con diverse varietà di vite. **Sovrainnesto** di vigneto di età massima di 10 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

B) RISTRUTTURAZIONE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'AZIONE
B **Ristrutturazione** ***Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti***	**Estirpazione** di un vigneto obsoleto e **Reimpianto** con le **stesse varietà di vite realizzato nella stessa unità vitata**, **con modifica del sistema di coltivazione** (forma di allevamento e/o sesto di impianto), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali. **Reimpianto** con diritti in portafoglio di un vigneto in una **diversa collocazione**, più favorevole dal punto di vista agronomico (diversa esposizione, diverse condizioni pedo-climatiche, ed economiche) **mantenendo le stesse varietà di vite** e con una forma di coltivazione idonea alla meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali. **Reimpianto Anticipato** di un vigneto con le stesse varietà di vite ma in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico (diversa esposizione, diverse condizioni pedo-climatiche ecc) o con modifiche al sistema di coltivazione della vite.
C **Adeguamento del vigneto** ***Miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto***	**Adeguamento** del vigneto obsoleto alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali attraverso la **MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEL VIGNETO GIÀ ESISTENTE** esclusa l'ordinaria manutenzione.

La misura A4 è cumulabile con alcuni interventi previsti per la misura C (si veda la tabella 4 a pagina 47).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9 ETÀ MASSIMA DEI VIGNETI OGGETTO DI SOVRAINNESTO

- 10 anni e minimo 2000 piante

1.10 PERIODO MASSIMO ENTRO IL QUALE REALIZZARE TUTTE LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE

- Entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva a quella a cui è stata effettuata l'erogazione del sostegno comunitario.

1.11 PRIORITÀ RICONOSCIUTE

- Giovane imprenditore (o rappresentante legale in caso di Società) con età inferiore o uguale a 40 anni
- Aziende vitivinicole integrate che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali
- Aziende con rapporto SAU/Sup. vitata > 50%
- Densità dei ceppi maggiore
- Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto
- Il soggetto che conduce con i criteri dell'agricoltura intergrata (Reg. CE n.1698/2005 o certificazione volontaria) la SAU aziendale a vigneto
- Cooperative che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96

A parità di punteggio sono privilegiati i richiedenti più giovani:

- sì

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI

2.1 % DI CONTRIBUTO COMUNITARIO AI COSTI

- MAX 75%

2.2 % DI INDENNIZZO PER LE PERDITE DI REDDITO

- MAX 100 %

2.3 DETERMINAZIONE DELLA PERDITA DI REDDITO

La determinazione della perdita del reddito è quantificata dal prodotto ottenuto tra la media dei valori delle produzioni assicurabili riferite alle uve da vino della regione Campania, e la media della resa aziendale, riferita alla produzione di uva raccolta (100 quintali/Ha), nel triennio precedente a quello della presentazione della domanda di sostegno comunitario.
I valori delle produzioni assicurabili delle uve da vino della regione Campania sono riferiti a quelli stabiliti annualmente con apposito decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (*cfr* art. 127, Legge 23 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000, n. 388). La resa aziendale della produzione di uva raccolta è deducibile dalle *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino.*

L'indennizzo per le perdite di reddito è corrisposto in un'unica soluzione nella misura minima e massima di cui sotto deve intendersi per due campagne consecutive:

- **Min 1.000,00 Euro/Ha**
- **Max 1.800,00 Euro/Ha**

Per la misura del sovrainnesto, l'indennizzo è previsto per una sola campagna.

2.4 IMPORTO MEDIO DEL SOSTEGNO AMMISSIBILE PER ETTARO

- **13.500 EURO/ettaro**

2.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

- Forfettario

2.6 TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

- anticipato su cauzione
- a collaudo

2.7 AMMONTARE DELLA CAUZIONE IN CASO DI PAGAMENTO ANTICIPATO

- **120 %** del sostegno comunitario anticipato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

TABELLE ANALISI DEI COSTI

Nelle **Tabelle** di seguito riportate è descritta l'analisi dei costi necessari per la realizzazione dei lavori previsti dal *Progetto regionale*, riferiti ad un *impianto tipo* considerato ed alle diverse *tipologia di intervento*.

I prezzi riportati sono quelli del prezziario Regionale per le opere di miglioramento fondiario approvato con Delibera di Giunta Regionale del 4 aprile 2008 n. 569 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 12/05/2008) come modificato dal Decreto Regionale Dirigenziale dell'Area 11 n. 281 del 26 ottobre 2010 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Costo medio di 1 ettaro di vigneto per estirpazione e reimpianto

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
Ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3000 barbatelle/Ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
RICONVERSIONE VARIETALE		**A1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**			
RISTRUTTURAZIONE		**B1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Estirpazione totale del vigneto con mezzi meccanici, compresa asportazione del materiale legnoso.		Ha	1	P <15% 1.092,87 P >15% 1.258,47	1.092,87 1.258,47
2- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.		Ha	1	P <15% 769,50 P >15% 1.224,79	769,50 1.224,79
3- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.		Ha	1	463,75	463,75
4- Spietramento con asportazione del materiale		m^3/Ha	3	12,31	36,93
5- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.		n°	1	184,68	184,68
6- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).		Ha	1	492,48	492,48
7- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00. Possono essere utilizzati anche pali in c.a e in ferro o ecocompatibili certificati.		n°	80	7,95	636,00
8- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.		n°	700	4,10	2.870,00
9- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.		Kg/Ha	840	1,65	1.386,00
10- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.		n°	3300	2,65	8.745,00
11- Spese tecniche		max 8% della somma delle voci precedenti (secondo la pendenza)			1.334,18 1.383,85
Mancati redditi (M.R.) attribuiti per 2 campagne		min 1.000,00 €/ha (€ 500,00/anno) max 1.800,00 €/ha (€ 900,00/anno)			

TOTALE costo medio in funzione della pendenza, incluse le spese tecniche

P < al 15%	***P > al 15%***
€ 19.011,39 (M.R. pari a 1.000 €/ha)	**€ 19.681,95 (M.R. pari a 1.000 €/ha)**
€ 19.811,39 (M.R. pari a 1.800 €/ha)	**€ 20.481,95 (M.R. pari a 1.800 €/ha)**

N. B.: I M.R. possono oscillare da un minimo e un massimo in funzione della tipologia di lavori, di altri fattori economici, ecc. ma tenendo sempre in considerazione che non è possibile superare il contributo medio di 13.500 €/ettaro, stabilito sul totale regionale delle domande presentate .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Costo medio di 1 ettaro di vigneto reimpianto con diritto o con reimpianto anticipato.

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
Ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3000 barbatelle/Ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
RICONVERSIONE VARIETALE		**A2 A3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**			
RISTRUTTURAZIONE		**B2 B3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.		Ha	1	P <15% 769,50 P >15% 1.224,79	769,50 1.224,79
2- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.		Ha	1	463,75	463,75
3- Spietramento con asportazione del materiale		m^3/Ha	3	12,31	36,93
4- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.		n°	1	184,68	184,68
5- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).		Ha	1	492,48	492,48
6- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.		n°	80	7,95	636,00
7- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.		n°	700	4,10	2.870,00
8- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.		Kg/Ha	840	1,65	1.386,00
9- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.		n°	3300	2,65	8.745,00
10- Spese tecniche		max 8% della somma delle voci precedenti (secondo la pendenza)			1.249,00 1.283,00

TOTALE costo medio in funzione della pendenza, incluse le spese tecniche

P < al 15%	***P > al 15%***
€ 16.831,09	**€ 17.322,80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Costo medio per il sovrainnesto di n. 3000 ceppi di vite

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
Ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3000 barbatelle/Ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
RICONVERSIONE VARIETALE		**A4 SOVRAINNESTO**			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Acquisto di marze certificate		n°	3300	0,39	1.287,00
2- Innesto di piante di viti di età non superiore ai 10 anni con marze fornite da vivai autorizzati che ne attestino la sanità e la rispondenza varietale.		n°	3300	1,06	3.498,00
3- Spese tecniche	max 8% della somma delle voci precedenti				383,00
Mancati redditi (M.R.) attribuiti per una sola campagna					min 400,00 €/ha max 750,00 €/ha

TOTALE costo medio in funzione dei M.R., incluse le spese tecniche

M.R. € 400,00	***M.R. € 750,00***
€ 5.568,00	**€ 5.918,00**

N.B.: I M.R. possono oscillare da un minimo e un massimo in funzione della tipologia di lavori, di altri fattori economici, ecc. ma tenendo sempre in considerazione che non è possibile superare il contributo medio di 13.500 €/ettaro, stabilito sul totale regionale delle domande presentate .

E' possibile, inoltre, cumulare l'azione A4 con l'azione C, limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro.
In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Costo medio per lavori di modifica della forma di allevamento, infittimento, sostituzione pali in legno, filo di ferro, ecc.

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***		
Ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3000 barbatelle/Ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**		
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**		
RICONVERSIONE VARIETALE		**C - Adeguamento del vigneto**		
LAVORI E MATERIALI	*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Modifica della forma di allevamento con manodopera specializzate e/o in economia, mediante potatura di n. piante di vite.	n°	1.500	4,00	6.000,00
2- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	40	7,95	318,00
3- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	300	4,10	1.230,00
4- Filo di ferro in zinco alluminio di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg	300	1,65	495,00
5- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera	n° max	1000	2,65	2.650,00
Totale				**10.693,00**
SPESE TECNICHE			max 8% della somma delle voci precedenti	855,00

TOTALE *(incluse spese tecniche)*	**11.548,00**

Per l'Azione C è possibile presentare domande per una o più tipologie di lavori indicati nella tabella (1-5), in tal caso, nella relazione tecnica dovranno essere specificate le tipologie di lavori che si intendono realizzare nell'ambito della misura C.

E' possibile, inoltre, cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'azione C, limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro.
In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A
(pagamento a fidejussione)

Alla Ditta_____
_____
_____
_____

p. c.: Al Settore IPA
Centro Direzionale Is A/6
80143 NAPOLI

OGGETTO: SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI. CAMPAGNA vitivinicola 2011/2012. COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA.

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Settore/CAA _____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto per la campagna vitivinicola _____.

Al riguardo si rende noto che il Settore IPA, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ ha approvato la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna 2012/2013 e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. _____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Per consentire a questo Ufficio di dare corretta attuazione al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, del citato sostegno comunitario anticipato, la S.V. è tenuta a presentare a questo Settore, entro il ___ giugno 2012, la documentazione di seguito indicata:

1) dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 1, allegato alla presente, sottoscritta dal beneficiario, ovvero dal rappresentante legale in caso di Società, nella quale si attesta che almeno una delle seguenti operazioni è stata avviata:
   a) inizio estirpazione vigneto obsoleto;
   b) notifica di avvenuta estirpazione;
   c) avvio dei sovrainnesti;
   d) avvio della modifica della forma di allevamento;
   e) prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
   f) prenotazione del materiale per le strutture di sostegno.

2) Garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OP AGEA di importo assicurato pari al 120% del sostegno comunitario concesso, finalizzata alla erogazione dell'anticipazione del sostegno comunitario.

La suddetta garanzia deve essere redatta in conformità alle procedure dell' OP AGEA per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV tramite portale SIAN. In merito si rimanda a quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

precisato al punto 10.2 "Garanzie fideiussorie ed Enti garanti" circolare AGEA, Ufficio Monocratico, n. 4, prot. n. AGEA.AMU.261 del 25 febbraio 2010 disponibile sul sito dell'AGEA www.agea.gov.it .

Qualora la documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 non verrà prodotta dalla S.V. entro il suddetto termine del _____ giugno 2013, non si darà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la corrente campagna di pagamento e si procederà alla revoca della presente comunicazione.

Al termine dei lavori, Inoltre, codesta Ditta dovrà trasmettere a questo Ufficio, la comunicazione di "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 2, allegato alla presente, entro 15 giorni lavorativi dalla data di termine lavori e comunque non oltre il 31 luglio 2015 (nel caso in cui il pagamento avvenga successivamente al 31 luglio c.a, il termine di scadenza per la realizzazione dei lavori è il 31 luglio 2016), con l'avvertenza che la mancata comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" da parte della S.V. entro il termine indicato comporta l'incameramento da parte dell'OP AGEA della garanzia fideiussoria connessa.

Detta comunicazione deve essere corredata dalla relazione tecnica a firma di tecnico abilitato con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia.

In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati 31 luglio 2015 (31 luglio 2016 nel caso in cui il pagamento avvenga successivamente al 31 luglio c.a), termine entro il quale, in attuazione dell'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 555/2008, la S.V. è tenuta ad ultimare gli interventi approvati e finanziati.

Il Dirigente del Settore

Allegati:

1. Schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (Modello 1);

2. Schema della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti (Modello 2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A1
(pagamento a collaudo)

Alla Ditta_____
_____
_____
_____

p. c.: Al Settore IPA
Centro Direzionale Is A/6
80143 NAPOLI

OGGETTO: SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI. CAMPAGNA vitivinicola 2011/2012 COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA.

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Settore/CAA _____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto per la campagna vitivinicola _____.

Al riguardo si rende noto che il Settore IPA, con Decreto Regionale Dirigenziale n. _____ del _____ ha approvato la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna 2012/2013 e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. _____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Si comunica che l'attuazione del progetto approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale di settore. In particolare la S.V., in riferimento alle dichiarazioni ed agli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario.

Al termine dei lavori codesta Ditta dovrà trasmettere a questo Ufficio, la comunicazione di "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 2, allegato alla presente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di termine lavori e comunque non oltre il 31 maggio 2013 con l'avvertenza che la mancata comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" da parte della S.V. entro il termine indicato comporta la non erogazione dell'aiuto comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detta comunicazione deve essere corredata dalla relazione tecnica a firma di tecnico abilitato con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia.

In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Il Dirigente del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 1

Allo STAPA-CePICA
di_____
_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007- Misura di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
DOMANDA AGEA n._____. **Comunicazione inizio lavori e trasmissione polizza fidejussoria per l'anticipazione del contributo**.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - articolo 47)

Il sottoscritto _____, C.F._____ nato a _____ (Prov._____) il _____, residente a _____ (Prov. _____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, e-mail _____ in qualità di _____ dell'azienda denominata _____, C.U.A.A._____, con sede in _____ (Prov._____),via_____, n. _____ C.A.P. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

che l'azienda denominata _____, C.U.A.A. _____, intestataria della domanda AGEA n._____ per l'anticipazione de sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna viticola _____, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008, in riferimento alla nota di codesto Ufficio prot.n._____, del_____, ha avviato le seguenti operazioni per la realizzazione degli interventi dichiarati nella citata domanda di aiuto:

- ☐ inizio estirpazione vigneto obsoleto;
- ☐ preparazione del terreno;
- ☐ notifica di avvenuta estirpazione;
- ☐ avvio dei sovrainnesti;
- ☐ avvio della modifica della forma di allevamento;
- ☐ prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
- ☐ prenotazione del materiale per le strutture di sostegno.

Al riguardo si allega garanzia fideiussoria rilasciata dall'Ente garante.

Data _____ Firma

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 2

Allo STAPA-CePICA
di_____
_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007- Misura di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
DOMANDA AGEA n._____. **Comunicazione termini lavori e richiesta accertamento finale delle opere eseguite.**

In conformità alle disposizioni previste dalla normativa citata in oggetto ed in adempimento delle indicazioni contenute nella comunicazione di codesto Settore protocollo n. _____ del _____, si comunica che in data_____ sono terminati i lavori indicati nella domanda di aiuto in oggetto ed approvati da codesto Settore.

Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria prestata per il pagamento anticipato della domanda di aiuto in oggetto, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio competente il collaudo in loco per l'accertamento finale delle opere eseguite.

ALLEGATI:

- *documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;*
- *documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi;*
- *relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato ai lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia.*

_____, lì _____

F I R M A

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B

Alla Ditta

_____

_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007- Misura di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
Comunicazione di non approvazione e non ammissibilità all'aiuto.

In riferimento al regime di aiuto indicato in oggetto, si comunica che la domanda di aiuto comunitario n. _____, presentata da Codesta Ditta per il tramite di questo Settore / CAA _____ e sottoscritta in data_____ non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Si comunica che il responsabile del procedimento è _____

Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso si comunica che l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni feriali di _____ dalle ore_____ alle ore _____.

Avverso la presente comunicazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica della presente comunicazione.

Il Dirigente del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 237 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE DI CASERTA - LEGGE N. 203 DEL 3 MAGGIO 1982

IL DIRIGENTE

Premesso che la Legge 3 maggio 1982 n. 203 recante norme sui contratti agrari prevede all'art.11 la nomina delle Commissioni Provinciali per la determinazione dell'equo canone;

Visto il decreto di rinnovo della predetta commissione n.39 del 16/11/2005

Preso atto

- che per il tramite dello STAPA CePICA di Caserta sono pervenute le note della Col diretti Caserta, della Confederazione Italiana Agricoltori di Caserta e dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Caserta con le quali sono stati confermati e designati i nuovi componenti della predetta Commissione Provinciale di Caserta.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DECRETA

-Di rinnovare ai sensi di quanto previsto dall'art.11 della Legge n. 203 del 3.05.1982 la Commissione Tecnica Provinciale per la Provincia di Caserta

- la predetta Commissione è così composta:

a) dal Dirigente dello STAPA CePICA di Caserta in qualità di Presidente;

b) In rappresentanza dei Proprietari che affittano fondi rustici a coltivatori diretti

- Sig.Ricciardi Roberto c/o Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Capua;
- Sig. Golia Mario Via Diaz 98 Aversa
- Sig. Lepore Antonio Via S. Ceca fraz. Nocellero Cerinola Ce
- Sig. Ettore Corvino Via Santa Lucia Casal di Principe Ce

c) In rappresentanza dei Proprietari che affittano fondi rustici a non coltivatori diretti

- Sig. Pasquale Merola Via Trieste 18 Santa Maria Capua Vetere

d)In rappresentanza degli affittuari coltivatori diretti

- Sig. Lisi Giovanni c/o Federazione Provinciale Coldiretti Caserta Via Cesare Battisti n. 50 Caserta;
- Sig. Luciano Crisci Via Agostino Stellato P.co Amicizia n. 2 San Prisco;
- Sig. Guido Coppola in qualità di Presidente della CIA Caserta Via Renella 32 Caserta;
- Sig. Nunzio Valentino in qualità di Direttore della CIA Caserta Via Renella 32 Caserta
- Sig. Tommaso Picone c/o Unione Provinciale Agricoltori Via N. Sauro 22 Caserta
- Sig. Nicola Cecere c/o Unione Provinciale Agricoltori Via N. Sauro 22 Caserta

e) In Rappresentanza dei Proprietari che affittano fondi rustici a non coltivatori diretti

- Sig. Truglio Antonio Via Cambra Carano Fraz. Carano Sessa Aurunca;

f) In qualità di esperti

- Sig. Merone Salvatore c/o UnionePrtovinciale Agricoltori Via N. Sauro 22 Napoli
- Sig. Nisio Vincenzo Via San Giovanni 2Piedimonte Matese

-Ai sensi dell'art.12 comma 2 legge 203/82 alle riunioni della Commissione parteciperà di diritto con voto consultivo il Dirigente dell'Agenzia del Territorio o un suo rappresentante;

-Di dare mandato al Dirigente dello STAPA CePICA di Caserta nella qualità di Presidente della Commissione di notificare il presente provvedimento ai componenti dell'organo costituito;

-La presente Commissione dura in carica 6 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente Decreto viene inviato:

-al Settore Stampa BURC per la pubblicazione

-allo STAPA Cepica di Caserta

- al Servizio 04 del Settore 01 Area 02 "Registrazione Decreti e >Atti Monocratici:

Dott. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 238 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE DI SALERNO LEGGE DEL 3 MAGGIO 1982 N.203

IL DIRIGENTE

Premesso che la Legge 3 maggio 1982 n. 203 recante norme sui contratti agrari prevede, all'art.11 , l'situzione delle Commissioni Provinciali per la determinazione dell'equo canone;

Visto il decreto n. 31 del 22 luglio 2011 con il quale è stata già rimodulata la Commissione Tecnica Provinciale di Salerno;

Considerato che la Coldiretti di Salerno con propria nota prot. n.108/2012 inoltrata per il tramite dello StAPA CePICA di Sa (con nota prot.0646336 del 4/settembre /2012) ha manifestato la volontà di voler sostituire il Dott. Vincenzo Troiano con il Dott. Michelangelo Corrado nato a Sarno il 16 Agosto 1963 ed ivi residente alla Via Foce n. 31;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che di seguito si intendono integralmente trascritti

-di sostituire il Dott. Vincenzo Tropiano con il Dott. Michelangelo Corrado nato a Sarno il 16 agosto 1963 ed ivi residente alla via Foce 31 nella Commissione Tecnica Provinciale di Salerno
-di confermare tutti gli altri componenti già inseriti nella stessa Commissione.
Il Dirigente dello Stapa Cepica di Salerno 11.11 quale Presidente della Predetta Commissione provvederà a notificare il presente decreto ai componenti della stessa.
Il presente decreto è trasmesso per il seguito di competenza a

- al Settore Stampa documentazione e BURC per la pubblicazione
- al Servizio Registrazione atti Monocratici
- allo Stapa Cepica di Salerno.

Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 239 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE DI NAPOLI-LEGGE N. 203 DEL 3 MAGGIO 1982

IL DIRIGENTE

Premesso che la Legge 3 maggio 1982 n. 203 recante norme sui contratti agrari che in particolare prevede all'art.11 la nomina delle Commissioni Provinciali per la determinazione dell'equo canone;

Visto il decreto di rinnovo della predetta commissione n.38 del 16/11/2005

Preso atto

che con nota a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario sono state invitate

- la Confederazione Italiana Agricoltori -C.I.A- con sede a Napoli in Via Pavia16 nota prot.307174 del 20 aprile 2012-10-16
- l'Unione Provinciali Agricoltori di Napoli con sede in Napoli al C.so A. Lucci 137 prot.307128 del 20/04/2012
- la Coldiretti di Napoli con sede in Napoli alla Via Pica 62 prot.307082 del 20/04/2012

a voler confermare o designare nuovi componenti per la predetta Commissione Tecnica per la Provincia di Napoli

che con note:

- prot.114/2012 del 27/04/2012 l'Unione Provinciali Agricoltori di Napoli ha designato i propri nominativi;
- prot.193 del 26 aprile 2012 la Coldiretti di Napoli ha designato i propri nominativi;
- prot. 78/12 18/05/2012 la Confederazione Italiana Agricoltori -C.I.A- ha designato i propri nominativi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DECRETA

Di rinnovare ai sensi di quanto previsto dall'art.11 della Legge n. 203 del 3.05.1982 la Commissione Tecnica Provinciale per la Provincia di Napoli;

la predetta Commissione è così composta;

A) Dirigente dello STAPA CePICA di Napoli in qualità di Presidente della Commissione

B) In rappresentanza dei Proprietari che affittono fondi rustici a coltivatori diretti
Sig. Fabrizio Bellone c/o CC.DD via Pica 62 – Napoli
Sig. Domenico Vallefuoco c/o Confagricoltura di Napoli C.so A. Lucci 137 Napoli
Ing. Filippo Recco c/o Confagricoltura di Napoli C.so A. Lucci 137 Napoli
Sig. Francesco Fiore Confagricoltura di Napoli C.so A. Lucci 137 Napoli

C) In Rappresentanza dei Proprietari che affittono fondi rustici a non coltivatori Diretti
Sig.. Giovanni Dello Ioio c/o Confagricoltura di Napoli C.so A. Lucci 137 Napoli

D) In rappresentanza degli affittuari coltivatori diretti
Sig. Alfonso Carbonelli c/o CC.DD via Pica 62 – Napoli
Sig.. Domenico Esposito c/o CC.DD via Pica 62 – Napoli
Sig. Domenico Pezone c/o CC.DD via Pica 62 – Napoli
Sig. Giuseppe Monda c/o Confederazione Italiana Agricoltori Campania –CIA- Via Pavia 16 Napoli

E) In rappresentanza affittuari non coltivatori diretti
Sig.. Raffaele Angelino c/o Confagricoltura di Napoli C.so A. Lucci 137 Napoli

F) in qualità di esperti
Dott.ssa Annamaria Greco c/o Confagricoltura Napoli C.so A. lucci 137 Napoli
Sig..Fabio Marozzi Confederazione Italiana Agricoltori Campania –CIA- Via Pavia 16 Napoli

-Ai sensi dell'art.12 comma 2 legge 203/82 alle riunioni della Commissione parteciperà di diritto con voto consultivo il Dirigente dell'Agenzia del Territorio o un suo rappresentante;

-Di dare mandato al Dirigente dello STAPA CePICA di Napoli nella qualità di Presidente della Commissione di notificare il presente provvedimento ai componenti dell'organo costituito;
La Commissione dura in carica 6 anni a decorrere dalla data del presente decreto.
Il presente Decreto viene inviato:
-al Settore Stampa BURC per la pubblicazione
-allo STAPA Cepica di Napoli
-al Servizio 04 del Settore 01 Area 02 "Registrazione Decreti e Atti Monocratici:

Dott. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 20/11/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 21 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno

Oggetto:

PSR della Campania 2007-2013 Misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione D. Ente beneficiario Comunita' Montana Alburni. Progetto: "Acquisto di macchine forestali per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi". Approvazione proroga e variante al provvedimento di concessione n° 39. I° bimestre 2010 gennaio febbraio. Con allegato quadro economico.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione **n. 39** Misura **226 – Approvazione proroga e variazione importo spesa IVA.**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**D**"
Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Alburni**.
Titolo Progetto **"*Acquisto di macchine forestali per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n° 39** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **218** del **14/07/2010** con il quale stato riconosciuto alla **Comunità Montana Alburni** un contributo di **€ 451.240,40** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione **n° 39** prot. n° 5335 del 29/10/2012 acquisita al protocollo dello STAPF in data 30/10/2012 al n° 793217;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variazione come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha un diverso importo della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;
Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione **n° 39** nel rispetto del DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **15/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **39** approvato con DRD n° **218** del **14/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Alburni** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

Alburni 39					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**		**economie definitive**	**Importo rimodulato**
	1 - Fornitura macchine tipo A	€ 383.000,00		€ 3.424,00	€ 379.576,00
	2 - Fornitura macchine tipo B	€ 38.720,00		€ 9.216,00	€ 29.504,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 421.720,00		**€ 12.640,00**	**€ 409.080,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Spese generali su A1 7%	€ 26.810,00			€ 26.810,00
	2 - Spese generali su A2 7%	€ 2.710,40			€ 2.710,40
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 29.520,40			**€ 29.520,40**
	Totale investimento (A+B)	€ 451.240,40			**€ 438.600,40**
C	**Spesa IVA a valere su FSI**				
	C 1- IVA 20%		IVA 20%		€ 21.203,35
			IVA 21%		€ 64.864,80
		€ 90.249,08		**€ 4.180,93**	**€ 86.068,15**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 541.489,48**				**€ 524.668,55**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

Decreto Dirigenziale n. 302 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. I° SESSIONE 2011 APPROVAZIONE N°34 VARIANTI ALLA COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**D**"
Richiesta varianti - Progetti della **Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele** istanze presentate nella I[a] sessione 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 Azione "D";
- il DRD **n. 248 del 28/09/2011** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"D"** in cui risultano utilmente inseriti **n°34** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele** per un importo complessivo ammissibile a finanziamento di **€ 1.881.679,41;**
- le istanze di richiesta di variante per n°34 progetti/istanze come da prospetto che segue:

Domanda di aiuto PSR			D.I.C.A.		Istanza di variante beneficiario		Dati di ricezione dell'istanza	
ID domanda	N. Protocollo	Data	N.	data	numero protocollo	data	numero protocollo	data
481389962	0285659	08/04/11	0758207	07/10/11	9504	19/11/2012	863658	22/11/2012
721320222	0285653	08/04/11	0758254	07/10/11	9496	19/11/2012	866965	23/11/2012
296014461	0285631	08/04/11	0758389	07/10/11	9493	19/11/2012	866837	23/11/2012
701352974	0285583	08/04/11	0758615	07/10/11	9494	19/11/2012	866822	23/11/2012
527650076	0285613	08/04/11	0758390	07/10/11	9495	19/11/2012	867007	23/11/2012
174317101	0285725	08/04/11	0758623	07/10/11	9482	19/11/2012	867559	23/11/2012
259489458	0285648	08/04/11	0758619	07/10/11	9481	19/11/2012	867543	23/11/2012
553722036	0285622	08/04/11	0758629	07/10/11	9492	19/11/2012	866803	23/11/2012
191915657	0285738	08/04/11	0758634	07/10/11	9497	19/11/2012	866882	23/11/2012

131060368	0285678	08/04/11	0758639	07/10/11	9503	19/11/2012	866753	23/11/2012
582474724	0285684	08/04/11	0758644	07/10/11	9505	19/11/2012	863533	22/11/2012
910766439	0285616	08/04/11	0757662	07/10/11	9476	19/11/2012	867627	23/11/2012
722397528	0285599	08/04/11	0758380	07/10/11	9490	19/11/2012	866938	23/11/2012
534743744	0285641	08/04/11	0758372	07/10/11	9510	19/11/2012	863623	22/11/2012
433683491	0285602	08/04/11	0758366	07/10/11	9478	19/11/2012	867612	23/11/2012
584656020	0285656	08/04/11	0758358	07/10/11	9507	19/11/2012	863558	22/11/2012
805033212	0285675	08/04/11	0758352	07/10/11	9506	19/11/2012	863539	22/11/2012
236441899	0285743	08/04/11	0758345	07/10/11	9480	19/11/2012	867527	23/11/2012
265268841	0285670	08/04/11	0758071	07/10/11	9486	19/11/2012	867596	23/11/2012
902306194	0285733	08/04/11	0758066	07/10/11	9498	19/11/2012	866898	23/11/2012
155025490	0285720	08/04/11	0758055	07/10/11	9479	19/11/2012	867512	23/11/2012
701630343	0285666	08/04/11	0758032	07/10/11	9485	19/11/2012	867605	23/11/2012
983196459	0285638	08/04/11	0758025	07/10/11	9487	19/11/2012	863518	22/11/2012
560992035	0285688	08/04/11	0758019	07/10/11	9508	19/11/2012	863596	22/11/2012
314969003	0285595	08/04/11	0757997	07/10/11	9491	19/11/2012	863581	22/11/2012
321084711	0285588	08/04/11	0757760	07/10/11	9488	19/11/2012	863646	22/11/2012
608559860	0285663	08/04/11	0758218	07/10/11	9499	19/11/2012	866887	23/11/2012
439219980	0285708	08/04/11	0758296	07/10/11	9509	19/11/2012	863611	22/11/2012
571982656	0285711	08/04/11	0758272	07/10/11	9511	19/11/2012	863632	22/11/2012
270392189	0285672	08/04/11	0758323	07/10/11	9501	19/11/2012	866913	23/11/2012
504689258	0285597	08/04/11	0757747	07/10/11	9489	19/11/2012	866785	23/11/2012
615277719	0285610	08/04/11	0757984	07/10/11	9484	19/11/2012	867585	23/11/2012
452798567	0285628	08/04/11	0757990	07/10/11	9477	19/11/2012	867621	23/11/2012
182929383	0285728	08/04/11	0758003	07/10/11	9483	19/11/2012	867570	23/11/2012

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele,** identificata con CUAA **91043190650,** le varianti richieste per le istanze afferenti all'azione **"D** come specificato nel seguente prospetto:

ID domanda	N°DICA	Importo ammesso €	IVA riconosciuta €	Importo ammesso in variante €	IVA riconosciuta in variante €	Economie sui lavori €	Economie su fondo FSI €
481389962	0758207	32.547,52	819,54	32.547,52	688,42	0,00	131,12
721320222	0758254	36.806,11	926,77	36.806,11	778,49	0,00	148,28
296014461	0758389	45.568,72	1.147,41	45.568,72	963,83	0,00	183,58
701352974	0758615	49.331,91	1.242,17	49.331,91	1.043,42	0,00	198,75
527650076	0758390	51.853,89	1.305,62	51.853,89	1.097,14	0,00	206,48
174317101	0758623	53.192,05	1.387,87	53.192,05	1.165,81	0,00	222,06
259489458	0758619	53.875,79	1.405,71	53.875,79	1.180,79	0,00	224,92
553722036	0758629	60.129,22	1.514,04	60.129,22	1.271,80	0,00	242,24

191915657	0758634	60.685,99	1.528,06	60.685,99	1.283,57	0,00	244,49
131060368	0758639	62.067,27	1.562,85	62.067,27	1.312,79	0,00	250,06
582474724	0758644	65.561,23	1.650,82	65.561,23	1.386,69	0,00	264,13
910766439	0757662	32.155,41	890,21	32.155,41	747,77	0,00	142,44
722397528	0758380	35.319,79	889,35	35.319,79	747,05	0,00	142,30
534743744	0758372	35.667,46	898,10	35.667,46	754,41	0,00	143,69
433683491	0758366	36.096,12	941,81	36.096,12	791,12	0,00	150,69
584656020	0758358	40.158,39	1.011,17	40.158,38	849,39	0,01	161,78
805033212	0758352	43.687,54	1.100,05	43.687,54	924,04	0,00	176,01
236441899	0758345	47.435,85	1.237,68	47.435,85	1.039,65	0,00	198,03
265268841	0758071	47.566,54	1.241,09	47.566,54	1.042,51	0,00	198,58
902306194	0758066	49.111,77	1.236,63	49.111,76	1.038,77	0,01	197,86
155025490	0758055	49.313,85	1.286,68	49.313,85	1.080,81	0,00	205,87
701630343	0758032	49.482,20	1.291,07	49.482,20	1.084,50	0,00	206,57
983196459	0758025	50.620,55	1.320,77	50.620,55	1.109,45	0,00	211,32
560992035	0758019	56.306,49	1.417,79	56.306,49	1.190,94	0,00	226,85
314969003	0757997	60.817,43	1.531,37	60.817,43	1.286,35	0,00	245,02
321084711	0757760	62.669,68	1.635,15	62.669,68	1.373,53	0,00	261,62
608559860	0758218	64.964,42	1.635,80	64.964,42	1.374,07	0,00	261,73
439219980	0758296	64.979,89	1.649,78	64.439,90	1.159,02	539,99	490,76
571982656	0758272	65.282,61	1.643,81	65.282,61	1.380,80	0,00	263,01
270392189	0758323	66.720,84	1.705,91	66.720,84	1.411,22	0,00	294,69
504689258	0757747	67.749,16	1.680,02	67.749,16	1.432,97	0,00	247,05
615277719	0757984	70.873,03	1.849,19	70.873,03	1.553,32	0,00	295,87
452798567	0757990	100.901,46	2.632,68	100.901,46	2.211,45	0,00	421,23
182929383	0758003	112.179,27	2.926,94	112.179,27	2.458,63	0,00	468,31
Totale		**1.881.679,45**	**48.143,91**	**1.881.139,44**	**40.214,52**	**540,01**	**7927,39**

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 417 del 12/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE. CUAA 82000400612

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/ 2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) *n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02/07/2009* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura *313 "incentivazione di attività turistiche* ;

VISTA la domanda di aiuto identificata con ID 815703025, presentata dall' Ente Amministrazione Comunale Castello del Matese (di seguito denominato Comune di Castello del Matese), identificato con CUAA 82000400612 acquisita al protocollo Regionale con n. 943910 in data 02/11/2009**,** inerente la realizzazione di un progetto di investimenti da realizzarsi ai sensi del PSR Campania 2007 – 2013, Mis. 313, "Incentivazione di attività turistiche";

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 497 del 10/09/2010 è stato concesso al summenzionato Comune di Castello del Matese**,** identificato con CUAA 82000400612**,** un contributo in conto capitale di € 209.102,08 pari al 100% della spesa ammessa di € 209.102,08 per la realizzazione del succitato progetto di investimenti denominato "Incentivazione di attività turistiche";

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale Regionale del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 414 del 05/12/2012 è stata approvata per lo stesso Comune beneficiario, Castello del Matese, una variante al progetto di investimento denominato "Incentivazione di attività turistiche";

CONSIDERATO che la variante approvata non modifica l' importo già previsto con il citato DRD n. 497 del 10/09/2010, ma che essa riguarda lo spostamento della spesa di euro 6.000 dalla voce "partecipazione a fiere" alla voce "inserzioni su riviste specializzate di tiratura e distribuzione nazionale";

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei STAPA-CePICA in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTE le comunicazioni dell'Ente beneficiario Comune di Castello del Matese n. 1398 del 26/03/2012 acquisita al protocollo n. 261503 del 03/04/2012, n. 3138 del 17/07/2012, acquisita al prot. n. 613068 del 09/08/2012 e n. 3763 del 11/09/2012 acquisita al prot. n. 666883 del 11/09/2012, con le quali sono stati trasmessi gli esiti delle gare per l'acquisizione dei beni e servizi occorrenti per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché il relativo quadro economico rimodulato, per l'importo complessivo di € 197.871,39;

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali sanciscono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (di seguito Settore) in qualità di Soggetto Attuatore, a seguito dell'espletamento della gara di appalto per l'acquisizione dei beni e servizi occorrenti per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rideterminato il contributo assentito;
RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n 4294 del 11/10/2010 acquisita al prot. n 814517 del 11/10/2010;
- il beneficiario con nota n. 3138 del 17/07/2012 acquisita al prot. n. 613068 del 09/08/2012 ha trasmesso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva delle gare di appalto: n. 92 del 14/05/2012, n. 17 del 30/01/2012 e n 35 (di rettifica della n. 17) del 21/02/2012, n 29 del 15/02/2012 e n 36 (di rettifica della n. 29) del 23/02/2012, n. 113 del 17/08/2011;

- il beneficiario con la nota n. 3763 del 11/09/2012 acquisita al prot. n. 0666883 del 11/09/2012 ha trasmesso il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze delle predette gare di appalto e le Determine n. 115/2012 e 116/2012, relative rispettivamente ai moduli 2 e 3 delle gare d'appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto proposto, come di seguito specificato, in un unico provvedimento di concessione relativo alle somme concesse con il Decreto Dirigenziale n. 497 del 10/09/2010;

Quadro economico da decreto di concessione N. 497 del 10/09/2010		
	INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia a e b)	**SPESA AMMESSA €**
1	**Fornitura di beni e servizi** (materiale multimediale e materiale cartaceo divulgativo, segnaletica, eventi, hardware e software e forniture informatiche)	195.422,50
	Totale investimenti	**195.422,50**
3	SPESE GENERALI	13.679,58
	TOTALE CONTRIBUTO	**209.102,08**

Quadro economico rimodulato		
	INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia a e b)	**SPESA RIDETERMINATA A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARE D'APPALTO €**
1	**Fornitura di beni e servizi** (materiale multimediale e materiale cartaceo divulgativo, segnaletica, eventi, hardware e software e forniture informatiche)	184.191,81
	Totale investimenti	**184.191,81**
3	SPESE GENERALI	13.679,58
	TOTALE CONTRIBUTO	**197.871,39**

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;
VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:
Art. 1) Rideterminazione contributo
A seguito delle risultanze delle summenzionate gare, il contributo concesso al Beneficiario Comune di Castello del Matese (Ce)**,** identificato con CUAA 82000400612, per la realizzazione

del progetto di investimenti di cui all'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 943910 in data 02/11/2009 per l'Iniziativa denominata*"Incentivazione di attività turistiche"* è rideterminato in **€ 197.871,39.**

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a **€ 197.871,39** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagata al Beneficiario Comune di Castello del Matese dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Rilevazioni economiche

Considerare economie di gara l'importo di euro **11.230,69** derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 497 del 10/09/2010 del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, pari ad euro 209.102,08 e quello rideterminato, a seguito delle gare di appalto, con il presente provvedimento, pari ad euro 197.871,39**,** economie da apporre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Art. 4) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal bando di attuazione della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" e dalle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure" e da quanto già riportato nel DRD n. 497 del 10/09/2010, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;

- all’AGC 11 - Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA)

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 439 del 15/11/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA – DGR 333/10 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2009 -. LOTTI – “7CE” e “9 NA - DETERMINAZIONI” .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 333 del 19 marzo 2010 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2009 riferito al PSR 2007_2013 – Misura 111 e 331. "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione";

- Che il programma annuale 2009 definisce le aree e gli ambiti d'intervento, il monte ore di formazione, le risorse disponibili per ciascuna provincia e per settore di attività. Lo stesso programma regionale degli interventi prevede interventi formativi di diretta realizzazione ed interventi da assegnare a Organismi specializzati operanti nel settore, selezionati mediante apposito bando che preciserà i criteri di partecipazione;

- Che con Avviso (DRD n.234 del 20 giugno 2012) pubblicato sul BURC n. 44 del 16 luglio 2012 è stato emanato "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 51 (cinquantuno) percorsi formativi, in attuazione della DGR 333/10 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013";

- Che il giorno 20 settembre 2012 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sopra citato;

  Che per il lotto 7CE e 9 NA non sono pervenute offerte;

CONSIDERATO

- **ch**e al fine di provvedere alla pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento dei lotti 7CE e 9 NA per i quali non sono pervenute offerte occorre formalizzare l'assenza di offerte pervenute per i lotti indicati;

RITENUTO

- di dover dichiarare i lotti: Lotto 7 – Provincia di Caserta (CIG: 43135695BE) e Lotto 9 – Provincia di Napoli (CIG: 4313613A0C) deserti per mancanza di offerte pervenute;

VISTO

- Il P.S.R. – Campania 2007/13;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Italia

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare deserti per mancanza di offerte valide i lotti: Lotto 7 – Provincia di Caserta (CIG: 43135695BE) e Lotto 9 – Provincia di Napoli (CIG: 4313613A0C).

2. di rinviare a successivi provvedimenti alla predisposizione e pubblicazione di una nuova procedura per l'affidamento dei lotti: Lotto 7 – Provincia di Caserta e Lotto 9 – Provincia di Napoli.

3. di provvedere a far pubblicare il presente atto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

4. di prendere atto che le spese per la pubblicità da effettuarsi su quotidiani a tiratura nazionale e locale, saranno a carico del SeSIRCA;

5. di incaricare l'AGC Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - Servizio 04 di dare pubblicità al presente atto, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
c. pubblicazione dell'allegato bando sul B.U.R.C
d. invio il presente decreto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

6. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;

PASSARI

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: REGIONE CAMPANIA Assessorato all'Agricoltura – Settore SIRCA Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Porzio, Centro Direzionale isola A/6 XIII piano

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Dirigente Settore SIRCA Telefono: +39 0817967354

All'attenzione di: dott.ssa Maria Passari

Posta elettronica: m.passari@regione.campania.it Fax: +39 0817967330

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

939-12-Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 51 (cinquantuno) percorsi formativi, in attuazione della DGR 333/10 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Progettazione e realizzazione di 51 distinti corsi di formazione appartenenti a 11 lotti separati (cfr allegato B e allegato 1- Misura 111) da attuarsi nelle 5 province della Regione Campania analiticamente descritti agli artli.1e 2 del Capitolato d'oneri e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2012-094772 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2012/S 133-221744 del: 13/07/2012 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
09/07/2012 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☒ Procedura incompleta
☐ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
◉ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
○ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
○ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
○ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare il testo: anziché: leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date: anziché: leggi:

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale
Punto in cui aggiungere il testo: Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:
Per i lotti 7CE e 9 NA del bando non sono pervenute offerte e si è proceduto peertanto con DRD n. 439 del 15/11/2012 alla dichiarazione di questi lotti come deserti. Restano confermati tutti gli altri lotti del presente bando.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
03/12/2012 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2012-166462

http://bollettino.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 440 del 15/11/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2009 (CON ALLEGATI) LOTTO 2 MACROAREA C LOTTO 6 MACROAREA D1 E LOTTO 8 MACROAREA D2 – DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 333 del 19 aprile 2010 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2009 riferito al PSR 2007_2013 – Misura 111 e 331. "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione";

- Che il programma annuale 2009 definisce le aree e gli ambiti d'intervento, il monte ore di formazione, le risorse disponibili per ciascuna provincia e per settore di attività. Lo stesso programma regionale degli interventi prevede interventi formativi da assegnare a Organismi specializzati operanti nel settore, selezionati mediante apposito bando che preciserà i criteri di partecipazione;

- Che con Avviso (DRD 235 del 21 giugno 2012) pubblicato sul BURC n. 44 del 16 luglio 2012 è stato emanato "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 333/10 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013."

- Che il giorno 21 settembre 2012 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sopra citato;

- Che per i seguenti lotti: Lotto 2 Macroare C, lotto 6 Macroarea D1 e Lotto 8 Macroarea D2 non sono pervenute offerte;

CONSIDERATO

- **ch**e al fine di provvedere alla pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento dei lotti: Lotto 2 Macroare C, lotto 6 Macroarea D1 e Lotto 8 Macroarea D2 per i quali non sono pervenute offerte occorre formalizzare l'assenza di offerte pervenute per i lotti indicati;

RITENUTO

- di dover dichiarare i lotti: C (CIG: 4313949F51) - Lotto 6 – macroarea d'intervento D1 (CIG: 4313994477) - Lotto 8 – macroarea d'intervento D2 (CIG: 43140155CB) deserti per mancanza di offerte pervenute;

VISTO

- Il P.S.R. – Campania 2007/13;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Italia

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare deserti i lotti: C (CIG: 4313949F51) - Lotto 6 – macroarea d'intervento D1 (CIG: 4313994477) - Lotto 8 – macroarea d'intervento D2 (CIG: 43140155CB).

2. di provvedere a far pubblicare il presente decreto, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale.

3. di prendere atto che le spese per la pubblicità da effettuarsi su quotidiani a tiratura nazionale e locale, saranno a carico del SeSIRCA.

4. di incaricare l'AGC Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - Servizio 04 di dare pubblicità al presente atto, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
c. pubblicazione dell'allegato bando sul B.U.R.C
d. invio del presente decreto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it.

5. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000.

PASSARI

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: REGIONE CAMPANIA Assessorato all'Agricoltura – Settore SIRCA proc.938-12 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Porzio, Centro Direzionale isola A/6 XIII piano

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817967354

All'attenzione di: dott.ssa Maria Passari

Posta elettronica: m.passari@regione.campania.it Fax: +39 0817967330

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Fonte: http://bollettino.regione.campania.it

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

proc.938-12Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 333/10 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Progettazione e realizzazione di 36 distinti corsi di formazione appartenenti a 9 lotti separati (cfr allegato B e allegato 1- Misura 331) da attuarsi nelle 3 macroaree C, D1 e D2 individuate nel PSR della Regione Campania analiticamente descritti agli artli.1e 2 del Capitolato d'oneri e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2012-094770 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2012/S 132-219716 del: 12/07/2012 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
09/07/2012 *(gg/mm/aaaa)*

http://bollettino.regione.campania.it

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☒ Procedura incompleta
☐ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
◉ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
○ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
○ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
○ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare il testo: anziché: leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date: anziché: leggi:

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale
Punto in cui aggiungere il testo: Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:
Pere i lotti: lotto 2 Macroarea C, lotto 6 Macroarea D1 e lotto 8 Macroarea D2 del presente bando non sono pervenute domande e pertanto con DRD n. 440 del 15/11/2012 si è provveduto alla loro dichiarazione di lotti deserti. Restano confermati tutti gli altri lotti del presente bando.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
03/12/2012 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2012-166454

Fonte: http://bollettino.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 518 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 - APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO E VARIANTE PROGETTUALE. DRD DI CONCESSIONE N. 130 DEL 17/04/2012 - BENEFICIARIO: METADESIGN SRL - CUAA (P.IVA 02222050649), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN INNOVATIVO PROTOTIPO COGENERATORE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA A BIOMASSA - (ENERBIO)" - (BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 PUBBLICATO SUL BURC 45 DEL 21/06/2010) - CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale di concessione n. 130 del 17/04/2012, al Beneficiario: **METADESIGN srl** - CUAA (P.IVA 02222050649), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Progettazione e realizzazione di un innovativo prototipo cogeneratore di ENERgia elettrica e termica a BIOmassa. - (ENERBIO)*"**,** un contributo pubblico totale di **€ 374.250,00** a fronte di una spesa totale di **€ 499.000,00** secondo la seguente ripartizione:

TABELLA 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 **Laboratorio**	**€ 140.500,00**	**€ 105.375,00**	75,00%
2 **Campo**	**€ 50.000,00**	**€ 37.500,00**	75,00%
3 **Trasformazione/commercializzazione**	**€ 241.500,00**	**€ 181.125,00**	75,00%
4 **Divulgazione/informazione**	**€ 67.000,00**	**€ 50.250,00**	75,00%
TOTALE	**€ 499.000,00**	**€ 374.250,00**	**75,00%**
Importo auto-finanziato	**€ 124.750,00**		

TABELLA 4 - Riepilogo dei costi approvati per singolo partner (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ **163.500,00**	43,69%	€ **54.500,00**	43,69%	€ **218.000,00**
B1	€ **18.750,00**	5,01%	€ **6.250,00**	5,01%	€ **25.000,00**
B2	€ **18.750,00**	5,01%	€ **6.250,00**	5,01%	€ **25.000,00**
D1	€ **60.000,00**	16,03%	€ **20.000,00**	16,03%	€ **80.000,00**
D2	€ **113.250,00**	30,26%	€ **37.750,00**	30,26%	€ **151.000,00**
Totale	€ **374.250,00**	100,00%	€ **124.750,00**	100,00%	€ **499.000,00**

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°130 del 17/04/2012

Spesa ammessa approvata	**499.000,00**
Contributo concesso	**374.250,00**
Percentuale del contributo	***75,00*%**

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0647787 del 04/09/2012 assegnata in data 28/09/2012 (*prot. n. 0710196 del 28/09/2012*) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione visto che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore, e che nel "Riepilogo dei costi" del dettaglio operativo presentato, non sono riportati correttamente gli importi del partner A e D2 per ciascuna linea di attività, provvede ad apportare le dovute correzioni e ad evidenziare nel dettaglio operativo di ogni singolo partner le relative quote di autofinanziamento e contributo. **La Commissione, inoltre, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto approva il dettaglio operativo così come proposto dal capofila**, stabilendo che **le spese in variante sono ammissibili a decorrere dal 03 settembre 2012** (*allegato n.1 del verbale del 14/11/2012*).

VISTO il prospetto dei costi presentato nella richiesta di variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a € **499.000,00** ed un contributo pari a € **374.250,00**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

*Progetto: "*Progettazione e realizzazione di un innovativo prototipo cogeneratore di ENERgia elettrica e termica a BIOmassa_ ENERBIO*"*		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*140.500,00*	*86.875,00*
CAMPO	*50.000,00*	*37.500,00*
TRASFORMAZIONE	*241.500,00*	*185.875,00*
DIVULGAZIONE	*67.000,00*	*64.000,00*
TOTALE RICHIESTO	***499.000,00***	***374.250,00***

Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

*Progetto: "*Progettazione e realizzazione di un innovativo prototipo cogeneratore di ENERgia elettrica e termica a BIOmassa_ ENERBIO*"*		
PARTNER	Rimodulazione approvata spesa totale	Rimodulazione approvata contributo concesso
A1-C1 Metadesign S.R.L	*218.000,00*	*163.500,00*
B1-Az. Agr. Pignatelli della Leonessa	*25.000,00*	*18.750,00*
B2- Az. Agr. Mario Maresca	*25.000,00*	*18.750,00*
D1- Federico II-Dip. Meccanica ed Energetica	*80.000,00*	*60.000,00*
D2- OASIS S.R.L.	*151.000,00*	*113.250,00*
TOTALE	***499.000,00***	***374.250,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**499.000,00**
Contributo concesso	**374.250,00**
Percentuale del contributo	*75,00%*

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 130 del 17/04/2012, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **499.000,00** ed un contributo totale pari a € **374.250,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo e variante
Di modificare il proprio DRD n. 130 del 17/04/2012, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **499.000,00** ed un contributo totale accertato pari a € **374.250,00** concesso al Beneficiario: **METADESIGN srl** - CUAA (P.IVA 02222050649), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Progettazione e realizzazione di un innovativo prototipo cogeneratore di ENERgia elettrica e termica a BIOmassa. - (ENERBIO)*" prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a decorrere dal 03 settembre 2012 così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. *allegato n. 1 al verbale del 14/11/2012 della* Commissione di valutazione):

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

*Progetto: "*Progettazione e realizzazione di un innovativo prototipo cogeneratore di ENERgia elettrica e termica a BIOmassa_ ENERBIO*"*		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*140.500,00*	*86.875,00*
CAMPO	*50.000,00*	*37.500,00*
TRASFORMAZIONE	*241.500,00*	*185.875,00*
DIVULGAZIONE	*67.000,00*	*64.000,00*
TOTALE RICHIESTO	***499.000,00***	***374.250,00***

Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

*Progetto: "*Progettazione e realizzazione di un innovativo prototipo cogeneratore di ENERgia elettrica e termica a BIOmassa_ ENERBIO*"*		
PARTNER	Rimodulazione approvata spesa totale	Rimodulazione approvata contributo concesso
A1-C1 Metadesign S.R.L	*218.000,00*	*163.500,00*
B1-Az. Agr. Pignatelli della Leonessa	*25.000,00*	*18.750,00*
B2- Az. Agr. Mario Maresca	*25.000,00*	*18.750,00*
D1- Federico II-Dip. Meccanica ed Energetica	*80.000,00*	*60.000,00*
D2- OASIS S.R.L.	*151.000,00*	*113.250,00*
TOTALE	***499.000,00***	***374.250,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**499.000,00**
Contributo concesso	**374.250,00**
Percentuale del contributo	***75,00%***

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 130 del 17/04/2012, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

METADESIGN S.R.L. - A/C1	DETTAGLIO OPERATIVO 2012

OBIETTIVO DELL'AZIENDA E' STANDARDIZZARE E PROTOTIPIZZARE UNA CALDAIA A BIOMASSA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI CALORE DI PICCOLE DIMENSIONI (<10kwe).
IL RUOLO DELLA METADESIGN NEL PROGETTO RIGUARDERA' ESSENZIALMENTE LA REALIZZAZIONE PRATICA DEL PROTOTIPO E LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE SPERIMENTALI. L'AZIENDA PARTECIPERA' ALLE ATTIVITA' DI LABORATORIO E DI PROTOTIPIZZAZIONE INDUSTRIALE PER RAGGIUNGERE IL BREVETTO O DEL SISTEMA COMPLESSIVO O DI PARTI. SARA' INOLTRE IMPEGNATA NELLE ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE.

€	**218.000,00**	Spesa ammissibile
€	**54.500,00**	Autofinanziamento
€	163.500,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Studio e caratterizzazione/progettazione esecutiva / Ingegneri e tecnici e periti specializzati	€ 20.000,00			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Studio e caratterizzazione/progettazione esecutiva / Ingegneri meccanici e ellettronici e tecnici e periti specializzati			€ 4.000,00							
Materiale elettrico,bulloneria, materiale plastico, prodotti per saldatura, biomassa,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
attività di paternariato , incontri tecnici									€ 1.000,00	
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									28.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Silos di stoccagio biomassa, trinciatrice, asciugatrice, reattore, cicloni, filtri, bruciatori, lamierati, turbina, tramoggia, serbatoio, gruppi di riduzione di potenza, inverter, alternatore, depressore/ regolatore di pressione, cablaggi elettrici, display, motore, quadro di controllo, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ -
Progettazione esecutiva, realizzazione prototipo, sviluppo prove sperimentali/ operai specializzati	€ 33.000,00			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Progettazione esecutiva, realizzazione prototipo, sviluppo prove sperimentali/ operai specializzati			€ 30.000,00							
Materiale elettrico,bulloneria, materiale plastico, prodotti per saldatura, biomassa, lubrificanti, piccole attrezzature meccaniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Assistenza specialistica aministrativa e contabile	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
consulenza specialistica tecnico scientifico				€ 5.000,00						
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente bancario, garanzia bancaria e/o assicurativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00
attività di partenariato, incontri tecnici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 80.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 8.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									164.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività amministrativa e di coordinamento/ periti e laureati in materie economiche e giuridiche		€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
meeting	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Missioni e viaggi per divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 11.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									26.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda agricola Selva Del Duca di Giovanni Pignatelli della Leonessa - B1

Il ruolo dell'azienda agricola nel progetto sarà quello di fornire gli scarti di produzione per la formulazione della biomassa da utilizzare per l'alimentazione della caldaia per l'intera durata del progetto e di assistere, con operazioni gestionali ed applicative, le prove sperimentali

€	**25.000,00**	Spesa ammissibile
€	**6.250,00**	Autofinanziamento
€	18.750,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Caratterizzazione biomasse e prove sperimentali / braccianti agricoli	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente bancario, garanzia bancaria assicurativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
attività di partenariato, incontri tecnici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	€									25.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola di Mario Maresca - B2

Il ruolo dell'azienda agricola nel progetto sarà quello di fornire gli scarti di produzione per la formulazione della biomassa da utilizzare per l'alimentazione della caldaia per l'intera durata del progetto e di assistere, con operazioni gestionali ed applicative, le prove sperimentali

€	**25.000,00**	Spesa ammissibile
€	**6.250,00**	Autofinanziamento
€	18.750,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Caratterizzazione biomasse e prove sperimentali / braccianti agricoli	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente bancario, garanzia bancaria assicurativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
attività di partenariato, incontri tecnici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	€									25.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metadesign srl - A/C1 **vedi foglio Metadesign srl_A-C1**

OBIETTIVO DELL'AZIENDA E' STANDARDIZZARE E PROTOTIPIZZARE UNA CALDAIA A BIOMASSA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI CALORE DI PICCOLE DIMENSIONI (<10kwe).
IL RUOLO DELLA METADESIGN NEL PROGETTO RIGUARDERA' ESSENZIALMENTE LA REALIZZAZIONE PRATICA DEL PROTOTIPO E LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE SPERIMENTALI. L'AZIENDA PARTECIPERA'

€ - Spesa ammissibile

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica (DIME) –Facoltà di Ingegneria - Università di Napoli Federico II. - D1

Il ruolo del DIME sarà di assistere le fasi progettuali e di sperimentazione del prototipo sia nella linea di attività del laboratorio che in campo.

€ 80.000,00 Spesa ammissibile
€ 20.000,00 Autofinanziamento
€ 60.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Studio e caratterizzazione/progettazione esecutiva, acquisizione dei dati, analisi del rendimento energetico e valutazione economica, ipotesi di adeguamento e variazioni d'impianto/ ingegneri- ricercatori	€ 15.625,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Studio e caratterizzazione/progettazione esecutiva, acquisizione dei dati, analisi del rendimento energetico e valutazione economica, ipotesi di adeguamento e variazioni d'impianto/ ingegneri - ricercatori		€ 33.375,00								
Materiale elettrico,bulloneria, materiale plastico, prodotti per saldatura, biomassa,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 1.000,00	€ -	€ -
unità informatiche							€ 3.000,00			
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
attività di partenariato, incontri tecnici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.625,00**	**€ 33.375,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 4.500,00**	**€ 5.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									62.500,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Progettazione esecutiva, realizzazione prototipo, sviluppo prove sperimentali/ ingegneri - ricercatori	€ 2.875,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Progettazione esecutiva, realizzazione prototipo, sviluppo prove sperimentali/ ingegneri - ricercatori	€ -	€ 8.625,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.875,00**	**€ 8.625,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									11.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di coordinamento - redazione e divulgazione / ijngegneri - ricercatori	€ 1.500,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di coordinamento - redazione e divulgazione / ingegneri - ricercatori		€ 2.000,00								
Missioni e viaggi per divulgazione	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.500,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OASIS S.R.L. - D2

Il ruolo della Oasis nel progetto di ricerca sarà di coadiuvare ed organizzare tutte le attività di ricerca sotto la supervisione del responsabile scientifico Prof. Salvatore Montanino, consulente dell'ente di ricerca privato. L'ente di ricerca sarà impegnato anche nelle attività di divulgazioni e nelle fase di sviluppo industriale (trasf. /comm.)

€	**151.000,00**	Spesa ammissibile
€	**37.750,00**	Autofinanziamento
€	113.250,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Studio e caratterizzazione/progettazione esecutiva / ingegneri- tecnici e periti specializzati	€ 18.000,00			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Studio e caratterizzazione/progettazione esecutiva / periti specializzati			€ 15.000,00							
Materiale elettrico,bulloneria, materiale plastico e momouso, kit per analisi meccanico fisiche, prodotti per saldatura, biomassa,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
attività di partenariato, incontri tecnici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Consulenza tecnico scientifica				€ 6.500,00						
Assistenza specialistica aministrativa e contabile	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									50.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Progettazione esecutiva, realizzazione prototipo, sviluppo prove sperimentali, sviluppo di ipotesi di variazione ed adeguamenti/ ingengeri- tecnici e periti specializzati	€ 19.750,00			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Progettazione esecutiva, realizzazione prototipo, sviluppo prove sperimentali, sviluppo di ipotesi di variazione ed adeguamenti/ periti e operai specializzati			€ 30.000,00							
Materiale elettrico,bulloneria, materiale plastico, prodotti per saldatura, biomassa, lubrificanti, piccole attrezzature meccaniche, materialli per imballi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Assistenza specialistica amministrativa e contabile	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
consulenza specialistica tecnici specializzati	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
attività di partenariato, incontri tecnici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.250,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 19.750,00**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 5.250,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									66.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività amministrativa e di coordinamento/periti specillizzati e laureati in materie economiche	€ -		€ 16.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materiali divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni e viaggi per divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 16.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									35.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 499.000,00** *(non compilare, voci calcolate dal foglio)*
Cofinanziamento **€ 374.250,00**
Quota privata € 124.750,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 53.000,00	€ -	€ 45.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 12.000,00	€ 80.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00
Partner B1	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Partner B2	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 20.000,00	€ 44.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 7.000,00	€ 5.000,00
Partner D2	€ 37.750,00	€ -	€ 61.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 11.250,00	€ 4.000,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 110.750,00	€ 84.000,00	€ 106.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ 27.000,00	**€ 83.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 27.250,00**	**€ 25.000,00**
TOTALE	€									499.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 20.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 15.625,00	€ 33.375,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 4.500,00	€ 5.000,00
Partner D2	€ 18.000,00		€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 53.625,00**	**€ 33.375,00**	**€ 19.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 7.500,00**	**€ 11.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									140.500,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Partner B2	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 40.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE CAMPO	€									50.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 33.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 8.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 2.875,00	€ 8.625,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2	€ 19.750,00		€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 5.250,00	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 55.625,00**	**€ 8.625,00**	**€ 60.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 80.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 6.250,00**	**€ 8.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									241.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -
Partner D2	€ -		€ 16.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.500,00**	**€ 2.000,00**	**€ 27.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 27.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.500,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									67.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 520 del 10/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE PROROGA. DRD N. 10 DEL 21/01/2011 DI CONCESSIONE (DRD 376 DEL 04/10/2012 DI VARIANTE). BENEFICIARIO: CAISIAL - CENTRO DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OTTIMIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI BOVINI - OPTIMILK". BANDO ALLEGATO II (HC)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. DRD n. 10 del 21/01/2011 al Beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*", un contributo in conto capitale di € 310.187,00 pari al 74,9978% della spesa ammessa di € 413.594,80 prevedendo un termine per l'ultimazione del progetto di mesi 30 dalla data di inizio attività;

VISTA la domanda di proroga presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0506748 del 03/07/2012 ed assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n°60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 0507139 del 03/07/2012;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, favorevole istruttoria di merito nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica nella quale viene precisato che la proroga si rende necessaria per **l'esigenza di estendere il programma di prove idoneo ad individuare i migliori sostituti del grasso nei prodotti "light",** come si evince dal verbale istruttorio (*Verbale del 14/11/2012*) che approva la proroga e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il DRD n° 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. **10 del 21/01/2011**, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 8 (*Richieste di proroga*) del citato decreto di concessione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. **10 del 21/01/2011** nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro 30 mesi dalla data di inizio attività;

VISTA la richiesta di proroga approvata dalla Commissione di Valutazione secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 10 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga richiesta (Mesi)	Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/02/2011	6	6	**30/01/2014**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio **DRD n. 10 del 21/01/2011**, nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a **€ 310.187,00** prevedendo esclusivamente la proroga **di mesi 6**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n° 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di proroga

Di modificare il proprio **DRD n. 10 del 21/01/2011**, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*", di € 310.187,00 pari al 74,9978% della spesa ammessa di € 413.594,80 prevedendo esclusivamente **una proroga del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 6**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 30/01/2014**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto – DRD n. 9 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga richiesta (Mesi)	Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/02/2011	6	6	**30/01/2014**

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del

PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione **n. 10 del 21/01/2011,** del DRD di variante n**.** 376 del 04/10/2012 **,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 3) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 525 del 11/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124 COOPERAZIONE PER IO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE). DRD DI CONCESSIONE N. 766 DEL 21/12/2010 - RETTIFICA AL DRD N. 354 DEL 17/09/2012 DI APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DEL RICHIEDENTE AGRISVILUPPO - CUAA (P.IVA 02888180615), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SICUREZZA SUI TRATTORI IN CAMPAGNA (SICURTRAC)". CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Decreto Regionale Dirigenziale n. n. 40 del 05 giugno 2009, *pubblicato sul BURC numero 42 del 02.07.09*, approva, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013, il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti. processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";
b. il Decreto Regionale Dirigenziale n. 33 del 04 agosto 2011, a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11, approva "il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto e domanda di pagamento;
c. il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

a. con DRD n. 766 del 21/12/2010 è stato concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 124 per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente AGRISVILUPPO - CUAA (P.IVA 02888180615), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "**Sicurezza sui Trattori in Campagna (SICURTRAC)**" e acquisita al protocollo regionale con numero 01035860 in data 30/11/2009, un contributo in conto capitale di € 182.929,00 pari al 72,0450% della spesa ammessa di € 253.909,52;
b. con successivo DRD n. 354 del 17/09/2012 è stata approvata la variante finanziaria, presentata dalla AGRISVILUPPO - CUAA (P.IVA 02888180615), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "**Sicurezza sui Trattori in Campagna (SICURTRAC)** come da dettaglio operativo di seguito riportato:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: SICURezza sui TRAttori in Campagna- SICURTRAC- DRD n. 354 del 17/09/2012		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*92.037,08*	*66.308,00*
CAMPO	*94.723,86*	*68.243,80*
TRASFORMAZIONE	*22.729,64*	*16.375,60*
DIVULGAZIONE	*44.418,94*	*32.001,60*
TOTALE RICHIESTO	***253.909,52***	***182.929,00***

Riepilogo totale per partner (in Euro)

Progetto: SICURezza sui TRAttori in Campagna- SICURTRAC- DRD n. 354 del 17/09/2012		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
AGRISVILUPPO	*€ 73.300,00*	*€ 44.429,00*
CAISIAL	*€ 168.609,52*	*€ 136.500,00*
O.P. CAMPANIA FELIX	*€ 6.000,00*	*€ 1.000,00*
COOPERATIVA GIOTTO	*€ 6.000,00*	*€ 1.000,00*
TOTALE	***€ 253.909,52***	***€ 182.929,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)- DRD n. 354 del 17/09/2012

Spesa ammessa approvata	*253.909,52*
Contributo concesso	*182.929,00*
Percentuale del contributo	*72,0450%*

VISTA la nota presentata dal presidente della Commissione di collaudo del progetto dott. Ansanelli Antonio, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0767070 del 19/10/2012 assegnata in data 24/10/2012 (*prot. n. 0779634 del* 24/10/2012) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n° 60 del 20/09/2010;

CONSIDERATO che:
la citata Commissione di collaudo, nel corso della riunione per il monitoraggio delle attività, svoltosi il giorno 3/10/2012 presso la sede di Agrisviluppo, ha evidenziato che:

- nei costi relativi al partner Agrisviluppo, fra le attività campo, sono state imputate alle spese generali le spese relative al servizio di vigilanza esterno per monitoraggio centraline, per un importo pari ad € 12.000,00;
- le spese relative al "Servizio di vigilanza esterno per monitoraggio centraline" devono essere imputate alle prestazioni di servizio e che pertanto si renda opportuna una revisione del Dettaglio operativo approvato con DRD 354 del 17/09/2012.

PRESO ATTO del verbale della Commissione di valutazione (*verbale del 15/11/2012*), acquisito agli atti del Settore (prot. n. 0849687 del 15/11/2012), dal quale emerge che non sussistono vincoli relativi all'incidenza delle prestazioni di servizio sul budget del progetto, ritiene quindi di poter accogliere la richiesta formulata e procedere alla rettifica delle voci di spesa "spese generali -12.000 euro" e "prestazioni di servizio +12.000 euro" per il partner Agrisviluppo attività Campo. **La Commissione approva il dettaglio operativo rettificato e** fermo restando il contributo totale ammesso pari € 182.929,00 (*allegato n. 1 al Verbale del 15/11/2012)* rimodulando le voci di spesa come da dettaglio operativo allegato.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO pertanto di poter accogliere la richiesta formulata rettificando il proprio DRD 354 del 17/09/2012, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari ad € 253.909,52 ed un contributo totale pari ad € 182.929,00 prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessone dell'aiuto.

VÍSTO il D.R.D n 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC. 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

art. 1 di accogliere la richiesta di modifica (*prot. 0767070 del 19/10/2012*) inerente il beneficiario AGRISVILUPPO - CUAA (P.IVA 02888180615), soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "**Sicurezza sui Trattori in Campagna (SICURTRAC)**" rettificando il DRD n. 354 del 17/09/2012 nel senso che, fermo restando il contributo totale ammesso di € 182.929,00 pari al 72,0450% della spesa ammessa di € 253.909,52 prevedendo esclusivamente la rimodulazione delle spese, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a far data dal 13 marzo 2012 (cfr. verbale Commissione di valutazione del 15/11/2012)

art.2 di confermare quant'altro previsto dal DRD di concessione n. 766 del 21/12/2010, DRD n. 241 del 22/06/2012 e DRD di variante n. 354 del 17/09/2012;

art.3 il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse l del PSR Campania 2007-2O13;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124
- al RUFA

ll Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

AGRISVILUPPO

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Garantisce la governance dell'intero progetto generando le necessarie relazioni e sinergie tra il mondo della ricerca ed il tessuto imprenditoriale locale.

73.300,00 Spese finanziabili
28.871,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Attività di gestione Amministrativa	2.500,00							€ -		€ -
Utenze e altre spese generali										€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 4.500,00**									

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
						€ -	€ -			
Risorsa sul campo per georeferenziazione					€ 5.000,00					
Attività di gestione Amministrativa	€ 3.700,00									
								€ -		€ -
Servizio Vigilanza esterno per monitoraggio centraline						€ 12.000,00				
Utenze e altre spese generali						€ -				€ 1.500,00
Totale per voci di costo	**€ 3.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**
TOTALE CAMPO	**€ 22.200,00**									

sicurtarc
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di gestione Amministrativa	€ 2.700,00									
Utenze e altre spese generali										€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 2.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 5.200,00**									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Produzione Brochure						€ 3.000,00				
Attività di gestione Amministrativa	€ 3.400,00									
Organizzazione Convegno Finale						€ 6.000,00				
Pubblicazione Finale						€ 4.000,00				
Kit Convegno						€ 3.000,00				
Utenze e altre spese generali										€ 500,00
Produzione Video						€ 4.000,00				
Facilitatori Contatto Imprese					€ 7.500,00					
Tecnci per Seminari					€ 10.000,00					
Totale per voci di costo	**€ 3.400,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 17.500,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	**€ -**									

sicurtarc
fonte: http://burc.regione.campania.it

CAISIAL

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione hardware e software centraline di rilevamento avvenuto ribaltamento

168.609,52 Spese finanziabili
32.109,52 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
materiale per Produzione Prototipo							€ 50.000,00	€ 0,00		
lavoro di progettazione prototipo, programmazione software	€ 15.037,08									€ 0,00
batterie centraline, materiale minuteria elettronica, ecc.								€ 1.500,00		€ 0,00
realizzazione progetto circuiti stampati e sbroglio dei circuiti, programmazione centraline(ex Borse di Studio)			€ 20.000,00							
Utenze e altre spese generali										€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 15.037,08**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 87.537,08**									

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Produzione prototipi della centralina definitiva per test						€ 14.000,00				
server monitoraggio funzionamento centraline con configurazione telefonica in-out							€ 10.000,00			
sviluppo dati centraline, programmazione gis	€ 10.023,86									
installazione centraline e verifiche di funzionamento			€ 17.000,00						€ 3.000,00	
Tecnico per Installazione su trattore					€ 5.000,00					
utenze						€ 0,00				€ 1.500,00
Totale per voci di costo	**€ 10.023,86**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 1.500,00**
TOTALE CAMPO	**€ 60.523,86**									

sicurtrac
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
preparazione fase attività di divulgazione	€ 5.029,64									
gestione e monitoraggio funzionamento centraline			€ 10.000,00							€ -
spese generali di funzionamento										€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 5.029,64**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 17.529,64**									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supporto scientifico nelle attività di divulgazione	€ 2.018,94							€ -		
Noleggio PC						€ 500,00				
spese generali di funzionamento										€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 2.018,94**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	**€ -**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Provevderà a testare sul campo il sitema e sarà latore dei bisogni specifici degli operatori sul campo

6.000,00 Spese finanziabili
5.000,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€ -**									

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
acquisto sim traffico telefonico								€ 1.000,00		
quota partecipazione per collaudo (100 euro x 50 trattori)							€ 5.000,00			
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€ 6.000,00**									

sicurtrac
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -									
									€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ -**									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Produzione Brochure								€ -		
Noleggio PC							€ -			
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€ -**									

sicurtrac
fonte: http://burc.regione.campania.it

COOP. GIOTTO

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Provevderà a testare sul campo il sitema e sarà latore dei bisogni specifici degli operatori sul campo

6.000,00 Spese finanziabili
5.000,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€ -**									

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
acquisto sim traffico telefonico								€ 1.000,00		
quota partecipazione per collaudo (100 euro x 50 trattori)							€ 5.000,00			
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€ 6.000,00**									

sicurtrac
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -									
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ -									

sicurtrac
fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO COSTI SICURTRAC

253.909,52 Spese finanziabili
70.980,52 Cofinanziamento

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_AGRISVILUPPO	€ 12.300,00	€ -	€ -	€ -	€ 22.500,00	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00
PartnerB1_OP Campania Felix	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
PartnerC1_COOP Giotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
PartnerD1_CAISAL	€ 32.109,52	€ -	€ 47.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 14.500,00	€ 60.000,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 5.500,00
Totale per voci di costo	**€ 44.409,52**	€ -	€ 47.000,00	€ -	€ 27.500,00	€ 46.500,00	€ 70.000,00	€ 3.500,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00
TOTALE	**€ 253.909,52**									

€ 25.390,95
max sp. generali

TOTALE LABORATORIO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_AGRISVILUPPO	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
PartnerB1_OP Campania Felix	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_COOP Giotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerD1_CAISAL	€ 15.037,08	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ 1.500,00	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 17.537,08**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 92.037,08**									

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_AGRISVILUPPO	€ 3.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00
PartnerB1_OP Campania Felix	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
PartnerC1_COOP Giotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
PartnerD1_CAISAL	€ 10.023,86	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 14.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 1.500,00
Totale per voci di costo	**€ 13.723,86**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 26.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE CAMPO	**€ 94.723,86**									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_AGRISVILUPPO	€ 2.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00
PartnerB1_OP Campania Felix	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_COOP Giotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerD1_CAISAL	€ 5.029,64	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 7.729,64**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 22.729,64**									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila_AGRISVILUPPO	€ 3.400,00	€ -	€ -	€ -	€ 17.500,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
PartnerB1_OP Campania Felix	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_COOP Giotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerD1_CAISAL	€ 2.018,94	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 5.418,94**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 17.500,00**	**€ 20.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	**€ 44.418,94**									
										€ 44.418,94

sicurtrac
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 724 del 11/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 159 DEL 27.07.2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 159 del 27/07/2009 alla ditta COMUNE DI RUTINO identificata dal CUAA 00547910653 tra l'altro:
– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 123.953,39 pari al 100% della spesa ammessa di € 123.953,39 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 887 del 13/07/2010 in € 119.677,89 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;
– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 31/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 13/02/2012 con proprio DRD n. 1245 del 04/10/2011, con DRD n. 375 del 29/06/2012 al 31/07/2012 e con DRD n. 568 del 09/10/2012 al 30/11/2012

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 45 inoltrata dalla ditta COMUNE DI RUTINO CUAA 00547910653 il 29/11/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 895586 del 04/12/2012 agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute, non prevedibili e per causa di forza maggiore;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 159 del 27/07/2009, DRD n. 1245 del 04/10/2011, DRD n. 375 del 29/06/2012 e DRD n. 568 del 09/10/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 45 a far data dal 30/11/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/01/2013

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 159 del 27/07/2009, DRD n. 1245 del 04/10/2011, DRD n. 375 del 29/06/2012 e DRD n. 568 del 09/10/2012, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 45 a far data dal 30/11/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/01/2013

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 725 del 11/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 160 DEL 27.07.2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 160 del 27/07/2009 alla ditta COMUNE DI RUTINO identificata dal CUAA 00547910653 tra l'altro:
– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 123.799,17 pari al 100% della spesa ammessa di € 123.799,17 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 888 del 13/07/2010 in € 119.181,73 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;
– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/08/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 13/02/2012 con proprio DRD n. 1246 del 04/10/2011, con DRD n. 375 del 29/06/2012 al 07/08/2012 e con DRD n. 567 del 09./10/2012 al 30/11/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 45 inoltrata dalla ditta COMUNE DI RUTINO CUAA 00547910653 il 29/11/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 895620 del 04/12/2012 agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute, non prevedibili e per causa di forza maggiore;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 160 del 27/07/2009, DRD n. 1246 del 04/10/2011, DRD n. 375 del 29/06/2012 e DRD n. 567 del 09./10/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 45 a far data dal 30/11/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/01/2013

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 160 del 27/07/2009, DRD n. 1246 del 04/10/2011, DRD n. 375 del 29/06/2012 e DRD n. 567 del 09./10/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 45 a far data dal 30/11/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/01/2013

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 642 del 10/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 - SVINCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO E\O ASSERVIMENTO A FAVORE DI ROMANO IVANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
i) la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/ 12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j) la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01 /2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
n) con DGR. n°1006 del 30/12/2010 è stato prorogat o al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04

"Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;

o) la DGR la DGR 661/2012 ha confermato nelle funzioni i dirigenti della Giunta Regionale fino all'attribuzione di nuovi incarichi dirigenziali;

VISTO

a) che con il Decreto Dirigenziale n. 689 del 11/12/2009 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***"Allacciamento CACEM s.r.l.."- DN 100 (4") – 64 bar - nel Comune di Sessa Aurunca (CE)***
b) che con il decreto dirigenziale n.240 del 07/03/2010 venivano sottoposte ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea alcuni tratti dei terreni siti nel Comune di Sessa Aurunca (CE), necessari alla realizzazione del gasdotto di cui in oggetto;
c) che con il suddetto provvedimento dirigenziale venivano determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili;

CONSIDERATO

a. che la SNAM RETE GAS SpA., ha costituito il deposito definitivo numero 1148266 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza- Ragioneria Territoriale di Caserta di € 2.400,00 (duemilaquattrocento) quale indennità di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni di sessa Aurunca (CE) al Foglio 190 particelle 16 e 32 , della Sig.ra Romano Angela, nata a Sessa Aurunca il 16/7/59 c.f. RMNNGL59L56I676O (proprietà per 1\2) e del Sig. Romano Ivano, nato a Formia (LT) il 16/03/1966, c.f. RMNVNI66C16D708O (proprietà per 1\2)
b. l'istanza del Sig. Romano Ivano, nato a Formia (LT) il 16/03/1966, c.f. RMNVNI66C16D708O (proprietà per 1\2), acquisita al protocollo regionale in data 09/07/2012 col numero 0526146, intesa ad ottenere lo svincolo, pro quota, della somma depositata;

PRESO ATTO

a. che dalla documentazione esibita dal comproprietario, assunta al protocollo regionale col n° 0897067 del 04/12/2012 l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
b. che la SNAM RETE GAS SpA, con nota acquisita al protocollo regionale in data 04/12/2012 col numero 0897035, ha comunicato che non le sono state notificate opposizioni da parte della Ditta proprietaria né da parte di terzi avverso il pagamento e la misura dell'indennità di che trattasi;

CONSIDERATO

a. che l'indennità in questione è relativa all'esproprio di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
b. che, per quanto sopra, tale indennità non è soggetta a ritenute fiscali;

RITENUTO

a. di dover provvedere al richiesto svincolo dell' indennità di esproprio, depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale di Caserta a favore,dei sopraelencati comproprietari;

VISTO

- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

Art. 1 E 'concesso il nulla osta allo svincolo di complessivi **€ 1.200,00 (Milleduecento\00)** del deposito definitivo numero **1148266** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza - di € 2.400,00 (duemilaquattrocento) , quale indennità, pro quota, di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni di Sessa Aurunca (CE), al Foglio 190 particelle 16 e 32, spettanti a **ROMANO IVANO nato Formia (LT) il 16/03/1966, C.F. RMNVNI66C16D708O, residente in Cellole (CE) alla via Machiavelli, 40**

Art. 2 La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze Caserta è esonerata da ogni responsabilità.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Caserta per il prosieguo di competenza, alla ditta comproprietaria Sig.ra ROMANO IVANO, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 643 del 10/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.387/03, ART.12-DGR N°460 DEL 9/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DA FONTE EOLICA,DELLA POTENZA DI 27 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) IN LOCALITA' MONTE MATTINA. PROPONENTE: ENERGIA EMISSIONI ZERO S.R.L. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con delibera n. 661/2012 ha prorogato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012 e 661/2012;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07, che precisa che i dirigenti della

Giunta Regionale della Campania, sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale col n. 2004.0552205 del 06/07/2004, la Società Rosa dei Venti S.r.L., ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Monte Mattina", con opere connesse ricadenti anche nel Comune di Bisaccia (AV), per una potenza nominale iniziale di MW 42, in area destinata dal Comune di Aquilonia alla realizzazione di impianti eolici, come da Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 05/07/2005, ratificata con delibera n 19 del 02/12/2005;
b. con successiva nota, acquisita al prot. n. 2007.0192504 del 01/03/2007, è stato comunicato il subentro della società Energia Emissioni Zero S.r.l (di seguito "Proponente"), con sede legale in Napoli alla Riviera di Chiaia 287, C.F. e P.I. 05308031219, nel progetto de quo;
c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 23 luglio 2012, sul giornale "la Repubblica" del 23 luglio 2012, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Aquilonia e di Bisaccia per giorni 20 (venti) consecutivi dal 23/07/2012 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 28/09/2007, 18/09/2008, 08/05/2012 e 05/06/2012, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente, rispettivamente con nota del 02/10/2007 prot. reg. n. 2007.0823176, con nota del 30/09/2008 prot. reg. n. 2008.0804790, con PEC del 09/05/2012 e con PEC del 05/06/2012;
c. che in CDS del 08/05/2012, il proponente ha depositato aggiornamento del progetto in adeguamento al parere via, riducendo il numero degli aerogeneratori da 14 a 9, e corrispondentemente la potenza da 42 a 27, riduzione attuata anche per motivi paesaggistici;
d. che il proponente in CDS del 8 maggio 2012 ha depositato copia del progetto definitivo dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture;
e. che le aree interessate dagli aerogeneratori sono riportate in Catasto terreni del Comune di Aquilonia ai Fogli 14 (particella 70) e 22 (particella 84), le aree interessate dalla stazione elettrica di trasformazione e consegna sono riportate in Catasto terreni del Comune di Bisaccia al Foglio 78 (particelle 33, 35, 52 e 61), le aree interessate dalla stazione di smistamento sono riportate in Catasto terreni del Comune di Bisaccia al Foglio 78 (particelle 33 e 61), le aree interessate dall'elettrodotto aereo di collegamento alla stazione di Bisaccia (AV), sono riportate in Catasto terreni del Comune di Bisaccia al Foglio 57 (particelle 94, 95, 96, 131, 132, 134, 135, 170, 171, 172, 173, 175, 191, 197, 201, 226, 227, 228, 229, 230, 237, 385, 386, 387 e 412), Foglio 58 (particelle 19, 22, 24, 25, 27, 77, 81, 83, 86, 87, 88, 89, 133, 134, 135, 136, 141, 142, 152, 153, 169, 174, 176, 177, 187, 188 e 315), Foglio 60 (particelle 87, 90, 91, 93, 95, 96, 97, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 144, 146, 156, 160, 166 e 175), Foglio 62 (particelle 1, 2, 8, 12, 13, 28, 29, 30, 31, 40, 49, 50, 54, 55, 56, 58, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 89, 92, 93, 94, 99 e 109), Foglio 63 (particelle 400 e 441) Foglio 64 (particelle 28 , 29, 31, 40, 42, 57, 90, 91, 92, 93, 94 e 104), Foglio 70 (particelle 250, 253, 284 e 286), Foglio 76 (particelle 1, 2, 3, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 127, 144, 240, 241, 242, 243, 244, 369, 374, 375, 377, 378, 383, 608 e 643), Foglio 77 (particelle 14, 15, 16, 99 e 171) e Foglio 78 (particelle 33, 34, 35 e 52).
f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni.

e.1. Parere favorevole del Comune di Aquilonia, atteso il rispetto della programmazione territoriale (Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 05/07/2005, ratificata con delibera n. 19 del 02/12/2005) espresso in sede di riunioni della Conferenza di Servizi del 28/09/2007, 18/09/2008 e del 08/05/2012;
e.2. Nota della Comunità Montana dell'Alta Irpinia prot. 0006944 del 05/11/2008, acquisita in CDS del 8 maggio 2012, con la quale comunica che l'area interessata ricadente nella località Monte Mattina in agro del Comune di Aquilonia non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico e che su tutto il territorio del Comune di Aquilonia non risulta il vincolo idrogeologico;
e.3. Nota dell'ENAV S.p.A. prot. AV/AOP/PSA/SC6518/241917 del 03/12/2008 acquisita in CDS del 8 maggio 2012, con la quale "comunica che gli elementi emersi dall'analisi della documentazione acquisita consentono di confermare l'assenza di implicazioni per quanto concerne gli aspetti di pertinenza";
e.4. Nota dell'Enac prot.0009878/AOC/DIRGEN del 12/02/2009, acquisita in CDS del 8 maggio 2012, con la quale esprime il nulla osta con prescrizioni;
e.5. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 0001330 del 08/02/2011, che ritiene i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto eolico (aerogeneratori, strade di accesso agli aerogeneratori e rete di vettoriamento a 30 kV a sottostazione di trasformazione e consegna da realizzare nel comune di Bisaccia in località Piani S.Pietro) compatibili con le previsioni del PAI, con prescrizioni;
e.6. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 0002853 del 21/03/2011, con la quale ritiene i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto eolico (elettrodotto a 150 kV per il trasferimento dell'energia alla stazione elettrica già esistente 380-150 kV nel Comune di Bisaccia) compatibili con le previsioni del PAI;
e.7. Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/02/2012 dell'AGC 05, Settore Regionale 02 "Tutela dell'Ambiente" con cui si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, con prescrizioni;
e.8. Nota della Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto prot. M_D MDPTTA 0016723 del 26/04/2012, con la quale comunica che "non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere ed infrastrutture connesse";
e.9. Nota di Terna S.p.A. prot. TRISPA/P20120000790 del 27/04/2012, con la quale esprime parere positivo;
e.10. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud prot. 1498/AT/GEN del 02/05/2012, con la quale comunica "l'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti BT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";
e.11. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta prot. MBAC-SBA-SA SBA-SA 0005849 del 04/05/2012, con la quale "comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione delle opere", con prescrizioni;
e.12. Nota del Comune di Bisacccia prot. 0001915 del 07/05/2012, acquisita in conferenza di servizi del 08/05/2012, con la quale esprime parere negativo alle opere di connessione alla RTN e relativa nota di riscontro del Proponente prot. 042.12 del 28/05/2012, acquisita in conferenza di servizi del 05/06/2012;
e.13. Nota del Comune di Bisacccia prot. 3537 del 24/08/2012 (dopo conclusione CDS), con la quale esprime nuovo parere negativo, riscontrata dall'Amministrazione Procedente con nota prot. n. 853098 del 20/11/2012;
e.14. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" prot. MD_E 24465/7849 del 17/05/2012, con la quale esprime il nulla osta;
e.15. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino, prot. 15978 del 30/05/2012, con la quale si comunica parere favorevole con suggerimenti e relativa nota di riscontro del Proponente prot. 045.12 del 05/06/2012, acquisita in conferenza di servizi del 05/06/2012;
e.16. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot.

MBAC-DR-CAM DIRCAM 0007182 del 31/05/2012, con la quale comunica che "ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lett. n) del D.P.R. 233/2007 non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore";

e.17. Nota del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino prot. 2012.0427248 del 04/06/2012, con cui si anticipa parere favorevole con prescrizioni;

e.18. Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuola dell'A.M. / 3^ Regione Aerea prot. M_D.ABA001.43518 del 07/09/2012, con la quale esprime parere favorevole;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/02/2012 AGC5 Settore regionale 02 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10
p. la DGR n. 661/12;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Energia Emissioni Zero S.r.l. con sede legale alla Riviera di Chiaia, 287

- 80121 Napoli (NA) – P.IVA:05308031219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):

1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 9 (nove) aerogeneratori da 3 MW, per una potenza nominale complessiva di 27 MW, da realizzare nel Comune di Aquilonia (AV) in località Monte Mattina, in area destinata alla realizzazione di impianti eolici, come da Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 05/07/2005, ratificata con delibera n. 19 del 02/12/2005, su terreni riportai in Catasto al Foglio n. 14 particella 70 e al Foglio n. 22 particella 84, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

1.2 di autorizzare la connessione dell'impianto, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale, composta da:

1.2.1 elettrodotto in cavo interrato a media tensione a 30 kV per il collegamento tra il parco eolico e la stazione di trasformazione 30/150 kV posato nel Comune di Aquilonia e parte nel Comune di Bisaccia;

1.2.2 stazione di trasformazione 30/150 kV posizionata nel comune di Bisaccia, che sarà collegata in antenna ad attigua stazione di smistamento 150 kV, localizzata nel Comune di Bisaccia su terreni riportati in Catasto al Foglio n. 78 particelle 33, 35, 52 e 61, per una superficie di circa 1.500 mq.;

1.2.3 stazione di smistamento 150 kV, costituente impianto di rete per la connessione, posizionata nel Comune di Bisaccia avente una superficie di circa 150x80 m, su terreni riportati in Catasto al Foglio n. 78 particelle 33 e 61, collegata alla stazione 380/150 kV di Bisaccia di TERNA S.p.A. mediante elettrodotto aereo di cui al successivo punto;

1.2.4 elettrodotto aereo a 150 kV in doppia terna della lunghezza complessiva di circa 10 km, costituente impianto di rete per la connessione, che attraversa il Comune di Bisaccia per il collegamento dalla suddetta stazione di smistamento 150 kV alla sezione 150 kV della stazione di trasformazione 380/150 kV di Bisaccia di TERNA S.p.A. localizzato su terreni riportati in Catasto ai Fogli 57, 58, 60, 62, 63, 76, 77 e 78;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto
   - Comune di AQUILONIA (AV):
   - Foglio 14: particelle 3, 11, 52, 55, 58, 61, 63, 64, 70;
   - Foglio 22: particelle 64, 62, 84; 255;
   - Comune di BISACCIA (AV);
   - Foglio 57: particelle 94, 95, 96, 131, 132, 134, 135, 170, 171, 172, 173, 175, 191, 197, 201, 226, 227, 228, 229, 230, 237, 385, 386, 387, 412;
   - Foglio 58: particelle 19, 22, 24, 25, 27, 77, 81, 83, 86, 87, 88, 89, 133, 134, 135, 136, 141, 142, 152, 153, 169, 174, 176, 177, 187, 188, 315;
   - Foglio 60: particelle 87, 90, 91, 93, 95, 96, 97, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 144, 146, 156, 160, 166, 175;
   - Foglio 62: particelle 1, 2, 8, 12, 13, 28, 29, 30, 31, 40, 49, 50, 54, 55, 56, 58, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 89, 92, 93, 94, 99, 109;
   - Foglio 63: particelle 400, 44;
   - Foglio 64: particelle 28 , 29, 31, 40, 42, 57, 90, 91, 92, 93, 94, 104;
     Foglio 70: particelle 250, 253, 284, 286;
   - Foglio 76: particelle 1, 2, 3, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 127, 144, 240, 241, 242, 243, 244, 369, 374, 375, 377, 378, 383, 608, 643;
   - Foglio 77: particelle 14, 15, 16, 99, 171;
   - Foglio 78: particelle 33, 34, 35, 52, 61.

5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   5.1 ENAC – ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE prescrive quanto segue:
   - Segnaletica diurna:
     - le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande , rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18m delle pale stesse;
     - la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene;
   - Segnaletica notturna:
     - le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30°circa;
     - codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione;
     - Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
     - Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con anticipo di 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente ufficio;
     - infine, qualora codesta Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

   5.2 AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:
   - siano previste, in fase esecutiva, ulteriori indagini geognostiche al fine di validare il modello geologico – geotecnico previsto in progetto e ulteriori verifiche di stabilità dei versanti su cui insisteranno i restanti aerogeneratori, al fine di escludere possibili situazioni di instabilità non previste;
   - gli attraversamenti degli impluvi naturali relativa sia ai cavidotti sia ai tracciati stradali siano realizzati in conformità a quanto rispettivamente indicato in precedenza;
   - le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
   - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
   - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
   - sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;

   5.3 SETTORE 2 TUTELA DELL'AMBIENTE – A.G.C. 5 prescrive quanto segue:
   - che la tecnologia illustrata (sistema radar dotato di software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori) venga calibrata in modo da evitare impatti tra le pale degli aerogeneratori dell'impianto e l'avifauna e la fauna di chirotteri oggetto di tutela del sito Natura 2000 interessato e che tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;
   - che venga pubblicato il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar sul proprio sito web;
   - che il suddetto report venga inviato, con cadenza semestrale, all'ARPAC ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Avellino;

- che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca, Associazione Ambientalista o persona privata che ne faccia richiesta per fini di ricerca o monitoraggio;

5.4 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- i lavori di scavo e di movimento terra, relativi alla realizzazione dei cavidotti, delle fondazioni degli aerogeneratori, delle infrastrutture provvisorie, delle strutture di fondazioni dei tralicci, nonché quelli relativi alla costruzione della stazione di raccolta (da realizzarsi nel Comune di Bisaccia), vengano eseguiti con il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Avellino;

5.5 GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:

- rispetto delle prescrizioni di cui al T.U. 1775/1933 e del R.D. 523/1904;

6. Il Proponente è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, e salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n.516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 644 del 10/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO AGRICOLO E COMMERCIALE DA MC. 60,00 SITO NEL COMUNE DI MOSCHIANO (AV), LOCALITA' FOSSO - DITTA ASCHETTINO CARMINE, DI MOSCHIANO (AV) VIA NAPOLI -

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
VISTA la legge 7 maggio 1965 n.460
VISTA la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"
VISTA la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n°1540 del 12 apr ile 2001;
VISTO la legge regionale 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale n. 12 del 28/11/2007;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati, prorogato con le DGR n. 177 del 12/04/2012 e n.479 del 28/09/2012 ;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/06/2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato con le DGR n.1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n.839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479 del 28/09/2012 e n.528 del 04/10/2012;
VISTA l'istanza inoltrata in data 13/04/2012 dalla Ditta Aschettino Carmine di Moschiano (AV) al Settore Regolazione dei Mercati, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale da mc. 60,00 ubicato nel Comune di Moschiano (AV) Località Fosso;
VISTA la nota n.00012242 del 27/11/2012 (Pratica n. 64/25) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso parere favorevole;
VISTO la nota prot. n. 0016004 del 11/09/2012 dell' Agenzia delle Dogane di Avellino con la quale ha espresso parere favorevole;
VISTA la nota n.3444 del 06/08/2012 con la quale il Comune di Moschiano (AV) ha espresso parere favorevole sotto il profilo urbanistico circa l'insediamento del deposito di oli minerali da ubicarsi in Località Fosso sul suolo identificato catastalmente al foglio 4 particelle 318 e 319;
RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Ditta Aschettino Carmine di Moschiano (AV) Via Napoli, 17, ad installare un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale nel Comune di Moschiano (AV) Località Fosso, sul suolo identificato catastalmente al foglio 4 particelle 318 e 319, di capacità volumetrica complessiva pari a mc.60,00 così costituito:

serbatoi metallici interrati	Capacità serbatoi	Prodotto	Capacità in mc.
1	30,00	Gasolio per autotrazione	30,00
1	30,00	Gasolio agricolo	30,00
		Totale capacità mc.	60,00

VISTO il DPR del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;
ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

AUTORIZZA

1. **Art.1** La Ditta Aschettino Carmine di Moschiano (AV) Via Napoli, 17, ad installare un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale nel Comune di Moschiano (AV) Località Fosso, sul suolo identificato catastalmente al foglio 4 particelle 318 e 319, di capacità volumetrica complessiva pari a mc.60,00 così costituito:

serbatoi metallici	Capacità serbatoi	Prodotto	Capacità in mc.

interrati			
1	30,00	Gasolio per autotrazione	30,00
1	30,00	Gasolio agricolo	30,00
		Totale capacità mc.	60,00

2. **Art.2** Alla Società è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
3. **Art.3** La gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
4. **Art.4** L'esercizio dell'attività è subordinata alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
5. **Art.5** La installazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
6. **Art.6** La Società autorizzata dovrà attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
7. **Art.7** La Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
7.1. -Due rappresentanti del Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
7.2. -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
7.3. -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
8. **Art.8** Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. **Art.9** Al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, al termine dei lavori d'installazione e prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
10. **Art.10** Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11.1. **Art.11** Il presente provvedimento viene trasmesso:
11.2. al Presidente della Giunta Regionale;
11.3. al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/12/2012

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità

Settore: 3 - Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime

Oggetto:

Porto di Amalfi. Intervento urgente di adeguamento e miglioramento della funzionalita' dell'impianto antincendio ubicato sul molo foraneo del porto. Approvazione atti progettuali. Impegno di spese. Determina a contrarre

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 pubblicata sul BURC n. 27 del 7/7/2008 la Giunta regionale ha individuato i porti ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania;
- con delibera G.R. n. 598 del 11/4/2008 è stato istituito, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. A) della L.R. n. 7/02, il capitolo di spesa 2302 nell'ambito della UPB 1.57.99, denominato "spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale – interventi di urgenza e somma urgenza ex art. 18 L.R. n. 3/07; spese di progettazione e contribuzioni ai sensi del D.lgs. 163/06 e della L.R. 3/07";
- che con L.R. n. 2 del 27/01/2012 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;
- che con D.G.R. n. 24 del 14/02/12 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

PREMESSO altresì che

- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dal Settore;
- con D.D n.164 del 22/11/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile, sotto l'aspetto della sicurezza della infrastruttura portuale, l'intervento di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio ubicato sul molo foraneo del porto di Amalfi (SA);
- con lo stesso decreto sono stati conferiti gli incarichi tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'intervento;

CONSIDERATO che

- sono stati redatti dal tecnico incaricato gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per la esecuzione dei lavori di che trattasi, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti del Settore;
- l'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento urgente in premessa ammonta ad € 169.500,00, come da Q.E. di cui al dispositivo del presente atto;
- che pertanto, ai sensi del citato articolo, è possibile avviare le procedure di scelta del contraente;

VERIFICATO che

- che l'importo complessivo di €. 169.530,00 può essere impegnato sul cap. 2302 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, approvato con L.R. n. 02/12 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

DATO ATTO che

- la predetta spesa rientra nel tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Delibera G.R. n.156 del 28/03/2012 "Patto di stabilità interno anno 2012" come rideterminato con D.G.R. n.321 del 3/07/2012;

RITENUTO

- di poter approvare gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi per l'intervento urgente di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio ubicato sul molo foraneo del porto di Amalfi, redatto dal progettista incaricato con Decreto Dirigenziale n. 164 del 24/11/2012

per un importo complessivo di €.169.530,00, ripartito secondo il Q.E. riportato nel dispositivo del presente atto;
- di poter impegnare l'importo complessivo di €. 169.530,00 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 approvato con L.R. n. 02/12, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di poter avviare le procedure di affidamento per l'intervento urgente di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio ubicato sul molo foraneo del porto di Amalfi;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;
- di dover approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara e il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di demandare al responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 164/12 l'espletamento della predetta procedura;

VISTI
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la L.R. n. 02/12;
- la Delibera G.R. n. 24/12 di approvazione del bilancio gestionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi inerenti l'intervento urgente di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio ubicato sul molo foraneo del porto di Amalfi per un importo complessivo di €. 169.530,00, redatto ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 207/2010 dal progettista incaricato con decreto dirigenziale n. 164/12;
- di dare atto che la documentazione tecnica ed amministrativa a corredo del progetto è depositata agli atti del Settore;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi di seguito riportato :

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	130 776,86
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	828,90
	Sommano Lavori a misura	€	131 605,75
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b.2	rilievi, accertamenti e indagini		

b.3	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.4	imprevisti	€	6 301,59
b.5	acquisizione di areeo immobili		
b.6	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b.7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€	2 632,12
b.8	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione	€	-
b.9	spese per commissioni giudicatrici		
b.10	spese per pubblicità e per opere artistiche	€	30,00
b.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amm.vo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici	€	-
b.12	IVA ed altre eventuali imposte	€	28 960,54
	Sommano somme a disposizione	€	37 924,25
	TOTALE A + B	**€.**	**169 530,00**

- di impegnare la complessiva somma di €. 169.530,00 per l'esecuzione dei lavori in argomento, sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 approvato con L.R. n. 02/12, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di dare atto che la spesa di € 169.530,00 per l'intervento urgente di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio ubicato sul molo foraneo del porto di Amalfi, trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo 2302 - U.P.B. 1.57.99;
- di dare atto che la predetta spesa rientra nel tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Delibera G.R. n.156 del 28/03/2012 "Patto di stabilità interno anno 2012" come rideterminato con D.G.R. n.321 del 3/07/2012;
- di avviare le procedure di affidamento dell'intervento di cui trattasi per i vari ambiti portuali;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/5/2011;
- di demandare al responsabile del procedimento l'espletamento della predetta procedura, mediante invito a presentare offerta ad almeno 5 operatori economici iscritti nell'elenco richiamato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara ed il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;
  - al Settore Demanio Marittimo - OO.MM.;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti;

- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi - Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 04/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO URGENTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MOLO CALIGOLIANO DEL PORTO DI POZZUOLI (NA) - APPROVAZIONE ATTI PROGETTUALI - IMPEGNO DI SPESA EURO 79.694,08 SUL CAP 2302 U.P.B. 1.57.99 - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 pubblicata sul BURC n. 27 del 7/7/2008 la Giunta regionale ha individuato i porti ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania;
- con delibera G.R. n. 598 del 11/4/2008 è stato istituito, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. A) della L.R. n. 7/02, il capitolo di spesa 2302 nell'ambito della UPB 1.57.99, denominato "spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale – interventi di urgenza e somma urgenza ex art. 18 L.R. n. 3/07; spese di progettazione e contribuzioni ai sensi del D.lgs. 163/06 e della L.R. 3/07";

PREMESSO altresì che :

- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dal Settore;
- detta attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità Marittime, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- con D.D. n. 166 del 26/11/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile l'intervento di manutenzione straordinaria sul molo caligoliano del porto di Pozzuoli (NA) per il miglioramento della sicurezza e funzionalità dell'ambito portuale;
- con lo stesso decreto sono stati conferiti gli incarichi tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'intervento;

CONSIDERATO che

- sono stati redatti dal tecnico incaricato gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per la esecuzione dei lavori di che trattasi, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti del Settore;
- l'importo complessivo presunto per la realizzazione dell'intervento urgente in premessa ammonta ad € 79.694,08, come da Q.E. di cui al dispositivo del presente atto;

VERIFICATA

- la copertura contabile della spesa sul pertinente capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 – e.f. 2012

DATO ATTO che

- la predetta spesa rientra nel tetto programmatico assegnato all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Delibera G.R. n.156 del 28/03/2012 "Patto di stabilità interno anno 2012" come rideterminato con D.G.R. n.321 del 3/07/2012;

VISTI

- Il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R. n. 207/2010
- l'art. 18 L.R. n. 3/07
- Gli artt. 4 e 5 del regolamento di attuazione alla L.R. n- 3/07

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

- di approvare gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi redatti dal progettista incaricato con D.D. n. 166 del 26/11/2012, inerenti l'intervento urgente di manutenzione straordinaria sul molo caligoliano del porto di Pozzuoli (NA) per il miglioramento della sicurezza e funzionalità dell'ambito portuale;
- di approvare il Q.E. dell'intervento, di seguito riportato:

Rif.	Descrizione	importo
a.1	Lavori a misura come da computo al netto degli oneri per la sicurezza)	€ 60.159,26
a.2	**Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)**	**€ 2.101,74**
A	**Importo Lavori da Appaltare (a.1+a.2)**	**€ 62.261,00**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 17.433,08**
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.2	oneri di discarica	
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	imprevisti (5% di A)	€ 3.113,05
b.5	acquisizione aree e immobili	
b.6	accantonamento ex art. 26, co. 4 L. 109 e s.m.i.	
	spese generali b.4 + b.7 + b.8 + b.9 + b.10 + b.11	
b.7	rilievi, accertamenti e indagini	
b.8	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità …	
b.9	spese per attività di consulenza e supporto	€ 1.245,22
b.10	spese per commissioni giudicatrici	
b.11	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
b.12	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.13	IVA ed altre eventuali imposte (21% voci A + b.4)	€ 13.074,81
TOTALE A+B		**€ 79.694,08**

- di impegnare la spesa di € 79.694,08 sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 e.f. 2012 – cod. bilancio -03-01 e cod. gestionale 1353 ;
- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi individuando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
- di individuare per l'affidamento dei lavori de quo, anche in considerazione dell'urgenza dell'intervento, la procedura negoziata di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e all'art. 14 del Regolamento di attuazione alla L.R. n. 3/07, mediante invito di almeno 5 operatori economici scelti nell'Elenco approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010, integrato ed aggiornato con D.d. n. 51 del 18/5/2011;
- di approvare la lettera di invito, il disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere il presente decreto
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio
- al Responsabile del Procedimento per il prosieguo di competenza
- al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 12/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLA TESTATA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI AGNONE (SA) - RETTIFICA IN PARTE QUA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 188 DEL 4/12/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.D. n. 163 del 22/11/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile, sotto il profilo della sicurezza e funzionalità della infrastruttura portuale, l'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA) e conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi necessari per la realizzazione dell'intervento medesimo;
- con D.D. n. 188 del 4/12/2012 pubblicato sul BURC n. 75 del 10/12/2012 sono stati approvati gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi inerenti l'intervento, ed il corrispondente Quadro Economico;
- con il medesimo decreto è stato altresì disposto impegno di spesa per € 334.299,36 sul pertinente capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 e.f. 2012 ed avviata la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

RILEVATO che

- ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, nel dispositivo del Decreto n. 188 del 4/12/2012 è stata erroneamente richiamata la procedura negoziata di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

RITENUTO

- di dover rettificare in parte qua il Decreto di cui trattasi, specificando che la procedura individuata per la scelta dell'operatore economico cui affidare l'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice deve intendersi la procedura negoziata di cui all'art. 122 comma 7 del D.lgs. n. 163/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

- il quinto alinea del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 188 del 4/12/2012 recante, tra l'altro, determina a contrarre per l'affidamento dei lavori urgenti di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA), è rettificato come segue:
  "di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, la procedura negoziata di cui all'art. 122 comma 7 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante invito a presentare offerta rivolto ad almeno cinque soggetti, eventualmente individuati anche consultando l'Elenco di operatori approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza";
- di confermare il Decreto Dirigenziale n. 188 del 4/12/2012 nella sua restante parte;
- di trasmettere il presente decreto
  - al Responsabile del Procedimento per il prosieguo di competenza
  - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;

Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 121 del 23/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROCCAMONFINA. L.R. 03_2007 E D.P.R. 554_99 ART. 147. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA PULIZIA ED IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DEL FOSSO CAVONE. APPROVAZIONE PERIZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE in Roccamonfina nei pressi della Strada Provinciale Torello, più volte si è verificata l'esondazione lungo un tratto del Fosso Cavone che nel tempo si è ricolmato di detriti e rifiuti vari proveniente da monte dall'abitato delle frazioni di Gallo e di Giglioli e non assolve più alla sua funzione idraulica di normale deflusso delle acque meteoriche.

CHE necessita porre in essere interventi immediati per la messa in sicurezza dell'area con risoluzione della problematica accertata.

CHE in data 17/09/2012 quest'Ufficio congiuntamente con il Comune di Roccamonfina ha redatto Verbale di Somma Urgenza ai sensi della L.R. Campania n°3/2007 - art. 18 e D.P.R 554/99 art. 147 per la tutela della pubblica e privata incolumità inerente i lavori di pulizia e rispristino di un tratto del Fosso Cavone compreso tra la S.P. "Torello" e la Frazione Giglioli.

RILEVATO

CHE il Comune di Roccamonfina ha individuato nell'impresa Nuovi Orizzonti S.r.l. (P.IVA 03324220619) il soggetto deputato all'intervento che trattasi, la quale è prontamente intervenuta predisponendo la caratterizzazione ambientale del sito.

CHE in data 15/10/2012 – Prot. 2012.0752664, il Settore Difesa del suolo della Regione Campania ha autorizzato i lavori di Somma Urgenza di cui sopra per una spesa complessiva (Iva e Spese Tecniche) pari a € 30.000,00.

CONSIDERATO

Che Funzionari di quest'Ufficio hanno redatto un progetto esecutivo relativo a "Lavori di SOMMA URGENZA per la pulizia ed il ripristino di un tratto del fosso Cavone nel Comune di Roccamonfina (CE)" di importo complessivo pari a € 30.000,00, composto dei seguenti elaborati:

- o Verbale Constatazione di Somma Urgenza;
- o Relazione Tecnica Illustrativa;
- o Foglio Condizioni con Elenco Prezzi Unitari;
- o Computo Metrico Estimativo;
- o Cronoprogramma Lavorazioni.
- o Planimetrie 1:25.000 – 1:10.000 e 1:2.000 con area di intervento;
- o Sezione schematica A-A' (pre e post intervento);

VISTO

- La Legge 109/94 e s.m.i.
- Il DPR 554/99 art. 147
- L'art. 4 comma 2 del Decreto Legislativo n°165 del 30/3/2001
- La Legge Regionale Campania n°3/07

- Il quadro economico dell'intervento così ripartito:

A)	**Per Lavori** (al netto del ribasso del 3,50%)			**21.523,35**
	di cui Oneri per la Sicurezza	Euro	699,60	
B)	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**			
	I.V.A. al 21%	Euro	4.253,26	
	Oneri ex art.18 L 109/94 (al 2%)	Euro	446,40	
	Oneri per Caratterizzazione Ambientale	Euro	3.500,00	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	Euro		**8.469,66**
	TOTALE PERIZIA (A+B) *in cifra tonda*	**Euro**		**30.000,00**

RITENUTO
Di doversi approvare in linea tecnica la perizia dei lavori di Somma Urgenza di cui al Considerato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. e delle risultanze e di tutti gli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

Di approvare, in linea tecnica la perizia per lavori di Somma Urgenza **"**Comune di **ROCCAMONFINA** (CE). ***Lavori di SOMMA URGENZA per la pulizia ed il ripristino di un tratto del fosso Cavone*** redatta da personale di questo Settore Genio Civile di Caserta per l'importo complessivo di € 30.00,00 (Euro TRENTAMILA/00);

Di inviare il presente provvedimento:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria della Giunta;
- al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.
- al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo.

b) in forma cartacea, per i successivi provvedimenti:
- al Comune di Roccamonfina.

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 07/08/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV INTERRATA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARE SU CAPANNONE, CON LA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. DENOMINATA PONTESELICE IN VIA A. GALVANI NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE). DITTA: SOLAR CAMPANIA S.R.L. PRATICA LE 514 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società PROSOLAR 10 S.r.l., con sede legale in località legale al Centro Aziendale Quercete, San Potito Sannitico(CE) – P. IVA 03706710617 – con nota Prot. 0018188 del 22/11/2011 ha presentato al Comune di San Nicola La Strada la richiesta di Denuncia di Inizio Attività sulla copertura dell'opificio industriale esistente, per la realizzazione di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili con moduli fotovoltaici di potenza 890 KW denominato "San Nicola" e annessa cabina di trasformazione MT/BT, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s. m. i. in via A. Galvani nel Comune di San Nicola la Strada(CE).

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0880926 del 21/11/2011, il Sig. Civitiello Vittorio nato a Piedimonte Matese(CE) il 07/09/1971 C.F. DNLBNR28A19G964K e residente in via V. Di Matteo - Piedimonte Matese (CE), in qualità di Amministratore Unico Società PROSOLAR 10 S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n°17 75 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di una linea a 20 kV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto fotovoltaico su capannoni di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE il Sig. Civitiello Vittorio in qualità di Amministratore Unico Società PROSOLAR 10 S.r.l., ha trasmesso gli aggiornamenti degli atti progettuali e la richiesta di passaggio di società da PROSOLAR 10 S.r.l., a Solar Campania S.r.l. P. IVA 03706710617, con sede legale al Centro Aziendale Quercete in San Potito Sannito (CE);

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di 50 ml dovend**o** collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di San Nicola la Strada(CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di San Nicola la Strada dal 22/11/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°72 del 21/11/2011;

CHE alla predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la Società Solar Campania S.r.l. (ex PROSOLAR 10 S.r.l.), ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n° D8010598902 di € 210,00 (euro duecentodieci/00) con la Compagnia di assicurazioni Milano Assicurazioni S.p.A. ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE con nota 2012. 0551360 del 28/07/2012 il Sig. Civitiello Vittorio in qualità di Amministratore Unico Società PROSOLAR 10 S.r.l., ha comunicato il passaggio di società e ha chiesto che l'autorizzazione venga rilasciata a favore della società Solar Campania S.r.l. P. IVA 03706710617, con sede legale al Centro Aziendale Quercete in San Potito Sannito (CE);

CHE il Sig. Civitiello Vittorio in qualità di Amministratore Unico Società Solar Campania S.r.l., ha dichiarato che l'impianto non interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù

coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso;
CHE l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s. m. i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s. m. i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9;
CHE la Società PROSOLAR 10 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 1932 del 02/03/2012;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con prescrizione, nota prot. 10412 del 08/11/2011;
3. Comune di San Nicola la Strada: il Responsabile dei Servizi Urbanistica – Certifica che l'area non è soggetta a vincoli ambientale, paesaggistico, idrogeologico e militare del 05/07/2012;
4. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 003410502 del 02/12/2011;
5. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energie Direzione Generale per le risorse Minerarie ed Energetiche Divisione IV- Sezione U.N.M.I.G. di Napoli: nulla osta – prot. n. 5439 del 20/12/2011;
6. A. G. C. Sviluppo Economico Settore Regolamentazione dei Mercato: nulla osta prot. n. 2011. 0949270 del 14/12/2011;
7. A. G. C. Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici Settore Politiche del Territorio: non competenza nota prot. 2011 0951302 del 15/12/2011;
8. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi - U.S.T.I.F. - Napoli: nulla osta - prot. n. 5119/AT/GEN del 28/11/2011;
9. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: parere favorevole - prot. n. 10395 del 29/02/2012;
10. Accettazione del preventivo di connessione della società Solar Campania S.r.l. per la connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Codice rintracciabilità: T0449708 del 19/07/2012;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in via A. Galvani nel Comune di San Nicola La Strada(CE).
CHE la Società Solar Campania S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/4753/2012/CCE0054 del 11/04/2012;
CHE il Sig. Civitiello Vittorio nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVTVTR71P07G596R e residente in Piedimonte Matese via Vecchia per Alife n. 14, in qualità di Amministratore Unico Società Solar Campania S.r.l., con sede legale nel Centro Aziendale Quercete in San Potito Sannito (CE), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione.

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzi oni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Servizio 03 Unità Operativa 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società Solar Campania S.r.l., - P. IVA 03706710617, con sede legale nel Centro Aziendale Quercete in San Potito Sannito (CE), nella persona del Sig. Civitiello Vittorio nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 - C.F. CVTVTR71P07G596R e residente a Piedimonte Matese (CE) alla via Vecchia per Alife n. 14, in qualità di Amministratore Unico della Società Solar Campania S.r.l., ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla linea MT esistente denominata "Ponteselice" di ENEL Distribuzione S.p.A. di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'opificio industriale esistente, di potenza 890 KWp da realizzare alla via A. Galvani nel Comune di San Nicola La Strada(CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L. gvo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s. m. i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. IL Sig. Civitiello Vittorio, in qualità di Amministratore Unico della Società Solar Campania S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della società Solar Campania S.r.l.;
8. La Società Solar Campania S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.
9. IL Sig. Civitiello Vittorio, in qualità di Amministrazione Unico della Società Solar Campania S.r.l. è obbligata a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Civitiello Vittorio, in qualità di Amministratore Unico della Società Solar Campania S.r.l., con sede legale nel Centro Aziendale Quercete in San Potito Sannito (CE);
  - Al Comune di San Nicola la Strada (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 277 del 14/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA REFERENTI TEAM OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. "MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
CHE il Consiglio europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (d'ora in poi "regolamento generale");
CHE il Regolamento generale, all'art. 56, detta norme in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei fondi;
CHE il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 costituisce Regolamento di esecuzione del regolamento generale, a norma dell'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006;
CHE la Commissione europea, con Decisione del 13 luglio 2007, ha approvato il Quadro strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
CHE la Commissione europea, con decisione n. C(2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
CHE, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
CHE il suddetto decreto presidenziale ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 Difesa Suolo dell'AGC 15 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" afferente *all'Obiettivo Specifico 1.b – Rischi Naturali;*
CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1715 del 2009, ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 – 2013, che definisce le procedure per l'ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sul POR;
CHE l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013, con Decreto Dirigenziale n. 94/2009, ha approvato le Linee guida di Informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2007 – 2013;
CHE l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013, con Decreto Dirigenziale n. 17/2011, ha approvato il manuale per i controlli di I livello;
CHE fra gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 vi è l'Ob.Op. 1.5 – "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*" - che persegue la finalità di *"Messa in sicurezza dei teritori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico, prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di mitigazione del rischio frane (consolidamento dei versanti), messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei litorali in erosione ";*

PREMESSO, altresì
CHE con decreto dirigenziale n. 247 del 12/11/2008, si è provveduto alla costituzione del team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*" afferente all'Obiettivo Specifico 1.b – Rischi Naturali;
CHE, con nota prot. 1035463 del 11/12/2008, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ha richiesto di individuare, per i progetti a titolarità regionale, un Team di Controllo di 1° livello nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni di gestione e controllo in osservanza alle indicazioni della Commissione Europea;
CHE con decreto dirigenziale n. 3 del 03.02.2009, si è provveduto alla costituzione del Team di Controllo di I° Livello per operazioni a titolarità regionale del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 di competenza dell'AGC 15 , composto, al fine di rispettare i sopra richiamati principi di separatezza tra funzioni di gestione e controllo, da personale non coinvolto nella gestione degli obiettivi operativi;

RILEVATO

CHE il Manuale per i controlli di I livello, di cui al DD AGC 09 n. 17/2011, prevede un nuovo modello di governance accentrato con la costituzione di un'Unità per i Controlli di I livello, funzionalmente dipendente dall'Autorità di Gestione, che garantisce, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il corretto svolgimento delle verifiche amministrativo-documentali di tutte le operazioni cofinanziate e delle verifiche in loco su un campione di operazioni;
CHE lo svolgimento delle verifiche da parte dell'Unità Centrale per i Controlli di I livello non esclude, tuttavia, le verifiche ordinarie di gestione che rimangono di competenza del Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
CHE il Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013-, con nota prot. n. 864565 del 16/11/2011, ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013, a seguito della nuova governance del POR FESR 2007-2013, di individuare e nominare, con apposito Decreto Dirigenziale, il team di supporto costituito da un numero massimo di 5 unità con le funzioni di seguito specificate:

- Referente per la Programmazione e Attuazione;
- Referente per il Monitoraggio Finanziario;
- Referente per il Monitoraggio Procedurale;
- Referente per i Controlli;
- Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;

CHE il Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013-, nella suddetta nota prot. n. 864565/2011, ha precisato che l'Unità Centrale dei Controlli di I livello si rapporterà, per l'espletamento delle funzioni, direttamente al referente per i controlli nell'ambito del team;

RITENUTO

DI dover porre in essere tutte le azioni preliminari al fine di dare piena attuazione alla nuova governance del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, e, tra queste la costituzione, integrazione e sostituzione dei componenti del team dell'obiettivo operativo 1.5, a rettifica di quanto stabilito con DD n. 247/2008 e ss.mm.ii.;
DI dover procedere, in considerazione della costituzione dell'Unità Centrale per i Controlli di I livello, alla revoca del DD n. 3 del 03.02.2009, di costituzione del Team di Controllo di I° Livello per operazioni a titolarità regionale del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 di competenza dell'AGC 15;
DI dover pertanto procedere alla nomina di n. 5 Referenti, in servizio presso il Settore Difesa Suolo, per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*" -, come di seguito riportati:

- Referente per la Programmazione : Dott. Giuseppe Esposito, ctg. D, matr. n.16707;
- Referente per l' Attuazione: Ing. Raffaele Bordo, ctg. D, matr. n. 11642;
- Referente per il Monitoraggio Procedurale: Arch. Margherita Iodice , ctg. D, matr. n.18781;
- Referente per il Monitoraggio Finanziario e per i Controlli: Dott.ssa Fabiana Della Corte, ctg. D, matr. n.20472;
- Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: Rag. Rosa Fusco, ctg. C, matr. n.20262;

DI stabilire che i referenti sopra individuati saranno supportati nell'espletamento delle funzioni dal personale in servizio presso il Settore Difesa Suolo nominato con appositi ordini di servizio del ROO;

DI stabilire che alle spese relative al personale in parola, impegnato nell'attuazione del Programma Operativo FESR 200/2013 ed ai relativi servizi di supporto, si provvederà secondo quanto stabilito con DGR 799 del 31/12/2011;

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell' 11 gennaio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7 marzo 2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16 maggio 2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 24 luglio 2008;
- la Legge Regionale n. 11/91 sull' "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- la DGR n. 1715/2009;
- il DD n. 17/2011;
- la nota prot.reg n. 864565 del 16/11/2011;
- la DGR n. 799 del 30/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, in considerazione della nuova governance del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 che prevede tra l'altro la costituzione dell'Unità Centrale per i Controlli di I livello, alla revoca del DD n. 3 del 03.02.2009 di costituzione del Team di Controllo di I°Livello per operazioni a titolarità regionale del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 di competenza dell'AGC 15;
2. di nominare, in conformità a quanto previsto dalla richiesta del Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013- prot. n. 864565 del 16/11/2011 e a rettifica del DD n. 247/2008, n. 5 Referenti per l'espletamento delle attività di competenza del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5- "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" - come di seguito elencati:
   - Referente per la Programmazione : Dott. Giuseppe Esposito, ctg. D, matr. n.16707;
   - Referente per l' Attuazione: Ing. Raffaele Bordo, ctg. D, matr. n. 11642;
   - Referente per il Monitoraggio Procedurale: Arch. Margherita Iodice , ctg. D, matr. n.18781;
   - Referente per il Monitoraggio Finanziario e per i Controlli: Dott.ssa Fabiana Della Corte, ctg. D, matr. n.20472;
   - Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: Rag. Rosa Fusco, ctg. C, matr. n.20262;
3. di stabilire che i referenti sopra individuati saranno supportati nell'espletamento delle funzioni dal personale in servizio presso il Settore Difesa Suolo, individuato mediante appositi ordini di servizio del ROO;
4. di stabilire che il team coadiuverà il Dirigente pro – tempore del Settore 03 Difesa Suolo dell'AGC 15, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5, ai sensi del DPGR n. 62 del 7 marzo 2008, nelle attività di cui sopra, nonché nelle attività inerenti il rispetto degli obblighi comunitari derivanti dal POR Campania FESR 2007-2013;
5. di garantire al personale di cui sopra, l'incentivo di cui alla DGR 799/2011;
6. di notificare il presente atto agli interessati, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 presso l'AGC 09, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa e Comunicazione per la pubblicazione, al Coordinatore dell'AGC 15 e per conoscenza all'Assessore alla Difesa del Suolo.

Dr. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 134 del 14/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAVIANO. LAVORI DI SOMMA URGENZA AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 67 DELLA L.R. N.3/2007 E ART 176 DEL DPR N. 207/2010 PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DI CIRCA MT. 500,00 DELL'ALVEO SANTA TERESA E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI MURATURA SPONDALE IN SINISTRA IDRAULICA NEI PRESSI DI VIA ASTOLELLE. NOMINA RUP E GRUPPO DI PROGETTAZIONE. APPROVAZIONE PERIZIA IN LINEA TECNICA, NOMINA DELL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E DECRETO A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO

Che a seguito alla nota del Comune di Saviano prot. n. 1/277/P.M. del 09/11/2012 e n. 1/1334/P.M. del 20/11/2012, assunte al protocollo generale di questo Settore rispettivamente al n° 828648 del 12/11/2012 e n. 857988 del 21/11/2012, relative a fenomeni di scalzamento lungo la muratura spondale dell'alveo S. Teresa nel Comune di Saviano;

Che in data 23/11/2012, tecnici di questo Settore, hanno eseguito un sopralluogo sull'area interessata, al fine di accertare eventuali criticità e predisporre un possibile intervento di messa in sicurezza dell'area coinvolta;

Che nel corso della ricognizione è stato accertato, che lungo la muratura spondale in sinistra idraulica dell'alveo S. Teresa, nei pressi della Via Astolelle all'altezza dei civici 39/41, si evince un ampio fenomeno di scalzamento fondale, con possibili ripercussioni sulla staticità della stessa muratura;

Che allo stato attuale, il Comune di Saviano ha predisposto la chiusura di un tratto della strada che costeggia il corso d'acqua in sinistra idraulica, onde prevenire eventuali cedimenti e/o smottamenti della sede stradale;

Che lo scalzamento al piede della fondazione interessa una lunghezza di circa m. 500,00, a partire dall'altezza dei civici 39/41, sviluppandosi verso valle;

Che tuttavia il tratto più danneggiato, per una lunghezza di m 100,00, è situato in adiacenza ad una briglia preesistente, anch'essa divelta e traslata dalla furia dell'acqua, dove il fenomeno appare in tutta la sua gravità;

Che tale fenomeno, verosimilmente, è attribuibile alla normale evoluzione morfologica del corso d'acqua, che nel corso degli anni ha fatto registrare un abbassamento costante del proprio profilo di fondo;

Che attualmente la sede del canale presenta un'ingente quantità di materiale solido urbano, con prevalenza di materiale plastico, la cui presenza altera in modo significativo il moto idraulico del corso d'acqua, generando fenomeni di turbolenze che danneggiano ulteriormente la stabilità del corpo murario;

Che in data 27/11/2012**,** veniva trasmesso al Settore Difesa del Suolo la nota n. 876639 del 27/11/2012, con la quale questo Settore chiedeva un finanziamento, teso ad eliminare il pericolo incombente sull'asta fluviale dell'alveo S. Teresa nel Comune di Saviano (NA), predisponendo una perizia dei lavori necessari ad eliminare gli inconvenienti sopra descritti per l'importo complessivo di € 75.000,00 di cui € 54.426,93, per lavori a misura ed € 20.573,07, per somme a disposizione dell'Amministrazione così ripartito nel seguente

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI		
Totale lavori a base d'appalto	€ 54 426,93	**€ 54 426,93**
Oneri per la sicurezza	€ 322,99	
Importo soggetto a ribasso d'asta	**€ 54 103,94**	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
I. V. A. al 21% su 54 426,93	€ 11 429,66	
Lavori in economia (liste settimanali operai)	€ 6 000,00	
Spese gestione lavori	€ 2 054,88	
Competenze tecniche su € 54 426,93	€ 1 088,54	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 20 573,07	**€ 20 573,07**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 75 000,00**

Che detta perizia è costituita da: relazione tecnica, quadro economico, computo metrico estimativo, computo incidenza sicurezza, documentazione fotografica e planimetrie;

Che con nota n. 921586 del 12/12/2012, il Settore Difesa del Suolo, autorizzava la somma di €.75.000,00, per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, comprensivo di IVA, spese generali e tecniche;
Che per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno un intervento che rivesta carattere di somma urgenza ai sensi degli artt. 18 e 67 della L.R. n. 03/2007 e art. 176 D.P.R. n. 207/2010, finalizzato sia al ripristino funzionale della sezione di deflusso, sia alla messa in sicurezza della muratura spondale in sx idraulica;
Considerata l'urgenza ad eseguire i lavori di che trattasi, il dott. Giovanni Del Gaudio viene nominato Responsabile Unico del Procedimento;
RITENUTO
Che la perizia in questione, in uno al foglio di patti e condizioni con annesso elenco prezzi possa essere approvata in linea tecnica;
Che possa confermarsi la nomina del dott. Giovanni Del Gaudio quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 ed art 10 del D. lgs. 163/2006;
Che la costituzione del Gruppo progettazione dei lavori sarà così composto:

Dott.	Giovanni Del Gaudio;
Geom.	Nino Nunziata;
Geom.	Giuseppe Punzo;
Geom.	Giuseppe De Francesco Responsabile della Sicurezza;
Sig.ra	Guercia Giuseppina – assistente amministrativo.

Che possa accogliersi la proposta formulata dal RUP per la costituzione dell'Ufficio della Direzione dei Lavori così composto:

Geom. Nino Nunziata	Direttore dei Lavori;
Geom. Giuseppe Punzo	Direttore Operativo;

Che per motivi di urgenza si rende necessario procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi degli artt. 57, 125 comma 8 e 82 comma 2 lett. a del D.lgs. n°163/2006 e degli artt. 18 e 38 della L.R. n°03/2007, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato attraverso ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;
Che occorre approvare l'allegato schema di lettera di invito da inoltrare ad almeno 5 operatori economici, in possesso dei requisiti e le capacità tecnico – professionali e quelle economiche e finanziarie necessarie, iscritti nell'elenco degli operatori economici ex art.31 L.R. n°3/07, nonché il disciplinare di gara;
Che il R.U.P. esaminate le offerte pervenute, redigerà il relativo verbale di aggiudicazione;
Che occorre stabilire che il criterio di aggiudicazione dell'appalto dei lavori in argomento dovrà essere quello del ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato attraverso ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;
VISTO il D.P.R. n. 207/2010;
VISTO il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
VISTO il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
VISTO la L.R. 27/02/2007 n. 3;
VISTO la Legge 241/90;
VISTA la Proposta del R.U.P. di istituire il Gruppo Progettazione ed Ufficio Direzione Lavori;
alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

Di prendere atto, come prende atto, che tutto quanto esposto nella premessa si intende qui integralmente richiamato e trascritto;

DI APPROVARE
- in linea tecnica la perizia di spesa per importo complessivo di € 75.000,00 di cui € 54.426,93, per lavori a misura ed € 20.573,07, per somme a disposizione dell'Amministrazione così ripartito:

A) LAVORI		
Totale lavori a base d'appalto	€ 54 426,93	**€ 54 426,93**
Oneri per la sicurezza	€ 322,99	
Importo soggetto a ribasso d'asta	**€ 54 103,94**	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
I. V. A. al 21% su 54 426,93	€ 11 429,66	
Lavori in economia (liste settimanali operai)	€ 6 000,00	
Spese gestione lavori	€ 2 054,88	
Competenze tecniche su € 54 426,93	€ 1 088,54	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 20 573,07	**€ 20 573,07**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 75 000,00**

- gli elaborati progettuali composti da: relazione tecnica, quadro economico, foglio di patti e condizioni, computo metrico estimativo, computo incidenza sicurezza, documentazione fotografica, elenco dei prezzi e planimetrie;

DI CONFERMARE la nomina del dott. Giovanni Del Gaudio quale RUP

DI CONFERMARE il Gruppo progettazione lavori così composto:

Dott. Giovanni Del Gaudio;
Geom. Nino Nunziata;
Geom. Giuseppe Punzo.

DI CONFERMARE l'ufficio direzione lavori così come proposto dal R.U.P. e composto:

Geom. Nino Nunziata - Direttore dei Lavori;
Geom. Giuseppe Punzo - Direttore Operativo;

DI INDIVIDUARE, ai sensi dell'art. 57 e 125 comma 8 del D.Lgs. n°163/2006 e degli artt. 18 e 38 della L.R. n°03/2007, l'operatore economico con cui stipu lare il contratto di appalto dei lavori facendo ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato attraverso ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;

DI CONFERMARE l'aggiudicazione dei lavori, dopo l'avvenuto esame delle offerte ricevute, mediante verbale redatto dal R.U.P.;

DI APPROVARE l'allegato schema di lettera di invito da inoltrare ad almeno 5 operatori economici, in possesso dei requisiti e le capacità tecnico – professionali e quelle economiche e finanziarie necessarie, iscritti nell'elenco degli operatori economici ex art.31 L.R. n°3/07, nonché il disciplinare di gara;

DI INVIARE il presente atto*:*

- al Settore Geotecnica Geotermia e Difesa del Suolo;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15.

Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 583 del 11/12/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN VIA SOSTITUTIVA - AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS.MM. E II. - APPROVAZIONE MODULISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con l'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.e ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio",di seguito denominato Codice, è stato disciplinato il procedimento di autorizzazione per la realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice;
b. che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, è stata individuata la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica dei proposti interventi, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice;
c. che, ai sensi del comma 9, art. 146 del Codice è stato emanato il d,P.R. del 09 luglio 2010, n. 139, recante il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata previsto per le categorie d'intervento definiti lievi e di cui ivi all'allegato I;
d. che, il Settore regionale Politica del Territorio, ratione materiae, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, le formulate istanze, volte al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, avanzate in via sostitutiva ex comma 10, art. 146 del Codice, presso la Regione Campania - e per essa, al competente Settore Politica del Territorio - sono ivi trasmesse con relative e disomogenee modalità di compilazione e, a volte, carenti delle dovute e necessarie attestazioni, informazioni e dichiarazioni utili ai fini della esaustiva e corretta istruttoria delle stesse;

RITENUTO:

a. pertanto - al fine di uniformare il *format* delle istanze di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche avanzate, in via sostitutiva, alla Regione Campania, ai sensi del comma 10, dell'art. 146 del Codice - fornire la necessaria modulistica (ALL. A), per la realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso Codice;
b. che la suddetta modulistica ha lo scopo di evitare la presentazione di istanze incomplete e che non contengano tutte le informazioni, attestazioni e dichiarazioni necessarie all'Amministrazione regionale e, per competenza, al Settore Politica del Territorio, al fine di procedere all'istruttoria tecnica delle stesse;

RILEVATO:

a. che, la modulistica, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, è la seguente:
   - *Mod. A/01-ISTANZA*: modello di istanza per procedura ordinaria e semplificata con elenco della relativa documentazione;
   - *Mod. A/02 -CONFORMITA' PAESAGGISTICA*: dichiarazione asseverata di conformità paesaggistica;
   - *Mod. A/03 - CONFORMITA' URBANISTICA*: dichiarazione asseverata di conformità urbanistica;

- *Mod. A/04-DICHIARAZIONE LEGITTIMITA'*: dichiarazione asseverata di legittimità dell'esistente;
- *A/05 PRECEDENTI N.O.:dichiarazione asseverata di sussistenza, ovvero di insussistenza di precedenti Nulla Osta e/o pareri;*
- *Mod. A/06-DEROGA ORDINE CRONOLOGICO: eventuale richiesta di deroga all'ordine cronologico;*

RITENUTO, altresì,:

a. che, sia necessario, pertanto, approvare la modulistica di cui al suddetto Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b. che, vada precisato ed evidenziato che la modulistica di cui all'Allegato A - che sarà utilmente resa disponibile al pubblico attraverso il sito Internet istituzionale della Regione Campania, http://www.regione.campania.it - sia impiegata a far data dal 01 gennaio 2013, a partire dalla quale non saranno accettate domande presentate con modelli difformi da quelli approvati unitamente al presente decreto;

VISTO:

a. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;
b. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, recante la "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
c. il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139, "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del D.Lgs. n. 42/2004, e successive modificazioni";

alla stregua dell'istruttoria del Servizio n. 01 - Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette - Tutela Beni Ambientali, del Settore Politica del Territorio, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare la modulistica di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, come di seguito riportata:
   - *A/01 Modello ISTANZA: modello di istanza per procedura semplificata e ordinaria ed elenco documentazione;*
   - *A/02 CONFORMITA' PAESAGGISTICA: dichiarazione asseverata di conformità paesaggistica;*
   - *A/03 CONFORMITA' URBANISTICA: dichiarazione asseverata di conformità urbanistica;*
   - *A/04 DICHIARAZIONE LEGITTIMITA': dichiarazione asseverata di legittimità dell'esistente;*
   - *A/05 PRECEDENTI N.O.:dichiarazione asseverata di sussistenza, ovvero di insussistenza di precedenti Nulla Osta e/o pareri;*

- *A/06 DEROGA ORDINE CRONOLOGICO: eventuale richiesta di deroga all'ordine cronologico;*

2. di impiegare la suddetta modulistica, di cui all'Allegato A, a far data dal 01 gennaio 2013, a partire dalla quale non saranno accettate domande presentate con modelli difformi da quelli approvati unitamente al presente decreto;
3. di dare atto che la modulistica *de qua* sarà utilmente resa disponibile al pubblico attraverso il sito Internet istituzionale della Regione Campania,nonché disponibile presso gli uffici del competente Settore Politica del Territorio;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. n. 16, Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici della G.R.C.;
   - al Dirigente del Settore regionale n. 02, A.G.C. n. 01 - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.. e sul sito internet http://www.regione.campania.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Alberto Romeo GENTILE

ALLEGATO A

Mod.A/1- ISTANZA art. 146 d.lgs 42/04

Giunta Regionale della Campania
Al Dirigente
del Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

OGGETTO: Istanza peri Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.Lgs 42/2004 e ss.mm.e ii.
(*Compilare obbligatoriamente tutti i campi del presente modello*)

Il sottoscritto/a .....nato/a a .....(…….) Il……

e residente in ……..Via/P.Za/Loc ..... n……

CAP……Tel. …… Fax ..... e-mail ……..@.....

in qualità di .....(*proprietario/a o altro titolo*) del terreno-immobile (*specificare*)…….

oggetto della presente domanda, situato nel Comune di……..(……..), alla Via/Piazza/Loc.……,

nel N.C.E.U. al Foglio n°……, P.lla/e n°…… ….

CHIEDE

a codesto Settore regionale l'Autorizzazione Paesaggistica, in via sostitutiva, ai sensi del comma 10, dell'art. 146 del d. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.e ii., con la seguente procedura:

- ☐ PROCEDURA ORDINARIA;
- ☐ PROCEDURA SEMPLIFICATA per categoria di opere di cui al punto…….. (specificare) dell'Allegato I del d.P.R. 09 luglio 2010, n. 139, per la realizzazione dell'intervento di seguito descritto, come indicato negli allegati elaborati:…….
  ……

A tal fine, dichiara che l'intervento necessita di Autorizzazione Paesaggistica, in quanto il terreno risulta vincolato/parzialmente vincolato da:

- ☐ art. 134 c.1 lett a) e art. 136d.lgs.n.42/04: D.M. del…….. - d.G.R.C. n……..del……;
- ☐ (art. 134 co. 1 lett. b) d.lgs. n.42/04 e art. 142 comma 1 lett ……..) d.lgs. n. 42/04;
- ☐ (art. 134 comma 1, lett. c) d.lgs. n. 42/04 (specificare) ……..

Allega i seguenti documenti redatti secondo le modalità descritte nel successivo elenco:

- ☐ 1_TITOLO DI PROPRIETA'- n. 2 copie
- ☐ 2_ATTO di approvazione per opere pubbliche - n. 2 copie
- ☐ 3_(PROCEDURA ORDINARIA) CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA o DICHIARAZIONE ASSEVERATA – Mod. A/03CONFORMITA'_ URBANISTICA - n. 2 copie
  _ (PROCEDURA SEMPLIFICATA) ATTESTAZIONE DEL COMUNE DI CONFORMITA' URBANISTICA o DICHIARAZIONE ASSEVERATA - MOELLO A/03 CONFORMITA' URBANISTICA - n. 2 copie
- ☐ 4_DICHIARAZIONE ASSEVERATA - MODELLO A/02 CONFORMITA' PAESAGGISTICA - n. 2 copie
- ☐ 5_DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - MODELLO A/03 PRECEDENTI N.O. - n. 2 copie
- ☐ 6_DICHIARAZIONE ASSEVERATA - MODELLO A/04,DICHIARAZIONE LEGITTIMITA'- n. 2 copie
- ☐ 7_ DICHIARAZIONE ASSEVERATA - DICHIARAZIONE ART.100 - n. 2 copie
- ☐ 8_ATTESTAZIONE - USI CIVICI - n. 2 copie
- ☐ 9_(PROCEDURA ORDINARIA) RELAZIONE PAESAGGISTICA - n. 2 copie
  _ (PROCEDURA SEMPLIFICATA) RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA- n. 2 copie
- ☐ 10_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - n. 2 copie
- ☐ 11_ELABORATO GRAFICO - n. 5 copie
- ☐ 12_ PARERE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - n. 2 copie
- ☐ 13_PIANO DI UTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.U.A.) e relativo ATTO di approvazione - n. 2 copie
- ☐ 14_ALTRO……

Data……

FIRMA

……

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DOCUMENTAZIONE

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.Lgs. n.4212004 e ss.mm.e ii.

1. TITOLO DI PROPRIETA' – Atto notarile in copia o certificato catastale di attuale intestazione (data non inferiore a 3 mesi), o delibera comunale di assegnazione dell'area in caso di cooperative o consorzi, o delega notarile nel caso dì proprietari cedenti diritti. In caso di possesso o detenzione dovranno essere presentati: titolo di possesso o detenzione e atto di assenso del proprietario dell'immobile alla presentazione dell'istanza, *in duplice copia.*
2. Per le opere pubbliche le Amministrazioni dovranno produrre l'ATTO DI APPROVAZIONE del progetto dei lavori di cui si chiede l'autorizzazione, *in duplice copia.*
3. (*PROCEDURA ORDINARIA*) CERTIFICATO in originale di destinazione urbanistica o dichiarazione asseverata -attestante la conformità urbanistica dell'intervento alla normativa vigente e adottata - redatta in originale dal tecnico abilitato firmatario del progetto presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità sottoscritta (MODELLO A103 CONFORMITA' UR8ANISTICA), *in duplice copia.*

   (*PROCEDURA SEMPLIFICATA*) ATTESTAZIONE del comune di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie o, in caso di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività. DICHIARAZIONE asseverata dei tecnico abilitato firmatario del progetto e siglata dal richiedente attestante la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilízia, resa ai sensi dell'ari 2 comma I del D.P.R. 139110. (MODELLO A/02 CONFORMITA' URBANISTICA), *in duplice copia.*
4. DICHIARAZIONE asseverata del tecnico abilitato firmatario del progetto e siglata dal richiedente attestante la conformità dell'intervento alla normativa dello strumento urbanistico comunale e alla normativa paesaggistica (MODELLO A103 CONFORMITA' PAESAGGISTICA), *in duplice copia.*
5. DICHIARAZIONE sostitutiva di atto di notorietà che l'immobile per il quale si richiede l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d. Lgs, n. 42/04 non è stato oggetto di precedenti autorizzazioni ovvero annullamenti da parte della competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. Diversamente vanno allegati i precedenti provvedimenti (MODELLO A/05 PRECEDENTI N.O.), *in duplice copia.*
6. DICHIARAZIONE asseverata dal tecnico abilitato firmatario dei progetto e siglata dal richiedente attestante la completa legittimità delle preesistenze allegando precedenti pareri paesaggistici e precedenti titoli abilitativi con relativi atti e grafici progettuali rilasciati dal Comune (MODELLO A104 DICHIARAZIONE LEGITTIMITA'), *in duplice copia.*
7. DICHIARAZIONE asseverata dal tecnico abilitato e siglata dal richiedente attestante l'inesistenza ovvero l'esistenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 d.Lgs n. 42104 (DICHIARAZIONE ART. 10), *in duplice copia.*
8. ATTESTAZIONE sull'inesistenza ovvero sull'esistenza di usi civici rilasciata dal Comune (USI CIVICI), *in duplice copia.*
9. (*PROCEDURA ORDINARIA*) RELAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi del d.P.C.M. 12.12.2005, *in duplice copia.*

   (*PROCEDURA 5FMP1IFICATA*) RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, per gli interventi che ricadono nell'Allegato I di detto Decreto – *in duplice copia.*
10. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, *in duplice copia* (quale allegato e parte integrante della Relazione Paesaggistica ai sensi del d.P.C.M. 12.12.2005 e della Relazione Paesaggistica Semplificata). Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico. ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere, con completezza, le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli *skylines* dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:
    a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
    b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
    c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto;

    Tale documentazione fotografica deve essere prodotta, a colori, con un minimo di n.04 foto e dovrà essere corredata della indicazione planimetrica dei punti di ripresa(CONI OTTICI).

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ELABORATO GRAFICO di progetto iscritto in un unico foglio, *in 5 copie* (allegato e parte integrante della Relazione Paesaggistica ai sensi dei d.P.C.M. 12.12.2005 e della Relazione Paesaggistica Semplificata) completo di relazione tecnica relativa alle opere da eseguire, sottoscritto dal richiedente e dal tecnico abilitato che lo ha redatto che dovrà inoltre attestare la conformità dei 5 elaborati apponendo su uno la dicitura "*Originale*" e sugli altri quattro la dicitura "*copia conforme all'originale*", Deve contenere tutti gli elementi indicati nel d.P.C.M. 12.12.2005 e in particolare:

    A. inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR - o orto-foto, nelle scale: 1:25.000, 1:10.000, 1;5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento):

    B. estratto del foglio catastale con indicazione, tramite retinatura, dell'area interessata dal/i proposto/i intervento/i e/o di proprietà;

    C. stralcio P.R.G., in scala adeguata, con tabella delle Norme Tecniche di Attuazione e relativa Legenda, nonché, in assenza, stralcio perimetrazione ai sensi art. 18 L. 22.10.1971 n. 865;

    D. eventuale stralcio P.T.P. o di altra similare pianificazione interessata, con relative N.T.A. e Legenda, da cui sono rilevabili le aree tutelate ope legis, ex art. 142 del d.lgs. n. 42/2004, interessate al/agli intervento/i proposti;

    E. ELABORATI GRAFICI NUOVE COSTRUZIONI:

E.1 planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 o altre scale in relazione alla sua dimensione), con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione);

E.2 planimetria dello STATO ATTUALE O DI FATTO del lotto in scala consigliata 1:200, con indicazione delle proprietà confinanti, per una profondità di almeno 50 mt. dai confini, delle quote altimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, degli alberi di alto fusto e di tutta la vegetazione esistente, di recinzioni ed ingressi, di eventuali costruzioni esistenti sul lotto di cui occorre dimostrare la legittimità;

E.3 planimetria, alla stessa scala della precedente, di STATO FUTURO O DI PROGETTO, con indicazione di quote altimetriche, sistemazione della zona non edificata (posteggi, giardini, zone pavimentate, nuove alberature), edifici esistenti, siepi, recinzioni, ingressi e quant'altro possa occorrere, al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera e le aree contermini, siano esse pubbliche che private;

E.4 sezioni dell'intera area, in scala 1:200, 1:500 o altre scale, in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;

E.5 piante, in scala 1:100 di tutti i piani e della copertura dell'opera, con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali, quote planimetriche e altimetriche. La pianta relativa alla copertura deve essere corredata dalle indicazioni dei materiali usati, il senso delle falde, le pendenze, i volumi tecnici, i camini, le gronde, i lucernai ecc.;

E.6 sezioni quotate dell'opera, in scala 1:100, estese anche all'area circostante e possibilmente all'intera superficie di pertinenza o lotto. Le quote devono essere riferite a punti fissi (es. marciapiedi o strade) o al piano di campagna, alle dimensioni complessive dell'opera, all'altezza netta interpiano, allo spessore dei solai, al colmo del tetto o volumi tecnici. Le sezioni (almeno due) devono essere in numero necessario alla completa comprensione dell'opera;

E.7 prospetti, in scala 1:100, di tutte le facciate dell'opera, anche con riferimento agli edifici circostanti. Nei prospetti deve essere rappresentata anche la situazione altimetrica dell'andamento del terreno esistente e di progetto. (Qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati i prospetti devono comprendere anche le facciate aderenti). Inoltre va riportata indicazione delle aperture e dei relativi infissi, opere in ferro e balaustre, coperture, pluviali in vista, volumi tecnici, tutti con indicazione di materiali e colori impiegati;

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.8 recinzioni, in scala 1:100, con particolari in scala 1:20, 1:10 per cancelli, sistemazioni a terra, ecc. con indicazione dei materiali e colori previsti;

E.9 relazione tecnica di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione elo valorizzazione elo riqualificazione paesaggistica;

j) i dati tecnici, con schemi planimetrici quotati, per il calcolo delle superfici e dei volumi ammissibili e previsti in rapporto alle altezze, alle distanze, agli indici fondiari prescritti urbanisticamente e paesaggisticamente; (laddove necessario, si rammenta il rispetto del d.P.R. 503/96, il d.Lgs. n. 1444 del 2/4/1968 nonché l'art. 2 comma 2 della legge 122/89.

k) (PROCEDURA ORDINARIA) foto modellazione realistica (*rendering* computerizzato o manuale): simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento.

- INTERVENTI SU EDIFICI E MANUFATTI ESISTENTI:

gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere integrati con piante, prospetti e sezioni dell'edificio o degli edifici nello STATO DI FATTO O ATTUALE (con quote interne ed esterne) di cui deve esserne dichiarata la legittimità con dichiarazione asseverata dal tecnico abilitato firmatario del progetto e siglata dal richiedente, attestante la completa legittimità delle preesistenze allegando eventuali precedenti pareri paesaggistici e titoli abilitativi, con relativi atti e grafici progettuali rilasciati dal Comune (Modello A104 DICHIARAZIONE_ LEGITTIMITA).

- PER TIPOLOGIE DI INTERVENTI OD OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE L'ELABORATO GRAFICO DEVE CONTENERE QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 4 DEL d.P.C.M. 12.12.2005.

12. PARERE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI, ove previsto, *in duplice copia;*

NOTA BENE: la documentazione presentata in copia deve essere resa conforme ai sensi del d.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Al Dirigente
del Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

IL TECNICO ABILITATO

IN QUALITA' DI PROGETTISTA INCARICATO DALLA PROPRIETA', REDIGE ,
Al SENSI DELL'ART. 76 DEL D,P_R_ 44512000 E S.M.I., LA SEGUENTE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art.146 d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.e ii.

Il sottoscritto/a .....……nato/a a .....……(…….)

Il……e residente in ……..

Via/P.Za/Loc ..... …….. n.…….…. CAP……

Tel. ..... Fax ..... e-mail ……..@.....

Ordine (Collegio Professionale) …… Prov…… N.…….C.F.:……

Ubicazione intervento di……

oggetto della allegata istanza presentata ai sensi dell'art 146 D.lgs 42104, situato nel Comune di …….....

Via/P.za/Loc ..... ……..……..foglio/i catastale/i…… particella/e……..……

Documento di identità allegato in copia fotostatica sottoscritta: ……..……

ASSEVERA

_ che l'intervento ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 134, c. 1 del d.lgs. n. 42/2004:

- art. 134 c.1, lett. a) e 136: D.M. del …….. - d.G.R.C. n. …… del ……
- art. 134 c.1, lett. b), ovvero art.142 c.1, lett. (*barrare le caselle interessate*):
  ☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i) ☐l) ☐m)
- art. 134 c. 1, lett. c) ……

_ che l'intervento ricade nell'ambito del P.T.P.:……..

- in zona (*classificazione di zona*)…….. ed è normata dall'art. n……. delle relative N.T.A. in cui:

  ……..……

_ che il progetto in questione è stato redatto in conformità a quanto stabilito dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Data……

Il tecnico incaricato

Visto del/i richiedente/i…….. ……..

N.B.: i suddetti *dati* asseverati devono essere *riportati nei relativi elaborati* grafici.

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Al Dirigente
del Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

IL TECNICO ABILITATO

IN QUALITA' DI PROGETTISTA INCARICATO DALLA PROPRIETA', REDIGE ,
Al SENSI DELL'ART. 76 DEL D,P_R_ 44512000 E S.M.I., LA SEGUENTE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art.146 d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.e ii.

Il sottoscritto/a .....nato/a a .....(.....)
Il……e residente in ……..
Via/P.Za/Loc ..... …….. n…… CAP……
Tel. ..... Fax ..... e-mail ……..@.....
Ordine (Collegio Professionale) …… Prov…… N……..C.F.:……
Ubicazione intervento di……
oggetto della allegata istanza presentata ai sensi dell'art 146 D.lgs 42104, situato nel Comune di …….....
Via/P.za/Loc ..... ……..foglio/i catastale/i…… particella/e……
Documento di identità allegato in copia fotostatica sottoscritta: ……

ASSEVERA

- che l'intervento oggetto della presente istanza consiste (breve descrizione): ……
  ……
  - categoria di opere ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e i.i:……
  - categoria di opere ai sensi del d.P.R. 139/2010, Allegato 1lett: ..... ……
- che l'immobile ha la seguente destinazione d'uso (per interventi su edifici e manufatti esistenti) ……
- che lo stato dei luoghi e l'attuale destinazione d'uso è conforme a (indicare titolo abifitativo) …….....
- che gli interventi previsti nel progetto sono conformi al Regolamento Urbanistico Edilizio e agli strumenti urbanistici vigenti e adottati come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE

1	**Strumento urbanistico**	☐ P.R.G.	☐ Vigente con…….. del……		☐ Adottato con…… del .....
		☐ P.d.F.	Vigente con……del……..		
		☐ P.U.C.	☐ Vigente con…… del ..... ……		☐ Adottato con…….. del……..
		☐ Assente			
2	**Obbligo del preventivo Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)**		☐ SI		☐ NO
			☐ P.P.E.	☐ P.d.L.	☐ Altro (specificare)……..
3	**Destinazione d'uso del Piano**		……..		
4	**Volumetria ammissibile**		Volumetria di progetto mc		Note……
5	**Indici e parametri**	☐ Iff	☐ Itf		mc/mq……
		Piani fuori terra n……	Ammissibili di progetto n…….	Altezza max mt……	H max ammissibile mt…… h di progetto mt……
		Lotto minimo mq……		Lotto di progetto mq ……..……	
6	**(PUA)- Piano Utilizzazione Aziendale d.G.C. n…..…del……..**	☐ Imprenditore agricolo,come definito dall'art. 2135 dei Codice Civile			
7	**Note:**				

Data ……

Il tecnico incaricato

Visto del/i richiedente/i……..

N.B.: i suddetti *dati* asseverati devono essere *riportati nei relativi elaborati* grafici. .....

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Al Dirigente
del Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Al SENSI DELL'ART, 76 DEL D.P.R. 445/2000 E S.M.I.,
allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 146 d.Lgs 42104

I sottoscritto/a .....……nato/a a .....……(……)

il……e residente in ……..

Via/P.Za/Loc ..... …….. n.…… CAP.……

Tel. ..... Fax ..... e-mail ……..@.....

in qualità di(proprietario/a o *altro* titolo)…… del/i ☐ terreno/i - ☐ immobile/i (specificore)

identificato nel N.C.E.U. al Foglio/i n.……Particella/e n.……oggetto della allegata domanda, situato nel Comune di ……..(…….) Via/P.za/Loc .....

Documento di identità allegato in copia fotostatica sottoscritta .....

DICHIARA

_ che l'immobile/gli immobili ha/hanno la seguente destinazione d'uso

(da compilare per ciascun immobile ricadente nell'area oggetto dell'intervento specificando foglio e particella catastale)

……
……

_ che l'immobile/gli immobili è/sono stato/i legittimamente realizzato/i con:

(indicare tutti i titoli abilitativi - concessioni, D.I.A, ecc. e relativi nulla asta) :

- ……n …… del ……rilasciato da……
- ……n …… del ……rilasciato da……

che si allega/allegano, in copia conforme, unitamente ai relativi nulla asta;

_ che l'immobile/gli immobili è/sono stato/i realizzato/i nell'anno……, come attestato da perizia giurata o da visura catastale che si allega alla presente dichiarazione.

(nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti)

Allegati:

1)……

2)……..

Data .....

N.B.: i suddetti *dati* asseverati devono essere *riportati nei relativi elaborati* grafici.

.....

Firma

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Al Dirigente
del Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
Al SENSI DELL'ART, 76 DEL D.P.R. 445/2000 E S.M.I.,
allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 146 d.Lgs 42104

Il sottoscritto/a .....……nato/a a .....…….(…….)
il……e residente in ……..
Via/P.Za/Loc ..... …….. n.…….…. CAP……
Tel. ..... Fax ..... e-mail ……..@.....
in qualità di (proprietariola o altro titolo).....……..…… del terreno/immobile (specificare)
oggetto della allegata identificato nel N.C.E.U. al Foglio/i n……..……Particella/e n……..……oggetto della allegata
domanda, situato nel Comune di ……..(…….), alla Via/P.za/Loc .....
Documento di identità allegato in copia fotostatica sottoscritta .....……

DICHIARA

che l'intervento in oggetto (*barrare la casella interessata*):

☐ NON ha avuto precedenti nulla osta o pareri o annullamenti da parte della Regione Campania e/o della competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E.;

☐ HA avuto precedenti nulla osta o pareri o annullamenti da parte della Regione Campania elo della competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E.

- ……..n…….. del……rilasciato da……
- ……..n…….. del……rilasciato da……

Data……

.....

Firma

N.B.: i suddetti *dati* asseverati devono essere *riportati nei relativi elaborati* grafici.

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Al Dirigente
del Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

RICHIESTA DI DEROGA ALL'ORDINE CRONOLOGICO
artt.146 e 167 del d.Lgs.22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.

Il sottoscritto/a .....……nato/a a .....……(…….)

il……e residente in ……..

Via/P.Za/Loc ..... …….. n…… CAP……

Tel. ..... Fax ..... e-mail ……..@.....

in qualità di……..…….dell'istanza presentata in data…….……. presso la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. n. 16, Governo Del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici - Settore n. 03, Politica del Territorio - Servizio n. 03, Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico-Ambientali

CHIEDE

la deroga all'ordine cronologico per l'esame dell'istanza in oggetto in quanto:

- ☐ Procedimenti penali in corso;
- ☐ Realizzazione di opera di pubblica utilità;
- ☐ Opera soggetta a finanziamento pubblico;
- ☐ Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza ……;
- ☐ Eliminazione di barriere architettoniche;
- ☐ Comprovate esigenze occupazionali o economiche;
- ☐ Atti Giudiziari pendenti;
- ☐ Finanziamenti bancari in corso.

Allega:

☐ Fotocopia sottoscritta del documento di identità:

Data……

……
firma

INFORMATIVA AI SENSI DEL d. LGS. 30/06/2003 n.196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione Campania, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal d. lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal d.lgs. n. 42/2004. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del d. lgs. n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Dirigente del Settore Politica del Territorio, anche per il tramite di proprio delegato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 348 del 11/12/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO PIU EUROPA DEL COMUNE DI ACERRA. ACCORDO DI PROGRAMMA. PROVVEDIMENTO DI DELEGA. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013, è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'attuazione dell'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
b. che l'Asse 6 del POR FESR 2007/2013 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
c. che il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
d. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del POR FESR 2007/2013;
e. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
f. che i Sindaci delle 19 Città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo Operativo 6.1, in successive riunioni del "Tavolo Città", hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato con deliberazione n. 282 del 15 febbraio 2008, da utilizzare per avviare il relativo processo di programmazione di rigenerazione urbana;
g. che, la sopra citata Delibera ha indicativamente assegnato alla Città di Acerra risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1, per un importo pari ad Euro ventiseimilioniseicentotrentamilaottocentosettantatre/74 (€ 26.630.873,74);
h. che con Delibera di Giunta n. 726 del 06 dicembre 2011 è stato adeguato il quadro indicativo delle risorse attribuite alle Città medie destinatarie del Programma PIU Europa di cui all'Obiettivo Operativo 6.1;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che il Programma PIU contiene un Piano Finanziario (allegato H), articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1;
k. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 è stata approvata la Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari;
l. che la Città di Acerra, con nota prot. 45808 del 30/12/2008 acquisita agli atti con prot. RC 2009.0374548 del 30 aprile 2009, ha dichiarato il rispetto degli obblighi propedeutici all'assunzione dell'impegno di spesa relativo alle risorse assegnate nell'ambito dell'Ob. Operativo 6.1, di cui alla Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, e alle risorse assegnate nell'ambito dell'Ob. Operativo 7.1, di cui alla Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008;
m. che, secondo quanto stabilito con la citata Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 avente ad oggetto "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione Regionale, confermando il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la citata delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha delegato ed attribuito la gestione

finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti gestionali conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;

n. che il Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni, affidando la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 all'Autorità di Gestione del POR FESR;
o. che con nota prot. 2011.0896342 del 25 novembre 2011 le Dirigenti del Settore 02 - Gestione delle Entrate e dalla Spesa di Bilancio - e del Servizio 05 - Emissione Ordinativi di Pagamento P.O.R. - dell'AGC 08, avente ad oggetto "POR Campania FESR/FSE 2007/13 - Procedura di spesa. Modalità per la predisposizione degli atti di impegno e liquidazione", hanno comunicato i contenuti minimi essenziali che dovranno essere contenuti negli atti di impegno e liquidazione delle spese;
p. che la Delibera CIPE n. 1/2011 ha avviato un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai Programmi Operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria e nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, secondo gli indirizzi del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazione con le Regioni e la Commissione Europea;
q. che in attuazione della Delibera CIPE n. 1/2011, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato il 30 marzo 2011 il documento *"Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007/ 2013"*, che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;
r. che il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 7 novembre 2011 dal Governo italiano - Ministro per i Rapporti con le Regioni e dalla Commissione europea - Commissario con delega alle politiche regionali - ha individuato obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali del ciclo 2007/2013, stabilendo, tra l'altro, che l'Italia proponga una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, rispondente anche all'esigenza di riconsiderare la sostenibilità finanziaria di un livello di cofinanziamento nazionale tra i più elevati nella UE alla luce dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
s. che in data 15 novembre 2011, il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ha notificato il Piano Azione Coesione ai Servizi della Commissione Europea;
t. che con Delibera di Giunta n. 1398 del 03 settembre 2009 sono stati approvati lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadine ed il Provvedimento di Delega alle Autorità Cittadine, predisposti, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 e discussi e condivisi col "Tavolo delle Città";
u. che con Delibera di Giunta n. 726 del 06 dicembre 2011 sono stati approvati gli schemi di Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine e di Accordo di Programma, adeguati d'intesa tra l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, in linea con la volontà della Giunta Regionale di ridefinire le politiche di rigenerazione urbana nelle Città medie della Campania e le linee strategiche e operative dell'Asse 6 del POR FESR 2007/2013;
v. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO

a. che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha istruito ed approvato i 19 Protocolli d'Intesa che sono stati altresì sottoscritti;
b. che, in particolare, il Protocollo di intesa con il Comune di Acerra è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 319 del 09 luglio 2008;

c. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 726 del 06 dicembre 2011, nell'approvare gli schemi di Provvedimento di Delega e di Accordo di Programma adeguati, ha confermato il mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di porre in essere tutti gli atti consequenziali e necessari all'attuazione della delega, determinando i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;
d. che il Provvedimento di Delega alle Autorità Cittadine e l'Accordo di Programma tra Amministrazione Regionale e Autorità Cittadina sanciscono l'avvio effettivo della delega attraverso il riconoscimento dello status di Organismo Intermedio all'Autorità Cittadina, definendo, in via generale, i presupposti, i contenuti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori;
e. che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, affinché le Città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa.

RILEVATO

a. che la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione di un Programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;
b. che il Programma PIU Europa della Città di Acerra e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'Accordo di Programma PIU Europa Città di Acerra, è stata acquisita, istruita e approvata dal ROO 6.1. e che le linee di intervento sono state condivise, nel corso delle riunioni del 21 aprile 2009 e il 14 novembre 2012, dalla Cabina di Regia del Programma PIU Europa della Città di Acerra, istituita con DPGR n.202 del 29/9/2008;
c. che la Città di Acerra ha trasmesso al ROO, il 17/06/2009 con nota prot.0028654 acquisita agli atti con prot. RC n.2009.0552168 del 23/06/2012, il 16/08/2011 con nota prot. 0033034, acquisita agli atti con prot. RC n. 2011.0639915 del 25/08/2011, il 07/09/2012 con nota prot. 31771 acquisita agli atti con nota prot. RC n. 2012.0659531 del 07/09/2012, il 19/10/2012 con nota prot. n. 0037290 acquisita agli atti con prot. RC n 2012.0772100 del 22/10/2012, il 06/11/2012 con nota prot. n. 39605 acquisita agli atti con prot. RC n. 2012.0818866 del 07/11/2012, il 15/11/2012 con nota prot. n. 40981 acquisita agli atti con prot. RC n. 2012. 0843616 del 15/11/2012, il Programma PIU Europa;
d. che la Città di Acerra, in data 04 giugno 2009 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 ha approvato la proposta di Programma Integrato Urbano a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, riapprovato in data 20 maggio 2010 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 e successivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 31 ottobre 2012 a seguito della rimodulazione del Programma;
e. che, in coerenza con le disposizioni della citata Delibera di Giunta Regionale n. 1558/08 il dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha verificato la coerenza della proposta del PIU Europa della Città di Acerra con le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1 e con il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;
f. che, sulla base delle previsioni procedurali, il NVVIP della Regione Campania ha valutato ex-ante il Programma PIU Europa della Città di Acerra ed ha verificato la coerenza dell'allegato DOS con indicazione di elementi di miglioramento dello stesso DOS, così come tracciato nel report del 04 dicembre 2012 *"Individuazione degli elementi sensibili della programmazione del singolo Comune da sottoporre a verifica in fase attuativa allo scopo di evitare eventuali disallineamenti del DOS rispetto alla strategia regionale"*, prot. n.338 del 04 dicembre 2012;
g. che la Città di Acerra ha trasmesso al ROO la documentazione, in versione definitiva, relativa al Programma PIU Europa nelle date del 17/06/2009, del 16/08/2011, del 07/09/2012, del 19/10/2012 del 06/11/2012 e del 15/11/2012;
h. che la proposta del Programma Integrato Urbano della Città di Acerra prevede n. 7 interventi (allegato A);

i. che, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 6 dicembre 2011, che prende atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato di attivare la revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi, il Programma Integrato Urbano della Città di Acerra prevede n. 5 interventi ammessi a finanziamento per un ammontare di Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotretacinque/00 (€16.977.835,00) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, di Euro duemilionicinquecentocinquantatremila/00 (€2.553.000,00) quale cofinanziamento comunale (allegato B);
j. che la Città di Acerra ha trasmesso in data 19/10/2012 la Relazione circa il proprio Sistema di Gestione e Controllo (allegato C), nella quale è descritta l'organizzazione degli uffici deputati all'attuazione del PIU Europa e le relative modalità di gestione, monitoraggio e controllo, così come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;
k. che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale propedeutiche all'approvazione del Programma PIU Europa della Città di Acerra e finalizzate a valutare il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, di cui alla Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (allegato D).

RITENUTO

a. necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08, 1398/09 e 726/11;
b. necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma PIU Europa della Città di Acerra (allegato E) che così come approvato sarà allegato integrante dell'Accordo e che prevede n. 7 interventi (allegato A);
c. necessario ammettere a finanziamento n. 5 interventi, come condiviso durante la seduta della Cabina di Regia del 14 novembre 2012 su proposta dell'Autorità cittadina di Acerra, per un ammontare di Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotretacinque/00 (€16.977.835,00) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, di Euro duemilionicinquecentocinquantatremila/00 (€2.553.000,00) quale cofinanziamento comunale (allegato B)
d. di prendere atto che, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, preso atto degli esiti della Cabina di regia del 14 novembre 2012, ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato F) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Acerra, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. necessario approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Acerra che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Acerra, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato G) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo di Programma;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il Piano Finanziario (allegato H), articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse POR FESR 2007/2013;
h. necessario prevedere che in attuazione del punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 6 dicembre 2011, il ROO, con successivi provvedimenti, adotterà gli atti per l'assegnazione delle economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche del Programma PIU Europa;

i. necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08, 1398/09 e 726/11.

VISTI

a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
b. il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e s.m.i.;
c. il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i.;
d. la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i.;
e. la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i.;
f. la Delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
g. la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i.;
h. l'art. 15, comma 4, del Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61;
i. il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
j. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
k. la Legge 24 novembre 2000, n. 340;
l. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
m. la Legge 5 giugno 2003, n. 131;
n. la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 recante "Norme sul governo del territorio";
o. il Reg. (CE) n. 1083/06;
p. il Reg. (CE) n. 1828/06;
q. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del POR FESR 2007/13;
r. il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
s. la D.G.R. 15 febbraio 2008, n. 282;
t. il D.D. 13 gennaio 2009, n. 5 di approvazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10 febbraio 2009 tra la Regione Campania e il Comune di Acerra;
u. la D.G.R. 1 ottobre 2008, n. 1558;
v. la L. R. 13 ottobre 2008, n. 13 di approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR);
w. il D.D. 15 ottobre 2008, n. 434;
x. la Legge Regionale 11 dicembre 2008, n. 18 recante "legge comunitaria regionale"
y. la D.G.R. 3 settembre 2009, n. 1398;
z. il Manuale di attuazione del POR FESR approvato con D.G.R. 20 novembre 2009, n. 1715;
aa. la Delibera CIPE 1/2011;
bb. la D.G.R. 28 marzo 2011, n. 122;
cc. il Manuale dei controlli di I livello del POR FESR approvato con D.D. AGC 09 22 aprile 2011 n. 17;
dd. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
ee. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
ff. la nota prot. 2011.0896342 del 25 novembre 2011;
gg. la D.G.R. 06 dicembre 2011, n. 726
hh. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 2 di variazione al bilancio di previsione regionale per l'anno 2012;
ii. la DGR 14 febbraio 2012, n. 24 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
jj. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
kk. la nota prot.n. 2012.0890090 del 03 dicembre 2012, dell'AdG sul Sistema di Gestione e Controllo della Città di Acerra;
ll. il parere del NVVIP trasmesso con nota prot. n.338 del 04 dicembre 2012

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma PIU Europa della Città di Acerra (allegato E), che così come approvato sarà allegato integrante dell'Accordo e che prevede n. 5 interventi ammessi a finanziamento, per un ammontare di Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotretacinque/00 (€16.977.835,00) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, di Euro duemilionicinquecentocinquantatremila/00 (€2.553.000,00) quale cofinanziamento comunale (allegato B);
3. di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato F) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Acerra, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Acerra che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Acerra, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato G) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo di Programma;
5. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo del POR FESR 2007/2013 dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
6. di approvare il Piano Finanziario (allegato H) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse POR FESR 2007/2013;
7. di stabilire che in attuazione del punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 6 dicembre 2011, il ROO, con successivi provvedimenti, adotterà gli atti per l'assegnazione delle economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche del Programma PIU Europa;
8. di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08 e 1398/09 e 726/11;
9. di inviare il presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 16, all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C e all'Autorità cittadina di Acerra.

Dr. Maria Adinolfi

Allegato A - Elenco interventi approvati

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
LA CITTÁ SICURA: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente.	€ 6.065.145,00
LA CITTÁ DELLA SCUOLA: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media	€ 10.912.690,00
IL CUORE DELLA CITTÁ: Il centro socio-culturale, la piazza del mercato ed il mercato rionale	€ 6.204.088,00
LA CITTÁ ED IL TERRITORIO: sezione didattica del museo della cultura contadina dell'agro acerrano	€ 3.638.210,00
RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1°lotto	€ 1.121.592,00
RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2°lotto	€ 1.266.408,00
RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3°lotto	€ 165.000,00
TOTALE	**€ 29.373.133,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra				
Denominazione intervento	**Fonti finanziarie**			
	Costo totale dell'intervento	**Risorse FESR Ob. Op. 6.1**	**Cofinanziamento Comunale**	**Risorse Private**
LA CITTÁ SICURA: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente.	€ 6.065.145,00	€ 6.065.145,00	€ 0,00	€ 0,00
LA CITTÁ DELLA SCUOLA: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media	€ 10.912.690,00	€ 10.912.690,00	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1°lotto	€ 1.121.592,00	€ 0,00	€ 1.121.592,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2°lotto	€ 1.266.408,00	€ 0,00	€ 1.266.408,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3°lotto	€ 165.000,00	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 19.530.835,00**	**€ 16.977.835,00**	**€ 2.553.000,00**	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ACERRA

(Provincia di Napoli)

Programma Integrato Urbano
PO FESR 2007-2013

Asse 6 – Sviluppo Urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.1 – Città Medie

"*PIU' EUROPA per uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio*"

Sistema di gestione, controllo
e monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Sistema di gestione e controllo 4
1. Unità per la Gestione e Attuazione del Programma: 6
1.1 Segreteria tecnica. 6
1.2 ufficio per il coordinamento del sistema di attuazione 7
Raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo contabile e le unità preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato. Raccordo con gli organismi pubblici e privati 7
Compiti specifici dell'Ufficio riguardano: 7
- assicurare e presiedere il raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo/contabile svolte dagli altri componenti della struttura operativa; 7
- assicurare e presiedere il raccordo con gli organismi pubblici e privati, nonché con gli uffici preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato; 7
- garantire la rintracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto presso gli uffici competenti. 7
1.3 ufficio per i rapporti con la Regione e con il Partenariato del Territorio 7
2. Unità per la gestione finanziaria: 8
2.1 ufficio di pagamento 8
2.2 ufficio di rendicontazione 8
3. Unità per i controlli di 1° livello 9
4. Unità per il monitoraggio e la comunicazione 10
4.1 Ufficio per l'informazione e la comunicazione, ... 11
4.2 Ufficio di monitoraggio 11
4.3 Ufficio per il sistema informativo 11
Sistema di monitoraggio 14
Raccolta e flussi di dati 15
Monitoraggio Finanziario 15
Monitoraggio procedurale 15
Periodicità e codifica 15
Accesso all'informazione 15
SUPPORTO INFORMATICO 15
1a sezione - anagrafica dei progetti/interventi, ... 16
2a sezione - finanziaria, ... 17
3a sezione - procedurale, ... 17
4a sezione - anagrafica soggetti correlati, ... 17
5a sezione - modalità procedurali di attivazione, ... 17
6a sezione - modalità procedurali di aggiudicazione, ... 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

7a sezione - rendicontazione, ... 17
8a sezione - strumenti attuativi, ... 18

Allegati

Allegato 1

- Verbale di controllo in loco

Allegato 2

- Check List Acquisizione Beni e Servizi a Titolarità - Organismi Intermedi
- Check List Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità - Organismi Intermedi

Allegato 3

- Check List ABS a Titolarità - Organismi Intermedi

Allegato 4

- Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità – Programmazione
- Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità – Procedure di Appalto
- Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità – attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
- Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità – Certificazione della spesa
- Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità – rilevazione delle irregolarità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di gestione e controllo

Il presente paragrafo illustra il ruolo che il Comune di Acerra intende assumere al verificarsi della delega di funzioni e responsabilità, cosi come previsto dai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006.
In particolare, l'Amministrazione Comunale, nell'assunzione della responsabilità di *Organismo Intermedio*, in materia di:
- ***pianificazione e programmazione***, ha elaborato con il concorso del partenariato sociale ed economico locale, il Documento di Orientamento Strategico (PIU' Preliminare) e successivamente, a conclusione della fase preliminare, ha elaborato il PIU definitivo;
- ***apporto finanziario alle risorse del PO FESR 2007 - 201****3*, concorrerà al finanziamento degli interventi previsti dal Programma, mettendo a disposizione risorse proprie, per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo contemplato;
- ***gestione*****,** assumerà tutte le responsabilità ed assolverà tutti gli adempimenti di cui ai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 che saranno delegati dalla Regione Campania;
- *organizzazione funzionale della struttura per la gestione del PIU' Europa***,** ha costituito presso la propria sede una struttura organizzativa, adeguatamente supportata da specifiche professionalità esperte nei settori disciplinari della progettazione integrata e della programmazione, comunicazione, gestione e rendicontazione dei fondi strutturali, precisando le risorse impegnate ed i relativi compiti e funzioni;
- ***collaborazione istituzionale***, parteciperà, con un proprio rappresentante, ai lavori della Cabina di Regia, con il ruolo di "Tavolo Istituzionale di Concertazione";
- ***di procedure***, attiverà ogni iniziativa necessaria ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati ed attesi.

Con riferimento ai contenuti del paragrafo "*5.2.6 Organismi intermedi*" del POR FESR, a quelli dell'art. 4 "*Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità cittadina delegata*" dello schema di provvedimento di delega, approvato con Deliberazione n. 726 del 06.12.2011, e a quelli di cui al punto 3.1.1 della Relazione regionale - ex art. 71 REG. (CE) 1083/06, al Comune di Acerra, incluso nell'elenco delle "Città Medie" e in qualità di O.I., dovrebbero essere delegati, presumibilmente, tutti i compiti e funzioni riconducibili all'ambito di competenza dell'AdG (art. 60 del Reg. (CE) 1083/06).
In relazione, pertanto, ai compiti e funzioni che saranno delegati dall'Amministrazione regionale e con riferimento al punto 3.2.1 della citata Relazione regionale - ex art. 71 REG. (CE) 1083/06, è stato formulata l'ipotesi della struttura organizzativa dedicata, a livello locale, del sistema di gestione e controllo del PIU'.

Il processo organizzativo è stato strutturato secondo le seguenti fasi:
a) definizione delle funzioni;
b) attribuzione delle funzioni agli uffici della unità organizzativa dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) *definizione delle funzioni*

Le funzioni individuate sono quelle di gestione, controllo, pagamento, rendicontazione e monitoraggio, nonché quelle per l'informazione e la comunicazione, i rapporti con la Regione e con il partenariato di territorio.

b) *attribuzione delle funzioni agli uffici delle unità organizzative dell'Ente.*

La gestione del PIU' Europa richiede un assetto organizzativo chiaro ed efficace che faciliti l'attuazione degli interventi previsti e, ove necessario, le decisioni, senza che ciò limiti lo scambio informativo e la gestione partecipata.
La struttura organizzativa dedicata, a livello locale, del sistema di gestione e controllo del Programma, pertanto, per poter risolvere gli aspetti problematici che eventualmente si dovessero verificare, deve essere snella e qualificata.
La stessa, ai fini di garantire la piena presa in conto dei principi previsti dall'art. 58 Reg. CE 1083/2006 e successive modifiche e delle modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche, si impegna ad utilizzare il sistema di monitoraggio e rendicontazione predisposto dall'Obiettivo Operativo 6.1 – asse 6, denominato SisteMA61 e ad attuare, tramite il responsabile del programma, le procedure ed i documenti regolativi predisposti dall'AdG del POR FESR Campania 2007-2013, in particolare il Manuale di Attuazione ed il Manuale delle Procedure per i Controlli di I° Livello POR Campania FESR 2007-2013 e relativi allegati.

In aggiunta, con riferimento specifico alle procedure ed agli adempimenti previsti nel paragrafo 3.7 del Manuale per le procedure per i controlli di 1° livello, in relazione alle check-list e alle piste di controllo di 1° livello ed ai verbali sui controlli, la Città si impegna ad adeguarsi ai contenuti minimi ivi riportati. In particolare, ci si avvarrà degli strumenti di controllo predisposti dalla Regione Campania e che sono riportati in allegato alla presente relazione.

Le funzioni individuate saranno assolte da unità:
● per la **gestione ed attuazione del Programma** (coordinamento, gestione, segreteria tecnica)
● per la **gestione finanziaria** (pagamento, monitoraggio finanziario e rendicontazione);
● per il **controllo**;
● per **il monitoraggio e la comunicazione**

Per ogni singolo intervento previsto nel programma sarà individuato il RUP a cui, oltre alle funzioni attribuite per legge, sono assegnate le seguenti funzioni:

- redigere bimestralmente schede di monitoraggio

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento (a partire dalle procedure di selezione degli attuatori degli interventi) attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo. Le procedure per la selezione delle operazioni assicurano, per l'intero periodo di attuazione del programma, la conformità delle operazioni alle norme comunitarie e nazionali applicabili, ed in particolare ai criteri del PO FESR Campania 2007/2013 approvati con DGR 879/2008 e DGR 1663/2009 che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Autorità cittadina si impegna a sottoporre all'approvazione della Cabina di regia nella prima seduta utile.

- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- raccogliere i dati relativi all'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, comprensivi di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterli al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla loro trasmissione al ROO;

- garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU' Europa oggetto del provvedimento di Delega.

L'ipotesi organizzativa configurata prevede:

1. Unità per la Gestione e Attuazione del Programma:

Il Responsabile è identificato nell'Arch. Concetta Martone, individuato con Decreto del Sindaco n. 63 del 27.10.2008

Questi svolgerà, in nome e per conto del Sindaco, tutte le funzioni connesse alle attività necessarie per dare piena attuazione al PIU Europa e si avvarrà, per assolvere ai suoi compiti, di un supporto organizzativo articolato in diverse strutture con specifiche competenze.
Assicura la regolare esecuzione delle operazioni nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e circolari attuative.
Provvede a trasmettere al ROO le relazioni semestrali sullo stato di attuazione della delega e le schede di monitoraggio bimestrale redatte dai RUP contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico e la proposta delle relative azioni correttive per ogni singolo intervento.
A tale struttura è assegnato il compito di organizzare, coordinare, implementare e monitorare le azioni del PIU Europa, predisponendo i propedeutici elaborati ed atti, nonché coadiuvare il Sindaco nei lavori della "Cabina di Regia".
Presso detta struttura è assicurata la rintracciabilità dell'intera filiera decisionale relativa a ciascun intervento e la rintracciabilità presso gli uffici competenti di ciascun fascicolo di progetto.

Gli uffici previsti, nell'ambito della suddetta Unità, sono le seguenti:

1.1 Segreteria tecnica.

A cui sono assegnate tutte le funzioni di assistenza tecnico.- amministrativa al Responsabile del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Archivio e protocollo, trasmissione di fax e posta elettronica; collaborazione con l'Unità per il monitoraggio e la comunicazione;
comunicazioni ai componenti della cabina di regia e ai soggetti istituzionalmente coinvolti nel Programma; predisposizione e tenuta dei verbali della cabina di regia; predisposizione delle convocazioni della cabina di regia;
attività di segreteria generale.
generale

1.2 ufficio per il coordinamento del sistema di attuazione

Raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo contabile e le unità preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato. Raccordo con gli organismi pubblici e privati. A esso spetta il compito di assicurare la regolare esecuzione delle operazioni relative alla programmazione, gestione ed attuazione del Programma, nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e circolari attuative, agendo in stretto raccordo con i responsabili del procedimento degli interventi, nonché collaborando con il Responsabile dell'attuazione del Programma. L'Ufficio ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i soggetti le unità della struttura PIU' Europa nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione e certificazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, assicurando il rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.
Compiti specifici dell'Ufficio riguardano:

- assicurare e presiedere il raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo/contabile svolte dagli altri componenti della struttura operativa;
- assicurare e presiedere il raccordo con gli organismi pubblici e privati, nonché con gli uffici preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato;
- garantire la rintracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto presso gli uffici competenti.

1.3 ufficio per i rapporti con la Regione e con il Partenariato del Territorio

Attività di concertazione partenariale, promozione della concertazione e del rafforzamento del partenariato istituzionale, tra le parti sociali, tra i soggetti pubblici e privati locali. L'Unità operativa preposta ai rapporti con la Regione e con gli Organismi intermedi, cura i rapporti con la Regione Campania e con gli organismi intermedi, anche in termini di concertazione di servizi, funzioni e responsabilità - di concerto con le autorità della Regione Campania; le attività di concertazione "socio-economica", verso le organizzazioni ambientaliste e in genere i soggetti interessati alle azioni oggetto di intervento;

ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito della struttura operativa preposta all'attuazione e gestione del PIU Europa della Città di Acerra, il Responsabile del Programma verrà coadiuvato e supportato dal gruppo di Assistenza Tecnica, da selezionare tramite bando pubblico finalizzato all'individuazione di consulenti esperti in grado di fornire assistenza tecnica ed operativa al Responsabile del programma PIU' Europa e di rafforzare la capacità amministrativa della struttura interna connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche. L'obiettivo è quello di offrire all'Amministrazione un'assistenza che consenta un adeguamento delle competenze delle risorse comunali coinvolte nei processi di attuazione e gestione del Programma PIU' ai livelli di conoscenze, di innovazione e di qualità dei servizi pubblici richiesti dai più avanzati e moderni sistemi di governance, capaci di fornire risposte adeguate in termini di tempestività, efficacia ed economicità agli adempimenti previsti, operando in modo strettamente correlato e sinergico con le stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assistenza Tecnica si avvarrà di professionisti esperti, con competenze articolate e di primissimo livello, in grado di offrire un forte bagaglio di esperienza diretta e conoscenze specifiche acquisite in materia di programmazione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio e valutazione di Programmi e progetti complessi. In particolare, il compito dello staff di esperti è quello di fornire il proprio supporto per le seguenti attività:
- Supporto alla attuazione del P.I.U.' Europa Città di Acerra, in particolare
Predisposizione di sistemi informatici di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti infrastrutturali inseriti nel P.I.U.' Europa;
¨ Attività di gestione operativa e finanziaria del P.I.U.' Europa, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e amministrativi.
– Supporto alle attività di competenza del Responsabile del P.I.U.' Europa Città di Acerra in particolare:
¨ Assistenza alle attività di reporting;
¨ Assistenza alle attività connesse alle riunioni della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città ed ai laboratori di pianificazione partecipata;
¨ Supporto alla gestione dei rapporti con la Regione Campania e con il partenariato.
- Supporto alle attività di comunicazione del P.I.U.' Europa Città di Acerra.

2. Unità per la gestione finanziaria:

Il Dirigente Responsabile preposto è il Dott. Gennaro Cascone, individuato con Decreto del Sindaco n. 27 del 25.9.12, soggetto che si trova in **posizione funzionalmente e gerarchicamente separata** da quella del Responsabile del Programma.
Tale unità sarà articolata in tre uffici:

2.1 ufficio di pagamento

con il compito di :

- raccogliere la documentazione necessaria e predisporre la certificazione della spesa;
- validare la documentazione della spesa;
- predisporre, i mandati di pagamento di acconti, pagamenti intermedi e a saldo; inoltre si occupa della determinazione e della distribuzione degli importi ai beneficiari o ai capitoli di bilancio del Comune.
- Monitorare le dichiarazioni di spesa e i pagamenti;
- trasmettere la documentazione validata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo. La documentazione in essere è inviata anche all'Autorità di Certificazione. L'invio delle dichiarazioni di spesa all'AdC e per conoscenza al ROO6.1, ha luogo solo in presenza degli esiti positivi dei controlli. Alla stessa struttura,inoltre, è attribuita la redazione delle attestazioni di spesa dopo aver ricevuto l'esito positivo dei controlli di I° livello.

2.2 ufficio di rendicontazione

che sarà incaricato delle seguenti principali macroattività:

- Verificare l'avanzamento finanziario del programma;
- Predisporre d'intesa con l'ufficio contabilità una specifica codifica per la contabilità speciale;
- Assicurare l'aggiornamento in tempo reale dell'avanzamento finanziario del programma e informa i RUP sugli eventuali discostamenti o criticità

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ricevere i pagamenti dalla Regione Campania;
- Verificare il rispetto delle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari in materia di certificazione delle spese;
- Verificare l'ammissibilità delle domande di pagamento;
- Garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'autorità di gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche;
- Mantenere una contabilità informatizzata delle spese;
- Procedere alla validazione dei dati finanziari all'interno di SisteMA61, in quanto tale funzione è attribuita alla struttura medesima;
- Fornire tutti i dati necessari all'Unità di Monitoraggio.

I surriferiti uffici saranno composti da risorse umane interne eventualmente supportate da figure professionali esperte esterne con qualificata esperienza sulle tematiche della gestione finanziaria, del monitoraggio finanziario e della rendicontazione dei fondi strutturali.

3. Unità per i controlli di 1° livello

- Il Dirigente Responsabile preposto è il Dott. Francesco Annunziata, individuato con Decreto del Sindaco n. 25 del 25,9,12, soggetto che si trova in posizione **funzionalmente e gerarchicamente separata** da quella del Responsabile del Programma.
- L'Unità si occupa di rilevare le irregolarità a seguito di accertamenti amministrativi/giudiziari dando pronta comunicazione all'Unità per la gestione e attuazione del Programma, al ROO ed all'AdC.

L'unità avrà queste funzioni:

- Garantire l'esecuzione delle verifiche riguardanti le procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché delle verifiche amministrative in loco ai sensi dell'art.13 del Regolamento 1828/06.
- Predisporre annualmente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni;
- Garantire il controllo delle procedure volte ad assicurare che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione delle operazioni, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni,alla rendicontazione della spesa , siano dettagliate all'interno della pista di controllo e siano archiviati secondo le indicazioni fornite nella stessa;
- I controlli documentali, propedeutici all'inserimento delle spese nella relativa dichiarazione da inviare all'AdC ed al ROO 6.1, dovranno essere effettuati sul 100% delle operazioni e delle spese effettuate, allegando alle dichiarazioni stesse attestazione degli esiti positivi dei controlli. I controlli saranno formalizzati dall'OI in apposite check list da essi predisposte, secondo le procedure previste, nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dal Manuale delle procedure per i Controlli di I° Livello POR Campania FESR 2007/2013. Gli esiti dei controlli documentali sono inoltre inseriti prima dell'invio della Dichiarazione di spesa in SisteMA61.
- I controlli in loco verranno effettuati, data l'esiguità delle operazioni, attraverso la verifica della totalità delle operazioni e delle spese effettuate. Le verifiche riguarderanno aspetti amministrativi, finanziari, fisici e tecnici. Anche in tal caso i controlli saranno formalizzati dall'OI in apposite ceck list e verbali di controllo da

fonte: http://burc.regione.campania.it

essi predisposte, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle ceck list relative al controllo in loco e dai verbali di controllo allegati al predetto manuale dei Controlli.

- L'Organismo intermedio utilizzerà piste di controllo appositamente predisposte, secondo le procedure previste per ciascuna operazione che, in maniera analoga a quelle adottate dalla regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Garantirà inoltre un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto.
- In riferimento all'esistenza di procedure in forma scritta standard per la corretta esecuzione dei controlli di I° livello, la Città utilizzerà la manualistica predisposta dall'AdG.
- Sarà predisposto un diagramma di flusso che descriva le attività di controllo di I° livello ed un database nel quale saranno inseriti gli esiti dei controlli e tracciate le eventuali irregolarità riscontrate.

Gli strumenti di controllo (check list, verbali di controllo in loco e piste di controllo) sono stati predisposti dall'OI nel rispetto dei contenuti minimi riportati nel manuale delle procedure per i controlli di 1° livello POR Campania FESR 2007/20013.

4. Unità per il monitoraggio e la comunicazione

Il Dirigente Responsabile individuato è l'Ing. Vito Ascoli, giusto Decreto del Sindaco n. 26 del 25.9.12

In particolare l'Unità per il monitoraggio

- si impegna ad utilizzare un sistema informatizzato messo a disposizione dalla Regione Campania, di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito delle operazioni delegate,nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- eserciterà, nei tempi e nelle modalità stabiliti il monitoraggio procedurale,fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dai beneficiari sul sistema di monitoraggio;
- effettuerà sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza , rendendoli disponibili all'Autorità di Gestione e al ROO 6.1 del PO FESR per il seguito di competenza;
- inserirà nel sistema informatico i dati ed i documenti in formato elettronico relativi alle piste di controllo e alle check list elaborate dall' Unità per la gestione finanziaria - sul sistema gestionale e li renderà disponibili agli Utenti abilitati;
- per ogni operazione fornirà al Responsabile per il Programma le informazioni ed i documenti necessari per l'implementazione del relativo Dossier contenente le notizie richieste dall'art. 15 del Regolamento n. 1828/2006;
- pubblica, in accordo con l'AdG del PO FESR, report periodici sul proprio sito sulla base di quanto stabilito in convenzione;
- può realizzare, d'intesa con l'Autorità delegante, specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza.

Si precisa che l'implementazione nel sistema di monitoraggio SisteMA61 avviene da parte dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo del programma, mentre le sezioni relative alle singole operazioni sono implementate dai singoli RUP.

L'Unità è così articolata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Ufficio per l'informazione e la comunicazione,

incaricato principalmente di garantire:

- l'informazione, verso Amministrazioni e Enti Pubblici, privati, associazioni di categoria e organizzazioni non governative, sulle possibilità offerte dagli interventi promossi;
- l'informazione all'opinione pubblica sul ruolo svolto dal PIU' Europa;
- lo scambio di conoscenze con le altre realtà impegnate in Programmi Integrati Urbani*;*

4.2 Ufficio di monitoraggio

Incaricato, tra l'altro, di:

- Registrare le informazioni relative all'attuazione al fine di supportare l'attività di controllo e di valutazione;
- Fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie, ad esempio in occasione dei controlli.
- Realizzare una stretta integrazione tra attività di monitoraggio finanziario e monitoraggio procedurale, al fine di consentire la tempestiva individuazione di ritardi nell'attuazione del programma

4.3 Ufficio per il sistema informativo

I surriferiti uffici saranno composti da risorse umane interne eventualmente supportate da figure professionali esperte esterne con qualificata esperienza sulle tematiche dell'informazione e comunicazione e dei rapporti con il partenariato di territorio.

L'Amministrazione Comunale garantirà che le attività di gestione e controllo siano separate e svolte con autonomia funzionale.

La costituzione del sistema organizzativo ipotizzato viene formalizzata integralmente e nominativamente con Delibera di Giunta comunale, in correlazione ai provvedimenti del Sindaco per l'individuazione dei Responsabili delle strutture. Le idonee professionalità esterne di supporto saranno acquisite, con provvedimenti del Responsabile del Programma, attraverso l'individuazione nella short-list costituita di professionisti abilitati o mediante l'adozione di altre procedure di evidenza pubblica previste dalle vigenti norme di legge.
Il numero di risorse umane esterne, presuntivamente indicato potrà variare in virtù delle effettive necessità che si presenteranno nel corso del processo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

■ ***Procedure***

Relativamente ai principi generali sui sistemi di gestione e controllo, di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/06, il Comune di Acerra, nella qualità di O.I., adotterà un sistema di procedure atte a garantire la sana gestione finanziaria in conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e funzionale alle proprie specificità organizzative.
Le procedure di accesso, selezione, gestione e controllo da adottarsi saranno in linea con quanto prescritto dai Regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06. Inoltre il Comune di Acerra si atterrà alle ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione regionale e alla medesima comunicherà qualsiasi modifica o aggiornamento apportato al sistema di gestione e controllo adottato.

□ ***Gestione delle risorse finanziarie***

Il Comune provvederà alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al PIU' EUROPA sulla base della legislazione amministrativa e contabile vigente, ed adotterà una contabilità separata ed informatizzata.
Per quanto concerne i circuiti finanziari, e secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, le risorse comunitarie saranno versate, sulla base delle richieste avanzate dal Comune per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma ammissibili al cofinanziamento dell'Unione Europea, ovvero per necessità di assistenza tecnica, sull'apposito conto corrente infruttifero intestato al Comune di Acerra presso la Tesoreria Comunale. Tale conto corrente è dedicato esclusivamente al Programma PIU' EUROPA.
Il Comune preleverà le risorse da detto conto e, in relazione alle effettive esigenze di cassa connesse con gli interventi di politica comunitaria, eseguirà le erogazioni in favore dei beneficiari/aggiudicatari mediante **l'Ufficio di *pagamento*** .
Il bilancio comunale prevederà appositi capitoli di entrata ed in uscita per la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del PIU', che saranno individuati da una particolare codificazione che renderà possibile la rappresentazione della contabilità specifica relativa al PIU' nell'ambito della contabilità generale.

□ ***Verifica delle operazioni***

Al fine di garantire il principio della sana gestione finanziaria, il Comune di Acerra adotterà, nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti comunitari, un sistema di controllo delle operazioni finalizzato:
● alla verifica dell'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni;
● alla completezza della documentazione trasmessa;
● all'ammissibilità della spesa.
La principale base normativa di riferimento per lo svolgimento di tali controlli è rappresentata dall'art. 60 del Reg. (CE) 1083/06 e dall'art. 13 del Reg. (CE) 1828/06.
In particolare, l'articolo 13 del Reg. (CE) n. 1828/06 esplicita che le verifiche devono riguardare gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e devono accertare che:
● le spese dichiarate siano reali;
● i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione;
● le domande di rimborso del beneficiario siano corrette;
● le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
● le spese non siano finanziate anche da altri programmi nazionali o comunitari o da altri periodi di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento delle domande di rimborso presentate dal beneficiario/aggiudicatario prevede, in base all'art. 22 lett. d) Reg. (CE) n. 1828/06, due fasi principali:

- il ricevimento, la verifica e la convalida delle domande di rimborso;
- l'autorizzazione, l'esecuzione e l'iscrizione nei conti dei pagamenti al beneficiario/aggiudicatario. In particolare, per le domande di rimborso ci si atterrà a quanto previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega allegato allo schema di Accordo di Programma e dal paragrafo 3.4 del Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013.

Secondo la periodicità che sarà concordata nell'atto di delega, l'O.I. fornisce al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ai fini della predisposizione da parte della Regione delle dichiarazioni di spesa certificata da trasmettere alla CE, informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle operazioni cui sono riferite le spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di monitoraggio

La fase di attuazione del Programma, in base ai Regolamenti (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06, dovrà consentire la sorveglianza e la valutazione degli obiettivi.
Nel rispetto delle disposizioni dettate dai suddetti Regolamenti, dal Documento Strategico Regionale e dal PO FESR 207 – 2013, l'Organismo Intermedio deve dotarsi di un sistema informativo di monitoraggio implementato allo scopo di assicurare:

- il monitoraggio ed il controllo di gestione degli interventi di attuazione del Programma, a supporto delle azioni di sorveglianza e valutazione;
- la gestione efficace ed efficiente dei flussi informativi fra le varie strutture preposte al controllo e all'attuazione degli interventi, attraverso la raccolta delle informazioni sullo svolgimento del Programma, la disponibilità continua di informazioni di sintesi, l'accesso alle banche dati.

Il sistema, in particolare, dovrà rendere disponibile nelle strutture comunali preposte alle attività amministrative di pianificazione, di controllo, di coordinamento e di attuazione degli interventi previsti nel Programma, gli strumenti necessari per:

- la raccolta di informazioni sull'avvio, l'avanzamento e la conclusione degli interventi previsti nel Programma;
- la produzione di rapporti di dettaglio e di sintesi a vari livelli di aggregazione delle informazioni sullo stato di realizzazione del Programma (con riferimento agli indicatori fisici, finanziari, di impatto e procedurali);
- l'elaborazione di informazioni, necessarie per lo svolgimento delle azioni di valutazione, monitoraggio e sorveglianza;
- l'archiviazione e la gestione della documentazione di riferimento e di supporto del Programma.

Il sistema di monitoraggio per garantire la gestione del Programma è strutturato in maniera tale da consentire di:
● registrare le informazioni relative all'attuazione al fine di supportare l'attività di sorveglianza, nonché di valutazione;
● disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
● fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).
Sotto il profilo tecnico, orientativamente, emerge la necessità di garantire:
● la realizzazione di una stretta integrazione tra attività di monitoraggio finanziario e attività di monitoraggio procedurale, al fine di consentire la tempestiva individuazione di ritardi nell'attuazione del Programma.
● lo sviluppo di tecniche di rielaborazione, integrazione e aggregazione dei dati elementari del monitoraggio, al fine di fornire un quadro di elementi di informazione e giudizio adeguati ai fabbisogni d'informazione e alle funzioni di sorveglianza e valutazione di tutti i soggetti a diverso titolo e livello coinvolti nei processi di programmazione e gestione;
● la messa a punto di un sistema specifico di indicatori, essenziali per consentire di svolgere tanto il monitoraggio fisico, quanto la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia conseguite nell'attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raccolta e flussi di dati

Il monitoraggio, finalizzato alle surriferite funzioni, dovrà rispondere, orientativamente, ai seguenti criteri:

● i dati procedurali, fisici e finanziari saranno raccolti, per le proposte d'intervento sia materiali sia immateriali, a livello di singolo progetto ed aggregati, ove possibile, per obiettivi operativi e per obiettivi specifici;

● l'omogeneità e l'uniformità della rilevazione degli aspetti ritenuti fondamentali (procedurali, fisici, finanziari) saranno garantiti dalla predisposizione di una scheda di monitoraggio che conterrà le variabili/indicatori da rilevare (opportunamente adattate alla tipologia di interventi cofinanziati nel Programma);

● la rilevazione dei dati di base, attraverso la suddetta scheda, sarà effettuata dalla struttura organizzativa di monitoraggio locale;

● il Responsabile del Programma assicurerà la gestione dei dati e la conservazione degli atti;

● la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati elementari di progetto sarà garantita, attraverso la struttura di monitoraggio, dai Responsabili locali di monitoraggio, rispettivamente, procedurale - fisico e finanziario;

● i dati elaborati saranno trasmessi dai Responsabili locali di monitoraggio, secondo la scansione temporale programmata, alla struttura regionale.

Monitoraggio Finanziario

I dati finanziari saranno rilevati a livello di ogni singolo progetto e, ove possibile, aggregati a livello sia di obiettivi operativi sia di obiettivi specifici. I dati saranno riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dal Comune, in qualità di Organismo Intermedio.

Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale sarà attivato, previa definizione del percorso procedurale da monitorare, a livello di progetto (procedure di attuazione e gestione del progetto). Per il suddetto monitoraggio procedurale saranno definite schede di rilevazione per tipologie di opere e modelli di aggregazione dei dati.

Periodicità e codifica

I dati finanziari, fisici e procedurali saranno aggiornati ed inseriti nelle relazioni di attuazione del Programma secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Campania.

Accesso all'informazione

La divulgazione dei dati di attuazione del Programma avverrà nel pieno rispetto delle modalità che saranno dettate dalla Regione Campania.

SUPPORTO INFORMATICO

La normativa europea pone un particolare accento sull'informatizzazione dei sistemi di contabilità, di sorveglianza e di informativa finanziaria al fine di consentire che gli scambi di informazioni, tra gli Stati membri e la Commissione, possano avvenire esclusivamente per via telematica.

Ai fini di un'efficace azione, l'attività di monitoraggio deve avvalersi, necessariamente, di un apposito strumento informatico (software applicativo) preposto alla raccolta delle informazioni e all'inserimento di tutti i dati ritenuti necessari per una corretta gestione dei progetti/interventi lungo il loro ciclo di vita.

La Città di Acerra intende avvalersi dell'opportunità offerta dalla Regione Campania, ossia utilizzare, per tutte le operazioni correlate alla gestione delle funzioni del PIU' EUROPA, l'applicativo denominato "*SisteMA61*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accesso ai dati del sistema, limitato in relazione all'esigenza di preservare la privacy del suo contenuto, sarà consentito solo dal personale strettamente preposto al loro trattamento. L'applicativo sarà accessibile dalla rete internet, onde consentire il trasferimento dei dati di monitoraggio da parte degli utenti esterni incaricati della gestione dai rispettivi Comuni.
L'accesso sarà condizionato dal rilascio delle necessarie credenziali da parte della struttura Regionale competente.
L'impianto descritto rappresenta un intervento piuttosto complesso sia dal punto di vista informativo sia organizzativo, per cui il medesimo richiede i necessari ed opportuni approfondimenti e il coinvolgimento e la formazione delle preposte strutture comunali coinvolte.
L'applicativo denominato "*SisteMA61*", sostanzialmente, prevede un ***modulo centrale***, che assolve il compito della gestione delle funzioni comuni a tutte le tipologie di operazioni in cui sono classificati i progetti, e dei ***moduli complementari***, che costituiscono estensioni al modulo centrale, precisamente nelle sezioni finanziaria, fisica e procedurale, per la gestione differenziata delle specificità legate alle varie tipologie di operazioni in cui saranno classificati i progetti/ interventi.
In relazione all'impianto descritto nell'incontro del ed al fine di consentire un organico colloquio interistituzionale, l'Ente adotterà, per implementare i dati di sua specifica competenza, modalità operative tese ad assicurare la qualità e la completezza delle informazioni ed opportuni accorgimenti volti alla semplificazione e alla necessaria integrazione.
In particolare l'integrazione s'impone per consentire:

- la tracciabilità dell'avanzamento contabile delle attività legate alla PIU' EUROPA, con l'opportunità di definire delle previsioni per il flusso di cassa e quindi per poter confrontare la previsione con l'andamento a consuntivo;
- l'associazione progetti a impegni, pagamenti, accertamenti, reversali, ossia la connessione tra le varie informazioni contabili (capitolo, impegno, pagamento, accertamento e reversale) al progetto/intervento;
- la gestione recuperi, atteso che i Regolamenti comunitari richiedono alcuni interventi finalizzati alla gestione della contabilità degli importi recuperabili e degli importi reintroitati;
- la corretta *gestione CUP*, Codice Unico di Progetto. L'assegnazione del CUP ad un progetto ne permette il monitoraggio in tutte le sue fasi attuative ed amministrative;
- la corretta *gestione del CIG*, Codice Identificativo di Gara;
- per stabilire con le strutture regionali una corretta e funzionale interazione, con l'obiettivo di semplificare e ottimizzare le attività interistituzionali.

A tal fine sarà definita a livello locale, qualora necessario, una "*Scheda Intervento*" (informatica) articolata, orientativamente, secondo le seguenti principali sezioni:

1a sezione - anagrafica dei progetti/interventi,
rilevazione di un set minimo di informazioni anagrafiche che consentono di individuare il progetto. Tale sezione rappresenterà l'insieme di informazioni che caratterizzeranno il progetto e coinciderà con la fase di registrazione dei progetti, dei soggetti attuatori, dalla localizzazione in cui avrà luogo la realizzazione dell'intervento, dalla loro natura e tipologia e dalla previsione delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2a sezione - finanziaria,
dati sull'avanzamento contabile e finanziario del progetto. Tale sezione permetterà di gestire l'attuazione contabile e finanziaria del progetto e nella quale verranno acquisite le informazioni che comprendono:
- impegni contrattualizzati, che rappresentano gli importi accantonati per sostenere le spese occorrenti alla realizzazione del progetto;
- disposizioni di pagamento**,** rappresentate dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti percipienti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto;
- economie riprogrammabili, sono le eventuali risorse derivanti da diverse tipologie di risparmio che potranno essere utilizzate per finanziare, ove possibile, altri interventi;

3a sezione - procedurale,
informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di un progetto. Tale sezione consentirà di seguire l'avanzamento nelle diverse fasi di vita del progetto:
- per ciascuna fase di progettazione (studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva) saranno indicate le date previste e a consuntivo, riferite all'inizio e alla fine della fase, nonché alla loro approvazione;
- la realizzazione temporale dell'intervento verrà seguita attraverso l'indicazione delle date relative alle principali fasi del ciclo di vita del progetto, eventualmente indicando anche la sospensione dei lavori;
Questo tipo di informazioni consentirà un controllo dedicato al rispetto delle tempistiche esecutive, e permetterà di rilevare eventuali ritardi in uno qualsiasi dei differenti stadi del ciclo di vita del progetto finanziato;

4a sezione - anagrafica soggetti correlati,
individuazione del ruolo nell'ambito dei progetti in cui il soggetto correlato è coinvolto. Tale sezione consentirà di definire il profilo anagrafico dei soggetti coinvolti nella gestione dei progetti. Ad ogni soggetto sarà associato il ruolo che ricopre;

5a sezione - modalità procedurali di attivazione,
informazioni inerenti alle modalità amministrative attraverso le quali verranno individuati i progetti da realizzare. Tale sezione attiene all'insieme delle attività amministrative poste in essere al fine dell'individuazione delle operazioni da realizzare;

6a sezione - modalità procedurali di aggiudicazione,
indicazione delle procedure di aggiudicazione. Il riferimento è "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – D.Lgs 163/06 e s.m.i." che disciplina i contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatori, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere;

7a sezione - rendicontazione,
garantirà e supporterà la rendicontazione, con la possibilità di elaborare le informazioni inerenti alle spese ammissibili e alle quote per le quali viene richiesto il rimborso. Il processo di rendicontazione delle spese è alla base di una corretta gestione finanziaria degli interventi, anche in relazione alle esigenze di trasparenza amministrativa e tempestività dei flussi informativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8a sezione - strumenti attuativi,

informazioni che permetteranno di associare il progetto ad uno specifico strumento attuativo, definendone ulteriormente l'azione rispetto al contesto programmatico di riferimento.

I soggetti della struttura organizzativa del PIU' Europa della Città di Acerra preposti ad aggiornare i dati a livello locale, all'inserimento dei medesimi nel sistema informatico regionale (applicativo denominato "*SisteMA61*"),nonché alla convalida delle spese effettuata dall'unità di rendicontazione, saranno, previa specifica abilitazione da parte della Regione, le seguenti risorse umane facenti parte delle unità sottoindicate :

1. Unità di rendicontazione : sig. Romano Ignazio
2. Unità di monitoraggio : sig. De Laurentiis Nicola
3. Unità per il Controllo : sig. Raffaele Scialò
4. Per i singoli progetti : RUP, formalmente individuato con apposito atto.

Di seguito si illustra la composizione dell'Ufficio, articolata in diverse Strutture operative. Per ognuna delle suddette Strutture è prevista l'assegnazione di dipendenti dell'Amministrazione comunale in possesso di specifiche funzioni e competenze, coadiuvati da un gruppo di esperti professionisti, esterni all'Ente, da individuare, secondo le necessità secondo la normativa dettata dal "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità	ufficio	Categ.	Risorse interne	Risorse Esterne	Totale
Unità di Gestione ed attuazione del Programma Responsabile Arch. Concetta Martone (dirigente)	**Segreteria Tecnica** Dott.ssa Rosanna Toscano (responsabile) Dott.ssa Maria Giacinto Coletta Pasquale	Cat. D2 Cat. C5 Cat. A5	3	0	3
	Ufficio per i Rapporti con la Regione e con il partenariato territoriale Francesco Trimarchi (responsabile) La Montagna Ciro	Cat. C5 Cat. B1	2	0	1
	Unità per il Coordinamento del sistema di attuazione Michele Nuzzo	Cat. C5	1	3 esperti in attività di gestione, coordinamento e implementazione di programmi complessi	4
Unità per la Gestione Finanziaria Responsabile Dott. Gennaro Cascone (Dirigente)					
	Unità di pagamento Dott.ssa Mocerino Carmelina (responsabile) Laezza Vincenza Castaldo Michele	Cat. D6 Cat. C5 Cat. B3	3	0	3
	Unità di rendicontazione Romano Ignazio Desiderio Ferdinando Insidioso Mario	Cat. D2 Cat. D2 Cat. C2	3	0	3
Unità per Controlli di 1° livello Responsabile Dott. Francesco Annunziata (dirigente)					
	Ufficio di controllo Raffaele Scialò (responsabile) Tufano Gennaro	Cat. D2 Cat. C2	2	1 esperto in attività di controllo	3
Unità per il Monitoraggio e la Comunicazione Responsabile Ing. Vito Ascoli (dirigente)	**Ufficio per l'informazione e la comunicazione** Dott.Ambrosino Bruno (responsabile) Di Costanzo Cinzia	Cat. D6 Cat. C5	2	0	3
	Ufficio per il monitoraggio Di Costanzo Vincenzo (responsabile) Castaldo Domenico	Cat.D2 Cat. C2	2	0	1
	Ufficio per il sistema informativo De Laurentis Nicola (responsabile) Altobelli Salvatore	Cat. D2 Cat. B2	2	0	2

La struttura operativa è dislocata presso il Palazzo comunale di Acerra, in viale della Democrazia al 3° Piano , stanza 303.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Programma Integrato PIU Europa
Città di Acerra

PO FESR Campania 2007/2013 – Asse VI - Ob. Operativo 6.1

DICEMBRE 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Programma PIU Europa della Città di Acerra, e degli interventi operativi in esso proposti, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Gli interventi programmati, previsti dal "Programma Integrato Urbano" della Città di Acerra, inviato il 17/06/2009 con nota prot. 0028654 acquisita agli atti con prot. RC n. 2009.0552168 del 23/06/2012, il 16/08/2011 con nota prot. 0033034, acquisita agli atti con prot. RC n. 2011.0639915 del 25/08/2011, il 07/09/2012 con nota prot. 31771 acquisita agli atti con nota prot. RC n. 2012.0659531 del 07/09/2012, il 19/10/2012 con nota prot. n. 0037290 acquisita agli atti con prot. RC n 2012.0772100 del 22/10/2012, il 06/11/2012 con nota prot. n. 39605 acquisita agli atti con prot. RC n. 2012.0818866 del 07/11/2012, il 15/11/2012 con nota prot. n. 40981 acquisita agli atti con prot. RC n. 2012. 0843616 del 15/11/2012, sono 7, di seguito elencati:

1. LA CITTÁ SICURA: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente.
2. LA CITTÁ DELLA SCUOLA: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media
3. IL CUORE DELLA CITTÁ: Il centro socio-culturale, la piazza del mercato ed il mercato rionale
4. LA CITTA' ED IL TERRITORIO: sezione didattica del museo della cultura contadina dell'agro acerrano
5. RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lotto
6. RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lotto.
7. RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lotto.

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi programmati è stato stimato in Euro ventinovemilionitrecentosettantatremilacenotrentatre /00 (€ 29.373.133,00).

Sulla base della Delibera n. 726 del 06 dicembre 2011 risultano ammessi a finanziamento n. 5 interventi, il cui fabbisogno finanziario ammonta ad Euro € 19.530.835,00 così ripartito:

1. Risorse provenienti dall'Ob.op. 6.1 dell'Asse 6 del POR FESR 2007-2013 per complessivi Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotrentacinque/00 (€ 16.977.835,00);
2. Risorse provenienti dal bilancio comunale per complessivi Euro duemilionicinquecentocinquantatremila/00 (€ 2.553.000,00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva, inoltre, che i 7 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma.

Conclusioni

La valutazione formale del Programma, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, pur in evidenza di alcuni elementi critici, si è conclusa con esito positivo.
L'analisi dei cronoprogrammi di attuazione evidenzia la ristrettezza dei tempi di realizzazione in coerenza con il perseguimento dei target di impegno e di spesa del Programma con il possibile verificarsi di criticità circa l'avanzamento del Programma.
Inoltre, si prende atto del Sistema di Gestione e Controllo della Città di Acerra, che, come condiviso con l'Autorità di Gestione del POR FESR, è coerente con gli atti normativi comunitari, nazionali e regionali di riferimento, fornendo un'accettabile garanzia in merito all'allocazione delle funzioni e della separatezza delle stesse e rappresenta pertanto una base sufficiente per la sottoscrizione della delega nell'ambito delle procedure di attuazione del Programma PIU Europa.
Nonostante tale rilievi e le criticità descritte, l'Autorità cittadina ha confermato la scelta di svolgere le funzioni delegate previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del PIU Europa, quale Organismo Intermedio.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

CITTÀ DI ACERRA

(Provincia di Napoli)

Programma Integrato Urbano
PIU EUROPA

Asse 6 - PO FESR 2007-2013
Ob. Operativo 6.1

Responsabile Ufficio PIU' EUROPA
Concetta Martone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO PRIMO

1. Premessa

I processi di pianificazione e programmazione strategica da elaborare per lo sviluppo di un territorio devono prevedere una visione di breve, medio e lungo periodo che riguardi non solo la situazione attuale, ma soprattutto l'evolversi delle circostanze e dei bisogni nel tempo.
La regione Campania, attraverso la promozione di politiche di rigenerazione e rivitalizzazione delle città medie poste alla base dello strumento PIU' EUROPA (PO FESR 2007/2013 Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"), ha dato vita ad un meccanismo di partenariato pubblico privato capace di coinvolgere e di far interagire tutti i livelli istituzionali ad oggi presenti a livello locale, in coerenza con le nuove tecniche comunitarie di sviluppo sostenibile.
Tuttavia, per poter raggiungere l'obiettivo di riduzione del disagio socio-economico ed infrastrutturale delle città target, ed in particolare di frazioni di esse, è stato necessario prevedere un percorso basato sulla redazione di documenti di pianificazione e programmazione delle strategie e degli interventi.
Nel rispetto delle linee di indirizzo regionale per lo sviluppo di un sistema integrato di disegni, azioni ed interventi, si è delineato l'aspetto metodologico da utilizzare, prevedendo sia un documento di pianificazione (DOS) sia un documento di Programmazione (PIU' EUROPA) fornendo, così, una visione completa e lineare dell'iter che ha condotto a determinate scelte.

Durante il *processo di pianificazione*, esposto nel Documento di Orientamento Strategico redatto dall'amministrazione comunale di Acerra, sono stati decifrati:

- gli orientamenti strategici da seguire per la rivalutazione e rigenerazione dell'area target prescelta;
- gli assi prioritari di intervento e gli obiettivi operativi per ciascuno di essi;
- le risorse finanziarie attivabili;
- le manifestazioni d'interesse dei privati a sviluppare iniziative nell'area target.

La pianificazione territoriale di cui il DOS si è fatto portavoce ha previsto la necessità di andare ad incidere su quattro aspetti fondamentali della vita cittadina:

- Rigenerazione Urbana;
- Mobilità e Trasporti;
- Inclusione sociale;
- Ricerca & Sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le scelte strategiche fatte dall'attore comunale hanno tenuto, innanzitutto, conto delle diversità e delle problematiche presenti sul proprio territorio target, al fine poi di mettere in atto una procedura attuativa proficua e di sviluppo sostenibile.
Quindi, il processo di pianificazione presentato dal Comune di Acerra, ha evidenziato la necessità di ripensare e riorganizzare un quartiere disagiato della città, attraverso l'introduzione di particolari servizi assistenziali ed infrastrutturali a partire dalla persona e dai bisogni avvertiti dalla collettività, al fine di migliorare il welfare e la vivibilità del territorio considerato.
Il DOS ha avuto la precisa finalità di condividere le criticità e vulnerabilità del quartiere Spiniello e dei sistemi socioeconomici, ambientali, insediativi, infrastrutturali ed antropici su esso incidenti, e allo stesso tempo, di formulare politiche e strategie propedeutiche alla fase di programmazione e di attuazione degli interventi.
Il DOS ha fissato, quindi, gli "scenari obiettivo", individuando gli assi prioritari di intervento da cui partire per la definizione della programmazione strategica oggetto del documento Piu' Europa. Nel Documento di Orientamento Strategico si è, inoltre, evidenziata la totale coerenza con la Pianificazione Urbanistica Territorriale vigente, nonché la coerenza con le linee programmatiche regionali inserite nel DSR e nel PO FESR 2007/2013.

Il *processo di programmazione*, enunciato nel documento Più Europa, invece, basandosi sugli orientamenti strategici proposti dal DOS, mira ad evidenziare:

- la valutazione della coerenza della strategia con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari;
- la valutazione dei risultati attesi e degli impatti anche in rispondenza alle realizzazioni previste;
- la valutazione dei sistemi di attuazione proposti.

Si passa, quindi, dagli aspetti teorici delle strategie introdotte dal processo di pianificazione, alla concretezza delle azioni e degli interventi da attuare al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo urbano e miglioramento della qualità della vita previsti dai Programmi integrati Urbani introdotti a livello regionale dall'Asse VI.
La programmazione degli interventi pubblici, come accade anche a livello comunitario, vuol essere particolarmente mirata a cogliere gli aspetti pratici, amministrativi e procedurali, ponendo grande enfasi sulla compatibilità degli interventi stessi con l'ambito territoriale di applicazione e con la normativa di riferimento.
Il Più Europa Acerra risulta, quindi, un documento di carattere puramente pragmatico ed operativo, in quanto evidenzia, non solo le valutazioni ex ante degli indicatori target presi in considerazione per l'analisi del disagio avvertito nel Quartiere Spiniello, ma soprattutto, gli interventi da attuare, le risorse finanziarie attivabili per ciascun asse prioritario e gli impatti attesi dopo l'attuazione del programma stesso.
Lo scopo fondamentale di tale documento è quello di costruire e ricostruire la logica di intervento dei diversi progetti individuati, al fine di avere un quadro programmatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzato che sia di facile valutazione sia in itinere che ex post. Seguendo gli schemi presentati a livello comunitario e ripresi a livello regionale, la programmazione per interventi vuole essere il momento successivo all'attività strategica di pianificazione. E', quindi, necessario ribadire che in tale Documento si espone un meccanismo organizzativo-procedurale coerente con le singole strategie e obiettivi previsti nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'area target, l'analisi SWOT e le leve del cambiamento

2.1 Inquadramento territoriale

Acerra si trova in una posizione geografica molto favorevole, collocata tra Napoli e Caserta, dalle quali dista meno di 15 km in un punto nodale, sia per il trasporto su gomma che su ferro. In particolare, due superstrade, l'Asse Mediano e l'Asse di Supporto, la collegano ai comuni contigui e alla rete autostradale nazionale, mentre la ferrovia nazionale (Linea Napoli-Cancello) la connette, sin dall'Ottocento, a Napoli e a Caserta. Inoltre, recentemente è entrata in esercizio la nuova ferrovia Circumvesuviana che integra le connessioni su ferro verso l'area vesuviana e nolana. Il Consiglio Comunale, con la delibera n. 44 del 18.07.2006, ha espresso parere favorevole alla realizzazione della Variante della linea ferroviaria Cassino-Napoli nel territorio del comune di Acerra. Inoltre, con il completamento della linea ferroviaria Alta Velocità e l'entrata in esercizio della Stazione di Afragola (posta a meno di 4 km dal centro di Acerra) sarà possibile raggiungere Roma in meno di un'ora.
La consistente e conveniente offerta edilizia, e le menzionate buone connessioni infrastrutturali hanno determinato, nell'ultimo decennio fenomeni di migrazione di popolazione originaria di Napoli e dei comuni vesuviani costieri,
Tuttavia, all'aumentare della popolazione e dell'offerta di infrastrutture di trasporto, è difatti restata immutata la dotazione di servizi e strutture a supporto della collettività dovuta anche alla inadeguata strumentazione urbanistica esistente. Infatti, il Comune di Acerra è dotato di un PRG concepito a metà degli anni settanta ed approvato nel 1982. Tale strumento è ormai superato sia nelle previsioni che nel dimensionamento per cui si rende necessaria l'approvazione in tempi rapidi(in corso il processo di definizione del PUC) di uno strumento moderno ed efficace in grado di regolamentare e normare l'attività edilizia sul territorio.
Il programma PIU europa sarà, in variante al Piano vigente, in quanto sono scaduti i vincoli delle aree a standards, diversamente il programma sarebbe in buona parte coerente con la zonizzazione di PRG esistente. Infatti il piano prevede due ambiti di concentrazione delle attrezzature, perpendicolari tra loro e posti nella parte centrale del quartiere. Queste aree, ancora agricole, per lo più reperibili, vengono utilizzate nel programma per la realizzazione delle nuove infrastrutture di quartiere.

2.2 L'area oggetto di intervento

L'area oggetto del Programma "PIU' EUROPA" rientra nella periferia di Acerra, ovvero nella parte di città cresciuta disordinatamente, talvolta occupando il territorio agricolo, e sviluppatasi soprattutto per le quote residenziali, tralasciando quasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamente la realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria (strade ed impianti a rete), oltre che quelle secondarie.
Periferia, quindi, di recente formazione, che generata da una parziale attuazione del Piano Regolatore Generale ha logiche insediative indifferenti ai tracciati esistenti e a quelli programmati e manca quasi completamente di spazi e servizi collettivi. Permangono spazi liberi interstiziali, agricoltura residuale e lotti incolti , che destinati a spazi pubblici nella pianificazione comunale, sono oggi accerchiati da insediamenti spontanei.
L'area del quartiere Spiniello è posizionata nella parte periferica sud-orientale del territorio cittadino, in una porzione urbana più vasta racchiusa tra la linea ferroviaria per Cancello ed il canale principale dei Regi Lagni, e prende il nome dall'antico sistema della viabilità che gravita intorno alla via Spiniello- Fondola. L'estensione dell'ambito di riferimento è di circa 85 ettari.
Da un punto di vista insediativo " il quartiere Spiniello" rappresenta un ambito di recente formazione investito negli ultimi dieci anni da un massiccio fenomeno di "densificazione edilizia" che ha sconvolto i caratteri originari e la trama urbana dei luoghi. In particolare l'area comprende a nord la stazione di testa della Circumvesuviana, oggetto di interventi di ridisegno e rifunzionalizzazione, e le aree ad essa limitrofe, caratterizzate ancora da una bassa densità edilizia, con ampi spazi liberi destinati ad attività agricole. Procedendo verso sud incontriamo invece un'area fortemente urbanizzata che corrisponde alle aree "C" del vigente piano regolatore, che presenta una fascia intermedia libera da costruzioni edilizie che si candida ad essere l'asse di riqualificazione dell'intervento. Un'ampia area agricola, con quattro complessi di masserie, completa l'area target a sud e trova il suo limite nel tracciato della nuova strada anulare prevista dal PUC in corso di approvazione.
Oggi, l'area Spiniello si presenta come un quartiere abitato in gran parte da cittadini provenienti dalla città di Napoli e dai comuni limitrofi, che hanno sviluppato quel senso di "estraneità" alla città di adozione. La logica insediativa del parco residenziale o della palazzina singola con spazio privato esterno, accentua questo carattere limitando il senso di appartenenza ai soli "spazi condominiali".
Manca una gerarchia dei luoghi nel tessuto urbano esistente. Le attrezzature pubbliche, sottodimensionate rispetto alle reali esigenze del quartiere, (scuola, stazione circumvesuviana, chiesa parrocchiale in costruzione), non sono mai state pensate come generatori di spazi urbani riconoscibili.

Nel quartiere dello Spiniello ritroviamo quindi tutti i caratteri della periferia Acerrana, amplificati dalla particolare condizione di isolamento urbano dovuto alle infrastrutture a reti presenti sul territorio che impediscono una normale relazione del tessuto urbano. In sintesi le condizioni di limitazione presenti sono:

- isolamento urbano dovuto alla mancanza di un tessuto urbano riconoscibile e coordinato con la città consolidata;
- assenza di sinergie con le dinamiche di trasformazione urbana della città;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indifferenza territoriale generata da una assenza totale di gerarchie riconoscibili tra le parti costituenti il tessuto urbano;
- elevato consumo del suolo e scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini;
- diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano pubblico;
- frammentazione del tessuto insediativo e degrado delle aree di pregio ambientale interne all'area urbana;
- carenze di servizi ed infrastrutture destinate alla collettività, con particolare riguardo a quelli per l'infanzia, per gli anziani e per i disabili;
- presenza di aree abbandonate e dismesse, nonché di aree inutilizzate, suscettibili di riconversione e rinnovamento;
- scarsa vitalità economica.

Accanto a questi elementi problematici, si manifesta un patrimonio di potenzialità sia territoriali che locali su cui far leva e da utilizzare per rendere appropriate alle specifiche condizioni del quartiere, le tipologie degli interventi sperimentati in ambiti simili.
Prima tra tutte, "la risorsa spazio", altrove prosciugata, con la presenza di frammenti del tessuto agricolo che, spesso in una condizione di abbandono, rappresentano dei veri e propri "vuoti urbani". Il tessuto delle masserie agricole salvate dall'indifferenza alle preesistenze dello sviluppo edilizio di questi anni, rappresenta una risorsa testimoniale significativa, così come le tracce del tessuto agricolo storico.
Il quartiere dello Spiniello, inoltre, anche se collocato in una posizione periferica rispetto al centro cittadino e isolato da questo dal fascio di binari della circumvesuviana e delle ferrovie dello stato, risulta fortemente integrato con lo sviluppo urbano ed infrastrutturale della Regione e della Provincia. In effetti, i più importanti interventi infrastrutturali, programmati o in fase di attuazione nella città di Acerra, sono interni e limitrofi all'area.
Vanno individuate, poi, le attrezzature collettive presenti nell'area e che possono diventare luoghi di aggregazione e riqualificazione urbana. Il plesso scolastico di recente costruzione si colloca, ad esempio, in una posizione urbana centrale, candidandosi ad essere un punto di riferimento del quartiere. La costruenda chiesa Parrocchiale, testimonianza di un'esigenza ormai matura di riconoscibilità territoriale della popolazione, potrà avere un ruolo significativo nello sviluppo sociale del quartiere.

2.3 L'analisi SWOT e le leve del cambiamento

L'Analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice TOWS, è un utile strumento di supporto all'analisi del contesto territoriale del quartiere Spiniello, in quanto mette in evidenza contemporaneamente:

- punti di forza (Strenght);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- punti di debolezza (Weakness);
- opportunità (Opportunities);
- minacce (Threats)

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento di determinati obiettivi, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece alla strutturazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative. L'efficacia dell'analisi dipende dalla possibilità di realizzare una lettura incrociata dei fattori individuati nel momento in cui si decidono le linee da seguire per raggiungere gli obiettivi prefissati a livello di quartiere.
Si cerca, quindi, di far venir fuori gli elementi che favoriranno o ostacoleranno il raggiungimento degli obiettivi che si andranno a prevedere. In particolare, le domande necessarie da porsi saranno:

- Punti di forza: di quali vantaggi dispone l'area target quartiere Spiniello per avere successo in determinate iniziative da programmare? Di quale patrimonio l'area dispone?
- Punti di debolezza: quali sono le criticità sopportate dal quartiere? Dove esistono più limiti o carenze? Dove emergono di solito difficoltà?
- Opportunità: a quali vantaggi si può mirare con l'introduzione di nuovi interventi? Quali altre opportunità potrebbero emergere?
- Minacce: quali ostacoli possono emergere o devono essere affrontati?

Dalla tabella di seguito riportata, si può facilmente capire come il quartiere Spiniello possa sfuttare grandi leve, quali ad esempio, di aree pianeggianti quasi totalmente inabitate, da adibire a strutture dedicate alla socializzazione e a verde attrezzato. Punto di forza è anche la vicinanza alla strada anulare esterna alla città programmata ed alla nuova fermata della circumvesuviana.
Tuttavia, l'altra faccia della medaglia evidenzia:

- la forte carenza di strutture collettive e a supporto delle fasce deboli di popolazione, quali anziani, disabili e bambini;
- la necessità di raggiungere gli standard minimi previsti dalla legge per quanto concerne il parco reti ed infrastrutturale;
- la necessità di introdurre nuove norme di sicurezza a discapito della criminalità diffusa;
- la necessità di rinvigorire il comparto imprenditoriale del quartiere.

Infine, un fenomeno purtroppo diffuso nell'area oggetto è il crescente aumento del tasso di esclusione sociale, che va a ridurre il welfare e la qualità della vita delle famiglie residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi, volendo dare un quadro generale della situazione presente attualmente nell'area dello Spiniello si può considerare la seguente matrice SWOT:

PUNTI DI FORZA	***PUNTI DI DEBOLEZZA***
➢ territorio "totalmente pianeggiante"; ➢ elevata disponibilità di aree utilizzabili e riconvertibili; ➢ elevata percentuale di giovani rispetto alla media comunale; ➢ buona accessibilità al territorio per la presenza di infrastrutture terminali di trasporto pubblico (stazioni ferroviaria della Circumvesuviana).	➢ insoddisfacente presenza di infrastrutture primarie e secondarie a supporto della collettività; ➢ degrado socio-economico; ➢ carenza di spazi collettivi e di aggregazione sociale; ➢ presenza di fenomeni attribuibili alla criminalità organizzata e diffusa; ➢ problemi di inclusione sociale e di disoccupazione; ➢ mancanza di strutture educative e formative.
OPPORTUNITA'	***MINACCE***
➢ disponibilità di popolazione in età giovanile; ➢ sviluppo di best practices; ➢ Programma PIU' Europa – POR Campania 2007-2013; ➢ Capacità di attrarre investimenti nel privato sociale.	➢ aumento del disagio socio-economico e della qualità della vita dei residenti; ➢ aumento dei tassi di disoccupazione; ➢ aumento della dispersione scolastica; ➢ aumento del disordine urbano e sociale incontrollato; ➢ proliferazione della microcriminalità; ➢ crescita dell'esclusione sociale, soprattutto a carico delle fasce deboli di popolazione.

In definitiva, l'analisi SWOT, ha messo in luce larghe disponibilità di risorse da valorizzare e ampie potenzialità di abbinare ed attrarre risorse finanziarie ed umane. La promozione dello sviluppo e della riqualificazione del quartiere richiede però che un uso finalmente pieno ed adeguatamente produttivo di queste risorse, venga reso possibile attraverso l'abbattimento delle difficoltà che caratterizzano la situazione attuale, quali:

- deterioramento delle aree rurali esistenti;
- l'eccessiva pressione dovuta agli insediamenti abitativi non supportati dalla presenza di altrettante infrastrutture di supporto;
- condizioni di insufficiente sicurezza e vivibilità;
- mancanza di strutture a supporto della collettività (piazze sociali, aree verdi, parcheggi, parchi urbani).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rischi e le opportunità dell'analisi SWOT vengono identificati considerando quale sia l'ambiente esterno all'area target, quali in particolare, la disponibilità di finanziamenti pubblici per lo sviluppo e l'evoluzione delle condizioni sociali, economiche ed infrastrutturali, nonché la capacità di attrarre capitali privati in attività ad elevato valore aggiunto.
L'analisi SWOT fornisce chiare indicazioni sugli scenari strategici da percorrere e sulle leve di cambiamento da azionare per mitigare i punti di debolezza e per trasformare i punti di forza in opportunità.
L'introduzione di un Programma Integrato Urbano nel Quartiere Spiniello rappresenta un efficace strumento per dare inizio ad un processo di cambiamento e di rigenerazione sia urbana che sociale in un'ottica di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile. Ambiente e infrastrutture dovranno tornare a costituire per il quartiere Spiniello punti di forza su cui fare leva, e da momenti di crisi divenire fattori di rilancio anche economico dell' intera città.
Salvaguardare e rigenerare le risorse del quartiere consentirà un miglioramento nella qualità della vita dei residenti, apportando effetti positivi anche all'economia locale sviluppando nuova imprenditorialità e nuove competenze.
La rigenerazione del quartiere, di cui il Più Europa Acerra si fa promotore, deve essere vista come volano del miglioramento socio-economico locale, innalzando non solo la qualità della vita degli attuali residenti, ma, soprattutto, delle generazioni future.

Nell'ambito del quadro complessivo delle politiche di promozione, rigenerazione e sviluppo dell'area, sono state individuate una serie di punti di forza sui quali contare per migliorare l'identità territoriale, agevolando le condizioni di welfare dei residenti. Tuttavia, affinché ciò sia possibile è necessario predisporre una strategia del cambiamento che, partendo dai punti di forza e di debolezza, dalle minacce ed opportunità, individui un insieme di interventi capaci di eliminare o diminuire il carico gravante sui residenti relativo al disagio socio-economico del quartiere target.
La strategia complessiva dovrà in primis partire dai punti di forza e di debolezza, ma dovrà anche agire alla luce delle opportunità potenziali che potrebbero arrivare dall'esterno.
L'obiettivo di garantire maggior benessere al territorio può essere conseguito attraverso diverse politiche di intervento che gli enti pubblici porranno in essere autonomamente ovvero in collaborazione con altre realtà pubblico/private.

La dimensione del modello di analisi SWOT dovrà tener conto delle seguenti strategie:

SWOT	Analisi Interna

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALYSIS		Forze	Debolezze
Analisi Esterna	Opportunità	***Strategie PF-O***: Sviluppare nuove azioni in grado di sfruttare i punti di forza dell'area target.	***Strategie PD-O***: Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	***Strategie PF-M***: Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	***Strategie PD-M***: Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

In tal senso, la stretta collaborazione tra enti pubblici, operatori privati e cittadini appare in grado di garantire le tre principali finalità di una strategia rivolta al cambiamento, e capace di trasformare:

- i punti di debolezza in punti di forza;
- le minacce in opportunità;
- le opportunità provenienti dall'ambiente esterno in punti di forza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di conseguenza:

PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA
➢ Carenza degli standards infrastrutturali; ➢ Degrado socio-economico; ➢ Mancanza di strutture per la socializzazione, lo Sport, l'aggregazione giovanile e la formazione professionale; ➢ Mancata attivazione di interventi migliorativi a livello di quartiere; ➢ Presenza di microcriminalità diffusa	➢ Adeguamento agli standards infrastrutturali di legge previsti per le aree da adibire a verde pubblico, ad istruzione e ad attrezzature di interesse comune; ➢ Attivazione di una seria programmazione partecipata tra enti pubblici e privati; ➢ Adeguamento dei sistemi di sicurezza cittadina

MINACCE	OPPORTUNITA'
➢ Aumento del disagio socio-economico ed infrastrutturale; ➢ Aumento della disoccupazione e dell'esclusione sociale; ➢ Aumento della dispersione scolastica;	➢ Sviluppo del tessuto culturale locale; ➢ Sviluppo di best practices; ➢ Capacità di attrarre investimenti sia di tipo pubblico che privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPPORTUNITA' ➔➔➔➔ PUNTI DI FORZA	
⬇⬇	⬇⬇
➢ Sviluppo del tessuto culturale locale; ➢ Sviluppo di best practices; ➢ Capacità di attrarre investimenti sia di tipo pubblico che privato; ➢ Riduzione della microcriminalità diffusa.	➢ Adeguamento agli standards infrastrutturali di legge previsti per le aree da adibire a verde pubblico, ad istruzione e ad attrezzature di interesse comune; ➢ Riorganizzazione e ottimizzazione delle attività economiche di quartiere ➢ Attivazione di una seria programmazione partecipata tra enti pubblici e privati; ➢ Adeguamento dei sistemi di sicurezza cittadina

L'analisi SWOT ha messo in luce alcune priorità strategiche e di intervento, in modo da avere un'articolazione del Programma rispondente ai bisogni manifestati dalla collettività nell'area obiettivo.
Saranno, quindi, necessarie azioni volte:

- al recupero e alla riqualificazione del tessuto urbano ed infrastrutturale;
- alla riorganizzazione e sviluppo di attività economiche di quartiere;
- alla previsione di strumenti, sia pubblici che privati, a favore della formazione delle classi più giovani di popolazione;
- all'introduzione di politiche finalizzate alla creazione di infrastrutture sociali volte all'inclusione degli anziani e alla socializzazione dei bambini e dei giovani;
- allo sviluppo di attività culturali legate alla realtà acerrana;
- all'introduzione di sistemi di sicurezza cittadina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il programma di riqualificazione urbana “PIU’ EUROPA”

3.1 L’idea forza

Il quartiere dello Spiniello deve integrarsi con la città consolidata ma contemporaneamente deve diventare “comunità”, luogo riconoscibile, formare i propri monumenti e luoghi simbolici o rappresentativi. Nessuno dei “locus” esistenti è riuscito a generare una regola urbana che potesse condizionare la forma del contesto costruito. Gli interventi infrastrutturali sono stati semplicemente giustapposti al tessuto edilizio, senza che gli spazi di connessione fossero opportunamente progettati: la scuola materna ed elementare collocata in posizione centrale rispetto al quartiere non riesce a generare uno spazio riconoscibile e portatore di identità collettiva. La stazione di testa della circumvesuviana non ha dato vita ad una vera piazza cittadina.
Il quartiere si presenta, quindi, dis-armonico, dis-omogeneo, a dispetto di un “centro antico” continuo ed espressione di tecniche e razionalità insediative coerenti e uniche. L'attenzione del progetto dovrà orientarsi verso quelle soluzioni capaci di collegare gli elementi urbani, inventando relazioni semplici ed efficaci.
Il programma proporre, quindi, una ricomposizione del tessuto urbano e sociale esistente a partire innanzitutto dai frammenti di urbanità presenti: risorse disponibili e strutture pubbliche già collocate nel quartiere. Saranno individuate nuove forme e funzioni urbane, da disporre nel quartiere, in modo da saturare quei vuoti che impediscono l’avvio di processi di riqualificazione, che parafrasando un concetto della termodinamica, potremmo definire per “convezione” ed ancora, limitati interventi di ricucitura stradale consentiranno una relazione per “conduzione” tra i “locus” esistenti e quelli di progetto.
Semplificando le teorie di un noto urbanista, il progetto urbano, che proporremo, non comincerà da una situazione “vergine” e non si accontenterà di realizzare un opera completa. Siamo certi, infatti, di innescare un processo complessivo di riqualificazione che proseguirà anche oltre l’intervento del PIU EUROPA. Le progettualità in essere per le stazioni di interscambio della Circumvesuviana potrebbero infatti, avere un rilancio ed una velocizzazione nell’iter attuativo anche grazie ad un rinato interesse per questa parte della città, ma anche gli interventi edilizi privati di ricucitura, previsti dal PUC in corso di approvazione, potrebbero essere attuati in un quadro urbano maggiormente inclusivo.
L’attuale situazione, il disordine del quartiere e la insufficiente dotazione di infrastrutture penalizzano fortemente il territorio, anche da un punto di vista della rendita fondiaria e immobiliare e dalla capacità di attrarre investimenti privati. Ambiente e infrastrutture dovranno tornare a costituire per il quartiere Spiniello punti di forza su cui fare leva, e da momenti di crisi divenire fattori di rilancio anche economico dell’ intera città. Salvaguardare e rigenerare le risorse del quartiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentirà un miglioramento nella qualità della vita dei residenti, apportando effetti positivi anche all'economia locale nello sviluppo di imprenditorialità della zona.
Le azioni di riqualificazione dovranno, quindi, prevedere specifiche modalità d'intervento al fine di garantire prioritariamente il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti, regolando il rapporto tra l'habitat ed il cittadino ed ottenere così uno sviluppo urbano appropriato alle condizioni sociali esistenti.
Gli interventi strutturali, anche alla luce delle considerazioni sopra riportate, si focalizzano nei vuoti interstiziali esistenti e svolgono sempre una funzione di rafforzamento di azioni già in atto.

3.2 Gli interventi strategici

Gli interventi strategici compresi nel Programma Più Europa della città di Acerra sono i seguenti:

1. **LA CITTA' SICURA**
2. **IL CUORE DELLA CITTA'**
3. **LA CITTA' DELLA SCUOLA**
4. **LA CITTA' E IL TERRITORIO**
5. **LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE**

3.2.1 LA CITTA' SICURA: *Il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente.*

I principi guida dell'intervento riguardano azioni volte a contribuire in generale ad una mobilità urbana sicura e sostenibile, con il principale obiettivo di ridurre drasticamente il numero delle vittime degli incidenti ed aumentare il grado di sicurezza.
Gli interventi hanno come principali obiettivi la messa in sicurezza delle situazioni urbane a massimo rischio e la moderazione del traffico a favore della tutela di pedoni e ciclisti, con particolare riferimento alle aree di accesso dell'edificio scolastico e dei luoghi pubblici. Le linee di azione si rivolgono in particolare:
1. al miglioramento della sicurezza e della percezione degli incroci stradali e degli attraversamenti pedonali più pericolosi, attraverso la modifica delle caratteristiche costruttive e geometriche delle sedi stradali;
2. al miglioramento del sistema di accessibilità pedonale e ciclabile, soprattutto nei pressi dei luoghi pubblici e del plesso scolastico, valorizzando la qualità urbana degli spazi e contribuendo ad aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio;
3. alla disincentivazione dell'uso dell'automobile privata attraverso il miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile (con particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento alla popolazione giovane e anziana spesso penalizzata nell'uso delle strade); gli interventi strutturali sulla rete stradale si integrano con una capillare opera di informazione e sensibilizzazione, rivolta anche agli adulti, sviluppando una nuova cultura della sicurezza stradale.
La mobilità ciclabile è un elemento della mobilità al pari degli altri, non un elemento ludico o per il tempo libero (o almeno non solo), ma rappresenta una alternativa per gli spostamenti casa lavoro o casa scuola e comunque per tutti gli spostamenti quotidiani effettuati con i mezzi privati (auto e moto).
La mobilità ciclabile è ostacolata sostanzialmente da elementi di rischio dovuti alla promiscuità fra veicoli a diverse velocità e prestazioni.
Il progetto è stato organizzato per ambiti funzionali che potranno essere utilizzati per le fasi cantiere in maniera tale da non dover occupare contemporaneamente tutta l'area di intervento. Ciò rende anche più semplice e di facile lettura i costi di realizzazione. Gli ambiti sono così suddivisi:
A1 – Parco Urbano
A2 – Strada di connessione tra il parco Urbano e la rotatoria di via Bigliardo
A3 – Strada di nuova realizzazione e di connessione tra via Bigliardo e via Spiniello
A4 – Le due strade che circondano i campetti da gioco
A5 – Strada di collegamento tra via Sand e via Spiniello
A6 – Via Sand
A7 – Pista ciclo-pedonale di collegamento tra la rotonda di via Spiniello ed il piazzale della stazione.
Il parco si estende su una superficie di circa 6.900 mq ed è attraversato dal percorso messo in sicurezza pedonale e ciclabile della direttrice di connessione est – ovest dei tre assi del tridente.
L'area attualmente è per la maggior parte occupata da un bel filare di alberi da frutto che viene conservato e valorizzato nel progetto.
All'interno del Parco, nel settore meridionale, viene collocato il centro per Anziani, e le attività ricettive del bar e del ristoro e l'area della sistemazione paesaggistico – naturalistica.
La struttura del centro per anziani è caratterizzata dalla grande trasparenza delle vetrate di testata quasi a voler compenetrare il paesaggio circostante. Esso si estende all'esterno con l'appendice dell'Open Bar posto su una pedana in legno sulla vasca d'acqua.
Il centro per gli anziani, al piano terra, è aperto a sud e si estende nella piccola piazzetta in cui la tessitura delle pavimentazioni proseguono i tracciati dei viali tra i campi aromatici settentrionali e i prati fioriti meridionali.
Il costo complessivo dell'intervento è pari ad **€ 6.065.145,00**
Il progetto definitivo, in variante al PRG vigente, è stato approvato con Delibera di C.C. n. 7 del 12.07.2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 LA CITTA' DELLA SCUOLA: *Campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna, elementare e media*

La realizzazione di un nuovo campus scolastico nel Rione Spiniello di Acerra si configura come un'occasione di grande interesse per fare il punto sulle molteplici questioni connesse alla progettazione di nuovi edifici scolastici nelle città italiane.
Ad Acerra la scuola assume un ruolo centrale in un programma di riqualificazione e di costruzione urbana:un nuovo quartiere, il Rione Spiniello, si struttura attraverso una rete di relazioni nella quale il nuovo campus scolastico rappresenta un elemento determinante. Da qui la rilevanza della sperimentazione che può essere compiuta.
Il progetto della scuola è quindi di grande responsabilità e di ciò si è perfettamente consapevoli:una buona scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 mesi ai 14 anni è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese.
Come previsto dal Documento di Orientamento Strategico – Programma Più Europa - il nuovo campus scolastico costituisce in sé una scelta molto precisa sotto il profilo tipologico e morfologico, che si oppone alla frammentazione delle strutture scolastiche nella città, con la conseguente perdita di identità.
Si intende pertanto realizzare una struttura scolastica concentrata e articolata , ma che abbia precise caratteristiche :
- la completa autonomia e indipendenza delle tre scuole, materna, elementare e media, nelle parti che afferiscono la didattica;
- l'utilizzo degli spazi comuni per la mensa, le attività ginniche, la biblioteca, l'aula magna e l'amministrazione, come luoghi aperti ad una fruizione esterna.
In questo modo il nuovo polo scolastico si configura come un edificio pubblico di notevole rilevanza per l'intera Comunità in quanto alcune delle funzioni previste, come la palestra, l'auditorium-aula magna, la biblioteca, sono concepite per essere accessibili alla collettività negli orari extrascolastici, contribuendo a creare un sistema articolato di strutture per il tempo libero a servizio della cittadinanza.
Ciò che determinerà la qualità del luogo sarà il movimento dinamico e diversificato dei fruitori che utilizzeranno lo spazio "più urbano", connesso ai plessi scolastici, contemporaneamente e non sempre allo stesso modo: uno stesso luogo, come la piazza antistante i tre edifici a carattere pubblico, potrà essere utilizzato ad esempio come spazio cinema o per tenere piccoli concerti o come semplice luogo di sosta.
Anche se il nuovo campus scolastico è stato concepito come un unicum, le varie aree specializzate presentano caratteristiche architettoniche individualizzate e sono completamente autonome sul piano del loro utilizzo tecnico-funzionale.
La creazione di nuove centralità a forte vocazione sociale, da realizzare anche attraverso la formazione di viali di connessione attrezzati e gerarchizzati, fa sì che il campus possa diventare un catalizzatore culturale e sociale, non solo per la comunità scolastica, ma anche per la città; un polo d'attrazione formale, una luogo urbano suggestivo nell'aspetto e nel contenuto, in grado di vivere di giorno e di notte e di offrire i più disparati servizi, godendo visivamente di una qualità spaziale finora sconosciuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con orari e con modalità differenti sarà infatti possibile usufruire di servizi legati all'attività sportiva (campi da calcio, tennis, pallacanestro, palestra al coperto), o più legati ad attività culturali con l'aula magna o la biblioteca, per conferenze, dibattiti, proiezioni, mostre, riunioni, incontri, intrattenimento con spettacoli all'aperto, concerti, proiezioni di film o documentari.
Più in generale si può affermare che lungo tutta la rete dei percorsi e degli spazi aperti comuni si attesteranno luoghi per accogliere ogni manifestazione della creatività dei ragazzi.
All'interno del nuovo campus scolastico, in cui le attività all'aperto possono avere grande importanza in termini didattici, ricreativi, sportivi, sociali, la vegetazione (alberi, arbusti, manti erbosi, rampicanti, ecc) assume un ruolo funzionale ben preciso nella definizione e nel disegno degli spazi aperti, come barriera visiva ed acustica, come frangivento, come superficie calpestabile per attività ricreative, sportive e di relax, come elemento ombreggiante, da filtro per gli inquinanti, contribuendo al miglioramento microclimatico, ma anche all'integrazione paesaggistica con la campagna circostante.
Il progetto del nuovo Campus Scolastico prevede una superficie coperta complessiva pari a circa 8.539,7 mq ed una volumetria totale di circa 35.910,2 mc, comprensive anche degli edifici collettivi a servizio della cittadinanza.
I parametri urbanistici generali sono i seguenti:
Rapporto di copertura : 0,30 mq/mq < 0,33 mq/mq
Indice di fabbricabilità territoriale: 1,07 mc/mq < 1,80 mc/mq
Indice di fabbricabilità fondiaria : 1,25 mc/mq < 1,80 mc/mq (al netto della viabilità)
Hmax: 9.50 m < 10 m

Il costo complessivo dell'intervento è pari ad **€ 10.912.890,00**
Il progetto definitivo, in variante al PRG vigente è stato approvato con Delibera di C.C. n. 7 del 12.07.2012

3.2.3 LA CITTÀ ED IL TERRITORIO.

L'intervento punta al recupero di un'antica masseria acerrana del tipo a blocco isolato, con adiacente granaio. Il recupero avverrà nel rispetto della tipologia e delle tecniche tradizionali. L'antico edificio sarà adibito a sede distaccata del museo della cultura contadina attualmente ospitato nel Castello Baronale collocato nel cuore della città storica di Acerra.
L'edificio, antica masseria dello Spiniello, si pone in posizione strategica nel complessivo programma di riqualificazione del quartiere. Il sistema dei percorsi ciclabili previsto nel progetto generale di recupero prevede il collegamento della struttura con la stazione della Circumvesuviana e con le altre attrezzature previste dal programma.
L'edificio oggi versa in cattive condizioni anche se le strutture murarie sono ancora integre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento mira a recuperare la struttura storica, per destinarla a centro didattico del museo della cultura contadina con la funzione anche di promuovere i prodotti agricoli ed artigianali tipici dell'area, per tale motivo si destinerà una parte dell'edificio restaurato a sala per la degustazione dei prodotti agricoli locali. Un'ampia aree esterna verrà destinata alla sosta, attrezzata con servizi e attrezzature per il pic-nic così da permettere una permanenza anche più prolungata di gruppi. Nell'area di pertinenza saranno collocati gli orti didattici finalizzati all'acquisizione esperienziale, prolungata nel tempo, delle conoscenze e della tecnica agricola.
Il restauro sarà previsto con un approccio non distruttivo per il recupero delle antiche masserie storiche diffuse nell'agro Acerrano, proponendosi come modello da riutilizzare in altri ambiti, anche di iniziativa privata. L'intervento di consolidamento delle strutture murarie dovrà rispettare le più recenti direttive emanate dal Ministero ai Beni Culturali in materia di recupero di edifici monumentali.
Questa struttura consentirà un approccio attivo all'ambiente, al mondo animale e vegetale ma soprattutto, attraverso laboratori specifici. Attraverso i laboratori e le esperienze pratiche "imparare-facendo", i giovani potranno conoscere le antiche tradizioni artigianali e agricole imparandone i segreti. La struttura sarà un'opportunità d'incontro e reciproco arricchimento fra generazioni ma anche la possibilità di formare i giovani alle produzioni biologiche.
Il progetto prevede un museo della cultura contadina attraverso l'attivazione di nuove sale espositive una bouvette interna, l'uso del cortile per mostre ed attività di promozione dei prodotti biologici e sale per la formazione attiva nell'agricoltura biologica.
Costo dell'intervento: **€ 3.638.210,00**

3.2.4 IL CUORE DELLA CITTÀ.

Il progetto prevede di riutilizzare un vuoto urbano determinato dalla zonizzazione urbanistica di PRG. In quest'area, attualmente con vincoli scaduti, era prevista la realizzazione di infrastrutture di quartiere. Questa condizione è senz'altro un'occasione importante da sfruttare; infatti, i fenomeni di edilizia spontanea sono ad oggi poco significativi e non hanno ancora interessato aree a destinazione pubblica, come invece spesso avviene in molte città. Si è scelto in particolare quest' ampio lotto in quanto si trova in un punto baricentrico rispetto al quartiere ed è attraversato da una delle principali strade di urbane locali.
Gli edifici che delimitano la piazza sono destinati ad attività commerciali (mercato rionale) e a centro socio-culturale. In questo modo oltre alla funzione di incontro e di scambio commerciale per gli abitanti, la piazza costituisce un ambiente vitale per tutte le esigenze della collettività. Affinché possano coesistere le diverse funzioni è indispensabile moderare la circolazione mediante opportuni accorgimenti (cambiamenti nella pavimentazione, rialzamento della carreggiata, utilizzo del verde).
Un edificio pubblico destinato a centro socio culturale completa la piazza verso sud e definisce un ambito specifico destinato all'incontro ed alle manifestazioni culturali all'aperto. Questa struttura, moderna e di forte impatto visivo, sarà visibile e riconoscibile nello sky line della città divenendo il simbolo dell'impegno della città a

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovere nuove centralità urbane e una reale integrazione del quartiere con il centro consolidato. L'edificio è prioritario nel programma di riqualificazione del quartiere per l'influenza che avrà nell'ambito della riqualificazione del contesto socio-economico e territoriale.
L'obiettivo principale è quello di fornire un sistema di servizi in grado di favorire lo sviluppo della cultura, dell'arte, dell'informazione e della formazione a mezzo dei modi tradizionali nonché facendo ricorso alle tecniche ed alle tecnologie più moderne. L'edificio alto tre piani ospiterà al piano terra un ampio spazio coperto destinato ad eventi culturali, uno spazio informa giovani, un bar-ristoro, ed un ambito polivalente. Ai piani superiori sarà collocata la biblioteca e la ludoteca. L'edificio sarà progettato tenendo conto di tutti gli aspetti tecnologici di passivizzazione e riduzione dei consumi energetici. Un ampio parcheggio collocato nella zona a nord del mercato sarà realizzato a servizio delle attività di mercato. Un piccolo intervento di riconnessione stradale permetterà di recuperare all'uso pubblico una strada esistente attualmente interclusa. Questo percorso a traffico limitato consentirà di collegare la piazza del mercato con il parco urbano di nuova costruzione e, attraverso questo, con la piazza della chiesa parrocchiale completando il percorso che attraversa tutto il quartiere collegando i diversi "locus" previsti dal progetto.
Costo dell'intervento: **€ 6.204.088,00**

3.2.5 LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ ESISTENTE.

In generale, il progetto prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità del rione Spiniello ed in particolare la riqualificazione dell'asse viario di penetrazione alla città di Acerra.
Per sicurezza si intende un insieme di condizioni che, integrate tra loro, contribuiscono ad assicurare la possibilità concreta a categorie "indifese" di poter vivere la città senza rischi. Si prevede la realizzazione di marciapiedi lungo l'intero tratto stradale e la creazione di parcheggi e aree di sosta.
La Via Fondola costituisce una importante arteria di collegamento tra il centro cittadino e l'Asse Mediano e pur essendo un asse viario strategico per i collegamenti, e quindi con notevoli flussi di traffico, si riscontra un basso livello di servizio e di sicurezza e un alto rischio di incidentalità.
Il progetto, oltre che ad interessarsi della messa in sicurezza, attraverso la riconfigurazione dell'asse stradale e la realizzazione di una rotatoria, prevede la riqualificazione complessiva dell'area attraverso una serie di interventi anche sul verde e sull'arredo urbano.
Le criticità rilevate sono relative a:
- totale mancanza di marciapiedi con conseguente situazione di grave rischio per i pedoni;
- incroci non segnalati né regolamentati;
- passi carrabili ed accesso agli esercizi commerciali direttamente dalla strada
- geometria dell'asse viario non conforme alla normativa
- assenza di spazi sicuri per la sosta in prossimità della scuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si comprende, pertanto, come l'intervento di riqualificazione sulla viabilità abbia delle implicazioni e ripercussioni sulla vivibilità e sulla sicurezza dell'intero quartiere.

Il progetto in esame, prevedendo l'adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento, nonché, l'integrazione, il potenziamento e la messa in sicurezza del sistema stradale portante, si va ad interrelate appieno alla programmazione comunale prevista dal Piano Generale del Traffico Urbano del 2007.
In particolare, l'Amministrazione comunale di Acerra si prefigge:

- il miglioramento delle condizioni di circolazione;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Pertanto, le opere del progetto in questione legate perlopiù alla sicurezza e alla mobilità cittadine, sono perfettamente confacenti alla programmazione comunale e allo strumento PGTU, in quanto prevedono:

- la creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversando l'intero quartiere riducono l'utilizzo di autovetture con notevoli vantaggi intermini di circolazione ed inquinamento,
- l'introduzione di sistemi di videosorveglianza capaci di influire sulla sicurezza dell'area considerata;
- la riorganizzazione e il miglioramento della fruibilità del sistema viario esistente attraverso l'introduzione di arredi urbani e il rifacimento del manto stradale.

Infine, è possibile riscontrare una notevole interazione dell'intervento in esame con i progetti in atto o in via di attuazione. In particolare, è rinvenibile un collegamento con la trasformazione della stazione della circumvesuviana di testa e la realizzazione della nuova stazione "Acerra sud" potendo così contribuire, alla collocazione dell'intervento progettato in un ambito più vasto del quartiere Spiniello. Anche il piano intercomunale delle aree interessate dalla nuova stazione dell'Alta Velocità presso Afragola, che prevede di trasformare, intorno alla stazione, una vasta area, per collocarvi attrezzature, direzionali, commerciali e ricreative, chiamata Parco Naturalistico, Tecnologico e dei Servizi, potrebbe diventare occasione di collegamento con il parco urbano. Altro intervento programmato che potrebbe risultare integrabile con la realizzazione del progetto "la città sicura", è la costruzione della nuova piscina comunale che prevista in un area libera nel centro consolidato della città, è collocata al termine di uno dei pochi tracciati stradali che arrivano direttamente nel quartiere dello Spiniello. Infine, è da segnalare il progetto della strada anulare intorno alla città che lambisce tutto il confine a sud dell'area individuata e che è destinata a diventare una delle infrastrutture più importanti per il decongestionamento e la razionalizzazione degli accessi alla città, candidandosi quindi ad essere una delle infrastrutture principali per la ricollocazione urbana del quartiere e del parco dello Spiniello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensioni dell'intervento:

1° lotto (già eseguito):

lunghezza strade	ml. 875,00
Superficie pavimentata marciapiedi	Mq. 4.300,00
Importo lavori (di progetto)	**€ 1.121.592,00**

2° lotto

Lunghezza strade:	ml. 900,00
Superficie pavimentata marciapiedi	mq. 3.500,00
Importo lavori	**€ 1.266.408,00**

3° lotto (già eseguito)

Lunghezza strade:	ml. 210
Importo lavori (di progetto)	**€ 165.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DEGLI INTERVENTI STRATEGICI

	Intervento	SUPERFICIE IMPEGNATA (AMBITO D'INTERVENTO)	SUPERFICIE COPERTA	Opere	Superficie utile lorda	Sviluppo lineare	Elementi	Altezza	Volume	Totale costo intervento
		mq	mq		mq	ml		ml	mc	
A	**LA CITTA' SICURA:** IL parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali, la riqualificazione degli spazi esterni alla scuola esistente e manutenzione straordinaria della scuola esistente, nuoova viabilità di connessione	6.160,00	233,00	Parco urbano di connessione	5.600,00					**€ 6.065.145,00**
				Parco urbano di connessione:centro anziani/punto ristoro	466,00			3,50	1.631,00	
				Percorso ciclopedonale		2.800,00				
				Attraversamenti ciclo-pedonali/pedonali protetti			17			
				Piazzole di sosta con pensiline fotovoltaiche			6			
				Postazioni di videocontrollo			20			
		TOTALI							1.631,00	
B	**IL CUORE DELLA CITTA'** : centro socio-culturale, la piazza del mercato e mercato rionale	15.240,00	2.880,00	Centro socio-culturale: biblioteca	1.000,00			4,50	4.500,00	**€ 6.204.088,00**
				Centro socio culturale: emeroteca	300,00			4,50	1.350,00	
				Centro socio culturrale: ludoteca	400,00			4,50	1.800,00	
				Centro socio culturrale: informagiovani	250,00			4,50	1.125,00	
				Centro socio culturrale: ambito polivalente	240,00			4,50	1.080,00	
				Centro socio culturrale: Bar ristoro	100,00			4,50	450,00	
				Piazza coperta	760,00			4,50/13,50	7.238,00	
				Box commerciali	500,00			4,25	2.125,00	
				Aree comuni	800,00			4,25	3.400,00	
				Servizi	70,00			4,25	297,50	
				Piazza attrezzata	1.200,00				0,00	
				Piazza mercato all'aperto	1.320,00				0,00	
				Parcheggi pubblici e di servizio	2.000,00				0,00	
				Parcheggi interrati	2.100,00				0,00	
				Nuova viabilità	4.200,00				0,00	
				Area a verde	1.008,00					
		TOTALI							23.365,50	
C	**LA CITTA' DELLA SCUOLA:** Campus scolastico:asilo nido, materna, elementare, e media	31.380,00	7.670,00	Asilo nido, Scuola materna	1.800,00			3,50	6.300,00	**€ 10.912.690,00**
				Scuola elementare	3.200,00			3,50	11.200,00	
				Scuola media	2.600,00			3,50	9.100,00	
				Attività collettive	2.400,00			5,00	12.000,00	
				Spazi esterni attrezzati	6.740,00				0,00	
				Parcheggi pubblici e di servizio	3.000,00				0,00	
				Viabiltà di servizio	2.100,00				0,00	
				Opere di urbanizzazione	4.200,00				0,00	
				Area a verde	2.300,00				0,00	
		TOTALI							38.600,00	
D	**LA CITTA' ED IL TERRITORIO:** sezione didattica del museo della cultura contadina del agro acerrano	3.420,00	410,00	museo della cultura contadina/centro di documentazione e	520			4,50	2.340,00	**€ 3.638.210,00**
				granaio/laboratori didattici	150,00			4,50	675,00	
				area attrezzata didattica	2.170,00					
		TOTALI								
E	**RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE**	0,00	0,00	riqualificazione viabilità comunale 1° lotto		1.600,00				**€ 2.553.000,00**
				riqualificazione viabilità comunale 2° lotto		900,00				
				riqualificazione viabilità comunale 3° lotto		210,00				
		TOTALI								
TOTALE PROGRAMMA PIU EUROPA										**€ 29.373.133,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La coerenza degli interventi strategici con la pianificazione urbanistica

Il Comune di Acerra è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione consiliare n. 49 del 15.03.1979 e approvato con DPGRC n. 8462 del 26.10.1982, salvo l'osservanza degli stralci, modifiche, rettifiche e prescrizioni, di cui al parere n. 337 del 16.06.1982 del Comitato Tecnico Regionale. Tale strumento appare del tutto superato ed inadeguato per cui è stata avviata la riforma di tutta la strumentazione urbanistica attraverso la predisposizione di tutti gli atti necessari e propedeutici alla redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale(PUC adottato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 9 del 12.04.2012). E' opportuno ricordare che il comune di Acerra è dotato di un PRG concepito a metà degli anni settanta ed approvato nel 1982. Tale strumento è ormai superato sia nelle previsioni che nel dimensionamento per cui si rende necessaria l'approvazione in tempi rapidi di uno strumento moderno ed efficace in grado di regolamentare e normare l'attività edilizia sul territorio.
Il programma PIU europa sarà, quindi, in variante al Piano vigente, anche se nelle linee generali di costruzione del quartiere, si riscontra con questo una coerenza di massima. Infatti il piano prevedeva due ambiti di concentrazione delle attrezzature, perpendicolari tra loro e posti nella parte centrale del quartiere. Queste aree, non utilizzate, sono per lo più ancora reperibili secondo le direzioni date. Il perimetro dell'area target include inoltre un'ampia area agricola che andrà valorizzata attraverso interventi volti alla conservazione dei segni, dei tracciati e delle presenze antropiche storiche.
Il piano urbanistico comunale (PUC) disciplina, per l'intero territorio comunale, l'uso del suolo e le sue trasformazioni ed utilizzazioni urbanistiche ed edilizie. Il PUC ha le finalità ed i contenuti di cui agli articoli 2, 22, 23 e 24 della legge regionale della Campania 22 dicembre 2004, n.16 «Norme sul governo del territorio», come specificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania dell'11 maggio 2007 n. 834, «Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale.
Il PUC individua e coordina le iniziative in corso o che hanno caratterizzato lo sviluppo urbanistico della città in questi ultimi anni dalla realizzazione della variante ferroviaria, ai processi di riconversione industriale dell'area ASI del Pantano, all'insediamento in corso dell'area PIP. Vengono affrontati i nodi di maggiore complessità cercando di prospettare, per questi, soluzioni capaci di assicurare la massima tutela possibile per le risorse locali, già fortemente compromesse. L'obbiettivo è quello di ridurre quanto più possibile il disordine dovuto alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovrapposizione di logiche contrastanti, e, in definitiva, far sì che questa condizione non pesi ulteriormente sulla vita degli abitanti di Acerra.
La strategia d'intervento del Programma potrà utilizzare il PUC quale modello in cui sviluppare le azioni fisiche di riqualificazione urbana. Totale è infatti la convergenza tra il PUC in corso di approvazione per la parte riguardante il quartiere dello Spiniello e le strategie di rigenerazione urbana individuate dal programma.
Tra le priorità strategiche individuate dall'Amministrazione per la redazione del PUC è contenuta la riqualificazione delle aree della periferia urbana anche strutturando un nuovo rapporto tra edificato e campagna, o meglio ricostruendo quel rapporto di connessione tra la campagna e la città. Deve essere riconquistata la diffusa presenza di manufatti isolati in territorio agricolo, dal grande valore storico-testimoniale. Nel perimetro dell'area individuata è contenuto, oltre al tessuto urbano, un ampio frammento di territorio agricolo (comparto di zona H3) con quattro antiche masserie.
I quartieri di frangia come lo Spiniello, "poco strutturati, spesso frammista alla campagna, in genere composta da manufatti isolati nel lotto di pertinenza, poco connessi tra di loro e con la città compatta", hanno un deficit, non solo di attrezzature pubbliche, manca infatti una "rete", un tessuto di spazio pubblico.
Il Puc avvia vasta operazione di ristrutturazione urbanistica con il contemporaneo ridisegno dello spazio pubblico e la dotazione di attrezzature collettive "legando, attraverso l'uso del comparto edificatorio, la realizzazione degli interventi per usi privati alla contestuale cessione di aree per attrezzature, servizi e viabilità. "Questa posizione, peraltro direttamente discendente dagli indirizzi sovraordinati,
sia di livello regionale che provinciale, ha il doppio vantaggio di non provocare ulteriori consumi di suolo agricolo, e dall'altro, di promuovere il completamento ed il miglioramento dei tessuti già insediati". Il programma PIU europa individua nei comparti edificatori del quartiere obiettivo, un occasione strategica per promuovere la riqualificazione urbana attraverso la collaborazione e la sinergia tra le istituzioni ed il tessuto imprenditoriale.
Le zone residenziali di ristrutturazione urbanistica, individuate dal PUC, corrispondono alle aree C di integrazione insediativa residenziale e H1 d'integrazione urbanistica e infrastrutturale, consentono attraverso Piani attuativi di ridefinire la maglia urbana dei settori di città non attuati del piano vigente, producendo un forte quantitativo di aree per attrezzature pubbliche e infrastrutture.
Il PUC individua una ragnatela di comparti di intervento coordinati fra loro, obbedienti però a due criteri differenti: nelle aree C il rapporto fra superfici fondiarie e da cedere per servizi è dell'ordine di 70 a 30 mentre nelle aree H1, con vincolo scaduto, è inverso, 30 a 70.
Lo sviluppo dei comparti nel quartiere dello Spiniello, attraverso il PIU europa, consente la realizzazione di una centralità lineare che collega fisicamente le centralità puntuali esistenti o programmate.
Il PUC prevede che la modalità attuativa dei comparti in questione è con permesso di costruire convenzionato in caso di adesione integrale al planovolumetrico allegato, che nel caso del programma PIU europa corrisponderà al disegno del quartiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto nel PUC nell'ambito del progetto di riqualificazione della periferia dello Spiniello gli insediamenti abusivamente sorti, oggi sanati, saranno integrati con la struttura urbana contigua, prevedendone riqualificazioni in termini di infrastrutture e relazioni con la città consolidata. Gli interventi in questa zona avvengono mediante la predisposizione di un piani di recupero ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i.

Il PUC, propone, inoltre, la creazione di una sorta di "cintura urbana"; tale cintura intercetta le direttrici di espansione ed è posta ad una certa distanza dalla città, in modo da racchiudere tra essa e il margine dell'urbanizzato aree libere di cospicue dimensioni. La cintura è costituita da attrezzature integrate con altre funzioni urbane, organizzate lungo una strada di collegamento anulare e densificate nei punti di intersezione tra questa e le direttrici urbanizzate che intercetta; Il programma individua il comparto edificatorio di tale cintura corrispondente al quartiere Spiniello capace di produrre un risultato autonomo.La zona H3, Parco periurbano per attrezzature integrate, consente la realizzazione di attrezzature integrate, inserite in ampie aree libere, di grande interesse ambientale, da preservare all'uso agricolo e alla pubblica fruizione. La previsione si attua per comparti soggetti a PUA (di dimensione media 30 ha), in ciascuno dei quali si realizza un tratto della strada anulare lungo la quale si distribuiscono le attrezzature integrate dalle funzioni accessorie. Le aree libere comprese fra la strada anulare e la città sono soggette a cessione gratuita all'amministrazione comunale, la quale curerà la formazione di parco agricolo integrato con ulteriori localizzazioni per servizi e attrezzature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La valutazione ex-ante

Tale tipologia di valutazione, secondo quanto specificato nel Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) deve essere impostata sulla base della metodologia dell'analisi SWOT di un determinato territorio, sia esso Stato membro, regione o asse tematico. Sulla base di questi criteri, viene elaborata una valutazione della coerenza della strategia in funzione degli obiettivi scelti, rendendoli visibili a vari soggetti, evitando duplicazioni e consentendo l'introduzione di nuovi meccanismi ed interventi da attuare. In particolare, tale attività:

- restituisce all'amministrazione un riscontro relativo alla validità del programma stesso rispetto ai bisogni e ai disagi socio-economici sentiti dalla collettività;
- informa i soggetti non direttamente interessati al programma, ma che comunque beneficeranno dello stesso, dei ritorni positivi che si otterranno in seguito all'attuazione degli interventi specifici.

Per le decisioni in merito alla metodologia di valutazione ex ante da utilizzare, si è tenuto conto di quanto specificato nel documento "Indicazioni per la valutazione ex-ante dei Programmi della Politica Regionale 2007/2013" redatto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo – UVAL.
Infatti, l'attività di valutazione ex ante si è estesa a diversi aspetti dell'attività di programmazione, ossia:

- alla valutazione di coerenza del programma rispetto agli orientamenti già definiti dalla programmazione sovracomunale, e costituenti il principale motivo della disponibilità di risorse finanziarie di cui il programma è dotato;
- alla strategia complessiva in termini di obiettivi, strumenti e risorse, per far si che sia coerente con le necessità dell'area target;
- alla determinazione dell'efficacia potenziale e dell'efficienza del programma in generale e dei possibili traguardi da raggiungere.

Per tale ultimo motivo, la valutazione preventiva del programma ha previsto una serie collegata di analisi, elaborazioni e riscontri a sostegno delle scelte strategiche di base introdotte dall'Asse VI del PO FESR 2007/2013.
E' importante ribadire che tale processo valutativo sia stato predisposto con l'apporto di soggetti interni all'amministrazione del Comune di Acerra, non potendo essere delegata a terzi valutatori esterni.
Durante la fase di valutazione ex ante per la scelta degli interventi da porre in essere nel quartiere Spiniello, si è tenuto conto dei seguenti obiettivi valutativi:

- COERENZA ESTERNA: tale coerenza per ciascun progetto va a valutare la complementarità con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria, nonché con gli indicatori di sostenibilità ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- COERENZA INTERNA: tale coerenza per ciascun progetto individua la relazione tra gli obiettivi strategici e gli assi prioritari di intervento fissati nel DOS;
- EFFICACIA: valuta l'intervento in funzione del rapporto tra risorse utilizzate e risultati attesi;
- EFFICIENZA: valuta il progetto in termini di capacità di raggiungimento degli obiettivi target prefissati in un determinato arco temporale;
- FATTIBILITA': appura che gli interventi possano dare luogo ad una strategia sostenibile sia in termini economico-finanziari, sia gestionali.

5.1 Valutazione della coerenza esterna

In relazione all'analisi della coerenza esterna del programma, compito della valutazione ex ante è stato quello di verificare se ed in che misura le strategie e le modalità di azione prescelte avrebbero dato luogo ad uno strumento di intervento in grado di ottemperare a specifiche e riconosciute esigenze di quartiere verificando la corrispondenza con gli obiettivi programmatici generali definiti sia dal governo regionale, sia dalla programmazione sovraordinata in ambito nazionale e comunitario.
Secondo tale metodologia, quindi, la valutazione ex ante in merito alla coerenza esterna degli interventi, ha effettuato il raffronto tra gli Assi prioritari di intervento previsti nel Documento di Orientamento Strategico e:

- le attività previste dall'obiettivo operativo 6.a del POR Campania 2007/2013;
- la Strategia di Lisbona (Anno 2005);
- la Strategia di Goteborg (Giugno 2001);
- il Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione(Ottobre 2005);
- gli Obiettivi di servizio.

Per quanto concerne la correlazione tra le attività previste dall'Obiettivo Operativo 6.a del PO FESR Campania 2007/2013 e gli interventi strategici del PIU' EUROPA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI COERENZA ESTERNA TRA IL PIU' EUROPA ACERRA E IL POR CAMPANIA 2007/2013

ATTIVITA' OBIETTIVO OPERATIVO 6.a POR CAMPANIA 2007/2013	INTERVENTI STRATEGICI DEL PIU' EUROPA
Riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale	LA CITTÀ SICURA IL CUORE DELLA CITTÀ LA CITTÀ DELLA SCUOLA
Riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Centri commerciali naturali, Laboratori artigianali, Aree espositive e per attività di aggregazione	LA CITTÀ ED IL TERRITORIO IL CUORE DELLA CITTÀ LA CITTÀ SICURA
Potenziamento di sistemi di mobilità locale	LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ ESISTENTE LA CITTÀ SICURA
Diffusione della legalità e la sicurezza	LA CITTÀ SICURA LA CITTÀ DELLA SCUOLA

In merito alla Strategia di Lisbona, si fa presente che essa è incentrata sul principio guida di una rigorosa selezione delle priorità, focalizzando l'attenzione su iniziative che promuovano la crescita e l'occupazione in modo del tutto coerente con l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.
Per tale ragione, il Consiglio Europeo nel giugno 2005 ha approvato gli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione 2005-2008, in conformità dei quali i programmi della politica di coesione devono cercare di indirizzare le risorse verso tre priorità:

I) rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguati di servizi e tutelando l'ambiente;
II) promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo dell'economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
III) creare nuovi e migliori posti di lavoro attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la verifica del grado di coerenza esterna degli interventi startegici con la strategia di Lisbona è stata utilizzata la matrice esplicativa di seguito riportata:

TABELLA DI COERENZA ESTERNA TRA IL PIU' EUROPA ACERRA E LE PRIORITA' STRATEGICHE DI LISBONA

INTERVENTI STRATEGICI DEL PIU' EUROPA	PRIORITÀ STRATEGIA DI LISBONA		
	I	II	III
A. LA CITTA' SICURA	*		*
B. IL CUORE DELLA CITTA'	*		*
C. LA CITTA' DELLA SCUOLA	*	*	*
D. LA CITTA' ED IL TERRITORIO	*	*	*
E. LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE	*		

Dalla tabella sopra riportata si evince che tutti gli interventi sono in totale coerenza con la priorità n°1 introdotta dal Consiglio nel 2005, in quanto con tali obiettivi operativi si riesce a portare a termine all'interno del quartiere Spiniello un livello infrastrutturale e di servizi a supporto della collettività superiore alla dotazione attuale.
In totale coerenza con la priorità n°2 sono gli interventi C e D, relativi principalmente alla creazione di campus scolastico e laboratori didattici e formativi che consentono lo sviluppo dell'economia della conoscenza anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Per quanto riguarda la coerenza con la terza priorità di Lisbona, tutti gli interventi, tranne quello specifico di riqualificazione della viabilità esistente, creano opportunità di sviluppo di imprenditorialità , occupazione ed investimenti supplementari in capitale umano

I concetti e la policy introdotta con le priorità strategiche di Lisbona I sono state poi riprese e rafforzate dal Consiglio di Goteborg che ha approvato la strategia per lo sviluppo sostenibile e ha aggiunto una dimensione ambientale al processo di Lisbona per l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale. La gestione corretta delle risorse naturali attraverso investimenti mirati rappresenta un obiettivo fondamentale fissato dai trattati sopra citati. La mancata inversione delle tendenze che minacciano la qualità futura della vita provocherà un vertiginoso aumento dei costi per la società o renderà tali tendenze irreversibili e problematiche per la collettività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi chiari e stabili per lo sviluppo sostenibile offriranno opportunità economiche significative. Ciò costituirà un potenziale per una nuova ondata di innovazione tecnologica e di investimenti, generatrice di crescita e di occupazione.
Prendendo le mosse dalla comunicazione della Commissione sullo sviluppo sostenibile, dal sesto programma di azione per l'ambiente e dalle strategie settoriali per l'integrazione ambientale, il Consiglio europeo ha individuato in una prima fase una serie di obiettivi e misure come orientamento generale per il futuro sviluppo di politiche in quattro settori prioritari:

I) cambiamenti climatici;
II) trasporti;
III) risorse naturali;
IV) sanità pubblica.

TABELLA DI COERENZA ESTERNA TRA IL PIU' EUROPA ACERRA E LE PRIORITA' STRATEGICHE DI GOTEBORG

INTERVENTI STRATEGICI DEL PIU' EUROPA	PRIORITÀ STRATEGIA DI GOTEBORG			
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	TRASPORTI	RISORSE NATURALI	SANITA' PUBBLICA
A. LA CITTA' SICURA	*	*	*	
B. IL CUORE DELLA CITTA'	*		*	
C. LA CITTA' DELLA SCUOLA	*		*	
D. LA CITTA' ED IL TERRITORIO			*	
E. LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE				

Gli interventi strategici progettati sono tutti finalizzati al rispetto ed alla salvaguardia ambientale. Alcuni di essi hanno particolare effetto sulle priorità strategiche previste dal Consiglio di Goteborg. Nello specifico si pensi al progetto "La città sicura" che, attraverso la realizzazione di piste ciclopedonali, promuove una mobilità pulita. Per i progetti, laddove è possibile, si farà ricorso a fonti di energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici. Infine la realizzazione di una fattoria didattica consente la promozione di prodotti sani e di qualità elevata, di metodi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale, incluse produzione biologica, materie prime rinnovabili e la tutela della biodiversità.
Il Consiglio Europeo del 16-17 giugno 2005 approvando gli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione per il periodo 2005-2008, quali aggiornamento della Strategia di Lisbona e di Goteborg, ha chiamato gli stati membri a redigere entro il 15 ottobre 2005 un Piano Nazionale per la Crescita e l'Occupazione (PICO) su base

fonte: http://burc.regione.campania.it

triennale, dove dovevano essere indicate le riforme e le altre misure di competenza nazionale necessarie ad avvicinarsi agli obiettivi delle Strategie richiamate, tenendo conto delle peculiarità economiche e sociali nazionali e di 24 linee-guida elaborate dagli organi dell'Unione.
Partendo da questi presupposti, l'Italia ha elaborato il proprio Piano, innestando alcune scelte capaci di far avanzare la frontiera della conoscenza e della tecnologia sulla base di quanto era già stato fatto con l'attuazione della Strategia di Lisbona.
A seguito delle consultazioni effettuate e dei lavori svolti, le 24 linee-guida indicate dal Consiglio europeo sono state raggruppate in cinque categorie operative prese come obiettivi prioritari del Piano in un quadro di stabilità monetaria e fiscale:

I) l'ampliamento dell'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese;
II) l'incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
III) il rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano;
IV) l'adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali;
V) la tutela ambientale.

Utilizzando una matrice come quelle già inserite per la coerenza tra gli Assi prioritari del DOS e le Strategie di Lisbona e Goteborg, è possibile verificare che vi è perfetta compatibilità strategica tra gli ambiti prescelti ed individuati per lo sviluppo del quartiere Spiniello e le categorie operative introdotte dal Piano italiano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione.

TABELLA DI COERENZA ESTERNA TRA IL PIU' EUROPA ACERRA E GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL PICO

	OBIETTIVI PRIORITARI DEL PICO				
INTERVENTI STRATEGICI DEL PIU' EUROPA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
A. LA CITTA' SICURA				*	*
B. IL CUORE DELLA CITTA'	*		*	*	*
C. LA CITTA' DELLA SCUOLA			*	*	*
D. LA CITTA' ED IL TERRITORIO			*	*	*
E. LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE				*	

In particolare, l'obiettivo dell'adeguamento infrastrutturale, sia materiale che immateriale, è preso in carico da tutti gli interventi strategici progettati in quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intero programma è finalizzato al miglioramento e potenziamento della dotazione infrastrutturale.
L'obiettivo prioritario 1 al contrario è perseguito solo dal progetto "Il cuore della città" in quanto esso prevede la realizzazione di un informagiovani unitamente ad un Sportello unico per le imprese garantendo in tal modo la massima informazione sulla regolamentazione del mercato del lavoro e sulle politiche di incentivazione alle imprese.
Per quanto riguarda l'obiettivo 3, esso è ascrivibile agli interventi che prevedono il il rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano attraverso la realizzazione di centri formativi, campus scolastico e fattoria didattica.
In ultimo la coerenza con l'obiettivo 5 è stata individuata in conseguenza a quanto ampiamente già descritto sulla coerenza tra interventi e strategia di Goteborg.

In attuazione a quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 ha istituito un meccanismo premiale associato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi, in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini e per il miglioramento del welfare in generale.

I quattro settori considerati fondamentali sono stati denominati "obiettivi di servizio" e sono i seguenti:

- Istruzione;
- Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani;
- Gestione dei rifiuti urbani;
- Servizio idrico integrato.

In merito agli obiettivi di servizio, il programma PIU' EUROPA si prefigge le seguenti finalità:
- Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione;
- Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

La coerenza degli interventi strategici con gli obiettivi di servizio è sintetizzata nella tabella seguente.

TABELLA DI COERENZA ESTERNA TRA IL PIU' EUROPA ACERRA E GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI STRATEGICI DEL PIU' EUROPA	OBIETTIVI DI SERVIZIO			
	Istruzione	Servizi di cura per infazia e anziani	Gestione dei rifiuti urbani	Servizio idrico integrato
A. LA CITTA' SICURA		*		
B. IL CUORE DELLA CITTA'		*		
C. LA CITTA' DELLA SCUOLA	*	*		
D. LA CITTA' ED IL TERRITORIO				
E. LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE				

E' necessario far presente che all'interno del processo di valutazione ex ante rientra anche la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che evidenzia lo stato di fatto e contribuisce a sviluppare la comprensione degli effetti ambientali che gli interventi avranno sul territorio target.
La VAS verrà tenuta in considerazione lungo l'intero processo programmatico dall'amministrazione, potendo quest'ultima rivedere le iniziative da mettere in atto attraverso i singoli interventi, evitando così di incorrere in problematiche legate ad aspetti ambientali.
L'inserimento della Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della Valutazione ex ante completa la totalità delle analisi, seguendo così le impostazioni e le linee guida presenti nel Programma Operativo, e allo stesso tempo attuando un percorso interattivo e collaborativo fra le varie figure interessate al Programma.

5.2 Valutazione della coerenza interna al Programma

Come già esplicitato in precedenza la coerenza interna individua:

- la relazione tra gli obiettivi fissati nel DOS e gli interventi previsti per il PIU' EUROPA,

nonché,

- l'interrelazione funzionale tra gli interventi stessi.

Da tale analisi si può facilmente percepire che attraverso la realizzazione delle opere prescelte per l'attuazione del Programma Integrato Urbano in esame si investono tutti gli ambiti operativi introdotti in fase di pianificazione nel Documento di Sintesi inserito nel Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Amministrazione Comunale di Acerra nel 2008, nonché, nel successivo Documento di Orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategico. Di seguito, si riportano due tabella espositive delle relazioni enunciate in precedenza.

COERENZA TRA OBIETTIVI OPERATIVI DEL DOS E INTERVENTI DEL PIU' EUROPA

INTERVENTI	ASSI											
	1- Rigenerazione Urbana				2- Trasporti e mobilità			3- Inclusione sociale	4- Ricerca e Sviluppo			
	1a - Recupero e rigenerazione urbana	1b - Riqualificazione ambientale in relazione al servizio idrico integrato	1c - Sensibilizzazione alla problematica rifiuti e introduzione di politiche volte a favorire l'implementazione della raccolta differenziata	1d - Miglioramento della sicurezza urbana	2a - Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento	2b - Integrazione, potenziamento e messa in sicurezza del sistema stradale	2c - Aumento della dotazione di aree a parcheggio a rotazione e di interscambio	3a - Integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione	4a - Interventi nel campo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale e della formazione	4b - promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa	4c - potenziamento delle filiere produttive attraverso il ricorso ad attività di R&S	4d - Promozione di spin off di ricerca e di incubatori di impresa
LA CITTA' SICURA												
IL CUORE DELLA CITTA'												
LA CITTA' DELLA SCUOLA												
LA CITTA' ED IL TERRITORIO												
LA RIQUALIFICAZIONE E DELLA VIABILITA' ESISTENTE												

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERRELAZIONI FUNZIONALI TRA GLI INTERVENTI DEL PIU' EUROPA

INTERVENTI	LACITTA' SICURA	IL CUORE DELLA CITTA'	LA CITTA' DELLA SCUOLA	LACITTA' ED IL TERRITORIO	LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE
LACITTA' SICURA		X	X	X	X
IL CUORE DELLA CITTA'	X				
LA CITTA' DELLA SCUOLA	X			X	X
LACITTA' ED IL TERRITORIO	X	X	X		
LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE	X		X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERRELAZIONI FUNZIONALI TRA GLI INTERVENTI AGGIUNTIVI E GLI INTERVENTI STRATEGICI DEL PIU' EUROPA

INTERVENTI	LACITTA' SICURA	IL CUORE DELLA CITTA'	LA CITTA' DELLA SCUOLA	LACITTA' ED IL TERRITORIO	LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE
VALORIZZAZIONE CASTELLO BARONALE		X		X	X
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DELLA CIRCUMVESUVIANA	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Partenariato pubblico-privato

Con il termine Partenariato pubblico privato (PPP) si definiscono diverse forme di cooperazione tra settore pubblico e settore privato, attraverso le quali le rispettive competenze e risorse si integrano per realizzare e gestire opere infrastrutturali in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi. Specie per i progetti complessi e innovativi, la cooperazione con i privati consente all'amministrazione di accrescere le risorse a disposizione e acquisire soluzioni innovative.
Gli elementi chiave delle diverse forme di partenariato pubblico-privato possono essere così sintetizzate:

- partecipazione del settore privato nell'intero ciclo di vita dell'intervento dalla progettazione e realizzazione dell'opera pubblica alla gestione dei relativi servizi;
- condivisione dei rischi tra settore pubblico e privato, identificando i soggetti più idonei a sopportarne gli effetti;
- trasparenza e tutela della concorrenza nella gestione delle procedure di gara.

Le forme di collaborazione tra settore pubblico e privato garantiscono significativi vantaggi allo sviluppo infrastrutturale; tra i principali vantaggi si segnalano:

- incremento del potenziale di dotazione infrastrutturale a parità di risorse pubbliche impegnate;
- miglioramento dell'efficacia della fase di programmazione degli interventi;
- miglioramento della qualità complessiva delle infrastrutture realizzate e dei servizi erogati;
- introduzione di meccanismi che stimolano un'effettiva concorrenza sui costi di realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Nell'ambito del programma PIU' EUROPA Acerra si è avviato un processo di concertazione tra settore pubblico e privato al fine di individuare gli ambiti di intervento in cui il partenariato consente di ottenere vantaggi sia in termini di leva finanziaria sia di efficienza ed efficacia gestionale.
In tale processo è stato possibile individuare quale ambito di interesse, quello delle opere pubbliche o di pubblico interesse, che in quanto capaci di generare entrate tali da coprire esclusivamente i costi di gestione e non il relativo costo di investimento, richiedono capitali pubblici per la loro realizzazione mentre sono suscettibili di essere gestiti dai privati per garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e di efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- <u>Opere pubbliche o di pubblico interesse finanziate con capitali pubblici a a gestione private</u>

Il programma di riqualificazione urbana prevede la realizzazione di contenitori di attività commerciali e sociali suscettibili di essere gestite da privati. Si fa riferimento alle unità commerciali di vicinato, alle ludoteche, nonché alla fattoria didattica.
I vantaggi per il pubblico nell'affidare la concessione di gestione di tali opere si identificano nel miglioramento della qualità del servizio garantendo competenze nella fase di gestione e rafforzando l'azione pubblica di controllo, nonchè di ottenere entrate supplementari che potrebbero essere impiegate nella copertura di costi di gestione dei progetti ad esclusiva titolarità pubblica.
Ad esempio i fitti attivi delle unità commerciali e di vicinato potrebbero essere impiegati dall'Amministrazione per la copertura dei costi di manutenzione del Parco Urbano, garantendo in questo modo "l'autosostenibilità del programma nel tempo".

7. Risultati ed impatti attesi

7.1 Indicatori di risultato e di realizzazione

Essendo il quartiere Spiniello un'area in cui è sentito il disagio sociale e la carenza di strutture a supporto della collettività, è risultato necessario ed interessante lo studio ex-ante ed ex-post di indicatori per lo più correlati alla dotazione infrastrutturale ad oggi esistente.
Infatti, gli indicatori di realizzazione e di risultato rilevati nell'area target evidenziano una dotazione che non solo risulta al di sotto degli standard urbanistici introdotti dalla L.R. 14/82, ma anche inferiore alla disponibilità presente a livello comunale.
Tenuto conto poi che il quartiere Spiniello si compone complessivamente di una popolazione di 7.118 abitanti con una densità demografica di 8.374 ab/kmq, la situazione appare maggiormente critica considerando che la dotazione di spazi pubblici destinati allo sport e a parco giochi, la disponibilità di attrezzature di interesse comune e la disponibilità di strutture a supporto dell'imprenditorialità e della formazione professionale appaiono inesistenti.
Pertanto, l'Amministrazione Comunale di Acerra ha individuato un programma di interventi complesso e coordinato, capace di innalzare le dotazioni infrastrutturali dell'area, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità e di benessere dei residenti. Con il completamento delle opere in progetto anche gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto in precedenza rilevati subiranno un notevole incremento, evidenziando l'implementazione di maggiori strutture/servizi al cittadino. Nelle tabelle di seguito riportate è possibile verificare lo scostamento tra i valori attuali e i valori

fonte: http://burc.regione.campania.it

attesi degli indicatori considerando l'implementazione delle opere inserite nel Programma PIU.
Per avere una idea chiara dei risultati attesi dall'implementazione dell'intero programma di riqualificazione, si è ritenuto opportuno suddividerli per le seguenti linee di intervento:

- **Aree pubbliche attrezzate e infrastrutture a supporto della sicurezza urbana**
- **Infrastrutture a supporto della mobilità sostenibile**
- **Infrastrutture a supporto delle attività economiche**
- **Infrastrutture a supporto delle attività sociali e culturali**

Stimare i risultati prodotti da una qualsiasi iniziativa o programma complesso, sia essa un'azione rivolta ad uno specifico gruppo di persone che ad un utente, è il fulcro del processo di valutazione.
Raccogliendo ed esaminando i dati, si accerta la bontà degli interventi effettuati. E per sapere se le opere e il programma nel suo complesso sono stati realmente efficaci, il mezzo a disposizione è quello di verificare se il miglioramento infrastrutturale e le dotazioni in termini di servizio incideranno positivamente sui destinatari finali.
La disponibilità di tale informazione consente di esprimere giudizi diversi:

1. Il confronto dei risultati ottenuti con quelli attesi permette di valutare l'efficacia dell'intervento;
2. Il confronto tra le conseguenze osservate e le risorse impegnate permette di stimare l'efficienza del programma;
3. La messa a disposizione di dati documentabili sui risultati ottenuti è una fonte di conoscenza empirica importante per lo sviluppo della disciplina dell'educazione alla salute.

Le tipologie di indicatori di seguito riportate sono le seguenti:
- di realizzazione, che danno conto degli output finali.
- di risultato, che misurano il raggiungimento degli obiettivi specifici (efficacia) in termini relativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di realizzazione

Aree pubbliche attrezzate e infrastrutture a supporto della sicurezza urbana

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
REALIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI (PARCO-GIOCHI-SPORT)	Spazi destinati ad accogliere attrezzature pubbliche per il tempo libero	Mq	0	16.448
REALIZZAZIONE DI POSTAZIONI DI VIDEOCONTROLLO	Postazioni di video controllo	N° Elementi	0	20

Infrastrutture a supporto della mobilità sostenibile

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
REALIZZAZIONE DI PISTE CICLOPEDONALI **REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI**	Spazi destinati a piste ciclopedonali	Ml v.a.	0 0	2.800 17
REALIZZAZIONE DI DI VIABILITA' RIQUALIFICATE	strade riqualificate e messe in sicurezza	Ml	0	2.710
REALIZZAZIONE DI AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO	Parcheggi disponibili	Mq	8.684	15.784

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastrutture a supporto delle attività sociali e culturali

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
REALIZZAZIONE DI AREE DESTINATE ALL'ISTRUZIONE (NIDO – MATERNE – ELEMENTARI – MEDIE D'OBBLIGO)	Spazi destinati all'istruzione	Mq	2.634	10.234
REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SOCIO-CULTURALI	Spazi destinati alle strutture sociali e culturali	Mq	0	7.636

Infrastrutture a supporto delle attività economiche

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
REALIZZAZIONE DI AREE MERCATALI	Spazi disponibili per attività mercatali	Mq	0	1.320
REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Spazi destinati a strutture	Mq	0	2.320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

Aree pubbliche attrezzate e infrastrutture a supporto della sicurezza urbana

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
DISPONIBILITA' DI SPAZI PUBBLICI (PARCO-GIOCHI-SPORT)	MQ spazi pubblici/tot.abitanti	Mq/ab	0	2,31
DOTAZIONE DI AREE VIDEOCONTROLLATE PER ABITANTE	Mq di strade video sorvegliate/estensione quartiere in kmq	Mq/kmq	0	8.236
	Ml di strade video sorvegliate/abitante	Ml/ab	0	0,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastrutture a supporto della mobilità sostenibile

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
INDICE DI CONGESTIONE URBANA	Flusso veicolare per ora	N° veicoli rilevati in una sez. stradale per Ora	via Fondola: 1410 veicoli/ora; via Spiniello: 800 veicoli/ora	via Fondola: 1136 veicoli/ora; via Spiniello: 640 veicoli/ora
DISPONIBILITA' AREE PARCHEGGI PUBBLICI	Mq parcheggi disponibili/tot. abitanti	Mq/ab	1,22	2,22
DISPONIBILITA' DI PISTE CICLOPEDONALI	Ml piste ciclabili/ estensione quartiere in kmq Ml ciclabili/ tot.abitanti	Ml/kmq Ml/ab	0 0	3.294 0,40
DISPONIBILITÀ DI STRADE RIQUALIFICATE	Ml di strade sicure/ estensione quartiere in kmq Ml di strade sicure / tot.abitanti	Ml/kmq Ml/ab	0 0	3.188 0,38

Infrastrutture a supporto delle attività sociali e culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
DISPONIBILITA' DI AREE DESTINATE ALL'ISTRUZIONE (NIDO – MATERNE – ELEMENTARI – MEDIE D'OBBLIGO)	Mq istruzione/tot. abitanti	Mq/ab	0,37	1,44
DISPONIBILITA' DI STRUTTURE SOCIO-CULTURALI	Mq strutture socio culturali/ tot. abitanti	Mq/ab	0	1,07

Infrastrutture a supporto delle attività economiche

INDICATORE	DESCRIZIONE	UDM	VALORE ATTUALE	RISULTATO ATTESO
DISPONIBILITA' DI STRUTTURE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Mq di strutture per la formazione professionale/tot.abitanti	Mq	0	0,33
DOTAZIONE DI AREE MERCATALI AL SERVIZIO DEL QUARTIERE	Mq di spazi mercatali disponibili/tot. abitanti	Mq/ab.	0	0,19

7.2 Analisi degli impatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla griglia degli impatti attesi di seguito riportata è possibile verificare che perlopiù si innalzeranno le dotazioni in termini di servizi all'infanzia e agli anziani e aumenteranno le dotazioni di strutture a supporto dell'educazione e dell'istruzione, ottemperando a quanto richiesto dagli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013.
Il target Mezzogiorno maggiormente raggiunto è quello relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tenuto conto che l'infrastrutturazione dei luoghi avverrà con tecniche all'avanguardia e con impianti a basso impatto ambientale come pannelli e paline fotovoltaiche.
L'introduzione di nuove infrastrutture cittadine, inoltre, sia in fase di cantiere che di gestione delle opere, comporterà la necessità di integrare nuove figure professionali. Nuova occupazione si creerà nelle fasi di cantiere per il progetto relativo alla riqualificazione della viabilità esistente; mentre, un incremento di organico si manifesterà per lo svolgimento delle attività alla base dei progetti restanti. Tra l'altro, essendo strutture inserite nell'ambito di un programma voluto dall'Amministrazione Comunale, aumenteranno i controlli in merito alla normativa vigente in materia di lavoro, con il conseguente abbattimento del tasso di irregolarità delle nuove assunzioni.
Un impatto positivo rilevante si otterrà in termini di sicurezza, e quindi di riduzione dei crimini, successivamente all'introduzione delle opere di videosorveglianza previste dall'intervento "La città sicura".
In via generale, grazie all'implementazione del programma e delle opere in progetto si otterrà un miglioramento del welfare dell'area target, della qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita dei cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impatti attesi

INDICATORE DI IMPATTO		Interventi				
		La città sicura	Il cuore della città	La citta della scuola	La città ed il territorio	Riqualificazione della viabilità esistente
OBIETTIVI DI SERVIZIO INTERESSATI	Istruzione	Basso	Basso	Alto	Basso	Basso
	Servizi di cura per infazia e anziani	Alto	Alto	Alto	Basso	Basso
TARGET MEZZOGIORNO INTERESSATI	Tasso di irregolarità del lavoro	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a meno dell'idroelettrico	Alto	Alto	Alto	Alto	Basso
Altri indicatori d'impatto						
QUALITA' DELL'AMBIENTE E SICUREZZA		Alto	Alto	Alto	Alto	Basso
OCCUPAZIONE		Alto	Alto	Alto	Alto	Medio
MIGLIORAMENTO DEL WELFARE		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il Piano di Comunicazione

Alla base della strategia di comunicazione per la programmazione 2007-2013 della Regione Campania si pongono i temi che concretizzano il valore aggiunto delle politiche comunitarie nella vita di tutti i cittadini, per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e di Göteborg, così come vengono realizzati in Campania grazie al Por Fesr.
La Giunta Regionale, con deliberazione n. 282 del 15/02/2008, ha formalmente dato avvio ai Programmi Integrati Urbani "PIU' Europa" approvando, tra l'altro, lo schema generale del Protocollo d'intesa, che di fatto rende operativo il processo di programmazione con le Città coinvolte, nonché il quadro indicativo delle risorse stanziate e dei relativi criteri di assegnazione.
In coerenza alla strategia relativa al richiamato Obiettivo Operativo del POR, il Comune di Acerra, al fine di promuovere un programma di riqualificazione e di rigenerazione sociale del territorio, ha siglato a Napoli, il giorno 1 agosto 2008, il Protocollo d'intesa con la Regione Campania per l'elaborazione e l'attuazione del PIÙ della città di Acerra.
La Giunta Comunale, in data 12 dicembre 2008, nel prendere atto del Protocollo d'intesa con la Regione Campania, ha incaricato gli uffici comunali competenti di avviare la raccolta manifestazione di interesse, per redigere il Documento di Orientamento Strategico (DOS), preliminare all'avvio del Programma e da elaborare in concorso con il partenariato sociale ed economico locale.
Con Decreto n. 202 del 29 settembre 2008, il Presidente della Giunta Regionale ha costituito la "Cabina di Regia" per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma "PIU' Europa" per il "Recupero e la valorizzazione della città di Acerra"
Il 14, il 16 e il 19 gennaio 2009 si sono svolti incontri di ascolto finalizzati alla costituzione del Forum Percorso di urbanistica partecipata.
Il piano di comunicazione del "PIU' Europa Acerra" è redatto in conformità con il Regolamento CE n. 1828 del 2006 e con gli orientamenti contenuti nel Piano di Comunicazione della Regione Campania, perché i cittadini siano bene informati, e quindi, consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità Europea e dalla Regione Campania nei programmi destinati a potenziare la competitività socio-economica del territorio.
Il macro-obiettivo del piano di comunicazione sarà la promozione del progetto e la condivisione dello stesso con un pubblico di destinatari quanto più ampio possibile, in tempi ragionevolmente brevi.

Il piano si articola in 3 fasi coordinate e integrate tra loro:

- informazione e visibilità del Programma PIU' Europa Acerra;
- partecipazione e sensibilizzazione dei pubblici di riferimento;
- condivisione del Programma.

Il Piano di comunicazione intende raggiungere i seguenti obiettivi generali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati ottenibili, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia finalizzate anche ad una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio;
- trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, agevolando l'accesso al programma ed alle risorse, aiutando l'amministrazione nell'implementazione delle proprie politiche di sviluppo, come declinate dai documenti di programmazione per una maggiore efficienza ed efficacia.

Gli obiettivi generali individuati portano alla definizione dei seguenti obiettivi operativi:

- garantire che il programma venga ampiamente diffuso nei suoi temi portanti, e che sia facilmente accessibile a tutti i cittadini ed i potenziali beneficiari, favorendone il coinvolgimento anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione;
- accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare la collettività sul ruolo dell'Unione europea, dell'Italia, della Regione Campania e del Comune di Acerra nello sviluppo regionale e sui risultati ottenuti;
- fornire assistenza adeguata attraverso la massima diffusione delle informazioni inerenti i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i soggetti cui fare riferimento nell'ambito dei programmi operativi a livello regionale o locale, le procedure d'esame delle domande di finanziamento e le rispettive scadenze, nonché gli obblighi informativi;
- garantire ampia diffusione e massima accessibilità alle informazioni sui risultati conseguiti dal Por, sui contributi finanziari, le condizioni di ammissibilità, nonché all'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato agli interventi.

8.1 Destinatari delle azioni, i canali e gli strumenti di comunicazione

Gli obiettivi e l'impostazione del Programma "PIU' Europa" sono orientati ad una configurazione che includa diverse categorie di attori di riferimento, affinché ciascuna possa introdurre nel processo le proprie competenze politico-amministrative e tecnico-professionali, contribuendo ad attivare un iter di reale e costruttivo confronto.
Per l'efficace raggiungimento di tali obiettivi, è dunque, indispensabile che la strategia di comunicazione - attraverso azioni diversificate, ma, al contempo, integrate e pianificate secondo una precisa articolazione temporale - sia rivolta ai seguenti destinatari individuati:

- **Istituzioni**: Unione Europea, Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici, Regione Campania, Provincia di Napoli (livelli istituzionali e pubblico interno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Influenti**: Parti economico sociali, Operatori e/o promotori dello sviluppo locale, Organizzazioni professionali, Sportelli Informativi presenti sul territorio, Sistema formativo, Associazioni di categorie e del Terzo Settore, Sovrintendenza;
- **Opinione pubblica**: Organi di informazione, Cittadini campani, con particolare riferimenti agli abitanti dell'Area di intervento.

La comunicazione per il grande pubblico sarà semplice, chiara, accessibile, tempestiva e trasparente. La scelta dei canali e degli strumenti di comunicazione da utilizzare e la rispettiva declinazione per il raggiungimento dei destinatari individuati dipenderà ovviamente dal budget stabilito.

Il Comune di Acerra intende predisporre i seguenti canali di comunicazione:

- Struttura di Coordinamento;
- Identità visiva del Programma "PIU' Europa Acerra": il progetto di comunicazione prevede l'elaborazione di un logotipo, identificativo del Programma e della relativa immagine grafica coordinata da utilizzare con i loghi istituzionali su tutto il materiale di comunicazione prodotto;
- Attività di Ufficio Stampa: redazione e organizzazione di comunicati e conferenze stampa di presentazione del programma e dei risultati che si conseguono, realizzazione di rassegne stampa;
- Mezzi di Comunicazione di massa per il grande pubblico: trasmissioni televisive e contatti con redazioni giornalistiche locali e regionali;
- Canali di Comunicazione on line, multimediali e interattivi. La comunicazione on line avrà come fonte ufficiale il sito web istituzionale del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it), sarà rivolta soprattutto al pubblico e ai professionisti e servirà a veicolare le informazioni in maniera dinamica. Si prevede altresì l'utilizzo di Social Network per la visione di filmati inerenti l'attività;
- Canali di Comunicazione Diretta che serviranno a presentare le attività e i risultati ad esse connesse a fasce di pubblico specifiche attraverso:
    - Focus Group su temi particolari. A tutti i partecipanti, prima dello svolgimento di ciascun focus group, verrà inviato un documento istruttorio dei temi in discussione, che costituirà la traccia dell'incontro, al termine del quale verrà stilato un documento di sintesi degli elementi di riflessione e di proposta emersi;
    - Eventi, Manifestazioni, convegni, incontri di quartiere organizzati per target specifici.

Gli strumenti che il Comune intende predisporre sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lettere d'invito, attraverso le quali gli attori potranno esprimere la loro adesione al processo di partecipazione al fine di coinvolgerli attivamente nella programmazione;
- Schede-progetto, che verranno distribuite ad ogni partecipante il quale sarà invitato a compilarle per ogni idea progettuale che intende promuovere, al fine di facilitare la produzione di risultati utili;
- Redazione e pubblicazione di prodotti stampati (volantini, brochure, locandine, manifesti) attraverso cui si forniranno informazioni dettagliate per comunicare più efficacemente con i potenziali beneficiari finali e con i destinatari degli interventi.

8.2 Metodologia di verifica dei risultati

Le attività di verifica, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione e delle attività in esso previste saranno svolte non solo alla fine del processo, ma anche nel corso della sua attuazione, per avere un quadro evolutivo da poter affinare in progress per ottimizzare il percorso. Il monitoraggio in itinere del Piano di Comunicazione sarà utile a verificare che esso segua la strategia prevista e conservi l'integrazione delle azioni e degli strumenti. Saranno analizzati l'impatto esterno delle principali azioni di promozione, il grado di presenza degli eventi sui Media, l'analisi della soddisfazione dei beneficiari coinvolti e l'analisi della comunicazione interna. Da un punto di vista cronologico, il piano indica una serie di attività di comunicazione, previste per il raggiungimento degli obiettivi la cui verifica dei tempi di attuazione costituirà un ulteriore strumento di monitoraggio. Alla fine del processo di comunicazione, per verificare i risultati conseguiti, si adotteranno le modalità di valutazione che risultano più idonee per ciascuno strumento di comunicazione utilizzato.
A tal fine ci si potrà avvalere della seguente tabella di INDICATORI:

Tipologia azione	**Valore**
Forum, convegni, incontri sul territorio, ecc.	n. partecipanti n. incontri
Materiale a stampa: brochure, locandine, pieghevoli, etc	n. di copie distribuite
Affissioni	n. di manifesti affissi
Manifestazioni di interesse	n. di manifestazioni pervenute
Mass Media: Redazioni giornalistiche cartacee, radiofoniche, televisive e on line	n. di testate contattate n. articoli pubblicati n. articoli pubblicati
Presentazione del Programma	n. partecipanti
Comunicazione on line	n. di contatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO SECONDO

Sistema di gestione e controllo

Il presente paragrafo illustra il ruolo che il Comune di Acerra intende assumere al verificarsi della delega di funzioni e responsabilità, cosi come previsto dai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006.
In particolare, l'Amministrazione Comunale, nell'assunzione della responsabilità di *Organismo Intermedio*, in materia di:
- ***pianificazione e programmazione***, ha elaborato con il concorso del partenariato sociale ed economico locale, il Documento di Orientamento Strategico (PIU' Preliminare) e successivamente, a conclusione della fase preliminare, ha elaborato il PIU definitivo;
- ***apporto finanziario alle risorse del PO FESR 2007 - 201****3*, concorrerà al finanziamento degli interventi previsti dal Programma, mettendo a disposizione risorse proprie, per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo contemplato;
- ***gestione*****,** assumerà tutte le responsabilità ed assolverà tutti gli adempimenti di cui ai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 che saranno delegati dalla Regione Campania;
- *organizzazione funzionale della struttura per la gestione del PIU' Europa***,** ha costituito presso la propria sede una struttura organizzativa, adeguatamente supportata da specifiche professionalità esperte nei settori disciplinari della progettazione integrata e della programmazione, comunicazione, gestione e rendicontazione dei fondi strutturali, precisando le risorse impegnate ed i relativi compiti e funzioni;
- ***collaborazione istituzionale***, parteciperà, con un proprio rappresentante, ai lavori della Cabina di Regia, con il ruolo di "Tavolo Istituzionale di Concertazione";
- ***di procedure***, attiverà ogni iniziativa necessaria ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati ed attesi.

Con riferimento ai contenuti del paragrafo "*5.2.6 Organismi intermedi*" del POR FESR, a quelli dell'art. 4 "*Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità cittadina delegata*" dello schema di provvedimento di delega, approvato con Deliberazione n. 726 del 06.12.2011, e a quelli di cui al punto 3.1.1 della Relazione regionale - ex art. 71 REG. (CE) 1083/06, al Comune di Acerra, incluso nell'elenco delle "Città Medie" e in qualità di O.I., dovrebbero essere delegati, presumibilmente, tutti i compiti e funzioni riconducibili all'ambito di competenza dell'AdG (art. 60 del Reg. (CE) 1083/06).
In relazione, pertanto, ai compiti e funzioni che saranno delegati dall'Amministrazione regionale e con riferimento al punto 3.2.1 della citata Relazione regionale - ex art. 71 REG. (CE) 1083/06, è stato formulata l'ipotesi della struttura organizzativa dedicata, a livello locale, del sistema di gestione e controllo del PIU'.

Il processo organizzativo è stato strutturato secondo le seguenti fasi:
a) *definizione delle funzioni;*
b) *attribuzione delle funzioni agli uffici della unità organizzativa dell'Ente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) *definizione delle funzioni*

Le funzioni individuate sono quelle di gestione, controllo, pagamento, rendicontazione e monitoraggio, nonché quelle per l'informazione e la comunicazione, i rapporti con la Regione e con il partenariato di territorio.

b) *attribuzione delle funzioni agli uffici delle unità organizzative dell'Ente.*

La gestione del PIU' Europa richiede un assetto organizzativo chiaro ed efficace che faciliti l'attuazione degli interventi previsti e, ove necessario, le decisioni, senza che ciò limiti lo scambio informativo e la gestione partecipata.
La struttura organizzativa dedicata, a livello locale, del sistema di gestione e controllo del Programma, pertanto, per poter risolvere gli aspetti problematici che eventualmente si dovessero verificare, deve essere snella e qualificata.
La stessa, ai fini di garantire la piena presa in conto dei principi previsti dall'art. 58 Reg. CE 1083/2006 e successive modifiche e delle modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche, si impegna ad utilizzare il sistema di monitoraggio e rendicontazione predisposto dall'Obiettivo Operativo 6.1 – asse 6, denominato SisteMA61 e ad attuare, tramite il responsabile del programma, le procedure ed i documenti regolativi predisposti dall'AdG del POR FESR Campania 2007-2013, in particolare il Manuale di Attuazione ed il Manuale delle Procedure per i Controlli di I° Livello POR Campania FESR 2007-2013 e relativi allegati.

In aggiunta, con riferimento specifico alle procedure ed agli adempimenti previsti nel paragrafo 3.7 del Manuale per le procedure per i controlli di 1° livello, in relazione alle check-list e alle piste di controllo di 1° livello ed ai verbali sui controlli, la Città si impegna ad adeguarsi ai contenuti minimi ivi riportati. In particolare, ci si avvarrà degli strumenti di controllo predisposti dalla Regione Campania e che sono riportati in allegato alla presente relazione.

Le funzioni individuate saranno assolte da unità:
● per la **gestione ed attuazione del Programma** (coordinamento, gestione, segreteria tecnica)
● per la **gestione finanziaria** (pagamento, monitoraggio finanziario e rendicontazione);
● per il **controllo**;
● per **il monitoraggio e la comunicazione**

Per ogni singolo intervento previsto nel programma sarà individuato il RUP a cui, oltre alle funzioni attribuite per legge, sono assegnate le seguenti funzioni:

- redigere bimestralmente schede di monitoraggio
- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento (a partire dalle procedure di selezione degli attuatori degli interventi) attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo. Le procedure per la selezione delle operazioni assicurano, per l'intero periodo di attuazione del programma, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità delle operazioni alle norme comunitarie e nazionali applicabili, ed in particolare ai criteri del PO FESR Campania 2007/2013 approvati con DGR 879/2008 e DGR 1663/2009 che l'Autorità cittadina si impegna a sottoporre all'approvazione della Cabina di regia nella prima seduta utile.

- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- raccogliere i dati relativi all'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, comprensivi di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterli al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla loro trasmissione al ROO;

- garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU' Europa oggetto del provvedimento di Delega.

L'ipotesi organizzativa configurata prevede:

1 Unità per la Gestione e Attuazione del Programma:

Il Responsabile è identificato nell'Arch. Concetta Martone, individuato con Decreto del Sindaco n. 63 del 27.10.2008

Questi svolgerà, in nome e per conto del Sindaco, tutte le funzioni connesse alle attività necessarie per dare piena attuazione al PIU Europa e si avvarrà, per assolvere ai suoi compiti, di un supporto organizzativo articolato in diverse strutture con specifiche competenze.
Assicura la regolare esecuzione delle operazioni nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e circolari attuative.
Provvede a trasmettere al ROO le relazioni semestrali sullo stato di attuazione della delega e le schede di monitoraggio bimestrale redatte dai RUP contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico e la proposta delle relative azioni correttive per ogni singolo intervento.
A tale struttura è assegnato il compito di organizzare, coordinare, implementare e monitorare le azioni del PIU Europa, predisponendo i propedeutici elaborati ed atti, nonché coadiuvare il Sindaco nei lavori della "Cabina di Regia".
Presso detta struttura è assicurata la rintracciabilità dell'intera filiera decisionale relativa a ciascun intervento e la rintracciabilità presso gli uffici competenti di ciascun fascicolo di progetto.

Gli uffici previsti, nell'ambito della suddetta Unità, sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Segreteria tecnica.

A cui sono assegnate tutte le funzioni di assistenza tecnico.- amministrativa al Responsabile del Programma
Archivio e protocollo, trasmissione di fax e posta elettronica; collaborazione con l'Unità per il monitoraggio e la comunicazione;
comunicazioni ai componenti della cabina di regia e ai soggetti istituzionalmente coinvolti nel Programma; predisposizione e tenuta dei verbali della cabina di regia; predisposizione delle convocazioni della cabina di regia;
attività di segreteria generale.
generale

1.2 ufficio per il coordinamento del sistema di attuazione

Raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo contabile e le unità preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato. Raccordo con gli organismi pubblici e privati. A esso spetta il compito di assicurare la regolare esecuzione delle operazioni relative alla programmazione, gestione ed attuazione del Programma, nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e circolari attuative, agendo in stretto raccordo con i responsabili del procedimento degli interventi, nonché collaborando con il Responsabile dell'attuazione del Programma. L'Ufficio ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i soggetti le unità della struttura PIU' Europa nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione e certificazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, assicurando il rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.
Compiti specifici dell'Ufficio riguardano:

- assicurare e presiedere il raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo/contabile svolte dagli altri componenti della struttura operativa;
- assicurare e presiedere il raccordo con gli organismi pubblici e privati, nonché con gli uffici preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato;
- garantire la rintracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto presso gli uffici competenti.

1.3 ufficio per i rapporti con la Regione e con il Partenariato del Territorio

Attività di concertazione partenariale, promozione della concertazione e del rafforzamento del partenariato istituzionale, tra le parti sociali, tra i soggetti pubblici e privati locali. L'Unità operativa preposta ai rapporti con la Regione e con gli Organismi intermedi, cura i rapporti con la Regione Campania e con gli organismi intermedi, anche in termini di concertazione di servizi, funzioni e responsabilità - di concerto con le autorità della Regione Campania; le attività di concertazione "socio-economica", verso le organizzazioni ambientaliste e in genere i soggetti interessati alle azioni oggetto di intervento;

ASSISTENZA TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della struttura operativa preposta all'attuazione e gestione del PIU Europa della Città di Acerra, il Responsabile del Programma verrà coadiuvato e supportato dal gruppo di Assistenza Tecnica, da selezionare tramite bando pubblico finalizzato all'individuazione di consulenti esperti in grado di fornire assistenza tecnica ed operativa al Responsabile del programma PIU' Europa e di rafforzare la capacità amministrativa della struttura interna connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche. L'obiettivo è quello di offrire all'Amministrazione un'assistenza che consenta un adeguamento delle competenze delle risorse comunali coinvolte nei processi di attuazione e gestione del Programma PIU' ai livelli di conoscenze, di innovazione e di qualità dei servizi pubblici richiesti dai più avanzati e moderni sistemi di governance, capaci di fornire risposte adeguate in termini di tempestività, efficacia ed economicità agli adempimenti previsti, operando in modo strettamente correlato e sinergico con le stesse.
L'assistenza Tecnica si avvarrà di professionisti esperti, con competenze articolate e di primissimo livello, in grado di offrire un forte bagaglio di esperienza diretta e conoscenze specifiche acquisite in materia di programmazione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio e valutazione di Programmi e progetti complessi. In particolare, il compito dello staff di esperti è quello di fornire il proprio supporto per le seguenti attività:
- Supporto alla attuazione del P.I.U.' Europa Città di Acerra, in particolare
Predisposizione di sistemi informatici di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti infrastrutturali inseriti nel P.I.U.' Europa;
¨ Attività di gestione operativa e finanziaria del P.I.U.' Europa, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e amministrativi.
– Supporto alle attività di competenza del Responsabile del P.I.U.' Europa Città di Acerra in particolare:
¨ Assistenza alle attività di reporting;
¨ Assistenza alle attività connesse alle riunioni della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città ed ai laboratori di pianificazione partecipata;
¨ Supporto alla gestione dei rapporti con la Regione Campania e con il partenariato.
- Supporto alle attività di comunicazione del P.I.U.' Europa Città di Acerra.

2. Unità per la gestione finanziaria:

Il Dirigente Responsabile preposto è il Dott. Gennaro Cascone, individuato con Decreto del Sindaco n. 27 del 25.9.12, soggetto che si trova in **posizione funzionalmente e gerarchicamente separata** da quella del Responsabile del Programma.
Tale unità sarà articolata in tre uffici:

2.1 ufficio di pagamento

con il compito di :

- raccogliere la documentazione necessaria e predisporre la certificazione della spesa;
- validare la documentazione della spesa;
- predisporre, i mandati di pagamento di acconti, pagamenti intermedi e a saldo; inoltre si occupa della determinazione e della distribuzione degli importi ai beneficiari o ai capitoli di bilancio del Comune.
- Monitorare le dichiarazioni di spesa e i pagamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettere la documentazione validata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo. La documentazione in essere è inviata anche all'Autorità di Certificazione. L'invio delle dichiarazioni di spesa all'AdC e per conoscenza al ROO6.1, ha luogo solo in presenza degli esiti positivi dei controlli. Alla stessa struttura,inoltre, è attribuita la redazione delle attestazioni di spesa dopo aver ricevuto l'esito positivo dei controlli di I° livello.

2.2 ufficio di rendicontazione

che sarà incaricato delle seguenti principali macroattività:

- Verificare l'avanzamento finanziario del programma;
- Predisporre d'intesa con l'ufficio contabilità una specifica codifica per la contabilità speciale;
- Assicurare l'aggiornamento in tempo reale dell'avanzamento finanziario del programma e informa i RUP sugli eventuali discostamenti o criticità
- Ricevere i pagamenti dalla Regione Campania;
- Verificare il rispetto delle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari in materia di certificazione delle spese;
- Verificare l'ammissibilità delle domande di pagamento;
- Garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'autorità di gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche;
- Mantenere una contabilità informatizzata delle spese;
- Procedere alla validazione dei dati finanziari all'interno di SisteMA61, in quanto tale funzione è attribuita alla struttura medesima;
- Fornire tutti i dati necessari all'Unità di Monitoraggio.

I surriferiti uffici saranno composti da risorse umane interne eventualmente supportate da figure professionali esperte esterne con qualificata esperienza sulle tematiche della gestione finanziaria, del monitoraggio finanziario e della rendicontazione dei fondi strutturali.

3 Unità per i controlli di 1° livello

- Il Dirigente Responsabile preposto è il Dott. Francesco Annunziata, individuato con Decreto del Sindaco n. 25 del 25,9,12, soggetto che si trova in posizione **funzionalmente e gerarchicamente separata** da quella del Responsabile del Programma.
- L'Unità si occupa di rilevare le irregolarità a seguito di accertamenti amministrativi/giudiziari dando pronta comunicazione all'Unità per la gestione e attuazione del Programma, al ROO ed all'AdC.

L'unità avrà queste funzioni:

- Garantire l'esecuzione delle verifiche riguardanti le procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché delle verifiche amministrative in loco ai sensi dell'art.13 del Regolamento 1828/06.
- Predisporre annualmente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni;
- Garantire il controllo delle procedure volte ad assicurare che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione delle operazioni, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni,alla rendicontazione della spesa , siano dettagliate all'interno della pista di controllo e siano archiviati secondo le indicazioni fornite nella stessa;

- I controlli documentali, propedeutici all'inserimento delle spese nella relativa dichiarazione da inviare all'AdC ed al ROO 6.1, dovranno essere effettuati sul 100% delle operazioni e delle spese effettuate, allegando alle dichiarazioni stesse attestazione degli esiti positivi dei controlli. I controlli saranno formalizzati dall'OI in apposite check list da essi predisposte, secondo le procedure previste, nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dal Manuale delle procedure per i Controlli di I° Livello POR Campania FESR 2007/2013. Gli esiti dei controlli documentali sono inoltre inseriti prima dell'invio della Dichiarazione di spesa in SisteMA61.
- I controlli in loco verranno effettuati, data l'esiguità delle operazioni, attraverso la verifica della totalità delle operazioni e delle spese effettuate. Le verifiche riguarderanno aspetti amministrativi, finanziari, fisici e tecnici. Anche in tal caso i controlli saranno formalizzati dall'OI in apposite ceck list e verbali di controllo da essi predisposte, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle ceck list relative al controllo in loco e dai verbali di controllo allegati al predetto manuale dei Controlli.
- L'Organismo intermedio utilizzerà piste di controllo appositamente predisposte, secondo le procedure previste per ciascuna operazione che, in maniera analoga a quelle adottate dalla regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Garantirà inoltre un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto.
- In riferimento all'esistenza di procedure in forma scritta standard per la corretta esecuzione dei controlli di I° livello, la Città utilizzerà la manualistica predisposta dall'AdG.
- Sarà predisposto un diagramma di flusso che descriva le attività di controllo di I° livello ed un database nel quale saranno inseriti gli esiti dei controlli e tracciate le eventuali irregolarità riscontrate.

Gli strumenti di controllo (check list, verbali di controllo in loco e piste di controllo) sono stati predisposti dall'OI nel rispetto dei contenuti minimi riportati nel manuale delle procedure per i controlli di 1° livello POR Campania FESR 2007/20013.

4. Unità per il monitoraggio e la comunicazione

Il Dirigente Responsabile individuato è l'Ing. Vito Ascoli, giusto Decreto del Sindaco n. 26 del 25.9.12

In particolare l'Unità per il monitoraggio

- si impegna ad utilizzare un sistema informatizzato messo a disposizione dalla Regione Campania, di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito delle operazioni delegate,nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- eserciterà, nei tempi e nelle modalità stabiliti il monitoraggio procedurale,fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dai beneficiari sul sistema di monitoraggio;
- effettuerà sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza , rendendoli disponibili all'Autorità di Gestione e al ROO 6.1 del PO FESR per il seguito di competenza;
- inserirà nel sistema informatico i dati ed i documenti in formato elettronico relativi alle piste di controllo e alle check list elaborate dall' Unità per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione finanziaria – sul sistema gestionale e li renderà disponibili agli Utenti abilitati;

- per ogni operazione fornirà al Responsabile per il Programma le informazioni ed i documenti necessari per l'implementazione del relativo Dossier contenente le notizie richieste dall'art. 15 del Regolamento n. 1828/2006;
- pubblica, in accordo con l'AdG del PO FESR, report periodici sul proprio sito sulla base di quanto stabilito in convenzione;
- può realizzare, d'intesa con l'Autorità delegante, specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza.

Si precisa che l'implementazione nel sistema di monitoraggio SisteMA61 avviene da parte dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo del programma, mentre le sezioni relative alle singole operazioni sono implementate dai singoli RUP.

L'Unità è così articolata:

4.1 Ufficio per l'informazione e la comunicazione,

incaricato principalmente di garantire:

- l'informazione, verso Amministrazioni e Enti Pubblici, privati, associazioni di categoria e organizzazioni non governative, sulle possibilità offerte dagli interventi promossi;
- l'informazione all'opinione pubblica sul ruolo svolto dal PIU' Europa;
- lo scambio di conoscenze con le altre realtà impegnate in Programmi Integrati Urbani*;*

4.2 Ufficio di monitoraggio

Incaricato, tra l'altro, di:

- Registrare le informazioni relative all'attuazione al fine di supportare l'attività di controllo e di valutazione;
- Fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie, ad esempio in occasione dei controlli.
- Realizzare una stretta integrazione tra attività di monitoraggio finanziario e monitoraggio procedurale, al fine di consentire la tempestiva individuazione di ritardi nell'attuazione del programma

4.3 Ufficio per il sistema informativo

I surriferiti uffici saranno composti da risorse umane interne eventualmente supportate da figure professionali esperte esterne con qualificata esperienza sulle tematiche dell'informazione e comunicazione e dei rapporti con il partenariato di territorio.

L'Amministrazione Comunale garantirà che le attività di gestione e controllo siano separate e svolte con autonomia funzionale.

La costituzione del sistema organizzativo è stata formalizzata integralmente con Delibera di G.C. n. 51 del 15.10.2012, in correlazione ai provvedimenti del Sindaco per l'individuazione dei Responsabili delle strutture. Le idonee professionalità esterne di supporto saranno acquisite, con provvedimenti del Responsabile del Programma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso l'individuazione nella short-list costituita di professionisti abilitati o mediante l'adozione di altre procedure di evidenza pubblica previste dalle vigenti norme di legge.
Il numero di risorse umane esterne, presuntivamente indicato potrà variare in virtù delle effettive necessità che si presenteranno nel corso del processo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

■ ***Procedure***

Relativamente ai principi generali sui sistemi di gestione e controllo, di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/06, il Comune di Acerra, nella qualità di O.I., adotterà un sistema di procedure atte a garantire la sana gestione finanziaria in conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e funzionale alle proprie specificità organizzative.

Le procedure di accesso, selezione, gestione e controllo da adottarsi saranno in linea con quanto prescritto dai Regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06. Inoltre il Comune di Acerra si atterrà alle ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione regionale e alla medesima comunicherà qualsiasi modifica o aggiornamento apportato al sistema di gestione e controllo adottato.

□ ***Gestione delle risorse finanziarie***

Il Comune provvederà alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al PIU' EUROPA sulla base della legislazione amministrativa e contabile vigente, ed adotterà una contabilità separata ed informatizzata.

Per quanto concerne i circuiti finanziari, e secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, le risorse comunitarie saranno versate, sulla base delle richieste avanzate dal Comune per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma ammissibili al cofinanziamento dell'Unione Europea, ovvero per necessità di assistenza tecnica, sull'apposito conto corrente infruttifero intestato al Comune di Acerra presso la Tesoreria Comunale. Tale conto corrente è dedicato esclusivamente al Programma PIU' EUROPA.

Il Comune preleverà le risorse da detto conto e, in relazione alle effettive esigenze di cassa connesse con gli interventi di politica comunitaria, eseguirà le erogazioni in favore dei beneficiari/aggiudicatari mediante **l'Ufficio di *pagamento*** .

Il bilancio comunale prevederà appositi capitoli di entrata ed in uscita per la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del PIU', che saranno individuati da una particolare codificazione che renderà possibile la rappresentazione della contabilità specifica relativa al PIU' nell'ambito della contabilità generale.

□ ***Verifica delle operazioni***

Al fine di garantire il principio della sana gestione finanziaria, il Comune di Acerra adotterà, nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti comunitari, un sistema di controllo delle operazioni finalizzato:

● alla verifica dell'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni;
● alla completezza della documentazione trasmessa;
● all'ammissibilità della spesa.

La principale base normativa di riferimento per lo svolgimento di tali controlli è rappresentata dall'art. 60 del Reg. (CE) 1083/06 e dall'art. 13 del Reg. (CE) 1828/06.

In particolare, l'articolo 13 del Reg. (CE) n. 1828/06 esplicita che le verifiche devono riguardare gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e devono accertare che:

● le spese dichiarate siano reali;
● i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione;
● le domande di rimborso del beneficiario siano corrette;
● le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

● le spese non siano finanziate anche da altri programmi nazionali o comunitari o da altri periodi di programmazione.

Il trattamento delle domande di rimborso presentate dal beneficiario/aggiudicatario prevede, in base all'art. 22 lett. d) Reg. (CE) n. 1828/06, due fasi principali:
● il ricevimento, la verifica e la convalida delle domande di rimborso;
● l'autorizzazione, l'esecuzione e l'iscrizione nei conti dei pagamenti al beneficiario/aggiudicatario. In particolare, per le domande di rimborso ci si atterrà a quanto previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega allegato allo schema di Accordo di Programma e dal paragrafo 3.4 del Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013.
Secondo la periodicità che sarà concordata nell'atto di delega, l'O.I. fornisce al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ai fini della predisposizione da parte della Regione delle dichiarazioni di spesa certificata da trasmettere alla CE, informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle operazioni cui sono riferite le spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di monitoraggio

La fase di attuazione del Programma, in base ai Regolamenti (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06, dovrà consentire la sorveglianza e la valutazione degli obiettivi.
Nel rispetto delle disposizioni dettate dai suddetti Regolamenti, dal Documento Strategico Regionale e dal PO FESR 207 – 2013, l'Organismo Intermedio deve dotarsi di un sistema
informativo di monitoraggio implementato allo scopo di assicurare:

- il monitoraggio ed il controllo di gestione degli interventi di attuazione del Programma, a supporto delle azioni di sorveglianza e valutazione;
- la gestione efficace ed efficiente dei flussi informativi fra le varie strutture preposte al controllo e all'attuazione degli interventi, attraverso la raccolta delle informazioni sullo svolgimento del Programma, la disponibilità continua di informazioni di sintesi, l'accesso alle banche dati.

Il sistema, in particolare, dovrà rendere disponibile nelle strutture comunali preposte alle attività amministrative di pianificazione, di controllo, di coordinamento e di attuazione degli interventi previsti nel Programma, gli strumenti necessari per:

- la raccolta di informazioni sull'avvio, l'avanzamento e la conclusione degli interventi previsti nel Programma;
- la produzione di rapporti di dettaglio e di sintesi a vari livelli di aggregazione delle informazioni sullo stato di realizzazione del Programma (con riferimento agli indicatori fisici, finanziari, di impatto e procedurali);
- l'elaborazione di informazioni, necessarie per lo svolgimento delle azioni di valutazione, monitoraggio e sorveglianza;
- l'archiviazione e la gestione della documentazione di riferimento e di supporto del Programma.

Il sistema di monitoraggio per garantire la gestione del Programma è strutturato in maniera tale da consentire di:
● registrare le informazioni relative all'attuazione al fine di supportare l'attività di sorveglianza, nonché di valutazione;
● disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
● fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).
Sotto il profilo tecnico, orientativamente, emerge la necessità di garantire:
● la realizzazione di una stretta integrazione tra attività di monitoraggio finanziario e attività di monitoraggio procedurale, al fine di consentire la tempestiva individuazione di ritardi nell'attuazione del Programma.
● lo sviluppo di tecniche di rielaborazione, integrazione e aggregazione dei dati elementari del monitoraggio, al fine di fornire un quadro di elementi di informazione e giudizio adeguati ai fabbisogni d'informazione e alle funzioni di sorveglianza e valutazione di tutti i soggetti a diverso titolo e livello coinvolti nei processi di programmazione e gestione;
● la messa a punto di un sistema specifico di indicatori, essenziali per consentire di svolgere tanto il monitoraggio fisico, quanto la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia conseguite nell'attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raccolta e flussi di dati

Il monitoraggio, finalizzato alle surriferite funzioni, dovrà rispondere, orientativamente, ai seguenti criteri:

● i dati procedurali, fisici e finanziari saranno raccolti, per le proposte d'intervento sia materiali sia immateriali, a livello di singolo progetto ed aggregati, ove possibile, per obiettivi operativi e per obiettivi specifici;

● l'omogeneità e l'uniformità della rilevazione degli aspetti ritenuti fondamentali (procedurali, fisici, finanziari) saranno garantiti dalla predisposizione di una scheda di monitoraggio che conterrà le variabili/indicatori da rilevare (opportunamente adattate alla tipologia di interventi cofinanziati nel Programma);

● la rilevazione dei dati di base, attraverso la suddetta scheda, sarà effettuata dalla struttura organizzativa di monitoraggio locale;

● il Responsabile del Programma assicurerà la gestione dei dati e la conservazione degli atti;

● la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati elementari di progetto sarà garantita, attraverso la struttura di monitoraggio, dai Responsabili locali di monitoraggio, rispettivamente, procedurale - fisico e finanziario;

● i dati elaborati saranno trasmessi dai Responsabili locali di monitoraggio, secondo la scansione temporale programmata, alla struttura regionale.

Monitoraggio Finanziario

I dati finanziari saranno rilevati a livello di ogni singolo progetto e, ove possibile, aggregati a livello sia di obiettivi operativi sia di obiettivi specifici. I dati saranno riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dal Comune, in qualità di Organismo Intermedio.

Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale sarà attivato, previa definizione del percorso procedurale da monitorare, a livello di progetto (procedure di attuazione e gestione del progetto). Per il suddetto monitoraggio procedurale saranno definite schede di rilevazione per tipologie di opere e modelli di aggregazione dei dati.

Periodicità e codifica

I dati finanziari, fisici e procedurali saranno aggiornati ed inseriti nelle relazioni di attuazione del Programma secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Campania.

Accesso all'informazione

La divulgazione dei dati di attuazione del Programma avverrà nel pieno rispetto delle modalità che saranno dettate dalla Regione Campania.

SUPPORTO INFORMATICO

La normativa europea pone un particolare accento sull'informatizzazione dei sistemi di contabilità, di sorveglianza e di informativa finanziaria al fine di consentire che gli scambi di informazioni, tra gli Stati membri e la Commissione, possano avvenire esclusivamente per via telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini di un'efficace azione, l'attività di monitoraggio deve avvalersi, necessariamente, di un apposito strumento informatico (software applicativo) preposto alla raccolta delle informazioni e all'inserimento di tutti i dati ritenuti necessari per una corretta gestione dei progetti/interventi lungo il loro ciclo di vita.
La Città di Acerra intende avvalersi dell'opportunità offerta dalla Regione Campania, ossia utilizzare, per tutte le operazioni correlate alla gestione delle funzioni del PIU' EUROPA, l'applicativo denominato "*SisteMA61*".
L'accesso ai dati del sistema, limitato in relazione all'esigenza di preservare la privacy del suo contenuto, sarà consentito solo dal personale strettamente preposto al loro trattamento. L'applicativo sarà accessibile dalla rete internet, onde consentire il trasferimento dei dati di monitoraggio da parte degli utenti esterni incaricati della gestione dai rispettivi Comuni.
L'accesso sarà condizionato dal rilascio delle necessarie credenziali da parte della struttura Regionale competente.
L'impianto descritto rappresenta un intervento piuttosto complesso sia dal punto di vista informativo sia organizzativo, per cui il medesimo richiede i necessari ed opportuni approfondimenti e il coinvolgimento e la formazione delle preposte strutture comunali coinvolte.
L'applicativo denominato "*SisteMA61*", sostanzialmente, prevede un ***modulo centrale***, che assolve il compito della gestione delle funzioni comuni a tutte le tipologie di operazioni in cui sono classificati i progetti, e dei ***moduli complementari***, che costituiscono estensioni al modulo centrale, precisamente nelle sezioni finanziaria, fisica e procedurale, per la gestione differenziata delle specificità legate alle varie tipologie di operazioni in cui saranno classificati i progetti/ interventi.
In relazione all'impianto descritto nell'incontro del ed al fine di consentire un organico colloquio interistituzionale, l'Ente adotterà, per implementare i dati di sua specifica competenza, modalità operative tese ad assicurare la qualità e la completezza delle informazioni ed opportuni accorgimenti volti alla semplificazione e alla necessaria integrazione.
In particolare l'integrazione s'impone per consentire:

- la tracciabilità dell'avanzamento contabile delle attività legate alla PIU' EUROPA, con l'opportunità di definire delle previsioni per il flusso di cassa e quindi per poter confrontare la previsione con l'andamento a consuntivo;
- l'associazione progetti a impegni, pagamenti, accertamenti, reversali, ossia la connessione tra le varie informazioni contabili (capitolo, impegno, pagamento, accertamento e reversale) al progetto/intervento;
- la gestione recuperi, atteso che i Regolamenti comunitari richiedono alcuni interventi finalizzati alla gestione della contabilità degli importi recuperabili e degli importi reintroitati;
- la corretta *gestione CUP*, Codice Unico di Progetto. L'assegnazione del CUP ad un progetto ne permette il monitoraggio in tutte le sue fasi attuative ed amministrative;
- la corretta *gestione del CIG*, Codice Identificativo di Gara;
- per stabilire con le strutture regionali una corretta e funzionale interazione, con l'obiettivo di semplificare e ottimizzare le attività interistituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine sarà definita a livello locale, qualora necessario, una "*Scheda Intervento*" (informatica) articolata, orientativamente, secondo le seguenti principali sezioni:

1a sezione - anagrafica dei progetti/interventi,

rilevazione di un set minimo di informazioni anagrafiche che consentono di individuare il progetto. Tale sezione rappresenterà l'insieme di informazioni che caratterizzeranno il progetto e coinciderà con la fase di registrazione dei progetti, dei soggetti attuatori, dalla localizzazione in cui avrà luogo la realizzazione dell'intervento, dalla loro natura e tipologia e dalla previsione delle spese;

2a sezione - finanziaria,

dati sull'avanzamento contabile e finanziario del progetto. Tale sezione permetterà di gestire l'attuazione contabile e finanziaria del progetto e nella quale verranno acquisite le informazioni che comprendono:
- impegni contrattualizzati, che rappresentano gli importi accantonati per sostenere le spese occorrenti alla realizzazione del progetto;
- disposizioni di pagamento**,** rappresentate dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti percipienti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto;
- economie riprogrammabili, sono le eventuali risorse derivanti da diverse tipologie di risparmio che potranno essere utilizzate per finanziare, ove possibile, altri interventi;

3a sezione - procedurale,

informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di un progetto. Tale sezione consentirà di seguire l'avanzamento nelle diverse fasi di vita del progetto:
- per ciascuna fase di progettazione (studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva) saranno indicate le date previste e a consuntivo, riferite all'inizio e alla fine della fase, nonché alla loro approvazione;
- la realizzazione temporale dell'intervento verrà seguita attraverso l'indicazione delle date relative alle principali fasi del ciclo di vita del progetto, eventualmente indicando anche la sospensione dei lavori;
Questo tipo di informazioni consentirà un controllo dedicato al rispetto delle tempistiche esecutive, e permetterà di rilevare eventuali ritardi in uno qualsiasi dei differenti stadi del ciclo di vita del progetto finanziato;

4a sezione - anagrafica soggetti correlati,

individuazione del ruolo nell'ambito dei progetti in cui il soggetto correlato è coinvolto. Tale sezione consentirà di definire il profilo anagrafico dei soggetti coinvolti nella gestione dei progetti. Ad ogni soggetto sarà associato il ruolo che ricopre;

5a sezione - modalità procedurali di attivazione,

informazioni inerenti alle modalità amministrative attraverso le quali verranno individuati i progetti da realizzare. Tale sezione attiene all'insieme delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative poste in essere al fine dell'individuazione delle operazioni da realizzare;

6a sezione - modalità procedurali di aggiudicazione,

indicazione delle procedure di aggiudicazione. Il riferimento è "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – D.Lgs 163/06 e s.m.i." che disciplina i contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatori, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere;

7a sezione - rendicontazione,

garantirà e supporterà la rendicontazione, con la possibilità di elaborare le informazioni inerenti alle spese ammissibili e alle quote per le quali viene richiesto il rimborso. Il processo di rendicontazione delle spese è alla base di una corretta gestione finanziaria degli interventi, anche in relazione alle esigenze di trasparenza amministrativa e tempestività dei flussi informativi;

8a sezione - strumenti attuativi,

informazioni che permetteranno di associare il progetto ad uno specifico strumento attuativo, definendone ulteriormente l'azione rispetto al contesto programmatico di riferimento.
I soggetti della struttura organizzativa del PIU' Europa della Città di Acerra preposti ad aggiornare i dati a livello locale, all'inserimento dei medesimi nel sistema informatico regionale (applicativo denominato "*SisteMA61*"),nonché alla convalida delle spese effettuata dall'unità di rendicontazione, saranno, previa specifica abilitazione da parte della Regione, le seguenti risorse umane facenti parte delle unità sottoindicate :

1. Unità di rendicontazione sig. Romano Ignazio
2. Unità di monitoraggio : sig. De Laurentiis Nicola
3. Unità per il Controllo : sig. Raffaele Scialò
4. Per i singoli progetti : RUP, formalmente individuato con apposito atto.

Di seguito si illustra la composizione dell'Ufficio, articolata in diverse Strutture operative. Per ognuna delle suddette Strutture è prevista l'assegnazione di dipendenti dell'Amministrazione comunale in possesso di specifiche funzioni e competenze, coadiuvati da un gruppo di esperti professionisti, esterni all'Ente, da individuare, secondo le necessità secondo la normativa dettata dal "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità	ufficio	Categ.	Risorse interne	Risorse Esterne	Totale
Unità di Gestione ed attuazione del Programma Responsabile Arch. Concetta Martone (dirigente)	**Segreteria Tecnica** Dott.ssa Rosanna Toscano (responsabile) Dott.ssa Maria Giacinto Coletta Pasquale	Cat. D2 Cat. C5 Cat. A5	3	0	3
	Ufficio per i Rapporti con la Regione e con il partenariato territoriale Francesco Trimarchi (responsabile) La Montagna Ciro	Cat. C5 Cat. B1	2	0	1
	Unità per il Coordinamento del sistema di attuazione Michele Nuzzo	Cat. C5	1	3 esperti in attività di gestione, coordinamento e implementazione di programmi complessi	4
Unità per la Gestione Finanziaria Responsabile Dott. Gennaro Cascone (Dirigente)					
	Unità di pagamento Dott.ssa Mocerino Carmelina (responsabile) Laezza Vincenza Castaldo Michele	Cat. D6 Cat. C5 Cat. B3	3	0	3
	Unità di rendicontazione Romano Ignazio Desiderio Ferdinando Insidioso Mario	Cat. D2 Cat. D2 Cat. C2	3	0	3
Unità per Controlli di 1° livello Responsabile Dott. Francesco Annunziata (dirigente)					
	Ufficio di controllo Raffaele Scialò (responsabile) Tufano Gennaro	Cat. D2 Cat. C2	2	1 esperto in attività di controllo	3
Unità per il Monitoraggio e la Comunicazione Responsabile Ing. Vito Ascoli (dirigente)	**Ufficio per l'informazione e la comunicazione** Dott.Ambrosino Bruno (responsabile) Di Costanzo Cinzia	Cat. D6 Cat. C5	2	0	3
	Ufficio per il monitoraggio Di Costanzo Vincenzo (responsabile) Castaldo Domenico	Cat.D2 Cat. C2	2	0	1
	Ufficio per il sistema informativo De Laurentis Nicola (responsabile) Altobelli Salvatore	Cat. D2 Cat. B2	2	0	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura operativa è dislocata presso il Palazzo comunale di Acerra, in viale della Democrazia al 3° Piano , stanza 303.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

CAPITOLO PRIMO 2
1. Premessa 2
2. L'area target, l'analisi SWOT e le leve del cambiamento 5

2.1 Inquadramento territoriale 5

2.2 L'area oggetto di intervento 5

2.3 L'analisi SWOT e le leve del cambiamento 7

3. Il programma di riqualificazione urbana "PIU' EUROPA" 14

3.1 L'idea forza 14

3.2 Gli interventi strategici 15

3.2.1 LA CITTA' SICURA: 15
3.2.2 LA CITTA' DELLA SCUOLA: 17
3.2.3 LA CITTÀ ED IL TERRITORIO. 18
3.2.4 IL CUORE DELLA CITTÀ 19
3.2.5 LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ ESISTENTE 20
4. La coerenza degli interventi strategici con la pianificazione urbanistica 24
5. La valutazione ex-ante 27

5.1 Valutazione della coerenza esterna 28

5.2 Valutazione della coerenza interna al Programma 34

6. Partenariato pubblico-privato 38
7. Risultati ed impatti attesi 39

7.1 Indicatori di risultato e di realizzazione 39

7.2 Analisi degli impatti 45

8. Il Piano di Comunicazione 48

8.1 Destinatari delle azioni, i canali e gli strumenti di comunicazione 49

8.2 Metodologia di verifica dei risultati 51

CAPITOLO SECONDO 52
Sistema di gestione e controllo 52
1 Unità per la Gestione e Attuazione del Programma: 54

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Segreteria tecnica. 55

1.2 ufficio per il coordinamento del sistema di attuazione 55

Raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo contabile e le unità preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato. Raccordo con gli organismi pubblici e privati. 55
Compiti specifici dell'Ufficio riguardano: 55
- assicurare e presiedere il raccordo tra le funzioni di tipo amministrativo/contabile svolte dagli altri componenti della struttura operativa; 55
- assicurare e presiedere il raccordo con gli organismi pubblici e privati, nonché con gli uffici preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato; 55
- garantire la rintracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto presso gli uffici competenti. 55

1.3 ufficio per i rapporti con la Regione e con il Partenariato del Territorio 55

2. Unità per la gestione finanziaria: 56

2.1 ufficio di pagamento 56

2.2 ufficio di rendicontazione 57

3 Unità per i controlli di 1° livello 57
4. Unità per il monitoraggio e la comunicazione 58

4.1 Ufficio per l'informazione e la comunicazione, 59

4.2 Ufficio di monitoraggio 59

4.3 Ufficio per il sistema informativo 59
Sistema di monitoraggio 63

Raccolta e flussi di dati 64

Monitoraggio Finanziario 64

Monitoraggio procedurale 64

Periodicità e codifica 64

Accesso all'informazione 64
SUPPORTO INFORMATICO 64

1a sezione - anagrafica dei progetti/interventi, 66

2a sezione - finanziaria, 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

3a sezione - procedurale, ... 66

4a sezione - anagrafica soggetti correlati, ... 66

5a sezione - modalità procedurali di attivazione, ... 66

6a sezione - modalità procedurali di aggiudicazione, ... 67

7a sezione - rendicontazione, ... 67

8a sezione - strumenti attuativi, ... 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno ……., il giorno …. del mese di …….. alle ore …… presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona del Presidente …… in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Acerra, nella persona del Sindaco ……., in qualità di Autorità cittadina,

Stipulano il seguente Accordo di Programma

Articolo 1
Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Obiettivi e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma si pone in linea con l'obiettivo di ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa e di sussidiarietà tra livelli amministrativi regionali, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di delega di funzioni e compiti agli Enti locali della Campania e, in particolare, alle cosiddette "Città medie" regionali, così come individuate all'interno del quadro regolamentare e strategico regionale, più direttamente, della programmazione FESR 2007-2013 e del Programma PIU Europa di cui all'Obiettivo Operativo 6.1– Città medie.

L'Accordo di Programma, in quanto atto che definisce gli elementi di carattere più operativo per una reale forma di decentramento amministrativo dalla Regione alle Città medie campane, per quanto limitatamente alla delega di funzioni e compiti connessi alla realizzazione di interventi al Programma PIU Europa, impegna direttamente l'Autorità cittadina della Città media a realizzare gli interventi previsti nei documenti di programmazione e di regolamentazione ad esso correlati. Allo stesso tempo, attraverso l'Accordo di Programma, l'Autorità cittadina assume l'obiettivo di valorizzare le opportunità concrete, da questo atto discendenti, di attivare processi di programmazione integrati e conseguire risultati di accrescimento delle competenze del proprio personale coinvolgendolo in nuovi ambiti di attività rilevanti per l'ammodernamento delle funzioni e il miglioramento del rapporto tra Comune e territorio.

Il presente Accordo di Programma costituisce lo strumento di regolamentazione quadro del Programma PIU Europa della Città di Acerra, i cui contenuti, impegni e obblighi sono definiti nel Provvedimento di Delega, allegato al presente atto.

Dal punto di vista dei contenuti, il presente Accordo definisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere. Più specificamente, l'Accordo di Programma intende dare attuazione a quanto indicato nel PIU Europa, predisposto dall'Autorità cittadina, condiviso dalla Cabina di regia e approvato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (ROO), e dettagliatamente illustrato nel Documento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orientamento Strategico (DOS) di cui il ROO ha preso atto.

Il processo che caratterizza la delega di funzioni e compiti alle Autorità cittadine, sancito dal presente Accordo di Programma e dall'apposito Provvedimento di Delega, allegato al presente atto, così come delineato dal quadro strategico e regolamentare regionale in cui si incardina il Programma PIU Europa, richiede una piena condivisione dei principi e dei meccanismi attuativi sottostanti e, soprattutto, l'impegno delle parti al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi realizzati nell'ambito delle politiche strutturali. In tal senso, il presente Accordo di Programma, nella misura in cui si applica alla realizzazione di interventi con risorse finanziarie del POR FESR, è assoggettato in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali strategici ed attuativi predisposti per l'implementazione del Programma e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.

Articolo 3
Sistema di governance e soggetti firmatari dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individuano quali responsabili della sua attuazione:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 a titolarità della Regione Campania;
- l'Unità Centrale per i controlli di primo livello, responsabile della realizzazione dei controlli di sistema;
- il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007-2013 in rappresentanza della Regione Campania;
- Il Comitato di Coordinamento di Asse. Tali Comitati sono stati istituiti dal POR FESR al fine di garantire un'efficace integrazione nell'attuazione delle operazioni previste dagli Assi prioritari di intervento, e sono presieduti dall'Autorità di Gestione del POR FESR che svolge funzioni di Presidente. I Comitati sono composti dai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento competenti per l'attuazione del Programma. Il Comitato di Coordinamento di Asse assolve funzioni consultive, propositive e di controllo su tutto ciò che riguarda l'attuazione dell'Asse; ha il compito di indirizzare, coordinare e vigilare sull'andamento della programmazione e l'attuazione dell'Asse, ed ha inoltre il compito di ottimizzare le sinergie tra le attività dei diversi obiettivi specifici e operativi ricadenti all'interno dello stesso Asse;
- il Tavolo Città, che è il luogo di concertazione tra le Autorità Cittadine e la Regione Campania per favorire lo scambio, il dialogo e il confronto al fine di rafforzare la rete policentrica delle Città medie della Campania;
- La Cabina di regia. La Cabina di regia è un organo composto dai soggetti istituzionali coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma cittadino. La Cabina assume la funzione di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nei programmi e, in occasione dell'esame delle specifiche problematiche, è integrata da eventuali ulteriori organismi coinvolti nell'attuazione del Programma PIU Europa. In caso di inadempimento degli obblighi assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma da parte di uno dei contraenti, il ROO assegna un termine congruo per adempiere, decorso inutilmente il quale, assume le determinazioni perché l'Autorità di Gestione del POR FESR possa esercitare i poteri sostitutivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Contenuti e modalità attuative dell'Accordo di Programma

All'Autorità cittadina di Acerra, in qualità di Organismo Intermedio, sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione definiti nel presente atto e puntualmente dettagliate nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo, quale parte integrante dello stesso.
L'Autorità cittadina nell'esercizio delle funzioni delegate dovrà impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento di Delega, conformarsi ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e alle procedure definite dall'Autorità di gestione e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1.
L'Autorità cittadina delegata dovrà disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato, in linea con le indicazioni previste dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Acerra è costituito da n. 7 interventi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra sono:

   a) LA CITTÁ SICURA: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente (approvato - ammesso a finanziamento)
   b) LA CITTÁ DELLA SCUOLA: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media (approvato - ammesso a finanziamento)
   c) IL CUORE DELLA CITTÁ: Il centro socio-culturale, la piazza del mercato ed il mercato rionale (approvato)
   d) LA CITTÁ ED IL TERRITORIO: sezione didattica del museo della cultura contadina del agro aberrano (approvato)
   e) RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lot to (finanza comunale)
   f) RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lot to (finanza comunale)
   g) RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lot to (finanza comunale).

3. I predetti ulteriori interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi previsti dal Programma PIU Europa, che d'intesa sono stati individuati come prioritari, a valere sul POR FESR Campania 2007-2013 Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotrentacinque/00 (€ 16.977.835,00).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica a valere sul POR FESR Campania 2007/2013 ammontano a Euro quattrocentotrentanovemilaquattrocentonove/42 (€ 439.409,42).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.
Si da atto che la Delibera CIPE 1/2011 ha avviato un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai programmi operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria e, nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, secondo gli indirizzi del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazione con le Regioni e la Commissione Europea e che il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato il 30/03/2011 il documento "iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari.
Successivamente , il 3 novembre 2011, è stata raggiunta un'intesa tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, denominata Piano Nazionale per il SUD: Sud 2020 che ha previsto che la revisione dei programmi cofinanziati venga attuata secondo il metodo della condivisione interistituzionale e in particolare a condizione che le risultanti risorse nazionali siano vincolate al riutilizzo nel rispetto del principio della territorialità ed in un numero limitato di settori prioritari: istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione.
Inoltre, il 7 novembre 2011 il Governo italiano - Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Commissione europea - Commissario con delega alle politiche regionali - hanno sottoscritto il Piano di Azione Coesione volto ad individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali del ciclo 2007 - 2013, condiviso con le Regioni e le Amministrazioni Centrali interessate, stabilendo, tra l'altro, che l'Italia proponga una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, rispondente anche all'esigenza di riconsiderare la sostenibilità finanziaria di un livello di cofinanziamento nazionale tra i più elevati nella UE alla luce dell'obiettivo del pareggio di bilancio.
In data 15 novembre 2011, il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ha notificato il Piano Azione Coesione ai Servizi della Commissione europea.
Pertanto i contenuti finanziari del presente Accordo potranno essere oggetto di modifica ad esito della riprogrammazione, mediante atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PIU Europa della Città di Acerra e declinati nelle schede di intervento;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99; eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con la Cabina di regia.
- a modificare il presente Accordo alla luce delle mutate condizioni economico-finanziarie che determineranno la riprogrammazione e/o rimodulazione del PO FESR 2007/2013.

La Regione Campania, in particolare, si impegna:

- all'avvio di ogni annualità, sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 ad impegnare le somme previste dal Piano finanziario del Programma;
- a fronte delle attestazioni di spesa ed in seguito all'inserimento dei relativi importi nella domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007-2013, ad emanare il decreto di liquidazione della somma;
- a trasferire ed erogare le somme all'Autorità cittadina e ai beneficiari entro e non oltre sessanta giorni dalla formale richiesta di rimborso delle spese sostenute.

L'Autorità cittadina, in particolare si impegna:

- a rendicontare e attestare le spese per i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
- ad assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

La Regione Campania si riserva di effettuare periodicamente controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la regolarità contabile degli stessi.

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'Autorità cittadina, per ogni intervento previsto dal presente Accordo, indica il soggetto responsabile della sua attuazione complessiva e i responsabili della realizzazione dei singoli interventi.

I responsabili dei singoli interventi di cui al comma 1, che si identificano con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza almeno bimestrale la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, come previsto dall'art. 4 comma 5 del Provvedimento di Delega allegato al presente Accordo.

Articolo 9
Flusso informativo

L'Autorità cittadina, attraverso il responsabile dell'Accordo di Programma, si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con il ROO e con l'AdG del POR FESR, anche mediante l'implementazione del sistema informativo, fornito dall'Obiettivo Operativo 6.1, SisteMA61. Lo scambio d'informazioni avverrà secondo le modalità e la tipologia di informazioni definite dall'AdG e dal ROO per gli interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2007-2013.

Articolo 10
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1 L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2 L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

3 Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROO o, se del caso l'AdG, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROO le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

5 In caso di ulteriore inottemperanza il ROO sottopone gli atti alla Cabina di regia, formulando le misure da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.

6 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG.

7 La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Articolo 11
Disposizioni generali

1 Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.

2 Il presente Accordo di Programma dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU Europa, comunque non oltre quella fissata per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR Campania 2007-2013. Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere prorogato, modificato o integrato, previa approvazione da parte del ROO, in accordo con l'AdG del POR, sentita la Cabina di regia.

3 Previa approvazione del ROO, con parere dell'AdG POR FESR, sentita la Cabina di regia, possono aderire all'accordo altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto indicato in proposito nel POR FESR e delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

4 Alla scadenza dell'Accordo di Programma, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate. E' fatto obbligo del ROO informare tempestivamente l'AdG del POR FESR.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Provvedimento di Delega;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra approvato dal ROO e DOS di riferimento;
- Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e suoi allegati dell'Autorità cittadina di Acerra;
- Elenco interventi approvati (Allegato A);
- Elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento (Allegato B);
- Manuale attuativo del POR FESR Campania;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato con DD n. 354 del 03 novembre 2010 e modificato con DD n. 357 del 08 novembre 2010 e DD n. 17 del 22 aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

2011 e s.m.i.

Addì, ……

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta regionale della Campania

_____

Per l'Autorità cittadina di Acerra

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI ACERRA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del REG. (CE) n. 1083/2006;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che la proposta del Quadro Strategico Nazionale (QSN), è stata approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni con intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2006;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013" predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007 ha approvato la proposta dei programmi dei Fondi FESR e FSE per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 - del PO FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che con DGR 282/2008 sono state individuate le risorse pubbliche da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, al finanziamento dei Programmi Integrati Urbani delle 19 città medie individuate e che tali risorse tengono conto delle risorse aggiuntive riconosciute per il perseguimento degli obiettivi legati alle risorse premiali;

CONSIDERATO che l'Asse 6 prevede la realizzazione nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.1, di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 6, Obiettivo operativo 6.1, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto stabilito con DGR n°282 del 15/02/08 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha individuato le Autorità cittadine di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PIU Europa relativamente ai temi delle politiche integrate urbane (Decreto Dirigenziale n°92 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Attuazione DGR n°282 del 15/02/2008. Approvazione Linee Guida PIU Europa);

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con DPGR N. 62 del 7/03/2008 e s.m.i. l'Amministrazione regionale ha individuato nel Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007-2013;

CONSIDERATO che, con la D.G.R. n. 282 del 15/02/2008 sono state individuate 20 città su cui intervenire prioritariamente con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana, le cui modalità di individuazione sono dettagliatamente illustrate nella "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali", discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari nel Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2008;

CONSIDERATO che i Sindaci delle 19 Città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo Operativo 6.1, in successive riunioni del Tavolo delle Città hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato quale allegato alla D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;

CONSIDERATO che in data 18 giugno 2008 con decreto n. 117 del Presidente della Giunta, è stato istituito, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO che sulla base di quanto disposto nelle Linee Guida, approvate con D.D. n. 92/08, e nella sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, ex D.G.R. n. 1558/08, nonché nel Protocollo di Intesa, di cui al D.D. 445 del 21 ottobre 2008, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO), attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e i presupposti organizzativi, affinché le Città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione, di un programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel POR e che la Città di Acerra, il 17/06/2009 con nota prot. 0028654 acquisita agli atti con prot. RC n. 2009.0552168 del 23/06/2012, il 16/08/2011 con nota prot. 0033034, acquisita agli atti con prot. RC n. 2011.0639915 del 25/08/2011, il 07/09/2012 con nota prot. 31771 acquisita agli atti con nota prot. RC n. 2012.0659531 del 07/09/2012, il 19/10/2012 con nota prot. n. 0037290 acquisita agli atti con prot. RC n 2012.0772100 del 22/10/2012, il 06/11/2012 con nota prot. n. 39605 acquisita agli atti con prot. RC n. 2012.0818866 del 07/11/2012, il 15/11/2012 con nota prot. n. 40981 acquisita agli atti con prot. RC n. 2012. 0843616 del 15/11/2012, ha trasmesso la proposta del Programma PIU Europa della Città di Acerra;

CONSIDERATO che, in coerenza con le disposizioni della DGR 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", il ROO Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, ha verificato la coerenza della proposta del PIU Europa della Città di Acerra con le finalità dell'Obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativo 6.1 e con il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni procedurali, il NWIP della Regione Campania ha fornito sul DOS della Città di Acerra e sul Programma PIU Europa una relazione sulla "Individuazione degli elementi sensibili della programmazione da sottoporre a verifica in fase attuativa allo scopo di evitare eventuali disallineamenti del DOS rispetto alla strategia regionale;

CONSIDERATO che il Programma PIU Europa della Città di Acerra e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'Accordo di Programma PIU Europa Città di Acerra sono acquisiti, istruiti e approvati dal ROO e condivisi dalla Cabina di regia del Programma PIU Europa della Città di Acerra, istituita con DPGR n. 202 del 29/09/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d'intesa ha individuato le priorità d'intervento all'interno del DOS del Comune di Acerra e specificamente gli indirizzi d'intervento da finanziare attraverso le risorse del Programma PIU Europa;

CONSIDERATO che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale e finalizzate all'approvazione del Programma PIU Europa della città di Acerra;

CONSIDERATO che la stipula dell'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità cittadina di Acerra sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa;

VISTO il Programma Operativo POR FESR 2007/2013 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;

VISTO il Piano Finanziario per Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;

VISTO la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;

VISTO la DGR n. 1558 del 01 ottobre 2008;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 1 agosto 2008 tra la Regione Campania e il Comune di Acerra;

VISTO la DGR n. 24 del 14 febbraio 2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2012, con la quale è stata assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR Campania 2007/2013 all'Autorità di Gestione – Settore 02 AGC 09;

VISTO la nota prot. 6797/UDC/GAB/GAB del 25 maggio 2011 con la quale il Responsabile della Programmazione Unitaria ha dato disposizioni circa le procedure per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO il Manuale delle Procedure per i Controlli di I Livello, approvato con DD n. 354 del 03 novembre 2010 e modificato con DD n. 357 del 08 novembre 2010 e DD n. 17 del 22 aprile 2011 e s.m.i.;

La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine del Programma PIU Europa con lo scopo di definire il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità cittadina di Acerra

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Accordo di Programma, rispetto al quale il Provvedimento di delega costituisce allegato.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

Con riferimento al Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013, la Regione Campania ha definito criteri regolamentari e procedure per dare attuazione al principio di "sussidiarietà", prevedendo la possibilità di delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi (OI), come definiti dal Reg. (CE) n. 1083/2006, per il conseguimento di alcuni obiettivi specifici fissati dal POR e/o di parte di essi.
Anche in coerenza con gli orientamenti programmatici fissati nel Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1042 01 agosto 2006), la Regione Campania assume una strategia per la gestione delle deleghe ispirata ai principi della concentrazione degli interventi e delle risorse disponibili e a quello della concertazione con il territorio sulle scelte in materia di interventi per lo sviluppo. Da questa scelta discende un approccio fondato sulla condivisione dei processi a dei relativi contenuti e meccanismi regolatori, pur mantenendo l'amministrazione regionale un ruolo di regia che si estrinseca attraverso l'esercizio soprattutto di una funzione di valutazione sul complesso degli interventi che andranno realizzati, rafforzata dai vincoli di natura programmatica, gestionale ed amministrativa prescritti per gli OI. Si tratta di una scelta nello stile di attuazione della delega assunta pienamente per l'insieme delle politiche di intervento cofinanziate dal FESR per il periodo 2007-2013 (ma anche dagli altri Fondi) che non ne diminuisce l'importanza ma ne esalta il ruolo strategico nel contesto della programmazione unitaria per la politica regionale di coesione. Ciò puntando sulle lezioni apprese dalla passata programmazione, che hanno evidenziato l'opportunità di agire sulla qualità, oltre che sulla quantità della spesa, evitando quindi la frammentazione territoriale e la parcellizzazione dei soggetti attuatori.

Articolo 1
Oggetto e limiti della Delega

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della Delega all'Autorità cittadina di Acerra per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del Programma PIU Europa a valere sul POR FESR, Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1.
In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2007-2013 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i Soggetti/Organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.
Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziate a valere sul PIU Europa - è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.
Attraverso il Provvedimento di Delega, di cui al presente documento, la Regione Campania determina i presupposti per una reale forma di decentramento amministrativo, attraverso la costruzione di una programmazione di più ampia portata nei confronti del PIU (così come delineata nel Documento di Orientamento Strategico – DOS, di cui i referenti istituzionali prendono

fonte: http://burc.regione.campania.it

atto) e a diretta titolarità dell'Autorità cittadina, che a sua volta rappresenta una reale opportunità di attivare processi di programmazione integrati e occasioni imprescindibili di accrescimento delle competenze da parte delle realtà locali in ambiti fino a tempi recenti ricadenti nella sfera di attività dell'Amministrazione regionale.
Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati, inclusa l'applicazione di meccanismi di accelerazione della spesa individuati dal documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007 – 2013" approvato dal Comitato Nazionale del QSN nella seduta del 31/03/2011.
Il Provvedimento di Delega regolamenta e rappresenta una precondizione per dare attuazione a quanto indicato nel PIU Europa, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal Responsabile di obiettivo Operativo 6.1, e dettagliatamente illustrato nel DOS di cui il Responsabile di Obiettivo Operativo (ROO), come anticipato, ha preso atto.

Articolo 2
Soggetti responsabili dell'attuazione del Provvedimento di Delega

Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di Delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:
- l'AdG del POR FESR 2007/2013
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007-2013

Per l'Autorità cittadina:
- il Sindaco.

Articolo 3
Oggetto e responsabilità connesse al Provvedimento di Delega

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate connesse all'attuazione del PIU Europa sono dettagliati nel presente atto.
Con riferimento all'AdG e alle funzioni attribuite al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1, l'attuazione del Programma PIU Europa prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'Autorità di Gestione del POR FESR.

2. L'AdG del POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al Programma PIU Europa, opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 cui attiene il controllo sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, nell'ambito della funzioni di sorveglianza del POR FESR, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata.

3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità cittadina, il ROO è incaricato, per conto dell'AdG, di verificare e controllare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.

4. Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma ha il compito di:

- governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi oggetto di delega e ricompresi nell'apposito Accordo di Programma (stipulato a valle del processo di programmazione del Programma PIU in capo all'Autorità cittadina), attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, nonché predisponendo propri atti a supporto della corretta attuazione degli interventi in capo all'Autorità cittadina;
- garantire l'operatività presso l'Autorità cittadina delle funzioni di controllo/monitoraggio in modo continuativo dello stato di attuazione degli interventi oggetto di delega, secondo le modalità indicate dall' AdG del POR FESR della Regione Campania, in linea con quanto previsto dal quadro regolamentare vigente;
- promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori del presente Provvedimento;
- esercitare poteri di vigilanza nei confronti dell'Autorità cittadina delegata nei casi e secondo le modalità descritte nel presente Provvedimento;
- applicare quanto previsto dal meccanismo premiale e sanzionatorio istituito per la gestione dei finanziamenti attribuiti all'Autorità cittadina, al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione delle risorse ed evitare il rischio di disimpegno correlato all'applicazione della regola "n+1"

5. Il ROO, per conto dell'AdG, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche a realizzare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
   - esame dei Rapporti prodotti dalle Autorità cittadine delegate;
   - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 13(2) del Reg. (CE) n. 1828/2006 effettuate a livello delle Autorità cittadine delegate;
   - verifiche campionarie di tipo qualitativo sui controlli ordinari svolti dalle Autorità cittadine delegate;
   - verifiche sulla funzionalità e sul mantenimento dell'operatività degli uffici preposti alla gestione e al controllo individuati dalle Autorità cittadine delegate;
   - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'Autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto;
   - Follow-up delle criticità rilevate dal ROO o da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Commissione Europea, etc.).

6. In ogni caso, il ROO e l'autorità cittadina (Organismo Intermedio) sono tenuti ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato dall'AdG all'interno dei seguenti documenti operativi:
   - Relazione ex art. 71 Reg. (CE) 1083/2006 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2007-2013 e s.m.i.;
   - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i.;
   - Manuale delle procedure per i controlli di I livello, approvato con DD n. 354 del 03 novembre 2010 e modificato con DD n. 357 del 08 novembre 2010 e DD n. 17 del 22 aprile 2011 e s.m.i.;

7. La Regione Campania si riserva di effettuare periodicamente controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la regolarità contabile degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità cittadina delegata

All'Autorità cittadina di Acerra, in qualità di OI del POR FESR Campania, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione puntualmente definiti nel presente atto.
Il sindaco del Comune di Acerra, in qualità di Autorità cittadina responsabile della Delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.

1. creare, attraverso i suoi Uffici, una struttura ad hoc incaricata della gestione, deputata all'attuazione di quanto previsto nella Delega ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime:
   - Unità per il coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU, in cui potrà ricadere anche la funzione di monitoraggio degli interventi;
   - Unità per la gestione finanziaria;
   - Unità per il rapporto con la Regione, e specificamente con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi;
   - Unità per l'informazione e la comunicazione;
   - Segreteria Tecnica;
   - Organismo referente per i rapporti con il Partenariato di territorio.

   Per le strutture sopra indicate dovranno essere dettagliate in apposito atto dell'Autorità cittadina, le funzioni, le attività da svolgere e i relativi referenti.

2. individuare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, funzionalmente indipendente, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2007-2013, di cui all'art. 60 lettera b del Reg. (CE) n. 1083/2006.

   L'affidamento della Delega di cui al presente Provvedimento, richiede la presenza nelle strutture individuate ai suindicati punti 1 e 2, delle seguenti condizioni:
   - individuazione dei responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio;
   - indicazione della qualificazione, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate;
   - dislocazione strutturale degli Uffici all'interno delle sedi a disposizione dell'Autorità cittadina e i punti di informazione previsti;
   - organizzazione coerente con il dettato del Reg. (CE) n. 1083/2006, del Reg. (CE) n. 1080/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006 in tema di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

   La Delega è oggetto di verifica da parte del ROO. A tal riguardo l'Autorità cittadina è tenuta a comunicare al ROO, all'AdA, e all'AdG, le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del Programma.

3. articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU Europa oggetto di Delega all'interno di una pianificazione finanziaria annuale da presentare al ROO e all'AdG. All'interno di tale pianificazione, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità cittadina per lo svolgimento delle funzioni oggetto di Delega;

4. conformarsi ai seguenti principi, come previsto dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle modalità attuative definite dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e indicati nella Relazione ex art. 71 Reg. (CE) 1083/2006, per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della Delega:

- adottare con proprio atto la manualistica delle procedure predisposta dall'AdG, dall'Ufficio "Unità Controllo di I Livello" e dal ROO, integrandola, ove necessario, con procedure specifiche rispetto alla tipologia degli interventi ricadenti nella Delega;
- provvedere alla ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti e adottare adeguate procedure per la selezione delle operazioni, in conformità a quanto descritto nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FESR per il periodo 2007-2013" approvato dal CdS (prevedendo, se del caso, ulteriori eventuali criteri di selezione specifici del Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata, previa condivisione in Cabina di regia). In particolare, uniformarsi a quanto stabilito al riguardo dal POR, capitolo 5 – Procedure di attuazione, paragrafo 5.5 – Rispetto della normativa comunitaria. In ogni caso, per tutte le operazioni deve essere garantito il rispetto della normativa comunitaria in tema di appalti pubblici;
- redigere ed approvare delle graduatorie di ammissione-finanziamento e provvedere alla comunicazione ai soggetti attuatori in merito all'esito del processo valutativo;
- definire e sottoscrivere convenzioni/contratti con i soggetti ammessi a finanziamento a valere sul Programma PIU Europa;
- garantire la gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive dell'AdG e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- fornire al ROO i dati necessari alla realizzazione delle attività di reporting annuale finalizzate alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR FESR ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006;
- garantire attività di controllo ordinario sulle attività finanziate, di cui all'art. 60 lettera b del Reg. (CE) 1083/2006, inclusi la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo dei rendiconti delle attività finanziate e le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse e la segnalazione di eventuali irregolarità. In tale direzione l'Autorità cittadina deve provvedere all'adozione di adeguate piste di controllo e sistemi di controllo di primo livello e descrizione dei sistemi e delle procedure adottati per garantirne l'adeguatezza, finalizzati a determinare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del POR;
- adottare strumenti che siano volti a garantire certezza e documentabilità per quanto riguarda l'esecuzione delle verifiche ai sensi dell'articolo 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, secondo quanto previsto nelle apposite Linee Guida dell'AdG e dal Manuale per i controlli di I livello;
- rispettare gli adempimenti di competenza in materia di informazione e pubblicità, previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) 1083/2006, sugli interventi del Programma PIU garantendone l'applicazione anche da parte dei beneficiari;
- disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato. A tal riguardo, deve fornire al ROO la descrizione delle disposizioni previste per la verifica del loro funzionamento;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente.

5. presentare al ROO, con cadenza bimestrale, una relazione esplicativa contenente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive e comprensiva delle schede di monitoraggio dei singoli interventi compilate dai relativi RUP;

6. presentare al ROO una relazione semestrale sullo stato di attuazione della Delega che descriva per ciascun intervento l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;

7. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari e regionali inclusa la verifica di adeguatezza sul Sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità cittadina, nell'ambito del System Audit del Programma Operativo;

8. per ogni intervento previsto dal PIU Europa, indicare il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed ha il compito di:
   - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento (a partire dalle procedure di selezione degli attuatori degli interventi) attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo;
   - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   - raccogliere i dati relativi all'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, comprensivi di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterli al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla loro trasmissione al ROO, unitamente alla relazione esplicativa di cui al comma 5;
   - garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento e specificati nei precedenti commi del presente articolo.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Acerra, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Acerra è costituito da n. 7 interventi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra sono:

   1. LA CITTÁ SICURA: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente (approvato - ammesso a finanziamento)
   2. LA CITTÁ DELLA SCUOLA: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media (approvato - ammesso a finanziamento)
   3. IL CUORE DELLA CITTÁ: Il centro socio-culturale, la piazza del mercato ed il mercato rionale (approvato)
   4. LA CITTA' ED IL TERRITORIO: sezione didattica del museo della cultura contadina del agro aberrano (approvato)
   5. RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lot to (finanza comunale)
   6. RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lot to (finanza comunale)
   7. RIQUALIFICAZIONE VIABILITÁ SPINIELLO: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lot to (finanza comunale).

4. I predetti ulteriori interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità cittadina attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative all'Obiettivo Operativo 6.1).

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) sia risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) sia risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi previsti dal Programma PIU Europa, che d'intesa sono stati individuati come prioritari, a valere sul PO FESR Campania 2007-2013 Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotrentacinque/00 (€ 16.977.835,00).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 ammontano a Euro quattrocentotrentanovemilaquattrocentonove/42 (€ 439.409,42).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale;

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un apposita sezione del sistema informativo.

Articolo 8
Regolamentazione del flusso finanziario fra Regione e Autorità cittadina delegata

Il trasferimento delle risorse del Programma PIU Europa all'Autorità cittadina delegata dell'attuazione avviene attraverso un flusso finanziario simile a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione per il POR, basato su anticipi e rimborsi periodici in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità cittadina.

Articolo 9
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG si applica, su indicazione circostanziata del ROO, nei confronti dell'Autorità cittadina che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di Delega. In tale ipotesi, l'Autorità cittadina assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Reg. (CE) 1083/2006) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della Delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità cittadina dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

Articolo 10
Revoca del finanziamento

Nel caso descritto all'articolo 9, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come previste dai Reg. (CE) 1083/2006 e 1828/2006, dal POR FESR 2007-2013 e dai documenti correlati, attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito all'AdG

Articolo 11
Modifiche e durata Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi.

Il presente Provvedimento dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU Europa, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013.
Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'Autorità cittadina con sede in Acerra, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore ……., domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Acerra, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Addì, …….

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI ACERRA

	Costo Totale		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 16.977.835,00	€ 2.553.000,00	€ 0,00	€ 489.578,30	€ 0,00	€ 451.446,44	€ 0,00	€ 408.583,17	€ 3.623.828,01	€ 307.747,39	€ 4.617.857,57	€ 745.000,00	€ 8.736.149,42	€ 150.644,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 350 del 13/12/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) - PROGRAMMA DENOMINATO CONTRATTO DI QUARTIERE I. FINANZIAMENTO A SALDO DI EURO 341.584,59

IL DIRIGENTE

VISTA
- la legge 5 Agosto 1978 n. 457;
- la legge 12 febbraio 1992 n. 179;
- la legge 4 dicembre 1993 n. 493;
- il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

PREMESSO
- che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493 prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di programmi di Recupero Urbano;

- che, con delibera di Giunta Regionale n. 8507 del 22.12.95, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 22.01.96, è stato localizzato nel comune di Torre Annunziata un finanziamento di € 1.239.496,56 per la formazione e realizzazione di un programma di recupero urbano, confermato con nota assessorile n.2208 del 27.04.2000;

- che, con Delibera di G.R. n. 4631 del 25/9/2000, è stato localizzato un ulteriore finanziamento di € 2.176.344,37; destinato alla attuazione del complessivo programma di recupero urbano comprendente anche il Contratto di Quartiere;

- che, in data 10 dicembre 2001, è stato sottoscritto un protocollo di intesa integrativo per la realizzazione del Contratto di Quartiere nel Comune di Torre Annunziata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e il Comune di Torre Annunziata;

ATTESO
- che, in detto protocollo integrativo, la Regione Campania si è impegnata pertanto a contribuire con un finanziamento complessivo di € 3.415.845,93 che va a confluire nel programma denominato Contratto di Quartiere I e riguardante la realizzazione di quota parte di 5 corpi di fabbrica di edilizia sperimentale per complessivi 76 alloggi previsti nel progetto esecutivo;

- che, per l'attuazione di detti interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale sovvenzionata, da realizzare nell'ambito del programma di recupero urbano denominato "Contratto di Quartiere", è stata sottoscritta una Convenzione tra il Comune di Torre Annunziata e il Ministero delle infrastrutture in data 11 luglio 2002 in cui vengono definite le modalità di erogazione del finanziamento statale;

- che, a seguito di motivata specifica richiesta del Comune di Torre Annunziata (delibera di Giunta Comunale n. 103 del 13 dicembre 2007) di poter ottenere l'anticipazione del 90% del finanziamento regionale previsto, e cioè € 3.074.261,34 da destinare immediatamente al completamento dei 5 edifici di edilizia residenziale sperimentale avviati con il Contratto di Quartiere, è stato già emesso il **Decreto Dirigenziale n° 29 del 20.02.2008, di importo pari a € 3.074.261,34**, che ha consentito al Comune di effettuare le prime erogazioni all'impresa aggiudicataria;

CONSIDERATO
- che, a seguito della rimodulazione del Contratto di Quartiere I, promosso dal Comune di Torre Annunziata, si è reso necessario procedere a un atto aggiuntivo per la necessaria formalizzazione, da sottoscrivere congiuntamente da Ministero, Regione e Comune;

- che, con nota prot. n° 13978 del 27.11.2012, il Ministero delle Infrastutture e dei Trasporti ha richiesto la conferma, da parte della Regione, del finanziamento totale di € 3.415.845,93 assegnato al comune di Torre Annunziata.

RITENUTO
- di confermare l'attualità del finanziamento totale di € 3.415.845,93 assegnato al Comune di Torre Annunziata con le delibere di G.R. n° 8507 del 22.12.95 e n° 4631 del 25.09.2000;
- di provvedere a concedere al Comune di Torre Annunziata la restante parte di € 341.584,59, a saldo del finanziamento su indicato, da destinare, come previsto, al completamento dei 5 edifici di edilizia residenziale sperimentale avviati con il Contratto di Quartiere, di cui al Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 luglio 2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente responsabile del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi

D E C R E T A

Per i motivi espressi in precedenza e che qui si intendono integralmente riportati:

– di concedere al Comune **Torre Annunziata (NA)** il finanziamento di **€ 341.584,59** a saldo dell'importo complessivo di € 3.415.845,93 localizzato con le delibere di G.R. n. 8507 del 22.12.95 e n. 4631 del 25/9/2000, da destinare, come previsto, al completamento dei 5 edifici di edilizia residenziale sperimentale avviati con il Contratto di Quartiere, di cui al Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 luglio 2002.

– il finanziamento regionale di cui all'art. 1 farà carico sui fondi in giacenza presso la Cassa DD.PP. trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1878 del 26.07.2000 e sarà erogato all'Amministrazione Comunale Torre Annunziata , secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20.07.01 tra la Regione Campania e la Cassa DD.PP. e secondo quanto previsto dal Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Comune e la regione Campania in data 9 aprile 2003.

– di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza.

Dr. Maria Adinolfi

Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 11 Settore tecnico Amm.vo Provinciale - Salerno - A.G.C. 17

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DGR N 476 DEL 10 09 2012 E N 648 DEL 13 11 2012 TRASFERIMENTO FONDI AI SETTORI TAP DELL AGC 17 INTEGRAZIONE ORARIA AI LSU PERIODO DAL 01 OTTOBRE 2012 AL 31 DICEMBRE 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- La Regione Campania ai sensi dei DD.LL. n. 468/97 e n. 81/2000 gestisce progetti per attività socialmente utili, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 5285 del 19 ottobre 2001 ha autorizzato un'integrazione oraria per un ulteriore impegno lavorativo di cinque ore settimanali d'utilizzo,eccedente le 20 ore lavorative previste dal D.Lgs.81/2000;
- con deliberazione di G.R. n. 1166 del 16/09/2005, è stata approvata,anche per gli anni successivi, la rimodulazione dell'utilizzo e il riconoscimento dell'integrazione oraria, ai lavoratori socialmente utili, di cui alle attività a titolarità regionale, per un ulteriore impegno lavorativo di cinque ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- con Delibera di G.R. n. 476 del 10/09/2012 e n. 648 del 13/11/2012 è stata approvata la proroga delle attività S.U. per il periodo compreso dal 01 ottobre al 31 dicembre 2012 e,contestualmente,è stata autorizzata l'integrazione oraria per i lavoratori socialmente utili inseriti nei progetti a titolarità regionale e,per i quali è stata resa la dichiarazione di necessità di utilizzo con integrazione oraria da parte dei coordinatori delle A.G.C. interessate,per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000,a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la Delibera di G.R. n. 476 del 10/09/2012 e la Delibera di G.R. n. 648 del 13/11/2012 ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo dal 01 ottobre al 31 dicembre 2012,e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili inseriti nei progetti a titolarità regionale,per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo 81/2000, a carico del F.N.O. , per complessive 25 ore settimanali;

STABILITO CHE

- con Ordine d'Accredito n. 15951 del 07/12/2012 sono stati trasferiti ed assegnati fondi al Settore T.A.P. di Salerno per l'integrazione oraria ai lavoratori socialmente utili per il periodo ottobre - dicembre 2012 per un importo pari ad Euro 16.600,00.

CONSIDERATA

- la documentazione a giustificazione della spesa prodotta dal Funzionario responsabile di P.O. – O.R.Me.L. Contabilità, Controlli I livello Scuole Aperte;.

RITENUTO

- di dover procedere al conguaglio di un'ora di integrazione non corrisposta per il periodo gennaio - febbraio 2012 alla lavoratrice socialmente utile FUMO CINZIA;
- di procedere alla liquidazione dell'importo complessivo lordo d'Euro 12.931,99 di cui Euro 9.177,56 per integrazione oraria per il periodo ottobre- novembre- dicembre 2012,Euro 2.741,32 per IRPEF per il periodo ottobre- novembre- dicembre 2012 ed Euro 1.013,11 per I.R.A.P. per il periodo ottobre- novembre- dicembre 2012 facendo gravare la spesa sul capitolo n. 5838 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2012 per il riconoscimento ai lavoratori socialmente utili, per i quali è stata resa la dichiarazione di necessità di utilizzo con integrazione oraria da parte dei coordinatori delle A.G.C. interessate,dell'integrazione oraria per il periodo ottobre- novembre- dicembre 2012, salvo conguaglio, con le modalità previste dalle Delibera di G.R. n. 476 del 10/09/2012 e n. 648 del 13/11/2012 per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali,

- di autorizzare il responsabile della Contabilità all'emissione del mandato di pagamento imputando la spesa così come di seguito specificato:
  integrazione oraria ottobre- novembre- dicembre 2012 O.A. n. 15951 del 07/12/2012 per complessivi Euro 12.931,99 di cui :
  Euro 9.177,56 per integrazione oraria, Euro 2.741,32 per IRPEF ed Euro 1.013,11 per IRAP in favore dei lavoratori socialmente utili meglio descritti nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO
- i D.D. n. 64 del 25/05/09 e n. 65 del 26/05/09 del Settore 02 dell'A.G.C. 08 di nomina del delegato alla spesa per il Settore 11 Area 17.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile P.O. O.R.Me.L. e Vertenze e della regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di procedere alla liquidazione della somma di Euro 12.931,99 di cui Euro 9.177,56 per integrazione oraria , Euro 2.741,32 per IRPEF e Euro 1.013,11 I.R.A.P. facendo gravare la spesa sul capitolo n. 5838 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2012 per il riconoscimento ai lavoratori socialmente utili, per i quali è stata resa la dichiarazione di necessità di utilizzo con integrazione oraria da parte dei coordinatori delle A.G.C. interessate, di cui al Delibera di G.R. n. 476 del 10/09/2012 e n. 648 del 13/11/2012, dell'integrazione oraria per il periodo ottobre – novembre - dicembre 2012, per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;

- di autorizzare il responsabile della Contabilità all'emissione del mandato di pagamento imputando la spesa così come di seguito specificato :
  - integrazione per il periodo ottobre – novembre - dicembre 2012, salvo conguaglio, O.A. n. 15951 del 07/12/2012 per complessivi Euro 12.931,99 di cui Euro 9.177,56 per integrazione oraria,Euro 2.741,32 per IRPEF ed Euro 1.013,11 per IRAP, in favore dei lavoratori socialmente utili, secondo la ripartizione indicata nell'allegato beneficiari che forma parte integrante del presente provvedimento facendo gravare la spesa occorrente sul capitolo n. 5838 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2012.

La Dirigente del Settore
Dott.sa Rosanna Palumbo

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento 17
Istr.ne, Educazione, Formazione Professionale,Politiche Giov.li e del Forum Reg. della Gioventù,
Osservatorio Regionale del Mercato del LavoroSettore Tecnico Amministrativo Provinciale
Salerno

Causale O.A.: **Integrazione oraria Ottobre - Novembre - Dicembre 2012**

Causale mandato: Ottobre - Novembre -Dicembre 2012

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categoria Economica	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile	IRAP	IRPEF	Importo da liquidare	Spesa complessiva
1	Altieri	Antonello	29/07/1971	LTRNNL71L29D390	C1	47	€ 9,43	€ 443,21	€ 37,67	€ 101,94	**€ 341,27**	€ 480,88
2	Amodeo	Gabriella	03/02/1963	MDAGRL63B43H703	C1	52	€ 9,43	€ 490,36	€ 41,68	€ 112,78	**€ 377,58**	€ 532,04
3	Bianco	Antonio	03/01/1956	BNCNTN56A03F625	A1	51	€ 7,91	€ 403,41	€ 34,29	€ 92,78	**€ 310,63**	€ 437,70
4	Carratù	Vincenzo	12/10/1960	CRRVCN60R12G813	C1	48	€ 9,43	€ 452,64	€ 38,47	€ 104,11	**€ 348,53**	€ 491,11
5	Cucino	Biagio	03/02/1963	CCNBGi63B03L628T	A1	45	€ 7,91	€ 355,95	€ 30,26	€ 81,87	**€ 274,08**	€ 386,21
6	Cutolo	Francesco	04/08/1959	CTLFNC59M04L418	C1	43	€ 9,43	€ 405,49	€ 34,47	€ 93,26	**€ 312,23**	€ 439,96
7	De Francesco	Vincenzo	08/08/1972	DFRVCN72M08H703	C1	48	€ 9,43	€ 452,64	€ 38,47	€ 104,11	**€ 348,53**	€ 491,11
8	De Santis	Carmelo	16/07/1959	DSNCML59L16H703	C1	56	€ 9,43	€ 528,08	€ 44,89	€ 121,46	**€ 406,62**	€ 572,97
9	Di Giorgio	Remo	05/09/1960	DGRRME60P05H68	A1	45	€ 7,91	€ 355,95	€ 30,26	€ 81,87	**€ 274,08**	€ 386,21
10	Fernicola	Cristiano	09/04/1973	FRNCST73D09G793	C1	51	€ 9,43	€ 480,93	€ 40,88	€ 110,61	**€ 370,32**	€ 521,81
11	Fierro	Filomena	12/06/1957	FRRFMN57H52G834	A1	51	€ 7,91	€ 403,41	€ 34,29	€ 92,78	**€ 310,63**	€ 437,70
12	Fumo	Cinzia	11/05/1965	FMUCNZ65E51H703	A1	57	€ 7,91	€ 450,87	€ 38,32	€ 103,70	**€ 347,17**	€ 489,19
13	Galderisi	Anna Maria	18/09/1954	GLDNMR54P58B437	A1	53	€ 7,91	€ 419,23	€ 35,63	€ 96,42	**€ 322,81**	€ 454,86
14	Guzzo	Ambra	14/10/1964	GZZMBR64R54H686	B1	48	€ 8,36	€ 401,28	€ 34,11	€ 92,29	**€ 308,99**	€ 435,39
15	Lapertosa	Antonio	14/05/1961	LPRNTN61E14F839	C1	52	€ 9,43	€ 490,36	€ 41,68	€ 112,78	**€ 377,58**	€ 532,04
16	Laudati	Guglielmo	27/05/1971	LDTGLL71E27D390	C1	51	€ 9,43	€ 480,93	€ 40,88	€ 110,61	**€ 370,32**	€ 521,81
17	Ler	Maurizio	29/03/1961	LREMRZ61C29I720	C1	50	€ 9,43	€ 471,50	€ 40,08	€ 108,45	**€ 363,05**	€ 511,58
18	Liguori	Osvaldo	18/11/1948	LGRSLD48S18L860	A1	52	€ 7,91	€ 411,32	€ 34,96	€ 94,60	**€ 316,72**	€ 446,28
19	Maiese	Giuseppe	04/12/1951	MSAGPP51T04L628	A1	48	€ 7,91	€ 379,68	€ 32,27	€ 87,33	**€ 292,35**	€ 411,95
20	Mancuso	Aniello	01/01/1950	MNCNLL50A01I438N	B1	55	€ 8,36	€ 459,80	€ 39,08	€ 105,75	**€ 354,05**	€ 498,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categoria Economica	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile	IRAP	IRPEF	Importo da liquidare	Spesa complessiva
21	Menta	Antonio	16/01/1955	MNTNTN55A16B266	A1	41	€ 7,91	€ 324,31	€ 27,57	€ 74,59	**€ 249,72**	€ 351,88
22	Montone	Gerardo	05/05/1964	MNTGRD64E05A717	C1	44	€ 9,43	€ 414,92	€ 35,27	€ 95,43	**€ 319,49**	€ 450,19
23	Petretta	Anna	15/02/1954	PTRNNA54B55G834	A1	50	€ 7,91	€ 395,50	€ 33,62	€ 90,97	**€ 304,53**	€ 429,12
24	Rinaldi	Anna Maria	01/06/1961	RNLNMR61H41H703	C1	51	€ 9,43	€ 480,93	€ 40,88	€ 110,61	**€ 370,32**	€ 521,81
25	Rubino	Piera	09/05/1968	RBNPRI68E49H703	A1	52	€ 7,91	€ 411,32	€ 34,96	€ 94,60	**€ 316,72**	€ 446,28
26	Sessa	Carmine	03/01/1948	SSSCMN48A03G834	A1	45	€ 7,91	€ 355,95	€ 30,26	€ 81,87	**€ 274,08**	€ 386,21
27	Vece	Valentino	17/07/1965	VCEVNT65L17H703	A1	51	€ 7,91	€ 403,41	€ 34,29	€ 92,78	**€ 310,63**	€ 437,70
28	Verdoliva	Teresa	20/05/1957	VRDTRS57E60H644	A1	50	€ 7,91	€ 395,50	€ 33,62	€ 90,97	**€ 304,53**	€ 429,12
					Totali			**€ 11.918,88**	**€ 1.013,11**	**€ 2.741,32**	**€ 9.177,56**	€ 12.931,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 579 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECIMA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - BIENNIO 2011-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";
- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
- che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
- che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
- che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;

CONSIDERATO

- che, alla data odierna sono stati istruiti, con note agli atti del Settore, i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di CASERTA, NAPOLI e SALERNO relativi agli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio di propria pertinenza, che hanno avanzato richiesta di autorizzazione in linea con la normativa vigente;

PRESO ATTO

- che, l'ARLAS con nota n. 5981 del 11.12.2012, ha comunicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento;

RITENUTO

1) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

3) di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

4) di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO
- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- IL D.D. n. 126 del 29/07/2011;
- La nota n n.750022 del 05/10/2011 del Dirigente del Settore Formazione Professionale;
- La nota n.5981 del 11/12/2012 dell'Arlas;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

3) di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

- di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali ed all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

- di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Dr. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) PRAXIS S.R.L.

VIA ROMA PARCO SIMA 81020 - RECALE tel. 0823/493598

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	C	1401/02	Q/A	450	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ASSOCIAZIONE I.S.E.P.

VIA CAVOUR 5 80023 - CAIVANO tel. 081/8353446

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ASSOFRAM

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 131 80026 - CASORIA tel. 081/7142210

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	CARROZZIERE ESPERTO IN RESTAURO DI AUTO E MOTO D'EPOCA	B	0509/05	Q/A	150	I
2)	MECCANICO MOTORISTA ESPERTO IN RESTAURO DI AUTO E MOTO D'EPOCA	B	0509/04	Q/A	150	I
3)	RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	C	1401/02	Q/A	450	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) IDEE INSIEME SOC. COOP. SOCIALE

VIA SANTA BRIGIDA, 51 80133 - NAPOLI tel. 081/19488732

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	C	1401/02	Q/A	450	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) PRAXIS S.R.L.

VIA ANGRISANI, 17 80035 - SOMMA VESUVIANA tel. 081/8986867

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	C	1401/02	Q/A	450	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) PRISMA SOC.COOP. A R.L. ONLUS

VICO RUGGIERO, 7/9 80062 - META tel. 081/818087274

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
2) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) PROFORM EUROPA S.R.L.

VIA G.GALILEI 1/BIS 80131 - MARIGLIANELLA tel. 081/119668258

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
13)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
14)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
15)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
16)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 7) PROFORM EUROPA S.R.L.

VIA G.GALILEI 1/BIS 80131 - MARIGLIANELLA tel. 081/119668258

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) RES INTERNATIONAL S.R.L.

VIA NAPOLI ROMA VERSO SCAMPIA, 192 80144 - NAPOLI tel. 081/7013757

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
2) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
3) TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
4) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) S.C.E.P. S.R.L.

CORSO EUROPA, 6 80127 - NAPOLI tel. 081/7142210

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
2) TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
3) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) FORMIND ONLUS

VIA SAN LEONARDO, 120 C.D. SAN LEONARDO PALACE 84131 - SALERNO tel. 089/330947

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
2)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) SCUOLA CET

VIA DE GASPERI 35 84016 - PAGANI tel. 081/5155786

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
2) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
3) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
4) ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
5) ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
6) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
7) INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
8) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 343 del 14/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2012/2015 - SECONDO SCORRIMENTO GRADUATORIA DEFINITIVA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 320/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;
- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 16 del 27/02/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 5/3/2012, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2012/2015;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. n. 30 del 17/4/2012, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 17/5/2012;

RILEVATO

- che con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 236 del 10/8/2012, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 239 del 7/9/2012, sono state costituite n. 6 Commissioni d'Esame e in data 13/09/2012 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 285 del 20/09/2012, pubblicato sul BURC n. 61 del 24/09/2012, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 6 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;
- che con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22/10/2012 si è provveduto all'approvazione della graduatoria unica definitiva a livello regionale del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015, stabilendo di ammettere al Corso stesso i candidati collocati nei primi 80 posti della su indicata graduatoria;

RILEVATO, altresì,

- che i sopraindicati n. 80 candidati sono stati convocati presso gli uffici dello scriventi Settore al fine di consegnare la necessaria documentazione probatoria del possesso dei previsti requisiti di partecipazione al corso, di sottoscrivere l'accettazione della frequenza del Corso e di la dichiarazione di responsabilità in ordine alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità;
- che nel telegramma di convocazione è stato specificato che l'eventuale mancata risposta alla convocazione in assenza di motivi giustificativi addotti sarebbe stata considerata quale espressa rinuncia alla frequenza del corso
- che i n. 6 sottoelencati candidati non hanno risposto alla convocazione in questione senza produrre motivazioni giustificative in merito, per cui con decreto dirigenziale n. 336 del 26/11/2012, si è proceduto all'esclusione degli stessi dalla graduatoria, al conseguente scorrimento della stessa e all'ammissione al coro dei successivi n. 6 candidati utilmente collocati in graduatoria ed occupanti i posti dal n. 81 al n. 86;

- che i n. 80 candidati ammessi al corso sono stati convocati per il giorno 30/11/2012 presso la sede dell'ARSAN per la giornata inaugurale del Corso, con lettera individuale nella quale era specificato che l'eventuale assenza a tale giornata inaugurale, senza documentata giustificazione, sarebbe stata considerata quale espressa rinuncia alla frequenza del Corso stesso;

CONSIDERATO,

- che con nota a firma del Direttore Generale dell'ArSAN prot. n. 2012/2818 del 30/11/2012 sono stati comunicati i nominativi degli allievi risultati assenti alla giornata inaugurale;
- che l'allievo Marino Francesco, nato a Salerno il 25/10/1965, in data 30/11/2012, ha prodotto formale rinuncia alla frequenza del Corso;
- che le AA.SS.LL. Caserta, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud hanno confermato che i sottoelencati candidati, risultati assenti alla giornata inaugurale, non hanno aderito ad ulteriori convocazioni dei Responsabili del Corso delle AA.SS.LL. stesse, né sono pervenute da parte degli allievi stessi comunicazioni in merito al loro eventuale intendimento in ordine alla frequenza del corso in questione:

CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	**Napoli 2 Nord**
D'ELIA	SAVERIO	M	MARCIANISE	CE	25/09/1985	MARCIANISE	CE	**Caserta**
VALLEFUOCO	PASQUALE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/11/1978	TORRE ANNUNZIATA	NA	**Napoli 3 Sud**
ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	**Caserta**

PRESO ATTO che

- l'avvio delle attività corsuali è avvenuto in data 30/11/2012
- l'art. 10, comma 1, del bando di concorso approvato con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 16 del 27/02/2012, fissa un termine di 10 giorni dall'avvio del corso per lo scorrimento della graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere

- all'esclusione dei sopraccitati n. 5 candidati dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015;
- allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto dirigenziale n. 320 del 12/10/2012, ammettendo alla frequenza del corso i successivi n. 5 candidati utilmente collocati in graduatoria ed occupanti i posti dal n. 87 al n. 91:

87	GIOIA	LUCIA	F	SALERNO	SA	18/10/1986	SAN GREGORIO MAGNO	SA	**Salerno**
88	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	**Salerno**
89	NUZZO	EUGENIA	F	NOVARA	,	08/07/1984	LUZZANO DI MOIANO	BN	**Benevento**
90	COCUCCI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	27/09/1980	FERRARA	_FE	
91	CONTALDI	MONICA	F	SALERNO	SA	19/08/1973	SALERNO	SA	**Salerno**

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'esclusione dei sottoindicati n. 5 candidati dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015:

MARINO	Francesco	M	SALERNO	NA	25/10/1965	BATTIPAGLIA	SA	**SALERNO**
CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	**Napoli 2 Nord**
D'ELIA	SAVERIO	M	MARCIANISE	CE	25/09/1985	MARCIANISE	CE	**Caserta**
VALLEFUOCO	PASQUALE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/11/1978	TORRE ANNUNZIATA	NA	**Napoli 3 Sud**
ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	**Caserta**

- di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto dirigenziale n. 320 del 12/10/2012, ammettendo alla frequenza del corso i successivi n. 5 candidati utilmente collocati in graduatoria ed occupanti i posti dal n. 87 al n. 91:

87	GIOIA	LUCIA	F	SALERNO	SA	18/10/1986	SAN GREGORIO MAGNO	SA	**Salerno**
88	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	**Salerno**
89	NUZZO	EUGENIA	F	NOVARA	,	08/07/1984	LUZZANO DI MOIANO	BN	**Benevento**
90	COCUCCI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	27/09/1980	FERRARA	_FE	
91	CONTALDI	MONICA	F	SALERNO	SA	19/08/1973	SALERNO	SA	**Salerno**

- di precisare che, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ai suindicati candidati verrà mandata comunicazione scritta, inoltrata individualmente, dell'ammissione al corso di formazione;

- di riservarsi la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE -SA- FARMACIA DR. FIORELLO GIUSEPPE SEDE URBANA N.6 - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO IN NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA DELLA LIBERTA NN. 126-128, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 126. ART. 1, L. N.362-1991.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO che il dr. Fiorello Giuseppe, nato a Sarno (SA) il 12.07.1978, C.F. FRL GPP 78L12 I438C è titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Nocera Superiore, denominata "Farmacia San Ciro", con esercizio corrente alla via della Libertà n.168, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore10 Servizio 03 n.89 del 23.07.2012;

ACQUISITA in data 16.10.2012 l'istanza del dr. Fiorello Giuseppe, con la quale chiede, ai sensi della normativa vigente in materia, di autorizzare il trasferimento della propria farmacia nei nuovi locali ubicati in via della Libertà nn.126 -128, con ingresso al pubblico dal n. civico 126;

TENUTO CONTO che agli atti di questo Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato del Comune di Nocera Superiore**, Servizio SUAP, prot.n.403/SUAP del 16.10.2012, con il quale attesta che i nuovi locali di via della Libertà nn.126 -128 distano più di duecento metri dalla farmacia più vicina, e si trovano nell'ambito della sede farmaceutica n.6 della pianta organica delle farmacie del Comune di Nocera Superiore;
2. **attestato del Comune di Nocera Superiore**, Servizio SUAP prot. n.940 del 12.11.2012, acquisito al protocollo in data 16.11.2012 al prot.n.0846333, con il quale si attesta che il trasferimento della farmacia del dr. Fiorello Giuseppe nei nuovi locali di via della Libertà nn. 126- 128, soddisfa le esigenze della popolazione della zona;
3. **nota** del dr. Fiorello Giuseppe, acquisita agli atti in data 26.11.2012, prot.n.0864228, con la quale trasmette: a) **visura per immobile,** n. SA 0542830 dell'immobile contraddistinto al Catasto dei Fabbricati del Comune di Nocera Superiore al foglio 6 particella 343 sub 7, classe 8 categoria C/1, consistenza 105 mq, rilasciata in data 29.10.2012 dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Salerno; b) **copia di autorizzazione di abitabilità** del fabbricato ove ubicare la farmacia del dr. Fiorello Giuseppe, rilasciato dal Comune di Nocera Superiore, Ufficio Tecnico, in data 05.09.1969; c) **relazione tecnica - descrittiva** con la quale si descrive i lavori di ristrutturazione dei locali da adibire a farmacia, che sono suddivisi in quattro ambienti per l'esposizione dei prodotti con banco vendita, nella parte posteriore sono posizionate cassettiere per lo stoccaggio dei farmaci, bagno ed antibagno un banco per le preparazioni galeniche, disimpegno con scala per accesso all'ammezzato adibito a deposito, e **planimetria** dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma dall'ing. Giuseppe Salsano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.5537,

1. **attestato** della ASL SALERNO, Struttura Affari Generali, Segreteria Organi, prot.n.1081 del 14.11.2012, acquisito agli atti in data 23.11.2012 al protocollo n.0864228, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr. Fiorello Giuseppe stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 22.10.2012 al 07.11.2012;

2. **certificato** del Comune di Nocera Superiore, prot.n.21288/2012, acquisito in data 06.12.2012 al protocollo n.0905749, con il quale si dichiara che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr. Fiorello Giuseppe, è stata affissa all'Albo Pretorio Municipale dal 24.10.2012 al 08.11.2012;

3. **nota** del dr. Fiorello Giuseppe, acquisita agli atti in data 03.12.2012, prot.n.0891167, con la quale trasmette:**1) certificato** rilasciato dalla ASL Salerno, ambito Salerno 1, Dipartimento di Prevenzione Igiene Pubblica, prot. n.3234/DIP del 28.11.2012, acquisito agli atti in data, con il quale, a seguito di sopralluogo nei locali di via della Libertà, si certifica che sono igienicamente idonei per essere adibiti all'attivita di farmacia; **2) copia conforme denuncia di inizio attività** al Comune di Nocera Superiore – Area Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica prot. 0002475 del 10.02.2010, per i lavori di manutenzione straordinaria ai locali di via della Libertà nn.126 - 128, con allegato fascicolo tecnico a firma dell' ing. Giuseppe Salsano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.5537;

4. **copia conforme di dichiarazione di fine lavori,** prot.n.24937 del 07.12.2012, presentata dal dr. Fiorello Giuseppe al Comune di Nocera Superiore – Area Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, acquisita agli atti in data 07.12.2012;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare** il dr. Fiorello Giuseppe, nato a Sarno (SA) il 12.07.1978, C.F. FRL GPP 78L12 I438C, titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Nocera Superiore, denominata "Farmacia San Ciro", giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore10 Servizio 03 n.89 del 23.07.2012, **a trasferire il proprio esercizio farmaceutico nei locali di via della Libertà nn.126 -128,** con ingresso al pubblico dal n. civico 126, come da relazione tecnica e planimetrie a firma dell'ing. Giuseppe Salsano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.5537;

VISTO – il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni;
-la L.02.04.68 n.475;
-la L. 08.11.91 n.362;
-il D.Lvo 03.02.93 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;
-la L.R. 08.03.85 n.13;
-la L.R. 04.07.91 n.11;
-il D.P.R. 28.12.2000 n.445;
-le Direttive del P.G.R. di cui alle Circolari n.6/Gab prot. 38701 del 14.06.94 e n.1/98 prot. 27024/Gab del 08.03.98;
-la legge regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA compiuta dalla signora Anna Ottaviani, titolare di Posizione Organizzativa di Staff del Servizio 03 Farmaceutica e Fasce Deboli in qualità di Responsabile del Procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

1) DI AUTORIZZARE il dr. Fiorello Giuseppe, nato a Sarno (SA) il 12.07.1978, C.F. FRL GPP 78L12 I438C, titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Nocera Superiore, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.89 del 23.07.2012, **a trasferire il proprio esercizio farmaceutico nei locali di via della Libertà nn.126 -128,** con ingresso al pubblico dal n. civico 126, come da relazione tecnica e planimetrie a firma dell'ing. Giuseppe Salsano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.5537;
2) DI MODIFICARE, ai sensi di cui sopra, il Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.89 del 23.07.2012, con il quale il dr. Fiorello Giuseppe è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Nocera Superiore (SA);
3) DI INCARICARE il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ai sensi dell'art.111, del T.U. delle LL. SS., approvato con R.D. n.1265/34;
4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: all'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Nocera Superiore e all'ASL SALERNO, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
dr. Francesco Crisci
(firma digitale)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 11/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE - DOTT.SSA CAPORALE MARIA LUISA- RINUNCIA TITOLARITA' DELLA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO :

che la d.ssa **Caporale Maria Luisa,** nata a Buccino il 13.11.1955 e residente a Romagnano al Monte, località Ariola, C.F.: **CPR MLS 55S53 B242P**, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Romagnano al Monte, giusta D.P.G.R.C. n. 06872 del 19 luglio 1995, con annessa azienda commerciale ed esercizio in località Ariola piano di zona PEEP;
VISTA la nota della d.ssa Caporale Maria Luisa, innanzi generalizzata, del 6 dicembre 2012, in pari data assunta al protocollo al n.0903107, con la quale comunica che a decorrere dal 13 dicembre 2012 **"***chiuderà al pubblico la farmacia di Romagnano al Monte e dichiara di rinunciare alla titolarità della farmacia";*
CONSIDERATO che occorre prendere atto della rinuncia fatta dalla d.ssa Caporale Maria Luisa e, consequenzialmente, dichiararla decaduta dalla titolarità;
CONSIDERATO, altresì, che occorre revocare il D.P.G.R.C. n.06872 del 19 luglio 1995 e, contestualmente, dichiarare la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Romagnano al Monte, (SA), libera e vacante;
VISTO: il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362;
VISTA la legge regionale della Campania n.24 del 29 dicembre 2005, art. 4;
***Alla stregua* dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Farmaceutica e Fasce Deboli", avv. Luciano Farro, in qualità di responsabile del procedimento, nonché sulla base della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;**

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:
1) di prendere atto della rinuncia fatta dalla d.ssa Caporale Maria Luisa alla titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Romagnano al Monte (SA);
2) di dichiarare la d.ssa Caporale Maria Luisa **decaduta** dalla titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Romagnano al Monte, **per rinuncia**;
3) di revocare il D.P.G.R.C. n. 06872 del 19 luglio 1995 e, contestualmente, dichiarare la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Romagnano al Monte **libera e vacante;**
4) di incaricare il Servizio Farmaceutica e Fasce Deboli di questo Settore T.A.P. degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: all' A.G.C. 20 – Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Romagnano al Monte ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Crisci
(Firma digitale)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 280 del 12/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. N. 535/2011 - LABORATORIO "AMBIENTE E SALUTE S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI. DECRETO DI ISCRIZIONE N. 178/2007.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 178 del 11/07/2007 è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il Laboratorio "Ambiente e Salute srl" – partita IVA 03060571217, diretto dal dr. Pasquale Vitale con sede in Via Monteoliveto n. 86 Napoli e sede legale in via Crispi n. 12 Castellammare di Stabia (NA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3286/Dip del 26/11/2012, acquisita in data 05/12/2012 al protocollo n. 899320 di questo Settore, l'A.S.L. Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, ha trasmesso l'istanza di cancellazione a firma del legale rappresentante dott. Vitale Pasquale del succitato Laboratorio, con la quale chiede che lo stesso venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Ambiente e Salute srl" – partita IVA 03060571217 diretto dal dott. Vitale Pasquale con sede operativa in Via Monteoliveto n. 86 Napoli e sede legale in via Crispi n. 12 Castellammare di Stabia (NA) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal legale rappresentante con istanza trasmessa dall'A.S.L. Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione -, il laboratorio "Ambiente e Salute srl" – partita IVA 03060571217 diretto dal dott. Vitale Pasquale con sede operativa in Via Monteoliveto n. 86 Napoli e sede legale in via Crispi n. 12 Castellammare di Stabia (NA), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro per quanto di competenza;

3. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 281 del 13/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 535/2011 - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DELL'ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE DEL LABORATORIO "ECO CENTER S.R.L." CON SEDE IN SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 209 del 12/07/2007 è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Eco Center s.r.l." diretto dalla dott.ssa Agostino Angela con sede in Via Camillo Sorgente n. 18 Salerno;

CONSIDERATO che con nota datata 12/11/2012, acquisita al protocollo dell'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione in data 14/11/2012 al n. 13369, il Legale Rappresentante del laboratorio "Eco Center s.r.l." con sede in Salerno ha chiesto al citato Dipartimento il parere relativo al cambio dell'Ente di Accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali il suddetto Laboratorio è iscritto nel Registro Regionale;

VISTA la nota prot. n. 13537 del 16/11/2012, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 862466 del 22/11/2012, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione (Ambito Centro) dell'A.S.L. Salerno ha espresso parere favorevole alla richiesta di variazione, a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "Eco Center s.r.l." con sede in Salerno, dell'ente di accreditamento da "Veritas" (iscritto con DD. 209/2007 e s.m.i.) ad "Accredia", giusta D.G.R. n. 535/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto del variazione dell'ente di accreditamento delle prove o gruppi di prove da "Veritas" ad "Accredia";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto, come richiesto con nota datata 12/11/2012 dal Legale Rappresentante del laboratorio "Eco Center s.r.l." – P. IVA 03486810652 diretto dalla dott.ssa Agostino Angela con sede in Via Camillo Sorgente n. 18 Salerno, allegata al parere espresso dall'A.S.L. di Salerno, della variazione dell'ente di accreditamento delle prove o gruppi di prove, da "Veritas" ad "Accredia", per le quale il citato Laboratorio è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011;
2. di prendere atto dell'elenco di prove o gruppi di prove allegato alla citata nota, così come da Allegato al presente provvedimento che forma parte integrante e sostanziale;
1. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
2. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
3. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
4. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Allegato

Numero di iscrizione	**027 SA**
Denominazione	Eco Center s.r.l.
Sede legale	Via Camillo Sorgente n. 18 Salerno
Sede operativa	Via Camillo Sorgente n. 18 Salerno
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Agostino Angela
Partita IVA	03486810652

Numero di accreditamento: Revisione: Data rilascio: Data modifica: Data scadenza:

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
SUPERFICI	CONTA MICRORGANISMI A 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 282 del 13/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

A.S.L. CASERTA: PUBBLICAZIONE DI N. 2 (DUE) ZONE CARENTI ORDINARIE DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI ORTA DI ATELLA - DS N. 18 - E CASAL DI PRINCIPE - VILLA LITERNO - DS N. 20.

IL DIRIGENTE

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalle AA.SS.LL, ai sensi degli art. 32 e 33 A.C.N. e pubblicate sul BURC;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Caserta con nota n. **385** del **09 maggio 2012** acquisita agli atti di questo settore con prot. **0355767** del **10 maggio 2012**, ha provveduto a trasmettere la copia della Deliberazione n. **575** del **08 maggio 2012** con la quale sono state identificate ed approvate n. 2 carenze ordinarie di pediatria di libera scelta per gli ambiti territoriali di:
- **Orta di Atella**, afferente al DS n. **18** di **Gricignano**;
- **Casal di Principe-Villa Literno**, afferente al DS n. **20** di **Casal di Principe**;
ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le due carenze come sopra individuate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle due zone carenti di Pediatria di Libera Scelta identificate ed approvate dalla A.S.L. Caserta con Deliberazione n. **575** del **08 maggio 2012**, inviata con nota n. **385** del **09 maggio 2012** acquisita agli atti di questo settore con prot. **0355767** del **10 maggio 2012**;
- di specificare che tali carenze risultano essere:
1) **Orta di Atella**, afferente al DS n. **18** di **Gricignano**;
2) **Casal di Principe-Villa Literno**, afferente al DS n. **20** di **Casal di Principe**;

di disporre, inoltre:
a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul BURC n. 73 del 26 novembre 2012;
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL Caserta - Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta,
d) di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. **Albino D'ASCOLI**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 283 del 13/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ASL NAPOLI 2 NORD: PUBBLICAZIONE DI ZONA CARENTE DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER L'AMBITO TERRITORIALE DI ACERRA.

IL DIRIGENTE

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalle AA.SS.LL, ai sensi degli art. 32 e 33 A.C.N. e pubblicate sul BURC.;

PRESO ATTO:
che l'ASL Napoli 2 nord con nota n. **22648** del **14 agosto 2012** acquisita agli atti di questo settore con prot. **0619022** del **14 agosto 2012**, ha provveduto a trasmettere la copia della Deliberazione n. **610** del **17 luglio 2012** con la quale è stata identificata ed approvata la zona carente di pediatria di libera scelta per l'ambito territoriale di **Acerra**;

RITENUTO:
pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza come sopra individuata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente di Pediatria di Libera Scelta, nell'ambito territoriale di **Acerra**, identificata ed approvata dalla A.S.L. Napoli 2 nord con Deliberazione n. **610** del **17 luglio 2012**, inviata con nota n. **22648** del **14 agosto 2012** e acquisita agli atti di questo settore con prot. **0619022** del **14 agosto 2012**;

di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul BURC n. 73 del 26 novembre 2012;
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL Napoli 2 nord - Via C. Alvaro 8 - 80072 Pozzuoli;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt. 32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta,
d) di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. **Albino D'ASCOLI**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 23/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE ORGANISMO " C.A.O.M. CENTRO ANIMAZIONE ONCOLOGICA MINORILE" - PIAZZA OTTOCALLI N. 12 - 80141 NAPOLI - DALL'ELENCO RICOGNITIVO REGIONALE O.N.L.U.S. A CARATTERE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO ART. 1, COMMA 18 E ART. 2, COMMA 2 SEPTIES, D.L.VO 229/99.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso,

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001 dell'A.G.C. 19, è stato istituito l'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere sanitario e socio – sanitario;

- che dall'elenco ricognitivo regionale delle O.N.L.U.S., nel sub allegato "D", che è parte integrante del Decreto Dirigenziale 929/SAN del 20/12/01, risulta iscritto al n. 124 l'organismo Onlus " C.A.O.M. Centro Animazione Oncologica Minorile" – Piazza Ottocalli n. 12 - 80141 Napoli;

VISTO l' art.1, comma 18 e l'art.2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, e quanto disposto dall'art.10 comma 1 del D.L.vo n. 460/97;

VISTA la nota prot. n. 51039 del 15/10/2012 dell'Agenzia delle Entrate;

VISTO che sono venuti a mancare i requisiti per i quali l'organismo denominato "C.A.O.M. "era stata iscritta al n. 124 dell'elenco regionale con D.D. n. 99 del 18/04/2011, SI RITIENE di dover procedere alla cancellazione del predetto organismo dall'elenco regionale (allegato "D") in quanto non sussistono più i requisiti per i quali era stata iscritta;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06 marzo 2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria – di delega al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. di procedere alla cancellazione dall'elenco ricognitivo regionale O.N.L.U.S. dell'Organismo C.A.O.M. Centro Animazione Oncologica Minorile" – Piazza Ottocalli n. 12 - 80141 Napoli , precedentemente iscritto, con Decreto Dirigenziale n. 99 del 18/04/2011, al n. 124 dell'allegato "D", a carattere sanitario e socio-sanitario in esecuzione dell'art. 2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99;

2. di notificare il presente decreto alla organizzazione interessata, e trasmettere, per il seguito di rispettiva competenza, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 13/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 183/05 - AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO DELLO STABILIMENTO SITO IN ARIANO IRPINO (AV), CON NUMERO DI RICONOSCIMENTO AIT000003AV, PER VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE DA " COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE SRL" A " VERDE IRPINIA SRL".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 22 del 27/05/2009 è stato riconosciuto idoneo lo stabilimento in ditta "Colella Industrie Zootecniche Srl", sito in Ariano Irpino (AV) alla SS 414 km 1+200 e sede legale in Bologna alla Piazza della Costituzione n.8, con numero di riconoscimento **αIT000003AV** assegnato, ai sensi della DGRC n. 1361/06 paragr.3.5, per le attività previste dall'art.10, comma 1, lettera c) del Regolamento CE 183/2005, per la fabbricazione ai fini del commercio di mangimi composti, utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi, di cui al capo 3 dell'allegato IV del suddetto Regolamento;

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, con nota n.23851 del 09/11/2012 e successiva integrazione, trasmetteva l'istanza e la relativa documentazione prodotta dal legale rappresentante della ditta " VERDE IRPINIA Srl **"** – Partita IVA n.02357960646 - con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Nazionale n.3, diretta ad ottenere la variazione di ragione sociale dello stabilimento sito in Ariano Irpino (AV) alla SS 414 km 1+200 , con numero di riconoscimento αIT000003AV da " Colella Industrie Zootecniche Srl " a "**VERDE IRPINIA Srl**" ", a seguito di cessione di ramo d'azienda, per atto del notaio Dott.ssa Luisa Romei, redatto in Ariano Irpino (AV) il 12/07/2012, di repertorio 41116, raccolta n.17830, registrato presso l'Agenzia dell' Entrate di Ariano Irpino (AV) il 30/07/2012 al numero 1076, serie 1T ;

RILEVATO

che il Veterinario Ufficiale di controllo ha dichiarato, con verbale di sopralluogo datato 06/11/2012, di aver verificato che l' impianto in questione mantiene i requisiti igienico-sanitari e strutturali, previsti dal Regolamento CE 183/2005, esprimendo parere favorevole al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO

che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla normativa Regionale e a quelle Comunitarie vigenti; nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita e per il versamento dei previsti diritti a titolo di spese di aggiornamento dell'atto di riconoscimento ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Reg. CE 178/2002;
- il Reg. CE 1831/2003, modificato dal Reg.CE n.767/2009;
- il Reg. CE 882/2004;
- il Reg. CE 183/2005;
- la DGRC del 06 Settembre 2006 n. 1361;
- la DGRC del 13 Dicembre 2006 n. 2039 ;
- l'art. 4 della L.R. 24/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 02 -Veterinaria -, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per quanto detto in premessa che s'intende integralmente riportato:

di aggiornare l'atto di riconoscimento dello stabilimento sito in Ariano Irpino (AV), alla SS 414 Km 1+200 per variazione della ragione sociale da " Colella Industrie Zootecniche Srl" a "**Verde Irpinia Srl**" a seguito di cessione di ramo d'azienda, confermando il numero di riconoscimento **αIT000003AV** e l'attività ad esso collegata, prevista dall'art.10, comma 1, lettera c del Regolamento CE 183/2005;

di far carico, al legale rappresentante della Società " VERDE IRPINIA Srl ", dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – STAP – Assistenza Sanitaria di Avellino per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, al Settore Veterinario Regionale, al BURC ed alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dott. Albino d'Ascoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 14/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI DOTT,SSA CREMA CORBISIERO LUIGIA-AUTORIZZAZIONE APERTURA SEDE FARMACEUTICA N.8

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO :
che con D.P.G.R.C. n.17453 dell'11.07.1997 è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Salerno, e con D.P.G.R.C. n.755 del 21.10.2002, esecutivo della deliberazione di Giunta Regionale n.2747 del 14.06.2002, pubblicato sul BURC n.52 del 04.11.2002 e, per errata corrige, nel BURC n.54 dell'11.11.2002, e i successivi decreti dirigenziali di rettifica n.0004/SAN/STAP SA del 08.01.2003, n.258 del 15.10.2004; n.22 del 24.01.2006, è stata approvata la graduatoria definitiva degli idonei al predetto concorso;
che in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.6970 del 21.12.2002 e del decreto dirigenziale n.1118/SAN/STAP-SA del 02.12.2002, ai sensi del II°comma dell'art. 2 della legge 28.10.1999, n.389, questo Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, in data 29.04.2003, ha proceduto all'interpello dei candidati idonei e, sulla scorta delle preferenze indicate mediante espressa dichiarazione resa dagli stessi candidati, nel rispetto della citata graduatoria definitiva, ha provveduto, in seduta pubblica, all'abbinamento ed assegnazione agli aventi diritto delle sedi farmaceutiche messe a concorso, sulla base della posizione conseguita nella graduatoria medesima come da verbale del 29.04.2003 pubblicato, a seguito del decreto dirigenziale n.380 del 06.05.2003, sul BURC n.27 del 23.06.2003;
che a seguito di rinuncia e/o decadenza di precedenti assegnatari della sede farmaceutica n.8 del Comune di Eboli, questo Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno, con nota racc. prot. n.0548686 del 17.07.2012, ricevuta in data 02.08.2012, ha assegnato alla d.ssa **Crema Corbisiero Luigia,** nata ad Harar (Etiopia) il 18.01.1941, C.F: CRM LGU 41A58 Z315L, classificatasi al centocinquantaseiesimo posto della graduatoria de qua, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Eboli;
che ai sensi del decreto diirgenziale dell'A.G.C. 20, Settore 04, n.148 del 13.12.2010, di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 2010 ed afferente il Comune di Eboli, pubblicata su BURC n.82 del 20 dicembre 2010, la suddetta sede farmaceutica è indicata come sede n.8 del Comune di Eboli, comprendente le seguenti strade: "**ZONA RURALE** comprende parte del territorio della piana a sud del centro urbano comprendendo gli abitati di Pezza delle Monache, Cupe, Serracapilli, Casarsa. Il suo territorio viene segnato **a nord** dalla linea ferroviaria Salerno-Potenza fino all'intersezione con l'autostrada SA-RC per seguirla per un breve tratto, comprendendo la località Casarsa, fino alla S.S, 19; **a est** il confine coincide con quello del Comune di Campagna; infine **a sud** è segnato dal fiume Sele procedendo in direzione est-ovest lungo vicinale Rosale e S.P. 412, verso l'incrocio con la strada provinciale 30;
ACQUISITA la nota della d.ssa Crema Corbisiero Luigia, assunta al prot. n. 0647576 del 04 settembre 2012, con la quale dichiara di accettare l'assegnata sede farmaceutica di Eboli 8, indicando l'ubicazione dei locali alla via Cupe;
VISTA l'istanza della d.ssa Crema Corbisiero Luigia dell'11.12.2012, in pari data assunta al protocollo al n.0915203, con la quale chiede l'adozione del provvedimento di riconoscimento della titolarità e all'apertura dell'esercizio farmaceutico, allegando la documentazione prescritta;
TENUTO CONTO che agli atti di questo Settore è depositata, in allegato alla suddetta istanza, la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi e per gli effetti del DPR 28.12.2000 n.445:
1) certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali rilasciato dall'ASL di Salerno, prot. n.1509 del 04.12.2012;
2) planimetria in scala 1:100 dei locali prescelti;
3) certificato del Sindaco di Eboli attestante che i locali della farmacia siti alla via Cupe n. 60/62 si trovano ad una distanza superiore ai 200 metri dalla farmacia più vicina e che l'ubicazione soddisfa le esigenze della popolazione;

4) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'ASL di Salerno in data 07.12.2012 a firma del dott. Gaetano Trotta, dirigente dell'U.O. Medicina legale del distretto 66;
5) certificato di destinazione d'uso dei locali farmacia rilasciato dal Comune di Eboli, prot. n.45141 del 10 dicembre 2012;
6) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, con la quale la d.ssa **Crema Corbisiero Luigia** dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia, conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 25 novembre 1965 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 1966, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2834 dal 13 gennaio 1972, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia ai sensi dell'art. 13, L. n.362/91, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per aver superato il concorso di cui al D.P.G.R.C. n.17453 dell'11.07.1997, la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D. lgs. n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi: D'Auria Donatella – figlia; D'Auria Andrea – figlio; D'Auria Annalisa – figlia;
CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di riconoscimento e di autorizzazione;
RITENUTO, per quanto premesso e considerato, che sussistono le condizioni di fatto e di diritto per attribuire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del DPCM 30.03.1994 n.298 e dell'art. 2 della L.28.10.1999 n.389, alla d.ssa Crema Corbisiero Luigia, nata ad Harar (Etiopia) il 18.01.1941, C.F:CRM LGU 41A58 Z315L, classificatasi al centocinquantaseiesimo posto della graduatoria de qua, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Eboli, con annessa azienda commerciale, ed autorizzare ad aprire e gestire la predetta sede farmaceutica, in qualità di titolare, sotto la propria esclusiva direzione tecnica, ubicata in via Cupe Inferiore, n.64, come da planimetria agli atti;
VISTO: il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362; il D.P.C.M. 30.03.1994 n.298; la legge 28.10.1999 n.389;
VISTA la legge regionale della Campania n.24 del 29 dicembre 2005, art. 4;
Alla stregua **dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Farmaceutica e Fasce Deboli", avv. Luciano Farro, in qualità di responsabile del procedimento, nonché sulla base della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;**

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:
1) di autorizzare, in esecuzione di quanto predisposto per l'espletamento del bando di concorso pubblico per titoli ed esami indetto con DPGRC n.17453 dell'11.07.1997 e relativo al conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Salerno ed in applicazione dell'art. 9 del DPCM 30.03.1994 N.298 e dell'art. 2 della L. 28.10.1999 N.389 , **la d.ssa Crema Corbisiero** nata ad Harar (Etiopia) il 18.01.1941, C.F. CRM LGU 41A58 Z315L, classificatasi al centocinquantaseiesimo posto della graduatoria de qua, **ad aprire e gestire**, in qualità di titolare, sotto la propria esclusiva direzione tecnica, **la sede farmaceutica di Eboli 8 del Comune di Eboli, con annessa azienda commerciale;**
2) di riconoscere ed autorizzare il diritto all'esercizio commerciale nei locali ubicati in via Cupe Inferiore n.64, come da planimetria agli atti;
3) di prendere atto che ai sensi del decreto dirigenzialedell'A.G.C. 20, Settore 04, n.148 del 13.12.2010, di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 2010 ed afferente il Comune di Eboli, pubblicata su BURC n.82 del 20 dicembre 2010, la suddetta sede farmaceutica è indicata come sede n.8 del Comune di Eboli, comprendente le seguenti strade: "**ZONA RURALE** comprende parte del territorio della piana a sud del centro urbano comprendendo gli abitati di Pezza delle Monache, Cupe, Serracapilli,

Casarsa. Il suo territorio viene segnato **a nord** dalla linea ferroviaria Salerno-Potenza fino all'intersezione con l'autostrada SA-RC per seguirla per un breve tratto, comprendendo la località Casarsa, fino alla S.S, 19; **a est** il confine coincide con quello del Comune di Campagna; infine **a sud** è segnato dal fiume Sele procedendo in direzione est-ovest lungo vicinale Rosale e S.P. 412, verso l'incrocio con la strada provinciale 30;

4) di incaricare il Servizio Farmaceutica e Fasce Deboli di questo Settore T.A.P. degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. Approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: all' A.G.C. 20 – Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Salerno ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Crisci
(Firma digitale)

PRAT. N°855/MT/R
(da riportare nella risposta)

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:
Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull e Acque e sugli Impianti Elettrici.
Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n°3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

La sig.ra SILVIA Paciello, in qualità di Rappresentante legale della Società Agricola Sarno Ecologia e Ambiente srl con sede in Sarno (SA) via Fabbricatore n° 23, in data 05/11/2012 e acquisito agli atti di questa sezione in data 30/11/2012, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto:Richiesta di autorizzazione alla costruzione di una linea a 20 KV in cavo interrato, cabina di consegna e relativa connessione alla rete Enel, a servizio di un impianto di produzione da fonte biogas con potenza complessiva di 999 kWe ubicato nel comune di Sarno (SA) (fg. 6 p.lle 759-760- 761- 762- 763- 764).

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 310 ed interesserà il territorio del Comune di Sarno nella Provincia di Salerno.

- La linea MT sarà costituita da un cavo interrato di media tensione tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio in formazione 3x(1x185) mmq.
- Le apparecchiature elettriche di manovra saranno del tipo prefabbricato con involucro metallico collegato a terra e dovranno soddisfare i seguenti requisiti :
- Tensione nominale: 20 KV
- Tensione d'isolamento: 24 KW
- Corrente di cortocircuito : 12,5 K
- Corrente nominale : 630 A
- Frequenza : 50 Hz

La linea a 20 KV in cavo interrato sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 ;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Sarno e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo interrato dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Ad Interim
(Dott. Italo Giulivo)

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La **società WIND ENERGY SAN GIORGIO s.r.l.** con sede in Roma, v.le Città d'Europa, 780 , ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel comune di San Giorgio la Molara (BN) **,** in località " **Serra Vescigli – Monte la Guardia**" .
Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi ;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso **il comune di San Giorgio la Molara** dove potrà essere visionato dal **17/12/2012;**

- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei **comuni di San Giorgio La Molara (BN), Casalbore (AV), Buonalbergo (BN), Montecalvo Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV)**

Comune di San Giorgio La Molara (BN)

- Foglio **62** particelle **1, 5, 13, 14, 15, 18, 25, 26, 30, 31, 32, 39, 40, 43, 51, 52.**
- Foglio **69** particelle **10, 12, 13, 14, 19, 23, 25, 29, 30, 31, 47, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 86, 88, 94, 95, 107, 100, 110, 111, 115, 145, 146, 151, 152, 153.**
- Foglio **70** Particelle **11, 14, 15, 18, 37, 89, 94, 95, 101, 115.**

Comune di Casalbore (AV)

- **Foglio 1 particelle 6, 7, 9, 11, 13, 17, 15, 24, 25, 27, 28,58, 160, 162.**
- **Foglio 2 Particella 59.**
- **Foglio 4 particelle 20, 21, 23, 28, 41, 42, 43, 45, 52, 65, 66, 68, 91, 96, 102, 155, 159, 168.**

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

- **Foglio 7 Particelle 19, 137.**
- **Foglio 8 Particelle 3, 4, 6, 9, 12, 15, 19, 20, 21, 43, 47, 49, 51, 52, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 123, 124, 138, 139, 153, 154, 155, 156, 163, 164, 165, 168, 175, 182, 184, 186, 206, 225, 226, 236, 237, 239, 240, 242, 261, 266, 365, 378, 401, 403;**
- **Foglio 9 particelle 72, 40, 41, 50, 230.**
- **Foglio 16 Particelle 41, 283.**
- **Foglio 17 particelle 1, 3, 4, 5, 6, 50, 83;**

Comune di Buonalbergo (BN)

- **Foglio 1 particelle 46, 47, 48.**
- **Foglio 2 particelle 8, 12, 50.**
- **Foglio 3 Particelle 6, 144, 145.**

Comune di Montecalvo Irpino (AV)

- **Foglio 3 particelle 27, 55.**
- **Foglio 4 Particelle 24, 25, 71, 72, 112.**
- **Foglio 5 Particelle 23, 25, 52, 53, 55, 54, ;**
- **Foglio 6 Particelle 9, 12, 14, 22, 31, 35, 36, 82, 83, 84, 85, 113, 147.**
- **Foglio 7 particelle 5, 8, 9, 10, 11, 14, 17, 24, 26, 27, 32, 34, 40, 43, 46, 47, 50, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 120.**
- **Foglio 8 Particelle 1, 4, 14, 15.**

Comune di Ariano Irpino (AV)

- **Foglio 1 particelle 9, 10, 19, 27, 30, 32, 44, 45, 46, 48, 64, 65, 109, 110, 116, 203, 207, 232, 233, 234, 1796, 1873, 1877, 1889, 1892, 1893, 1902, 1903, 1907, 1908, 1909, 1918, 1919, 1944, 1951, 1952**
- **Foglio 2 particelle 49, 154, 156, 159, 160, 161.**

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

- **Foglio 3 Particelle 52, 159, 163, 166.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale del Genio Civile Benevento
P. IVA: 80011990639

Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi - Enel Distribuzione S.p.A.

Si rende noto che con nota prot. n. 924933 del 13/12/2012 è stata indetta e convocata per il giorno **22/01/2013** alle ore 10,30, presso la sede del Settore, la Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Amministrativo avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante della linea MT 20 kV "Taverna" in cavo aereo per interferenza alveo Fiume Fortore alla località Costa nel Comune di Baselice (BN)", richiesta dalla Società Enel Distribuzione S.p.A.
I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (III° piano - stanza 2) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
P.I. Domenico Scrocco

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

Commissario Delegato ex OPCM 3920 del 28.01.2011 art. 14 co. 1 e 2 – Ordinanza Commissariale n. 8/3920-2011 del 03 dicembre 2012 - Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino - Ammissibilità Certificato di Collaudo – Provvedimenti ex art. 204, co. 3, D.P.R. 554/1999.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3532 del 13.07.2006 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare il grave movimento franoso in atto nel territorio del comune di Montaguto, in provincia di Avellino", nominando il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi medesimi;
c) l'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, con la quale il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (NA), Montaguto (AV) e Nocera Inferiore (SA) di cui alle OO.P.C.M. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatesi nei comuni interessati a seguito a seguito degli eccezionali eventi atmosferici;
d) l'art. 14, commi 1, 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 recante disposizioni urgenti di protezione civile;
e) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4011 del 22.03.2012, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", con cui è stata disposta la proroga al 31.12.2012 per lo svolgimento delle attività Commissariali conferite con la precedente Ordinanza n. 3920/2011.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, è subentrato al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010;
b) in data 04 aprile 2011 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento e subentro tra il sottoscritto Commissario subentrante, ex art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, ed il Commissario delegato cessante ex art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010 e Soggetto attuatore cessante ex art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3868/2010.

PRESO ATTO:

a) che, ai sensi dell'OPCM n. 3868/2010, il Soggetto attuatore deve provvedere, tra l'altro, alla rendicontazione finale dell'intervento di realizzazione dei "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino";
b) che il Responsabile Unico del Procedimento designato dalla stazione appaltante è stato inizialmente l'ing. Roberto Lupoli, come da nota n. 528/2009 del Coordinatore della Struttura Commissariale Unificata ex art. 15, OPCM n. 3591/07, ratificata con Ordinanza commissariale ex art. 15, OPCM n. 3591/07, n. 74/2009, poi esonerato dalle funzioni di R.U.P. con Decreto del Soggetto Attuatore ex OPCM n. 3868/10 e ss. n. 13/2010 del 14.12.2010, trasmesso con nota n. 180/U/UCD/BB del 14.12.2010, acquisito in data 28.12.2010, prot. n.1032059;
c) che, successivamente, è stato designato l'ing. Massimino Cavallaro, funzionario del Settore regionale Difesa del Suolo, quale Responsabile Unico del Procedimento, giusto provvedimento di nomina del Commissario delegato / Soggetto Attuatore ex OPCM n. 3920/11, prot. n. 7 del 11.01.2012;
d) che l'affidamento in somma urgenza ex art. 147, D.P.R. 21.12.1999, n. 554, ratificato con Ordinanza Commissariale n. 74 del 16.06.2009, fu disposto in favore della ditta Idroeco s.r.l. con sede in Corso Europa - Casapesenna (CE), con verbale in data 02.06.2009;
e) che il relativo contratto di cottimo è stato stipulato in data 29.07.2009, rep. 1, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Aversa in data 30.07.2009, al n. 7445, approvato con Ordinanza

commissariale n. 78 del 29.09.2009, per l'importo di Euro 675.680,00, al netto del ribasso del 25,00%, comprensivo degli oneri della sicurezza per Euro 19.680,00;

f) che il su indicato contratto è stato integrato con:
   1. con atto aggiuntivo n. 1 del 06.10.2009, rep. n. 2 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Aversa in data 07.10.2009, al n. 8814, approvato con Ordinanza Commissariale n. 80 del 02.10.2009, con il riconoscimento di un maggiore importo netto contrattuale di Euro 844.720,70, al netto del ribasso del 25,00% + 5%, comprensivo degli oneri della sicurezza; sulla base di detto atto aggiuntivo l'importo contrattuale netto, comprensivo degli oneri della sicurezza passava da Euro 675.680,00 ad Euro 1.520.400,70;
   2. con atto aggiuntivo n. 2 del 29.12.2009, rep. n. 3 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Aversa in data 16.12.2009, approvato con Ordinanza Commissariale n. 99 del 16.12.2009, con il riconoscimento di un maggiore importo netto contrattuale di Euro 1.610.072,26, al netto del ribasso del 25,00% + 5% +5%, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, nonché Euro 250.435,13 per lavori in economia; sulla base di detto atto aggiuntivo l'importo contrattuale netto, comprensivo degli oneri della sicurezza passava da Euro 1.520.400,70 ad Euro 3.640.465,41;

g) che la Commissione di Collaudo dei lavori de quo è stata nominata con Decreto del Soggetto Attuatore n. 11/2010 del 03.11.2010, (con ultima notifica in data 16.11.2011), ed è composta dalla dott.ssa Annalisa Pacelli (Presidente), dall'ing. Giuseppe Terracciano e dal geom. Aniello Sansone;

h) che il Certificato di Collaudo dei lavori di che trattasi, emesso in data 05.07.2012 è stato sottoscritto dall'appaltatore in data 11.07.2012, e trasmesso dalla Commissione di Collaudo nella stesura corretta e definitiva con nota in data 25.07.2012 acquisita al protocollo della Regione Campania in data 30.07.2012, prot. 582935; la documentazione di cui all'articolo 204, comma 2, del D.P.R. 554/1999 è stata trasmessa con nota del 8.08.2012, acquisita in pari data al n. 168 del protocollo del Commissario Delegato e con nota del 14.09.2012, acquisita al protocollo della Regione Campania in data 18.09.2012, al n. 681365;

i) che l'Appaltatore ha formulato domande ed eccezioni sia sul libretto delle misure che sul registro di contabilità, confermandole sia sullo Stato Finale dei lavori che sul Certificato di Collaudo per complessivi Euro 1.219.487,21, così articolate:

Domanda	Oggetto della domanda	Importo
Riserva n.1	Diversa determinazione sia in termini quantitativi che economici dei volumi di materiale movimentati sulla particella n.8, foglio 14 del Comune di Montaguto – pretesa di contabilizzazione a corpo delle attività lavorative effettuate	€ 382.200,47
Riserva n.2	Richiesta di maggiori oneri sostenuti per il ritardato avvio delle operazioni di collaudo nel periodo tra il 22.05.2012 ed il 26.11.2010.	€ 471.678,86
Riserva n.3	Richiesta di compensi per lo spostamento del materiale depositata su area a rischio idraulico secondo l'Ordine di Servizio n.6 del 4.08.2009.	€ 68.876,63
Riserva n.4	Richiesta di interessi per ritardato pagamento della rata di saldo conseguente al ritardo delle operazioni collaudo e alla conseguente chiusura contabile.	€ 261.957,33
Riserva n.5	Osservazione sulle somme esposte nel QTE dello stato finale.	€ 0,00
Riserva n.6	Richiesta di riconoscimento del mancato utile sulla differenza tra l'importo contrattuale di cui all'atto di aggiuntivo n.2 del 29.12.2009, rep. n.3 (3.640.465,41 ridotto di 4/5) e quello dell'importo dei lavori eseguiti determinati in virtù della riserva n.1 in Euro 2.564.633,11.	€ 34.773,92
Riserva n.7	Sono richiesti gli interessi e la rivalutazione monetaria dei danni richiesti dalla domanda sino alla data del soddisfo dei crediti riconosciuti.	non determinato

j) della relazione sull'ammissibilità del Certificato di Collaudo, prot. n. 248 del 30.11.2012, predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento, con la quale lo stesso R.U.P:
   1. sulla base delle relazioni riservate del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo, formula, motivata proposta di reiezione delle riserve;

2. sulla base della relazione ex articolo 195, comma 3, del D.P.R. 21.12.1999, n.554, sul comportamento dell'appaltatore, formula motivata proposta di invio della documentazione all'Autorità di Vigilanza sui lavori Pubblici;

k) che ai sensi delle norme transitorie di cui all'art. 253, co. 3, del D.L.gs 163/2006, l'appalto in oggetto ricade nell'ambito di applicazione del Regolamento approvato con d.P.R. 21.12.1999, n.554 e s.m.i., cui il presente provvedimento fa riferimento;

l) ai sensi dell'art. 141, co. 3 del D.L.gs 163/2006 e dell'ex art. 199, co. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 229, co. 3, d.P.R. 207/2010), il suindicato Certificato di Collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione.

CONSIDERATO che dall'esito del Certificato di Collaudo, le opere risultano collaudabili, con il riconoscimento all'appaltatore del credito residuo di Euro 2.145.893,58.

RILEVATO:

a) che il Certificato di Collaudo risulta ammissibile con il riconoscimento del solo importo di Euro 2.145.893,58;
b) che la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'ex art. 189 del d.P.R. 554/1999 (oggi art. 218 del d.P.R. 207/2010) ha avuto esito positivo non essendo pervenuta alcuna richiesta di credito, come da attestazione del Sindaco di Montaguto prot. 168 del 26.01.2011 (prot. Soggetto Attuatore ex OPCM 3868/2010 n.23/I/CD del 3.02.2011).

VISTO:

a) il verbale di visita di collaudo finale redatto in data 12.12.2011;
b) la relazione ed il Certificato di Collaudo, emesso dalla Commissione di Collaudo in data 05.07.2012;
c) le deduzioni sulle domande dell'appaltatore del Direttore dei Lavori;
d) la relazione riservata sulle domande dell'appaltatore della Commissione di Collaudo;
e) la relazione sul comportamento dell'appaltatore ex art. 195, comma 3, del D.P.R. 554/1999 della Commissione di Collaudo;
f) la relazione sull'ammissibilità del Certificato di Collaudo del Responsabile Unico del Procedimento;
g) il D.L.gs 12.04.2006, n. 163;
h) il d.P.R. 21.12.1999, n. 554;
i) il d.P.R. 05.10.2010, n. 210.

RITENUTO:

a) di condividere ed approvare la proposta del RUP di reiezione delle riserve e di invio della documentazione sul comportamento dell'appaltatore all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici;
b) di dover procedere ai sensi dell'ex art. 204, co. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 234, co. 2, d.P.R. 207/2010).

ORDINA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

ART. 1

1. Di prendere atto delle risultanze del Certificato di Collaudo dei "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" - Ditta esecutrice: Idroeco s.r.l. con sede in Corso Europa, Casapesenna (CE) - emesso dalla Commissione di Collaudo in data 05.07.2012.
2. Di prendere atto delle relazioni riservate sulle domande formulate dall'appaltatore del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo.
3. Di prendere atto della relazione della Commissione di Collaudo ex articolo 195, comma 3, del D.P.R. 554/1999 sul comportamento dell'appaltatore.
4. Di prendere atto della relazione sull'ammissibilità del Certificato di Collaudo resa dal Responsabile Unico del Procedimento ed approvare la proposta dello stesso R.U.P.:
   a) di reiezione delle riserve;

b) di invio della documentazione sul comportamento dell'appaltatore all'Autorità di Vigilanza sui lavori Pubblici.

5. Di dichiarare ammissibile il Certificato di Collaudo emesso in data 05.07.2012 dalla Commissione di Collaudo composta dalla dott.ssa Annalisa Pacelli (Presidente), dall'ing. Giuseppe Terracciano e dal geom. Aniello Sansone, relativo ai "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino", determinando in Euro 2.145.893,58 l'importo finale degli stessi.

6. Di prendere atto che ai sensi dell'articolo art. 141, co. 3, del D.L.gs 163/2006 e dell'ex art. 199, co. 3, D.P.R. 554/1999 (oggi art. 229, co. 3, d.P.R. 207/2010), il Certificato di Collaudo oggetto del presente provvedimento ha carattere "provvisorio" e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione.

7. Sarà cura dell'Amministrazione cui sarà trasferita in ordinario la competenza dell'intervento al termine delle attività del Commissario delegato, provvedere alla formalizzazione entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 6, decorsi i quali il collaudo si intenderà approvato ancorché detto atto formale di approvazione non sia intervenuto.

8. Fino all'approvazione definitiva del Certificato di Collaudo, l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo.

9. Di notificare il presente provvedimento alla ditta Idroeco s.r.l., con sede in Corso Europa - Casapesenna (CE), ai sensi dell'ex art. 204, co. 3, d.P.R. 207/2010 (oggi art. 234, co. 2, d.P.R. 207/2010).

10. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento attuativo della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Napoli, 03 dicembre 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Commissario Delegato ex OPCM 3920 del 28.01.2011 art. 14 co. 1 e 2 – Ordinanza Commissariale n. 9/3920-2011 del 05/12/2012 - Delibera di Giunta Regionale n. 1478 del 23.09.2009 - APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo stipulato in data 17.12. 2009:

1. **"Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" – DS3.AV01;**
2. **"Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)" – DS3.AV02.**

Approvazione quadri economici finali, accertamento economie e rimodulazione finanziaria degli interventi.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3532 del 13.07.2006 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare il grave movimento franoso in atto nel territorio del comune di Montaguto, in provincia di Avellino", nominando il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi medesimi;
c) l'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, con la quale il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (NA), Montaguto (AV) e Nocera Inferiore (SA) di cui alle OO.P.C.M. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatesi nei comuni interessati a seguito a seguito degli eccezionali eventi atmosferici;
d) l'art. 14, commi 1, 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 recante disposizioni urgenti di protezione civile;
e) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4011 del 22.03.2012, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", con cui è stata disposta la proroga al 31.12.2012 per lo svolgimento delle attività Commissariali conferite con la precedente Ordinanza n. 3920/2011.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, è subentrato al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010;
b) in data 04 aprile 2011 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento e subentro tra il sottoscritto Commissario subentrante, ex art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, ed il Commissario delegato cessante ex art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010 e Soggetto attuatore cessante ex art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3868/2010.

PRESO ATTO:

a) che, ai sensi dell'OPCM n. 3868/2010, il Soggetto attuatore deve provvedere, tra l'altro, alla rendicontazione finale dei seguenti interventi:
   1. "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino";
   2. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)";
b) che i suindicati interventi sono stati finanziati con Delibera di Giunta Regionale n. 1478 del 23.09.2009 e conseguente APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo, stipulato in data 17.12.2009, per complessivi Euro 4.800.000,00, di cui:
   1. Euro 2.166.682,90 per i "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" – DS3.AV01;
   2. Euro 2.633.317,10 per i "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)" – DS3.AV02;

c) che i "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" sono stati approvati con Ordinanza commissariale n. 78 del 29.09.2009, e successive Ordinanze n. 80 del 02.10.2009 e n. 99 del 16.12.2009;
d) che i "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)" sono stati approvati con Ordinanza commissariale n. 77 del 15.09.2009;

CONSIDERATO:

a) che con propria Ordinanza Commissariale n. 7/3920-2011 del 08.05.2012, è stata dichiarata l'ammissibilità del Certificato di Collaudo emesso dalla Commissione di Collaudo in data 02.03.2012, determinando in Euro 1.034.363,22 l'importo finale dei lavori per l'intervento "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)";
b) che con propria Ordinanza Commissariale n. 8/3920-2011 del 03.12.2012, è stata dichiarata l'ammissibilità del Certificato di Collaudo emesso dalla Commissione di Collaudo in data 05.07.2012, determinando in Euro 2.145.893,58 l'importo finale dei lavori per l'intervento "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino";
c) che per la rendicontazione finale di entrambi gli interventi è necessario procedere alla previsione anche delle partite di spesa relative alle somme a disposizione dell'amministrazione e quindi alla determinazione dei Quadri Economici Finali degli interventi medesimi;

ACQUISITA:

a) la documentazione di riferimento per la determinazione delle somme a disposizione;
b) la proposta dei Quadri Economici Finali predisposta dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento degli interventi DS3.AV01 e DS3.AV02, per un importo complessivo di Euro 4.521.248,96 (€ 2.681.822,24 + € 1.839.426,72), come riportati rispettivamente in allegato sub A) e sub B);

PRESO ATTO:

a) che l'importo complessivo finale degli interventi risultante dai quadri economici definitivi è pari ad Euro 4.521.248,96, con una minore spesa di Euro 278.751,04 rispetto al finanziamento complessivo di Euro 4.800.000,00 assentito per gli interventi DS3.AV01 e DS3.AV02 con l'APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo stipulato in data 17.12.2009 (Delibera G.R. n.1478 del 23.09.2009);
b) che dal raffronto tra il finanziamento assentito con l'APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo ed i quadri economici di cui agli allegati sub A) e sub B), si rileva che:

Intervento	Importo assentito APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo DGR n.1478/2009	Importo complessivo Quadro Economico Finale	Differenza
DS3.AV01 - Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino	€ 2.166.682,90	€ 2.681.822,24	+€ 515.139,34
DS3.AV02 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)	€ 2.633.317,10	€ 1.839.426,72	-€ 793.890,38
Totale	€ 4.800.000,00	€ 4.521.248,96	-€ 278.751,04

RITENUTO

a) di dover prendere atto ed approvare i Quadri Economici Finali degli interventi DS3.AV01 e DS3.AV02, come rispettivamente riportati in allegato sub A) e sub B);
b) di dover prendere atto della complessiva economia di Euro 278.751,04 perseguita rispetto all'importo originario di Euro 4.800.000,00 destinato per la realizzazione degli interventi DS3.AV01 e DS3.AV02 dall'APQ Difesa Suolo - II Atto integrativo stipulato in data 17.12.2009 (Delibera G.R. n. 1478 del 23.09.2009);

c) di dover determinare in via definitiva in Euro 4.521.248,96 l'importo complessivo necessario per la rendicontazione finale degli interventi oggetto del presente provvedimento e contestualmente approvare e sottoporre alla Regione Campania la seguente rimodulazione della ripartizione economica dei singoli interventi:
   1. Euro 2.681.822,24 per i "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" – DS3.AV01;
   2. Euro 1.839.426,72 per i "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)" – DS3.AV02;

ORDINA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

ART. 1

1. Di prendere atto ed approvare il Quadro Economico Finale dei "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" – DS3.AV01, come riportato in allegato sub A) al presente provvedimento.

2. Di prendere atto ed approvare il Quadro Economico Finale dei "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)" – DS3.AV02, come riportato in allegato sub B) al presente provvedimento.

3. Di prendere atto della complessiva economia di Euro 278.751,04 conseguita rispetto all'importo originario di Euro 4.800.000,00 destinato per la realizzazione degli interventi DS3.AV01 e DS3.AV02 dall'APQ Difesa Suolo - II Atto integrativo stipulato in data 17.12.2009 (Delibera G.R. n. 1478 del 23.09.2009).

4. Di determinare in via definitiva in Euro 4.521.248,96 l'importo complessivo necessario per la rendicontazione finale degli interventi oggetto del presente provvedimento e contestualmente approvare e sottoporre alla Regione Campania la seguente rimodulazione della ripartizione economica dei singoli interventi:
   α. Euro 2.681.822,24 per i "Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino" - DS3.AV01;
   β. Euro 1.839.426,72 per i "Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)" – DS3.AV02;

5. Di proporre la seguente rimodulazione dell'importo degli interventi previsti in APQ Difesa Suolo - II Atto integrativo stipulato in data 17.12.2009 (Delibera G.R. n. 1478 del 23.09.2009):

Intervento	Importo assentito APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo DGR n.1478/2009	Importo complessivo Quadro Economico Finale	Differenza
DS3.AV01 - Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino	€ 2.166.682,90	€ 2.681.822,24	+€ 515.139,34
DS3.AV02 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV)	€ 2.633.317,10	€ 1.839.426,72	-€ 793.890,38
Totale	€ 4.800.000,00	€ 4.521.248,96	-€ 278.751,04

6. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento attuativo della

presente Ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Napoli, 05 dicembre 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegato sub A):

Lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale franato sulla S.S.90 delle Puglie al Km 43+00 nel Comune di Montaguto in provincia di Avellino APQ Difesa Suolo - II°Atto integrativo - DGR n.147 8/2009 – Intervento codice: DS3.AV01	
QUADRO ECONOMICO FINALE LAVORI	
Impresa IDROECO s.r.l. - Corso Europa, Casapesenna (CE)	
A. Lavori a misura	**€ 2.261.438,21**
B. Lavori in Economia :	
1^ Stato Avanzamento Lavori € 58.834,12	
2^ Stato Avanzamento Lavori € 181.289,54	
3^ Stato Avanzamento Lavori € 243.889,64	
Totale lavori in Economia	**€ 484.013,30**
Totale lavori	**€ 2.745.451,51**
Detrarre ribassi :	
Ribasso del **25%** su:	
Importo contratto di cottimo (€ 875,000,00 - 58,834,12)	€ 204.041,47
Ribasso del **25% + 5%** (28,75%) su:	
Importo contratto di cottimo (€ 1,148,307,70 - 181,289,54)	€ 278.017,72
Ribasso del **25% + 5% + 5%** (32,3125%) su:	
Importo contratto di cottimo (€ 723 743,81 - 243 889,64)	€ 155.052,88
Totale Netto Lavori	**€ 2.108.339,44**
A.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 37.554,14
TOTALE LAVORI	**€ 2.145.893,58**
C. Somme a disposizione dell'Amministrazione	
a) Occupazione aree	€ 16.600,00
Sub-totale	**€ 16.600,00**
D. Spese Generali	
Spese tecniche : progettazione, coordinatore sicurezza, direzione lavori, RUP, commissione collaudo, ecc. - O.C. 635/2001 – 14/2008	€ 60.000,00
Ulteriori spese sostenute dalla Commissione di Collaudo (missioni, acquisto catografie e supporto topografo) di seguito dettagliate: € 204,00 + € 495,00+ € 660,00+ € 60,00+ € 156,00+ € 3,630,00 =	€ 5.205,00
Sub-totale	**€ 65.205,00**
E. IVA , Imposte, Contributi e Oneri	
IVA sui lavori al 21%	€ 450.637,65
IVA al 21% Occupazione Aree	€ 3.486,00
Sub-totale	**€ 454.123,65**
Totale	**€ 535.928,65**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 2.681.822,24**
IMPORTO FINANZIATO (APQ Difesa Suolo II°Atto integrativo - DGR 1478/2009)	**€ 2.166.682,90**
Maggiore spesa	**€ 515.139,34**

Allegato sub B):

Lavori urgenti per la messa in sicurezza d'emergenza del sistema franoso di Montaguto (AV) APQ Difesa Suolo - II° Atto integrativo - DGR n.147 8/2009 – Intervento codice: DS3.AV02	
QUADRO ECONOMICO FINALE LAVORI	
A.T.I. G.R. Costruzioni s.r.l. / Eurocostruzioni s.r.l. - Contrada Sperlonga, Palomonte (SA)	
A.1 Lavori a misura al netto del ribasso del 31,90%	**€ 859.632,98**
A.2 Lavori in Economia	**€ 102.973,76**
Totale lavori	**€ 962.606,74**
A.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.756,48
TOTALE LAVORI (RATA DI SALDO COLLAUDO)	**€ 1.034.363,22**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 Lavori in economia	
B.2 Rilievi, accert. e indagini compreso ulteriori indagini e studi, ecc.	€ 179.165,89
B.3 Allacciamenti a pubblici servizi	
B.4 Imprevisti	
B.5 Espropri e/o occupazioni temporanei	€ 180.000,00
B.6 Interventi specialistici Vigili del Fuoco (nucleo SAF ed Elicotteri)	€ 50.000,00
B.7 Accantonamento art.133 D.Lgs. 163/06	
Sub-totale	**€ 381.165,89**
Spese Generali	
B.8 Spese tecniche: progettazione, coordinatore sicurezza, direzione lavori, RUP, commissione collaudo, ecc. O.C. 635/2001 – 14/2008.	€ 33.000,00
B.9 Spese per attività ci consulenza specialistica e di supporto	€ 110.000,00
B.10 Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00
B.11 Spese per pubblicità, bandi, conferenze di servizi ecc.	€ 2.500,00
B.12 Spese per prove di laboratorio, verifiche previste dal capitolato ecc.	
B.13 Spese per collaudo tecnico-amministrativo	
Sub-totale	**€ 148.500,00**
Iva , Imposte, Contributi e Oneri	
C.1 IVA sui lavori al 21%	€ 217.216,28
C.2 C.P.A. 2% su voce B.2, B.9, B.12	€ 1.940,00
C.3 IVA 21 % su voci B.2, B.3, B.9, B.10, B.11 e B.12	€ 56.241,34
Sub-totale	**€ 275.397,61**
Totale	**€ 805.063,50**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 1.839.426,72**
IMPORTO FINANZIATO (APQ Difesa Suolo II° Atto integrativo - DGR 1478/2 009)	**€ 2.633.317,10**
ECONOMIA SULL'INTERVENTO	**€ 793.890,38**

Commissario Delegato ex OPCM 3920 del 28.01.2011 art. 14 co. 1 e 2 – Ordinanza Commissariale n. 10/3920-2011 del 12 dicembre 2012 - Interventi per il monitoraggio in tempo reale delle precipitazioni sull'isola di Ischia, la prevenzione degli effetti al suolo e l'allertamento delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico. Trasferimento al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'accordo di ospitalità per l'esercizio del ripetitore radio di Monte Epomeo - Comune di Serrara Fontana.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 maggio 2006, con il quale, a seguito degli eventi franosi verificatisi nella frazione di Pilastri nel Comune di Ischia il 30 aprile 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il territorio del Comune di Ischia;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3521 del 2 maggio 2006, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti all'evento franoso verificatosi nella frazione Pilastri del Comune di Ischia", con la quale il Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario Delegato, al fine di provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo e al fronteggiamento dei danni diretti conseguenti all'evento, potendo nominare, quali soggetti attuatori per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento delle emergenza, il Sindaco del Comune di Ischia e un ulteriore soggetto individuato sulla base di una scelta fiduciaria;
d) l'Ordinanza del Presidente della Regione – Commissario Delegato n. 01 del 05 maggio 2006, con la quale sono stati individuati quali soggetti attuatori il Sindaco del Comune di Ischia e il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ed è stato affidato al Dirigente dello stesso Settore il coordinamento della struttura commissariale da costituire per il supporto tecnico-operativo e amministrativo;
e) l'art. 6 della predetta Ordinanza commissariale n. 01/2006, con il quale la Struttura Commissariale è stata incaricata di individuare e predisporre gli interventi di previsione e prevenzione atti ad assicurare il monitoraggio degli effetti al suolo delle piogge al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche, prevedendo, fra l'altro, l'installazione di ulteriori pluviometri e definendo, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, le soglie pluviometriche, le procedure di allerta e la correlata pianificazione di emergenza, nonché, d'intesa con il Sindaco di Ischia, il piano speditivo di protezione civile da adottare nelle aree colpite dall'evento ed in quelle ad esse immediatamente limitrofe;
f) l'Ordinanza commissariale n. 12 del 11 ottobre 2006, con la quale è stato approvato l'accordo per l'ospitalità, presso il sito di Monte Epomeo – Comune di Serrara Fontana, di apparecchiature radioelettriche funzionali alla trasmissione in tempo reale dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio pluviometrico realizzata, in attuazione del disposto di cui al citato art. 6 dell'Ordinanza Commissariale n. 01/2006 e costituita, oltre che dal ripetitore installato presso il predetto sito di Monte Epomeo, da n. 3 nuove stazioni pluviometriche, installate in siti ricadenti nelle località Ischia Porto, Forio di Ischia e Ischia Pilastri;
g) l'accordo sottoscritto in data 28 luglio 2006 dal Coordinatore Vicario della Struttura Commissariale – Dott. Michele Palmieri, relativo all'ospitalità concessa dai proprietari dell'area di installazione delle apparecchiature nei termini di locazione e fornitura delle prestazioni connesse al regolare esercizio del ponte radio, a fronte di un corrispettivo annuo complessivo forfetario di € 5.000,00, al netto delle ritenute fiscali di legge, da versare in unica rata anticipata e previa rivalutazione annua, sulla base delle variazioni dei prezzi al consumo delle famiglie, accertati annualmente dall'ISTAT;
h) l'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, con la quale il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (NA), Montaguto (AV) e Nocera Inferiore (SA) di cui alle OO.P.C.M. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatesi nei comuni interessati a seguito a seguito degli eccezionali eventi atmosferici;
i) l'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3914 del 22 dicembre 2010, che ha previsto il trasferimento alla Regione Campania – Settore Programmazione

Interventi di Protezione Civile sul Territorio di tutti gli accordi di ospitalità delle apparecchiature radioelettriche in ponte radio troposferico, funzionali al monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, di cui alle ordinanze n. 3158/2001, n. 3521/2006, n. 3591/2007, n. 3849/2010;

j) l'art. 14, commi 1, 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 recante disposizioni urgenti di protezione civile;
k) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4011 del 22.03.2012, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", con cui è stata disposta la proroga al 31.12.2012 per lo svolgimento delle attività Commissariali conferite con la precedente Ordinanza n. 3920/2011.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, è subentrato al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010;
b) in data 04 aprile 2011 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento e subentro tra il sottoscritto Commissario subentrante, ex art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, ed il Commissario delegato cessante ex art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010 e Soggetto attuatore cessante ex art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3868/2010.

CONSIDERATO:

a) che con Ordinanza commissariale n. 4/3920-2011 del 29 luglio 2011 è stato autorizzato il rinnovo dell'accordo per l'ospitalità degli apparati costitutivi del ripetitore installato nel sito di Monte Epomeo, nei termini e con le modalità di cui allo schema, approvato con la stessa Ordinanza e sottoscritto dal delegato del Commissario, Arch. Gabriella De Micco, Dirigente del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Struttura Commissariale;
b) che, altresì, all'art. 1, comma 4, della medesima Ordinanza commissariale, è stato stabilito di rinviare a successivo provvedimento il trasferimento, disposto ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'OPCM n. 3914/2010, della titolarità dell'accordo alla Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

RITENUTO di dover procedere al suddetto trasferimento.

ORDINA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

ART. 1

1. Di trasferire alla Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (AGC 05 – Settore 03), ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'OPCM n. 3914/2010, la titolarità dell'accordo per l'ospitalità, presso il sito di Monte Epomeo – Comune di Serrara Fontana (NA), di apparecchiature radioelettriche funzionali alla trasmissione in tempo reale dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio pluviometrico dell'isola di Ischia, utilizzata per l'allertamento in tempo reale delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico e idraulico.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata al Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03), per gli adempimenti consequenziali.

Napoli, lì 12 Dicembre 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. 3908/2010 e 3922/2011 - Ordinanza Commissariale n. 24/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012 - Procedura espropriativa relativa ai "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)" - Rettifica Ordinanza Commissariale n.20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012 - Pagamento acconto dell'80% sull'indennità di espropriazione provvisoria, ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, dell'OPCM n. 3908/2010, *"Il Commissario delegato provvede per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di cui alla presente ordinanza, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la presenza di due testimoni."*.

CONSIDERATO:

a) che con Ordinanza commissariale n. 1/3908/2010 del 27 novembre 2010 (in BURC n. 81 del 13 dicembre 2010) sono state assunte le prime disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, provvedendo, tra l'altro:
   - alla costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010;
   - alla nomina del Dr. Italo Giulivo, Coordinatore Area LL.PP. e Dirigente Settore Difesa Suolo della Regione Campania, a Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con riferimento ai lavori da

eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele;

- al conferimento dell'incarico di progettazione per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al libero professionista Ing. Tonio Cozzolino, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'OPCM 3908/2010, per le motivazioni ivi indicate.

b) che con Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011, è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto i "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)", per un importo complessivo di Euro 9.907.572,89, di cui Euro 6.784.551,21 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza ed Euro 3.123.021,68 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

c) che, il Quadro Economico dell'intervento approvato con Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011, in particolare, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, prevede l'importo di Euro 339.227,56 per imprevisti (voce b4) e l'importo di Euro 110.156,49 per l'acquisizione delle aree (voce b5.a);

d) che con la citata Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011, inoltre:
   - è stato approvato il piano particellare d'esproprio (grafico e descrittivo) del progetto in argomento;
   - è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001;
   - è stata dichiarata la indifferibilità, urgenza e pubblica utilità delle opere ai sensi degli articoli 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001;
   - è stato fissato in cinque anni il termine per l'emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
   - è stato disposto l'emanazione ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 22-bis e 24 del D.P.R. n. 327/2001, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari in via d'urgenza;

e) che con Ordinanza commissariale n. 16/3908-2010/3922-2011 del 05 aprile 2012 (in BURC n. 22 del 10 aprile 2012), e stato integrato l'incarico di Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, conferito con Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 9 novembre 2011, all'ing. Tonio Cozzolino, nato a Napoli il 18/11/1962, con studio in Napoli alla via G. Melisurgo n. 44, partita IVA 07117390638, affidando al medesimo professionista gli adempimenti connessi alle procedure di esproprio e/o asservimento delle aree interessate dai "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)".

f) che con Ordinanza commissariale n. 18/3908-2010/3922-2011 del 31 maggio 2012:
   - è stato approvato l'aggiornamento del piano particellare di esproprio, prot. commissariale n.126 del 23.05.2012;
   - è stato confermato il ricorso alla deroga agli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, attesa le criticità connesse al funzionamento della condotta provvisoria DN 1000 mm e la contestuale necessità di pervenire in tempi brevi alla esecuzione delle opere di realizzazione della nuova condotta DN 1600 mm;
   - è stato confermato quanto disposto con Ordinanza n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011 in merito al vincolo preordinato all'esproprio, alla pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, nonché alla opportunità di procedere con le procedure di urgenza ai sensi degli articoli 22-bis e 24 del D.P.R. n. 327/2001;
   - è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree come individuate piano particellare d'esproprio (grafico e descrittivo);

- è stato disposto l'avvio delle procedure per l'immissione in possesso come previsto dall'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- è stata determinata ed approvata l'indennità in via provvisoria;

g) che con Ordinanza commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012, tra l'altro:
- si è preso atto delle osservazioni emerse nella fase di occupazione e di recepire le stesse provvedendo al riconoscimento delle aree come orto irriguo ed al conseguente aggiornamento delle indennità provvisorie secondo l'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- è stata rideterminata in Euro 140.104,54 la spesa prevista per l'acquisizione delle aree;
- sono state rimodulate le voci b4 e b5.a del Quadro Economico di cui all'Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011;
- è stato disposto il pagamento a favore delle ditte proprietarie dell'acconto dell'80% dell'indennità dovuta per l'espropriazione dei beni necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- è' stato demandato a successivo provvedimento la commisurazione dell'indennizzo complessivamente spettante sia in seguito a esatta indicazione delle aree interessate dai lavori, sia in considerazione dell'ammontare dell'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e degli interessi nella misura del tasso legale sull'indennità, come stabilito dall'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, contestualmente disponendo la restituzione della maggiori somme eventualmente depositate o pagate.

PRESO ATTO:

a) che, nel corso delle operazioni di pagamento dell'80% dell'indennità come disposta con la citata Ordinanza Commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012,si è rilevato che:
- i vaglia cambiari n. 3425095208 di Euro 591,61, n. 3425095228 di Euro 507,10 e n. 3425095216 di Euro 615,28 del 29.10.2012 intestati al sig. Letteriello Antonino vanno restituiti alla tesoreria in quanto non dovuti.
- L'indennità espropriativa e quindi il relativo l'acconto dell'80% corrisposto alla sig.ra Perruso Gerardina va rideterminato applicando il coefficiente VAM di 6,63 €/mq in sostituzione di quello erroneamente applicato di 2,68 €/mq, trattandosi di fondo "noccioleto irriguo" e che riconosceva ai sigg.ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969, Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961, l'importo complessivo 1.298,78 quale indennità di coltivatore.

RITENUTO:

a) di poter procedere alla rettifica dell' Ordinanza Commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012, provvedendo:

a. ad incamerare l'importo complessivo di Euro 1.713,99 di cui ai vaglia cambiari n. 3425095208 di Euro 591,61, n. 3425095228 di Euro 507,10 e n. 3425095216 di Euro 615,28 del 29.10.2012 intestati al sig. Letteriello Antonino, in quanto non dovuti.

b. a rettificare l'indennità espropriativa determinata a favore dei sigg.ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969, Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961, applicando il coefficiente VAM di 6,63 €/mq in sostituzione di quello erroneamente applicato di 2,68 €/mq, trattandosi di "noccioleto irriguo", rideterminandola in complessivi Euro 3.215,55 quale indennità di coltivatore, per un maggiore importo da riconoscere pari ad Euro 1.916,77.

c. a rettificare conseguentemente l'acconto dell'80% corrisposto a favore dei sigg.ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969 e Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961, rideterminandolo in complessivi Euro 2.572,44 quale indennità di coltivatore.

CONSIDERATO

a) per quanto sopra, che la spesa prevista per l'acquisizione delle aree, nel Quadro Economico approvato con Ordinanza commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012, debba essere incrementata da Euro 140.104,54 ad Euro 140.307,32, con una maggiore spesa di Euro 202,78;
b) che alla suddetta maggiore spesa di Euro 202,78 si debba far fronte senza incrementare lo stanziamento complessivo fissato per l'intervento medesimo con Ordinanza n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011, confermato con l'Ordinanza n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012 in Euro 9.907.572,89, di cui Euro 6.784.551,21 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza ed Euro 3.123.021,68 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
c) che, pertanto, alla suddetta maggiore spesa di Euro 202,78 con riferimento al Quadro Economico approvato con Ordinanza commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012, si debba far fronte mediante la rimodulazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al medesimo Quadro Economico, prevedendo la diminuzione della voce per imprevisti (voce b4) da Euro 314.477,11 ad Euro 314.274,33 ed il contestuale aumento della voce per l'acquisizione delle aree (voce b5.a) da Euro 140.104,54 ad Euro 140.307,32;
d) di dover conseguentemente provvedere al pagamento a favore dei sigg..ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969 e Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961 della integrazione dell'acconto dell'80% dell'indennità dovuta per l'espropriazione dei beni necessari per i lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA), per complessivi Euro 1.533,41 quale indennità di coltivatore;

VISTO:
a) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
b) il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
c) il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e ss.mm.ii.;
d) il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207;
e) la Legge Regionale della Campania 27 febbraio 2007, n.3, e ss.mm.ii.;
f) il Regolamento Regionale n. 7/2010;
g) l'OPCM 24 novembre 2010, n. 3908;

ORDINA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

Art. 1

1. Di prendere atto delle necessità di rettifica emerse nel corso delle operazioni di pagamento dell'80% dell'indennità come disposta con la citata Ordinanza Commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012.
2. Di incamerare l'importo complessivo di Euro 1.713,99 di cui ai vaglia cambiari n. 3425095208 di Euro 591,61, n. 3425095228 di Euro 507,10 e n. 3425095216 di Euro 615,28 del 29.10.2012 intestati al sig. Letteriello Antonino, in quanto non dovuti.
3. Di rettificare l'indennità espropriativa determinata a favore dei sigg.ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969, e Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961, applicando il coefficiente VAM di 6,63 €/mq in sostituzione di quello erroneamente applicato di 2,68 €/mq, trattandosi di "noccioleto irriguo", rideterminandola in complessivi Euro 3.215,55 quale indennità di coltivatore, per un maggiore importo da riconoscere pari ad Euro 1.916,77.
4. Di rettificare conseguentemente l'acconto dell'80% corrisposto a favore dei sigg.ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969 e Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961, rideterminandolo in complessivi Euro 2.572,44 quale indennità di coltivatore.

5. La spesa prevista per l'acquisizione delle aree, nel Quadro Economico approvato con Ordinanza commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012, è incrementata da Euro 140.104,54 ad Euro 140.307,32, con una maggiore spesa di Euro 202,78.
6. Alla suddetta maggiore spesa di Euro 202,78 si fa fronte senza incrementare lo stanziamento complessivo fissato per l'intervento medesimo con Ordinanza n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011 in Euro 9.907.572,89, di cui Euro 6.784.551,21 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza ed Euro 3.123.021,68 per somme a disposizione dell'Amministrazione.
7. Alla suddetta maggiore spesa di Euro 202,78, con riferimento al Quadro Economico approvato con Ordinanza commissariale n. 20/3908-2010/3922-2011 del 08 ottobre 2012, si fa fronte mediante la rimodulazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al medesimo Quadro Economico, prevedendo la diminuzione della voce per imprevisti (voce b4) da Euro 314.477,11 ad Euro 314.274,33 ed il contestuale aumento della voce per l'acquisizione delle aree (voce b5.a) da Euro 140.104,54 ad Euro 140.307,32.
8. Di approvare, conseguentemente, la seguente rimodulazione delle voci b4 e b5.a del Quadro Economico di cui all'Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011:

A	**LAVORI E PRESTAZIONI**		
a_1	Lavori a corpo	€	6630880,94
	$a_{2.a}$ - Oneri per la sicurezza specifici	€	*97588,74*
	$a_{2.b}$ - Oneri per la sicurezza generali	€	*56081,53*
a_2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso **[$a_{2.a}$ + $a_{2.b}$]**	€	153670,27
	TOTALE LAVORI	€	**6784551,21**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
b_1	ripristini ambientali	€	300000
b_2	rilievi accertamenti e indagini	€	160000
b_3	allacciamenti ai pubblici servizi	€	80000
b_4	imprevisti **[<5% di A]**	€	314274,33
$b_{5.a}$	acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi	€	140.307,32
$b_{5.b}$	oneri amministrativi, legali e per frazionamenti	€	25000
b_6	accantonamento: compensazione prezzi **[3% di A]**	€	203536,54
$b_7 \div b_{12}$	spese generali **[12% di A]**	€	814146,15
$b_{13.a}$	C.N.P. **[4% di b_2, $b_7 \div b_{12}$]**	€	38965,85
$b_{13.b}$	IVA sui lavori **[10% di A+b_1]**	€	708455,12
$b_{13.c}$	IVA sulle somme a disposizione **[21% di $b_2 \div b_4$, $b_6 \div b_{12}$, $b_{13,a}$]**	€	338.336,38
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE B = ($b_1 \div b_{13}$)	€	**3123021,68**
	IMPORTO OMNICOMPRENSIVO DEI LAVORI (A + B)	€	**9907572,89**

9. Di provvedere al pagamento a favore dei sigg.ri Perruso Marcello nato a Campagna il 15.06.1969, Perruso Gerardina nata a Campagna il 10.09.1961 della integrazione dell'acconto dell'80% dell'indennità dovuta per l'espropriazione dei beni necessari per i lavori di realizzazione del-

la variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA), per complessivi Euro 1.533,41 quale indennità di coltivatore;

10. Di precisare che il pagamento dell'integrazione dell'acconto di cui al punto precedente del presente provvedimento venga effettuato tramite vaglia cambiario non trasferibile.
11. Di notificare la presente Ordinanza al Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania ed al Comune di Campagna (Sa).
12. Di dare mandato al RUP ed al Direttore dei Lavori di provvedere agli adempimenti conseguenti all'applicazione della presente Ordinanza, ciascuno secondo i propri compiti, attribuzioni e responsabilità.
13. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza per i "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)" si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui all'OPCM n. 3908/2010, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Comune di Campagna (SA); Comune di Contursi (SA); Comune di Postiglione (SA); Azienda Nazionale Autonoma Strade (ANAS); ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.A.; Autorità di Bacino interregionale Fiume Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03), Ciclo Integrato delle Acque (Area 05 – Settore 09), Demanio e Patrimonio (Area 10 – Settore 01).

Napoli, lì 29 novembre 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegato sub A:
Indennità provvisoria di espropriazione per i "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)".

Lavori di **"REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL TRACCIATO DELLA CONDOTTA DN 1600 DELL'ACQUEDOTTO DEL BASSO SELE NEL COMUNE DI CAMPAGNA"**

ALLEGATO SUB A

Comune di CAMPAGNA

N. Ordine	Ditta proprietaria	Nominativo del conduttore / fittavolo	Foglio	P.lla	Qualità	Superficie	Superficie in occupazione	Superficie in esproprio	Prezzo offerto al mq. per esproprio al proprietario	Prezzo offerto al mq. per indennità di coltivazione	Indennità base	Indennità di coltivazione	Occupazione temporanea	Indennità totale proprietario	Indennità totale coltivatore	Acconto indennità proprietario	Acconto indennità coltivatore	Note
INTERVENTO SU CONDOTTA PRINCIPALE																		
1	COMUNE DI CAMPAGNA		88	1075	Inc. Sterile	12.930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 07/08/1942	SARRO TERESA nata a Oliveto Citra il 13.03.1949	88	1085	Bosco Ceduo	5.012	1040	430	7,00	0,38	3.010,00	163,57	857,50	3.867,50	163,57	3.094,00	130,86	
3	GIORDANO AURORA mar. LENZA nata a Campagna il 25/07/1946, LENZA GERARDO nato a Contursi terme il 14.09.1967, GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	LENZA GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	88	1096	Sem. Irr.	9.326	1533	495	7,00	2,11	3.465,00	1.045,89	1.183,00	4.648,00	1.045,89	3.718,40	836,71	
4	GIORDANO AURORA mar. LENZA nata a Campagna il 25/07/1946, LENZA GERARDO nato a Contursi terme il 14.09.1967, GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	LENZA GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	88	1106	Sem. Irr.	9.933	62	31	7,00	2,11	217,00	65,50	54,25	271,25	65,50	217,00	52,40	
5	GIORDANO AURORA mar. LENZA nata a Campagna il 25/07/1946, LENZA GERARDO nato a Contursi terme il 14.09.1967, GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	LENZA GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	88	1095	Seminativo	183	70	20	7,00	2,11	140,00	42,26	52,50	192,50	42,26	154,00	33,81	
6	GIORDANO AURORA mar. LENZA nata a Campagna il 25/07/1946, LENZA GERARDO nato a Contursi terme il 14.09.1967, GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	LENZA GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	88	1094	Seminativo	853	70	-	7,00	2,11	-	-	40,83	40,83	-	32,67	-	
7	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 07/08/1942	SARRO TERESA nata a Oliveto Citra il 13.03.1949	88	1084	Bosco Ceduo	2.180	320	140	7,00	0,38	980,00	53,26	268,33	1.248,33	53,26	998,67	42,60	
8	LENZA GENNARO nato a Contursi Terme il 15/07/1907	LENZA GENNARO nato a Contursi Terme il 15/07/1907	88	99	Seminativo	11.475	1540	760			-	-	-	-	-	-	-	Area già espropriata completamente dall'ANAS
9	LETTERIELLO ANNUNZIATA nata a Campagna il 12/12/1947	LETTERIELLO ANNUNZIATA nata a Campagna il 12/12/1947	88	1067	Orto Irriguo	4.436	1865	1.140	7,00	5,15	7.980,00	5.869,52	1.752,92	9.732,92	5.869,52	7.786,33	4.695,61	
10	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 02/12/1962, LETTERIELLO FLAVIO nato a Campagna il 14/09/1955	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 02/12/1962, LETTERIELLO FLAVIO nato a Campagna il 14/09/1955	88	1057	Orto Irriguo	2.360	962	470	7,00	5,15	3.290,00	2.419,89	835,33	4.125,33	2.419,89	3.300,27	1.935,91	
11	PACELLA MARIA nata a Postiglione il 16.01.1930, LETTERIELLO LINDA nata a Campagna il 13.07.1953, ROMANO nato Campagna il 19.04.1955, VITO nato a Battipaglia il 08.05.1964	BIO 3 s.r.l. con sede in Campagna alla località Sagginara	88	1052	Orto Irriguo	3.709	989	485	7,00	5,15	3.395,00	2.497,12	859,83	4.254,83	2.497,12	3.403,87	1.997,70	
12	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 25/02/1927	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 25/02/1927	88	1046	Sem. Irr.	4.284	735	350	7,00		2.450,00	-	632,92	3.082,92	-	2.466,33	-	
13	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	1047	Pascolo	1.952	416	208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	302	Pascolo	850	208	104	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	829	Seminativo	1.593	160	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	LETTERIELLO GERARDINA nata a Battipaglia il 23/01/1963	LETTERIELLO GERARDINA nata a Battipaglia il 23/01/1963	88	830	Orto Irriguo	4.794	1110	555	7,00	5,15	3.885,00	2.857,53	971,25	4.856,25	2.857,53	3.885,00	2.286,02	
17	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	851	Uliveto	7.253	1120	560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	850	Uliveto	3.238	272	136	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 17.02.1962, LETTERIELLO GILDA nata a Campagna	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 17.02.1962	88	811	Sem. Irr.	858	335	175	7,00	2,11	1.225,00	369,76	297,50	1.522,50	369,76	1.218,00	295,81	
20	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 17.02.1962, LETTERIELLO GILDA nata a Campagna	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 17.02.1962	88	857	Sem. Irr.	2.208	780	390	7,00	2,11	2.730,00	824,03	682,50	3.412,50	824,03	2.730,00	659,22	
21	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 25/02/1927	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 25/02/1927	88	863	Sem. Irr.	1.413	728	364	7,00		2.548,00	-	637,00	3.185,00	-	2.548,00	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di **"REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL TRACCIATO DELLA CONDOTTA DN 1600 DELL'ACQUEDOTTO DEL BASSO SELE NEL COMUNE DI CAMPAGNA"**

ALLEGATO SUB A

Comune di CAMPAGNA

N. Ordine	Ditta proprietaria	Nominativo del conduttore / fittavolo	Foglio	P.lla	Qualità	Superficie	Superficie in occupazione	Superficie in esproprio	Prezzo offerto al mq. per esproprio al proprietario	Prezzo offerto al mq. per indennità di coltivazione	Indennità base	Indennità di coltivazione	Occupazione temporanea	Indennità totale proprietario	Indennità totale coltivatore	Acconto indennità proprietario	Acconto indennità coltivatore	Note
22	PACELLA MARIA nata a Postiglione il 16.01.1930, LETTERIELLO LINDA nata a Campagna il 13.07.1953, ROMANO nato Campagna il 19.04.1955, VITO nato a Battipaglia il 08.05.1964	BIO 3 s.r.l. con sede in Campagna alla località Sagginara	88	841	Orto Irriguo	3.174	1380	690	7,00	5,15	4.830,00	3.552,60	1.207,50	6.037,50	3.552,60	4.830,00	2.842,08	
23	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	842	Seminativo	144	112	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	PACELLA MARIA nata a Postiglione il 16.01.1930, LETTERIELLO LINDA nata a Campagna il 13.07.1953, ROMANO nato Campagna il 19.04.1955, VITO nato a Battipaglia il 08.05.1964	BIO 3 s.r.l. con sede in Campagna alla località Sagginara	88	843	Orto Irriguo	114	30	10	7,00	5,15	70,00	51,49	23,33	93,33	51,49	74,67	41,19	
25	LETTERIELLO ANNUNZIATA nata a Campagna il 12/12/1947	LETTERIELLO ANNUNZIATA nata a Campagna il 12/12/1947	88	871	Orto Irriguo	1.609	440	220	7,00	5,15	1.540,00	1.132,71	385,00	1.925,00	1.132,71	1.540,00	906,17	
26	LETTERIELLO MARGHERITA nata a Campagna il 21/01/1960	LETTERIELLO ANNUNZIATA nata a Campagna il 12/12/1947	88	833	Orto Irriguo	1.352	470	235	7,00	5,15	1.645,00	1.209,94	411,25	2.056,25	1.209,94	1.645,00	967,96	
27	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 07/08/1942	SARRO TERESA nata a Oliveto Citra il 13.03.1949	88	589	Nocciioleto irriguo	2.261	680	340	7,00	6,63	2.380,00	2.253,86	595,00	2.975,00	2.253,86	2.380,00	1.803,09	
28	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	590	Seminativo	1.286	144	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 07/08/1942	SARRO TERESA nata a Oliveto Citra il 13.03.1949	88	591	Nocciioleto irriguo	993	93	50	7,00	6,63	350,00	331,45	83,42	433,42	331,45	346,73	265,16	
30	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 02/12/1962, LETTERIELLO FLAVIO nato a Campagna il 14/09/1955	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 02/12/1962, LETTERIELLO FLAVIO nato a Campagna il 14/09/1955	88	587	Orto Irriguo	6.241	1360	680	7,00	5,15	4.760,00	3.501,12	1.190,00	5.950,00	3.501,12	4.760,00	2.800,89	
31	LETTERIELLO ROSANNA nata a Campagna il 01/10/1959	LETTERIELLO ROSANNA nata a Campagna il 01/10/1959	88	619	Orto Irriguo	1.797	350	175	7,00	5,15	1.225,00	900,53	306,25	1.531,25	900,53	1.225,00	720,42	
32	LETTERIELLO OTTAVIO nato a Campagna il 06/08/1964	LETTERIELLO OTTAVIO nato a Campagna il 06/08/1964	88	616	Orto Irriguo	2.679	440	220	7,00	5,15	1.540,00	1.132,71	385,00	1.925,00	1.132,71	1.540,00	906,17	
33	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	617	Uliveto	998	144	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	618	Uliveto	323	48	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	LETTERIELLO MARIO nata a Campagna il 08/12/1950	PASSANNANTI VINCENZA nata a Serre il 04.12.1958	88	612	Orto Irriguo	3.348	500	250	7,00	5,15	1.750,00	1.287,18	437,50	2.187,50	1.287,18	1.750,00	1.029,74	
36	LETTERIELLO GERARDINA nata a Battipaglia il 23/01/1963	LETTERIELLO GERARDINA nata a Battipaglia il 23/01/1963	88	581	Orto Irriguo	3.303	480	240	7,00	5,15	1.680,00	1.235,69	420,00	2.100,00	1.235,69	1.680,00	988,55	
37	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 17.02.1962, LETTERIELLO GILDA nata a Campagna	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 17.02.1962	88	768	Sem. Irr.	3.653	570	285	7,00	2,11	1.995,00	602,18	498,75	2.493,75	602,18	1.995,00	481,74	
38	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 25/02/1927	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 25/02/1927	88	773	Sem. Irr.	3.275	700	300	7,00		2.100,00	-	583,33	2.683,33	-	2.146,67	-	
39	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	803	Uliveto	5.290	400	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	799	Uliveto	6.841	1056	528	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	754	Uliveto	596	368	184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	796	Uliveto	3.923	608	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	791	Pasc. Arb.	2.161	368	184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	724	Pasc. Arb.	2.162	368	184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in Roma	88	743	Uliveto	1.998	352	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di **"REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL TRACCIATO DELLA CONDOTTA DN 1600 DELL'ACQUEDOTTO DEL BASSO SELE NEL COMUNE DI CAMPAGNA"**

ALLEGATO SUB A

Comune di CAMPAGNA

N. Ordine	Ditta proprietaria	Nominativo del conduttore / fittavolo	Foglio	P.lla	Qualità	Superficie	Superficie in occupazione	Superficie in esproprio	Prezzo offerto al mq. per esproprio al proprietario	Prezzo offerto al mq. per indennità di coltivazione	Indennità base	Indennità di coltivazione	Occupazione temporanea	Indennità totale proprietario	Indennità totale coltivatore	Acconto indennità proprietario	Acconto indennità coltivatore	Note
46	LETTERIELLO ANTONIETTA nata a Campagna il 02.07.1932	PERRUSO MARCELLO nato a Campagna il 15.06.1969, PERRUSO GERARDINA nata a Campagna il 10.09.1961	88	742	Noccioleto irriguo	4.752	80	40	7,00	6,63	280,00	265,16	70,00	350,00	265,16	280,00	212,13	
47	LETTERIELLO ANTONIETTA nata a Campagna il 02.07.1932	PERRUSO MARCELLO nato a Campagna il 15.06.1969, PERRUSO GERARDINA nata a Campagna il 10.09.1961	88	746	Noccioleto irriguo	6.453	910	485	7,00	6,63	3.395,00	3.215,55	813,75	4.208,75	3.215,55	3.367,00	2.572,44	
48	LETTERIELLO MARIA nata a Campagna il 05/03/1947		88	465	Uliveto	2.745	500	250	7,00		1.750,00	-	437,50	2.187,50	-	1.750,00	-	
49	LETTERIELLO ANTONINO nato a Campagna il 10/08/1948	LETTERIELLO RAFFAELLA nata a Oliveto Citra il 28.11.1972	88	468	Sem. Irr.	2.158	430	205	7,00	2,11	1.435,00	433,14	370,42	1.805,42	433,14	1.444,33	346,52	
50	LETTERIELLO MARIA nata a Campagna il 03/01/1948	LETTERIELLO MARIA nata a Campagna il 03/01/1948	88	471	Uliveto	665	120	60	7,00	2,68	420,00	160,67	105,00	525,00	160,67	420,00	128,54	
51	LETTERIELLO MARIA nata a Campagna il 03/01/1948	LETTERIELLO MARIA nata a Campagna il 03/01/1948	88	1138	Uliveto	5.738	950	475	7,00	2,68	3.325,00	1.272,00	831,25	4.156,25	1.272,00	3.325,00	1.017,60	
52	A.N.A.S. S.p.A. con sede in Roma	A.N.A.S. S.p.A. con sede in Roma	88	1137	Inc. Prod.	1.306	800	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	CERIELLO UMBERTO nato in Brasile il 20/12/1930		88	68	Sem. Irr.	5.081	1105	940	7,00		6.580,00	-	1.192,92	7.772,92	-	6.218,33	-	
54	CERIELLO UMBERTO nato in Brasile il 20/12/1930		88	718	Sem. Irr.	3.038	428	275	7,00		1.925,00	-	410,08	2.335,08	-	1.868,07	-	
55	A.N.A.S. S.p.A. con sede in Roma	A.N.A.S. S.p.A. con sede in Roma	88	1135	Inc. Prod.	185	32	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					SCARICHI													
56	GIORDANO AURORA mar. LENZA nata a Campagna il 25/07/1946, LENZA GERARDO nato a Conturs terme il 14.09.1967, GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	LENZA GENNARO nato a Battipaglia il 17.10.1974	88	1096	Sem. Irr.	9.326	25	25	7,00	7,00	175,00	175,00	29,17	204,17	175,00	163,33	140,00	
57	LETTERIELLO GERARDINA nata a Battipaglia il 23/01/1963	LETTERIELLO GERARDINA nata a Battipaglia il 23/01/1963	88	830	Orto Irriguo	4.794	16	16	7,00	5,15	112,00	82,38	18,67	130,67	82,38	104,53	65,90	
58	LETTERIELLO DONATO nato a Campagna il 07/08/1942	SARRO TERESA nata a Oliveto Citra il 13.03.1949	88	589	Noccioleto irriguo	2.261	16	16	7,00	6,63	112,00	106,06	18,67	130,67	106,06	104,53	84,85	
59	CERIELLO UMBERTO nato in Brasile il 20/12/1930		88	68	Sem. Irr.	5.081	16	16	7,00		112,00	-	18,67	130,67	-	104,53	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 129/2012 del 22.11.2012- Oggetto: "Approvazione Ruoli Coattivi Scarti anno 2012 ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la propria delibera n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";

VISTA la propria delibera n. 01/2012 del 02-03-2012 con la quale è stato approvato il ruolo ordinario di contribuenza anno 2012 con riscossione a mezzo avvisi bonari di pagamento, per l'importo complessivo di **€. 1.494.830,79;**

VISTO il dettaglio della fornitura ricevuta da Equitalia Servizi s.p.a. di Roma *(allegato n. 2)*, a seguito della spedizione attraverso il portale del ruolo manuale compilato ***ON-LINE*** *(allegato n. 1)* dal competente Settore Catasto-Contribuenza-Ruoli, contenente l'elenco informatico dei contribuenti, precedentemente scartati da Equitalia relativamente al contributo ordinario di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642) per l'anno 2012;

VISTI i frontespizi riepilogativi forniti da Equitalia Servizi S.p.A – Sede di Roma, (mod. RUOO4 – mod. RUOO3 – mod. RU001), pervenuti con lettera n. prot. 3782 del 16-11-2012, dai quali risulta che l' importo complessivo dei Ruolo Scarti 2012 per cartella, ammonta ad **€. 1.193,00**;

RITENUTO approvare i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione del tributo di bonifica morosità anno 2012, compilati da Equitalia Servizi S.p.A per l'importo complessivo di **€. 1.193,00** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTO il D.P.R. n°602/1973 e s. m. e i.;

VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4;

VISTA la L. R. n. 1/2008;

VISTA la L. R. n. 11/2008;

VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 D. Lgs 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex –art 49 del D.lgs 18.08.2000 e alla copertura finanziaria ex – art 153 del D.lgs 18/08/2000, espresso dal responsabile del servizio di ragioneria;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642) anno 2012, compilati da Equitalia Servizi S.p.A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di **€. 1.193,00**, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutorietà, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 602/1973;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n°4.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO .F.F.- Avv. Mariapia Iannunzio- IL PRESIDENTE- Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 129/2012 del 22.11.2012, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

COMUNE DI VILLARICCA (NA) - Corso V. Emanuele n. 60 - C.A.P. 80010 - tel. 0818191228-9 - fax 0818191269 - Cod. Fisc. 80034870636 - Part. IVA. 03633691211 - Settore III - Prot. UTC/447 del 03/12/2012 - **Avviso di deposito Variante urbanistica ex art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii.;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n.53 del 08/08/2011;

Premesso

che con deliberazione di C.C. n. 75 del 07 novembre 2012, divenuta esecutiva a norma di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 secondo comma del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il progetto preliminare in variante per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale e, conseguentemente, adottata la variante urbanistica relativa

Rende noto

che i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e ss.mm.ii., per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, dal lunedì al venerdì presso la sede Comunale, in Corso V. Emanuele n. 60 2°piano presso la Segreteria comunale e presso il III Settore dalle ore 9:00 alle ore 12.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in v Corso V. Emanuele n. 60 dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
che tali atti sono, inoltre, in pubblicazione, per il medesimo periodo, sul sito web del Comune;
che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di Legge alla variante adottata.

IL Responsabile del Procedimento
(f.to ing. Francesco Cicala)

Oggetto: COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (Provincia di Salerno) – C.F.: 00554740654 – **AVVISO prot. n° 22235/2012 del 05/12/2012 - Deposito variante urbanistica del vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i per la realizzazione dell'isola ecologica**

IL CAPO AREA TECNICA

Visto l'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;
Vista la Legge Regione Campania n. 16 del 22.12.2004;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 21.06.2012, dichiarata immediatamente eseguibile;

RENDE NOTO

l'avvenuto deposito degli atti relativi alla Variante Urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione per la realizzazione di un'Isola Ecologica, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 21.06.2012, dichiarata immediatamente eseguibile;
Detti atti rimarranno depositati, con i relativi allegati, presso la Casa Comunale - Ufficio Tecnico - sito in Montecorvino Rovella (SA) Piazza Padre Giovanni Da Montecorvino, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e all'albo pretorio, a libera visione del pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il Lunedì ed il Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.
Entro la scadenza del termine di deposito chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni, proposte e opposizioni in duplice copia di cui una su competente carta bollata.

Il Capo Area Tecnica
Ing. Paolo Carrafiello

Firmato digitalmente da

PAOLO CARRAFIELLO

CN = CARRAFIELLO PAOLO
O = COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA/00554740654
C = IT

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 34 del 26.11.2012 - Società Agricola Felices Venti S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 200 kWp, e relative opere connesse, nel Comune di Ricigliano (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
  - il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
  - il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
  - il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
  - fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
  - eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
  - idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - gli interventi a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Albanese Egidio nato a Salerno il 27.9.1963 ed ivi residente, alla via T. Tasso n. 77/79, C.F. LBNGDE63P27H703J, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Felices Venti S.r.l., con sede legale a Salerno, alla via C. Calenda n. 10, P. IVA 04895130658, in data 12.10.2011, prot. n. 220267 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 200 kWp, e relative opere connesse, nel Comune di Ricigliano (Sa), località Murecine, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 11, particelle 6 e 7;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
  - Relazione tecnica;
  - Relazione paesaggistica;
  - Relazione vegetazionale;
  - Relazione calcolo strutturale gruppo palo - fondazione;
  - Indagini geofisiche;
  - Relazione tecnica specialistica sui campi elettromagnetici;
  - Relazione di previsione di impatto acustico;
  - Relazione geologica ed idrogeologica;
  - Computo metrico estimativo;
  - Piano di dismissione;
  - Caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- Relazione elettrotecnica;
- Stralcio PRG;
- Report fotografico;
- Impianto di rete per la connessione: Relazione illustrativa - Piano tecnico;
- Rilievo anemometrico;
- PRG – Norme di attuazione;
- PRG – Zone gravate da usi civici, cave, discarica;
- Dichiarazione interferenze cavidotto;
- Calcoli caduta di tensione e verifica impianto di terra;
- Dichiarazioni di cui al punto 10.2 del D.M. 10.1.2008 - Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo;
- Fascicolo della manutenzione;
- Relazione sui materiali;
- Descrizione aggiornata dei movimenti terra necessari per l'esecuzione dell'impianto;
- EG_01 (a) Inquadramento territoriale e layout impianto;
- EG_01 (b) Layout impianto e opere connesse;
- EG_01 (c) Layout impianto ed opere connesse su ortofoto;
- EG_01 (d) Layout impianto, dettagli elettrodotto;
- EG_03 Carta della pericolosità PAI;
- EG_04 Carta del rischio frana PAI;
- EG_05 Tavole dei vincoli;
- EG_06 Schema elettrico unifilare;
- EG_07 Particolari cabina elettrica;
- EG_09 Drenaggio acque;
- EG_10 Strada di accesso, sezione;
- Particolari costruttivi palo - fondazione;
- Simulazione fotografica elettrodotto;
- Impianto di terra cabina di consegna, particolare gruppo palo - fondazione;
- Layout impianto "cavidotto" su ortofoto e rappresentazione idrografia;
- INT 03 Planimetrico fondazioni;
- INT_01 Aree contermini su vincoli;
- INT_03 (a) Layout di dettaglio;
- INT_03 (b) Particolari, sezioni e rilievo;
- EG_19 Opere connesse ed interferenza vincolo boschi;
- EG_20_INT_02 Aree contermini;
- INT 02 Distanze da confini ed infrastrutture;
- INT_01 Tracciato elettrodotto su base planimetrica catastale;
- INT_02 Dettagli di scavo cavidotto;
- Atto di sottomissione per gli impianti elettrici, registrato in data 10.5.2011 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Foggia;
- Certificato di destinazione urbanistica, estratto dei mappali e visure catastali;
- Certificato storico catastale;
- Comunicazione di installazione torre anemometria, acquisita agli atti del Comune di Ricigliano al prot. n. 4705 del 6.10.2010;
- Scrittura privata di affitto di fondi agricoli con costituzione del diritto di superficie e del diritto di

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

servitù per elettrodotti, registrata in data 10.5.2010 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Eboli;
- Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, accettato dal proponente;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- Nota della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore TAPA-CePICA di Salerno, prot. n. 0371688 del 11.5.2011, con la quale si attesta che l'area non è interessata a coltivazione di vigneti DOCG o DOC;

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il Responsabile dell'ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - con nota prot. n. 12969 del 16.1.2012, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
  - a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e della documentazione allegata;
  - la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 2.2.2012 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 1.3.2012;
  - la seconda riunione si è regolarmente svolta il 1.3.2012 e, nel corso della stessa, è stata dichiarata conclusa negativamente la Conferenza di Servizi, stante il parere negativo del Comune di Ricigliano;
  - con provvedimento prot. n. 106262 del 26.4.2012, l'autorità procedente ha disposto il diniego al rilascio dell'Autorizzazione Unica;
  - con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - sede staccata di Salerno, la Società Agricola Felices Venti S.r.l. ha proposto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento prot. n. 106262 del 26.4.2012;
  - con ordinanza n. 294/2012 Reg. Prov. Cau., la citata sezione staccata di Salerno del TAR Campania ha sospeso l'esecuzione del provvedimento impugnato e ha assegnato all'autorità procedente il termine di 30 giorni dalla comunicazione o, se precedente, dalla notificazione dell'ordinanza stessa, per l'indizione della Conferenza di Servizi;
  - con nota prot. n. 174488 del 24.7.2012, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e la convocazione della nuova Conferenza di Servizi;
  - la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 11.9.2012 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 11.10.2012;
  - la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta il 11.10.2012 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

1. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0003415/UID del 26.1.2012, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'autorità competente, in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota; con successiva nota prot. n. 0038096/UID del 4.10.2012, si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi agli adeguamenti al progetto dell'impianto eolico;
2. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 0014265 del 27.10.2011, con il quale si rappresenta che le particelle interessate non sono sottoposte a vincolo né sono in itinere provvedimenti di verifica di interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Considerato però che l'impianto ricade in area di notevole interesse storico archeologico per la presenza di sistemi insediativi sparsi, caratteristico del territorio dell'antica città di Volcei, si ritiene opportuno segnalare l'opportunità di eseguire, nelle fasi di realizzazione dei lavori in progetto, indagini archeologiche conoscitive della sopravvivenza di tali tracce antiche nell'area oggetto dell'intervento ed eventuali scavi in caso di rinvenimenti, le cui modalità e tempi andranno concordate con il funzionario responsabile di zona;
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi di Napoli, prot. n. 296/AT/GEN del 30.1.2012, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
4. Comando Militare Esercito Campania, prot. n. MD_E24465/3206 del 27.2.2012, confermato con successiva nota prot. n. MD_E24465/16627 del 29.10.2012, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M., tel. 081 7253628 – fax 081 7253648 – posta elettronica casezbcm@dlgm10.esercito.difesa.it;
5. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. A.B.I.F. Sele n. 149 del 1.2.2012, con il quale fa presente di non essere tenuta al rilascio di parere;
6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0003397 del 7.3.2012, con il quale, considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota prot. n. 14265 del 27.10.2011, che l'area interessata dall'installazione dell'impianto non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali né sono in itinere provvedimenti di verifica dell'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi, in quanto l'intervento non riguarda le competenza di più Soprintendenze di settore. Resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione del parere sotto l'aspetto della tutela paesaggistica;
7. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0297356 del

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

18.4.2012, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatte salve tutte le altre normative paesaggistiche ed ambientali, ai lavori di movimento terra per la realizzazione dell'impianto, con le seguenti prescrizioni:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma del tecnico ing. Alessandro Antezza;
- nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dott. Giuseppe De Feudis;

In relazione alle competenze di cui all'art. 14 e 15 della L.R. n. 11/1996, premesso che le zone oggetto d'intervento sono per la quasi totalità coltivate a seminativi misti ad erbacee spontanee, tanto è che tutti i siti sono ascrivibili a seminativi, si rappresenta che l'area non è definibile bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/1996; in riferimento al D.Lgs. n. 227/2001 la zona, trovandosi totalmente in una vasta area non boscata e parte integrante di un'ampia zona coltivata, vista la sua dimensione ed il contesto vegetazionale, si può ritenere non ascrivibile alle tipologie del comma 3 dell'articolo 2. Si attesta, pertanto, che le aree oggetto dell'intervento possono ascriversi ai sensi della L.R. n. 11/1996 come "colture ed appezzamenti non considerati boschi": art. 15, comma 1, punti "b" e "c", e sono esenti dalla relativa disciplina;

8. Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D.ABA001.20810/RPT11 del 26.4.2012, confermato con successiva nota prot. n. M_D.ABA001.55456 del 9.11.2012, con il quale si esprime favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico e delle opere di connessione alla rete elettrica. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al dispaccio n. 146/394/4422 del 9.8.2000 e si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg. rispetto alla data di costituzione degli stessi;
9. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati, prot. n. 0362630 del 11.5.2012, con il quale si comunica che la proposta progettuale risulta compatibile con le previsioni di sviluppo di energia da fonte rinnovabile e con le disposizioni delle linee guida nazionale vigenti; pertanto, si esprime parere positivo. Resta di esclusiva competenza dell'ente procedente la verifica di compatibilità dell'impianto con eventuali impianti in esercizio, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, prioritari rispetto all'intervento in esame, per quanto attiene le possibili interferenze, nonché valutare l'opportunità, date le numerose richieste insistenti sul territorio del Comune in questione, di sottoporre le stesse a procedura di V.I.A. presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, preposta alla verifica della sostenibilità ambientale degli impianti;
10. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0393270 del 23.5.2012, con il quale, relativamente agli aspetti idrogeologici e idraulici, si rilascia parere favorevole al progetto;
11. Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, prot. n. 1657106 del 4.9.2012, con il quale si esprime parere favorevole al progetto, in quanto:
    - il progetto è coerente con la soluzione tecnica di dettaglio (STD) fornita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- i materiali ed i criteri costruttivi previsti sono conformi ai propri standard realizzativi e alla vigente normativa tecnica di legge.

12. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0662382 del 10.9.2012, con il quale, dopo ampia premessa, riferisce che nel Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 6.3.1937, relativo al Comune di Ricigliano, si può leggere che non sono indicati, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927, i terreni identificati in catasto impianto al foglio 11, particelle 6 e 7. Il Settore, pertanto, ritiene di non doversi esprimere in merito;
13. Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, nella persona del geom. Antonio Abbate per delega del presidente dell'Ente, dott. Giovanni Caggiano, prot. n. 7321 del 10.9.2012, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi dell'11.9.2012, il quale esprime parere favorevole al cambio di destinazione d'uso dell'area interessata dall'impianto, individuato al N.C.T. del Comune di Ricigliano al foglio 11, particelle 6 e 7, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni formulate dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste della Regione Campania con la nota prot. n. 0297356 del 18.4.2012;
14. Enac – Direzione Operazioni Napoli, prot. n. 0128879/AON del 9.10.2012, con il quale si comunica che:
    - Enav S.p.A., con nota prot. n. AOP/PSA/SC11908/170424, ha reso noto che l'installazione in oggetto non evidenzia implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e Doc 8697, per la compatibilità radioelettrica e per la verifica di compatibilità con le procedure strumentali di volo;
    - dalla documentazione inviata si rileva che l'impianto avrà un'altezza massima di circa 67 m, pertanto non interessa le superfici di delimitazione degli ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e non è soggetto alle limitazioni previste dal paragrafo 12.2 dello stesso cap. 4;
15. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 28396 del 11.10.2012, con il quale:
    - prende atto dell'insussistenza di vincoli specifici per l'aspetto paesaggistico, relativamente all'area direttamente interessata dall'impianto eolico de quo (cioè dall'aerogeneratore con le opere connesse e dalla cabina che interessano le particelle nn. 6 e 7 del foglio catastale n. 11 così come sostenuto ed indicato negli atti trasmessi dalla società proponente e dal Comune di Ricigliano) ma dell'attraversamento di una zona boscata posta nella parte a valle con l'elettrodotto previsto in progetto;
    - riscontra che numerosi beni tutelati dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. sono presenti all'interno delle "aree contermini" di cui al D.M. 10.9.2010 relative dell'impianto in questione e ubicati in tutti i lati rispetto allo stesso;
    - fa rilevare che la documentazione tecnico-amministrativa non è ancora del tutto completa e congruente nel contenuto tra gli stessi elaborati tecnici e/o atti. A ciò si aggiunge che l'impianto eolico in oggetto contrasta con la planimetria approvata con deliberazione di C.C. n. 62/2001, pervenuta al protocollo al n. 28192/2012;
    - ritiene doveroso ribadire che l'esecuzione dell'intervento in oggetto causa incisive modifiche al rilievo montuoso, dato il particolare assetto morfologico, a parere della Soprintendenza, non reversibili, nonché danneggia le vedute principali e generali godibili da molteplici punti di vista accessibili al pubblico, compromettendo ulteriormente la naturalità del profilo del crinale e determinando in alcune suggestive visuali un eccessivo affollamento ed una confusa sovrapposizione di aerogeneratori, tenuto conto delle pale eoliche già presenti in zona.

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

Qualora l'Amministrazione Provinciale intenda comunque procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica nonostante quanto sopra esposto, per gli aspetti di competenza, si esprime favorevolmente ai sensi dell'art. 146 al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Ricigliano, limitatamente alle opere progettuali comprese nell'area tutelata paesaggisticamente, poiché la realizzazione del cavidotto non provoca particolari alterazioni all'area boscata, essendo previsto al di sotto del percorso esistente, così come evidenziato dall'ing. Antezza e prescrive, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., quantomeno le seguenti modifiche all'intervento progettuale (così come rappresentato negli ultimi elaborati tecnici prodotti), utili a limitare l'impatto nel paesaggio, ma non sufficienti a rendere lo stesso intervento conciliabile con le esigenze di tutela paesaggistica:

- l'aerogeneratore, pur conservando la medesima potenza nominale, deve avere il mozzo alto 37 m. (cfr. scheda tecnica del modello E33 della Enercon e contenuto delle pagg. 56 e 57 comprese nella Relazione Paesaggistica recentemente inviata);
- l'assetto morfologico e plano-altimetrico del fondo deve essere il più possibile rispettato e le nuove opere (aerogeneratore, piazzole, percorsi, cabina, ecc.) vanno incassate nel terreno e non sovrapposte a riporti di materiale;
- le aree delle particelle catastali interessate dalle suddette opere (foglio 11, p.lle 6 e 7) devono essere piantumate con essenze autoctone;
- la cabina elettrica deve essere realizzata in muratura di pietrame a vista ed avere tetto a due falde, con linea di colmo parallela ai fronti maggiori, e manto esterno in coppi/controcoppi;

16. Comune di Ricigliano, nella persona dell'arch. Giuseppe Chiariello, in qualità di funzionario dell'UTC, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi dell'11.10.2012, il quale, con riferimento alle nuove tavole trasmesse dal proponente, prende atto dello spostamento dell'aerogeneratore, effettuato in modo da evitare il sorvolo delle pale sulla strada vicinale delle Murecine non asfaltata, di cui non esiste evidenza sul posto, nel rispetto delle distanze minime previste dal regolamento edilizio e, pertanto, esprime parere favorevole; nel corso della medesima seduta, il p. agr. Vincenzo Giglio, in qualità di RUP della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ricigliano, ha esibito e consegnato copia del verbale della riunione n. 64 dell'1.10.2012, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole all'attraversamento di parte del cavidotto in area boscata, rilevato che lo stesso è interrato nella sede stradale preesistente, non comporta alterazioni alle aree circostanti e non contrasta con le norme di tutela paesaggistica e, pertanto, ha reso in sede di Conferenza di Servizi l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, per la realizzazione delle opere ricedenti nella zona tutelata ai sensi dell'art. 142 della medesima normativa;

PRESO ATTO, altresì, del parere della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0725342 del 4.10.2012, acquisito in data 16.10.2012 al prot. n. 231782, successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, con il quale si esprime parere favorevole per quanto attiene gli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione Enel;

RILEVATO CHE:

- Il Comune di Ricigliano, convocato in Conferenza di Servizi, nel corso della seduta del 2.2.2012 ha fatto richiesta di misure compensative, ai sensi dell'Allegato II, punto 2, lettera h), del D.M. 10.9.2010, nell'ordine del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto;

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- L'ing. Antezza, per il proponente, nel corso della medesima seduta ha espresso disponibilità alla valutazione della richiesta di misure compensative, a valle della definizione delle stesse in tipologia ed entità;
- Nel corso della seduta dell'11.10.2012, è stato definito che dette misure dovranno consistere nella realizzazione di interventi di efficientamento energetico sugli immobili di proprietà comunale e nell'attuazione di programmi di sensibilizzazione della cittadinanza;

CONSIDERATO CHE:

- in merito alla nota del Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania, prot. n. 0362630/2012, l'ing. Alessandro Antezza, progettista dell'intervento, ha dichiarato, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi dell'11.9.2012, che l'aerogeneratore in parola dista 1,6 Km dall'aerogeneratore più vicino preesistente, come evidenziato nella relazione paesaggistica e, pertanto, l'impianto in parola, non configurabile quale frazionamento di un progetto di maggior estensione, suscettibile quindi di comporre un unico quadro progettuale di potenza superiore ad 1 MW, ai sensi della nota prot. n. 0791979 del 4.10.2010 del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, è stato escluso, per quanto a conoscenza di questo settore, dalla verifica di compatibilità ambientale;
- in merito alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 28396 dell'11.10.2012, l'ing. Alessandro Antezza ha fatto rilevare, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi dell'11.10.2012, forti criticità legate alla prescrizione relativa all'altezza massima del mozzo dell'aerogeneratore, richiedendone il riesame e suggerendo in via secondaria che la stessa sia aumentata nel massimo e legata ad un punto fisso, quale ad esempio la strada asfaltata e, pertanto, l'arch. Eleonora Scirè, per la Soprintendenza per i B.A.P., nel corso della medesima seduta, ha recepito la richiesta del proponente, prescrivendo che in alternativa all'altezza di 37 m del mozzo vi posa essere quella di 62 m complessiva dell'aereogeneratore dalla quota attuale della strada pubblica asfaltata. Tale misurazione va riferita alla sezione A-A' contenuta nell'elaborato INT_03 (b) ricevuto al protocollo al n. 26836/2012, che dovrà essere verificata dall'UTC prima dell'inizio dei lavori, per quanto concerne, soprattutto, l'assetto morfologico attuale (planoaltimetrico) del sito;
- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

VALUTATE le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

RILEVATO CHE:
- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO CHE:
- sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Ricigliano, successivamente alla chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, il quale con nota prot. n. 3804 del 16.10.2012 ha rilevato, pur avendo espresso parere favorevole ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, che non è stata adeguatamente discussa la delibera di Consiglio Comunale n. 62/2001, posta agli atti della seduta di Conferenza di Servizi dell'11.10.2012 in allegato alla relazione istruttoria ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con la quale sono state individuate le aree del territorio comunale idonee all'installazione di centrali eoliche, nelle quali non ricade l'impianto in parola;
- con nota prot. n. 243312 del 29.10.2012 sono state riscontrate le suddette osservazioni; in particolare è stato evidenziato, preliminarmente, che l'individuazione delle aree idonee all'installazione degli impianti per la produzione di energia da FER spetta, ai sensi del D.M. 10.9.2010, alla Regione e, pertanto;
  - la citata delibera n. 62/2001, meramente consegnata agli atti della Conferenza di Servizi, senza chiederne discussione, non può essere tenuta in conto, né un dissenso dell'ente può essere espresso fuori dalla Conferenza medesima;
  - il Comune ha espresso parere favorevole sul progetto dal punto di vista urbanistico e, pertanto, poco rileva quanto riferito nella successiva nota prot. n. 3804 del 16.10.2012;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 28/2011,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,
la Società Agricola Felices Venti S.r.l., con sede legale a Salerno, alla via C. Calenda n. 10, P. IVA 04895130658, nella persona del legale rappresentante sig. Albanese Egidio, nato a Salerno il 27.9.1963 ed ivi residente, alla via T. Tasso n. 77/79, C.F. LBNGDE63P27H703J, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 200 kWp, e relative opere connesse, nel Comune di Ricigliano (Sa), località Murecine, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 11, particelle 6 e 7, con le seguenti caratteristiche: *l'impianto è costituito da un singolo aerogeneratore Enercon modello E33 di potenza nominale pari a 330 kW, ma con potenza in uscita dall'inverter di 200 kW. La struttura di sostegno dell'aerogeneratore tripala è progettata al fine di sopportare le azioni esterne del sito (principalmente azione del vento) e le azioni dinamiche del generatore. La struttura di fondazione della torre è realizzata in calcestruzzo armato ed è del tipo a plinto con elementi di ancoraggio annegati sul cls idonei a ricevere la soprastante torre. Inoltre per l'allacciamento elettrico, oltre alla realizzazione della cabina di consegna a 20kV, è prevista la realizzazione della linea MT per l'allacciamento alla rete di distribuzione MT. In corrispondenza dell'aerogeneratore è prevista la risistemazione della superficie, dove alloggiano la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate.*

Inoltre dispone che:
1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di competenza;
4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;
6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Ricigliano ed al

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;

b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
c. stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fideiussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;

7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;

8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:

a. comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
b. con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
c. un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
d. eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

10) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Risorse Naturali
ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;

11) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

12) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile del servizio
arch. Katja Aversano

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI GIUSEPPE

Firmato digitalmente da D'ACUNZI GIUSEPPE
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI SALERNO/80000390650, cn=D'ACUNZI GIUSEPPE, serialNumber=IT:DCNGPP52S09F913F, givenName=GIUSEPPE, sn=D'ACUNZI, dnQualifier=3154594
Data: 2012.12.04 14:47:02 +01'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI – Provincia di Salerno PO FESR CAMPANIA 2007/2013 Ob. Op. 6.1 PIU EUROPA – Intervento "Hotel due Torri" Proponente: Associazione "La Nostra famiglia" - Pubblicazione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 4 Agosto 2011 Numero 5

Il Dirigente del IV Settore

RENDE NOTO

che, in merito all'intervento "Hotel due Torri" inserito nel PIU Europa di Cava de' Tirreni e riguardante la riconversione dell'area ex complesso Hotel due Torri in centro di assistenza sanitaria e socio sanitaria per persone disabili e svantaggiate con delibera di Consiglio Comunale n° 74 del 29/07/2011 si è:
- Approvato il progetto preliminare dell'intervento "Hotel Due Torri";
- Adottata la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale ai sensi del 2° comma dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, finalizzata alla realizzazione, in luogo della struttura alberghiera in disuso, di un Centro di assistenza sanitaria per persone disabili e svantaggiate, identificato con le seguenti particelle catastali:
- Foglio 26 mapp. 182 – mq 599 (fabbricato)
- Foglio 26 mapp. 367 – mq 3747 (pertinenze, compresi attuali campi da tennis e piscina)
- Foglio 26 mapp. 507 – mq 1835 (pertinenze, compresi attuale ristorante e cucina).

La variante è depositata presso la Segreteria del Comune di Cava de' Tirreni, sita nella Casa Comunale in piazza E. Abbro e presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento, ing. Carmine Avagliano, sito in via C. Schreiber n. 9.
Entro trenta giorni dalla pubblicazione è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche o integrazioni alla proposta di variante, nel rispetto del regolamento regionale 4 agosto 2011, numero 5.

IL DIRIGENTE IV SETTORE
Arch. Luigi Collazzo

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO 2013

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2013-2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2013

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 17 Dicembre 2012
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	FONDO DI CASSA PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	526.261,15
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
02.00	Avanzo di amministrazione.	0,00	906.025,22	0,00	170.355,92	735.669,30	0,00
03.00	Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	320.976,93	268.829,63	0,00	589.806,56	0,00
	TOTALI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	1.227.002,15	268.829,63	170.355,92	1.325.475,86	0,00
1	**TITOLO I - Entrate caratteristiche**						
1.01	**Categoria 1 : Fornitura di servizi**						
1.01.01	**U.P.B. 1 Servizi di consulenza**						
10.00	Corrispettivi per la fornitura di servizi di consulenza a favore di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.00	Altre entrate connesse alla fornitura di servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	**Categoria 2 - Altre Entrate**						
1.02.02	**U.P.B. 2 Introiti diversi**						
30.00	Altri corrispettivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

n. 77 del 17 Dicembre 2012

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 17 Dicembre 2012
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTI VARI**						
2.01	**Categoria 1: Trasferimenti da parte della Regione Campania.**						
2.01.01	**U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.**						
106.00	Altre assegnazioni regionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
111.00	Fondi per il Funzionamento-L.R. n.3 del 28 marzo 2002,art. 27 (quota 2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
112.00	Fondi per il funzionamento-L.R.n.3/2002, art. 27 (quota 2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
113.00	Fondi per il funzionamento-L.R. n.3del 28 marzo 2002,art.27 (quota 2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114.00	Fondi per il funzionamento-L.R. 3/2002 (Quota 2011)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
115.00	Fondi per il funzionamento-L.R. 3/2002 (Quota 2012)	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	1.000.000,00
116.00	FONDI PER IL FUNZIONAMENTO-L.R.N.3/2002, ART. 27 (QUOTA 2013)	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	1.500.000,00
	Totale U.P.B. 1	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

n. 77 del 17 Dicembre 2012

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2.01.02	**U.P.B. 2 Altri Trasferimenti**						
200.00	Fondi per gli investimenti iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202.00	Fondi per gli investimenti ordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204.00	Fondi per progetti e studi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
206.00	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
207.00	Fondi per il finanziamento del progetto INTERREG III B ARCHIMED	92.487,97	0,00	0,00	0,00	0,00	92.487,97
208.00	Fondi regionali per il Controllo Qualità Trenitalia	795.991,26	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	784.000,00
209.00	Fondi regionali per il progetto Infomobilità Campania	400.000,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00
210.00	Fondi regionali per il progetto CRISS	375.000,00	525.000,00	0,00	8.000,00	517.000,00	375.000,00
	Totale U.P.B. 2	1.663.479,23	1.467.000,00	0,00	8.000,00	1.459.000,00	1.801.487,97
2.01.03	**U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006**						
300.00	Fondi per la realizzazione del progetto INFOMOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 1	2.663.479,23	3.467.000,00	2.000.000,00	2.008.000,00	3.459.000,00	4.301.487,97
	TOTALE TITOLO 2	2.663.479,23	3.467.000,00	2.000.000,00	2.008.000,00	3.459.000,00	4.301.487,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

n. 77 del 17 Dicembre 2012

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO III - Entrate diverse**						
3.01	**Categoria 1: Entrate varie**						
3.01.01	**U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni**						
400.00	Interessi attivi di Tesoreria	17.726,44	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
410.00	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	17.726,44	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale Categoria 1	17.726,44	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE TITOLO 3	17.726,44	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

n. 77 del 17 Dicembre 2012

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	**TITOLO IV-ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI,PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**						
4.01	**Categoria 1:Entrate da prestiti e mutui**						
4.01.01	**U.P.B. 1:Prestiti e Mutui**						
450.00	Entrate da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

n. 77 del 17 Dicembre 2012

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
5	**TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI**						
5.01	**Categoria 1 . Contabilità speciali**						
5.01.01	**U.P.B. 1 Partite di giro**						
500.00	Rimborso delle somme anticipate all'economo	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
510.00	Ritenute Erariali	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
520.00	Ritenute Enti di Previdenza e vari	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
530.00	Atre ritenute	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00
	Totale Categoria 1	0,00	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

n. 77 del 17 Dicembre 2012

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO I - Entrate caratteristiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTI VARI	2.663.479,23	3.467.000,00	2.000.000,00	2.008.000,00	3.459.000,00	4.301.487,97
	TITOLO III - Entrate diverse	17.726,44	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	TITOLO IV-ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI,PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	0,00	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00
	TOTALE TITOLI	2.681.205,67	4.247.000,00	2.000.000,00	2.010.000,00	4.237.000,00	5.079.487,97
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	1.227.002,15	268.829,63	170.355,92	1.325.475,86	0,00
	FONDO DI CASSA PRESUNTO						526.261,15
	TOTALE GENERALE ENTRATA	2.681.205,67	5.474.002,15	2.268.829,63	2.180.355,92	5.562.475,86	5.605.749,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2013

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	**TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO**						
1.01	**Classificazione Macro Fun. Obiet. non presente**						
1.01.01	**FUNZIONE OBIETTIVO 1: Gestione e Funzionamento**						
1.01.01.01	**U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**						
10.00	Compenso al Direttore Generale	0,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00
12.00	Premio di risultato al Direttore Generale ivi compreso quello di competenza dell'anno precedente	35.698,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	53.698,00
14.00	Rimborsi spese Direttore Generale	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
16.00	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, per il Direttore Generale	15.421,71	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	45.421,71
18.00	Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti	40.496,50	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	220.496,50
20.00	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, Collegio dei Revisori dei Conti	1.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	13.000,00
	Totale U.P.B. 1	92.616,21	336.000,00	0,00	0,00	336.000,00	428.616,21

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.01.02	**U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Corrente di funzionamento)**						
30.00	Oneri ed indennità varie per il personale comandato e distaccato	114.786,97	350.000,00	0,00	110.000,00	240.000,00	354.786,97
32.00	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente e a contratto	0,01	250.000,00	0,00	40.000,00	210.000,00	210.000,01
34.00	Oneri riflessi per il personale dipendente e a contratto a carico ACAM	8.380,44	118.000,00	30.000,00	0,00	148.000,00	156.380,44
36.00	Spese di viaggio, missioni ed altri oneri per il personale dipendente	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
38.00	Fondo per le politiche di sviluppo e produttività	0,00	80.000,00	70.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
39.00	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40.00	Oneri per accertamenti sanitari e per visite medico fiscali	658,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.658,00
42.00	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	5.524,13	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	13.524,13
44.00	Premi assicurativi INAIL per il personale in servizio e per le collaborazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48.00	Spese per corsi di formazione al personale ACAM	32.474,08	80.000,00	0,00	20.000,00	60.000,00	92.474,08
49.00	Oneri per attività di stage	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50.00	Spese di partecipazione a seminari e convegni	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale U.P.B. 2	161.823,63	902.000,00	100.000,00	170.000,00	832.000,00	993.823,63
1.01.01.03	**U.P.B. 3 - Spese di consumo (Corrente di funzionamento)**						
60.00	Cancelleria, stampati e consumi d'ufficio	900,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.900,00
62.00	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza	9,10	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.009,10
64.00	Imposte e tasse compresa la registrazione di contratti	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
66.00	Compensi a componenti esterni di comitati e commissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68.00	Locazione e conduzione uffici	0,00	103.686,88	0,00	23.686,88	80.000,00	80.000,00
70.00	Canoni ed utenze varie	17.649,79	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	67.649,79
71.00	Servizi per la conduzione dell'immobile	15.427,40	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	65.427,40
72.00	Piccole manutenzioni e relativi materiali di consumo	1.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	6.000,00
74.00	Postali, telegrafiche, di spedizione, di trasmissione e consegna	7.979,64	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	10.979,64
76.00	Commissioni e spese bancarie	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
	Totale U.P.B. 3	42.965,93	228.186,88	0,00	23.686,88	204.500,00	247.465,93
1.01.01.04	**U.P.B. 4 Acquisto di beni e servizi (Corrente operativa)**						
80.00	Resocontazione e stampa,editing,giornali e riviste,ivi compresi gli oneri per la pubblicazione di gare,bandi ed avvisi sulla stampa e b.uff.	7.796,00	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00	37.796,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
81.00	Spese per l'acquisto di giornali e riviste anche a mezzo abbonamento	2.500,00	5.500,00	500,00	0,00	6.000,00	8.500,00
82.00	Spese per le attività di divulgazione e di organizzazione di corsi di aggiornamento in materia di trasporto pubblico per il personale region	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84.00	Spese per l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale	150,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.150,00
85.00	Oneri connessi all'adesione ad Associazioni sul tema della mobilità	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
86.00	Materiale informatico, compreso software e canoni per la gestione informatica	15.987,36	100.000,00	0,00	20.000,00	80.000,00	95.987,36
88.00	Pubblicazioni per biblioteca permanente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90.00	Spese ed oneri correlati per consulenze e collaborazioni professionali	20.103,80	176.813,22	3.186,78	0,00	180.000,00	200.103,80
92.00	Oneri diversi, compresa IRAP, a carico ACAM per consulenti e collaboratori	0,00	4.916,14	83,86	0,00	5.000,00	5.000,00
	Totale U.P.B. 4	46.537,16	342.229,36	13.770,64	20.000,00	336.000,00	382.537,16
1.01.01.05	**U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per le spese obbligatorie (Corrente operatia)**						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
100.00	Fondo di riserva per spese obbligatorie	0,00	36.234,55	0,00	17.591,30	18.643,25	18.643,25
	Totale U.P.B. 5	0,00	36.234,55	0,00	17.591,30	18.643,25	18.643,25
1.01.01.06	**U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Corrente operativa)**						
110.00	Fondo di riserva per spese impreviste	0,00	11.526,05	0,00	0,00	11.526,05	11.526,05
	Totale U.P.B. 6	0,00	11.526,05	0,00	0,00	11.526,05	11.526,05
1.01.01.07	**U.P.B. 7 - Fondo di Riserva di Cassa (Corrente operativa)**						
119.00	Fondo di riserva di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.342,65
	Totale U.P.B. 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.342,65
1.01.01.08	**U.P.B. 8:Investimenti (Capitale)**						
120.00	Mobili, macchine ed arredi d'ufficio	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00
122.00	Altre immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
124.00	Studi e progetti di utilità pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
126.00	Manutenzioni straordinarie	0,00	40.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale U.P.B. 8	10.000,00	60.000,00	0,00	10.000,00	50.000,00	60.000,00
	Totale Fun. Obiet. 1	353.942,93	1.916.176,84	113.770,64	241.278,18	1.788.669,30	2.185.954,88

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	353.942,93	1.916.176,84	113.770,64	241.278,18	1.788.669,30	2.185.954,88
	TOTALE TITOLO 1	353.942,93	1.916.176,84	113.770,64	241.278,18	1.788.669,30	2.185.954,88

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI**						
2.01	**Classificazione Macro Fun. Obiet. non presente**						
2.01.02	**FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI**						
2.01.02.01	**U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)**						
140.00	Oneri per la realizzazione e gestione di processi di pianificazione della mobilità e monitoraggio della mobilità regionale	207.300,00	534.848,40	0,00	34.848,40	500.000,00	707.300,00
146.00	Oneri per il supporto agli Enti Locali e Agenzie territoriali,compresi quelli per consulenze e conv. con Università e altri soggetti pubblic	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	207.300,00	534.848,40	0,00	34.848,40	500.000,00	707.300,00
2.01.02.02	**U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)**						
150.00	Oneri connessi alle attività svolte dall'Osservatorio Sezione Lavoro,compresi quelli per cons. e conv. con Univ.ed altri sogg.pub o privati	0,00	150.000,00	0,00	10.000,00	140.000,00	140.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
152.00	Oneri commessi alle attività dell'Osservatorio Centro Studi,compresi quelli per consul. e conv. con Univ. e altri sogg. pubb. o priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 2	0,00	150.000,00	0,00	10.000,00	140.000,00	140.000,00
2.01.02.03	**U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)**						
160.00	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti nel comparto della pianificazione dei sistemi informativi e nel comparto della ricerca	226.875,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	350.000,00
162.00	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti per l'Osservatorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 3	226.875,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	350.000,00
2.01.02.04	**U.P.B. 4 Progetti Europei (conto capitale)**						
170.00	Oneri relativi all'attuazione di progetti europei	0,00	37.405,34	0,00	0,00	37.405,34	37.405,34
	Totale U.P.B. 4	0,00	37.405,34	0,00	0,00	37.405,34	37.405,34
2.01.02.05	**U.P.B. 5 Progetti e studi regionali**						
178.00	Oneri per il progetto CRISS	232.564,58	525.000,00	184.435,42	0,00	709.435,42	500.000,00
179.00	Oneri per il progetto Infomobilità Campania	400.000,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	400.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
180.00	Oneri relativi all'attuazione di progetti e studi	0,00	67.748,47	0,00	67.748,47	0,00	0,00
181.00	Spese per attività di controllo qualità Trenitalia	461.219,55	607.823,10	144.142,70	0,00	751.965,80	500.000,00
182.00	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
183.00	Oneri per il finanziamento di progetti regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 5	1.093.784,13	1.750.571,57	328.578,12	67.748,47	2.011.401,22	1.400.000,00
2.01.02.06	**U.P.B.6:Consulta Regionale Mobilità**						
184.00	Oneri Consulta Regionale Mobilità	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale U.P.B. 6	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Fun. Obiet. 2	1.527.959,13	2.782.825,31	328.578,12	112.596,87	2.998.806,56	2.644.705,34
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.527.959,13	2.782.825,31	328.578,12	112.596,87	2.998.806,56	2.644.705,34
	TOTALE TITOLO 2	1.527.959,13	2.782.825,31	328.578,12	112.596,87	2.998.806,56	2.644.705,34

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO 3 - ONERI NON RIPARTIBILI**						
3.01	**Classificazione Macro Fun. Obiet. non presente**						
3.01.03	**FUNZIONE OBIETTIVO 3 - ONERI NON RIPARTIBILI**						
3.01.03.01	**UPB 1 - Rimborso Prestiti e Mutui**						
185.00	Rimborsi di prestiti e mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fun. Obiet. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
4	**TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI**						
4.01	**Classificazione Macro Fun. Obiet. non presente**						
4.01.04	**FUNZIONE OBIETTIVO 4:CONTABILITA' SPECIALI**						
4.01.04.01	**U.P.B. 1: Contabilità speciali**						
200.00	Anticipazioni di fondi all'economo	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
210.00	Versamento ritenute erariali	34,90	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.034,90
220.00	Versamento ritenute enti previdenziali e vari	54,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.054,00
230.00	Versamento altre ritenute	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
	Totale U.P.B. 1	88,90	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.088,90
	Totale Fun. Obiet. 4	88,90	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.088,90
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	88,90	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.088,90
	TOTALE TITOLO 4	88,90	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.088,90

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO	353.942,93	1.916.176,84	113.770,64	241.278,18	1.788.669,30	2.185.954,88
	TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.527.959,13	2.782.825,31	328.578,12	112.596,87	2.998.806,56	2.644.705,34
	TITOLO 3 - ONERI NON RIPARTIBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI	88,90	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.088,90
	TOTALE TITOLI	1.881.990,96	5.474.002,15	442.348,76	353.875,05	5.562.475,86	5.605.749,12
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	1.881.990,96	5.474.002,15	442.348,76	353.875,05	5.562.475,86	5.605.749,12

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013

QUADRO GENEALE RIASSUNTIVO

PARTE ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa	0	0	526.261,15
Avanzo di amministrazione	0	1.325.475,86	0
Titolo I – Entrate caratteristiche	0	0	0
Titolo II – Entrate da trasferimenti	2.663.479,23	3.459.000,00	4.301.487,97
Titolo III – Entrate diverse	17.726,44	3.000,00	3.000,00
Titolo IV – Entrate derivanti da mutui	0	0	0
Titolo V – Entrate per contabilità speciali	0	775.000,00	775.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	**2.681.205,67**	**5.562.475,86**	**5.605.749,12**
PARTE SPESA			
Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzion.	353.942,93	1.788.669,30	2.185.954,88
Funzione Obiettivo 2 – Attività istituzionali	1.527.959,13	2.998.806,56	2.644.705,34
Funzione Obiettivo 3 – Contabilità speciali	88,90	775.000,00	775.088,90
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**1.881.990,96**	**5.562.475,86**	**5.605.749,12**

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2013 - 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2013 - 2015

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 17 Dicembre 2012
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	**TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTI VARI**							
2.01	**Categoria 1: Trasferimenti da parte della Regione Campania.**							
2.01.01	**U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.**							
2.01.01	**U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.**	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	8.000.000,00	2.500.000,00
	Totale U.P.B. 1	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	8.000.000,00	2.500.000,00
2.01.02	**U.P.B. 2 Altri Trasferimenti**							
2.01.02	**U.P.B. 2 Altri Trasferimenti**	392.000,00	1.467.000,00	1.459.000,00	1.200.000,00	0,00	2.659.000,00	1.801.487,97
	Totale U.P.B. 2	392.000,00	1.467.000,00	1.459.000,00	1.200.000,00	0,00	2.659.000,00	1.801.487,97
	Totale Categoria 1	1.392.000,00	3.467.000,00	3.459.000,00	4.200.000,00	3.000.000,00	10.659.000,00	4.301.487,97
	Totale Titolo 2	1.392.000,00	3.467.000,00	3.459.000,00	4.200.000,00	3.000.000,00	10.659.000,00	4.301.487,97
3	**TITOLO III - Entrate diverse**							
3.01	**Categoria 1: Entrate varie**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 17 Dicembre 2012
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.01.01	**U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni**							
3.01.01	**U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni**	8.087,05	5.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	6.000,00	3.000,00
	Totale U.P.B. 1	8.087,05	5.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	6.000,00	3.000,00
	Totale Categoria 1	8.087,05	5.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	6.000,00	3.000,00
	Totale Titolo 3	8.087,05	5.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	6.000,00	3.000,00
5	**TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI**							
5.01	**Categoria 1 . Contabilità speciali**							
5.01.01	**U.P.B. 1 Partite di giro**							
5.01.01	**U.P.B. 1 Partite di giro**	197.379,12	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.000,00
	Totale U.P.B. 1	197.379,12	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.000,00
	Totale Categoria 1	197.379,12	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.000,00
	Totale Titolo 5	197.379,12	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 17 Dicembre 2012
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	1.392.000,00	3.467.000,00	3.459.000,00	4.200.000,00	3.000.000,00	10.659.000,00	4.301.487,97
	Totale Titolo 3	8.087,05	5.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	6.000,00	3.000,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	197.379,12	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.000,00
	TOTALE ENTRATE	1.597.466,17	4.247.000,00	4.237.000,00	4.976.500,00	3.776.500,00	12.990.000,00	5.079.487,97
	AVANZO		1.227.002,15	1.325.475,86	0,00	0,00	1.325.475,86	0,00
	FONDO DI CASSA							526.261,15
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.597.466,17	5.474.002,15	5.562.475,86	4.976.500,00	3.776.500,00	14.315.475,86	5.605.749,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2013 - 2015

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	**TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO**							
1.01	**Descrizione non presente**							
1.01.01	**FUNZIONE OBIETTIVO 1: Gestione e Funzionamento**							
1.01.01.01	**U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**	315.080,13	336.000,00	336.000,00	336.000,00	336.000,00	1.008.000,00	428.616,21
1.01.01.02	**U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Corrente di funzionamento)**	367.500,73	902.000,00	832.000,00	922.000,00	912.000,00	2.666.000,00	993.823,63
1.01.01.03	**U.P.B. 3 - Spese di consumo (Corrente di funzionamento)**	113.485,91	228.186,88	204.500,00	204.500,00	204.500,00	613.500,00	247.465,93
1.01.01.04	**U.P.B. 4 Acquisto di beni e servizi (Corrente operativa)**	216.713,06	342.229,36	336.000,00	333.000,00	338.000,00	1.007.000,00	382.537,16
1.01.01.05	**U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per le spese obbligatorie (Corrente operatia)**	0,00	36.234,55	18.643,25	48.594,66	48.594,66	115.832,57	18.643,25
1.01.01.06	**U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Corrente operativa)**	0,00	11.526,05	11.526,05	20.000,00	25.000,00	56.526,05	11.526,05
1.01.01.07	**U.P.B. 7 - Fondo di Riserva di Cassa (Corrente operativa)**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.342,65

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 17 Dicembre 2012
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.01.08	**U.P.B. 8:Investimenti (Capitale)**	0,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	60.000,00
	Totale Fun. Obiet. 1	1.012.779,83	1.916.176,84	1.788.669,30	1.914.094,66	1.914.094,66	5.616.858,62	2.185.954,88
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.012.779,83	1.916.176,84	1.788.669,30	1.914.094,66	1.914.094,66	5.616.858,62	2.185.954,88
	Totale Titolo 1	1.012.779,83	1.916.176,84	1.788.669,30	1.914.094,66	1.914.094,66	5.616.858,62	2.185.954,88
2	**TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI**							
2.01	**Descrizione non presente**							
2.01.02	**FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI**							
2.01.02.01	**U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)**	0,00	534.848,40	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	707.300,00
2.01.02.02	**U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)**	0,00	150.000,00	140.000,00	200.000,00	200.000,00	540.000,00	140.000,00
2.01.02.03	**U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)**	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	350.000,00
2.01.02.04	**U.P.B. 4 Progetti POR Campania 2000-2006 (conto capitale)**	0,00	37.405,34	37.405,34	37.405,34	37.405,34	112.216,02	37.405,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.01.02.05	**U.P.B. 5 Progetti e studi regionali**	263.317,42	1.750.571,57	2.011.401,22	1.200.000,00	0,00	3.211.401,22	1.400.000,00
2.01.02.06	**U.P.B.6:Consulta Regionale Mobilità**	0,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00	110.000,00	10.000,00
	Totale Fun. Obiet. 2	263.317,42	2.782.825,31	2.998.806,56	2.287.405,34	1.087.405,34	6.373.617,24	2.644.705,34
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	263.317,42	2.782.825,31	2.998.806,56	2.287.405,34	1.087.405,34	6.373.617,24	2.644.705,34
	Totale Titolo 2	263.317,42	2.782.825,31	2.998.806,56	2.287.405,34	1.087.405,34	6.373.617,24	2.644.705,34
4	**TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI**							
4.01	**Descrizione non presente**							
4.01.04	**FUNZIONE OBIETTIVO 4:CONTABILITA' SPECIALI**							
4.01.04.01	**U.P.B. 1: Contabilità speciali**	197.379,15	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.088,90
	Totale Fun. Obiet. 4	197.379,15	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.088,90
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	197.379,15	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.088,90
	Totale Titolo 4	197.379,15	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.088,90

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1	1.012.779,83	1.916.176,84	1.788.669,30	1.914.094,66	1.914.094,66	5.616.858,62	2.185.954,88
	Totale Titolo 2	263.317,42	2.782.825,31	2.998.806,56	2.287.405,34	1.087.405,34	6.373.617,24	2.644.705,34
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	197.379,15	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.088,90
	TOTALE SPESE	1.473.476,40	5.474.002,15	5.562.475,86	4.976.500,00	3.776.500,00	14.315.475,86	5.605.749,12
	DISAVANZO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	1.473.476,40	5.474.002,15	5.562.475,86	4.976.500,00	3.776.500,00	14.315.475,86	5.605.749,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - LINEA CIRCUMVESUVIANA TORRE ANNUNZIATA - CASTELLAMMARE DI STABIA - ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ - **Avviso –** Oggetto **: Consorzio SGV Due - P.I. 05554220631 - Avviso di P.U. - Ordinanza del PRC. n 1274 del 20.11.12 - Raddoppio della tratta T. Annunziata - C.mare Progetto Def. e dichiarazione della P.U. per opere ricadenti nei Comuni di Pompei e di C. mare di Stabia.**

AVVISO

La Giunta Regionale della Campania - Struttura di coordinamento L. 80/84 - in relazione alle opere indicate in oggetto ed alle procedure espropriative delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

che con Ordinanza n. 1274 del 20.11.2012 il Presidente della Regione Campania ha approvato il progetto definitivo denominato “Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare. Secondo Stralcio, le cui particelle e ditte interessate sono individuate nei prospetti riepilogativi dei piani parcellari di esproprio allegati al provvedimento. Le opere di cui al progetto sono dichiarate di pubblica utilità, ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. Comunica inoltre, ai fini dell’art. 17 D.P.R. n. 327/2001, la facoltà di prendere visione della relativa documentazione e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all’area ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio. Si fa presente che il Responsabile Unico del Procedimento è l’ing. Antonio Sarnataro domiciliato per la carica presso la Circumvesuviana, al corso Garibaldi n. 387, Napoli.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA SELE
via Magna Graecia, 341 – CAPACCIO SCALO (SA)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 8 del 29/11/2012 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2013.

La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli Uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Capaccio Scalo, Lì 30/11/2012

IL PRESIDENTE
p.a. Fraiese Vincenzo

Cave Salernitane S.p.A.

Oggetto: Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

"PROGETTO DI DISMISSIONE E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA DI CALCARE IN LOC. FONTANA FIORE – RIMODULAZIONE PROGETTUALE – Provincia di Salerno, Comuni di Salerno e Pellezzano"

La Cave Salernitane S.p.A., con sede legale in via Greci Loc. Fontanafiore – 84135 Salerno, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comuni di Salerno e Pellezzano
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Comune di Eboli

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto di un impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U." del Comune di Eboli, Provincia di Salerno, zona PIP"

Il sottoscritto Martino MELCHIONDA, in qualità di sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune di Eboli, con sede legale in Via Matteo Ripa n.49, Comune di Eboli (SA), CAP: 84025, Tel:0828328294, Fax: 0828328295; e.mail:m.melchionda@comune.eboli.sa.it, I.lacorte@comune.eboli.sa.it, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Eboli
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il Sindaco
Martino Melchionda

Società Agricola Visocchi S. p A. – **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

Il sottoscritto **proponente**: Società Agricola Visocchi S. p. A., con sede legale in Napoli (NA) alla via Santa Lucia, 15 e sede operativa in Tenuta di Torcino- Ciorlano (CE) - C.F.: 00297760639 ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente - via De Gasperi, 28 – Napoli e presso il Comune di Ciorlano – via G. Marconi, 3 copia degli elaborati relativi alla Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Regolamento Regionale 2/2010, per la derivazione di acqua dal torrente Sant'Agata ad uso ittiogenico in località Torcino – Ciorlano per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – All. IV, punto 7, lettera g "derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo".
Localizzazione dell'intervento: Impianto ittiogenico di Tornino - Ciorlano (CE).
Pubblica consultazione: Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque sia interessato, in conformità alle leggi vigenti, può prendere visione degli elaborati presso la sede del Comune di Ciorlano e presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente - via De Gasperi, 28 e presentare osservazioni, in forma scritta, presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il legale rappresentante de
Agricola Visocchi S. p A.

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 81001260614
Bando di procedura aperta - CIG **4564935F84**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Trentola Ducenta, - Tel. 081/8128224 – 081/8128206. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: "Procedura aperta per l'affidamento dei lavori relativi al completamento del cimitero"DUCENTA". 4) **Importo € 385.958,96 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 119 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 15/01/2013;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.trentoladucenta.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Arch. Maria Carmen Mottola
Il Direttore della S.A.U.P. – dott. Aniello De Sarno

***Il Dirigente dell'Area tecnica* – Arch. Maria Carmen Mottola**

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80004770618
Bando di procedura aperta –
CIG Z13071FEE4, Z64071FF27,Z23071FF48, Z7B071FF78, ZBG6071FFAF, ZE207200C2, Z440720150, Z8707201B9,Z97072021D

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta – Settore politiche sociali e sanitarie. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni disabili frequentanti gli istituti scolastici di secondo grado della provincia di Caserta - anno scolastico 2012-2013**.** 4) **Importo € 346.913,28 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: anno scolastico 2012-2013 da gennaio a maggio; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 19/12/2012 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: Dott. Angelo Laviscio
Il Direttore della S.A.U.P. – Dott. Aniello De Sarno

***Il Dirigente* – Dott. Angelo Laviscio**

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

Project financing (art.153, c. 1-14 D. Lgs. 163/06 e s.m.i. - gara unica)

I.1) Comune di Barano d'Ischia (NA), Via Corrado Buono, 9 - 80070 Comune di Barano d'Ischia (NA) Tel.: 081906728; Fax: 081905709 protezione.civile.barano@asmepec.it.
II.1.5) Project financing per l'affidamento del servizio integrato inerente la gestione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento normativo, rifacimento, ristrutturazione, riqualificazione, efficienza energetica degli impianti, ed efficientamento impianti plessi scolastici anche mediante istallazione impianti fotovoltaici. II.2.1) L'importo a base di gara è pari ad € 4.420.269,83 oltre IVA (relativo ai canoni annui corrisposti dall'Ente) L'importo presunto dell'investimento relativo alla progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento normativo, rifacimento, ristrutturazione, riqualificazione ed efficienza energetica degli impianti ed efficientamento degli impianti dei plessi scolastici, è stimato in € 1.600.000,00 oltre iva, comprese somme a disposizione dell'Amministrazione. Cat. Prev. OG10 Class. III. II.3) Durata massima concessione anni 20.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 28/01/2013 ora: 12,00. IV.3.8) Apertura offerte: 29/01/2013 ora: 09,30**
VI.3) CIG [4636090E7B]. Per quanto non indicato si veda la documentazione integrale di gara su: www.comunebarano.it.
Il rup - ing. Giuseppe Di Meglio

COMUNE DI CALVI RISORTA (CE)

Bando di gara

Gara con procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di mensa e refezione scolastica per le scuole della infanzia e primaria.
Il prezzo per singolo pasto è stabilito a base d'asta al ribasso in misura pari a 3,00 euro (tre,00) esclusa IVA.
Requisiti di partecipazione, modalità, bando e capitolato sono visionabili presso la sede comunale o sul sito internet www.calvirisorta.gov.it
Termine presentazione dell'offerta ore 12,00 giorno 27.12.2012.

Responsabile unico del procedimento
dott. Giuseppe Caparco

Provincia di Caserta

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE

La domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Camigliano – Piazza Principe di Piemonte entro **le ore 12:00 del 27/12/2012.**

TITOLI PREFERENZIALI E VALUTAZIONE

a) diploma di maturità **punti 3**;

b) Disponibilità di rimessa all'interno del territorio comunale **punti 10**;

c) periodi complessivi di servizio prestati in qualità di dipendente o collaboratore familiare presso un'impresa che gestisce il noleggio con conducente **punti 3 a semestre** fino ad un massimo di **otto semestri**;

d) conoscenza di una lingua straniera attestata da idonea documentazione rilasciata da scuole pubbliche o legalmente riconosciute, **punti 3**;

IMPEDIMENTI

Costituiscono cause di impedimento al rilascio dell'autorizzazione:

- non avere la disponibilità di adeguate rimesse;
- avere esercitato in modo continuativo e sistematico l'attività di noleggio con conducente senza i presupposti e le condizioni soggettive ed oggettive previste dalla normativa vigente;
- essere incorsi in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione di ncc;
- non aver avuto una decurtazione di punti sulla patente negli ultimi cinque anni.
- essere incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale.

E' possibile scaricare il Bando integrale sul sito www.comunedicamigliano.it albo pretorio.

Camigliano 28/11/2012

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Ing. Vincenzo CENNAME

COMUNE DI CAMIGLIANO

Provincia di Caserta

OGGETTO: Domanda per l'assegnazione di autorizzazione di noleggio auto con conducente.

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Tel. _____ Fax _____

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

C H I E D E

Di essere ammesso al bando pubblico per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per noleggio di autovettura con conducente.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000)

ı di non essere titolare di alcuna licenza per l'esercizio di taxi;
ı di essere in possesso dei requisiti morali e cioè:
a) non aver riportato, per uno o più reati, una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi;
b) non aver riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva per delitti contro la persona, il patrimonio, la fede pubblica, l'ordine pubblico, l'industria e il commercio;
c) non aver riportato condanna irrevocabile per reati puniti a norma degli artt. 3 e 4 della l.26.02.58 n. 75;
d) non essere sottoposto, con provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla legge 27.12.56 n. 1423 e s.m.i.;
e) non appartenere ad associazioni di tipo mafioso di cui alla l. 575/65 e s.m.i.;
f) di non aver trasferito ad altri autorizzazione di qualunque Comune nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
ı di essere fisicamente idoneo alle mansioni da ricoprire;
ı di essere iscritto nelle liste di disoccupazione dal _____ presso _____;

COMUNE DI CAMIGLIANO

Provincia di Caserta

- non aver avuto una decurtazione di punti sulla patente negli ultimi cinque anni.

ı di avere la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo da adibire all'attività di noleggio con conducente;

ı di avere le disponibilità di una rimessa nel Comune di Camigliano;

ı di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando di concorso e nel regolamento comunale;

ı di impegnarsi, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, a non esplicare altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio.

Data,_____

FIRMA

COMUNE DI CARDITO (Provincia di Napoli) C.F. 80103860633 – Estratto Bando di Gara - Affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria programmata delle pavimentazioni stradali, della rete idrica e fognaria di alcune strade del territorio comunale".

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Cardito (NA) – Servizio LL.PP. **Indirizzo postale:** Piazza Garibaldi, 1 Città: Cardito (NA) CAP: 80024
Punti di contatto: All'attenzione dell'ing. Elia Puglia – Tel.: 0818369482 Fax: 0818369482 Posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it **Internet:** http://cardito.asmenet.it
Oggetto dell'appalto: "**Manutenzione straordinaria programmata delle pavimentazioni stradali, della rete idrica e fognaria di alcune strade del territorio comunale**".
CIG (SIMOG): **4736038E2E**
Criterio: Prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/06 e art. 43 della l.r. n° 3/07.
Sito o luogo principale dei lavori: Via S. Pertini, via 4 Giornate di Napoli, via Vanoni, via Brodolini, via Murillo dei Petti, via A. Volta, via Michelangelo, trav. Via Tiziano, incrocio via E. Fermi/via R. Kennedy/via Palazzetto dello Sport.
Importo a base di gara: € 220.741,76, di cui € 212.160,11 per lavori a base d'asta (soggetti a ribasso) ed €8.581,65 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).
Categoria prevalente: **OG6** Classifica: **I. Scorporabile: OG3** Classifica: **I**
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: gg. 150 dal verbale di consegna.
Cauzioni e garanzie richieste: garanzia provvisoria di euro **4.414,83** (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;
Finanziamento e pagamento a) "Cassa DD.PP."; b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 45.000,00 euro, come da art. 12 del Capitolato speciale d'appalto; c) corrispettivo interamente a misura;
Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: Tutte quelle previste dall'ordinamento.
Condizioni di partecipazione: requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla Sezione V del bando di gara integrale. **Capacità economica e finanziaria**: non richiesta
Capacità tecnica: attestazione SOA come da bando di gara.
Appalto riservato: no
Tipo di procedura: aperta - art 3, comma 37 e art 55, comma 5, del decreto lgs. 163/06.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett.a), del D.Lgs. 163/06 mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte risultanti anomale ai sensi dell'art. 86, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006;
Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: il bando di gara integrale e i modelli di dichiarazione dei concorrenti, nonché gli atti tecnici relativi al progetto, sono disponibili sul sito dell'Ente: htpp://cardito.asmenet.it; sono altresì visionabili presso il Servizio LL.PP. tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 solo il martedì e giovedì.
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: **09/01/2013 ore: 12.00**.
Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)
Modalità di apertura delle offerte – verifica documentazione: giorno **10/01/2013**, ore: **10.00**. A seguire apertura offerte economiche.
Luogo: Servizio Lavori Pubblici – Via Prampolini c/o edificio scolastico "G. Rodari".
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
La Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006. Le controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria.
Responsabile del procedimento: ing. Elia Puglia, recapiti come sopra.
Cardito, lì 29/11/2012

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
ing. Elia Puglia

COMUNE di CAPUA
(Provincia di Caserta)

- UFFICIO PATRIMONIO -

AVVISO PUBBLICO INDIZIONE ASTA PUBBLICA
(prosieguo)

Il 28/12/12 ore 10:00, c/o l'ufficio Patrimonio, si terrà una ulteriore asta pubblica per la vendita di un lotto di terreno edificabile di mq. 14.345, in località Maiorisi, in catasto al foglio 23, particelle 13 e 15 – BASE D'ASTA € 1.226.070,00.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta segreta in rialzo sul prezzo a b.a. o in ribasso nel limite del 15%. Avviso integrale reperibile su www.comunedicapua.it.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 27/12/12.
Per informazioni: ufficio Patrimonio tel.0823/560211.

Capua lì 7 dicembre 2012

Firmato digitalmente da
Giuseppe Nardiello
CN = Nardiello Giuseppe
Titolo = Architetto
Organizzazione = Comune di Capua/00150590610
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di CAPUA
(Provincia di Caserta)

- UFFICIO PATRIMONIO -

AVVISO PUBBLICO INDIZIONE ASTA PUBBLICA
(prosieguo)

Il 28/12/12 ore 10:00, c/o l'ufficio Patrimonio, si terrà una ulteriore asta pubblica per la vendita di un lotto di terreno edificabile di mq. 483, nel centro storico di Capua, in catasto al foglio 52, particella 5039 – BASE D'ASTA € 336.150,00.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta segreta in rialzo sul prezzo a b.a. o in ribasso nel limite del 15%. Avviso integrale reperibile su www.comunedicapua.it.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 27/12/12.
Per informazioni: ufficio Patrimonio tel.0823/560211.

Capua lì 7 dicembre 2012

Firmato digitalmente da
Giuseppe Nardiello
CN = Nardiello Giuseppe
Titolo = Architetto
Organizzazione = Comune di Capua/00150590610
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (Na) C.F. 00772930632 **bando di gara per il "servizio di conferimento in impianti di compostaggio della frazione organica umida CER 200108 ". - CIG 46427137F6**
Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area Tecnica.
Resp. unico del Procedimento: ing. Giovanni Miranda.
Importo a base di gara: € 64.000,00 oltre IVA 10%.
Tipo di procedura: Aperta.
Criterio di scelta del contraente: prezzo più basso.
Requisiti partecipanti: idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnici
Termine di ricezione delle offerte: 28/12/2012 entro le ore 12:00.
Apertura offerte: 31/12/2012 alle ore 09:00.
Durata esecuzione del servizio: 12 mesi.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Giovanni Miranda

STAZIONE APPALTANTE COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO
C.F. 83002030613
BANDO DI PROCEDURA APERTA – CIG 475673236C

1) Ente aggiudicatore : Comune di Mignano Monte Lungo, Piazza Don Pezzoli, n. 5 – Tel. 0823905518; **2)** Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione: Procedura Aperta; Project Financing; **3)** Affidamento in concessione delle attività di progettazione e di costruzione per l'adeguamento e potenziamento degli impianti e per la gestione del servizio del sistema di distribuzione del gas naturale "metano" nel territorio del comune di Mignano Monte Lungo (CE); **4)** Importo : a) per gestione € 112.000,00 IVA esclusa annui; b) per lavori : € 390.689,31 IVA esclusa; **5)**Durata dell'appalto : anni 12 previsti salvo subentro della società aggiudicatrice dell'Ambito Caserta 2 Nord – Ovest; **6)** Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione : **ore 13,00 dell'08/03/2013**; **7)** Bando integrale e tutti i documenti sono disponibili sul sito del Comune : www.comune.mignanomontelungo.ce.it ;**8)** Responsabile del Procedimento **:** geom. Carmine Mariotti

Il responsabile del Procedimento – geom. Carmine Mariotti

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati - IV confronto concorrenziale
II.2) Tipo di appalto: fornitura
II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;
II.5) Entità dell'appalto: € 166.024,56 (valore massimo, IVA esclusa).
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.3) Termine per la presentazione delle offerte indicative per l'appalto specifico: ore 12:00 del giorno 07/12/2012;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Ita-liana
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 1 del Disciplinare istitutivo del Sistema il bando di gara semplificato è finalizzato ad aggiornare la concorrenza del Sistema ed all'espletamento del confronto concorrenziale per la fornitura di farmaci ed emoderivati .
Ambito soggettivo
Il bando di gara semplificato è rivolto:
1) ad operatori economici interessati non ancora ammessi al Sistema;
2) agli operatori economici già ammessi al Sistema che intendano mi-gliorare la propria offerta indicativa.
1.1.Operatori economici non ancora ammessi al Sistema
Detti operatori possono presentare un'offerta indicativa, previa la ammissione al Sistema Dinamico da effettuare con le modalità delineate nel Bando e nel Disciplinare istitutivo dello stesso, rilevabili all'indirizzo internet:www.soresa.it/ bandi di gara/gare 2012.
In particolare, l'ammissione al Sistema è subordinata alla registrazione allo stesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del Disciplinare ed alla presentazione della documentazione ai fini della verifica del possesso dei requisiti generali ed economico-finanziari, come previsto all'art. 4 del citato Disciplinare.
Per la formulazione dell'offerta indicativa gli operatori economici devono utilizzare il modulo che viene pubblicato sulla piattaforma **http://www.gestioneprocedureacquisto.com.**
1.2 Operatori economici già ammessi al Sistema
Detti operatori, ove lo ritenessero necessario, possono presentare offerte indicative migliorative rispetto a quelle inoltrate in fase di ammissione al Sistema, utilizzando sempre il predetto modulo.
Termine di ammissione per gli operatori economici
Il termine ultimo per l'ammissione degli operatori di cui al precedente art.1 punto 1.1 e la eventuale presentazione dell'offerta migliorativa da parte degli operatori di cui al precedente art.1, punto 1.2 è fissato nel presente bando semplificato.
Decorso tale termine il seggio di gara verificherà che le nuove richieste di ammissione e le offerte indicative pervenute, ivi comprese le migliorative eventualmente presentate, siano conformi alle pre-scrizioni contenute nel Bando e nel Disciplinare istitutivi del Sistema nonché nel relativo Capitolato d'Oneri.
In esito a tali verifiche So.Re.Sa. informerà l'operatore circa la sua ammissione al Sistema e l'accoglimento dell'eventuale offerta mi-gliorativa e procederà ad inoltrare l'invito per la partecipazione al confronto concorrenziale, nel quale invito saranno specificate le mo-dalità per la presentazione dell'offerta.
Ambito oggettivo
Fornitura del prodotto di cui al lotto n. 1370 (OXALIPLATINO SOLUZIONE INIET IV 100 mg -quantità annua 10.894) per un importo massimo pari ad Euro € 166.024,56000 oltre iva, comprensivo di

eventuale rinnovo(oneri per la sicurezza da interferenze pari ad euro zero) corrispondente alla fornitura per un periodo di anni uno con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno, da affidare mediante l'espletamento del confronto concorrenziale.
Il quantitativo di prodotto e la relativa base d'asta saranno indicati nel modello offerta economica, allegato all'invito.
Partecipazione al singolo confronto concorrenziale
Tutti i soggetti ammessi al Sistema saranno invitati a presentare la propria migliore offerta in una procedura di acquisto interamente telematica. Si precisa che sarà possibile presentare offerta economica nel singolo confronto concorrenziale solo per il lotto per iL quale l'operatore economico ha presentato, in sede di ammissione,offerta indicativa.
La aggiudicazione del confronto concorrenziale avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., del prodotto offerto ritenuto tecnicamente conforme alle specifiche richieste.
Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 22/11/2012- ID:2012-161731 .
Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

COMUNE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Esito procedura aperta – Servizio trasporto scolastico 2012/2015
CIG: 446111006F

1. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi – Piazza Umberto I - 83054 – Tel.0827/23094 – Fax 23570 - www.comune.santangelodeilombardi.av.it
2. Procedura aperta;
3. Servizio di trasporto 2012-2015 - Categoria 02 – C.P.V. 60130000-8
4. Aggiudicazione: Determina Responsabile Servizio n. 213 del 8.11.2012
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006
6. Numero di offerte ricevute: 1
7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Ditta Imbriano Saverio S. Angelo dei Lombardi
8. Valore dell'offerta: Euro 1,90 a Km oltre IVA

Sant'Angelo dei Lombardi, lì 13 novembre 2012

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Dott. Donato Morano

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Somma Vesuviana - Piazza Vittorio Emanuele III – 80049 Somma Vesuviana (NA) - Tel. 081 8939155 – Fax 081 8931104;
II.1.1) OGGETTO: lavori di riqualificazione urbana dell'area tra via F. D'Aragona e Corso Italia - CIG 1677329FA9.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n°16 del 07/02/2011.
V.1) Data aggiudicazione: 14/11/2012. V.2) Offerte ricevute: 20. V.3) Aggiudicatario: società Dell'Acqua Costruzioni Generali s.r.l., con sede alla via Madama Fileppa n°2/bis – 80049 – Somma Vesuviana (NA).
V.4) punteggio di aggiudicazione: 91,183/100
Il responsabile unico del procedimento - arch. Errico Eliani

P.O.5
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA)
C.F.: 80021380631

Esito dell'appalto di Servizio di trasporto Scolastico con accompagnatore a.s. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015- CIG: 4454279B4D

SI RENDE NOTO

- Che con determinazione REG.GEN. n. 1617 del 15/10/2012 del Responsabile di P.O.5 si è affidato definitivamente il Servizio di Trasporto Scolastico con accompagnatore a.s. 2012/2013, 2013/2014,2014/2015 alla School Bus Service S.r.l., con sede ad Afragola (NA) alla via della Resistenza n. 37;
- Che si è aggiudicato l'appalto con procedura aperta e con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e bando pubblicato nella GUCE: S146-244176 del 01.08.2012.

Il Responsabile di P.O.5
Arch. Monica D'Amore

parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

"***Avviso per la selezione di consulenti ed esperti PSR 2007/2013 – PIRAP"***
Ente Parco regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano"

Si informa che sul sito web dell'Ente (www.parcodiroccamonfina.it)
è stato pubblicato il predetto avviso con scadenza 20/12/2012.

IL PRESIDENTE
Avv. Giovanni CORPORENTE

REGIONE CAMPANIA

Parco Regionale
Roccamonfina
Foce del Garigliano

Via Castelluccio 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel +39 0823 935518
fax +39 0823 682947

www.parcodiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE A N.2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA E DIALISI.

In esecuzione della deliberazione n.1486 del 6/11/2012 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli, per la copertura, a tempo indeterminato, **a n.2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia e Dialisi presso i PP.OO. di questa ASL.**

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina di Nefrologia e Dialisi;

b) aver superato il periodo di prova;

e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina;
- il superamento del periodo di prova;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n.487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire e l'inesistenza di limitazioni ovvero la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale in copia.
Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nell'autocertificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la relativa documentazione, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino – Via degli Imbimbo 10/12 - 83100 AVELLINO, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della ASL Avellino.
Il termine di presentazione delle domande **scade il 30° giorno successivo alla data di pubblic azione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'ASL.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale, disponendo complessivamente di 60 punti.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Avellino.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L.125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Sergio Florio

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA DI GARA Lotto CIG 462245173B - Con riferimento al bando di gara ad oggetto "Procedura aperta per la selezione di un Istituto mutuante con cui stipulare un contratto di mutuo di importo stimabile in € 58.899.851,00 connesso a operazioni finanziarie di attualizzazione di contributi pluriennali assegnati al Comune di Napoli con delibere CIPE n. 75 del 29/03/2006 e n. 91 del 30/08/2007 e decreto interministeriale n. 1006 del 17.12.2010", inviato alla GUUE il 23/10/2012 e pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 130 del 07/11/2012, si comunica che, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 02 del 22/11/2012, esecutiva, a firma del Dirigente del Servizio Bilancio Comunale - I Direzione Centrale Servizi Finanziari, dott.ssa Luisa Sorrentino (RUP), avente ad oggetto "Sospensione indizione di gara d'appalto mediante procedura aperta per la selezione di un Istituto mutuante etc...." la procedura di gara deve intendersi sospesa. Il presente avviso è stato inviato alla GUUE il 29/11/2012 - **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Via Giovanni de Matha – 80049 Somma Vesuviana (NA)
tel. 081/8939101 – fax 081/8939132 www.comune.sommavesuviana.na.it
Avviso di annullamento gara

Si informa che la gara d'appalto per servizio di pulizia degli immobili comunali, di complessivi mq. 7.500 circa, suddivisi in più immobili insistenti nel territorio comunale – CIG 4354294D11, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 105 del 10/09/2012, è stata annullata con determina dirigenziale n° 288 del 28.11.2012.

Il responsabile del servizio affari generali - sig. Vincenzo Mosca

COMUNE DI CAPOSELE

“Sistemazione e riqualificazione ambientale della zona limitrofa alle sorgenti di Piazza della Madonna della Sanità. Avviso rettifica e differimento termini.

IL COMUNE DI CAPOSELE (AV) – P.zza Dante, 1 (tel. 0827/53024 fax 0827/53384) – Rende noto che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 428 del 29/11/2012, è stato rettificato il punto “III.2, III.3 e III.4” del bando di gara in oggetto – codice CIG: 46567908AB e codice CUP: J39D12000170005 sostituendo all’ultimo rigo della tabella “Categorie e classifiche di cui si compone l’appalto” le parole OG1 con le parole OG3.

Che per effetto di tale rettifica le offerte, nelle modalità indicate nel Bando di gara integrale pubblicato sul sito internet: www.comune.caposele.av.it, devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 02/01/2013.

La prima seduta pubblica si terrà alle ore 15,30 del giorno 04/01/2013.

Il responsabile del settore lavori pubblici - geom. Vito Malanga

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 534 del 23/10/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99. Autorizzazione al pagamento dell'indennità per l'esproprio del bene individuato nel NCT al Foglio 20/B mappale n. 7859 (ex 987).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 534 del 23/10/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.065,77 (euro millesessantacinque/77), corrispondente al 50% dell'intera proprietà, a favore della ditta sotto elencata per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 20/B p.lla 7859 (ex 987), in esproprio mq 34
  DITTA Coppola Carmine, nato a Sarno il 20.11.1951, residente a Sarno alla via Casasale n. 12, C.F. CPP CMN 51S20 I438U

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 594 del 26/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e ripristino delle aree sede della colata – Località Acqua Rossa Lavorate – Monte Torre Gatto"* - cod. C/028 - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato N. 2596 del 22 novembre 2002 - Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo (8° elenco).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 594 del 26/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.358,90 (Euro Milletrecentocinquantotto/90), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 34 p.lle 132, 133, in occupazione mq 535
  DITTA Squitieri Francesco, nato a Sarno (Sa) il 25/07/1940 ed ivi residente alla via Fossalupara n.13, C.F. SQT FNC 40L25 I438G; De Vivo Pasqualina, nata a Sarno (Sa) il 21/05/1946 ed ivi residente alla via Fossalupara n.13, C.F. DVV PQL 46E61 I438J

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 595 del 26/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Bracigliano (SA): *"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a - b47b – b48 – b62 - b/Ionne"* – Cod. C/011/F – di cui all'ordinanza del Commissario Delegato n. 4979 del 9 novembre 2007. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 12° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 595 del 26/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 903,00 (euro novecentotre/00), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 2 p.lle 173, 447 ex 173, 173, in esproprio mq 104, in occupazione mq 304
  DITTA Danise Ilaria, nata a Salerno (SA) il 20/06/81 C.F. DNS LRI 81H60 H703E; Danise Antonio, nato a Bracigliano (SA) il 11/11/48, C.F. DNS NTN 48S 11B 115N; Danise Ruggiero, nato a Bracigliano (SA) il 27/06/47, C.F. DNS RGR 47H27 B115S;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla ex 338 (att.1270, 1271), in esproprio mq 18, in occupazione mq 244
  DITTA Mastromarino Rocco, nato a Bracigliano (SA), il 16/08/1947, C.F. MST RCC 47M 16B 115J; De Maio Vanda, nata a Bracigliano (SA), il 02/09/1947, C.F. DME VND 47P 42B 115L

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 600 del 26/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale "* – Codice A/020/C/1B - approvate con Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06.10.2003. Autorizzazione al pagamento delle indennità per occupazione temporanea relative ad aree assoggettate a vincolo: 1° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 600 del 26/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 6.139,44 (euro Seimilacentotrentanove/44), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 20 p.lle 7625, 7623, 840, 8086 (ex 7619/a), 7615, in occupazione mq 735
  DITTA Dolgetta Giovanna, nata a Sarno il 11/11/1944 ed ivi residente alla via Sarno Palma n. 33, C.F. DLG GNN 44S51 I438L; Sirica Michele, nato a Sarno (SA) il 01/03/1944 ed ivi residente alla Via Casasale n. 1, C.F. SRC MHL 44C01 I438B; Franco Amelia, nata a Sarno il 28/08/1942 ed ivi residente alla via Casasale n. 1, C.F. FRN MLA 42M68 I438D; Milone Maria, nata a Sarno il 11/11/1954 ed ivi residente al Viale Margherita n. 87, C.F. MLN MRA 54S51 I438M; Milone Raffaele, nato a Roma il 06/07/1956 ed ivi residente alla via Accademia del Cimento n. 18, C.F. MLN RFL 56L06 H501S; Milone Francesco, nato a Roma il 06/08/1961 e residente a Pomezia (RM) alla via Piripoli n. 2/D, C.F. MLN FNC 61M06 H501P; Grasso Raffaele, nato a Sarno il 20/05/1977 ed ivi residente al Viale Margherita n. 67, C.F. GRS RFL 77E20 I438E; Sirica Michele, nato a Sarno (SA) il 01/03/1944 ed ivi residente alla Via Casasale n. 1, C.F. SRC MHL 44C01 I438B; Sirica Alfonso, nato a Sarno il 01/09/1953 ed ivi residente alla via Casasale n. 3, C.F. SRC LNS 53P01 I438L; Sirica Lucio nato a Sarno il 30/03/1955 ed ivi residente alla via Casasale n. 3, C.F. SRC LCU 55C30 I438G; Liguori Concetta, nata a Sarno il 16/12/1942 ed ivi residente alla via Casasale n. 3, C.F. LGR CCT 42T56 I438Y; Sirica Assunta, nata a Sarno il 05/12/1967 ed ivi residente alla via Francesco Milone n. 55, C.F. SRC SNT 67T45 I438B; Sirica Carmela, nata a Sarno il 21/12/1974 e residente a San Valentino Torio (Sa) alla via Carlo Cattaneo n. 22, C.F. SRC CML 74T61 I438P

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 601 del 26/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Bracigliano (SA): *"Sistemazione Idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) – Vallone Piesco*" – Cod. C/011/E – approvato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 5166 del 17 aprile 2008. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 4° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 601 del 26/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 6.771,97 (euro Seimilasettecentosettantuno/97) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 5 p.lle 486, 798 ex 431, 817 ex 318, 819 ex 319, 432, in esproprio mq 379, in occupazione mq 240
  DITTA Daniele Immacolata, nata a Bracigliano (SA) il 01/09/1942, residente a Bracigliano alla via Resistenza n. 4, C.F. DNL MCL 42P41 B115H; Amabile Patrizia, nata a Bracigliano il 28/10/1969, residente a Braciliano (SA), alla via Verdi N. 22/ G, MBL PRZ 69R68 B115N; Fiore Francesco, nato a Bracigliano (SA) il 15/10/1965, residente a Bracigliano alla Via Resistenza n. 17, C.F. FRI FNC 65R15 B115D

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO C.F. 80000590655

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art.23, comma 5, del D.P.R. N.327/2001, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, sul sito informatico "Atti ablativi" della Regione Campania del decreto di esproprio degli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di " Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale IV Lotto - 1° Stralcio" – Interventi coerenti e di completamento - Comune di Eboli (SA).

Salerno, 03.12.2012

IL CAPO UFFICIO ESPROPRIAZIONI
(Dr. Francesco MAROTTA)

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETO DI ESPROPRIO N. 5
(D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
come modificato daL D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302)

PROT. N

Autorità espropriante CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO

Lavori "Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale IV Lotto – 1° Stralcio – Interventi coerenti e di completamento"

PREMESSO:

Che con Decreto, N. 11277 del 19/05/2010, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato e finanziato il progetto dei lavori in epigrafe;

Che i lavori in oggetto consistono nella realizzazione di una rete scolante aziendale capace di salvaguardare un polder in Comune di Eboli da onde di piena e di aumentare il franco di coltivazione dei terreni. La rete scolante è di esclusivo interesse delle aziende agricola ricadenti nel polder medesimo. Il progetto prevedeva che per il canale colatore, proprio per il fatto che esso avrebbe generato beneficio esclusivamente alle sole aziende del piccolo bacino imbrifero, non dovesse essere corrisposta alcuna indennità, anzi la sua realizzazione era condizionata alla concessione da parte dei proprietari della cessione in proprietà degli immobili interessati a titolo gratuito, a favore del Demanio dello Stato – Opere di Bonifiche ed alla rinuncia di indennizzi per occupazione temporanea;

Che tutti i proprietari interessati dai lavori hanno sottoscritto il documento di cessione in proprietà, a titolo gratuito, a favore del Demanio dello Stato – Opere di Bonifiche e di rinuncia di indennizzi per occupazione temporanea ed hanno tutti dichiarato di essere titolari della piena e libera proprietà dei loro rispettivi beni;

Che sono state sottoscritte da parte dei proprietari le seguenti cessioni in proprietà, a titolo gratuito, a favore del Demanio dello Stato – Opere di Bonifiche e le rinuncie di indennizzi per occupazione temporanea:

Proprietario	Documento di Cessione	Comune	Foglio	Particelle
- Rago Ciriaco nato a Battipaglia il 02/05/1948 C.F. RGACRC48E02A717P	Prot. n.88 del 15/01/2010	Eboli	40 40	1725 710

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

Corso Vittorio Emanuele, 143 – 84123 SALERNO

- Rago Adriana nata a Battipaglia il 04/08/1935 C.F RGADRM35M44A717N - Rago Ciriaco nato a Battipaglia il 02/05/1948 C.F. RGACRC48E02A717P - Rago Marianna nata a Battipaglia il 13/10/1927 C.F. RGAMNM27R53A717X - Rago Renata nata a Battipaglia il 03/02/1939 C.F. RGARNT39B43A717D	Prot. n.89 del 15/01/2010	Eboli	40	1727
- Carlo Crudele nato a Battipaglia il 27/08/1959 C.F. CRDCRL59M27A717O	Prot. n. 90 del 15/01/2010	Eboli	40	1256
- Rago D'Anzilio Adriana nata a Battipaglia il 04/08/1935 C.F. RGADRM35M44A717N	Prot. n.91 del 15/01/2010	Eboli	40 40 40	1858 146 962
- Damolideo Francesco nato a Battipaglia il 03/10/1944 C.F. DMLFNC44R03A717J - Stabile Maria nata a Montecorvino Rovella il 29/08/1935 C.F. STBMRA55M69F481G - Strianese Claudia nata a Pontecagnano Faiano il 04/12/1948 C.F. STRCLD48T44G834Z - Damolideo Mario nato a Battipaglia il 30/04/1947 C.F. DMLMRA47D30A717B	Prot. n.93 del 18/01/2010	Eboli	40 40	964 730

- Constatato che a seguito dei frazionamenti n.°SA05 85590 del 30/11/2012 le particella originarie n.°146-1725-1727-1858-1923 (ex 1256)-71 0-713-962-964 del Foglio n.°40 del Comune di Eboli sono state soppresse ed ha originato seguenti nuovi mappali:

N.° Mappale SOPPRESSO	N.° Mappale ORIGINATI
1725	**2058-2059-2060**
710	**2068-2069-2070**
1727	**2061-2062**
1923 (ex 1256)	**2065-2066-2067**
1858	**2063-2064**

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE
Corso Vittorio Emanuele, 143 – 84123 SALERNO

146	**2056-2057**
962	**2073-2074**
964	**2075-2076**

- CONSIDERATO che all'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 è prevista la condizione sospensiva del Decreto di Esproprio finché lo stesso venga notificato alle ditte proprietarie interessate;

- VISTO il D.P.R. 327/2001,

DECRETA

1. L'esproprio a favore del "Demanio dello Stato – Opere di Bonifica" - C.F. 80193210582, dei beni così di seguito catastalmente identificati al NCT dei comuni di Eboli:
2.

Ditta con C.F.	Foglio	Particella	Metri quadri espropriati
- Rago Ciriaco nato a Battipaglia il 02/05/1948C.F. RGACRC48E02A717P	40 40	**2059 (ex 1725)** **2069 (ex 710)**	**42** **279**
- Rago Adriana nata a Battipaglia il 04/08/1935 C.F RGADRM35M44A717N - Rago Ciriaco nato a Battipaglia il 02/05/1948 C.F. RGACRC48E02A717P - Rago Marianna nata a Battipaglia il 13/10/1927 C.F.	40	**2062 (ex 1727)**	174

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE
Corso Vittorio Emanuele, 143 – 84123 SALERNO

RGAMNM27R53A717X - Rago Renata nata a Battipaglia il 03/02/1939 C.F. RGARNT39B43A717D			
- Carlo Crudele nato a Battipaglia il 27/08/1959 C.F. CRDCRL59M27A717O	40	**2066 (ex 1923)**	**325**
- Rago D'Anzilio Adriana nata a Battipaglia il 04/08/1935 C.F. RGADRM35M44A717N	40 40 40	**2064 (ex 1858)** **2057 (ex 146)** **2073 (ex 962)**	**295** **190** **215**
- Damolideo Francesco nato a Battipaglia il 03/10/1944 C.F. DMLFNC44R03A717J - Stabile Maria nata a Montecorvino Rovella il 29/08/1935 C.F. STBMRA55M69F481G - Strianese Claudia nata a Pontecagnano Faiano il 04/12/1948 C.F. STRCLD48T44G834Z - Damolideo Mario nato a Battipaglia il 30/04/1947 C.F. DMLMRA47D30A717B	40 40	**2076 (ex 964)**	**525**

RENDE ALTRESI' NOTO

a) che le operazioni di registrazione e di trascrizione avranno luogo senza indugio a cura dell'Ente Concessionario ed a spese dell'Ente erogante il finanziamento;
b) un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
c) il presente provvedimento sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari asserviti;
d) l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE
Corso Vittorio Emanuele, 143 – 84123 SALERNO

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco MAROTTA)